

## Martinazzoli all'assemblea: abbiamo pagato caro i nostri torti, difendiamo le nostre ragioni

# «Occhetto mi fa avances salottiere»

Resta aperto uno spiraglio alla Lega  
«Non rinunciare a incontri e idee»

I CENTRISTI DC

«Jervolino, perché c'insulti?»

ROMA. «Siamo profondamente rammaricati nel constatare che Rosa Jervolino continui a rivolgersi agli esponenti politici che hanno dato vita al "centro cristiano democratico" con insulti anziché con argomenti politici». E' la replica del ccd affidata al presidente del gruppo parlamentare Francesco D'Onofrio alle espressioni usate dal ministro per la Pubblica Istruzione al suo indirizzo durante l'assemblea costituente del partito popolare italiano. «Crediamo - dice D'Onofrio - che l'ispirazione cristiana fosse ancora l'elemento comune fra i popolari e i centristi cristiano-democratici. Nella nostra assemblea di domani dimostreremo che la serenità è la nostra forza, mentre ci saremo attesi a un giudizio della Jervolino sulla perdurante polemica fra Rosy Bindi e Sergio Mattarella da un lato e l'amico Rocco Buttiglione dall'altro, sul tema dei rapporti con la Lega Nord». (AdnKronos)



Da sinistra  
l'assemblea  
del partito  
popolare  
all'Eur,  
Rosy Bindi  
e Rosa Russo  
Jervolino

A sorpresa: «Cari amici, siate più allegri»  
Politica-spettacolo: «La mia faccia è così  
ma è una sola: di questi tempi non è poco»  
Risate e applausi per dimenticare la dc

ROMA. Il segretario della faccia triste, sta parlando da 45 minuti, per una volta il suo proverbiale *aplomb* sembra insidiato dal pathos e dal sudore, ma la vera sorpresa deve ancora arrivare. Dice Martinazzoli: «Cari amici, se ci riuscite, siate anche un po' più allegri, almeno per riscaricare un po' questa mia iattura...». La platea del Palacongressi applaude e ride, un fotografo ironizza ancora: «Capirai, ha parlato Riddolini...».

Ma Mino non ha finito, stavolta si è studiato la battuta per riscattare anni di ironia sul suo conto: «So che gli ingredienti sono smetici c'entrano con la politica-spettacolo e allora mi sono chiesto se avessi potuto darvi una mossa... Ma alla fine ho deciso che la mia faccia è così. E' una faccia. E una faccia sola di questi tempi non è poco, amici». Apriti cielo: dalla platea scatta l'applauso più felice della giornata, il più lungo, il più liberatorio: Mino il triste, Mino il «crisante-mo», finalmente, ha trovato la formula giusta per trasformare una debolezza di immagine in una frase «buca-scherma». Messaggio azzeccato, tanto è vero che i tg l'hanno rilanciata a milioni di telespettatori.

Ed è tutta nel segno di Martinazzoli la kermesse per la nascita del partito popolare che si è svolta ieri mattina nel palazzo dei congressi dell'Eur. Decine di militanti lo hanno accerchiato, gli hanno chiesto autografi e, per un'ora, Martinazzoli ha rivissu-

to il clima di quando era il vate della sinistra dc, il «Mino vagante» senza potere, ma osannato nei congressi. Ora, il potere ce l'ha e, visto che le elezioni sono vicine, il suo discorso ai delegati è stato meno critico del solito: ha sferzato Occhetto, ha punzecchiato le passioni cubane di Rifondazione, si è tenuto rigorosamente al centro. Né con la Quercia, né con il Carraccio: «Non è per scortesia che lo respingo le avances molto salottiere dell'onorevole Occhetto...», visto che nello schieramento progressista c'è l'antica saggezza tattica del vecchio pci, che ha saputo coniugare volontà di egemonia e generosità di posta.

Ma sul tema cruciale di queste ore - il rapporto con la Lega -

Martinazzoli è stato chiaroscurale, ha usato le perifrasi delle tradizioni democristiane. In 55 minuti - con un singolare esorcismo - il segretario non ha mai pronunciato la parola Lega, ma ha alluso al Carraccio quando ha detto: «Non siamo rinunciatari né agli incontri né alle idee, ma deve essere chiaro che, avendo pagato così tanto per i nostri torti, non rinunceremo mai più alle nostre ragioni».

Come dire: con la Lega ci possiamo anche discutere, ma sui principi non si transige. Rocco Buttiglione, l'uomo del dialogo con la Lega, capisce il messaggio e mentre la platea applaude, lui si versa un po' d'acqua nel bicchiere, per mandar giù quel filo di magone in fondo alla gola. Ma

Martinazzoli non ha calato la saracinesca, il suo non è il no integrale della Bindi e questo per una ragione politica molto seria: «Mario Segni domani straparlerà un sì e tutto tondo dalla Lega sulla sua candidatura a premier e sul programma di governo, sarà difficile per il partito popolare svincolarsi in modo convincente. Di più: i sussurri del retroscena suggeriscono un'ultima indiscrezione: due sere fa Rocco Buttiglione ha parlato con Silvio Berlusconi, che con più forza che nel passato ha fatto capire la sua disponibilità a farsi indietro. Il prezzo? Far eleggere da un'intesa ppi-Lega-Forza Italia - un drappello di deputati (40-50) molto vicini al Cavaliere. E che qualcosa di serio stia bollendo in pentola, lo conferma indirettamente lo stesso Buttiglione: «Oggi la notizia del giorno è la nascita del partito popolare. Siamo felici anche per Berlusconi, perché il partito popolare farà il bene di tutti gli italiani, anche di Berlusconi». E infatti Rosy Bindi è acida con Segni: «Se insiste, faccia pure il capo della Lega, o il premier del Nord...».

Nel battibecco tra la Bindi e Buttiglione ci sono le due anime e i due astri nascenti del nuovo partito. Un partito diverso dalla dc. Nei discorsi la vecchia sigla è cancellata, al punto che il belga Martens a dover ricordare alla platea di meriti della dc. Cambia la classe dirigente: tra gli emergenti che ieri sedevano a fianco di Martinazzoli - Bindi,

Buttiglione, D'Andrea, Mattarella - nessuno è un notabile in senso classico. Un partito ansioso di purificarsi, sensibile alla questione morale, che si appella le mani per il professor De Rosa quando dice «mai più notabili e clientele». Un partito così spassato da risultare il più verticistico sul mercato politico: senza di-

rezione da sei mesi, un congresso promesso e poi rinviato, l'assemblea di ieri (interdetta al dibattito) si è chiusa con queste parole di Rosa Russo Jervolino: «Le conclusioni le troverete... sul Popolo». Vale a dire: Martinazzoli ha ancora pieni poteri.

Fabio Martini

### RETROSCENA

TRA VECCHIO E NUOVO

## I popolari scaricano Scalfaro

### «Ha ceduto al pds, ma verrà sacrificato»

AL BORSINO DEL PPI: CHI SALE E CHI SCENDE



nuovo partito non hanno messo piede. E De Mita all'Eur deve accontentarsi di sedere in settimana fila. I nuovi volti sono i Buttiglione, i Formigoni, i Gerardo Bianco, le Rosy Bindi, i Mattarella, i Cananzi e i Monticone. E sopra tutti c'è Martinazzoli che il capogruppo dei senatori, De Rosa, vede, malgrado le grandi rinunce dell'interesso, ancora candidato nelle prossime elezioni e ancora segretario dopo il congresso di maggio.

Allora nuovi protagonisti, ma -

questa è un'altra scoperta - la liturgia è sempre la stessa. Non ci sono le correnti organizzate, ancora mancano le tessere, ma lo scontro nel partito come sempre avviene è sulle alleanze. Nella dc

il pomo della discordia era il rapporto con Berlinguer e con Craxi, nel partito popolare il dilemma passa sui nomi di Occhetto e di Bindi. E, come una volta, la dc non sceglieva anche adesso il partito popolare sceglie sempre con riserva. E questo perché in fin dei conti, il nuovo partito ha ereditato dalla dc una grande nostalgia per il sistema «proporzionale» quello che garantisce la «centralità dc».

I comportamenti e la logica, almeno su questi argomenti, i «po-

polari» li hanno mutati per intero dal vecchio costume dc. Martinazzoli, ad esempio, sul palco dell'Eur chiude la porta in faccia a Occhetto, ma poi nel «dopo comizio» a chi gli chiede il perché di tanta durezza, risponde con un ecumenico: «Bisognava bilanciare». Già, «bilanciare», parola chiave nel lessico del nuovo partito popolare come lo era nella dc: nel partito ci sono quelli che guardano al pds, magari per il «dopo-voto», come la Bindi e Mattarella,

che debbono essere «bilanciati» da quelli che guardano verso la Lega, come Buttiglione e Formigoni. Nè una «mini-scissione», ha cambiato tutto questo, quasi che nel nuovo partito la voglia di rimanere in bilico non sia delegata ai consensi che si hanno su questa o quella proposta, ma sia uno stato d'animo. E forse proprio questa ritrovata condizione fa uscire dall'Eur un De Mita entusiasta. «Martinazzoli - spiega - ha il nuovo le pale. La verità è che all'orizzonte

non si vede nessuna maggioranza di governo, c'è solo una gran voglia di fare un'alleanza per ripristinare la proporzionale».

Così alla fine è quasi, fatale, che nell'empireo del partito popolare, Martinazzoli finisca per essere in compagnia con i due volti che rappresentano le due opzioni presenti nel partito: Segni, il possibile premier del polo moderato, Romano Prodi, l'uomo dell'ipotesi accordato con il pds.

Nella testa dei popolari è quasi un riflesso condizionato. Lo sanno bene i pidissini e quelli di Ad, che per disgiungere Martinazzoli e i suoi dal dialogo con la Lega hanno cominciato a far circolare il nome di Prodi per il dopo Ciampi. E senza fatica tutto questo si ritrova negli amori e negli odi della platea dell'Eur. La Bindi parla quasi con disprezzo di quel Segni che vuole essere il premier di tutte le leghe. Prodi, invece, per lei, come per Mattarella e per Bodrato, poteva già essere un ottimo successore di Martinazzoli (ma ha rifiutato) e adesso può tornare utile per un governo con il pds. Buttiglione, Formigoni e gli altri che guardano a Bossi, hanno occhi solo per Segni. «Ma deve andare avanti» - spiega Formigoni - altrimenti è finito. Quelli che guardano al pds hanno già pronto Prodi come presidente del Consiglio.

Allora, come una volta nella dc, nel nuovo partito c'è tutto e il suo contrario. Occhetto o Bossi, Segni o Prodi. Ma come farà il partito popolare a contenere tutto questo? Come faceva la dc sperando i popolari: con l'aiuto della Chiesa, del Papa. «Avete visto l'ultimo documento dei vescovi? - chiede ricordando Mario Elettio Martini, ambasciatore del partito popolare come lo era della dc in Vaticano - Anche questa volta il Papa ci ha benedetto».

Augusto Minzolini

ALLA lettura del messaggio di saluto del presidente Scalfaro la platea dell'Eur, quell'insieme ancora sconosciuto ai più composti in gran parte da volti noti delle tante kermesse da in grigia grigia ma anche da qualche novizio che rappresenta il nuovo partito popolare in maglione e sciarpa, risponde con un timido applauso. E mentre il presidente del partito Rosa Russo Jervolino con l'inconfondibile voce stridula recita le parole del Capo dello Stato nel palazzo dei congressi dell'Eur un orecchio sensibile ci mette poco a cogliere qualche commento di disapprovazione.

«Avete visto - è pronto a rilevare Alberto Pinza, intimo di Martinazzoli - almeno 14 quinti di quelli che stanno qui dentro non hanno applaudito». «Questo messaggio - fa il signor Giuseppe Torchio - è una fiera dell'ipocrisia».

Eh sì, la prima sorpresa che balza agli occhi scrutando dentro il nuovo partito è proprio questa: se nella dc Scalfaro era considerato alla stregua di un «santo», nel partito popolare no. Certo ci sono ancora quelli, come Mattarella e Elia, che lo difendono a spada tratta. Castagnetti, capo della segreteria di Martinazzoli, addirittura nega che Scalfaro se ne sia infischiato dalle richieste di dimissioni del voto di due settimane: «Lui - racconta - era d'accordo e stata la mozione di sfiducia di Pannella a far saltare tutto».

Ma a parte le difese d'ufficio ci vuole poco a capire che il «santo» del presidente all'Eur in tasca ce l'hanno ben pochi. Nel corridoio dell'Eur, ad esempio, c'è ancora chi riferisce del disappunto di Martinazzoli sul comportamento del Capo dello Stato, su quella sua frase pronunciata al Quirinale davanti a Bianco: «Volete far saltare le elezioni di un mese? Ma non vi serve granché visto quello che ha combinato finora il vostro segretario». Né Martinazzoli si è dimenticato di quell'altra espressione del Presidente, «hanno fatto di tutto per rinviare le elezioni», che ha considerato un mezzo affronto. «Dopo il voto - ha detto ai suoi intimi - Scalfaro la dovrà spiegare». Ecco perché non sono pochi quelli che nel nuovo partito non amano il Capo dello Stato. «Scalfaro - si sfoga il ministro Riggio - ha creduto di salvarsi con il pds, non ha capito che lo sacrificavano dopo le elezioni».

Così, via Scalfaro. Prima di lui dall'empireo del nuovo partito popolare se ne erano andati tutti i vecchi capi dc. Gli Andreotti, i Forlani, i Gava addirittura nel

MILANO. Occhio mancavano pochi millimetri all'evento. Silvio Berlusconi se ne sta in villa in perenne conclave a cambiare minuti, forze e guai. Alle 19 in punto uno dei suoi monitor, quello collegato con RaiTre, la rossa, attacca il suo tv ripreso doppia e tripla di Mino Martinazzoli a congresso. Poi la Rosy Bindi che guarda rapita. Poi il rifondatore Bertinotti applaudit dal proprio congresso e nominato segretario. Poi la Tina Anselmi, l'ex presidente della commissione P2, intervistata sulla P2.

Silvio «lancia l'audio, ascolta, si infuria: «Vergogna». Perciò un minuto dopo la fine della telemissione detta alle agenzie la sua dichiarazione di guerra: «Ho visto il Tg3 di questo sera e sono rimasto allucinato. Mentre gli organi d'informazione delle reti Fininvest raccontano agli italiani quello che succede, e sulle mie reti si è visto di tutte le posizioni con ore di



trasmissioni dedicate a esponenti del cartello della sinistra, il Tg3 che anch'io pago di tasca mia come tutti gli italiani, ha dato inizio a una violenta e faziosa campagna elettorale».

Prosegue: «Il primo fazioso servizio di questa campagna era la glorificazione del partito popolare di Martinazzoli, un caldo invito affinché esso facesse la mia strada senza cercare alleanze e

## E il Cavaliere: Tg3, vergogna

### «Parte una faziosa campagna elettorale»

Berlusconi furioso  
«Ha incoraggiato  
Martinazzoli  
a non allearsi  
con i moderati»

campo moderato, il secondo era l'incoronazione di Fausto Bertinotti, nuovo leader del campo comunista che ha sciorinato il solito lessico terroristico che ben si conosce mettendolo in guardia contro il pericolo per la democrazia che io e le mie reti rappresentiamo. Poi naturalmente il condimento di una intervista a Tina Anselmi e la solita minaccia di scaldata della P2».

E dunque: «Se devo dire il mio parere sincero, quello che ho visto è una vergogna per un Paese civile. Una vergogna resa più amara dal fatto che la paghiamo tutti in moneta sonante. Insomma il «tono aggressivo» del Tg3 non promette nulla di buono».

Una sfuriata coi finocchi, magari covata fin dall'altro ieri, quando il Tg3 ha ripreso con grande risalto i disegni animati, i telegrammi, i grafici le notizie sull'indebitamento del suo gruppo, tutta farina pescata sulle pagine del quotidiano della Confindustria Il Sole 24 ore che scriveva: «Secondo i dati ufficiali l'indebitamento finanziario netto è quasi il triplo del patrimonio di gruppo, pari a 1354 miliardi, quindi quasi tre volte al di là di quella che gli analisti considerano la soglia di guardia».

Il Tg3 ha subito risposto con un comunicato: «Abbiamo soltanto raccontato i quattro grandi avvenimenti del giorno: assemblee del

partito popolare, congresso di rifondazione comunista, assemblee repubblicane o nascita alleanza nazionale. Non si capisce proprio cosa ci sia in questo di vergognoso. Se il presidente della Fininvest si è rammaricato delle dichiarazioni di Tina Anselmi, dovrebbe rivolgere la sua critica all'ex presidente della commissione parlamentare di inchiesta sulla P2 o non a chi fa il lavoro del cronista. Infine ricordiamo che il Tg3 ha sempre spazio a tutte le iniziative politiche di Silvio Berlusconi».

Quella di ieri, per il Cavaliere, non è stata una gran giornata. Tg3 a parte, ci si è messo Martinazzoli con il suo orgoglio di neo partito che allentano ancora di più l'ipotesi di una alleanza con Forza Italia e la Lega. Ci si è messo l'incredibile Mariotto Segni con la sua consueta sfilza di sì-no-no-lo-so. E poi l'ansia per un altro giorno scappato via: l'ultimatum è fissato per domani.

[p. c.]



Mino Martinazzoli commosso al termine del discorso conclusivo



L'ideologo Urbani entusiasta del nuovo partito: abbiamo molti punti in comune

# Fini aspetta un segno da Berlusconi

## Ieri è nata Alleanza Nazionale

ROMA. Anche l'Italia ha il suo Jacques Chirac? Ieri all'Hotel Ergife Gianfranco Fini ha tenuto a battesimo Alleanza nazionale, la nuova formazione di destra che almeno sulla carta sembra avere più cose in comune con il neo-gollismo d'Orlèans che con la tradizione del msi.

E non è un caso che tra gli ospiti più in vista, messe in bella mostra dallo staff di Alleanza nazionale, ci fosse Michèle Cazenave, deputato dell'Isère, mandato da Chirac per portare «auguri» e incoraggiamento alla nuova formazione.

Alleanza nazionale non piace affatto a Pino Rauti, fedele custode dell'eredità fascista. E non convince del tutto nemmeno Alessandra Mussolini, che ieri ha fatto in modo di non essere presente all'Hotel Ergife per la nascita della nuova creatura di Fini.

Ma Fini tira avanti per la sua strada. Non è tempo di arroccarsi su posizioni nostalgiche, dice. Per andare alle elezioni con qualche possibilità di vittoria bisogna costruire un polo di destra. E se ci saranno «dolorose» defezioni, pazienza.

Per adesso dietro alla nuova etichetta di Alleanza nazionale c'è soprattutto il vecchio msi. Ma la proposta di Fini interessa l'Unione del Centro di Raffaele Costa, piace al Centro cristiano democratico di Francesco D'Onofrio e compagni, attira liberali come Alfredo Biondi.

Insomma, rispetto all'isolamento in cui Fini era stato relegato nelle ultime settimane, il varo di Alleanza nazionale segna dunque l'avvio di una

fase nuova. Ma Fini sa bene che non basta l'adesione di queste formazioni minori per costruire un polo di destra credibile. E cerca il dialogo con Silvio Berlusconi.

«Berlusconi può favorire l'aggregazione», dice Fini. «Certo, non è mai stato un uomo di destra. E' sempre stato un uomo di centro e non credo che voglia fare a meno di Segni e Martinazzoli. Ma credo che saranno Segni e Martinazzoli a fare a meno di lui».

E forse comincia a crederlo anche Berlusconi, che ieri all'Ergife ha mandato il suo consigliere Giuliano Urbani per saggiare il terreno di un possibile accordo.

Commento di Giuliano Urbani a fine giornata: «Sta nascendo bene questo nuovo soggetto. Sono rimasto piacevolmente sorpreso dal programma economico, che appartiene in pieno al filone liberal-democratico nel quale ci riconosciamo. Non mi aspettavo un'evoluzione del genere. Anche se fossi venuto qui con meteo rosse e blu non avrei trovato nulla che meritasse censura».

Insomma, le premesse per un dialogo con Forza Italia sembrano esserci, facilitate dalla probabile nascita al centro di un polo Segni-Martinazzoli che ispira pochissima fiducia a Sua Emittenza.

A questo punto Fini non esclude - ipotesi impensabile fino all'altro ieri - un dialogo di Alleanza nazionale anche con la Lega. E il federalismo? «Quello rimane un capitolo a parte». Ma sul resto ci si può accordare, fa capire il leader di Alleanza nazionale.

E a chi gli chiede se questa

malonese composta da ingredienti così diversi non rischi di impazzire prima ancora di arrivare alle elezioni, Fini risponde convinto: «La malonese avrà un ottimo sapore per il palato degli italiani».

Se a destra la nascita di Alleanza nazionale ha messo in moto un intreccio di messaggi, ambasciate e dialoghi a distanza, da Mario Segni, invece, non arriva alcun segnale. «E' l'unico che ancora dice di non voler avere niente a che fare con Alleanza nazionale», si lamenta Fini. «Ma Segni è un incantatore di serpenti al quale auguro soprattutto un bagno nella realtà».

Andrea di Robilant

## Tutti contro Birindelli

### La vedova di Almirante prepara il contrattacco

ROMA. Donna Assunta Almirante non dice niente. Partecipa al battesimo di Alleanza nazionale ma tiene per sé i suoi pensieri sulla nuova creatura di Gianfranco Fini. «Per il momento» dice - ma limitato al ruolo di osservatrice.

Ma intanto fa sapere che lunedì terrà una conferenza stampa. Perché di cose da dire in realtà Donna Assunta ne ha parecchie. Sull'eredità del msi che rischia di essere dissipata dalla creazione di questa nuova formazione, ma anche su vecchie polemiche tornate a galla in occasione del varo di Alleanza nazionale.

Come quella con l'ammiraglio Gino Birindelli, che in un'intervista apparsa ieri su La Stampa, è tornato ad attaccare Giorgio Almirante, «l'uomo che ha rovinato la destra



Gianfranco Fini segretario del movimento sociale e coordinatore di Alleanza nazionale



Donna Assunta Almirante vedova dell'ex segretario del msi

italiana». Parole dure anche per Donna Assunta, descritta come «una vera regina madre» che ancora conta molto all'interno del msi.

Birindelli ha anche detto di essere stato invitato ad aderire ad Alleanza nazionale ma di aver posto tali e tante condizioni da far rientrare l'invito. Quest'asserzione ha fatto inviperire non solo Donna Assunta ma tutto l'entourage di Fini. Al punto che il portavoce della segreteria missina, Francesco Storace, si è sentito in dovere di stilare un comunicato violentissimo: «La ignobile farnetizzazione dell'ammiraglio Birindelli vanno riacclamate in gola a chi le ha pronunciate. Nessuno gli ha chiesto di aderire ad Alleanza nazionale. Che se ne resti in pensione».

(a. d. r.)

Saporito va al Tribunale dei ministri

## Mancino-Sisde, depone il «senatore» degli 007

Polemica tra l'avvocato e la procura «Perché è "indagato" dopo 20 giorni?»

ROMA. Un lungo applauso di saluto all'assemblea del nascente partito popolare. E Nicola Mancino, ministro dell'Interno e neodirettore, si apre a un sorriso staccato. «Eh, però», mormora a mezza bocca - la solidarietà è sempre relativa, ha non certo solidarietà, ma certezza. Sicurezze. A questo punto può aiutarlo solo il suo amico Lello Saporito - che martedì sarà sentito dal tribunale dei ministri e ieri era anche lui all'Eur - convincendo i giudici che non c'era nulla di male negli incontri con gli 007 del Sisde.

Il nascente ppl, comunque, non lesina nell'appoggio. Comincia Rosanna Russo Jervolino: «Siamo assolutamente certi che la magistratura saprà in tempi brevissimi accertare la piena estraneità del ministro Mancino alle vicende di questi giorni. Segue Gerardo Bianco. E Mino Martinazzoli, che non rinuncia a polemizzare con i giudici: «Di fronte a procedure che ci sembrano un po' singolari, di fronte a inchieste sregolate diffuse nella sostanza della notizia di cui si tratta, ma difficilmente decifrabili nel loro orientamento, noi diciamo che non è scritto da nessuna parte e non sta in nessuna regola che le inchieste giudiziarie debbano procedere per colpi di teatro».

Per Mancino si apre una lunga fase di indagine. La procura ha terminato il suo compito, ma ora parte il tribunale dei ministri. Si comincia martedì con l'interrogare il

senatore Lello Saporito, amico del ministro, e in ottimi rapporti anche con una banda del Sisde. Dovrà spiegare come mai Broccolotti e compagni lo chiamano in causa, con così tanti riferimenti. Poi toccherà agli 007 e ai prefetti coinvolti.

Anche l'avvocato che difende il ministro, Enzo Gaito, si è rassegnato a una lunga battaglia. «Io mi pisco che faccia impressione, adesso, questa iscrizione di Mancino al registro degli indagati. Ma ai miei occhi, proceduralmente, non conta granché. Anzi, io direi che la

procura avrebbe dovuto iscriverlo venti giorni fa».

E' una tesi paradossale e il legale lo sa. «Certo», dice Gaito - sarà pure una situazione antipatica per un ministro in carica, non lo nego. Ma dico anche: ora è formalmente indagato, però stava già sotto indagine da giorni. E' una decisione ineccepibile».

Il fatto è che dopo gli interrogatori di Natale - Broccolotti ribadisce le accuse e Malpica le conferma - la questione del presunto favoreggiamento ha preso corpo.

Quanto alla decisione di Ciampi, che subito ha respinto le dimissioni del ministro, si è innescata una polemica. Pannella ribadisce che il premier ha fatto bene. Anche i neocentristi Casini, D'Onofrio e Mastella solidarizzano. Protestano invece i Verdi, il msi, Sgarbi, il liberale Biondi e la socialista craxiana Margherita Boniver.

Francesco Grignetti

## IN BREVE

### Sgarbi ha presentato il partito del «Si»

NAPOLI. Sgarbi ha dato il via ufficiale al suo partito, il «Movimento Si». Quando ha lasciato la sala dell'hotel Vesuvio a stento si è fatto largo tra la folla che voleva vederlo da vicino, stringergli la mano, strappargli un autografo, era visibilmente soddisfatto. La gente accorsa in massa all'appuntamento lo ha premiato con applausi a scena aperta. Alle prossime elezioni politiche ci sarà anche lui. Garreggerà soltanto al Sud e i suoi uomini si candidano a partire dalle Marche in giù. (m. c.)

### Tenda dei referendum assaltata da «Leonka»

MILANO. Tensione ieri pomeriggio per una manifestazione del centro Leoncavallo. Nella centralissima piazza San Babila almeno 200 agenti, che hanno utilizzato decine di camionette, sono intervenuti per evitare che il corteo organizzato dal centro sociale dopo il recente sgombero e trasferimento in via Salomone venisse a contatto con alcuni simpatizzanti del movimento sociale. La manifestazione era partita circa un'ora prima da via Leoncavallo, per protesta contro lo sgombero di giovedì. Circa 2 mila persone secondo la polizia, oltre 4 mila secondo gli organizzatori, erano sfilate per le vie del centro. Al termine della manifestazione si è registrata una movimentata «coda» in piazza Duomo. Un gruppo di «Leonka» si è scagliato contro un tendone predisposto dal club Pannella, stracciando decine di moduli con le firme raccolte per i referendum. (Ansa)

### Scalfaro celebra il patrono di Novara

NOVARA. Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha partecipato ieri mattina a Novara alle celebrazioni di San Gaudenzio, patrono della città. Scalfaro, giunto in lieve anticipo sul previsto davanti alla basilica, è stato accolto dal sindaco leghista della città, Sergio Merusi. Al presidente della Repubblica e alle altre autorità, durante l'omelia, il vescovo di Novara Gaetano Corti ha ricordato l'invito del Pontefice a non ritenere finita in Italia la necessità di una forza politica di ispirazione cristiana. (Ansa)

## DALLA PRIMA PAGINA

### IL POPOLO HA SALVATO LORENA

nuovo mondo americano. I due non vanno d'accordo. Lui forse è un marito manesco. Lei per un po' subisce e poi scatta la sanguinosa ribellione. Si riunisce intorno al dramma dei due una prima giuria e, come tutti si aspettano, esonerata da ogni colpa il giovane ex marine. Gli americani, si sarà detto e pensato nel mondo, proteggono gli americani. Poi si riunisce una seconda giuria, si occupa della donna non americana e del suo delitto. E' bene ricordare l'immensa impressione che quel delitto ha fatto sull'opinione pubblica, e il fatto che Manassas, meno di 50 mila abitanti, è nel cuore provinciale degli Stati Uniti.

Ebbene questa seconda giuria, tutta americana (piccoli commercianti, impiegati privati, impiegati pubblici, agricoltori, uomini e donne), dice al giudice che presiede la corte, dopo solo sei ore di camera di consiglio, di avere raggiunto il verdetto. E quando al silenzio dell'aula, secondo la tradizione dei buoni film, il giudice apre il foglietto di carta, lo lancia con la mano, lo guarda e lo legge, e pronuncia le parole «non colpevole» non solo l'America ma tutto il mondo è colto di sorpresa.

Grandeza o confusione? Invano giornali e televisioni americani hanno spazzato reporter e commissioni inchieste d'opinione. Invano reti televisive e giornali hanno indicato numeri verdi per sondare il polso del Paese di fronte alla faccenda in lacrime di Lorena e al volto chiuso e angosciato di John.

La somma delle opinioni favorevoli e contrarie non torna mai. Come ho detto, quasi tutte le donne sono di qua. Credano che Bobbitt abbia fatto alla moglie tutto il male possibile. Tanto, comunque, da far scattare il raptus della punizione folle ma inevitabile. E quasi tutti gli uomini pensano - ma raramente rivelano fino in fondo la propria emozione - che ci sarebbe voluta «almeno una condanna simbolica».

Un fatto ha colpito molti. Esaminato da un punto di vista tecnico, come seguendo la prescrizione del codice, Lorena Bobbitt avrebbe dovuto essere condannata a 20 anni. Nella prassi americana, 20 anni di prigione vuol dire due anni di carcere effettivo poi la libertà condizionata, poi più niente.

Ciò vuol dire che persino la condanna piena, con il pieno riconoscimento del fatto, avrebbe portato, alla fine, a una condanna simbolica. Ma questo non è avvenuto e

bisogna avere la pazienza di salire e scendere alcuni gradini nella scala interna della vita americana per capire come mai.

Il primo gradino ci porta davanti alla giuria popolare. Siamo abituati a vederla al cinema. Ma persino al cinema, forse, non riusciamo a immaginare il grado di autonomia di cui gode una giuria popolare in America.

Per il bene o per il male, gli americani sono davvero giudicati dai loro pari, non da signori laureati, esperti e specialisti che allargano le braccia e dicono: «Ma io cosa posso farci? Questa è la legge». Negli Usa non si perde mai questo filo: la legge comincia nelle mani della gente e noi, i legislatori.

Quando avviene una violazione, specialmente se è grave e drammatica e coinvolge la vita delle persone, la legge torna nelle mani di gente comune, gente della stessa vita, della stessa cultura, dello stesso ambiente, esperienza e frequentazioni di coloro che sono accusati. Il giudice è un controllore di procedure, conduce il processo attraverso tutti i suoi aspetti tecnici.

Scendiamo di un altro gradino, dentro la cultura americana. L'accusa non ha in mano né una carta di più, né un potere di più della difesa. Benché rappresenti il popolo degli Stati Uniti, viene impedito al pubblico accusatore di salire su una pedana più alta. Deve condurre il suo dialogo di persuasione verso l'opinione pubblica o verso la giuria, tale e quale come lo deve condurre la difesa. Nella cultura americana, ciò che dice la pubblica accusa ha esattamente la stessa credibilità di ciò che dice la difesa. Entrambi parlano a quei gruppi incompetenti delle procedure penali, ma competenti della vita, che sono i giurati. Entrambi hanno la stessa probabilità di essere creduti o respinti.

Ora saliamo di un gradino, verso l'esterno, fuori dall'aula del processo. L'opinione pubblica conta moltissimo, non perché faccia blocco intorno ai giudici e contro di essi. Abbiamo visto infatti che non sono i giudici a giudicare.

Conta perché raggiunge l'opinione e la coscienza della giuria. Oppure si potrebbe dire così: la giuria è un pezzo dell'opinione pubblica americana.

Con un po' di esagerazione credo che si possa affermare: ogni processo americano, per questa ragione, è un processo politico. Ma in questa cultura politica vuol dire: specchio dei sentimenti popolari, non di quelli della classe politica o della sua cultura.

Come si era visto al Senato americano nei tempi lontani di Anita Hill, trattata come una matriarca e una poco di buono da dieci

senatori uomini e almeno da otto di essi per avere accusato di molestie un uomo candidato alla Corte Suprema, l'opinione politica è ancora abbastanza rigida sulle forme. Conta solo ciò che si vede e che si può dimostrare.

Evidentemente le non c'è solo il favore di cui è circondata Anita Hill a dircelo: l'opinione pubblica si è separata e spostata da quella politica. Per esempio ha condotto in proprio una rivolta contro le armi da fuoco, mentre i politici ascoltavano ancora i consigli della «National Rifle Association» (la lobby dei produttori di armi). Per esempio ha condotto in proprio una campagna ambientalista contro il fumo, mentre, sotto lo stimolo di vari tipi di lobby, i politici continuano a esitare.

Adesso diventa chiaro un nuovo spostamento dell'opinione pubblica americana. Non importa che Lorena Bobbitt non sia americana. Conta di più che sia donna in un Paese (ma sarebbe meglio dire in un mondo) dove una donna o bambina viene picchiata ogni venti minuti e una viene stuprata ogni due ore.

Ora quel che è successo a Manassas è l'improvviso agganciarsi di un fiume di persuasione dell'opinione pubblica (basta violenza alle donne) con uno specifico fatto processuale in cui di lui non sappiamo nulla e di lei sappiamo che ha fatto quello che ha fatto.

C'è qualcosa di grave in questa sentenza. Manda assolto l'autrice di un delitto grave e odioso. C'è qualcosa di clamoroso: apre una grande campagna internazionale in difesa di una parte dell'umanità, vittima abituale di maltrattamenti dell'altra parte, secondo un confine tracciato dal sesso, non dalla nazionalità.

Non riusciremo mai a mettere insieme i due personaggi della vicenda in modo credibile. John Bobbitt ha la faccia di uno che picchia. Lorena Bobbitt, con la sua costante espressione di lutto, potrebbe avere in scena una grande finzione, dopo avere perpetrato un grave atto di crudeltà.

Ma la giuria - che nella cultura americana è libera di farlo e anzi lo deve fare - ha scelto a nome del «popolo americano» di spostarsi dal campo privato a quello pubblico, dal processo penale a quello politico, dalla vicenda di una coppia al più grave dei problemi nel rapporto fra l'uomo e l'altro sesso, la violenza patita dalle donne.

Se fossi il regista del prossimo film il lungo questo percorso che narrerei la storia. Domandarsi se è giusto o ingiusto finire così la storia è una domanda che viene prima. O viene dopo.

Furio Colombo

## ARTE A TORINO INCONTRI NELLE GALLERIE

GENNAIO - FEBBRAIO 1994



Tredici Gallerie d'arte moderna e contemporanea, tra gli spazi espositivi più importanti di Torino, hanno promosso la manifestazione «Arte a Torino, Incontri nelle Gallerie», per offrire al pubblico degli appassionati d'arte e dei collezionisti la possibilità di trascorrere una giornata d'arte, per un incontro con artisti, critici e operatori di settore e per una «immersione totale» nel seducente mondo delle Gallerie.

GALLERIA ACCADEMIA, VIA ACC. ALBERTINA 3/E - TEL. 885.408;  
GALLERIA AREA, VIA DELLA ROCCA 14 - TEL. 883.655;  
GALLERIA ARTECORNICI, VIA VANCHIGLIA 1/A - TEL. 885.071;  
GALLERIA BERMAN, VIA ARVISESCOVA 9/18 - TEL. 537.830;  
GALLERIA BIASUTTI, VIA JUVARRA 18 - TEL. 540.993;  
GALLERIA DANTECA-FOGOLIA, P.ZA CARLO FELICE 15 - TEL. 541.512;  
GALLERIA D'AVICO, GALLERIA SUBALPINA 30 - TEL. 562.9152;  
GALLERIA IN ARCO, P.ZA VITT. VENETO 1/3 - TEL. 812.2927;  
GALLERIA LA RUSSOLA, VIA PO 9/B - TEL. 817.0558;  
GALLERIA MARTANO, VIA PRINCIPE AMEDEO 29 - TEL. 817.7987;  
GALLERIA MICHO, P.ZA VITT. VENETO 10/E - TEL. 882.602;  
GALLERIA NARCISO, P.ZA CARLO FELICE 18 - TEL. 543.125;  
GALLERIA PIRRA, C.SO VITTORIO EMANUELE II 82 - TEL. 543.393;

LUIGIO SCHIFANO  
ENRICO PAULUCCI  
MIMMO ROTELLA  
ALDO CIMBERLE  
ATANASIO SOLDATI  
GEORGE GROSZ  
VALERIO ADAMI  
KATHE BURKHART  
MARIO CALANDRI E MARIO AVATI  
ANTONIO TROTTA  
GIUSEPPE TARANTINO  
FILIPPO (LUIGI COLOMBO)  
EDGARDO CORBELL

APGAM-ASSOCIAZIONE PIEMONTESE DELLE GALLERIE D'ARTE MODERNA PATROCINIO REGIONE PIEMONTE



## INTERVISTA

## TRA RICORDI E PROGETTI

**H**O sei by-pass: un record. Sono in testa. Enzo Biagi parla della sua terza operazione al cuore, un mese fa. Della prima, a Londra nel '79, si ricorda ancora il rumore secco delle bombole d'ossigeno che da un camioncino scaricavano sul marciapiede: «Sono anche per me», pensavo. Gliene misero quattro, di by-pass. La seconda è di tre anni fa: «Mi infilarono da sveglio nelle arterie alcuni palloncini che andavano a colpire le ostruzioni. Li ho visti su un piccolo schermo: è stata la trasmissione tv più appassionante». Biagi si apre un po' la camicia: «L'ultimo taglio». Quello dei due freschi by-pass.

Viene la moglie Lucia, viene Carla, una delle tre figlie, viene l'amico avvocato Cesare Rimini, viene Marina, nipotina di cinque anni: Biagi se la tiene stretta, la bacia, le dice che andranno insieme a comprare i quaderni e le matite colorate per la scuola. «Sa già leggere in stampatello», dice con orgoglio.

Biagi è nella sua casa di via Vigoni. È tornato quello di sempre. Voce sicura, passo veloce, una penna nel taschino. Sta leggendo il *Diario di prigionia* di Giovanni Ansaldo: «Dovrebbero leggerlo i giornalisti giovani. Sono i travagli di un uomo che non si perdona i compromessi per la carriera e i guadagni. Dice che riprenderà a lavorare fra dieci giorni, ma intanto ha sistemato la prima delle sue puntate tv sulla Cina, pensa alle dieci puntate su Tangentopoli, ha scritto alcune introduzioni per una storia universale a fumetti: «Solo solo lavorare. Non è cambiato niente. Ho avuto problemi cardiaci, non mentali».

Biagi, quando è cominciata questa terza avventura? «Ero qui, facevo colazione. L'ho sentito venire, l'infarto. Da alcuni giorni facevo fatica a camminare. Sono rimasto fermo. Ho preso la trinitrina, una pillola che compagna della mia vita, un esplosivo che sblocca le arterie: l'ho messa sotto la lingua, da subito una vampata di calore. Era l'otto dicembre. Mi hanno portato giù con una sedia, nell'ambulanza».

E poi? «E poi in cinque minuti ero al Pronto Soccorso: visita del bravissimo professor Foresti, un'iniezione per bloccare possibili sviluppi. Ho pensato a Fellini: «Chissà se si sente solo. Con lui mi annoierei mai!». E poi al Centro Cardiologico, che non è Italia: suoni un campanello e viene subito un infermiere; ci sono chirurghi con esperienze internazionali; tutto funziona, dalla minestra alle medicazioni. E' venuto a trovarmi il cavalier Italo Monzino, che ha 92 anni e che dieci anni fa diede dieci miliardi di quelli buoni per questo Centro, che sta verso Linate: gli aerei sembravano decollare da sotto il mio letto... Mi pare impudico parlarne, di questa mia storia, ma è diventata pubblica: penso che possa aiutare altri. Il mio, ahimè, non è un caso uni-



Enzo Biagi visto da Levine. A destra: Di Pietro e Buscetta



Enzo Biagi con la moglie Lucia in una foto degli Anni Quaranta

«In ospedale guardavo la tv. Polemiche, risse, sospetti. Ho detto: capisco l'eutanasia»

## «Mi credevo eterno, ora non più»

### Biagi: come vedo l'Italia, dopo sei by-pass

Lei è stato operato il 21 dicembre, due settimane dopo. Come sono stati quei giorni?

«Mi dicevo: "Se non mi va bene, non mi sento in credito con nessuno". Sono in pace". Mi hanno telefonato Buscetta e Di Pietro. Il Papa ha mandato un telegramma. Mi prendo un po' in giro: mi sono la Regina Madre. Hanno pregato per me le cinque monache di Borusconi, che pure ha telefonato, Frate Indovino in Umbria e don Giacomo, un prete dei miei paesi sui monti fra Emilia e Toscana, che ha preso con sé quei vecchi che nessuno vuole più. Dio si sarà detto: "Sono in troppi a raccomandarmi. Non posso deluderli". Ho pensato, a Dio. "Signore, perdona le mie miserie", dicevo di solito, prima. In clinica aggiungevo: "Abbi pietà" e "Misericordia", che vogliono dire la stessa cosa ma mi pareva di accentuare il concetto».

A che altro ha pensato? «Al mio paese Pianaccio, ai sentieri, alle passeggiate, alle montagne fatte di miliardi di conchiglie, alla peschiera vicino a casa mia. Pensavo alle persone che hanno contato e contano per me. A mia madre, che mi ha dato la vita. A Parigi a intervistare Toni Negri e invoco mio padre: "Dario, abbracciarmi, vengo". A mio padre, che non ha letto i libri che ho letto io, e alla mia dignità: avrei dovuto comportarmi più correttamente con lui; e mi è tornata quest'idea che ognuno è solo se stesso. A



Sopra, papa Giovanni Paolo II. A destra, Silvio Berlusconi

mio nonno Marco, che mi portava a raccogliere le castagne con un panierino e accendeva la pipa strisciando gli zolfanelli sul muro dietro il letto. Sognavo in clinica che venivo su nella strada in salita e mi fermavo a una curva: la mia casa era là, con le finestre gialle e i muri di pietra grigia. Dietro la casa c'è un cimitero grande come una stanza: da una parte stanno gli uomini, da un'altra le donne, in un'altra parte ancora stanno gli angioletti, i bambini tutti insieme. Ho sempre creduto alla leggenda dell'elefante che vorrebbe andarsene per conto suo. Ma soprattutto pensavo ai boschi. Vedevo di quei minuti, lì in clinica, e per far pipì nel catetere pensavo di far pipì nei boschi. Un giorno ho sentito uno che urlava "Aiuto, aiuto!". "Che cos'ha?" ho chiesto a mia moglie Lucia. Gridava per un clistere».



Finché è arrivato il giorno dell'operazione. Che cosa ricorda?

«In barella alle 8 ho visto il percorso. "Le facciamo una puntura che la distende", mi avevano appena detto. Poi un'altra iniezione e ho dormito subito. Cinque ore, l'intervento; tre chirurghi: Biglioli, Arena, Alamanni; e un anestesista, Susini. Bravissimi. Gli sono grato. Dopo, avevo più tubi io della Innocenti. Uscivano dal naso, dalla trachea, dalle braccia; avevo la circolazione extracorporea: un computer segnava ogni movimento del corpo e del cuore. Ho avuto una fibrillazione: è suonata una sirena d'allarme, otto persone attorno in camicie verdi, un medico mi ha dato una botta sul petto. "E' diventato matto", ho pensato. Invece no. E ho perso la voce per due giorni. Anche deglutire diventa una faccenda



Federico Fellini (nella foto sotto)

sgradevole. Partecipavo alle voci: ho sentito dalle voci che qualcuno moriva. Mi son fatto mettere gli occhiali per seguire le ombre che si muovevano. Stavo solo, parlavo con le infermiere: penso a una ragazza sarda caposala alla rianimazione, che mi ha lavato e pettinato con grandissima umanità e rispetto per il mio pudore e i miei imbarazzi. Si chiama Lucia. A Natale mi ha telefonato dalla Sardegna e mi ha portato i dolcetti fatti da sua madre. Penso a Emanuel, un'altra. Una era innamorata. Mi ha chiesto: "Lei che ha letto libri, mi dica una frase". Doveva scrivere una lettera. Ho esordito la memoria e mi è venuto in mente Lee Masters: "Questo è il dolore della vita, che per essere felici bisogna essere in due". Pensavo: "Adesso scopriranno che sono un fesso". E' stata l'ossessione della mia vita. Perché

io non sopporto i punti esclamativi. Sono timido, goffo. Non urla».

Si riferisce a quel che è successo in queste settimane nel nostro Paese?

«Lo spettacolo lì fuori, quello che accadeva attorno, lo trovavo deprimente. La nostra categoria di giornalisti non è bene. Penso alle polemiche, a questo clima di rissa, agli insulti e ai sospetti. Guardavo la tv, dopo l'intervento. Ho provato sollievo. Ho detto al mio amico medico Giuseppe Folli: "Capisco l'eutanasia"».

L'Italia l'amareggia a tal punto?

«Sono come gli inglesi, che dicono: "Giusto o sbagliato, è il mio Paese". Io cerco di fare la mia parte con buona fede. E' una piccola filosofia della mia vita. Se sono stupido, lo sono in proprio; i cretini per conto terzi li trovo deprimenti. Quello che attacca qualcuno per compiacere. Quanti ce n'è! No, niente nomi... Pensavo ai miei amici che non ci sono più. Pensavo a Zanzani Cesare di Cesena, sparito in Russia, sottotenente di fanteria, mio compagno di banco a Bologna alle medie. Eravamo terrorizzati dalle interrogazioni. "Venga...", cominciava il professore. Scivolavamo sotto il banco. Povero Cesare. Mi ha fatto leggere i racconti di Maupassant: li fregava allo zio economo all'ospedale Sant'Orsola. Un volumetto alla volta, li ho letti tutti. Maupassant, Jack London, Hemingway, i russi: i miei autori più amati. C'era il sangue,

dentro. Ho poca simpatia per i segaioli, per i gelati fatti con la chiara d'uovo: ci vuole il latte, il rosso, lo zucchero. Erano i tempi in cui dormivo in cucina su un sofà accanto a una cucina economica decorata con le Due Torri, avevo una tinozza per lavarmi e facevo la comparsa nella *Rohéme* e nel *Parsifal* con un mantello rosso. Lo odiavo, il *Parsifal*: durava più di quattro ore. Erano gli anni in cui feci il tema "Che cosa vuoi fare da grande?". "Il giornalista", risposi. Presi dieci meno e il tema fu mandato al Duca. Avevo appena visto sul *Resto del Carlino* la foto di un inviato, Mino Doletti, con una valigetta tappezzata di etichette da tutto il mondo. Una visione romantica e infantile del giornalismo, la mia. E pensavo, lì in clinica, al mio primo direttore, Giovanni Telesio: mi assunse al *Carlino* nel '40. Tanti anni dopo un suo nipote mi dice che Telesio voleva parlarmi. Era a Londra. Stava per andarsene. "Ti ho voluto bene, non mi sono sbagliato", mi disse. "Ti ha voluto bene anch'io", gli dissi. Nel '40 volevo mandarmi a Ginevra come corrispondente durante la guerra, invece sono finito a Sassuolo, sopra Modena, in un battaglione universitario. Mio padre mi mandò del pollo e delle patate fritte. Erano fredde, immangiabili, ma fui contento lo stesso: mio padre aveva pensato a me».

Si trova cambiato dopo l'operazione?

«Ho sempre cercato di guardare le cose con un certo realismo; adesso ancora di più. Indulgo meno ai cerimoniali, ai ghignori. Certo tenzioni, certi spettacoli... Questi nostri politici hanno prostituito la democrazia. Per insufficienza morale. Li ho visti, in tv. M'è venuto in mente De Gasperi, un uomo che torna indietro per spegnere la luce dimenticata accesa in albergo e che a una cena manda alla figlia un biglietto in cui c'è scritto: "Attenta, stai parlando con il padre dell'atomica". Era Enrico Fermi... L'ho visto, il processo, in tv: non uno spettacolo dovrebbe essere, ma un esame di coscienza collettiva. "Che cosa ho fatto io?" dovremmo chiederci tutti. Invece guardiamo gli altri. Io ho una grande propensione a capire i peccati per i quali sono portato: provo simpatia per un cassiere che ruba per scappare con una ballerina, provo profonda rancore per chi ruba per il partito. Capisco insomma il ladro che sventola un reggipetto, non il ladro che sventola una bandiera».

Biagi, che cosa c'è nel suo futuro?

«Ho voglia di fare un libretto, *L'albero dai fiori bianchi*. Fioriva in primavera al mio paese. C'erano due alberi: un sambuco, con cui facevo le carbottine, e una robinia nell'orto di casa... Una specie di appello, un ricordo di persona... Prima pensavo di essere eterno; ora ho qualche dubbio».

Claudio Altarecca

## IL CASO

## DIRETTORI A CONFRONTO

I lettori del *Giornale* sanno abituati bene. E io cercherò di non deluderli. Vittorio Feltri si era presentato così agli orfani di Montanelli, nel primo editoriale scritto con la casacca di Berlusconi. E tra le buone abitudini che il pubblico di Indro si era già rassegnato a perdere, almeno sul *Giornale*, c'erano le righe feroci del *Controcorrente*, l'anonimo corsivo di prima pagina in cui Montanelli bersagliava i nemici di turno con la sua pungente ironia da tuscanaccio.

Ieri, terzo giorno dopo la svolta, il colpo di scena: un *Controcorrente* targato Feltri. Stesso titolo su due righe, stesso carattere corsivo, stesso ironia, almeno nelle intenzioni: «Una maitresse ha maffessuto d'esser stata assoldata da una squadra di calcio per infilare compiacenti signorine nel letto degli arbitri. O

Sulla prima pagina del *Giornale* ricompare la storica rubrica di Montanelli

## Feltri «ruba» il Controcorrente

### «Ma è stato uno sbaglio, non lo faremo più»

bella, non erano loro i committenti?». Tutto qui, senza troppe pretese. D'altra parte, aveva ammesso Feltri, «sostituire Montanelli è come succedere a Papa Giovanni con la pretesa di non farlo rimpiangere».

Il problema è un altro: il *Controcorrente* appartiene al *Giornale* o è patrimonio personale di Montanelli, che in questi giorni sta scalando le classifiche dei libri con una selezione delle migliori frecce tirate nei suoi primi vent'anni da direttore?

Montanelli, dal residence di Milano dove ha parcheggiato la sua «lettera 22» in attesa di spostare armi e bagagli alla Voce, non commenta. E' impegnato in una riunione con il vicedirettore Orlando e i suoi collaboratori, ripete il filtro strettissimo del centralino.

Alla redazione del *Giornale*, però, qualcuno deve essersi lamentato. «Io penso che un

quotidiano appartenga in tutto e per tutto al suo editore - dice Vittorio Feltri -. E un quotidiano è fatto di tante cose, anche delle sue rubriche. Comunque forse abbiamo fatto tutto troppo in fretta. Indro è un amico, con il *Controcorrente* ci ha fatto anche un paio di libri. In segno di rispetto non lo faremo più. Troveremo un altro nome e andremo avanti così. Proteste? No, è una decisione nostra. Montanelli non ci ha detto nulla».

Sul piano legale ha ragione Feltri: la rubrica veniva pubblicata anonima, e quindi non rientra nella disciplina del diritto d'autore che protegge invece le rubriche firmate. Però, che il *Controcorrente* fosse destinato a seguire il suo creatore era una convinzione generale. Michele Serra, il direttore di *Quotidiano* che ieri ha mandato in edicola una versione immaginaria del nuovo

quotidiano di Montanelli, non ha resistito alla tentazione di scrivere un *Controcorrente* spocifco.

Una curiosità, il corsivo «falso» di Serra usa la stessa metafora di quello «vero» scritto da Feltri: «Ocochetto ha dichiarato agli industriali di essere il vero difensore della



Indro Montanelli (foto sopra). A sinistra, il nuovo direttore del «Giornale» Vittorio Feltri

libera iniziativa. Appena avanti ieri aveva assicurato ai lavoratori di essere dalla loro parte. Forse si è mosso in testa di fare l'arbitro. Con tutto il rispetto della signora Aureliana, si ricordi che l'arbitro, al primo malumore del pubblico, è destinato a passare per cornuto...».

L'«Osservatore» invita a un esame di coscienza

## «I giornalisti bugiardi risponderanno a Dio»

CITTA' DEL VATICANO. «In-

vanti a Dio una bugia è una bugia, un servilismo è un servilismo; un silenzio colpevole è un silenzio colpevole; un avvenimento piegato alle convenienze è una colpa come le altre. A fornire quelli che definiscono «spunti per un esame di coscienza dei giornalisti» è l'*Osservatore Romano* che in un articolo a firma di monsignor Alessandro Maggiolini, vescovo di Como e giornalista professionista, ammonisce l'intera categoria: «Saremo giudicati - ricorda - sulla verità che abbiamo saputo raggiungere. Saremo giudicati particolarmente sulla carità che avremo avuto verso chi non è riuscito a difendersi. Far soffrire i fratelli, siano essi nemici di potenza economica o culturale o manageriale, o degli umili a cui è dato soltanto di soffrire senza potersi opporre all'inganno: far soffrire i fratelli è una colpa di cui dovremo ri-

spondere davanti a Dio».

Ai giornalisti, l'*Osservatore* ricorda che non c'è solo il giudizio di Dio, ma anche quello dei posteri: «Poniamo di essere tra 90 anni. Poniamo che incanti professori di storia contemporanea - continua Maggiolini - abbiano affidato ai loro alunni delle tesi su argomenti di storia, di politica, di religione, riferiti ai nostri tempi presenti. Poniamo che i professori ancor più perigliosamente non abbiano avvisato gli studenti che non dovrebbero studiare ciò che dicono i mass media circa il periodo da considerare, ma siano tanto ingenui da essere convinti di fare studiare la realtà di questa nostra religione. Poniamo ci sia ancora qualcuno, vecchierello, che ha vissuto gli avvenimenti e se li ritrova ricostruiti secondo i mezzi di comunicazione attuali. Si possono facilmente aspettare scolari di testa e sorrisi di compatimentata».

[Agf]



L'ex presidente dc tirato in ballo per i finanziamenti ad una azienda cuneese

# Guai da Torino per De Mita

## Indagato per concussione: non so nulla

TORINO. L'on. Ciriaco De Mita è stato iscritto nel registro degli indagati della procura torinese, accanto a quello del presidente dell'Istituto bancario San Paolo, Gianni Zandano, e di altre quattro persone. Concussione è il reato per cui il pm Luigi Marini ha aperto un'inchiesta sull'ex presidente del consiglio e della Dc. Concussione in relazione ai finanziamenti ad una azienda cuneese - la Rayton Fissore di Cherasco - nel periodo in cui - dal 1986 al 1990 - era stata rilevata da un personaggio conosciuto negli ambienti della politica come molto vicino a De Mita: Gregorio Maggiali, un imprenditore torinese deceduto nel 1990.

Il magistrato e i suoi collaboratori della Guardia di Finanza hanno scoperto flussi di denaro dai conti di numerosi industriali, per lo più parmensi, a quelli della piccola azienda che costruiva fuoristrada, definitivamente fallita, con il fallimento, nel luglio 1992. Sembra che tra costoro vi siano notissimi imprenditori cui attività che non avevano nulla a che vedere con quella della Rayton. Il dottor Marini avrebbe già ascoltato una ventina di testimoni e ottenuto riscontri bancari per 11-12 miliardi. Ora vuol verificare se quei flussi di denaro, sotto forma di crediti e di investimenti, consistenti attorno al 1988-89, fossero pretesi in cambio di vantaggi che la corrente politica di

UNIVERSITA' DIVISA

## Bufera a Padova per Curcio «professore»

PADOVA. Curcio professore di psicologia, seppur per un giorno. Una proposta destinata a far discutere, che ha già sollevato obiezioni. Prima fra tutte quella di Guido Petter, il noto docente che dice impossibile «scendere lo studio dal brigatista». L'iniziativa sarà valutata dal consiglio di presidenza della facoltà di Padova, nell'ambito della quale dovrebbe svolgersi l'intervento dell'ideologo delle Br. Renato Curcio è stato invitato venerdì prossimo a un seminario sul «Disagio metropolitano oggi» che dovrebbe svolgersi alla facoltà di Psicologia. Il professor Ivano Spano - ha rilevato il preside di psicologia Vittorio Rubini - mi ha chiesto una aula

piante per il seminario cui sono invitati, oltre a Curcio, altri studiosi. Da parte mia, ho chiesto di conoscere gli argomenti dei singoli interventi. Poi mi sono consultato con il consiglio di presidenza e con il rettore. Contrario si è detto Guido Petter, docente di Psicologia, aspramente contestato negli anni scorsi da Antonino operaia. «Durante l'evasione - ha detto Petter - la nostra facoltà è stata duramente colpita. Seppure ogni docente abbia una certa libertà nella gestione dei suoi seminari, penso che invitare Curcio sia un gesto grave; la riabilitazione politica di una persona che non ha mai rinnegato il passato Br».



L'ex segretario della democrazia cristiana Ciriaco De Mita

De Mita avrebbe potuto dispensare. Di per sé - questa l'ipotesi d'accusa - Maggiali non avrebbe potuto ottenere una tale disponibilità da parte di tanti industriali, e per un'azienda sull'orlo del collasso.

L'on. De Mita ha rilasciato una secca dichiarazione: «Da un'agenzia di stampa vengo a sapere del mio coinvolgimento in una inchiesta. Non ne so assolutamente nulla. Conosco il prof. Zandano, ma questo non può essere il presupposto del coinvolgimento che non esistono. Né ho la più pallida idea di chi sia il concusso, in quale circostanza e quale titolo. Denuncio forma e procedura del mio coinvolgimento».

mento: per il modo in cui avviene ed è reso pubblico assume un significato di provocazione, non di ricerca della verità».

Dal maggio scorso questa è la quarta volta che il nome dell'on. De Mita viene iscritto su un registro degli indagati: avevano già avviato indagini su lui le procure di Napoli, Sant'Angelo dei Lombardi e Salerno in relazione ai finanziamenti del post-terroismo. Per il professor Zandano questa è la seconda indagine che lo vede coinvolto in poche settimane. E per il reato di bancarotta fraudolenta della Rayton. Per bancarotta sono stati iscritti nel registro degli indagati gli ex ammi-

nistratori dell'azienda Sandro e Gabriele Maggiali (figli di Gregorio); Maurizio Montali, un amico di famiglia, e Mario Pontana, già inquisito per la Banca di Giugliano e l'affare Dominione.

L'inchiesta di Marini si affianca a quella del collega Prunas sulla Dominion Trust Bankers del finanziere Roberto Caprioglio, che acquistò la Rayton Fissore da Maggiali. «Mi decisi dopo aver ricevuto pressioni dal presidente Zandano legato alla corrente di De Mita», ha riferito Caprioglio al pm Prunas. La Dominion era molto esposta al San Paolo e a sua volta l'istituto di credito aveva già assicurato prestiti all'azienda di Cherasco,

al tempo della gestione Maggiali, per 13 miliardi.

Nelle indagini si parlerà molto dei rapporti fra De Mita e Gregorio (Rino per gli amici) Maggiali. Nel 1985 il settimanale «Il Mondo» scrisse: «Non c'è iniziativa economica di De Mita che non sia gestita in prima persona dall'efficientissimo Maggiali». Che era figlio di un intimo amico di Enrico Mattei, ne divenne a sua volta amico e costruì nell'ombra una fitta rete di legami nella Dc. Al matrimonio di uno dei figli, nel 1986, riunì lo stato maggiore della Dc: da De Mita a Piccoli, a Martinazzoli.

Alberto Gai

Per la prima volta una donna guida l'Associazione nazionale magistrati, in programma un «codice etico»

Marcello Maddalena  
neo-segretario generale  
dell'Associazione  
nazionale magistrati



Capo della procura antimafia torinese e del pool subalpino di Tangentopoli

ROMA. L'associazione nazionale magistrati rinnova le cariche associative: per la prima volta presidente è una donna, Elena Paciotti, sostituto procuratore generale a Milano, componente per magistratura democratica del Csm dal 1986 al 1992. Nello stesso periodo faceva parte del Csm anche Marcello Maddalena, di magistratura indipendente, pure impegnato nella lotta alla criminalità organizzata.

La nuova giunta esecutiva è così composta: due di md: Elena Paciotti e il direttore del giornale di Ann Claudio Castelli. Cinque di mi: oltre al segretario generale Marcello Maddalena, il vice-segretario generale Fausto Zuccarelli, Mario Cicula, Dario De Pascalis, Paolo Giordano. Due componenti dei movimenti rinviati: il vicepresidente Ciro Riviezzo e Ubaldo Nannucci. Unico non ha partecipato.

Nel programma della nuova giunta c'è l'elaborazione di un «codice etico» che esprima la giustizia come servizio ai cittadini.

La notizia della nomina di Maddalena ha suscitato vasta eco e

cominciò negli ambienti giudiziari a Torino. Figlio di un professore universitario di greco, entrato in magistratura, Marcello Maddalena, 52 anni, sposato con Marina Ponzetto, magistrato in corte d'appello civile, due figli, è quello che si dice un maschino.

Una vocazione da investigatore che ha coltivato a rischio della vi-

## Giudici, nuovo vertice

Paciotti presidente, Maddalena segretario

SPAZZALI

### «Cusani pronto a parlare»

MILANO. L'avvocato Giuliano Spazzali, ieri, ha rinnovato la promessa: Sergio Cusani parlerà. «Quando dicevamo che avremmo fornito tutti i conti - dice il legale - dicevamo il vero. Appena ritorneremo in possesso del materiale che ci è stato sequestrato in Lussemburgo, certamente Cusani spiegherà». Questo dovrebbe avvenire alla fine del processo che ieri il presidente Tarantola ha instradato sulla dirittura d'arrivo. Ci sarà udienza l'1 e il 2 febbraio per interrogare Cornelio Brandini, ex segretario di Craxi, Enrico Vinci, segretario del Parlamento europeo (sulle funzioni di Giolombardo), l'imprenditore Domenico Bonifazi, tre sottufficiali della Finanza e, nuovamente, Carlo Sama e Giuseppe Garofano. Udienze particolari, non pubbliche, si terranno invece per sentire Sbardella e il banchiere Pacini Battaglia, entrambi malati. Infine le rogatorie.

(S. MR.)

Ha cominciato la sua carriera come giudice istruttore a Torino assieme all'attuale procuratore capo di Palermo Giancarlo Caselli. A capo dell'ufficio c'era il consigliere Caracci, in procura Bruno Caccia, diventato poi procuratore capo. Come giudice istruttore negli Anni 70 fu firmato le ordinanze di rinvio a giudizio per i seque-

stratori di Carla Oronzo e di Enrica Blangino Bosco.

Ai funerali di Caccia, barbaramente assassinato da due killer sotto casa, è pronto ad ereditare la sfida alla criminalità organizzata. Dopo la parentesi che lo ha visto impegnato al Csm tra l'86 e l'89, tornato a Torino è nominato procuratore aggiunto, è diventato capo della procura distrettuale antimafia, sferrando colpi durissimi al clan. Ostile al nuovo codice di procedura ha anche tentato di fondare un movimento per contrastarlo, dopo le modifiche apportate dalle sentenze della Corte Costituzionale, è diventato un sostenitore della nuova procedura. Da quando è scoppiata Tangentopoli a Torino, è lui a capo del team dei giudici che conducono le inchieste. Nonostante le sue giornate di lavoro siano frenetiche, coltiva l'hobby degli scacchi e del tennis, è appassionato di montagna e di calcio (è tifoso del Bologna). Nei ritagli di tempo scrive per riviste giuridiche e ha collaborato al Giornale di Montanelli.

Claudio Cerasuolo

## OPINIONI

### I PECCATI DEL POTERE

**CITTA' DEL VATICANO**  
Il diavolo è un po' dappertutto però frequenta con maggiore assiduità i centri del potere, ovvero ministeri e Parlamento, luoghi dove vengono esercitate al massimo grado le attività «estatiche» del circolo, rubare e modificare il corso degli eventi. L'idea di un diavolo onnipotente in questo caso non è di Giovanni Paolo II, ma viene da uno studioso di Sacre Scritture, padre Enrico Zoffoli. Nella sua ultima fatica editoriale, un volume intitolato «Catechismo della chiesa cattolica»; niente a che vedere con il ben più ponderoso «Catechismo» pubblicato oltre un anno fa dal Vaticano: questo di padre Zoffoli ricalca piuttosto lo schema domandato-risposta tipico del modello di spiegazione della fede elaborato da san Pio V, il papa della Controriforma.

Quando parla del demonio padre Zoffoli non usa mezzi termini

Un «catechismo» non ufficiale descrive le caratteristiche del maligno nell'era di Tangentopoli

## «Il diavolo ha preso casa in Parlamento»

Uno studioso di Sacre Scritture: vi ha trovato adepti entusiasti



Montecitorio sede della Camera dei deputati. Uno dei palazzi insidiati dal demonio?

ni e descrive anche i luoghi fisici dove la sua influenza è più forte. «Abituamente il Tentatore eccita i sensi, suggestiona la fantasia, turba le passioni e dal livello sensitivo raggiunge lo spirito provocando pensieri, decisioni, comportamenti peccaminosi. A tal fine estende le sue manovre a tutti gli strati sociali, preferendo personalità particolarmente attive nei grandi centri di propaganda delle idee e del costume, a livello filosofico, religioso, politico, morale, artistico ed economico. Così la sua azione nefasta è impegnata soprattutto nei Parlamenti, nei ministeri. L'obiettivo di questa azione? Ma è semplice e perfino ovvio almeno quanto alla strategia di fondo: «Mira a travisare nozioni, falsare i dati, confondere le coscienze, ispirare gli animi, accendere ed acuire discordie, moltiplicare gli equivoci, sequestrare gli onesti, ostacolare e ritardare il processo civile, de-

molire la fede. A questa subdola ed incessante influenza egli aggiunge assalti violenti sferrati in forme singolarmente strane e terrificanti» come l'ossessione «la possessione combattuta dagli esorcisti».

La messa in guardia contro l'opera di Satana rappresenta un costante nell'insegnamento di Paolo VI e ancor più di Giovanni Paolo II, in decisa controtendenza rispetto a quelle impostazioni teologiche che dopo il Concilio hanno preferito tacere sull'influsso del demonio nel mondo. Negli ultimi «mi» però autorevoli esperti cattolici, sostenuti dal Papa, hanno ripreso a parlare del «principe delle te-

nebre», indicato come il vero responsabile della presenza del male nel mondo, nei rapporti tra singoli e tra le nazioni. Uno dei più famosi studiosi a livello internazionale, padre Corrado Balducci, ha sottolineato la forza sotterranea del demonismo nei momenti cruciali e più turbolenti dell'epoca contemporanea e in uno dei suoi libri lo indica come una delle matrici delle teorie naziste e una delle chiavi per comprendere la mentalità di Hitler. La politica, per sua natura, si presta particolarmente all'opera tentatrice: lo stesso Giovanni Paolo II nel Te Deum di ringraziamento del 31 dicembre 1993 ha avuto toni apocalittici ricordando che l'ombra del Male viene a spandere sul futuro. «Deve venire l'anticristo - ha detto - il fatto ora molti anticristi sono apparsi. Da questo conosciamo che è l'ultima ora».

Sandro Berettoni

## Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 20 GENNAIO 1994

**Esania** Giorgio Joel, Contino Roberto, Pellegrini Anna, Baldini Lorenzo, D'Onofrio Luciano, Caselli Maria, Zuleta Patricia, Paoletti Mirko, Taddeo Alessandra, Taddeo Luca, Mercandino Giulia, Scavone Alberto, Cavaglio Andrea, Barcinella Silvia, Ruffini Anna, Mottura Francesco, Mangino Giulia, Pascazio Sara, Gervasi Simone, Sobrero Giovanni, Mohammadou Karimoko Asibo, Porcelli Alessio, Chetani Federica, Monari Palermo Sara, Imposimato Federico, Rivera Jimenez Simón, Paolo Tronca, Botta Maria, Micheli Roberto, Susio Chiara, Cipullo Matteo, Stodo Andrea, Camerino Jessica, Iamundo Andrea, Brindone Alessandro, Monosilio Bruno, Mosca Laura

MORTI DENUNCIATI IL 20 GENNAIO 1994

Presso Casa di Cura e di Riposo di Istituto Poligrafo: **Miglietta** Bruno di anni 62, casa di cura Casa Suore Domenicane; **Vandoro** Clementina, a 89, casa di riposo Carlo Alberto

Presso ospedali: **Abate** Benito, anni 88, Marvini; **Arbore** Carla, a 57, Marvini; **Benedetto** Alina ved. Moglia, a 85, Maurizio Umberto I; **Bilucaglia** Maria ved. Pincosa, a 82, Maria Vittoria; **Cavagnaro** Pietra ved. Vaira, a 89, Marvini; **Caporagno** Giuseppe, a 57, Molinello; **Caramia** Margherita, a 29, Centro Traumatologico Ortopedico; **Cesaro** Teresa ved. Losco, a 74, Molinello; **Costa** Francesco ved. Colasia, a 84, Centro Traumatologico Ortopedico; **Da Masi** Maria Domenica ved. Ricci, a 77, Molinello; **Di Gregori** Michelangelo, a 81, Molinello; **Fantacchi** Irma, a 75, Marvini; **Ghedone** Angiolina ved. Scotti, a 53, Luigi Einaudi; **Mazzinghi** Maria, a 75, Maria Vittoria; **Padagi** Elsa ved. Sacco, a 81, Molinello; **Porta** Emilio, a 86, Maria Vittoria; **Rizzotto** Valeria, a 31, Maurizio Umberto I; **Rasol** Renata, a 73, Giovanni Bosco; **Rubio** Giuseppe, a 84, Molinello; **Triari** Daniela, giorni 7, Infantino Regina Margherita

Presso altro luogo del territorio cittadino:

**Campelli** Elise ved. Cavallotti, a 94, via Giustino Fortunato 6; **Niutta** Maria Carmela ved. Catania, a 65, corso Grossi 36/17

Presso maternità: **Alina** Emilia, a 53, via G.F. Napoleone 16/3; **Bietta** Cinzia, a 87, via Leini 93; **Carrà** Amalia, a 87, via Borgo manero 47; **Dezzani** Leopoldo, a 71, via A. Fontanesi 9

Presso Medica inglese: **Giuseppe** Marco, anni 44; **Pisello** Bruno, anni 21

Nati 37 - Morti 21

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

**Verena Berlini**  
in **Giacomazzi**  
anni 60

Addolorati l'annuncio il marito **Sergio**, la figlia **Lorena** con il marito **Maurizio Rivoiri**, il nipotino **Luca**, sorella, cognata, consuecra, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 24 ore 14.00 nella parrocchia San Giuseppe Arignano, via Cuneo, Genio Torino.

**Settimo Torinese**, 22 gennaio 1994

**Arvida** e **Piero** sostanzialmente concompagni sono vicini a Sergio e Lorena.

La condogliata a Sergio per la scomparsa della moglie **VERENA** dagli amici della famiglia.

Ha raggiunto i suoi cari

**Maria Gloria**  
ved. **Gramaglia**

Ha dato il triste annuncio **Simona** con **Maurizio** e gli addolorati nipotini **Federico** e **Nicola**. Per i funerali telefonare Impresa Audio 794.140

**Torino**, 21 gennaio 1994

La famiglia **Parigi** è affettuosamente vicina alla cara **Simona**.

**Giovanni** ed **Eufrazia Berola** si uniscono al dolore di Simona.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Irma Salerano**  
ved. **Avalle**

Con commosso dolore l'annuncio la figlia **Vera** ed il nipote **Gianni**. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Maria Pannillo per le amorevoli cure prestato. I funerali avranno luogo lunedì 24 gennaio alle ore 11.45 nella parrocchia San Benedetto (via Dell'Angelo). La presente è partecipazione e ringraziamento.

**Torino**, 21 gennaio 1994

**Luisa** è affettuosamente vicina a Vera nel dolore per la perdita della cara **MAMMA**.

**Marta, Mariangela, Roberta** sono vicine a Vera con tanto affetto.

E' mancata

**Maddalena Adami**

Lo annunciano **Tito Mirella**, sorella, nipoti, Cuzco.

**Torino**, 22 gennaio 1994

**Carlotta** è vicina ad Angela ricordando la cara **MADDALENA**.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Giuseppina Angelillo**  
ved. **Radici**  
anni 70

Ne danno il triste annuncio figli, figlie, nipoti, nipoti, nipoti e parenti tutti. Funerali a Torino martedì 25 cor. ore 10.15 presso la parrocchia **Madonna di Maria Vergine**, via Biondaccio 161. Sono Rosario presso la parrocchia lunedì 24 cor. ore 18.

**Torino**, 22 gennaio 1994

La famiglia **Gianni Sileta** e **Mario Fano** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia **Radici** per la scomparsa della loro cara **MAMMA**.

La famiglia **Carlo Chibotto** prende parte al dolore

E' mancata

**Maria Luigia Rosada**  
ved. **Gutina**  
anni 89

La piangono: i figli **Donato, Aldo, Secondo, Maria, Luciano, Bruno, Alessandra** con famiglia, nipoti e parenti tutti. Funerali in Lazio, lunedì 24 cor. ore 15.00 in Parrocchia

**Lazio Torinese**, 21 gennaio 1994

**Anna Maria, Piero, Michele Vitti** e famiglia vivamente partecipano.

Improvvisamente è mancata:

**Raffaella Sartore**  
ved. **Pochettino**

Addolorati l'annuncio figli, nipoti, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 24 ore 11.15 da via La Salle 134, Grugliasco.

**Grugliasco**, 22 gennaio 1994

E' mancata

**Orazio Di Prima**

Lo annunciano con dolore la moglie, figlie, nipoti e l'adorato nipotino **David**. Un sentito ringraziamento al prof. **Calderini**. Funerali lunedì 24 ore 8.15 parrocchia **Vianney**.

**Torino**, 20 gennaio 1994

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Ida Colombatto**  
ved. **Teppati**

Addolorati l'annuncio i figli **Vanna** con **Enrico Antonella**, **Piera** con **Simone**, **Vittorio Roberto Arietta**, **Piero** con **Stefano**, **Cristina** con **Gianna** con **Marino**. Si ringraziano **Cherone**, **Medi** e **Personato** di Villa **Anna Maria** per l'amichevole assistenza prestata. Funerali lunedì 24 ore 14.30 a Cuneo.

**Pino Turinese**, 22 gennaio 1994

E' mancata all'affetto dei suoi cari il dott. **Sergio Scianca**

Ne danno l'annuncio: la figlia **Carman**, la cugina **Balvistica**, i cugini **Scianca** e **Riccarda**. Funerali martedì 25 ore 11 nell'Oratorio dell'Assunta al Sordani (Alessandria) partendo dall'ospedale Mauriziano ore 9.15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

**Torino**, 22 gennaio 1994

E' mancata

**Angela Geanesi**  
ved. **Puozzo**

La piangono i figli **Renata, Luciano, Luciano** parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 10.15 Cimitero Generale.

**Torino**, 22 gennaio 1994

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Mattia Lapis**  
ved. **Romano**

Ne danno il triste annuncio: figli, fratelli e parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 10.15 Cimitero Generale.

**Torino**, 22 gennaio 1994

Partecipano affettuosamente al dolore di Nino e famiglia per la scomparsa della **Mamma** **DRE** gli Amici.

E' mancata

**Gino Comotto**

Addolorati l'annuncio la moglie **Argentea**, parenti tutti. Funerali in Rivoli, lunedì 24 gennaio ore 10.30 parrocchia Santa Maria della **Madonna** (via Po).

**Rivoli**, 22 gennaio 1994

Partecipano al dolore di Argentea e famiglia la sorella **Giuliana** con **Nino, Flavio, Laura** ed **Andrea**.

La famiglia **Reccia** partecipa al dolore

Il Gruppo Pensionati dell'Associazione Dipendenti A.E.M. ricorda il socio

**Luigi Comotto**

**Torino**, 23 gennaio 1994

E' mancata

**Gina Guerrone**  
di anni 70

Moglie e madre esemplare. Lo annunciano il marito **Armando**, la figlia **Maria Luisa**, genero, nipotini, parenti tutti. I funerali in Torino Chiesa Santa Rita lunedì 24 gennaio alle ore 11.45 in Giarretto di San Dalmazio d'Assisi alle ore 14.

**Pietro Ligure**, 22 gennaio 1994

La famiglia **Bazzani** partecipa al lutto per la scomparsa del

**ing. Giuseppe Trinchero**

La sua famiglia condolerà.

**Torino**, 22 gennaio 1994

Ci ha lasciati

**Dario Cerutti**

Lo piangono la moglie **Piera**, la figlia **Flavia** con **Carlo** e **Armando**, **Renata** con **Pier Paolo**, la sorella **Palma** e parenti tutti. I funerali avranno luogo nel santuario Regina Pacis di Fontanile di Boves lunedì 24 gennaio alle ore 14.30 partendo dalla chiesa di San Lorenzo. Non così ma offerte alla associazione per la ricerca sulla sclerosi multipla.

**Cuneo**, 22 gennaio 1994

**ANNIVERSARI**

Il Comandante ed i Superstiti del 40° Battaglione della Divisione Garibaldi in Montenegro (ex 40° Battaglione del Gruppo Sava - Divisione Alpina Taurinense) ricordano i loro morti ed in particolare quelli caduti in combattimento nel villaggio di Vrbica il 23 gennaio 1944.

**TELEFONATE**

**Fernando Giordano**  
SOTTOTENENTE

**Giuseppe De Bernardi**  
CAPORALE

**Augusto Billia**  
CAPORALE

**Angelo Caudera**

**Francesco Abrate**

**Amedeo Ceschia**

**G. Battista Chiara**

**Matteo Ferrero**

**Raffaele Frasson**

**Tommaso Manfredi**

**Mario Montanari**

**Mario Paschetto**

**Giuseppe Saracco**

**Girolamo Saviotti**

**Pietro Silvestri**

**Paolo Trivero**





# In 45 giorni dovrà convincere i medici che non ripeterà il gesto, altrimenti ci resterà anni

## Lorena, la libertà comincia in manicomio

### Per l'eviratrice parte la «quarantena» decisa dal giudice

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lorena Gallo Bobbitt è uscita ieri dal «regno del terrore», come lo ha chiamato, per entrare in quello del vuoto e dell'inquietudine, quando ha varcato il portone del Central State Hospital, l'ospedale psichiatrico di Petersburg dove rimarrà un mese e mezzo. Per 45 giorni, medici interni coadiuvati da specialisti esterni cercheranno di stabilire se quella sudamericana di un metro e 60 per 42 chili, chiaramente sferzata, possa essere «pericolosa a sé o a gli altri», o possa «farlo» ancora, se abbia bisogno di cure prima di essere reintrodotta nella società. «E' buono per me?», aveva chiesto Lorena alla sua avvocatessa Lisa Kemler alla lettura della sentenza che la proclamava «non colpevole per temporanea insensibilità mentale». «E' buono, vuol dire che sei libera», le ha risposto Lisa. Ma non era vero. Tra la libertà e la manicomio eviratrice c'è ancora quell'ospedale.

In teoria potrebbe rimanervi anche tutta la vita. Tra 45 giorni i medici riferiranno al giudice le loro osservazioni. Sarà lui a decidere se regalare a Lorena la piena libertà; se condizionarne il ritorno nella società alla frequentazione di un programma di cura presso «una comunità»; oppure se respingerla in ospedale fino a data da destinarsi.

«Se non altro, quando uscirà, farà molta fatica a trovare un uomo disposto a uscire con lei», è la



Paul Ebert, rappresentante della pubblica accusa, si congratula, al termine del processo, con il team difensivo della Bobbitt

L'espressione pensierosa di Lorena Bobbitt nel corso del processo che si è concluso con la sua piena assoluzione

linea di arroccamento degli uomini delusi per una sentenza, che, secondo loro, ha santificato la vendetta pianificata, un'orrenda vendetta. Ma non è detto che Lorena, diventata famosa per quel taglio netto al simbolo della virilità, non trovi accompagnatori. La gente è strana, come ha dimostrato lo spaccato di vita familiare dei Bobbitt emerso durante il processo. «Ho fatto il tifo per lei, certo che ci uscirei, è il mio tipo di donna», ha infatti dichiarato al «Washington Post» l'artista Michael Clark.

John Wayne Bobbitt, che secondo la stessa descrizione dell'uomo che l'ha allevato, Bill Bero, «non è uno scienziato spaziale», è apparso «attonito» alla lettura della sentenza, seguita attraverso la tv. «La lasciano andare via così...», ha bisbigliato. In fondo, più che essere stata Lorena a vincere il processo, è stato lui a perderlo. La giuria di 7 donne e 5 uomini non ha voluto dire che Lorena ha fatto bene a tagliare il pene al marito; ma, piuttosto, che lui faceva male a picchiare la sua seviziarla. Come ha

candidamente ammesso una femminista ecuadoriana, «è stata una sentenza psicologica più che legale».

«E' triste per tutti, sono contento che sia finita», ha dichiarato un giurista, Jean Salisbury, nonostante la sentenza sia stata raggiunta all'unanimità. «Sono sconvolto, la giuria ha bevuto la tesi dell'irresistibile impulso», ha commentato Kenneth Hulse, che era stato giurato al processo precedente, quello in cui John fu assolto dall'accusa di violenze coniugali. Anche in quel caso il

pubblico ministero era Paul Ebert, che ha così collezionato un tondo 0 a 2: assolto lui, assolta lei, tutti a casa. «Ho simpatia per lei - ha commentato Ebert - ma un po' di prigione gliel'avrei data».

Il dibattito è molto più pacato della curiosità, che resta alta. Si parla di numerosi contratti cinematografici e televisivi per entrambi i coniugi Bobbitt, ma si dice sempre in questi casi, poi spesso non si vede più niente.

Le femministe hanno salutato una decisione che costituisce un chiaro avvertimento agli uomini a non esagerare. Ma non si scandalano. Una delle mitiche fondatrici del movimento, Betty Friedan, ha dichiarato: «Spero che non sia interpretata come una risposta femminista raccomandata», ha detto del celebre taglio. «La risposta non può essere un pene per una vagina».

Paolo Passarini



stoccata patriottica non da poco: «Mi viene da pensare che nel favoritismo c'è qualcosa di antiamericano». A questo punto, si è schierato la gola, soddisfatto. «Disclosure» entrerà nella storia controversa di quella guerra dei trent'anni che è la guerra americana dei sessi: si conquisterà un posto tutto suo in mezzo ai saggi della profetica Betty Friedan e dell'aggressiva Susan Faludi e vivrà di vita propria tra la corte di stupratori, vittime, carnefici ed eroine che ai patetici John Wayne e Lorena Bobbitt affianca i sofismi e i miliardi di Clarence Thomas, Anita Hill, Mike Tyson e William Kennedy Smith.

Gabriele Beccaria

## OPINIONE

## La mitezza, virtù di dame e cavalieri

TUTTI i nostri atti sono simbolici, e alcuni lo sono di più. L'evirazione lo è in modo diciamo pure eccessivo. Così è per ogni atto violento, e la violenza singola è più grave in quanto suppone una determinazione. Quotidianamente siamo angosciati dalle notizie di violenze plurime, contro bambini e donne; chi vi ha preso parte, trascinato dall'esempio, magari dalla passione patriottica, non è meno colpevole.

Nel caso di cui ora si parla, il caso Bobbitt, si ravvisa violenza da parte dell'uomo, non tanto in un atto quanto in un comportamento di sopraffazione continua, nella donna solo nell'atto vendicatore. Lo spe-

cifico del suo atto non è tanto nella determinazione, quanto un ritorno, nell'inconscio, di atti sepolti nella memoria ancestrale del suo popolo. Non capisco perché l'uomo sia stato assolto; la donna è stata assolta giustamente, ma il suo

atto è stato pure violento, e lei non dovrebbe sentirsi fiera. Proprio oggi ho ricevuto dal professor Bobbio una copia di un suo saggio: *Elogio della mitezza*. Tra

i tanti pensieri bellissimi, c'è anche questo: la mitezza è considerata una virtù femminile. Ebbene nell'uomo una virtù femminile non è il contrario della virilità, ma un suo aspetto eminente.

Lalla Romano

## Avvenne in Italia nel '67

### Ma la donna agì per gelosia

### Prese 14 anni, morì in carcere

NAPOLI. Lo evirò con un colpo di rasoio, dopo l'ultimo incontro d'amore in una camera d'albergo. Dalle cronache di trent'anni fa riemerge la storia di Maria Di Stasio, una vedova quarantenne che a Napoli recise di netto il pene del suo giovane amante. Ancora allora, come oggi negli Usa per Lorena Bobbitt, l'opinione pubblica si divise tra innocentisti e colpevolisti. Ma il tribunale, a differenza dei giudici americani, non ebbe dubbi: la donna fu condannata a 14 anni di reclusione ed è poi morta in carcere dopo averne scontati otto.

Nella notte del 22 febbraio del 1967, la polizia fece irruzione in una pensioncina a Bagnoli, in una stanza, sul pavimento spor-

co di sangue, giaceva Gino Gocca, 21 anni, geometra, dipendente della Cassa per il Mezzogiorno. Poco prima dell'arrivo degli agenti, Maria Di Stasio, che all'epoca aveva 42 anni, lo aveva evirato perché lui voleva lasciarla. Si erano conosciuti nella pensione Mary, gestita dalla vedova sulla collina del Vomero e dove l'impiegato aveva preso una camera. Ma la passione esplosa nonostante le differenze di età finì in malo modo. Il giovane geometra decise di troncare il rapporto e sposò un'altra donna. Lei, Maria, non si rassegnò. Implorò un ultimo incontro d'amore, ma prima di andare all'appuntamento nell'alberghetto di Bagnoli comprò un rasoio. Un anno dopo, il processo che, come ricorda oggi l'avvocato Giovanni Bisogni, all'epoca difensore della Di Stasio, ebbe «un'eco internazionale», fu seguito da centinaia di napoletani e si meritò le prime pagine sui giornali. «Maria - racconta il legale - sostenne il suo mutilato amante perché lui voleva costringerla a rapporti contro natura. Ma non fu creduta e quando veniva in aula c'era chi, soprattutto uomini, inveiva contro lei, la insultava. Non mancavano, però, le donne, a cominciare da quelle che avevano subito un tradimento, che le davano ragione, erano dalla sua parte».

Durante il processo, Maria era rinchiusa nel carcere di Poggioreale dove nacque un'amicizia con un'altra «femmina d'onore», Pupetta Maresca, la vedova del boss «Pascalone» e «Noia», accusata di aver mandato a uccidere l'assassino del marito. «Le due - ricorda l'avvocato Bisogni - solidarizzarono, tanto che Pupetta regalò a Maria un vestito che lei indossava sempre al processo».

Alla fine, il verdetto non fu clemente. La quarta sezione del tribunale di Napoli riconobbe Maria Di Stasio colpevole di «lesioni aggravate» e la condannò a 14 anni di carcere. La pena fu poi ridotta in appello a 12 anni, diventati 10 dopo il ricorso in cassazione.

Maurizio Assalto

Mariella Cirillo

## LA POLEMICA

## IL PADRE DI «JURASSIC PARK»

Ho sempre visto con favore il fatto che le donne diventassero più potenti e più indipendenti. Ma sono assolutamente contrario alle posizioni iperprotettive e vittimistiche di alcuni gruppi femministi. Penso che siano solo negativi per le donne, ma che rappresentino anche una pessima strategia nei confronti degli uomini. Parola di Michael Crichton, occhiali rotondi da professore, fisico 1 e 90 da atleta, padre dell'evento «Jurassic Park» e di altri 23 best-seller da 100 milioni di copie in circolazione per il mondo. La sua ultima fatica, «Disclosure», si è rovesciata nelle vetrine delle librerie e dei supermarket americani con un tempismo che ne fa già un case-studio per gli allievi di marketing. I piani e l'assoluzione di Lorena Bobbitt hanno pilotato l'attenzione su questo romanzo che racconta le molestie subite da un tranquillo signore per opera del suo scatenato manager-donna e sull'onda della cronaca l'intrigo cartaceo ha suscitato il tema dolcemente di una

rivale maschile da troppo tempo attesa e mai soddisfatta.

Mentre scattava l'assalto di massa alle ambite 750 mila copie della prima tiratura, Crichton intascava dalla Warner Bros 3,5 milioni di dollari per i diritti cinematografici e metteva sulla graticola le missionarie più arrabbiate dei diritti femminili, istigando una delle tante polemiche in cui è maestro. Spiegava a «The Los Angeles Times»: «Il femminismo egualitario sostiene che maschi e femmine sono uguali e che dovrebbero avere le stesse opportunità. Il femminismo protezionista, invece, ritiene che le donne hanno esigenze speciali e bisogna particolari e che devono quindi godere di una specifica tutela. Già accusato di essere un razzista anti-giapponese in «Rising Sun» e il profeta della tecnologia senz'anima in «Jurassic Park», anche stavolta Crichton si è esposto in prima persona: le donne - sostiene - hanno trasformato il femminismo in una teoria che sancisce privilegi inaspettati, avvelenando l'irrimedi-

## Il suo ultimo libro racconta le molestie di una manager a un dipendente. E' già best-seller

diabilmante i rapporti tra i sessi. Come si insegna nei college americani di scrittura creativa, l'autore deve documentarsi minuziosamente prima di sfogarsi sulla tastiera del computer e il risultato di copertina di «Disclosure» provoca il futuro lettore con un paio di dati che non potrebbero essere più eloquenti e più antifemministi. Primo: le molestie sul lavoro denunciate da uomini sono il cinque per cento del totale e - curiosamente - la percentuale di donne manager è la stessa. Secondo: oltre un

terzo delle signore e signorine in carriera ammette candidamente di sfruttare la collaudatissime pratiche della seduzione per farsi largo in ufficio.

«Ero da tempo alla ricerca di una storia che raccontasse i rapporti tra sessi in America. E questa mi è sembrata quella giusta, una vicenda al contrario». Crichton ha dichiarato a «The Los Angeles Times» di essersi ispirato alle confessioni di un amico, anche lui come il protagonista nell'affannosa e paradossale condizione di salvare lavoro e matrimonio da un superiore in tailleur che, al rifiuto di abbandonarsi tra le lenzuola, lo denuncia pubblicamente di «sexual harassment». Un'accusa che negli Usa equivale a una condanna alla morte civile.

«La gente dice che le donne hanno problemi tutti loro. Beh, anche gli uomini hanno problemi tutti loro. Per esempio: io sono molto alto. E questo è un problema. L'uguaglianza è sempre chiara, ma nessun favoritismo è mai chiaro». Parlando con «Time», Crichton ha lanciato una

## Se la sinistra diventa maschio

### Sul «manifesto» un inserto dedicato al membro virile



L'antropologa Ida Magli. Valentino Parlato è il romanziere Aldo Busi



## Valentino Parlato «Uscita divertente ma anche un po' avanguardistica»

dell'iconografia fascista. Valentino Parlato, uno dei padri storici del «manifesto», confessa di avere avuto un soprassalto, ieri mattina, quando ha aperto il giornale: «Io ho 63 anni, appartengo a una cultura diversa. Anche le illustrazioni di Beardsley fanno parte di un mondo che non mi appartiene. La mia impressione è che si tratti di un'uscita ben fatta, divertente; un po' avanguardistica, però».

Nessuna obiezione, invece, da parte di Franca Fossati, direttrice della testata storica del fem-

minismo italiano, «Noi donne», e 18 anni fa protagonista della battaglia conclusiva di Lc. «L'inserto del «manifesto» coglie nel segno: alla crisi della politica corrisponde la crisi del simbolo maschile. Bossi è immagine falloccentrica che sono caricature il se stesse: quando gli uomini detenevano un potere più forte, non avevano bisogno di usare certi riferimenti. Nel momento in cui non sanno più elaborare progetti per la società, il simbolo virile diventa oggetto, merce, slogan...».

«E' diventato un fallo completamente svirilizzato, privo di pathos, imbelletto, un'arma spuntata, non più adatta alla guerra», aggiunge Aldo Busi, che proprio in questi giorni sta allegramente lavorando al suo nuovo romanzo intitolato (vedi caso) «Cazzo e canguri (pochissimi canguri)».

«Persino per uno strenuamente omosessuale come me, il fallo ha perso ogni libido: non è più un oggetto di penetrazione, è una corda tesa verso il nulla. Viene meno il grande responsabile di

tutti i mali, il simbolo della violenza e del dominio che ha impedito all'umanità di diventare veramente umana. Nasce qualche cosa di strano, ancora indefinibile. Sarà la quarta grande rivoluzione della storia umana, dopo la scoperta del fuoco, l'invenzione della ruota e quella del denaro».

Tramonta un simbolo del potere: anche Ida Magli è d'accordo. Però, osserva l'antropologa, «il potere resta saldo, perché lo Stato ne è l'incarnazione, e lo Stato-potere è sempre maschile, è sempre fallico. Non c'è differenza, sotto questo aspetto, fra destra e sinistra. Certo, quando era un movimento d'opposizione che metteva in discussione l'ordine costituito, la sinistra poteva caratterizzarsi in un altro modo. Oggi che ha smesso di ribellarsi al potere, e anzi si avvia felicemente al potere, anche la sinistra sta diventando fallica. E l'uscita del «manifesto», seppure inconsueta, ne è forse un indizio».

## IL CASO

## SIMBOLI E POLITICA

A una volta il fallo non era «di destra»? Porci fascisti, maschi? «Noi», fallocentrati non facevano tutt'uno, nell'immaginario arroventato delle femministe in guerra? Adesso, invece, ecco che il «manifesto» - il foglio nobile della sinistra, il giornale a più larga presenza femminile - se ne esce con l'inserto «Suq» interamente dedicato al membro virile. La coincidenza con il processo Bobbitt, ovviamente, non è casuale. Sono quattro pagine con titoli come «Duri a morire», «La misura di tutto le cose», «Fallo démodé», «Fallo-spot», «Allungare o allargare», «Erezioni anticipate». In copertina, a tutta pagina, un disegno di Audrey Beardsley, il raffinato illustratore ottocentesco di Oscar Wilde, con un giovane ambiguo effeminato che però esibisce un membro grande quanto il busto: nell'ultimo foglio un celebre scatto di Mapplethorpe, «Cock and gun», con il profilo di un basso ventre maschile da cui sventolano le due «armi», una con

pistola e un lungo fallo. Una provocazione? Una goliardata? Niente affatto: un'operazione sicuramente colta, giocata su livelli alti, con interventi ineccepibili. «Abbiamo innalzato una serie di episodi convergenti», spiega Roberto Silvestri, critico cinematografico, responsabile di «Suq». Il «manifesto» Bobbitt, il celodurismo leghista, un certo uso del sesso maschile da parte del cinema, della body-art, dell'ultimo Biennale di Venezia: tutto contribuiva a dare l'idea di una esibizione sempre più esaspera-





MOSCA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se ne vanno gli inviati del Fondo monetario dal Cremlino, ma Vladimir Il'ic Lenin resta dov'è. Dopo il bombardamento del Parlamento, in fretta e folla gli avevano tolto la guardia d'onore. Sono stati tagliati i finanziamenti agli imballatori che conservano la mummia. Era già stato progettato un nuovo uso «cristiano» del mausoleo sulla piazza Rossa su cui si dovrebbe edificare una gran croce ortodossa. Sono passati pochi mesi, ma la nuova vecchia Russia, ossessionata dai fantasmi del suo ingombrante passato, ha più volte fatto marcia indietro. Per ora il vecchio Lenin resta lì dov'è.

Eppure mai come quest'anno l'anniversario numero 70 della morte del fondatore dello Stato bolscevico, è stato sotto tono. Il 21 gennaio, alle 7 di sera, fino a due anni fa, attraverso i nove fusi orari dell'Urss, 200 milioni di umani si formavano in silenzio per un minuto. Migliaia di persone si raccoglievano sulla piazza Rossa davanti al mausoleo che ne conservava la mummia. Venerdì sera c'erano duecento vecchietti, con i fiori, le bandierine e la loro solitaria nostalgia.

Ieri, nella manifestazione organizzata dai comunisti nel centro di Mosca, c'erano non più di duemila persone. Non sembrerebbe davvero una grande folla prendere quel che resta del suo corpo incoralato

## I parlamentari temono di irritare l'opinione pubblica, tutti d'accordo: «Non è il momento» Retromarcia a Mosca, Lenin resta dov'è

La mummia doveva essere sepolta a Pietroburgo a febbraio  
Ma Eltsin aveva scaricato la patata bollente alla Duma

una bombola e seppellirlo nel cimitero di Volkovo, a San Pietroburgo, accanto alla madre, dove lui avrebbe voluto. Il sindaco dell'ex Leningrado, il democratico Sobchak, aveva già annunciato la cerimonia per febbraio. Ma poi anche lui ha smentito.

Boris Eltsin, il 5 ottobre, mentre la Casa Bianca ancora fumava per le bombe dei suoi carri armati, aveva deciso di persona di togliere la guardia d'onore dal mausoleo, sostituendo gli imponenti soldati in alta uniforme con semplici gai, vigili urbani. Ma poi, spaventato da una decisione difficile, aveva deciso che ai funerali avrebbe provveduto la Duma, il nuovo Parlamento.

Eltsin - si sa - aspettava un'altra Duma, non questo nuovo rissoso Parlamento nel quale l'alleanza tra comunisti, agrari e nazionalisti di Zhirinovskij è in grado di bloccare ogni decisione sgradita. Ebbene, questa Duma non solo non ha deciso, ma secondo la raccolta di pareri fatta ieri da Interfax, non ci pensa nemmeno. Sono contro non solo i vecchi conservatori, ma anche i giovani democratici. «Non è opportuno... perché prendere una decisione che creerebbe malcontento nel popolo?». Si propone un referendum tra la gente. Che è un modo elegante per dire: «Ma!».

Padre Gleb Yakounin, sacerdote, ex dissidente esiliato in Siberia, democratico radicale, dice che «bisognava portare Lenin



fuori dal mausoleo subito dopo l'agosto del '91, oggi dal punto di vista politico non è il momento. Io sono convinto che nel mausoleo ci siano i resti di Lenin piuttosto che una bombola di madame Tussaud. Ai tempi di Lenin, le teche con le mummie dei santi venivano aperte. Sarebbe giusto fare così anche con questa mummia artificiale».

Zhirinovskij irride, ma non sceglie: «Prima di decidere bisogna sapere cosa ne pensa la gente. Se lo vuole, che lo portino via; se non lo vuole che resti lì. Comunque sia la piazza Rossa e il mausoleo sono un cimitero di

mascalzoni».

Ghenadii Zjuganov, leader dei comunisti, ovviamente è «sociologicamente» contrario: «La società è spaccata ed è necessario evitare di aggravare la situazione. Tanto più quando si tratta dei simboli dello Stato».

Il centrista Medvedev, Nuova politica regionale, svisola: «La questione non è attuale, ci sono problemi molto più gravi». Più coraggioso Sergei Shakraj, vicepremier fino a due mesi fa, riformatore moderato: «Non si può sollevare il tema dei funerali di Lenin fino a che sono vivi quelli per i quali Lenin non è so-



Zhirinovskij: «Facciano come vogliono  
Comunque Piazza Rossa e Mausoleo  
sono un cimitero di mascalzoni»

lo un uomo morto, ma un'ideologia e il senso dell'esistenza».

Grigorij Yavlinskij, economista, parlamentare centrista: «Gli uomini devono essere sepolti in una maniera umana, Lenin incluso. Ma prima di tutto, bisogna conoscere il parere della gente». Solo Ekaterina Likhova, Donna della Russia, ha coraggio: «Lenin deve essere sepolto accanto alla tomba della madre».

E Eltsin? Dopo aver piegato la testa di fronte ai gradualisti che gli chiedevano il sultamento dei radicali al governo, è difficile che il Presidente compia una

scolta così rischiosa. Le elezioni di dicembre e la collezione di voti rabbiosi contro le riforme fatte da Zhirinovskij consigliano prudenza. Come dice Mikhail Poltoranin, tuttora (anche se appannato fedelissimo del Presidente: «La questione non è attuale e non dev'essere sollevata adesso: significherebbe solo gettare kerosene sul fuoco».

Dunque, a settant'anni dalla morte, buon compleanno vecchio Lenin. Nella nuova Russia tutti hanno paura della tua mummia.

Cesare Martinotti

Da sinistra, la manifestazione per il 70° anniversario della morte di Lenin ed il corpo nel mausoleo.

## Cernomyrdin

«L'Occidente  
ci ha rovinati»

MOSCA. All'indomani della dimissioni dei due economisti occidentali che coadiuvavano il governo di Mosca, il primo ministro Victor Cernomyrdin ha rincarato la dose sostenendo, tramite un portavoce, che il trasferimento automatico dei metodi economici occidentali alla terra russa ha provocato più danni che vantaggi. Ovviamente le riforme delineate dal governo e approvate dal presidente Eltsin includono alcuni elementi dell'economia di mercato occidentale. Ma prima di tutto bisogna tener conto delle tendenze particolari del nostro Paese, del nostro popolo e delle tradizioni russe.

La dichiarazione rappresenta un ulteriore allontanamento del nuovo esecutivo dalla linea riformista seguita finora.

Ieri si è anche appreso che due economisti, Nikolai Petukov e Leonid Abalkin, che negli anni scorsi hanno collaborato con l'ex presidente Gorbaciov, sono entrati a far parte di un gruppo ad hoc di esperti incaricato di preparare i correttivi al programma di riforme annunciati da Cernomyrdin. Secondo l'agenzia russa Interfax gli esperti sono chiamati a elaborare progetti per frenare l'inflazione con strumenti non monetaristi, favorire la ripresa produttiva nell'industria e nell'agricoltura e definire le procedure di chiusura delle imprese in perdita.

Con loro lavorerà anche lo studioso e politologo Gheorgij Saratov, membro del Consiglio presidenziale russo, che ieri ha detto all'Inter-Tass che «il corso delle riforme non deve essere legato alle singole personalità che fanno parte dell'esecutivo», e che «non bisogna essere troppo precipitosi in previsioni economiche disastrose».

Da Washington il Dipartimento di Stato ha espresso invece sconcerto preoccupazione sulla composizione del nuovo governo russo senza i riformisti Gaidar e Fiodorov. Il cambiamento è un colpo per gli Usa, ha detto Mike McCurry, portavoce del Dipartimento. «Comprendiamo il delicato equilibrio che il presidente Eltsin ha dovuto seguire nella formazione del governo», ha dichiarato a bordo dell'aereo che conduceva il segretario di Stato Christopher a Oslo per le esequie di Holst. Ma il nuovo governo imbottito di elementi conservatori rende ancora più importante ai nostri occhi - ha detto - che la direzione della politica in Russia si mantenga focalizzata sulle riforme economiche e politiche.

(Ansa-Afp-Reuter)

## IL CASO

### LA PRINCIPESSA DEL MISTERO

Il viso dolce da adolescente appena velato di tristezza, la frangia sbarazzina su uno sguardo misurato, di chi tiene a bada un'energia piena di curiosità. Anna 1918: le foto ufficiali di Anastasia, figlia di Nicola II Romanov, ultimo zar di Russia, ritraggono una giovane reale di promettente vitalità.

Anno 1994: dagli archivi senza fondo del Kgb spunta la foto di una donna anziana, minuta, retrupita su se stessa dopo lunghi anni trascorsi in un ospedale psichiatrico. Una sola foto custode e testimone del segreto mai svelato di una vita. Nessun dubbio: sarebbe Anastasia. Nonostante il tempo passato e i segni della malattia, i tratti del viso confermerebbero una straordinaria somiglianza con la figlia prediletta dello zar.

Si rispose così, dopo parecchi anni di silenzio, l'ennesimo capitolo del «mistero Anastasia», un libro popolato da una corte di principesse che hanno rivendicato la loro origine senza mai riuscire a dimostrarla con certezza. Secondo la storia che por-



A fianco Anastasia: il mistero della sua fine è popolato di leggende. Sopra, Anna Anderson, la donna che rivendica di essere la figlia dello zar

te con sé quest'ultimo capitolo, la giovane sarebbe sopravvissuta miracolosamente alla strage della famiglia imperiale russa a Ekaterinburg da parte dei bolscevichi, ma i servizi segreti sovietici l'avrebbero catturata e tenuta chiusa in manicomio fino alla morte, nel 1971 a 71 anni, facendole soffrire le pene dell'inferno.

La notizia, resa pubblica dal «Daily Express», su ricerche dello storico russo Ravil Valitov,

## «Anastasia morì in manicomio»

Dal Kgb rivelazioni sulla figlia dello zar



sarebbe suffragata da precisi documenti, Anastasia, ferita nell'uccisione che costò la vita alla madre Alessandra e al padre Nicola II, fu salvata da un soldato e riuscì a rimanere nascosta fino al 1920. Fu quindi arrestata dai «rossi» mentre tentava di fuggire attraverso la Siberia. Condannata a morte, sarebbe stata graziata e messa sotto chiave in un manicomio.

Ma pare che il destino, dopo averla salvata una volta, si sia

ancora accanito su di lei: dal manicomio-giugla la principessa tentò disperatamente di mettersi in contatto con il re d'Inghilterra Giorgio V, suo zio. In una drammatica lettera inviata negli Anni Trenta all'amica della famiglia imperiale russa - Anna Vyrbova, esiliata in Finlandia - Anastasia scrisse: «Per favore, aiutatemi a provare la mia identità e mandate un messaggio a mio zio Giorgio. Pare che il sovrano inglese abbia fatto orec-

«Sopravvissuta  
allo sterminio  
di Ekaterinburg  
fu arrestata nel '20  
e quindi internata  
per 51 anni»

chie da mercante».

La leggenda, avallata dal fatto che le ossa di Anastasia non sono state rinvenute tra i resti carbonizzati della famiglia imperiale riesumati dopo il crollo dell'Urss, si è popolata negli ultimi settant'anni di personaggi più o meno ambigui. Avventurieri e mitomani hanno contribuito a costruire un dossier voluminoso in una girandola di presunte «aspiranti al trono». Tutto, rigorosamente smascherato. Nei

1920, a Berlino, una certa Anna Anderson rivendicò l'identità della granduchessa Anastasia. La giovane venne salvata da un tentativo di suicidio in un canale: ripescato si presentò appunto come la figlia dello zar scampata alla strage. Raccontò di essere stata salvata da una guardia bolscevica che poi aveva sposato. L'unione era durata poco, perché l'uomo si era ucciso. Lei era riuscita a sfuggire al regime sovietico e a rifugiarsi in Germania. Per quarant'anni, davanti ai tribunali di mezzo mondo, cercò invano di far valere i suoi diritti come erede. Morì nel 1984 negli Stati Uniti senza mai essere riuscita a spiegare come dalla Russia fosse riuscita a raggiungere Berlino. Dalla sua vicenda fu tratto anche un celebre film interpretato da Ingrid Bergman.

Tempo fa, in questo lungo gioco delle parti, aveva provato ad indovinare i panni regali anche una donna vissuta nel Caucaso. L'ennesima storia sfumata nel nulla.

Claudia Ferrero

## GERMANIA

E' il politico tedesco più impopolare, se si votasse ora sarebbe strabattuto

### Kohl, i sondaggi suonano a morto

Il leader degli ebrei condanna tutti i partiti

## BOHN

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Di fronte al super anno elettorale sento una grande incertezza», confessa Ignatz Bohn, presidente della comunità ebraica tedesca, ricevendo il premio «Comitas» assegnatogli dalla comunità italiana di Berlino. Da due o tre anni «tutti i partiti hanno dimenticato i principi ai quali è stata fondata la Repubblica Federale: tanto che la destra estrema non deve far altro che riferirsi a quanto dicono i partiti democratici». Perché, accusa Bohn, questi partiti usano «la violenza nei loro discorsi», come ha mostrato il dibattito sul nuovo diritto d'asilo. Gli estremisti insomma «non hanno bisogno di dire di più»: per questo il capo degli ebrei tedeschi teme «il peggio» alle prossime elezioni. Perché le parole dei partiti democratici «portano acqua al mulino della

destra», e perché «l'elettorato di rifia all'originale» e finirà dunque per scegliere la destra.

Mai, prima d'ora, Bohn aveva usato toni tanto aspri contro i partiti tedeschi, di governo o di opposizione. Mai prima d'ora aveva manifestato una sfiducia tanto netta nei loro confronti. Le sue parole - condanna senza appello e avvertimento? - assumono un particolare valore in quanto pronunciate all'inizio dell'anno nel quale sarà scelto il nuovo Cancelliere e verranno rinnovati il Bundestag e numerosi Parlamenti regionali. Per Kohl è un altro duro colpo, che si accompagna a pesanti previsioni: se si votasse oggi, rivela il più recente sondaggio sugli umori elettorali dei tedeschi, il partito del Cancelliere, la Cdu, sarebbe sconfitta dai socialdemocratici di Rudolf Scharping, 35 contro 39 per cento, mentre i Verdi arriverebbero ai dieci per cento.

Il nuovo governo federale sarebbe dunque «rosso-verde», e dopo dodici anni Kohl tornerebbe all'opposizione.

L'intenzione di voto non è il solo dato negativo per il Cancelliere contenuto nel sondaggio. Nella classifica dei dieci partiti più popolari, Kohl è ultimo. La «scelta politica della simpatia» compilata dalla rete televisiva pubblica ZDF gli attribuisce un meno 0,4, la categoria cioè fra gli antipatici (accanto, con punteggio negativo, gli resta soltanto il ministro delle Finanze Theo Waigel). Il suo rivale Scharping lo precede di molte lunghezze: è al quarto posto, ma davanti a lui c'è il candidato socialdemocratico alla presidenza Johannes Rau, che in un altro sondaggio superampio il candidato democristiano Roman Herzog (28 contro 13 per cento).

Emanuele Novazio

## USA

La portano a vedere il film di Spielberg sui lager: «Non ne sappiamo nulla, che ce ne importa?»

### La scolaresca nera sghignazza sull'Olocausto

San Francisco, rissa in un cinema con gli spettatori indignati

LOS ANGELES  
NOSTRO SERVIZIO

Le scuole di San Francisco, come quelle di tutta l'America, lunedì scorso sono rimaste chiuse per celebrare il leader dei diritti civili Martin Luther King. Gli insegnanti della Castlemont High School di Oakland, una città portuale dell'altra parte della baia di San Francisco prevalentemente di colore, hanno avuto un'idea: portare i propri studenti al cinema, a vedere «Schindler's List». Come meglio celebrare il simbolo della lotta contro il razzismo e per la tolleranza che assistendo alla proiezione del film di Steven Spielberg sull'Olocausto? Ma la gita scolastica non è andata secondo i piani. Quando hanno visto un handikapato ebreo ucciso a bruciapelo dai nazisti, i ragazzi sono scoppiati a ridere. La scena in cui un ufficiale spappola il cervello a una ragazza rinchiusa nel campo di concentra-

mento di Plaszow è stata accompagnata da urla di approvazione. In sala ci sono state proteste e zuffe, anche perché tra i presenti c'erano molti ebrei, alcuni sopravvissuti dell'Olocausto. Tra lacrime, pugni e insulti la proiezione è stata interrotta. In mezzo agli applausi e ai fischi dei cineasti rimasti, gli studenti della Castlemont High sono stati costretti a uscire. E adesso, nelle scuole, nei giornali, nei talk-show radiotelevisivi da una parte e dall'altra della baia il dibattito infuria: che cosa è successo quella mattina nel cinema di Oakland? Un caso di semplice ignoranza? Uno scontro tra culture? O si è trattato di un altro segno di una generalizzazione talmente abituata alla violenza, quella vera e quella in immagine, che tutto, anche una bambina che vaga terrorizzata in mezzo al ghetto, diventa un'occasione per ridere sopra?

A rendere più singolare quan-

to accaduto c'è il fatto che molti dei ragazzi cacciati dal cinema non hanno ancora capito il perché. «Non c'era bisogno di costringerci a uscire - si è lamentata Sharon Paige, 14 anni -. Forse gli spettatori ce l'avevano con noi perché erano tutti bianchi». Un suo compagno ha aggiunto che, fosse stato per lui, sarebbe piuttosto andato a vedere «Pelican Brief» con Julia Roberts. «Che cosa ce ne frega di un film girato in bianco e nero?». Un altro ancora ha aggiunto: «Non sappiamo niente di quella guerra. E' accaduta tanto tempo fa, roba di gente che non abbiamo mai visto».

Sul banco degli imputati sono finiti anche gli insegnanti, accusati di non aver saputo mantenere l'ordine e di aver mandato gli studenti al cinema senza averli preparati. Ma Tanya Dennis, a sua volta, ce l'ha con gli spettatori bianchi. «E poi - aggiunge la professoressa - i nostri

ragazzi hanno visto più violenza a hanno sofferto più oppressione di quella gente». Più complessa la giustificazione di Aaron Grumet, un insegnante di matematica che ha perso dei parenti nell'Olocausto. «Non è una questione di neri che ridono per l'umano sofferto dagli ebrei - spiega -. Questi sono ragazzi metropolitani della generazione Rap, cresciuti insensibili alla violenza perché la vedono tutti i giorni. Molti di loro hanno visto gente uccisa per davvero e di fronte a scene che non sembravano realistiche si sono messi a ridere. E poi, hanno 14-16 anni, sull'Olocausto sanno poco».

Su questo, non ci sono dubbi. Intervistato da una stazione radio, uno degli studenti ha sostenuto che l'Olocausto con la O mafuscola è la bomba a Hiroshima. Un altro ha assicurato che Hitler è ancora vivo.

Lorenzo Soria





## ZAGABRIA

NOSTRO SERVIZIO

Ancora una strage di bambini a Sarajevo. Questa volta le piccole vittime sono sei: tre bimbe e tre maschietti, dai 6 ai 12 anni di età. Non hanno né un volto né un nome. Ormai sono soltanto un numero che viene ad aggiungersi alla terribile cifra di alcune migliaia di bambini morti nella guerra bosniaca sotto gli occhi della comunità internazionale. Sono stati dilaniati da una o più granate mentre stavano giocando sulla neve. Altri due bimbi sono rimasti gravemente feriti.

La giornata sembrava tranquilla. Da tre giorni a Sarajevo non si sparava quasi più. I bambini sono usciti in strada con due vecchie slitte e tanta voglia di divertirsi. All'improvviso dal vicino quartiere di Nedzarici, controllato dai miliziani serbi, è stato sparato il micidiale ordigno. Un massacro. Sulla neve macchiata di sangue sono rimasti soltanto brandelli di carne.

«Eravamo fuori, a giocare con gli slittini, quando all'improvviso è caduta una bomba - ha raccontato uno dei bambini feriti, Muhammed Kapetanovic, dieci anni, a un intervistatore della tv bosniaca -. Ci siamo messi a correre ma ne è arrivata un'altra. Io sono rimasto ferito e il mio amichetto Danijel è morto».

Una donna in lacrime vicino al cratere ha detto che si è trattato di un crimine tale da «raggelare l'anima perfino a chi ha già perso ogni speranza di pace». «Ho visto centinaia di cadaveri, ma mai prima d'ora una come questa», ha raccontato un infermiere dell'obitorio dell'ospedale Kosevo.

I combattimenti continuano in Bosnia centrale tra le forze musulmane e i croati bosniaci. I musulmani hanno attaccato i villaggi croati nei pressi della città di Maglaj, sul fiume Bosna. Alcuni civili sono stati uccisi dai mujaheddin mentre altri sono stati presi in

## Due slittini centrati da granate serbe, le vittime avevano tra i 6 e i 12 anni



## Il sangue di 6 bambini sulla neve di Sarajevo

## IL PAPA

### Una folla d'oppressi bussa al mio cuore

CITTA' DEL VATICANO. Alla vigilia della grande giornata di preghiera per la pace nei Balcani, papa Wojtyla è tornato a sollecitare l'impegno degli uomini di buona volontà, e a ringraziare l'Italia per lo slancio di generosità verso i fratelli meno fortunati della ex Jugoslavia. Rivolgendosi a 30 sindaci dell'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia, Giovanni Paolo II ha detto: «L'Italia possiede una ricca eredità culturale di pace e, anche per la sua collocazione al centro del Mediterraneo, può vantare una molteplice esperienza di mediazione fra popoli e culture diversi. Avvalendosi di questa secolare tradizione, numerose istituzioni e istanze ecclesiali e civili stanno già

da tempo impegnando energie e mezzi per fronteggiare le conseguenze dell'immane tragedia, che si sta consumando a poca distanza dal territorio italiano». Giovanni Paolo II ha poi aggiunto: «Di fronte al perdurare della guerra nella regione della ex Jugoslavia, malgrado i ripetuti infruttuosi tentativi di porvi fine, l'impegno degli uomini di buona volontà non deve affievolirsi. Anzi, deve ancora più rafforzarsi. Lo richiede la folla di oppressi che bussa alla porta del nostro cuore: lo esige il grande numero di bambini innocenti feriti o uccisi, di donne maltrattate e violentate nella loro dignità, di credenti impediti nel libero esercizio dei loro credo religiosi».

[Agf]

ostaggio. Secondo i croati l'esercito musulmano ha sparato più di mille proiettili nella regione, tra cui granate rimpicciolate e di altre sostanze chimiche. Decine di feriti sono stati trasportati all'ospedale di Zepco, da dove i medici hanno lanciato un disperato appello alle organizzazioni umanitarie

internazionali. Si combatte anche a Vitez dove i croati in controffensiva hanno ripreso i sobborghi della città. Sotto le macerie hanno ritrovato i cadaveri di 11 civili torturati e uccisi dai soldati musulmani.

Dopo la sua visita in Bosnia ai coschi blu britannici stazionati a Vitez e Gornji Vakuf, il

ministro degli Esteri britannico Douglas Hurd è ritornato a Londra. «Sono pieno di ammirazione per quanto le forze di pace fanno in Bosnia per assicurare gli aiuti umanitari alla popolazione. Mi sono reso conto sul posto di quanto sia utile la loro missione», ha dichiarato Hurd annunciando che il governo di

Immagini di morte e sofferenza sono ormai da due anni quello che ci arriva quotidianamente da Sarajevo (FOTO REUTERS)

Un piccolo ferito racconta: ci siamo messi a correre, quando mi sono voltato il mio amichetto era morto



## DAL MONDO

### Sulla tomba di Holst si riparla di pace

OSLO. I funerali del ministro degli Esteri norvegese Johan Joergen Holst, cui hanno partecipato ieri rappresentanti di oltre 80 Paesi, sono stati l'occasione per la ripresa degli incontri tra palestinesi e israeliani. Holst era stato stroncato da un ictus cerebrale una settimana fa, in seguito al superlavoro cui si era sottoposto nell'autunno scorso ai negoziati segreti per la storica intesa sul Medio Oriente. Poche ore dopo la cerimonia funebre, il leader palestinese Yasser Arafat e il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres si sono incontrati per discutere gli ostacoli principali sulla via dell'autonomia nei territori occupati, a cominciare dai disaccordi sui controlli alle frontiere con l'Egitto e la Giordania. Secondo alcune fonti non ufficiali Arafat e Peres avrebbero superato alcuni degli ostacoli per l'applicazione dell'intesa e si sono dati appuntamento per sabato prossimo in Svizzera, a Davos.

[L. S.]

### Egitto, divorzio coatto per un apostata

IL CAIRO. Su un professore universitario e sua moglie, entrambi egiziani, musulmani e sposi felici da due anni, pesa un'assurda minaccia, forse mortale: quella di vedere il proprio matrimonio sciolto da un divorzio che non desiderano, se un tribunale civile del Cairo accoglierà la richiesta di un avvocato vicino agli integralisti. Questi accusa il docente, Nasr Hamed Abu Zeid, di apostasia, ma l'altro per aver difeso lo scrittore Salman Rushdie, e ritiene quindi nullo, secondo la legge coranica, il matrimonio di una musulmana con un non musulmano. La sentenza su questo «chiaro caso di intolleranza religiosa» è attesa per il 27 gennaio, e se il matrimonio verrà sciolto - ha detto Abu Zeid, 50 anni, che ha già ricevuto minacce di morte - implicitamente sarà accusato di apostasia, delitto che l'Islam punisce con la pena di morte. «Ma anche se la sentenza mi sarà sfavorevole, il pericolo rimarrà», ha aggiunto Abu Zeid, ricordando l'uccisione da parte di integralisti islamici, nel giugno 1992, dello scrittore laico Farag Foda accusato di aver scritto opere contrarie all'Islam.

[Ansa]

Ingrid Badurina

## ROVER 600. EMOZIONE TECNOLOGICA.



## L'EMOZIONE DELLA FORMA

Nasce Rover 600. Nuova filosofia costruttiva dell'auto. Cresce l'emozione davanti ad un'esplosione di così rara bellezza. Nella straordinaria purezza e perfezione della forma, nella ricerca di linee arrotondate e moderne, nell'eleganza e nella grande abitabilità dei suoi prestigiosi interni. Un piacere assoluto che si manifesta nella scelta dei materiali e nella qualità costruttiva espressa da Rover in ogni minimo particolare.

## L'EMOZIONE DELLA GUIDA

Nasce una nuova concezione del motore 2000 con le brillanti prestazioni della gamma Rover 600. 115 e 131 CV, 4 cilindri, 16 valvole e iniezione Multipoint per una progressione morbida e lineare che fa muovere la vettura con la massima fluidità a qualsiasi regime di giri fino a 200 Km/h. Cresce in ogni automobilista il piacere di viaggiare, nell'assoluta silenziosità, spinti da pura emozione tecnologica.

## L'EMOZIONE DELLA SICUREZZA

Nasce un sistema di sicurezza superiore affidato alla scelta ad assorbimento d'urto di nuova concezione. Alle barre anti-intrusione laterali, al volante collassabile, alle sospensioni Multilink sulle quattro ruote e al dispositivo di arresto del flusso di carburante. Cresce l'emozione di scoprire una guida in pieno relax e totale controllo della strada. Apprezzerete così la nuova Rover 600: una solidità difficile da eguagliare.

Modello	Vel. Max.	Prezzo*
Rover 600 i	197 Km/h	L. 29.950.000
Rover 600 Si	200 Km/h	L. 32.500.000
Rover 600 Si L	200 Km/h	L. 40.000.000

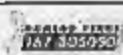
\*Prezzi di listino in milioni di lire IVA inclusa.



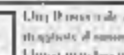
ROVER. UN'ALTRA CLASSE



Reti di vendita e assistenza Rover nelle principali città e nei centri di assistenza.



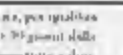
Una Rover è la più grande di tutte le auto.



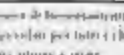
Una Rover è la più grande di tutte le auto.



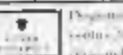
Una Rover è la più grande di tutte le auto.



Una Rover è la più grande di tutte le auto.



Una Rover è la più grande di tutte le auto.



Una Rover è la più grande di tutte le auto.







## Tre giorni ostaggio dell'amico, salvata dal 113

**IN FORMA.**

## A STARE IN FORM



# 1994. "La Stampa" ha inventato l'abbonamento personalizzato.

BARBARA CACCIARI/SATURNI

**Vi piace ~~moda~~ aggiornate sulla moda?**

Per voi un abbonamento trimestrale  
a **Amica e Anna**.

**Amate ~~moda~~ in forma?**

Per voi un abbonamento semestrale  
a **Salve**.

**Aderate la buona cucina?**

Per voi un abbonamento semestrale a  
**A Tavola**.

**Per voi l'informazione viene prima di tutto?**

Eccovi un abbonamento trimestrale  
a **L'Europeo e Oggi**.

**Vi piacciono i motori?**

Per voi un abbonamento semestrale  
a **Autocapital**.

**Vi piacciono le fiabe?**

Per voi un abbonamento semestrale  
a **Pratica**.

**Siete grandi camminatrici?**

Per voi un abbonamento trimestrale  
a **Dove**.

Che effetto vi fa avere l'imbarazzo della scelta?

Scopritelo subito.

Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di

far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha

creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazio-

ni: gli sconti per il cinema, per i giornalisti a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì - segreteria: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30, tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.958. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marconi 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*	
7 giorni la settimana	L. 338.000
6 giorni la settimana	L. 288.000
5 giorni la settimana	L. 240.000
ABBONAMENTO ANNUALE METROPOLI*	
*Importo per Torino e Casa (entro le 7,30)	
7 giorni la settimana	L. 395.000
6 giorni la settimana	L. 338.000

\*Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.

## LA STAMPA

Un abbonamento in linea  
con i vostri interessi.

AMICA

anna

salve

a tavola

L'EUROPEO

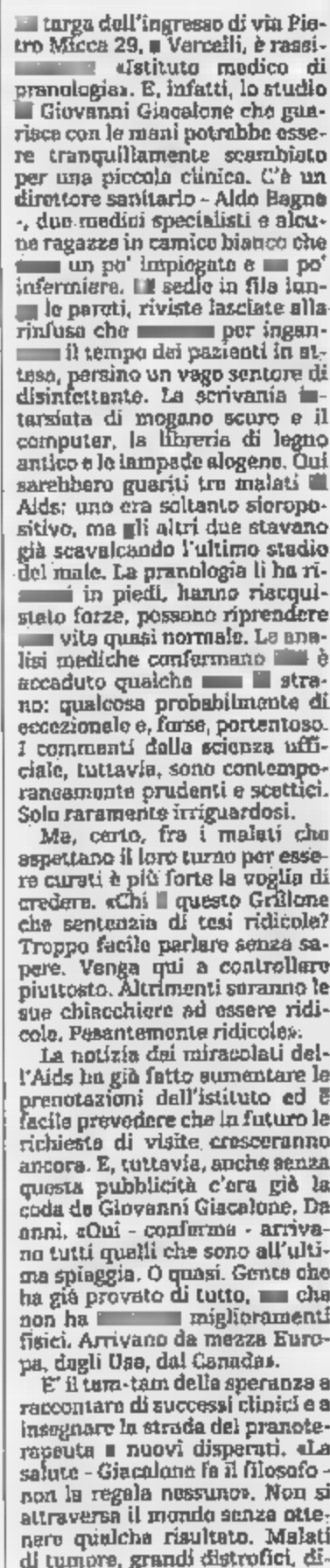
OGGI

AutoCapital

PRATICA

DOVE





IL PIACERE DEL BENESSERE

**LECITINA** DESSICA

**MISURA**

GRANULARE PURA

Alimento naturalmente ricco in lecitina  
Anticholesterinico con vitamine E e A

200g e

**MISURA AIUTA L'ITALIA  
A STARE IN FORMA.**



# UN'OCCASIONE UNICA

PER ACQUISTARE UN TAPPETO ORIENTALE.



*Pagamento dilazionato senza interessi.  
Ambientazione tappeti a domicilio.*

**TORINO • VIA LAGRANGE ANGOLO VIA GIOLITTI**

**TORINO • MILANO • BOLOGNA**



Potenza, il responsabile dell'istituto tecnico: hanno sfidato l'autorità, non siamo al night

# L'ira del preside sui fidanzati

## A scuola mano nella mano, sospesi

**POTENZA.** Studenti, attenti alle offensioni in scuola. Anche le più innocenti possono provocare guai, specie se faranno il caso di Potenza di questi giorni. Due ragazzi, Maurizio Postiglione e Manuela Capriglione, 18 anni lui, 17 lei, hanno rimediato rispettivamente a due giorni di sospensione perché a fine orario scolastico scendevano, mano nella mano, per le scale dell'istituto tecnico commerciale Leonardo da Vinci dove frequentano il quarto anno.

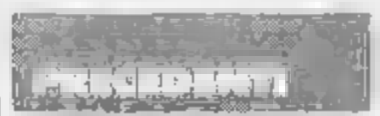
Il preside, Riccardo Latella, ha trovato l'atteggiamento dei ragazzi «poco consono all'ambiente», ed è stato inflessibile, specie dopo che la coppia ha ignorato l'invito (o l'imposizione) a tenere ognuno le proprie mani per sé. Maurizio e Manuela hanno invece proseguito verso il portone d'uscita sfidando l'autorità secondo il preside che ha cominciato la pena: tre giorni a lui «per comportamento scorretto» e due a lei «per comportamento irrispettoso». In verità Maurizio ha pagato di più perché ha perfino osato rispondere. L'episodio, che risale a venerdì della settimana, è divenuto di pubblico dominio non tanto per le reazioni scontate dei ragazzi, ma per lo sconcerto dei genitori ed anche dei concittadini.

«L'incidente a due mani nella mano» ha spiegato il preside, ma avevano le braccia intrecciate, e c'era il rischio che inciampassero, facendo magari cadere anche gli altri. E aggiunge: «La non è night, è luogo di cultura». Comunque, affinché si abbia di lui un'immagine da uomo d'altri tempi, spiega che

la punizione è stata inflitta per questo, ma perché i due non hanno ubbidito, mostrando di non tenere in considerazione l'autorità del preside. Una circostanza questa confermata anche da Maurizio, che è tra i compagni di classe dopo i giorni di sospensione come il piccolo che si è piegato alle intimidazioni autoritarie. Capelli corti, barba rasata, sostiene con calma le ragioni sue e della sua ragazza. Ribadisce che stavano «meno nelle mani» e non come dice il preside, che

non facevano nulla di male, che non volevano sfidare nessuno, e che quindi sono stati puniti ingiustamente. Certo hanno sfidato l'autorità non ubbidendo. Maurizio si giustifica: «Non avevo scelta, era una questione di orgoglio. Avevo ubbidito avrei fatto una brutta figura con la mia ragazza». Insomma una questione d'onore prima ancora che un problema di diritti. E così mentre mano nella mano con Manuela si dirigeva verso il portone della scuola, sotto lo sguardo irato e stupito del preside, ha detto a bassa voce, ma

che tutti lo sentissero: «Io la mano non la lascio». Parole confermate dal capo d'istituto che proprio per questa insubordinazione all'autorità costituita ha fatto scattare la punizione. Che è sembrata eccessiva anche ai genitori di Manuela, il cui padre Maurizio Capriglione, commesso in una farmacia della città, ha voluto incontrare il preside per saperne di più ma soprattutto per sdrammazzare: «Sono ragazzi - ha detto - si vogliono bene, e in fondo che cos'hanno fatto di male?». (e.s.)



### GLI STUDENTI PUNITI

Se fossero nati vent'anni più tardi, Rocco e Antonia, i due protagonisti del romanzo di Lidia Ravera e Marco Lombardo Radice «For» con la ali, sarebbero senz'altro stati sospesi. La morale, qualche volta, cammina all'indietro, e assume le sembianze d'un preside bacchettonico che ha fatto Prevost e infligge una punizione esemplare a due allievi che escono da scuola tenendosi mano nella mano. Tre giorni al ragazzo, per natura cacciagione, due alla ragazza.

Con una giornata di sospensione se l'erano cavata un anno fa due diciassetenni di Torino, allievi dell'istituto professionale per la pubbli-

## Quegli scandali fra i banchi

### Dai baci in classe agli insulti a Foscolo

cià, sorpresi a scambiarsi un bacio in classe: il consiglio d'istituto che modernamente ha appena approvato l'introduzione di corsi di educazione sessuale non cede di fronte alla protesta dei due giovani, e tra l'altro studiosi, allievi. Il loro gesto ha creato del disagio, spiega il preside per motivare la sospensione. A chi? «Non certo a noi», assicurano i compagni di classe dei due piccioncini.

«Crea disagio anche il tema d'uno studente di Campobasso, sospeso dalle lezioni lo dicembre per un insultato Ugo Foscolo in un tema. Una tesi ben argomentata, ammissibile agli insegnanti, ma lessicalmente non condivisi-

le: «Foscolo, nato a Zante, un gran coglione che si divertiva a scrivere un mucchio di stronzate sul diario», così iniziava l'originale compito in classe. Il fatto fu ritenuto di eccezionale gravità, e il giovanotto troppo spiritoso fu lasciato a casa per dieci giorni, a vacanza spesa probabilmente davanti alla tv più che a meditare i Segolieri.

Va peggio, tuttavia, a tre studenti in gita scolastica a Venezia. Il professore entra nella loro stanza e li sorprende intenti a passarsi spinello. E' l'aprile del '93. Cosa fa l'educatore? Si siede a dire: «Ragazzi, parlatemi». Decide di attendere il rientro ed informare i genitori? No: va in que-



### Ma i genitori difendono i ragazzi

Una scena da «Porci...» al cinema. A fianco: il preside Riccardo Latella



stura e denuncia i ragazzi. I tre vengono arrestati e, al loro rilascio, naturalmente, sospesi dalla scuola. I genitori, comprensibilmente, non sono soddisfatti dell'operato del professore.

Tutti sospesi a Trieste nel '92 gli allievi dell'istituto per geometri Max Fabiani, classe IV C, sorpresi da un bidello mentre assistevano, nella classe modernamente dotata di videoregistratore, durante l'ora di lezione, alla proiezione di un film a luci rosse. E l'insegnante? Era momentaneamente assente dall'aula, rilevando le cronache.

Anche il senatore, in esubero o in difetto, rischia la punizione esemplare. Nel '91 il

Omicidio a Bari

## Due albanesi ammazzati in una rissa

**BARI.** Duplice omicidio a Bari. Due cittadini albanesi morti per ferite da arma da taglio ed un terzo è rimasto ferito in una rissa avvenuta ieri sera alla periferia Sud della città, sul lungomare Paroli, in circostanze che sono in corso d'accertamento.

I tre sono stati trasportati in pronto soccorso del policlinico: è morto durante il tragitto in ambulanza, l'altro è spirato poco dopo essere stato ricoverato nel reparto di rianimazione mentre il terzo, fratello di una delle vittime, è stato trattato dai medici in osservazione. Sul luogo del litigio sono intervenuti i carabinieri.

Uno dei due morti si chiamava Besnik Nuhaj, era originario di Valona, mentre il ferito è suo fratello Ilmi: quest'ultimo, che ha 30 anni, è stato ferito all'emitorace sinistro e ad un braccio con una prognosi di giorni. Non sono state ancora accertate le generalità della seconda vittima, un uomo dell'apparato età di trent'anni.

I tre sono stati trovati dai carabinieri di una pattuglia in servizio di perlustrazione, sul ciglio della strada nei pressi di un'automobile parcheggiata in uno spiazzo poco lontano: all'interno della vettura, una Fiat Panda, i militari hanno rinvenuto una pistola.

Sull'episodio non si sono ancora pronunciati altri particolari che possano chiarire come si siano svolti i fatti. Gli investigatori stanno cercando, attraverso le dichiarazioni di Ilmi Nuhaj, di ricostruire l'accaduto e di stabilire quante persone siano state coinvolte nella rissa, il luogo in cui è stata compiuta l'aggressione e abitualmente frequentato da prostitute e protettori. (r. cri.)

## SPEDIZIONE

### IMMOBILIARE VENDITA

#### TORINO CITTA'

**LIBERO A** - Fossata Barnate libero camera cucina bagno ingresso occasione L. 20 milioni e multa Te. 473.2551  
**LIBERO C** - Collina di Stura 3 camere ingresso 3 camere letto cucina 2 bagni box Tel. 503.313  
**LIBERO D** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**LIBERO G** - 58 camera Milano, conveniente 2 camere letto cucina bagno L. 85 milioni e multa Te. 473.2551  
**LIBERO H** - 58 camera Milano, conveniente 2 camere letto cucina bagno L. 85 milioni e multa Te. 473.2551

**LIBERO I** - 58 camera Milano, conveniente 2 camere letto cucina bagno L. 85 milioni e multa Te. 473.2551  
**LIBERO J** - 58 camera Milano, conveniente 2 camere letto cucina bagno L. 85 milioni e multa Te. 473.2551

**LIBERO K** - 58 camera Milano, conveniente 2 camere letto cucina bagno L. 85 milioni e multa Te. 473.2551  
**LIBERO L** - 58 camera Milano, conveniente 2 camere letto cucina bagno L. 85 milioni e multa Te. 473.2551

**LIBERO M** - 58 camera Milano, conveniente 2 camere letto cucina bagno L. 85 milioni e multa Te. 473.2551  
**LIBERO N** - 58 camera Milano, conveniente 2 camere letto cucina bagno L. 85 milioni e multa Te. 473.2551

**LIBERO O** - 58 camera Milano, conveniente 2 camere letto cucina bagno L. 85 milioni e multa Te. 473.2551  
**LIBERO P** - 58 camera Milano, conveniente 2 camere letto cucina bagno L. 85 milioni e multa Te. 473.2551

**LIBERO Q** - 58 camera Milano, conveniente 2 camere letto cucina bagno L. 85 milioni e multa Te. 473.2551  
**LIBERO R** - 58 camera Milano, conveniente 2 camere letto cucina bagno L. 85 milioni e multa Te. 473.2551

**LIBERO S** - 58 camera Milano, conveniente 2 camere letto cucina bagno L. 85 milioni e multa Te. 473.2551  
**LIBERO T** - 58 camera Milano, conveniente 2 camere letto cucina bagno L. 85 milioni e multa Te. 473.2551

**LIBERO U** - 58 camera Milano, conveniente 2 camere letto cucina bagno L. 85 milioni e multa Te. 473.2551  
**LIBERO V** - 58 camera Milano, conveniente 2 camere letto cucina bagno L. 85 milioni e multa Te. 473.2551

**LIBERO W** - 58 camera Milano, conveniente 2 camere letto cucina bagno L. 85 milioni e multa Te. 473.2551  
**LIBERO X** - 58 camera Milano, conveniente 2 camere letto cucina bagno L. 85 milioni e multa Te. 473.2551

**LIBERO Y** - 58 camera Milano, conveniente 2 camere letto cucina bagno L. 85 milioni e multa Te. 473.2551  
**LIBERO Z** - 58 camera Milano, conveniente 2 camere letto cucina bagno L. 85 milioni e multa Te. 473.2551

### MONOCALE

**MONOCALE A** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**MONOCALE B** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**MONOCALE C** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**MONOCALE D** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**MONOCALE E** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**MONOCALE F** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**MONOCALE G** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**MONOCALE H** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**MONOCALE I** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**MONOCALE J** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**MONOCALE K** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**MONOCALE L** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**MONOCALE M** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**MONOCALE N** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**MONOCALE O** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**MONOCALE P** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**MONOCALE Q** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**MONOCALE R** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**MONOCALE S** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**MONOCALE T** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**MONOCALE U** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**MONOCALE V** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**MONOCALE W** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**MONOCALE X** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**MONOCALE Y** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**MONOCALE Z** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

### PIAZZA

**PIAZZA A** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PIAZZA B** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PIAZZA C** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PIAZZA D** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PIAZZA E** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PIAZZA F** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PIAZZA G** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PIAZZA H** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PIAZZA I** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PIAZZA J** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PIAZZA K** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PIAZZA L** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PIAZZA M** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PIAZZA N** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PIAZZA O** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PIAZZA P** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PIAZZA Q** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PIAZZA R** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PIAZZA S** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PIAZZA T** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PIAZZA U** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PIAZZA V** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PIAZZA W** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PIAZZA X** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PIAZZA Y** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PIAZZA Z** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

### POZZO STRADA

**POZZO STRADA A** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**POZZO STRADA B** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**POZZO STRADA C** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**POZZO STRADA D** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**POZZO STRADA E** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**POZZO STRADA F** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**POZZO STRADA G** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**POZZO STRADA H** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**POZZO STRADA I** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**POZZO STRADA J** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**POZZO STRADA K** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**POZZO STRADA L** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**POZZO STRADA M** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**POZZO STRADA N** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**POZZO STRADA O** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**POZZO STRADA P** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**POZZO STRADA Q** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**POZZO STRADA R** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**POZZO STRADA S** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**POZZO STRADA T** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**POZZO STRADA U** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**POZZO STRADA V** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**POZZO STRADA W** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**POZZO STRADA X** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**POZZO STRADA Y** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**POZZO STRADA Z** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

### PRECOLLINA

**PRECOLLINA A** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PRECOLLINA B** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PRECOLLINA C** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PRECOLLINA D** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PRECOLLINA E** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PRECOLLINA F** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PRECOLLINA G** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PRECOLLINA H** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PRECOLLINA I** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PRECOLLINA J** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PRECOLLINA K** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PRECOLLINA L** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PRECOLLINA M** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PRECOLLINA N** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PRECOLLINA O** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PRECOLLINA P** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PRECOLLINA Q** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PRECOLLINA R** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PRECOLLINA S** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PRECOLLINA T** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PRECOLLINA U** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PRECOLLINA V** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PRECOLLINA W** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PRECOLLINA X** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**PRECOLLINA Y** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**PRECOLLINA Z** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

### S. SALVATORE

**S. SALVATORE A** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**S. SALVATORE B** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**S. SALVATORE C** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**S. SALVATORE D** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**S. SALVATORE E** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**S. SALVATORE F** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**S. SALVATORE G** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**S. SALVATORE H** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**S. SALVATORE I** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**S. SALVATORE J** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**S. SALVATORE K** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**S. SALVATORE L** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**S. SALVATORE M** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**S. SALVATORE N** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**S. SALVATORE O** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**S. SALVATORE P** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**S. SALVATORE Q** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**S. SALVATORE R** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**S. SALVATORE S** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**S. SALVATORE T** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**S. SALVATORE U** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**S. SALVATORE V** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313

**S. SALVATORE W** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313  
**S. SALVATORE X** - 181 metri di terreno con casa piano L. 145 milioni. Te. 503.313







Provocazione alla sfilata romana: la mannequin Jan Marie Giebelhausen coperta solo dai suoi capelli

# In passerella sfilò il nudo

## Scandalo per la top model senza veli

ROMA. Nudo in passerella. È l'ultima provocazione dell'alta moda: dopo i bustini blasfemi di Claudia Schiffer, sulla pedana arriva «vestito d'autore». L'appuntamento con lo scandalo è fissato per le 21 di martedì, all'Acquario di Roma: a quell'ora andrà in scena la collezione primavera-estate «Eva» della maison Renier Gattinoni.

A sfilare senza veli - l'eterea silhouette coperta soltanto dalla fluente chioma platino - sarà la modella americana Jan Marie Giebelhausen, 25 anni: nota nell'ambiente della moda come «l'immagine stessa dell'archetipo di donna».

La decisione di mandarla in passerella «vela», a impersonare la progenitrice del genere umano, è dello stilista Guglielmo Mariotto, 28 anni, mente creativa della maison. Da quando Renier Gattinoni è scomparso (due mesi fa per un mal di cuore), a soli 42 anni) è lui il responsabile delle collezioni. Ed è lui che ha deciso l'ultima linea «Eva»: abiti dedicati alle origini, alla bellezza muliebri più pura, alle forme naturali più delicate.

Lo stilista sembra ignorare il valore trasgressivo del primo nudo in passerella: «Non si tratta di una provocazione», ha dichiarato ieri durante le prove della sfilata - né di una

## Paura integralista, scorta per la Schiffer

PARIGI. Caso Schiffer, atto finale? Claude Eliette, presidente della Chanel, ha espresso al rettore della moschea di Parigi il suo più vivo rammarico: «A tutta comunità musulmana le «profonde scuse» per il vestito con ricami tratti da versi del Corano che Claudia Schiffer ha sfoggiato durante una sfilata. Eliette ha assicurato al rettore Dalil Boubakeur che la Chanel ha deciso di incenerire i tre esemplari del modello, disegnato da Karl Lagerfeld. E ha spiegato che i creatori del capo ritenevano che il testo fosse un'iscrizione di origine indiana tratta dal Taj Mahal. «Sono caduto dalle nuvole perché mi il mio rispetto della religione musulmana mi avrebbe

portato a commettere un sacrilegio o a offendere la comunità musulmana», ha concluso Eliette. Proponimento ancor più comprensibile se si considera che in Francia vivono 4 milioni di musulmani, in buona parte clandestini. Boubakeur ha promesso di trasmettere le scuse «alle istanze rappresentative della comunità musulmana».

Il problema della sicurezza pare ora essenziale per la modella tedesca. La Chanel invita i fotografi presenti alla sfilata a consegnare i negativi. E la Schiffer, che a Bali, si muoveva solo accompagnata da «gorilla», per timore di aggressioni di integralisti. A Bonn un deputato ha chiesto per lei la protezione dell'Antiterrorismo. (r. cri)

trovata scandalistica fatta per attirare l'attenzione su di noi. Parlerò piuttosto di un gesto mistico, io mando in passerella la Eva». Cranach, pittore olandese del '600, «Cicciolina».

Non neghi però che la decisione possa fare discutere, se non altro i pensanti: «Che discutano pure, per me la Jan Marie nuda è un omaggio alla donna e alla purezza, non un gesto "forte" per accendere i riflettori del pettegolezzo».

Sarà, il sospetto, comunque, resta. Mariotto sostiene di aver a cuore l'aspetto culturale della faccenda: «Oggi che

persino il Vaticano sta pensando di togliere le foglie di fico dalle statue romane, mandare in passerella una modella come mamma l'ha fatta significa soltanto far sfilare la pudica o soprattutto combattere contro il malcostume e portare in pedana del sex-appeal «quart'ordine».

Alla maison, manca a dirlo, tutti d'accordo: «Jan Marie Giebelhausen rappresenta un modello di femminilità romantica, una moderna Lady Godiva che anche nuda non può fare scandalo». Ammesso e concesso che un nudo, qualsiasi nudo, faccia ancora scandalo.

Per smentire ogni dubbio sull'onestà del gesto di benettoniana memoria nella cartella stampa di presentazione della linea si spendono parole alate: «Eva che abbandona il paradiso terrestre, che corre leggera e incontra altri mondi, altre etnie, altre religioni».

Dopo l'ingresso della prima donna senza veli che esce dalle acque, la platea di vip invitati all'Acquario romano (si parla di principesse arabe, Ines Tormia e personaggi televisivi) Milly Carlucci ed Enrica Bonaccorti si godrà una girandola di abiti a sfondo mistico (le linee hanno un'impronta come «Biblica»).



Così aprirà la sfilata ■ Renier Gattinoni ■ Jan Marie Giebelhausen

«Evangelico»: dopo Eva, calcheranno la passerella modelle strette in abiti orienteggianti dalle tinte pastello.

Fra i capi più attesi - quelli cui il maison punta di più - gli abiti-sottoveste ricamati a micro-paillettes lucide e opache insieme i bustier di chiffon

drappaggiati, percorsi da sottili nastri di raso.

«Ci piace portare i sogni in passerella», ha dichiarato lo stilista Guglielmo Mariotto ieri, assediato dai giornalisti. Chissà se si sognava tanta pubblicità.

Emanuela Minucci

## IN BREVE

### Erano incinte, cacciate il pretore le reintegra

RIETI. Il pretore Paolo d'Ovidio, ha disposto l'immediato reintegro al lavoro dello 34 operaio della ditta «Rianchetti e Formichetti». Le dipendenti dello stabilimento tessile furono licenziate a dicembre, secondo quanto dichiararono i titolari dell'azienda, a causa delle eccessive assenze dovute a maternità. Alle dipendenti speltano anche gli arretrati. (Ansa)

### Artigiano al giudice «Mai pagato le tasse»

VICENZA. Paolo Villente, 25 anni, artigiano «Schiò», è presentato dal magistrato di Vicenza rivelando di aver lavorato per tre mesi guadagnando oltre mezzo miliardo, senza denunciare al fisco. Il legale, dopo aver appreso che, pur essendo iscritto all'ufficio Iva, Villente aveva mai presentato la denuncia dei redditi, ha chiesto il patteggiamento dalla pena. Dovrà anche pagare una multa di 200 milioni. (Ansa)

### Licenziata e riassunta per portachiavi

BOLOGNA. Si è fatto un portachiavi fa personale o fuori dell'orario lavorativo con un pezzetto di pelle preso tra i materiali di scarto e con un anello metallo proveniente da un armadietto dell'azienda. E per questo il suo datore l'ha licenziata. La lavoratrice, un'apprendista di 18 anni impiegata da due nel tinificio artigiano Franco Siri ha vinto il ricorso. (Ansa)

### Troppi pericoli, medici vogliono il porto d'armi

FIRENZE. I medici pronto soccorso dell'ospedale di Careggi e altri reparti «a rischio» come quello di Tossicologia sono pronti a chiedere il porto d'armi per difesa personale se non verranno prese misure per contrastare l'aumento della criminalità all'interno della città della ospedaliere nella ore notturne. Da quando, mesi fa, è stato chiuso di notte il posto polizia, Careggi è diventato, secondo i medici, una «terra di nessuno» in balia di tossicodipendenti e delinquenti. (Ansa)

### Il stuntman e sventa

PADOVA. Derubato dell'auto, improvvisa stuntman e steso sul cofano della macchina in corsa aveva una trattativa con il ladro riuscendo, in cambio di 500 mila lire, a farsi riconsegnare il mezzo. Protagonista dell'insolita vicenda è un padovano 36 anni, del quale non è stato reso noto il nome. (Ansa)

### Orgosolo «Polizia assente»

OROGOSOLO. La giunta comunale di Orgosolo ha scritto una lettera al ministro degli Interni per denunciare la «deliberata e colpevole assenza delle forze dell'ordine e dei loro responsabilità in città, minacciando le dimissioni per protesta. Gli amministratori sardi ricordano che la dotazione organica, polizia e carabinieri, è di 50 uomini, «sufficienti per garantire un buon servizio». (Ansa)

Una ricerca tedesca «rivoluzionaria» le regole della réclame: le immagini sexy non aiutano i prodotti

## La sirena dell'eros non ammalia più lo spot

«Troppo sesso nella pubblicità, il consumatore è assuefatto»

SEX SELLS, si fa vendere, dicono lapidariamente i pubblicitari. È stato per decenni e così continua a credere. È un luogo comune messo a dura prova dai consuntivi aziendali e dalle ricerche scientifiche europee e americane che coprono ormai trent'anni. Il riflesso-sesso è un'estensione dei riflessi condizionati studiati dal neurologo viennese Pavlov all'inizio del secolo: accoppiate un segnale con la soddisfazione e si stimola naturalmente la fame e il sesso - dopo un po' il solo segnale funzionerà da surrogato. Così il cane saliva solo sentendo una campanella e l'uomo si eccita davanti all'immagine di una donna nuda. Passando alla pubblicità: accoppiate il sesso e un prodotto qualsiasi e la cassa rimbombante in continuazione.

Pavlov però ha aggiunto dall'altro, su cui sorvolano i pubblicitari: frustrazione dopo frustrazione - e i consumatori ne incontrano molte, trovando nel prodotto equivocono, nemmeno l'ombra del sesso promesso - si finisce per dimenticare l'associazione. E così sul nudo non si sofferma più. Que-

sta è il professor Gerhard Krebs, tedesco, che ha lavorato 10 anni consulente delle edizioni periodiche Gruner & Jahr: la bellezza nuda in copertina fanno salire le vendite dei settimanali. Perché l'attenzione si accende solo quando gli stimoli sono nuovi ed eccitanti. Lo conferma anche il direttore del settimanale tedesco «Stern», famoso per le sue copertine nude: «Le donne nude non sono più una garanzia di successo». E che cosa ha sostituito, nel ruolo di specchio per allodolo? «I temi di medicina e salute». Un gruppo tedesco che analizza l'impatto dei giornali, l'Ag Ma, va ancora oltre: le copertine che fanno vendere di più sono quelle che esibiscono, più che una bella immagine, un bel titolo che promette «storie succose».

Le ricerche psicologiche confermano questa tendenza. Da decenni, i seguono sempre lo stesso schema: serie di immagini diverse sfilano davanti agli occhi dei volontari, le cui reazioni vengono prontamente misurate - a volte il battito cardiaco, altre il livello di adrenalina e delle endorfine. Alla fine degli Anni 50, il nudo eccitava,

Uno studio del 1957, che alterava casualmente dispositive donne svestite, gente affamata, cocodrilli, paesaggi e cartoni animati, rilevava negli spettatori ampia sudorazione alla mani - tipico segnale di eccitamento. Un decennio più tardi, i più smaliziati si annoiavano. Le analisi biochimiche sembrano andare nella stessa direzione. Ancora nel 1969, una ricerca americana registrava picchi di adrenalina e noradrenalina nell'uomo di uomini e donne che avevano guardato un film erotico. Due ricerche successive, nel '79 e nell'80, parlavano ormai soltanto di un «vulgo deboli» un concentrazione nel sangue di testosterone, l'ormone maschile, e stimoli erotici. Nel 1990, uno studio italo-scozzese arrivava alla conclusione che la pornografia non ha nessun effetto biochimico. Ottundimento della sensibilità per overdose? Non il sesso ad aver perso attrattiva, ma alcune rappresentazioni. La foto di una donna nuda non più automaticamente associata al sesso. I pubblicitari sono avvisati!

Marina Verna

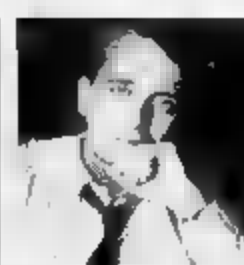
## I CREATIVI ITALIANI SONO D'ACCORDO



GAVINO SANNA

### «Carta pericolosa»

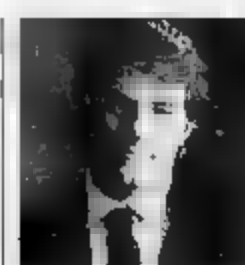
Gavino Sanna, ex presidente della «Young Rubicam», è d'accordo con i ricercatori tedeschi: «Questo studio conferma la potenza ma anche i limiti del richiamo erotico nella pubblicità. Certo, far leva sul sesso è un'ottima carta per attirare subito l'attenzione sul prodotto che si vuole reclamizzare. Ma se quest'ultimo non rispetta le esigenze del consumatore, il meccanismo si blocca subito e la pubblicità diventa controproducente».



MARCO TESTA

### «Meglio l'umorismo»

Sesso sì, ma con cautela e, possibilmente, con umorismo. Per Alberto Contri, presidente dell'Assap e della Fei Good, il sesso è associato solo a certi prodotti, come i profumi, per esempio, perché hanno un esplicito richiamo erotico. Ma quando diventa sovrastruttura il perdente. Io ho addirittura inventato la pubblicità «post-erotica», come quella dell'amplesso con la pianta nella pubblicità della Yomo. Oggi con il sesso bisogna anche scherzare».

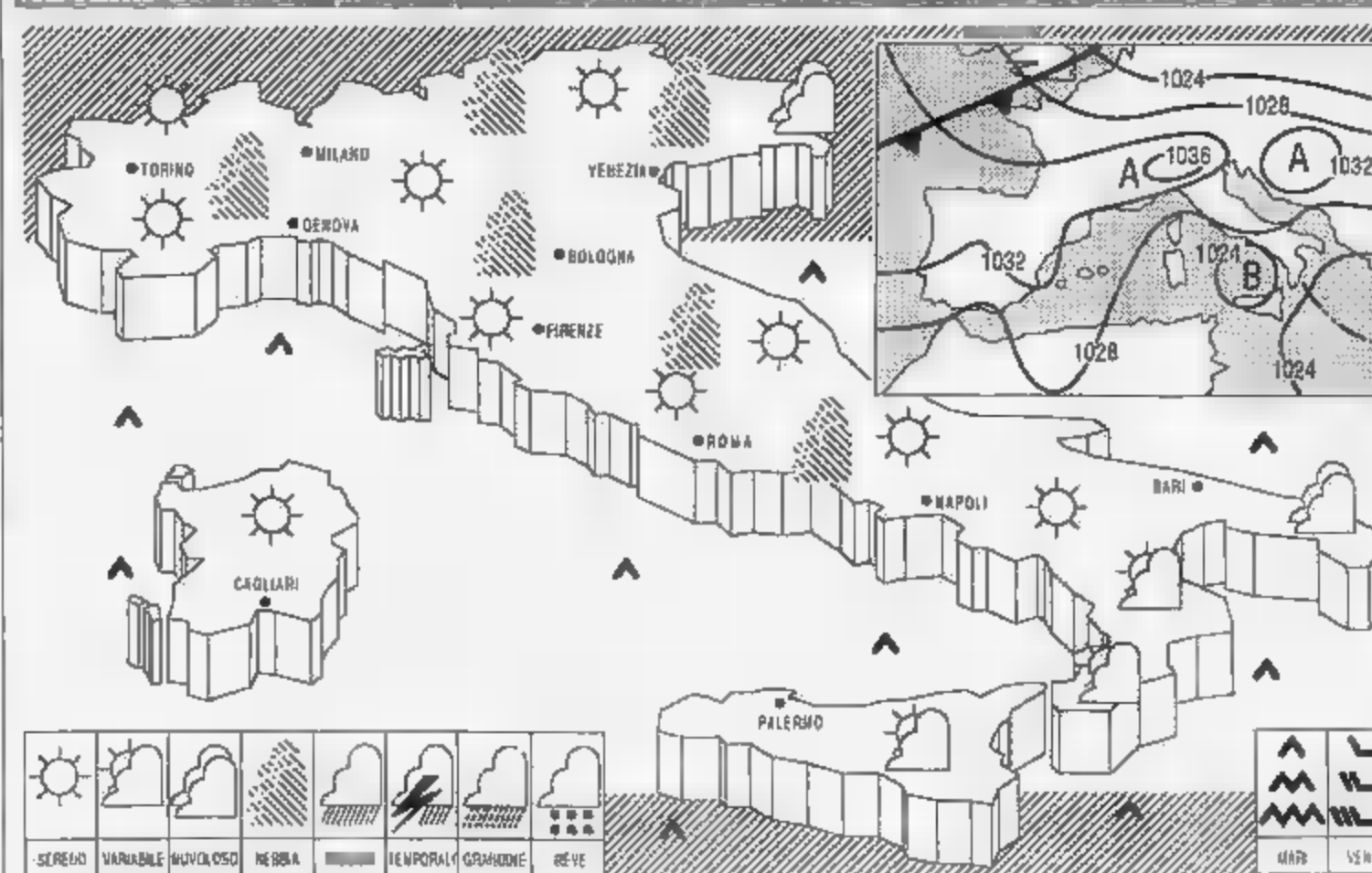


MARCO TESTA

### «Non c'è più malizia»

«Non ho mai pensato che il sesso facesse vendere - spiega Marco Testa, amministratore delegato dell'omologata agenzia - ma sicuramente attira, fa spettacolo, come l'umorismo e la simpatia. Anche se non bisogna cavalcare sempre immagini erotiche. Serve dunque a catturare l'attenzione, ma sono le argomentazioni a far vendere. Tanto più oggi, che il pubblico è smaliziato e attento a quello che compra. La pubblicità deve avere del contenuto».

## IL TEMPO



ITALIA COME la circolazione depressionaria che interessa le regioni meridionali è in fase di lento collasso e spostamento verso levante.

MAI tutte le regioni della penisola sono o nuvoloso, salvo temporali addensamenti i nubi graduali sulla Sicilia e sulla Calabria. Dal pomeriggio tendenza ad un moderato aumento della nuvolosità sulle zone alpine. Al mattino e dopo il tramonto, riduzione visibilità sulle zone pianeggianti del Nord e nelle valli del Centro.

IN AUMENTO nel visone massimi.

VANTI ovunque con locali rinforzi da Est sulla Sicilia.

MAI generalmente poco mosso. Localmente massi lo Stretto di Messina, e il Tirreno.

PREV sulle regioni Nord-Occidentali, su quelle dell'alto e medio versante fiorentino e sulla Sardegna cielo poco nuvoloso. Su tutte le altre regioni condizioni variabili, addensamenti più sul settore Nord-Orientale, sulla Calabria e sulla Sicilia, con occasionali rovesci o temporali e nevole sulla Alpi.

### CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-7	8	Firenze	5	10	Bari	8	12
Venezia	-2	8	Posa	4	12	Napoli	5	12
Trieste	-2	11	Ancona	4	11	Perugia	7	11
Varese	-2	9	Perugia	2	7	S. Maria	9	12
Milano	-3	8	Perugia	2	9	R. Calisto	11	15
Torino	-4	9	Perugia	2	4	Palermo	11	15
Cuneo	np	np	Perugia	5	5	Catania	11	17
Gallarate	5	11	Roma	7	11	Agliata	4	13
Bologna	-1	8	Compians	1	4	Cagliari	7	12

### CITTA' ESTERE

	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	4	9	nuvoloso	Londra	7	12	sereno	
Atene	9	12	nuvoloso	Los Angeles	7	28	pioggia	
Bangkok	20	32	sereno	Mosca	-1	11	sereno	
Berlino	4	8	nuvoloso	Montreal	-11	-8	sereno	
Buenos Aires	-2	4	sereno	Mosca	-7	-7	nuvoloso	
Bucarest	-4	4	sereno	New York	-14	-5	nuvoloso	
Buenos Aires	13	23	sereno	Pango	5	8	pioggia	
Canton	5	8	nuvoloso	Pechino	-5	1	sereno	
Catania	5	9	sereno	Praga	-4	1	sereno	
Frankfurt	-1	1	nuvoloso	Rio de Janeiro	-21	38	pioggia	
Ginevra	7	14	variabile	Sofia	-1	2	sereno	
Ginevra	-2	2	sereno	Sydney	17	23	nuvoloso	
Helsinki	1	3	nuvoloso	Tokyo	1	7	sereno	
Johannesburg	15	24	sereno	Venezia	-2	1	nuvoloso	
Parigi	11	18	sereno	Venezia	-2	5	sereno	

## LUFFY CONCORSO N. 4

### SABATO 22 GENNAIO

	86	44	59	65	81
Cagliari	12	2	67	34	69
Firenze	83	52	34	4	80
Genova	49	84	57	19	
Milano	48	87	69	11	70
Napoli	46	49	21	64	
Palermo	80		85	23	89
Roma	27	58	24	17	
Torino	88		8	67	46
Venezia	47		8	21	86

### ENALOTTO

Punti	Lire
Ai	12
Agli	11
Aj	10
Montepremi	1.532.565.998

### COLONNA VINCENTE

2 1 2 x x x 2 1 2 x x 2



RISERVATO A COMMERCianti, ARTIGIANI E PROFESSIONISTI

RISERVATO A COMMERCianti, ARTIGIANI E PROFESSIONISTI

# CON PRIMO OGNI SALDO SI VENDE PRIMA

LOCANDINE E CARTELLI  
cm 47 x 17

L. 500

PINZA AGGANCIA CARTELLI  
PER TESSILI

L. 19.900

BUSTI PER SARTORIA  
UOMO

L. 106.000

DONNA

L. 106.000

BIMBO

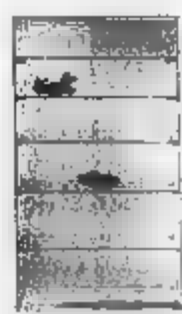
L. 93.000



CESTONI RIEGABILI (PER SALDI)

cm 77 x 57 x 17 - h. cm 70

L. 33.000



VETRINA

h. mt 1,80 - larg. mt 0,80 - prof. mt 0,46

L. 259.000

## PRIMO

*per il vostro negozio*

**PRIMO** È IL NUOVO SUPERMERCATO

PIÙ GRANDE D'EUROPA NATO PER RENDERE  
PIÙ ATTRAENTI I PRODOTTI E PIÙ FELICI I NEGOZianti

IN UN MOMENTO IN CUI LE VENDITE

DEBBONO ESSERE PROMOSSE

ANCHE ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DEL NEGOZIO,

LA MIGLIORE ESPOSIZIONE DEI PRODOTTI,

L'ILLUMINAZIONE PIÙ CURATA E ACCATTIVANTE.

CON OLTRE 3500 ARTICOLI DI GRANDI MARCHE

A PREZZI TRASPARENTI E IMBATTIBILI,

**PRIMO** È IL VOSTRO PARTNER IDEALE,

IN GRADO DI FORNIRE ANCHE SERVIZI DI CONSULENZA

E SOLUZIONI PER LA GESTIONE

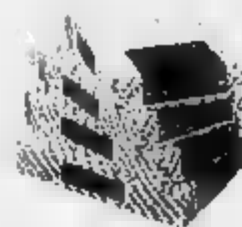
E IL FUNZIONAMENTO DI OGNI ATTIVITÀ COMMERCIALE.

**PRIMO** VI OFFRE, IN UN UNICO CENTRO,

IL MEGLIO D'EUROPA PER L'ALLESTIMENTO

E LA VENDITA, CON CORTESIA, COMODITÀ,

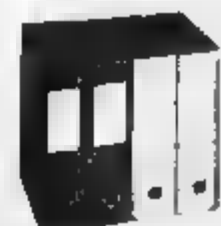
GUSTO E TANTA CONVENIENZA.



CARTA PER FOTOCOPIATRICI

FABRIANO EXTRA - 500 FOGLI

L. 4.000



CLASSIFICATORI A DUE BUCHI

cm 35 x 28 x 8

cad. L. 3.400



SCAFFALATURA MODULARE

CON PIANI REGOLABILI

h. mt 2 - larg. mt 0,95 - profondità mt 0,50

L. 267.500



SISTEMA DI SCAFFALATURA

TUBO CROMATO O COLORATO

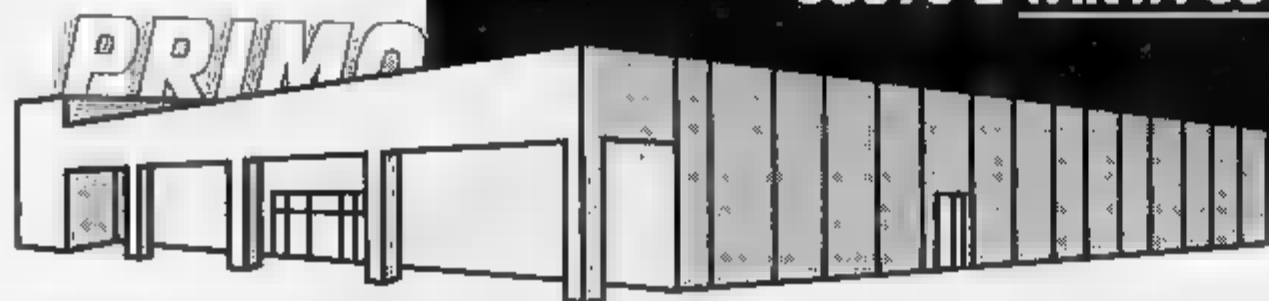
lunghezza mt 3

L. 6.000

GIUNTO CROMATO O COLORATO

diametro mm 25

L. 1.350



2000 mq. di attrezzature al vostro servizio, con ampio parcheggio:

Allestimenti vetrine - Busti - Cartoleria - Complementi d'arredo  
Display - Espositori - Etichettatura - Facsimili per vetrine  
Fiori e piante artificiali - Illuminazione - Imballaggi - Manichini  
Scaffalature - Stenders - Vettrine.



## PRIMO

Supermercato all'ingrosso specializzato  
in attrezzature per negozi e uffici

A 50 mt. dall'uscita tangenziale di corso Allamano (Rivoli) - Tel. (011) 957.12.14 - Fax (011) 959.10.75  
orario continuato 8.30 - 19.00 dal lunedì al venerdì

RISERVATO A COMMERCianti, ARTIGIANI E PROFESSIONISTI

RISERVATO A COMMERCianti, ARTIGIANI E PROFESSIONISTI



Andreotti o Craxi, Lenin o Mao: uno studioso americano propone una diagnosi per le patologie della politica

Una malattia  
chiamata  
POTERE

**P**OLITICI attenzione, prima di assumere qualsiasi incarico, il meglio è presentare un certificato di sana e robusta costituzione. Che peso ha avuto sulla conferenza di Yalta, febbraio del 1945, il fatto che Franklin Delano Roosevelt fosse un malato terminale? Le infezioni biliari, unite all'alcol e all'uso abbondante di anfetamine, nel 1965 durante la crisi di Suez o il braccio di ferro con Nasser hanno condizionato l'operato del ministro inglese Anthony Eden che l'anno dopo si dimise? L'arteriosclerosi di Mao quale ruolo giocò durante la rivoluzione culturale?

Nessuna connessione meccanica tra malattia e gestione della politica, assicura il famoso psichiatra inglese Hugh Freeman, direttore del prestigioso «British Journal of Psychiatry», nel suo libro *Le malattie del potere* che, con la prefazione di Giorgio Galli, sarà in libreria a fine mese, pubblicato da Garzanti: ma, aggiunge, che patologia e potere vadano a braccetto «un dato certo. Quanti maniaci depressivi hanno condizionato le storie?

Depresso era Lincoln, e le ombre nere che gravavano sul suo volto furono certo benefiche per l'andamento della Guerra civile. Nemmeno a Roosevelt che soffriva di ipomania cronica la vita sorrideva troppo, non dormiva più di qualche ora e tutte le nuove attacchi di attivismo frenetico per cui riuscì a scrivere oltre 150 mila lettere e parecchi libri. Di disturbi di carattere emotivo faceva collezione Imelda Marcos, regina degli acquisti folli, capace di spendere e spandere circa 11 milioni di dollari per arricchire il guardaroba dove c'erano «paia di scarpe e abiti da ballo».

Vietato cercare il presidente Richard Nixon di notte, perché non in grado né di intendere né di volere: per tirarsi su il morale, soprattutto durante il periodo dello scandalo Watergate, faceva le ore piccole attaccato alla bottiglia. John F. Kennedy, invece, per mantenere alto l'umore non disprezzava le anfetamine, mentre a partire dal 1955 gli vennero prescritti, per curare il morbo di Addison, gli steroidi che dettero un bell'impulso alle sue frenetiche attività sessuali.

Il numero degli squilibri nella vita politica oggi è in ascesa. Il cervello di chi è capo di un partito, di un'organizzazione di governo, imbevuto «una spugna di notizie e dati da elaborare, deve sopportare che va oltre ogni

umana possibilità. «Anche» sono sorretti da esporti burrati, per i leader politici attuali - dice Freeman - la quantità e il ritmo del flusso di informazioni causano stress sempre maggiore, addirittura insostenibile».

Spremuti limoni gli uomini dell'establishment possono diventare distratti come scolari delle elementari. Un esempio: durante la guerra del Vietnam, nelle lunghe discussioni degli alti gradi militari americani se fosse opportuno o no bombardare il Nord del Paese, tutti dimenticarono che wargames e simulazioni sperimentali all'inizio degli Anni 50 avevano già dimostrato l'invulnerabilità dei vietnamiti ad un attacco del genere.

In situazioni particolarmente difficili scatta il meccanismo della rimozione e si evita tutto quello che dà fastidio o che si ritiene possa essere un ostacolo sul proprio cammino. «Questa tendenza può essere incoraggiata da determinati tratti della personalità - afferma lo psichiatra - come l'aggressività o il dogmatismo, che hanno aiutato la persona in questione a raggiungere il suo ruolo attuale. All'origine del

la caduta del governo di Margaret Thatcher è il rifiuto di le opinioni di quanti lo sconsigliavano l'introduzione della famiglia Poll Tax, la tassa individuale su persone iscritte nei registri elettorali. La legge fu una delle cause del crollo della Lady di ferro.

«Vecchio è bello» è il nuovo slogan dei tempi moderni ma «che la vita si allunga, ma proprio le gerontocrazie», sostiene Freeman, possono rivelarsi minacce vaganti per i destini dell'umanità. Reagan venne definito «rimbambito» dopo i 70 anni da un membro del Dipartimento di Stato. In Francia, durante la presidenza di de Gaulle e Pompidou si diceva che il motto della Quinta Repubblica fosse divenuto «Liberté, égalité, sénilité». La storia non si fa con i «se», però il dubbio è lecito: che cosa sarebbe accaduto all'Est se quei Paesi non avessero avuto dei leader più che stagionali?



Neri Senni

## Prima Repubblica, notizie dal lazzaretto

La salute dei leader era un tabù, ora è una clava

**L**e il crollo rovinoso craxismo, la fine tremenda di una politica, e forse pure la morte dopo cent'anni di un partito come il psi fossero disposti da un miserabile diavolo? Quale misteriosa relazione si sarà mai stabilita fra il tumore benigno di Andreotti o il suo cupo tramonto politico? Che tipo di legame - organico, psicologico, perfino spirituale - può esistere tra le accuse dei pentiti di mafia e i ferri di un chirurgo?

E quale legame, per dovere di curiosità o per forza di deduzioni, tra il fenomeno dei fenomeni italiani, Tangentopoli, e la condizione di personaggi coinvolti come Sbardella, o Garla? Sì, certo, «il sistema». E tuttavia, anche evocare l'accumulazione disperata di poteri in un Poggiolini, viene il sospetto che tutto quell'arraffare famelico e insieme naturale, cui segue lo schianto l'incredulo dolore

essere scoperti e quindi la malattia che stende le sue ali, forse quel passato prossimo di «legittime» ruberie e il presente, triste itinerario psico-fisico-politico di fine regime si comprendano meglio a partire dalle osservazioni di illustri psichiatri anglosassoni su «illusione di invulnerabilità, assenti a una sensazione di ottimismo riguardo alle proprie azioni e decisioni future».

Quasi mai, finché le cose giravano «il verso giusto, gli italiani si sono trovati a tener sotto stretto controllo il corpo o il cervello dei propri governanti. Glielo impediva una sorta di tabù che probabilmente ha a che fare con la predominanza delle solite due culture, la cattolica e la marxista, che in un modo o nell'altro difendevano comunque i fini «alti» della politica e caldamente sconsigliavano «scendere» al livello delle corporalità o della psiche dei personaggi

Ciclotimici,  
ipomaniaci, fobici:  
da Cossiga a Amato  
passando per la Lega

pubblici. E, tantomeno, fino a tre-quattro anni fa, la nostra pubblicità ha mai sentito il bisogno di mettere in rapporto quel genere di personalissimi malanni con il dispiegarsi delle vicende politiche. L'interpretazione di questo ultimo era automaticamente pacifica, o addirittura glorificatoria. E così l'infarto di Antonio Segni, per dire un episodio dove pure si pose un problema (poteva l'Italia avere

presidente che non connetteva?), così come l'ictus di Luigi Longo al vertice del psi, trovavano una rapida, a volte anche stramba, ma sempre pacifica classificazione (vedi l'infarto Guva che per spiegare le sue dimissioni dal Viminale disse che glielo aveva chiesto il Padre Eterno).

Allo stesso modo, il corpo o il cervello dei politici sono stati lungamente branditi per scopi esclusivamente polemici. E' quarantennale sventolare di certificati anagrafici, cioè «vecchiaia messa sul conto dell'avversario come un'arma risolutiva: e qui il ricordo più vivido va alle ultime elezioni presidenziali, consumatosi in un crudele chiacchiericcio su prostate, pannolini, sordità e tremolii interstiziali. Come pure, nella più classica «manichea», era del tutto scontato che si desse del «gazzoso» al nemico (senza chiedersi se si trattasse di vere psicosi). In-

somma, in passato il fisico o il mente dei politici sono stati tenuti in conto per colpire, non per capire.

Recentissima, invece - anche se ancora non del tutto accettata - è l'irruzione in prima persona del medico o dello psicologo come supporto interpretativo della realtà politica. Che avvenga proprio mentre saltano i vecchi schemi e in prossimità del crollo della Prima Repubblica è un fatto che segnala un deficit a una necessità supplementare: comprensione su cui per la verità si sta già lavorando. La lettura psicoanalitica di Simona Argentieri nell'Andreotti di Massimo Franco; i due lavori - *Le nevrosi del potere* e, di prossima uscita, *Il manuale di autodifesa del cittadino*, testo che aiuta a riconoscere sul campo quelle personalità distorte che mai avrebbero dovuto ottenere tanto potere con l'uso strumentale della politi-

La causa principale  
lo stress: che oggi  
è sempre più elevatoJohn Kennedy: troppe amfetamine  
Sotto, Andreotti e Craxi

ca» - dallo psicologo Piero Rocchini; certe intuizioni di un giornalista sensibile che sa anche di analisi come Paolo Guzzanti su «Cossiga solo»; il ritratto sempre di Cossiga scritto a quindici mani da Giorgio Galli e dalla psicologa Marina Valcareggi. Il segno dunque che anche in Italia, secondo l'impostazione de *Le malattie del potere*, è stato varcato il confine dell'intoccabilità fisica e mentale dei leader.

I più moderni tra loro, anzi, hanno quasi incoraggiato questo passo. Basti pensare al caso più spettacolare e sofisticato, al tormentone politico-esistenziale del «ciclotimico» Cossiga: le sue ironie sui farmaci, quell'attribuire operativamente al caso Moro i capelli bianchi e la pelle rovinata, l'abilissimo gioco a rimpiattino con la follia. Un esempio che potrebbe ritrovarsi benissimo nel ricco studio di Freeman. Così come, almeno per chi abbia l'occhio allenato alle beghe italiane, sembra edatarsi a perfezione all'epopea craxiana - ma anche a quella della Lega o a certe promesse berlusconiane - la descrizione degli stati ipomaniaci, identici all'autorità entusiastica: «Alti livelli di energia, intensa emozione, carisma, gregarismo, grandiosità, ottimismo, spavalderia, temperamento incostante, impazienza e via dicendo».

Con tutti i rischi del caso, però. Primo fra tutti quello che tra i rovi privazioni infantili o illusi ipertensioni, fra transfert emozionali, motivazioni inconse, aritmie cardiache, disturbi nevrotici, tipologie anali od orali si finisca per soffermarsi troppo sulle fobie di Amato (che non può sentirsi scricchiolii sul soffitto) o di Martinazzoli (l'aereo), sul lic di Occhetto o di Pannella, sull'edipo lamelliano o di Leoluca Orlando Cascio, e giù. «Diagnosi selvaggia a diagnosi farsa», già fino alle più sottili disquisizioni sui veri motivi che spingono il segretario residuo del padri Ferri a mettersi all'occhiello un distintivo con «peripera».

«Forse - si è citato - saglio di Freeman - dovremmo ammettere che l'attitudine per le attività governative comporta un elemento di anormalità. La brama di potere - continua - spesso serve a compensare qualche aspetto peculiare, fisico o psicologico, forse è «sintomo di un male creativo».

Filippo Ceccarelli

Vince lo scrittore messicano insieme a Guido Ceronetti, Rossana Ombres, Laura Pariani e, per la traduzione, Giovanni Raboni

## Grinzane, premio a Fuentes difensore degli indios

Valori letterari e impegno civile al centro delle scelte della giuria

**TORINO**  
Il Premio Grinzane Cavour per la sezione internazionale «una vita per la letteratura» è stato assegnato allo scrittore messicano Carlos Fuentes. Del '58 a oggi ha pubblicato nove romanzi tradotti in 27 lingue, giungendo all'apice del successo con *La morte di Artemio Cruz*, in cui denuncia la situazione di decadenza della società messicana. Qualche settimana fa, Fuentes è stato tra i primi intellettuali latinoamericani a far valere le ragioni degli indios del Chiapas in rivolta.

Dalle parole di Lorenzo Mondo, presidente della giuria, traspare che i lavori di questa XIII edizione del Premio - «vivo e vitale, in una città e in un Paese feriti» - sono stati ispirati a valori, oltre che letterari, anche di impegno civile. Mondo ha sottolineato la necessità di pensare ad una società più civile e più attenta ai rapporti umani.

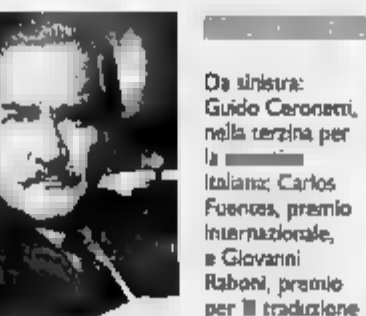
In questa atmosfera culturale, la giuria (composta, oltre che da Mondo, da Giuseppe Bellini,

Giuseppe Benvilacqua, Maria Corti, Mario Guidotti, Sergio Perosa, Giuseppe Pontiggia, Gianni Rocca, Sergio Zoppi e Giuliano Soria, segretario generale del Premio) ha individuato le due rose da cui usciranno i superGrinzane Cavour '94. I tre lavori segnalati per la sezione narrativa italiana sono: Guido Ceronetti, *D. Deliri Disarmati* (Einaudi); Rossana Ombres, *Un Dio coperto di rose* (Mondadori) e Laura Pariani, *Carne e d'oro* (Sellerio). Tra i narratori stranieri, l'attenzione si è soffermata sul nigeriano Ben Okri per *La casa della fame* (Bompiani), sull'israeliano Abraham B. Yehoshua per *Cinque stagioni* (Einaudi) e sull'olandese Coes Nooteboom *La storia seguente*



(Feltre/Inelli).

Il premio autore esordiente (5 milioni) è andato a Silvana Grasso per *Nebbie di Ddraunara* (La Tartaruga Edizioni). Mentre la sezione traduzione (5 milioni) è stata assegnata a Giovanni Raboni per la versione fran-



cese di *Alla ricerca del tempo perduto* di Marcel Proust, pubblicata in quattro volumi da Mondadori nella collana Meridiani.

Come previsto dal regolamento, ora le opere vincitrici della narrativa italiana e stra-



niera saranno inviate agli studenti di 14 scuole (11 in Italia, le rimanenti a Bruxelles, New York e Parigi) scelte d'intesa con i ministeri della Pubblica Istruzione e degli Affari Esteri. I 14 dei ragazzi determineranno i supervincitori '94 (10 milioni

di messi a disposizione, gli altri, dagli sponsor Fondazione Crt, Regione Piemonte, Seat divisione Stat e Provincia di Torino) di ciascuna sezione. Agli altri autori spetteranno 5 milioni a testa.

I *Deliri Disarmati* di Ceronetti non sono solo «lasciati divertirsi», commenta Mondo. Le «folle innocenti» non «astano» ad occultare la valenza estrema, il significato alternativo di furori impotenti. La chiave di lettura oscilla tra la parodia e la furia, tra il risentimento e il gioco. E' invece una moderna Alice alle prese con un «mondo» di umanità bizzarra, conturbante e misteriosa che ha fatto cadere la scelta su Rossana Ombres. Mentre *Di carne e*

d'oro si è fatto notare per la capacità della Pariani di raccontare un'epopea contadina nell'ottocentesca «alle del Ticino senza mai cadere nella retorica».

Tra gli «fatti, quello Okri è sta'» è stato un «romanzo fiume di cello», senza un vero inizio e una vera conclusione, proprio come la vita». E' la storia di un bambino magico che decide di restare sulla Terra perché affascinato dal viso distrutto di una madre che vuol riuscire a far ridere. La forza di *Cinque stagioni* è soprattutto nella morale: «innamorarsi tentare di andare avanti» di «non è inutile. Noteboom» e «compensare realtà e sogno nella figura di un professore che, dopo aver «stato» che i suoi sogni sono sgradevolmente uguali alla vita, intraprende un viaggio fantastico: itinerario morte».

La cerimonia finale è stata fissata per il 21 maggio al castello di Grinzane Cavour (Cuneo).

Pier Luigi Vercesi



DISCUSSIONE. A trent'anni dal manifesto anti-colonialista, una provocazione di Bernard-Henry Lévy

# Algeria, la difenderesti ancora?

## Di fronte all'Islam, quanti dubbi

**PARIGI** GIUSTIFICHIAMO il rifiuto di prendere le armi contro il popolo algerino. Giustificiamo il comportamento dei francesi che reputano loro dovere portare aiuto agli algerini oppressi: il nome del popolo francese. La causa del popolo algerino, che contribuisce a distruggere il sistema coloniale, è la causa comune di tutti gli uomini liberi.

Era il 1960. L'Algeria lottava per l'indipendenza contro i colonizzatori francesi. A questo manifesto veniva firmato dai maggiori intellettuali, artisti, accademici di Francia. Oggi le cose sono cambiate: il potere. Fin si è trasformato in un regime repressivo contro il quale, come reazione, proliferò il Psa il partito integralista islamico. La situazione non sembra affatto migliore della repressione coloniale.

Gli intellettuali che nel 1960 sottoscrissero quella «dichiarazione per il diritto all'insubordinazione alla guerra d'Algeria», che fece tanto scalpore in tutto il mondo. Manifesto del 121. Ammirevole ancora? A chiederselo è ad aprire il dibattito *La règle du jeu* rivista di Grasset diretta da Bernard-Henry Lévy, che sarà in libreria la prossima settimana.

L'idea di quel documento nacque per sostenere la disarticolazione sempre più numerosa dei giovani, e si colse l'occasione del processo alla «Cellule Jeanson», nel settembre 1960. Era un'iniziativa di gruppo surrealista che accanto al promotore Dionys Mascolo, compagno di Marguerite Duras, vide, nella redazione del testo, André Breton, Maurice Blanchot, Jean Schuster. Nessuno lo volle pubblicare, nemmeno «Les temps modernes» sebbene Sartre fosse stato tra i primi ad essere interpellato e ad aver firmato.

Trent'anni dopo, ecco su *La règle du jeu* il dossier *Algeria: la tragédie*, seguito da un'analisi di Bruno Etienne sull'odierna situazione algerina e da un'intervista di Mehdi Mokaddem sulla umiliante condizione della donna, rivela che nessuno dei venti inter-

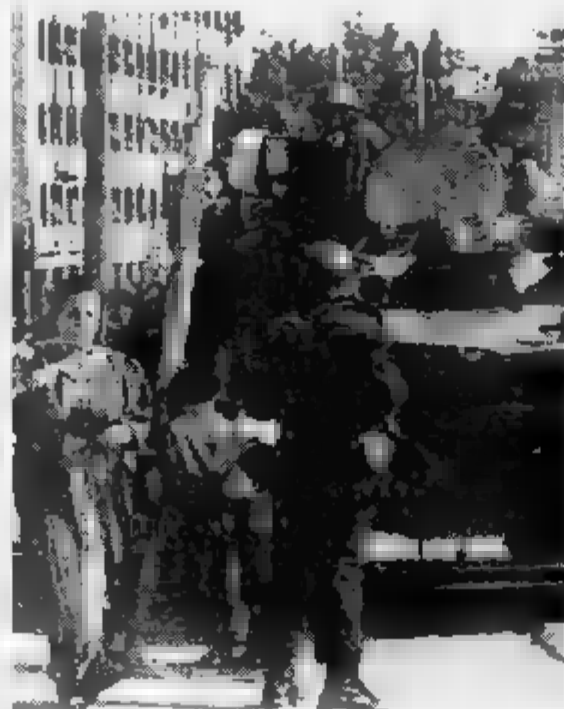
pellati si pentì di aver firmato. Ma le loro posizioni divergono. «La guerra d'Algeria è stata il grande guastafeste delle ideologie», afferma Michel Crouzet, il biografo di Stendhal per il quale la differenza tra musulmani moderati e fanatici è troppo fragile. Perciò: «Non dobbiamo fare nessun scelta; non ci sono "valori" in questione». Per Bernard Dort, che all'epoca fu sospeso dal lavoro, «che anni si chiede perché Roland Barthes non abbia firmato: «Resistenza» e coscienza da parte degli intellettuali seguitano ad essere all'ordine del giorno. Ma non dice quali forme dovrebbero assumere.

Claude Lanzmann, l'autore di *Shoah*, il lungo documentario sull'Olocausto, ricorda che gli impegni dei firmatari era stato di non ingerirsi nelle questioni dell'Algeria. Pur dichiarandosi «incompetenti» sulla situazione attuale, Lanzmann ritiene che bisogna aiutare chi è soggetto a «stessa intollerabile persecuzione che ha colpito Salman Rushdie. «Ma potremmo farlo soltanto stigmatizzando l'atteggiamento del governo algerino», dice. «Quali che siano le ragioni con cui l'hanno mascherata, la mossa fuori legge del Fia, con benedizione dell'Europa occidentale, è una misura scandalosa».

«Anitimidemocratica». Dunque, chi ieri si è battuto contro i tortuosi istituzioni dei francesi come potrebbe tacere oggi sui supplizi? «Sono vittime i militanti del Fia». La responsabilità della Francia è «...» il regista Claude Sautet, «altro di esilio» stato tra i giovanissimi firmatari di allora. E aggiunge: «C'è che è negativo per l'Algeria lo è pure per la Francia».

Assai meno preoccupato, Robbe-Grillet, invece, sostiene: «La lotta continua e questi soppressi i reati (il dirispetto socialista, il partito unico, la dittatura militare, l'islamizzazione...) dovrebbero condurre, contraddizione in contraddizione, alla nascita di una nazione moderna... *Inshallah*! Ma, a pensarla così, è l'unica».

Paola Dacina Lombardi



## ITALIA E SOMALIA

### Romano: Fu una storia diversa

### Gheddo: Troppa ideologia

**C**OSÌ si giustifica un Paese. Eterni dibattiti su colonialismo e anticolonialismo. I colonizzatori hanno rovinato intere popolazioni, gli anticolonialisti hanno abbandonato il loro destino. Paesi impreparati. La Francia discute dell'Algeria. In Italia il dibattito non è nuovo, già aveva polemiche sulla Somalia.

«I due discorsi non possono essere accostati. I problemi dell'Algeria sono diversi», risponde l'ambasciatore Sergio Romano. «Aggiunge: «C'è una tendenza a far cadere sul presente colpo di ieri. Eppure lo ricordo l'università che impiantò in Somalia il professor Paride Stefanini. Allora si replicò

l'inverso: Stefanini andò a lavorare in un frutteto già baciato? Romano è tassativo: «Quindici anni di amministrazione fiduciaria hanno lasciato delle cose straordinarie. Poi i tempi mutano. Ma io mi chiedo: questo è possibile che vi abbia torto? Torto come colonialisti, torto come anticolonialisti. Mi sembra un odio...».

E padre Piero Gheddo, autore con Michele Brambilla del volume *Il nome del padre*, dedicato al lavoro missionario nel mondo. Aggiunge: «Colonialismo e anticolonialismo sono ideologie. La prima tende a giustificare in nome della civiltà anche le soppressioni, le violenze. La secon-



A sinistra lo scrittore Alain Robbe-Grillet. In basso Jean-Paul Sartre

**Venti gli interpellati, solo Robbe-Grillet è fiducioso. Nessuno si dichiara «pentito» resta la sensazione d'impotenza**



Il sacerdote missionario Piero Gheddo

Il professor Romano, per esempio la formazione di persone, attraverso le Università.

Dunque, un dibattito che sempre sarà più ideologico che storico? Padre Gheddo risponde: «Un esempio: «Halle Selassie diceva: «Voglio l'indipendenza, però gli italiani li voglio qui». Era un uomo di buon senso, sapeva che la rottura era negativa. I rapporti con il terzo mondo l'unica cosa che non serve è l'ideologia, di qualunque tipo».

[n. n.]

## Aprile lo Schiller Theater

### In Germania rinasce il cabaret

**BONN** DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Cabaret d'annata, incursioni musicali nelle storie berlinesi, personaggi della politica e della cultura tedesca sulle scene del rinato Teatro Schiller, gemma sfortunata chiusa per mancanza di spettatori e fondi. Il Senato ha trovato un acquirente capace di garantirne la resurrezione, sperano a Berlino: uno degli impresari tedeschi più dinamici, Peter Schwenkow, dovrebbe prendere possesso ufficialmente il prossimo guidato da una convinzione, che il cabaret è l'unica medicina per un teatro in crisi.

Schwenkow, assicurano, sa quello che dice. I fasti leggendari degli Anni Venti sono lontani, ancora, da mesi ormai il cabaret in Germania sta riacquistando spazi ancora di recente impensabili. A Berlino soprattutto, anche altrove: a Francoforte, a Monaco, ad Amburgo, i cartelloni affidati alla «cultura del varietà» sono spesso più solidi e apprezzati. Lo stesso Schwenkow ha fatto rivivere a Berlino un mito d'altri tempi, il «Wintergarten»: un investimento che qualcuno considerava un azzardo (dieci milioni di marchi) si è rivelato invece un successo straordinario.

Schwenkow, anche l'allestimento di numerosi testi: molti sono da inventare, ancora, ma saranno certo dedicati a personalità emblematiche della vita tedesca, a cominciare dal «vecchio Fritz», il sovrano più caro alla memoria berlinese.

Per lo Schiller la cura sarà completa, radicale: una totale cosmesi organizzativa ridarà forma a tutto, dalle realizzazioni sceniche alla distribuzione di popcorn in sala.

Sarà anche, pare, l'avvio di progetti più ambiziosi, a Berlino e altrove: dappertutto, notare Peter Schwenkow, teatro in crisi vuol dire cabaret.

[e. n.]

## FATTI E GENTE

### Il valore di Andy Warhol

**YORK** Quanto valgono le opere lasciate in eredità da Andy Warhol? Nessuno lo sa esattamente, ma presto l'interrogativo sarà risolto: il tribunale di New York dovrà infatti stabilire il valore delle opere realizzate dal padre della pop art, scomparso nell'87 a 58 anni. Sulla valutazione delle opere è infatti scoppiata una guerra legale miliardaria tra gli eredi della fondazione Warhol e gli amministratori della fondazione stessa. Il motivo del contendere non è la spartizione dei numerosi celebri quadri ma la determinazione di un valore certo sul quale i manager della fondazione possano applicare i diritti di amministrazione. Per questa ragione, gli eredi tengono basso il prezzo, affermando che le opere si svalutano rapidamente e che una perizia del '91 ne ha stabilito in 220 milioni il valore di mercato.

### Morto il fotografo Ooster

**PARIGI** E' morto all'improvviso, a 86 anni, André Ooster, il fotografo della moda. Non si conosce le cause del decesso, avvenuto mercoledì scorso e reso noto soltanto ieri. Prima convertitosi alla moda, Ooster aveva fotografato mostri sacri della pittura come Picasso e Matisse. A quanto si è appreso, poco prima di morire, Ooster aveva ultimato un servizio sulla collezione estiva di alta moda di Yves Saint Laurent.

### Gutenberg in mostra

**NEW YORK** E' aperta nella famosa Pierpont Morgan Library una esposizione dedicata a Johannes Gutenberg. Fino al prossimo 17 aprile si potranno ammirare caratteri originali, metodi di stampa, bibbie e altri testi originali del celeberrimo tipografo tedesco e della scuola. Gutenberg, nel 1472, non fu comunque il primo ad impiegare caratteri mobili per la stampa: già nel secolo XIII si stampava così in Corea. Certo, invece, è che Gutenberg, con l'appoggio di papa Pio II, diffuse la nuova tecnica. Stampare una pagina richiedeva allora minuti.

## LETTERE AL GIORNALE

## La forza evocativa del cornetto; così non parlò don Bosco

### Una madeleine ministeriale

Spezzo una lancia a favore del sig. Traverso (*La Stampa* del 19 gennaio) contro il mio concittadino sig. Calinari (ibid. 13 gennaio). A prescindere dalla querelle filologica sulla parola «cornetto», ritengo che il termine, pur se italianissimo (e forse nato sotto il fascismo, quando il cognome divenne «arzonini»), sia senz'altro brutto. Non tanto per ragioni di eufonia, bensì proprio perché rievoca un'atmosfera «romana» ovvero romanacea, se non romanacca. Come la madeleine di Proust scatenava le ricerche, il «cornetto» (intinto nell'inseparabile «gappuccino») corrompe i ministeriali (stipendiati all'assalto del «barretto» preferito, Signor Traverso, lei ha proprio ragione; lo vedrete mai «post-yuppie faccendiere e trussardiano chiedere un «cornetto»? Non sia mai: meglio il «croissant», o, con tono meno raffinato, «briciole» (ricordate Zuccherato a Gaspare?). Certo, a Torino i burocrati restano un po' sudici: possiamo consolarci ricordando che solo in Italia esiste il bidet. O semicupio?

Salvo Mazzara, Roma

### Se il diavolo ci mette la coda

Quelche tempo fa su *La Stampa* attribuiva a Don Bosco l'espressione: «Il denaro è lo stacco del diavolo, ma concina così bene!». Potrebbe pensare a un infornuto, se, non sempre i giornalisti controllano l'attendibilità delle loro fonti di informazione. Soltanto che su *La Repubblica* del 14 gennaio 1994, il 6 fu esattamente lo stesso. E chissà se altri giornali...

Mi permetto allora di precisare che l'espressione suddetta - letterale o ad sensum - non è reperibile in pagine dei 37 volumi delle *Opere* di Don Bosco, dei 19 volumi delle *Memorie biografiche*, 4 volumi dell'Epistolario e delle decine di decine di biografie dell'educatore di Torino. Cercare per credere.

Dove si trova allora? Da nessuna parte, in Don Bosco. E si può anche escludere che qualche esploratore di archivi e biblioteche la possa in futuro rintracciare. L'espressione verbale è estranea alle abitudini linguistiche di Don Bosco; il contenuto poi è ben diverso, per non dire pressoché contrario, a quanto Don Bosco pensava a proposito del denaro.

Se poi si volesse cercare a tutti i costi «Chi l'ha detto», Francesco Buconio potrebbe forse saperne qualcosa, Giovanni Papini probabilmente molto di più... Si chiede pertanto di intervenire adeguatamente sul file dei pensieri «pronti per l'uso dei giornalisti».

Francesco Motto, Pisa

### Se l'indagato sale in cattedra

Giornali e Rai hanno informato che l'on. La Ganga ha chiuso i suoi conti con la giustizia con una modesta condanna (che non sconsigliò) a restituire solo una parte (chissà perché) delle tangenti ricevute. Ha poi dichiarato che intende lasciare la carriera politica per ritornare all'insegnamento.

La notizia mi ha fatto ricordare lo storico episodio del famoso direttore d'orchestra tedesco a cui, in occasione della sua prima esibizione dopo la guerra a New York, la comunità ebraica civile protestò: fu trovato la sala completamente vuota. «Si parva licet componere mug...» come sarebbe bello se al primo ingresso in cattedra del professor La Ganga l'intera scolaresca si alzasse in assoluto silenzio abbandonando l'aula. Sarebbe una lezione di dignità per la scuola e per tutti, forse anche per lui.

Paolo Bollini della Predosa, Torino

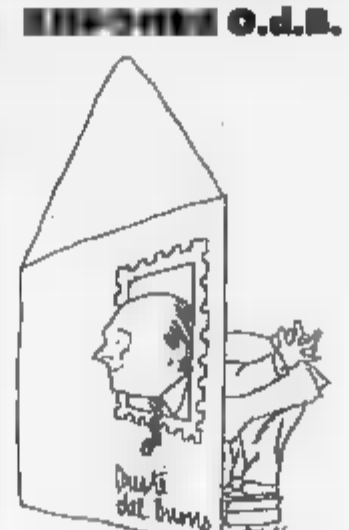
### Astrologia e polemiche

Le scrivo in risposta allo smodato ed impreciso attacco dell'onorevole Tullio Regge pubblicato su *La*

INCONTRO O.D.R.

Gentile signor Del Buono, un appassionato del periodo storico 1940-45, luglio - settembre 1943, 25 aprile 1945, eccetera. Possiedo diversi libri su questo argomento e alcuni li leggo e rileggo. Unica lacuna: la prigione lmi. Letta la sua recensione su *La Stampa* del 1° dicembre 1993, ho acquistato il *Diario di prigionia* di Giovanni Ansaldo. Dopo averlo letto sono rimasto alquanto perplesso (anzi, piuttosto deluso)...

Pino Alseri, Classe 1923, Torino



## La prigionia ben scritta di Ansaldo

Gentile signor Alseri, la delusione dipende, ovviamente, da quello che lei si aspettava. Io non lo so e non posso tirare a indovinare. Posso solo provare a discutere con lei perché per me questo *Diario di prigionia* di Giovanni Ansaldo è un libro importante. I ricordi della prigionia per gli lmi diversi, perché sono stati diversi i tipi di prigionia. Ovvero: prigionia degli ufficiali è stata diversa da quella della truppa. Gli ufficiali avevano il diritto di non lavorare e avevano, quindi, davanti a sé un enorme tempo da impiegare. Noi della truppa non potevamo rifiutare di lavorare e avevamo pochissimo tempo per parlare, ossessionati dalla durezza del lavoro e dal pungolo continuo della fame, tanto meno ne avevamo per cercare di tenere puntualmente un diario. E' per questo che i libri degli ufficiali sono molti, mentre quelli della truppa sono pochi.

*Stampa* (15 gennaio, diari da Bruzelle). Si è vero, ero presente alla riunione della Cert (Commissione per l'Energia, Ricerca e Tecnologia), di cui sono membro da dieci anni in quanto ex docente di Politica della scienza e della tecnologia presso l'Università di Manchester. Tuttavia non è vero che mi facessi illusioni sull'appartenenza politica

dell'onorevole Regge, in quanto scrivevo regolarmente «Rassegna» e intervenivo in riunioni del pc/pds in diverse città italiane nel corso di questi anni. Sapevo quindi a quale gruppo politico appartenevo. L'onorevole Regge.

Quello che mi preoccupa è che tali relazioni possano strumentalizzarsi dalla stampa scanda-

listica per boicottare l'azione del Parlamento Europeo contro i governi incapaci di affrontare i veri problemi dell'Europa.

Purtroppo i miei timori si dimostrati fin troppo fondati.

Il polverone sollevato da questa relazione ha affossato altre relazioni e risoluzioni ben più rilevanti per i cittadini europei, come quelle

sulla crescente disoccupazione (presto si toccherà il tetto dei 20 milioni di senza lavoro), sul dilagare del razzismo e della xenofobia, sul problema della concorrenza industriale col Giappone e gli Stati Uniti. Nella peggiore delle ipotesi, questa relazione dà speranza ai «contattisti», grazie al riferimento alla teoria secondo cui «non è escluso che gli aliani abbiano stabilito base nella fascia degli asteroidi».

Nella migliore delle ipotesi, dell'argomentazione di Regge si può dedurre che la Comunità Europea debba finanziare la ricerca su questo fenomeno, considerate il gran numero di persone che credono agli UFO. Di conseguenza la stessa argomentazione varrebbe anche per la numerologia, la teoria Terra piatta, l'astrologia, ecc.

Sono certo che non solo i «stranboni», ma tutta l'orchestra dell'opinione pubblica europea accoglierebbe con sgomento la proposta per la creazione di un istituto europeo di astrologia...

Glyn Ford, MPE

Risponde Tullio Regge: il collega Ford mi accusa di aver sollevato un polverone nella stampa con la mia relazione sugli UFO, ma omette di dire che il polverone lo ha sollevato lui stesso gridando allo scandalo e per motivi puramente demagogici. La sua affermazione secondo cui «dalla relazione non avrebbe affondato altro più importanti è un'esagerazione priva di senso. Nella stesura ho citato vari argomenti tutti contrari all'ipotesi che gli UFO siano di origine extraterrestre e la frase citata da Ford è riferita fuori dal contesto, una tecnica ben nota per cambiare le carte in tavola.

Infine Ford fa finta di dimenticare che nella mia relazione rigetto la richiesta fatta da Di Rupo per la costituzione di un Centro europeo e che propongo invece «più semplicemente di dichiarare istituzione attendibile il Sepra, regolarmente utilizzata dalle Forze aeree francesi, escludendo tassativamente l'uso di fondi comunitari. Con gran fac-

cia lo stesso Ford continua ora ad accusarmi di voler finanziare ricerche sull'astrologia. Durante la citata riunione della Cert, una delle pochissime se non l'unica cui ho partecipato, «per molto tempo dopo, il collega Ford poteva benissimo proporre emendamenti in cui venissero tenute dovute conto le idee, ha preferito invece la via della demagogia. Dai suoi interventi deduco solamente che è sua abitudine reinventare sana pianta i rapporti: lo scopo di farsi pubblicità e tenere il pubblico nella più ignoranza ed indifferenza delle scorriere dei ciarlatani.

### Popolare me

In questo momento di totale smarrimento e disorientamento politico, sarebbe necessario - anche se non sufficiente - porre maggiore attenzione nel dare notizie all'ormai frastornato lettore e, prossimamente, elettore italiano. Coloro che sono abituati a leggere note di cronaca, dovrebbero meglio documentarsi sugli argomenti che intendono trattare. Mi riferisco alla superficialità dell'articolo di Filippo Coccorilli, che nell'edizione di mercoledì scorso del *Stampa*, a pagina 4, riporta testualmente: «... non tantomeno quel folcloristico partito popolare che si ritiene il depositario del nome che nel 1975-76 i sovietici segretamente cedono come un calzone nella spissosa inchiesta di M. Fo. Bialli». La citazione riportata è ossequio alla correttezza di informazione - riguardo il «Nuovo partito popolare» di Mario Foligni di Roma, e non certamente il nostro partito politico o tutti i livelli o composte da uomini decisamente responsabili dell'attuale, difficile momento politico.

prof. arch. Volturno Morani, Segretario Politico Nazionale

Si, effettivamente ho sbagliato partito. Il ppl che contiene l'uso del nome alla ex dc nasce dopo il npd di cui parlavo Volturno Morani ha fatto parte della metà degli Anni 70. [f. cocc.]



## Torna lo storico falso del 1816 Un Bonaparte per Machiavelli

**G**LI artisti che fanno la gioia dei falsari sono generalmente quelli che hanno al tempo stesso grande originalità e straordinaria semplicità: Modigliani, Malevich, Fontana, Mondrian. Per ingannare l'esperto e il collezionista bastano una curva, un taglio, un quadrato, una combinazione di colori. Lo stesso può dirsi dei grandi leader politici. Sono facilmente imitabili quelli che hanno inventato la propria maschera e disegnato il proprio logos: il sigaro e la V di Churchill, le mani sul fianco di Mussolini, il pugno di Hitler, la voce profonda e solenne di De Gaulle, la giubba militare di Stalin, la barba di Castro. Quasi tutti ebbero un sosia o una controfigura che ne imitava perfettamente le movenze, i tic, le locuzioni abituali.

Il più imitabile a imitato fu probabilmente Napoleone Bonaparte. Aveva un accento meridionale, bestemmiava come un italiano, scriveva e parlava con frasi brevi, staccate, lapidarie, sarcastiche, provocatorie. Fu un'inesauribile fonte d'ispirazione per plagiatori, imitatori, caricaturisti. Dopo la fine del suo impero l'Europa fu inondata da un dilu-

vio allo specchio nella prosa di Machiavelli. Attribuentogli un commento l'abbé Guillaud lavorò di fantasia, ma inventò la «verità». Non c'è leader che in certi momenti della sua vita non abbia tenuto il Principe sul comodino per leggerlo prima di sprofondare nel sonno e sognare la conquista del potere.

Il più famoso fu il «grande Federico», fondatore della potenza prussiana, amico di Voltaire e degli Enciclopedisti, autore di una sterminata produzione letteraria-filosofica e, in particolare, di un moraleggiante «Antimachiavelli» che apparve nel 1740. Ma fu uno scritto pubblicato nell'edizione del Principe curata da Ugo Dotti (Feltrinelli, 1993). Il grande Hegel lo accusa di «moralistici luoghi comuni». Alorché volle prendersi la Slesia, Federico fece esattamente ciò che Machiavelli, in quelle circostanze, gli avrebbe suggerito: violò gli accordi con la corte di Vienna e si giustificò negando la validità dei trattati «quando» corrispondevano più all'interesse di uno Stato.

Mussolini fu ipocrita. In prelude il Principe, apparso nel 1940, si chiese che fosse



Napoleone Bonaparte

ancora vivo nel Principe e rispose alla propria domanda dichiarando che Machiavelli era, «uno spregiatore degli uomini». «Di tempo ne è passato, continuò, ma (...) non potrei in alcun modo attenuare il giudizio di Machiavelli». Agli uomini irrimediabilmente cattivi, egoisti, codardi e bugiardi, Mussolini con-

traffonava il Principe, vale a dire la forza organizzata dello Stato, unica creazione umana capace di rendere gli individui coraggiosi, nobili, generosi. Per Gramsci, invece, il «Principe» è il partito. Quando un settimanale, Epoca, gli chiese una prefazione, Bettino Craxi - era il 1988 - evocò l'analisi di Gramsci e gli rimproverò di non avere previsto «nefandezze a cui il partito sarebbe giunto nel corso della sua storia. «Dov'è l'errore? (...) è la teoria della doppia morale, una per il Principe e un'altra per i sudditi; una per lo Stato e un'altra per i cittadini; una per il Partito e un'altra per il popolo». Sostituite «partito» con «partito-crazia» e le parole di Craxi diventano ironicamente profetiche.

L'ultimo prefatore di Machiavelli è un caparzio d'industria sedotto dalla politica. La nota di Paccagnini è in «Principe» annotato da Napoleone, apparso nel 1993, prefazione di Vittore Branca, presso «Silvio Berlusconi Editore». Quando presentò il libro ai lettori Berlusconi non aveva ancora deciso di entrare in politica. Prese la distanza dagli aspetti «poco umani» dell'opera, ma elencò i consigli di Machiavelli che gli apparivano attuali: mirare alto, come «gli arcieri prudenti», essere al tempo stesso come «la volpe e il leone», «dare di sé in ogni azione fama di uomo grande e eccellente». Ricordo poi che Machiavelli aveva invocato per l'Italia un «redentore» e sostenne che il suo messaggio di fiducia era «sempre condivisibile, in particolare in questi tempi, perché in Italia "è virtù grande nelle membra, quando non la masticasse ne' capi". Insomma, «Forza Italia!». Abbiamo fatto le elezioni nel 1994 nel segno di Garibaldi. Faremo quelle del 1994 nel segno di Machiavelli?

Sergio Romano

A Roma in mostra 14 secoli di storia d'arte, commerci e cultura: da Cleopatra al Vaticano



Non ci ha portato  
soltanto tessuti,  
ma anche  
ospedali  
e medicine



Qui accanto:  
giovani cinesi  
in una pausa  
della lavorazione  
della seta.  
A sinistra:  
Cleopatra.  
Qui  
Giulio Cesare

## La Cina è vicina, da sempre La Via della seta dall'antichità a oggi

L'IMPERO PERDUTO

### Arte buddista a Vienna

**VIENNA.** Al Museum für Völkerkunde Hofburg è sino al 13 febbraio la «Sulla via della seta. L'impero perduto. Arte buddista da Khara Khotlo (X-XIII secolo)», già passata per Villa Favorita di Lugano. Curata da Michail Piotrovskij (catalogo Electa), presenta capolavori di arte buddista appartenenti allo Stato di Xi Xia, a Nord della via della seta che collegava l'Europa alla Cina. Distrutto nel XIII secolo da Gengis Khan, che voleva controllare un ampio tratto di quella via, fu dimenticato. Gli oggetti, sculture in argilla, dipinti su cotone, seta, legno, rimasero sepolti per secoli nelle rovine della città di Khara Khotlo. Fino a che Peter Kozlov, viaggiatore-esploratore, agli inizi del secolo scoprì la città. Bronzi e pitture furono inviati a San Pietroburgo e conservati al Museo dell'Ermitage, catalogati e studiati. Una collezione di 3500 pezzi con 8 mila documenti custoditi presso l'Istituto di studi orientali dell'Accademia delle Scienze. (m. t.)

del 500 a.C. Ma la seta comincia a viaggiare regolarmente verso l'Occidente, grappa, filata o tessuta, alla fine del III secolo a.C. denno per conciliarsi i nemici o merce di scambio. Nascono i primi itinerari commerciali tra Cina, India e Battriana, seguiti dalla conquista delle grandi carovaniere che congiungono Est e Ovest. Grovigli di seta che portano il fiume setoso in Occidente attraverso mille diramazioni. E la seta viaggia su pietre preziose, avorio, incenso, mirra, ambra e schiavi. «Le vie della seta terrestri e marine» è intitolata la prima sezione della mostra, che porta alla testimonianza figurativa della Cina al Mediterraneo. E proprio a questo viaggio alludono stucchi in terracotta come quel «Persepolitano occidentale in gruppo a un cammello» proveniente dalla tomba di Wang Shen (VII-X secolo d.C.), arrivato da Pechino.

Immaginiamoci «carico di seta su uno di quei percorsi: partenza dallo stato di Luoyang in Cina, sulle sponde meridionali del Fiume Giallo, dove si raccoglievano i prodotti delle regioni centro-orientali cinesi. Seconda tappa, l'oceano. Dunhuang con i famosi monasteri buddisti e le grotte dipinte tra il X e XIV secolo con figure vestite di raffinate seta cinese come la serie di donatori che vediamo su pannelli parietali. Qui la strada si biforca: a Nord passa per Turfan, centro monastico famoso e

per la lavorazione del tessuto. Nel Khomsan, territorio persiano, le due strade si separano: una procede per Hamadan, Baghdad, Palmira e Damasco, che dà il nome a quelle splendide sete decorate. L'altra la Tiro, Antiochia, Alessandria, da ripartono per l'Oriente altri carichi di prodotti.

Ma la «Via della seta» è anche la via della cultura. Passano mercanti, pellegrini, ambasciatori, artigiani, che lasciano diari, lettere, scritti vari. Rashid od-Din, uomo d'affari, politico e letterato, persiano di Tebriz, ci consegna un epistolario: una miniera di informazioni sugli scambi tra Cina, India, Persia, Siria, Egitto, Tunisia. Rashid, che a Tabriz ha fatto costruire un quartiere modello con ospedale, farmacia, biblioteca (più di 10 mila volumi illustrati dai migliori calligrafi), nelle sue lettere chiede notizie su tutte le novità dei settori, ricerca dotti ed esperti stranieri, si fa arrivare da Paesi lontani droghe, erbe, medicinali che non trova in Persia.

Sulla «Via della seta» si intrecciano iconografie, stili, forme. Tra il VI e il XIV secolo si costruiscono moschee e monasteri, che impegnano artisti locali, occidentali, indo-irani o dell'Asia centrale. Nascono opere e prodotti eclettici, originali, come dimostra la seconda sezione «Tessuti storici: frammenti di storia dell'arte». Si diffondono motivi simili: così il mitico ussennurva, l'animale con il corpo di leone alato e la coda di pavone, tipico della Persia, si ritrova in una brocca d'argento, di forma tipica sassanide del VI secolo d.C. o in un raro frammento di seta appartenente al sudario di S. Helena (VII-IX secolo d.C.) proveniente dalla chiesa parigina di St. Germain, conservato a Parigi (Musée des Arts et de la Mode et de Textile). Elementi decorativi come le volute, specie di corchi delimitati da fiori e borchie, con all'interno animali e scene varie, spaziano dalla Spagna al Giappone. La vediamo in una stoffa sassanide del VII secolo d.C. e in seta siriana del XVIII, conservata nel Museo Sacro Vaticano. Infine la terza sezione, «Tra arte e industria», illustra l'aspetto economico legato alla produzione della seta e al commercio di prodotti e tessuti cinesi e giapponesi. XVII al XIX secolo, stracarichi di fili d'oro e ricami: documenti di un artigianato colto, oppure opere d'arte.

Maurizia Tazartes

Scende in campo Sommovilla: polemico saggio del gesuita

### «Chi non è cattolico non è grande scrittore»

**ROMA.** Capolavori di narrativa e poesia possono essere scritti solo da cattolici. Se sono opere di scrittori appartenenti ad altre religioni, il solo perché gli autori «erano» dunque avvicinati alla Chiesa. Parola di Guido Sommovilla, il gesuita che rappresenta un'autorità riconosciuta nella critica letteraria cattolica. E non è neppure vero, aggiunge, che con la riforma protestante i cattolici siano stati surclassati dai protestanti e dai laici.

Padre Sommovilla sostiene queste tesi in un saggio contro il «complesso d'inferiorità» dei cattolici, sul prossimo numero della rivista Studi cattolici. Il critico, celebre per aver messo all'indice Umberto Eco, Gianni Vattimo e Emanuele Severino, cerca ora di dimostrare, attraverso i secoli, che il meglio della narrativa viene dai cattolici. Il più grande scrittore di lingua latina? Non è

Cicerone ma Sant'Agostino. Il più grande di lingua greca? Platone o Tucidide ma Origene. Padre della Chiesa. Per tutto il medioevo il migliore se non l'unico letterato è frutto del cattolicesimo. L'Islam di fronte ai capolavori cristiani ha «in balneazione» qualche buona cornice e le «Mille e una notte», l'ebraismo «meno».

L'annuncio del nuovo saggio arriva a 24 ore di distanza dall'attacco proprio contro Eco, Vattimo e altri filosofi «cattivi maestri» lanciato da Pierangelo Vassallo, ex collaboratore del cardinal Siri. Che replica stizzito a Sergio Quinzio, uno dei più obiettivi polemisti. Il filosofo aveva dichiarato di non conoscerlo. Vassallo tramite l'agenzia Adnkronos gli ricorda che «volta ricevute proprio da lui» lettera di ringraziamento per una recensione. Quinzio deve averla dimenticata. Tipica perfidia da «cattivo maestro».

[r. c.]



premio grinzane cavour

## Scrivere il giornale.

3a edizione

Il piacere per la lettura viene anche scrivendo. Il Premio Grinzane Cavour, da sempre impegnato nel diffondere il gusto per la lettura, ripropone il progetto «Scrivere il giornale», promosso in collaborazione con «La Stampa», la Provincia di Torino ed il Dipartimento Scuola Educazione della Rai.

Sei giornalisti de «La Stampa» guideranno gli allievi di 50 scuole medie superiori di Torino e provincia nella lettura dei quotidiani. Gli studenti saranno chiamati, in una seconda fase, a redigere loro stessi gli articoli di un giornale ideale.

I migliori esempi verranno pubblicati su «Torino Sette».

All'iniziativa verrà dedicata una serie di collegamenti in diretta del Dipartimento Scuola Educazione, in onda su Rai Tre.

Imparare a leggere il giornale, per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

Supplemento del venerdì de «La Stampa» (torino) - Torino, provincia

LA STAMPA

Provincia di Torino  
Rai-Dipartimento Scuola Educazione









## Jack, Babbo Natale verde

Sarà per gli incendi di dicembre, sarà per farsi pubblicità, o forse soltanto perché ora è di moda. Fatto sta che una propria ossessione ecologista sta assalendo i divi di Hollywood. Adesso è la volta di Jack Nicholson (foto). Il popolare attore americano, noto per il suo sorriso misticofelico e la sua recitazione «divistica», ha donato la bellezza di 24 ettari di boschi alla «Santa Monica mountains conservancy», un gruppo verde che si batte per la

difesa della natura in questa lussureggiante parte della California, dove sorgono le ville dei più noti attori americani. Prima di lui già Barbra Streisand aveva regalato una lussuosa tenuta (valore stimato: 15 milioni di dollari, circa 10 miliardi di lire) allo stesso organismo. E prima ancora l'ex sex-symbol Warren Beatty era stato per la generosità ecologista. Come a dire: il paradiso può attendere, la natura no.



## Magalli sarà «Il cervellone»?

Inventori dei marchingegni più strani e divertenti, alla volta geniali, alle volte inutili, saranno i protagonisti di «Il cervellone», il nuovo programma di Rai 1 in onda dalla prossima primavera, probabilmente il giovedì e in prima serata. A condurlo dovrebbe essere Giancarlo Magalli (foto), sempre che si risolvano alcuni problemi. «Mi hanno chiesto se ero disponibile a condurre questa nuova trasmissione», ha detto Magalli. «Sì, certo».

disponibilità di massima l'ho data, ma solo se la staffetta con Frizzi si realizzerà, perché lui non è tanto sicuro di tornare. Rinunciare non potrei lasciare "i fatti suoi", che va in onda fino a maggio, ha dichiarato Magalli. Quindi, una volta risolti questi dettagli contrattuali, verso aprile, e al più tardi nel mese di maggio partirà «Il cervellone». Inventori di tutta Italia, iniziate a far fila all'ingresso del Teatro delle Vittorie.

# LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 23 Gennaio TO PER AN 23

Morto a 84 anni: protagonista di «Les enfants du Paradis», fu uno degli ultimi grandi attori francesi

Jean-Louis Barrault nel film «Les enfants du Paradis» che gli diede la fama

PARIGI. È spento l'altra notte a Parigi, all'età di 84 anni, Jean-Louis Barrault, l'angelo nero del teatro francese. Nato nella campagna parigina nel 1910, il grande attore e regista fu lanciato giovanissimo da Antonin Artaud e dal celebre metteur en scène Étienne Decroux.

Negli ultimi anni, Jean-Louis Barrault appariva prosciugato, infagocitato, conservava intatta la bellezza magnetica, il volto, «l'admirable visage» diceva. Barrault era un miracolo della natura. Possedeva una vitalità prodigiosa, una passione d'artista che gli faceva superare le innumerevoli difficoltà della sua lunga carriera. Era passionale. La passione lo portava a sconvolgere l'accademismo e a fondere con un repertorio nuovo e poetico, la passione, il costringeva, se era il caso, a farsi ambulante, a portare per il mondo le grandi pibes preparate meticolosamente a Parigi; la passione, ancora, lo faceva ricominciare da capo ogni volta che perdeva un teatro, ogni volta che si scontrava con la politica. Famoso l'episodio del '68, quando il ministro della Cultura, Malraux, gli tolse l'Odéon-Théâtre de France perché l'attore si era schierato a favore della contestazione.

Questo era Barrault: un artista generoso che sognava di diventare pittore e, dopo un incontro a Dullin, si convertì definitivamente al teatro. Era il 1931. Barrault cominciò a studiare all'Atelier e, l'anno dopo, aveva già una parte nel «Volpone» di Ben Jonson. Rimase all'Atelier per quattro anni, durante i quali si legò d'amicizia con il metteur en scène Étienne Decroux, che fu fondamentale per la sua formazione. Grazie a quegli insegnamenti di pantomima, Barrault mise in scena il suo primo spettacolo, «Autour d'une mirre», un melodramma tratto da un racconto di Faulkner. Lo spettacolo colpì profondamente Antonin Artaud, che paragonò l'attore a un centauro capace di «restituirci la magia degli stregoni africani». Subito dopo Barrault affrontò il «Nume» di Cervantes, con il quale concludeva il sesto anno di attività teatrale. Ma senza esaltarsi, anzi ostentando una punta severa di malinconia. «Le mie belle teorie», scriveva, «non sapevo applicarle. Ero appena un attore. Un allievo del second'anno del Conservatoire, che qualche anno prima avrei rimproverato, era molto più bravo di me...».

Era impaziente, Barrault. Voleva infrangere la barriera dell'interpretazione, ma non sapeva come. La svolta arrivò nel 1936. «Andate, o le conseguenze dell'amor filiale» di Laforgue. Dullin annotò a margine del programma di sala: «Barrault ha trovato una nuova orchestrazione teatrale». Era il «teatro totale» così tenacemente cercato, per lo meno ne era il primo, lucidissimo esempio, grazie al quale il giovane attore fu chiamato alla Comédie Française. Era il 1940, l'anno delle nozze con Madeleine Renaud, incontrata nel '36 sul set del film «Hélène». Barrault e Renaud si sposarono nel '46, dopo aver recitato nell'«Amleto», in «Antonio e Cleopatra» e soprattutto nel «Soulful de salins», che Claudel aveva scritto nel '29, ma che nel '43 era inedito.

Nel '46 Barrault e la Renaud abbandonarono la Comédie e fondarono una loro compagnia divenuta subito famosa e subito oppressa dalle difficoltà. La Renaud-Barrault vagava nell'eterna ricerca di una sala. Dal Théâtre Marigny si trasferì al vecchio Palazzo del ghiaccio trasformato nel Théâtre du Rond-Point, passando per il Sarah Bernhardt, il Palais-Royal, l'École-Montmartré, il Théâtre Récamier, una



Jean-Louis Barrault regista-protagonista di «Ainsi parlait Zarathoustra» nel 1974. Sopra, la moglie Madeleine Renaud sposata nel 1940

## BARRAULT il teatro della passione

lunga sosta all'Odéon ribattezzato Théâtre de France. Vent'anni di vita randagia, un centro, con «un bel mezzo», con molti scontri, ma una fama sempre più solida, che fruttò alla compagnia lunghe tournées all'estero. «Les enfants du Paradis», il film di Carné che gli diede fama mondiale, e che egli riprese a teatro con una pantomima firmata

Prévert, nella quale forniva un risbalzo del «De bureau». Furono anche gli anni delle grandi sintesi: classico e moderno, gli «Rinoceronte» di Ionesco, dei Molière, dei Marivaux, dei Claudel per lui rappresentavano «il teatro allo stato nascente o, soprattutto, del «Rabelais», forse la sua creazione più ardita. Lo spettacolo con da «dispositivo a forma di croce» portava gli attori a mescolarsi al pubblico, il teatro totale toccava la sua forma più complessa. Qui Barrault giungeva alla sintesi di «verbo e corpo, poesia e spazio, qualcosa che somiglia al canto totale dell'essere». Erano gli anni in cui la compagnia

era un luogo d'asilo per i registi di allora: Roger Blin innanzi tutto, cui Renaud interpreterà per vent'anni una memorabile edizione di «Giorni felici» di Beckett, e poi Jean-Marie Serreau, Maurice Béjart, Jorge Lavelli, Claude Régy.

Era un punto di riferimento, Barrault. Grande ambasciatore del teatro francese all'estero, e maestro ammirato in patria. Abitava in una delle cui finestre credeva di poter toccare la Tour Eiffel. Conservava molti cimeli. Uno più amato era la chiave d'oro di Washington, offertagli dal sindaco della città, in una di quelle sue famose tournées. Gli era molto cara, quella trasferta

americana. A New York recitò nel «Misanthrop» davanti all'Assemblée nationale dell'Onu: «Fu un'eccezionale sessione, presieduta dal busto di F. D. Roosevelt». Nel salotto della sua casa in rue de la République, Barrault aveva appeso un quadro di Picasso. Una volta, guardandolo, disse: «Mi piace quel signore là, perché ogni dieci anni della mia vita ha cambiato tranquillamente di pelle, come le serpenti».

E così era lui, cambiava pelle, restando fedele a se stesso. Era un grandissimo artista, non perdeva il senso della realtà. Sapeva che il teatro si faceva anche con i quattrini, con le cifre masticate fra la polvere della

in disarmo e perché sapeva diffondere dei volti troppo aridi. Una volta ci disse che gli sarebbe piaciuto rappresentare «Iolà» di Pirandello: «Mi affascina, ma è impossibile. Non lo può recitare in francese con una scenografia mediterranea, diventerebbe ridicolo e pericoloso». Accadde a Venezia, dieci anni fa. Barrault era ancora in viaggio, ancora una volta in contraddizione con gli attori francesi, ma radicato ai loro vecchi teatri, alle loro abitudini meticolose, e loro spettacolo recitato per trecento e sempre perfezionato e ritoccato.

Oswaldo Guerrieri

Giuseppe Bellaric

Una suite dalla «Carmen» a punto da Scedrin per Maja Pletsckaja

## Polpettone per orchestra d'archi

Buona la direzione del tedesco Frank Cramer

TORINO. Decisamente rarefatto, rispetto alla gran folla delle settimane scorsa, il pubblico che ha ascoltato giovedì sera all'Auditorium della Rai il concerto di dal giovane tedesco Frank Cramer: bacchetta autorevole, un temperamento vivace, capace di far «parlare» l'orchestra con convincente silenzio melodico. Forse qualche leggerezza in più non avrebbe guastato nell'esecuzione di «Roma», suite sinfonica che Bizet compose «gioveni», legando quanto possibile al romanticismo classicheggiante di Mendelssohn. Rivelatore, a tal proposito, lo scherzo col fremito spiritoso degli archi: un tratto che collega il modello tedesco all'eleganza della musica francese. Certo, l'autore di «Carmen» è di là da venire e, nel taglio sostanzialmente accademico di questa musica, è difficile scorgere lo scotto immaginativo del genio futuro.



Un'immagine di Maja Pletsckaja, la grande danzatrice che ha per anni una luminosa stella del Bolshoi

Penso che solo l'interesse per un documento di costume abbia indotto la direzione artistica dell'Orchestra Rai a introdurre in programma questo inedito polpettone per orchestra d'archi a percussioni, dove le melodie di Carmen vengono schiacciate sotto bombardamenti catastrofici, degni del più fragoroso Sciostakovic, oppure alleggerite in zone atmosferiche di campanelle, triangoli tintinnanti, echi e finte legerezze da almanacco di parucchi. Come se non bastasse, Scedrin ci ha aggiunto del suo, ed ogni tanto Bizet si rovescia in Ciaikovskij con frasi lunghe e strepitose. «Carmen» è stato la «funzionalità coreutica», non discuto, ma, ascoltata, il concerto richiede, per essere digerito, stomaci da struzzo. Il pezzo comunque finisce per fare il «effetto», come si è visto l'altra sera dagli applausi: pubblico ripagati, eccezionalmente, un bis.

«Altre tradizioni», stagione quasi a sorpresa nella sede del Conservatorio

## Unione Musicale: jazz e dintorni

Primo concerto il 31, da domani gli abbonamenti

TORINO. A sorpresa l'Unione Musicale, sentinella a Torino dell'ortodossia classica, propone una mini-serie di concerti dedicati a jazz e dintorni, mandoli sotto il titolo «Altre tradizioni». Non è proprio una novità assoluta, perché da anni il calendario dell'Unione prevede qualche «sfurata» di questo tipo: ma ora viene proposto un gruppo di cinque appuntamenti extra e per di più nella sede ausoria e accademica del Conservatorio: segno di una sensibilità che risponde anche a una esigenza del pubblico.

Il primo concerto, il 31 gennaio, per la verità parte da lontano e cioè dalle musiche inglesi del Cinque-Seicento. Non sono interpreti i London Brass (trombe, timbani, corni e tuba) ed è proprio il protagonista degli ottanta e furia lo spunto verso il linguaggio del jazz. Le pagine, originali o arrangiate, sono di Holborne, Locke, Copland, Lupo, Ferrabasco e Gibbons.

La seconda parte del programma ci proietta di colpo ai giorni nostri con «Set to Blues e Bacchante» di Mark Anthony Turnage e «Bay's Ways» di Jeremy Turner: quest'ultima pagina, invaduta da Duke Ellington, è un concerto per basso tuba, uno strumento solitamente utilizzato nel rinforzo dell'armonia ma quasi mai come solista (rare le eccezioni, ad esempio l'inglese Vaughan Williams).

Il secondo concerto, il 14 febbraio, vede schierati gli attori Massimo Venturini e Ubaldo Lo Presti con Massimo Nuzzi (tromba), Sandro Satta (sax alto), Andrea De Carlo (contrabbasso) e Alessandro Gighi (batteria). Lo spettacolo si intitola «Jazz per un massacro» e lega la musica di Nuzzi (più trombetta) con Chet Baker e Dizzy Gillespie a una scelta di musiche di Louis Ferdinand Caline, scrittore di rara efficacia e personaggio tra i più

controversi.

Il 28 febbraio a tre grandi nomi: classica (Roberto Fabbriciani), flauto, Massimiliano Damerini, pianoforte, Massimo Scattolon (chitarra) e unisono Massimo Moriconi contrabbasso, Tullio De Piscopo batteria e Arcadio Banchi secondo flauto. Musiche di De Rose, Ellington, Gershwin, Belling e dello stesso De Piscopo («Mozartiana per batteria» e «Mozartiana per batteria» e «Mozartiana per batteria»).

Toccherà quindi il 14 marzo a Tim Berne al sassofono, Chris Speed al tenore e al clarinetto, Michael Formanek basso, Jim Black batteria, Marc Ducret chitarra, Django Bates pianoforte e tastiera.

Chiusura il 28 marzo con una scelta di spiritual, gospel, folk song e quant'altro ancora proposto dai Los Angeles Jubilee Singers di Albert McNeil.

L'abbonamento ai cinque concerti costa 90.000 lire (la vendita da domani).

(L. O.)







## TIVU' &amp; TIVU'

## «Scarface»: così il grande Hawks raccontava i Borgia di Chicago

UNA moneta che saltella nel palmo d'una mano, arte d'opera, la piccola faccia ghignante e seducente di Paul Muni: «Scarface», gangsters-movie 1931 ispirato alla vita di Al Capone, poi rifatto dieci anni fa da Brian De Palma con Al Pacino, comincia sulla terza rete televisiva della Rai, alle 23.45, in lingua originale con sottotitoli, una serie di sedici film di Howard Hawks, grande cineasta ameri-

Nella carriera durata perennemente quasi cinquant'anni (diresse il primo film, muto, nel 1925, e l'ultimo, «Rio Lobo», nel 1970), raccontata in sei libri da Peter Bogdanovich e da Joseph McBride, circondata dagli Anni Sessanta dalla più alta statura critica europea e dal «Cahiers du Cinéma», Hawks ha diretto forti film d'azione e commedie scintillanti, frequentato ogni genere cinematografico, ha avuto come protagonisti i divi più divi: Gary Cooper, Cary Grant, Carole Lombard, Marilyn Monroe, John Wayne, Montgomery Clift, Katharine Hepburn, Ginger Rogers, Kirk Douglas, l'in-

sostituibile coppia Bogart-Bacall. Nella storia del cinema è classico (mosaico fuori discussione, fuori da tutte le scuole, definiva Borge), secondo Bertrand Tavernier, «Hawks è una specie di Hemingway senza la guerra di Spagna e con un senso geniale della commedia». Nato nell'Indiana nel 1896 da una famiglia d'industriali, Hawks morì a Palm Springs nel 1977; prima del cinema s'era appassionato all'aviazione e all'automobilismo sportivo, aveva partecipato come istruttore d'aviazione alla prima guerra mondiale; era ricco, conservatore, sdegnoso, sicuro di sé, donnaiolo e virilista, un pragmatico indulgente del cuore; tra i suoi film, che spesso ripetono o si duplicano, vanno ricordati «Ventunesimo secolo», «Susan», «Acque Sude», «Il grande sonno», «Il fiume rosso», «Un dollaro d'onore», «Gli uomini preferiscono le bionde», «El Dorado»; fu «Sergeant York» con Gary Cooper, primo film arrivato nel 1944 a Roma subito dopo la liberazione durante la seconda guerra mondiale, a in-

segnare a ricordare agli spettatori italiani, che a lungo ne erano stati privati, fosse il cinema americano le anche la propaganda.

Il ciclo curato da Vieri Razzini e Cesare Petrillo con la collaborazione di Nadia Paladini presenta da oggi ogni domenica sera molti dei film citati; offre il solito inconveniente (l'orario notturno che, anche nel raro caso di puntualità, fa terminare i film oltre l'una del mattino, e che li riserva agli insonni, ai non-lavoratori oppure ai proprietari di videoregistratori), consente di apprezzare meglio in un contesto coerente anche film spesso passati distrattamente in tv, e si spera quindi che i programmi elettorali né trasmissioni debordanti inducano o interrompano il ciclo Hawks. «Scarface», che dà inizio alla serie, venne a lungo bloccato dalla censura e fu il primo successo mondiale del regista. sceneggiatura Ben Hecht aveva l'ambizione di raccontare una famiglia mafiosa italoamericana come se al trattasse dei Borgia di Chicago.

Lietta Tornabuoni

## Don Camillo va in Urss

IL MIO NEMICO

1965, alle 20.30 su Retequattro; dur. 100'

Di Luigi Comencini. del sindaco e del prete di Guareschi, Gino Cervi e Formandoli sullo schermo. Don Camillo convince Peppone a portarlo con sé in un viaggio della sezione comunista di Brescello in Unione Sovietica. Ne succedono, come al solito, di tutti i colori.

PERDUPPI, IL

1972, alle 20.40 su Raiuno; dur. 90'

Una produzione Disney con la regia di Vincent McEvety. Nel cast Earl Holliman e Lew Ayres. Un ragazzino ottiene dal padre il permesso di addestrare un segugio. Ma il cane si rivela decisamente molto pigro. Alla fine però la bestia impara tanto da diventare un campione.

1988, alle 20.40 su Raitre; dur. 120'

Diretto e interpretato da Carlo Verdone, con Eleonora Giorgi, Athina Cenci, Nancy Brilli.

Maurizio Ferrini e Christian De Sica (vero compagno di Verdone, di cui è anche cognato). Una sorta di «Grande freddo» all'italiana: gruppo di trentenni si ritrova a una festa a 18 anni dalla maturità. Esperienze sbagliate, ambizioni, fallimenti di una generazione piena di problemi.

IL MIO NEMICO

1985, alle 16.30 su Italia 1; dur. 110'

Di Wolfgang Petersen, con Dennis Quaid. Un terrestre e un alieno suo nemico cadono su un pianeta sconosciuto abitato da pericolosi esseri carnivori. Cercando di sopravvivere, i due diventano pian piano amici.

IL MIO NEMICO

1985, alle 17.40 su Tmc; dur. 95'

Di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma e Fernando Sancho, Rolly Hammon. La vicenda si ispira all'«Odissea». Un reduce della guerra di Secessione ritorna a casa liberata la propria dalla tirannia di due spietati messicani. Per riuscire si traveste da mendicante.

VIDEOREGISTRATORI  
CON SHOW VIEW  
PIU' FACILE  
SARÀ DIFFICILE.

GRUNDIG  
made for you

## RAIUNO

TG: 13.30 (7830); 18 (84149); 20 (2171);

23.20 (5624584); 0.05 (56153)

Senza rete. Calorini C.

7.35 Il mondo di Quark. Le sfide della vita (781491)

8.20 La vita dello Zecchino. (29.31528)

9.25 San Pietro. Santa Messa celebrata da Santità Giovanni Paolo II per la pace

Balcani e in (494527-81)

11.30 Parola e spettacolo: lo

titolo Di Carlo De Biasi e Marina

Marino. Regia di Laura Mehl (89.54149)

12.15 Linea verde. Di Sandro Vanucci (5040597)

14 Teto-Tv (5040597). Gioco

Giovanna Elmi e Fabrizio Maffei (5040597)

14.15 Domenica In... (5040597)

15.20 Tg Cambio (5040597)

15.30 Domenica (5040597)

15.30 Tg Solo per i finali (5040597)

15.50 Domenica In... (5040597)

16.10 Tg 50 minuto (5040597)

16.10 Domenica In... (5040597)

16.10 Tg 50 minuto (5040597)

16.10 Domenica In... (5040597)

16.10 Tg 50 minuto (5040597)

16.10 Domenica In... (5040597)

16.10 Tg 50 minuto (5040597)

16.10 Domenica In... (5040597)

16.10 Tg 50 minuto (5040597)

16.10 Domenica In... (5040597)

16.10 Tg 50 minuto (5040597)

16.10 Domenica In... (5040597)

16.10 Tg 50 minuto (5040597)

16.10 Domenica In... (5040597)

16.10 Tg 50 minuto (5040597)

16.10 Domenica In... (5040597)

16.10 Tg 50 minuto (5040597)

16.10 Domenica In... (5040597)

16.10 Tg 50 minuto (5040597)

16.10 Domenica In... (5040597)

16.10 Tg 50 minuto (5040597)

16.10 Domenica In... (5040597)

16.10 Tg 50 minuto (5040597)

16.10 Domenica In... (5040597)

16.10 Tg 50 minuto (5040597)

16.10 Domenica In... (5040597)

16.10 Tg 50 minuto (5040597)

16.10 Domenica In... (5040597)

16.10 Tg 50 minuto (5040597)

16.10 Domenica In... (5040597)

16.10 Tg 50 minuto (5040597)

16.10 Domenica In... (5040597)

16.10 Tg 50 minuto (5040597)

16.10 Domenica In... (5040597)

16.10 Tg 50 minuto (5040597)

16.10 Domenica In... (5040597)

16.10 Tg 50 minuto (5040597)

16.10 Domenica In... (5040597)

16.10 Tg 50 minuto (5040597)

16.10 Domenica In... (5040597)

16.10 Tg 50 minuto (5040597)

16.10 Domenica In... (5040597)

16.10 Tg 50 minuto (5040597)

16.10 Domenica In... (5040597)

16.10 Tg 50 minuto (5040597)

16.10 Domenica In... (5040597)

## RAIDUE

Telegiornale 9 (82238); 8 (86052); 9

(82472); TG (75158); 13 (2365);

19.45 (760120); 23.20 (405782)

5.38 Videocomic (4572014)

5.55 Mattina in famiglia. Condotto

da Alessandro Cecchi Paone

(5929762)

10.25 Domenica Disney-mattina

L'ape e guardie. cartoni

Cip e Ciop agenti speciali at-

taccato. Cartoni. (9950014)

10.40 Che fatto Carmen

Sandiego? Pippo, partita al massacro.

Cartoni animati

Disney News. (8197471)

11.30 Il bambino del kavata. (2304)

12 Muzogiorno in famiglia. (25.656)

13.20 Tg 2 Inattesa. (5472)

14 Pomeriggio in famiglia. (9000.52)

15.30 Storie incredibili. La baby sit-

ting. Combattenti ad Alamo (43.894)

16.20 Domenica Disney-pomerig-

gio. cartoni animati e film

Ducktales. Cartoni. (4099985)

16.50 I Robinson nell'isola dei cor-

sari (1950) Film avventuroso.

Regia di Ken Annakin. Con John

Mills Dorothy (82571236)

19 Calcio serie A (5040597)

20 Tg 2 - Domenica Sprint (9472)

21 Beattitudine (25855)

22.30 Storie incredibili Vanessa 1ª

visione tv. Regia di Clint

Eastwood. Con Harvey Keitel il

pazzo. L'orrore 1ª visione tv.

(43149)

23.40 Sargente di vita (5887876)

D.18 Dese-L'Artista in commedia. Di

Fulvio Grimaldi. (0109057)

1 Scelto. Sci Balthom: Copp-

pa mondo. Stedfatta 4x7.5

femminile (4292078)

1.40 Copenhagen. Partin. artistico

giaciale: Camp. europeo (75.70415)

2.15 Videocomic (7669078)

3 Università. Diploma universita-

rio Ingegner. Informatica e Automati-

ca. 2. lezione. Informatica I.

lezione 26 (6630027)

4.45 2 anno accademico: Teoria

dei segnali. lezione 19. Fisica 2.

lezione 33 (24897618)

## RAITRE

Telegiornale 14 (42236); 13 (22743);

19.30 (31491); 22.30 (76158);

23.30 (50451)

6.30 Tg 3 - Edicola (458052)

6.45 Fuori orario. Cosa (mail) vista

(5408204)

8.15 Scallini (1958). Film di spio-

naggio. Regia di Ralph Thomas.

Con Kenneth More e Taina Elg

(6058255)

9.55 Antefatto. Sci Balthom: Copp-

pa mondo. Stedfatta 4x7.5

km maschile (5467830)

10.20 Maribor. Sci alpino: Coppa

del mondo. Stedfatta. (14 m.)

(230133)

11.30 Sci Balthom: Coppa del mon-

do. Stedfatta 4x7.5 km maschile

(6049217)

12.15 Wengert. Sci alpino: Coppa

del mondo Super G. masch

(6055566)

13.25 alpino: Coppa

Stedfatta. (2ª) (1804149)

14.25 Quelli che il calcio... (894187.28)

15.30 Nonsolofilm: brava

gentile. Santalmassi. Film

Dolcetto. (3014588)

16.20 Domenica gol (549859)

16.45 Tg Sport (703675)

20.05 La zattera. Di Andrea Barbato

A cura di Franco Alenzi. Regia di

Daniela Giannini (55372)

20.40 Compagni e scuole (1988)

Film commedia. Regia di Carlo

Verdone. Con Carlo Verdone.

Eleonora Giorgi, Athina Cenci,

Christian De Sica, Nancy Brilli,

Maurizio Ferrini (71255)

22.50 Invitati a nozze. Marcelia

e Antonio (4830410)

23.30 Tg 3 - Edicola (9)

23.45 Movie presenta Howard Hawks.

Film in originale con sottotitoli

proposti da Vieri Razzini. Scar-

face (1932). Film poliziesco. Re-

gia di Howard Hawks. (834818)

1.20 La zattera. replica (848586)

1.40 Invitati a nozze. replica (82.43328)

2.20 Harom. Replica (3840569)

3.20 Lo zingaro (1975). Film polizie-

sco. Regia di José Giovanni.

Con Alain Delon, Annie Gar-

dot, Renato Salvatori (4152328)

5 Videobox (5018852)

6 Schegge (59718304)

## CANALE 5

Tg 5: 13 (42401); 20 (57965); 24

(182)

5.30 Prima pagina, attualità (8066.887)

6 La frontiera spirito. attua-

lità (5846323)

9.45 5 continenti, documenti (4172.439)

10 Reportage, attualità con Marina

Bassi (4040830)

11.15 Area di Noè, documenti con Li-

cia Colò (2560472)

12-1 Simpson, cartoni. Vaganti

diversi (9965)

12.30 Superclassifica show, con

Maurizio Seymandi (1472)

13.45 Buona domenica, varietà con

Gabriella Carducci, Gerry Scotti.

Regia di Beppe Recchia (2704.0158)

18.10 Nonno Felice, telefilm. Parla

dopo il bip (1697850)

20.25 L'edicola di «Gommalum»,

varietà di Lorenzo Lorenzini (89.33033)

20.40 Gran Premio del circo, varietà

con Paolo Bonolis, FedERICA

Moro (785033)

22.30 attualità di Anna Fraderio,

Giorgio Medail, Pierluigi Ron-

chetti (2472)

23 Nonsolomoda, attualità di Fa-

milio Pasquero (1149)

23.30 Il ritorno di Missione Impos-

sibile, telefilm. Asilo politico

(3120)

9.45 Sgarbi settimanali, attualità

(3041328)

1.15 A tutto volume, attualità (2242.057)

2 Tg 5 - Edicola (1697417)

Zanfir, telefilm (5278038)

3 Tg 5 - Edicola (9697237)

3.20 Clak, attualità (5447714)

4 Tg 5 - Edicola (5087239)

4.30 I cinque del 5 piano, telefilm

(174521)

6 Tg 5 - Edicola (1735250)

6.30 Afghanistan e Pakistan, do-

cumentario (1749637)

6 Tg 5 - Edicola (82278855)

## ITALIA 1

Studio Aperto. 12.30 (33101); 14 (18.182)

5.30 Bim Bum, cartoni animati

(31958781)

10.30 A tutto volume, attualità (replic-

ca) (5782)

11 Adam 12, telefilm. Pappa a domi-

cilio (8491)

11.35 Sonny Spoon, telefilm. Chi ha

rapito Tonillito? (18781)

12.35 Guida al campionato, sport







zione di 450.092 nuove azioni ordinarie Ferruzzi Finanziaria. I diritti, si legge in ■■■ nota della società, saranno offerti presso la Borsa valori di Milano della Sim Comit a partire da martedì e fino al 31 gennaio (incluso). La Sim, conclude la ■■■ della Ferruzzi, rilascerà dei buoni, a fronte dei diritti venduti, utilizzabili per ■■■ sottoscrizione delle nuove azioni ordinarie a 1000 lire ciascuna, nel rapporto di 34 nuove azioni per ogni diritto.

## Domenica 23 Gennaio 1994 27



**Sabino Cassese**  
Ministro della Funzione pubblica

### Arturo Zeni



FIAT

FIAT

# LA VOSTRA NUOVA FIAT FA PARTE DEL

## PROGRAMMA ANDROMEDA

### DELLA CONCESSIONARIA AUTOCAGNO E ORGANIZZATE

**ANDROMEDA è un programma di vendita di auto FIAT, organizzato da 5 aziende leader per coprire tutto il territorio di area metropolitana e per offrire vantaggi unici anche sul piano dell'assistenza con ben quattro grandi officine al vostro servizio.**

**PROGRAMMA ANDROMEDA È UNA INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA:**

#### AUTOCAGNO

C.so Vercelli, 168 - Torino  
Tel. 242.69.00 / 242.69.10

C.so Principe Oddone, 111 - Torino  
Tel. 436.33.13 / 436.33.33

**Assistenza:** Via Nicola Porpora, 51 - Torino  
Tel. 246.44.63

**Ricambi:** Via Nicola Porpora, 44 - Torino  
Tel. 20.01.50 / 20.01.80

**E BENE ORGANIZZATE:**

**AUTOCITY** Centro Commerciale Pier della Francesca  
C.so Svizzera, 185 - Torino Tel. 75.66.66

**CASTALDO AUTO** Via Lulli, 55 - Torino  
Tel. 226.77.33 / 226.66.42

**PANERO AUTO** C.so Tazzoli, 11 - Torino  
Tel. 619.77.05 / 61.32.56 / 61.63.06

**LATERZA** Via Regio Parco, 77 - Settimo T.se  
Tel. 895.19.54  
Area Centro Commerciale Panorama, Str. Settimo, 397  
Tel. 223.88.59

#### EVOLUZIONE FINANZIARIA\*

CINQUECENTO - PANDA - LANCIA - TIPO  
TEMPRA - CROMA  
FINO A 22  
A 24  
ZERO  
48 MESI  
TASSO 6%

SETTIMO

#### SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

SU  
TEMPO E COSTO  
(ANCHE SE  
LA BUSTA  
DEI 1000000)

#### AUTOCITY

#### CASTALDO AUTO

VIA P. VERONESE

VIA LULLI

VIA BORGARO

VIA S. GIORGIO

CORSO SVIZZERA

CORSO PRINCE ODDONE

VIA URBANO

CORSO VERCELLI

VIA N. PORPORA

#### autocagno

#### NUMEROSE VETTURE IN STOCK AL 31/12/93

OFFERTE IN PRONTA CONSEGNA  
E "ANTE AUMENTO"  
CON UN RISPARMIO  
MEDIO DEL 3,5%

#### "OPERAZIONE MOTORE PULITO"

LE NOSTRE OFFICINE SONO AUTORIZZATE  
DAL COMUNE DI TORINO  
PER LE VERIFICHE ECOLOGICHE

A.L. 15.000  
(iva inclusa)

#### PANERO AUTO

CORSO TAZZOLI  
CORSO UNIONE SOVERICA



#### RICAMBI E ACCESSORI ORIGINALI

UN ESEMPIO: LA VOSTRA  
PINTO PERSONALIZZATA  
CON INTERNI IN PELLE  
1111 SOLE  
L. 1.480.000  
iva inclusa!



\* l'evoluzione finanziaria non è cumulabile  
con la supervalutazione dell'usato

**ANDROMEDA UN GRUPPO DI AZIENDE SEMPRE VICINE A VOI.**

FIAT

FIAT



Kohl annuncia pesanti tagli anche nel '95

# Waigel ai tedeschi «Ancora sacrifici»

BONN  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tagli e risparmi continueranno in Germania anche nel '95, come quello dell'anno in corso anche il prossimo bilancio dello Stato conterrà economie supplementari. Almeno cinque miliardi di marchi, anticipa il ministro delle Finanze Theo Waigel: la stessa cifra imputata dal bilancio del 1994 - rispetto alla finanziaria approvata alla fine dell'anno scorso - per far fronte alla perdita di introiti causata dalla recessione.

Ma, avverte il cancelliere Kohl, i tedeschi non si facciano ingannare dalla prospettiva del «superanno elettorale» (nel '94 saranno rinnovati il Parlamento federale e la maggior parte di quelli regionali, sarà scelto il Cancelliere). Il governo non mancherà di prendere «decisioni impopolari», se le riterrà necessarie per stimolare la ripresa: «Non permetterò di rinviare importanti per il nostro futuro», assicura Kohl.

Oggetto di queste «economie aggiuntive» sono certamente alcuni ministeri che - come quelli dei Trasporti, Lavoro e della Difesa - hanno già lamentato quest'anno la scarsità di fondi (soltanto la Difesa dovrà rinunciare, anche nel '95, ad almeno a un miliardo e 250 milioni di marchi, che si tradurranno soprattutto in una riduzione dei crediti militari pari al 2,2%). Ma i sindacati temono che anche il bilancio dell'anno prossimo preveda tagli allo Stato sociale, già compromesso quest'anno da una serie di misure considerate inevitabili dal governo, ma criticate aspramente dalle organizzazioni dei lavoratori.

In particolare, il continuo riferimento alla necessità di nuovi sacrifici - badare alla competizione elettorale (anon rimarranno paralizzanti), ha detto il recente Waigel in Parlamento) fa temere il ricorso a nuove, severe misure nei

GRAN BRETAGNA

## Dalla City aria di ripresa

LONDRA. Dopo due anni e mezzo di recessione, la Gran Bretagna ha archiviato il '93 in crescita. La disponibilità di numerosi dati finali consente un primo bilancio di consuntivo che mostra un quadro complessivamente positivo. C'è però ancora scarsa fiducia nel Paese e dubbi sulla solidità della ripresa. Le indicazioni positive, di cui può essere soddisfatto il governo di John Major, comprendono un Pil tornato a crescere con un ritmo del 2% annuo, un saggio superiore di un quarto di punto alle previsioni dell'esecutivo, nonché il risultato migliore del 1989. Bene anche l'inflazione annua, all'1,9%, ma nel paniere che include anche l'aumento dei prezzi del credito immobiliare che ha conosciuto una forte contrazione l'anno scorso rispetto al '92. L'aumento dei prezzi, non considerando il credito immobiliare, s'è fermato al 2,7%.

confronti delle prestazioni sociali. Già il bilancio del '94 prevede risparmi per ventuno miliardi di marchi, ventimila miliardi di lire, con forti tagli alle spese sociali (che da sole erano pari a un terzo del bilancio federale): dei sussidi di disoccupazione e quelli per le malattie, e contributi per gli studenti agli aiuti per le categorie più povere. Un'operazione considerata dai sindacati una dichiarazione di fallimento politico, ma difesa dal governo come svolta capace di rafforzare la fiducia del mercato.

da 250 milioni di marchi, che si tradurranno soprattutto in una riduzione dei crediti militari pari al 2,2%). Ma i sindacati temono che anche il bilancio dell'anno prossimo preveda tagli allo Stato sociale, già compromesso quest'anno da una serie di misure considerate inevitabili dal governo, ma criticate aspramente dalle organizzazioni dei lavoratori.

In particolare, il continuo riferimento alla necessità di nuovi sacrifici - badare alla competizione elettorale (anon rimarranno paralizzanti), ha detto il recente Waigel in Parlamento) fa temere il ricorso a nuove, severe misure nei

Emanuele Novazio

Anche la Confindustria auspica una ripresa del confronto

# Fiat, Giugni è fiducioso

«Ma ora temo altri casi, come Ilva e Rai»  
Cortesi ■ Roma e Torino, vescovi solidali

ROMA. Vertenza Fiat, sette giorni dopo. Tra cortesi, scioperi, polemiche e appelli a Ciampi perché riannodi i fili della trattativa, tutti aspettano che qualcosa si muova. Ma il ministro del Lavoro Gino Giugni non demorde: è «fiducioso in un positivo esito della vicenda Fiat. Se così non fosse - dice - avrei già gettato la spugna».

A preoccupare il ministro sono anche altre vertenze che potrebbero arrivare in tempi ravvicinati al ministero del Lavoro: «Penso soprattutto all'Ilva e alla Rai, anche nella mappa delle imprese che presentano seri rischi occupazionali non mi sembra ci siano situazioni analoghe a quelle della Fiat o dell'Olivetti che rappresentano un insieme drammatico».

Favorevole a una ripresa del confronto è lo stesso presidente della Confindustria. «La Fiat - dice Abete - ha fatto bene ad accelerare il processo di chiarimento, spero che i parti possano trovare le condizioni per raggiungere un punto d'intesa che sia di interesse per tutti». «Quello che è chiaro - ha però precisato Abete - è che non può arretrare davanti a un processo di modernizzazione delle regole di gestione dei processi di crisi, che deve tener conto dello sviluppo delle imprese nel sistema industriale oltre che dell'interesse legittimo dei lavoratori».

Decisa la posizione della Chiesa. «Che i vescovi siano sensibili alle tragedie in atto e che si preannuncino per l'occupazione, che sono



Il ministro del Lavoro Gino Giugni teme nuove vertenze

tragedie vere e proprie, è non solo naturale ma doverosa, ha detto il cardinale Agostino Casaroli, già segretario di Stato Vaticano.

Terzi mattina, intanto, i migliaia operai e impiegati a sfilare per le vie di Torino, mentre i sindacati dell'Alfa Romeo di Arese, della Fiat Auto di Pomigliano e di Cassino e il coordinamento dei cassintegrati della Fiat Iveco - Grotti - narda hanno manifestato a Roma. Il corteo, cui hanno preso parte un migliaio di persone (1300 secondo i dati della questura), partito da piazza Esedra si è concluso davanti a Palazzo Chigi. «La nostra protesta - ha detto un'operaia dell'Alfa di Arese - è soprattutto contro le confederazioni Cgil-Cisl-Uil che

hanno accettato di farlo il piano industriale della Fiat, che ha come conseguenza la chiusura dell'Alfa di Arese e della Fiat di Cassino». «Lavoro per tutti, l'Alfa torni all'Ilva, il posto di lavoro non si toglie - lo difenderemo con la lotta: questi alcuni degli slogan più scanditi. «La ristrutturazione della Fiat - ha sottolineato un gruppo di lavoratori - Mirafiori - fa parte di un complessivo attacco a tutta la classe operaia. Non inganni l'accordo all'Olivetti, l'utilizzo parziale dei contratti di solidarietà decreta un ulteriore indebolimento delle condizioni di vita e della capacità contrattuale operaia».

Il presidente della Confindustria Luigi Abete: «Fiat ha fatto bene ad accelerare il chiarimento»

## Chimica

Nel '94 altri 6000 esuberanti

ROMA. Lievi segnali di ripresa nel settore chimico italiano per l'anno appena iniziato, ma non tali da scongiurare il pericolo di perdita di nuovi posti di lavoro. Nel 1994 si prevede infatti un altro occupazionale del 3%, pari a circa 6000 addetti, come nel 1993. Anche a livello europeo la situazione critica: i posti che si perderanno nel 1994 - valutati in 55 mila, che, sommati a quelli dei tre anni precedenti, portano a circa 150 mila i posti cancellati nel 1991. Dai dati raccolti dalla Federchimica, a fine 1993 emerge una flessione produttiva del 2,2 per cento nella chimica italiana, una flessione in linea con quella generale europea di poco superiore al 1 per cento, ma che diventa più consistente (-3 per cento) se si include anche la pesante perdita produttiva del settore farmaceutico, che nel corso dell'anno appena concluso ha subito un ridimensionamento di oltre il 10 per cento.

I sindacati accusano la Compagnia di bandiera di comportamento antisindacale

# «Alitalia dai giudici»

E la polemica dei piloti coinvolge Costa

ROMA. I piloti Alitalia attaccano a volo radente, bersaglia la compagnia di bandiera, che i sindacati Anpac, Appl e Fit-Cisl annunciano di voler denunciare alla magistratura per aver rispettato le norme dettate dalla Commissione di garanzia. Dopo lo sciopero che venerdì ha bloccato migliaia di viaggiatori negli aeroporti, vertenza si fa più rovente: l'Alitalia accusa i piloti di non aver rispettato la precettazione, ordinata dal ministro dei Trasporti, Costa, e di aver incrociato il relativo programma di voli garantiti.

«La principale ragione dei disagi verificatisi durante la giornata di protesta - ribatte il comunicato dei sindacati - è esclusivamente da addebitarsi alla compagnia, che ha cercato di effettuare voli non consentiti, presi nell'elenco dei collegamenti considerati indispensabili e comunque effettuati da vettori stranieri». Per queste ragioni, prosegue il documento, «criticheremo contro l'Alitalia davanti alla magistratura o, se necessario, invocheremo l'intervento della presidenza del Consiglio». Ma l'attacco dei piloti

TELECOM

## In arrivo 4496 miliardi

ROMA. Al via il conferimento dei 4496 miliardi di crediti maturati dal Tesoro nei confronti dell'Iritel con il passaggio alla società dell'Iritel delle strutture della vecchia Azienda di stato per i servizi telefonici (Asst). E' stata infatti per il 17 febbraio l'assemblea degli azionisti dell'Istituto di Via Veneto con all'ordine del giorno l'approvazione di capitale sociale derivante dal conferimento dei crediti. Si tratta di un ulteriore passo avanti verso la creazione del gestore unico delle telecomunicazioni, il Telecom Italia. Ora sono al lavoro i consulenti incaricati di valutare società e relativi concombanti azionari. Il presidente dell'Iritel Prodi affronterà la questione martedì con i commissari di Bruxelles.

investe anche il ministro Costa che, secondo i sindacati, non ha tentato la conciliazione fra i parti ha ordinato la precettazione a meno di dodici ore dall'inizio dello sciopero, impedendo così il ricorso al Tar.

«Vogliono metterci l'opinione pubblica contro - dicono Anpac, Appl e Fit Cisl - noi ribadiamo fermamente il rispetto dell'utenza, ma non siamo disposti a vedere ve-

nificati diritti sindacali costituzionalmente inalienabili. E i piloti concludono aggiungendo che le ripetute lettere inviate a Costa per illustrare la gravità della situazione e chiedere un intervento diretto nella vertenza sono rimaste senza risposta: «Siamo ancora in attesa di ascoltarli, l'ultimo incontro si è svolto a novembre». «Martedì i sindacati dei piloti, se lo vorranno, potranno incontrarsi



Il ministro dei Trasporti, Costa

Il ministro: martedì sono a disposizione per trovare un'intesa

Comit vuole vendere parte dei suoi immobili

# Lo Stato «inquilino» spende 739 miliardi

ROMA. Nel 1994 lo Stato venderà 739 miliardi per l'acquisto di immobili. Lo sostiene il «si della Nebo Società» (società economica), che sarà pubblicata dal settimanale «Il Mondo». La cifra è probabilmente sottovalutata, aggiunge il Mondo, perché include alcune parti del settore pubblico. Tocca alle Province, per esempio, fornire i locali alle scuole. Mentre ospedali, ambulatori e Usl sono a carico delle Regioni. Ed è sempre il Mondo ad anticipare l'intenzione della Comit di vendere buona parte del suo patrimonio immobiliare valutato in 2 mila miliardi.

Si scopre che l'affitto più salato è quello pagato dal ministero dell'Interno: 11 miliardi per il 1994. Seguono le Finanze con 151,5 miliardi e il Tesoro con 51,4 miliardi. Ma lo Stato non sempre è un inquilino puntuale nei pagamenti. Lo prova, riferisce il Mondo, una vertenza che

avanti da ormai 11 anni tra il ministero dell'Industria e il Me diocredito toscano gruppo Montepeschi.

E' a proposito della Comit (per la quale si profila una maxiadesione all'offerta pubblica di vendita, con sottoscrizioni di oltre 200 mila nuovi azionisti e 21 mila dipendenti del gruppo, e una profonda ristrutturazione), non saranno ceduti - afferma il Mondo - gli immobili strumentali, ma quelli che non consentono un adeguato rendimento. La Comit possiede l'intero edificio di ogni filiale importante: d'ora in poi manterrà i propri uffici solo del piano terreno, quello degli uffici bancari, e cederà i rimanenti piani. L'edificio più prestigioso posto in vendita sarebbe il palazzo Comit di Piazza di Spagna a Roma. L'operazione, studiata con la società di consulenza McKinney, sarebbe tenuta riservata per non interferire con il collocamento delle azioni.

Col computer di David scrive un'aggressiva newsletter

# Quindicenne fa tremare i big dell'auto americana

DETROIT. E' poco più di un ragazzo a non ha neppure l'età per guidare, eppure fa tremare i big del mercato dell'auto americana. David Latz, quindicenne di Houston, Texas, l'editore-direttore di una newsletter aggressiva, dal costo appena cinquanta centesimi a numero che sta avendo un gran successo: «Auto Centre monthly». Latz è un «scrivere ciò che molti pensano, non hanno il coraggio di dirlo ad alta voce».

«Auto Centre monthly» se lo scrive sul computer di casa e per le collaborazioni ha una regola severissima: non vengono mai pagati più di venti dollari a pezzo. E la newsletter è diventata un «must» sulle scrivanie di tutti i top manager che aspettano di leggerla con non poca ansia.

Sprezzato, e con una profonda conoscenza del settore (conosce i menadito oltre millecinquecento libri specializza-

ti), David ha idee chiare e le scrive con altrettanta chiarezza: «Le auto giapponesi sono sopravvalutate. Detroit, la capitale dell'auto negli Stati Uniti, è in ripresa e nessuna vettura vale un quarto di milione di dollari, neppure una Rolls-Royce».

Valori e titoli tipici che gli sono venuti il rispetto dei superesperti americani. L'ultimo «scoperto» è stato l'intervista al dimissionario presidente della Ford, Harold Poling. Il colpo è stato premiato: il «Wall Street Journal» ha dedicato a Latz un articolo in prima pagina tutto incentrato sulla influenza della sua newsletter.

Per il futuro, però, David ha piani diversi dal giornalismo: «Non si fanno abbastanza soldi», è stato l'elementare e esauriente spiegazione. Non c'è che dire: il ragazzo sembra avere le idee chiare, e non solo sulle auto.

## FLASH

### Provera «Bocconiano del '93»

Marco Tronchetti Provera, vicepresidente esecutivo e amministratore delegato della Pirelli, è stato nominato «Bocconiano dell'anno» per il 1993 dall'Alub (Associazione Laureati dell'Università Bocconi). Il riconoscimento in passato era stato attribuito a Mazzotta, Zucchi, Padua Schioppa, Jody Vender, Luciano Stacca e Giovanni Giudici.

### In vista cessione del 25% di Teletip

E' di circa 10 miliardi di lire la valutazione di Teletip di cui il 25% starebbe per passare dalla lussemburghese Compagnie Internationale de Télécommunications (Cit) al magnate sudaficano Johann Rupert.

### Il Gruppo Baggio «soluzione crisi»

Verso la completa soluzione la crisi del Gruppo Baggio che con oltre 100 miliardi di debiti rischiava di travolgere anche l'Aprilia, azienda motociclistica «sana» del gruppo che il capo si presidente dell'Associazione Industriali di Venezia, Lo Studio Carretti ha presentato alle banche creditrici il progetto complessivo di ristrutturazione e secondo i primi contatti informali gli istituti di credito hanno già dato una risposta positiva: l'ufficializzazione è attesa per inizio febbraio.

### Convocato domani il cda della Ciga

E' stato confermato per domani mattina il consiglio di amministrazione della Ciga, l'alberghiera controllata dall'Alfa Khan. All'ordine del giorno l'aggiornamento della situazione patrimoniale allo scorso 30 dicembre e presentare alla prossima assemblea degli azionisti.

### Wireless interessata a Gsm

La Cable & Wireless britannica sarebbe interessata a entrare in gara per l'assegnazione della seconda rete di telefonia cellulare Gsm. Lo ha scritto ieri il «Daily Telegraph», senza citare fonti.

### Febbraio dizionario sulle banche

Sarà presentato il primo febbraio, alla presenza del ministro del Tesoro Piero Barucci e del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, la nuova edizione del Dizionario di banche, borse e finanza, che l'Istituto per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa (Ieb) mette a disposizione degli operatori del settore bancario e finanziario.

## CITTA' DI CHIERI

RIPARTIZIONE TECNICA - SEZIONE III

di gara

Questa Amministrazione Comunale con sede in Chieri, via Palazzo di Città n. 10, cap. 10023, tel. (011) 94 261, fax 947 0250, deve indire licitazione privata per l'appalto del lavoro di:

**COSTRUZIONE 3° AMPLIAMENTO CIMITERO URBANO - 4° STRALCIO**

L'importo a base d'asta è di L. 1.540.342.520, finanziato con mezzi propri. Per le modalità di pagamento si fa riferimento al Capitolato Speciale d'Appalto, nonché alla normativa vigente in materia.

Il termine di scadenza delle offerte è stabilito in 12 (dodici) consecutivi. L'aggiudicazione avverrà secondo le procedure stabilite dalla Legge n. 14 del 28-2-1973 art. 1 lett. a), senza prefazione di alcun termine di quoziente o di ribassa. Per partecipare alla licitazione, le imprese interessate, con iscrizione Categoria 2 (due) all'A.N.C., devono presentare apposita domanda indirizzata al Comune di Chieri, Ripartizione Tecnica, via Palazzo di Città n. 10, 10023 Chieri (To), redatta in lingua italiana che dovrà pervenire e non oltre il termine perentorio di giorni 15 (quindici) dalla data di pubblicazione del presente bando. La lettera invito a presentare offerta saranno spedite entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso tre mesi dalla data di aggiudicazione.

In sede di domanda di partecipazione, l'offerente rappresentativo dovrà, pena l'esclusione dell'invito, fornire in forma autentica e con riserva di successiva prova documentale, l'iscrizione alla Camera di Commercio.

La richiesta non vincola l'Amministrazione Comunale.

Chieri, 13 gennaio 1994.

Il prof. Giuseppe Barroto

Azienda internazionale con in Europa, per telefonare la rete in provincia di Torino.

**VENITORE/TRICE**

Si offre cultura superiore, ed è, anzi, presidente della società di vendita. Invia curriculum a: Publikompass 5124 - 10100 Torino.

Per la pubblicità su LA STAMPA

**publikompass**

10126 Roma - Corso M. d'Azeglio 69 Tel. (06) 45.211 - FAX 5521506

GIORNALISMO E RELAZIONI

ISCRIZIONI AL CORSO ANNUALE

**GIORNALISMO E GRAFICA**

CON PRESA DATO DELLA PIEMONTE

Saluzzo, 14 - Tel. (011) 668.72.83 - 668.72.26

## Matthews

Siamo la Filiale di un prestigioso Gruppo Industriale Americano in rapida espansione sui mercati europei, negli anni abbiamo rinforzato la nostra presenza con strutture operative. Operiamo nel settore dei sistemi di marcatura e dell'automazione. Offriamo soluzioni integrali di elevato contenuto tecnologico ed innovativo.

Per il mercato italiano, cui siamo presenti da anni, ricerchiamo il

## RESPONSABILE COMMERCIALE

il quale, riportando direttamente all'headquarter, dovrà gestire, in ampia autonomia, le strutture di vendita, marketing e customer service (ca. 15 collaboratori).

La persona che ricerchiamo dispone di un background tecnico e di reporting ed ha maturato significativa esperienza in Aziende, possibilmente multinazionali, dove strategia di vendita sia diretta principalmente al medio/grande utente finale, e elevata componente di user tailored engineering.

La figura del candidato ideale si completa con una spiccata impostazione manageriale, una forte mentalità imprenditoriale, un'ottima conoscenza della lingua inglese. Sede: Società Torino condizioni economiche e l'inquadramento saranno commisurati all'esperienza ed alla potenzialità del candidato. Invia dettagliato curriculum a PUBLIKOMPASS 5122 - TORINO.

**LA STAMPA**

tutto dove ogni venerdì

settimanale dei viaggi e della buona tavola



# Pensa grande.

## FINO AL 12 FEBBRAIO

OFFERTE VALIDE DAL 24/1 AL 12/2/94 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

**BISCOTTO FROLLINO  
SOLEADO**
kg 1  
1 conf. 2.980

3 CONF.

**5.960**  
(al kg 1.987)

**PREMIUM EXTRA**
salati e non salati g 500.  
1 conf. 2.690

3 CONF.

**5.380**  
(al kg 3.587)

**PATATINE BAI CARLO**
standard g 250  
1 conf. 2.080

3 CONF.

**4.160**  
(al kg 5.540)

**TONNO PALMERA**
in olio d'oliva g 80x3, g 240  
1 conf. 3.180 (al kg 13.250)

3 CONF.

**6.380**  
(al kg 8.833)

**PASTA DI SEMOLA  
AUDISIO**
kg 1  
1 conf. 1.860

3 CONF.

**3.720**  
(al kg 1.240)

**OLIO EXTRA VERGINE  
DI OLIVA GEMMA**
bott. litri 1  
1 conf. 6.670

3 CONF.

**13.340**  
(al litro 4.447)

**MINERALI DOLCI**
**E GASSOSA  
SAN BENEDETTO**
pet litri 1,5  
1 conf. 1.080 (al litro 720)

3 CONF.

**2.160**  
(al litro 480)

**MINERALI DOLCI**
**NATURALE  
SAN BENEDETTO**
pet litri 2  
1 conf. 670 (al litro 335)

3 CONF.

**1.340**  
(al litro 223)

# 3x2

**SCONTO 33%  
ALLE CASSE**
**SUGGERIMENTI, OCCASIONI, IDEE  
SU OLTRE 200 ARTICOLI**
**BAGNOSCHIUMA  
VIDAL**
varie profumazioni ml 500  
1 conf. 5.450

3 CONF.

**10.900**
**ALLUMINIO CUKI**
rotolo m 16  
1 conf. 3.960

3 CONF.

**7.920**
**LIQUIDO PIATTI COOP  
CONCENTRATO**
litri 1,5  
1 conf. 2.590

3 CONF.

**5.180**
**CARTA IGIENICA  
BOUTIQUE KLEENEX**
10 rotoli  
1 conf. 3.440

3 CONF.

**6.080**

**FETTINE KIPSA  
DI BOVINO ADULTO**

al kg

**14.380**
**PIATTI PULITE**

al kg 13.500

3 PEZZI

**9.045**  
al kg

**CEFFALI PICCOLI**

al kg 7.900

3 PEZZI

**5.290**  
al kg

**AGNELLOTTI**
CASA DEI CAPPELLETTI  
gusti vari 1 etto 1.760

3 ETTI

**3.520**  
(al kg 11.733)

**BRIOCHE**

1 conf. al kg 9.480

3 CONF.

**6.325**  
al kg

**FILETTINI  
DI NASELLO  
SURGELA**

g 400

1 conf. 7.190 (al kg 17.975)

3 CONF.

**14.380**  
(al kg 11.983)

**YOGURT DANONE**

JUNIOR ALLA VANILLA

125x2

1 conf. 2.160 (al kg 8.640)

3 CONF.

**4.320**  
(al kg 5.760)

**LATTE GIGLIO UHT**

parzialmente scremato

litri 1 1 conf. 1.690

3 CONF.

**3.380**  
(al litro 1.127)

**PHILADELPHIA**

KRAFT g 62

1 conf. 1.220 (al kg 19.677)

3 CONF.

**2.440**  
(al kg 13.116)

**MEZZINELLA**

S. LUCIA GALBANI

g 125

1 conf. 1.980 (al kg 15.840)

3 CONF.

**3.920**  
(al kg 10.453)

**PASTA FRESCA**

NONNA AMELIA

g 500

1 conf. 6.780

3 CONF.

**13.560**  
(al kg 9.040)

**WURSTEL PELATO**

PRINCIPE

conf. da 4 g 100

1 conf. 1.050

3 CONF.

**2.100**  
(al kg 7.000)

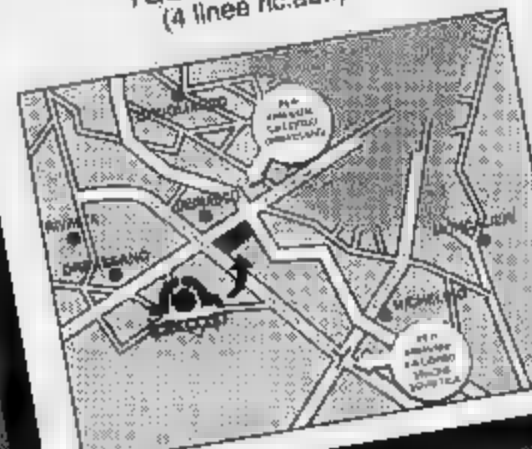
**LE FORNACI**  
centro commerciale

**BEINASCIO (TO)**

STRADA TORINO 34/36

TEL. 011/3971627

(4 linee ric.aut.)



# ipercoop

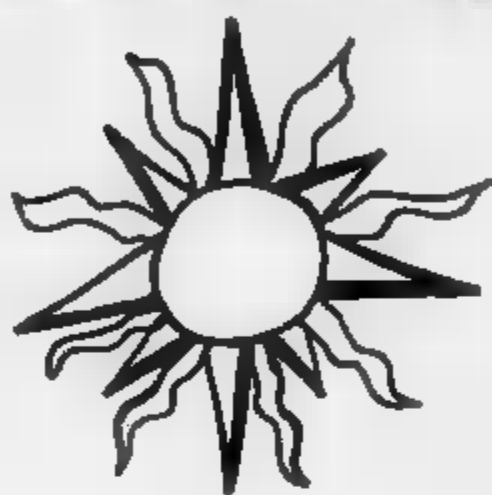
LA COOP SEI TU







DA LUNEDÌ 24  
AL 31 GENNAIO



**VERTICE**

ALTA MODA UOMO E DONNA

VIA LAGRANGE, 35 - TORINO



VERTICE ALTA MODA UOMO E DONNA - VIA LAGRANGE 35 TORINO - ORARIO CONTINUATO



## SENNA ESULTA "WILLIAMS OK"

**ESTORIL.** Ayrton Senna (foto) ha concluso la giornata di prove alla guida della nuova Williams Renault sul circuito dell'Estoril: «Il mezzo va bene ed è molto equilibrato», ha detto, soddisfatto, il tre volte campione del mondo di F1. Il brasiliano è stato il più veloce con un tempo di 1'12"90.



## PANCEV SE NE VA "AUGURI INTER"

**MILANO.** Vincere a Cremona: è l'ordine di Bagnoli all'Inter. A caricare i nerazzurri ci ha pensato anche Pancev. Prima di partire per Lipsia il macedone ha scritto una lettera agli auguri alle squadre, in particolare ai compagni in scadenza di contratto: «Spero di rivedervi a fine giugno».

## 0001 IN TV

9,55 **blatton.** Antares: Coppa Mondo, staffetta 4x7,5 maschile. **Rai**  
10,25 **Sol.** Da Maribor: Coppa Mondo, speciale (14 m). **Rai**  
11,30 **Sol.** Da Maribor: Coppa Mondo, speciale (14 m). **Rai**  
12,15 **Sol.** Da Maribor: Coppa Mondo, speciale (14 m). **Rai**  
12,35 **Sol.** Da Maribor: Coppa Mondo, speciale (14 m). **Rai**  
13,25 **Sol.** Da Maribor: Coppa Mondo, speciale (14 m). **Rai**  
14,00 **Pattinaggio artistico.** Europa. **Tmc**  
14,25 **Quali che il calcio.** **Rai**  
14,30 **Football americano.** Nfl (r. sint.) **Tmc**

15,20 **Calcio.** Cambio di campo. **Rai**  
16,30 **Calcio.** Solo per i finali. **Rai**  
18,10 **30° Minuto.** **Rai**  
18,25 **La domenica sportiva.** **Svizzera**  
18,30 **Calcio.** Campionato spagnolo. **Rai**  
18,35 **Calcio.** Campionato spagnolo. **Rai**  
18,58 **Pelavato.** Da Raggio Emilio: Letta. **Rai**  
19,00 **Calcio.** Sentesi partita serie A. **Rai**  
19,20 **Calcio.** **Rai**  
19,45 **30° Minuto.** **Rai**  
20,00 **Domenica sportiva.** **Rai**  
20,30 **Tg 1 Sport.** **Rai**

20,30 **Calcio.** Serie A. Cagliari-Genoa. **Tmc**  
20,30 **Calcio.** **Tmc**  
22,20 **La domenica sportiva.** **Rai**  
22,30 **Pressing.** **Rai**  
22,30 **Football americano.** Nfl. Buffalo Bills-Kansas City Chiefs. **Tmc**  
22,45 **Mai dire gol più facile.** **Rai**  
24,00 **Studio sport.** **Rai**  
0,30 **Il grande gol.** **Rai**  
1,00 **Tennis.** Australian open. **Tmc**  
1,00 **Sol.** blatton. Antares. Coppa Mondo, staffetta 4x7,5 femminile (reg.). **Rai**  
1,40 **Pattinaggio artistico.** Da Copenhagen. **Rai**

# LA STAMPA SPORT

Domenica 23 Gennaio 1994 53

La Samp contro la Signora punta sul momento-sì di Lombardo

## Bracciodiferro per la Juve

### «Libero da Viali, ma lo rivorrei»

**BOGLIASCO**

DAL NOSTRO INVIATO

L'unico anfratto ombreggiato a gelido tutto in Liguria. In un giorno che anticipa la primavera, è quello che ospita il campo di lavoro della Samp. Con il naso puntato la montagna il viadotto dell'autostrada per la Spezia, la teoria del vivere blucerchiato sembra svanire nella nebbia dei luoghi comuni. Invece si svolta il cerchio in discesa dietro il cimitero ed è un bagno di sole, di luce, di mare.

I sampdoriani si sono svolti verso il loro paradiso. Eriksson più svelto di tutti perché nel pomeriggio che anticipa la Juve si è ritagliato lo spazio per una sfida a tennis contro Pizzali. Svezia, un omaccione che dice: «Sia più preciso nello smash che nelle telecamere. Mentre il Trap si è sulla marcatura di Gullit, il sempreverde Sven Goran si affanna a rispondere a un lob. «Come vede, tra gli altri rimane una differenza», dice Lombardo, anima operaia della Samp che invecchia libera dall'angoscia per il futuro.

«Affacciano anni difficili per una squadra che ha esaurito il ciclo e che si illude di riaprirsi con Gullit e Eriksen, trentenni che si aggiungono a trentenni. Siamo stagione degli ultimi fuochi. Però intanto allegri, come la gioventù di quest'età che i compagni chiamano Popeye, Braccio di Ferro, perché ha forza da vendere e una pelata che inganna più di talenti-scout».

«Quello lì? E' bravo», dicono, dicevano. E chi andava a scovare il «Panini» si stupiva che a vent'anni. «Quando lo vedemmo a Cremona, io e Mancini, pensavamo a un abaglio nell'anagrafe. Però correva come un pulcino», racconta Paolo Borsa, direttore sportivo della Samp. Telefonarono subito a Mantovani per dirgli di comprarlo: «Presidente, è libero. Gli scade il contratto ma a Cremonese non gliel'ha rinnovato».

Mantovani «avvertì» Cremonese, fece in modo che Lombardo rinnovasse il contratto e poi andò a trattare per comprarlo: lo pagò 4 miliardi e non 1.800 milioni che gli sarebbe costata a parametro. Ma aveva



«Braccio di ferro» Lombardo, anima di una Samp che invecchia senza angoscia

mantenuto l'alleanza con Cremonese, che gli aveva dato Viali. «Mantovani aveva queste delicatezze», racconta Lombardo. E adesso senza di lui dove può andare la Sampdoria? «Non so, però è importante che sia rimasto a guidarla uno della famiglia. Il presidente voleva che i suoi figli si occupassero della Samp. Per me invece è stata una scelta fondamentale: con un altro proprietario avremmo fatto nuove in società. Si sareb-

be sfaldato un gruppo che meno a toccare e più funziona».

Vent'anni, sposato, una robusta riconoscenza per Mondello e della convocazione in Nazionale. E ci si chiede fino a quando Sacchi continuerà a ignorare. «La colpa non è di chi persegue un progetto di gioco», dice lui, «di chi non riesce ad adattarsi al quel progetto. Insomma la colpa è soprattutto mia che non ho fatto quello che

vorrebbe Sacchi. Spero che mi dia una terza possibilità, non ho ancora rinunciato al Mondiale».

Alla Samp convinti che ce la farà. «Di gente così dinamica ne ho vista poca nel mondo», sostiene David Platt. E Mancini, quando gli chiedono se accetterebbe uno scambio Lombardo-Viali con la Juve, si irrigidisce: «Risolveremmo un problema e ne creeremmo un altro più grosso: senza Lombardo saremmo coperti troppo corti».

«Questa storia del mio scambio con Viali è una persecuzione», ribatte l'Attilio, lombardo di cognome e d'origine. «Ho detto per scherzo che lo accetterei» a Torino mi dessero gli stessi soldi. Gianluca e mi hanno preso sul serio. La verità è che nei giorni in cui sembrava che la Sampdoria si sfaldasse io andai in società a chiarire che volevo restare qui per sempre. E l'esperienza Viali alla Juventus mi ha confermato che non bisogna muoversi da un posto in cui si vive bene: fui tra gli ultimi a sapere che Gianluca se ne sarebbe andato e rimango tra gli ultimi a chiedere perché l'abbia fatto. Era chiaro che sbagliavo».

Ma se Viali decidesse di tornare? «Sarei contento. E' un amico. Eppure ve la cavate bene anche senza lui. Il gioco ne ha addirittura guadagnato: cinque gol a metà stagione, la prospettiva di superare i sette che sono il record, un'immagine da protagonista. «Senza Gianluca siamo tutti più protagonisti, perché giocavamo tutti per lui che era il leader e il punto di riferimento in attacco. Oggi una squadra meno condizionata. Gullit, Eriksen e Platt ci danno che ci aveva dato: l'esperienza, la completezza. Ma di campioni non ce n'è mai abbastanza».

Le dice che sono diventati leader: se lo fossi io spaventerei, non mi piace caricarmi di responsabilità, se dovessi farlo credo che le fuggirei. E corre così forte che ci riuscirebbe.

Marco Ansaldo



Carrera rientra dopo quattro mesi

## C'è Carrera

### E va su Gullit Conte pronto

**TORINO.** L'infermeria bianconera è come un grand hotel: gente che va, gente che viene. O che resta, come Viali, Dino Baggio e Giulio Cesar. Stavolta escono (dall'infermeria) Fortunato e Conte, per il quale si temeva un malanno tal ghiaccio più. Il leccese stringe i denti e va in campo. Proprio come fa Carrera, fermo al box da circa 10 mesi, recuperato sul piano sanitario e fisico, ma che ovviamente non ha ancora nelle gambe il ritmo-gara. Dino Baggio prende altro tempo e resta in tribuna: il giocatore è salido ma gli crea problemi psicologici. Peccato, in questo clima di emergenza sarebbe stato l'ideale francobollo da applicare su Gullit, attualmente più contrattante che centrocampista. Dunque Juve in emergenza: e la figlia diretta di questo stato di cose è una formazione chiusa, una trincea per respingere la cavalleria leggera d'attacco (Platt, Mancini, Lombardo, Jugovic) più il panzer Gullit. E con quel che gli rimane, Trapattini traccia la Maginot: Di Livio e Fortunato sulle corsie, Carrera su Gullit, Portier su Mancini. Torricelli ad arginare le folate di Lombardo. Conte? Evani dovrebbero trovarsi in naturale contrapposizione. Si pensa a Marzocchi. Per fargli posto la Juventus avrebbe dovuto rinunciare a uno degli elementi che invece piazzati su Mancini, Lombardo e Gullit.

Peruzzi è il termometro di una squadra ridotta all'osso che sente però l'importanza dei match: «La gara è molto difficile, ma non sottoscriverei a priori un pareggio, semmai aspetterei la sosta tra il primo e secondo turno per accettarlo».

Sorteggiati gli otto gironi per Inghilterra '96

**EUROPEO '96: LE RIVALI DELL'ITALIA**

UCRAINA  
CROAZIA  
LITUANIA  
ESTONIA  
SLOVENIA



Bošić, stella della Croazia

## Italia tutto facile con i resti dell'Est

**MANCHESTER**

DAL NOSTRO INVIATO

E' un attimo. Quando Tom Finney, braccio sinistro di Matthews nella grande Inghilterra che fu, abbina l'Italia al gruppo 4, la palata dell'Arrigo brilla come una lampada. Grudolini in sala. Slovenia, Estonia, Lituania, Croazia, Ucraina. Tutto a est, tutte figlie della caduta del muro di Berlino. Un corso accelerato di storia e geografia. Tema, il nuovo che avanza. Il nuovo e il facile. Gli Europei regina ci regalano un sorteggio che più dolce non si può. In alto i calci. A Matras e Sacchi i delegati delle altre federazioni zano il didietro. Una toccatina, e via. Con classe. L'Ucraina vice testa di serie che, intorno a noi, si smoccola in tutte le lingue. Alla Danimarca, campione '92, la sorte riserva Spagna e Belgio: allegria. L'Olanda ritrova la Norvegia, la Francia riahbraccia Israele; la Germania è avvinghiata a Galles e Bulgaria. Per fortuna, niente Grecia-Macedonia.

Una passeggiata sul piano tecnico, un flacco a livello finanziario. Gli avversari non tirano. Abbiamo già liquidato l'Estonia nelle eliminatorie mondiali: 2-0 a Trieste, 3-0 a Tallinn. La Slovenia ha in Katanec (Samp) e Florjancic (Cremonese) gli elementi più decorativi. E l'Olimpia Lubiana un brutto ricordo del Milán: 0-4 e 0-3 nell'ultima Coppa Campioni. Una volta Ucraina è Dinamo Kiev erano la stessa, devastante. Ora sono le facce di un'unica modesta medagliata. Yuran e Kanchelskis hanno scelto la Russia. Mikhailichenko in bilico. Meglio di lui, il quasi omonimo Mikhailenko. Il ct è un certo Basilevich. Giocheremo a Kiev, nell'ex reggia di Blochin. La Lituania, poca cosa, e quel poco sfodera solo a Vilnius. Il rivale più tosto è la Croazia, non solo perché, in amichevole, ha già sculacciato Messico '93 (0-2) e Ucraina (3-1). Il ct Markovic dispone di fior di giocatori: da Jami (Toró) a Ban (Juve), Boban (Milan) e Prosinecki (Real), da Bošić (Lazio) a Suker (Siviglia). Ai tempi della guerra, i club sono stati costruiti a espatriare. Zagabria e Spalato si candidano per l'evento. L'Uefa vigila. I croati ringraziano Sacchi: «Ha detto che non ha paura di venire». Ma Bošić non esclude il campo neutro: in Italia? Unico precedente il 5 aprile '42, Genova: 4-0 per noi.

«Saremmo sciocchi se parlassimo di sorteggio carogna», proclama Matrasse in versione tridattila. Ma occhio al cambio di marcia. Massimo rispetto degli avversari, anche se non si porteranno una lira, e per questo dovranno studiare soluzioni intelligenti, tipo l'adacchia per-

## FORMULA I MIRACOLI DELL'EUROPEO

**IL QUADRO:** 47 squadre iscritte alle eliminatorie. Campione in carica: Danimarca. Ammessa di diritto: Inghilterra.

**FASE FINALE:** 8-30 giugno 1996 in Inghilterra (otto città). Inaugurazione e finale a Wembley.

**REGOLE:** fase eliminatória: 1 gruppo (7 di 6 squadre, 1 di 5). Si qualificano 15 squadre: la prima di ogni gruppo, più le 6 migliori seconde in base alla classifica avulsa calcolata sulle prime 4 di ogni gruppo, più le vincenti dello spareggio fra le due peggiori seconde. Fase finale: 4 gruppi di 4 squadre, passano le prime 2 di ogni girone, poi a eliminazione diretta quarti, semifinali, finale.

**DATE:** settembre '94-novembre '95. Eventuale spareggio (gara unica, campo neutro) nel dicembre '95.

**GRUPPO 1:** Francia, Romania, Polonia, Israele, Slovacchia, Azerbaigian.

**GRUPPO 2:** Danimarca, Spagna, Belgio, Macedonia, Cipro, Armenia.

**GRUPPO 3:** Svezia, Svizzera, Ungheria, Islanda, Turchia.

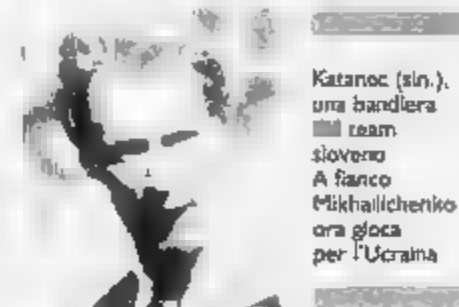
**GRUPPO 4:** Italia, Ucraina, Croazia, Lituania, Estonia, Slovenia.

**GRUPPO 5:** Olanda, Norvegia, Rep. Ceca, Bielorussia, Malta, Lussemburgo.

**GRUPPO 6:** Eire, Portogallo, Irlanda del Nord, Austria, Lettonia, Liechtenstein.

**GRUPPO 7:** Germania, Galles, Bulgaria, Georgia, Albania, Moldavia.

**GRUPPO 8:** Russia, Grecia, Scozia, Finlandia, Far Oer, San Marino.



Katanec (sin.), una bandiera team sloveno A fianco Mikhailichenko ora gioca per l'Ucraina

## Mancini

### Non ho segnali sul contratto

**GENOVA.** Si discute del possibile ritorno di Viali che provoca un certo scetticismo persino nella Samp. Ma prima pensa all'eventualità di riprendere alla Juve il Gianluca, Enrico Mantovani dovrà preoccuparsi del rinnovo del contratto di Mancini che scade nel giugno '95. Genova potrebbe perdere l'ultima bandiera?

Ieri a Bogliasco il capitano della Samp ha lanciato per la prima volta un messaggio al nuovo presidente. «Con suo padre, di questi tempi avrei già cominciato a parlarne», ha spiegato Mancini. «Ogni volta che prolungavo il contratto ci si accordava con un anno e mezzo di anticipo sulla scadenza. Per il momento non ho ricevuto segnali, non è più significativo e non ne tratto conclusioni. Questa comunque è la realtà».

Forse la ragione del ritardo nell'avvio della trattativa sta nel fatto che Mancini è prossi-



Mancini, sotto contratto fino al '95

ai 30 anni. Mantovani jr vuole valutare bene la situazione prima di impegnarsi per un periodo più lungo. «Mi sembra un argomento fragile», ha ribattuto il giocatore, «perché con Paolo Mantovani avevamo già raggiunto un accordo l'estate scorsa». Lui sapeva benissimo che non ho più vent'anni.

Sul suo futuro Mancini ha aggiunto che non intende proseguire la carriera per molti anni. «Mi ritirerò presto. Tuttavia un contratto per due o tre stagioni non lo rifiuterei. Poi vorrei fare l'allenatore, ma dovrei frequentare il Supercorso» a Coverciano ha già passato troppi giorni della mia vita: è meglio che punti a una carriera da dirigente».

dero le prime due-tre partite...». Il presidente cita la Svizzera: «Più l'avversario è facile, e più ne paghiamo lo scotto, vero Arrigo?». Sacchi, il vicino, scuote il testone: «Esattamente. Sarà un caso, ma la mia Italia non ha mai giocato male come contro Malta». Di conseguenza: «Abbasso la superficialità e il con-

formismo. Bando ai trionfalismi. Ma questo è il sorteggio più facile: fra quelli cui ho partecipato».

Tonino e l'Arrigo cancellano Cortina dal ballottaggio per il raduno in quota. Troppo «alto», troppo freddo. Decisione, domani. In ribasso le azioni del Cicco, che ha posto indicale condizioni. Intanto, dopo l'Italia-Francia del 16 febbraio e Germania-Italia del 23 marzo, state decise altre due amichevoli: il 27 maggio a Parma con la Finlandia, il 3 giugno a Roma con la Svizzera. «Perché noi sti benedetti elvetici, prima o poi vogliono batterci», borbotta il più lano Mutarese che si ricorda a memoria di economia. «Perché è la squadra che più assomiglia alla Norvegia», chiosa l'Arrigo. Chiamiamo con gli allenatori. Per il titolo, la Germania viene data a 4,5, l'Italia a 5, Inghilterra e Olanda a 6. Prossim.

Roberto Beccantini





# Toro-Napoli, derby fra squadre che in campo dimenticano i propri guai

## Pochi soldi e un grande cuore

### Giribaldi da Montecarlo: forza Mondonico



Con il Napoli Mondonico (a sinistra) recupera Jami mentre Galli (in panchina) lascia il n. 1 a Pastore

TORINO. E' il derby dell'acqua alla gola, per i due club. Lo giocano, fuori dal Delle Alpi, presidenti e avvocati, curatori fallimentari. E chi sembra disposto a impegnare soldi, interessi nascenti e buona volontà. Luigi Giribaldi da Montecarlo ha ribadito ieri le sue intenzioni granate da concretizzare a breve termine: l'Internazionale e l'Amsterdam Group conferma l'Amsterdam la voglia di partecipazione azzurra.

Ma oggi, sul prato torinese, sono le due squadre che stanno lavorando splendidamente per la classifica e per i tifosi, cercando di stare lontane dai caos societari e dai problemi degli stipendi. Silenzi contro l'ossessione, nella sfida del gol. Mondonico e Lippi, nel duello fra panchine chiamate a gestire situazioni delicatissime.

Emiliano Mondonico è solo nel fare il filtro tra i «casini» e i giocatori. Lippi, Bianchi come tutore. Il tecnico granata fa i conti: «Come ogni settimana, la vigilia della partita è condita da rivoluzioni. Stavolta (giornate di ieri, ndr) la nuova puntata sulle cosiddette interpreti. Sembra il calcolo, magari è un caso. Prendiamolo così. Tanto non possiamo farci niente. Solo accettare una situazione che la squadra sta sopportando con la massima serietà».

Stavolta siete alla pari con l'avversario, sotto il profilo del-

## Chi perde esce dal giro-scudetto

PARMA. Se Sampdoria-Juventus vale il secondo posto alle spalle del Milan, Parma-Lazio è lo scontro tra le terze forze. Una sconfitta significherebbe abbandonare ogni velleità di lottare per lo scudetto. Sia Tanzi sia Cragnotti al tricolore hanno sempre pensato e continuano a crederci. Per un motivo o per l'altro Scale e Zoff hanno sempre «nasconduto» i loro propositi di vittoria finale.

Oggi è la resa dei conti. Per il Parma, soprattutto: vince in casa il 7 novembre, la Juventus e ha perso l'ultima due partite. Tardini (Napoli prima della sosta e Udinese alla ripresa). Due punti su sei nel '94, pari a Piacenza e Lecce. Nel frattempo si è assicurato le semifinali di Coppa

le difficoltà societarie. Eccezioni: «Siamo simili, non uguali. Noi abbiamo due anni di vantaggio, in fatto di caos interni. Bisogna vedere se questa esperienza è un vantaggio, e sino a quando dura la resistenza al rischio. Già due anni fa il Torino ha dovuto vendere molto per rimediare a situazioni pesanti. Fra noi e loro c'è un abisso, nella filosofia, la quale si affronta l'emergenza».

Una spiegazione, per favore. «Semplice. Basta badare a quanto c'è a monte. Il Toro ha scelto di puntare sul proprio capitale, giovani, investimenti, anche qualcosa. Il Napoli ha puntato sui prestiti, ovvero sul

capitale degli altri. Gambaro, Di Canio, Buso e Corini appartengono a squadre che vanno per la maggiore, giocatori sui quali pure noi avevamo fatto pensieri in estate. Anche i più giovani, Bie e Pecchia, non sono del Napoli ma pare. Sinora i due modi di affrontare le difficoltà hanno dato più o meno gli stessi risultati, sul campo. I miracoli non esistono, tutti abbiamo agito secondo. Chissà che abbiano ragione loro. Io penso che alla distanza dovremmo aver ragione noi. Nell'ultimo giorno di mercato - mi disse Goveani - i prestiti avremmo potuto rivoluzionare la squadra». Invece è stata

scelta un'altra strada. E adesso? «Adesso continuiamo a fare finta di niente. Auguro a Toro e Napoli di uscire bene dalla bagarre. Intanto, auguri ha mandato a lui, ieri da Montecarlo una nota all'agenzia Ansa, lo stesso Luigi Giribaldi possibile futuro presidente. «Mi preme inviare alla squadra e a Mondonico i sensi della mia stima per quanto hanno comportato in questo momento. Facile per la società. Conto che il tecnico possa voglia impegnarsi anche per il futuro».

Giribaldi ha ribadito le sue intenzioni: «Il mio intervento finanziario nel Torino sarebbe

esclusivamente mirato al futuro e non dovrebbe, in ogni caso, riguardare gli errori delle precedenti gestioni. Precisione delicata. Se gli errori precedenti sono anche i pesanti debiti lasciati da Borsano, un inserimento diventa difficile. Ma Giribaldi ha aggiunto: «Un mio ingresso nel Toro avrebbe lo scopo di dare tranquillità economica e porre le basi per la ricostruzione. Non è l'ambizione a farmi intervenire, ma solo l'amore per il Torino e per la città. Credo che altri dovrebbero pensarla come me: sarà ben accetta collaborazione con chi veramente vuole aiutare il Torino».

Anche Giribaldi pensa ad una cordata? Vedremo. Oggi, sul campo, la cordata è Corboni-Silenzi. Il cannoniere non sfida Fonseca. Bada a se stesso. Nel Napoli chiedono a Silenzi di fare il Carnevale - spiega Ciro Ferrara che dovrebbe marciare - e non era il ruolo. Ma le sue qualità «vedevano». Secondo Mondonico «Andrea ora sa ciò che vuole ed ha capito» - bisogna fare. I rapporti con Sacchi hanno aumentato il suo entusiasmo. Lei non è geloso? «Per nulla, con Arrigo ho un rapporto ottimo. Se il Napoli tenesse Silenzi per affiancarlo Fonseca? Per noi oggi sarebbe veramente dura».

Bruno Perucca

## «Ma un arbitro disse no»

### Le confessioni della signora sulle lunghe notti di coppa

TORINO. «Uno degli arbitri, o forse un guardalinee, ricordo bene che era di colore, non volle sapere di approfondire la nostra compagnia. Così sfumò l'appuntamento e non ricevemmo alcun compenso. La signora Adriana Riva - torinese di 48 anni con nuovo domicilio a Milano - raccontò anche la sua delusione al pm Alessandro Prunas, uno dei titolari dell'inchiesta sul Torino».

Due di colloquio per ricostruire la natura, le forme e le condizioni economiche: quello specialissimo benefit per gli arbitri del match internazionale dei granata di cui, nelle scorse settimane, avevano parlato ai magistrati l'ex presidente Borsano e l'ex segretario amministrativo Malta.

La signora Adriana era già stata convocata prima volta in procura: «quell'occasione era stata» molte parole. Invece venerdì, partendo dal caso di Torino-Aek Atene, ottavi di finale di Coppa Uefa

il 12 dicembre 1991, ha rivelato parecchie. A cominciare dal suo referente nel Torino, il segretario, un ex dirigente: costui presentava la sua amicizia agli arbitri, poi provvedeva a pagar loro il disturbo.

Sembra che gli appuntamenti siano stati quattro, compreso quello sfumato: per il rigore di una giacchetta nera? Contrariamente a quanto era appreso venerdì, la signora avrebbe citato al magistrato anche il match al Delle Alpi fra Torino e l'Ajaks, andata della finale di Coppa Uefa, giocato il 29 aprile e finito 2-2. Gli olandesi vinsero, poi, il doppio confronto, pareggiando in casa 0-0. Diamo questa notizia con il beneficio d'inventario: in questi giorni si sovrappongono più informazioni sugli stessi eventi. Sarà perché queste storie non si smarriscono nel ricordo? I nottini insonni. L'Uefa ha intanto fatto sapere di essere molto interessata agli sviluppi di questa indagine. (a.g.)

## NIENTE PENALTY DA 12 METRI

BONIPERTI e Mantovani, Cragnotti, Pedraneschi e Pellegrini: tutti invitati a Milano-Piacenza. C'è in ballo una singolare ricorrenza. Un anno senza rigori a favore. I milanesi si coccolano il record con smisurato orgoglio e lo espongono come un piccolo Buddha, tra fiori di loto e nuvole d'incenso. Noi che non ci tuffiamo mai. Noi che siamo nel mirino di tutti. Noi qui, noi là. L'ultimo risale al 24 gennaio '93: lo trasformò Savicevic contro il Genoa. Arbitro, Feliciani. Bologna. Trentasei partite dopo, ecco l'«estasi». Sempre che i caschi blu di Casarin non rovinino. Tocco a Rodomonti: per favore, cerchi di capire e iberni il fischietto.

Adriano Galliani aveva pensato, addirittura, a una medaglia commemorativa. D'oro, naturalmente. L'idea gli è venuta dopo aver televisato il rigore fasullo che Beschin aveva allegramente concesso all'inter contro l'Atalanta. «Ma», agli altri fanno questi regali e a noi niente?»,

Galliani rinuncia alla provocatoria medaglia commemorativa, non a piangere per la lunga attesa

## Senza rigori, ma che record del Diavolo

Prisco: io lo prolungherei in eterno

Fermi tutti. La Federazione pronta a deferirlo, glielo aveva comunicato. Guai a lei, signor Galliani. Meglio così. Sarebbe stato un gesto di cattivo gusto e di bassissimo profilo: da bulli di periferia che vogliono farsi belli agli occhi del capo-banda.

Non è il momento - spiega il vicepresidente del Milan - La mia voleva essere una provocazione. Una goliardata. Di assoluto, di definitivo, non resta che il dato. E mi sembra poco. D'accordo, ma alla Domenica sportiva, stuzzicato da Pizzul, anche Capello aveva confermato l'idea della medaglia al lavoro.

Al Milan è crogiolano. Il karacoe societario gira intorno sempre alla stessa domanda: è mai possibile che una squadra in testa al campionato dall'ottobre 1991 (meno una domenica) venga così bistrattata, o ignorata, mentre a Juve, Samp e Inter basta premere il bottone per commuovere la classe arbitrale? Il rigore, i rigori. A Berlusconi la massima punizione piace sol-

tanto nel calcio. La sberleffiata Boniperti si astiene. Fighiamoci. L'avvocato Agnelli ammette che si, un anno senza rigori costituisce una sequenza «straordinaria». E' altro avvocato, Prisco, uno dei vicepresidenti dell'Inter, il più linguacista, il più simpatico, profetico, butta in ridere. Sentite: «Purtroppo non goda della fiducia di Casarin, ma se potessi dirigere io le partite. Milan, probabilmente il record sarebbe prolungato per l'eternità».

Anormale sì, scandaloso no, cinquette Helmo Herrera: «Se penso che il Lecce ha avuto più rigori del Milan - spiega il Granocchio - mi rendo conto che siamo di fronte a un autentico paradosso. Però è anche vero che il Milan di Capello entra in area molto meno del Milan di Sacchi, e d'accordo mondo è mondo i rigori danno solo a chi sfreccia davanti al portiere. Ma per carità, nessuna congiura o sennò il campionato completo. Ci fossero stati, o fossero in atto, congiure

e complotti, a quest'ora il Milan non marcirebbe un altro scudetto, il terzo consecutivo. Da Parma arriva un consiglio. Lo firma Giambattista Pastorelli, il direttore generale: «Agli amici del Milan ricordo che, per spingere un arbitro a decretare un penalty, bisogna attaccare. Ed entrare in area. Ciò premesso, io di medaglie ne avrei contate due, non una. Quella canonica, un anno senza rigori, e quella trasgressiva, senza fuorigioco (control). Perché trovo quanto meno sorprendente la relazione tra gli (eventuali) ommissi degli arbitri e le (iscure) ammissioni dei guardalinee. Il braccio alzato di Baresi è ormai un segnale stradale, un divieto di sosta e di transito fatto rispettare da tutti i vigili-arbitri del mondo. Sinceramente: non chi ci abbia rimesso nel baratto (rigori-fuorigioco), il Milan o i suoi avversari».

«Sono i casi della vita - sospira Dino Zoff - Prendi la Juve: sbagliò o è da otto anni che non vin-



ce uno scudetto? E allora vuole che siano, per il Milan, trentasei partite a dieta? L'improbante scherzarsi su. Non farne una malattia. Sven-Göran Eriksson, adesso, il direttore tecnico della Sampdoria, li lapidarlo: «Un anno senza rigori, già il Milan è troppo forte. Non ne ha bisogno. Per questo non glieli danno. Per questo, e mi sia concesso, per fortuna». (ro.be.)

E' stato Savicevic a realizzare l'ultimo rigore assegnato al Milan

## 10 ANNI

SQUADRA	PUNTI	GOLE	DIFF.
SAMPDORIA	68	40	28
MILAN	54	27	27
INTER	58	42	26
JUVENTUS	59	45	14
NAPOLI	56	42	14
ROMA	52	44	-8
VERONA (8 anni)	45	38	7
LAZIO (7)	39	34	5
BOLOGNA (2)	16	14	2
ATALANTA (8)	38	37	1
GENOA (5)	20	19	1
PESCARA (3)	21	20	1
BARCELONA	20	20	0
TORINO (9)	40	40	0
ANCONA (1)	3	5	-2
AVELLINO (3)	18	18	-2
UDINESE (6)	22	24	-2
EMPOLI (2)	6	9	-3
AVELLINO (5)	19	24	-5
CATANIA (1)	1	7	-6

NE - Dati '83-'84 al '92-'93, esclusi quelli dell'attuale campionato.

## FIORENTINA

Tra i viola e la Juve

## La partita della pace in agosto

FIRENZE. «Non mi importa niente se mi inimicherò i tifosi viola o Zoffirelli. Io la «partita della pace» la Juve la voglio fare». Vittorio Cecchi Gori ha rinnovato l'invito: «Manterrò l'impegno. Non posso dimenticare il gesto di Boniperti e della Juventus quando morì mio padre. Gesto affetto e di sincera sofferenza. Salvo la gara della sua squadra a Parma per contro da me e da mia madre. Ecco perché la «partita della pace» si deve fare. La rivalità sportiva fra le società esisterà sempre, ma, anche a nome di mio padre, non dovrà più «violanza».

Il club bianconero sarà in testa alla lista degli invitati a partecipare al 9° «Memorial Mario Cecchi Gori», un quadrangolare internazionale che si terrà, ogni anno in agosto (dal 19 al 23), a Firenze. «Se poi la Juve in quei giorni avrà altri impegni - precisa il presidente viola - organizzeremo la partita in un'altra data. Di sicuro posso dire che si farà». (b.c.)

## LA SERIE A VENERDI' 17 GENNAIO ORE 15.30

CAPIRELLI	GENOA
1. TACCOLO	1. TACCOLO
2. TACCOLO	2. TACCOLO
3. TACCOLO	3. TACCOLO
4. TACCOLO	4. TACCOLO
5. TACCOLO	5. TACCOLO
6. TACCOLO	6. TACCOLO
7. TACCOLO	7. TACCOLO
8. TACCOLO	8. TACCOLO
9. TACCOLO	9. TACCOLO
10. TACCOLO	10. TACCOLO
11. TACCOLO	11. TACCOLO
12. TACCOLO	12. TACCOLO
13. TACCOLO	13. TACCOLO
14. TACCOLO	14. TACCOLO
15. TACCOLO	15. TACCOLO
16. TACCOLO	16. TACCOLO

REGGIANA	ATALANTA
1. TACCOLO	1. TACCOLO
2. TACCOLO	2. TACCOLO
3. TACCOLO	3. TACCOLO
4. TACCOLO	4. TACCOLO
5. TACCOLO	5. TACCOLO
6. TACCOLO	6. TACCOLO
7. TACCOLO	7. TACCOLO
8. TACCOLO	8. TACCOLO
9. TACCOLO	9. TACCOLO
10. TACCOLO	10. TACCOLO
11. TACCOLO	11. TACCOLO
12. TACCOLO	12. TACCOLO
13. TACCOLO	13. TACCOLO
14. TACCOLO	14. TACCOLO
15. TACCOLO	15. TACCOLO
16. TACCOLO	16. TACCOLO

## OGGI IN SERIE B E C OI

SERIE B	SERIE C1B
1. TACCOLO	1. TACCOLO
2. TACCOLO	2. TACCOLO
3. TACCOLO	3. TACCOLO
4. TACCOLO	4. TACCOLO
5. TACCOLO	5. TACCOLO
6. TACCOLO	6. TACCOLO
7. TACCOLO	7. TACCOLO
8. TACCOLO	8. TACCOLO
9. TACCOLO	9. TACCOLO
10. TACCOLO	10. TACCOLO
11. TACCOLO	11. TACCOLO
12. TACCOLO	12. TACCOLO
13. TACCOLO	13. TACCOLO
14. TACCOLO	14. TACCOLO
15. TACCOLO	15. TACCOLO
16. TACCOLO	16. TACCOLO



Besse vince a Wengen: Runggaldier 2° a quattro centesimi, Ghedina 4° a cinque

# Due missili azzurri quasi primi

## La Compagnoni inforca in slalom

WENGEN. Emozioni e spettacolo, suspense. E per i nostri azzurri, ieri bravissimi, anche un sacco di sfortuna. La libreria di Wengen, la più lunga del mondo (4230 metri), ha tenuto fede alle attese. Al traguardo, dopo una picchiata di quasi due minuti a mezzo, quattro atleti si sono piazzati nello spazio a cinque centesimi. Fra costoro due azzurri, Peter Runggaldier e Kristian Ghedina. Runggaldier è arrivato secondo, con lo stesso tempo di Marc Girardelli, a 4 centesimi dallo svizzero Besse al suo primo successo stagionale dopo il terzo posto di domenica scorsa a Kitzbuehel. Kristian invece, incredibile, è rimasto fuori dal podio per un centesimo, finendo quarto in una gara che si può vedere sul filo del massimo equilibrio. La grande prestazione della squadra italiana è stata completata dal nono posto di Pietro Vitalini.

Runggaldier e Ghedina hanno sfiorato il podio con due decime di ritardo. Il ginevrino, che non è mai riuscito a vincere una prova di Coppa (due di posti, più l'argento ai Mondiali di Saalbach) dopo l'ultima curva ha compiuto un'acrobazia appoggiandosi con gli sci al telone di protezione. Il ragazzo di Cortina, invece, in testa fino alla conclusiva, ha commesso un errore mettendosi leggermente di traverso e perdendo il vantaggio accumulato grazie a una condotta di gara praticamente perfetta. Al quinto posto si è piazzato Kjetil Andre Aamodt, che ha messo in mostra ottime qualità anche in discesa consolidando il suo primato nella classifica generale. Sempre a Wengen, oggi è in programma un super-G. Slalom donne: a Maribor vittoria della slovena Urška Hrovat davanti alla svizzera Vreni Schneider. La migliore delle italiane è stata Morena Galizio, sesta, mentre all'ottavo posto si è piazzata Roberta Serra, autrice di un'ottima seconda manche. Deborah Compagnoni è uscita di scena nella prima di-

### VERSUS LILLEHAMMER

## Bob e slittino, vittorie negli Europei

Questi i risultati di ieri nelle varie discipline che saranno in gara alle Olimpiadi di Lillehammer. **maschile: libera:** 1. Besse (Svi) 2'28"88; 2. Girardelli (Lux) 2'28"90; 3. Runggaldier (Ita) a 4 centesimi; 4. Ghedina (Ita) a 5; 5. Aamodt (Nor) a 16; 9. Vitalini (Ita) a 54. **Coppa del Mondo:** 1. Aamodt punti 877; 2. Mader 652; 3. Girardelli 603; 4. Tomba 564. **Sci femminile: slalom:** 1. Hrovat (Slo) 1'55"19; 2. Schneider (Svi) a 29 centesimi; 3. Kjoerstad (Nor) a 65; 4. Eder (Aut) a 79; 5. Pretner (Slo) a 94; 6. Galizio (Ita) a 1'39. **Coppa del Mondo:** 1. Wiberg punti 923; 2. Schneider 910; 3. Wachter 884. **Biathlon: 10 km sprint uomini:** 1. Luck (Ger)

26'47" (0); 2. Carrara (Ita) 26'53"4 (0); 3. Tarasov (Rus) 27'04"8 (0); 7.5 km donne: 1. Paramygina (Rus) 22'40"7 (0); 2. Harvey (Ger) 22'57"8 (0); 3. Simushina (Rus) 23'00"7 (0). **Bob: quattro:** 1. Italia 1 (Huber, Tartaglia, Ticci, Ruggiero) 1'57"92; 2. Gran Bretagna 1 (Tout, Farrell, Wing, Paul) 1'58"11; 3. Germania 1 (Wiese, Bartsch, Lieke, Haupt) 1'58"19. **Slittino: singolo donne:** 1. Weissensteiner (Ita) 1'30"185; 2. Bode (Ger) 1'30"209; 3. Kohlisch (Ger) 1'30"422. **Doppio uomini:** 1. Raffl e N. Huber (Ita) 1'30"137; 2. Brugger e W. Huber (Ita) 1'30"313; 3. Hankel e Rudolph (Ger) 1'30"627.



Peter Runggaldier, 25 anni

Open d'Australia

## Ferrando ko contro Sabatini

MELBOURNE. Il fatto di essere costretti a parlare della vittoria di Mats Wilander ai danni di Alexander Mronz, un tedesco, numero 143 del computer, più famoso per aver avuto un flirt con Steffi Graf che per i suoi risultati agonistici, non depone favorevolmente circa l'interesse per il torneo giunto alla sesta giornata. Il colpo di grazia alle speranze azzurre l'ha dato Gabriel Sabatini lo quale ha disposto facilmente di Linda Ferrando. L'italiana è entrata in campo troppo nervosa, come se avvertisse troppa la responsabilità di far arrivare un italiano alla seconda settimana del torneo. «Non sono proprio riuscita ad entrare in partita anche perché lui giocava troppo bene, ha ammesso onestamente la Ferrando. L'argentina non è persa preda delle proprie insicurezze: merito del ripristinato rapporto con l'allenatore Carlos Kirmayr.

Del quattro svedesi ancora in gara (e ben cinque americani) Mats Wilander è certamente quello che ha fatto maggiore fatica a qualificarsi certo per il valore dell'avversario, per proprie insufficienze, esplosività. Quando palla viaggia oltre una velocità, Mats non c'è. Qualche cosa gli è rimasta, però, come la fluidità nei movimenti e la resistenza allo sforzo prolungato. Mats è un agonista. Possiede il gusto della competizione e anche il piacere per il palcoscenico. Non è tra coloro che hanno la paura di esibirsi attraverso la vittoria e alla fine quando ne ha avuto la possibilità si è aggruppato la partita. [r. l.]

**Singolare maschile (terzo turno):** Jonsson-Novacek 6-1, 7-5, 7-5; Volkov-Holm 7-5, 2-6, 4-6, 6-3, 6-4; Wilander-Mronz 4-6, 5-7, 6-3, 6-4, 6-3; Muster-Kasov 6-3, 6-3, 6-2. **Femminile (3° turno):** Pierce-Appelmanns 6-3, 6-2; Maleeva-F. Tedjokusuma 6-0, 6-1; Zardo-G. Fernandez 7-6 (7-2), 6-4; Heck-Reinstadler 6-3, 3-6, 7-5; Sabatini-Ferrando 6-2, 6-1; Maleeva-Likhovtseva 6-4, 6-2; Novotna-Taylor 6-4, 6-2.

SPORT FLASH

### Rugby: L'Aquila vince a Rovigo

ROVIGO. Nell'anticipo della 5ª giornata di ritorno di A1, il Lloyd Italiano Rovigo è stato battuto in casa dall'Aquila 9-14. Incontri di: Panto San Donà-Milan, Simod Pd-Record Cucine Casale, Mdp Roma-Togliola Terzium, Benetton Tv-Dubio Cus Roma, Amatori Ct-Osanna Mirano.

### Fondo: scudetto bis a Belmondo e Fauner

TESERO. Stefania Belmondo nella 5 km a tecnica classica (2ª Vanzetta, 3ª Del Sasso) e Silvio Fauner nella 15 km a tecnica libera (2ª Alberello, 3ª Mè) hanno bissato ieri gli italiani i successi del giorno precedente.

### Borga in Italia Millegrobbe

LAVERONE. Faustino Borga ha vinto la seconda tappa della Millegrobbe e si è portato al comando della classifica davanti al russo Golubev. Tra le donne successo a Primo posto in classifica per la Krivonogova davanti alla connazionale Kalugina. Terzo posto nella gara di ieri e classifica per Maria Canins.

### Pattinaggio: 4° titolo francese Bonaly

COPENAGHEN. Quarto titolo consecutivo per la francese Bonaly agli Europei di pattinaggio artistico. L'argentina è andata alla campionessa mondiale Baiul e il bronzo alla Olga Markova. 22ª italiana Silvia Fontana.

### prende il largo

Risultati della 5ª giornata di serie A di pallanuoto: Catania-Brescia 18-11; Fossillipio-Pescara 9-10; Recco-Canottieri 13-12; Fiorentina-Como 14-13; Savona-Ortigia 14-14; Roma-Volturno 14-9. Classifica: Roma punti 10; Volturno e Fossillipio 8; Savona e Pescara 7; Ortigia 5; Fiorentina e Recco 4; Como 3; Catania 2; Canottieri e Brescia 1.

### Calcio Primavera Juve ok Toro ko

Nel campionato Primavera, la Juventus ha sconfitto al Combi il Brescia 3-0, mentre il Torino è stato superato 1-0 dalla Reggina. Classifica: Juventus 20; Torino 19, Como e Reggina 17.

### E' morto Battistini

## Il volo più bello al Tour del '60 verso l'Isola

LA SPEZIA. E' morto ieri nella sua casa La Spezia, stroncato da un male incurabile, Graziano Battistini. L'ex corridore della Legnano, che aveva 58 anni, aveva indossato nel '60 la maglia rosa nel Giro d'Italia e si classificò secondo, dietro Gastone Nencini, al Tour de France. Si ritirò dall'attività agonistica per dedicarsi alla professione di commerciante. A La Spezia gestiva un negozio di abbigliamento maschile e pieno centro. Lasciò la moglie e due figli. Graziano Battistini ha disegnato nel ciclismo italiano la figura di un corridore tenace ed elegante. Aveva classe, fece sperare nell'avvento tanto desiderato di un campione e del campione aveva la stoffa che fortunatamente si esaurì presto. In quel Tour del '60 Graziano, con la vittoria nella tappa del Varo e dell'Isola, compì il capolavoro della carriera.

### Stefanel ok a Pesaro

## La Francorossa esprime l'idea in punta in alto

La Stefanel ha confermato il suo primato andando a vincere a Pesaro, nonostante un pessimo avvio. Oggi tocca alla Glaxo rispondere, ricevendo la Clear. In A2, la Francorossa ha l'occasione per migliorare la sua classifica ricevendo a Torino la G. Carina Udina, ultima in classifica. Serie A1 (h. 17.30): Glaxo Vireo, Buckler Ro-Pilzer, Onyx Ce-Reggiana, Benetton Tv-Lora, Baker Li-Filodoro, Scavolini-Stefanel 82-87, Recoaro-Klemer 84-77, Bialelli-Burghy 101-98. Classifica: Stefanel 28; Glaxo 26; Buckler a Recoaro 24; Benetton, Scavolini 20; Pfizer, Klemer e Bialelli 14; Filodoro, Clear, Onyx 12; Burgby, Reggiana 10; Baker 9; Lora 6. A2: Francorossa (18)-G. Carina (3), Auriga (10)-Mocini (24), Politalia (10)-Teamsystem (22), Teorema (12)-Oltitalia (18), Pavia (10)-Telemarket (22), Cagiva - Elecon (28), S. Sardegna (12)-Newprint (18), Carife (6)-Floor (16).

### Alpitour a Reggio E.

## Milano non ferma la corsa di testa della Sisley

Dopo l'anticipo a Milano della Sisley al tie-break, oggi tocca alla Daytona rispondere, ospitando il Porto: una gara che potrebbe anche rilanciare ulteriormente i ravennati, dopo la vittoria di domenica scorsa sulla Maxicono. Quanto ai parmigiani, sperano di interrompere la serie negativa di tre sconfitte consecutive. Cuneo (che ha ottenuto di organizzare la World League '94) affronta la non facile trasferta di Reggio Emilia senza Bellini, infortunatosi ieri: ne per 10 giorni. A1 (h. 17.30): Giglio Re-Alpitour (h. 15.30, sint. 18.30 su Italia 1); 17.30: Gabeca Montichiari-Sidis; Jockey Schio-Ignis; Fi-Mia; Maxicono Pr-Fochi; Daytona Ma-Porto; Milan-Sisley 2-3 (9-15, 16-14, 15-7, 14-16, 11-15). Classifica: Sisley 30; Daytona 28; Milan 26; Porto, Maxicono 24; Ignis, Alpitour 20; Gabeca 18; Jockey 18; Giglio 10; Fochi, Sidis, Mia 8; Toscana 0.

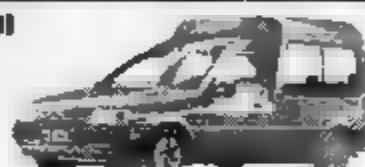
# PREZZI SENZA CONFRONTI

AMPIA SCELTA - GRANDE CONVENIENZA - ASSISTENZA TECNICA

**FIESTA 1.8 D**  
peso totale a terra q. 12.50 - portata q. 3.10  
Prezzo listino L. 14.333 | Nostro Prezzo L. 12.800  
SCEGLI AUTOSYSTEM  
La puoi avere con L. 236.000 al mese



**1.8 D EGR KOMBI**  
vol. m.c. 1.3 - 5 posti  
Prezzo listino L. 17.020 | Nostro Prezzo L. 14.980  
La puoi avere con L. 280.000 al mese



**FIAT 100 KOMBI 9 posti**  
cc. 2500 ID - 80 HP - portata q. 8.00 - m.c. 6.0  
Prezzo listino L. 28.205 | Nostro Prezzo L. 24.300  
SCEGLI AUTOSYSTEM  
La puoi avere con L. 454.000 al mese



**COURIER EGR VAN**  
peso totale a terra q. 15.75 - portata q. 4.95 - vol. m.c. 2.8  
Prezzo listino L. 16.382 | Nostro Prezzo L. 14.400  
SCEGLI AUTOSYSTEM  
La puoi avere con L. 269.000 al mese



**ESCORT 1.8 EGR VAN**  
peso totale a terra q. 17.70 - portata q. 5.70 - volume m.c. 2.54  
Prezzo listino L. 18.721 | Nostro Prezzo L. 16.500  
SCEGLI AUTOSYSTEM  
La puoi avere con L. 309.000 al mese



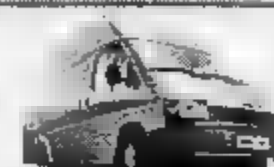
**FIAT VAN**  
cc. 2000 ID - 70 HP - peso totale a terra q. 24.20 - portata q. 8.0 - vol. m.c. 6.0  
Prezzo listino L. 24.833 | Nostro Prezzo L. 21.200  
SCEGLI AUTOSYSTEM  
La puoi avere con L. 396.000 al mese



**TRANSIT 100 VAN TR**  
cc. 2500 ID - 80 HP - peso totale a terra q. 25.00 - portata q. 8.80 - letto rialzato h. m. 1.515 interno - volume m.c. 8.5 - porta post. doppio battente  
Prezzo listino L. 25.918 | Nostro Prezzo L. 22.300  
SCEGLI AUTOSYSTEM  
La puoi avere con L. 417.000 al mese



**TRANSIT 150 LUNGO VAN**  
cc. 2500 ID - 80 HP - Furgoncino con letto rialzato h. m. 1.670 interno - peso totale a terra q. 35.00 - portata q. 14.90 - vol. m.c. 10.3 - porta post. a doppio battente  
Prezzo listino L. 30.272 | Nostro Prezzo L. 25.900  
SCEGLI AUTOSYSTEM  
La puoi avere con L. 484.000 al mese



**TRANSIT 120 Ribaltabile**  
cc. 2500 ID - 80 HP - Cassone in lega leggera - m. 2.50 x 2.00 x 3.0 - porta h. a terra q. 77.20 - m.c. 11.80  
Prezzo listino L. 26.528 | Nostro Prezzo L. 21.300  
SCEGLI AUTOSYSTEM  
La puoi avere con L. 398.000 al mese



**TRANSIT 100 LUNGO VAN**  
cc. 2500 ID - 80 HP - peso totale a terra q. 29.00 - portata q. 11.50 - volume m.c. 8.50 - letto rialzato h. m. 1.515 interno - porta post. a doppio battente  
Prezzo listino L. 27.022 | Nostro Prezzo L. 23.300  
SCEGLI AUTOSYSTEM  
La puoi avere con L. 436.000 al mese



**TRANSIT 1.8 Onnispario**  
cc. 2500 ID - 80 HP - Furgoncino con m. 2.70 x 2.00 - peso totale a terra q. 27.90 - portata q. 9.20 - vol. m.c. 10 - scoper sopra cassone  
Prezzo listino L. 29.916 | Nostro Prezzo L. 23.900  
SCEGLI AUTOSYSTEM  
La puoi avere con L. 447.000 al mese



**TRANSIT 120 AUTOCARRO**  
cc. 2500 ID - 80 HP - Cassone in lega leggera - m. 2.00 x 2.00 x 3.0 - peso totale a terra q. 27.20 - portata q. 11.80  
Prezzo listino L. 24.466 | Nostro Prezzo L. 19.600  
SCEGLI AUTOSYSTEM  
La puoi avere con L. 367.000 al mese



**TRANSIT 100L AUTOCARRO**  
cc. 2500 ID - 80 HP - Cassone in lega leggera - m. 3.50 x 2.05 x 3.5 - peso totale a terra q. 28.50 - portata q. 12.10  
Prezzo listino L. 26.548 | Nostro Prezzo L. 22.800  
SCEGLI AUTOSYSTEM  
La puoi avere con L. 426.000 al mese



**TRANSIT 190 RS Furgoncino T 100HP**  
Furgoncino con m. 3.50 x 2.05 x 3.5 in lega leggera - m. 3.50 x 2.15 x 2.40 - peso totale a terra q. 35.00 - portata q. 14.50 - vol. m.c. 18.00 - servosterzo  
Prezzo listino L. 40.747 | Nostro Prezzo L. 34.900  
SCEGLI AUTOSYSTEM  
La puoi avere con L. 653.000 al mese



**TRANSIT 190 AUTOCARRO**  
cc. 2500 ID - 80 HP - Cassone in lega leggera - m. 3.25 x 2.17 x 3.5 - peso totale a terra q. 35.00 - portata q. 17.30 - ruote gemelate - servosterzo  
Prezzo listino L. 30.839 | Nostro Prezzo L. 26.500  
SCEGLI AUTOSYSTEM  
La puoi avere con L. 496.000 al mese



**TRANSIT 150 L**  
cc. 2500 ID - Ribaltabile posteriore m. 3.30 x 2.10 x 3.5 - peso totale q. 30.00 - portata q. 14.70 - ruote gemelate - servosterzo  
Prezzo listino L. 30.447 | Nostro Prezzo L. 28.200  
SCEGLI AUTOSYSTEM  
La puoi avere con L. 454.000 al mese



**TRANSIT Ribaltabile**  
cc. 2500 ID - 80 HP - Rib. ribaltabile in ferro - peso totale a terra q. 35.00 - portata q. 12.50 - ruote gemelate - servosterzo  
Prezzo listino L. 34.014 | Nostro Prezzo L. 28.900  
SCEGLI AUTOSYSTEM  
La puoi avere con L. 454.000 al mese



**TRANSIT L Autocarro Doppia Cabina 8 posti**  
cc. 2500 ID - Cassone in lega leggera - m. 2.75 x 2.05 x 3.5 - peso totale q. 35.00 - portata q. 14.20  
Prezzo listino L. 28.205 | Nostro Prezzo L. 24.300  
SCEGLI AUTOSYSTEM  
La puoi avere con L. 454.000 al mese



# Euromotor

C.SO GROSSETO, 318 TORINO - TEL. 011/739.53.53

SABATO APERTO  
TUTTO IL GIORNO





# La Franco Costruzioni s.r.l. presenta:

## UN "PALAZZO REALE", PER VIVERE DA RE

**COSTRUZIONI GARANTITE  
DAL MARCHIO D'ORO**

\*\*\*\*\*

### ROYAL PALACE

\*\*\*\*\*  
**INIZIO  
VENDITE**

**NICHELINO, VIA TORINO**  
(NEL VERO CENTRO DELLA CITTÀ)

Non stupitevi se la Vostra berlina Vi sembrerà una carrozza a cavalli. Potrà capitarVi anche questo, se abiterete nel **ROYAL PALACE**. Tutto infatti all'infuori del prezzo, sarà davvero "regale" in questo prestigioso palazzo a cinque piani digradanti che sorgerà nelle immediate vicinanze di Torino. A cominciare dal giardino interno ■ da quelli pensili, che racchiuderà come gioielli in uno scrigno, per continuare con i tanti particolari che Vi renderanno favolosa la quotidianità del vivere con il **ROYAL PALACE**, non sta costruendo solo una casa. Sta scrivendo una favola. E ne sarete protagonisti Voi.



#### CARATTERISTICHE GENERALI:

- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico
- Doppi vetri
- Porta blindata
- Vasta area verde
- Parcheggio
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Videocitofono
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Prezzi bloccati sino alla consegna
- Box auto singoli e doppi
- Facilitazioni di pagamento

#### ALCUNI ESEMPI ■ ALLOGGI TIPO:

**TIPO A** (a partire da 168 milioni):  
Soggiorno-Pranzo, Cucina, Disimpegno, Camera, Servizio, Ripostiglio, Terrazzo, Cantina.

**TIPO B** (a partire da 215 milioni):  
Soggiorno-Pranzo, Cucina, Disimpegno, 2 Camere, Servizi, Ripostiglio, Terrazzi, Cantina.

**TIPO C** (a partire da 250 milioni) - Attico:  
Soggiorno-Cucinotta, Disimpegno, Camera, Servizi, Ripostiglio, con sovrastante mansarda rifinita, scala interna ed esterna, stessa metratura appartamento, Terrazzi, Cantina.

**TIPO D** (a partire da 280 milioni) - Attico:  
Soggiorno-Pranzo, Cucina, Disimpegno, 2 Camere, Servizi, Ripostiglio, con sovrastante mansarda rifinita, scala interna ed esterna, stessa metratura appartamento, Terrazzi, Cantina.

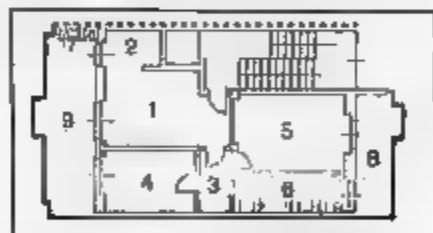
## LA VOSTRA CASA NEL VERDE

### GOLDEN GREEN VILLAGE \*\*\*\*\*

**Nichelino, via Colombetto**

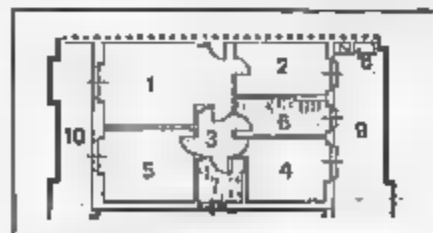
Immersa nel verde in pieno centro di **Nichelino** a due passi dalla metropoli torinese, l'area residenziale **GOLDEN GREEN VILLAGE** Vi offre alloggi di varie metrature in raffinate palazzine indipendenti di tre piani. Alloggi luminosi, panoramici, convenienti, accuratamente rifiniti ■ dotati di ogni confort, nei quali la **FRANCO COSTRUZIONI srl**, che li sta realizzando, è fiera di augurarVi il benvenuto.

Alloggi tipo A a partire da L. 210 milioni.



- |                |                 |
|----------------|-----------------|
| (1) Soggiorno  | (6) Servizio    |
| (2) Cucinotta  | (7) Ripostiglio |
| (3) Disimpegno | (8) Terrazzo    |
| (4) Camera     | (5) Terrazzo    |

Alloggi tipo B a partire da L. 245 milioni.



- |                |                 |
|----------------|-----------------|
| (1) Soggiorno  | (6) Servizio    |
| (2) Cucina     | (7) Servizio    |
| (3) Disimpegno | (8) Ripostiglio |
| (4) Camera     | (9) Terrazzo    |
| (5) Camera     | (10) Terrazzo   |

#### Caratteristiche generali

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Porta blindata
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore ■ piano interrato

- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Vicinanza al centro commerciale
- Prezzi bloccati sino alla consegna
- Facilitazioni di pagamento

#### N.B.

- Gli alloggi al piano terra sono tutti dotati di ampio giardino privato
- E' possibile ottenere la mansarda abbinata all'appartamento (L. 40 milioni)
- Il box auto (L. 25 milioni)

#### EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE



EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

*Franco Costruzioni s.r.l.*

VIVERE IN ARMONIA CON L'AMBIENTE



(Sono realizzazioni)

**Franco Costruzioni s.r.l.**

Per informazioni: tel. 011 5555555 r.a.  
via San Francesco d'Assisi n. 9 - NICHELINO  
ore 9/12,30 - 15/19,30



Nel mirino del procuratore Corsi tre aziende pubbliche: Sip, Aem e Sagat

# I regali dell'era di Tangentopoli

Dall'aeroporto 400 milioni a Natale '92  
Tv-color e vassoi per gli amici politici

Un televisore all'amico politico (stesso corrente di partito, naturalmente), un vassoio d'argento all'amico pubblico amministratore, un abbonamento allo stadio per l'amico assessore, per ricambiare quel favore... Regali come «piovesse», nei bilanci di alcune società torinesi municipalizzate o a partecipazione pubblica, tra cui Sip, Aem e Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Torino.

Ora quelle spese, tutte iscritte regolarmente a bilancio, sono finite sul tavolo del sostituto procuratore Vittorio Corsi, che ha affidato alla polizia giudiziaria gli accertamenti di dovere. Un lavoro d'indagine nato a margine delle inchieste sulle «mazette», dopo aver passato al setaccio le carte, le agende, e gli archivi dei computer di società coinvolte in Tangentopoli.

L'obiettivo della Procura è capire a chi sono finiti quei regali, e perché, e se che titolo, i dirigenti di queste aziende (alla lista potrebbero aggiungersi Trasporti torinesi e Amiat, raccolta rifiuti) hanno regolarmente inviato a funzionari pubblici e no, giornalisti compresi, costose regalie pagate con soldi che in fin dei conti erano almeno in parte pubblici. L'ipotesi di reato? O tra il peculato, l'appropriazione indebita, la truffa. O potrebbe trattarsi solo di un malcostume. Una «è carta: i nuovi amministratori potrebbero fare un'azione di responsabilità contro i loro predecessori, così prodighi nel compilare le liste dei destinatari» questi regali.

Il magistrato ha già chiesto a Sip, Aem e Sagat nuova documentazione relativa alla loro spesa di rappresentanza. Ieri ha interrogato Maurizio Bordon, socialista, presidente di Sagat, arrestato nel mese scorso per tangente di 600 milioni sull'appalto della nuova aerostazione di Caselle (a ottobre ha patteggiato pena di un anno e nove mesi con la condizionale).

La Sagat detiene per ora un piccolo primato nel settore spese di rappresentanza. Nel bilancio 1992, gestisce Bordon, ben 11 milioni se ne sono andati in regali di Natale. Oltre 600 pacchi dono: in alcuni casi la classica cravatta, i foulard di seta, la sciarpa di lana (impossibile riciclarla, a causa del logo Sagat), il pullover, l'ombrello. Ma in alcuni casi il regalo «ben più costoso: il televisore a colori, quello tascabile, oppure un bel l'oggetto in argento. E ancora: un abbonamento per andare a vedere la Juve in tribuna (12 milioni a bilancio). E viaggi aerei



Il pm Vittorio Corsi indaga



Nella sua gestione Maurizio Bordon ex presidente della Sagat, inviò 600 doni con soldi pubblici

IL CONTE VERDE

SE IL PRESENTE E' UNA CRAVATTA

Una cravatta, una pianta in vaso, due bottiglie di vino in occasione del Natale possono essere considerati un presente (come con termine di derivazione francese si usava definire il regalo) ossia un modo per ricordare una azienda. Diciamo che potrebbero rientrare nel gran volume della pubblicità. Il pm vuol vedere se i regali sono un mezzo di corruzione o un malcostume o solo una espressione di augurio. Quest'anno ne sono corsi pochi: la crisi, prima ancora di un possibile intervento del magistrato, sta mettendo fine alla tradizione.

Giovane

omaggio: un salto a New York, ogni tanto un weekend a Parigi. Ci sono regali poco comprensibili: perché quel televisore a quell'oscuro funzionario di un ufficio statale? Ma dagli Anni Ottanta in poi, è stato un tripudio i fattorini carichi di pacchi, e di misteriosi regali lasciati in portineria. Poi è arrivata Tangentopoli, e gli interrogatori, e i bilanci passati ai raggi X, e i bilanci che ha fatto piazza pulita peggio che le inchieste. In tempo di austerità, le spese di rappresentanza sono crollate. Nel bilancio '93 della Sagat (nuova gestione, affidata al successore di Bordon, Franco Pennella), alla voce regalati di 50 mi-

seri milioni. Una bella botta. Chissà, forse in futuro torneranno all'agenda in similpelle, al calendario senza pretese, alla penna in vile metallo. E alla vecchia, innocente bottiglia di spumante con panettone, che sotto inchiesta non ci finiranno mai.

Novità a primavera per i cittadini stranieri iscritti all'anagrafe: studiano le modalità

## Alle urne 13.500 extracomunitari

Eleggeranno i loro rappresentanti nella Consulta comunale. «Un'occasione per capirsi meglio»

Per la prima volta i cittadini extracomunitari residenti a Torino parteciperanno a regolari e democratiche elezioni in Italia. In primavera i 13.500 stranieri registrati dall'anagrafe (si calcola che vi siano circa altri 8000 regolari privi di residenza) voteranno i loro rappresentanti nella Consulta comunale dell'immigrazione: un organo non proprio nuovo per la amministrazione civica, mai decollato però per l'incerta rappresentatività dei suoi membri.

L'assessore alla Qualità della vita Carlo Baffert ha deciso di recuperare questo organo per farlo diventare strumento d'indirizzo della politica comunale a favore degli immigrati. «Stiamo studiando la modalità di elezione. Ne faranno parte solo cittadini stranieri. Sarà il primo passo verso una più piena partecipazione alla vita torinese».

Per mettere a punto il sistema elettorale l'Ufficio Stranieri del Comune sta dialogando con le associazioni etniche. E' probabi-

le che i candidati possano essere votati da tutte le nazionalità, ma ai vari Paesi venga riservata una quota fissa di seggi.

Riferendosi alla recente protesta dei commercianti e degli abitanti contro gli spacciatori extracomunitari, Baffert osserva: «L'immigrazione ha portato con sé molti gravi problemi, ma la città non deve vedere i fenomeni solo in termini negativi. Gli stranieri sono una risorsa di novità. La Consulta aiuterà a facilitare la comprensione».

Le elezioni, spiega l'assessore, saranno anche occasione per un censimento dell'universo straniero. Sono circa 40 le comunità presenti in città. «Oggi a differenza del passato - dice Maurizio Pia, responsabile dell'Ufficio Stranieri - molte nazionalità hanno un'associazione: le più solide quelle di senegalesi, ghanesi, poruviani, brasiliani».

Tra i marocchini (i più numerosi), dopo i di immobilità, sono nati e stanno nascendo al-



Altri 8000 regolari privi di residenza

realtà in parte dichiaratamente legate al governo di Hassan. Una novità. Dice Pia: «Anche i cinesi incominciano a dialogare con la città. Un primo risultato sarà la serata del loro Capodanno, il 1° marzo: un gruppo di artisti e acrobati si esibirà al teatro Ambra».

Parallelemente, l'assessorato sta tessendo una fitta rete di rapporti con i gruppi e le associazioni di volontariato che operano a favore degli immigrati: una prospettiva di collaborazione su temi più «caldi: irregolari, lavo-

ro, sanità, minori, casa, i centri di prima accoglienza gestiti in convenzione con il volontariato, ai quali il commissario straordinario aveva tagliato le risorse, sono stati «recuperati» dalla amministrazione. «A tre anni dalla sanatoria - spiega Baffert - svolgono la loro funzione. Oggi ospitano chi è chiamato alle politiche, risolvono situazioni d'emergenza. Ma ci sono nuove esigenze legate alla presenza di madri sole con bambini, o i minori strappati allo sfruttamento. Le risposte dovranno passare ancora attraverso i convenzioni con il volontariato religioso e laico, l'unico davvero agile di fronte alle necessità che mutano».

Maria Teresa Martinengo

Primo esperimento a Condove

Il sindaco di Condove Massimo Maffiodo: «Abbiamo avviato un censimento delle abitazioni»

Una azienda censirà le case e incasserà una percentuale sui crediti riscossi



## Appalto ai privati per recupero tasse

Saranno i privati a recuperare i crediti per le tasse non pagate a Condove, un Comune di poche migliaia di abitanti in Val di Susa. I cittadini ora sono avvertiti: dire no a una agenzia di recupero crediti è sempre più difficile che dimenticare gli appelli al dovere civico lanciati da una amministrazione pubblica. E poi, gli esattori più solerti: c'è di mezzo una percentuale piuttosto interessante.

Da due settimane sono saliti nel piccolo centro almeno otto agenti rilevatori inviati dalla Dc di Milano: muniti di autorizzazione del sindaco e cartellino identificatore, bussano alle porte delle famiglie di Condove. L'utente accetta, misurano le superfici abitate e richiedono in visione alcuni documenti: ricevuta di versamento Ici, una bolletta della raccolta rifiuti, numeri e particelle catastali.

La Dc comincerà il 50 per cento della del '94 che verranno riscontrate evase nel concentrico e il 75 per cento di quelle delle frazioni. Ma la banca dati consentirà di rivedere anche le evasioni del passato.

«ci fanno - afferma il responsabile della Dc com. Gatti - dopo il secondo rifiuto verrà fatta una rilevazione induttiva dall'esterno. Il cittadino verrà poi chiamato in Comune i dati presunti non coincidono con quelli denunciati. Su controlli, però, i rifiuti sono stati solo il 2 per cento».

La singolare decisione dell'amministrazione comunale di Condove è stata presa per avviare un censimento generale: saranno controllate tutte le abitazioni del centro e delle frazioni. «Da tempo avevamo la necessità di avere banca dati aggiornata di tutti gli immobili - afferma il sindaco Massimo Maffiodo - per controllare meglio l'esatta applicazione di tasse e imposte comunali, come quella

della raccolta rifiuti, l'Ici e l'Imposta di famiglia. Aggiunge il sindaco: «La spesa per la raccolta rifiuti è passata da 12 a 180 milioni: dobbiamo verificare i cittadini si dimenticano di comunicare le variazioni immobiliari. Tutti gli anni, dal 5 al 20 settembre, mettiamo il manifesto di invito ma nessuno si presenta». [L. mo.]

## In corso Regina Chiusa pizzeria per spaccio tra gli applausi

L'irruzione dei carabinieri in una pizzeria di tempo centrale dello spaccio di droga è stata, nei giorni scorsi, un'occasione di festa fuori dell'ordinario per i commercianti e i residenti di corso Regina Margherita nel tratto tra via Cigna e Porta Palazzo. La gente, dai balconi, ha seguito la chiusura di una pizzeria «Regina» applaudendo e incitando i carabinieri del nucleo operativo.

Il gestore, Franco Gemisto, 47 anni, originario di Sidero, è stato denunciato per ricettazione, estorsione, possesso di armi e sostanze stupefacenti.

Per attirare l'attenzione sul problema, alcuni negozianti hanno affisso una striscione contro gli immigrati nordafricani. Il presidente del quartiere 7, Roberto Farchia, commenta: «La gente applaude e dice: "Era ora", anche se non si illude che la chiusura di una barba porta via lo spaccio dalla zona. Magari tra due mesi quel locale riaprirà».

Opuscolo per segnalare i comportamenti a rischio: no ai «piccoli tiranni» e all'indifferenza degli adulti

## «Attenzione, un bambino soffre»

Parte a Mirafiori un progetto per i genitori

La pediatra (Danielle Giampiccoli Rollieri): «Queste mamme giovani tengono in braccio il loro bebè e lo guardano come un oggetto strano. La maestra (Egle Bolognesi, direttrice scolastica): «Alla materna è difficile affrontare il pianto per il distacco dal genitore. Il prete (don Giuseppe Migliore, parroco di San Luca): «I papà si sentono spediti dai figli dodicenni che «sentono più il principio di autorità». La psicologa (Mirella Turelli): «Molte madri si sentono inadeguate, in difficoltà. Una nonna: «Ci usano de-posito dei nipoti».

Com'è difficile il mestiere di padre o di madre, anche visto da qui, al quartiere Mirafiori Sud, sede della X circoscrizione. Salvo gelido alle 9,30 del mattino, microfoni a singhiozzo, ma tanta gente con la voglia di «imparare» genitori, insegnanti, psicologi, esperti. «Sono troppi ieri per la presentazione del progetto

elaborato da un gruppo che lavora da anni per aiutare i minori in difficoltà, il Centro Hansel e Gretel di Mancalieri, che ha una sorta di «manuale del disagio».

Sulla copertina dell'opuscolo c'è un cartello simile a quello stradale con scritto: «Attenzione, bambino che soffre». Poi un elenco di comportamenti a rischio. Eccone alcuni. A casa: rifiuto di mangiare; è chiuso, oppone a tutto; guarda per ore la televisione senza interessarsi ad altro; è sempre aggressivo e violento; confronti dei fratelli. A scuola: da assente ripetute e incomprensibili; fa tutto per richiamare l'attenzione provocando l'insegnante e aggredendo i compagni; studia troppo ed è troppo preoccupato del rendimento scolastico; gioca «di distruggere sempre i propri e gli altrui giochi; gioca sempre e solo con compagni più piccoli o più grandi: fa la parte del pagliaccio

attirare l'attenzione». Gli esempi sono concreti: quando un bambino accetta, per non essere escluso dai coetanei, di fare sempre la parte di chi perde o la prende. Oppure sta solo con compagni più piccoli o più grandi. E ancora: se disubbidisce, lo fa per provocare perché si sente ignorato o disprezzato o escluso.

Sono spezzoni di vita assai comuni. Non è il caso di spaventarsi se si riconoscono comportamenti dei propri figli. Ma forse è meglio stare attenti. Dice la psicoterapeuta Claudia Foti, giudice minorile del tribunale per i minori: «Non vogliamo mettere i genitori sul banco degli imputati, ma responsabilizzarli, far capire che anche qui, o non soltanto in Africa o in Bosnia, esistono bambini che soffrono».

Da gennaio il Centro studi Hansel e Gretel (che ha anche un punto d'ascolto telefonico, al 692.82.82) presso la Circoscrizione X, in strada Comunale



L'ISOLAMENTO DELLA FAMIGLIA

Una vignetta dell'opuscolo a simbolo usato per segnalare gli atteggiamenti a rischio ragazzi



Mirafiori 7 (ore 14,30-17,30, da lunedì a venerdì, su appuntamento) mette a disposizione i suoi esperti. Funzionerà? Fino all'estate '93, hanno operato piccoli gruppi di mamme e papà che confessavano, guidati da psicologi, come raccontano due coordinatrici di quell'esperienza positiva, Gemma Rota e Daniela

Bruno. In fondo all'opuscolo, alcuni consigli. «Non fare l'inta di niente; non pretendere di fare tutto tu; colpevolizzarti. Altrimenti, ed è il rischio opposto, cresceranno figli-uranni ai quali nessuno riesce mai a dire di no».

Glgi Padovani

**MARZIAL SPORT**  
Il PIU' GRANDE CENTRO VENDITA di ARTICOLI PER LE ARTI MARZIALI in PIEMONTE

UNICI IMPORTATORI UFFICIALI

TUTTO L'ABBIGLIAMENTO E LE ATTREZZATURE PER LE ARTI MARZIALI - VIDEO I LIBRI - TOKIDO - SHUREIDO KICK BOXING VIS - VENDITA MINUTO E INGROSSO

SEDE: via Fattori 116 (Largo Bardonecchia) Torino tel. 710.219 - 779.23.87



Gli impiegati hanno sfilato in un lungo corteo da corso Marconi in Comune

# Vertenza Fiat nel cuore della città

Ricevuti da Castellani e in prefettura  
Una sede Acli per il comitato quadri

Impiegati, quadri, tecnici e operai della Fiat ieri mattina hanno sfilato per le vie di Torino. Alle 9,30 sotto la sede di corso Marconi erano un migliaio, poi il corteo man mano che procedeva si è ingrossato, si sono aggiunti altri lavoratori e studenti e sono giunti davanti al Comune in circa duemila e cinquecento. Il sabato precedente i colletti bianchi erano partiti in sordina: cinquecento persone silenziose.

Ieri il corteo è stato più numeroso e più vivace con gli slogan a rompere il freddo: «Impiegati, operai uniti nella lotta al posto di lavoro», «Né cassa integrazione, né mobilità/vogliamo i contratti di solidarietà». Loden, «Barbours», pellicce sfilano accanto ad alcune giacche: «Vento degli operai che hanno portato la loro solidarietà. C'è anche uno striscione della Coldiretti e, in testa al corteo, il comitato spontaneo, guidato da Vittorio Taruffi e Maria Teresa Arisio, ci sono alcuni sindacalisti della Fiat, il segretario regionale Pietro Marcano e il responsabile del settore auto Ugo Rigoni, che vogliono interferire, ma dare il loro sostegno».

Il corteo parte da corso Marconi, attraversa via Nizza, in piazza Carlo Felice il ministro delle Finanze, Franco Gallo, la scorta della Guardia di Finanza si trova bloccata: «manifestazione, c'è un divieto con i manifestanti, tempestive intervengono la polizia, diretta la scorta. Attimi di tensione, poi rientra. Alcuni impiegati alla prese con il primo corteo della loro vita discutono: «Perché ci fermiamo?», «Ma perché noi cortei si così, non lo so?», «Non ha senso», «Siamo in un corteo, mica ad un funerale», «Signora, che cosa fa lì, venga avanti con quello striscione».

«Siamo tanti, la manifestazione è riuscita», spiega Taruffi, la sciarpa beige sul lenzuolo verde, «il nostro scopo è di sedurre al tavolo delle trattative». Sotto al minicorteo ci sono i lavoratori della Robe di Kappa, anche loro in corteo per difendere il posto di lavoro. La delegazione del Comitato consiglia al sindaco Castellani una lettera: «Ci proponiamo di salvaguardare i diritti della nostra categoria, anche partecipando in parallelo con la federazione sindacale al tavolo delle trattative con azienda e governo. Rifiutiamo soluzioni come cassa integrazione e mobilità forzata. Chiediamo di poter annullare la validità del piano industriale Fiat e di poter verificare la possibilità di soluzioni alternative che meglio concilino esigenze sociali ed economiche. Chiediamo di non disperdere le nostre capacità professionali che sono quelle che hanno contribuito a far grande l'azienda. Se ormai sono stati fatti dall'azienda, chiediamo che si paghi ciò che è stato direttamente responsabile».

Una delegazione del comitato si reca in prefettura dove viene ricevuta dal vicesegretario Forlani

che assicura: «Il nuovo intervento ufficiale. Taruffi è soddisfatto, guarda intorno: «Finalmente si vede la nostra vera anima, finalmente diciamo cosa veramente sentiamo. E questo ci dà più forza».

La delegazione torna in Comune e viene ricevuta dal sindaco Castellani e - sorpresa - il sindaco trova nella delegazione il deputato della Lega, Mario Barpignozzi infiltratosi tra gli impiegati: «E lei che cosa ci fa qui?», domanda il sindaco, e poi rivolto ai lavoratori Fiat: «Attenti a non farvi strumentalizzare». Il comitato spontaneo di quadri, tecnici e impiegati Fiat ha bisogno di una sede, di un telefono per organizzarsi. Il sindaco, che sapeva più del problema, li ha presi con alcune associazioni. Le Acli sono disponibili a fornire una sede.

Tra la folla del corteo alcuni casi emblematici, come quello di Lorenzina Sola, impiegata di 46 anni. «Sono divorziata con un figlio di 16 anni e vorrei sapere come faccio a vivere», dice. «Milione al mese. Avevo comperato un alloggio di due camere grazie all'anticipo della liquidazione al mutuo e acquistato un'auto Fiat con rateizzazione Sava. Ora devo pagare 450 mila lire al mese di mutuo, 250 mila lire di rata dell'auto, più condominio, riscaldamento, luce e gas. Mio figlio studia, come mangiamo?».

Enzo Sacconi



## «Riaprite il dialogo»

Un appello dei vescovi  
a impresa e sindacato

La Conferenza episcopale dei vescovi di Piemonte e Val d'Aosta, riunita sotto la presidenza dell'arcivescovo di Torino, cardinale Giovanni Saldaña, ha comunicato sulla vertenza Fiat.

«I vescovi - è detto nel comunicato - ricordano che la disoccupazione è un rischio grave per la democrazia e implorano che si rinnovino l'impegno di tutte le forze per la ripresa, con i mezzi possibili e a tutti i livelli, per ritrovare i tempi bre-

vi soluzioni immediate e nuove programmazioni a lungo termine. Non l'uomo che deve essere sacrificato alla legge del profitto, ma la scienza economica che deve mettersi al servizio dell'uomo. I vescovi ritengono indispensabile che si riprenda il «tavolo delle trattative» tra governo, industria e sindacato, anche se sarà necessario richiedere a tutte le parti i sacrifici conseguenti. Le comunità cristiane del Piemonte si impegnano a gesti concreti di solidarietà, a svolgere una funzione di sensibilizzazione e raccogliere fondi per fronteggiare le emergenze delle famiglie dei lavoratori».

«I vescovi - conclude il comunicato - sollecitati dal Santo Padre, invitano alla preghiera perché il Signore illumini i responsabili della vita politica, industriale e sociale a ricercare, nel dialogo, la giusta soluzione perché il Piemonte torni ad essere quella regione dove la giustizia e la pace di casa».



## In corteo i 240 lavoratori per salvare l'azienda

Castellani chiederà che sia pagata la cassa integrazione. Si cerca una soluzione rapida per continuare a produrre.

«Vestendo i campioni siamo rimasti un mutande», «Millardi alla Juventus, fame di dipendenti».

La rabbia dei lavoratori è tornata in piazza alla ricerca di alleati e sostenitori per tentare di salvare l'azienda anche offrendo in cambio «sacrifici occupazionali». L'obiettivo è mantenere il posto al maggior numero possibile di addetti, all'80 per cento delle unità. Il portafoglio ordini dell'azienda nata nel 1916 è nutrito (si parla di oltre 30 miliardi), la rete commerciale è pronta alla distribuzione. Ma manca il campionaro e i tempi utili per realizzarlo sono pericolosamente brevi.

La quando il Tribunale ha dichiarato il fallimento i lavoratori hanno messo di avanzare proposte, ipotesi, suggerimenti. Si sono sentiti spesso di serie B perché a Torino tutti parlano solo della Fiat. Dicevano quelli del consiglio di fabbrica: «Loro sono tutti i poveracci hanno del bel guaio, noi siamo solidali, però non vorremmo essere dimenticati».

Ma quando poco prima di mezzogiorno il corteo di impiegati e operai Fiat si è incontrato sotto il Municipio con i lavoratori del maglificio è salito dai due gruppi un solo lungo coro ritmato, «lavoro, lavoro» e le due manifestazioni si sono da-

te forza l'un l'altra. A Palazzo Civico, nell'austera sala delle colonne, il sindaco ha ascoltato la voce dei lavoratori del gruppo in tutta Italia arriva a 800 addetti compreso l'indotto. Ha detto: «Non voglio fare la figura di quello che dice: "Faccio tutto io" anche se ha scarsi poteri. Però alcune cose le posso fare». Ha aggiunto: «Possiamo mettere l'autorevolezza della città nel chiedere l'approvazione della cassa integrazione come abbiamo fatto per la Viberti e nella ricerca di soluzioni rapide che garantiscano i posti di lavoro». Poi è andato a incontrare i cassintegrati Fiat. [m. cas.]

In mostra a Torre Canavese



Tre dei cento  
Cremolino che esporti

## Dal Cremlino i tesori segreti

Siamo al bis: nuovi tesori dal Cremlino stanno per arrivare a Torre Canavese. Dopo il primo dello scorso anno Marco Datrino ritorna, puntando più in alto. Possibile? Sì. Perché porterà, tra il marzo e il luglio (stessa sede, il castello-galleria antichistica, un centinaio di pezzi di orficeria, la maggioranza dei quali varcano la prima volta, le porte di Mosca.

Sarà un godimento per gli occhi dei visitatori, uno sfavillio di luci riflesse da diamanti, zaffiri, perle, rubini e via elencando: quarantamila pietre preziose montate su oggetti di culto, di uso quotidiano (in oro, di zar, ovvio) dagli oroscopi, preziosi, ai calici solenni. Un campionario di meraviglie che spazia dal primo millennio ai nostri giorni: perché gli orafi ancora oggi lavorano e riforniscono di gioielli il museo cremlinese.

Carrellata suggestiva. Si va da un portafoglio della fine del 1100 in oro, zaffiri, topazi e diaspro, parte di un tesoro rinvenuto nell'Ottocento arando un campo dove si ritiene che sorse la città di Rajan, e si giunge ad una documentazione raffinatissima delle botteghe di Fabergé, comprese quattro uova imperiali.

Giusto per dare un'idea che si tratta, basterà ricordare che l'unico «uovo» in oro privato in vendita anni fa ad un'asta raggiunse la cifra record di quasi due miliardi. Tra le rarità esposte a Torre, l'«uovo» Romanov eseguito nel 1913 per l'uricentenario della dinastia: contiene all'interno (la sorpresa!) il globo terrestre, in oro, disegnato i confini dell'impero russo; all'esterno i ritratti degli imperatori in smalto, dipinti dal miniaturista Zuov.

A questi oggetti si aggiunge la prima corona in stile occidentale realizzata per la zarina Anna (1730), nipote di Pietro il Grande, sormontata da un rubino grigio del peso di cento grammi.

Poi l'icona della «Madonna di Kazan» (sec. XVII) dipinta da Usakov, uno dei più geniali pittori d'icone di tutti i tempi. Notevole l'«Evangelario di Caterina



che ha la copertina tempestata da 3500 diamanti.

Marco Datrino ha messo a segno un altro colpo: da 150 mila presenze, il Canavese sarà di nuovo invaso da una pacifica ondata di visitatori sorpresi di trovare a meno di un'ora da Torino un luogo quieto, una buona cucina, un'ospitalità generosa. Dice l'antiquario: «L'amicizia con tanti esponenti della cultura mi ripaga della fatica di un'impresa che ha il duplice scopo di offrire buone opportunità economiche alla terra e di aprire un dialogo con i russi, tra privato e pubblico. Ho già dimostrato che le iniziative d'arte possono produrre benessere, purché si sappia puntare oltre gli egoismi personali».

L'intenzione era di coinvolgere, mostrare affini al tema principale, due «poli» artistici presenti sul territorio: Agliè e Masino, ma non è stato possibile trovare un accordo. «Nuovamente presentando, nel periodo della esposizione a Torre, le lacche giapponesi raccolte nella collezione Garda, chiuse in un'urna difficile da visitare e quindi pressoché ignote al pubblico».

Qualche amarezza Datrino in persona, seppure con garbo: «Non capisco l'indifferenza delle istituzioni italiane e regionali. Tanto per citare: l'Alitalia non ha neppure preso in considerazione l'offerta di distribuire i dipinti della mostra. Lo farò, sulle sue rotte, Lufthansa».

Pier Paolo

## BOLLETTINO METEO

Domenica 23 Gennaio

### PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o nuvoloso. Vento: debole, direzione: variabile. Temperature: minime: -10°C, maxime: +10°C.

### IERI

TEMPERATURE IN VALLE D'AOSTA

MASSIMA 8,9 MINIMA -3,2 UMIDITÀ (ore 14) 47%

### PRECIPITAZIONI

UNO ALLE ORE 19 83,6 mm

TOTALE DI QUESTO MESE (1913-1988) 37,3

Quotidiano Meteo Piemonte

### OGGI

IL SOLE: sorge alle 07:17 e 59 minuti, tramonta alle 17:25 e 25 minuti.

LA LUNA: si leva alle 01:13 e 38 minuti, sale domani alle 05:14 e 14 minuti.

Ultimo quarto 5 gennaio ore 1

Primo quarto 11 gennaio ore 24

Primo quarto 19 gennaio ore 21

Luna piena 27 gennaio ore 14

## Specchio dei tempi

«Il Capodanno del single ed i tappi di cera nelle orecchie» - «Le imposte, tra dirette ed indirette, raggiungono il 79 per cento» - «Non ragazzotti, delinquenti» - «Da Parigi, ritorno quasi incivile»

Una lettrice ci scrive: «Ho letto con grande interesse l'articolo del prof. Tullio Regge su La Stampa del 2 gennaio. Chi scrive è una "single" che come lui ha scelto di trascorrere anche la fatidica notte del 31 dicembre da sola, non certo per mancanza di altre possibilità e di inviti a feste o cenoni. Anzi! Io non amo i veglioni dove immancabilmente sono costretta a far finta di divertirmi per una notte (luna che faticaccia!). Però capisco e rispetto coloro che decidono di vivere l'ultimo dell'anno in questa maniera».

«Anch'io. Lei è allergica ai quiz televisivi? Soprattutto a Mike Bongiorno (al quale chiedo venia, ma con le allergie c'è poco da scherzare!) Comunque onesto un quiz di gente che si diverte a questi programmi e ritengo sia nel loro diritto divertirsi in un modo ad essi consono, basta che tengano la televisione ad un volume accettabile».

«In quanto ai botti non ne sono certo entusiasta, non fanno parte della mia cultura, però li accetto perché fanno parte della cultura diversa che oggi è ormai integrata con la nostra».

«Dove dissento totalmente con l'articolo sono i tappi di

cera e i tappi nelle orecchie. A Palazzo Civico, nell'austera sala delle colonne, il sindaco ha ascoltato la voce dei lavoratori del gruppo in tutta Italia arriva a 800 addetti compreso l'indotto. Ha detto: «Non voglio fare la figura di quello che dice: "Faccio tutto io" anche se ha scarsi poteri. Però alcune cose le posso fare». Ha aggiunto: «Possiamo mettere l'autorevolezza della città nel chiedere l'approvazione della cassa integrazione come abbiamo fatto per la Viberti e nella ricerca di soluzioni rapide che garantiscano i posti di lavoro». Poi è andato a incontrare i cassintegrati Fiat. [m. cas.]

Un lettore ci scrive: «Il ministro Bilancio ha avuto il coraggio di sostenere che il reddito fisso viene tassato con un misero 12,5%. Secondo me le cose stanno diversamente. Se io oggi investo mille lire in titoli all'8% ho un reddito fisso di 80 lire. In realtà la metà, pari a 40 lire, viene falcidiata dall'inflazione al 4%. Sulle restanti 40 lire pagherò un effettivo 25 per cento di trattamento d'imposta, pari a 10 lire. Se con le 70 lire di reddito nominale che rimangono farò qualche acquisto, pagherò ben che vada il 19% di Iva, pari a 13 lire. A conti fatti, ho goduto di 27 lire. Il resto essendo stato falcidiato da imposte dirette ed indirette pari al 79%.

«Dove saranno finite gran parte delle mie lire prelevate dallo Stato? I cavalieri si guardano bene dai denunciare che

gran parte della imposta sarà stata inghiottita per mantenere la nostra burocrazia. Chi oserà semplificare le leggi e chiudere gli uffici inutili? Intanto nessuno ne parla».

Franco Rizzo

Un lettore ci scrive: «Consentitemi di rispondere alla lettrice Lina Bassi e proposito dei ragazzotti che danneggiano le auto parcheggiate presso le discoteche. Le giustificazioni a vantaggio dei maledetti mi sembrano da definire delinquenti. Così sono anche coloro che imbrattano i muri ed i monumenti con scritte stupide ed oscene ed anche quelli che distruggono cabine telefoniche, panchine ed altro. Se dovessi ragionare come lei, dovrei sentirmi con la coscienza a posto nel caso dovessi far saltare in aria

una villa, quanto lo ne sono privo».

Dante Lo Pomo

Un lettore ci scrive: «Per le vacanze natalizie ho scelto Parigi, dove ho apprezzato le numerose bellezze artistiche, culturali... Ho apprezzato soprattutto la cortesia, l'organizzazione, l'efficienza del servizio di interesse pubblico. Ho dovuto, purtroppo, usufruire per il viaggio di ritorno dalle Ferrovie dello Stato. Treno n. 217 del 1/194 Parigi-Torino-Milano carr. n. 100. In sintesi: viaggio notturno allucinante, senza riscaldamento, numero passeggeri più del doppio della capienza, toilette inservibile ed irraggiungibile per i decine di poveri passeggeri italiani e stranieri accatastati come bestie nel corridoio, non ho visto personale di servizio durante tutto il tragitto».

«Tutto con un profondo senso di rabbia, impotenza, enorme disagio fisico, vergogna. Consiglio vivamente le F.S. di rivedere obbligatoriamente la prenotazione sui percorsi internazionali, sulle tratte oltre i 200/300 km e migliorare il servizio per viaggiare in condizioni più civili, umane ed allineate col resto d'Europa».

Segue la firma



Così sono cambiati i prezzi dal '74 secondo la tabella di rivalutazione della lira

# La borsa della spesa, 20 anni dopo



Forti incrementi per alcuni generi alimentari e capi di vestiario  
In calo la benzina e il gasolio, crollo degli elettrodomestici

## LA BORSA DELLA SPESA IN 20 ANNI

Articolo	Prezzo 1974	Prezzo '74 rivalutato [1]	Prezzo reale 1994
TRAM CORSA SEMPLICE	50	373	1200
CAFFÈ DI CAFFÈ	140	1036	1190
BENZINA LITRO	315	2331	1650
GIORNALE QUOTIDIANO	100	740	1300
PASTO	4800	35.220	44.300
PARTITA DI CALCIO	3000	22.000	22.500
CINEMA	670	4950	9250
PANE SPECIALE gr. 61/250	350	2590	3660
ALIMENTARE 1 kg	371	2745	3079
FETTINA VITELLO 1° taglio kg	3630	26.862	27.220
CARNE DI POLLO 1 kg	1925	14.245	5910
PARMIGIANO 1 kg	3160	23.384	23.476
ACQUA MINERALE 1 litro	150	1110	679
BIRRA 1 litro	588	4350	2572
PROSCIUTTO CRUDO 1kg	5252	38.864	43.343
SOGLIOLE 1kg	2310	17.094	29.510
LA LAVATRICE 1 kg	36.050	266.770	332.300
CAMICIA COTONE	4545	33.600	58.600
JEANS	7500	55.500	84.500
SCARPE RAGAZZO	10.300	76.200	133.800
TAGLIO CAPELLI UOMO	800	5920	13.400
LA LAVATRICE 1 kg	201.000	1.487.000	653.300
LAVATRICE 1 kg AUTOMATICA	200.000	1.480.000	646.600
TV 12 pollici	630.000	4.660.000	884.000
PENTOLA INOX 7 litri	19.480	146.800	148.890
VOCABOLARIO	10.400	77.000	88.000
GASOLIO RISCALDAMENTO litro	510	3774	1250

[1] Il prezzo rivalutato a lire 1994 si ottiene moltiplicando il prezzo di 20 anni fa per il coefficiente di rivalutazione della lira, pari a 7,4.

«Aiuto, il pallone finirà per sgonfiarsi» urlavano i giornali di 20 anni fa. Calciatori iper-pagati e noi, poveri spettatori, tartassati di conseguenza: 3000 lire per un posto in gradinata, roba da matiti. Invece no, il pallone non s'è sgonfiato e i prezzi sono rimasti gli stessi: oggi, al Delle Alpi, una partita di Toro e Juve costa mediamente come nel 1974. Ossia 22.500 lire. La cifra è diversa, naturalmente. Ma sono diversi i nostri stipendi, e i listini di tutti i generi di consumo.

Come calcolare la differenza? Semplice. L'Istituto nazionale di statistica (Istat) ha aggiornato la tabella di rivalutazione della lira, che tiene conto della perdita di potere d'acquisto maturata dalla nostra moneta. E' sufficiente conoscere il prezzo di un prodotto in un determinato anno, moltiplicarlo per il coefficiente che a quell'anno si riferisce e il gioco è fatto. Se una corsa in tram costava 50 lire nel 1974 (coefficiente 7,46) oggi il suo valore dovrebbe essere di 373 lire.

Invece è di 1200 lire, constatazione che lascia spazio a due possibilità: o il Comune era troppo generoso allora o è troppo avaro adesso. L'Istat, tramite alcuni Comuni (Torino è tra questi), rileva di mese in mese le variazioni dei prezzi per i generi di largo e generale consumo. Non per questo i confronti sono facili: gli annuari del 1974 non prendevano in considerazione jeans, frigoriferi, pasticcini al ristorante, acqua minerale. Per fortuna il turn-over del commercio ha risparmiato alcuni negozianti che hanno conservato i listini di quel periodo.

In molti casi le variazioni tra quel che dovrebbe essere e quel che è ammontano a più accreditati luoghi comuni. La benzina, ad esempio: malgrado la pressione fiscale dello Stato, oggi costa molto meno di ieri. La 316 lire il litro del 1974 equivalgono a 2331 di fine '93. Niente paura: oggi la paghiamo 1650 lire, e scusate se è poco.

Come sempre è stato il mercato a fissare le regole, secondo l'antica legge della domanda e dell'offerta. Un esempio: vent'anni fa la carne di pollo valeva la metà della fettina di vitello, oggi è scesa a un quinto. Motivo? La proliferazione di allevamenti ha abbassato le spese di produ-

zione e aumentato l'offerta. Discorso analogo vale per altri prodotti: se la rivalutazione Istat fosse un parametro immutabile, per un litro di acqua minerale spenderemmo 1100 lire, per uno di birra nostrana addirittura 4350 lire. Così non è, grazie al sostanzioso aumento delle marche in circolazione e al non meno apprezzabile incremento dei consumi.

È alla voce elettrodomestici che il trascorrere degli anni si avverte di più. Seguendo il parametro Istat una lavatrice dovrebbe costarci un milione e mezzo, e altrettanto un frigorifero. Per acquistare un televisore a colori avremmo quasi d'obbligo accendere un mutuo. La realtà è ben diversa: nuove tecnologie, corsa all'acquisto e agguerrita concorrenza tra produttori hanno abbassato i prezzi. Oggi un tv color di 21 pollici ha un costo lievemente superiore rispetto al 1980: e questa volta non parliamo di cifre indicizzate, ma di quattrini.

Nel gioco del chi sale chi scende appaiono meno convenienti sedute dal barbiere, pesce fresco, pane, cinema, articoli di abbigliamento.

Un'auto di media cilindrata è più cara, ma non di molto e con l'aggiunta di parecchi accessori che vent'anni fa appartenevano alla categoria super (e nemmeno tutti).

Infine, c'è chi ha saputo viaggiare nella macchina del tempo senza subire apprezzabili oscillazioni. I carissimi parmigiano e prosciutto crudo e gli alimentari, le pentole di acciaio indelebili nel popolato mondo degli articoli per la casa. E la tazzina di caffè, che l'Istat ci segnala a 1190 lire (è la media tra la maggioranza che la pagava 1200 lire e i pochi che la servivano ancora a 1100).

Se potessi avere mille lire al mese cantavano negli Anni Trenta. Tabella di rivalutazione alla mano quei soldi non ci trasformerebbero in tanti Paperoni: oggi potremmo acquistare 2 frigoriferi, 15 dizionari della lingua italiana, 42 quintali di pasta. Soprattutto 32 chilogrammi di prosciutto crudo. E il prosciutto, per quei tempi, è un lusso riservato a pochi.

Giovanna Favro  
Giampaolo Pavolo

## LA BUSTA PAGA IN 10 ANNI

(RETRIBUZIONE LORDA MENSILE)

	STIPENDIO 1974	STIPENDIO '74 RIVALUTATO	STIPENDIO REALE 1994
OPERAI [1]	187.000	1.395.000	1.615.000
IMPIEGATO INDUSTRIA [2]	215.000	1.603.000	1.750.000
ISTRUTTORE [3]	394.000	2.939.000	2.100.000
[4]	246.000	1.835.000	2.100.000

[1] OPERAIO NEO ASSUNTO 2° LIVELLO

[2] IMPIEGATO NEO ASSUNTO CON DIPLOMA

[3] DIPENDENTE INQUADRATO AL 6° LIVELLO CON 10 ANNI DI ANZIANITÀ

[4] INSEGNANTE DI PRIMA NOMINA IN SCUOLA MEDIA

## ECCO COME RIVALUTARE LA LIRA

Anno	Coefficiente	Anno	Coefficiente
1945	45,69	1974	7,46
1950	23,53	1980	2,93
1955	18,30	1985	1,54
1960	15,97	1990	1,16
1965	12,42	1992	1,04
1970	10,91	1993	1,00

Esempio di come rivalutare i nostri stipendi: un operaio neo assunto nel 1974 possedeva un 3000 lire, moltiplicandolo per il coefficiente di rivalutazione (10,91) otteneva 32.730 lire. E' la cifra che dovrebbe possedere oggi per garantire lo stesso potere d'acquisto.

## Stipendi, indietro tutta per l'impiegato comunale

C'è busta paga e busta paga. Negli ultimi vent'anni, si sa, l'inflazione ha fatto lievitare gli stipendi di tutte le categorie professionali: ma calcolandone il potere d'acquisto si fa presto a scoprire che alcune retribuzioni si sono rivalutate di più e altre sono rimaste al palo. E tutti, a parità di qualifica, devono accontentarsi di una borsa della spesa più piccola rispetto al '74. Vent'anni fa un operaio metalmeccanico di 2° livello guadagnava almeno 170 mila lire lorde al mese. La sua busta valeva quanto 16 paia di scarpe, 22 paia di jeans, 32 chili di prosciutto e 534 chili di pane. Oggi il minimo contrattuale per la sua categoria è di un milione e 600 mila lire. Vale quanto 19 paia di jeans e 12 di scarpe. Colpa del rincaro dei generi d'abbigliamento, ben superiore all'inflazione. Il nostro operaio può acquistare 37 chili di prosciutto, ma soltanto 441 chili di pane.

Il potere d'acquisto di un impiegato nell'industria meccanica è cresciuto ancor meno. Lo stipendio reale è superiore a quello rivalutato, solo di 160 mila lire. La borsa della spesa nel '74 poteva contenere 40 chili di prosciutto, tanti quanti se può permettere oggi. Oppure 6 impermeabili e 59 chili di vitello. Oggi può acquistare più carne e meno impermeabili, ed è un

vantaggio a patto che giova poco.

L'operaio aveva nel '74 uno stipendio un poco più basso di quello che, in proporzione, riceve oggi: per l'impiegato il margine di vantaggio è più sottile, e per entrambi il potere d'acquisto è complessivamente diminuito.

E un dipendente comunale? A questa categoria tocca fare i conti con una situazione ancora

peggiore. Lo stipendio di un impiegato di concetto di sesto livello, con 10 anni di anzianità, valeva vent'anni fa quanto 75 chili di prosciutto, oppure 52 paia di jeans, 38 di scarpe, 108 chili di fettina di vitello o 10 impermeabili. Oggi il suo tenore di vita è più basso: 48 chili di prosciutto, 24 paia di jeans, 16 di scarpe, 77 chili di bistecche e 6 impermeabili. Non è che un co-

mune passi la vita ad acquistare insaccati e calzature, ma gli indicatori di benessere, come sono chiamati dagli esperti in statistica, sembrano cospirare contro di loro.

La borsa della spesa di un insegnante di scuola media è diminuita a tal punto, fatte le debite proporzioni. Nel '74 uno stipendio lordo valeva quanto 16 chili di prosciutto, 23 paia di

scarpe, o 700 chili di pane: pure lui ci ha rimesso nell'abbigliamento ed ha guadagnato qualche briciola negli alimentari.

Per alcuni beni di maggior costo il potere d'acquisto di tutti gli stipendi è calato a picco. Come l'appartamento o l'automobile di media cilindrata, che oggi costa 12 stipendi di un operaio (nel '74 bastavano 10). Per fortuna la benzina costa meno.

**ENEL**  
Società per azioni

COMPARTIMENTO DI TORINO  
ESERCIZIO DISTRETTUALE  
DI TORINO

## SEGNALAZIONE GUASTI ELETTRICI

■ segnala agli utenti Enel dei Comuni sottelenati che per la **SEGNALAZIONE dei GUASTI** sono stati attivati i seguenti numeri telefonici:

Comuni In orario di lavoro Fuori orario e festivi (prefisso teleselettivo 011)

Torino	2444444	2444444
Collegno	7397900	2444444
Drusiano		
Grugliasco		
Pianezza		
Rivoli		
Alpignano	8002204	2444444
Sellima		
Leini		
San Mauro		
Venaria		
Borgaro	6407507	2444444
Caselle		
Moncalieri		
Baldissero		
Cambiano		
Niccolino	6407507	2444444
Pecetto		
Pino T.se		
Trofarello		
Orbasiano		
Beinasco	6407507	2444444
Rivalta		

Restano invariati i numeri telefonici relativi al Servizio telefonico utenti (informazioni per allacciamenti, stipulazione contratti, voltare, ecc.), come da elenchi telefonici.

## GRANDI SCONTI STAGIONALI CASHMERE 100%

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI IN MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA  
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.895  
Via Sgarbi 25 (all'angolo al Parco di Monza)  
POIRINO (TO) da SCONTO GROSSO  
Frazione Marocchè 23 - Tel. 011 945.38.85



## CASA D'ASTE MONTALBANO



## VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE:

• MOBILI • BRONZI • DIPINTI • PORCELLANE • ARGENTI  
• TAPPEZIE ANTICHE  
DAL XVII AL XX SECOLO

Il momento giusto per investire

## OGGI ASTA:

DOMENICA 23 GENNAIO ORE 15.00  
LUNEDÌ 24 GENNAIO ORE 21.00

Via Sestriere 81, Strada Statale n.23 Nove (TO)  
Tel. 011 986.55.81 - Fax 011 986.58.69

a 10 Km dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo - Susseire

PER LE PROSSIME



Denuncia di amministratori contro la «Servizi ecologici»

# «Indagate sulle discariche»

Dossier in procura: lo smaltimento rifiuti provoca guai  
L'azienda ha impianti a Vinovo, Beinasco e La Loggia

In Procura è stato presentato un dossier contro la «Servizi ecologici» con la richiesta di un'indagine sugli impianti di smaltimento rifiuti che gestisce a Vinovo, Beinasco e La Loggia in provincia di Torino. Le accuse sono state illustrate ieri in una conferenza stampa dall'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti, dal presidente della Commissione Ambiente della Provincia Pasquale Cavaliere, dall'assessore Michele Va di Beinasco, dalla Legambiente e dai rappresentanti dei comitati spontanei di diversi Comuni: Vinovo, S. Giusto, Carmagnola, Ceresole d'Alba. Tutti chiedono la revoca della concessione.

Dice Gianni Vernetti: «La «Servizi ecologici» ha sempre agito in regime di monopolio per conto del Consorzio Torino-Sud, sul quale operava come fare chiarezza. La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti vanno gestiti da una nuova azienda pubblica, una società per azioni che si chiamerà Amia (Azienda municipale igiene ambientale), che opererà per Torino e i Comuni della cintura».

Secondo l'assessore Riva di Beinasco la discarica della «Servizi» non funziona: «La Provincia ha inviato 8 diffide. L'impianto perde i liquami, c'è puzza, c'è inquinamento». Di recente l'Azienda Po-Sangone,



che gestisce il maxi-impianto di depurazione di Settimo, ha rifiutato gli scarichi di Beinasco perché fuori norma. I liquami ora sono smaltiti dalla ditta canese «Bra servizi ecologici» con una spesa di 4 miliardi.

Altri problemi tecnici e ambientali sono delle discariche di La Loggia e Vinovo. Situazione analoga per il progettato impianto di S. Giusto Canavese, respinto dalla Regione, dall'Usl e dai sindaci della zona. A S. Giusto nel tentativo di costruire la discarica è stata

abbattuta una chiesa monumentale, episodio per il quale la «Servizi ecologici» sarà processata mercoledì ad Ivrea. Per la progettata discarica fra Carmagnola e Ceresole d'Alba, ci fu una rivolta. I trattori degli agricoltori che protestavano vennero rovesciati con le ruspe.

Presente ieri alla conferenza stampa il dott. Elfo Fausone, procuratore della «Servizi ecologici» e presidente della «Eco-gestione». «Si vuole sciogliere il consorzio Torino-Sud - ha risposto - per realizzare un affare



Replica della società  
«Le tecnologie sono fra le più moderne»

Guai per le discariche (La Loggia nella foto). In alto, Fausone

de mille miliardi: saranno tre inceneritori per distruggere i rifiuti. Le discariche (che abbiamo costruito a nostre spese) sono in regime di emergenza. La parte del consorzio. I nostri impianti sono stati costruiti secondo le norme più moderne. Per Beinasco stiamo attuando le prescrizioni indicate dalla Provincia a cessare le perdite dei liquami. Nessuno di noi è mai stato indagato per tangenti».

di Delfini

«Si rischia di reclutare gente impreparata»

# Avvocati in guerra per i giudici di pace

A pochi giorni dal voto del rinnovo del consiglio dell'Ordine, gli avvocati torinesi bocciarono senza appello l'istituto del giudice di pace, la cui entrata in funzione è slittata. «Altri sei mesi: i criteri di reclutamento non garantiscono professionalità», afferma il presidente dell'Ordine, Gian Vittorio Gabri - c'è il rischio che imparino il mestiere sulla pelle dei cittadini».

Domani, all'assemblea dei legali, Gabri terrà la relazione sul consiglio uscente e ripeterà le critiche. Nelle intenzioni del legislatore l'istituto dovrebbe risolvere uno dei problemi più antichi della giustizia: la cronica carenza di magistrati togati. I giudici di pace dovrebbero assorbire l'80 per cento delle cause civili, e, secondo un progetto del ministero di Grazia e Giustizia, il 50 per cento delle cause penali. Saranno competenti per cause di valore fino a 5 milioni di lire nell'infinita strada: un tetto alto se si pensa che il conciliatore (destinato a sparire) aveva competenza fino a 1 milione e il pretore fino a 5 milioni.

Ma con quali garanzie di giustizia per i cittadini? L'avvocato Gabri è categorico: «Nessuna. L'errore di fondo è affidare una competenza in materia giurisdizionale come se fosse una bagatella. Laureati in legge, cinquant'anni compiuti, ex funzionari delle pubbliche amministrazioni, dice il bando di concorso: un



L'avv. Gian Vittorio Gabri

giovani freschi di studio. Figuriamoci che cosa può uscire da un funzionario dello Stato fermo a nozioni superate. Che cosa sa del nuovo codice di procedura penale, e delle modifiche che si stanno mettendo a punto nella procedura civile?».

Il presidente Gabri sottolinea: «Fino a ora i giudici conciliatori, quasi tutti avvocati, hanno svolto la loro funzione egregiamente: perché buttare a mare questo bagaglio di esperienze? I magistrati togati non hanno voluto l'immissione nella loro categoria degli avvocati: un serbatoio "naturale" dal quale invece Paesi come la Gran Bretagna attingono a piene mani. E' strano che vedano il giudice di pace come un toccasana. Forse, quando ci sarà una valanga di appelli potranno dire: «Vedete, le nostre sentenze funzionano, le loro no»».

L'unico rimedio possibile per Gabri è la revisione delle circoscrizioni: «Il tentativo di abolire i tribunali inutili pare destinato al fallimento. Ci sono troppe pressioni locali per mantenerli lì dove sono. Nel nostro Distretto (17 tribunali) ci sono giudici che devono mandare a sentenza oltre mille cause, altri che ne hanno qualche centinaio. Bisogna ridisegnare le circoscrizioni giudiziarie e distribuire meglio i carichi di lavoro».

di Corasuolo

Comune, le richieste dei cittadini su trasporti, viabilità, verde

# «Le delibere della gente»

Servono 2 mila firme per presentarle

Certano duemila firme per presentare cinque proposte di delibera o un'interpellanza al Comune. E' il primo tentativo di questo genere in Italia. Non più solo temi provenienti dalla giunta o dai consiglieri comunali: dal 29 ottobre il nuovo statuto prevede che la Sala Rossa prenda in esame anche le proposte di iniziativa popolare. I promotori delle istanze potranno partecipare ai lavori delle commissioni che esamineranno le richieste.

A provare questo nuovo rapporto diretto tra amministrazione e popolazione è il circolo «Partecipare per testimoniare». Gli animatori di questa iniziativa, ribattezzata «Torino ai torinesi», sono l'ex consigliere comunale Sergio Galotti, l'ex sindaco Guido Ambrosini, il segretario nazionale Agis Massimo Piccolupoli, altri esperti di settore come Giovanni Salerno, Enzo Bellini e Giorgio Levi. Hanno apprezzato questo lavoro, adducendo ai contenuti, molti politici dell'area cattolica, tra i quali Paredonni, Corbelli, Leo, Battuello, Angelini, Mazzola, Saitta.



Sergio Galotti promotore dell'iniziativa di proposte di delibera presentate dai cittadini

La raccolta delle firme si svolgerà sabato e domenica 30 gennaio, dalle ore 15 alle 19, in piazza San Carlo, davanti all'omonimo caffè. L'interpellanza: «Al sindaco si chiede di conoscere quando verrà istituito il vigile di quartiere». Le delibere riguardano: manutenzione parchi, viabilità e trasporti, diritti sociali, riordino della macchina comunale e sistemazione vie private.

Le proposte per i parchi sono di intensificare i controlli, di affidare e privati la gestione e ma-

nutenzione di spazi verdi, di rinnovare la convenzione con l'ex Torino Esposizioni per 10 anni con l'impegno di incrementare le attività ricreative nel quinto padiglione risistemando il giardino sovrastante, di ampliare i parcheggi nel Valentino.

Per i trasporti si chiede di creare un gruppo con tecnici del Comune, delle Ferrovie e dell'Atm per rivedere la rete tranviaria e migliorare i servizi.

Proporgono di far diventare comunali i continui di vie e passaggi privati gravati di servitù di uso pubblico «per programmare le necessarie opere di sistemazione a sollievo degli attuali disagi dei cittadini».

Le altre due proposte di delibera sono presentate sotto forma di progetto. Una riguarda la riorganizzazione della macchina comunale per contenere la burocrazia e dare servizi efficienti. L'altra è sui diritti sociali: eliminare gli interventi a pioggia per investire in locali e personale da assegnare alle associazioni o al volontariato che operano in questo campo.

(L. Bor.)

Elementare Sabin

# Polemiche per la maestra «indulgente»

Dopo le proteste dei genitori che accusavano una maestra della scuola elementare Sabin di «Vercelli di non saper tenere la classe prima E», risponde la direttrice Loredana Ferrero. «Abbiamo cercato di aiutare fin dal primo giorno i bambini della prima appena ci si è resi conto che esistevano problemi. E' stato chiamato un insegnante di appoggio, un educatore, stati coinvolti i servizi di territorio. Abbiamo creato una rete di aiuto utile per contenere tutti i bambini ed in particolare un alunno che ora può considerarsi ben inserito e deve essere etichettato come «diverso».

La maestra contestata ha avuto la supplenza di supplente annuale a metà novembre. «Alle prime difficoltà sono state organizzate azioni di sostegno fra le visite e colloqui con la direttrice e l'ispettrice di zona che è intervenuta come consulente per cercare di valutare obiettivamente la situazione. Occorre ancora un po' di pazienza, stiamo per concludere».

## CITROËN AX 10i

## FATEVI SOTTO

**954 cm³ - 50 CV - 149 km/h**

Rileggete il prezzo. Riguardate la fotografia. Fatevi un pizzicotto. Il proprio una Citroën AX 10i, 3 porte, 5 marce, 50 CV, 11.900.000 lire. Scattante e divertente da guidare, Citroën AX 10i con 50 CV vi regala prestazioni brillanti, un soprappiù ha consumi molto ridotti. Per i neopatentati non è più soltanto un sogno. Non ripensateci: fatevi sotto.

FORNITORI «SPERIMENTI DEI TEMPI»

L'iniziativa dei lettori per donare la Tredicesima dell'amicizia ai pensionati soli ed in difficoltà

# Per gli anziani: un miliardo e 489 milioni

Sono stati distribuiti fino a ieri 2473 assegni da 600 mila lire

La sottoscrizione dei lettori di Specchio dei tempi per aiutare i pensionati soli ed in difficoltà economica ha superato il miliardo e 489 milioni. I cronisti, in collaborazione con i gruppi di volontariato che tutto l'anno seguono gli anziani, hanno distribuito finora 2473 «Tredicesime dell'amicizia» (assegni da 600 lire).

**14 GENNAIO:** Piana e Jolanda 500.000; ristorante albergo Aspienza 319.000; F.O. 300.000; i condomini di via XX Settembre 10 in memoria di Anna Del Bianco vedova Pittaro 290.000; i colleghi del Polo di sviluppo di Torino 10 in memoria di M. di papa Andrea 208.000; Françoise e Louis Antez in ricordo degli zii Enrico e Giovanni 150.000; famiglia Malkovic in ricordo di Alfonso Caroppo Dimatino 100.000; in memoria di mia madre Teresa e mio marito, Didi Nuccia 100.000; famiglia Borio 100.000; per i miei cari D.N. 100.000; G.L. 50.000; V.B. 50.000; G.G. 50.000; in memoria di B.R. e G.E. 10.000, a favore bambini somali 100.000.

**15 GENNAIO:** Maria 100.000; E.D.F. 100.000; per nonna Teresa 50.000.

**17 GENNAIO:** Elena, Vittoria e Umberto in memoria dei nonni 850.000; Loredana e Giorgio Grimaldi 100.000; impiegati Enel 83.000.

**18 GENNAIO:** in memoria di Rosa Orlando ved. Davenzo i cari 400.000; gli anziani di Villa Rodolfo 400.000; i condomini di via Santa Giulia 3 in memoria di Teresa Vinardi 100.000; L.V. 80.000; F.M. 50.000.

**19 GENNAIO:** in ricordo di Celeste e Lorenza 500.000; D.T.R. 500.000; i clienti della parrucchiere Irma e Ada di strada Settimo 73.320.000; in memoria di mamma Baraggioni e colleghi 250.000; G.G. 200.000; Enrico Scalvani e Norma Tamani 100.000; Chicca e Betta in ricordo del nonno 100.000; in memoria di Balista Valeri 50.000; E.P. 50.000.

**20 GENNAIO:** Maria, Sara e Amici 400.000; in memoria di Faustina La famiglia Scattina 100.000; in onore di Papa Giovanni 100.000.

**21 GENNAIO:** Anna e Michele Die-

na in memoria di Carlo Crema 100.000; Rolando, Walter, Terry, Daniela e Silvia in ricordo di Adella Claudio 120.000; i amici di nonno Domenico in suo ricordo 110.000; in ricordo di Giuseppe Rimonda 100.000; le quattro cugine 50.000; A.C. in memoria dei genitori 20.000; ricordando un caro amico, esempio di tenacia 10.000.

**Per il piccolo Luigi Petrozzi:** K.A. 90 1.000.000; Rosa 50.000; del cognato Aurelio 50.000; famiglia Giuliani 50.000; S.C. Alpignano 20.000; ricordando la genitrice signora Abatangelo 50.000; in memoria di Pignone Agnardi 25.000; i dipendenti C.I.S. in memoria di Ida Ghelma 400.000; G.R. 150.000; E.F. 100.000; P.L. 50.000; i parenti ricordando affettuosamente Gina Sartor 180.000; in memoria di 50.000; Anna in ricordo di Dino 100.000; Mario e Silvia in memoria dei propri cari 100.000; tenerezza 50.000; E.E. in memoria di Giuseppe Olivero 150.000; per grazia ricevuta da Papa Giovanni 100.000; Mirella, Franca e Bruno in memoria di Gina Tacchi 50.000; M.F. in memoria di Papa Giovanni 50.000; Giuseppe Patti 100.000; in memoria di Stefano Damonte 300.000; i condomini di corso Taranto 137 in memoria di Aurelio Guelli 280.000; Fabrizio R. 100.000; in memoria di B.R. e G.E. 5.000; gli amici di via Lotti in memoria di Luigi Massaglia 350.000; L.E. 100.000; Ana, Gruppo Alpetto con la compagnia teatrale «Le Splive» 100.000.

**Per il centro torinese dei sar-**

## 11.900.000

PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSE TASSE I.A.R.I.E.I. L'OFFERTA È VALIDA PER LE VETTURE DISPONIBILI.

### I CONCESSIONARI DEL PIEMONTE

L'AUTO CHE TI PENSA

### CITTA' DI TORINO

Assessorato per l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile  
Avviso di scadenza Ordinanza sul consenso scarichi fognari

I titoli di scarichi che non recapitano in pubblica fognatura, relativi ad insediamenti civili o equiptati devono provvedere entro il 31 gennaio 1994 a consegnare al Settore XVIII Tutela Ambiente via Garibaldi 23 (orario 9/12/14-16 dal lunedì al venerdì) l'apposito modulo, disponibile anche presso le Segreterie della Circoscrizione.

Nella dichiarazione, in duplice copia, deve essere precisata:  
- la via e il numero civico; l'ubicazione, la modalità, la quantità dell'effluente scaricato;  
- l'eventuale confluenza nello stesso di scarichi aventi caratteristiche diverse da quello degli scarichi civili.

Per gli insediamenti, o per la tardiva presentazione della denuncia, sono previste sanzioni fino ad un milione, conciliabili con il pagamento di L. 333.335 entro 60 (sessanta) giorni.

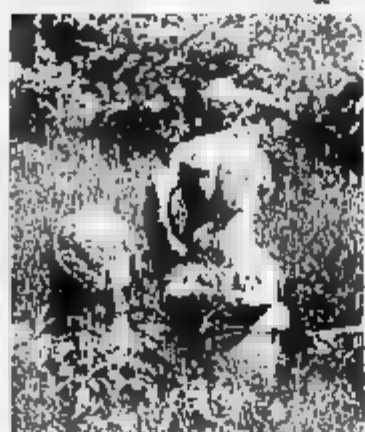
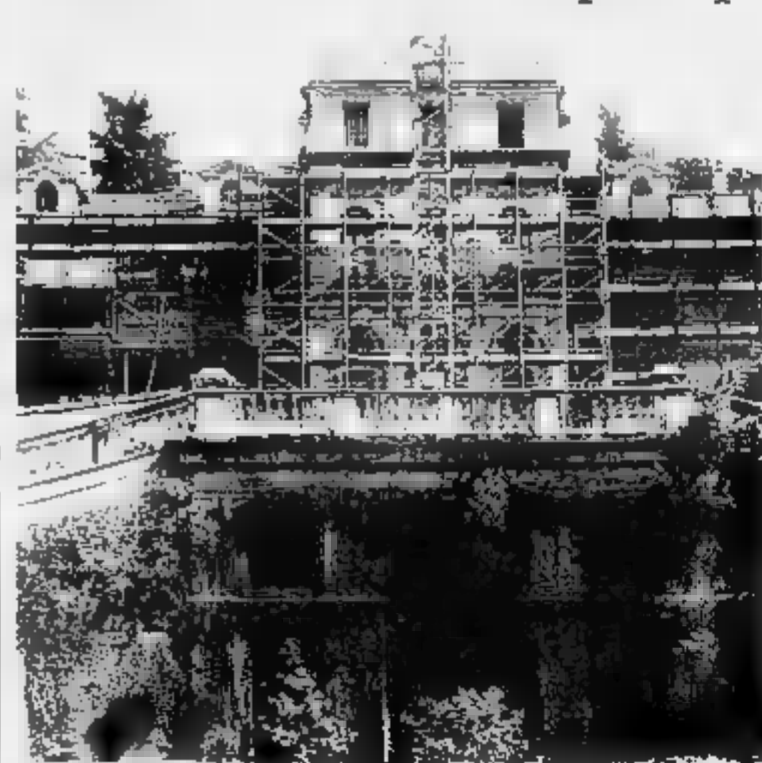
Le esenti approssimative delle denunce pervenute permetteranno all'Amministrazione di procedere alle ulteriori fasi di allacciamento che si renderanno necessarie, in particolare modo per la zona collinare.

**AVIS**

CENTRO TRASFUNZIONALE  
Via Vercellina 1 - TORINO  
Telefono 683.44.26

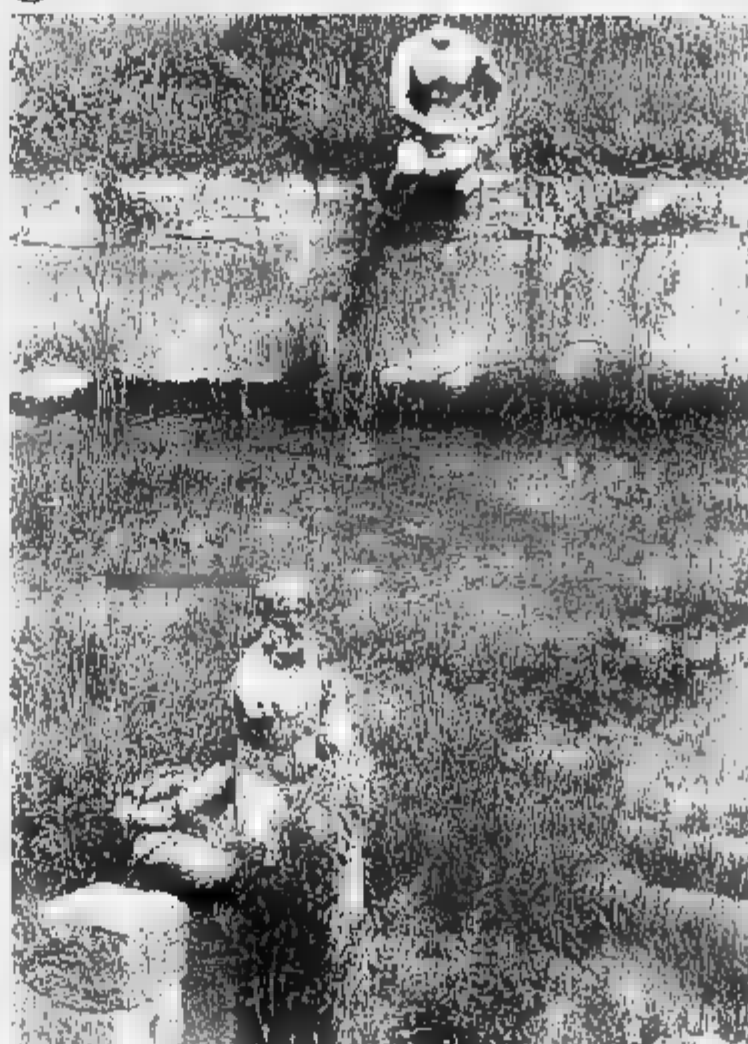


## Briciole di fondi Fio dopo le polemiche fra i progetti rivali di Stato e Provincia



La Soprintendenza dovrà scegliere «Non c'è altra lira»

La statua della Naiade (in alto) e la fontana del Nettuno (a destra)



## Villa Regina, un miliardo «O la fontana o gli infissi»

«Villa della Regina: è meglio restaurare la splendida fontana del Nettuno insieme con l'ardita scalinata che sale al retrostante Belvedere? È più opportuno provvedere agli infissi, per salvare gli interni?»

È il dilemma che le Soprintendenze di Beni architettonici, dove scegliere in questi giorni. Il ministero lo ha raccomandato di mettere a frutto il più in fretta possibile un miliardo di lire, recuperato da finanziamenti Fio e destinato al restauro della reggia. In ogni caso i cantieri dovranno essere avviati presto, forse entro

I progetti finora concordati le imprese prevedono il restauro di fontana e scalinata, alla Soprintendenza di dispiacerebbe una variante che consentisse di dare precedenza agli infissi. Perché la zona degli interni dipende dal risanamento di porte, finestre e lucernari. E perché il tempo, solo quello atmosferico, continua a lavorare contro la salute della residenza.

E tutti i piani per recuperare



L'architetto Franco Ormezzano direttore della Soprintendenza ai Beni architettonici, responsabile delle opere di restauro della reggia e del parco circostante

l'intero complesso? «Siamo ad un'impasse», dice Franco Ormezzano, direttore della Soprintendenza. «La Villa mi risulta come contesa della Provincia e dal ministero dei Beni Culturali. In casi simili per legge l'Intendenza di Finanze deve privilegiare il ministero nell'assegnare l'immobile. Rimarrebbe così congelato il progetto di restauro del parco già preparato e pagato dalla Provincia, che aveva messo da parte un altro

paio di miliardi per le opere di recupero, valutate in tutto intorno ai 15-20 miliardi.

La soprintendente ai Beni architettonici, Sandra Pinto, che ha reclamato la reggia a nome del ministero, poco prima Natale era apparsa molto decisa e fiduciosa: «Partiremo a gennaio con il recupero degli infissi». Aveva fatto cenno a sponsor, per sempre nell'ombra, aveva aggiunto: «Nel 1994

nostra Soprintendenza avrà una dotazione di tre per cento dell'importo dopo quelle assegnate a Roma e Firenze».

«Ce lo auguriamo vivamente», dice Ormezzano - ma per quanto riguarda i lavori murari della Villa ce ne occupiamo noi Beni architettonici. E per ora quel miliardo Fio è tutto ciò che ci risulta disponibile».

È ben poco per un gruppo monumentale che, per le sue stesse caratteristiche, è poco compatibile con interventi troppo frazionati, anche se inquadrati in un progetto complessivo. La Villa e il giardino sono uniti indissolubilmente da un impianto originario che obbedisce a un'unica e rigida impostazione classica.

Si suppone l'abbia concepita su preesistenze rinascimentali l'architetto Ascanio Vittozzi, facendo riferimento alle proporzioni e agli elementi che componevano gli antichi centri romani, di cui la villa rappresenta l'«ascensione», posta dinanzi al degradare della retrostante «orchestra», simulata dall'anfiteatro di

75 metri di raggio che incastona gran parte del giardino.

Al vertice Amedeo di Castellamonte pose il Belvedere e la scalinata, quale punto di partenza di un «teatro d'acqua» che scendeva dalla collina fino al Ninfeo del Nettuno, dinanzi alla villa. Sotto il profilo idraulico Belvedere, scalinata e Ninfeo sono tutt'uno.

In origine la Villa era alimentata da una fonte a monte, che concentrava il suo flusso in una fontana centrale sotto il Belvedere. Di qui a cascatelle l'acqua scendeva lungo i fianchi della gradinata che ancora oggi ospita la statua della Naiade. Poi il flusso incanalato e raggiunto una peschiera vicina a una grotta artificiale, rivestita di conchiglie.

Cui, per mezzo di canali sotterranei, l'acqua, dopo data vita a zampilli e vasche minori, finiva nella grande fontana di Nettuno, dinanzi alla Reggia. Basta un miliardo per recuperare quest'incanto?

Maurizio Lupo

## Esposti contro due commercialisti

## Si mettevano in tasca le tasse dei clienti

Truffati numerosi professionisti  
Falsificate le ricevute delle banche

Due commercialisti torinesi sono stati denunciati per truffa, falso e appropriazione indebita, da alcuni loro clienti, a due esposti finiti alla procura presso la pretura.

Secondo l'accusa dei denunciati, Giampaolo Molteni, residente in via Gorizia 148 le studio presso un socio, ignaro di tutto, e Claudia Modonese, abitante in corso Orbassano 224, avrebbero trattenuto i soldi affidati loro per effettuare i pagamenti di tasse e tributi.

Una vecchia storia, quella del commercialista lo dice il commercialista, perché in molti casi si tratta di persone che non potrebbero qualificarsi come tali, che appropriano dei soldi dei clienti, per poi sparire nel nulla.

L'ultimo clamoroso è quello del consulente romano Enzo Giorgi, arrestato nello scorso settembre dalla Guardia di Finanza, che si è tenuto 316 milioni destinati da Sandra Mondadori e Raimondo Vianello al fisco per il 1983, versando appena 84 mila lire.

Altri personaggi dello spettacolo, come la presentatrice Mara Venier, erano stati vittime del commercialista di fiducia, rivelatosi infedele. Ma nella lista dei truffati ci sono spesso anche società e imprese.

A Torino è toccato ad un odontoiatra, un avvocato e ad altri professionisti che hanno affidato soldi e incarichi dei pagamenti di Ior e Irpef. Per poi scoprire che i pagamenti non erano stati effettuati, e le ricevute di attestazioni bancarie erano in realtà dei falsi, confezionati ad arte.

Una volta venute a galla la verità, ai clienti è toccato cercare un altro commercialista, effettuare una seconda volta i pagamenti, affidare i propri soldi ai loro avvocati (Giennaria, Ronfani, Catalano, Forchino, Vittone) perché denunciassero i fatti alla procura.

Le due inchieste sono affidate ai sostituti procuratori

Dodero e Gallo. La Guardia di Finanza sta lavorando con i magistrati per accertare come sono andate effettivamente le cose.

Non si tratta di casi isolati: alla procura presso la pretura sono stati aperti numerosi fascicoli intestati a commercialisti, consulenti del lavoro, soprattutto a non iscritti agli albi professionali, che si spacciano per esperti, pronti a intascarsi i soldi dei versamenti, e a fuggire, lasciando tracce.

## Proteste a Bussoleno

## «Dovete costruire i cunicoli antifumo sull'Autofrèjus»

I cittadini di Bussoleno vogliono autostrade più ecologiche. E protestano perché nel tunnel di Castelpietra non si è ancora dato inizio ai lavori di costruzione dei cunicoli di ventilazione: apparecchi che facilitano la dispersione dei gas di scarico. «La Sita» ha accantonato il progetto - ha informato ieri sera durante il consiglio comunale il sindaco Alida Benetto - presto però, dovrebbe presentare lo studio alternativo che approveremo solo dopo il parere del professori Cancelli e Chiochia». Alcune settimane fa i duecento abitanti delle frazioni Coldimosso di Sissa, Santa Petronilla e Castelpietra sottoscrissero una petizione per le garanzie concrete sulla costruzione dei cunicoli. Il documento fu inviato alla Sita, al Prefetto, al Regione e Provincia. «Sensibilizzeremo tutti i Comuni della valle - ha concluso il sindaco - per risolvere il problema - chiederemo inoltre l'installazione di centrali fisse di rilevamento dell'inquinamento sia all'entrata sia all'uscita delle gallerie».

# ORDINANZA COMUNALE N° 1493

## DAL 1° FEBBRAIO TORINO SARA' UNA CITTA' PIU' PULITA.

Quando esci con il tuo cane ricordati...

PRATICO - IGIENICO - TASCABILE - ECONOMICO  
SI USA COSI'



■ APRIRE UN SACCETTO E INSERIRE LA PINZA ALL'INTERNO

■ INCRUCIARE LE MANIGLIE DEL SACCETTO SULL'IMPIGNATURA

■ APRIRE LA PINZA E RIVOLGERE ALL'INTERNO IL SACCETTO

■ RACCOLGERE GLI EScrementi

■ CHIUDERE IL SACCETTO CON UN NODO E GETTARLO



PUOI TROVARLO DA:  
CONTINENTE - CRAI  
METRO - DI' PER DI' - EUROMERCATO  
MEGAFRESCO - IPERCOOP - IPERSTANDA - STANDA  
e nei migliori negozi specializzati



Denuncia di amministratori contro la «Servizi ecologici»

## «Indagate sulle discariche»

Dossier in procura: lo smaltimento rifiuti provoca guai  
L'azienda ha impianti a Vinovo, Beinasco e La Loggia

In Procura è stato presentato un dossier contro la «Servizi ecologici» con la richiesta di un'indagine sugli impianti di smaltimento rifiuti che gestisce a Vinovo, Beinasco e La Loggia. In provincia di realizzazione altri a Carmagnola e S. Giusto Canavese. Le accuse sono state illustrate ieri in una conferenza stampa dall'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti, dal presidente della Commissione ambiente della Provincia Pasquale Cavaliere, dall'assessore Michele Riva di Beinasco, dalla Legambiente e dai rappresentanti dei comitati spontanei di diversi Comuni: Vinovo, S. Giusto, Carmagnola, Ceresole d'Alba. Tutti chiedono la revoca della concessione.

Dice Gianni Vernetti: «La «Servizi ecologici» ha sempre agito in regime di monopolio per conto del Consorzio Torino-Sud, sul cui operato occorre fare chiarezza. La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti gestiti da una nuova azienda pubblica, una società per azioni che si chiamerà Arnia (Azienda municipale igiene ambientale), che opererà per Torino e i Comuni della città».

Secondo l'assessore Riva di Beinasco la discarica della «Servizi» non funziona: «La Provincia ha inviato il diffido. L'impianto perde i liquami, c'è puzza, c'è inquinamento». Di recente l'Azienda Po-Sangone,



che gestisce il maxi-impianto di depurazione di Settimo, ha rifiutato gli scarichi di Beinasco perché fuori norma. I liquami ora sono smaltiti dalla ditta canavese «Bra servizi ecologici» con una spesa di 4 miliardi.

Altri problemi tecnici e ambientali sono emersi dalla discarica di La Loggia e Vinovo. Situazione analoga per il progettato impianto di S. Giusto Canavese, respinto dalla Regione, dall'Usl e dai sindaci della Provincia. A S. Giusto nel tentativo di costruire la discarica è stata

abbattuta una chiesa monumentale, episodio per il quale «Servizi ecologici» sarà processata mercoledì ad Ivrea. Per la progettata discarica fra Carmagnola e Ceresole d'Alba, ci fu una rivolta. I trattori degli agricoltori protestavano vennero rovesciati e le ruspe.

Presente ieri alla conferenza stampa il dott. Elio Fausone, procuratore della «Servizi ecologici» e presidente della «Eco-gestione». «Si vuole sciogliere il Consorzio Torino-Sud - ha risposto - per realizzare un affare



Replica della società  
«Le tecnologie sono fra le più moderne»

Guai per le discariche (La Loggia nella foto). In alto, Elio Fausone

da mille miliardi: saranno tre inceneritori per distruggere i rifiuti. La discarica (che abbiamo costruito a nostre spese) sono in regime di concessione da parte del consorzio. I nostri impianti sono stati costruiti secondo le più moderne. Per Beinasco stiamo attuando le prescrizioni indicate dalla Provincia e cesseranno le perdite dei liquami. Nessuno di noi mai stato indagato per tangenti».

«Si rischia di reclutare gente impreparata»

## Avvocati in guerra per i giudici di pace

A pochi giorni dal voto per il rinnovo del consiglio dell'Ordine, gli avvocati torinesi bocciarono senza appello l'istituto del giudice di pace, la cui entrata in funzione è slittata di altri sei mesi: «I criteri di reclutamento garantiscono professionalità», afferma il presidente dell'Ordine, Gian Vittorio Gabri - c'è il rischio che imparino il mestiere sulla pelle dei cittadini».

Domani, all'assemblea dei legali, Gabri terrà la relazione sul «sigillo uscente» e ripeterà le critiche. Nelle intenzioni del legislatore l'istituto dovrebbe risolvere i problemi più ardui della giustizia: la cronica carenza di magistrati togati. I giudici di pace dovrebbero assorbire l'80 per cento delle cause civili, e, secondo un progetto del ministero di Grazia e Giustizia, il 50 per cento delle cause penali. Saranno competenti per cause di valore fino a 30 milioni di lire nell'infornatura stradale: un tetto alto se si pensa che il conciliatore (destinato a sparire) aveva una competenza fino a 1 milione e il pretore fino a 5 milioni.

Ma con quali garanzie di giustizia per i cittadini? L'avvocato Gabri è categorico: «Nessuna. L'errore di fondo è affidare una competenza in materia giurisdizionale come se fosse una bagatella. Laureati in legge, cinquant'anni compiuti, ex funzionari delle pubbliche amministrazioni, dice il bando di concorso: un



L'avv. Gian Vittorio Gabri

bagaglio culturale assolutamente inadeguato per emettere sentenze. Un altro errore madornale è pagare il giudice a cottimo: 40 mila lire per udienza fino a un'ora di dieci udienze al mese, 50 mila lire per sentenza o verbale di conciliazione. Le prospettive di guadagno sono irrisioni e poco gratificanti».

Già fa eco l'avvocato Giacomo Catibini, uno dei più accesi oppositori dell'istituto: «Un laureato in legge che vuole fare il praticante non sa neanche come si prepara una querela, e parliamo

di giovani freschi di studio. Figuriamoci che può uscire da un ex funzionario dello Stato fermo a nozioni superate. Che cosa se del nuovo codice di procedura penale, e delle modifiche che si stanno mettendo a punto nella procedura civile?».

Il presidente Gabri sottolinea: «Fino ad ora i giudici conciliatori, quasi tutti avvocati, hanno svolto la loro funzione egregiamente: perché buttare a mare questo bagaglio di esperienza? I magistrati togati non hanno mai voluto l'immissione nella loro categoria degli avvocati: «serbatoio naturale» dal quale imbastire la Gran Bretagna attingono a piene mani. E' strano che vedano il giudice di pace come un toccasana. Forse, quando ci sarà una valanga di appelli potranno dire: «Vedete, le nostre sentenze funzionano, le loro no».

L'unico rimedio possibile per Gabri è la revisione delle circoscrizioni: «Il tentativo di abolire i tribunali inutili pare destinato al fallimento. Ci sono troppe pressioni locali per mantenerli lì dove sono. Nel nostro Distretto (17 tribunali) ci sono giudici che devono mandare a sentenza oltre mille cause, altri che ne hanno qualche centinaio. Bisogna ridisegnare le circoscrizioni giudiziarie e distribuire meglio i carichi di lavoro».

Claudio Cerasuolo

Comune, le richieste dei cittadini su trasporti, viabilità, verde

## «Le delibere della gente»

Servono 2 mila firme per presentarle

Cercano duemila firme per presentare cinque proposte di delibera e un'interpellanza al Comune. E' il primo tentativo di questo genere in Italia. Non più solo temi provenienti dalla giunta o dai consiglieri comunali: il 29 ottobre il nuovo statuto prevede che la Sala Rossa prenda in esame anche le proposte di iniziativa popolare. I promotori delle istanze potranno partecipare ai lavori delle commissioni che esamineranno le richieste.

A provarci questo nuovo rapporto diretto tra amministrazione e popolazione è il circolo «Partecipare per testimoniare». Gli animatori di questa iniziativa, chiamata «Torino in Comune», sono l'ex consigliere comunale Sergio Galotti, l'ex sindacalista Guido Ambrosini, il segretario nazionale Agis Massimo Piccolongo, altri esponenti di settore come Giovanni Salerno, Enzo Bultrini e Giorgio Levi. Hanno apprezzato questo lavoro, aderendo ai comitati, molti politici dell'area cattolica, tra i quali Parcellani, Cerchio, Leo, Buttacchi, Angelini, Mazzola, Saitta.



Sergio Galotti promotore dell'iniziativa di proposte di delibera presentate dai cittadini

La raccolta delle firme si svolgerà sabato 29 e domenica 30 gennaio, dalle ore 15 alle 19, in piazza San Carlo, davanti all'omonimo caffè. L'interpellanza: «Al sindaco si chiede di conoscere quando verrà istituito il vigile di quartiere. Le delibere riguardano: manutenzione parchi, viabilità e trasporti, diritti sociali, riordino della macchina comunale e sistemazione via privata».

Le proposte per i parchi sono di intensificare i controlli, di affidare a privati la gestione e ma-

nutenzione di spazi verdi, di rinnovare la convenzione con l'ex Torino Esposizioni per 10 anni con l'impegno di incrementare le attività ricreative nel quinto padiglione risistemando i giardini sovrastanti, di ampliare i parcheggi nel Valentino.

Per i trasporti si chiede di creare un gruppo con tecnici del Comune, delle Ferrovie e dell'Atm per rivedere la rete tranviaria e migliorare i servizi. Propongono di far diventare comunali i centinai di vie e passaggi privati gravati di servizi di uso pubblico e per programmare le necessarie opere di sistemazione a sollievo degli attuali disagi dei cittadini.

Le altre due proposte di delibera sono presentate sotto forma di progetto. Una riguarda la riorganizzazione della macchina comunale per contenere la burocrazia e dare servizi efficienti. L'altra è sui «diritti sociali»: eliminare gli interventi a pioggia per investire in locali e personale da assegnare alle associazioni e al volontariato che operano in questo campo. (L. BOR.)

Elementare Sabin

## Polemiche per la maestra «indulgente»

Dopo le proteste dei genitori che accusavano una maestra della scuola elementare Sabin di corso Vercelli di non saper insegnare la classe prima E, risponde la direttrice Loredana Ferrero. «Abbiamo cercato di aiutare fin dal primo giorno i bambini della prima appena ci si è resi conto che esistevano problemi. E' chiamato un insegnante di appoggio, un educatore, stati coinvolti i servizi di territorio. Abbiamo creato una rete di aiuto utile per contenere tutti i bambini ed in particolare un alunno che ora può considerarsi ben inserito e non deve essere etichettato come un diverso».

La maestra contestata ha avuto la nomina di supplente annuale a metà novembre. «Alle prime difficoltà sono state organizzate azioni di sostegno fra cui visite e colloqui con la direttrice e l'ispettrice di zona che è intervenuta come consulente per cercare di valutare obiettivamente la situazione. Occorre ancora un po' di pazienza, stiamo per concludere».

FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

L'iniziativa dei lettori per donare la Tredicesima dell'amicizia ai pensionati soli ed in difficoltà

## Per gli anziani: un miliardo e 489 milioni

Sono stati distribuiti fino a ieri 2473 assegni da 600 mila lire

La sottoscrizione del «Specchio dei tempi» per aiutare i pensionati soli ed in difficoltà economica ha superato il miliardo e 489 milioni.

I cronisti, i collaboratori con i gruppi di volontariato tutto l'anno seguono gli anziani, hanno distribuito finora 2473 «Tredicesime dell'amicizia» (assegni da 600 lire).

14 GENNAIO: Piana e Jolanda 500.000; ristorante albergo Aspietta 319.000; F.O. 200.000; i condomini di via XX Settembre 10 in memoria Anna Del Bianco vedova Pittaro 280.000; i colleghi del Polo di sviluppo di Torino di Vitoantonio MT. in memoria di papà Andrea 208.000; Françoise e Louis Anz in ricordo degli zii Enrico e Giovanni 150.000; famiglia Matkovic in ricordo di Alfonso Caroppo Diminuto 100.000; memoria di mamma Teresa e mio marito, Didi Nuccia 100.000; famiglia Borio 100.000; i miei D.N. 100.000; G.L. 50.000; V.B. 50.000; G.G. 50.000; in memoria B.R. e G.E. 10.000; a favore bambini somali 100.000.

15 GENNAIO: Mario 100.000; E.D.F. 100.000; per nonna Teresa 50.000.

16 GENNAIO: Elena, Vittoria e Umberto in memoria nonni 850.000; Loredana e Giorgio Grimaldi 100.000; impieghi Enal 60.000.

17 GENNAIO: memoria di Rosa Orlando ved. Davanzo i suoi 400.000; gli amici di Rodolfo 400.000; i condomini di via Santa Giulia 3 in memoria di Teresa Vinardi 300.000; L.V. 50.000; F.M. 10.000.

19 GENNAIO: in ricordo Celeste Lorenza 500.000; D.T.R. clienti della parrucchiere Irma e Ada di strada Settimo 73.320.000; in memoria di mamma Baraggioni i colleghi 250.000; G.G. 200.000; Enrico Scavini e Norma Tamani 100.000; Chicca e Betta in ricordo del nonno 100.000; in memoria Battista Valenti 50.000; E.P. 50.000.

20 GENNAIO: Iaria, Sara e Amici 400.000; in memoria di Faustino Sala famiglia Scattina 100.000; in onore di Papa Giovanni 50.000.

21 GENNAIO: Anna e Michele

na in memoria Carlo Crema 100.000; Rolando, Walter, Terry, Daniela e Silvia in ricordo Adela Claudio amici.

Domenico in suo 110.000; in ricordo di Giuseppe Ramonda 100.000; le quattro cugine A.C. in memoria dei genitori 20.000; ricordando un caro amico, esempio di tenacia 10.000.

Per il piccolo Luigi Petrozzi: K.A. 90 1.000.000; Rosa in memoria del cognato Aurelio 50.000; famiglia Giuliani 50.000; S.C. Alpignano 20.000; ricordando la gentile signora Abatangelo 50.000; memoria Pierino Mainardi 25.000; i dipendenti C.I.S. in memoria di Ghelma 400.000; G.R. 150.000; E.F. 100.000; P.L. 50.000; i parenti ricordando affettuosamente Gina Santor 150.000; in memoria di nonna 50.000; Anna in ricordo 100.000; Mario e Silvia memoria dei propri 100.000; una nonna tenerezza 50.000; E.E. in memoria di Giuseppe Olivero 150.000; per grazie ricevute da Papa Giovanni 100.000; Miralia, Franca e Bruno in memoria Gina Yacchi 50.000; Milena e Luigi in memoria dei loro cari 200.000; i condomini di via Valloggio 2 bis in memoria della signora Giaccone 200.000; i condomini di c.so Lecca in memoria di Arduino Cavagnat 200.000; P.F. Maurizio 100.000; in memoria Papa Giovanni 50.000; 30.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: Carlo e Malatita 50.000; M.F. in memoria Papa Giovanni 50.000; Giuseppe Piatto 100.000; Stefano Camorita 300.000; i condomini di corso Taranto 137 in memoria di Aurelio Guelli Fabrizio R. 100.000; in memoria di B.R. e G.E. 5.000; gli amici Leini in memoria di Luigi Massaglia 350.000; L.E. 100.000; Ana, Gruppo Alpette e compagnia teatrale «Le Splive» di Rosta 400.000.

Per il centro torinese del cardiopatico: in memoria di Silvio Giordano, la sorella 100.000; Luciana Vignale Prati 1.000.000.

# CITROËN AX 10i

## FATEVI SOTTO

### 954 cm³ - 50 CV - 149 km/h

Rileggete il prezzo. Riguardate il fotografo. Dovete un pizzicotto il proprio Citroën AX 10i, il porto, il solo 11.900.000 lire. Scattante e divertente da guidare, Citroën AX 10i con 50 CV vi regala prestazioni brillanti, soprattutto ha consumi molto ridotti. Per i neopatentati non è più soltanto un sogno. Non ripensateci: fatevi sotto!

# 11.900.000

PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSE TASSE REGIONALI (A.B.I.E.T.) L'OFFERTA È VALIDA LE VETTURE DISPONIBILI.

I CONCESSIONARI DEL PIEMONTE



L'AUTO CHE PENSA

## CITTA' DI TORINO

Assessorato per l'Ambiente e Sviluppo Sostenibile  
Avviso di scadenza Ordinanza sul censimento scarichi fognari

I titolari di scarichi che ricapitano la pubblica fognatura, relativi ad impianti civili o equiparati devono provvedere entro il 31 gennaio 1994 a consegnare al Settore Tutela Ambiente via Garibaldi 23 (orario 9.12/14-16 dal lunedì al venerdì) l'apposito modulo, disponibile anche presso le Segreterie delle Circoscrizioni.

Nella dichiarazione, in duplice copia, deve essere precisata:  
- la via e il numero di ubicazione, la modalità, la quantità dell'attuale scarico;  
- l'eventuale confluenza nello scarico di scarichi aventi caratteristiche diverse da quelle degli scarichi civili.

Per gli imprenditori o per l'attività presentazione denuncia, è prevista una sanzione sino ad ammontare conciliabile con il pagamento di L. 333.335 entro 60 (sessantatré) giorni.

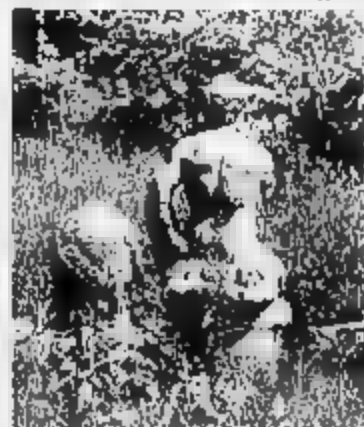
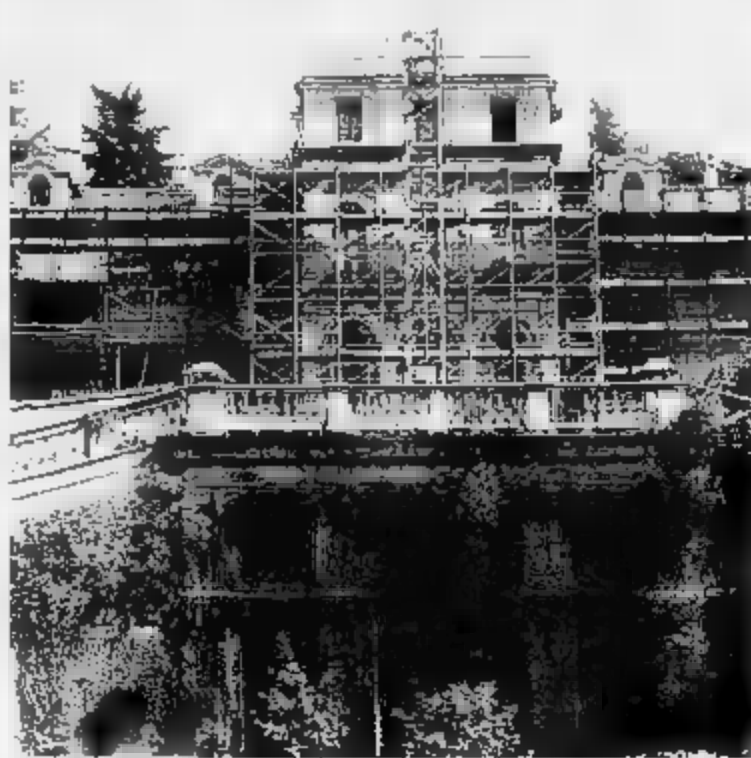
L'esame approfondito delle denunce pervenute permetterà all'Amministrazione di procedere alle ulteriori fasi di abboccamento che si renderanno necessarie, in particolare per la zona collinare.



CENTRO TRASFUSIONALE  
Via Ventimiglia 1 - TORINO  
Telefono 011/44.25

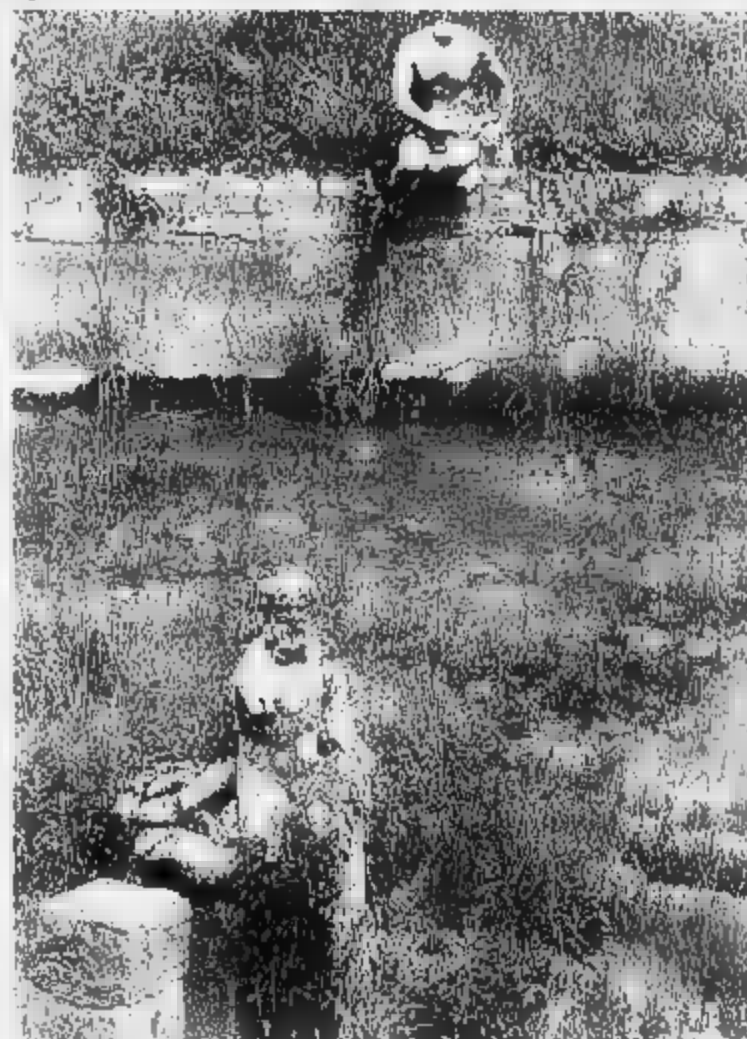


## Briciole di fondi Fio dopo le polemiche fra i progetti rivali di Stato e Provincia



La Soprintendenza dovrà scegliere  
«Non c'è altra lira»

La statua della Naiade (in alto)  
e la fontana del Nettuno (a destra)



## Villa Regina, un miliardo «O la fontana o gli infissi»

«Villa della Regina: è meglio restaurare la splendida fontana del Nettuno insieme all'ardita scalinata che sale al retrostante Belvedere? O è più opportuno provvedere agli infissi, per salvare gli interni?»

È il dilemma che la Soprintendenza si Beni architettonici deve scegliere in questi giorni. Il ministero le ha raccomandato di mettere a frutto «il più in fretta possibile» miliardo di lire, recuperato da finanziamenti Fio e destinato al restauro della reggia. In ogni caso i cantieri dovranno essere avviati presto, forse entro un anno.

I progetti finora concordati le imprese prevedono il restauro di fontana e scalinata. Ma alla Soprintendenza non dispiacerebbe una variante che consentisse di dare precedenza agli infissi. Perché la conservazione degli interni dipende dal risanamento di porte, finestre e lucernari. E perché il tempo, non solo quello atmosferico, continua a lavorare contro la salute della residenza.

E tutti i piani per recuperare



L'architetto Franco Ormezzano direttore della Soprintendenza ai Beni architettonici, responsabile delle opere di restauro della reggia e del parco circostante

l'intero complesso? «Siamo ad un'impasse», dice Franco Ormezzano, direttore della Soprintendenza. «La Villa mi risulta ancora contesa dalla Provincia e dal ministero dei Beni Culturali. In casi simili per legge l'Intendenza di Finanza deve privilegiare il ministero nell'assegnare l'immobile. Rimarrebbe così congelato il progetto di restauro del parco già preparato e pagato dalla Provincia, che aveva messo da parte un altro

paio di miliardi per le opere di recupero, valutate in tutto intorno ai 15-20 miliardi.

La soprintendenza ai Beni architettonici, Sandra Pinto, che ha reclamato la reggia a nome del ministero, poco prima Natale era apparsa molto decisa e fiduciosa in merito ai piani di risanamento: «Partiremo a gennaio con il recupero degli infissi». Aveva fatto a sponsor, per ora sempre nell'ombra, e aveva aggiunto: «Nel 1994 la

nostra Soprintendenza avrà una dotazione di 10 miliardi per l'importanza dopo quelle assegnate a Roma e Firenze».

«Ce lo auguriamo vivamente», dice Ormezzano - ma per quanto riguarda i lavori murari della Villa ce ne occupiamo noi Beni architettonici. E per ora quel miliardo Fio è tutto ciò che ci risulta disponibile».

È ben poco per un gruppo monumentale che, per le sue stesse caratteristiche, è poco compatibile con interventi troppo frazionati, anche se inquadrati in un progetto complessivo. La Villa e il suo giardino sono uniti indissolubilmente da un impianto originario che obbedisce a un'unitaria e rigida impostazione classica.

Si suppone l'abbia concepita su preesistenze rinascimentali l'architetto Ascanio Vittozzi, facendo riferimento alle proposte agli elementi che componevano gli antichi teatri romani, di cui la villa rappresenta la «scena», poste dinanzi al degrado della retrostante «orchestra», simulata dall'anfiteatro di

75 metri di raggio che incastona gran parte del giardino.

Al vertice Amedeo di Castellamonte pose il Belvedere e la sua scalinata, quale punto di partenza di un «teatro d'acqua» che scendeva dalla collina fino al Ninfeo del Nettuno, dinanzi alla villa. Sotto il profilo idraulico Belvedere, scalinata e Ninfeo sono tutt'uno.

In origine la Villa è alimentata da una fonte a monte, che concentrava il flusso in una fontana centrale sotto il Belvedere. Di qui a cascata l'acqua scendeva lungo i fianchi della gradinata che ancora oggi ospita la statua della Naiade. Poi il flusso veniva incanalato e raggiungeva la peschiera vicina a una grotta artificiale, rivestita di conchiglie.

Qui, per i canali sotterranei, l'acqua, dopo aver dato vita a zampilli e vasche minori, finisce nella grande fontana-vivai di Nettuno, dinanzi alla Reggia. Basta un miliardo per recuperare quest'incanto?

Lupo

## Esposti contro due commercialisti

## Si mettevano in tasca le tasse dei clienti

Truffati numerosi professionisti  
Falsificate le ricevute delle banche

Due commercialisti torinesi sono stati denunciati per truffa, falso e appropriazione indebita, da alcuni loro clienti, in due esposti finiti alla procura presso la pretura.

Secondo l'accusa dei denunciati, Giampiero Molteni, residente in via Gorizia 148, studio presso un socio, ignaro di tutto, e Claudia Modonese, abitante in corso Orbassano 224, avrebbero trattenuto i soldi affidati loro per effettuare i pagamenti di tasse e tributi.

Una vecchia storia, quella del commercialista (o sedicente commercialista, perché in molti casi si tratta di persone che potrebbero qualificarsi come tali, che si appropriano dei soldi dei clienti, per poi sparire nel nulla.

L'ultimo clamoroso è quello del consulente romano Ezio Giorgi, arrestato nello settembre dalla Guardia di Finanza, che si è tenuto 315 milioni destinati da

Dodero e Gallo. La Guardia di Finanza sta lavorando i magistrati per accertare come sono andate effettivamente le cose.

Non si tratta di casi isolati: alla procura presso la pretura sono stati aperti numerosi fascicoli intestati a commercialisti, consulenti del lavoro, soprattutto iscritti agli albi professionali, che si spacciano per esperti, pronti a intascarsi i soldi dei versamenti, a fuggire, a lasciare tracce.

## Proteste a Bussoleno

## «Dovete costruire camini antifumo sull'Autofrèjus»

I cittadini di Bussoleno vogliono autostrade più ecologiche. E protestano perché nei tunnel di Castelpietra si è dato inizio ai lavori di costruzione dei camini dotati di ventilatore: apparecchi che facilitano la dispersione dei gas di scarico. «La Sita» ha accantonato il progetto - ha informato ieri sera durante il consiglio comunale il sindaco

Alide Benetto - presto però, dovrebbe presentare uno studio alternativo che approveremo solo dopo il parere del professor Cancelli e Chiochia. Alcune settimane fa i duecento abitanti delle frazioni Coldimosso di Suse, Santa Patronilla e Castelpietra sottoscrissero una petizione per una garanzia concreta sulla costruzione dei camini. Il documento fu inviato alla Sita, al Prefetto, a Regione

Provincia. «Sensibilizzeremo tutti i Comuni della valle - ha concluso il sindaco - per risolvere il problema e chiederemo inoltre l'installazione di tralicci fissi di rilevamento dell'inquinamento sia all'entrata che all'uscita delle gallerie».

# ORDINANZA COMUNALE N° 1493

## DAL 1° FEBBRAIO TORINO SARA' UNA CITTA' PIU' PULITA.

Quando esci con il tuo cane ricordati...

PRATICO - IGIENICO - TASCABILE - ECONOMICO  
SI USA COSI'



■ APRIRE UN SACCETTO E INSERIRE LA PINZA ALL'INTERNO

■ INCIUCCIARE LE MANIGLIE DEL SACCETTO SULL'IMPIGNATURA

■ APRIRE LA PINZA E RIVOLTA ALL'INTERNO IL SACCETTO

■ RACCOLGERE GLI EScrementi

■ CHIUDERE IL SACCETTO CON UN NODO E GETTARLO



PUOI TROVARLO DA:

CONTINENTE - CRAI

METRO - DI' PER DI' - EUROMERCATO

MEGAFRESCO - IPERCOOP - IPERSTANDA - STANDA

e nei migliori negozi specializzati



Fino a domenica 30 gennaio, a Palazzo del Lavoro, cento espositori risolvono ogni esigenza per le nozze

## Difficile e splendido giorno

*A Torino tutto ciò che «fa matrimonio»*

Matrimonio, che stress! Quanto corse su e giù per la città in cerca di un'idea, di uno spunto, di qualcosa di nuovo. E poi naturalmente c'è da pensare al ricevimento, al viaggio di nozze, al servizio fotografico, alla macchina e no!... fiori! A chi rivolgersi?

Ma undici anni Torino dà una mano ai promessi sposi proponendo in un'unica soluzione, una grande e ricca vetrina tutto ciò che serve per il giorno «più lungo» e più bello della nostra vita. Da giovedì 20 gennaio al Palazzo del Lavoro di Italia '91 è infatti in svolgimento l'undicesima edizione di Idea Sposa, la grande mostra mercato organizzata dalla Gestarexpo e dedicata a tutto ciò che «fa matrimonio».

Cento espositori altamente qualificati, disposti su 7000 metri quadrati, saranno presenti in fiera fino a domenica 30 gennaio per proporre le novità, dare consigli e risolvere i tanti, anche se piccoli, problemi di quel giorno. Presenti tutti i settori merceologici interessanti: dalle case di bomboniere, alle agenzie di viaggi; dai servizi fotografici e di noleggio auto, ai negozi per corredi personali e per la casa; dai mobilifici ai fiorai, ai ristoranti specializzati in ricevimenti. Presente anche La Camera dei Musici per chi vuole un raffinato accompagnamento musicale durante il rinfresco.

Protagonisti assoluti ed incontrastati naturalmente gli abiti da sposa e da sposo, interpretati da una ventina di atelier fra i più prestigiosi di Torino e provincia. Ognuno presente con un proprio stand ma anche e soprattutto nelle sfilate-spettacolo, curate dagli indossatori

del Fashion Team, in scena ogni sera alle 20,45 e al sabato e alla domenica anche alle 17.

Un panorama vastissimo quella che è la tendenza moda per la prossima stagione. Una tendenza che può dirsi dominata da due linee principali: una a gonna larghissima e una a gonna fasciata. Ma se i volumi delle gonne sono diversissimi fra loro i corpi invece hanno filo conduttore: molto sfarzosi, scintillanti di perle e paillettes e coperti da ricami preziosi.

Sobri, essenziali, raffinatissimi ma sempre originali i disegni di Carlo Pignatelli - grande firma dell'haute couture specializzata in abiti nuziali per lei e per lui - avranno per madrina Mara Venier, presente al salone insieme con Ezio Greggio, affezionato cliente di Pignatelli, e a parte dello staff. Domenica 19 il stilista infatti cura l'abbigliamento maschile della trasmissione, compreso Luca Giurato e Demo Murà. Uno show continuo dunque al suo stand dove non mancano visite di altri personaggi dello spettacolo da lui conosciuti sul set dove ha collaborato.

Molte e interessanti sono le proposte. Abiti, abbiamo detto, caratterizzati da raffinati particolari, realizzati in tessuti nobili come la seta, l'organza o il pizzo, arricchiti di fiori realizzati a mano o interamente in pizzo Chantilly come quelli presentati da Mariuccia Grossi, firma prestigiosa del settore, che propone anche un abito in stile Ottocento in tulle e pizzo, plissettato e bordato in velluto marrone, uno stile Anni Trenta e uno da damina del Settecento. Molta raffinatezza anche da Adriana Pastrone, stilista ormai nota nella nostra



città andata a specializzarsi in abiti da sposa; da Creazioni Maria Teresa, dall'Atelier Sposa, da Primula Bianca, da Il Salotto della Sposa, da Claudia & Roberta che si sono dedicate soprattutto alla sposa giovane.

Originalità e colore invade le Emozioni dove la sposa com-  
-

vestita a color aragosta, in verde salvia e addirittura straripante di tubino bluette con sovragnonna e redingote. Ippocampo pensa ad una sposa vestita in chiffon blu a grossi pois bianchi, mentre Almée la vede sempre in rosa, lunghi o corti con grandi maniche e jabots. Anche il vestito proposto da Paola Maggio non manca di originalità: un lungo tubino in piz-



zo guipure a giacca tight in seta dove le «code» formano lo strascico. Qualche folia da Scaili: giacca patchwork realizzata con cinque tessuti differenti su una gonna a pizzo smerlato; un tubino attillatissimo ricoperto di piume, un cappello in tulle con velo a strascico, e il modello «Esplosione» composta da ben tre strati di tulle. In doppiopetto, smoking,

tight o in stile classico anche gli sposi fanno la loro bella figura disegnati da sarti di ormai consolidata fama come Pignatelli, De Benedetti, Filippo Confezioni e Lino Valeri.

Un salone dunque, per i promessi sposi, dalle mille tentazioni ma anche dai mille consigli. Una vetrina eccezionale che è diventata nel corso degli anni un appuntamento classico per

operatori e clienti, un fiore all'occhiello per l'artigianato torinese e la sua tradizione sartoriale.

La mostra resterà aperta fino a domenica 30 gennaio con i seguenti orari: giorni feriali dalle 17 alle 23,30; sabato e festivi dalle 15 alle 23,30. Costo del biglietto feriali L.7.000, ridotti L.4.000; festivi L.9.000, ridotti L.5.000.

GESTAR   
promark

# IDEA SPOSA '94



MOSTRA MERCATO  
TORINO - PALAZZO DEL LAVORO  
Via Ventimiglia, 211  
DAL 20 AL 30 GENNAIO

Orari: feriali dalle ore 17,00 alle 23,30  
sabato e domenica dalle ore 15,00 alle 23,30

Sfilate: feriali ore 20,45  
sabato e domenica ore 17,00 e 20,45



Una nuova sede per studiosi in via Madonna de la Salette

# Sono minerali da toccare

## Primo museo anche per non vedenti

«Alle mostre che organizziamo ogni anno a Torino Esposizioni, vengono a trovarci anche non vedenti. Chiedono di poter toccare i minerali. Ed è stupefacente constatare molti siano in grado di riconoscere i pezzi dal calore che emanano. Da queste esperienze è nata l'idea di una sezione del nostro piccolo museo dedicata ai ciechi».

Leonardo Aglio e Enrico Napoli, dell'Associazione Piemontese di mineralogia, mostrano con orgoglio la bacheca che arricchisce la nuova sede del gruppo. L'inaugurazione è prevista per giovedì 27 gennaio alle 9,30 in via Madonna de la Salette 29/a.

Nella parte dedicata ai non vedenti, accanto ad ogni minerale esposto il riconoscimento della struttura cristallina e una scheda in Braille: è un piccolo esempio di museo tattile, forse l'unico in Italia, dedicato ai minerali. L'allestimento che permette di toccare gli oggetti sarà pure un ottimo stimolo didattico per i ragazzi.

Le visite ai musei, si sa, sono spesso noiose perché non è consentito il rapporto diretto con le cose esposte: la voglia di toccare è talvolta irrefrenabile, ma i divieti sono più forti. L'esperienza con i minerali potrebbe essere un esempio da seguire.

La nuova sede dell'Associazione



La nuova sede dell'Associazione piemontese di mineralogia sarà inaugurata giovedì prossimo. Nella parte dedicata ai non vedenti, accanto ad ogni minerale viene esposto il modello della struttura cristallina e una scheda in Braille.

zione occupa un piano della scuola Della Sala e comprende un salone espositivo centrale con vetrinette che raccolgono minerali di tutto il mondo e alcune sale destinate a conferenze e riunioni.

L'associazione è nota in Italia per essere la promotrice della Mostra di Minerali che richiama a Torino migliaia di visitatori: esperti a caccia di scambi, informazioni, curiosi attratti dalla meraviglia dei cristalli, dilettanti alla ricerca di novità per arricchire piccole, preziose collezioni.

La sede, finanziata esclusivamente dai cento soci, consentirà di allargare le iniziative

ve didattiche, già avviate alla Mostra, rivolte alle scuole e agli appassionati e talvolta collaborazione con altri gruppi di appassionati o musei.

L'obiettivo è di migliorare l'osservazione dell'ambiente, capirne la storia, l'evoluzione: anche un'umile pietra può raccontare tante cose. Basta saperla leggere ed è affascinante seguire questo percorso sotto la guida di un esperto.

Durante l'inaugurazione saranno consegnate le borse di studio che ogni anno il gruppo mette in palio per i ragazzi autori di ricerche su minerali e fossili.

Del 2 febbraio è previsto un

ciclo di 15 conferenze che si protrarrà fino a maggio. Esperti e docenti si soffermeranno su vari aspetti della mineralogia e fra questi, la formazione dei cristalli (il 2 febbraio), i minerali radiattivi (3 marzo), gli opali australiani (10 marzo), i gessi dell'Astignone (17 marzo), i minerali delle meteoriti (21 aprile), i minerali dei fossili (5 maggio), geologia (24 febbraio, 31 marzo e 19 maggio).

Sono in programma anche riunioni dedicate a chi intenda fare collezione, o ordinarla; come conservarla. Per informazioni si può telefonare al 779.24.44. (L. C.)

Aperto l'Iper-Gross che vende all'ingrosso e al dettaglio

## Il commercio si rinnova

### Arrivano in massa i gruppi stranieri

Guerra dei prezzi nell'area torinese. Dopo il lancio delle Gru a Grugliasco si fa avanti il Lugo Stura Lazio il nuovo Iper-Gross del gruppo Garosci. E si preannuncia l'arrivo di gruppi stranieri specializzati nell'hard discount, la vendita scontata all'osso di alimentari e prodotti casalinghi di largo consumo.

L'Iper-Gross vende all'ingrosso e al minuto basandosi sulla formula del cash and carry: poco personale rispetto ai 2 mila metri di spazio, prodotti di marche notissime e sconosciute (compresa una gamma di «offerte-risparmio» e un'altra con il marchio dei gestori) impilati sugli scaffali in spartane confezioni «di fabbrica». Risultato: le spese di gestione si dimezzano rispetto a quelle di un normale ipermercato e di conseguenza permettono livelli di prezzo più bassi.

A differenza dei tradizionali centri all'ingrosso riservati per legge a commercianti, ristoratori e titolari di studi professionali, l'ingresso è libero. Per la prima volta a Torino, fianco a fianco, dettaglianti e consumatori possono rifornirsi qui di alimentari o articoli per la casa (4200-4500 tra cui 1200 «freschi») usufruendo di prezzi uguali per tutti. Unica differenza: chi acquista un singolo articolo pagherà in proporzione più di chi sceglie un «cartone» di 6 o 10 pezzi analoghi.



La vendita di prodotti scontati attrae i consumatori

Spiegano i tecnici: «Non ci interessa la destinazione ma l'entità dell'acquisto. Un esercente che rivenda regolarmente i suoi acquisti in negozio o un consumatore che li suddivida in famiglia, se acquistano all'ingrosso, meritano lo stesso prezzo».

Ma questa eguaglianza di trattamento convincerà i commercianti? Alla base dell'esperienza acquisita nei nostri Iper-Gross di Vigliano e Leini, ipotizziamo che copriranno il 25-30 per cento degli utenti. Alla clientela è distribuita una tessera nominativa, usabile anche come bancomat interno, che consentirà di preavvisarla.

ogni «lancio» è un apposito notiziario: uno per i commercianti e un altro per i privati.

Dopo questo Iper-Gross si preannuncia a Torino l'apertura in corso Toscana del primo «hard discount» della Lidl tedesca, che propone prodotti di largo consumo a prezzi inferiori del 30-40 per cento sulla media. Sulla sua scia promette alla frontiera l'«Aldi» francese di Carrefour, l'«Aldi» che è leader discount in Germania, la Dis legata alla Promodis franco-spagnola. A questa offensiva il gruppo Garosci risponderà entro 2 mesi con un'altra categoria specializzata in ribassi: «l'europea». (L. C.)

Dai carabinieri

## Inseguiti e arrestati tre ladri

Tre arresti dopo due movimentati inseguimenti che hanno impegnato alcune agenzie dei carabinieri.

L'altra notte verso le 2 i militari dell'Arma hanno inseguito e catturato Alfonso Gigante, 28 anni, via Mottarone 15 e Rosario Scandurra, 29 anni, via Chiusella 2. I due, in mattinata, avevano sottratto 900 mila lire ad una ragazza di 23 anni, Simona Bolla, mentre era in coda all'ufficio postale di piazza Martirio, in attesa di fare un versamento.

Un ladro d'auto è stato arrestato sempre dai carabinieri del nucleo radiomobili ieri mattina dopo le 8 dopo un inseguimento che ha impegnato quattro autovetture. Cristian Defeudis, 20 anni, corso Grosseto 337, era a bordo di una Fiat «Uno» rubata, quando una pattuglia di militari gli ha imposto l'alt in Regia Margherita vicino al mercato di Porta Palazzo. Invece di fermarsi il giovane ha accelerato attraversando a fortissima velocità le zone del mercato.

E' cominciato un inseguimento lungo il Principe Oddone e le vie adiacenti, nella quale venivano fatte confluire altre tre pattuglie di carabinieri. Con una manovra di aggiramento, una delle quattro agenzie è riuscita a bloccare la «Uno».

BIANCA &amp; NERA

### Le farmacie aperte dalle 9 alle 19,30

Fanno servizio continuato dalle 9 alle 19,30 le seguenti farmacie: Alzona corso Sebastopoli 206; Cappella via Monginovo 126; Comunale n. 20 via Ivrea 47/49; Comunale n. 32 via Arnaldo da Brescia 38; Comunale n. 40 Farinelli 36/3; Delle Vallette viale dei Mughetti 9/7; Grunier via San Tommaso 18; Lanfranco corso Taranto 183/6; Mosca via Mezzini 31; Nazionale via Vanchiglia 29; Oliveri o Roatis via Stradella 36; Piazza Adriano piazza Adriano 12; S. Paolo via Berio 6; Sant'Anna Sommeiller 31. Servizio notturno (19,30-9): Boniscontro corso Vittorio Emanuele 65; Maffei piazza Massaua 1; Nizza via Nizza 65. Presteranno servizio fino a venerdì 1 gennaio.

### Rivoli, le al collocamento

Martedì 25 al cinema Gioiello: il Comune di Villarbasce cerca 1 operatore socio-scolastico, 3° livello, un mese; il Comune di Rivoli 1 magazziniere 4° livello, 3 mesi e 2 esecutori amministrativi, 4° livello, 2 mesi.

### S'inaugura centro d'arte fotografica

Martedì 26, con l'esposizione delle immagini di Mario Vidar, parte l'attività espositiva del centro Alp, nuova galleria per la fotografia di via Roero di Cortanze 2. Dicono i responsabili: «Vogliamo creare, in una città che risente della mancanza di poli culturali, una galleria che diventi anche un punto d'incontro per tutti gli appassionati d'arte fotografica».

### Moncalieri, obiettori per migliorare i servizi

Il Comune di Moncalieri impiegherà 35 obiettori di coscienza per potenziare i servizi sociali e riorganizzare la biblioteca.

### I minori stranieri ammessi a scuola

Un passo avanti per risolvere il problema dei bambini stranieri invisibili è stato fatto nei giorni scorsi dal ministero della Pubblica Istruzione con una circolare inviata ai capi d'istituto. I minori stranieri non in regola con la legge sull'immigrazione potranno essere iscritti con riserva nelle scuole italiane di ogni ordine e grado. La riserva sarà accolta quando la loro situazione verrà regolarizzata.

### San Mauro, arrestati per spaccio di droga

Giampaolo Zambusi, 42 anni, via Mezzaluna 36, e Ammar Nissaw, 19 anni e Jamel Ben Chaben, 23 anni, suoi ospiti, sono stati arrestati dai carabinieri per detenzione e spaccio di stupefacenti. I militari li hanno sorpresi all'interno dell'abitazione dello Zambusi con 3 grammi di eroina.

### Nuovo segretario sindacato assicuratori

Il nuovo segretario provinciale del Sindacato nazionale agenti di assicurazione è il ragioniere Roberto Basso, agente della Sun Alliance, affiancato dal vice segretario Mario Cifarelli, agente della Sai e Leonardo Dell'Area, agente Loyd Italiano.

### San Mauro, le barriere

Decisa l'eliminazione delle barriere architettoniche: costerà al Comune 780 milioni.

SPOSE CERIMONIA SPOSE

**rosalba**  
32, corso Vittorio Emanuele II  
TORINO - Tel. 011/74.055

**Sir Wilson**  
376, via Roma - TORINO  
Tel. 011/562.2482

GIOIELLI ARGENTI E BOMBONIERE

**GER**  
15/A, via Angiola - TORINO  
Tel. 011/779.1536

**Ristorante San Giorgio**  
al Valentino  
Tel. 011/66.92.131

Un gruppo di professionisti d'eccezione insieme per il tuo giorno più bello

Venite a ritirare presso di noi l'invito per le sfilate di **ALTA MODA SPOSI E CERIMONIA** che si terranno presso il **Ristorante SAN GIORGIO** martedì 8 febbraio

Per informazioni (011) 722.479

**SOVRAPPOLIZIONE E RISMALTATURA VASCHE DA**

**REMAIL**

ore una  
togliere la vecchia vasca  
danneggiare le piastrelle

**ESPOSIZIONE PRESSO IVEST - 011/21.26.79**  
INDUSTRIA VERNICI E SMALTI TORINO TUTTO PER LA CASA  
C.so Grossato, 126

la camicia uomo - donna di

**Lassandro**  
Via Gialli 2 - Torino  
Tel. 58.20.852

**SCONTI dal 20% al 50%**  
orario 9,30/13 - 15/19,30

**MARTA TORINO**  
Via 21  
Piazza Vittorio Veneto 8

**SALDI**

**RISTORANTE PIZZERIA PUSSY-CAT**  
Viale IV Novembre  
CESANA T.S.E. - Tel. 0122/897251  
(adiacente impianti risalita)

**SEXY RISTORANTE CON MUSICA DAL VIVO FATTI UNA CENA DIVERSA!**  
SARAI ACCOLTO DALLE NOSTRE SEXY CONIGLIETTE E GRADITA LA PRENOTAZIONE CHIUSO LUNEDI E MARTEDI

**Salone LA STAMPA**  
Via Roma 80  
TORINO

Orari apertura al pubblico  
Da lunedì a venerdì:  
9-12,30; 14-18  
Sabato: 9-12,30

## SOTTO QUESTA INSEGNA SAREMO APERTI A OGNI VOSTRA ESIGENZA.

**INNOCENTI**

UN NUOVO CONCESSIONARIO AL VOSTRO SERVIZIO

**CarSam**

CHIVASSO - Strada Torino 161 - Tel. 910.6425 - 911.2982  
SETTIMO T.S.E. - Via Torino 17 - Tel. 898.4702



Pinerolo: il parroco vuol chiudere il piazzale di sera

# Vandali all'assalto del colle San Maurizio

Bande di tappisti e tossicodipendenti rischiano di rovinare l'angolo più suggestivo di Pinerolo, il colle di San Maurizio con la chiesa e la cappella della Madonna delle Grazie. L'allarme è giunto in municipio con un'interpellanza della Lega Nord, ultimo

«Per i turisti che salgono a San Maurizio - spiega il leghista Massimo Depetris nel documento inviato al sindaco - è uno squallido spettacolo. Si deve proteggere la zona dai vandali a faro di tutto per valorizzarla».

Replica l'assessore ai Lavori pubblici Gino Camurati: «Non siamo noi a dover intervenire». Spiega: «Tutta la zona appartiene alla parrocchia, che ha però l'obbligo di lasciare l'accesso libero».

La Pro loco di Pinerolo si schiera contro don Castagno, sostenendo che la zona doveva rimanere fruibile per chiunque. Il panorama che si vede dal piazzale - le catene montuose, la piana, la rocca Cavour - è un bene che non si può sottrarre a nessuno, ma le pareti della chiesa imbrattate da scritte oscure e la scalinata trasformata in ritrovo per drogati è tutt'altra cosa.

Don Castagno per più di dieci anni ha combattuto la sua battaglia. Adesso si è arreso ma si scaglia contro gli amministratori:



Don Castagno, parroco della chiesa Madonna delle Grazie è in lite con il Comune

«Pinerolo è guidata da politici che non amano la loro città, che hanno dimenticato la collina. Parlano di leggi e di proprietà private, tutte scuse. Ho imparato a conoscerli per protesta non vado neanche a votare. I malumori del parroco sono avvalorati dai fatti: «Tutte le mattine presto per pulire la zona» si trova proprio di fronte l'ultimo atto vandalico è stato quello di sradicare un paracarro in pietra che impedisce l'accesso alle auto sul piazzale. Lo sport preferito pare quello di scalare

la facciata della cappella». Una notte qualcuno ha ventato dal piazzale della chiesa nel cordile sottostante numerose accataste per riparare il tetto. E pensare che i pinerolesi dal 1980 al 1990 sono riusciti a raccogliere 800 milioni privati per ristrutturare la chiesa. L'amministrazione comunale intervenne con un contributo di 250 milioni per rifare il campanile, un'antica municipale del Comune.

Antonio Giacomini

## PROVINCIA FLASH

### Pinerolo, carabinieri salva una donna

Una donna, di 55 anni, che stava per lanciarsi dal ponte sul Chisone, è stata salvata da un carabiniere di passaggio, che ha assistito alla scena. Andrea Giordanengo, servizio alla stazione di Fancalieri, è riuscito ad afferrare la donna per un braccio, quando aveva già superato il muretto del ponte.

### Cirié, chiamata del collocamento

Chiamata al lavoro domani alle 10 al centro socio culturale di Cirié per un ausiliario addetto servizi socio-sanitari, 2 coadiutori amministrativi dattilografi, 1 florovivaista laureato in agronomia.

### Rivarolo, rubano vestiti

Furto l'altra notte al negozio Sergat di Piazza Chioratti. Dopo sfondato la vetrina ignoti hanno trafugato capi d'abbigliamento per una ventina di milioni, poi sono fuggiti su una Lancia Thema.

### Ivrea, polo progressista

Movimenti politici in città in vista delle prossime consultazioni elettorali. Nei giorni scorsi si sono costituiti il comitato promotore di Alleanza democratica e un polo progressista.

### Strambino, stazione senza biglietteria

Protestano gli utenti della stazione ferroviaria per soppressione della biglietteria. I tagliandi, per chi viaggia sulla linea Chivasso-Aosta, ora si acquistano nell'edicola a fianco della stazione.

### Folcloristica San Sebastiano Po

In piazza Pertini e nelle vie adiacenti oggi è prevista «Fiera ad San Sebastiano». La rassegna commerciale comprende un padiglione gastronomico della Pro Loco. Nel pomeriggio, esibizione del gruppo folcloristico di Cavour.

### Brandizzo, ladri magazzino civico

Svaligiati nottetempo i sotterranei del Comune. Ladri, entrati da una finestra, hanno rubato attrezzi da lavoro per un valore di 8 milioni e mezzo.

### Brozolo, investito

Schianto l'altra sera alla periferia del paese. Massimiliano Sirugo, 22 anni, via Canale 12, è volente della sua «Uno» è investito da una «Citroën» alla cui guida c'era Angelo Lupino, 40 anni, Gassino, piazza Sempieri 12. Entrambi sono ricoverati all'ospedale Chivasso, guariranno in pochi giorni.

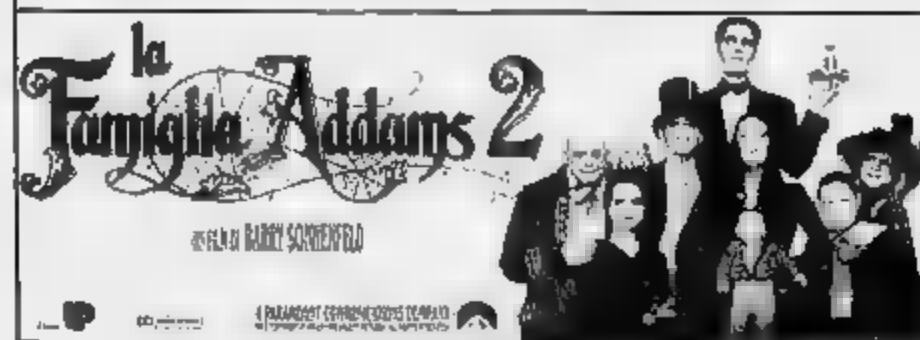
## FIAMMA - AMBROSIO - OLIMPIA

Spaventosamente divertente!

«Edizione molto più comica della precedente. Ottimi interpreti e episodi irresistibili».

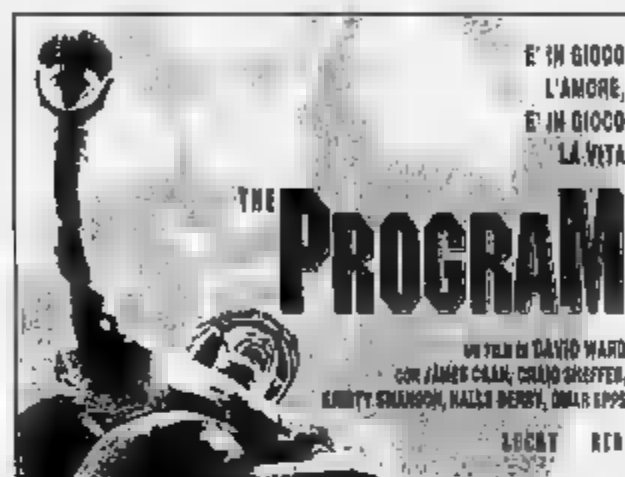
(LA STAMPA)

FAMIGLIA E' ARRIVATO IN NUOVO PARGOLETTTO.



## CLAMOROSO AL ROMANO

e da OGGI anche all'arena 400



Per la pubblicità su LA STAMPA

**PK**  
publikompass

20123 MILANO

Via Carducci 29

Tel. (02) 55.11.11

10126 ROMA

Corso M. d'Azeglio 60

Tel. (011) 65.211

11100 NOVARA

Via R. Francesco d'Assisi

Tel. (0321) 33.341

16121 GENOVA

Via R. Ceccardi 1/14

Tel. (010) 540.184/592.560

17100 SAVONA

Piazza G. Marconi 3/5

Tel. (019) 38.219/811.182

17100 IMPERIA

Via Bonifazi 1

Tel. (0183) 273.373

18036 PORTOFINO

Via 47

Tel. (0184) 501.555

## CENTRALE

Il regista più amato da chi ama il cinema d'autore



«... uno dei 3 grandi film del 1993...»

(LE CAHIER DU CINEMA)

«... incantevole e spiritosa, intelligente e sottile...»

(LA STAMPA)

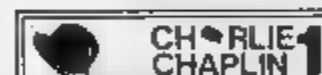
## MASSIMO 1

2° mese

Critica ★★★★★  
Pubblico ★★★★★

«Insolente, gioioso, commovente, brillante, nello spirito dei migliori anni della commedia americana».

## CAPITOL - DORIA



## Nazionale UNO



Al cinema si va a qualsiasi prezzo trascurare impegni



Sbanda a bordo di un motocarro Ape e finisce nella corsia opposta

## Si schianta in un frontale

Pinasca, giovane di Villar Perosa perde la vita



Fabio Massolot, di 23 anni

Incidente mortale la mattina poco dopo le 7 sulla statale del Seatriere, nel Comune di Pinasca, davanti al numero civico 32. La vittima è un giovane operaio di Perosa Argentina, Fabio Massolot, 23 anni, residente con i genitori via Assietta 11.

A bordo della propria Ape 80, piccolo motocarro a ruote, stava viaggiando da Perosa verso Villar. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, il veicolo ha urtato violentemente un'Audi che era parcheggiata sul lato destro della strada.

Massolot ha perso il controllo e l'Ape ha invaso la corsia opposta, schiantandosi frontalmente contro una Fiat che proveniva in senso contrario. Il conducente del-

l'auto, Roberto Polato, 27 anni, abitante a Pinasca in via dei Viotti 1, ha inutilmente cercato di evitare la collisione: improvvisamente lo sono visto venire addosso, ha raccontato sotto choc l'automobilista.

Immediati i soccorsi quando l'ambulanza della Croce Verde di Perosa Argentina è arrivata sul posto non c'era più nulla da fare: Massolot era morto sul colpo, per lo sfondamento della base cranica.

L'urto è stato violentissimo. Per estrarre l'operaio dalle lamiere sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Pinerolo. I carabinieri non escludono, fra ipotesi al vaglio, che sia stato un malore della vittima la causa dell'incidente.

## FARMACIE DI TURNO



IN TORINO QUALI? DOVE? QUANDO?



TELEFONA AL  
144 00 0905

LA FARMACIA APERTA PIÙ VICINA A CASA VOSTRA. UN SERVIZIO ATTIVO

(404 LINEE/NUMERO VERDE)

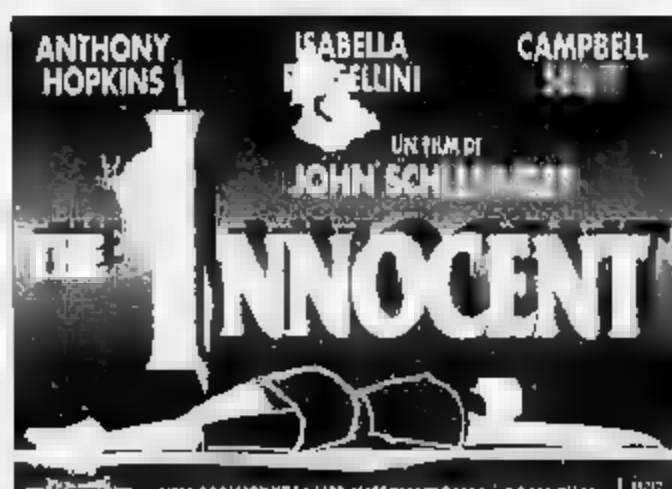
È UNA INIZIATIVA DE LA STAMPA E DELL'ASSOCIAZIONE FARMACIA DELLA PROVINCIA DI TORINO

## STREPITOSO ALL'ETOILE

«Regolatevi questo emozionante thriller di John Schlesinger. Con una mano vi afferra la gola, con l'altra vi accarezza il cuore»

(Bob Bette (N.Y. Times))

E' un thriller agghiacciante  
E' una storia d'amore straordinaria  
E' un film di John Schlesinger



## LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE



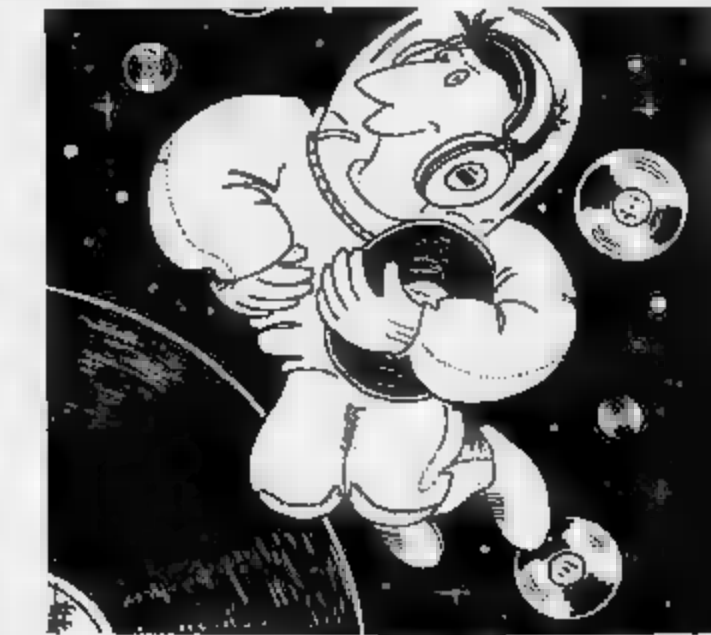
## Oggi a Torino Esposizioni la rassegna del vinile Si apre la caccia al disco

Ci sono espositori da tutta Italia e una folta presenza di stranieri  
Ambiti dai collezionisti i «bootleg», le incisioni non autorizzate

C'era una volta il disco. Nell'epoca del compact disc, il vinile torna almeno per un giorno protagonista: è lui infatti lo star della rassegna che oggi del quarto padiglione di Torino Esposizioni al Valentino. La seconda mostra mercato di dischi usata e da collezione, a cura della Discovox di Bologna e della torinese Metropolis, presenta nell'area di 1 mila metri quadrati oltre ottanta stand: gli espositori rappresentano quasi tutte le regioni italiane, mancano presenze soprattutto da Inghilterra, Francia e Germania.

A disposizione del pubblico, migliaia di 45 e 33 giri. Questi ultimi, in particolare, stanno ottenendo negli Stati Uniti una sorta di rinascita (nel '78 se ne vendettero un miliardo in tutto il mondo, poi il declino) favorita dalla moda (li cercano numerosi giovani appassionati di musica underground e punk) e dal mercato dell'antiquariato, al punto che alcune etichette discografiche hanno stampato in limitata tiratura dischi di colore, al fine di renderli più appetibili sul mercato dell'usato, long playing di gruppi ai vertici delle classifiche come, ad esempio, i Nirvana (un utero) e i Pearl Jam (Ves) prima di invadere il mercato con cd e cassette.

Ampla scelta fra i lavori di mostri neri, ambiente 18 centinaia di bootleg, cioè incisioni non autorizzate, per la gioia dei fans del raro in vinile. Numerosi pu-



re i prodotti italiani Anni Sessanta che hanno goduto un paio d'anni fa di un periodo di improvviso fulgore in Giappone, dove andavano a ruba fra i collezionisti di Tokyo e Osaka i lavori di complessi presenze fisse nei juke box dell'epoca: Delirium, La Vecchia Locanda, la Bottega dell'Arte, i Giganti.

La scena internazionale è stata negli ultimi tempi da alcuni graditi ritorni ai vertici delle classifiche: Meat Loaf e Kate Bush sono tornati in auge rispettivamente «Set out of hell» e «Back into hell» e «The red shoes», per i nuovi fans

la mercato rappresenta un'occasione per andare alla ricerca delle loro opere precedenti.

La manifestazione non presenta tuttavia solo dischi: alcuni stand espongono infatti videocassette (spiccano i concerti registrati di Queen, Pink Floyd, Eurythmics e AC/DC), poster e calendari con i divi della musica internazionale, maglietta con il nome e il simbolo dei gruppi più famosi.

Orario d'apertura dalle 10 alle 19, l'ingresso costa 5 mila lire.

Daniela Cavallini

## Le opere di Cremona esposte alla Piccola Galleria Magiche atmosfere

La «Pirra» propone un'ampia rassegna su Edgardo Corbelli  
All'Istituto di riposo per la vecchiaia sei personali in «Proposte IX»

«Piccola Galleria», al secondo piano della Galleria Civica Moderna e Contemporanea, via Magenta 31 (fino al 28 febbraio), è stata allestita una mostra di Italo Cremona con opere provenienti dalle riserve del Museo. Accompagnata dai testi di Giorgio Amedeo e Albino Galvano, questa essenziale esposizione concorre a richiamare l'attenzione su un'esperienza sviluppata nella Torino di Casorati e Spazzapan, del gruppo dei «Sei» e del secondo futurismo dello scultore Mino Scrittori, pittore, grafico, Cremona ha elaborato un discorso dalle atmosfere magiche e permeate da una sottile ironia. Si passa, perciò, dalla tela «Cimitero del 1935, acquistata alla società della «Promotrice» dello stesso anno, a «L'uccellino azzurro» del 1961, da «Inverno» del 1939/40 alla serie di grafie per «Nozze di sangue» di Federico Garcia Lorca, donata alla Fondazione De Fornaris da Danilo C. Della Cesa, moglie dell'artista.

A tre anni dalla retrospettiva dedicata dalla Regione Piemonte, la stagione pittorica di Edgardo Corbelli (1918-1989) viene riproposta dalla Galleria «Pirra» corso Vittorio Emanuele II (fino al 26 febbraio). Formatosi alla scuola di Emilio Ferraioni Rossetti, allievo di Della Cesa, di Marcello Boglietti per il disegno, ha seguito nel corso dell'Accademia di Salisburgo tenuti da Oscar Kokoschka.



Italo Cremona: «Inverno», realizzato tra il 1939 e il 1940, è delle opere esposte alla «Piccola Galleria» al secondo piano della Galleria Civica d'Arte Moderna. Proviene dalle riserve del museo.

Internato nei campi di concentramento tedeschi con il critico d'arte Luigi Carluccio, scrittore, Guareschi e caricaturista Novello, Corbelli ora rappresenta da alcuni dipinti giovanili dal misurato naturalismo, in particolare nudi, vedute di Treviso e di Bardonecchia.

Organizzata dall'assessorato alla Cultura della Regione, si è aperta al Palazzo Irv, Istituto di riposo per la vecchiaia, «Proposte IX», corso Unione Sovietica 220 (fino al 5 febbraio). Curata da Mirella Bandini, Luca Beatri- e Lucio Cabutti, questa iniziativa è caratterizzata da sei mo-

stre personali. Si scopre quindi il video realizzato dal collettivo ACE (Leandro Agostini, Francesco Arena, Carlo Cantone, Giancarlo Norese e Antonella Spalluto) incisioni («Paranoide eyes») di Dario Colombo, la «Colomazza» (tazze e tazzine assemblate) di Matilde Domestico e la videoinstallazione «Ipotesi» di Ugo Giletta. Su un versante contrassegnato da un colore esplosivo e da una realistica resa delle immagini, si delineano, invece, i lavori di Stefano Pisano e della tedesca Elke Warth.

Angelo Mistrangelo

## Nella classifica dei dieci film più visti nella settimana è in testa Richard Gere Mr. Jones spegne la lampada di Aladdin

Sale in terza posizione «La famiglia Addams n. 2»

«Mr. Jones» Mike Figgis con Richard Gere toglie dopo circa il primato a «Aladdin» nella classifica dei film più visti del torinese (il rilevamento è a cura dell'Agis). Il popolare attore americano (qualche settimana fa dato per disperso in Tibet, un paese che visita di frequente in quanto buddista) fa coppia nel film con l'attrice norvegese, ma tutt'altro che alida, Lena Olin. Lui è un depresso cronico ricoverato in clinica per malattie mentali, lei la bella dottoressa in conflitto etico fra professione e sentimenti. Immaginabili come va a finire. All'Arlecchino l'han visto 8940.



Richard Gere e Lena Olin hanno subito guadagnato la vetta del top ten

La pattuglia film usciti dopo le feste conquista anche la terza posizione: «La famiglia Addams n. 2» di Barry Sonnenfeld. Raul Julia è il capofamiglia Gomez, accanto a lui c'è Anjelica Huston nei panni di Morticia, poi i figli, zio, la mano e tutti i personaggi della celebre serie televisiva che si divertiva a ironizzare sulla famiglia media americana (ma a

crearla fu sul New Yorker il disegnatore Charles Addams nel '33). Il secondo film sembra inventare più primo, è stato visto da 7152 spettatori nelle tre sale in cui si proietta.

Oltre a «Mr. Jones» e agli Addams c'è un altro film post-natalizio fra i primi dieci. È «The Innocent» di John Schlesinger, tratto dal romanzo di Ian McEwan «Lettere a Berlino». No so-

no protagonisti Anthony Hopkins e Isabella Rossellini. Il libro raccontava un intrigo spionistico-amoroso nella Berlino della guerra fredda, il film ne rispetta solo in parte il trama (si immagina che la vicenda sia rievocata dai protagonisti) e i giorni della caduta del Muro, ma non riesce a raggiungere la stessa efficacia. È visto da spettatori all'Etoile e gu-

adegna a fatica la posizione.

In attesa di approdare in classifica i film usciti nei giorni scorsi, da «Demolition Man» con Stallone all'ultimo Rohmer, a «The Program», censurato in Usa, troviamo al quarto posto «Piccolo Buddha» di Bernardo Bertolucci (era terzo sette giorni fa) e al quinto «Carlito's Way» di Brian De Palma con una stupenda interpretazione di Al Pacino. I botteghini hanno fatto registrare nell'ultima fine settimana 49.334 spettatori nelle sale di prima visione, circa 1800 in meno del week end precedente.

(r. mol.)

I PIU' VISTI	Spettatori dal 13 al 19/1
1 Mr. Jones	8940
2 Aladdin	8417
3 La famiglia Addams	7152
4 Piccolo Buddha	6348
5 Carlito's way	6333
6 Un mondo perfetto	4941
7 La casa degli spiriti	4912
8 Il figlio della...	4812
9 The Innocent	4812
10 Così lontano...	3347

## Sono 150 «integrali» da motocicletta trasformati in opere d'arte Quando il casco si veste di fantasia

Chiude «Art is life» al Museo dell'Automobile

Domani è l'ultimo giorno per visitare al Museo dell'Automobile in corso Unità d'Italia 40 (orario 10-18,30) la mostra «Art is life». Ovvero i 150 comuni caschi integrali di motocicletta della Agv trasformati in sorprendenti opere di design da altrettanti maestri di contemporaneo, dagli statunitensi Lawrence Weiner, William Wegman e Carl André agli italiani Arnaldo Pomodoro, Enzo Cucchi e Ugo Nespolo. Dopo la tappa torinese, i «copricapi della fantasia» voleranno in altre europee. E a ottobre verranno messi all'incanto da Sotheby's Italia a Milano (prezzo base d'asta lire 10 mila) che devolgerà il ricavato al Sermig. Servizio missionario giovanile fondato a Torino da Ernesto Oliviero.

Intanto al museo fervono i preparativi per la prossima iniziativa in calendario: dal 3 al 20 febbraio è in programma «Perché l'auto da sogno», quin-



Uno dei 150 caschi «elaborati» che saranno battuti all'asta a favore del Sermig

dici prototipi ideati dal 1948 a oggi, dai maggiori carrozzieri italiani fra cui Bertone, Giugiaro e Pininfarina, contemporaneamente, dall'8 al 13 febbraio, sarà di «Moto veje a Torino», ras-

segna di motociclette retrò risalenti ai primi anni del secolo (dal 1902 in poi) in collaborazione con la Federazione Motociclistica Italiana. Per informazioni telefonare al 677.666. (e.d.a.)

## GLI SPETTACOLI

### I poveri

Domani alle 18 al Centro Studi Piemontesi, in via Revel 15, conferenza di Domenico Agasso e Cristina Siccardi sul tema «Giulia dei poveri e del re. La straordinaria vita delle Marche» di Barolo e di suo marito Tancredi.

### I disegni di Grosz

Occasione mostra di George Grosz «Oil, pastelli, disegni» Galleria Dantesca della libreria Fogola, piazza Carlo Felice 19, è aperta sino al 14 febbraio tutte le domeniche dalle 10,30 alle 13.

### Poesie di Prévert

Al Caffè Rossini martedì 25 alle 21,30, in corso Regina Margherita 80, serata dedicata alla poesia di Prévert. D. Franco Recitante Mario Parodi.

### Obiezione

Domani alle 18 al Municipio, via Milano 1, «Giornata per l'obiezione di coscienza dedicata a Domenico Sorena Regis». Par-

### Cori a Pinerolo

Alle 21 al Palasport di Pinerolo concerto dei sei maggiori cori cittadini: Eric Bouc, Badia Corale Val Chisone, Corale Valdese di Pinerolo, Coro Polifonico Correlli, Corale Prompica, Turba Concinnis. Verranno eseguite musiche classiche e popolari. Ingresso libero.

### spagnola

L'associazione Chorus, in via Gloria 30 bis, organizza dal 24 al 28 gennaio una settimana di lezioni gratuite di danza spagnola, afrobrasiliana e danza jazz con orari differenziati. Prenotazioni al 869.9128.

### Corsi musicali

Tutti i giorni al Centro Studi Musicali in via Santa Chiara 1 si svolgono corsi musicali differenziati: dal pianoforte all'organo, dalla chitarra classica al-

la moderna, dal violino alla fisarmonica, al clarinetto, tromba e batteria. Il costo è di 16 mila lire l'ora per i corsi base e 30 mila per lezioni singole e di perfezionamento. Informazioni allo 011/436.0210.

### Tedeschi in Italia

A Palazzo Lascaris domani alle 17, via Alfieri 15, presentazione del libro «L'occupazione tedesca in Italia 1943-1945» di Lutz Klinkhammer (Holtz Berlinghieri). Intervengono Giorgio Vaccaro, Jens Petersen e Brunello Mantelli.

### Voci in italiano

«Voice dialogue», ovvero il dialogo delle voci interiori, è lo stage che l'associazione Sinergica organizza per il 29 e 30 gennaio. Informazioni più dettagliate in via Artusi 5, 011-887.194.

### Questione bioetica

Per il ciclo «La questione bioetica. Quali regole per individui e istituzioni», organizzato dall'Istituto Gramsci, domani alla



DOVE ANDIAMO  
a cura di Rocco Molteni

TEATRO. Si apre questa mattina, alle 10,45 al teatro Agnelli, la stagione '94 curata da Assembla Teatro. Il primo spettacolo in cartellone è «Suonanotte», nell'allestimento della compagnia dottor Bostik, con la regia di Dino Arru. Oggi pomeriggio, alle 15, all'Alfateatro di Casulborgone per la rassegna la Marionetta d'oro va in scena lo spettacolo «Nonno ombrellone», su un testo di Fulvio Sarvi, con la regia di Luigi Zanin. Domani sera alle 21, sempre all'Alfateatro la compagnia Bergamasco e Alasjari propone «Via Monte di Pietà ovvero Spiccioli per la tossicodipendenza» di con Ulla Alasjari.

La rassegna «Storia di un italiano: il cinema di Alberto Sordi» propone oggi, alle 16,10 Massimo 2 il film «La grande guerra» di Mario Monicelli, alle 18,15 «Tutti a casa» di Luigi Comencini, alle 20,20 «Una vita difficile» di Dino Risì, alle 22,30 «Un borghese piccolo piccolo» di Mario Monicelli.

MUSICA. Per improvvisare esigenze di programmazione Rai l'Accademia Stefano Tempia anticipa a domani, alle 21, all'Auditorium, il concerto «L'antica et moderna Pratica» da Lasso a Monteverdi del Gruppo Madrigalistico «I vocalisti», previsto per martedì 25 gennaio. Informazioni al numero di telefono 521.4266.

## NOTTE GIOVANI

a cura di Gabriele Ferraris

RASSEGNE JAZZ. S'inizia oggi alle 17, con il primo dei quattro concerti in cartellone, la minirassegna jazz che vedrà protagonisti all'Akhenaton gli allievi del «Laboratorio della voce-Unisona». In scena la vocalista Marina Scaglion, Alessandra Cora e Laura Castelli, e il pianista Angelo Conto.

Domani sera, invece, «Charleston» (via Cavallotti 5, ore 22) cominceranno le «jam session» del lunedì: si esibisce il quartetto di Claudio Chirra.

Sempre domani alle 17 nell'Aula 47 (Clau) di Palazzo Nuovo s'inaugura la rassegna di video jazz «Jazz on screen» di filmati di Count Basie, Mel Lewis e Glenn Miller. A cura del Centro Jazz e del Comitato studenti universitari.

STASERA. A «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Calabro 4) concerto blues degli Hamburgh. A «Mivida» (corso Casale 137) suonano gli Orkestra. Inizio alle 22.

L. Al «Caffè Lario» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 21) due jazz Ghirardi-Ravizza. Jazz alle 22 anche alla «Divina Commedia» (via San Donato 47) con i Jazz'n' The Trio. Sempre alle 22, domani i gruppi di sover Dova e Unconditional suonano al «Mirò» (Strada Settimana 154), blues e «Gilmesh» (piazza Moncalerio 13/b) gli Hotel La Salle.

gli Hotel La Salle.







## PRIME VISIONI

**Adua 200**  
di Giulio Cesare 87  
C. 16/16/10/20/20/22/30  
Tel. 856.521  
Ingr. 10.000; Alca 7000

**Adua 400**  
di Giulio Cesare 87  
C. 16/16/10/20/20/22/30  
Ingr. 10.000; Alca 7000

**Ambra**  
di Chispa della Salute 77  
Tel. 210.985. Cr. 14,30  
16/30/18/30/20/22/30  
Ingr. 10.000; Alca 8000

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 1) Tel. 547.007  
C. V. Emanuele 52  
Cr. 14,30/17,10/18/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3) Tel. 547.007  
C. V. Emanuele 52  
Cr. 14,30/17,10/18/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3) Tel. 547.007  
C. V. Emanuele 52  
Cr. 14,30/17,10/18/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3) Tel. 547.007  
C. V. Emanuele 52  
Cr. 14,30/17,10/18/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3) Tel. 547.007  
C. V. Emanuele 52  
Cr. 14,30/17,10/18/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3) Tel. 547.007  
C. V. Emanuele 52  
Cr. 14,30/17,10/18/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3) Tel. 547.007  
C. V. Emanuele 52  
Cr. 14,30/17,10/18/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3) Tel. 547.007  
C. V. Emanuele 52  
Cr. 14,30/17,10/18/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3) Tel. 547.007  
C. V. Emanuele 52  
Cr. 14,30/17,10/18/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3) Tel. 547.007  
C. V. Emanuele 52  
Cr. 14,30/17,10/18/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3) Tel. 547.007  
C. V. Emanuele 52  
Cr. 14,30/17,10/18/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3) Tel. 547.007  
C. V. Emanuele 52  
Cr. 14,30/17,10/18/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3) Tel. 547.007  
C. V. Emanuele 52  
Cr. 14,30/17,10/18/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3) Tel. 547.007  
C. V. Emanuele 52  
Cr. 14,30/17,10/18/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3) Tel. 547.007  
C. V. Emanuele 52  
Cr. 14,30/17,10/18/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3) Tel. 547.007  
C. V. Emanuele 52  
Cr. 14,30/17,10/18/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3) Tel. 547.007  
C. V. Emanuele 52  
Cr. 14,30/17,10/18/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3) Tel. 547.007  
C. V. Emanuele 52  
Cr. 14,30/17,10/18/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3) Tel. 547.007  
C. V. Emanuele 52  
Cr. 14,30/17,10/18/20/22/30  
Ingr. 10.000

**Ambrosio Multisala**  
Cin. 5 (Sala 3) Tel. 547.007  
C. V. Emanuele 52  
Cr. 14,30/17,10/18/20/22/30  
Ingr. 10.000

## PRIME VISIONI

**ideal**  
di Baccan 4  
Tel. 521.4316 Cr. 14,30  
17,10/18/20/22/30  
Ingr. 10.000

**King Kong**  
v. P. 21 Tel. 812.3066  
Cr. 14,30/16,30/18,30  
20,30/22/30  
Ingr. 10.000; rid. 8000

**Liliput**  
v. XX Settembre 15 bis  
Tel. 537.100. Cr. 14,35  
17,10/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

**Lux**  
Galleria S. Federico  
Tel. 541.263 Cr. 15,10  
17,10/18,45/22,30  
Ingr. 10.000

**Massimo Uno**  
v. Montebello 5  
Tel. 517.1048 Cr. 18,30  
18,30/20,30/22/30  
Ingr. 10.000; Alca 8000

**Nazionale 2**  
v. P. 21 Tel. 812.4173  
Cr. 18,18/20,20/22/30  
Ingr. 10.000

**Nazionale 2**  
v. P. 21 Tel. 812.4173  
Cr. 18,18/20,20/22/30  
Ingr. 10.000

**Nazionale 2**  
v. P. 21 Tel. 812.4173  
Cr. 18,18/20,20/22/30  
Ingr. 10.000

**Nazionale 2**  
v. P. 21 Tel. 812.4173  
Cr. 18,18/20,20/22/30  
Ingr. 10.000

**Nazionale 2**  
v. P. 21 Tel. 812.4173  
Cr. 18,18/20,20/22/30  
Ingr. 10.000

**Nazionale 2**  
v. P. 21 Tel. 812.4173  
Cr. 18,18/20,20/22/30  
Ingr. 10.000

**Nazionale 2**  
v. P. 21 Tel. 812.4173  
Cr. 18,18/20,20/22/30  
Ingr. 10.000

**Nazionale 2**  
v. P. 21 Tel. 812.4173  
Cr. 18,18/20,20/22/30  
Ingr. 10.000

**Nazionale 2**  
v. P. 21 Tel. 812.4173  
Cr. 18,18/20,20/22/30  
Ingr. 10.000

**Nazionale 2**  
v. P. 21 Tel. 812.4173  
Cr. 18,18/20,20/22/30  
Ingr. 10.000

**Nazionale 2**  
v. P. 21 Tel. 812.4173  
Cr. 18,18/20,20/22/30  
Ingr. 10.000

**Nazionale 2**  
v. P. 21 Tel. 812.4173  
Cr. 18,18/20,20/22/30  
Ingr. 10.000

**Nazionale 2**  
v. P. 21 Tel. 812.4173  
Cr. 18,18/20,20/22/30  
Ingr. 10.000

**Nazionale 2**  
v. P. 21 Tel. 812.4173  
Cr. 18,18/20,20/22/30  
Ingr. 10.000

**Nazionale 2**  
v. P. 21 Tel. 812.4173  
Cr. 18,18/20,20/22/30  
Ingr. 10.000

**Nazionale 2**  
v. P. 21 Tel. 812.4173  
Cr. 18,18/20,20/22/30  
Ingr. 10.000

**Nazionale 2**  
v. P. 21 Tel. 812.4173  
Cr. 18,18/20,20/22/30  
Ingr. 10.000

**Nazionale 2**  
v. P. 21 Tel. 812.4173  
Cr. 18,18/20,20/22/30  
Ingr. 10.000

## TEATRI

**Teatro Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 88.151

**Piccolo Regio**  
Piazza Castello 215  
Tel. 88.151

**Corso G. Cesare 57**  
Tel. 245.2278/7871

**Alia Teatro**  
Via Casalborgo 16h  
Tel. 819.35.26 Bus 3  
15/54/55/56/57/58

**Ambra Teatro**  
Via Chiesa Salute 77  
Tel. 210.985

**Affari**  
Piazza Sallustiana 4  
Tel. 562.3800 Tram  
Bus 14/14a/50/55/58a/57

**Araldo**  
V. Chionone 3  
Tel. 331.754, Tram 15/18  
Bus 33/42/55/56/54

**Auditorium**  
Piazza Rossini  
Tel. 810.45.51  
Tram 16/18

**Carignano**  
Piazza Carignano 6  
Tel. 53.78.98  
Bus 51

**Erba**  
Corso Moncalieri 241  
Torino  
Tel. 861.5447

**Giulietta Teatro**  
Piazza della Marconella  
Tel. 511.530.238

**Garybaldi Teatro**  
Via Garibaldi 4  
Torino  
Tel. 861.5447

**Cons. G. Verdi**  
Via Mazzini 11  
Torino  
Tel. 832.382

**Fregoli**  
Piazza S. Giulio 2/b  
Torino  
Tel. 812.2312

**Teatro Nuovo**  
Corso M. D'Azeglio 17  
Tel. 855.552

**Teatro Agnelli**  
Via P. Sardi 111/a  
Torino  
Tel. 619.2351

**Cardinal Massala**  
Via C. Massala 104  
Torino  
Tel. 257.881

**Teatro di Torino**  
Piazza Massimiliano  
Tel. 779.58.03  
Bus 38/39/62/62a

**Stalker Teatro**  
Serra Comuna  
v. Tiziano Luna 31  
Giugliasso, Tel. 787.117

**Teatro**  
Via Matteotti 1  
Moncalieri  
Tel. 640.3700

prima di andare al cinema

consultare le recensioni telefoniche

di Lietta Tornabuoni

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

144-66-0919

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** v. Sacchi 18, 1. 582.12.83  
Film scritto con T. Adams, J. Wilde.  
Col. Vet. 18. Ap. 14.30; ultimo 22.30.

**ARCO MUSICAT** corso Principe Oddone  
31, 1. 484.621. Vidi bizzarri di mia  
moglie, con Marie Saint, Cl. V. 18.  
Ap. 15; ult. 22.30.

**HOLLYWOOD** c. R. Margherita 108, tel.  
521.2385. Gleda superlativa con Gio-  
da e Karin Schubert. Vici. 18. Ap.  
14.30; ult. 24.

**MAFFEI** via P. Tommaso 3, telefono  
655.334. 1° via: Tabbaco di una moglie  
perversa con D'Abbraccio. 10.30;  
ult. 22.30.

**MAJON** c. G. Cesare 105, tel. 248.7874. 1°  
viale Scomiti di un medesimo strappato,  
con Moore e P. J. Spino. V. 18.  
Ap. 15; ult. 22.30.

**METROPOL** via P. Tommaso 3, telefono  
655.334. 1° via: Tabbaco di una moglie  
perversa con D'Abbraccio. 10.30;  
ult. 22.30.

**REGINA** c. R. Margherita 123, 1. 438.20.82.  
1° via: La via epica di Susanna con  
Barbarella. Ap. 14.30; ult. 22.30.

**ROMA BLUE** via San Donato 40, telefono  
487.765. Follie notturne per un  
proibito. Ap. 15; ult. 22.30.

**SPAZIA** v. 170, tel. 698.3617. Quan-  
do un'eroe di una moglie.  
Ap. 15; ult. 22.30.

**ZETA SEX MOVIE** via Cibrario 68, tel.  
749.907. La moglie indecente. Con  
Kare Baldwin, Victoria Jackson. Ap. 15;  
ult. 22.30.

**FUORI CITTA'**  
CORSO: Il piccolo Buddha  
BIRRORECCHE  
SABRINA: L'uomo senza volto  
BUSSOLENO

**CHIARI**  
MARILYN: Fantozzi in Paradiso  
SPUDEN: Un mondo perfetto  
CHIVASSO

**CHIVASSO**  
CINECITTÀ: La casa degli spiriti  
MODERNO: Mr. Jones  
POLTEAMA: La famiglia Addams 2  
CRIME

**COLLEONE**  
PRINCIPE: The Innocent  
REGINA: Mr. Jones  
REGINA: Il piccolo Buddha  
STAZIONE: La famiglia Addams 2  
STUDIO LUCE: Aladdin

**DEVEREUX**  
CINE TEATRO S. LORENZO: Aladdin  
GRUOLASCO  
ROMA: Nocus Pocus  
LEINI

**LEINI**  
AUDITORIUM: Super Mario Bros  
IVREA

**IVREA**  
ACQUINIA: Così lontano così vicino  
BOARO: Fantozzi in Paradiso  
POLTEAMA: Mr. Jones

**MONCALIERI**  
KING KONG CASTELLO: Un mondo  
perfetto  
MONTANARO

**MONTANARO**  
VITTORIA: La ga...  
NOME

**NOME**  
EDEN: Giovanni Falcone  
ORBASSANO  
MODERNO: riposo

**PIANENZA**  
ORFEO: riposo  
PINEROLO

**PINEROLO**  
HOLLYWOOD: Il piccolo Buddha  
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Car-  
ti-  
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: La fa-  
miglia Addams 2  
RITZ: La casa degli spiriti

**RIVOLI**  
GIOIELLO: La famiglia Addams 2  
SAUZE D'OULX  
SAYDARNA: riposo

**SESTRIERE**  
FRATELLE: riposo  
SETTIMO TORINESE  
PETRARCA: Giovanni Falcone

**SETTIMO TORINESE**  
TORRE PELICCE  
TRENTO: Il figlio della Pantera Rosa  
PUBBLIA

**TORRE PELICCE**  
AMBRAS: pom: Tom e Jerry  
blonda tutta d'oro

**TORRE PELICCE**  
AMBRAS: pom: Tom e Jerry  
blonda tutta d'oro

**TORRE PELICCE**  
AMBRAS: pom: Tom e Jerry  
blonda tutta d'oro

**TORRE PELICCE**  
AMBRAS: pom: Tom e Jerry  
blonda tutta d'oro

**TORRE PELICCE**  
AMBRAS: pom: Tom e Jerry  
blonda tutta d'oro

**TORRE PELICCE**  
AMBRAS: pom: Tom e Jerry  
blonda tutta d'oro

**TORRE PELICCE**  
AMBRAS: pom: Tom e Jerry  
blonda tutta d'oro

**TORRE PELICCE**  
AMBRAS: pom: Tom e Jerry  
blonda tutta d'oro

## LE TV PRIVATE

**TELESTAR**: 19,30 La signora e il fan-  
tasma, telefilm; 20 Judo boy, cartoni;  
20,30 Cavalcata e uccidi, film; 22,25 Il gi-  
ramondo, settim; 23 Shopping con  
Telesat; 23,30 Sky ways, telefilm; 0,20  
Rouge, varietà; 0,30 Superzap, va-  
rietà; 1,00 Joe Forrester, telefilm

**TELECOM**: 19,05 Sport flash; Consiglio non  
scappare, film; 22,30 Tg 4; 23,30 Ca-  
cio serie A; Sampdoria-Juventus; 2,45  
Tg 4

**VIDEOGRUPPO**: 19,30 Hot Rod; 20  
Maton e moto; 20,30 Oggi al Delta Al-  
pi; 21 Calcio 5; 22,30 Bowling Bo-  
wling; 24 Telesport; 0,30 Finalmente  
sol, film

**TELECITY**: 17,30 Ric e Gian alla con-  
quista del West, film; 19,30 Detective  
per amore, telefilm; 20,30 I predoni del  
Sahara, film; 22,50 I misteri della ligu-  
ria, telefilm; 22,50 I altre notti, tele-  
film; 23,20 Il bacio, film

**PRIMAVENTA SUPERBUX**: 19 Do-  
raman, cartoni; 19,10 Tg 9 - Quanta  
Italia; 20,30 Rosa De Lafoz, teleman-  
za; 21,30 Catch the catch; 21,30 An-  
gle, sit-com

**QUARTA RETE TV**: 20,30  
Days in space, film tv; 22 Juve-Tor-  
news; 22,30 Vizi privati; 22,30 Elche  
blue; 0,30 Lampada di Aladdin

**QUINTA RETE TV**: 19,30 Dingo Stamp  
e Arale, cartoni animati; 20,30 Gal-  
ding robot metallico, cartoni animati; 20,30

Tenero amore, film; 22,30 Fiores all'o-  
cchio, varietà; 0,30 Notturno, notte  
sexy

**QUADRIFOGLIO ODEON**: 19,10  
Pianeta Terra; 21,15 Speciale spet-  
tacolo; 21,30 Fion di Zucca Cinema;  
22,30 Pink, Pink; 22,30 Calcio serie A:  
Sampdoria-Juventus

**AI**: 20,25 Settegiorni; 20,45  
Domenica sport; 20,50 L'alta di Fal-  
co; 21,30 Settegiorni; 23,20 L'alta di  
Falco; 23,30 Il silenzio, musicale

**ERRENOVA**: 23,30 Il silenzio, musicale

**ERRENOVA**: 23,30 Il silenzio, musicale

**ERRENOVA**: 23,30 Il silenzio, musicale

**ERRENOVA**: 23,30 Il silenzio, musicale

**20 Canoni animati**; 20,30 Dietro la por-  
ta chiusa, film; 22,30 Settegiorni  
**RETE 7 PIEMONTE**: 20,40 Nicosini;  
22,40 Informa 7; 23 Settegiorni; 24  
Film; 1,55 Discoteche; video; 2  
Settegiorni, telefilm



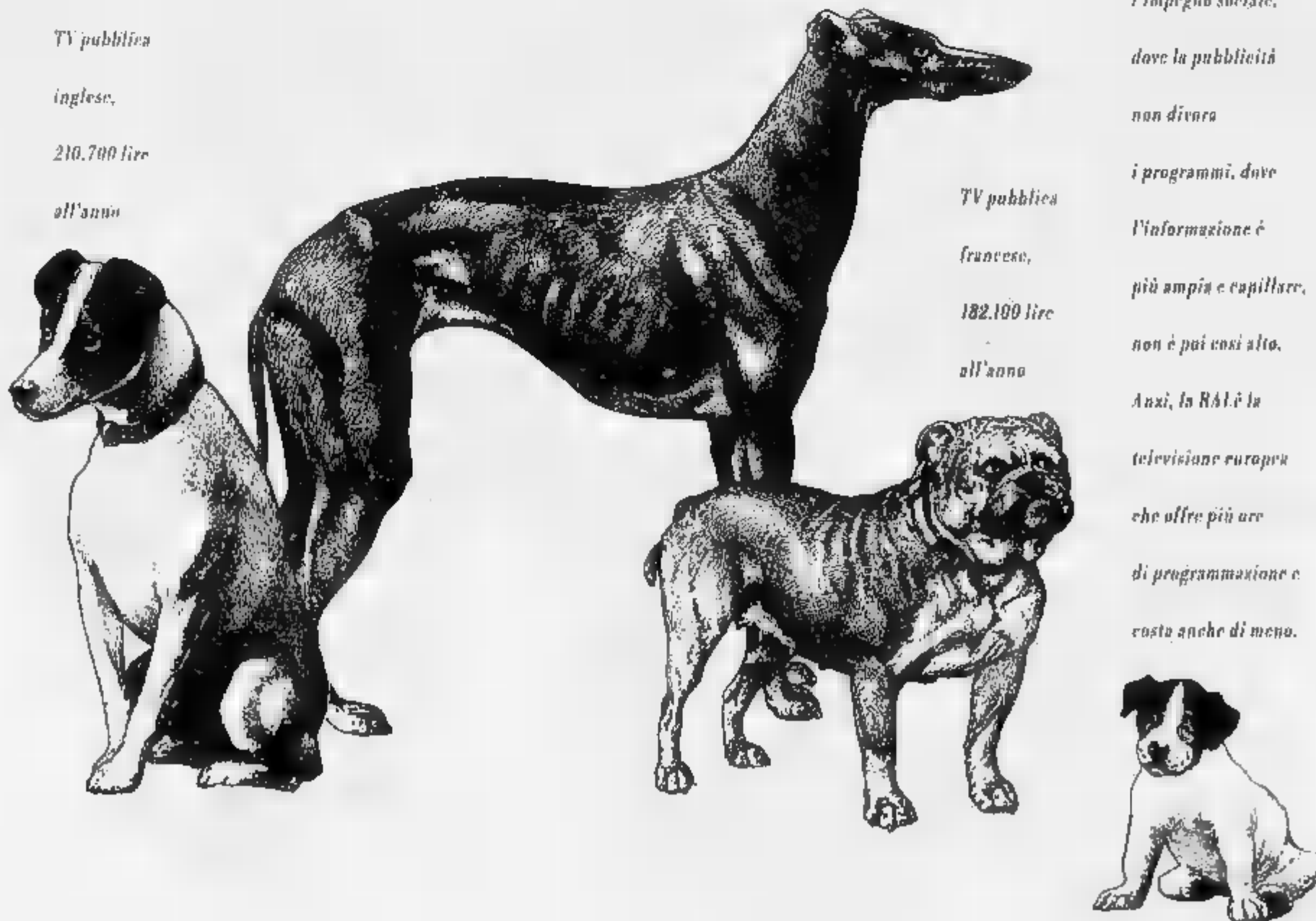
Ecco qual è il canone più basso d'Europa.

TV pubblica  
inglese,  
210.700 lire  
all'anno

TV pubblica  
tedesca,  
285.100 lire  
all'anno

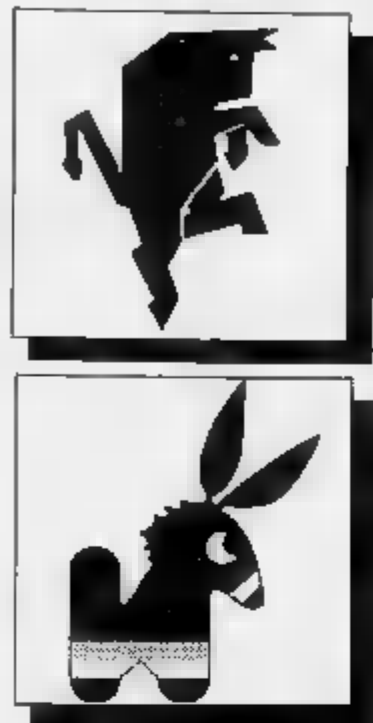
TV pubblica  
francese,  
182.100 lire  
all'anno

RAI,  
156.000 lire  
all'anno. Come vedete  
il prezzo di un  
servizio pubblico  
televisivo,  
dove la spietatezza  
convive con la  
cultura e con  
l'impegno sociale,  
dove la pubblicità  
non divorza  
i programmi, dove  
l'informazione è  
più ampia e capillare,  
non è poi così alto.  
Anzi, la RAI è la  
televisione europea  
che offre più ore  
di programmazione e  
costa anche di meno.

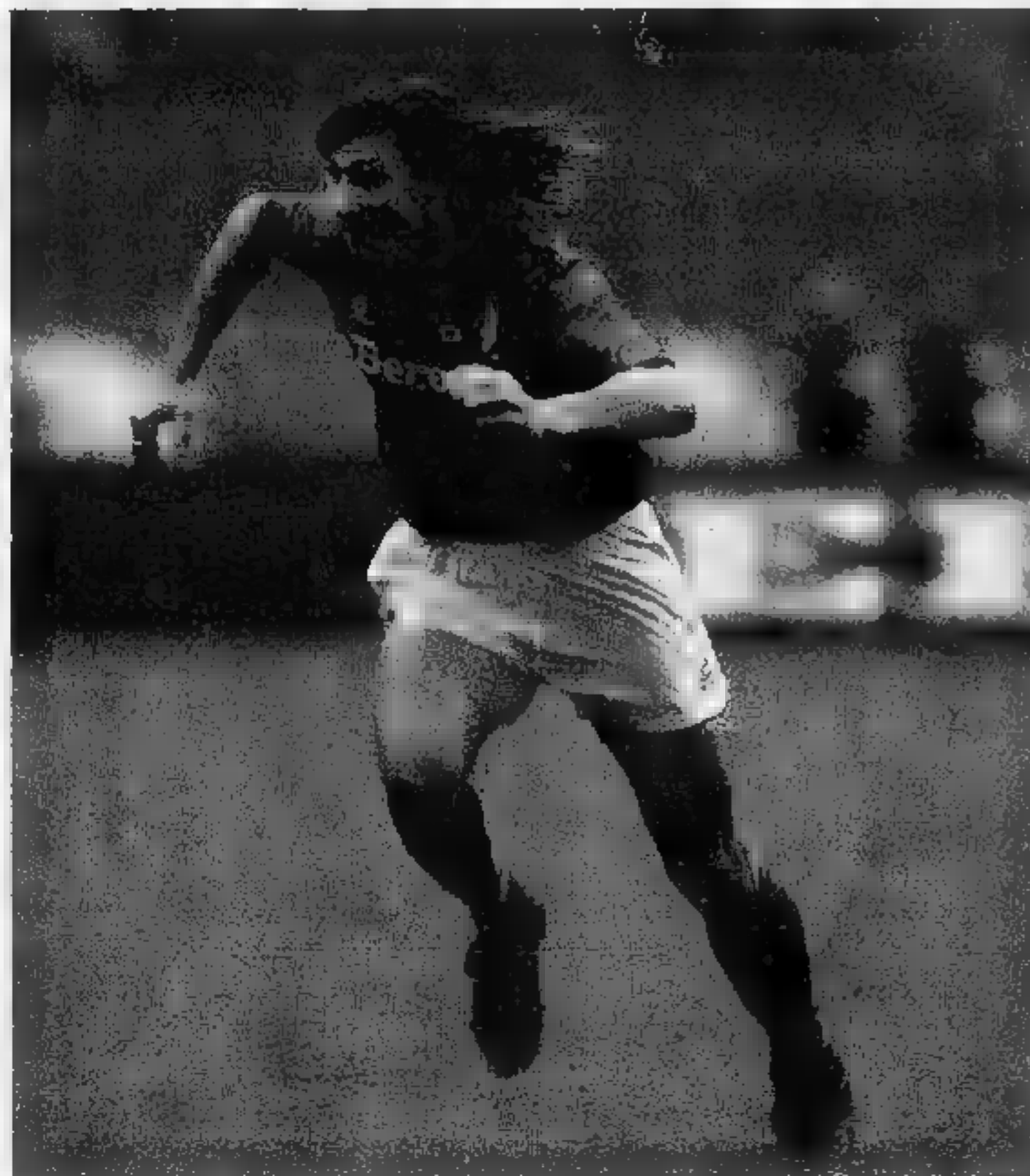




OGGI LA SFIDA FRA DUE SQUADRE CHE SONO ANDATE MOLTO AL DI LA' DELLE ASPETTATIVE



## Speciale TORO NAPOLI



Il granata Andrea Silenzi (sopra) è il capocannoniere del campionato con 13 reti; sotto, i napoletani Pecchia e Bia

Granata ■ azzurri sono uniti attualmente pure dal delicatissimo momento societario. Più facile però per i piemontesi risollevarsi grazie al fiorentissimo vivaio del Filadelfia

Bianchi, con il nuovo incarico di dirigente ■ Lippi, in panchina, hanno fatto miracoli nel ricostruire la squadra partenopea prendendo il meglio tra gli scarti degli altri

NELL'elenco di Materrese sono le due società a rischio, quella che più di ogni altra rischia di fallire. «Eppure vivranno», ha detto Tonino salutando prima Ferlaino, poi Goveani la settimana ■ al termine ■ due colloqui molto più burrascosi di quanto ■ sia apparso sulle veline federali. Vivranno, me? L'ottimismo ■ attaglia paradossalmente più al Toro che al Napoli post-maradoniano, dove negli anni non si è costruito nulla se non i debiti. Se al partenopeo si togliessero i prestiti, a cominciare da Di Canio, e i giocatori che ■ svincolo e prossimi ad andarsene (Ferrari), ■ resterebbe molto.

Il Toro ha nella prospettiva più austera la possibilità di allestire in due anni una buona squadra, composta esclusivamente dai ragazzi del Filadelfia. Il Napoli ha bravi talenti, quel Pecchia ad esempio, ma non può ancora puntare tutto sui fai-da-te. Anche il carico dei debiti accumulati negli ultimi anni da Ferlaino è spropositato: ■ Napoli si è accorto di aver avuto in mano la gallina dalle uova d'oro e di non averla sfruttata, come è riuscito invece a Barlassini con il Milan.

Il problema è, per tutti, cambiare pagina. Le vecchie gestioni cercano alleanze difficilissime perché il quadro politico ■ Napoli è cambiato e perché a Torino non c'è chi voglia affiancarsi. Notaio in una situazione giudiziaria che ■ è chiarita del tutto. Ma anche qui il Toro ha il vantaggio ■ imporre ■ possibile acquistare un costo ■

Non è un caso che attorno alla società granata ■ agitano imprenditori che sono a un passo ■ dal rilevarla, mentre Ferlaino ■ e Gallo, il nuovo presidente partenopeo, dovranno puntare ancora sulle proprie forze.

Portroppo questo è un match che va letto anche nella chiave giudiziario-economica, mentre sarebbe bellissimo parlare soltanto della straordinaria impresa sportiva che si cela nel campionato di Toro ■ Napoli, i due grandi miracoli della stagione. Sono a pari punti, in una posizione tranquilla e che potrebbe sviluppare un risultato impensabile in estate: l'ingresso ■ zona Uefa. Di Mondonico si è detto più volte. Di Bianchi e Lippi, la diarchia napoletana, si comincia a parlare soltanto adesso, dopo che l'avvio di ■ gione fece temere ■ io.

Se il Mondo ha dovuto fare i conti con ■ squadra depauperata e rinnovata ancora una volta negli ultimi tre anni, Lippi si ■ ritrovato con un ■ raccoglietto: in estate il Napoli aveva preso quel che poteva, ■ do di pescare il meglio ■ gli scarti degli altri. E' un miracolo che difficilmente si potrà ripetere. «Dopo una stagione del genere con quale faccia potrai chiedere che mi prestino gratis i giocatori che per noi possono fare la fortuna?», ha detto Bianchi di recente. Ma intanto il Napoli può salvarsi con orgoglio. E i diarchi partenopei prepararsi al salto in un club dove potranno partire per vincere. Megari alla Juve.

Marco ■



## Torinisti ■ partenopei accomunati dal piacere del folklore Tifo uguale, anzi diverso

FRA Torino ■ Napoli c'è stata ultimamente una vasta ■ di giocatori, specie ■ direzione Nord-Sud, orchestrata da Luciano Moggi che deve essersi ispirato a quando ■ capostazione ■ Civitavecchia. Le due società in effetti sono o sono state abbastanza vicine in alcune cose: e ad esempio il Napoli, quello almeno che ■ nei progetti ■ Corrado Ferlaino, tendeva a ■ di ■ seriosità sabauda di programmi ■ di intenti, mentre il Torino ha spesso fatto appello al cuore «napoletano» della sua tifoseria. La fondo anche quest'ultima avventura finanziaria le unisce nei titoli dei giornali sui debiti ■ santi, sull'agguato del fallimento dietro l'angolo; ed anche ■ tutto sommato buoni esiti del campionato, specie pensando a quanto ■ costata squadra di ben più bassa classifica.

Ma ■ si guardano le cifre delle tifoserie, lo «spazio» fra le due entità è molto vasto, nel senso che il Napoli frequenta ■ il suo tifo una specie ■ Himalaya, mentre quello per il Toro è assimilabile piuttosto ad una guglia dolomitica. E ci spieghiamo: il tifo napoletano è gonfio di ■ alti, di statistiche grasse, ■ il formidabile impulso dell'era ■ Diego argentino, quando ■ nato nel ■ calcistico ■ continente nuovo, quello oasomaroniano. E' un Himalaya dove ogni tanto si scorge un Everest (appunto Maradona). Il tifo granata invece è ■ qualità tutta sua speciale, è un tifo di sesto grado, di grandi acrobazie, ■ sordidazioni intime spesso riservate davvero a pochi intimi. La sua ■ è magica, ■ è nobilmente stretta, al ■ là si capisce delle ■ misure architettoniche. A Napoli la curva più tifosa sembra avere convocato tutta la città.

La qualità del tifo è simile per non dire identica, a certe rappresentazioni ■ esso sembrano riprodurre da qua ■ là, e viceversa, con ■ pantogra-

■. La quantità è invece assai diversa. Questo allo stadio. In Italia invece il rapporto è differente: il Torino, inteso ■ Toro, squadra sanguigna, temperamentale, e per questo simpatica, o come «figlio» del Grande Torino, raccoglie affetti forti ■ sparpagliati, senza peraltro mai assurgere ■ rappresentante del calcio del Nord (al massimo è rappresentante di se stesso).

■ Napoli invece gode di ■ tifo che è poco calcistico classico, anche per relativa scarsità ■ riferimenti storici gloriosi, ed ■ invece di genere georappresentativo, nel senso che ■ molte occasioni ■ la squadra partenopea è delegata a rappresentare nel calcio tutto il Sud italiano. ■ non ■ sapere che a Bari come ■ Palermo ci sono forti antipatie, mica soltanto calcistiche, per Napoli-città; la rappresentatività ■ eccome. Nel 1986 in Messico tutta quella nazione tifo, nella finalissima calcistica del Mondiale, per l'Argentina contro la Germania, ■ questo anche se il Messico stima la Germania mentre il ■ detesta l'argentino, sul quale conia i modi di dire ■ inventa le barzellette più atroci: ■ Argentina quel giorno significava America Latina.

Naturalmente tutti questi discorsi avranno una concretizzazione molto ma molto relativa oggi allo Stadio delle Alpi. Dove la curva granata sovrachierà, numericamente, ■ spicchio di arancia occupato nello stadio dai tifosi napoletani. E dove difficilmente si registrerà una presenza abbastanza organica di tifo meridionale sulle gradinate: perché il meridionale di Torino e del Piemonte ■ meno sciorinatore delle proprie radici del meridionale di altre città, ■ almeno così appare quando si usa per la verifica la cartina al tornasole dello stadio.

■ Paolo Ormezzano



**RICAMBI  
PER CARROZZERIA**

# BOERIS

**RACING**



**Accessori e allestimenti sportivi per vetture di serie e rally**

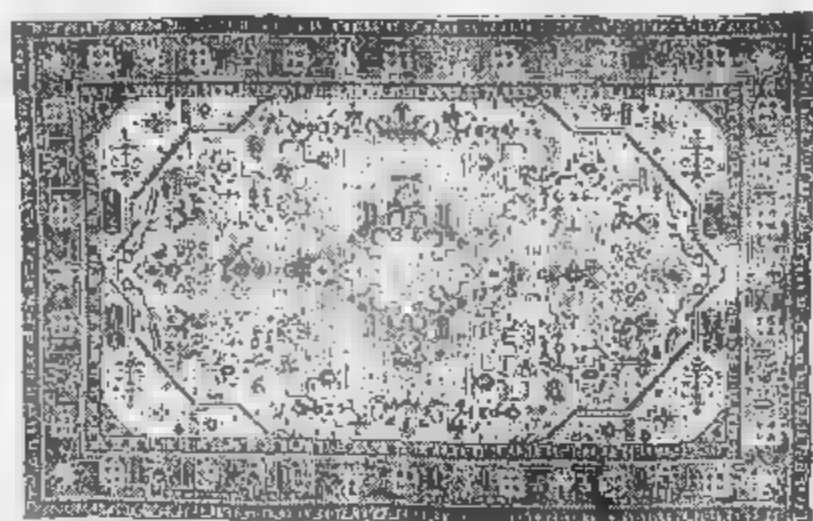
CONCESSIONARIA  
RICAMBI

**Lungo Dora Pietro Colletta, 127**  
**Tel. 011/248.40.00 Telefax 011/248.41.00**

Allestimenti sportivi  
**BOERIS**



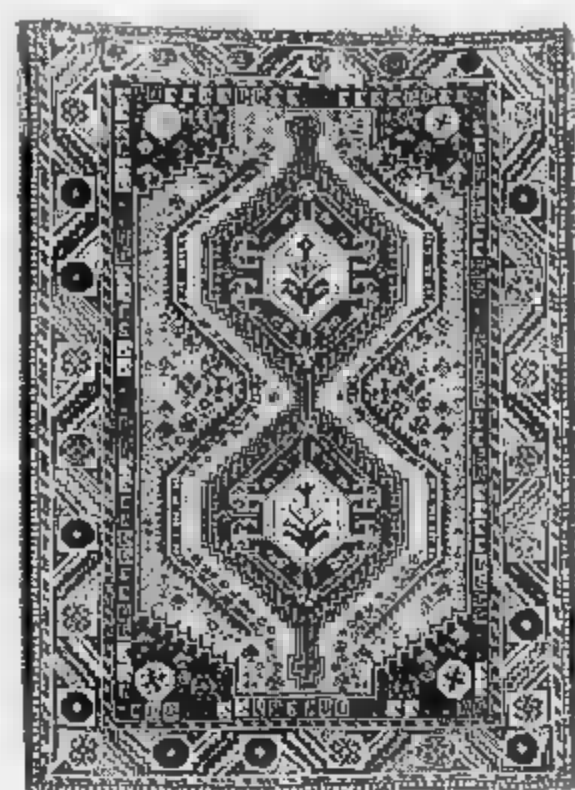
Le bugie hanno le gambe corte. Non sono un buon affare. La ditta VECCHIO ORIENTE non ha dubbi:



PERSIANO TABRIZ cm. 300 x 200 circa  
prezzo "COME ALL'INGROSSO"  
L. 900.000

# LA

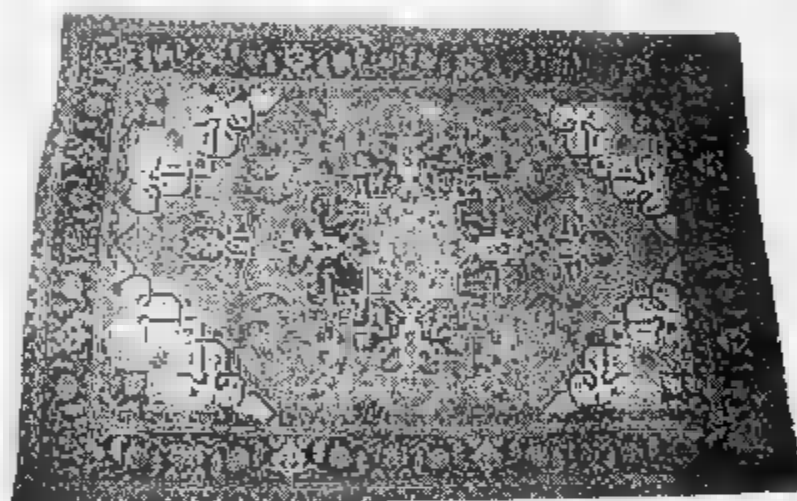
voi pagandolo ad un prezzo "COME ALL'INGROSSO". Non vi stiamo promettendo l'impossibile ma un vero affare. Sia per voi sia per noi. Infatti voi non avreste nessuna altra possibilità di



PERSIANO SHIRAZ cm. 260 x 170 circa  
prezzo "COME ALL'INGROSSO"  
L. 570.000

# VERITA'

dire la verità al cliente è la strada vincente e il successo di anni di attività lo conferma. Dire la verità, oltre tutto, semplifica e chiarisce i rapporti. Se vi diciamo che nei nostri 3 punti vendita al dettaglio potete scegliere, comprare e portarvi a casa il tappeto giusto per



PERSIANO AREA HERIZ cm. 300 x 200 circa  
prezzo "COME ALL'INGROSSO"  
L. 1.800.000

comprare ad un prezzo così vantaggioso e noi della Ditta VECCHIO ORIENTE, grazie alla nostra struttura commerciale, possiamo contare sulla affluenza di un numero di clienti tale da poter essere paragonato ad una vera fornitura all'ingrosso. E i conti tornano per tutti.

# VINCE

RISERVATO AGLI OPERATORI COMMERCIALI  
**INGROSSO TAPPETI VECCHIO ORIENTE**  
VIA IONIO, 5 - TORINO - TEL. 011/597999

RIPORTATECI  
QUESTA  
PAGINA

VECCHIO  
**Oriente**®  
DAL 1938



RISERVATI ALLA CLIENTELA

VASTO ASSORTIMENTO  
DI TAPPETI  
GRANDI

TORINO - VIA GIU' LUTTI, 5 - TEL. 011/5971373  
C.S.O. UNIONE ADRIATICA 75 - TEL. 011/5971373

SESTRIERE - DITTA ORIENTE - Ditta COMMERCIALE  
P.ZZA ROMANA 2 - TEL. 0122/77070

**TAPPETI ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO**





Tra gli uruguaiani a disposizione di Mondonico e Lippi, il più atteso è il bomber

## Fonseca sfida Silenzi a suon di reti

*Daniel insegue il goleador granata a due lunghezze*

**T**EMPI duri per gli uruguaiani d'Italia. Gli straordinari d'estate, per le qualificazioni mondiali, hanno succhiato preziose energie a Francescoli, Aguilera, Sosa e Fonseca. Senza dimenticare il turista a pagamento, Saralegui. Tutti, chi più chi meno, stanno scontando le conseguenze. Sul piano fisico e su quello morale. L'eliminazione dalla corsa ver-

Uso '94 è stato un colpo duro da assorbire. Era previsto, ma non in modo così pesante. E, se lo è stato per qualche mese, ora è un alibi che non regge più.

Lo Ruben Sosa, grazie a una squalifica, ebbe l'opportunità di allenarsi per un paio di settimane. L'inter nel periodo della preparazione precampionato. E i risultati offerti dall'interista sono stati discreti, sia pure a corrente alternata. Gli è mancata la continuità che nel torneo precedente gli aveva consentito di realizzare ben 22 gol e di essere l'interista più applaudito ed apprezzato. Il suo carattere gioviale, sempre pronto al sorriso e alla battuta, è bastato a ridargli la car-

giusta. E l'inter, in piena crisi, non l'ha aiutato.

Anche Pato Aguilera ha recuperato abbastanza in fretta. Ma l'esplosione di Silenzi e di Carboni gli ha tolto spazio. A suon di gol e con i preziosi assist di Carboni, Silenzi si è conquistato il posto di titolare inamovibile. A malincuore Aguilera ha accettato la panchina. Orgoglioso ha pensato di potersi reinserire rapidamente in squadra. Ne era così convinto che ha persino rinunciato ad andare in prestito al Genoa, dove lo avrebbero accolto a braccia aperte. La situazione, però, non è migliorata e ora spera che il Torino gli trovi una sistemazione in patria. E lo stesso vale per Saralegui, dopo due stagioni vissute nell'ombra, nella parte oggetto misterioso.

Il trentaduenne Enzo Francescoli, che dell'Uruguay era il capitano, ha accusato più degli altri la mancanza di vere vacanze. Si presentò a Mondonico in condizioni precarie: a fatica e grazie alla serietà professionale, si è in parte ripreso. Un empirei facciale da freddo l'ha nuovamente costretto a segnare il passo. Ha una lunga carriera alle spalle e tanta esperienza: non è il tipo che si arrende. Vuole e può ancora essere utile al Torino.

La sfida tra granata e azzurri avrebbe potuto essere una sorta di derby uruguayo. Ma l'unico che si presenta al momento al meglio della condizione è Daniel Fonseca. Il «castor» affonda i denti nella porta avversaria come un tempo: ha segnato undici gol, dieci a azione e uno a rigore, appena due in meno dell'attuale capocannoniere Silenzi. Non sono pochi se si considera che ha saltato le prime cinque gare del torneo.

Fonseca gioca a segno (ha realizzato una doppietta anche domenica scorsa contro la Cremonese) sebbene tormentato da



Intanto il Toro è ansioso di recuperare il miglior Francescoli finora vittima di molti infortuni

Daniel Fonseca (a sinistra), nonostante abbia saltato le prime cinque partite di campionato perché impegnato con la Nazionale dell'Uruguay nelle qualificazioni per Usa '94, quest'anno ha già realizzato undici gol, due in meno del capocannoniere Silenzi. Molto sfortunato finora la stagione Enzo Francescoli (a destra), la punta voluta da Mondonico per potenziare il settore offensivo del Toro: gli infortuni l'hanno costretto a saltare numerose partite.



Tra i molti giocatori venuti dall'Uruguay a giocare in Italia, Schiaffino è stato uno dei talenti maggiori, insuperabile nell'arte di leggere la partita.

### DALL'URUGUAY IN ITALIA: SCHIAFFINO E' IL PIU' FANCO

	GOCCATORE						PRES.	
1956-1962		140	31	1947-1948	LA PAZ	17	4	
1969-1993	AGUILERA	133	45	1957-1960	LEOPARDI	86	3	
1955-1958	CACCIAVILLANI	7	1	1992-1993	MONTERO	45	2	
1959-1966	CALVANESE	129	25	1956-1957		12	5	
1956-1957		9	1	1989-1990	PAZ	25	1	
1947-1948	CANDELES	20	1	1946-1947	PEDEMONTE			
1982-1983		7	—	1989-1990		25	—	
1947-1948	CERILLA	9	—	1991-1992	PEREIRA	12	—	
1959-1966	DEMARCO	156	22	1992-1993	SARALEGUI		—	
1990-1993	FONSECA	95		1954-1982		188	50	
1990-1993		108	17	1980-1993		188	66	
1949-1956	GARCIA	120	17	1992-1993		6	—	
1953-1962	GHIGGIA	205		1982-1983	VICTORINO	10	—	
1956-1957	GOMEZ	28		1953-1956	VIDAL		6	
1960-1961		1	—	1946-1947	VOLPI	4	—	
	ITALI	44	4		ZAPIRAIN	58	18	
1990-1993		103						

problemi economici con la società partenopea che gli deve due miliardi di lire di arretrati. In dollari, ovviamente. Una cifra notevole che manderebbe in tilt chiunque, non solo Fonseca che, quella montagna di soldi, faceva affidamento per certi onerosi investimenti in Uruguay. Tutto è nato un anno fa, dal ritardato versamento delle rate da parte di Siviglia per il saldo dell'operazione-Maroni, e dei debiti di gestione che il Napoli sull'orlo di fallimento.

La soluzione c'era per il caso Fonseca: il Milan lo voleva a richiesta di 20-25 miliardi del Napoli ha indotto Berlusconi a desistere. Ora il bomber ne vale metà. Se ne riparerà fra qualche mese. Nell'attesa, Fonseca cerca di mantenere più alta possibile la propria quotazione, sfruttando le occasioni che gli capitano. E' giovane e le qualità non gli mancano. Le ha dimostrate quando giocava nel Cagliari, ribadendole in avvio della scorsa stagione con quella sensazionale cinquina a Valen-

cis, in Coppa Uefa.

I tifosi crederanno d'aver trovato l'erede di Maradona. Poi il fenomeno Fonseca si è ridimensionato e chi si aspettava altri sfracelli è rimasto deluso. Forse ha troppo responsabilità, ma è stato anche turbato dalla situazione societaria. Se manca tranquillità, non è facile rendere il meglio. Venticinque anni, primo di cinque fratelli, Daniel è stato allevato dal Rogerio. E' abituato a lottare a pazienza. A giugno, però, potrebbe fare le valigie.

Intanto ha portato a Napoli il fratello quattordicenne Juan Ramon, già allievo delle giovanili del Nacional di Montevideo, la società nella quale Daniel si è affermato prima di passare a Cagliari. Chissà che, in futuro, anche Juan Ramon, indossi la maglia azzurra.

Certo, l'ultima ondata di uruguaiani ha avuto alti e bassi. Sono lontani i fasti di Ettore Puricelli, «stella d'oro» del Bologna ante-guerra e poi Milan. E quelli di Juan Alberto Schiaffino, detto Pepe, il genio che ven-

ne da noi, prima al Milan e poi alla Roma, ad insegnarci come si gioca al calcio, e di Alcide Ghiggia, l'ala campione del mondo che, anche nella Roma, con le sue finte micidiali faceva umiliare i terzini avversari.

Il Maracanà si inchinò di fronte a Schiaffino e Ghiggia nella finale vinta dell'Uruguay beffando il Brasile padrone di casa. Entrambi di origine italiana, Schiaffino e Ghiggia giocarono anche nella nostra Nazionale ma in età avanzata, quando la classe non bastava più. Si

trattava, comunque, di due campionissimi, specialmente Schiaffino, insuperabile nell'arte di leggere la partita. Mezza punta, con tendenza a ripiegare a centrocampo per costruire la manovra. Per lui il campo di calcio è un'enorme scacchiera dove difficilmente sbagliava una mossa. Un fuoriclasse. Il più grande di quell'Uruguay dal quale il calcio italiano ha pescato a piena mani. Con alterna fortuna.

Bernardi

Tra granata e partenopei, tre dei rari calciatori che hanno raggiunto la serie A nella città natale

## Ferrara, Cannavaro e Sesia profeti in patria

*Ciro, per sfondare, ha dribblato anche i divieti della madre*

**S**TORIE di calciatori metropolitani, di piccoli e grandi sprofeti in patria. Storie di Piero, Fabio e Marco: i primi due napoletani veraci, l'ultimo torinese di Brunico. In serie A per caso, compreso Ferrara l'aragone azzurro. In A per scommessa, quella di chi nei confronti di Cannavaro, in A a dispetto del curriculum, quello di Sestini.

Ciro Ferrara è nato a Napoli l'11 febbraio '87. E' cresciuto nel vivaio partenopeo conquistando il titolo di campione d'Italia allievi. A soli 17 anni, alla prima stagione di Maradona a Napoli, viene aggregato da Rino Marchesi alla prima squadra nel ritiro di Castel di Stabia. Esordisce in A il 15 maggio '85

in Juventus al San Paolo, avversario Ziboni. Non è stato facile per Piero scalare il successo. Per arrivare in alto ha dovuto per prima cosa dribblare mamma Raffaella

che proprio ne voleva sapere. Il figlio calciatore. Gli aveva i palloni che lui aveva per giocare in fra-

tratti. Poi un giorno il cugino Nicola lo portò a Salvatore Rosa, una squadra del Vomero. Era l'81. Un anno dopo De Lella, allenatore delle giovanili di Napoli, lo trascina in azzurro. Tifava la Juventus, i suoi idoli erano Zoff e Bettoga. Lui, napoletano, non fatica a rinnegare l'amore giovanile e a diventare, per i tifosi, un «sione all'erede» di Bruscolotti, il nuovo modello da seguire, l'esempio di serietà. E per il Napoli, con il passare degli anni, ha superato perfino Bruscolotti diventando praticamente come stato previsto: il nuovo Giuliano, il simbolo della napoletanità all'interno della squadra più cosmopolita, dei Maradona e dei Careca, dei Giordano e dei Bagni, oggi tanti giovani che crescono attorno a lui felici

che sia rimasto, ultima bandiera di un calcio glorioso e carico di freschi scudetti.

Uno di questi ragazzi in adorazione è Fabio Cannavaro, nato a Napoli il 13 settembre del '73. Cresciuto nelle giovanili azzurre, ha esordito in A il 7 marzo scorso, 60' contro la Juventus, anche lui come Ferrara, quasi un destino segnato. Rino Marchesi, mecenate di Piero, ha affidato a Cannavaro la gestione della prima squadra.

Quest'anno, nella giovane squadra di Lippi, Cannavaro ha trovato posto proprio in Napoli-Torino dell'andata da allora non ha più lasciato la maglia di titolare, guadagnandosi, tra l'altro, la convocazione nella Under 21 di Cesare Maldini che tiene già battesimo l'amico Piero Ferrara, il difensore al quale Cannavaro si ispira.

Fabio deve tutto a Bianchi e non ha problemi a riconoscerlo:

«Ogni giorno, prima degli allenamenti, mi chiedeva come era andata la mattinata a scuola. Era la scorsa estate, all'arrivo in ritiro, la prima che mi ha chiesto se avevo superato gli esami da ragioniere e mi ero iscritto all'Isaf».

Uno scudetto gli allievi. Stagioni in Primavera, Cannavaro ha cominciato da terzino sinistro, poi con Angelo Sormani allenatore è spostato a destra, infine conversione definitiva al ruolo di marcatore centrale. In famiglia il calcio è pane quotidiano. Oltre a Fabio anche Paolo, il fratello di 12 anni che gioca tra i giovanissimi, è seguito con affetto: dicono sia bravissimo.

Bravissimo, una parola che Mondonico si sentiva ripetere spesso dai carrozzisti Toni e Pucio ogni qualvolta capitava da loro con la macchina da riparare. Bravissimo era considerato dai due amici del tecnico



Piero Ferrara, 27 anni



Fabio Cannavaro, 21 anni



Marco Sesia, 21 anni

granata un certo Marco Sesia, centrocampista del Nizza Millefonti. Fu così che Mondonico seppe di Sesia, giunto al calcio che conta all'età non più verdissima di anni.

1989, Sesia militava nel Nizza Millefonti. Interno, tornante, mezza punta, rifinitore, ha ricoperto col passare delle stagioni ogni ruolo di centro-

Torricelli, lui capace di fare il salto dall'interregionale alla A. Tra l'altro i due si affrontati l'11 maggio '92 in Nizza Millefonti-Caratese. Torricelli causò il rigore trasformato proprio da Sesia. Altri tempi.

Oggi il giovane granata, padre impiegato, famiglia honesta, non trascura l'università della vita oltre a quella del

calcio. Sta studiando Scienze politiche, laurea ottenuta da uno dei suoi idoli giovanili, Beppe Dosena. Sarà arrivato tardi per il calcio Marco Sesia, magari non farà in tempo a cre-

fino a diventare un pozzo da novanta, è però in anticipo nella preparazione di un domani da uomo.

Franco Badolato





Undici stagioni a Napoli: prima in campo come giocatore, poi tecnico e adesso direttore generale

## Bianchi, uomo della provvidenza

Prima di andarsene vuole risanare la società

**C**OMBATTUTO tra la voglia di fuggire e il desiderio di portare a termine il salvataggio del Napoli, Ottavio Bianchi continua a vivere giornate di straordinaria tensione. Ancora una volta come ai tempi in cui dalla panchina pilotava Maradona e compagni verso scudetti e Coppe Uefa, tutta ruota attorno a quest'uomo dai modi bruschi e dai lunghi silenzi, che ha saputo inventarsi dirigenti per il bene di una società di cui è diventato ormai una sorta di simbolo.

Si, perché oggi più che mai Bianchi è il Napoli. Dopo le dimissioni di Ferlaino e l'avvento di un presidente-ombra come Elio Gallo, tocca a Bianchi pilotare la società partenopea fuori dalla burrasca, con pochissimi soldi e tanto carisma. Infatti se il Napoli è riuscito a mettere insieme una squadra competitiva in mezzo a mille difficoltà, il merito è tutto dell'Ottavio. Giocatori acquistati per poche lire, altri ottenuti in prestito gratuito o quasi. Di questo i tifosi possono ringraziare soltanto Bianchi. Anche l'avvocato Agnelli si è mosso al momento opportuno, facilitando il trasferimento di Di Canio. Un gesto elegante dedicato al tecnico che in molti a Torino avrebbero visto volentieri proprio sulla panchina della Juve.

Eppure a questo freddo bresciano che ha dedicato a Napoli undici stagioni della propria vita, non tutti hanno voglia di dire grazie. Se da una parte il sindaco Bassolino e Ferlaino gli dimostrano stima e affetto individuando in lui l'uomo della provvidenza, dall'altra il presidente Gallo appena lo supporta. I due vivono da separati in cui...

La fantasia napoletana racconta che si parlino soltanto attraverso i fax. Esagerazioni, ma il fatto stesso che circolino notizie simili dice lunga sull'atmosfera che si respira oggi nel Napoli.

Così si riparla di divorzio. Bianchi se ne va, Bianchi è stufato di essere considerato un personaggio scomodo, essere quasi un soporifero. L'ingratitudine umana non ha limiti. Ma il nostro è un uomo da fuga precipitosa, non gli è mai piaciuto lasciare le cose a metà. Se toglierà il disturbo lo farà non prima di aver pilotato il Napoli fuori dalla crisi. Una volta fuori, i gol di Maradona per rimettere a posto tante cose. Oggi ci vogliono i miliardi e per il Napoli sarà più facile risolvere i problemi con Bianchi «in panchina» anziché in fuga.

Qualcuno giura di averlo sentito dire: «Il giorno che me ne andrò sarà il più bello della mia vita». Può darsi, ma frasi di questo tipo non sembrano in sintonia con il personaggio, che non ha mai agitato ostacoli e responsabilità, fin dai tempi in cui batteggiava con il ribelle Diuglio. Ha speso in una delle rare confessioni che hanno rotto i suoi lunghi silenzi.

### TUTTA LA CARRIERA DEL GIOCATORE E DEL TECNICO

STAGIONE	SQUADRA	SERIE	PARTITE	STAGIONE	SQUADRA	SERIE	PARTITE
<b>GIOCATORE</b>				<b>ALLENATORE</b>			
1960-61	BRESCIA	B	1	1977-78	Supercoorso	—	—
1961-62	BRESCIA	B	3	1978-79	SIENA	C2	18
1962-63	BRESCIA	B	2	1979-80	MANTOVA	C1	23
1963-64	BRESCIA	B	33	1980-81	TRIESTINA	C1	34
1964-65	BRESCIA	B	32	1981-82	ATALANTA	C1	34
1965-66	BRESCIA	A	26	1982-83	ATALANTA	B	38
1966-67	NAPOLI	A	23	1983-84	AVELLINO	A	21
1967-68	NAPOLI	A	12	1984-85	COMO	A	30
1968-69	NAPOLI	A	19	1985-86	NAPOLI	A	30
1969-70	NAPOLI	A	28	1986-87	NAPOLI	A	30
1970-71	NAPOLI	A	27	1987-88	NAPOLI	A	30
1971-72	ATALANTA	A	30	1988-89	NAPOLI	A	34
1972-73	ATALANTA	A	25	1989-90	Inattivo	—	—
1973-74	MILAN	A	14	1990-91	ROMA	A	34
1974-75	CAGLIARI	A	20	1991-92	ROMA	A	34
1975-76	SPAL	B	22	1992-93	NAPOLI	A	34
1976-77	SPAL	B	12	1993-94	NAPOLI	A	19

«Non so se resterò al Napoli, ma anche se dovessi andarmene, prima farò tutto per impedire il delitto, cioè la distruzione di questa squadra». Toni drammatici per una questione inquietante. Con Bianchi potrebbero lasciare il club partenopeo gran parte dei giocatori, chi in scadenza di contratto, chi per fine prestito, e per il Napoli la risultato sarebbe problematica.

Se nel Napoli Ferlaino avesse ancora un peso determinante,

saremmo pronti a scommettere che Bianchi non rinunciava al proprio mandato. Ma, diversamente, la separazione pare inevitabile. Destinazione? Non certo un'altra scrivania di direttore generale. Anche se ha dimostrato di essere a proprio agio come pubblico relazioni, Bianchi è uomo da panchina. Nostalgia? «Non ho avuto neppure il tempo di pensarci in mezzo a questo putiferio. Non so se tornerò ad al-

lenare. Prima devono dirmi se vogliono che rimanga o se possono fare a meno di me. Non mi vorrebbe molto per decidere: di troppo in due secondi saluto e me vado». Le offerte non gli mancherebbero.

Ma la minaccia di staccare la spina diventa subito desiderio. Si sentì dire: «Tu da qui ti muovi, sei troppo importante». Chissà se qualcuno avrà la volontà di pronunciare queste poche parole. Sembra che

tra Bianchi e buona parte della dirigenza sia in una sottile guerra psicologica. Nessuno fare la prima mossa, lasciando all'avversario la responsabilità di decisioni certamente impopolari. I tifosi, infatti, sono tutti con Bianchi.

Non resta che augurargli buona fortuna e buon viaggio. In un mondo di chiacchiere, Bianchi ha saputo agire.

Fabio Vergnano



Ottavio Bianchi: l'uomo di fiducia di Corrado Ferlaino e adesso che il vertice del Napoli è cambiato non riesce a legare con la nuova dirigenza. C'è chi scherza e dice che con il presidente Gallo lo scambio di opinioni avverrà solamente attraverso dei fax

«La mia perla? Portai Skoro al Toro: spesi cinquecento milioni meno del previsto»

**H**A il Torino nel cuore anche se, nel mondo del calcio, per tutti, lui è il «colombo viaggiatore». Carlo Jacomuzzi non ha dimenticato gli anni trascorsi a Torino, dov'è nato e cresciuto, e nel Torino. Non ha difficoltà ad ammettere che quegli anni gli sono rimasti dentro, che quella nostalgia, come per tanti altri granata finiti altrove, gli è rimasta attaccata addosso. Lui, poi, rispetto ad altri, può vantare una militanza torinista sia in campo sia dietro a una scrivania. Prima attaccante, poi dirigente.

Oggi Carlo Jacomuzzi è direttore sportivo del Napoli. E' stato Bianchi a volerlo in azzurro. E lui è arrivato a Napoli senza clamori. L'unica risposta a chi si chiedeva chi fosse è stata il suo lavoro: quotidiano, serio, silenzioso quanto proficuo. Anche a lui va il merito dell'ottimo campionato che la squadra di Lippi sta disputando.



Nell'ambiente calcistico, come detto, è il «colombo viaggiatore». A Jacomuzzi è sempre piaciuto girovagare. Da calciatore, in dieci campionati, ha giocato in sei città: Torino, Genova (Samp), Novara, Verona, Terni e Taranto. Attaccante più istintivo che prolifico, l'attuale di partenopeo ha realizzato un solo gol in serie A. Il destino ha voluto che la nubilapitata squa-

dra fosse proprio il Napoli. Si giocava al San Paolo, Napoli-Vorona, ora il dicembre 1972. Verona passò in vantaggio con un gol, al volo da fuori area, proprio di Jacomuzzi. Poi, per gli azzurri, rimediò Canè e l'incontro si concluse in parità.

Non meno frenetica la sua attività lontana dal calcio giocato. Jacomuzzi ha incominciato la carriera dirigenziale a Novara (tre anni), poi è passato alla Carrarese, quindi al Torino (due stagioni), alla Roma (quattro, occupandosi prima del settore giovanile e poi della prima squadra) ed infine al Napoli.

«A Novara c'era Nicolazzi - ricorda Jacomuzzi - grazie a lui ho intrapreso la mia nuova attività dopo quella di calciatore. Anche Novara, come Torino, è rimasta nel mio cuore. Quando vi ho giocato ho conosciuto Parola, un maestro di vita. All'epoca segnava molto. Feci anche parte della Nazionale Under 21. Chingaglia a Turone. Poi, appese le classiche scarpette al chiodo, ritornai a Novara come dirigente. Grazie a Niculazzi feci lentissime conoscenze che si sono rivelate utili.

Il Torino, in maglia granata ho vissuto anni splendidi. Ho avuto modo di giocare accanto a Pulici, Rampanti, gente di valore. Anni d'oro. Poi entrò a far parte della dirigenza. Era il pe-

riodo di De Finis e Gurbi. Fu Federico Bonello a darmi la possibilità di far parte nuovamente del Toro, in versione manageriale.

Jacomuzzi, 45 anni, ricorda la sua «perla» al servizio del Torino. «Ero alla mia prima grossa esperienza: i massimi livelli del calcio. La società granata inseguiva Skoro. Andai a Zegabria e vi rimasi cinque giorni. Un corteggiamento assiduo, non persi di vista l'estroso giocatore un solo attimo. Volevo Skoro e lo prendemmo. E' stato il mio capolavoro: lo strappai alla Dinamo Zagabria pagando 5 milioni in meno rispetto a quanto aveva deciso di spendere il Torino. Un bel colpo, un grande calciatore, di quelli che davano del tu al pallone. Il Torino lo soffrì a club come l'Anderlecht, il Barcellona, l'Eintracht di Francoforte. In granata Jacomuzzi ha visto anche qualche periodo non

proprio felice. «Quando trascorrevi - ricorda - ore e ore al telefono per rintracciare Muller in Brasile. Chi dimenticherà quel Capodanno accento al telefono, in ufficio, perché del brasiliano si erano perse le tracce?»

Jacomuzzi e il futuro. «A Napoli siamo riusciti a dimostrare che si può impostare una squadra di calcio, buona e competitiva, anche senza spendere folle. Il collettivo è riuscito a sostituire nel cuore dei napoletani la squadra fatta di grandi campioni come Maradona e Cereca. Ora il genio di Napoli ama questi ragazzi. Pecchia, Bia, Cannavaro sono il nostro orgoglio. La speranza è che il nostro non vada perduto. In questi giorni si sta decidendo il futuro della società, sono fiduciosi che tutto si risolverà per il meglio».

Vittorio Rizzo

Cresciuto al Filadelfia, ha segnato proprio contro i partenopei l'unico gol in serie A  
**Jacomuzzi: quei bei tempi, con Pulici**  
Poi dirigente, a Novara, al Toro, alla Roma e a Napoli



## PERSONAGGIO

DIVISO  
FRA PASSATO  
E PRESENTE

Fusi ha segnato da ex il solo gol in campionato per il Torino

## Quella rete al San Paolo

«Ho provato una sensazione strana  
nessuno mi ha detto: core 'ngrato»

LUCA Fusi, 31 anni, la carriera di saltuario cannoniere in serie A: nessun gol nella Samp, due nel Como e altrettanti a Napoli, poi solo a Torino, ma decisivo. Il resto è storia che riguarda la serie B (sempre nelle file del Como), tre reti. Bazzecole nel ma-

una carriera bellissima e lunga, anche se il mestiere di bomber. Eppure fra quelle prodezze servite ai portieri avversari ce n'è una di cui il libero torinese avrebbe fatto volentieri a meno. Sentite: il 16 febbraio del 1992, i granata sono ospiti del San Paolo, la partita viaggia su un binario di puro equilibrio, se non che palla schizzata da un calcio d'angolo apparentemente innocuo arriva sui piedi di Luca. E il 79'. Parte un missile terra aria e Napoli s'arrende. Lo stadio perde la voce e i colori, in giro soltanto sorrisi spenti e bandiere ammainate, quel tiraccio di Fusi è un dramma per una squadra e di conseguenza, per una città.

Ma che cosa è successo, in quell'attimo, nel cuore di Luca?

«E' che lì per lì mi sono chiesto perché mai dovevo capitare proprio al sottoscritto di fare uno sbarco a Napoli, al mio ex Napoli. Però i tifosi non mi hanno gridato "core 'ngrato". Ho provato una sensazione strana, inconsueta, ero abituato a vedere esultare quel pubblico e mi ha stupito il suo silenzio improvviso, un gelo. Poi mi sono reso conto di quello che avevo fatto. Non ho esultato molto, ho segnato sempre il contagocce, e allora mi domandavo ancora se non poteva esserci

un altro al mio posto in quel preciso momento a calciare quella palla benedetta».

Che ricordo ha lasciato Napoli?

«Buono, di un buon giocatore che fa sempre il proprio dovere, che rimbecca le maniche per guadagnarsi la paghetta. Ho sempre dato il massimo alle squadre che mi hanno passato lo stipendio».

Chi ha creduto più in lui?

«Bianchi, senza dubbio. Mi ha sempre stimato. E' un orso, me soltanto in apparenza e con chi non entra subito in sintonia con lui. Mi ha aiutato molto, tante volte mi sono sfogato. Ottavo su temi extracalcistici; mi ha dato preziosi consigli».

E i napoletani che cosa le hanno lasciato?

«Un gran calore, un affetto speciale e una sensazione di avermi aiutato molto a crescere uomo e come calciatore. E' lì che ho conosciuto i successi europei. Era un gruppo che andava per la maggiore in quel momento davvero magico».

E Maradona?

«Digo è stato soprattutto un amico, per me e per gli altri. Grande capacità di saldatore, faceva gruppo, persona indimenticabile. So che è difficile, con chi ha rapporti con lui capire un uomo che inciampato in tante disavventure potesse avere quella sensibilità rasserente per lo spogliatoio».

Allora perché Maradona l'ha lasciato andare?

«Domanda non pertinente. Ho problemi quell'anno, ho fatto più panchina che altro negli ultimi due mesi, perciò ho preferito cercare certezze al-

trove e ho riscoperto con maglia granata».

Napoli e Torino, due città e due squadre.

«Napoli vive soprattutto di calcio, e i napoletani cercavano e in novanta minuti il mezzo per abbellire l'immagine cittadina. Il torinese guarda invece prima a altri dettagli, dunque i successi sportivi si apprezzano in modo diverso, diciamo in maniera più soft. Sono due tipi di impostare la vita diametralmente opposti. Il Napoli che ho conosciuto stazionario, verticale, una squadra continua e una società organizzata. Il Toro era un collettivo che ha sempre versato sul campo lacrime e sudore, e sul mercato si è dovuto spesso mettere alla finestra in attesa di un buon colpo. Magari con la prospettiva di rinunciare, talvolta, a pezzi grossi che avrebbero fatto comodo per una tranquillità».

E anche stavolta, come nell'inverno del '92, fosse un ex (magari Silenzi) a sostituire i tifosi partenopei presenti al Delle Alpi?

«Importante è vincere, però occhio, anche nel Napoli ci sono tanti ex, ex granata che vorrebbero farci lo sgambetto».

Due parole sull'andata. «Non posso eccentarmi, mi trovavo in infermeria e ho potuto vedere la partita».

Faccie il due ragazzi interessanti che militano nel Toro e nel Napoli. «Facilissimo: Bia e Carbone, il primo rappresenta l'equilibrio, il secondo la genialità che decide una partita».

Angelo Caroli



Luca Fusi, 31 anni il prossimo 7 giugno, è alla quarta stagione in granata

## IN AZZURRO ■ IN GRANATA

STAGIONE	PREL.	GOL	PREL.	GOL	PREL.	GOL
1988-89	31	—	14	—	11	—
1989-90	29	2	5	—	6	—
(TOTALE NAPOLI)	60	2	19	—	17	—
1990-91	31	—	5	—	—	—
1991-92	31	1	5	—	10	1
1992-93	31	—	9	1	4	—
1993-94	15	—	5	—	4	—
(TOTALE TORINO)	106	1	1	10	1	1

## SONO QUARANTASEPTE AD AVER MILITATO SOTTO LE DUE BANDIERE

GIOCATORE	CLASSE		CON IL TORINO		CON IL NAPOLI		
			PRES.	GOL	PRES.	GOL	
ARCE	Diego	1927	centravanti	89	10	11	2
BACCHETTI	Antonio		interno	8	—	30	
BALDI	Fioravante	1913	mediante	215		17	2
BODI	Luigi	1934	mediante	37	—	38	—
BOREL	Felice	1914		25	7	1	—
BRESCIANI	Giorgio		punta	85		16	1
BUSONI	Giovanni	1913	centravanti	28	18	27	12
CAPORALE	Vittorio	1947		81	1	38	—
CASO	Domenico	1954	centrocamp.	36	1	15	1
CASSANO	Luigi	1920	terzino	39	—		—
CASTELLINI	Luciano	1945	portiere	201	—	202	—
COLOMBARI	Enrico	1905	mediante	102		213	
CORRADINI	Giancarlo	1961	difensore	146		161	2
CRIPPA	Massimo	1985	centrocamp.	29		150	
DI FUSCO	Raffaele	1961	portiere		—	24	—
DI GIACOMO	Benedetto	1935	centravanti		2	120	—
FANELLO	Giovanni	1939	centravanti		1	72	—
FERRARIS	Pietro	1912	ala	168	58	82	12
FRANCINI		1963	difensore	111		175	10
FUSI	Luca		libero	108	1	60	2
GALLI	Giovanni		portiere	17	—	98	—
GANELLI	Luigi	1920	mezzala	14	4	48	2
GARELLA	Claudio	1955	portiere	1	—	88	—
NETTI	Masso	1925	centravanti	19	7	112	52

			CON IL TORINO		CON IL NAPOLI	
			PREL.	GOL	PREL.	GOL
			centrocamp.	39	3	18
	Mario	1959	libero	27	—	14
		1934	centrocamp.	10	—	28
	Giovanni		terzino	—	—	57
	Maggiolino		centrocamp.	55	—	5
				25	—	60
PECCI	Enrico	1955	centrocamp.	164	10	24
POLICANO		1964	centrocamp.	80	18	42
PRATO	Filippo	1910	mezzala	157	37	—
PUCCHEDDU		1964	centrocamp.	5	2	21
	Rosario	1949	centrocamp.	112	8	23
		1932	mediante	73	2	9
	Francesco	1980	centrocamp.	60	—	65
REDAZZI	Oino	1904	interno	218	135	120
SALA	Claudio	1947	terzino	286	25	23
		1966	punta	43	16	39
	Luigi	1939	—	81	18	11
SPINALE	Angelo	1939	mezzala	2	—	—
TRIVELLI	Juan Carlos	1932	—	48	19	115
TOMIACCI	Ugo	1940	—	—	3	28
	Giorgio	1968	centrocamp.	110	3	31
	Giovanni	1905	terzino	35	2	169
	Carlo		centrocamp.	16	—	25

## LA ROSA DI MONDORICCI

GIOCATORE	MINUTI	PRESENZE	SOSTITUZIONI	ESPULS.	GOL
GIOCATI		FATTE	AVUTE		
AGUILERA	179	6	5	1	—
ANNONI	1.333	16	—	2	—
BERNARDI	2	1	—	—	—
CARBONE II.	1.289	17	1	10	2
COIS	705	10	2	2	—
DELLI GARRI	218	5	4	—	—
FALCONE	163	2	—	1	—
FORTUNATO D.	1.530	17	—	—	2
FRANCESCOLO	683	10	2	6	—
FUSI	1.350	15	—	—	—
GALLI G.	1.630	17	—	—	—
GREGUCCI	940	12	—	3	1
JARNI	720	8	—	—	—
MUESI	1.125	13	1	1	—
OSIO	550	11	—	4	—
PASTINE	180	2	—	—	—
POGGI P.	319	10	8	—	2
SERIO	1.322	15	1	—	1
SESTI	90	1	—	—	—
SILENZI	1.898	18	—	2	13
SINGARIELLA	410	10	8	3	—
SORDO	1.004	14	2	3	1
VENTURINI	1.530	17	—	—	1
(autoret.)	—	—	—	—	3
TOTALI	18.776	247	38	—	25

NB) A Sordo mancano 34', sono quelli dell'espulsione subita a Napoli nella terza giornata.

## TUTTI GLI UOMINI DI LIPPI

	MASSATA			(L. MIL.)	RUOLO	SERIE A		NAPOLI	GOL
BIA Giovanni		93-94	Cosenza	2.500	difensore	18	3	17	3
BORDIN Roberto			Atalanta	4.000	centroc.	201	9	19	—
BRESCIANI Giorgio	1969	92-93	Cagliari	2.800	punta	132	27	16	1
	1989	93-94	Sampdoria	prestito	punta	155		17	2
CANNAVARO Fabio	1973	—	dai vivaio	—	difensore		—	15	—
CARUSO Mario	1969	93-94	Modena	1.150	centroc.				—
CORINI Eugenio	1970		Sampdoria	8.000	centroc.	77	6	6	—
CORRADINI G.	1961	88-89	Torino	2.100	difensore		8	180	
	1968	93-94	Juventus	prestito	punta	148	12	17	2
	1961	93-94	Torino		portiere	27	—	24	—
FERRARA Ciro	1967	—	dai vivaio	—	difensore	236	11		11
FONSECA Daniel	1969	92-93	Cagliari	12.000	punta	95	44	45	27
		87-88	Torino	4.500	difensore	285		175	10
GAMBARDI Enzo		93-94	Milan	prestito	difensore	87	1	19	1
		92-93	Roma		difensore	310	16	29	—
	1973	93-94	Avellino	800	punta	19		19	3
	1964	92-93	Torino	6.000	centroc.	151	28	42	10
		93-94		1. p.	portiere	17	—	17	—
TERNI Jonas	1967	92-93	Benfica	4.200	centroc.	40	1	40	1

Nel corso dell'attuale campionato è utilizzato con la lista di novembre alla Lucchese. L'organico è completato da Corradini, Pini e Tarantino per il momento mai schierati.

Eta Beta  
TOP - DISCOUNTSALDI  
DI VESTIMENTIdi tutto l'abbigliamento  
maschile e femminilele migliori firme del prêt-à-porter  
nazionale ed internazionale con

SCONTI del 50%

sui prezzi già dimezzati all'origine

Eta Beta

Via Avigliana 15  
ang. via P. D'Acas  
Tel. 434.00.08 - TORINO

(Aut. del Comune di Torino in data alla legge 80)

Auguri di Buon Anno  
a tutti gli sportivi

GSS &amp; GOLD'S

IN 20 MINUTI LE TUE  
FOTO A COLORI  
IN BIANCONEROVia Madama Cristina n. 6  
Tel. 65.58.44 - TorinoPiazza Castello n. 9  
Tel. 54.93.20 - TorinoVia Madama Cristina n. 34  
Tel. 66.99.844 - TorinoCorso Belgio n. 40  
Tel. 88.88.42 - Torino

Centro Commerciale - «Chivasso Est» - Tel. 91.09.140

STAMPA LA TUA IMMAGINE  
SU FELPE E T-SHIRT  
(Via M. Cristina, 34)

Vendita padgoc e non solo...

In soli 3 minuti stampiamo le tue  
diapositive su carta CIBA nei  
formati da 10x15 sino al 30x45

SERVIZI RAPIDI FOTOTESSERE

La GOLD'S ti consiglia pellicole

AGFA Agfa

e album — i zigh — ti —



**DAL 20 GENNAIO ANCHE A  
TORINO - LUNGOSTURA LAZIO 97**

# ACQUISTA ALLA GRANDE PER RISPARMIARE ALLA GRANDE!



Finalmente anche a Torino  
il risparmio è in festa! È arrivato  
IPERGROSS, il grossista per famiglia.

Per la tua spesa IPERGROSS  
è l'unico grande perché solo da  
IPERGROSS puoi fare grandi acquisti  
con risparmi mai visti!

Vieni da IPERGROSS a scoprire  
i vasti reparti di prodotti alimentari  
per la casa e la famiglia:  
una nuova dimensione della scelta,  
della qualità e della tua convenienza.

Finalmente a Torino, IPERGROSS  
il tuo risparmio  
non è mai stato così grande!

## GROSS

LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO







# L'infortunio di Giovanni Galli ha aperto le porte della prima squadra al giovane portiere Pastine, l'ultimo ragazzo del Filadelfia «E' l'occasione per capire quanto valgo realmente»

**Q**UINTO «ragazzo» Filadelfia ad esordire in questa stagione e quarantaseiesimo portiere del Toro a giocare in serie A. 1929 ad oggi. E' Luca Pastine, giovane (compirà 23 anni tra una settimana) «dodicesimo» che l'infortunio di Giovanni Galli ha promosso a titolare. Accade il giorno dell'Epifania, a Piacenza, nell'andata di Coppa Italia: da allora, la riserva è diventata il numero 1 in campionato, debuttando ancora contro il Piacenza.

Fortunato Pastine: ci sono «dodicesimi» che vivono tutta la carriera in panchina, invecchiando nell'anonimato e nell'attesa che la sorte si ricordi di loro e gli offra la possibilità di andare in campo, di dimostrare quanto valgono: e l'occasione, le rare volte che si presenta, è perché il titolare si è fatto male o è stato squalificato, ben più raramente, perché sta giocando così male da meritarsi la panchina.

«E' vero», riconosce Pastine, «mi è stata offerta la grande opportunità di mettermi in campo, così il Torino potrà sapere se è il caso di fare affidamento sul sottoscritto». Il futuro: è, anch'io, adesso comincio a avere le idee più chiare sulle reali possibilità nel calcio che conta. Cioè: so di essere un buon professionista, serio, scrupoloso: di qui, però, ad essere meritevole della serie A, ce ne passa. Soltanto il campo dice se ne sei degno. Per adesso, penso di essermela cavata. Ad essere sincero, mai avrei immaginato quest'estate, quando entrai in prima squadra, che avrei esordito così presto, e non soltanto per averla.

Forse, non l'immaginavano nemmeno Delli Carri, Falcone, Sesia e Bernardi, gli altri «figli del Filadelfia» che Mondinico, e abbiamo appena superato la metà del campionato, ha gettato nella mischia. Rispetto ai compagni, Pastine ha una gamba più lunga. Il Toro ha davvero bruciato le tappe. Nato a Carrara, ma solo casualmente, perché c'era l'ospedale al paese, mi ci, a Castelnuovo Magra, a cavallo tra Toscana e Liguria, in provincia di La Spezia. Quindi, più ligure che toscano.

Luca ha iniziato a parlare a Castelnuovo, nelle partitine tra bimbi. «Giocavamo su uno slargo sterrato che adesso non esiste più, divorato dalle case. Imparai su quella ghiaia a tuffarmi, quanti pantaloni rotti, quante abrasioni alla ginocchia». Da quelle giocate a un prato vero, dove allenavano i giovanissimi della Massese. I talenti del club non erano il ragazzino di Castelnuovo, lo consigliarono, in un better d'occhio Pastine diventò un mini-calciatore, cominciando la trafila nelle formazioni giovanili e, a 18 anni, esordì esordì in C2. Otto partite nel campionato '89-90, 29 nel successivo.

Lido Vieri, mitico numero 1 granata negli Anni Sessanta



Luca Pastine ha esordito in campionato col Piacenza: ha 23 anni e la sua carriera è iniziata a Castelnuovo (La Spezia). Ha già vinto lo scudetto con la Primavera del Torino

## IL BILANCIO DI 123 SFIDE

	PARTITE	VINTE	PAREGGI	PERDE	PUNTI
CAMPIONATO (ante gir. unico)	2	2	—	—	12
CAMPIONATO (girone unico)	107	28	34	45	112
CAMPIONATO (1945-46)	2	2	—	—	9
COPPA ITALIA	12	7	2	3	17
BILANCIO	123	39	36	48	134

portiere del Toro che più ha giocato in serie A, 275 presenze) lo scopritore Pastine: lo vede all'opera in un derby con Carrara, ne ri, favorevolmente impressionato, il giovane numero 1. Massese: così seguito da Vieri e dagli osservatori torinisti, le relazioni sono positive: a giugno '91 Pastine, che con la Massese ha conquistato la C1, è acquistato, e comincia ad allenarsi al Filadelfia con la Primavera.

Formazione fortissima, lo mancava solo un portiere all'al-

tezza: con l'ex campionario della Massese l'ha trovato. Infatti, i ragazzi allenati da Serino Rampanti volano, vincono trionfalmente il campionato, anche se per più d'un mese debbono fare a Pastine: «M'ero fratturato il braccio destro, l'incidente mi negò la possibilità di giocare il torneo di Viareggio, la più prestigiosa vetrina internazionale dei giovani (la banda Rampanti arrivò terza, ndr). Fu il momento più buio di un anno bellissimo: cho, ad ogni modo, era iniziato

maniera travagliata, dolori e problemi alla schiena». Vieri ritiene che il ragazzo sia maturo per fare esperienza non più a livello giovanile, Pastine viene dato in prestito alla Carrara, in C1. La squadra, fredda di retrocessione dal cadetti, non entusiasma: a differenza del portiere, regolarmente tra i migliori in campo. Collezione monotona 7 a 6,5 in pagella, il Toro decide di farlo tornare a affidargli la maglia «dodicesimo»: continuerà a sotto Lido e potrà ab-

## I NUMERI I GRANATA DAL '29 A OGGI

PERIODO	CORRENTE	NUMERO	CAMPIONATO	COPPA ITALIA	COPPE EUROPEE
1927-1928	VIERI	Lido	275	46	15
1927-1928	TERRANEO	Giuliano	193	81	15
1927-1928	CASTELLINI	Luciano	201	—	18
1928-1929	MARCHESIANI	Luca	148	21	16
1931-1940	MAINA	Giuseppe	151	12	—
1945-1949	SACICALUPO	Valerio	137	—	137
1929-1938	BOSIA	Vincenzo	111	2	—
1955-1959	RICAMONTI	Vincenzo	110	1	—
1966-1968	LORIERI	Fabrizio	72	—	—
1938-1942	OLIVIERI	Aldo	81	—	—
1953-1961	SOLDAN	Marino	68	4	—
1966-1974	SATTOLO	Franco	44	—	1
1984-1990	MARTINA	Silvano	45	12	4
1941-1943	BODOIRA	Alfredo	50	4	—
1951-1954	ROMANO	Giuseppe	52	—	—
1978-1987	COPPARONI	Renato	32	11	2
1954-1955	LOVATI	Roberto	33	—	—
1949-1950	MORO	Giuseppe	32	—	—
1950-1952	BUTTARELLI	Emilio	29	—	—
1993-1994	GALLI	Giovanni	17	5	4
1940-1943	CAVALLI	Filippo	21	2	—
1951-1953	PANETTI	Luciano	21	2	—
1937-1938	CASSETTI	Bruno	18	2	—
1945-1951	PIANI	Berto	20	—	—
1944	GRIFANTI	Luigi	18	—	—
1952-1953	PUCCIONI	Livio	18	—	—
1969-1970	—	Gian Nicola	14	—	—
1963-1965	—	Adriano	11	2	—
1929-1931	STACCIONE	Andrea	12	—	—
1975-1977	CAZZANIGA	Romano	7	1	—
1948-1950	GANDOLFI	Benito	8	—	—
1990-1991	TANCREDI	Franco	5	2	—
1950-1951	LINZI	Giuseppe	7	—	—
1951-1952	BALLA FONTANA	Emiliano	4	—	—
1948-1949	VANDONI	Guido	4	—	—
1990-1993	DI FUSCO	Roberto	3	—	—
1993-1994	PASTINE	Luca	2	2	—
1958-1959	SENTIMENTI	Luciano	3	—	—
1965-1966	BIASI	Renato	1	1	—
1954-1956	BETTO	Luigi	2	—	—
1960-1961	ODASSO	Antonio	1	1	—
1956-1958	FENDINE	Luigi	2	—	—
1929-1930	TOMI	Luigi	2	—	—
1986-1987	BOCCAFOLLI	Fabrizio	1	—	—
1929-1930	CASTALDI	Mario	1	—	—
1972-1973	GAELLA	Claudio	1	—	—
1986-1989	ZANINELLI	Alessandro	—	1	—



Lido Vieri (in alto) e Luciano Castellini (sopra), illustri predecessori di Luca Pastine a difesa della porta granata. Proprio Vieri, che detiene il record di partite giocate (un portiere nel Torino, è tra gli scopritori dell'ultimo della Banda)

Filadelfia: «Ha i numeri per sfondare», afferma. Castellini invece il portiere dell'ultimo scudetto conquistato dal Torino nel '75-76

Claudio Giaccino

**L**a Napoli muove i suoi primi timidi passi sulla ribalta calcistica proprio mentre Torino la squadra granata completa il mese che la condurrà al primo scudetto. La fondazione della società azzurra risale, infatti, al primo agosto 1926 ed è proprio in quell'estate che la dirigenza del Torino inserisce, a completamento di un telaio comunque già forte e collaudato, quattro nuovi elementi, per reparto: il portiere Bosia, il terzino Balacchi, il mediano Colombari e l'attaccante Gino Rossetti. Il Napoli, in quell'anno dell'esordio concluso all'ultimo posto del girone A - un solo pareggio e ben 17 sconfitte il disolante bilancio di quella stagione - viene simpaticamente ribattezzato «ciuccio» dai suoi tifosi: il Torino dal canto suo vince l'altro raggruppamento - il successivo girone finale, ottenendo così il primo scudetto. Retrocessione, dunque, per il Napoli e titolo per la squadra granata? Tutt'altro. Gli azzurri vengono ripescati grazie alla ristrutturazione: i campioni, i torinesi si vedono invece privati del titolo per una mal sufficiente mente chinita faccenda di corruzione. Il trionfo comunque rimandato di un solo anno, nel

Nell'ultimo decennio Napoli ha avuto in casa 10 milioni di spettatori, il doppio del Torino

## Jeppson-Savoldi-Maradona, follie d'estate

Lauro prima e Ferlaino poi hanno speso cifre-record per ingaggiarli

successivo 1927-28 i granata spopolano: in quella stagione fanno anche con gli azzurri, 1-0 a Napoli e 11-0 a Torino per il trionfo compresso. Balacchi-Libonatti-Rossetti avviato al meritissimo bis dello scudetto.

**P**RIMO titolo «vero» per il Torino, dunque, nel 1928, a 22 anni dalla nascita. Più lungo invece sarà l'ascesa del napoletano che per festeggiare lo scudetto dovranno pazientare per ben 61 anni, fino al 1987 quando, grazie anche alla magia di Diego Armando Maradona, Napoli realizza una splendida accoppiata e si impone anche in Coppa Italia. Ma, anche in questo caso, i granata sono già arrivati al doppio traguardo: il pieno i successi lo centrarono con il primo Torino di Valentino Mazzola nel 1942-43. In assoluto gli scudetti conquistati dal Torino sono

sette (più, come visto, uno che però è stato revocato), contro i due ottenuti dal Napoli. I granata sono in vantaggio anche per il numero di successi in Coppa Italia (5 a 3), gli azzurri però un successo internazionale, grazie alla vittoria nella finale contro lo Stoccarda (2-1 al San Paolo e 3-3 in trasferta) della Coppa Uefa ed il 1968, successo che il Torino ha soltanto sfiorato, nella stessa manifestazione, raggiungendo la finale del 1992 contro l'Ajax ottenendo un doppio pareggio (2-2 il risultato della partita di andata al Delle Alpi e 0-0 il ritorno in Olanda) che bastò per assicurarsi il trofeo.

**T**ORINO e Napoli sono fra le 18 squadre che hanno dato vita al primo torneo a girone unico. L'approccio è stato comunque diverso: nel 1929, il campionato fu strutturato

in due gironi che concedevano il visto per la A alle prime squadre (inizialmente si pensava infatti far disputare un torneo a 16 formazioni). I granata si qualificarono al primo posto nel girone A, mentre il Napoli chiuse all'ottavo posto, a pari punti con Lazio, nel gruppo B rendendo così necessaria un'ulteriore sfida. Lo spareggio, disputato a Milano, si concluse sul 2-2 dopo i tempi supplementari. Tutto da rifare, dunque. La ripetizione, programmata a Padova, tuttavia non venne disputata: la Triestina, non nel primo gruppo, per ragioni politiche chiese l'allargamento del campionato maggiore. Lazio e Napoli fecero ovviamente propria l'iniziativa e la Federazione, che proprio in quei giorni stava spostando la propria sede a Bologna a Roma, dopo poche esitazioni decise di portare a 18 il numero delle squadre che il 10 ottobre

1929 avrebbero dato vita al primo torneo a girone unico dell'era moderna.

**H**ASSE Jeppson, Beppe Savoldi e Diego Maradona rappresentano altrettante pietre miliari nella storia delle campagne acquisti-cassioni del nostro calcio. Per lo svedese Jeppson, prelevato dall'Atalanta nel 1952, il Napoli di Achille Lauro sfondò per la prima volta il muro dei 100 milioni (pagandone esattamente 107, compreso l'ingaggio del giocatore); Savoldi, che Ferlaino acquistò dal Bologna nel 1975, invece toccò il tetto dei 200 milioni (tanto che l'attaccante venne ribattezzato «mister» (miliardi), mentre con Maradona, avuto nel 1984 dal Barcellona, si arrivò per la prima volta oltre la quota dei dieci miliardi. Nelle del club catalano ne finirono infatti oltre 13, senza con-

quillo Luca che ai complimenti risponde: «Beh, mi auguro che il mio maestro abbia ragione. Per adesso mi godo quest'esperienza, magnifica e difficile, di giocare in A. Poi, si vedrà, posso sapere oggi sin dove potrò arrivare? Di sicuro, le difficoltà non mi spaventano, anzi. Di momenti difficili ne ho attraversati molti: per fortuna, li ho superati tutti bene». Pastine, che si è sposato l'estate scorsa prima di partire militare, l'idea di essere proprio un ragazzo tranquillo: im-

possibile pronosticare dove riuscirà ad arrivare. Continuando, però, di questo passo, chissà che non riesca ad imitare il maestro Vieri entrando nella storia dei grandi numeri 1 del Toro: storia nella quale campeggiano i nomi di Luciano Castellini, portiere del Toro dello scudetto 1975 e dei 50 punti e Valerio Bacigalupo, forse il migliore di tutti, la saracinesca leggendario Torino di Valentino Mazzola.

Claudio Giaccino

lare il sostanzioso ingaggio che fu versato al giocatore.

**S**OCCIA' attualmente in crisi economica tanto il Torino quanto il Napoli. Ad aggravare la situazione è casa granata c'è anche la scarsa affluenza di pubblico; sotto questo profilo, il Napoli è attestato su posizioni di buona tranquillità. Sono infatti emblematiche le cifre del decennio appena trascorso. Dal 1983-84 a tutto il torneo scorso il Napoli per le sole partite di campionato, fra paganti e abbonati, ha portato sugli spalti del San Paolo un pubblico di 10 milioni 18.043 spettatori. Nello stesso periodo i granata - che dal 1990-91 hanno abbandonato lo stadio comunale per trasferirsi al Delle Alpi - ne hanno avuto in pratica la metà, ossia 6 milioni 23.818. E su questo dato incide molto relativamente la stagione giocata in B. Significative le medie spettatori-gara dei match casalinghi: 62.612 per gli azzurri, 31.011 per i granata. Impressionante il divario degli incassi: i miliardi lordi introitati nel decennio in questione dal Napoli, contro gli 83 finiti nelle casse del Torino.

Bruno Colombiero

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1857

DIRETTORE RESPONSABILE  
Elio Mauro  
VICE DIRETTORE  
Luca Mondini, Luigi La Spina  
Giovanni Lerner

REDATTORE CAPO CENTRALI  
Vittorio Soladini, Roberto Bellini

EDITORE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE  
Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE  
Vittorio Calvioli di Chiusano  
Umberto Calchi

AMMINISTRATORE DELEGATO  
E DIRETTORE GENERALE  
Paolo Polacchi

AMMINISTRATORE  
Enrico Auteri  
Luca Carlucci di Montezemolo  
Giovanni Giovannini  
Francesco Paolo Mattioli  
Alberto Napolitano

STABILIMENTO TIPOGRAFICO  
La Stampa, via Martini 32, Torino  
STAMPA IN FASCICOLI  
La Stampa, v. G. Roma 84, Torino

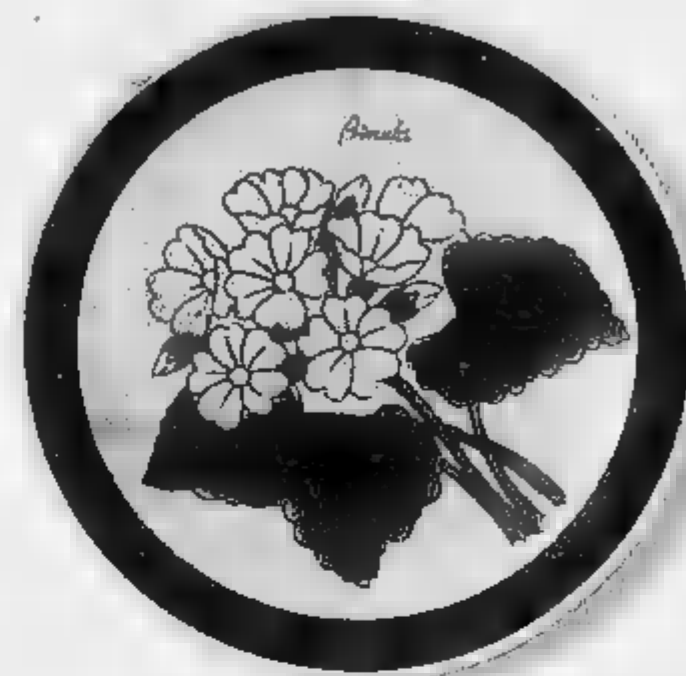
CONCASSINARIA PUBBLICITÀ  
Pubblicompass Spa  
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.960  
e. M. d'Azeglio 84, Torino, tel. (011) 66.211  
telex: 313131 La Stampa



Dal 19 Novembre  
all'8 Febbraio 1994

**IN REGALO**

6 piatti  
in porcellana  
dipinti a mano



# Mayflowers

per decorare  
la vostra casa

## CALENDARIO DISTRIBUZIONE

<i>Iris</i>	VENERDI 19 NOVEMBRE MARTEDI 23 NOVEMBRE
<i>Primula</i>	MARTEDI 30 NOVEMBRE VENERDI 3 DICEMBRE
<i>Malva</i>	MARTEDI 14 DICEMBRE VENERDI 17 DICEMBRE
<i>Oleandro</i>	VENERDI 14 GENNAIO MARTEDI 18 GENNAIO
<i>Verga d'oro</i>	MARTEDI 25 GENNAIO VENERDI 28 GENNAIO
<i>Salvia</i>	VENERDI 4 FEBBRAIO MARTEDI 11 FEBBRAIO

Attenzione: l'offerta è limitata ad un solo piatto per cliente.



**di per di**  
FRESCA È LA SPESA

**IL SUPERMERCATO**  
Oltre 100 Supermercati al Vostro servizio

Ultimi giorni  
per terminare  
la collezione!





# PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

“Chi cerca trova” si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa “chi ha tempo non perda tempo”, oppure se “moglie e buoi dei paesi tuoi” vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che “La Stampa” offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____		Cognome _____	
Via _____		C.A.P. _____	
Tel. _____		Città _____	
Firma _____			
	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
<input type="checkbox"/>	SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PIEMONTESE di Tino Richelmy	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TRENTINI di Umberto Raffalli	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	BOLOGNESE di Alberto Menarini	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	ROMAGNOLI di Aldo Spallacci	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PUGLIESE di Alfredo Giovino	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	ABRUZZESE di Giuseppe Porto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	Collezione completa	L. 400.000 maius. 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO  
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

## LA STAMPA

■ COLLABORAZIONE CON ■ GRUPPO EDITORIALE GIUNTI









# “Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids* di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro* di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

*L'intelligenza degli animali*, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000  
*Elogio dell'insetto*, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000



Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a una sconto del 10% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli con assegno all'Editrice La Stampa - Ufficio “Edizioni librarie”, via Marconi 52, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

EDIZIONE DI “LA STAMPA” DISTRIBUITA DAL GRUPPO EDITORIALE LA STAMPA, SONO IN VENDITA NEI MIGLIORI LIBRARI



# 10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS



**Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.**

**tutt**  
scienze  
**Compact**

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da:  **HYPERSYSTEMS**

**LA STAMPA**

**GST**  
GRUPPO TORINO

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

☐ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

☐ Desidero prenotare la speciale offerta 10 anni di Tuttoscienze in CD + il lettore CD Rom a £. 770.000 (IVA compresa).

Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_

Società/Ente: \_\_\_\_\_ Tel.: \_\_\_\_\_

Via: \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

C.A.P.: \_\_\_\_\_ Città: \_\_\_\_\_

Ritagliare e spedire questo coupon a:  
GST - Gruppo Sistemi Torino - Via Reiss Romoli 122/9 - 10148 Torino - Tel. 011/2202651.

Tuttoscienze in CD è in dimostrazione presso i centri "Super Computer" telefonando al

 **1678-13022**





Pineider

## CONCORSO GRAFICO "L'anno internazionale della famiglia"

L'UNESCO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura ha organizzato, in collaborazione con Pineider, da più di due secoli produttore di carta e stampa, un concorso grafico dedicato a "L'anno Internazionale della Famiglia"

**Tema del concorso:** Ogni studente partecipante realizzerà un elaborato grafico (Vedi "Regolamento") sul tema "La famiglia è la prima unità che orienta ai valori del vivere insieme, nella più piccola comunità come nel tuo paese, come in seno all'umanità. Illustra attraverso qualsiasi tecnica grafica, in maniera figurativa o simbolica, il ruolo che la famiglia riveste per te, dall'ambiente a te più vicino a paesi lontani o al mondo nel suo complesso."

**Scopo del concorso:** Lo scopo del concorso consiste nel sensibilizzare i giovani in particolare in occasione dell'Anno Internazionale della Famiglia, ai programmi che mirano a ricomporre unità familiari disperse dagli eventi bellici come da altre cause, per offrire alle nuove generazioni l'importante supporto educativo e sociale che la famiglia rappresenta e che costituisce un impegno prioritario dell'Unesco. A tale finalità saranno devoluti i proventi pervenuti dalla vendita dei cartoncini, con una prima attenzione ai giovani in Famiglie della ex Jugoslavia. Tra gli elaborati pervenuti saranno selezionati 12 soggetti, dal Comitato Nazionale (vedi "Regolamento"), che verranno utilizzati per la produzione di cartoncini e un poster augurale per le festività 1994.

I benefici della vendita di queste cartoline saranno versati all'UNESCO per il programma di alfabetismo "Libri e Letture" - Co Action.

### REGOLAMENTO:

1. Sono ammessi al Concorso tutti i giovani, dalla scuola Materna all'Università.
2. Ogni studente potrà partecipare con una sola opera elaborata su formato UNI A4 (cm. 21 x 29,7) o A3 (cm. 29,7 x 42). Nella parte posteriore dell'opera saranno riportati i seguenti dati: scuola, indirizzo della scuola, istituto o università, titolo dell'opera, titolo ed autore del libro, classe frequentata, età dell'alunno, cognome e nome, indirizzo e numero di telefono dell'abitazione.
3. Le opere potranno essere recapitate individualmente presso le sedi dei Club UNESCO o presso gli affiliati Pineider (elenco allegato), dove verrà consegnato un attestato di partecipazione individuale. Le opere potranno pure essere consegnate in un unico plico ai Provveditorati agli Studi.
4. Le opere saranno selezionate da un comitato così composto: Unesco, Federazione Italiana Club Unesco, Pineider, Le Direzioni Generali dei Ministeri della Pubblica Istruzione, dei Beni Culturali, Commissione nazionale per l'Unesco, un designer con competenze in ambito educativo - creativo, due artisti di riconosciuto prestigio.

**PREMIAZIONE:** Entro il 30 Maggio 1994 verrà notificato a mezzo telegramma ai 12 selezionati il risultato del concorso. La premiazione avverrà a Firenze, nell'autunno 1994. I primi tre vincitori saranno invitati a Firenze con un docente per la premiazione.

Considerate le finalità del concorso i selezionati rinunciano a qualsiasi riconoscimento economico, corrispettivo, diritto loro spettante per l'utilizzo degli elaborati grafici stessi.

Consegna dei lavori entro il 15 Marzo 1994.

### Città Sedi dei Club UNESCO

Andria, c/o Prof. Francesco Suriano, Via Carducci, 22/e (70031) - Arezzo, c/o Centro Documentazione, Piazza del Popolo, 2 (52100) - Barletta, c/o Prof. Silvia Lisci Ruggiero, Via Rizzinelli, 45 (70051) - Baronissi, c/o Prof. Umberto Landi, Via Cutinelli, 23 (84004) - Bologna, c/o Dott. Vittorio Covino, Via Bellaria, 33 (40068) San Lazzaro di Savena - Cagliari, c/o Prof.ssa Luciana Bruder, Via Solmi, 10 (09100) - Cassina dei Pecchi, c/o Prof. Martino Benpensante, Via Gramsci, 16 (20060) Catania, c/o Brischetto, Via Canfora, 135 (95100) - Contursi, c/o U.N.I.A. Via Giustadella, (84024) - Corato, c/o Prof. Francesco Mangione, Viale A. Diaz, 7 (70033) - Cuneo, c/o Prof. Maria Boella Carraro, Via Bassignano, 43 (12100) Empoli, c/o Dott. Avv. Alessandro Busoni, Viale Togliatti, 6 (50083) Spicchio Vinci (Fi) - Ferrara, c/o Sig.ra Livia Tortonesi, Via Belletti, 6 - Firenze, Via Faenza, 48 (50123) - Gorizia, c/o Sig.ra Bruna Tomasini, Via Don Bosco, 36 (34170) - Latina, c/o Sig.ra Anna Maria dello Russo, Via XXI Aprile, 153 (04100) - Livorno, c/o Annun. Giovanni A. Carta, Viale Rossi del Tirreno, 23 (57100) - Matera, c/o Santino Lomurno, Via XX Settembre, 67 (75100) - Messina, c/o Prof. Salvatore Barberi, Via Ettore Sacchi, 12 (98126) - Milano, c/o Prof. Costantino Dragan, Via Larga, 11 (20122) - Milazzo, Club Unesco "San Pietro" Via Policastelli, 191 (98057) - Monza, c/o Dott. Palmiro Boni, Via Ponchiali, 33 (20052) - Napoli, c/o Prof. Fortunato Danise, Via Cinzia Parco San Paolo, 18 (80126) - Padova, c/o C.L.A.C. "Centro Libere Attività Culturali" Via Cornaro, 1/b (35128) - Palermo, c/o Sig.ra Anna Cuccin, Via Delle Scuole, 2 (90134) - Parma, c/o Scuola Sport Barilla, Att.ne Sig. Giovanni Devoni, Via Rapallo, 2/d (43100) - Pisa, c/o Prof. Franca Fascetti, Via Tenente Cei, 2/a (56100) - Ravenna, c/o Polifonica di Ravenna, Via Rubicone, 7 (48100) - Reggio Calabria, c/o Arc. Alberto Giofrè, Via Domenico Muratori, 60-45-43 (89127) - Rivoli, c/o Prof.ssa Liliana Boella, Istituto Tecnico Romero (10098) - Roma, c/o Prof. Vittoria Zarattini, Via Ascrea, 18 (00195) - Salò, c/o Prof. Giuseppe Spinelli, Località Cà al MAGRI - Sassari, c/o Dott. Gianni - rio Salis, Via Mores, 16 (07100) - S. Donà di Piave, c/o Dott. Teresa Lapis, Via Gorizia, 6 (30027) - Siena, c/o Dott. Muschietti, Via Caffarini, 7 (53100) - Siracusa, c/o Prof. Salvatore Russo, Via Udiue, 19 (96100) - Torino, c/o Prof. Mariapaula Chiesa, Corso Unità d'Italia, 125 (10137) - Trapani, c/o Prof. Igea Buccellato, Via Mazzini, 32 (91100) - Trieste, c/o Fond. Internazionale per il Progresso delle Scienze, Via Dante, 7 (34122) - Udine, Prof. Maurizio Grattoni D'Arceno, Via Sollerino, 7 (33100) - Venezia, c/o Liceo Marco Polo, c/a Prof.ssa Franca Fabris, Dorsò Duro, 1073 (30100) - Verona, c/o Prof. Sandra Zambello, Piazzetta S. Eufemia, 1 (37121) - Villarbusse, c/o Prof. Daniela Antheri, Via Bey, 2 (10090).

### Elenco Negozi Pineider

Firenze, Piazza della Signoria 13r - Firenze, Via Tornabuoni, 76r - Roma, Via Due Macelli, 68 - Roma, Via della Fontanella di Borghese, 22 - Milano, Corso Europa, 13 - Viareggio, Via Machiavelli, 10/12 - Pisa, Lungarno Pacinotti, 10 - Padova, Via degli Zabarella, 86 - Udine, Via Gemona, 2/a - Torino, Via Carlo Alberto, 40e - Siena, Via Bauchi di Sotto, 18 - Avellino, Via F. Garini, 4 - Lecce, Piazza Mazzini, 22 - Reggio Calabria, Via S. Caterina, 98e-d - Catania, Via Cervignano, 5-7 - Palermo, Via Tornabuoni, 17 - Sassari, Via al Carmelo, 18b - Napoli, Via dei Mille, 57e - Bologna, Galleria Cavour, 9h - Verona, Corso Porta Borsari, 18 - Parma, Via XX Marzo, 6 - Modena - Ruggeri, Via Emilia, 70 - Modena - Immacolata Concezione, Corso Duomo, 40 - Bari, Via Putignano, 143 - Sassuolo, Piazza Caribaldi, 84 - Ascoli Piceno, Via del Trivio, 3 - Cantanzaro, Casa Mazzini, 15 - Reggio Emilia, Galleria S. Rocco, 1/gb - Forlì, Corso della Repubblica, 165 - Varese, Corso Matteotti, 64 - Mantova, Via Feronelli, 12.

Con la collaborazione di: **LA STAMPA**



dei pentiti. Ci sono sacche arretrate di popolazione che, a esempio, ■■■ vogliono abituarsi a pensare che ■■■ disinvolte ■■■ d'affari Panzavolta entrati ed ■■■ ■■■ prigionì o delle aule di tribunale, dopo aver confessato le mediazioni, i trasferimenti e le alleanze più inammissibili. E Panzavolta, invece, si stupisce quando qualche magistrato, a esempio, calabrese, fa il viaggio a Milano per tirarlo di nuovo ■■■ ballo per qualche truffa o qualche finanziamento indebito. Si stupisce e persino protesta. Lui, ■■■ tempo, ■■■ va già detto tutto ■■■ Pietro, anche di quello che ■■■ fatto in Calabria, siamo uomini di mondo. Ma ■■■ Di Pietro, in que-

momento, evidentemente il particolare non interessava.

Pensavolta ha l'aria vera-  
— affesa. Forse prenderà provvedimenti. Questa è la nostra vita ■ cittadini italiani. Una terribile crisi imperversa nel Paese, il ministro dell'Interno indagato da le dimissioni e il presidente del Consiglio si affrettava a respingerle. Ma non c'è da temer ■ perché autore-  
■ magistrati garantismo in televisione che, se i pentiti fos-  
sero fasulli, loro se ne sareb-  
bero senz'altro accorti. Almeno  
di questo lato siamo, dunque,  
sicuri. A proposito quanti sa-  
ranno i collezionatori della gius-  
tizia dagli anni di piombo a og-  
gi? Quanti ■ gli assassi-  
ni, i fidi, i truffatori, i traditori  
di ogni convivenza civile ren-  
denti a pagamento, stipendiati

**Oreste del**

## Ovesti del

**«Nessuna rivalità con Alba, sarò una zia protettiva» dice Ferrini, ora cittadino onorario di Bagnacavallo**

Nella foto  
grande  
più a destra  
una bella  
immagine  
di Alba  
Parietti.  
E' ■ ■ ■  
la ■ ■ ■  
partner  
di Ferrini  
alias Signora  
Cordiani  
(qui accanto)  
a «Striscia  
in nottata».

proposta che mi era stata fatta: quella di Ricci. Fra l'altro Ferrini ha le **idee** di Stefano, anzi è **"l'unica donna che gli permetto di frequentare"**. In questo programma collaudato, libero, di satira politica dovrai sentirmi bene. Ricci dice che devo essere **ma stessa, io una comica nata anche la gente forse non lo**. L'unico programma in cui ho mostrato questo mio lato è stato **"Arrivederci estate"** con Teocoli. La signora Coriandoli poi mi piace perché assomiglia alla mia ex-suocera, la **di Franco Oppini. Stessa pettinatura, stesso look e modo di parlare.**

**Di solito con le suocere si va d'accordo.**

«Io invece ■■■■ sempre stata  
coccolata, protetta e amata dal-  
le mie suocere. Renata Oppini  
mi vuole ■■■■ bene e mi rim-  
piange».

Quando ti vedremo ■■■■ tele-  
visione?

«Subito: mercoledì a "Milano,  
Italia" con la Rosi Bindi e ■■■■ Pi-  
vetti. Io sarò l'unica donna non  
politica ■■■■ professionista. Ci tengo  
a non esserlo, questa carriera  
richiede una gran forza di spiri-  
to ■■■■ sacrificio, se ■■■■ fai non per  
arricchirti ma per dedicarti ai  
■■■■ degli altri».

Ferrini non è per niente in-  
timorito del confronto ■■■■  
la superbella ed aggressiva  
Alba.

«Io assumerei - anche ■■■■ non ho  
■■■■ l'età - ■■■■ atteggiamento

protettivo, sarò una specie di  
aria buona ed ho \_\_\_\_\_ pre la mia  
arma segreta: un bel piatto di  
coniglio con cozza. Un pi \_\_\_\_\_  
leggero che al massimo ti produ-  
ce \_\_\_\_\_ indigestione. Ho  
un'altra specialità: un'immagi-  
bevola a base di strutto montato a  
neve con pinoli. Fa bene alla  
\_\_\_\_\_ e all'anima perché regala  
\_\_\_\_\_ serenità alla buddista tan-  
to di moda oggi.

Tutti piatti certamente  
non romagnoli: \_\_\_\_\_ rap-  
presenta per lei la Roma-  
gna?

Il superamento della stupidità  
delle Leghe. Perché qui si lava-  
ra come al Nord ma ci si diverte  
come al Sud.

**TEATRI**

Ona 16 rassegna «Domenica del Signor Mangiafoco» Com-  
municazione Gioiellieri minimalisti. Evento: 1984.

Ore ■ Spettacolo comico musicalizzato cabarettistico ■  
diretto da Nello e a cura di Franco Franceschi.

WFOSO

RF050.

## RITROV

Ludovico il Moro 117. Tel. 8012.5777. Riposo.

Via A. Ercolani 67, Tel. 06/51.1748, C/o 22,30 Raffaello del Conte

VE MARIANO, Alzola Norwigo Grande 35. ■, 0940.8321, On

p. Blancamano 2. Tel. 055.1532. Riposo.

Tel. 838.1574. Ore 22,30 Blusmodio.

Tel. 255.1774. Ore 22 Gian Piero Persona in Frequenza tolli  
 (8a proprio dati).

---

**ogni venerdì**

[illegible]

ella

Per il concerto al City Square di Milano di giovedì sera che rappresenta l'unica data italiana, il terzetto ha già fatto sapere che farà percorrere ai presenti un viaggio a tre gradi nella discografia del gruppo. Canzoni vecchie, nuove e forse qualche inedito farciranno la scaletta che si svolgerà in due ore di concerto.

Il biglietto costa 30 mila lire, più i diritti di prevendita. Si consiglia di non entrare dopo le ore 21, poiché il gruppo di solito, è molto puntuale.

**settimanale dei viaggi  
e della  
buona tavola**



## PRIME VISIONI A MILANO

## L'Espresso

v. Vittorio Emanuele 30  
Tel. 7602.3336. Cr.: 14,10  
18,30/19,40/22,30  
Ingr. 10.000

**Anteo**  
v. Miazza 9 Tel. 899.7732  
Cr.: 14,30/16,30/18,30  
20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Apollo Galleria**  
v. De Cristoforo 2  
Tel. 780.390. Cr.: 18  
18,40/19,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Arco baleno**  
v. Tunisia 11  
Tel. 2940.8054  
Cr.: 18,30/19,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Ariston**  
Galleria del Corso 1  
Tel. 7802.3905. Cr.: 15,15  
17,40/20,05/22,30  
Ingr. 10.000

**Articchio**  
v. S. Pietro all'Orto 6  
Tel. 7800.0229. Cr.: 15,30  
17,50/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Astra**  
v. Vittorio Emanuele 11  
Tel. 7800.0229. Cr.: 15,30  
17,50/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Cavour**  
v. Cavour 3  
Tel. 899.5779. Cr.: 15,45  
17,50/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Edoardo & Allen**  
v. Montenero 84  
Tel. 5890.1361. Cr.: 15,30  
17,50/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Enza Chaplin**  
v. Montenero 84  
Tel. 5890.1361. Cr.: 15,30  
17,50/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Sala Visconti**  
v. Montenero 84  
Tel. 5890.1361. Cr.: 15,30  
17,50/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Corallo**  
Lgo Corso del Sani 9  
Tel. 7802.0721. Cr.: 14,30  
16,30/18,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Corso**  
Galleria del Corso  
Tel. 7800.2184. Cr.: 14,15/17,15/19,45/22,30  
Ingr. 10.000

**Eliseo**  
v. Torino 64  
Tel. 589.2782. Cr.: 15  
18,40/19,30/20,30/22,30  
Ingr. 10.000

**Excelstor**  
Galleria del Corso 4  
Tel. 7800.2354. Cr.: 16,15/18,15/22,15  
Ingr. 10.000

## La casa degli spiriti

di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por.)  
1993 — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di  
Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre con-  
servatore. Del romanzo della Aliende N. V. 2h 05' Dramm.

**Il banchetto di nozze**  
di A. Leo, con W. Cheo, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92)  
1993 — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, com-  
piete un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono  
complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 45' Comed.

**Il figlio della Pantera Rosa**  
di B. Edwards, con R. Bonny, L. Lom, C. Cardinale (Usa '93)  
1993 — Lo sconosciuto gendarme Gambrelli, seguendo  
le orme dell'eroe Pantera Rosa, va all'assalto di una banda  
che ha rapito la nipote di uno scienziato. N. V. 1h 45' Comed.

**Carlito's way**  
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Patti, P. A. Miller (Usa '93)  
1993 — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abben-  
donare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui  
da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' Comed.

**The Innocent**  
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93)  
1993 — La guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino  
per un'operazione di spionaggio, viene coinvolto da  
intrighi. Dal romanzo di McEwan N. V. 1h 55' Thriller

**Insonnia d'amore**  
di M. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Muller (Usa '93)  
1993 — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e roman-  
tici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a  
lasciare sbocciare l'amore. N. V. 1h 40' Romanzo

**Piccolo Buddha**  
di B. Barotucci, con K. Reeves, Y. Rouching, B. Faris  
(Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarna-  
zione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; im-  
parerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Farsa/Comed.

**Hocus Focus**  
di M. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Hagley (Usa '93)  
1993 — In cerca di immortalità, tre simpatici streghe tornano in vita  
nella notte di Halloween. Dovranno fare i conti con un grup-  
po di terroristi. N. V. 1h 35' Comed.

**Allen Misterioso omicidio a Manhattan**  
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)  
1993 — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione,  
si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una  
tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo/Comed.

**Caro Diario**  
di M. Moretti, con M. Moretti, R. Carpentieri, J. Basso (Italia '93)  
1993 — Mami Moretti racconta un anno della sua vita, tra ma-  
nifestazioni e polemiche, quarantenni di sinistra che sostituisco-  
no l'ideologia con parole varie. N. V. 1h 40' Comed.

**Mr. Jones**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è af-  
fascinato, ma anche malato da leggere durante un ricevimento  
imponibile una bella psichiatra che a trasmissioni colpevolmente  
di lui e cerca di guidarlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Comed.

**M. Butterfly**  
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Link, B. Stryker (Usa '93)  
1993 — Un francese a Pechino viene conquistato dalla  
fascina e ambiguità interpreti di «Madame Butterfly»: lo at-  
tende passione, intrighi, sorpresa. N. V. 1h 45' Dramm.

**Un mondo perfetto**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93)  
1993 — Texas 1863, prima dell'attacco a JFK: un detenuto evad-  
de, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un  
anziano ranger e una criminologa. N. V. 2h 18' Thriller

**The Snapper**  
di S. Frank, con T. Keating, C. Mooney, P. McCabe (Ingh. '93)  
1993 — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando  
la figlia annuncia d'essere incinta, di volentieri tenere il pupo e  
non rivelare il nome del padre. N. V. 1h 30' Comed.

**Carlito's way**  
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Patti, P. A. Miller (Usa '93)  
1993 — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abben-  
donare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui  
da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 10' Thriller

## Maestoso

p. Lodi 38  
Tel. 7802.0650. Cr.: 15,15/17,40/20,05/22,30  
Ingr. 10.000

**Demolition man**  
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Sipes, S. Bullock (Usa '93)  
1993 — Los Angeles 2032: scontata una pena di 95 anni di  
imprigionamento, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a  
un folle delinquente. N. V. 1h 54' Farsa-Thriller

**Ami 90 - Parte II**  
di E. Oldoni, con M. Boidi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Car-  
nello di personaggi-macchia: dal tassista scambiato per un ma-  
fioso, al prete che redime la piovra, al playboy pun-  
to da una crudele lady. N. V. 1h 45' Comed.

**Piccolo Buddha**  
di B. Barotucci, con K. Reeves, Y. Rouching, B. Faris  
(Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarna-  
zione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; im-  
parerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Farsa/Comed.

**Mr. Jones**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è af-  
fascinato, ma anche malato da leggere durante un ricevimento  
imponibile una bella psichiatra che a trasmissioni colpevolmente  
di lui e cerca di guidarlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Comed.

**Aladdin**  
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La  
faba del giovane povero che trova una lampada magica e vo-  
le spose una principessa. E' abbinato il cartone «Pepi» e  
Pippo nel deserto del miraggio. N. V. 1h 40' Cart. anim.

**Sol Levante**  
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Sipes, H. Kotel (Usa '93)  
1993 — Un investigatore e un esperto d'Orlando indagano sull'omicidio  
di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista  
del mercato americano. N. V. 2h 12' Thriller

**La famiglia Addams 2**  
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93)  
1993 — Gli Addams sono tornati dalle vacanze: è Cupido a guidare  
l'eccezionale e lugubre famiglia, destinate anche dall'arrivo di  
un bizzarro arabo. N. V. 1h 35' Comed.

**Fantasia in paradiso**  
di M. Parenti, con P. Vitti, M. Vitti, A. Mazzuca  
(Ita '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantasia subisce la  
ultima tragica avventura, il rapina, generi impossibili, ap-  
punto amici con la Sirena. N. V. 1h 38' Comed.

**Odeon 5 Sala 2**  
v. Santa Redegonda 5  
Tel. 874.547. Cr.: 15,20  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 3**  
v. Santa Redegonda 3  
Tel. 874.547. Cr.: 14,35  
16,30/18,25/20,20/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 4**  
v. Santa Redegonda 4  
Tel. 874.547. Cr.: 14,35  
16,30/18,25/20,20/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 5**  
v. Santa Redegonda 5  
Tel. 874.547. Cr.: 15,30  
17,50/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 6**  
v. Santa Redegonda 6  
Tel. 874.547. Cr.: 15,15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 7**  
v. Santa Redegonda 7  
Tel. 874.547. Cr.: 15,15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 8**  
v. Santa Redegonda 8  
Tel. 874.547. Cr.: 15,15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 9**  
v. Santa Redegonda 9  
Tel. 874.547. Cr.: 15,15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 10**  
v. Santa Redegonda 10  
Tel. 874.547. Cr.: 15,15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 11**  
v. Santa Redegonda 11  
Tel. 874.547. Cr.: 15,15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 12**  
v. Santa Redegonda 12  
Tel. 874.547. Cr.: 15,15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 13**  
v. Santa Redegonda 13  
Tel. 874.547. Cr.: 15,15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 14**  
v. Santa Redegonda 14  
Tel. 874.547. Cr.: 15,15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 15**  
v. Santa Redegonda 15  
Tel. 874.547. Cr.: 15,15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 16**  
v. Santa Redegonda 16  
Tel. 874.547. Cr.: 15,15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 17**  
v. Santa Redegonda 17  
Tel. 874.547. Cr.: 15,15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 18**  
v. Santa Redegonda 18  
Tel. 874.547. Cr.: 15,15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 19**  
v. Santa Redegonda 19  
Tel. 874.547. Cr.: 15,15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 20**  
v. Santa Redegonda 20  
Tel. 874.547. Cr.: 15,15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 21**  
v. Santa Redegonda 21  
Tel. 874.547. Cr.: 15,15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 22**  
v. Santa Redegonda 22  
Tel. 874.547. Cr.: 15,15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

## La casa degli spiriti

di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por.)  
1993 — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di  
Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre con-  
servatore. Del romanzo della Aliende N. V. 2h 05' Dramm.

**Il banchetto di nozze**  
di A. Leo, con W. Cheo, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92)  
1993 — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, com-  
piete un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono  
complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 45' Comed.

**Il figlio della Pantera Rosa**  
di B. Edwards, con R. Bonny, L. Lom, C. Cardinale (Usa '93)  
1993 — Lo sconosciuto gendarme Gambrelli, seguendo  
le orme dell'eroe Pantera Rosa, va all'assalto di una banda  
che ha rapito la nipote di uno scienziato. N. V. 1h 45' Comed.

**Carlito's way**  
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Patti, P. A. Miller (Usa '93)  
1993 — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abben-  
donare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui  
da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' Comed.

**The Innocent**  
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93)  
1993 — La guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino  
per un'operazione di spionaggio, viene coinvolto da  
intrighi. Dal romanzo di McEwan N. V. 1h 55' Thriller

**Insonnia d'amore**  
di M. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Muller (Usa '93)  
1993 — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e roman-  
tici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a  
lasciare sbocciare l'amore. N. V. 1h 40' Romanzo

**Piccolo Buddha**  
di B. Barotucci, con K. Reeves, Y. Rouching, B. Faris  
(Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarna-  
zione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; im-  
parerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Farsa/Comed.

**Hocus Focus**  
di M. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Hagley (Usa '93)  
1993 — In cerca di immortalità, tre simpatici streghe tornano in vita  
nella notte di Halloween. Dovranno fare i conti con un grup-  
po di terroristi. N. V. 1h 35' Comed.

**Allen Misterioso omicidio a Manhattan**  
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93)  
1993 — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione,  
si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una  
tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo/Comed.

**Caro Diario**  
di M. Moretti, con M. Moretti, R. Carpentieri, J. Basso (Italia '93)  
1993 — Mami Moretti racconta un anno della sua vita, tra ma-  
nifestazioni e polemiche, quarantenni di sinistra che sostituisco-  
no l'ideologia con parole varie. N. V. 1h 40' Comed.

**Mr. Jones**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è af-  
fascinato, ma anche malato da leggere durante un ricevimento  
imponibile una bella psichiatra che a trasmissioni colpevolmente  
di lui e cerca di guidarlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Comed.

**M. Butterfly**  
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Link, B. Stryker (Usa '93)  
1993 — Un francese a Pechino viene conquistato dalla  
fascina e ambiguità interpreti di «Madame Butterfly»: lo at-  
tende passione, intrighi, sorpresa. N. V. 1h 45' Dramm.

**Un mondo perfetto**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93)  
1993 — Texas 1863, prima dell'attacco a JFK: un detenuto evad-  
de, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un  
anziano ranger e una criminologa. N. V. 2h 18' Thriller

**The Snapper**  
di S. Frank, con T. Keating, C. Mooney, P. McCabe (Ingh. '93)  
1993 — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando  
la figlia annuncia d'essere incinta, di volentieri tenere il pupo e  
non rivelare il nome del padre. N. V. 1h 30' Comed.

**Carlito's way**  
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Patti, P. A. Miller (Usa '93)  
1993 — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abben-  
donare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui  
da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 10' Thriller

**Demolition man**  
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Sipes, S. Bullock (Usa '93)  
1993 — Los Angeles 2032: scontata una pena di 95 anni di  
imprigionamento, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a  
un folle delinquente. N. V. 1h 54' Farsa-Thriller

**Ami 90 - Parte II**  
di E. Oldoni, con M. Boidi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Car-  
nello di personaggi-macchia: dal tassista scambiato per un ma-  
fioso, al prete che redime la piovra, al playboy pun-  
to da una crudele lady. N. V. 1h 45' Comed.

**Piccolo Buddha**  
di B. Barotucci, con K. Reeves, Y. Rouching, B. Faris  
(Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarna-  
zione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; im-  
parerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Farsa/Comed.

**Mr. Jones**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è af-  
fascinato, ma anche malato da leggere durante un ricevimento  
imponibile una bella psichiatra che a trasmissioni colpevolmente  
di lui e cerca di guidarlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Comed.

**Aladdin**  
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La  
faba del giovane povero che trova una lampada magica e vo-  
le spose una principessa. E' abbinato il cartone «Pepi» e  
Pippo nel deserto del miraggio. N. V. 1h 40' Cart. anim.

**Sol Levante**  
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Sipes, H. Kotel (Usa '93)  
1993 — Un investigatore e un esperto d'Orlando indagano sull'omicidio  
di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista  
del mercato americano. N. V. 2h 12' Thriller

**La famiglia Addams 2**  
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93)  
1993 — Gli Addams sono tornati dalle vacanze: è Cupido a guidare  
l'eccezionale e lugubre famiglia, destinate anche dall'arrivo di  
un bizzarro arabo. N. V. 1h 35' Comed.

**Fantasia in paradiso**  
di M. Parenti, con P. Vitti, M. Vitti, A. Mazzuca  
(Ita '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantasia subisce la  
ultima tragica avventura, il rapina, generi impossibili, ap-  
punto amici con la Sirena. N. V. 1h 38' Comed.

**Odeon 5 Sala 2**  
v. Santa Redegonda 5  
Tel. 874.547. Cr.: 15,20  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 3**  
v. Santa Redegonda 3  
Tel. 874.547. Cr.: 14,35  
16,30/18,25/20,20/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 4**  
v. Santa Redegonda 4  
Tel. 874.547. Cr.: 14,35  
16,30/18,25/20,20/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 5**  
v. Santa Redegonda 5  
Tel. 874.547. Cr.: 15,30  
17,50/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 6**  
v. Santa Redegonda 6  
Tel. 874.547. Cr.: 15,15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 7**  
v. Santa Redegonda 7  
Tel. 874.547. Cr.: 15,15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

**Odeon 5 Sala 8**  
v. Santa Redegonda 8  
Tel. 874.547. Cr.: 15,15  
17,40/20,10/22,30  
Ingr. 10.000

## Senti chi parla adesso!

di T. Ropelawski, con J. Travolta, K. Alley, D. Dukakis (Usa '93)  
1993 — James o Mike? Si sono scontrati e la cosa andreb-  
bero bene se i loro marmocchi non portassero a casa  
due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' Comed.

**Festa in casa Muppet**  
di B. Hanson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93)  
1993 — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti  
di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «all'egli-  
na alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' Comm. Anim.

**Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo**  
di B. Gaburro, con J. Celli, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93)  
1993 — In una boudoir form squallida e avventurosa tra coppie dis-  
turbate in cerca di nuovi brividi, bellissime super contesse e  
fanzulli accesi dalla gelosia. N. V. 1h 40' Comed.

**L'uomo senza volto**  
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Sisti, M. Whitten (Usa '93)  
1993 — L'amicizia tra un insegnante sfregiato da un incidente e  
un ragazzino solitario, orfano di padre, scatenano contrasti e  
vecchi sospetti in un paese. N. V. 1h 55'

**Il fuggitivo**  
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un  
medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente  
accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, si  
colpisce per salvare la pelle. N. V. 2h 08'

**Kalifornia**  
di D. Sene, con J. Lawrie, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un  
giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi ta



## LE TV PRIVATE

## Retedue

- 14 - Cartoni a telefilm  
18 - Vendite commerciali  
19 - Mannix, telefilm  
20 - Benson, telefilm  
20,30 Film  
22 - Nanna, telefilm  
23 - Cristo, speranza del mondo  
23,15 Vendite commerciali  
1 - Mannix, telefilm

## Video 3 T.C.I.

- 15,55 Domenica Video 3  
14,30 Diretta studio  
17 - Andiamo al cinema  
17,15 Commerciale  
19,15 Weekend  
19,30 Sicilia sport  
22,30 Speciale spettacolo  
22,45 Bertolucci investigatore, telefilm  
23,45 Weekend  
24 - Il testimone, film  
1,15 Andiamo al cinema  
3 - Il testimone, film (r)

## Italia 7

- 14,20 Mehraban, rubrica  
16,15 Vendita commerciale  
18,45 Notiziario  
19,05 Mehraban, rubrica  
19,40 Vendita commerciale  
20,10 Notiziario  
20,30 I predoni del Sahara, film  
20,30 Notiziario  
22,30 Lo sport, rubrica  
23,30 Notiziario (r)  
23,40 Il bacio, film

## Antenna

- 13,30 Dublino, rubrica  
14,00 La avventura del cap. Hornblower, film  
15 - Trapper John, telefilm  
16 - Doremon, cartoni  
19,35 Tgg special  
20,30 de Lajola, telefilm  
21,30 Angie, telefilm  
22,30 Occulto con...  
23,30 Vizi privati... Pubbliche visioni  
0,30 Monitor  
1,30 Occulto con...  
0,30 I guerrieri Ninja, telefilm

## Tele+3

- 13 - La grande illusione, film  
Jean Gabin  
16 - Bagetto  
17,25 +3 news  
17,30 La grande illusione, film  
19,45 Te Deum - The Miraculous Mari-  
dian sulle Op. 18, monografia  
20,30 La grande illusione, film  
22,15 La storia del cinema (2ª puntata)

## Telecras AG

- 14,15 Vg pomeriggio  
14,00 Telefilm  
17,15 Proposte commerciali

## 17,30 Vg pomeriggio

- 18,15 Telefilm  
19,15 Per Elisa, telefilm  
20,10 Vg sera  
20,40 Nijinsky, film  
21,30 Vg sport  
22,15 Vg più  
23 - Sport e news

## Italia 1

- 14 - Studio aperto, notiziario  
14,30 Totò d'Arabia, film  
16,30 Il mio amico, film  
18,30 Sport: pallavolo  
19,30 Studio aperto  
20 - Benny Hill Show  
Senza tregua, film  
Pressing, sportiva  
23,45 Mai dire gol - Pùole  
24 - Studio sport  
0,30 Il grande goli  
1,30 Totò d'Arabia, film  
3,30 Il mio amico, film  
5,30 Asahi 12, telefilm  
6 - Benny Hill

## TV Agrigento

- 14,15 Avventura del cap. Hornblower, film  
16,20 Frames, informazione  
17,20 Teleserie verde, agricoltura  
18 - Trapper John, telefilm  
19 - Tgg special questa Italia  
19,20 Commerciale  
20 - Rosa de Lajola, telefilm  
20,40 Angie, telefilm  
21,25 TVA sport  
22,25 Catch the catch  
0,30 TVA sport  
1,05 Zoom TVA notte  
1,35 Trapper John, telefilm  
2,30 Non sei mai stata così bella, film  
4,05 Zoom TVA seta  
--- Musicale

## Odeon

- 14 - Occulto con...  
14,30 Strike, bowling  
15 - Grand Hotel Cabaret  
17 - Andiamo al cinema  
17,15 Telefilm  
18 - La ricetta del giorno  
18,05 Andiamo al cinema  
18,15 T and T, telefilm  
18,50 La ricetta del giorno  
18,55 Andiamo al cinema  
19,10 Pianeta Terra  
21,15 Speciale spettacolo  
21,30 Prima serata, show  
22,30 TRM 7, musical  
23 - Film

## Canale 21 Palermo

- 19 - Tracce verdi, agiografia  
19,30 NYPD Dipartimento Polizia, tele-  
film

- 14 - ...divertimento  
17,30 Mehraban, tappeti  
20,30 Evangelisti  
21,35 Jude, film  
23,15 Calcio a cinque



## Sbragia infortunato, rinviato lo spettacolo

Giancarlo Sbragia è caduto ieri pesantemente sul pavimento della sua stanza d'albergo a Palermo: ha due costole incrinata. Il Teatro Biondo Stabile è stato costretto ad annullare ieri la rappresentazione di «La morte e la fanciulla» di Dorfman che pertanto è stata spostata a domani sera. Sbragia, che ne è regista e insieme protagonista con Carla Gravina e Giancarlo Zanetti, secondo i medici subito chiamati dal dirigente del teatro potrà recuperare entro lunedì grazie a una fasciatura rigida. «La morte e la fanciulla», che debuttò con la stessa compagnia l'estate scorsa in occasione della manifestazione di Termine-Arte, era saltata dalla programmazione luerninese a causa di un infortunio di Carla Gravina che aveva riportato una frattura a un piede scivolando sul palcoscenico mentre, terminata la recita, riceveva gli applausi del pubblico.

## 24 - Ufo Project, telefilm

- 1 - Cambagio Express, film

## Telespazio

- 14,15 Domenica sport  
16,30 Promozionali  
19,15 Telegiornale  
19,45 Il settimanale  
20,40 ...film  
21,45 Tutto pancia e quasi, rubrica  
22,30 Confesso non scapperei, film  
22,30 Scirocco sport domenica  
23,35 Telefilm  
0,30 Telegiornale  
1 - Programmazione notturna non stop

## Canale 21

- 14 - Campania 7, film  
15 - Gran bazar abate  
21 - Campania sport  
23 - Campania 7, notiziario

## 23,30 Sorrisi news, varietà

- 0,55 Copio letale, film  
2,30 Campania 7, notiziario  
3 - Film

## TeleScirocco

- 13 - A Milano sempre la ne-  
bia... varietà  
19,25 Scirocco sport domenica  
20,30 Confesso non scapperei, film  
22,30 Scirocco sport domenica

## Canale 5

- 13,45 Buona domenica, show  
18,10 Norma Falca, show  
20 - Tg 5 news  
L'edicolante di gommapiuma, show  
20,40 Gran premio circo, show  
22,30 Clak, settimanale  
23 - ...attualità  
23,30 Italia domande, attualità  
--- Tg 5 news

## 0,45 Sgarbi settimanali

- 1,15 A tutto, rubrica  
2 - Tg 5 edicola  
2,30 Zanaboni, telefilm  
3,30 ...settimanale  
4,30 I cinque quinte piano, tele-  
film  
5,30 I documentari

## V.M. Mediterraneo

- 13,30 Telefilm  
14,30 VM sport ...film  
16,45 Videogiornale  
20,30 Difesa ...scheco con la  
...film tv  
23 - Videogiornale  
24 - La lampada di Aladdin, sexy  
1 - Heart of the city, telefilm

## Telereggio

- 13 - Servizi speciali  
14 - Vivere al 100 x 100  
15,10 Baby show (1ª parte)

## LE TV PRIVATE

- 15,40 ...animali  
16,40 Baby show (2ª parte)  
17,10 Junior sport  
18,10 America selvaggia, documenta-  
rio  
20 - L'ispettore Stacey, film  
21 - Sport  
23 - Arte oggi, rubrica

## Teleonica

- 14,05 La voce della Sicilia  
15,30 Scatola magica, rubrica  
19,20 ...I cavalieri del vento, do-  
cumentario  
20,20 Tg sera, notiziario  
20,40 La voce della Sicilia  
20,45 Ivarcos, film  
22,40 La voce della Sicilia  
23,45 Mezzanotte nel pettine

## Vuellesette

- 14 - Cinquestelle  
14,15 Calcio time, rubrica  
Pearl, telefilm  
Mago Merlino, telefilm  
Cinquestelle news  
19,15 Calcio time, rubrica  
19,15 Confesso non scapperei, film  
22,30 Cinquestelle  
23,05 Pearl, film  
1 - Veronica, telefilm

## Canale 46

- 13,30 Studio cronaca  
14,20 Cristianesimo oggi  
15 - Daktary, film  
15,30 Candydamente, show  
16 - Medazional  
17,35 Momento magico  
18,15 Scatola a sorpresa  
18,38 L'altra metà del cielo  
20,05 Radiazioni  
20,40 Non è la Rai, non è Canale 5, si-  
lora...  
21,30 Radiazioni  
24 - Vendita commerciale  
1,35 Daktary, telefilm

## Telarent

- 14,30 Telefilm  
15 - Vendita commerciale  
16 - Per Elisa, telefilm  
18 - Opinion leader  
19,20 Amadotti, telefilm  
20,25 La ricetta, rubrica  
22,30 Nijinsky, film  
23,30 Storia vera, attualità  
Sport e news  
0,30 Spettri ...paradiso, film

## TV Sicilia

- Il sogno di Zorro, film con Walter  
Chini, Della Scala, Vittorio  
man, Carlo Ninchi  
15,20 Il meglio del West, telefilm  
16,50 Programmazione locale  
17,30 Rio e Glen conquista del  
West, film con Rio, Glen Fabio Bo-  
sco, Craig Hill, Francesco Wu  
19,30 ...per amore, telefilm

- 20,30 I predoni del Sahara, film con  
George Mikell, Pamela Tudor, Wil-  
ham Stockridge  
22,30 I misteri della leg... telefilm  
22,50 Le altre notti, sexy rubrica  
23,20 Il bacio, film con E. Giorgi, M. Bo-  
nuglia (V.M. 14 anni)

## TMC

- 14 - Pattinaggio artistico  
17 - Tutti alla rubrica  
17,40 Il ritorno di Ringo, film  
Atmosfera, film  
19,30 Tg 7, notiziario  
20 - Sorrisi e cartoni  
20,30 Galagosi  
22,30 Tg 7, notiziario  
23 - ...sbrantieri, film  
Galagosi  
2,50 Cnn, collegamento in diretta

## T.R.M.

- 14 - Domenica Odeon  
16 - La ricetta del giorno  
Andiamo al cinema  
18,15 T and T, telefilm  
18,50 La ricetta del giorno  
18,55 ...al  
19 - Pianeta Terra  
21,15 Speciale spettacolo  
21,30 Odeon regione

## Video Calabria

- 14 - Domenica Odeon  
18,05 Andiamo al cinema  
18,15 T and T, telefilm  
18,55 La ricetta del giorno  
18,55 Andiamo al cinema  
19 - Pianeta Terra  
21,15 Speciale spettacolo  
21,30 Odeon regione

## Teleregione

- 13,30 Tutto casa, rubrica  
14,14 Vendita commerciale  
1 - L'Italia si è rotta, film  
20,30 Fotogramma  
22,30 M... in Oris, film

## Sicilia

- 14 - Cartoni animali  
14,30 Siciliauno  
15 - Telefilm  
16 - Proposte commerciali  
17 - ...e voi... morietti, film  
con Cary Grant  
19 - Proposte commerciali  
20 - ...sotto nel buio, serial tv  
20,30 Confesso non scapperei, film  
22,30 Siciliauno  
23 - Telefilm  
24 - Siciliauno  
0,20 Proposte commerciali

Eventuali errori e variazioni nei pro-  
grammi sono causati dalle non tem-  
pestive comunicazioni delle emi-  
tenti.

Questo numero  
de La Stampa,  
leggilo  
con un  
malato.

Gli farà  
sicuramente  
bene.



Pubblicità Progresso.

La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.

I malati più gravi  
sono quelli che lasciamo  
soli con i loro pensieri.







TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

- 7.30 **Telefilm**  
7.30 **Religiosa**  
8.15 **Farmanti**, rubrica religiosa  
8.30 **Religiosa**  
11.45 **Rubrica religiosa**  
12.04 **Italia Cinquiesse**, rubrica  
12.30 **Gente motori**, stop, rubrica  
13.15 **Calcio d'Italia**, notiziario  
13.30 **Manovratina**, rubrica  
14.00 **Calcio d'Italia**  
14.00 **Lady Ca d'Oro**  
15.00 **Film**  
17.30 **Sinfonia**, Montecarlo  
18.15 **Conferenza stampa**, notiziario  
18.30 **Sportivamente**, Domenica, notiziario  
20.00 **Coniglio non scappare**, film  
20.30 **Conferenza stampa**, notiziario  
23.00 **Sportivamente**, Domenica, notiziario  
23.30 **Parità di serie B - Coesura - Vicenza**  
1.30 **Film**

Diffusione Europea

- 7.30 **Musica televisione**, musicale  
10.00 **Musica televisione special**  
11.00 **The big picture**, (replica), tutto il cinema e il videoregistrato nel mercato europeo  
11.30 **My's Shown European top 20**, musicale. La classifica europea del video più richiesto  
13.30 **Redazione**, commerciale  
14.00 **Speciale moda**, 1993-94, proposta commerciale  
14.30 **Olney motor**, rubrica (replica)  
15.30 **Box pomeriggio**, proposta commerciale. Un grande bazar marinaro aperto la domenica  
18.15 **Speciale moda**, (sera), proposta commerciale  
19.45 **Redazione**, commerciale  
20.30 **Diario**, soldati, documentario. Avvicinamenti dei dani e delle testimonianze suntuose dei soldati americani impegnati nella "mon-  
naie di spezzato, il programma propone con una formula insolita (analisi di uno momento più difficile) nostra storia recente  
21.20 **Immagini veneto**  
21.30 **Webbide**, Le avventure di Webbide e della sua famiglia nelle avventure misteriose austriache  
22.00 **Goleada, il calcio in primo piano**, risultati e commenti giornale calcistico  
22.45 **Italia**, rubrica mot-  
supplemento di Olney motor  
23.45 **Immagini degli animali**, documentario. Ai seriali presentati da William Conrad prolatano la loro consulenza tre Nobel: Konrad Lorenz, Niko Tinbergen e Karl Frisc  
0.15 **Goleada, il calcio in primo piano**, rubrica sportiva (replica). Risultati e commenti della giornata calcistica

Tele Garda

- 9.00 **Lottery**, telefilm  
10.00 **Heart**, city, telefilm  
11.00 **Portobello**, rubrica  
12.00 **Tg 9**, magazine  
12.30 **Musica**, rubrica  
14.00 **Portobello**, rubrica  
15.00 **Diretta città: Baduzzone**  
15.00 **Oceani**, rubrica  
18.30 **Tg 9 magazine**  
20.30 **The**, Benny Hill, film  
22.15 **Tg 9 magazine**  
23.00 **Lampada di Aladino**, varietà  
23.40 **Electric blue**, varietà  
23.40 **Match music**, rubrica musicale

Teleregione

- 7.00 **Il meglio di Baby Show**, rubrica  
7.30 **Polochon Paddy**, cartoni animati  
8.00 **Mimi e la**, palavento, cartoni animati

Il meglio di Baby Show

- 9.00 **Pugni**, telefilm  
9.30 **Polochon Paddy**, cartoni animati  
10.00 **Giblet**, giochi in tv  
10.30 **Infanzia**, cartoni animati  
11.00 **Il cinema**, rubrica di informazione cinematografica  
11.10 **Spazio redazionale**  
11.30 **Il cinema**, rubrica di informazione cinematografica  
13.00 **Tutto fuoristrada**, dedicato all'Off  
13.30 **Speciale motomondiale**, settimanale sportivo  
14.00 **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica  
14.10 **Spazio redazionale**  
14.10 **Telefilm**  
17.10 **Telefilm**  
18.00 **La ricerca del giorno**  
18.05 **Il cinema**, rubrica di informazione cinematografica  
18.15 **Tand Y**  
18.45 **Il cinema**, rubrica di informazione cinematografica  
19.00 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica  
19.10 **Terra**, documentario  
21.10 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica  
22.45 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica  
23.00 **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica  
0.10 **Spazio redazionale**  
2.00 **Weekend**, rubrica di informazione cinematografica  
2.10 **Spazio redazionale**

RTTR

- 8.00 **La brigata del Tigre**, telefilm  
9.30 **Shortcut**, telefilm  
10.00 **Parola di Signora**, rubrica  
11.00 **Junior Tv**, programmi per ragazzi, il meglio di Babyshow cartoni animati, Polochon Paddy - Calciatori  
12.15 **Ritir**, serie  
12.45 **Regione oggi**, rubrica regionale  
13.00 **Trentino**, replica  
13.15 **Realità**, provincia a cura di Franco Delli Guanti  
15.00 **Pomeriggio con Junior Tv**, cartoni animati  
16.00 **Fauna se**  
16.15 **Zoo**, notizie e risultati della domenica sportiva  
22.15 **Ritir**, serie  
22.15 **La corsa della morte**, film

Italia 9

- 7.00 **Consigli per la salute**  
9.00 **Tg 9 Arte**  
10.10 **Consigli**  
11.00 **Proposta per voi**  
12.30 **Proposta per voi**  
13.25 **Rassegna**, contemporanea  
17.30 **Il rubino**  
20.15 **Occulto 6**, diretta il mago Alexander  
21.00 **A**, emero, rubrica cuori spinti  
21.30 **Proposte per la salute**  
23.00 **Cultura ed**, arti  
1.30 **Vietoli**  
2.00 **Gran gala**, spettacolo della notte

Telechiara

- 12.00 **Angelus**, diretta  
12.15 **20.000 loghe**, i mari, a colori  
13.15 **La serie**, telefilm  
13.45 **Prossimamente**  
14.00 **Angelus**, replica  
14.10 **Farmanti**, rubrica  
14.30 **Dietro l'angolo terzo mondo**, docu-  
15.00 **Prossimamente**, rubrica  
15.10 **Giorno di festa**, rubrica  
15.30 **Momenti**, spiritualità, rubrica  
16.00 **Obiettivo missione**, serie  
18.30 **Don**, il castore, cartoni  
17.00 **Documentario**  
17.30 **Antologie**  
18.00 **Occhio sul mondo**, documentario  
18.30 **Shirlock Holmes**, telefilm  
19.00 **Polonia**, documentario

- 19.30 **Prossimamente**, rubrica  
19.40 **L'inchiesta**, il giorno dopo giorno, rubrica  
20.00 **Don Chuck il castore**, cartoni  
20.10 **Testimonianze**  
21.00 **Sidestreet**, telefilm  
22.00 **Shirlock Holmes**, telefilm  
22.20 **Farmanti**, rubrica  
22.30 **Prossimamente**, rubrica  
22.40 **L'inchiesta**, il giorno dopo giorno, rubrica  
23.00 **Speciale: i veneti**, il cinema  
23.00 **Speciale: i veneti**, il cinema

Telepadova

- 7.30 **Mike Hammer**, telefilm  
8.20 **Il cinema**, rubrica di informazione cinematografica  
8.30 **Inverno**, rassegna com-  
12.30 **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica  
13.00 **Tnt**, dimensione musica, varietà  
13.30 **Polochon Paddy**, cartoni animati  
14.00 **Spazio redazionale**  
14.15 **Il sogno di Zorro**, film, regia di Mario Soldati, con Walter Chiari e Delfino  
16.00 **Week end**, rubrica cinematografica  
16.10 **Il cinema**, rubrica di informazione cinematografica  
17.00 **Il cinema**, rubrica di informazione cinematografica  
17.15 **Ritir**, serie  
17.30 **Il cinema**, rubrica di informazione cinematografica  
19.15 **News Line**  
19.30 **Detektiv per amore**, telefilm  
20.30 **I prodigi del Sahara**, film, regia di James Reed, con George Millett e Pamela Tudor  
22.20 **Fuorigioco**, settimanale dello sport  
23.00 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica  
0.05 **Le altre notti**, varietà  
0.25 **Il cinema**, rubrica di informazione cinematografica  
1.05 **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica  
1.15 **Fuorigioco**, settimanale dello sport  
2.45 **Il cinema**, rubrica di informazione cinematografica  
2.55 **Il cinema**, rubrica di informazione cinematografica  
3.45 **Il cinema**, rubrica di informazione cinematografica  
3.55 **Il cinema**, rubrica di informazione cinematografica

Telepadova

- 7.00 **Cartoni animati**  
11.00 **Santa Messa del Duomo di San**  
12.00 **Telefilm**  
12.30 **Speciale motomondiale**, programma sportivo  
13.00 **Rubrica in platea**, programma motoristico  
14.00 **Cartoni**  
15.00 **Per Elisa**, telefilm  
16.00 **Tg Friuli sport**, trasmissione sportiva  
21.00 **Rubrica in platea**, programma motoristico  
22.00 **Tg Friuli sport**, trasmissione sportiva  
24.00 **Spettacoli del passato**, film  
1.30 **Nikolaj**, film  
3.00 **Film**, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Telecortina

- 12.00 **5 stelle**, varietà  
12.30 **Motori non stop**, rubrica  
13.00 **A Milano c'è sempre la nebbia**, varietà  
13.30 **Moda vetrina**, varietà  
14.00 **Programma commerciale**  
14.30 **Telecortina e i Bellini**  
15.00 **Dal centro congressi del Grand Hotel Savola di Cortina d'Ampezzo incontri con l'autore**  
18.30 **Film**  
20.30 **Coniglio non scappare**, film  
23.00 **Film**

Tele Commerciale Alpina

- 8.00 **Rassegna stampa**  
9.45 **Videovetrina**  
9.45 **di Franz**  
10.00 **Rassegna stampa**, replica  
10.30 **Region heute**, informazione  
12.30 **L'edicola di Franz & Sigi**  
13.00 **Videoflash**  
13.30 **Region oggi**, informazione  
15.00 **Studio rock**, programma musicale  
16.00 **Cartoni animati**  
16.25 **Videovetrina**  
17.30 **Doraemon**, cartoni animati  
18.00 **Brigate del Tigre**  
19.00 **Personaggi allo specchio**, rubrica  
20.05 **Magia cinema**, rubrica  
20.05 **Doraemon**, cartoni animati  
20.05 **Andiamo al cinema**, rubrica  
20.05 **Amber**, film  
22.45 **Andiamo al cinema**, rubrica cinema

- meteo  
22.55 **Videovetrina**  
23.45 **Tca Studio rock non stop**

Telenovo

- 8.30 **Gran Suez**, show a cura di Paolo Ventura  
10.00 **Agente speciale Mister Harper**, film  
11.30 **Le avventure di Re Artù**, telefilm  
12.00 **Le avventure di Re Artù**, telefilm  
13.30 **Match music**, musicale  
14.00 **Antenna 13**, i campi di calcio, conducono Nicola Forcignanò e Tony Dama  
16.00 **Arrenco e vecchi mariti**, film  
17.30 **Agente speciale Mister Harper**, telefilm (1ª parte)  
18.00 **Shopping**  
18.30 **Agente speciale Mister Harper**, telefilm (2ª parte)  
18.50 **Match music**, programma di Giorgio G. ed Edoardo Fiorio  
20.25 **Il Sole 24 Ore**, economia e finanza  
20.30 **Il visivo**, rubrica di cronaca  
22.30 **Gli uomini preferiscono le bionde**, film  
24.00 **Dentro la pittura**, con Vittorio Sgarbi  
1.00 **Match music**, musicale  
1.30 **Aladino**, programma sexy-rosa

Telepadova

- 7.00 **Cartoni animati**  
11.00 **Santa Messa del Duomo di San**  
12.00 **Telefilm**  
12.30 **Speciale motomondiale**, programma sportivo  
13.00 **Rubrica in platea**, programma motoristico  
14.00 **Cartoni**  
15.00 **Per Elisa**, telefilm  
16.00 **Tg Friuli sport**, trasmissione sportiva  
21.00 **Rubrica in platea**, programma motoristico  
22.00 **Tg Friuli sport**, trasmissione sportiva  
24.00 **Spettacoli del passato**, film  
1.30 **Nikolaj**, film  
3.00 **Film**, telefilm e commerciali fino alle ore 7

TVA - Trento

- 5.30 **Film**  
7.15 **Cartoni animati**  
8.00 **Tra Espò**  
8.30 **Tra Agnoscenza**, rubrica  
12.00 **5 stelle**  
12.30 **Motori non stop**, rubrica  
13.00 **Tra Agnoscenza**, rubrica  
13.30 **A**, c'è sempre la nebbia, varietà  
14.00 **Tra Espò**  
17.00 **Documentario**  
18.00 **Cartoni**  
18.30 **Region oggi**, notiziario  
19.00 **Coniglio non scappare**, film  
22.30 **Telefilm**  
23.15 **Tra Espò**  
1.00 **Cinematografia**

Telepace

- 12.00 **Angelus del Papa**, in diretta via satellite  
14.00 **Preghiera e**, Stella dell'Evangelizzazione  
14.05 **Lanala**, cartoni  
14.30 **Chappy**, cartoni  
14.50 **Film**  
15.00 **Il Santo Rosario**  
16.25 **Il Santo del Giorno**  
16.30 **Eureka '94**, con il cuore dei ragazzi, con un cuore di ragazzi  
18.00 **Lettere al direttore** (replica)  
18.30 **Le Catechesi del Papa** (replica)  
19.00 **La grande barriera**, rubrica  
19.30 **In presa diretta**, rubrica  
20.00 **Chappy**, cartoni

- 20.30 **Contro racconta... in corte**  
21.00 **Al banco della**  
21.50 **Fioridori**, rubrica  
22.00 **Chiese nel Triveneto**, rubrica  
22.30 **Angelus del Papa** (replica)

Televeneziana

- 3.00 **Videobit**, il videogioco da sfogliare  
7.30 **Il cinema**: **Barriera invisibile**, film con Gregory Peck, Dorothy McGuire, Regia: Elia Kazan. «Per svolgere adeguatamente un'indagine, un giornalista, dietro consiglio della fidanzata, si finge ebreo»  
9.30 **Match Music**, viaggio nel mondo della musica giovane  
10.00 **Video shopping**  
10.45 **Una pianta al giorno**  
11.00 **Italia Cinquiesse**, televisaggi nelle regioni  
12.00 **Motori non stop**, una pagina viviva su tutto quanto riguarda l'automobile, presenta Patricia Pichard  
13.00 **Il Milano c'è**, la nebbia, varietà  
13.30 **Manovratina**, omaggiamento  
14.00 **Donne**, compagnia, trasmissione in lingua friulana con Ennio Diletti  
15.30 **Video shopping**  
17.00 **Parlamento**, incontri in salotto a cura di Rita Tomassini  
18.00 **Che la festa continui**  
19.00 **Telefilm**, risultati e commenti sportivi  
20.30 **Coniglio non scappare**, film con James Caan. Regia: Jack Smight. «Un giocatore di baseball latito cerca di tirarsi fuori da un miserabile esistenza»  
22.30 **Telefilm**, a comment-  
1.00 **Riuscirà la nostra**, a comment-  
1.30 **Il mondo della notte**: **Pronto... chi**  
1.45 **Match music**, viaggio nel mondo della musica giovane  
Videobit, il videogioco da sfogliare

Telearena

- 7.00 **Telefilm**  
7.40 **Telefilm**  
8.10 **Telefilm**  
8.45 **Cultura**, e vita  
11.15 **Il cinema**: **Il tuo volto**, Signora, a cura di don Sergio Pigni  
11.30 **Mondoagricolo**, rubrica di agricoltura  
12.30 **Gente motori**, stop, rubrica  
13.00 **Italia Cinquiesse**  
13.30 **Gente motori**, stop, rubrica  
14.00 **A Milano c'è sempre la nebbia**, varietà  
14.30 **Tra Espò**  
17.00 **Documentario**  
18.00 **Cartoni**  
18.30 **Region oggi**, notiziario  
19.00 **Coniglio non scappare**, film  
22.30 **Telefilm**  
23.15 **Tra Espò**  
1.00 **Cinematografia**

Telequattro

- 12.35 **Vetrina televisiva**  
13.00 **Il viaggio**, l'avventura  
13.25 **Fantasia**  
13.50 **Andiamo al cinema**  
14.00 **Colorina**, telefilm  
14.45 **Spunky e Teapole**  
15.00 **Telecinema Hockey**: **Let's Tri-Ste** - **Roller Monza**

- Telecinema palermitano: **Principe** **Y8** - **Popolare di**  
17.55 **Heidi**  
18.25 **Andiamo al**  
18.50 **Cartoni animati**  
19.15 **Fatti e commentati**  
19.30 **Telequattro sport**, notiziario a cura della redazione sportiva  
20.25 **Andiamo al cinema**  
20.35 **Reaso di sera**, film  
22.05 **Al cinema**  
22.15 **Telequattro sport**, notiziario a cura della redazione sportiva  
23.15 **Fatti e commentati**  
23.25 **Andiamo al cinema**  
23.35 **La storia del rock**: **Bob Dylan**

Televeneziana

- Cinquiesse  
9.00 **Orologi da polso**, rubrica  
9.00 **speciali**, redazionale  
11.30 **Metronews**, rubrica  
12.00 **Gente motori**, stop, rubrica  
13.00 **Il cinema**: **Il tuo volto**, Signora, a cura di don Sergio Pigni  
13.30 **Manovratina**, omaggiamento  
14.00 **Donne**, compagnia, trasmissione in lingua friulana con Ennio Diletti  
15.30 **Video shopping**  
17.00 **Parlamento**, incontri in salotto a cura di Rita Tomassini  
18.00 **Che la festa continui**  
19.00 **Telefilm**, risultati e commenti sportivi  
20.30 **Coniglio non scappare**, film con James Caan. Regia: Jack Smight. «Un giocatore di baseball latito cerca di tirarsi fuori da un miserabile esistenza»  
22.30 **Telefilm**, a comment-  
1.00 **Riuscirà la nostra**, a comment-  
1.30 **Il mondo della notte**: **Pronto... chi**  
1.45 **Match music**, viaggio nel mondo della musica giovane  
Videobit, il videogioco da sfogliare

RTA Teleantenna

- 14.45 **Roberta pelliccia**  
15.00 **La brigata del Tigre**  
15.10 **Il cinema**  
15.30 **Roberta pelliccia**  
15.45 **Il mondo degli animali**, documentario  
16.10 **Il cinema**  
16.30 **Fauna selvaggia**, documentario  
16.45 **La**, film  
22.00 **La quattro chavi**, film  
23.30 **T.S.D.**, tutto sulla disco tutto qui-

Telesdtirol

- 5.10 **Planet der Giganten**  
7.55 **Kung Fu**  
8.55 **Buch** - Abenteuer in Mad-  
yala  
10.25 **Die Apachen**  
10.55 **gegen 2**, telefilm  
11.55 **Strassendirt**  
12.25 **Ein Cowboy Show**  
13.55 **Emmeran**  
14.55 **von Toku-Fil**  
15.55 **Gedzie** - Die Rückkehr des  
Königs  
17.35 **Pro 7 - Eigenproduktion**  
18.05 **Pro 7 - Eigenproduktion**  
19.00 **Malloch**  
20.00 **Pro 7 Nachrichten**  
20.15 **Der** und der Zart  
20.30 **Hilfender** - Die Rückkehr  
24.00 **Pro 7**  
0.10 **Special Squad**  
1.05 **Die Gerschman**  
1.30 **Pro 7 Nachrichten**  
2.55 **Perry Mason**  
3.00 **Pro 7 Nachrichten**  
4.00 **Tausend Meilen**  
4.55 **der best**

Telealto

- 10.00 **Centro peil**  
19.00 **Veneto più documentario**: **Vene-  
zia - Museo storico**  
13.30 **Heidi**, cartoni  
19.15 **Orme degli Asburgo**, tele-  
film  
20.30 **Il ponte**: **San Louis Rey**, film  
drammatico, Usa, 1944, con A. Ta-  
minelli e L. Bari. Regia: R. Lee  
22.30 **Bulle come**: **Asburgo**, tele-  
film  
23.00 **Kean**, film drammatico, Italia, 1910,  
con G. Paoletti e R. Brazzi, regia G.  
Brignone  
1.00 **Stella Agapek**

- 2.00 **Stella Lady Cr d'Oro**  
3.00 **Stella**, telefilm  
3.00 **Stella**, telefilm  
Programmi notturni non stop

Antenna Tre Veneto

- 10.00 **Telepromozioni**  
14.00 **Match music**, informazioni musicali  
14.20 **Telepromozioni**  
17.30 **A merenda con i Bellini**  
19.00 **Il cangialimpert**, varietà. Telefilm  
con i Bellini  
19.30 **Gente e paes**, rubrica  
20.15 **Voglio danzare con te**, film, regia di  
Mark Sandrich, con Fred Astaire, Gin-  
ger Rogers  
22.30 **Gente e paes**  
23.15 **Telepromozioni**  
1.15 **Match music**, informazioni musicali

Videopordenone

- 7.00 **Cartoni animati**  
7.30 **Tg regionale**  
8.00 **Cartoni**  
10.00 **Amber**  
11.30 **Commerciale**  
14.30 **Catch the catch**  
15.30 **Commerciale**  
17.00 **Santa Messa**  
18.00 **Santa Messa**  
19.00 **Tg Special**  
19.15 **Santa Messa**  
21.00 **Santa Messa**  
22.00 **Santa Messa**  
23.00 **Santa Messa**  
23.30 **Santa Messa**  
0.30 **Film**, telefilm e commerciali fino alle ore 7

RTA Teleantenna

- 14.45 **Roberta pelliccia**  
15.00 **La brigata del Tigre**  
15.10 **Il cinema**  
15.30 **Roberta pelliccia**  
15.45 **Il mondo degli animali**, documentario  
16.10 **Il cinema**  
16.30 **Fauna selvaggia**, documentario  
16.45 **La**, film  
22.00 **La quattro chavi**, film  
23.30 **T.S.D.**, tutto sulla disco tutto qui-

Telesdtirol

- 5.10 **Planet der Giganten**  
7.55 **Kung Fu**  
8.55 **Buch** - Abenteuer in Mad-  
yala  
10.25 **Die Apachen**  
10.55 **gegen 2**, telefilm  
11.55 **Strassendirt**  
12.25 **Ein Cowboy Show**  
13.55 **Emmeran**  
14.55 **von Toku-Fil**  
15.55 **Gedzie** - Die Rückkehr des  
Königs  
17.35 **Pro 7 - Eigenproduktion**  
18.05 **Pro 7 - Eigenproduktion**  
19.00 **Malloch**  
20.00 **Pro 7 Nachrichten**  
20.15 **Der** und der Zart  
20.30 **Hilfender** - Die Rückkehr  
24.00 **Pro 7**  
0.10 **Special Squad**  
1.05 **Die Gerschman**  
1.30 **Pro 7 Nachrichten**  
2.55 **Perry Mason**  
3.00 **Pro 7 Nachrichten**  
4.00 **Tausend Meilen**  
4.55 **der best**

Telealto

- 10.00 **Centro peil**  
19.00 **Veneto più documentario**: **Vene-  
zia - Museo storico**  
13.30 **Heidi**, cartoni  
19.15 **Orme degli Asburgo**, tele-  
film  
20.30 **Il ponte**: **San Louis Rey**, film  
drammatico, Usa, 1944, con A. Ta-  
minelli e L. Bari. Regia: R. Lee  
22.30 **Bulle come**: **Asburgo**, tele-  
film  
23.00 **Kean**, film drammatico, Italia, 1910,  
con G. Paoletti e R. Brazzi, regia G.  
Brignone  
1.00 **Stella Agapek**

Al Goldoni, ultima de «Il signor Novecento»

Un vecchio Lello Arena narra la storia d'Italia

VENEZIA. Ultimo appuntamento oggi pomeriggio al Teatro Goldoni con «Il signor Novecento», un racconto musicale di Vincenzo Cerami e Nicola Piovani, in scena mercoledì 23 gennaio. Lello Arena come principale protagonista. Il signor Novecento, uomo ormai vecchio e stanco, con la casa di affare una scarpa che gli è caduta per terra, si ritrova a camminare come fanno i bambini piccoli. Ed è proprio in questa strana posizione che, assieme alla moglie, ricorda i momenti più importanti della loro vita. Dal magico dell'incontro in moglie Pandora e dell'amore perfetto fino al matrimonio che durerà tutta la vita. Arriva quindi all'attesa del figlio, in mezzo ai bombardamenti della seconda guerra mondiale. Anche quel bambino sarà vittima dei tristi avvenimenti di quegli anni trasformandosi in una cisterna indelebile nel cuore del signor Novecento e della moglie. Continuano i ricordi che pas-



Lello Arena al Goldoni

attraverso la ricostruzione per giungere al boom economico e alla esuberanza che per un attimo porterà l'uomo lontano da Pandora. L'ultima scena è quella del presente che vede il vecchio coppia celebrare, fra gioia e dolori la fine del secondo millen-

nuove collezioni '94  
la Sposa, lo Sposo, le Bomboniere

**papillon**  
centro sposi

abili da sposa / sposo  
abili da cerimonia  
saccerati coordinati  
complementi d'arredo  
bomboniere e partecipazioni  
liste di nozze

SPINEA - VENEZIA  
Tel. 041/994640  
041/5410459



## VENETO

### BELLUNO

**Edison**  
v. Motticelli 8/8  
Tel. 940.300  
Or: 14,30/17,19,20/22,15  
Ingr. 10.000

**La casa degli spiriti**  
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por.)  
— Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Olla attraverso le storie di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

### ITALIA

**Demolition Man**  
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (USA)  
— Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di imbenazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fant-Thriller

### PADOVA

**Altino**  
v. All'Inferno 1  
Tel. 875.2325  
Ap: ore 18  
Ingr. 10.000

**La famiglia Addams**  
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '93)  
— Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccezionale e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

**Arcovalano**  
v. Riva 2  
Tel. 600.820  
Ap: ore 18  
Ingr. 10.000

**Piccolo Buddha**  
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra/Ingh.) '93 — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano: impazzirà la storia e la lezione di Siddhartha N. V. 2h 12' Favoloso

**Astra**  
v. Aspetti 37  
Tel. 604.078  
Or: 18/19,20/22,15  
Ingr. 10.000

**Il banchetto di nozze**  
di A. Lee, con W. Cheo, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92)  
— A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orsò d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

**Biri**  
p. Blanga, 3  
Tel. 776.198  
Ap: ore 18  
Ingr. 10.000

**Carito's way**  
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (USA '93)  
— Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' Thriller

**Mignon**  
v. Cessan 2  
Tel. 875.20.87  
Ap: ore 18  
Ingr. 10.000

**La casa degli spiriti**  
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por.)  
— Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Olla attraverso le storie di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

**Guilmetta**  
p. Insuazione  
Tel. 875.1500  
Ap: ore 18  
Ingr. 10.000

**Demolition Man**  
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (USA '93)  
— Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di imbenazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fant-Thriller

**Supercinema**  
v. Emanuele Filiberto  
Tel. 875.07.20  
Ap: ore 18  
Ingr. 10.000

**Mr. Jones**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Cln (USA '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche molto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

### ROVIGO

**Corso**  
v. Del Popolo 150  
Tel. 29.550. Or: 15  
18,45/19,20/22,15/22  
Ingr. 10.000

**La famiglia Addams 2**  
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '93)  
— Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccezionale e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

**Odeon**  
v. Manzoni 18  
Tel. 24.372  
Or: 15/17,30/20/22,15  
L. 10.000

**La casa degli spiriti**  
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por.)  
— Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Olla attraverso le storie di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

### TREVISO

**Astra**  
v. Carlo Alberto 18  
Tel. 542.511. Or: 15  
18,45/19,20/22,15/22,15  
Ingr. 10.000

**La famiglia Addams 2**  
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '93)  
— Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccezionale e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

**Carito's Way**  
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (USA '93)  
— Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' Thriller

**Così lontano così vicino**  
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dalbe, N. Kinski (Germ.) '92 — Un arguto diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come una sprovveduta finirà tra le grinfie di un trafficante di pornografia e armi N. V. 2h 25' Dramm.

**Il figlio della Pantera Rosa**  
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, G. Cardinale (USA '93)  
— Lo sconosciuto gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comm.

**Aladdin**  
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (USA '93) — La fabola del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N. V. 1h 40' Cart. anim.

**Aladdin**  
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (USA '93) — La fabola del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N. V. 1h 40' Cart. anim.

**Embassy**  
v. Lgo All'Inferno  
Tel. 542.024. Or: 14  
18,15/19,20/22,15/22,15  
Ingr. 10.000

**La famiglia Addams 2**  
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '93)  
— Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccezionale e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

**Hesperia**  
p. Cralo 8  
Tel. 542.207.  
Or: 15,17/19,20/22,15/22,15  
Ingr. 10.000

**La casa degli spiriti**  
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por.)  
— Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Olla attraverso le storie di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

**Piccolo Edera**  
p. Martini di Bellone 2  
Tel. 300.224. Or: 14,45  
17,15/19,20/22,15/22,15  
Ingr. 10.000

**La casa degli spiriti**  
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por.)  
— Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Olla attraverso le storie di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

### VENEZIA

**Accademia**  
Dorsoduro 1019  
Tel. 525.71.00  
Or: 17/19,20/22,15/22,15  
Ingr. 5000

**Cero di dio**  
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93)  
— Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malinconia, salute ritrovata, guastamenti di sinistra e politica e filosofia con parole varie N. V. 1h 35' Commedia

**Centrale**  
San Marco 1859  
Tel. 522.8201  
Or: 15/17,30/20,40/22  
Ingr. 10.000

**Carito's Way**  
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (USA '93)  
— Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' Thriller

**Olimpia d'Essai**  
San Marco 1094  
Tel. 520.5439  
Or: 15/17,30/20,40/22  
Ingr. 10.000

**Così lontano così vicino**  
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dalbe, N. Kinski (Germ.) '92 — Un arguto diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come una sprovveduta finirà tra le grinfie di un trafficante di pornografia e armi N. V. 2h 25' Dramm.

**Ritz**  
San Marco 1859  
Tel. 522.8201  
Or: 15/17,30/20,40/22  
Ingr. 10.000

**The Innocent**  
di J. Schlegel, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (USA '93)  
— Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N. V. 1h 55' Thriller

**Rossini**  
San Marco 3088  
Tel. 523.03.22  
Or: 15/18/20/22  
Ingr. 10.000

**La famiglia Addams 2**  
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '93)  
— Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccezionale e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

### MESTRE

**Agora Mignon**  
v. Garbucchi  
Tel. 980.534. Or: 15  
18,45/19,20/22,15/22,15  
Ingr. 10.000

**La famiglia Addams**  
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '93)  
— Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccezionale e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

## MESTRE

**San Marco**  
v. San Marco  
Tel. 531.7888. Or: 15,15  
17,30/19,20/22,15/22,15  
Ingr. 10.000

**Demolition Man**  
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (USA '93)  
— Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di imbenazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fant-Thriller

**Corso**  
v. Del Popolo 30  
Tel. 955.722.  
Or: 14,50/17,15/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Carito's Way**  
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (USA '93)  
— Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' Thriller

**Dante d'Essai**  
v. Somaglia 12  
Tel. 955.722.  
Or: 15,15/17,30/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Il figlio della Pantera Rosa**  
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, G. Cardinale (USA '93)  
— Lo sconosciuto gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comm.

**Exco**  
p. Ferrara 15  
Tel. 955.722. Or: 14,50  
17,15/19,20/22  
Ingr. 10.000

**La casa degli spiriti**  
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por.)  
— Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Olla attraverso le storie di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

**Palazzo 1**  
v. Palazzo 31  
Tel. 971.444. Or: 15,15  
17,30/19,20/22  
Ingr. 7000

**Demolition Man**  
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (USA '93)  
— Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di imbenazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fant-Thriller

**Palazzo 2**  
v. Palazzo 31  
Tel. 971.444. Or: 15,15  
17,30/19,20/22  
Ingr. 7000

**La famiglia Addams 2**  
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '93)  
— Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccezionale e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

**Corso**  
v. Del Popolo 30  
Tel. 955.722. Or: 14,50  
17,15/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Un mondo perfetto**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (USA '93)  
— Texas 1963, prima dell'attentato a JFK, un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' Thriller

## VERONA

**Astra**  
v. Oberdan 13  
Tel. 598.327. Or: 16,30  
17,40/19,20/22,15/22,15  
Ingr. 10.000

**Demolition Man**  
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (USA '93)  
— Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di imbenazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fant-Thriller

**Corallo**  
v. 4 Spade 19  
Tel. 595.990. Or: 14,30  
17,15/19,20/22,15/22,15  
Ingr. 10.000

**La casa degli spiriti**  
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por.)  
— Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Olla attraverso le storie di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

**Corso**  
v. San'Antonio 17  
Tel. 800.372.  
Or: 15/17,30/19,20/22,15  
Ingr. 10.000

**Un mondo perfetto**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (USA '93)  
— Texas 1963, prima dell'attentato a JFK, un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' Thriller

**Filini**  
v. Roma 3  
Tel. 598.826. Or: 15  
16,50/18,30/20/22,15/22,15  
Ingr. 10.000

**Il figlio della Pantera Rosa**  
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, G. Cardinale (USA '93)  
— Lo sconosciuto gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comm.

**Marconi**  
v. Mazzini 18  
Tel. 594.708.  
Ap: 15; ut. 22  
Ingr. 10.000

**Carito's Way**  
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (USA '93)  
— Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' Thriller

**Nuovo**  
p. Viali 10 Tel. 800.5100

**TEATRO**

**Finco**  
v. Sabotino 2  
Tel. 813.581.  
Or: 14,30/17,30/22  
Ingr. 10.000

**Piccolo Buddha**  
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra/Ingh.) '93 — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano: impazzirà la storia e la lezione di Siddhartha N. V. 2h 12' Favoloso

**Rivoli**  
p. Bra  
Tel. 590.888.  
Or: 15/18/20/22  
Ingr. 10.000

**Aladdin**  
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (USA '93) — La fabola del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N. V. 1h 40' Cart. anim.

## VICENZA

**Articchio**  
Giardini  
Tel. 544.148. Or: 16  
17,30/19,20/22,15/22,15  
Ingr. 10.000

**Il figlio della Pantera Rosa**  
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, G. Cardinale (USA '93)  
— Lo sconosciuto gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comm.

**Corso**  
v. Fogazzaro  
Tel. 321.920.  
Or: 15/17,30/19,20/22,15  
Ingr. 10.000

**Carito's Way**  
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (USA '93)  
— Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' Thriller

**Italia**  
v. Peschiera Vecchie 35  
Tel. 323.807. Or: 15  
17,20/19,20/22,15/22,15  
Ingr. 10.000

**Piccolo Buddha**  
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra/Ingh.) '93 — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano: impazzirà la storia e la lezione di Siddhartha N. V. 2h 12' Favoloso

**Odeon**  
v. Giorgi  
Tel. 321.920.  
Or: 15/18/20/22  
Ingr. 10.000

**Il banchetto di nozze**  
di A. Lee, con W. Cheo, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92)  
— A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orsò d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' Comm.

**Palladio**  
v. Verdi 8  
Tel. 321.420.  
Or: 15/17,30/19,20/22,15  
L. 10.000

**La casa degli spiriti**  
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por.)  
— Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Olla attraverso le storie di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

**Roma**  
v. Filippini 5  
Tel. 321.908. Or: 15,30  
17,40/19,20/22,15/22,15  
Ingr. 10.000

**Demolition Man**  
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (USA '93)  
— Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di imbenazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fant-Thriller

## FRIULI VENEZIA GIULIA

### GORIZIA

**Corso**  
v. Italia 16  
Tel. 530.320. Or: 15,30  
17/19,30/20,40/22  
Ingr. 10.000

**Il figlio della Pantera Rosa**  
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, G. Cardinale (USA '93)  
— Lo sconosciuto gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comm.

**Italia**  
p. Vittoria 41  
Tel. 530.320. Or: 14,30/17,30/22  
Ingr. 10.000

**La casa degli spiriti**  
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por.)  
— Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Olla attraverso le storie di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

## PORDENONE

**Capitol**  
v. Mazzini 58  
Tel. 25.888. Or: 15  
16,45/18,30/20,15/22  
Ingr. 10.000

**La famiglia Addams 2**  
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '93)  
— Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccezionale e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

**Centro A. Moro**  
Cordenons  
Tel. 932.725  
Ingr. 5000

**Giovedì 27. 4**

**Zero-Sala Grande Piovono pietra**  
v. Mezzini del Lavoro 3  
Tel. 0434 520.404  
Or: 10.000

**La casa degli spiriti**  
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por.)  
— Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Olla attraverso le storie di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

## PORDENONE

**Zero-Sala Pas.**  
v. Mezzini del Lavoro 3  
Tel. 0434 520.404  
Or: 17/19/21

**Misterioso omicidio a Manhattan**  
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (USA '93)  
— Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

**Ritz**  
Cordenons - p. della Vittoria  
Tel. 930.385  
Or: 16/18/20/22  
Ingr. 10.000

**Mr. Jones**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Cln (USA '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche molto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

**Verdi**  
v. C. Baitoli 2  
Tel. 28.212  
Ap: 15,15/17,30/19,20/22  
Ingr. 10.000

**Demolition Man**  
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (USA '93)  
— Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di imbenazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fant-Thriller

## UDINE

**Piccolo Buddha**  
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra/Ingh.) '93 — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano: impazzirà la storia e la lezione di Siddhartha N. V. 2h 12' Favoloso

**Capitol**  
v. V.le della Libertà  
Tel. 45.426. 28.74.87  
Or: 16/18/20/22  
Ingr. 10.000

**Demolition Man**  
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (USA '93)  
— Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di imbenazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fant-Thriller

**Centrale**  
v. Pascoli 8/8  
Tel. 504.240. 28.74.87  
Or: 16/18/20/22  
Ingr. 10.000

**Mr. Jones**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Cln (USA '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche molto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

**Cristallo**  
p. Cola  
Tel. 501.258 28.74.87  
Or: 16/18/20/22

**Aladdin**  
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (USA '93) — La fabola del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N. V. 1h 40' Cart. anim.

**Ferrav. d'Essai**  
v. Cernaia  
Tel. 504.874

**Ore 16: Memorie ha ripreso l'azione. Ore 18, 20, 22: The Snapper.**

**Odeon**  
v. Giorgi  
Tel. 501.751 28.74.87  
Or: 16/18/20/22  
Ingr. 10.000

**La famiglia Addams 2**  
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (USA '93)  
— Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccezionale e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

**Il figlio della Pantera Rosa**  
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, G. Cardinale (USA '93)  
— Lo sconosciuto gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sciacco. N. V. 1h 45' Comm.

## TRIESTE

**Carito's Way**  
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (USA '93)  
— Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' Thr







## IMOLA

<b>Astoria</b> Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Demolition man</b> di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di reclusione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un killer delinquente. N. V. 1h 54' Fantasia-Thriller
<b>Centrale</b> Via Emilia 210 Tel. 23.534 Or: 19, 20, 21 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Mr. Jones</b> di M. Figgis, con R. Gere, L. Cline (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che si innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia
<b>Cristallo</b> Via Appia 30, T. 23.033 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Piccolo Buddha</b> di B. Barabba, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fr./Ing. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha N. V. 2h 12' Favoloso
<b>Jolly</b> Via Tronfi 15 Tel. 22.784 Or: 15, 22, 23	<b>Il banchetto di nozze</b> di R. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di vita attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Alienda N. V. 2h 25' Dramma
<b>Modernissimo</b> Via Alcegaudi 20 Tel. 23.592 Fest: 15, 20, 23	<b>La casa degli spiriti</b> di R. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di vita attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Alienda N. V. 2h 25' Dramma

## MODENA

<b>Astoria</b> Via Belmi Tel. 219.141 Or: 14, 30, 22, 23 Fest: minori 18 anni	<b>I tre nidi e il passero</b> Con Yves Beilart, Pierre Armand regia Luca Damiano
<b>Capitol</b> Via Università 8 Tel. 222.411 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>La famiglia Addams 2</b> di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia
<b>Capitol</b> Via Università 8 Tel. 222.411 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Mr. Jones</b> di M. Figgis, con R. Gere, L. Cline (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che si innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia
<b>Cavour 50</b> Or: 19, 21 Fest: 14, 30, 22, 23	<b>Il banchetto di nozze</b> di R. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di vita attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Alienda N. V. 2h 25' Dramma
<b>Il banchetto di nozze</b> Or: 19, 21 Fest: 14, 30, 22, 23	<b>La casa degli spiriti</b> di R. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di vita attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Alienda N. V. 2h 25' Dramma
<b>Metropoli</b> Via Gherardo 10 Tel. 223.102 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>L'ombra del lupo</b> di B. Barabba, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fr./Ing. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha N. V. 2h 12' Favoloso
<b>Michelangeli</b> Via Giardini 257 Tel. 243.082 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Piccolo Buddha</b> di B. Barabba, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fr./Ing. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha N. V. 2h 12' Favoloso
<b>Odeon</b> Piazza Matteotti 9 Tel. 226.135 Or: 14, 30, 22, 23 Fest: minori 18 anni	<b>Avidi... Homo Eros</b>
<b>Olimpia</b> Via Mazzini 15 Tel. 225.718 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>The Innocent</b> di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N. V. 1h 55' Thriller
<b>Principe</b> Piazzale Bruni Tel. 243.361 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 14, 30, 22, 23	<b>Aladdin</b> di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fabula del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone "Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi" N. V. 1h 40' Cart. anim.
<b>Raffaello</b> Via Fontana 380 Tel. 357.502 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Un mondo perfetto</b> di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller
<b>Splendor</b> Via... Tel. 222.773 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Carlito's Way</b> di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' Thriller

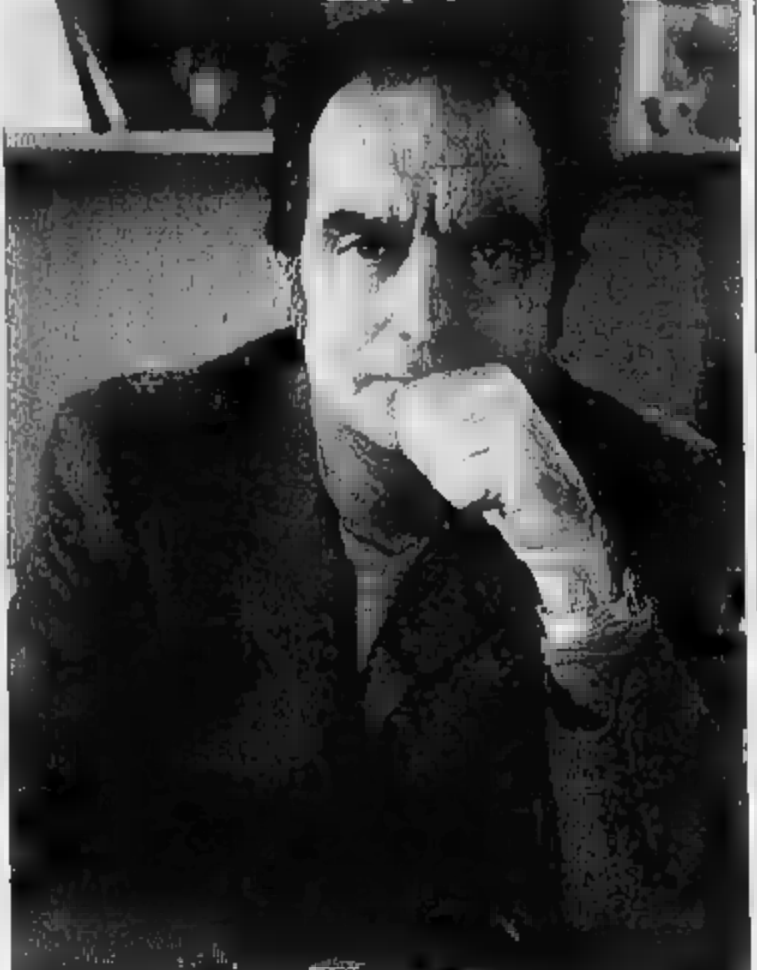
## PARMA

<b>Ariston</b> Via Petrarca 11/C Tel. 533.215 Or: 15, 30, 19, 20, 21, 22, 23	<b>Mr. Jones</b> di M. Figgis, con R. Gere, L. Cline (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che si innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia
<b>Astoria</b> Piazzale Volta 15 Tel. 582.178 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Così lontano così vicino</b> di W. Wenders, con O. Sander, W. Daboe, N. Kinski (Ger. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare l'eternità e i dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornografia e altri N. V. 2h 25' Dramma
<b>Capitol</b> Via Petrarca 11/C Tel. 533.215 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Il banchetto di nozze</b> di R. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di vita attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Alienda N. V. 2h 25' Dramma
<b>Lux Sala 1</b> Piazzale Bernini 1 Tel. 237.525 Or: 15, 30, 19, 20, 21, 22, 23	<b>La famiglia Addams 2</b> di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia
<b>Lux Sala 2</b> Piazzale Bernini 1 Tel. 37.525 Or: 15, 30, 19, 20, 21, 22, 23	<b>Carlito's Way</b> di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' Thriller
<b>Orfeo</b> Via Obardini 5 Tel. 230.203 Or: 15, 30, 19, 20, 21, 22, 23	<b>Demolition man</b> di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di reclusione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un killer delinquente. N. V. 1h 54' Fantasia-Thriller
<b>Piccolo Teatro</b> Borgo della Trinità 5 Tel. 369.308 Or: 19, 20, 21, 22, 23	<b>Festa in casa Muppet</b> di B. Hanson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro in un bizzarro erede. N. V. 1h 40' Comm. Anim.
<b>Trento</b> Via Trento 4, T. 771.205 Or: 15, 22, 23	<b>Un mondo perfetto</b> di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

## PARMA

<b>Ariston</b> Via Petrarca 11/C Tel. 533.215 Or: 15, 30, 19, 20, 21, 22, 23	<b>Mr. Jones</b> di M. Figgis, con R. Gere, L. Cline (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che si innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia
<b>Astoria</b> Piazzale Volta 15 Tel. 582.178 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Così lontano così vicino</b> di W. Wenders, con O. Sander, W. Daboe, N. Kinski (Ger. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare l'eternità e i dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornografia e altri N. V. 2h 25' Dramma
<b>Capitol</b> Via Petrarca 11/C Tel. 533.215 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Il banchetto di nozze</b> di R. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di vita attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Alienda N. V. 2h 25' Dramma
<b>Lux Sala 1</b> Piazzale Bernini 1 Tel. 237.525 Or: 15, 30, 19, 20, 21, 22, 23	<b>La famiglia Addams 2</b> di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia
<b>Lux Sala 2</b> Piazzale Bernini 1 Tel. 37.525 Or: 15, 30, 19, 20, 21, 22, 23	<b>Carlito's Way</b> di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' Thriller
<b>Orfeo</b> Via Obardini 5 Tel. 230.203 Or: 15, 30, 19, 20, 21, 22, 23	<b>Demolition man</b> di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di reclusione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un killer delinquente. N. V. 1h 54' Fantasia-Thriller
<b>Piccolo Teatro</b> Borgo della Trinità 5 Tel. 369.308 Or: 19, 20, 21, 22, 23	<b>Festa in casa Muppet</b> di B. Hanson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro in un bizzarro erede. N. V. 1h 40' Comm. Anim.
<b>Trento</b> Via Trento 4, T. 771.205 Or: 15, 22, 23	<b>Un mondo perfetto</b> di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

## A BOLOGNA



## Giovane scrittore e editori

«Aiuto ho scritto il mio primo romanzo» è il tema dell'incontro in programma domani alle 21 al Teatro delle Moline, con lo scrittore Marcello Fois nell'ambito della rassegna «Incontro con i giornalisti del gruppo 13», a cui partecipano gli editori Marcello Baraghini di Stampa Alternativa, Luigi Bernardi di Granata-Press-Metrolibri e Massimo Canali di TransEuropa, oltre a critici e giornalisti. Dal punto di vista dello scrittore, quale l'assegnazione del prestigioso premio Calvino (1992), ha aperto la difficile strada che porta alla pubblicazione: primo romanzo, Fois ha preparato qualche domanda agli ospiti per fare chiarezza e perché no, suscitare qualche polemica sullo scottante tema: «Come farsi pubblicare?»

## PARMA

<b>Roma</b> V. Tenara 5, Tel. 230.028 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>La casa degli spiriti</b> di R. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di vita attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Alienda N. V. 2h 25' Dramma
<b>Verdi Sala 1</b> Via Padelloni 10 Tel. 230.476 Or: 15, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Aladdin</b> di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fabula del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone "Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi" N. V. 1h 40' Cart. anim.
<b>Verdi Sala 2</b> Via Padelloni 10 Tel. 230.476 Or: 15, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>The Innocent</b> di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N. V. 1h 55' Thriller
<b>Apollonia</b> Via Garibaldi 11 Tel. 24.555 Or: 15, 30, 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Piccolo Buddha</b> di B. Barabba, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fr./Ing. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha N. V. 2h 12' Favoloso
<b>Corso</b> Corso V. Emanuele II 51 Tel. 21.595 Or: 15, 20, 21, 22, 23 Ingr. 10.000	<b>The Innocent</b> di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N. V. 1h 55' Thriller
<b>Iris</b> Corso V. Emanuele II 48 Tel. 334.175 Or: 15, 20, 21, 22, 23 Ingr. 10.000	<b>Carlito's Way</b> di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' Thriller
<b>Piazza</b> Largo Matteotti 15 Tel. 26.728 Or: 15, 20, 21, 22, 23 Ingr. 10.000	<b>Mr. Jones</b> di M. Figgis, con R. Gere, L. Cline (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che si innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia
<b>President</b> Via Mantova 30, T. 4862.164 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 14, 30, 19, 20, 21, 22, 23	<b>La famiglia Addams 2</b> di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia
<b>Politeama</b> Via B. Bui 7, Tel. 25.840	<b>Il figlio della pantera rosa</b> di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — La sconsigliata gendarme Giambrilli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scienziato. N. V. 1h 45' Comm.
<b>Politeama</b> Via S. Siro 7, Tel. 25.840 Or: 15, 30, 19, 20, 21, 22, 23 In lingua originale	<b>Un mondo perfetto</b> di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller
<b>Politeama Vip</b> Via S. Siro 7 Tel. 25.840	<b>Il banchetto di nozze</b> di R. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di vita attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Alienda N. V. 2h 25' Dramma

## RAVENNA

<b>Alexander</b> Via Bassa del Pignatelli 9 Tel. 39.787 Or: 15, 22, 23	<b>Demolition man</b> di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di reclusione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un killer delinquente. N. V. 1h 54' Fantasia-Thriller
<b>Astoria</b> Via Trieste 233 Tel. 421.028 Or: 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>La casa degli spiriti</b> di R. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di vita attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Alienda N. V. 2h 25' Dramma
<b>Capitol</b> Via Salaria 35 Tel. 218.231 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Piccolo Buddha</b> di B. Barabba, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fr./Ing. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha N. V. 2h 12' Favoloso
<b>Jolly</b> Via S. Siro 93 Tel. 54.881 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 22, 23	<b>Il banchetto di nozze</b> di R. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di vita attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Alienda N. V. 2h 25' Dramma
<b>Astoria</b> Via Trieste 233 Tel. 421.028 Or: 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>La casa degli spiriti</b> di R. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di vita attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Alienda N. V. 2h 25' Dramma
<b>Capitol</b> Via Salaria 35 Tel. 218.231 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Piccolo Buddha</b> di B. Barabba, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fr./Ing. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddhartha N. V. 2h 12' Favoloso
<b>Jolly</b> Via S. Siro 93 Tel. 54.881 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 22, 23	<b>Il banchetto di nozze</b> di R. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di vita attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Alienda N. V. 2h 25' Dramma

## RAVENNA

<b>Mariani</b> Via P. Marino 19 Tel. 30287 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 17, 30, 20, 22, 23	<b>Carlito's Way</b> di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' Thriller
<b>Moderno</b> Piazza Baccini 3 Tel. 37.306 Or: 19, 20, 21 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Hocus Pocus</b> di K. Ortega, con B. Milder, S. J. Parker, K. Najemy (Usa '93) — In cerca di immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella notte del Halloween. Dovranno fare i conti con un gruppo di terribili teenager. N. V. 1h 35' Commedia
<b>Roma</b> Via Bolo 19 Tel. 212.221 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>La famiglia Addams 2</b> di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

## REGGIO EMILIA

<b>Al Corso</b> Corso Garibaldi 12 Tel. 30.798 Or: 19, 20, 21 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>La famiglia Addams 2</b> di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia
<b>Alexander 1</b> Via M.S. Pardo 51 Tel. 430.884 Or: 19, 20, 21 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>La famiglia Addams 2</b> di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia
<b>Alexander 2</b> Via M.S. Pardo 51 Tel. 430.884 Or: 19, 20, 21 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Festa in casa Muppet</b> di B. Hanson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro in un bizzarro erede. N. V. 1h 40' Comm. Anim.
<b>1</b> Via S. Rocco 8 Tel. 438.057 Or: 19, 20, 21 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Demolition man</b> di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di reclusione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un killer delinquente. N. V. 1h 54' Fantasia-Thriller
<b>Ambrò 2</b> Via S. Rocco 8 Tel. 438.057 Or: 19, 20, 21 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Un mondo perfetto</b> di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dem (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller
<b>Boardo</b> Via S. Rocco 1/b Tel. 435.782 Or: 19, 20, 21 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Il figlio della pantera rosa</b> di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — La sconsigliata gendarme Giambrilli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scienziato. N. V. 1h 45' Comm.
<b>Capitol</b> Via Zandonati 2 Tel. 435.782 Or: 19, 20, 21 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Così lontano così vicino</b> di W. Wenders, con O. Sander, W. Daboe, N. Kinski (Ger. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare l'eternità e i dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornografia e altri N. V. 2h 25' Dramma
<b>Aladdin</b> Via S. Rocco 8 Tel. 438.057 Or: 19, 20, 21 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Aladdin</b> di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fabula del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone "Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi" N. V. 1h 40' Cart. anim.
<b>D'Albino 2</b> Via S. Rocco 8 Tel. 438.057 Or: 19, 20, 21 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>La casa degli spiriti</b> di R. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di vita attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Alienda N. V. 2h 25' Dramma
<b>Rosebud</b> Via Medaglia d'Oro della Resistenza 6 Tel. 535.113 Or: 19, 20, 21, 22, 23	<b>Madama Butterfly</b> di A. Kurosawa, con T. Matsuyama, R. Nagawa (Giapp. '93) — Un'ispettrice, in piena guerra, si reca a vivere in una caserma isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N. V. 2h 15' Dramma
<b>Olimpia</b> Via Tassoni Tel. 222.994 Or: 19, 20, 21 Fest: 14, 30, 19, 20, 21, 22, 23	<b>Eddy e la banda del sole luminoso</b> Or: 17, 15, 22, 15 The Snappers
<b>Verdi</b> Via Em. d'Ospizio 53/b Tel. 556.189 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Carlito's Way</b> di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare. N. V. 2h 20' Thriller

## RIMINI

<b>Apollonia</b> Via Magellano 15 Tel. 770.867 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>Mr. Jones</b> di M. Figgis, con R. Gere, L. Cline (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che si innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia
<b>Apollonia</b> Via Magellano 15 Tel. 770.867 Or: 19, 20, 21, 22, 23 Fest: 15, 20, 22, 23	<b>La famiglia Addams 2&lt;/</b>



PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston

Via Dalcoda 48  
Tel. 659.674. Or.: 16,30  
18,30/20,30/22,30  
L. 6000

Il re nudo per nulla  
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington  
(Ing.) '92 — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna  
da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse  
un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51'

Capitol

Via Roma  
Tel. 651.388  
Or.: 15/17,30/20/22,30  
L. 6000

Piccolo Buddha  
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda  
(Fr./Ing.) '93 — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazio-  
ne di un lama, viene portato in un monastero tibetano; im-  
parerà la storia e la lezione di Siddharta. N. V. 2h 12'

Novo Cinema

Via V. E. Orlando  
Tel. 687.788  
Or.: 18,30/20,30/22,30  
L. 6000

Anni 90 parte II  
di E. Oldoni, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Car-  
osello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per  
un mafioso, al prete che redime la pomicchia, al playboy pu-  
rito da una crudele lady. N. V. 1h 11'

Novo Olimpia

Via Roma (portici)  
Tel. 688.050  
Or.: 15/17,30/20/22,30  
L. 6000

Carito's way  
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93)  
— Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbando-  
nare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui  
da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20'

ORISTANO

Ariston

Via Dalcoda 48  
Tel. 659.674. Or.: 16,30/20,30/22,30  
L. 6000-6000

Anni 90 parte II  
di E. Oldoni, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Car-  
osello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per  
un mafioso, al prete che redime la pomicchia, al playboy pu-  
rito da una crudele lady. N. V. 1h 45'

NUORO

Le Grazie

Via Manzoni 2  
Tel. 38.076. Or.: 16,30/20,30/22,30  
L. 6000

Fantozzi in paradiso  
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vitellio, A. Mazzamano  
(Ita '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi  
fa l'ultimo taglieggiamento, una rapina, genera l'impossibile,  
agognato amore con la Silar. N. V. 1h 35'

SASSARI

Ariston

Viale Trento 5  
Tel. 291.273  
Or.: 17,30/20,30/22,30  
L. 6000

Carito's way  
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93)  
— Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbando-  
nare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui  
da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20'

Moderno

Via Umberto I 5  
Tel. 235.147  
Or.: 18,30/20,30/22,30/24,30  
L. 6000

Anni 90 parte II  
di E. Oldoni, con M. Boldi, C. De Sica, C. Alt (Ita '93) — Car-  
osello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per  
un mafioso, al prete che redime la pomicchia, al playboy pu-  
rito da una crudele lady. N. V. 1h 57'

Quattro Co

Corso V. Emanuele  
Tel. 239.369  
Or.: 18,30/20,30/22,30/24,30  
L. 6000/5000

Caro diario  
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Basso (Ita '93)  
— Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra ma-  
lattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono  
l'ideologia con paranoie varie. N. V. 1h 40'

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri

V. di Porta 209  
Tel. 301.378. Or.: 18,30  
19,30/20,30/22,30

Aladdin  
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La  
fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuol  
essere una principessa. E' abbinato il cartone "Paperino e  
Pippo nel deserto del miraggio". N. V. 1h 40'

Auditorium

Ex Istituto dei ciechi  
Viale Fra Ignazio Tel. 42.280  
Or. 20,30

RIPOSO

Cripta S. Domenico

Via 24 maggio  
Tel. 480.844. Or. 21  
L. 17.000/14.000

RIPOSO

Centro Cinema

Via 31 Marzo 1943 n. 20  
Tel. 380.241  
Or. 21. L. 17.000/14.000

Compagnia Solari-Vanzi presenta Dialogo  
Sanguineti, Regia di Marco Solari. Con Alessandra Vanzini,  
Frigerio, Marco Solari

S. Maria

Lire  
Rassegna cinematografica

L'albero, il sindaco e la mediatrice  
di E. Rohmer, con P. Greggory, A. Dombasle, F. Luchini  
(Francia '93) — Un politico di provincia vuole costruire nel  
suo paesino una grandiosa e inutile mediatrice per fare  
carriera. N. V. 1h 45'

Tenda

Tel. 341.418  
Fiera campionaria lato Corti  
Or. 21 ingresso gratuito

OGGI RIPOSO

SASSARI

Ferrovio

Corso Vico 14  
Or. 21  
L. 10.000

La compagnia La Botte e il Cilindro presenta Città  
regia di Francesco Calzavara e Santa Maurizi

Via Politeama Tel. 239.478  
Or. 21  
L. 30.000/20.000

VOLA AL CINEMA

ALI DELLA FANTASIA



**Alla ricerca del padre scomparso nel deserto**

«I predoni del Sahara» in onda alle 20,30, diretto da James Reed (pseudonimo di Guido Malatesta), con George Mikell, Pamela Tudor. E' una storia d'avventure ispirata da un romanzo di Emilio Salgari (foto). I due figli d'un archeologo scomparso nel deserto si fanno aiutare da una guida a ritrovare il genitore. Ci riusciranno malgrado i predoni.

TV PRIVATE

Videolina

6,30 La signora e il fantasma, tele-  
film  
7 Junior tv, cartoni animati  
8 Il mercatino, proposte commerciali  
Sardagna d'autore, rubrica  
12,45 Lavoro e previdenza, rubrica  
13 Tgs speciale  
14,30 Teatro sardo  
15 Junior tv, cartoni animati  
15,30 Bazaar, proposte commerciali  
Facciamo i conti, settimanale di economia  
20,15 Sardagna d'autore, rubrica  
20,30 Tgs speciale  
21 L'uomo di... film  
con Mima Loy  
22,45 Tgs speciale  
23,15 Tradimenti, film  
1 Programma commerciale  
4 Il centro della terra, film

Nova Tv/Supersix

10 La storia del Generale Custer, film  
12 Arabesque, telefilm  
11,30 Catch, sport  
13 Domenica Calcio  
D'Angelo  
14 Gli allegri imbroglioni, film  
16 Catch, sport  
17 Mademoiselle Anne - Phat-  
man, cartoni  
18 Trapper John, telefilm  
19 Gioventù  
19,15 Rosa da Lejos, telefilm  
20 Domenica  
20,30 Momenti di folklore  
21,30 Calabrone Verde, telefilm  
22 Catch, sport  
23 Domenica news  
23,30 Calabrone Verde, telefilm

Teleregione

9 Veronica, telefilm  
10 Vendite commerciali  
11,30 Rubrica  
12 Italia Cinquestelle, rubrica  
12,30 Motel non stop  
13 A Milano c'è sempre la nebbia  
13,30 Mezzogiorno, rubrica  
14 Tg sette  
14,30 Tg sette  
14,55 Telefilm  
15,30 Vendite commerciali  
16,30 Sceneggiato  
17,30  
18 Zona sport

Azzurra Tv

14 Commerciali  
16  
17,30 Documentario  
18 Supercartoons  
19 Telefilm  
19,30 Azzurra notiziario, 1ª edizione  
20 Azzurra notiziario, 2ª edizione  
20,30  
22 Azzurra notiziario, 3ª edizione  
22,30 Azzurra notiziario, 4ª edizione  
23 Telefilm

Sardagna II

Funny Face, sit. com.  
7,50 Benson, telefilm  
8,15 Manna, telefilm  
9 Telepromozioni  
13 Argo, settimanale di cultura  
13,30 A tavola con noi, rubrica  
14 Rotasardagna  
14,30 Tg del ragazzo  
15 Amore e petrolio, film  
17 Manna, telefilm  
18 Rotasardagna  
18,30 Tg del ragazzo  
19 Ispettore Blues  
20 Rotasardagna  
20,30  
21,30 Gioventù, rubrica  
22,30 Rotasardagna  
23 The secret Sunday

IL TACCUINO

Teatro

In «Aria condizionata» ce n'è per tutti, Ferrara su fino a Berlu-  
sconi, dai socialisti a... Ma  
chissà perché - proprio davanti al  
pubblico sardo che lo mandò alla  
Camera - Giobbe Covatta ha ta-  
gliato la battuta Sgarbi «Lui  
deputato? Allora c'è speranza per  
Topo Gigio senatore» sparata da  
altri palcoscenici. Sarebbe  
stata la peggiore. Magari se n'è  
dimenticato, nella prima delle  
due serate a Cagliari. Lo spettag-  
olo comunque stasera è al Verdi di  
Sassari. Il comico napoletano  
vorrebbe parlare solo di lettera-  
tura, e capisce, visto che in li-  
breria non gli è male. Perché  
prova a liquidare l'attualità con  
spruzzi di veleno e qualche picco-  
la vendetta all'inizio, per passare  
poi ai libri: dalle favole infantili  
mica tanto innocue al dizionario  
dell'eroticismo. Ma non resiste, si  
vede che la Lega gli sta proprio  
qui, e allora a prendersi altri  
applausi la politica. Sempre a  
Sassari, al Ferroviario (ora 19) la  
compagnia La Botte e il Cilindro  
porta in scena «Città nascoste»,  
un atto unico che Francesco Cal-  
zavara e Santa Maurizi hanno  
tratto da un testo di Italo Calvino.  
Interpreti, ciascuno con più ruoli,  
Barbara Bruzzeri, Daniela Cosal-  
ga, Santa Maurizi, Angelo Santo-  
ro, Cecilia Sechi e Paola Sechi.  
Repliche fino al 30. Al Bagaglio  
di Arzachena, alle 21, c'è «Donne  
in amore», sette monologhi (con  
parentesi musicali) affidati a Om-  
bertina Colli. L'attrice ha scritto i  
testi assieme a Giorgio Gaber e  
Giampiero Allasio. I titoli: L'ag-

Cineclub

Ultima proiezione stasera all'Iso-  
lateatro di Quartu per «A un dio  
desconosciuto», datato 1977, regi-  
ato dallo spagnolo Jaime Chávarri.  
Pagine di un passato rimosso af-  
fiorano nella memoria di un illu-  
minista omosessuale che è arri-  
vato alla mezza età nasconden-  
dosi al mondo. Il film è in spagno-  
lo, per il ciclo «Il tuo cinema»,  
sua lingua; sala Danimar-  
ca 4, alle 21,30. A Cagliari il Vi-  
oletto insiste «Boxing Hele-  
nas», il film diretto Jennifer Lynch  
che Kim Basinger si rifiutò di in-  
terpretare, a contratto firmato,  
dopo aver letto la sceneggiatura:  
è la storia di una donna fatta a  
pezzi da un chirurgo innamorato.  
Al Sant'Eulalia ancora «L'albero»,  
il sindaco e la mediatrice: Eric  
Rohmer prende di mira un ambi-  
zioso politico di provincia che  
pensa di spianarsi la strada verso  
il Parlamento costruendo un co-  
stoso centro culturale di cui il  
paesello non davvero il bi-  
sogno. (m.m.)

Telesetar

11 Tv shop  
13 Zoon, pluri  
13,30 Documentario  
14 Sport regionale  
15,30 Telefilm  
16 12° in campo, rubrica  
16,20  
16,30 Tv shop  
19,30  
20,30 Documentario  
20,30 Sport regionale  
22 Tv movie

Sardagna Due

7,30/13 Telepromozioni  
13 Tuttafuoristrada, settimanale  
sportivo  
15,30 Speciale Motomondiale  
16 Film  
18 Telepromozioni  
18,15 T and T, telefilm  
19,10 Pianeta Terra, rubrica  
21,30 Film  
23  
Telepromozioni

T. C. S.

8 Tv market, proposte commerciali  
9 Junior Tv, cartoni animati  
11 Tv market, proposte commerciali  
13 Junior Tv, cartoni animati  
14 Il... Zoon, film con Walter Chiari  
15,45 Junior Tv,

Telegramma

14 Film  
16 Cartoni animati  
16,50 Paul & Mike, cartoni  
18,50  
19,30 Cinemondo  
19,45 Il Mine, cartoni  
20,10  
20,30 Film  
22 Vendite commerciali

Super Tv

15 Le mogli degli altri, film  
16,20 Good Life, telefilm  
16,45 Anziani una ricerca possibile, speciale  
17,10 Shopping  
18,10 Video musicali  
18,45 La battaglia di Okinawa, film

Programmi e variazioni  
programmi causati  
non tempestiva comunicazione  
e emittenti.

...È VERAMENTE UN PUGNO NELLO STOMACO?

...È DAVVERO UN CAPOLAVORO?

...È VERO CHE FA MORIR DAL RIDERE?

...È VERAMENTE MOZZAFIATO?

Prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il 144-66-0919 Tutti i giorni su La Stampa nella pagina dei cinema trovi il "telefonino" accanto ai film recensiti

(952 lire/minuto IVA)  
in collaborazione con Edil S. Marco Meno VENEZIA



**A MONTEBELLO**  
**DAL 21 GENNAIO**  
**AL 5 FEBBRAIO**

**21 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

1.500  
 Platò di mele Golden  
 L. 395.000 - Sc. 30% **L. 276.000**

150  
 Trapani reversibili W.B. 500 R  
 "BLACK DECKER"  
 L. 109.000 - Sc. 32% **L. 74.000**

2.000  
 Confezioni bott. "COCA COLA" II, 1,5x6  
 al kg. L. 833  
 L. 10.740 - Sc. 30% **L. 7.500**

**22 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

130  
 Prosciutti crudi interi con osso  
 al kg. L. 14.200 - Sc. 35% **L. 10.500**

600  
 sacchetti di Clementine da kg. 2  
 L. 8.200 - Sc. 30% **L. 4.340**

1.000  
 Sacchetti di Riso Arborio kg. 2 "SCOTTI"  
 al kg. L. 2.170  
 L. 6.200 - Sc. 30% **L. 4.340**

1.000  
 Confezioni 5 videocassette VHS 180  
 SGE "KODAK"  
 L. 32.950 - Sc. 40% **L. 19.750**

**24 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

50  
 Frigoriferi doppia porta, 250 litri, cella congelamento in alluminio, sbrinatorio automatico  
 mod. ARL 080 "IGNIS"  
 L. 426.000 - Sc. 24% **L. 326.000**

250  
 Paia di scarpe Training pelle  
 dal n° 35 al 47 "NIKE"  
 L. 98.900 - Sc. 35% **L. 64.900**

2500  
 Confezioni caffè macinato classico  
 gr. 500 "SPLENDID"  
 al kg. L. 7.600  
 L. 6.550 - Sc. 35% **L. 7.600**

120  
 Compressori omologati II, 24, carrellati  
 fase HP 1,5 con lubrificazione ad olio  
 L. 249.000 - Sc. 40% **L. 149.000**

**25 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

11 quintali  
 Filetti merluzzo salato  
 al kg. L. 19.500 - Sc. 34% **L. 12.900**

500  
 Coppe intere stagionali di Parma  
 al kg. L. 16.990 - Sc. 30% **L. 11.900**

200  
 TV color 15" portatile con telecomando,  
 schermo piatto, 100 canali, 40 programmi,  
 presa scart, presa cuffia, mod. 15M1 "MIVAR"  
 L. 499.000 - Sc. 32% **L. 298.000**

Confezioni da 24 rotoli carta igienica  
 "TENDERLY"  
 L. 8.000 - Sc. 35% **L. 5.200**

**26 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

80  
 Lavatrici 14 programmi, tasto carico,  
 tasto esclusione centrifuga, vasca in carboni,  
 garanzia 10 anni, termostato regolabile, mod.  
 RL 42 TC "REX"  
 L. 495.000 - Sc. 22% **L. 386.000**

120  
 Paia di scarpe, mod. assorti uomo/donna  
 dal n° 36 al n° 45 "DI VARESE"  
 L. 89.900 - Sc. 33% **L. 59.900**

2000  
 Fustoni kg. 9 "DIXAN"  
 al kg. L. 2.419  
 L. 34.100 - Sc. 30% **L. 21.770**

200  
 Spalle cotte intere  
 al kg. L. 1.420 - Sc. 45% **L. 3.900**

**27 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

100  
 TV color 21" con telecomando, schermo  
 piatto, 100 canali, 40 programmi, presa  
 scart, mod. 21M1 "MIVAR"  
 L. 559.000 - Sc. 30% **L. 398.000**

400  
 Canicci lunga, 100% cotone  
 colori assortiti "DRILL"  
 L. 24.900 - Sc. 40% **L. 14.900**

4.000  
 Flaconi detergente liquido per piatti II, 1,5  
 "SVELTO"  
 al kg. L. 1.513  
 L. 2.250 - Sc. 30% **L. 2.270**

200  
 Bici camera con vogatore, timer e  
 contaghiometri "JOGGING"  
 L. 179.000 - Sc. 44% **L. 99.000**

**28 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

4.000  
 Confezioni latte UHT PS II  
 "PARMALAT"  
 L. 2.860 - Sc. 40% **L. 1.080**

**28 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

1.000  
 sacchetti di patate da kg. 10  
 L. 3.500 - Sc. 30% **L. 3.530**

Videoregistratori VHS - HQ con telecomando  
 Jogg Shuttle, 4 testine video, fermo immagine,  
 rallenty variabile, LP, autopulizia delle  
 testine, batteria tampone, terminali ingresso  
 frontale, programmazione da telecomando, mod.  
 HVFX 330 "ARVA"  
 L. 246.000 - Sc. 20% **L. 596.000**

4.000  
 Bottiglie di olio d'oliva II, "CARAPELLI"  
 L. 6.650 - Sc. 30% **L. 3.530**

**29 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

Mezzi prosciutti cotti "BERETTA"  
 al kg. L. 28.900 - Sc. 40% **L. 12.540**

**29 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

Mezzi prosciutti cotti "BERETTA"  
 al kg. L. 28.900 - Sc. 40% **L. 12.540**

**29 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

Mezzi prosciutti cotti "BERETTA"  
 al kg. L. 28.900 - Sc. 40% **L. 12.540**

**29 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

Mezzi prosciutti cotti "BERETTA"  
 al kg. L. 28.900 - Sc. 40% **L. 12.540**

**29 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

Mezzi prosciutti cotti "BERETTA"  
 al kg. L. 28.900 - Sc. 40% **L. 12.540**

**29 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

Mezzi prosciutti cotti "BERETTA"  
 al kg. L. 28.900 - Sc. 40% **L. 12.540**

**29 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

Mezzi prosciutti cotti "BERETTA"  
 al kg. L. 28.900 - Sc. 40% **L. 12.540**

**29 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

Mezzi prosciutti cotti "BERETTA"  
 al kg. L. 28.900 - Sc. 40% **L. 12.540**

#### ORARIO CONTINUATO

LUNEDÌ 14.00 - 22.00  
 DA A GIOVEDÌ 9.00 - 21.00  
 VENERDÌ 9.00 - 22.00  
 SABATO 9.00 - 20.00

**28 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

**29 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

**29 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

**29 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

**29 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

**29 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

**29 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

50  
 Forni microonde 800 W, grill 1100 V, sistema  
 D.E.S. per cottura simultanea di due piatti,  
 piatto rotante, possibilità di cottura combi,  
 timer, mod. AVM 907 "WHIRLPOOL"  
 L. 498.000 - Sc. 30% **L. 348.000**

600  
 Dams di vino Barbera d'Asti II, 5  
 "LA CACCIATORA"  
 al kg. L. 1.440  
 L. 14.400 - Sc. 35% **L. 7.200**

Pentole a pressione II, 5  
 mod. Irradial "LAGOSTINA"  
 L. 54.500 - Sc. 45% **L. 29.900**

150  
 Pentole a pressione II, 7  
 mod. Irradial "LAGOSTINA"  
 L. 61.900 - Sc. 45% **L. 33.900**

**29 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

**29 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

**29 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

**29 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

**29 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

**29 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

**29 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

**31 GENNAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

1.200  
 Borsa di arance tarocco da kg. 3  
 L. 338.000 - Sc. 30% **L. 236.000**

40  
 Cucine 4 fuochi, forno e grill a gas  
 sicurezza, termostato regolabile, mod.  
 BO 710 BL "BOMPAI"  
 L. 338.000 - Sc. 30% **L. 236.000**

Biciclette Mountain Bike, nuovo Shimano  
 TY 18, 18 velocità, cerchi in alluminio, sgancio  
 rapido anteriore, mod. uomo/donna 26  
 "SPRINT"  
 L. 215.000 - Sc. 42% **L. 124.000**

800  
 Sacchetti caffè in grani da kg. 1  
 "MEDAGLIA D'ORO"  
 L. 14.200 - Sc. 35% **L. 7.280**

**1 FEBBRAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

TV 25" con telecomando, televideo, 100  
 canali, 40 programmi, presa scart, presa cuffia,  
 mod. 25 M1 TVD "MIVAR"  
 L. 495.000 - Sc. 21% **L. 549.000**

4.000  
 Confezioni bottiglie acqua minerale  
 naturale "SANTO CARLO SPINONE"  
 al kg. L. 173  
 L. 2.400 - Sc. 35% **L. 1.560**

400  
 Jeans velluto 100% cotone  
 dalla tg. 44 alla tg. 56  
 L. 39.500 - Sc. 49% **L. 19.900**

500  
 Cassa di finocchi al kg.  
 L. 39.500 - Sc. 49% **L. 19.900**

**2 FEBBRAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

40  
 Congelatori orizzontali 265 litri, interno in  
 alluminio, congelamento rapido, termostato  
 mod. AFE 926 "IGNIS"  
 L. 438.000 - Sc. 25% **L. 328.000**

2.500  
 Confezioni pannolini  
 mini-midi-junior "PAMPERS"  
 L. 16.900 - Sc. 25% **L. 12.600**

1.300  
 Confezioni pannolini  
 maxi "PAMPERS"  
 L. 22.500 - Sc. 26% **L. 23.900**

200  
 Pantaloni classici uomo, tinta unita, 100%  
 lana, dalla tg. 44 alla tg. 60  
 "LUGANO"  
 L. 58.300 - Sc. 27% **L. 42.900**

**3 FEBBRAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

100 kg.  
 Croissant al burro  
 al kg. L. 16.200 - Sc. 35% **L. 9.880**

60  
 TV color 28" telecomando, televideo,  
 100 canali, 40 programmi, Presa scart,  
 presa cuffia, mod. M1 TVD "MIVAR"  
 L. 758.000 - Sc. 22% **L. 598.000**

50  
 Bicyclette classiche mod. uomo/donna  
 "CICLO MECCANICA"  
 L. 175.000 - Sc. 43% **L. 99.000**

**4 FEBBRAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

2000  
 Confezioni da 6 rotoli asciugatutto  
 "SCOTTEX"  
 L. 2.950 - Sc. 35% **L. 2.560**

3000  
 Confezioni sottilette gr. 400 "KRAFT"  
 al kg. L. 8.250  
 L. 5.500 - Sc. 40% **L. 3.300**

**5 FEBBRAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

100  
 Forme di Parmigiano Reggiano stagionato a pezzi  
 al kg. L. 29.900 - Sc. 25% **L. 15.400**

Lavastoviglie coperti, 40 programmi,  
 super sicura, vasca e controporta inox,  
 ciclo rapido, silenziosità 45 dBA,  
 mod. RS 1 "REX"  
 L. 695.000 - Sc. 28% **L. 498.000**

3.000  
 Confezioni lattine gr. 400 x II  
 "POLPA PRONTA DERIGA"  
 al kg. L. 1.517  
 L. 2.600 - Sc. 30% **L. 1.820**

**5 FEBBRAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

1.500  
 Borsa di arance tarocco  
 L. 338.000 - Sc. 30% **L. 236.000**

Il-FI con telecomando 2x20 W,  
 doppia cassoforte, doppio autoreverse, compact  
 disc, sintonizzatore digitale, 32 memoria, dolby b,  
 karaoke, duplicazione alta velocità, sistema di naviga-  
 zione, cassa 40W 3 vie mod. NSX 315 "ARVA"  
 L. 798.000 - Sc. 25% **L. 598.000**

Jeans mod. classico II tasche 100%  
 cotone dalla tg. alla tg. 60 "CARRERA"  
 L. 24.500 - Sc. 36% **L. 19.900**

2.500  
 Bottiglie olio extra vergine d'oliva cl. 75  
 "MACINE CARAPELLI"  
 al kg. L. 5.227  
 L. 6.600 - Sc. 30% **L. 3.920**

**5 FEBBRAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

**5 FEBBRAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

**5 FEBBRAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

**5 FEBBRAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

**5 FEBBRAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

**5 FEBBRAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

**5 FEBBRAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

**5 FEBBRAIO**  
**? SCONTO SORPRESA**

**COSTUMI,  
 SCHERZI  
 E ARTICOLI  
 DI CARNEVALE  
 A PREZZI  
 IPERISPARMIO**

**ECCEZIONALE VENDITA**  
 80 Montoni uomo donna  
 dalla tg. 40 alla tg. 56  
 L. 1.090.000 **L. 700.000**  
 50 Giacconi e giubbotti in pelle uomo/donna  
 dalla tg. 40 alla tg. 56  
 a partire da **L. 299.000**  
 30 Pantaloni donna in pelle  
 dalla tg. 42 alla tg. 50  
**L. 199.000**  
 60 Gonne in pelle  
 dalla tg. 42 alla tg. 50  
 a partire da **L. 89.000**

**OGNI SABATO  
 MACCHINA  
 FOTOGRAFICA  
 a quantità limitata  
 SCONTO  
 SORPRESA**

**CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO - S. 10 tra Voghera ■ Casteggio - Tel. 0383/8941**









# Domani al Liceo Galilei l'incontro fra gli studenti alessandrini e il comandante della Stradale

## Ragazzi divisi sulla patente a 16 anni

### Un'inchiesta sui rischi al volante e il dopo discoteca

ALESSANDRIA. «Non è l'alcol o la musica a provocare incidenti, ma l'imprudenza e la mancanza di giudizio». Un coro di no dunque alla chiusura delle discoteche alle due di notte, dai giovani alessandrini intervistati per le vie della città, e per la patente a sedici anni. Proprio quest'ultimo argomento si discuterà domani in un dibattito organizzato da «La Stampa» dal tema «Patente a 16 anni? Sicurezza stradale e nuovo codice» relatore il colonnello Sergio Tinti, comandante della polizia stradale di Alessandria.

«Con la patente a 16 anni si arriva poi a 18 con più esperienza - dice Walter Fiocco di 15 anni - però sotto stretta sorveglianza, cioè con qualcuno al fianco. E gli incidenti dopo discoteca? «Sono per lo più da attribuirsi all'incoscienza - risponde un'amica di Walter, Valentina Chiriotto - vado sempre in discoteca con mia sorella e non è mai accaduto nulla». Da tempo un comitato di genitori - padri e madri delle vittime delle stragi del sabato - chiede insistentemente la chiusura delle discoteche, e il divieto degli alcolici. «Ma non è l'alcol o la musica a creare disordinamento nei ragazzi - commenta Giuseppe De Natale - c'è altro oltre al bere: un bicchiere di troppo». E questo «altro» sarebbero droghe, più o meno leggere, che circolano nelle discoteche, «So-



Il colonnello Sergio Tinti. Domani alle 16 condurrà il dibattito al Liceo Galilei

prattutto nelle grandi città - aggiunge Giuseppe - dove ci sono locali - radunano migliaia di ragazzi».

Il giovanissimo Mauro Cavagnino sostiene un «no» alla patente a sedici anni: «E' già troppo potente una moto di 125 di cilindrata a quell'età - sostiene - il traffico caotico della città oggi è pericoloso e quando di è molto giovani non ha sufficiente esperienza per guidare un'auto. Forse sarebbe possibile

un'auto accessorista - i doppi comandi». Droghe, alcol e che altro sono i causano gli incidenti? «Sono molti i fattori che possono rientrare nelle cause di un incidente - aggiunge Mauro - ma soprattutto per evitarli ci si deve concentrare nella guida. Anche se me è successo una volta di uscire fuori strada - è amico, forse anche la è un po' euforizzante e può creare qualche problema, anche se si chiudono le di-



Tra dei giovani intervistati. Da sinistra: Giuseppe De Natale, Antonio Petrilli e Giorgio Innocenti



Qui a fianco: Walter Fiocco, al centro: Mauro Cavagnino e a destra: Elena Melchionni

scoteche alle due di notte, uscendo si va a cercare un pub o una birreria per tirare tardi sino a mattino. Un'altro appunto dei giovanissimi alla proposta del «coprifuoco» preventivo è che, anche anticipando la chiusura, altrettanto accadrebbe per l'apertura così resterebbero gli stessi problemi. «Si potrebbe andare in discoteca alle nove per uscire alle due e se i ragazzi vogliono bere lo fanno ugualmente».

«Un esame fatto sia di teoria che di pratica si può dire che sia possibile lasciare la possibilità di guidare a sedici anni - afferma Elena Melchionni, 15 anni - Per quanto riguarda le discoteche credo sia un bene chiuderle alle due di notte. L'affermazione della ragazza però suscita le reazioni di alcuni suoi amici: «Non è possibile - sentenzia - diciassette anni Antonio Petrilli - il «movimento» inizia a mezzanotte e i locali

aprono spesso alle 11, non è possibile chiedere di chiudere dopo neanche un paio d'ore. Le cause degli incidenti all'uscita dai locali credo siano soprattutto le droghe e la stanchezza della serata. E sull'età della patente non è d'accordo Giorgio Innocenti, un sedicenne dall'aria molto seria: «Alla nostra età si è molto maturi per assumersi la responsabilità della guida di un'auto. E' necessaria più esperienza».

#### IN BREVE

##### FUNERALI

L'addio al giovane, morto in un incidente contro guard rail

I genitori di Giovanni Squillace, 26 anni, morto in un incidente sulla statale della Valceneria, intendono far celebrare i funerali nel paese d'origine. L'altra mattina, dopo una sosta al bar Montalero (non al bar l'incontro, erroneamente riportato, ed è quindi del titolare del locale di Montalero la frase sulle condizioni del giovane prima dell'incidente) Squillace in auto si è diretto verso Casale. Si è poi schiantato contro un guard rail, ed è morto sul colpo.

##### Un alessandrino nei guai

per gli oggetti da scasso

Fortunato Gagliardi, 28 anni, di Alessandria, è stato condannato dal pretore di Tortona a mesi di arresto. Era trovato in possesso di oggetti da scasso.

##### Altri incidenti nella «curva morte»

Altri due incidenti nella curva della statale Vigevanese, dove 15 giorni fa morì la valenziana Susanna Astolfi, 33 anni. L'altra sera, la «Fiesta» degli alessandrini Alfredo Iba e Elio Gulliano si è scontrata con la «Golf» di Massimiliano Castellaro, 22 anni, Valenza. I tre sono rimasti feriti. Prognosi di una settimana anche per Francesco Stocco, 20 anni, di Genova, che ieri mattina è uscito strada con la sua «500».

##### IN PRETURA

Cinque mesi per furto guida senza patente

Il pretore di Tortona ha condannato Osvaldo Belmonte, 33 anni, di Castelnuovo Scrivia a 5 mesi di reclusione e 500 mila lire multa per aver rubato a Tortona una «Peugeot 205» e averla guidata senza aver mai conseguito la patente.

##### ARRESTO

Deve scontare condanna bloccata dai carabinieri

Deve scontare sei mesi di reclusione per furto aggravato: il casalese Massimo Mazzarino, 33 anni, corso Verdi 17, è stato arrestato dai carabinieri.

##### Al «Memorial Cavalli» partecipa Gino Bartali

L'ex campione di ciclismo Gino Bartali ha consegnato ieri a Casale i premi «Memorial Cavalli-Mandrake», manifestazione organizzata col patrocinio dell'assessorato alle Manifestazioni. Riconoscimenti anche a Tereuso Monina e Aldo Bagna, cofondatori del Pedale casalese.

## Il referendum de «La Stampa» fra gli studenti delle superiori

### Ecco il tagliando per votare «i più belli di Jurassic school»

#### I PIU' BELLI DI JURASSIC SCHOOL

MISS JURASSIC E'

CLASSE SCUOLA

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA

MISTER JURASSIC E'

CLASSE SCUOLA

CITTA' SEDE DELLA SCUOLA

I tagliandi vanno inviati a La Stampa - Redazione Alessandria via Carcano 5 - 15100 Alessandria

ALESSANDRIA. «I più belli di Jurassic school». Ovvero: vota la compagnia di scuola più carina o il ragazzo più affascinante dell'istituto.

Il referendum è promosso da «La Stampa» tra gli studenti delle scuole medie superiori della provincia. L'iniziativa vuole essere una spiritosa selezione dello stop model e degli emuli dei belli del cinema tra i banchi di scuola.

I mister e miss «Jurassic school» che avranno ottenuto più voti saranno premiati durante una festa organizzata all'occasione della fine dell'anno scolastico.

Per votare, è sufficiente che gli studenti indichino sul tagliando pubblicato qui accanto (non sono valide fotocopie) nome, cognome e scuola dei «più belli». Il coupon va poi spedito, portato, alla redazione di Alessandria de «La Stampa», in via Cavour 5. I tagliandi possono essere raccolti e consegnati ai rappresentanti di istituto, che poi li consegneranno in redazione.

ALESSANDRIA. L'aspirante fantasma che per un anno, con l'accusa, allo eccetto della mezzanotte, si sarebbe esibito «asconeggiato», efficace e spaventare chi crede nell'esistenza di ectoplasmi vaganti bianche lenzuola, ha estinto il reato (disturbo della quiete altrui), versando un'obolazione di 275 mila lire.

Difeso da Piero Monti, non si è presentato il processo davanti al pretore Cinzia Minioti, non perché è un essere soprannaturale, ma per sua scelta.

L'operaio Lorenzo Rizzo, 33 anni, abitante a Masio, in via Piacenza 18, ha sempre respinto energicamente l'accusa nei propri confronti: ha accettato di versare l'obolazione per porre fine a una vicenda definita «incresciosa».

Secondo il capo d'imputazione, ogni notte - dal marzo '91 al febbraio '92 -, a partire dalle mezzanotte e per cinque minuti, Lorenzo Rizzo - una scopa strusciava contro la persiana della camera da letto coniugi Leonardo Clema, un rappre-

sentante di 45 anni, e Clelia Castelli, abitanti al numero 16 della stessa via Piacenza. Con altri oggetti, colpiva le pareti, disturbando il riposo dei vicini.

Il rappresentante, nella denuncia-querela, aveva fatto anche presente di aver udito scoppi e risa e tonfi che lo facevano sussurrare: una situazione divenuta insostenibile e che lo aveva indotto a cambiare casa e paese. La coppia ora vive a Oviglio, in via Mazzini 7.

Lorenzo Rizzo si sarebbe trasformato nel «fantasma di mezzanotte», a causa degli scroci con il vicino di casa.

Prima per motivi tutto sommato banali, poi per il comportamento del proprio che, secondo i coniugi, abbassava in continuazione e sostava sul ballatoio della loro abitazione, lasciando impronte e peli.

Operaio e rappresentante avevano discusso, giungere a una tregua. L'operaio avrebbe messo in atto la curiosa vendetta, fino a quando la «vittima» non ha più retto e ha cambiato casa.

Ora, però, sono quattro famiglie - abitanti in via Mazzini 7 e Oviglio - a lamentarsi di Leonardo Clema. Dicono che il rappresentante che sconvolge la loro vita.

Avrebbe preso a sassate porte e finestre dei vicini, provocando il nascere di un clima intimidatorio e lo scorso inverno ha allagato la via, formando lastra di ghiaccio, con la scusa di lavare la propria auto.

Un esposto, recante in calce nove firme, è stato inviato nei passati al procuratore della Repubblica con la preghiera di «fare qualcosa» concreto perché le famiglie di via Mazzini e Oviglio hanno diritto alla loro vita. L'uomo avrebbe risposto con querela.

Inoltre, i coniugi Pietro Giacomazzi ed Elvira Locca affermano di volersi disfare della loro casa perché non intendono più vivere gonfio a gonfio il rappresentante. Sull'ingresso della palazzina è affisso un cartello «vendesi».

Enrica Camagna

Adesso la sua vittima è accusata di «molestie» dai nuovi vicini

## Il «fantasma» vendicato

Risa e tonfi a mezzanotte: querelato per disturbo della quiete, versa obolazione. Intanto, il denunciante si trasferisce da Masio a Oviglio. Anche lì è polemica

## IL TACCUINO DI PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### Anffas: non errori irregolarità

In merito all'articolo «Appello dell'Anffas: pagateci le multe», pubblicato su «La Stampa» di venerdì 14 gennaio, preciso per conto della mia assistita, la sig. Manuela Ghio, che:

1) La mia cliente venne assunta presso l'Anffas (sezione di Novi Ligure) dapprima con un contratto part-time a, successivamente a decorrere dal 1/6/93 con un contratto a tempo pieno, per 40 ore settimanali, da svolgersi su cinque giorni lavorativi. In data 24/8/93, al rientro dalle ferie, veniva licenziata in tronco. Si rivolgeva pertanto alle associazioni sindacali, le quali riscontravano alcune irregolarità nella busta paga, irregolarità che pertanto provvedevano a denunciare ai competenti organi preposti al regolare rispetto delle normative dettate per la tutela dei lavoratori. Tali organi, effettuati gli opportuni accertamenti, hanno condannato le sanzioni di cui si lamenta il presidente Tornatore nell'articolo di cui sopra.

2) Tale vicenda, che ed è di carattere del tutto privato, non

niva resa pubblica dall'Anffas in una lettera dei contenuti singolari, nella quale si utilizzava indebitamente il nome della sig. Manuela Ghio, lettera inviata a tutti gli abitanti di Bosisio, comune di residenza della mia assistita, e ad alcune famiglie residenti a Gavi e a Novi.

3) Non è certo questa la sede per soffermarsi sui rapporti tra l'Anffas e la mia cliente; in ogni caso, il tono e i contenuti dell'articolo sono gravemente lesivi dei diritti della assistita, in quanto ingenerano nel lettore la convinzione che la sig. Manuela Ghio non sia una lavoratrice che ha solamente cercato di ottenere la giusta tutela dei propri diritti, ma l'autrice di campagne denigratorie e confronti di un ente benefico, colpito a causa di un «errore» commesso in buona fede.

Qui preme solamente far rilevare che è piuttosto inverosimile qualificare «errori» le irregolarità riscontrate nell'occasione e comunque provata dalla documentazione in possesso della mia assistita.

Patrizia Guglielmone  
procuratore legale,  
Novi Ligure

#### NUMERI UTILI

##### AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255  
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333  
Arona: Sorvile: Croce 0143/636.430  
Basiglio: Croce Verde 489.877  
Bassiglio: Pubblica 0143/636.430  
Borgo S. Eno: Croce Rossa 429.829  
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292  
Casale: Croce Rossa 714.433  
Casale Monferrato: Croce 452.268  
Castellazzo Soccorsio: 270.027  
Castellazzo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755  
Cerrina: Croce Rossa 943.630  
Fellizzano: Croce Verde 791.516  
Gavi: Croce Rossa 512.263  
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20  
Ovada: Croce Verde 80.429  
Panzano: Croce Rossa 765.255  
San Salvatore: 233.050  
Sarravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176  
Tortona: Croce Rossa 611.333  
Valenza: Avs pronto soccorso 924.360  
Vignale: Croce Rossa 833.340  
Vignola: Croce Rossa 87.300  
Voghera: Croce Rossa 213.638

##### FARMACIE DI TURNO

Alessandria oggi di notte, delle 9 alle 12, Falcone, Milano 31, tel.

252977 (urgenza, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e Comunale Cristo, corso Acqui 238, tel. 342079, dalle 19,30 alle 9 (urgenza dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Per gli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità urgente, presentazione di ricetta medica.

Acqui Terme: Ballosta, Nalla 35 (tel. 322747).  
Casale Mto: Brancatelli, Mazzini (tel. 452220).  
Novi Ligure: Comunale, via Verdi (tel. 76255).  
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (tel. 80224).  
Tortona: Zerba, 220 (tel. 861939).  
Valenza: Aselli, via Cavour 88 (tel. 941306).

Alessandria: 208.650  
Acqui Terme: 57.775  
Casale Monferrato: 434.111  
Castellazzo S.: 270.027  
Castellazzo Scrivia: 856.763  
Cerrina: 943.423  
Fellizzano: 791.516  
Gavi Ligure: 842.551  
Ligure: 3321  
Ovada: 51.777  
S. Basilio: C. 798.209  
Serravalle Scrivia (Arquato): 836.126  
Tortona: 86.51  
Valenza: 952.801

#### STATO CIVILE

ALESSANDRIA  
NATI: Miriam D'Introno, Mattia Pizzotto, Francesca Casella, Riccardo Zappa, Matteo Ricci, Alessandro Noto, Alessandro Cuomo D'orio, Boaroli, Denise Tronza, Alessandro Capra.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA  
L'Ente Manifestazioni Casale sta cercando personale da assumere temporaneamente in occasione della Mostra San Giuseppe, che si terrà dall'11 al 20 marzo. Gli interessati possono presentare domanda agli uffici dell'Ente, nella palazzina liberty in piazza Castello.  
La socialista Luisa Baruffa si è dimessa dalla carica di consigliere comunale di Novi. Il suo posto potrebbe essere preso da Gilberto Barbagelata (il primo degli esclusi, ma potrebbe rinunciare), da Francesco Silvano, o dal segretario del psi novese, Maurizio Fava.  
Il Comune Casale ha approvato il progetto per sostituire i pavimenti in vinilamianto (sostanza plastica che ingloba fibre di amianto) della scuola materna piazza Aeronautica, vicino all'ospedale. Costerà 8 milioni. Sul pavimento in vinilamianto sorte polemiche da parte di alcuni genitori: lamentavano la presenza della pericolosa fibra.

#### GLI APPUNTAMENTI

Il patrono dei vigili urbani

Festa a Valenza nella chiesa dell'Annunziata in occasione del patrono della confraternita dei Santi Rocco e Sebastiano e del corpo di polizia. Il parroco del Duomo, Gianni Merlino, celebrerà una messa, accompagnata dai cantanti del coro polifonico di Santa Maria Maggiore, diretto da S. Deban. Al termine, rinfresco.

##### ROTARY

Tra il mito e gli anziani

Domani a Casale, alle 21 all'Accademia Filarmonica, è in programma un incontro organizzato dal Rotary. Mario Negri parlerà «La verità del mito». Il Rotary di Alessandria, alle 20,15 alle Conottieri Tanaro, discuterà invece di un progetto d'avanguardia di assistenza agli anziani, relatori Carlo Montalcini e Guido Giancola.

##### LA

Conferenza all'Archivio di Stato

Per una della Chiesa alessandrina: il problema delle fonti. E' il tema dell'incontro

che si terrà domani alle 17,30 all'Archivio di Stato. Relatore sarà Maurizio Guasco.

##### UNITA'

Una lezione su D'Annunzio

«Leda senza cigno» è il tema della lezione di letteratura dell'Unità di Casale. Alle 18 al Centro Buzei il professor Vincenzo Moretti, insegnante al liceo scientifico, parlerà delle opere di D'Annunzio.

##### GIARDINAGGIO

La consulenza è telefonica

Domani sarà in funzione il Telefono verde, servizio di consulenza gratuita sui problemi del giardinaggio offerto da Comune di Casale e Società orticola. Dalle 12 alle 12,42/75437 risponde il giardiniere Tosi.

Convegno Palazzo Calori

Sviluppare il settore agricolo: il Monferrato. E' il tema di un convegno organizzato dalla Provincia per domani alle 9 a palazzo Calori di Vignale. Presiede Andrea Desana.



Barrera scelto come «traghetto» tra le contestazioni

## Si è spaccato il psi

Borgoglio, Ferrero, Milano e Taverna appoggiano l'ex sindaco  
Sul fronte opposto ci sono invece Romita, Casucci, Penna, Rossa

ALESSANDRIA. Sarà Francesco Barrera il «traghetto» tra le contestazioni del psi alessandrino. Ma l'ex sindaco guiderà solo una fetta di quello che resta del partito. Ieri, infatti, all'assemblea provinciale, si sono registrati due schieramenti contrapposti: da una parte quanti hanno sostenuto Barrera, con, tra gli altri, l'onorevole Felice Borgoglio, Eugenio Ferrero, Endrio Milano, Pierangelo Taverna; dall'altra l'onorevole Pier Luigi Romita con Mauro Casucci, Renzo Penna, i Rossi (Angelo e Rita), e compagni. Questi ultimi, che si autodefiniscono «socialisti per l'area progressista», non si limitano a contestare la linea: rinnegano l'intera assemblea, sono astenuti dal votare il candidato, si addiritano ostentati dall'opposizione alla votazione, perché giudicano che l'assemblea abbia scarso garanzia di legittimità in una fase di commissariamento del partito. Il rischio di scelte anticipate sarebbe spaccare ancor più il partito, scostandosi dalle direttive che sono state definite.

Dall'altra parte, pure, ci si definisce «progressista». Ma il timore dichiarato è che, temporeggiando, si perda tempo prezioso nel rivalutare il partito in vista delle elezioni. Si profila, così, lo spauracchio della soglia fatidica del 10 per cento dei voti, che alle elezioni cancellerebbe il partito.

«Sulla scelta politica che oggi occorre fare - ha rilevato Romita - non si sono registrate differenze sostanziali rispetto alla necessità che il psi si collochi chiaramente nell'ambito della sinistra italiana». Ma, i socialisti per l'area progressista vogliono proprio interlocutori privilegiati nel psi, gli altri strizzano l'occhio al neonato psi l'ex dc di Marti-



La sede provinciale del psi. Qui ieri si è riunita l'assemblea che doveva decidere sul futuro del partito. Dopo ore di discussioni si sono creati due schieramenti contrapposti e ora c'è chi contesta la stessa validità dell'assemblea

## Due gruppi anche a Novi

NOVI. Sulle ceneri della dc, sorti anche in città due movimenti di ispirazione cattolica, il partito popolare, guidato da Osvaldo Repetti, e il centro cristiano democratico, che fa capo a Bruno Luca. La scissione in due gruppi è stata ufficializzata l'altra sera, durante una riunione che si è tenuta nella vecchia sede della dc novese, in via Cavour.

Il ppi ha già formato un comitato di coordinamento provvisorio che si riunirà ufficialmente venerdì prossimo, si farà carico di organizzare l'assemblea costituente e trovare nuovi iscritti. Fan parte il comitato l'ex capogruppo consiliare della dc, Osvaldo Repetti, l'avvocato Gianfranco Chessa, Bruno Faenzi, Pietro Sisti, Paolo Tasso, Ugo Acri, Gianni Zoni e Oscar Poletto. Hanno invece aderito al centro cristiano democratico Bruno De Luca, Roberto Rossi, Antonio Ferrarello e Vittorio Caligiuri.

«Perché avere pregiudizi confronti dei cattolici progressisti - ha detto Ferrero -? Nella nostra storia si sono già registrate posizioni comuni».

Così, per la giunta della Provincia tutti chiedono di guardare decisamente a sinistra, qualcuno ritiene che più decoroso sarebbe stato ritirarsi, «tanto più dopo l'insuccesso delle amministrative» dicono, per esempio, Renzo Penna e Rita Rossa.

Insomma, l'assemblea si chiude in una nuvola di fumo: non solo in senso metaforico, senza che sia stata fatta alcuna chiarezza. «Professori, presidenti e pezzi grossi del partito»

come li ha definiti il consigliere comunale Secchi, a parte, la chiese pare allo sbando. «Qui c'è una rappresentanza più nuda», «che tempi Messuno di noi ha più alcuna credibilità». E allora, largo ai nomi nuovi e gli altri «devono capire che ora che vadano a fare un giro».

Alla fine, però, il traghettatore - per chi ci crede - è un volto sconosciuto: l'ultimo sindaco che abbia fatto qualcosa per Alessandria, ha detto qualche sostenitore. E si che di sindacati socialisti sono visti. Infatti, anche su questo la contestazione si accende.

Margherita Rubino

Doveva scontare sei mesi, il genitore è spirato poche ore dopo

## Un acquese arrestato in ospedale al capezzale del padre morente

TERME. E' stato arrestato al capezzale del padre morente, Filippo Granata, 55 anni, abitante nel quartiere San Defendente, rione considerato da tutti la città più schiusa, era colpito da un ordine di carcerazione emesso dal tribunale di Torino: deve scontare una pena di sei mesi per reati commessi alcuni anni fa. L'ordine dei giudici è stato trasmesso ai carabinieri della città terminale, perché fosse notificato all'interessato e quindi quest'ultimo venisse accompagnato in carcere.

I militari hanno compiuto una serie di accertamenti ed hanno rintracciato Filippo Granata all'ospedale di Acqui, dove il genitore stava assistendo il padre Vito, 61 anni, ricoverato perché colpito da una grave malattia.

Alla vista delle forze dell'ordine, Granata è intuitivo subito che doveva essere condotto in carcere. E altrettanto ha fatto il padre, che in lacrime ha abbracciato per l'ultima volta il figlio. Il giovane è stato poi accompagnato nel carcere del sobborgo alessandrino Michele.

La permanenza le mura del reclusorio ha avuto breve durata, in quanto alcune ore dopo l'arresto il padre del detenuto ha cessato di vivere. A quel punto il giudice di gnanza ha permesso di tre ore per permettere a Filippo Granata di dare l'estremo saluto alla salma del genitore e rivedere i propri cari.

Ieri pomeriggio, alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Crinale, Redentore, si sono svolti i funerali di Vito Granata, questa volta il detenuto è rimasto in cella.

La vicenda ha commosso il quartiere San Defendente. Negli occhi della gente si poteva leggere il dramma di una famiglia già duramente colpita alcuni anni fa da una tragedia: la morte del piccolo Giovanni, cugino di Filippo, ucciso da una fuoristrada fatta partire accidentalmente da un amico durante un gioco.

Una storia triste tanto altre accadute ad Acqui. E che richiama ancora volta l'attenzione su San Defendente. «Un quartiere frutto di urbanizzazione affrettata, troppo spesso colpevolizzata, commenta qualcuno. E dove la microcriminalità pare all'ordine del giorno, ma nessuno vuole farsi carico dei problemi sociali esistenti tra la gente che vi abita».

Soltanto in questi ultimi tempi il vertice dell'amministrazione comunale si è recato in nel rione, per vedere qual è la situazione, per capire o cercare di risolvere i mille problemi di ogni giorno. Problemi aggravati dalla disoccupazione che colpisce l'Acquese.

[g. l. f.]

## AUTO BRANDA

### Gravissima una giovane

RIVANAZZANO. Sono gravissime le condizioni di Emanuela Marenzi, 33 anni, abitante a Rivanazzano in via IV Novembre 11, protagonista nello scorso 11 gennaio di un incidente sulla strada che da Voghera porta a Rivanazzano. La giovane è finita fuori strada in curva con la propria R5, probabilmente scivolata su di una patina di ghiaccio formata di notte. L'impatto con il terrapieno che costeggia la strada ha provocato la distruzione quasi completa dell'auto. Per estrarre il corpo di Emanuela Marenzi dall'abitacolo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Poi la donna è stata trasportata all'ospedale di Voghera dove i medici le hanno riscontrato alcune lesioni alla colonna vertebrale. La giovane è ricoverata in prognosi riservata. Non destano invece preoccupazioni le condizioni di Giorgio Mazza, tipografo vogherese, finito fuori strada nella notte con la propria Panda. Ricoverato in ospedale, l'uomo è stato dimesso dopo una serie di controlli.

[d. sa.]

Ma già si rincorrono voci sui nomi. Ieri a Torino corteo degli operai Mct

## Unione, al via il «dopo Vitale»

Neo presidente degli industriali eletto il 3 febbraio

ALESSANDRIA. Si riunirà giovedì 3 febbraio il consiglio direttivo dell'Unione Industriale per eleggere il nuovo presidente, al posto del dimissionario Edoardo Vitale Cesa (ha deciso di lasciare l'incarico, affidato gli nel maggio scorso, dopo la sentenza di fallimento nei confronti di Mct-Robe di Kappa). Si susseguono le indiscrezioni sul nome del sostituto: ieri esempio il dato dato per certo che sarà Nini Paglieri - titolare dell'omonima fabbrica di profumi - ma i responsabili dell'Unione ribadiscono che nessuna decisione è stata presa, per ora.

Paglieri è uno dei quattro vicepresidenti, ad Arturo Sutter (che come vice anziano ha temporaneamente la guida dell'Unione), Luigi Serra e Giancarlo Cerutti. «E' molto probabile - dicono in associazione - che la scelta cada su uno di questi. Ma fare anticipazioni è del tutto prematuro».



Edoardo Vitale a capo dell'Unione che comprende Mct a Torino e la Cesa in città

Intanto ieri a Torino i lavoratori, dopo un corteo, del Magificio e calzificio torinese (Mct) si sono incontrati con il sindaco Castellani, il quale ha promesso che invierà lettera a Ciampi per sollecitarlo alla concessione della cassa integrazione.

La situazione dell'azienda, che ha fra i suoi marchi più prestigiosi «Robe di Kappa» e «Jesus», si fa ogni giorno più drammatica. Mentre va avanti l'opposizione di Vitale contro la sentenza di fallimento, la fabbrica (230 dipendenti) è bloccata.

sta cercando con il curatore fallimentare di trovare un'«affianca» in modo che il lavoro possa riprendere e si possano quanto meno terminare i capi per il campionario primavera estate. Secondo i dirigenti di Mct c'erano già contratti con l'estero per oltre 30 miliardi. Ma è una corsa contro il tempo: fra pochi giorni sarà troppo tardi e tutti gli spazi mercato verranno occupati dalla concorrenza.

Tutto fermo invece sul fronte della «Cesa», l'argenteria alessandrina anch'essa di proprietà di Edoardo Vitale. Dopo i incontri i sindacati e con le banche cittadine (in entrambi i casi si sarebbe evidenziato sforzo per impedire che il tracollo dell'azienda, già diramata provata dalla crisi di mercato non si sono novità. Il fine mese scade la integrazione ordinaria per i lavoratori.

[r. al.]

Iniziativa del Comune per realizzare la Consulta giovanile

## Il manifesto con «Cattivik» lascia perplessi gli acquesi

MUNICIPIO DI ACQUI TERME

S. O. S. LA CITTÀ

CERCA GIOVANI



HAI LE SCATOLE PIENI DI QUESTO STATO IN COSI' ?  
PENSI CHE HA UNA PIU'ATA CHE GLI ALTRI DECIDENDO SEMPRE PER TE ?  
HAI VOGLIA DI DARE UNA A QUESTO MORTORO ? CITTÀ ?

«L'equipe della città di Acqui Terme, composta da una ventina di persone, ha deciso di realizzare un manifesto con l'immagine di Cattivik, personaggio di fumetti, da tempo affiancato alle strisce di Lupo Alberto».

«L'idea è stata utilizzata da un gruppo di ragazzi su una serie di falsi cartelli segnaletici da installare, con spirito carnevalesco, alla prima occasione».

Leggendo con attenzione il manifesto, intitolato «S.O.S. la città cerca giovani», ci si

Comunque, molti in città sono rimasti perplessi, leggendo alcuni dei termini usati, «figata» e «figa galattica», che sembrano difficilmente collegabili a un'iniziativa comunale. capisco che cosa abbia in mano quel pupazzo disegnato - dice incuriosito signora davanti al manifesto - Forse sono le «scatole piene per questo stato di cose», com'è scritto nelle prime righe.

Su questo particolare, Bosio chiarisce: «No, non sono quelle due cose che intendo la signora. In realtà, sono due bocce. Comunque, per utilizzare l'immagine di Cattivik abbiamo chiesto la concessione alla Silvever/Mck, proprietaria del soggetto dei fumetti».

Dopo l'uscita del manifesto, numerose le telefonate di ragazzi e ragazze all'assessorato: «Primo è già riunito per dar vita a una serie di iniziative, tra le quali un giornalino fatto dai giovani e rivolto a loro».

[g. l. f.]

## A Ovada

«Cerca lavoro in 4 lezioni»

OVADA. Come lavoro? Dove rivolgersi? Come prepararsi? Sono queste le domande alle quali l'Informagiovani - recentemente istituito in città, iniziativa del Comune - intende dare una risposta.

Per centrare questo obiettivo, l'Informagiovani organizza il corso «Abilità sociali per la ricerca di un'occupazione». Una iniziativa che prevede quattro serate, durante le quali saranno affrontati molti argomenti: tra gli altri, gli sportelli preposti all'informazione; orientarsi nel mercato del lavoro; analizzare le proprie capacità professionali; le tecniche comportamentali per sostenere un colloquio di selezione; rispondere a inserzioni.

Il calendario degli incontri: giovedì 3 febbraio, «La prima informazione: sportelli a tua disposizione»; 10 febbraio, «Le abilità sociali»; 17 febbraio, «Mettersi in proprio, autolimpreditorialità cooperazione»; 24 febbraio, «Come si cerca lavoro». Il corso è completamente gratuito e si svolgerà nella sala consiliare del Comune, in Torino 69, dalle ore 20.30 alle 22.30. Per informazioni e iscrizioni i giovani devono rivolgersi alla sede di Informagiovani, piazza Cerseto 6 (tel. 80786). Orari: da martedì a venerdì, dalle 15 alle 19; sabato, dalle 9 alle 12.

[r. bo.]

Dalla Provincia

## Approvato piano caccia Ma è segreto

ALESSANDRIA. In Provincia è tempo di provocazioni. La giunta ha approvato in questi giorni delibere, che dovrebbe permettere ai cacciatori l'esercizio venatorio nella stagione '94/95. Ad annunciare il provvedimento è il consigliere incaricato Domenico Saporito e i rappresentanti delle associazioni venatorie operanti nell'Alessandrina: Roberto Corti, della Libera caccia, Aldo Agatelli, dell'Enalca, Gianfranco Prato, della Federaccia, Domenico Segaleno, dell'Arcicaccia.

«La Regione - spiega Saporito - non ha ancora approvato le leggi per l'applicazione della legge sulla caccia. Questa inadempienza perdura dal marzo '93. La Provincia ha quindi deciso, visti i poteri concessi dalla legge sulle autonomie locali, di adottare il provvedimento».

Il contenuto della delibera per ora non è stato però reso noto. «Posso solo aggiungere - dice Saporito - che è un atto provocatorio, un tentativo per risolvere un'annosa questione». La delibera ora passerà al Consiglio provinciale per l'approvazione e successivamente al Comune. Al termine dell'iter aggiunge Saporito - i cacciatori alessandrini potranno esercitare l'attività venatoria come questi ultimi mesi, secondo la vecchia legge regionale.

«L'intervento della Provincia - dicono i rappresentanti delle associazioni venatorie - potrebbe essere di stimolo alle altre Province. La Regione però potrebbe così continuare ad essere inadempienza».

Le Province vogliono fare comunque fronte comune e martedì loro rappresentanti si incontreranno a Torino con il dimissionario presidente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio.

[cr. ro.]

# CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Corso Lamarmora, 40

Tel. (0131) 254014 - Telefax (0131) 43332

Da oltre un secolo, la Croce Rossa alessandrina, mette a disposizione della nostra gente la propria opera di solidarietà e di aiuto, diventando parte integrante della scena cittadina.

Non ci sono stati avvenimenti, tragedie o calamità, ad Alessandria, in cui la Croce Rossa non sia intervenuta a favore delle vittime.

I dati dell'attività del solo servizio Pronto Soccorso - Trasporto Infermi - 1993 testimoniano la dedizione, lo spirito di sacrificio e l'impegno profuso dai suoi attivisti: 6.500 interventi con 7.000 persone soccorse.

Molte altre sono le attività svolte dalla Croce Rossa alessandrina: attività di Educazione Sanitaria; raccolta del sangue e plasma; interventi di Protezione Civile; soccorso alle popolazioni civili coinvolte in conflitti bellici, come nell'ex Jugoslavia, Romania.

«Somalia; attività infermieristica con propri ambulatori; attività a favore di giovani emarginati; aiuti alle persone anziane sole soprattutto nel periodo estivo; interventi a favore di famiglie bisognose».

Per questo fine sono stati distribuiti nel solo 1993 165 quintali di viveri a 250 famiglie bisognose.

Per poter proseguire nella nostra attività abbiamo urgente bisogno di voi.



## AIUTATECI AD AIUTARE

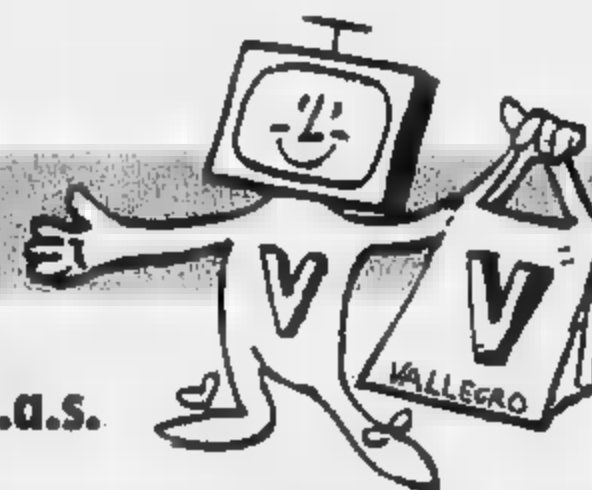
versando il vostro contributo sul c/c bancario n. 408/8 presso la Banca Monte di Lombardia, piazza Marconi, intestato a Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale - Alessandria.



# VALLEGRO

LA DITTA

S.d.S.



RENDE NOTO CHE **CESSERA'** L'ATTIVITA' NEL PUNTO VENDITA DI **VIA MAZZINI N. 155 A NOVI LIGURE** PER CEDERE I LOCALI AD UN GRANDE ISTITUTO BANCARIO.

«Nel ringraziare la Gentile Clientela per la preferenza sempre accordataci ■ nell'invitarLa a continuare a preferirci rivolgendosi, per i futuri acquisti, ai nostri negozi di **TORTONA** ed **ALESSANDRIA**, Le suggeriamo di effettuare oggi le proprie scelte fra gli articoli del punto vendita di **VIA MAZZINI 155 a NOVI LIGURE**, sui quali verrà praticato un prezzo scontato».

**VENDITA PROMOZIONALE: dal 10 GENNAIO al 5 FEBBRAIO**  
con sconti dal **25% al 45%** causa **CHIUSURA ESERCIZIO**

## TV COLOR PORTATILI

<b>ADMIRAL</b> 14 pollici, telecomando	L. 300.000	sc. 28%	<b>L. 279.000</b>
<b>GRUNDIG</b> 14 pollici, telec., scart	L. 479.000	sc. 30%	<b>L. 329.000</b>
<b>NOKIA</b> 14 pollici, telecomando	L. 479.000	sc. 28%	<b>L. 335.000</b>
<b>NOKIA</b> 15 pollici, scart, telecomando	L. 545.000	sc. 28%	<b>L. 369.000</b>
<b>SELECO</b> 15 pollici, scart, telecomando	L. 579.000	sc. 30%	<b>L. 399.000</b>
<b>NOKIA</b> 16 pollici	L. 646.000	sc. 28%	<b>L. 439.000</b>
<b>PHONOLA</b> 15 pollici con televideo	L. 679.000	sc. 28%	<b>L. 479.000</b>

## TV COLOR

<b>ADMIRAL</b> 21 pollici, con telecomando	L. 689.000	sc. 29%	<b>L. 479.000</b>
<b>GRUNDIG</b> 51050 20 pollici	L. 689.000	sc. 28%	<b>L. 499.000</b>
<b>SABA</b> 5507 21 pollici	L. 689.000	sc. 28%	<b>L. 629.000</b>
<b>PHONOLA</b> 3585 21 pollici con televideo	L. 959.000	sc. 30%	<b>L. 659.000</b>
<b>SELECO</b> 21 pollici, scart, telecomando	L. 999.000	sc. 28%	<b>L. 699.000</b>
<b>SELECO</b> 21 pollici, scart, televideo	L. 1.489.000	sc. 28%	<b>L. 779.000</b>
<b>PHONOLA</b> 25 pollici, 1513, telecomando	L. 1.459.000	sc. 32%	<b>L. 779.000</b>
<b>GRUNDIG</b> 25 pollici, scart, telec.	L. 1.485.000	sc. 27%	<b>L. 779.000</b>
<b>GRUNDIG</b> 25 pollici, stereo	L. 1.385.000	sc. 28%	<b>L. 869.000</b>
<b>PHONOLA</b> 4410 25 pol., stereo, telev.	L. 1.359.000	sc. 29%	<b>L. 949.000</b>
<b>SELECO</b> 25 pollici, stereo, televideo	L. 1.389.000	sc. 28%	<b>L. 990.000</b>

## VIDEOREGISTRATORI

<b>SONY</b> SLV 235, scart, telecomando, ecc.	L. 699.000	sc. 20%	<b>L. 549.000</b>
---	------------	---------	-------------------

**PHILIPS** VHS + tritico film «Guerre stellari» + 3 videocassette vergini, 8 testine

L. 929.000 sc. 33% **L. 549.000**

**AIWA** HVFX 330, 4 testine

L. 929.000 sc. 28% **L. 589.000**

**GRUNDIG** VHS, 6 testine

L. 1.369.000 sc. 28% **L. 899.000**

## IMPIANTI HI-FI

**AIWA** + cuffia Sony

L. 629.000 sc. 33% **L. 629.000**

**AIWA** Z720 + giradischi

L. 1.245.000 sc. 31% **L. 839.000**

**PIONEER** J10 multidisc

L. 1.389.000 sc. 30% **L. 899.000**

## VENDITA RATEALE

IN QUESTO NEGOZIO, COME IN TUTTI QUELLI DEL  
GRUPPO **VALLEGRO**  
COMPRI OGGI E PAGHI LA PRIMA RATA AL  
**5 MAGGIO 94!**

## RADIO REGISTRATORI WALKMAN

**SONY** CFD10, radioregistratore + CD

L. 969.000 sc. 28% **L. 259.000**

**PHILIPS** 7530, radioregistr. con karaoke

L. 974.000 sc. 28% **L. 265.000**

**WALKMAN** completo di cuffie

L. 92.000 sc. 45% **L. 11.900**

## AUTORADIO

**SONY** KR 4400 con frontalino

L. 312.000 sc. 28% **L. 312.000**

**AIWA** CTX 35, stereo, autoreverse, karaoke

L. 476.000 sc. 28% **L. 339.000**

## TELEFONIA

**SONY**, telefono cellulare CH333

L. 1.289.000 sc. 19% **L. 1.029.000**

**FAX** a ricezione automatica e manuale

L. 569.000 sc. 10% **L. 495.000**

## PER LA CASA

**FRIGORIFERO** **IGNIS** DP

doppia porta, lt. 250

L. 379.000 sc. 20% **L. 379.000**

**KOHIG** frigorifero, lt. 140

L. 966.000 sc. 28% **L. 190.000**

Congelatore **IGNIS** AFE 922, lt. 215

L. 549.000 sc. 28% **L. 359.000**

Congelatore **RIBER** CF 132, lt. 130

L. 499.000 sc. 30% **L. 279.000**

Cucina **RIBER**, 4 fuochi a gas

L. 199.000 sc. 28% **L. 199.000**

## ASPIRAPOLVERE

**VOLTA** bidone aspiratutto **Charlie 1**

L. 425.000 sc. 28% **L. 89.000**

**MOULINEX** scopa elettrica 600W

L. 169.000 sc. 27% **L. 109.000**

Aspirapolvere **MOULINEX** compact

L. 225.000 sc. 28% **L. 159.000**

## LAVATRICI

**IGNIS** lavatrice 1341 kg 5

L. 545.000 sc. 28% **L. 369.000**

**CANDY** lavatrice multiprogram kg 5

L. 569.000 sc. 29% **L. 390.000**

## FERRI DA STIRO

**PHILIPS** HL 5149 ferro a vapore

L. 55.000 sc. 31% **L. 44.000**

**PHILIPS** HL 5172

caldaia separata L. 198.000

**STIRELLA** micromax 504

a caldaia separata L. 285.000 sc. 30% **L. 199.000**

## CONDIZIONATORI

**DE LONGHI** Pac 19

L. 1.569.000 sc. 30% **L. 1.090.000**

**WHIRLPOOL** mod. 480

L. 1.895.000 sc. 28% **L. 1.289.000**

## RASOI ELETTRICI

**PHILIPS** 545, 3 testine

L. 485.000 sc. 29% **L. 89.000**

## FOTOGRAFIA

**FUJI** macchina foto automatica

24x36 con flash e avanzamento automatico

L. 129.000 sc. 30% **L. 89.900**

**24 FOGG** 24x36, 100 ASA, al rullino

L. 659.000 sc. 30% **L. 461.000**

Grigliatutto **DE LONGHI** BQ85

L. 76.000 sc. 30% **L. 52.000**

Tritatutto **«LA MOULINETTE»**

L. 79.000 sc. 29% **L. 49.900**

## FORNI

**IGNIS** microonde

L. 179.000 sc. 28% **L. 179.000**

**MOULINEX** 1935, combin., microonde

L. 469.000 sc. 29% **L. 325.000**

## LUCIDATRICI

Lucidatrice **VOLTA** completa di accessori

L. 479.000 sc. 30% **L. 119.000**

Lucidatrice **HOOPER**

completa di accessori L. 133.000

Gli articoli citati sono soltanto una piccola parte di quelli che potrete trovare esposti all'interno del negozio gli appassionati di **hi-fi** ■ di **videoregistrazione** troveranno coppie di casse acustiche, accessori e telecamere delle migliori marche ■ prezzi d'eccezione. **Tutto sino ad esaurimento scorte.**











**CHE CINEMA,  
AL CINEMA!**



## Eccellenza: al «Bailo» la capolista sfida la più accreditata delle inseguitrici Libarna, duello col Borgosesia

Il trainer Armienti: «Giocheremo all'attacco». Intanto, è spareggio salvezza tra Fulvius e Casale  
Un agguerrito Monferrato col Borgomanero. A Novi c'è il Trino. Ovada all'assalto di Caltignaga

Il campionato riprende con la partita più attesa del «Bailo», che oppone la capolista Libarna all'inseguitrice Borgosesia: i serravallesi hanno l'opportunità di relegare gli antagonisti a punti e sarebbe un peccato se fallissero. Tanto più che anche il Borgomanero, a 4 lunghezze dai serravallesi, è severamente impegnato a San Salvatore da un Monferrato sossio di portarsi a zona salvezza. Analogo l'impegno delle Novese, nella sfida con il Trino, mentre ogni speranza sembra preclusa all'Ovada, di scena a Caltignaga. Chiude la prima giornata di ritorno, l'attesissimo confronto tra Fulvius Valenza e Casale, melanconicamente relegato nei bassifondi della classifica.



L'allenatore Mino Armienti (Libarna).

Libarna-Borgosesia. Riflettori puntati sul big match, alle 14.30, «Bailo» di Serravalle. Troppo anticipato per essere decisivo, ugualmente fondamentale per le ambizioni di promozione delle due squadre. «E' una partita e le altre. Vincono porteranno a 3 punti il nostro vantaggio, ma i borghigiani avrebbero tempo per recuperare. Un pareggio o una sconfitta non muterebbero l'attuale situazione di equilibrio. Gara importante, sì, ma non tanto da condizionare. Giocheremo all'attacco, come sempre, con il giusto rispetto per i rivali», dice mister Mino Armienti.

Libarna: Cravera, Roveda, Quartino, Fornaroli, Scaramaglia, Bordini, Ragni, Vivarelli, Bizzarro, Ubertelli, Gaggero.

Fulvius-Casale. Le tradizioni e il blasone non hanno evitato a valenzani e casalesi di rotolare basso, a ridosso della retrocessione. Oggi si affidano in un

confronto che potrebbe diventare drammatico per chi ne ha bisogno. In competizione, uno dei peggiori attacchi del torneo (Casale) e una delle difese più perforate (Fulvius). Difficile prevedere se ne uscirà un risultato diverso dal 2-2 dell'andata. Ai padroni di Casale mancherà lo squalificato Battistella mentre è in forse l'infortunato Manfredi; tra gli ospiti, assenti Bocchi, fermato dal giudice sportivo, Franzin e, probabilmente, anche l'ultimo acquisto Forzan, infortunato.

Fulvius: Menabò, Barisone, Bobbio, Salvaggio, Sordello, Francescon, Bianco, Vennarucci, Mafferi, Zarlenga, Zanchetta, Casale: Ciolli, Demartini, Palermo, Bergandi, Volpara, Biordi, Tardivo, Isoldi, Megna, Aldo Porrino, Enrico Porrino.

Monferrato-Borgomanero. All'andata, i sensavatoresci incapparono in una solenne batosta ma ora, rinfanciati, una lunga serie positiva, sono intenzionati a fare di tutto per

mettere i bastoni tra le ruote alla lanciata compagine novarese. «Sono fuori per squalifica Grassano e Casalone - dice il segretario Giorgio Costanzo -, tuttavia il Borgomanero troverà pena per i suoi denti».

Monferrato: Bobbo, Della Torre, Chiabrera, Benazzo, Capocchiano, Favarin, Fantin, Cavalli, Petrone, La Salvia, Mori.

Novese-Trino. La Novese si riluffa nel campionato e ospita il coriaceo Trino, specialista in pareggi. Negli ultimi tre confronti diretti, le due squadre non riuscite a superarsi, hanno sempre concluso sullo 0-0. Ma oggi la compagine bianconera cerca il gol, un successo che la proietti verso le zone medio-alte della classifica. Mister Traverso può contare sul rientro del difensore Fenoglietti, a punto sulla coppia d'attacco Ardighi-Petrini. L'albanese Meta sarà relegato in panchina, ma potrebbe trovare spazio nel secondo tempo.

Novese: De Pri, Siri, Ravera, Gozzoli, Fenoglietti, Spaviero, Carbone, Pastorino, Ardighi, Sciacaluga, Petrini.

Caltignaga-Ovada. Il ritorno in campo del portiere Vittorio Benzo (tesserato durante la pausa) e del difensore Fabrizio Sciutto che ha smaltito un lungo infortunio, riportano il sorriso nel clan dell'Ovada che oggi affronta la delicata trasferta di Caltignaga. La retrocessione è inevitabile, ma mister Core confida nell'orgoglio dei suoi giovani. Ovada: Benzo, Nicolai, Perrando, Bonato, Sciutto, Chioppo, Mannarino, Satta, Fiorio, Ricci, Bardelli.



CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI

Un successo proietterebbe gli orafi in una zona decisamente più tranquilla della classifica

## Valenzana cerca punti in casa del Grosseto

Voglia di rivincita con i toscani dopo il rigore beffa all'andata

VALENZA. La Toscana, dove la Valenzana ha subito ripetuti eschiasmi calcistici e morali, attende i rossoblu di mister Antonio Simonello. «Grosseto è una delle tappe decisive sulla via della salvezza - dice il diasse Ezio Maggi - dobbiamo portare almeno un punto». In classifica, i rossoblu sopravanzano i valenzani a una lunghezza e un eventuale successo darebbe non solo una boccata d'ossigeno agli orafi, ma il proietterebbe verso una zona più tranquilla della classifica.

Come intende impostare la gara il tecnico? «A viso aperto -

risponde Simonello - ribatteremo colpo su colpo alle iniziative dei rossoblu e vedremo chi è più bravo». I recenti rinforzi hanno dato coraggio all'allenatore valenzano, che ora esclude tattiche difensivistiche. «Sarebbe veramente un peccato non dare spazio alle proiezioni offensive di Finardi e Peretto - commentano i tifosi - Domenica hanno dimostrato avere classe e vendere». Il primo coordina le iniziative di tutta la squadra, l'altro agisce sulla fascia sinistra e si propone pure come realizzatore. E infatti i due ex pavesi (serie C) han-

no sfornato un gol a testa, umiliando il Moncalieri che, all'andata, tenuto sotto pressione il portiere Merlone.

Anche il Grosseto era stato protagonista al Comunale: un vantaggio, grazie a un rigore fantasma accordato al 76', aveva fatto temere il peggio ai rossoblu. Solo un gol di Sal, a tempo largamente scaduto, aveva permesso di ottenere il pareggio. «Ora le forze in campo sono diverse - ammette Simonello - vediamo se i toscani sono ancora tanto spavaldi».

Il tecnico rossoblu ostenta sicurezze, malgrado abbia perso

un giocatore, Carmelo Schiavone, che è tornato nella sua terra d'origine, la Sicilia. «Frequenterà un corso per ragioniere - rivela Maggi - sarà disponibile».

La «cross» rossoblu è più allargata e manca del solo Valeri, infortunato, ma è disponibile Cadamuro, che ha scontato la squalifica. Non sarà facile però trovarli in posto: squadra che vince non si tocca. La formazione dovrebbe essere: Merlone, Mometti, Marengo, Costantino, Negri, Peretto, Biasotti, Finardi, Dada, Porretto (Lucchini), Degli Esposti.

Chi gioca e chi resta fermo. A sinistra Bizzarro (Libarna), sopra Franzin (Casale)

# ESCORT '94 AIR BAG

### ESCORT 16 V

**COMPLETA DI:**

- Alzacristalli anteriori elettrici
- Chiusura centralizzata
- Avvisatore acustico luci accese
- Retrovisori esterni a comando interno
- Lunotto termico
- Tergivetro posteriore (no 4 porte)
- Sterzo a rapporto variabile VRS
- Schienale posteriore a ribaltamento frazionato 40/60

**LISTINO**

**L. 24.542.000**

**NOSTRO PREZZO**

**L. 21.430.000**

**VALORE AGGIUNTO**

Servosterzo, Vernice metallizzata, Autoradio con frontalino e altoparlanti

**E PER LA VOSTRA SICUREZZA**

- Air bag - Cinture di sicurezza anteriori con pretensionatori
- dispositivo di bloccaggio istantaneo
- Volante ad alta sicurezza a deformazione controllata
- Guscio di sicurezza dell'abitacolo
- Sistema F.I.S. (interruzione flusso carburante in caso d'urto per motori benzina).

### ESCORT S.W. 16 V.

**COMPLETA DI:**

- Alzacristalli anteriori elettrici
- Chiusura centralizzata
- Avvisatore acustico luci accese
- Tendina copribagaglio avvolgibile
- Retrovisori esterni a comando interno
- Portapacchi America
- Lunotto termico
- Tergivetro posteriore
- Sterzo a rapporto variabile VRS
- Schienale posteriore a ribaltamento frazionato 40/60

**LISTINO**

**L. 25.342.000**

**NOSTRO PREZZO**

**L. 22.430.000**

OFFERTA VALIDA PER ORDINI FINO AL 10/2/94

IMPORTO AL NETTO DELLE TASSE I.E.T. - A.R.I.E.T. - I.P.T.

OFFICINA AUTORIZZATA DELLA CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA PEROSINO GIOVANNI & C. s.a.s.

**AUTO HANDLER** DI CAVANNA E LIVIERO SNC



VIA CASAGRANDE 102  
ACQUI TERME  
TEL. 0144/566.97





# Ancora al Moccagatta per riscattare la sconfitta con la Pro Sesto, ma pesano le assenze

## Grigi «top secret» contro la Triestina

### Roselli fa pretattica: «Si deve cambiare mentalità»

## SPORT FLASH

## PROMOZIONE

La capolista Derthona riceve ■ Sarezzano

Si riprende a giocare anche in Promozione e c'è l'atteso derby tra l'imballata capolista Derthona e i cugini del Sarezzano che vantano una lunga storia positiva e proveranno a mettere in difficoltà i primi della classe. Cercheranno di approfittarne Viguzzolese e Acqui, che però giocano entrambe ■ trasferta, la prima a Torino con il Baccigalupo, il secondo a Nichelino. Trasferta anche per il Quattordio, che rende visita al Canisio, ■ vendicare lo smacco dell'andata. Il Felizzano, infine, cerca altro punti salvezza ■ casa con il Grugliasco.

## IN UNA CATEGORIA

Il Castellazzo a Costigliole oggi difende il primo posto

Il giro di boa, in Prima categoria, giunge a H, vede la prima della ■ Castellazzo ■ scena a Costigliole, terza forza ■ torneo. Scontro al vertice anche a Rocchetta Tanaro, tra i locali ■ l'ambizioso Cassano. Di questi confronti diretti, dovrebbe trarne vantaggio il S. Carlo impegnato con la Junior Asti. Belle le sfide Carraro-San Giuliano Nuovo ■ Castelnuovo-Arquatese mentre Vignolesse e Colmo Novì giocano per la salvezza. Riposa l'Occimiano a causa del ritiro della Nicese.

## RUGBY

■ C2, sul campo di Biella gioca un agguerrito Df

Dopo un ■ abbondante di soste, riprende la C2 di rugby. A Biella ■ Df Alessandria gioca il big match: di fronte le squadre che guidano la classifica. Poche speranze ha l'Acqui che ■ zero punti in classifica ospita il Cus Torino. Qualche chance per il Novi che riceve il Sestri.

ALESSANDRIA. Mister Giorgio Roselli suona le ■. «Contro la Triestina - dice - la squadra deve cambiare mentalità. Guai arrendersi alle prime avversità. Certo, non possiamo offrire calcio ad alto livello, ma siamo assolutamente convinti che dalla gara di oggi comincia per noi la risalita verso più tranquille posizioni ■ classifica».

I grigi hanno necessità dei tre punti: lo impongono la critica graduatoria (sponulismo posto alla pari della Spezia a quota 18), il morale (un successo sbloccerebbe la squadra) e gli sportivi in apprensione per le sorti societarie.

Capitan Seroli e compagni avranno comunque di fronte ■ Triestina che - più o meno per gli stessi motivi - ■ alla ricerca di un risultato positivo.

L'Alessandria ■ può concedere altri favori alle formazioni ospiti, se ■ vuole complicarsi la vita. Soprattutto, i giocatori amandrogini ■ devono riscattare la negativa prestazione offerta sette giorni fa contro la Pro Sesto e rimettersi in carreggiata, sfruttando finalmente ■ fattore campo (i grigi hanno raccolto solo ■ punti nelle ultime 3 gare disputate al Moccagatta).

Senza dimenticare che l'Alessandria non ■ in casa dal 24 ottobre (1-0 contro il Bologna) e questo digiuno che si protrae da tre mesi non giova a una squadra che sembra aver smarrito la strada del gioco semplice ed efficace. Anche per affrontare gli alabardati ■ mister Adriano Buffoni, Roselli deve apportare variazioni alla formazione iniziale. Zanuttig è squalificato per un turno (somma di ammonizioni) mentre non è ■ nei fulmini del giudice sportivo ■ terzino Bonadai che, espulso dopo 22 minuti nella gara intera di domenica ■ la Pro Sesto, ha rimediato soltanto un'ammonizione.

Inoltre, l'allenatore deve sciogliere ■ riserva ■ l'utilizzo del libero-stopper Siroi, alla presa ■ problemi muscolari. In preallarme c'è il giovane Matteo Giorgi, classe 1974. No-



Si è ristabilito dallo strarimento muscolare e in ■ Claudio Formanelli (nella foto) affiancherà ■ per mettere in affanno la difesa dei giuliani. Non si esclude l'impiego ■ primo mirino ■ giovane Fabio Bello

vità anche in attacco, dove Claudio Formanelli - del tutto ristabilito da uno strarimento muscolare - affiancherà Seroli nel tentativo di mettere spesso in affanno la difesa dei giuliani.

Non è escluso che la gara di oggi presenti anche, in qualità di treguardista, il giovane Fabio Bello, classe 1974, che ha raccolto consensi nella seconda parte della sfida con la Pro Sesto. Rimangono ■ fuori squadra per infortunio Sabato - che, «ko» nella partita preannunciata di Mantova, dovrebbe rientrare domenica prossima ■ Carpi - e Galletti il cui ritorno all'attività ufficiale è fissato fra una ventina di giorni.

Per ovvie ragioni ■ classifica, Roselli non anticipa la formazione, preferendo valutare nell'immediato l'opportunità delle condizioni, soprattutto psicologiche, dei giocatori.

Quello odierno è l'incontro numero sessanta fra grigi e rossi alabardati, dal 1928 ai giorni nostri. ■ bilancio complessivo è leggermente favorevole alla Triestina che ha ottenuto ■ vittorie, contro le venti dei grigi, mentre 17 sono gli incontri conclusi con ■ pareggio.

L'Alessandria non si impone ai giuliani dal ■ marzo 1978: nel recupero dell'incontro ■ speso per ■ il 12 febbraio dello stesso anno, i grigi riusci-

rono a conquistare i due punti con due reti segnate da Bologna ■ rigore al 52' e da Baglini a un minuto dal termine.

Roberto Gelato

## La Vogherese va ad Olbia

Intanto la società è in vendita il prezzo è di circa 450 milioni

VOGHERA. Chi ha ■ milioni disponibili in banca ed è grande appassionato ■ calcio, può decidere di dedicarsi alla Voghera. Con quella cifra infatti, lire più lire meno, è possibile diventare proprietari e presidenti della società, buona ■ gine di C2.

Dopo un'attenta valutazione ■ libri contabili, sembra infatti che proprio ■ 450 milioni ■ lire sia il valore dei debiti sociali. ■ per quella cifra l'attuale patron Nicoletti sarebbe disposto a cedere tutto. A mediare la

situazione è il sindaco ■ Voghera, Maurizio Ferrari, che sta tentando di unire ■ cordata ■ imprenditori locali disposti ad accollarsi l'onere debitorio.

Intanto, come del resto era prevedibile, sono saltati fuori all'ultimo ■ i soldi necessari, circa sei milioni, per pagare ■ trasferta ■ squadra ad Olbia. Un incontro ■ certamente facile quello che sarà disputato oggi, vista l'alta posizione in classifica dei sardi. ■ non una partita impossibile, considerate le ultime presta-



L'allenatore Ciravegna (Vogherese)

zioni dei padani, che hanno sottolineato la crescita ■ una squadra, disposta ■ tutto per tutto pur di uscire dalla palude dell'ultimo posto in classifica.

L'allenatore Ciravegna tenterà di conquistare un pareggio, come del resto era già accaduto a Legnano, e per questo voterà la ■ compagine ad ■ atteggiamento difensivo. I precedenti tra le due squadre depongono a sfavore dei roassonesi. Sul terreno dell'Olbia, in passato la Vogherese ha sempre perso, riuscendo unicamente a trovare il pareggio tra le mura amiche. Ad allenare i sardi è Franco Colomba, ex giocatore del Bologna, capace di allestire una squadra entrata ■ diritto tra le titolete del passaggio in C1.

A scendere in campo oggi ■ probabilmente Cannarozzi in porta, Signoroni e Cesarini in difesa, Baronio in mediana, Bonomi stopper e Lavelli Libero. In ■ Dell'Amico, Morello, Di Julio e Chiellini. Il morale della squadra, nonostante la continua telefonata della vendita della società, ■ abbastanza alto. La vittoria conquistata la settimana scorsa con la Centese ha ■ un salto in avanti in classifica, avvicinando i padani alle altre squadre, almeno sette, che lotteranno sino all'ultima giornata per non retrocedere. (d. sa.)

## Raduno di selezione ad Asti per la rappresentativa regionale Under 18

### D'Herin convoca 23 alessandrini

Solo i migliori nella «rosa», al torneo Franchi

ALESSANDRIA. Anche per i calciatori alessandrini è venuto il tempo delle selezioni per la rappresentativa dilettantistica piemontese e valdostana Under 18. Dopo gli allenamenti di Caltignaga e Pibesi (hanno coinvolto i giovani talenti del Novarese, del Vercellese e di Torino) ora è previsto un raduno di selezione ad Asti. E' riservato a 34 calciatori, nati ■ primo gennaio '76 in poi, appartenenti a club di Eccellenza, Promozione ■ Prima categoria: ■ svolgerà martedì prossimo, alle 14.30, sul campo sportivo di via Fregoli (quartiere Torretta). In programma è una partitella a ranghi misti con sostituzio-

ni «volanti». Ventitré i calciatori alessandrini convocati dal ct Ezio D'Herin. I loro nomi: Dragone, Giraud, Menca e Zunino (Acqui), Limonetti (Casale), Tundis (Dorhona), Maccarone, Testa, Tibaldeschi ■ Viviani (Felizzano), Ceconello (Junior), Morando e Piano (Libarona), Lepuma (Monferrato), Mazzoglio (Novese), Cassulo e Di Cristo (Ovade), Castellano e Rialla (Quattordio), Camussa ■ Striscia (Sarezzano), Catanzari ■ e Pappalardo (Viguzzolese).

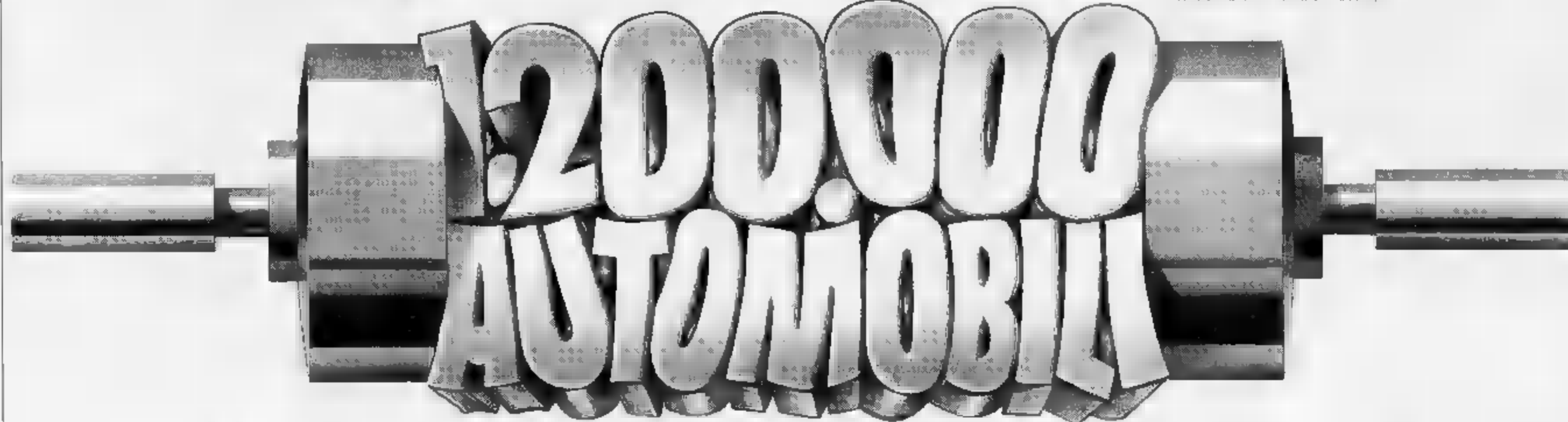
A fine maggio la rappresentativa subalpina parteciperà al ■ nazionale «Artemio Franchi» che torna a svolgersi in Piemonte. In attesa di con-

scere le date e ■ località in cui si svolgerà la manifestazione, il commissario tecnico gialloblù ha già allestito un fitto programma di appuntamenti.

A metà febbraio farà disputare due amichevoli incrociate - annuncia D'Herin - mettendo di fronte i migliori novaresi e vercellesi contro i torinesi, e in un altro incontro ■ squadra mista di astigiani ■ alessandrini, contro una selezione cuneese. Quindi, sceglierà una quarantina di calciatori. Dopo una successiva scrematura, stilerà una ■ rosa ■ venti giocatori: saranno loro a disputare le amichevoli di preparazione al «Franchi». (ma. bon.)

## NEL 1994 ALMENO 1.200.000 AUTO TROPPO VECCHIE VERRANNO DEMOLITE

(Fonte: A.C.I. - Automobile Club d'Italia)



## LA VOSTRA VECCHIA AUTO NON HA PIÙ FUTURO? FIAT LA VALUTA MILIONI.

Anche quest'anno in Italia un milione ■ duecentomila vecchie automobili verranno demolite. Un problema per l'ambiente e un problema per i proprietari che non ci guadagneranno nulla.

Ma fino al 31 gennaio per loro c'è una grande opportunità.

Fiat ritira le auto troppo usate, purché regolarmente immatricolate (entro



### PER OGNI AUTO DA ROTTAMARE FIAT OFFRE

1,5 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA <b>PANDA</b>	2 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA <b>UNO</b>	2,5 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA <b>TIPO o TEMPRA</b>	3 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA <b>CROMA</b>
--	--	--	--

E SE IL VOSTRO USATO VALE DI PIÙ FIAT LO SUPERVALUTA

l'1/12/93), offrendo: 1,5 milioni per passare alla Panda, 2 milioni per la Uno, 2,5 milioni per Tipo o Tempa, 3 milioni per Cromia.

Naturalmente ■ il vostro usato vale di più, sarà supervalutato. Se invece non possedete un usato e non volete privarvi del piacere di iniziare

l'anno a bordo di una Fiat nuova, potete scegliere il modello che preferite e approfittare di un vantaggioso finanziamento Sava di 7 milioni per Panda, 10 per Uno, 14 per Tipo, 16 per Tempa e 22 per Cromia, da restituire in 24 mesi a tasso zero, oppure fino a 48 mesi al tasso del 6% annuo.

Buon anno con la vostra nuova Fiat.

FINO A  
22 MILIONI  
IN 24 MESI  
A TASSO ZERO

FIAT TIPO	
IMPORTO DA FINANZIARE	L. 14.000.000
TASSO	0%
NUMERO RATE	24
IMPORTO RATA MENSILE	L. 583.334
SPESA PRATICA	L. 250.000
T.A.N.*	0%
T.A.E.G.**	1,73%
FIAT PANDA	
IMPORTO DA FINANZIARE	L. 7.000.000
TASSO	0%
NUMERO RATE	24
IMPORTO RATA MENSILE	L. 184.535
SPESA PRATICA	L. 250.000
T.A.N.*	0%
T.A.E.G.**	1,73%

Escluse imposte ARRET e I.P.A.  
\*T.A.N. = Tasso Annuo Nominale  
\*\*T.A.E.G. = Indicatore del costo totale del credito

Offerte non cumulabili, valide fino al 31/1/1994 su ■ le versioni della gamma auto disponibile in rete tedesche Fiat Cinghiale e Fiat Pininfarina, salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni postate da Sava, con salite e fogli informativi e pubblicati a termini di legge.



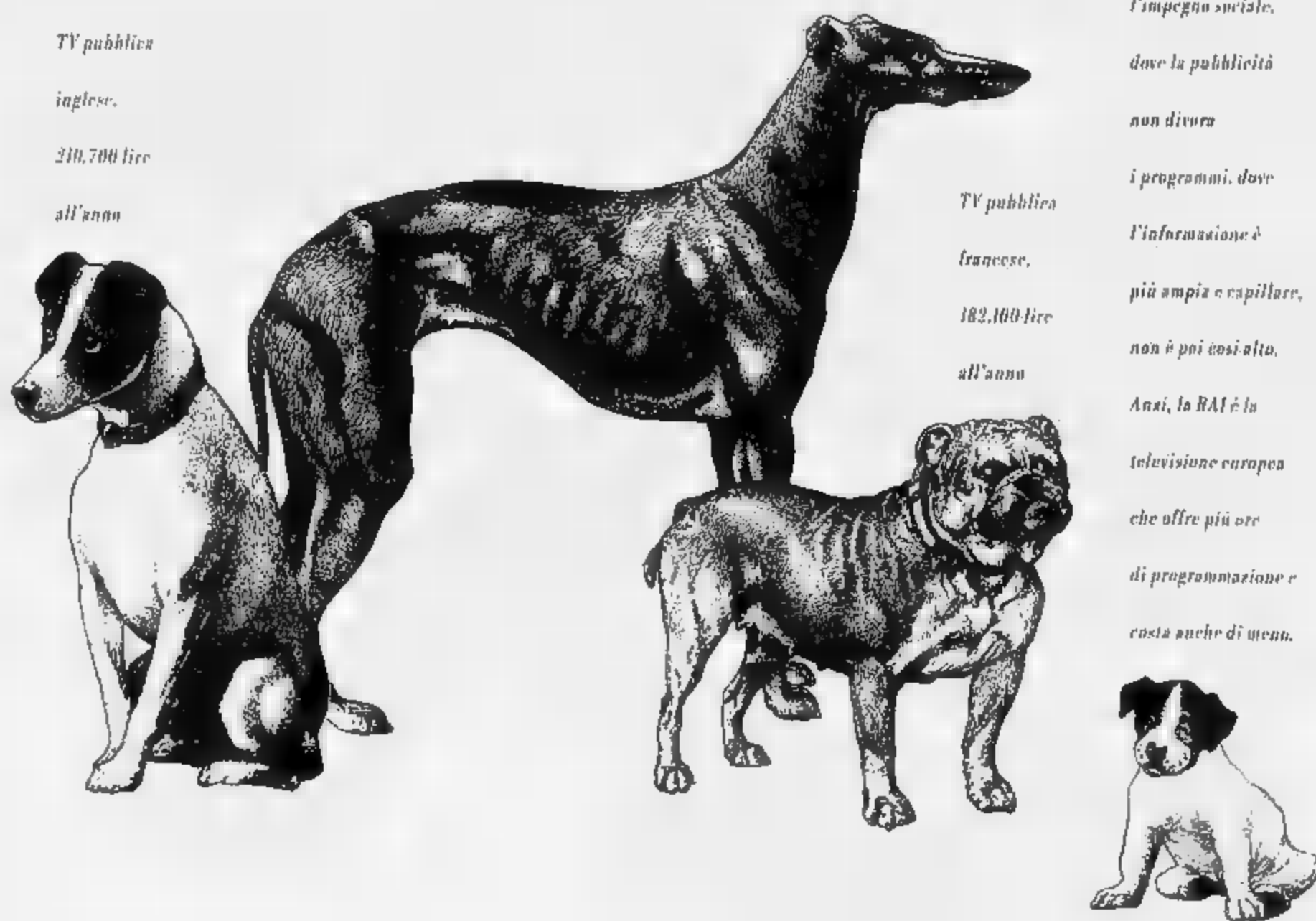
Ecco qual è il canone più basso d'Europa.

TV pubblica  
inglese,  
210.700 lire  
all'anno

TV pubblica  
tedesca,  
285.100 lire  
all'anno

TV pubblica  
francese,  
182.100 lire  
all'anno

RAI,  
156.000 lire  
all'anno. Come vedete  
il prezzo di un  
servizio pubblico  
televisivo,  
dove lo spettacolo  
convive con la  
cultura e con  
l'impegno sociale,  
dove la pubblicità  
non divorza  
i programmi, dove  
l'informazione è  
più ampia e capillare,  
non è poi così alta.  
Anzi, la RAI è la  
televisione europea  
che offre più ore  
di programmazione e  
costa anche di meno.





Così sono cambiati i prezzi dal '74 secondo la tabella di rivalutazione della lira

# La borsa della spesa, 20 anni dopo



Forti incrementi per alcuni generi alimentari e capi di vestiario  
In calo la benzina e il gasolio, crollo degli elettrodomestici

## LA BORSA DELLA SPESA IN 20 ANNI

Articolo	Prezzo 1974	Prezzo '74 rivalutato [1]	Prezzo reale 1994
<b>SEMPLICE</b>	50	373	1200
<b>TAZZINA DI CAFE'</b>	140	1036	1190
<b>SUPER LITRO</b>	315	2331	1650
<b>GIORNALE QUOTIDIANO</b>	100	740	1300
<b>PASTO</b>	4800	35.220	44.300
<b>DI CALCIO</b>	3000	22.000	22.500
<b>CINEMA</b>	670	4950	9250
<b>PAIA gr. 61/250</b>	350	2590	3660
<b>SEMPLICE I</b>	371	2745	3079
<b>FETTINA VITELLO 1° taglio kg</b>	3630	26.862	27.220
<b>CARNE POLLO 1 kg</b>	1925	14.245	5910
<b>PARMIGIANO 1 kg</b>	3160	23.384	23.476
<b>ACQUA MINERALE 1 litro</b>	150	1110	679
<b>BIRRA 1 litro</b>	588	4350	2572
<b>PROSCIUTTO CRUDO 1kg</b>	5252	38.864	43.343
<b>SOGLIOLE 1kg</b>	2310	17.094	29.510
<b>UOMO</b>	36.050	266.770	332.300
<b>CAMICIA COTONE</b>	4545	33.600	58.600
<b>JEANS</b>	7500	55.500	84.500
<b>SCARPE RAGAZZO</b>	10.300	76.200	133.800
<b>TAGLIO CAPELLI UOMO</b>	800	5920	13.400
<b>FRIGORIFERO litri</b>	201.000	1.487.000	653.300
<b>LAVATRICE kg AUTOMATICA</b>	200.000	1.480.000	646.600
<b>TV COLORI 21 pollici</b>	630.000	4.660.000	884.000
<b>PENTOLA litri 7 litri</b>	19.480	146.800	148.890
<b>VOCABOLARIO</b>	10.400	77.000	88.000
<b>GASOLIO litro</b>	510	3774	1250

[1] Il prezzo rivalutato a lire 1994 si ottiene moltiplicando il prezzo di 20 anni fa per il coefficiente di rivalutazione della lira, pari a 7,4.

«Aiuto, il pallone finirà per sgonfiarsi» urlavano i giornali. 20 fa. Calciatori iper-pagati e noi, poveri spettatori, tentassimo di conseguenza: 3000 lire per un posto in gradinata, roba da mat. Invece no, il pallone non s'è sgonfiato e i prezzi sono rimasti gli stessi: oggi, al Delle Alpi, partita di Toro o Juve costa di meno nel 1974. Ossia 22.500 lire. La cifra è diversa, naturalmente. Ma sono diversi i nostri stipendi, e i listini di tutti i generi di consumo.

Come calcolare la differenza? Semplice. L'Istituto nazionale di statistica (Istat) ha aggiornato la tabella di rivalutazione della lira, che tiene conto della perdita di potere d'acquisto maturata dalla nostra moneta. E' sufficiente conoscere il prezzo di un prodotto in un determinato anno, moltiplicarlo per il coefficiente che a quell'anno si riferisce e il gioco è fatto. Se una corsa in tram costava 50 lire nel 1974 (coefficiente 7,46) oggi il suo valore dovrebbe essere di 373 lire. Invece è di 1200 lire, constatazione che lascia spazio a due possibilità: o il Comune era troppo generoso allora o è troppo avaro adesso.

L'Istat, tramite alcuni Comuni (Torino è tra questi), rileva di mese in mese le variazioni dei prezzi per i generi di largo e generale consumo. Non per questo i confronti sono facili: gli annuari del 1974 prendevano in considerazione jeans, frigoriferi, pasti al ristorante, acqua minerale. Per fortuna il turn-over del commercio ha risparmiato alcuni negozi che hanno conservato i listini di quel periodo.

In molti casi le variazioni tra quel che dovrebbe essere e quel che è smentiscono il più accreditato luogo comune. La benzina, ad esempio: malgrado la pressione fiscale dello Stato, oggi costa molto meno di ieri. Le 315 lire del litro del 1974 equivalgono a 2331 di fine '93. Niente paura: oggi la paghiamo 1660 lire, e scusate se è poco.

Come sempre è stato il mercato a fare le regole, è l'antica legge della domanda e dell'offerta. Un esempio: vent'anni fa la carne di pollo valeva la metà della fettina di vitello, oggi è scesa a un quinto. Motivo? La proliferazione di allevamenti ha abbassato le spese di produ-

zione e aumentato l'offerta. Discorso analogo vale per altri prodotti: la rivalutazione Istat fosse un parametro immutabile, per un litro di acqua minerale spenderemmo 1100 lire, per uno birra nostrana addirittura 4350 lire. Così non è, grazie al sostanzioso aumento delle marche in circolazione e al meno apprezzabile incremento dei consumi.

Ma è alla «elettronica» che il trascorrere degli anni si avverte di più. Seguendo il parametro Istat una lavatrice dovrebbe costarci un milione e mezzo, e altrettanto un frigorifero. Per acquistare un televisore a colori sarebbe quasi d'obbligo accendere un mutuo. La realtà è ben diversa: nuove tecnologie, all'acquisto e all'acquisto concorrente tra produttori hanno abbassato i prezzi. Oggi un tv color di 21 pollici ha un costo lievemente superiore rispetto al 1980: o questa volta non parliamo di cifre indicizzate, ma di veri quattrini.

Nel gioco del chi sale chi scende appaiono meno convenienti sedute dal barbiere, pesce fresco, pane, cinema, articoli di abbigliamento.

Un'auto di media cilindrata è più cara, ma non di molto e con l'aggiunta di parecchi accessori che vent'anni fa appartenevano alla categoria super le nemmeno tutti.

Infine, c'è chi ha saputo viaggiare nella macchina del tempo: subito apprezzabili oscillazioni. I «carissimi» parmigiano e prosciutto crudo tra gli alimentari, le pentole di acciaio inossidabile nel popolato mondo degli articoli per la casa. E la tazzina di caffè, che l'Istat ci segnala a 1190 lire (la media tra la maggioranza che la fa pagare 1200 lire e i pochi che la servono ancora a 1100).

«Se potessi avere mille lire al mese» cantavano negli Anni Trenta. Tabella di rivalutazione alla mano quei soldi non ci trasformerebbero in tanti Paperoni: oggi potremmo acquistare 2 frigoriferi, 15 dizionari della lingua italiana, 42 quintali di pasta. Soprattutto 32 chilogrammi di prosciutto crudo. E il prosciutto, per quei tempi, era un lusso riservato a pochi.

Giovanna Favro  
Giampiero Pavola

## Stipendi, indietro tutta per l'impiegato comunale

C'è busta paga e busta paga. Negli ultimi vent'anni, si sa, l'inflazione ha fatto lievitare gli stipendi di tutte le categorie professionali: ma calcolandone il potere d'acquisto si fa presto a scoprire che alcuni retribuzioni si sono rivalutati. E' e altre sono rimaste al palo. E tutti, a parità di qualifiche, devono accontentarsi di una borsa della spesa più piccola rispetto al '74. Vent'anni fa un operaio metalmeccanico di 2° livello guadagnava almeno 170 mila lire lorde al mese. La sua busta valeva quanto 16 paia di scarpe, 22 paia di jeans, 32 chili di prosciutto o 534 chili di pane. Oggi il minimo contrattuale per la sua categoria è di un milione e 600 mila lire. Vale quanto 19 paia di jeans o 12 di scarpe. Colpa del rincaro di generi d'abbigliamento, ben superiore all'inflazione. Il nostro operaio può acquistare 37 chili di prosciutto, ma soltanto 441 chili di pane.

Il potere d'acquisto di un impiegato nell'industria meccanica è cresciuto ancor meno. Lo stipendio reale è superiore a quello rivalutato, ma solo 150 mila lire. La sua borsa della spesa nel '74 poteva contenere 40 chili di prosciutto, quanti se ne può permettere oggi. Oppure 6 impermeabili e 59 chili di vitello. Oggi può acquistare più carne e meno impermeabili, ed è un

**ECCO COME EVOLVERE LA LIRA**

Anno	Coefficiente	Anno	Coefficiente
1945	45,67	1974	7,46
1950	22,53	1980	2,93
1955	18,30	1985	1,54
1960	15,97	1990	1,16
1965	12,42	1992	1,04
1970	10,91	1993	1,00

Esempio di come rivalutare i nostri stipendi: se nel 1970 possedevamo 3000 lire, moltiplicandole per il coefficiente di rivalutazione (10,91) otterremo 32.730 lire. E' lo che dovremmo possedere oggi per garantire lo stesso potere d'acquisto.

vantaggio: il patto che piova poco.

L'operaio aveva nel '74 uno stipendio un poco più basso di quello che, in proporzione, riceve oggi: per l'impiegato il margine di vantaggio è più sottile, e per entrambi il potere d'acquisto è complessivamente diminuito. E un dipendente comunale? A questa categoria tocca fare i conti con una situazione peggiore.

Lo stipendio di un impiegato di concetto di sesto livello, 10 anni di anzianità, valeva vent'anni fa quanto 75 chili di prosciutto, oppure 108 chili di fettina di vitello o 10 impermeabili. Oggi il suo tenore di vita è più basso: 48 chili di prosciutto, 24 paia di jeans, 16 di scarpe, 77 chili di bistecche e impermeabili. Non è che un

munale passi la vita ad acquistare insaccati e calzature, ma gli indicatori di benessere, come sono chiamati dagli esperti in statistica, sembrano cospirare contro di loro.

La borsa della spesa di un insegnante di scuola media è diminuita e tal punto, fatto le debite proporzioni. Nel '74 uno stipendio lordo valeva quanto 45 chili di prosciutto, 23 paia di

scarpe, 700 chili di pane: pure lui ci ha rimesso nell'abbigliamento ed ha guadagnato qualche briciola negli alimentari.

Per alcuni beni il maggior costo il potere d'acquisto di tutti gli stipendi è calato a picco. Come l'appartamento o l'automobile di media cilindrata, che oggi costa 12 stipendi di un operaio (nel '74 ne bastavano 10). Per fortuna la benzina costa meno.

**ENEL**  
Società per azioni

COMPARTIMENTO DI TORINO  
ESERCIZIO DISTRETTUALE

### SEGNALAZIONE GUASTI ELETTRICI

Si segnala agli utenti Enel dei Comuni sottelencati che per la SEGNALAZIONE dei GUASTI sono stati attivati i seguenti numeri telefonici:

Comuni In orario di lavoro Fuori orario e festivi  
(prefisso telefonico 011)

Torino	2444444	2444444
Collegno	7397900	2444444
Drusiano		
Grugliasco		
Pianezza		
Rivoli	8002204	2444444
Alpignano		
Sestimo	6407507	2444444
Lez		
San Mauro		
Venaria		
Borgaro	6407507	2444444
Caselle		
Moncalieri		
Baldissero		
Cambiano	6407507	2444444
Nichelino		
Pecetto		
Pino T. se		
Trinfarello	6407507	2444444
Orbasiano		
Beinasco	6407507	2444444
Rivoli		

Restano invariati i numeri telefonici relativi al Servizio telefonico utenti (informazioni per allacciamenti, stipulazione contratti, voltare, ecc.), come da elenchi telefonici.

### GRANDI SCONTI STAGIONALI

#### CASHMERE 100%

ALL'INGROSSO VENDI PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA

ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 394 995

Via Spambaldi 26 (vicino al Parco di Monza)

POINTE (TO) da SCONTO GROSSO

Frazione Morcchi 33 - Tel. 011 945 38 85



## CASA D'ASTE MONTALBANO



## VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE:

• MOBILI • BRONZI • DIPINTI • PORCELLANE • ARGENTI  
• TAPPEZI ANTICHI  
DAL XVII AL XX SECOLO

Il momento giusto per investire

## OGGI ASTA:

DOMENICA 23 GENNAIO ORE 15.00  
LUNEDI' 24 GENNAIO ORE 21.00

Via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 Nove (TO)  
Tel. 011 986.55.81 - Fax 011 986.58.69

10 Km dalla palazzina ■ Stipendi seguendo la direzione  
Pinero - Sestriere

SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE



# Elba... Maldive... emozioni da sub



Il gruppo astigiano all'isola d'Elba

Approfittando di un fine settimana insolitamente primaverile, i subacquei astigiani del DOLPHIN DIVE CLUB si sono recati, nei giorni dal 3 al 5 dicembre scorsi, all'isola d'Elba per effettuare alcune immersioni nei punti più belli dell'isola e trascorrere alcuni giorni all'insegna del divertimento.

Consigliati e guidati da un esperto subacqueo locale, Stefano Ciamei, del Centro Immersioni «ELBA DIVING CENTER» di Marciano Marina, i sub astigiani hanno potuto esplorare il relitto dell'«ELVISCOT», un cargo italiano di circa cinquanta tonnellate affondato al largo dell'isola d'Elba. Il relitto, che si trova ad una profondità di circa dodici metri, si presenta spezzato in due tronconi, facilmente accessibile all'interno, dove si possono incontrare branchi di saraghi, corvine e qualche carpulento grongo.

Altre immersioni particolarmente suggestive ed interessanti sono state effettuate in prossimità della Punta della Madonna su un grosso

scoglio che parte da un fondale di 45 metri ed arriva a circa 8 metri dalla superficie, ricco di anfratti e forme di vita marine di vario tipo, nonché nella zona antistante Pomonte dove, partendo da una piccola spiaggia, è anche possibile eseguire delle immersioni senza l'aiuto della barca. In tale circostanza altri dodici subacquei astigiani hanno avuto la possibilità di migliorare le loro esperienze d'immersione conseguendo nel contempo il brevetto ADVANCED PADI (subacqueo avanzato). Una grande soddisfazione lo STAFF del DOLPHIN DIVE CLUB l'ha ottenuta con la giovanissima Elisa Avigliano (dodici anni appena compiuti), che ha dato prova di grande volontà, interesse e passione per l'attività subacquea conseguendo il brevetto di primo livello JUNIOR OPEN WATER DIVER PADI, riservato ai ragazzi aventi un'età compresa tra i dodici ed i quindici anni.

Nel mese di gennaio, precisamente dall'8 al 16, i sub astigiani del DOLPHIN

DIVE CLUB sono recati alle Isole Maldive, considerate uno dei posti più belli del mondo per gli appassionati di attività subacquee: mare limpido, pulito, caldo con incredibili fondali.

I subacquei astigiani, alloggiati sull'Atollo di Ari, hanno effettuato diverse immersioni sulle pass antistanti l'Oceano Indiano per documentare la spettacolare vita sottomarina di queste isole: un magnifico mondo sommerso ricco di splendidi coralli, madrepora e conchiglie, coloratissimi pesci tropicali.

Le immersioni saranno proposte al pubblico astigiano interessato mediante la proiezione di filmati e diapositive presso la sede del Circolo.

Chi fosse interessato alle iniziative del DOLPHIN DIVE CLUB può contattare i responsabili del Club presso la sede del Dopo lavoro Ferroviario di Asti, via al Mulino 8, oppure telefonare alla Ditta IDEA SUB di Asti al nr. 21.58.87.



Uno dei sub astigiani, dott. Parollo, durante un'immersione

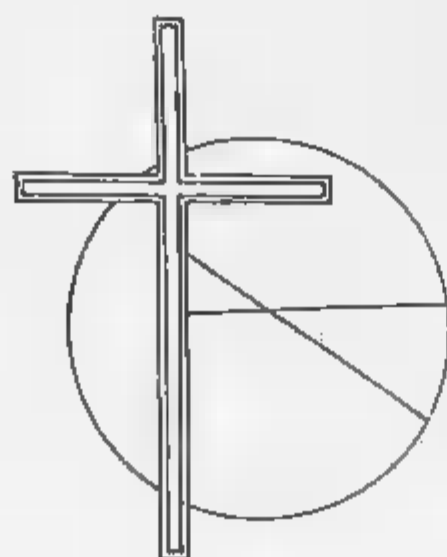


vini  
**VI. M. B.**  
di Viglione B. & C. s.a.s.

**Vini tipici da tavola, D.O.C. e D.O.C.G.**

«un bicchiere a tavola...  
per il piacere di ogni giorno»

**D'ASTI - Fraz. Gherba, 31**  
Tel. **0141/934.109** - Fax **934.568**



**Educazione cristiana,  
educazione alla vita**  
**ISTITUZIONI SCOLASTICHE**  
**«Mons. Marelli»**

Le Istituzioni Scolastiche «Mons. Marelli» offrono un ambiente sereno, insegnanti preparati e possibilità di dialogo e comprensione dei tempi di maturazione del giovane, che sin dal primo anno di corso può affrontare meno traumaticamente il passaggio dalla scuola dell'obbligo a quella superiore. Le famiglie sono tenute costantemente informate dell'andamento dei figli.

**LICEO SCIENTIFICO**  
**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE**  
*legalmente riconosciuti*  
ASTI - VIA G. TESTA, 39 - TEL. 55.68.96

**Suzuki**  
Per ammirare dall'alto.

La Vitara Suzuki è una vettura innovativa. Non solo per i suoi eccezionali spazi di abitabilità, ma anche perché si riconosce in un'auto che è la Suzuki Vitara e S-Model sono prima di tutto delle straordinarie doti capaci di superare qualsiasi situazione: dal traffico urbano al sentiero di montagna, dal fuoristrada più duro della Patagonia alle nevi di Cortina o di Ritten. A pensarci bene, oggi le Suzuki sono diventate indispensabili per chi ama natura, scoprire più in fretta e più in sicurezza. Per questo Vitara e S-Model sono le scelte più intelligenti per chi vuole viaggiare al di sopra dei problemi. Ma per arrivare dove si vuole, c'è solo un punto di partenza: i Concessionari Ufficiali Suzuki, che organizzano per voi gli entusiasmi "Incontro Suzuki" con gli amici delle vetture 4x4 e vi assicurano tre anni di garanzia totale.

**SUZUKI**  
Accende l'ambizione.

concessionaria per Asti e Provincia



**TIERRE** asti

Via S. Evasio 14 - tel. 59.95.47



...E DOPO  
OGNI FATICA SPORTIVA  
TROVIAMOCI AL

**BAROLO & CO.**

**RISTORANTE  
ENOTECA**

Via Cesare Battisti 14  
Tel. 0141/59.20.59  
**ASTI**



# Indagini ancora in corso, mentre ieri si è riunito il tribunale della libertà

## Resta in cella il comitato d'affari

Per Francesco Mogliotti, Giuseppe Berzano e Giorgio Basso la custodia è stata ritenuta «fondata»  
Secondo i giudici erano motivati anche gli arresti domiciliari per Gianni Bertolino ora in libertà

ASTI. Il tribunale della libertà ha detto no alle istanze di scarcerazione presentate dai legali di alcuni gli inquisiti nello scandalo Valle. L'ordine di custodia cautelare firmato dal gip Giuseppe Diomedea contro gli ex amministratori del Consorzio, Francesco Mogliotti e Giuseppe Berzano e l'imprenditore Giorgio Basso, «era fondata e ben motivata». Il pronunciamento analogo a quello espresso venerdì nei confronti dell'ingegner Giovanni Capitolo in cella ad Alessandria.

Pollice verso anche per l'ex assessore all'Urbanistica Gianni Bertolino. L'esponente del psi, indagato per abusi d'ufficio, è già rinchiuso in libertà, ma il suo legale, Aldo Mirate, ha chiesto l'annullamento dell'ordine di carcerazione domiciliare spiccato nei suoi confronti.

L'esito dei ricorsi segna dunque un punto a favore del soste-



Da sinistra  
gli ex presidenti  
del Consorzio  
rifiuti:  
Francesco  
Mogliotti  
Giuseppe  
Berzano  
e l'ex  
assessore  
Gianni  
Bertolino

tuto procuratore David Monti, titolare dell'inchiesta. Nell'udienza a porte chiuse davanti al tribunale della libertà, il magistrato è intervenuto per circa due ore sostenendo la necessità di mantenere il regime di custodia cautelare in carcere per gli inquisiti. Il pm aveva fatto riferimento ad indagini in

corso e al pericolo di un possibile inquinamento della prova. E nell'ordinanza il tribunale della libertà (presidente Renzo Massobrio, giudici Paolo Rampini e Rosalia Rinaldi, quest'ultima estensore della motivazione) gli ha dato ragione.

Per Bertolino, i giudici hanno invece sostenuto che non spot-

tava il tribunale valutare la fondatezza della sua difensiva. Bertolino era accusato di aver rilasciato una concessione provvisoria alla ditta «Pa. Res» per la coltivazione di una cava. Per Mirate (assiste anche Mogliotti, Berzano e Capitolo) l'ex assessore è invece rilasciato una semplice autorizzazione edili-

zia. Per l'accusa invece la concessione era illegittima e sarebbe stata firmata per favorire la ditta «Pa. Res» che poteva prendere parte a vincere una gara d'appalto pur non avendo i requisiti.

Il titolare della ditta, Renzo Fasolis, indagato con l'accusa di concorso in abuso a fini patrimoniali per una serie di appalti sospetti per opere in discarica, ieri è stato sentito nuovamente dal pm Monti alla presenza del difensore, Francesco Curallo e Renato Delle Valle. L'imprenditore, in carcere a Biella, potrebbe beneficiare al più presto della libertà.

Sulla decisione del tribunale della libertà, Mirate presenterà ricorso in Cassazione: una strategia che potrebbe essere scelta anche dal legale di Capitolo, Ferruccio Rattazzi.

Franco Caviglioglio  
Roberto Gonella

### LA STAMPA DEL LUNEDÌ

Tutti i risultati  
dello sport



Domani su La Stampa risultati e commenti dei campionati di calcio, volley, basket in cui sono impegnate le astigiane.  
SERVIZI SPORTIVI A PAGINA 47

### Madre di 3 figli Investita e uccisa a Bruno

ASTI. Incidente mortale, ieri sera poco prima delle 21.30, a Bruno, lungo la strada provinciale 28 che collega Nizza all'Alessandria. Una donna di 47 anni, Francesca Montaldo, sposata e madre di tre figli, è stata investita e uccisa da un'auto.

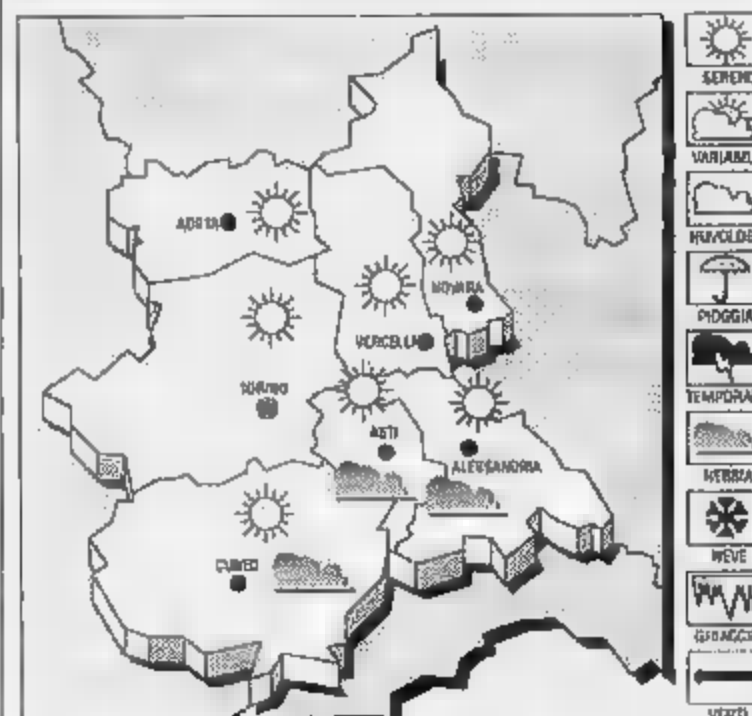
La dinamica dell'incidente è oggetto di accertamenti da parte delle pattuglie della polizia della strada di Nizza e di Asti, immediatamente intervenute sul posto assieme a una volante della questura.

Subito dopo l'investimento è apparso chiaro che per Francesca Montaldo c'era poco da fare. La donna è morta sull'ambulanza durante il trasporto verso l'ospedale di Nizza. I sanitari del pronto soccorso, infatti, non hanno potuto far altro che accertarne il decesso.

Scena di dolore e commozione all'ospedale, l'arrivo dei parenti, per la scomparsa di una madre di famiglia che era molto conosciuta a Bruno.

[F. B.]

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO PER** il giorno in prevalenza o poco nuvoloso; riduzioni della visibilità dopo il tramonto.

**TEMPERATURA** in sintonia le massime.

**DEBOLI VARIABILI**

**TENDENZA** TEMPO. Cielo poco nuv.; nuova intens. delle foschie sulle pianure dopo il tramonto.

**LE TEMPERATURE IERI AD ASTI**  
Max: 11; min: 3; media: 7

**Max: 9; min: -5; media: 5**

**TEMPERATURE IN PIEMONTE**  
Torino 8,5; Novara 5; Alessandria 4; Aosta -1; Cuneo 5; Vercelli 3

Il rappresentante del governo: «Sulla comunità astigiana il peso di responsabilità estranee ai cittadini»

## Interviene il prefetto, licenze edilizie sbloccate

### Il Comune manderà i documenti, la Regione darà la proroga

ASTI. Un accordo «sulla parola», tra il prefetto Mario Palmiero, il commissario al Comune Elio Priore e il presidente della Regione Gianpiero Brizio, sblocca le licenze edilizie del Comune di Asti. L'Urbanistica verrà autorizzata a rilasciarle probabilmente dal 15 febbraio, con una condizione: che il Comune, per il progetto preliminare del nuovo piano regolatore.

L'annuncio è giunto nella tarda mattinata di ieri a portare un po' di calma nel mondo dell'edilizia, in subbuglio da martedì, quando si è sparsa la notizia che la giunta regionale non aveva prorogato i termini (scaduti il 12 gennaio), delle vecchie autorizzazioni.

Il prefetto Palmiero, in sostanza, ha realizzato quanto erano riusciti a fare i 40 consiglieri astigiani deceduti il 4 gennaio. Si è messo in contatto con il presidente Brizio e gli ha spiegato quali conseguenze



Il prefetto Mario Palmiero

avrebbe avuto sulla città il blocco delle licenze: una paralisi edilizia da sommare a precarie situazioni economiche.

Nessuna critica all'operato della Regione: al negativo orientamento della giunta - scrive la prefettura in un comu-

### MONTEMAGNO

#### Ladri d'antiquariato

Furto a Montemagno di mobili d'epoca per un valore di alcune decine di milioni. Ad essere presa di mira dai ladri il cascinale «il bricchetto» in frazione Mignotti, di proprietà di Pina Sambonet Accornero, 44 anni. Gli autori hanno messo fuori uso il sistema d'allarme, disattivando anche i cavi del telefono. Poi hanno divelto le inferri di una finestra e sono entrati, impossessandosi di pezzi del '700, uno specchio, cornici, '500, madonna lignea, ribattina del '700, oltre ad una preziosa collezione di miniature. Tra il bottino anche due quadri, '600 raffiguranti rappresentanti della famiglia Savoia.

Altro colpo negli uffici dell'agenzia immobiliare «Asti-Affari», in via Micca nel capoluogo. Il titolare, Vittorio Di Falta, 48 anni, ha denunciato il furto di banconote per mezzo milione.

[F. gon.]

zio e, a catana, pregiudizievole conseguenza su altri complementari settori produttivi e sull'occupazione» aggiunge la prefettura.

Il pericolo sarebbe stato grave, anche sul piano morale: «Sarebbe ingiustamente gravato - sono parole della prefettura - sulla comunità astigiana, per responsabilità estranee ai cittadini, il peso di già subite cariche nell'amministrazione dei suoi interessi».

Di fronte all'emergenza, Brizio ha accettato di rivedere la pratica-Asti: la proroga che consentirà di rilasciare la licenza edilizia per nuove costruzioni verrà concessa.

Unica condizione: il progetto preliminare del piano regolatore dovrà arrivare in Regione entro il 15 febbraio. In Comune, ora, dovrebbero nascere ostacoli: il commissario Priore ha assicurato che la scadenza può essere rispettata.

Bruno Gianotti

# vignamotto

E'...

## Kawasaki

CONCESSIONARIO  
PER  
ASTI  
E  
PROVINCIA

C.so ALESSANDRIA, 89  
14100 ASTI  
Tel e Fax 0141/27.40.46

**NOVITA'**

**Kawasaki**  
Let the good times roll.

• ACCESSORI •  
• ABBIGLIAMENTO SPORTIVO •

**PAGAMENTI DILAZIONATI!**



Il sodalizio trasferirà presto la sua sede in un rustico riattato in via Foscolo

## La Croce rossa va in cascina

Il centro operativo sorge a pochi passi dal campo d'atterraggio dell'elisoccorso, vicino allo stadio  
Costo un miliardo e mezzo. Oltre 1500 i volontari in tutta la provincia e 4 unità mobili di rianimazione



ASTI. Un vecchio cascinale ristrutturato, nella zona Nord della città, sarà la nuova sede della Croce rossa. I lavori sono ormai nella fase conclusiva e entro febbraio una prima parte dovrebbe essere abitabile.

«Per l'inaugurazione ufficiale bisognerà aspettare qualche tempo», afferma Carlangelo Moro, presidente della CRI e primario ospedaliero. «Incominceremo il trasferimento della sede amministrativa e dei vari corpi (volontari, infermieri, corpo militare, paramedici, pionieri) della Croce rossa. Poi sarà la volta della sede operativa, che sarà allestita nella nuova palazzina».

Il cascinale è in via Foscolo, tra lo stadio e il parco «Divisione Aquila». Una scelta logistica non casuale: a poche centinaia di metri da qui avrebbe dovuto sorgere il nuovo ospedale - fu Moro - , inoltre la sede è accanto al campo d'atterraggio dell'elisoccorso. Infine qui la ambulanza non subirebbe blocchi nel centro, ma disporrebbe di via d'uscita veloce.

Iniziati nel '90, gli interventi di riadattamento del vecchio cascinale di costruzione una nuova palazzina, comportano una spesa di quasi un miliardo e mezzo. Un investimento notevole. Finanziato in parte con contributi stanziati appositamente dalla CRI nazionale e il resto reperiti nei bilanci provinciali e comunali locali. «Era lavoro che andava fatto», spiega l'ispettore provinciale Ezio Rossi. «Oggi abbiamo la sede amministrativa in piazza Medici, quella operativa in via Duca d'Aosta, alla Maternità, e garage sparsi in tutta Asti. Tutto ciò comporta spese gestione pesanti, oltre che problemi organizzativi».

Nella sede, ci sarà anche spazio per un piccolo ambulatorio, mentre il garage conterrà 15 ambulanze. Altre saranno invece sempre pronte a partire dal cortile interno.

Nell'Astigiana, la CRI su circa 1500 volontari, che operano in 17 sedi: Asti, Calliano, Canelli, Castello d'Annunzio, Castellinovo don Bosco, Cocconato, Costigliola, Frinco, Isola, Moncalvo, Montegrosso, Montiglio, Piovà, San Damiano, Monastero B., Villafranca, Villanova. I mezzi a disposizione sono 74, a cui vanno aggiunte 4 unità



Il presidente Carlangelo Moro. Sopra il cascinale che diverrà la nuova sede della Croce rossa

nato, Costigliola, Frinco, Isola, Moncalvo, Montegrosso, Montiglio, Piovà, San Damiano, Monastero B., Villafranca, Villanova. I mezzi a disposizione sono 74, a cui vanno aggiunte 4 unità

mobili di rianimazione. «Presto», precisa Moro, «la Sij ci doterà di una moderna centralina telefonica che consentirà il trasferimento automatico della chiamata al numero libero».

Recentemente è stato rinnovato anche il consiglio di comitato provinciale. Presidente è stato riconfermato Carlangelo Moro; vice è Graziella Martignetti Nosenzo, consigliere Carlo Ferrari, Guglielmo Berzano, Fausto Fracchia, Roberto Gerbi, Maria Ossola Corno.

(f. la.)

## «Guerra» del fumo

Un esposto contro le sigarette nella sede di via Duca d'Aosta

ASTI. Sembrava uno «tanti battibecchi» tra fumatori e non-fumatori: ma la polemica, sorta oltre un anno fa, potrebbe avere seguito anche nelle aule giudiziarie.

Fabrizio Vignale, giardiniere, ha presentato un esposto alla magistratura. Secondo Vignale, nella sede di via Duca d'Aosta della Maternità, i militi continuerebbero a fumare, nonostante il divieto posto dalla legge. Vignale aveva presentato domanda di iscrizione alla CRI: in attesa di avere risposta, aveva cominciato a frequentare la sede. «Io non fumo», dice. «Una volta capitando alla Croce rossa, c'erano alcuni volontari che fumavano le sigarette accese. Le mie proteste sono state inutili. Il mio non è un capriccio, c'è una legge e va rispettata». In seguito ad un primo esposto di Vignale, il servizio di Igiene pubblica dell'Usl aveva compiuto un sopralluogo durante il quale gli ispettori verificarono che c'erano due militi, su quat-



Fabrizio Vignale ha iniziato una sua personale crociata contro il fumo

tro, che stavano fumando. La relazione conclude: «Anche se all'ingresso è affisso un cartello "Vietato fumare" non sembra siano applicabili in questo caso le norme di legge».

Il presidente della Croce rossa, Moro, invita alla comprensione: «Si sta creando un mal di testa. La CRI è un'associazione privata e la legge sul divieto del fumo non è applicabile. Ma va rispettata chi non fuma. Basta? Po' buona volontà da entrambe le parti».

(r. s.)

## UN NOME, UNA VIA

Fortino e Monte Rainero  
pagine di storia astigiana

È un riferimento poco conosciuto quello formulato da Brofferio un intervento al parlamento Subalpino nel 1855, durante la guerra Crimea, da lui aspramente avversata.

La notizia dell'espugnazione della Torre di Malakoff, ultimo baluardo sulla strada Sebastopol, veniva associata ad un episodio di storia astigiana del settembre 1650 quando gli Spagnoli, impadroniti del Forte S. Pietro e di Monte Rainero, furono messi in fuga da coraggiosa sortita.

Il Forte di San Pietro era stato costruito un capomastro huganese, Carlo Vercelli, nel 1616, durante la guerra di successione del Monferrato, quando l'assetto della cinta muraria era stato modificato da una linea difensiva di fortini sulla parte alta della città, dal forte Pietro al Monte Rainero e da questo ai forti di San Secondo e San Francesco a Nord del Castello.

Monte Rainero o Morinero si ergeva sul colle tra le attuali via Pietro Micca ed il Fortino; in epoca orleanese era sede del capitannatus castris Montis Rayneris, che fu assegnato prima dal duca Carlo nel 1446, ed Antonio Asesano, poeta e segretario ducale, poi dal re di Francia, Francesco I, il 15 marzo 1518, a Giovan Giorgio Alio.

Sappiamo, da uno delle 8 pergamene della Certosa conservata presso la Biblioteca del

Seminario, che l'onorario di capitano di Monte Rainero consisteva in 10 lire astesi mensili.

Tali «gaggia» del salario non bastavano all'Alione a coprire le spese per la pubblicazione della «Opera Jocunda» e l'autore firmò un'ipoteca sul suo «fondo», per la durata di vent'anni, in cambio del prestito di 70 scudi da parte del notaio Daniele Masabaila, in data 21 ottobre 1518. Il documento è particolare importanza per la biografia dell'Alione: la data di nascita fosse quella congetturata da Gustave Brunet nella «Notice biographique et bibliographique» premessa all'edizione delle Canzoni francesi del 1686, cioè il 1480, risulterebbe che l'Alione nel 1518 aveva 38 anni: è poco probabile che un notaio provveduto come il Masabaila concedesse un prestito di 70 scudi per la durata di vent'anni, in scadenza quindi quando l'Alione avrebbe compiuto 78 anni. Più probabile la data di nascita dell'Alione cadesse intorno al 1470.

Del castello di Monte Rainero il forte S. Pietro oggi pressoché nulla perché furono abbattuti a seguito delle leggi napoleoniche nel 1810. Resta il loro ricordo nella toponomastica: via Monte Rainero, che congiunge piazza 1° Maggio a corso Volta (1911) e la strada del Fortino (1921) che risale da via Art all'area del campo sportivo.

Giuseppe Crosa

Muratore di Mombercelli si era sottoposto in settembre a un delicato esame di controllo sul cuore

## Muore dopo 4 mesi di coma. Colpa dei medici?

Esposto della famiglia contro il Policlinico San Matteo di Pavia

MONBERCELLI. È morto venerdì sera nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Asti dopo quattro mesi di coma Franco Gomboso, 39 anni, muratore di Mombercelli. E sulla sua morte pesano gravi interrogativi. Ieri mattina i famigliari hanno presentato un esposto al sostituto procuratore della Repubblica di Asti Aldo Tirone contro i medici dell'ospedale di Pavia: a settembre infatti il muratore era sottoposto ad un controllo al cuore nel nosocomio lombardo. Ma dopo l'esame di biopsia endomiocardica si era sentito male. Era entrato in coma, dopo due mesi era stato trasferito a Asti.

Vane le cure dei sanitari astigiani. Il muratore aveva dato qualche segno di miglioramento, ma venerdì le sue condizioni si sono aggravate. Franco Gomboso è morto.

L'uomo viveva a Mombercelli con la moglie Graziella (origi-



Franco Gomboso 39 anni morto all'ospedale di Asti dopo 4 mesi di coma

«Da qualche tempo Franco si sentiva stanco», ricorda la moglie, «aveva deciso di andare a Pavia, dove era stato operata la sorella, per un controllo. Ora non riesce a darsi pace: «Quando è partito bene, doveva semplicemente fare alcuni esami, poi è venuta la tragedia. Voglio soltanto che venga fatta luce sulla vicenda» aggiunge la donna tra le lacrime.

Domani nella camera mortuaria dell'ospedale di Asti si svolgerà l'autopsia. Il sospetto che l'esa necroscopico dovrà chiarire è quello di una «errata manovra» dei medici dell'ospedale di Pavia che eseguirono

l'analisi: infatti i sanitari potrebbero inavvertitamente aver causato una perforazione ventricolare al paziente.

Graziella Gomboso, già a settembre aveva richiesto la consulenza del legale nicese Gerardo Serra, fin dal momento in cui il marito, dopo essere stato sottoposto all'esame di biopsia endomiocardica, era entrato in coma. Erano nati infatti subito dubbi sul modo in cui i medici del Policlinico San Matteo avevano agito.

Ma, nella speranza che Franco si riprendesse, la donna aveva deciso di sopprimere. Ha assistito al marito fino all'ultimo. Ieri mattina, dopo il decesso, è stato presentato l'esposto. L'avvocato Serra chiarisce che il documento è stato inoltrato alla magistratura astigiana, ma i medici dell'ospedale di Asti nulla hanno a che vedere con i sospetti sulla morte di Franco Gomboso. L'inchiesta sarà sicuramente spostata a Pavia.

Enrica Cerrato Antonella Torra

## Domani i funerali dell'operaio morto a 41 anni

ASTI. Si svolgono domani alle 15 nella parrocchia di Sessant i funerali di Adriano Vola, 41 anni, l'operaio morto venerdì sera, stroncato da un infarto. La salma sarà poi composta nel cimitero di Asti.

Vola lavorava nel reparto montaggio della «Carrello» (ex Weber) e viveva in frazione Sessant 213 con la moglie e il piccolo Flavio, 6 anni.

Ieri Nadia Vola è rimasta a vegliare la salma del marito nella camera mortuaria. Sulle braccia ha graffi e lividi: i segni del disperato tentativo di salvare il marito. Erano insieme quando si è sentito male. C'era anche Flavio: erano andati nei boschi di Valmanera a raccogliere legna. Adriano è sceso in una scarpata, improvvisamente si è sentito male. Da tempo



Adriano Vola, 41 anni, morto per infarto venerdì, mentre lavorava in un bosco di Valmanera. Lascia la moglie e un bimbo di 6 anni

soffriva cuore: aveva avuto un infarto a 34 anni, un altro leggero attacco quest'estate. La donna ha tentato di riportarlo su dalla scarpata, inutilmente. È andata a cercare aiuto, il terreno molto scivoloso ha ostacolato i soccorsi: intervenuti anche i vigili del fuoco. Poi la corsa in ospedale. Ma per l'operaio non c'è stato nulla da fare.

(a. t.)

Donna di Tigliole

È condannata per truffa ad un anziano

ASTI. Aveva raggirato un pensionato con il trucco del pacco da consegnare al vicino di casa. Accusata di truffa, Marinella Gili, 47 anni, residente a Tigliole in strada Frattonorone, è stata condannata in pretura a sette anni di reclusione.

L'episodio che ha dato origine al dibattimento risale a scorso inverno.

La donna si era presentata nell'abitazione di un pensionato, Cellerio Enomondo, Elio Torchio, 84 anni, l'anziano è morto proprio tre giorni fa. Marinella Gili, con precedenti penali, aveva consegnato una busta di plastica al pensionato: «E per la sua vicina che non è in casa», aveva esclamato, «può darglielo lei». La donna si era fatta poi dare mille lire, il presunto valore della merce.

Al momento di consegnare la busta alla vicina di casa l'anziano si era accorto di essere rimasto vittima di un raggirio.

Ma «paio di giorni dopo la colf aveva riconosciuto per strada la truffatrice e l'aveva denunciata».

(r. gon.)

## LETTERE AL GIORNALE

Iscrizioni, si può fare l'autocertificazione

In risposta alla lettera «Quanto tempo perso per quell'iscrizione» pubblicata il 19 gennaio, si precisa: proprio per evitare inutili attese agli sportelli degli uffici, i cittadini sono stati informati, comunicati stampa e manifesti affissi in città, nelle sedi delle circoscrizioni frazionali e nelle scuole, della facoltà di ricorrere, ai sensi della legge 15/1968, all'autocertificazione.

Le direzioni didattiche provvedono a richiedere d'ufficio i certificati: per le prescrizioni alla 1ª elementare è possibile ritirare, insieme, i certificati di nascita e vaccinazione presso un unico «Stato Civile»; non è invece possibile predisporre anticipatamente i certificati per le prescrizioni alle materne in quanto, non trattandosi di scuola dell'obbligo, è impossibile conoscere preventivamente per quanti e quali bambini verrà chiesta l'iscrizione; all'atto della prescrizione è necessa-

rio produrre lo «stato familiare» dr. Paolo Marchisio, ufficio Stampa Comune di Asti

«Noi, le vere tangenti»

Maurizio Pugliese, firmandosi «per la Rete», pubblica sulla «Stampa» del 21 gennaio una lettera con la quale domanda ai socialisti astesi perché non chiedono ai cittadini astigiani per essere stati inconsapevoli complici di una amministrazione costantemente illegale. L'ammissione di «bontà» che i socialisti onesti ce ne sono autocritici, ed io aggiungo: più di quanto può immaginare, mi fa piacere e mi induce a respingere la sua richiesta stupida e provocatoria: nessuna amministrazione comunale (e provinciale) è mai stata illegale perché tutte democraticamente e legalmente elette. Forse il Pugliese vuol dire che sono stati commessi atti illeciti, ma allora è un'altra storia. Questo non deve, fortunatamente, stabilirlo Pugliese ma il tribunale. Il suo invito mi induce invece a considerare sempre valido il mio proposito di non abbandona-

nare la lotta politica che conduco da 50 anni, e cioè dal lontano 1943 per quegli ideali di socialismo democratico e riformista che furono i Turati, Matteotti, Saragat e Pertini; ad Asti da Annibale Vigna, Umberto Grilli e Umberto Calosso; cinquant'anni di dure lotte in nome e per un ideale di giustizia e libertà che hanno chiesto grossi sacrifici, impegno totale e, mi permetto di aggiungere, con onestà costante. È facile oggi dichiararsi antitotalitari. Se il Pugliese ritiene, come scrivo, che i socialisti onesti sono complici inconsapevoli di chi ha rubato, si sbagli di grosso, perché siamo noi i primi a essere stati colpiti, beffati, danneggiati, denigrati, vituperati in questi ultimi due anni, tanto da considerarci le prime vere vittime di tangenti, per cui sarebbe lecita la richiesta di risarcimento del danno morale subito da noi e Craxi i compari, per averci tradito e gabbellati.

Da una parte, chi per l'idea ha costantemente e onestamente lottato senza approfittare di una sola lira quando era facile arraffare, dall'altra la loro congrega affamata e devastatrice. Angelo Marchisio, dirigente psi

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**  
VERDE  
Asti: 593.345  
Nizza: 785.390  
Castiglione Cavour: 878.348  
Moncalvo: 955.333  
Montegrosso: 955.333  
**CROCE ROSSA**  
Asti: 217.883  
Canelli: 824.222  
Castello d'Annunzio: 401.388  
Castellinovo D.B.: (011) 98.78.468  
Cocconato: 907.503, 907.602  
Costigliole: 955.779  
Monastero Bormida: (0144) 88.290  
Moncalvo: 921.313  
Montegrosso: 953.175  
San Damiano: 978.910  
Villafranca: 943.777 - 943.081  
Villanova: 948.445 - 948.446

**POLIZIA** pronto interv. 113  
Asti: Questura 418.111  
Strada: Asti 212.356  
Nizza: 721.704  
Autostrada A21: (0131) 361.288

**GUARDIA MEDICA**  
353.558  
Calliano: 828.444  
Canelli: 832.525  
Castellinovo D.B.: (011) 98.76.489  
Cocconato: 907.503  
Costigliole: 961.414

**MONASTERO BORMIDA**: 88.048  
Montecarlo: 959.788  
Montegrosso: 83.283  
Nizza: 78.21  
Rocca d'Arazzo: 408.180  
San Damiano: 975.910  
Villafranca: 943.644  
Villanova: 948.555

**CARABINIERI** pronto interv. 112  
50.195  
Bubbiol (0144) 81.03  
Canelli: 833.653  
Castiglione Cavour: 878.161  
Castellinovo D.B.: (011) 98.78.152  
Castiglione: 955.656  
Moncalvo: 91.100  
Montegrosso: 953.095  
Nizza: 721.623  
San Damiano: 975.054  
Villanova: 948.033

**FARMACIE DI TURNO**  
Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 18,30 senza interruzione la farmacia San Domenico, Volta 29, tel. 271.721; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a richiesta) dietro presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia Barocchini, San 12, tel. 54.300  
Canelli: Fantuzzi, via G.B. Giuliani 1  
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre  
Nizza: Meri, via Carlo Alberto 44

## GLI APPUNTAMENTI

**ASTI**  
Culti funerari nell'antico Egitto  
«Culti funerari e devozione popolare nelle tombe di Deir el-Medina» è il tema dell'incontro sull'antico Egitto previsto per domani, alle 18, alla sala Pastrone del teatro Alfieri. L'iniziativa è proposta dall'Associazione astigiana Arte e Musei in collaborazione con altri enti. Interverrà l'esperto Tosi.

**MONBERCELLI**  
Stamane aperto il centro Avs  
Stamane funzioneranno i centri di raccolta comunale dell'Avs di Mombercelli e San Damiano. I donatori sono attesi dalle 8 alle 11,30.

**CASTELLINOV D.B.**  
Ai Becchi l'incontro coi giovani  
Oggi, al santuario dei Becchi, si svolgerà una giornata d'incontro con i giovani. Tema della festa è: «Quando il barca affonda. Capitani o marinai? Bene comune e partecipazione». Il programma prevede alle 9,30 una conversazione con il monsignor Fernando Charrier, vescovo di Alessandria. Dopo il pranzo, i lavori riprenderanno alle

14,30 la relazione del don Rizza, incaricato regionale salesiano per i problemi dell'emarginazione.

**MONCALVO**  
Si eleggerà la vittoria alla Sagre  
Oggi la Pro loco festeggerà la vittoria del «Super Trofeo» al Festival delle Sagre di Asti. Appuntamento alle 11 per il pranzo al bocconcino.

**ASTI**  
Dellepiante Manzoni  
Il salone di palazzo Ottolenghi ospiterà domani il primo degli incontri culturali '94 promossi dall'Istituto magistrale Monti. Il preside Renato Dellepiante interverrà alle 15 sul tema: «Poetica manzoniana del vero della lirica al romanzo». L'ingresso è libero.

**ASTI**  
Raccolta firme pro Mario Segni  
Dinanzi alle chiese di Asti e a Costigliole (portici di via Roma) Moncalvo (piazza Garibaldi), stamane i Popolari per la riforma raccoglieranno le firme a sostegno del Patto lanciato da Segni. Orario: 9/12,30.



## EMERGENZA MANCANO SOLO DUE GIORNI

Il Consorzio invita i sindaci a firmare le ordinanze sullo stoccaggio

# Rifiuti, ultime 48 ore per trovare la soluzione

ASTI. «Sindaci, firmate le ordinanze contingibili e urgenti sui centri provvisori di stoccaggio: questo l'invito contenuto in una lettera che il direttivo del Consorzio rifiuti astigiano ha inviato ai primi cittadini dell'Astigiano».

È un consiglio che vale probabilmente una nuova proroga regionale: l'ultima, emessa il 29 dicembre, scadrà domani sera.

Conferma Sandro Valenzano, componente del direttivo e sindaco di Castello d'Annone: «Perché il presidente della giunta piemontese, Gian Paolo Brizio, sia intenzionato a concedere una nuova autorizzazione a esportare i rifiuti solo per quei Comuni che entro domani firmeranno le ordinanze sui centri di stoccaggio».

I sindaci dovranno dunque emettere il provvedimento secondo quanto disposto dall'art. 12 del Dpr 915: un atto che i più firmeranno con l'amaro in bocca. Finora soltanto Asti ha dato avvio alla realizzazione di un deposito provvisorio di rifiuti (si trova in località Pomenzone, ai confini con Quarto).

La nuova autorizzazione regionale a conferire i rifiuti fuori provincia potrebbe durare alcune settimane (si parla di un periodo massimo di 30 giorni): il tempo necessario per consentire ai Comuni di realizzare i centri di stoccaggio nel proprio ambito territoriale oppure a livello di bacino.

Dove potrebbero essere esportati i rifiuti dell'Astigiano? Il «capitolo Beinasco» pare essere definitivamente chiuso: gli amministratori del Comune torinese ribadiscono con forza che l'impianto, cui già da tempo si denuncia l'impatto negativo sull'ambiente, non può continuare a ritirare i rifiuti astigiani. Tra l'altro la discarica torinese attende che gli amministratori astigiani realizzino al più presto il nuovo impianto consortile per poter conferire l'attuale carico di rifiuti (120 tonnellate al giorno per sette e mezzo) ricevuto dall'Astigiano.



Un momento del programma «Ambiente Italia» trasmesso su Raitre ieri pomeriggio da Valle Marina. C'è stato anche un collegamento diretto con il ministro dell'Ambiente Valdo Spini.

L'alternativa più probabile - a meno di un atto impositivo di Brizio su Beinasco - pare riguardare la discarica di Torino, in località Basse Stura, gestita dalla Municipalizzata cittadina. Altri Comuni, come quelli del Nord-Est Astigiano e Costigliole, sperano invece di potersi servire dell'inceneritore di VerCELLI, che ritira gli scarti a lire il chilo.

Venerdì pomeriggio si è riunito il direttivo consortile, di missione da due settimane: è stata decisa la convocazione di una seduta dell'assemblea, dopo le due degli ultimi quindici giorni. L'appuntamento è per il 17 di venerdì nel salone della Provincia. All'ordine del giorno la nomina del nuovo presidente, del suo vice e del direttivo. Si farà pure un aggiornamento dell'emergenza rifiuti alla luce degli ultimi eventi.

Nelle ultime ore è sfumata per i Comuni dell'Alto Astigiano (Castellonovo Don Bosco, Villanova, Buttigliera e dintorni), la possibilità di costituire un centro di stoccaggio intercomunale. «Ogni Comune andrà per conto suo - conferma Giorgio Musso, sindaco di Castellonovo - nella riunione di ve-

Giorgio Musso sindaco di Castellonovo don Bosco e Dionigi Accossato sindaco di Valfenora.

nerdi era non erano infatti riusciti a individuare un'area a servizio dell'intero bacino».

Di emergenza rifiuti si è parlato anche nell'incontro che, venerdì, Valfenora, ha messo a confronto il direttivo consortile con gli amministratori di Valfenora, Dusino San Michele, Villanova, Cisterna, Villafranca, Roatto e Tiglio. Il sindaco di Valfenora, Dionigi Accossato, ha spiegato di non poter mettere a disposizione dei Comuni vicini la discarica di località Pian della Guerra gestita insieme a Dusino. «È un piccolo impianto, che diverrebbe subito colmo se usato su larga scala - ha spiegato il primo cittadino - col risultato che anche Valfenora e Dusino si troverebbero a sapere dove mettere i rifiuti».

Ieri pomeriggio si è discusso dell'ingeneramento alla discarica di Valle Marina è comparsa

nel programma Raitre «Ambiente Italia». È tenuta un collegamento in diretta con l'impianto Valleandrea: dialogando a distanza col ministro dell'Ambiente Valdo Spini, Florio Chiusano, presidente del Comitato Nord Ovest, ha sollecitato il governo a stanziare fondi a favore della bonifica della falda, inquinata dai rifiuti tossico-nocivi.

«Ci date un aiuto a riportare il nostro territorio com'era una volta?», chiesto l'ambientalista a Spini.

Il presidente dimissionario del Consorzio, Ugo Bosio, ha ricordato che domani per l'Astigiano scatterà l'emergenza rifiuti: una scadenza che i sindaci dei 120 Comuni di Asti e provincia conoscono purtroppo a memoria.

Laura

## Valle Belbo

«Nuovo impianto entro un anno»

ROCCHETTA PALFÈA. Il progetto di raccolta differenziata «casalinga» del sindaco Enzo Barbero è stato presentato.

Nel salone della pro loco, gre- dai capifamiglia di Rocchetta, Barbero ha spiegato come, per non gravare troppo sui bilanci, occorre gettare nei cassonetti il possibile: «Vi chiedo un ritorno al passato. Usate i vostri rifiuti biologici nei campi, negli orti e nei giardini. Il resto smaltiremo il servizio di nettezza urbana, a costi inferiori del 70%».

Poi la sorpresa. Nonostante la cautela delle recenti dichiarazioni dei vertici del consorzio presieduto da Roberto Manno, il sindaco Rocchetta sembra le idee chiare: il Consorzio della Media Valle Belbo un progetto per smaltire definitivamente i rifiuti ce l'ha. È un impianto che può servire anche per 20-30 mila persone. Non inquinare e potrebbe abbassare i costi a 110 lire il chilogrammo. Formerebbe società per azioni mista, 51% all'Ente pubblico e 49% al privato. Stiamo studiando il bando di appalto.

È l'area dove dovrebbe sorgere lo stabilimento? «C'è - assicura Barbero - Per i costi si potrebbe attingere ai fondi Cee che l'Italia ha utilizzato pochissimo». E il tempo di realizzare dell'opera? «Poco più di un anno - dice il sindaco -. Molto meno del periodo previsto per lo stoccaggio. Dobbiamo averci subito. In una settimana chiederemo ai Comuni del consorzio di esprimersi e poi ci corsa a redarre un progetto da presentare in Regione. Non potranno dirci di no: non presentiamo parole, ma fatti». (r. s.)

## MORTE IN BREVE

**Furto nello studio di un geometra astigiano**

Furto in via Repubblica Astese nell'ufficio di un geometra, Gianfranco Arione, 34 anni. I ladri hanno rubato un computer, un telefono portatile, una calcolatrice ed un temperamatite elettrico. (r. gon.)

**Astigiano al «Olimpiade del casalingo»**

È l'astigiano «casalingo» ideale, ma non c'è speranza per un'eventuale donna in carriera che, conquistata dalla sua versatilità, contasse di appropriarsene: Fabio Vardaro, 31 anni, guardia giurata, già «casalingo». Chissà, forse anche grazie ai consigli di sua moglie, ha superato con sicurezza le prove di cucina, cucito e stiro dell'«Olimpiade del casalingo», una curiosa gara itinerante che venerdì sera ha fatto tappa alla discoteca Kennedy di Spigno. Solo un secondo posto per Domenico Petruzzella, di Asti, 22 anni, falegname, emozionato nel raccomandare un calzino. Terzo il torinese Giorgio Bagnasco, 22 anni. Fabio Vardaro ora parteciperà, con altri 11 prescelti nelle selezioni regionali, alla finale di Rimini, in programma domenica 30 alla discoteca «Paradiso» di Rimini.

**Mutato per aver scagliato una panca contro i vetri**

In un momento di rabbia aveva lanciato una panca contro i vetri degli uffici comunali di palazzo Ottolenghi. Processato in pretura con l'accusa di danneggiamento, Paolo Cuiotto, 54 anni, di Asti, ha patteggiato 15 giorni di reclusione sostituiti da una multa di 375 mila lire. (r. gon.)

**Il 25 gennaio è il Consiglio comunale**

Tredici punti all'ordine del giorno nella seduta del Consiglio comunale fissata per martedì 25 gennaio. Tra gli altri l'approvazione del piano finanziario per i lavori di costruzione di una fabbriata da adibire a spogliatoio, la convenzione per il tra i Comuni di Ferrero, Valfenora, Dusino e Michele per l'esercizio del servizio pubblico di trasporto, l'assicurazione per amministratori, segretari e dipendenti comunali. (m. t.)

## CANALI

**Un tratto di via Giuliani intitolato a Dante Bocchino**

Un'altra strada cittadina verrà intitolata ad un imprenditore vinicolo caneloso. Lo ha deciso la giunta comunale. È via Giuliani. Il celebre «cantista» dovrà «cedere» parte della strada a lui intitolata (dal numero civico al 56) al commendatore Lazzaro Dante Bocchino (1898-1968). L'industriale fu per oltre trent'anni titolare della distilleria che porta il suo nome, assunse la gestione dello stabilimento (situato proprio di via Giuliani) nel '37 e fu l'artefice di un museo della distillazione che si può ammirare nelle cantine della distilleria Bocchino. (r. s.)

## VIA NOTTE

**La sede dell'Onav all'istituto agrario**

L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino) ha spostato la propria «sede» dal Mini Motel di Valterza all'istituto per l'Agricoltura a Viatosto. L'Onav organizza una serie di incontri il primo dei quali si svolgerà il 31 gennaio, alle 11: si parlerà di «Confronto tra vini invecchiati scartati e non». (l. n.)

**Si premiano i presepi allestiti alla Casa di riposo**

Domenica 23 gennaio alle 15 alla Casa di Riposo «Città di Asti» si festeggerà il terzo compleanno del mensile «La voce» che viene redatto alla Casa di riposo. Verranno premiati anche i presepi che erano stati allestiti nei reparti per Natale. (r. s.)

Presentata la rassegna enogastronomica cui partecipano le Pro loco

## A tavola al castello di Costigliole

Cene e pranzi, ma anche arte, foto e artigianato

COSTIGLIOLE. Arte e gastronomia saranno di scena al castello dal 5 febbraio al 27 marzo: si presenta così, un cocktail di manifestazioni piemontesi e mostre di pittura e fotografia. La quarta edizione della «Pro loco» castello, rassegna dal collaudato successo lottomila presenze lo scorso anno, organizzata da Comune, Provincia, Camera e Commercio e

Cassa di Risparmio di Asti.

La rassegna è stata presentata venerdì pomeriggio dal sindaco Luigi Solaro e dall'assessore alle manifestazioni Alfredo Capello. «Quest'anno più che mai - hanno detto gli amministratori - questi appuntamenti devono essere portatori di un messaggio positivo, dopo i momenti difficili che la provincia astigiana ha attraversato». Il

concetto è stato ribadito dall'assessore all'agricoltura Giuseppe Fassino: «Per la nota vincendo giudiziario, spesso l'Astigiano è stato dipinto a fosche tinte, con una inevitabile caduta d'immagine. Saranno le rassegne come questa a far risalire la china alla nostra provincia».

L'esordio è fissato per il 5 e 6 febbraio: la Pro loco di Castellonovo, vincitrice dello scorso anno. Piatto d'argento. Il 12 e 13 febbraio è la volta di Agliano, il 19 e 20 tocca ad Azzano mentre la serata del 26 e il pranzo della domenica 27 sono affidate a Castagnole Monferrato. Nizza sarà di scena il 5 e 6 marzo, il 12 e 13 sarà San Marzano Oliveto a presentare i piatti tipici ed il 19 e 20 marzo toccherà a Grana. Per il gran finale (26 e 27 marzo) scenderà in campo la Pro loco ospitata in campo la Pro loco di Costigliole. Le cene e i pranzi costano mille lire, vini doc compresi: un prezzo contenuto per gli astigiani come il ministero di cui, lo stinco di vitello al forno, gli agnolotti o lo stufato d'asino, bolliti misti ed accattivanti dessert tradizionali. Una giuria valuterà i migliori menù, in rapporto al servizio ed alla cortesia ed il vincitore sarà assegnato il Piatto d'argento.

Per cercare di organizzare al meglio le «buffate» è necessaria la prenotazione: si può telefonare al Comune di Costigliole nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16,30. Il martedì e venerdì dalle 11 alle 13. Ad ogni giornata di festa è abbinata una mostra: espongono Massimo Testa, Marilena Dalmino, Gianfranco Asveri ed Anna Beccaris, i fotografi dell'A.c.f.a. e Giorgio Paparella, i maestri artigiani Pietro Rolle, Francesco Mancini e Mario Mensio.

Enrica Cerrato

## SONDAGGIO PANETTIERI



## Si farà festa a Costigliole

Un brindisi, in grandi feste per festeggiare la famiglia Peletto di Cisterna ha accolto così la notizia del primo posto nella graduatoria del sondaggio per il miglior panettiere, promosso da «La Stampa». Per la panetteria Peletto sono arrivati 4712 tagliandi sul totale di 56.668. Ora si prepara la grande festa che si terrà il 6 febbraio nel castello di Costigliole: quell'occasione ai primi trenta panettieri classificati, verrà consegnata una targa; pergamena e partecipazione a tutti gli altri.

**SAI** SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE  
RICERCA  
**CONSULENTI ASSICURATIVI**  
(PER LA ZONA DI ASTI E PROVINCIA)  
I candidati sono giovani dinamici, diplomati, di età non superiore a 28 anni, residenti da almeno qualche anno nell'area di riferimento, con spiccata inclinazione alla gestione dei rapporti interpersonali e forti motivazioni di sviluppo professionale. I prescelti saranno assunti con contratto di formazione lavoro, alla diretta dipendenza della Società, con retribuzione costituita da una parte variabile, legata ai risultati commerciali conseguiti.  
Lo SAI è in grado di fornire agli elementi più determinati nel raggiungimento degli obiettivi di vendita ottime opportunità di carriera già ai primi anni di attività.  
Si può inviare dettagliato curriculum vitae a:  
SAI - Operativa R.O.  
SAI - Personale  
Corso 51 - TORINO

**F.LLI DEZZANI**

Questa settimana auguri a...

**DOMENICA 23** Onomastici: Emergenza. Compleanni: Marco Cavallo, commerciante; Barbara Cascio, agente di viaggio; Chiara Dusio, casalinga; Enzo Armando, giornalista pubblicista; Fernanda Astorri Nosengo, casalinga; Leandrina Alessio, casalinga.

**LUNEDÌ 24** Onomastici: Francesco. Compleanni: Marisa Bosia, impiegata.

**MARTEDÌ 25** Onomastici: Paolo, Davide. Compleanni: Piera Medica, archivistica; Luciana, presidente Pro loco Castello d'Annone; Maurizio Appendino, artigiano; Chiara Rainero, insegnante; Arturo Masengo, commerciante.

**LA STAMPA**  
ogni venerdì  
**tutto dove**  
settimanale dei viaggi e della buona tavola

STUDIO ARREDAMENTO D'INTERNI  
TENDE DA SOLE  
CONFEZIONI TENDAGGI  
STOFFE PER ARREDAMENTO  
TAPPETI

**MERCOLEDÌ 26** Onomastici: Tito, Timoteo. Compleanni: Giovanni Chittino, geom.; Franco Giordano, geom.; Gianni Truffa, giornalista pubbl.; Flavio Macagno, geom.; Capozzoli Alessandro, comm.; Roberta Bianchini, ins. ist. «Castigliano», Asti; Teresa Maria Tajana Soracco, casalinga.

**GIOVEDÌ 27** Onomastici: Angela. Compleanni: Ernestina Mondino, geom.; Claudia Alessio, studentessa universitaria.

**VENERDÌ** Onomastici: Valerio, Tommaso, Giuliano. Compleanni: Luigi Marinetti, commerciante; S. Damiano; Liliana Bonelli Melotti, consulente del lavoro; Carlo Corralo, giornalista, sindaco Portacomaro; Massimo Gianoglio, campione tennis tavolo; Giuseppe Audenino, impresario edile, Villa; Bruno Brignolo, tecnico Coldiretti; Paola Alciati, casalinga; Vigliani; Grazia Contini, agente immobiliare, Villanova; Giovanni Giolito, geom.; Giovanni Pio, insegnante liceo scientifico, Asti.

**SABATO 28** Onomastici: Costanzo. Compleanni: Maria Dezzani, impiegata; Canelli; Mario Guidotti, impiegato tecnico.

**ASTI**

CORSO TORINO N. 217/219 - TEL. (0141) 215.777



# DAI SALMI AL SALMÌ

Dall'umile convento una preziosa ricetta.



## SALMÌ ALLA MANIERA DEI FRATI BERNARDI

(Dall'Almanacco dei ghiottoni)

### Ingredienti

Quattro beccaccini, quattro limoni, sale bianco, polvere di spezie fine, senape, mezzo bichiere di vino bianco.

### Esecuzione

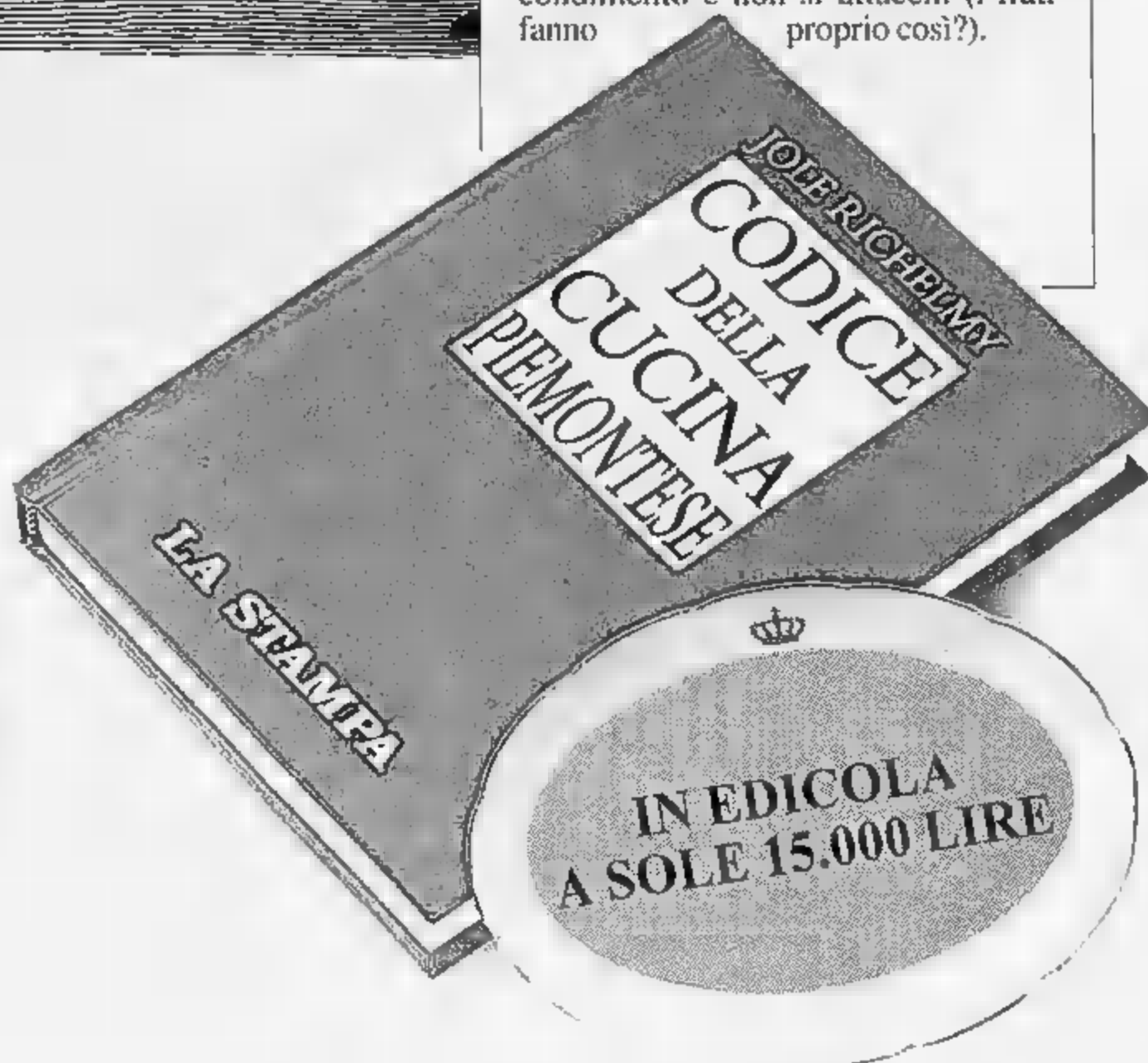
Prendere quattro beccaccini arrostiti allo spiedo e cotti poco e dividerli secondo le regole; successivamente si tagliano in due le ali, le cosce, lo stomaco e il groppone. Collocare questi pezzi, in ordine, in un vassoio. Nel piatto in cui è stata operata la dissezione (deve essere d'argento), schiacciare i fegati e l'interno degli uccelli. Si sprema il succo di quattro limoni, si affetta minutamente la scorza di uno solo. Si apparecchiano poi su questo le membra scaldate e messe da parte, si condiscono con alcuni pizzicotti di sale bianco e di polvere di spezie fine, due cucchiaini di ottima senape ■ un mezzo bichiere di vino bianco. Collocare il piatto sopra uno scaldino a spirito e badare che ogni pezzo s'inzuppi nel condimento e non si attacchi (i frati fanno proprio così?).

## CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine  
dedicato alla cucina piemontese.

356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la rievocazione di tutto un mondo. Portate sontuose, segreti di mitici cuochi, menu dei pranzi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della semplice, gustosa tradizione contadina: il vecchio Piemonte a tavola. Ora può rivivere, così com'era, nelle vostre case, tra antiche fragranze. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.

Un'iniziativa editoriale  
**LA STAMPA**











**D**OPO la rassegna delle dieci discoteche più votate nel referendum de «La Stampa» oggi l'attenzione è rivolta ai dj entrati nella «Top Ten». Una classifica tutta maschile, il popolo della notte infatti questa volta non ha preso in considerazione il gentil sesso.

Sono ben 194.861 i voti racimolati dai dieci dj. Ogni uno dalle loro posizioni hanno incitato i fans a mandare tagliandi e il popolo della notte non si è fatto pregare.

Il merito di una discoteca «funziona» è in gran parte loro, sempre aggiornati sulle ultime novità musicali, attenti alle mode e soprattutto a gusti. Parte più difficile comunque resta l'abilità di coinvolgere il pubblico, farlo scatenare sulla pista, insomma divertirlo. Sicuramente i magnifici dieci possiedono tutte queste abilità, visto il successo che hanno riscosso.

Molti di loro già da anni, grazie alla festa organizzata l'8 giugno scorso al «Crazy Boy» di Centallo. Quella sera per alcuni è stata molto importante, siamo cimentati al campionato, abbiamo ballato insieme, ci siamo anche confrontati musicalmente e discusso sui vari problemi del nostro lavoro, ricorda qualcuno.

La prossima occasione di incontrarsi si farà insieme arriverà con la mega festa del «Cubo», già attesissima da molti.

Ma cosa sognano i dieci dj più bravi del Piemonte e della Valle d'Aosta? Quali sono le loro ambizioni e come hanno vissuto la sfida «Top dance». Ecco, per ognuno di loro, una breve scheda.

## Primo posto, il re è lui

### Vittorio spopola a Centallo scegliendo dischi al Crazy Boy

**CENTALLIO.** Una serata tutta dedicata a Vittorio quella che si prepara a vivere il «Crazy Boy». Il dj più votato della «Top dance» trascorrerà ancora una notte attorniato dai fans e dai suoi numerosi aficionados per festeggiare la conquista dell'ambito titolo.

«Era giusto che vincessero lui», spiegano le colleghe Grazia e Aurora. «È bravo ma soprattutto simpatico. Nella passata edizione Stefano De Gregori ha vinto il merito è anche di Vittorio, che lo ha aiutato a raccogliere voti».

Vittorio è arrivato in provincia di Cuneo, circa cinque anni fa, dopo aver lavorato in alcune radio. Negli Anni Novanta approda al «Crazy Boy» dove incontra Pino Chivassà, titolare del locale. «Siamo diventati amici», spiega Vittorio. «Crazy lavoro da circa due anni e devo ammettere che mi sono sempre trovato bene sia con i colleghi, sia i ragazzi che ogni settimana prendono d'assalto il locale. Qui arrivano anche dal Torinese».

Sorridente e affabile Vittorio è simpatico proprio a tutti anche alle persone meno giovani a quelle per intenderci che alla discoteca, preferiscono la sua liscia. Sono soprattutto loro che hanno votato Vittorio. «Prima scatenarsi sulle note



Vittorio, detto «VictorCrazy»

di qualche orchestrina romagnola», spiega il personale della discoteca - passavano alla cassa e mollavano pacchi di tagliandi».

Nonostante il successo riscosso in discoteca Vittorio continua a coltivare un sogno, quello di poter nuovamente lavorare in una radio. Sogno che molto probabilmente si avvererà prossimamente.

## E' la medaglia d'argento

### Luca Attucci, il più amato dal popolo della Valle d'Aosta

**AOSTA.** Luca Attucci si riconferma il dee-jay valdostano più amato «popolo della notte». Anche la seconda edizione del Top dance Valle d'Aosta ha avuto come protagonista incontrastato il disc-jockey discoteca «Ghibli» di Aosta. Con mila 337 voti (11 mila 766 in più della prima edizione del referendum de «La Stampa») Luca Attucci ha mantenuto il suo status di dee-jay preferito dai valdostani conquistato nella prima edizione del Top dance.

Primo nella graduatoria regionale, il dee-jay del «Ghibli» ha fatto «furor» anche nella classifica generale dei disc-jockey, piazzandosi al secondo posto. Un risultato inaspettato, ma sicuramente meritato. Mentre nella prima edizione del concorso poteva contare sui tagliandi provenienti dalla «Niche» di Pila, dove il sabato trascina tutti in pista con il «maranza show», per il Top dance numero due Luca aveva «esultato» tagliando dei fans «Ghibli». Fans che l'hanno subito sostenuto e premiato alla grande.

Nato sotto il segno del Cancro, Luca Attucci compirà 27 anni a luglio. La sua vita tra dischi, microfoni e mixer è cominciata nel 1982, quando la sua voce animava i programmi di Radio Reporter, la quale



Luca Attucci al secondo posto

è cora programmatore locale. Nove anni fa abbandonava la radio e lanciava nel mondo della «febbre del sabato sera»: dj free-lance in numerosi locali da ballo, fino all'arrivo al «Ghibli». Ora sta preparando con i promotori e il nuovo direttore artistico del «Ghibli» la mega festa per il Top dance e preannuncia grandi programmi per il futuro.

## Sul podio al terzo posto

### Andy Crowd e Max, senza gelosie «siamo contenti del risultato»

**GAVI.** C'è traccia di gelosie tra Andy Crowd e Max, la coppia più bella di Top Dance: perfettamente intercambiabili alla consolle del Proxima, hanno affrontato il referendum de «La Stampa» con il giusto spirito.

Alla fine, anche se qualche speranza di vittoria potranno averla covata, erano contentissimi del risultato raggiunto. «Onore al Cubo e al suo dee-jay», commenta sportivamente Andy. «Confesso che mi aspettavo il loro grande sprint».

Per Andrea Lomborizio (questo il suo vero nome) la seconda edizione di Top Dance è stata comunque un successo: alla prima esperienza le sue ambizioni erano limitate alla suprema nella classifica dell'Alessandrino, questa volta è protagonista assoluto fino all'ultimo. «Quest'anno - conclude - abbiamo neppure avuto il problema della propaganda: i nostri sostenitori sapevano già tutto».

Per «Max», ossia Massimo Moro, Top Dance era novità assoluta: «Incredibile la soddisfazione di vedersi offrire buste piene di tagliandi - commenta divertito - Un giorno una signora che collezionava quadri ha telefonato in discoteca e per la sera ci siamo dati appuntamento a un semaforo».



Andy Crowd del «Proxima»

Techno abbastanza «spicchiato» e successi del «Morgano» sono i cavalli di battaglia del duo Andy & Max. Il coreografo del polo nell'uovo, il primo è un «fissato» delle novità, mentre Max (se l'atmosfera lo consente) concede tanto un tuffo negli Anni 80: ma al sabato non si sgarra, per i giovanissimi il revival è tabù.

## Quarto

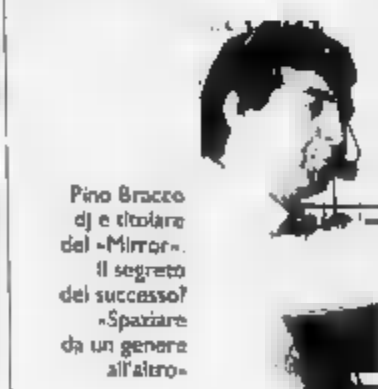
### E' Raffy del «Mirage»



**ARONA.** Due passi in meno dell'anno scorso, quando si era classificato al secondo posto, ad una manciata di schede dal trionfo. Eppure Raffy, offuscato decimo del «Mirage» di Arona non sembra farne un dramma. «E perché dovrei? Invece sono entusiasta - commenta l'occhialuto animatore della «Sala blu del Lago Maggiore» - essere il quarto disc-jockey di Piemonte e Valle d'Aosta è comunque un risultato che mi soddisfa». Il «ragazzo di anni, capelli corti, sorriso smagliante, ringrazia chi ha votato per lui e dà l'appuntamento al «Mirage» già stesera e nelle prossime nottate per brindare al suo onorevole piazzamento. Intanto, ieri sera, Raffy ha ricevuto i complimenti di «collega», Marco Baldini, animatore del network milanese «Radio DeeJay», ospite della serata giovane nella discoteca di Arona.

## Quinto

### Pino del Mirror di Marsaglia



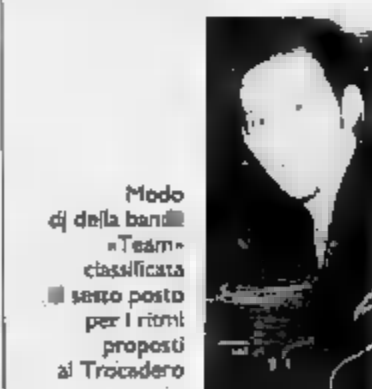
**MARSAGLIA.** Lo si potrebbe definire il dj in giacca e cravatta. Pino infatti ogni settimana presenta i suoi fans con un «look» impeccabile. Oltre a Pino Bracco è anche il titolare del «Mirror».

Il segreto di tanto successo? «Mi piace spaziare tra i vari generi musicali, proprio per acccontentare tutti i gusti, anche se ormai conoscendo i clienti - spiega - Brevi incursioni quindi nel revival, qualche pezzo rock e soprattutto i successi più ballati del momento».

E tra un brano e l'altro mancano i colpi di scena, ecco Pino saltare sulla consolle di Marsaglia e incitare i ragazzi, oppure scendere in pista a ballare con loro. Pino ogni settimana è coadiuvato da alcune simpatiche animatrici, tra queste spicca la moglie Graziella.

## Sesti

### I deeJay Team del Trocadero



**DOMODOSSOLA.** Da conduttori radiofonici a deeJay del «Trocadero» di Domodossola. Si tratta del «DeeJay Team»: sotto questa sigla si celano i nomi Stefano Venturo, Modo, Fabio, Maurizio e Dennis, cinque «under 28». Avevano cominciato via etere, poi hanno varcato le soglie del «Trocadero» e ci sono rimasti. «Ci siamo chiamati così perché nella prima Top Dance avevamo notato che la gente votava per ognuno di noi e alla fine i voti andavano dispersi. Così, si è deciso di formare questo gruppo, e le preferenze sono unite». Secondo posto in provincia, sesto in Piemonte-Valle d'Aosta. Per il «DJ Team» è un bel risultato. Ma Vittorio Rubaglia, «patron» del mitico «Trocadero», non dimentica l'aiuto degli amanti del liscio: «Sono stati loro a votarci, hanno imparato a conoscerci negli intermezzi tra mazurka o un valzer».

## Settimo

### Fabio Zappa del «Raptus»

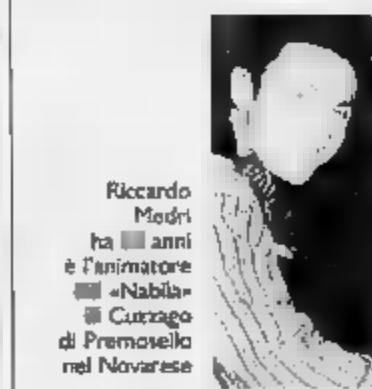


**DILOTT'ANNI** nato all'ombra di San Giorgio Fabio ha coltivato fin da piccolo il sogno d'essere dj.

**OZZANO.** Per un deeJay osordiente come Fabio Zappa è quasi un sogno entrare nei «top ten» del Piemonte. Diciott'anni, nato all'ombra del medioevale castello di San Giorgio Monferato, Fabio ha coltivato fin da piccolo l'aspirazione di cimentarsi in quest'attività. Al Raptus di Ozzano è arrivato due mesi fa, dopo un duro tirocinio estivo con il Music System, una videodiscoteca viaggiante che riempie di giovani le piazze dei paesi. Beppe Benso, un perfezionista, gli ha insegnato i trucchi: mixer, la tattica di saper attendere prima di sfoderare, a suon di decibel, il pezzo del momento. Jovanotti e Albertino sono i primi ispiratori. Fabio: «Il primo è il mio idolo da sempre - confessa - e più che mai da quando mi è convertito a rap». È breve rap, è pratica, è innno alle discoteche, lo ha composito anche Fabio base Jovanotti.

## Ottavo

### Riccardo Medri del Nabila

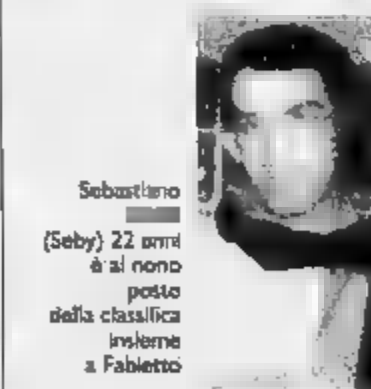


**CUZZAGO DI PREMOSELLO.** Signori, giù il cappello, luci puntate sul «pro!» Per lui il mixer ha segreti, passa dalla techno, all'acid al trance senza alcuna difficoltà. Siamo parlando di Riccardo Medri, 30 anni o giù di lì, l'unico deeJay professionista dell'Alto Novarese, ribattezzato «mago della consolle».

Grande animatore «by night» del «Nabila» di Cuzzago di Premosello, Medri si è classificato all'ottavo posto della classifica riservata ai disc-jockey. Nel curriculum figurano anche esperienze nei locali più in voga di Svizzera, Austria e altre nazioni europee. Ultimamente «Ricky» ha collaborato pure per il network «VideoMusic», tra i conduttori di «Afterhour», un agile rotocalco d'informazione musicale, tra «bit», dischi, videoclip, i sound più ballati, le nuove tendenze italiane e straniere.

## Noni

### Seby e Fabio dj allo Sporting



**ASTI.** Sebastiano Abela, 22 anni, e Fabio Pasciuta, 18 anni, in arte Seby e Fabbietto, hanno totalizzato 7773, conquistando il posto nella classifica generale disc-jockey (stessa posizione in graduatoria per lo Sporting Club, la discoteca dove lavorano).

«Per festeggiare? Improvviserò, come ogni dj che si rispetti» esordisce Fabio, un futuro da professionista. «Faccio questo lavoro da quattro anni - continua - e poi anche fuori dai confini astigiani. Spero di continuare. Perché mi hanno votato? Sarà per lo «trunco», il genere che privilegio. Sebastiano Abela, dopo la licenza media, ha iniziato a lavorare (ora è idraulico impiantista). Fa il dj da un paio di anni, sacrificando il tempo libero. «Ne vale la pena» - sostengono Seby e Fabbietto - con il sondaggio adesso siamo anche più famosi».

## Decimo

### Armando, pirata del «Sandokan»



**GRAVELLONA TOCE.** Capelli perennemente raccolti in un foulard modello «Morgano la pirata», orecchini, sguardo tenebroso. Ama scendere dalla consolle a ballare in pista con il «popolo della notte». Indossare giubbotti e maglietta del look forte. Sono i segni caratteristici di Armando Bagnoli, al secolo semplicemente Armando, disc-jockey della megadiscoteca «Sandokan» di Gravello. Con i suoi 7361 voti, Armando è piazzato al decimo posto, centrando quindi la «Top Ten». I suoi fans e quelli di «Digital Reverse», la sua scuderia, non lo hanno dimenticato. Armando è un trascinatore. Chi non lo ricorda alla festa del «Crazy Boy» dell'anno scorso, quando diede una scossa alla serata invitando il pubblico a scatenarsi nelle danze? Taciturno nella vita, pirotecnico sul lavoro, Armando, «tigrotto» del Sandokan.



Domani sera sul palcoscenico del Comunale di Moncalvo. Biglietti a 25 mila lire

# Ecco il «Circolo» di Calindri

## Commedia inglese per l'attore ottantenne

**MONCALVO.** Dopo un mese di pausa, la prosa (anzi la commedia) torna sul palcoscenico del Comunale di Moncalvo. Domani sera (inizio alle 21) sul palcoscenico del Comunale di Moncalvo. Biglietti a 25 mila lire

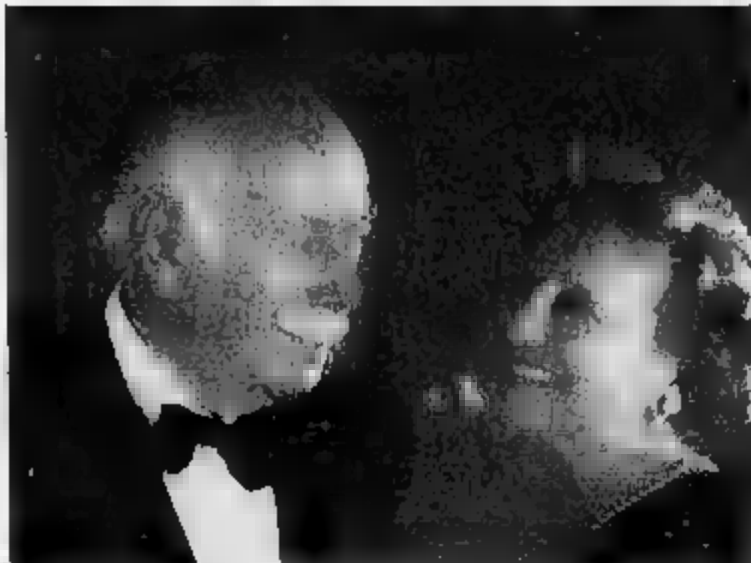
Comunale con una delle coppie più prestigiose del teatro italiano Calindri-Feldmann. Presenteranno «Circolo», una commedia dell'inglese William Somerset Maugham.

È la prima volta che l'ottantenne Ernesto Calindri calca le scene del teatro almanico e la crescente richiesta di biglietti in prevendita è sintomo di una presenza gradita e molto attesa, per un attore dotato di humor garbato e di tratto elegante, che può vantare più di sessant'anni di palcoscenico.

«Circolo», rappresentata per la prima volta a Londra nel 1921 e replicata per sei mesi, venne salutata e apprezzata la più riuscita tra le commedie di Somerset Maugham.

ancora oggi è considerata tra le sue migliori. L'autore vi disegna un quadro ironico dei problemi riguardanti il matrimonio e il divorzio, seguendo il dibattito periodico in cui fu scritto il testo, attraverso le vicende di due coppie: una giovane ed una anziana, unite tra loro da legami di parentela e di destino simile.

Il commediografo anglosassone descrive l'esperienza degli altri, soprattutto in amore, non sia stato un insegnamento per nessuno: la vita



Ernesto Calindri a Moncalvo in «Circolo», dell'inglese William Somerset Maugham

ta compie inesorabilmente il suo ciclo e è unica per ogni essere umano.

Somerset Maugham, morto nel '75, alla veneranda età di 101 anni, prolifico e fortunato romanziere-commediografo, è considerato il più cosmopolita degli scrittori inglesi contemporanei. Il suo raffinato e ironico ha sempre trovato la simpatia e il successo tra il pubblico e i critici.

La commedia di Somerset Maugham possono vantare un felice intuito teatrale, un dialo-

go vivo e spontaneo, uno spirito paradossale e brillante, fantasia fervida collegata a una sottile e acuta capacità di analizzare criticamente i comportamenti della buona società inglese.

La stagione di prosa del Comunale proseguirà il 26 febbraio, con «Signor Novcentos», che porterà l'apprezzato comico Lello Arena per la prima volta sul palcoscenico del teatro moncalvese. Il costo dei biglietti è di 25 mila lire per i primi posti e 20 mila per i secondi.

[L.R. m.]

### Politeama

Una farsa del '400

**ASTI.** La compagnia «Arcobaleno» teatro di Varese approda al Politeama domani sera. Il gruppo diretto da Silvia Donadoni presenta la ultima produzione: «La farsa di Mal-Pathelin». Un'opera molto divertente, un atto unico francese, tradotto e diretto da Silvia Donadoni. È una commedia anteriore al 1489, cui Moliere attinse a piene mani per il suo capolavoro: «Il malato immaginario». In scena, a vestire i panni di Pathelin, astuto avvocato senza più cause, ma dotato di grande abilità nell'arte dell'inganno, è Sergio Stefani. Stefani Nali lo spelleggia nel ruolo della moglie Guglielmina. Completano il cast: Stefano Cicuto, Mario Dorio, Massimiliano Petrangeli, Scena di Massimo Barilli, luci a cura di Luigi Stoico, i costumi tardo-medievali sono di Francesca Pionti.

La rappresentazione inizia alle 21. Ingresso 5 mila lire.

[a. t.]

### Revigliasco

Si apre con Don Pero

**REVIGLIASCO.** La commedia brillante «Don Pero c'hai pensa chiel» la terza edizione della rassegna teatrale ideata e organizzata dal Comune.

L'appuntamento per questa sera alle 21 nella Sala delle feste, al primo piano del Municipio. Lo spettacolo, scritto da Alberto Rossini, verrà interpretato da «I Commedianti della Ciligia» di Revigliasco di Marello.

L'ingresso è libero. [m. t.]

### GIORNO E NOTTE

#### INCONTRO

Asiti: si presenta il

Domani, il circolo culturale San Secondo, in via Carducci 24, si svolgerà un incontro per spiegare la finalità della Sisc, l'Associazione artistica e culturale «Swiss International Arts e cultura». Inizio alle 20,30. Ingresso libero a tutti.

#### CASSINASCIO

Tutto sugli «Smiths»

Stasera alla birreria «Il Malteser» di Cassinascio prosegue l'indottrinamento musicale con Roberto Rivetti che parlerà degli «Smiths», delle «cult bands» dell'inizio Anni '90. Ingresso libero, si inizia alle 21,30.

#### ITALIANO

Suona Sentino Rocchetti

Symbol di Vigliano, complesso Sentino Rocchetti. Prenotazioni 952.132.

#### ASTI

Massimo Modugno a Radio Uno

Domani, lunedì, dalle 17 alle 17,30, il cantante Massimo Modu-

gno, figlio di Domenico, sarà intervistato in diretta da Antonello Catalano sulle frequenze di Radio Uno (97.100 MHz). Il giovane artista presenterà l'album «Delfino». Nelle prossime puntate della trasmissione parleranno anche Daniela Amario e Liverani.

#### MAIO UNICO

A Canelli e Valfenera

Questa sera ancora liscio al Gazebo di Canelli (viale Risorgimento). Si esibiranno i «Melodici». Prenotare al 923.118. Ingressi a 10 mila lire. Ballo liscio, anche alla «Rosa dei venti» Valfenera. Il gruppo «I Capricci». Prenotazioni al 923.118.

#### ASTI

Ultimi giorni per iscriversi ai

di canto e di ballo popolare organizzati dalle Acli Asti con il Comune di cultura popolare di Torino. Si terranno alla sala della Fontana in via Arò 52 ogni mercoledì sera. Per adesioni (quota 160 mila lire) rivolgersi allo sportello «Piazza d'Incontro» in via Fontana 8, (tel. 355.184), o Acli in via Cavour 77 (tel. 556.827).

### ARTE E DINTORNI

#### COSTIGLIOLE

Arte e gastronomia

Partirà la settimana prossima, a Costigliole, nell'antico castello, la rassegna delle Pro-loco, abbinata a numerose mostre d'arte. Nei suggestivi saloni si alterneranno pittori, scultori e grafici.

#### LA GIOSTRA

Grafica d'autore

Alla galleria «La giostra», via Verdi 34, mostra di grafica d'autore, che durerà fino al 24 febbraio. Un'occasione per acquistare firme note a prezzi modici. La grafica non è la parate povera della pittura, ma un mezzo di espressione che gioca le sue potenzialità attraverso una grande fantasia. Alcuni degli autori presenti in mostra sono: Tamburini, Migneco, Tovez, Treccani, Paulucci, Morando, Basso, Sasso e Murer. (Tutti i giorni dalle 16 alle 20).

#### TEATRO ALFIERI

Le foto di D'Orsi

Nel foyer del teatro Alfieri, fino al 24 febbraio, si può visitare la mostra di Luigi D'Orsi, fotografo, presidente onorario Fotoclub

Way-Assauto. La mostra ha per titolo «Una fotogramma lungo trent'anni, sfogliando le emozioni». D'Orsi fotografo da tre decenni e ha voluto presentare agli amici e al pubblico astigiano il frutto del suo lavoro. Attento ai problemi sociali e a quelli dell'ambiente, non disdegna la foto artistica. Usa il colore e il bianco e nero, ottenendo immagini di grande efficacia. La mostra è visitabile durante l'orario delle proiezioni cinematografiche.

**PITTURAMOBILE**  
Allo «Studio creativo» Rossana Turri, via S. Martino, esposti mobili decorati a mano dall'estro-artistica astigiana.

#### CANELLI

La finestrella

In attesa di allestire la mostra dei bozzetti di Massimo Paterna, il pittore che ha dipinto il murale di via Alfieri a Canelli, la galleria «La finestrella» presenta una collettiva di novecentisti italiani. Nella rassegna ci sono opere di Oreste Scaglione, Ermanno Politi, Erma Zago, Lido Ajmone, Vitaliano

a cura di Armando Brignolo

Grasola, Benedetto Ghivarello, Luciano e altri. (Pino ai primi di febbraio, 10-12/16-19,30).

#### IL PLATANO

Collettiva di maestri

Anche la galleria «Il platano», corso Alfieri 253, presenta fino al 31 gennaio, una collettiva di grafica. Tra i fogli impressi dal più grande maestro italiano, ci sono anche alcune sculture di Messina e Onetti. Di grande pregio sono le 7 incisioni di Marino Marini, che l'artista ha realizzato durante uno dei tanti soggiorni parigini. Altre opere di: Marloti, Vespi-guini, Soffiantino, Bozzetti, De Chirico, Greco, Donna. (10-12/16-19,30).

#### RIDOS

Grandi firme

La galleria «Eidos», via Garatti 18, ospita una rassegna di grandi maestri. Opere di Guttuso, Fontana, Cantatore, Ferverelli, Fiume, Dova, Grosz. La mostra dura fino al 31 gennaio, per lasciare posto alla personale di Vasco Bandini, uno dei padri dell'arte povera. (10-12/16-19,30).

### PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 280 e. G. Conero 97. Il

ADUA 400 e. G. Conero 97. The program.

ADUA 18. 20.18. 22.30.

ALFIERI p. Solimano 4. Voci Teatri

AMBA p. Chiesa della Salute 77.

22.30.

AMBIROSO MULTISALA e. V. Emen. 82. Sala

1. Carlini v. 14.30; 17.10; 19.50;

22.30. Sala 2. Le case degli spiriti. Or.

17.10; 19.50; 22.30. Sala 3. La famiglia

Adams 2. Or. 14.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARLECCHINO e. Sommer 22. Mr. Jones. Or.

15.40; 17.50; 20.10; 22.30.

CAPITOL. v. S. Dalmazzo 24. Aladdin. Ab.

Papirino e Pippo nel deserto dei miraggi. Or.

14.40; 16.40; 18.40; 20.40; 22.40.

CENTRALE v. C. Alberto 27. L'albero, il sindaco

e la mediatrice. Or. 15.18; 18.30; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 22a. Aladdin. Ab.

Papirino e Pippo nel deserto dei miraggi. Or.

14.40; 16.40; 18.40; 20.40; 22.40.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 22a. Pappa la legge

di Jesse Lee. Or. 15.40; 18.40; 20.40; 22.40.

ITALIA v. Gato 5. Farnes. Ind.

Or. 15.12; 17.50; 20.40; 22.30.

DORIA v. Gramsci 9. Aladdin. Ab.

Pippo nel deserto dei miraggi. Or. 14.40;

16.40; 18.40; 20.40; 22.40.

ELABEO GRANDE p. Solimano. Mr. Jones. Or.

15.40; 17.50; 20.10; 22.30.

ELABEO BLU p. Solimano. Santi di perla ad-

14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

KING KONG v. Po 21. Il benche di re-

Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LAIPUT v. XI Set. 15. b. Carlo's Way. Or.

14.30; 17.10; 20.40; 22.30.

LUX Gato 5. Federico. Il figlio della Partera

Tron. Or. 15.10; 17.10; 19.50; 22.40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. The Scupper.

Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. The Scupper.

Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. The Scupper.

Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. The Scupper.

Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. The Scupper.

Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. The Scupper.

Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. The Scupper.

Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. The Scupper.

Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. The Scupper.

Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. The Scupper.

Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. The Scupper.

Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. The Scupper.

Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

### LE TV PRIVATE

#### Telestar

18.30 Il signora e il fantasma, telefilm

20 Judo boy, cartoni

20.30 Cavalcata a ocelli, film

22.25 Il giramondo, telefilm

23 Sky news, telefilm

0.20 Rouge, varietà

0.30 Supersop, varietà

#### Telecupole

Cinquestelle

18.05 Sport flash

20.30 Consiglio non scappare, film

22.30 Tg 4

23.30 Sempio

23.30 Sempio

#### Videogruppo

18.30 Hot Rod

20 Motori e moto

21 Oggetti della Alps

22 Bowling Bowling

24 Teleport

#### Telecity

17.30 Ric e

20.30 Defettiva per amore, telefilm

20.30 I predoni del Sahara, film

22.30 I misteri della legione, telefilm

22.50 Le altre notti, telefilm

23.20 Il bacio, film

#### Erre Tv

9.15 Rassegna prime pagine provin-

11 Rassegna prime pagine provin-

Errone notizie

20 Telegiornale

20.30 Remake

23.30 Errone notizie

#### Supersix

19 Doremon, cartoni

19.10 Tg - Quattro

20.30 De Lajos, telemondo

21.30 Catch the catch

22.30 Angle, sit-com

#### Quarta Rete Tv

10 Sport 4

20 Days in space, film tv

22 Jura-Toro news

22.30 Vizi privati

23.30 Electric blue

#### Quarta Rete

18.30 Dottor Skump e Arala,

20 Galking

20.30 Galking

20.30 Tenere amore, film

20.30 Fiore all'occhiello, varietà

#### Quadrifoglio

Odeon

18.10 Pianeta Terra

21.15 Speciale spettacolo

21.30 Fiori di Zucca Cinema

22.30 Pink, Pink

23.30 Calcio

23.30 Calcio

23.30 Calcio

L'età di Falemoca

23.30 Il silenzio, musicale

#### Telecamplone

20 Il delitto, documentario

20.30 Il delitto, documentario

21 Fotò cerca cam film

22.30 I nuovi confini

22.30 I nuovi confini

#### G.R.P.

19.30 Gli inafferrabili, telefilm

20.30 Mitterani a New York, film

22.30 Gastone Phabue, telefilm

23.30 Doc Elliot, telefilm

#### Video Cinema

18 Video shop

18.30 Canavese sette

21 Fuori gioco, sport

22 Clak

22.45 Canavese sette



SAN DAMIANO 15 GENNAIO 1994

**ATIMOTOR**■ ■ ■ Conc. **Iveco** ■ Asti ■ ■ ■

In collaborazione con la Direzione Regionale IVECO di TORINO

CONSEGNA **GAMMA EURO** alle ditte:  
 BRIGNOLO S.r.l. - MECCA s.n.c. - CARTELLO Giovanni - DAMASIO Giovanni - PORELLO Elio  
**EUROCARGO - EUROTEC - EUROSTAR**

**COMPLIMENTI!**

DIREZIONE REGIONALE IVECO

# PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie ■ buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre ■ tutti i suoi lettori avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane. I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni ■ colori.

Per ricevere le raccolte è sufficiente compilare e spedire il coupon a lato riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.



Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
 Tel. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
 Firma \_\_\_\_\_

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
<input type="checkbox"/>	SICILIANI ■ M. Emma Alajmo	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PIEMONTESE di Tino Richelmy	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	LIGURI di Piero Raimondi	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	CALABRESI di Francesco Spazzano	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	BOLOGNESE di Alberto Menarini	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	ROMAGNOLI ■ Aldo Spallacci	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MARCHIGIANI ■ Leandro Castellani	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TOSCANI di Fortunato Belluzzi	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	VOCI ■ ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PUGLIESE di Alfredo Giovine	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	ABRUZZESE di Giuseppe ■■■■	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	Collezione completa	L. 400.000 o L. 510.000	

Indirizzo a: EDITRICE LA STAMPA "I PROVERBI", Casella Postale ■■■■ 10100 Torino Centro.  
 AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE L. ■■■■ POSTALI.

## LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI





# Eccellenza, riparte il campionato con i «galletti» impegnati al Comunale

## Asti d'attacco con la Fossanese

### Falzone sogna il titolo di capocannoniere

ASTI. Torna il campionato di Eccellenza, con la prima giornata di ritorno. L'Asti calcio riprende con la Fossanese: la quarta volta che le due formazioni si affrontano. Si gioca oggi, alle 14.30, allo stadio comunale.

E' destino che il cammino di astigiani e cuneesi si incroci: dopo la gara di andata del campionato, ci sono state le due partite di Coppa Italia che hanno fornito ai galletti il passaporto per partecipare alla semifinale contro il Casale. Asti e Fossanese hanno realizzato, finora, tre campionati e Coppa cinque reti a testa.

Dopo un avvio di stagione in salita, il mister, Enrico Pasquelli ha saputo apportare giusti correttivi alla squadra che uniti all'entusiasmo dei ragazzi ha portato a risultati concreti sul campo. Inoltre i giocatori dell'Asti hanno dimostrato di saper adattare le diverse formule di gioco. Gli infortuni che hanno costellato la prima parte della stagione non sono riusciti a frenare la forza del biancorosso che domenica scorsa a Casale hanno pareggiato pur con una formazione rimaneggiata. Pasquelli ha inserito Zara al centro, mettendo Farello libero. Oggi non ci sarà Davide Basso, squalificato (dopo l'ultima partita di campionato) il Rivallo. Mancherà anche Mirko Gamba che ha una gamba in-



Giovanni Falzone a sinistra corre a ricevere l'abbraccio dei compagni dopo aver realizzato un gol. Sinora in campionato ne ha realizzati dodici.

gessata, in seguito ad una botta presa a Casale. Martedì, a Torino, è stato operato il legamento crociato del ginocchio. Alberto Della Grazia che si era infortunato a Casale, è a posto. Oggi dovrebbe rientrare invece Stefano Fanutza.

Il capitano, Giuseppe Falzone, che della squadra è il simbolo, ha l'obiettivo di accorciare la distanza in classifica dalla Fossanese (i cuneesi sono a quota 18 e l'Asti è a 16). Falzone, oltre a portare in alto l'Asti, vuole mettersi in luce per pas-

sare ad essere categorizzato superiore. E, tra i tanti progetti che ha in mente, c'è quello di rimanere in testa alla classifica. Il bomber: ora ha 21 gol all'attivo, 9 segnati in coppa e 12 in campionato. Se continua con questa determinazione, c'è da scommettere che si aggiudicherà, per il secondo anno consecutivo, il titolo di capocannoniere dell'Eccellenza. L'anno scorso aveva segnato 25 gol. Falzone affronta la partita con serenità, conscio di quanto sia migliorato il gioco della squadra: «E' la

quarta volta che giochiamo contro la Fossanese. E' partita tattica, perché ormai ci conosciamo a memoria. Siamo consapevoli della nostra forza, sappiamo di essere pericolosi». Il presidente Gianmaria Fossanese è un avversario di rispetto. Attorno all'Asti c'è di più l'entusiasmo dei tifosi, sentito anche dai giocatori che si impegnano molto. Merito anche dei risultati.

Daniela Cotto

## Classifica

### Tutti a caccia della Biellese

**PARTITE** (Domenica 23 gennaio, inizio alle 14.30)  
Albese-Chieri  
Ivrea-Alpignano  
Asti-Fossanese  
(stadio Comunale Asti)  
Gavento-Mathi  
Fenuzza-Piobesi  
Doglianesse-Rivarolo  
La Chiavassa-Rivoli  
Biellese-Saluzzo.

**LA CLASSIFICA** (dopo l'ultima giornata di andata)

Biellese	24
Doglianesse	20
Ivrea	18
Fossanese	18
Chieri	17
Rivoli	17
Asti	16
Rivarolo	15
Saluzzo	15
Gavento	14
Mathi	13
La Chiavassa	13
Fenuzza	12
Albese	11
Piobesi	10
Alpignano	7

E' stato eletto ieri presidente

## Michele Serra guida il Coni

ASTI. E' Michele Serra, 61 anni, ragioniere in pensione, il presidente del Coni provinciale (Comitato olimpico nazionale italiano): è stato eletto con 20 voti a favore e tre schede bianche.

Serra ha un passato come componente il consiglio e collaboratore di Cendola, il primo presidente del Coni e Umberto Micco, moncalvese, olimpionico, due figure di grande levatura nel panorama sportivo astigiano. Il Coni è eletto da lavoro nel comitato di Bruno Fausone (in carica per 13 anni), l'ex presidente che ha più presentato la candidatura.

Dopo la votazione che si è tenuta nella vecchia sede «piazza Alfieri», nessun discorso ufficiale: solo poche parole. Michele Serra ha inaugurato con semplicità il corso del Coni. «Sono comitato - ha detto - Dopo una lunga carriera sportiva, questa è la mia migliore prova: posso augurarmi. Fausone ha vissuto come componente del consorzio per la costruzione e gestione del palasport la lunga e ancora irrisolta vicenda dell'impianto di Lungotornaro e lascia il suo successore il compito, non facile, di affrontare questo delicato problema».

Michele Serra in proposito ha dichiarato: «Il palazzetto è un obiettivo primario, del quale si è parlato troppo a lungo e inutilmente. Ma intendiamo occu-



Il neopresidente Michele Serra

parci di un'altra questione non secondaria che riguarda i costi troppo alti che le società devono sostenere per avere le palestre a disposizione».

Ieri mattina si è proceduto anche alla votazione della giunta: ne fanno parte Piercarlo Molinaris, 43 anni, allenatore di atletica leggera e dirigente della Virtus (19 voti), Secondo Viarengo, 61 anni (17 voti), giocatore di pallacanestro ai tempi dell'indimenticabile Libertas Anni 50 e Clemente Gherlone, 73 anni, veterano dello sport (16 voti). La prima riunione del nuovo Coni provinciale è fissata tra quindici giorni, quando il neo presidente, Michele Serra, si insedierà ufficialmente. (d. cot.)

Oggi nell'impegno esterno con il S. Mauro

## Rientra Marchisio il Canelli gioisce

CANELLI. «Ho detto ai miei ragazzi che oggi s'inizia per il Canelli un campionato nuovo, e di giocare in piena tranquillità, con la serenità che permette di essere lucidi e ottenere risultati positivi. Perché è di questo che il Canelli ha bisogno».

Franco Zizzi, allenatore della squadra «spumantiera», che oggi incontra nella prima di ritorno fuori casa il San Mauro, dice queste parole: «La determinazione di chi vuole cancellare un girone d'andata senza soddisfazioni».

«La posizione in classifica non dice la verità - spiega il mister canellese - Non voglio recriminare, ma non posso negare che molti problemi hanno impedito alla squadra di esprimersi al meglio».

Ancora però c'è pace per almeno due infortunati, Marcano e Briccola. Zizzi li porterà al campo, ma li utilizzerà da inizio gara. «Sono stati fermi per un mese e mezzo - dice - e hanno recuperato solo il cinquanta per cento della forma atletica».

Chi invece sul campo ci sarà a pieno titolo è l'attaccante Fabio Marchisio, costretto ad uno stop forzato per questioni disciplinari del tutto chiarite. Una storia legata ad una firma, che ha rovinato mezza stagione alla punta azzurra, privando la formazione di un elemento che in prima linea è in grado di far sentire il proprio peso.

«Marchisio come un cacciatore all'apertura della stagione - scherza Franco Zizzi - il problema sarà quello di frenarlo perché ha una gran voglia di giocare e proprio questa voglia potrebbe tradirlo».

Da Marchisio solo una battuta. «E' finito in incubo. Ora giocare bene è l'unica cosa che mi interessa, insieme ai risultati della mia squadra».

E che dire del San Mauro? L'allenatore canellese preferisce dapprima non sbilanciarsi. «E' una squadra ben organizzata, con un parco giocatori completo. Ma - conclude questa volta con determinazione - non ci intimorisce». (r. s.)

Con il Cambiano convocato anche il figlio dell'ex juventino

## Nel San Damiano esordisce Vincenzo Sacco, figlio d'arte

IL SAN DAMIANO. Matricola rivelazione, campionato di Promozione, affronta oggi alle 14.30 in casa il Cambiano.

Questa gara segna la ripresa del torneo dopo circa un mese e mezzo di stop. I sandamianesi si sono congedati dal girone d'andata con un pareggio per 0-0 con il Lugento, il stesso risultato cui hanno cominciato a settembre l'avventura in Promozione. Un nulla di fatto quello con il Cambiano che alla fine è stato premiato maggiormente i rossoblu di Walter Vito Sollazzo: «Effettivamente - afferma il presidente del San Damiano Walter Novelli - quello 0-0 stava più stretto a loro che a noi».

Per l'incontro odierno il mister Sollazzo non avrà certo l'imbarazzo della scelta: tra infortuni e squalifiche «la disposizione è ridotta all'osso». Mancheranno perché squalificati i centravanti Massimo Lamminta, che ha rimediato due turni e Fabrizio Novelli, che dovrà stare fermo per una



Valter Sollazzo allenatore S. Damiano

giornata. In forza la punta del mediano Bottino che ha avuto una brutta botta nell'amichevole domenica scorsa con l'Albese; mentre Frenna, reduce da una sosta di due mesi, siederà in panchina. Tre i sedici, Sollazzo. (r. s.) Vin-

cenzo Sacco, classe 1977, attaccante, figlio d'arte poiché il padre Giovanni Sacco, ex giocatore di Juventus e Atalanta, attuale direttore sportivo dell'Asti e allenatore degli allievi della Juventus.

Il morale nell'ambiente sandamianese è comunque buono: la squadra occupa attualmente il quinto posto e l'obiettivo per il ritorno è di fare ancora meglio: «All'inizio abbiamo pagato un po' per l'inesperienza. Rispetto alla Prima categoria non abbiamo riscontrato grosse differenze. Avevamo già una buona squadra, con l'inserimento di Sorba e Marchiorretti c'è stato il salto di qualità» afferma Walter Novelli, da cinque anni massimo dirigente del sodalizio sandamianese.

Questo l'undici rossoblu che dovrebbe scendere in campo oggi: Cimino; Francesco Sacco, Rbero; Vigliante, Marchiorretti, Luca Novelli, Mezzuccio, Crea, Migliasso, Sorba, Zanellato.

Enzo Armando

Per gli astigiani reduci dal crollo nel derby contro il Cus Torino, un'avversaria di media classifica per cercare il rilancio

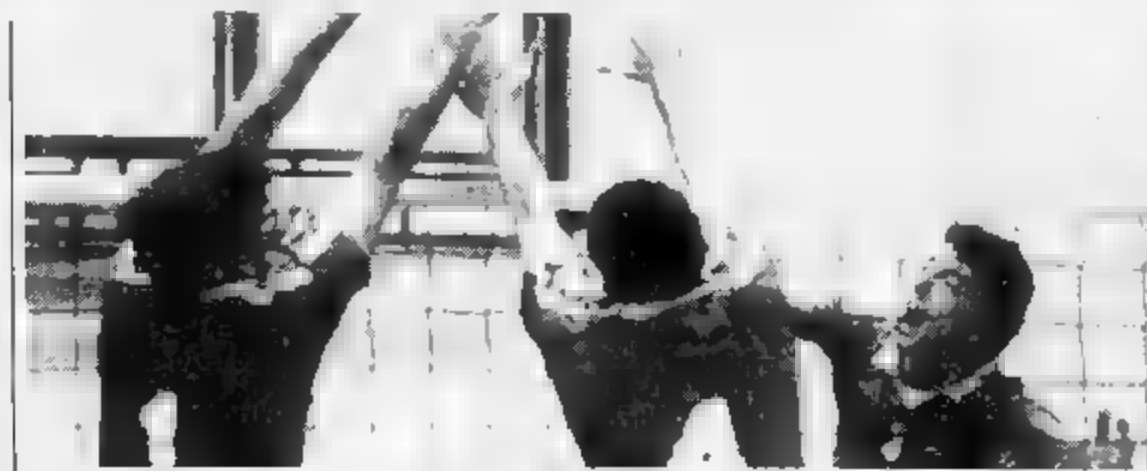
## Una Voluntas al gran completo attende il temibile Ferrara

Recuperati Locanto, Scarini e Glinac. La novità di Costa al centro. I pronostici

ASTI. Incontro delicato per la Voluntas: oggi alle 17.30, al palazzetto dello sport di via Gerbi, arriva il Codigoro Ferrara, formazione di media classifica dieci punti.

Nel sestetto astigiano ci saranno i tre giocatori che hanno avuto problemi fisici in settimana: Locanto sta recuperando la distorsione alla caviglia; Scarini si è sottoposto, mercoledì, alla visita oculistica per un problema all'occhio sinistro, dopo la botta presa nella partita di Torino, e Glinac è ripreso dopo l'influenza. I medici hanno dato l'ok ai tre atleti. Dovrà essere alla partita della tribuna, invece, Alessandro Lorenzoni, schiacciatore, squalificato per due giornate.

Il presidente della società, Mauro Venturini farà ricorso: il capitano del sestetto non ci sarà oggi, ma potrebbe rientrare domenica prossima, in occasione della trasferta a Bassano.



Locanto (a destra) rientra dopo l'infortunio. Con lui sono pronti a scendere sul parquet anche Scarini e Glinac

Il presidente ha riunito la squadra, giovedì, per un colloquio: «Il medico mi ha confermato che Scarini è a posto. Adesso deve stringere i denti, non può sempre essere fermo per pro-

blemi fisici. Ho parlato a quattro occhi anche con Barbieri e Locanto. Poi, con Martino e Glinac. Sono contrariato, non tanto per la sconfitta nel derby, quanto per il modo in cui hanno

giocato a Torino. Oggi deve vincere, pensando già a domenica prossima, a Bassano». Il campionato degli astigiani non è ancora compromesso: il Cus Torino affronta la trasferta

a Portomaggiore, un campo difficile che ha già fatto vittime illustri. Il discorso potrebbe ripetersi più facilmente se gli astigiani se il Cus Torino scivola a Portomaggiore e se la Voluntas vincessero oggi. Per finire una novità sul parquet: il tecnico Fornari inserirà Carmelo Costa al centro, spostando Locanto schiacciatore.

La classifica: 1. Cus Torino 18; Volley Bassano 16; Voluntas Asti 14; Crema, Mezzolombardo e Silvolley Padova 12; Pavia Romagnano, Omb Albese, Codigoro Ferrara e Pinerolo 10; Portomaggiore Ferrara e Sav Bergamo 8; La Spezia 0; Cossalto 0.

Il prossimo turno: Voluntas Asti-Codigoro Ferrara; Portomaggiore Ferrara-Cus Torino; Mezzolombardo-Volley Bassano; Pinerolo-Albese; Silvolley Padova-Sav Bergamo; Cossalto-La Spezia. (r. s. s.)

## SPORT FLASH

### CALCIO PRIMA

Riparte il campionato il girone di ritorno

Riprende oggi alle 14.30 il campionato di Prima categoria con la disputa della prima giornata di ritorno. Queste le gare in programma: girone H: Castelnovese-Arquatese; Rocchetta Tanaro-Cassano; Castiglione-Castellazzo; Vignolese-Comollo Novi; San Carlo-Junior Asti; Carrosio-San Giuliano Nuovo. Riposa l'Occhiano. La classifica: Castellazzo 20 punti; Cassano 16; Rocchetta Tanaro, Castiglione 15; San Carlo 14; San Giuliano Nuovo, Carrosio, Castelnovese 12; Comollo, Arquatese 10; Occhiano, Vignolese, Junior Asti 8. Girone C: (primo turno di ritorno): Pernate-Moncalvese. (e. a.)

### CHI

In campo le squadre del campionato amatoriale

Stamattina ricomincia il torneo amatoriale di calcio organizzato dal Csi: girone A: Castiglione-New Athletic (ore 10.15); Fratelli Ingrao-Villaggio Gale (ore 14.30). Girone B: Da Vittorio-Torretta Nel (ore 15); Bomber-San Pietro (ore 9.30); Mox Models-Caffè Stazione (ore 10.45); Fabio Snc-Penitenziaria (ore 9.30); Pac-San Marzantotto (ore 9.30); Mombertelli-Montemarzo (ore 10.45). Girone C: Acn Fast Food-Video Fantasy (ore 9.30); Bar Principe-Sanmarzanese (ore 10.15); Pulicenter-Cisterna (ore 10); Pizzeria Savona-Codif (ore 10.45); Novifer-Csv Tanaro (ore 10.45); Usc At89-Edil Vioglio (ore 10.16). (e. a.)

### TENNIS

Successo del Toneroni nel campionato di Prima

Nel torneo di Prima divisione di basket i Toneroni hanno sconfitto giovedì sera in casa l'Acqui per 61-57 (primo tempo: 24-24). Questo il tabellino degli astigiani: Cerato 5, Ercole 10, Locatelli 18, Reschitti 1, Zuccaro 3, Casanato 4, Farò 12, Perisimotto 8, Giordanelli, Villata. Oggi alle 17 si gioca invece alla palestra della Casa Pizzeria Savona-Asso da Picche Casale. Domani alle 21.30 al palazzetto di via Gerbi si è in programma il derby astigiano tra la Virtus e l'O-mega. (e. a.)

### TENNIS TAVOLA

Impegno a Santhià per la Refrancorese serie D1

Impegno esterno stamattina per la Refrancorese che nella terza giornata di ritorno del campionato serie D1 di tennis tavolo affronterà Santhià (ore 10). I refrancorensi sono reduci dal loro primo successo nel torneo ottenuto sabato scorso contro il Chivasso. Per la partita odierna sarà però assente Salvatore Caci che è stato convocato a Terni per raduno della nazionale. Rientra invece Mauro Tardito che affiancherà Massimo Gianoglio e Alessandro Solaro. (e. a.)

### CALCIETTO

Oggi al Giobert la seconda giornata dell'Aics

E' in programma stamattina alla palestra Giobert il secondo turno del torneo di calcio organizzato dall'Aics. Questi gli incontri: girone B: Astigianeta-Cusot Club (ore 8.45); Juventus Club-Annone (ore 9.35). La classifica: Santalucia 2 punti; Milan Club, Play Up 1; Lamp O. Girone A: Milan Club-Arredamenti Santalucia (ore 10.25); Lamp-Play Up (ore 11.15). La classifica: Juventus Club, Annone 2; Astigianeta, Cusot Club 1. (d. cot.)

### TELEVISIONE

Prenotazioni aperte per la partita Juventus-Foggia

Sono aperte le prenotazioni dei biglietti, allo Juventus Club «Gaetano Scirea», per la partita Juventus-Foggia, in programma domenica 23 gennaio alle 14.30, allo stadio delle Alpi. Le prenotazioni che pervengono al club sono valide anche per il servizio «autopulman» allo stadio torinese. Per informazioni, rivolgersi alla pagnetta «Salasco», in via Brovardi 1, tutti i giorni (escluso il giovedì), dalle 8.30 alle 12.30 e 17 alle 19. (d. cot.)

### PESISTICA

Un nuovo libro per l'insegnamento nelle scuole

Il comitato regionale Filpi presenterà, venerdì 28 gennaio, a Borgomanero, alla Fonoteca di Marazza, il volume «Pesistica», a cura di Antonio Urso, docente, e Antonio Urso, della commissione nazionale tecnica Filpi e scuola centrale dello Sport di Roma. L'obiettivo è fornire agli insegnanti di educazione fisica un testo di base per l'insegnamento della pesistica nelle scuole. (d. cot.)



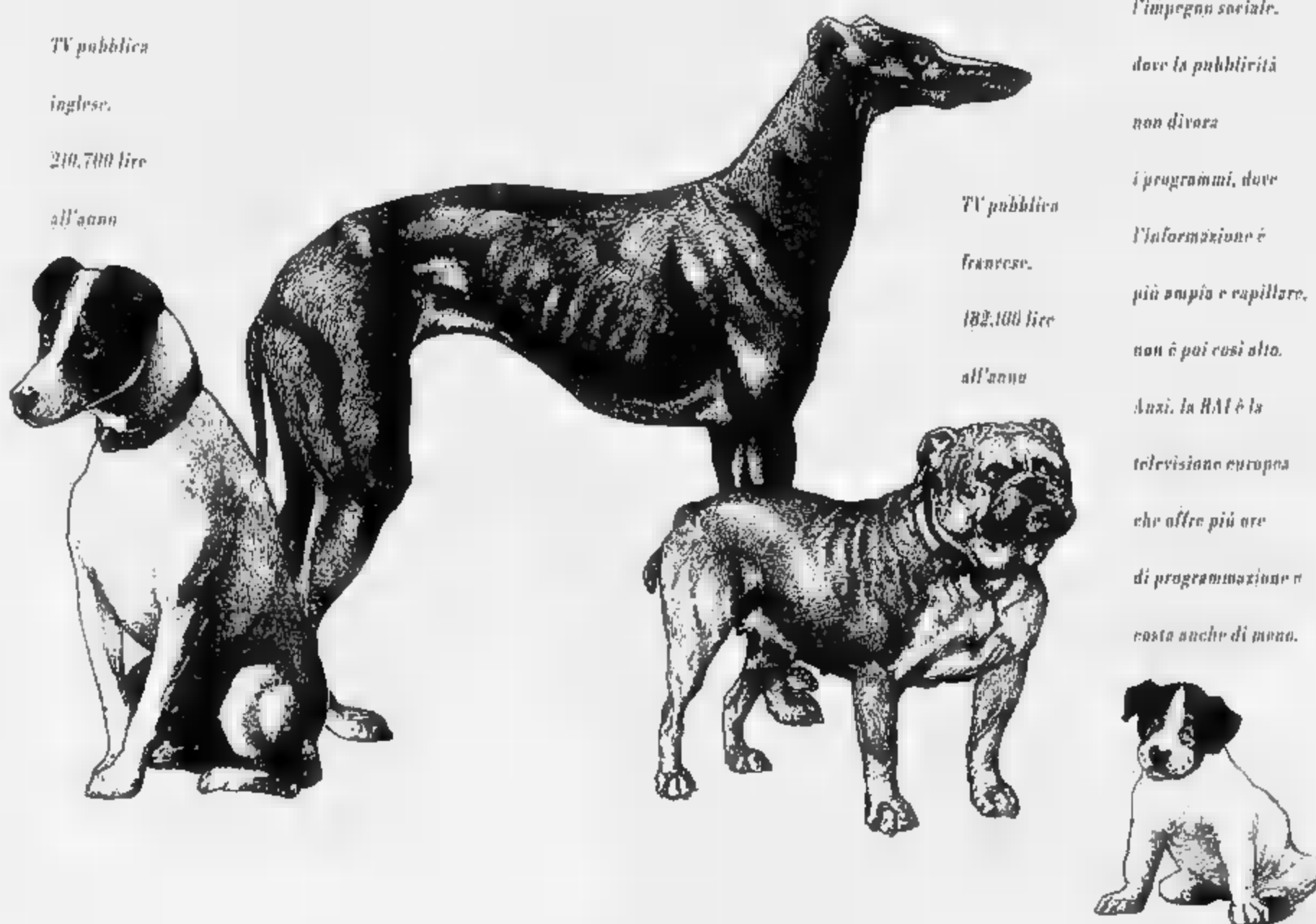
Ecco qual è il canone più basso d'Europa.

TV pubblica  
inglese.  
210.700 lire  
all'anno

TV pubblica  
tedesca.  
285.100 lire  
all'anno

TV pubblica  
francese.  
182.100 lire  
all'anno

RAI.  
156.000 lire  
all'anno. Come vedete  
il prezzo di un  
servizio pubblico  
televisivo,  
dove lo spettacolo  
convive con la  
cultura e con  
l'impegno sociale,  
dove la pubblicità  
non divorza  
i programmi, dove  
l'informazione è  
più ampia e capillare,  
non è poi così alta.  
Anzi, la RAI è la  
televisione europea  
che offre più ore  
di programmazione a  
costo anche di meno.



**RAI**  
RADIO  
TELEVISIONE  
ITALIANA  
Di tutto, di più.



Così sono cambiati i prezzi dal '74 secondo la tabella di rivalutazione della lira

# La borsa della spesa, 20 anni dopo

Forti incrementi per alcuni generi alimentari e capi di vestiario  
In calo la benzina e il gasolio, crollo degli elettrodomestici



## LA BORSA DELLA SPESA ■ 20 ANNI

Articolo	Prezzo 1974	Prezzo '74 rivalutato [1]	Prezzo reale 1994
TRAM CORSA SEMPLICE	50	373	1200
TAZZINA DI CAVO	140	1036	1190
■ SUPER LITRO	315	2331	1650
GIORNALE ■	100	740	1300
■ RISTORANTE	4800	35.220	44.300
■ DI CALCIO	3000	22.000	22.500
CINEMA	670	4950	9250
■ SPECIALE gr. 61/250	350	2590	3660
■ 1 kg	371	2745	3079
FETTINA VITELLO 1° taglio kg	3630	26.862	27.220
■ POLLO 1 kg	1925	14.245	5910
■ PARMIGIANO 1 kg	3160	23.384	23.476
■ 1 litro	150	1110	679
BIRRA 1 litro	588	4350	2572
PROSCIUTTO CRUDO 1kg	5252	38.864	43.343
SOGLIOLE 1kg	2310	17.094	29.510
■ 1kg	36.050	266.770	332.300
CAMICIA COTONE	4545	33.600	58.600
JEANS	7500	55.500	84.500
SCARPE RAGAZZO	10.300	76.200	133.800
■ CAPELLI UOMO	800	5920	13.400
■ 150 litri	201.000	1.487.000	653.300
■ 5 kg AUTOMATICA	200.000	1.480.000	646.600
TV ■ pollici	630.000	4.660.000	884.000
PENTOLA ■ 7 litri	19.480	146.800	148.890
VOCABOLARIO	10.400	77.000	88.000
GASOLIO RISCALDAMENTO litro	510	3774	1250

[1] Il prezzo rivalutato a lire 1994 si ottiene moltiplicando il prezzo ■ 20 anni fa per il coefficiente di rivalutazione della lira, pari a 7,4.

«Aiuto, il pallone finirà per sgonfiarsi» urlavano i giornali di 20 anni fa. Calciatori iper-pagati e noi, poveri spettatori, tartassati ■ conseguenza: 3000 lire per un posto in gradinata, roba ■ matiti. Invece no, il pallone non s'è sgonfiato e i prezzi sono rimasti gli stessi: oggi, al Delle Alpi, una partita di T ■ Juve costa mediamente come nel 1974. Ossia ■ lire. La cifra ■ diversa, naturalmente. ■ sono diversi i nostri stipendi, e i listini di tutti i generi ■ consumo.

Come calcolare le differenze? Semplice. L'Istituto nazionale di statistica (Istat) ha aggiornato la tabella di rivalutazione della lira, che tiene conto della perdita di potere d'acquisto maturata ■ nostra moneta. E' sufficiente conoscere il prezzo di ■ prodotto in ■ determinato an-

no, moltiplicarlo per il coefficiente che ■ quell'anno si riferisce e il ■ è fatto. ■ una corsa in ■ costava 50 lire nel 1974 (coefficiente 7,46) oggi il suo valore dovrebbe ■ di 373 lire. Invece è di 1200 lire, constatazione che lascia spazio a due possibilità: o il Comune ■ troppo generoso ■ allora ■ è troppo avaro adesso.

L'Istat, tramite alcuni Comuni (Torino è tra questi), rileva di ■ in mese le variazioni dei prezzi per i generi ■ largo ■ generale consumo. Non per questo i confronti sono facili: gli annuari del 1974 non prendevano in considerazione jeans, frigoriferi, pasti al ristorante, acqua minerale. Per fortuna il turn-over del commercio ha risparmiato alcuni negozi che hanno conservato i listini di quel periodo.

In molti casi le variazioni tra quel che dovrebbe ■ e quel che ■ smentiscono i più accreditati luoghi comuni. La benzina, ■ esempio: malgrado la pressione ■ fiscale dello Stato, oggi costa molto meno di ieri. La 315 lire il litro del 1974 equivalgono a 2331 di fine '93. Niente paura: oggi ■ paghiamo 1680 lire, e se ne è poco.

Come sempre è stato il mercato a fissare le regole, secondo l'antica legge della domanda e dell'offerta. Un esempio: vent'anni fa la carne ■ pollo valeva la metà della fettina di vitello, oggi è scesa ■ un quinto. Motivo? La proliferazione di allevamenti ha abbassato le spese di produ-

zione ■ aumentato l'offerta.

Discorso analogo vale per altri prodotti: se la rivalutazione Istat fosse un parametro immutabile, per un litro di acqua minerale spenderemmo 1100 lire, per ■ birra ■ addirittura 4350 lire. Così non è, grazie al ■ aumento delle marche in circolazione e ■ meno apprezzabile incremento dei consumi.

Ma è alla voce «elettrodomestici» che ■ trascorrere degli anni si avverte di più. Seguendo il parametro Istat una lavatrice dovrebbe costarci ■ milione ■ mezzo, ■ altrettanto un frigorifero. Per acquistare ■ televisore a colori sarebbe quasi d'obbligo accendere ■ mutuo. La realtà è ben diversa: nuove tecnologie, corsa all'acquisto e agguerrita concorrenza tra produttori han-

no abbassato i prezzi. Oggi un tv color di 21 pollici ha un costo lievemente superiore rispetto al 1980: a questa volta non parliamo di cifre indicizzate, ma di veri quattrini.

Nel gioco ■ chi sale chi scende ■ me ■ convenienti sedute dal barbiere, pesce fresco, pane, cinema, articoli di abbigliamento.

Un'auto di media cilindrata è più cara, ma ■ di molto e ■ l'aggiunta di parecchi accessori che vent'anni ■ appartenevano alla categoria super (e nemmeno tutti).

Infine, c'è chi ha saputo viaggiare nella macchina ■ tempo ■ subire apprezzabili oscillazioni. I ■ carissimi ■ parmigiano e prosciutto crudo tra gli alimentari, ■ pentole di acciaio inossidabile nel popolato mondo degli articoli per la ■. E ■ tazzina ■ caffè, che l'Istat ci segnala a 1190 lire (la media tra la maggioranza che la fa pagare 1200 lire e i pochi che la servono ancora a 1100).

Se potessi avere mille lire al mese contavano negli Anni Trenta. Tabella di rivalutazione alla mano quei soldi non ci trasformerebbero in tanti Paperoni: oggi potremmo acquistare ■ frigoriferi, 15 dizionari della lingua italiana, 42 quintali di pasta. Soprattutto 32 chilogrammi di prosciutto crudo. E il prosciutto, per quei tempi, era un lusso riservato a pochi.

Giovanna Favro  
Giampiero Pavolo

## Stipendi, indietro tutta per l'impiegato comunale

C'è busta paga e busta paga. Negli ultimi vent'anni, si sa, l'inflazione ha fatto lievitare gli stipendi ■ tutte le categorie professionali: ma calcolandone ■ potere d'acquisto si fa presto a scoprire che alcune retribuzioni si sono rivalutate di più e altre ■ rimaste al palo. E tutti, a ■ di qualifica, devono ■ contentarsi di una borsa della spesa più piccola rispetto ■ '74. Vent'anni fa un operaio metalmeccanico di 2° livello guadagnava almeno 170 mila lire lorde ■ mese. La sua busta valeva quanto 16 paia di scarpe, 22 paia di jeans, 32 chili di prosciutto o 534 chili di pane. Oggi il minimo contrattuale per la sua categoria è di ■ milione e 600 mila lire. Vale quanto 19 ■ di jeans ■ 12 di scarpe. Colpa del rincaro dei generi d'abbigliamento, ben superiore all'inflazione. Il nostro operaio può acquistare ■ chili di prosciutto, ma soltanto 441 chili di pane.

Il potere d'acquisto ■ un impiegato nell'industria meccanica è cresciuto ■ meno. Lo stipendio reale ■ superiore a quello rivalutato, ■ solo di 150 mila lire. La sua borsa della spesa nel '74 poteva contenere 40 chili di prosciutto, tanti quanti se ne può permettere oggi. Oppure 6 impermeabili e 59 chili di vitello. Oggi può acquistarsi più carne e meno impermeabili, ed è un

**ECCE COME ■ RIVALUTAZIONE ■ LIRA**

Anno	Coefficiente	Anno	Coefficiente
1945	45,49	1974	7,46
1950	22,53	1980	2,93
1955	18,30	1985	1,84
1960	15,97	1990	1,16
1965	12,42	1992	1,04
1970	10,91	1993	1,00

Esempio di come rivalutare i nostri soldi, se nel 1970 possedevamo 3000 lire, moltiplicando per il coefficiente di rivalutazione (10,91) otteniamo 32.730 lire. E' la cifra che dovremmo possedere oggi per paritarci lo stesso potere d'acquisto.

vantaggio a patto che piova poco.

L'operaio aveva nel '74 ■ stipendio un poco più basso ■ quello che, in proporzione, riceve oggi: per l'impiegato il margine di vantaggio è più sottile, e per entrambi il potere d'acquisto è complessivamente diminuito.

E un dipendente comunale? A qu ■ categoria tocca fare i conti ■ una situazione

peggiore. Lo stipendio ■ un impiegato ■ sesto livello, con 10 anni di anzianità, valeva vent'anni fa quanto 75 chili di prosciutto, oppure 52 paia ■ jeans ■ 38 di scarpe, 108 chili di fettine di vitello o 10 impermeabili. Oggi il suo tenore ■ vita è più basso: 48 chili di prosciutto, 24 paia ■ jeans, 16 di scarpe, 77 chili di bistecche ■ 6 impermeabili. Non è che ■

munale passi la vita ad acquistare insaccati e calzature, ■ gli indicatori di benessere, ■ chiamati dagli esperti in statistica, sembrano cospirare contro ■ loro.

La borsa della spesa di un insegnante di scuola media ■ è dinagrita a tal punto, tutte le debite proporzioni. Nel '74 uno stipendio lardo valeva quanto 45 chili ■ prosciutto, 23 paia di

scarpe, o 700 chili di pane: pure ■ ci ha rimesso nell'abbigliamento ■ ha guadagnato qualche briciola negli alimentari.

Per alcuni beni di maggior costo il potere d'acquisto di tutti gli stipendi è calato a picco. Co ■ l'appartamento o l'automobile di media cilindrata, che oggi ■ stipendi di ■ operaio nel '74 ■ bastavano 10. Per fortuna la benzina costa meno.

**ENEL**  
Società per azioni

COMPARTIMENTO DI TORINO  
ESERCIZIO DISTRETTUALE  
DI TORINO

### SEGNALAZIONE GUASTI ELETTRICI

Si segnala agli utenti Enel dei Comuni sottolencati che per la **SEGNALAZIONE dei GUASTI** sono stati attivati i seguenti ■ telefonici:

Comuni In orario di lavoro Fuori orario e festivi  
(prefisso teleselettivo 011)

Torino	2444444	2444444
Collegno	7397900	2444444
Druento		
Grugliasco		
Pianezza		
Rivoli		
Alpignano	8002204	2444444
Sestime		
Leini		
San Mauro		
Venaria		
Borgaro	6407507	2444444
Caselle		
Moncalieri		
Baldissaro		
Cambiano		
Nichelino	6407507	2444444
Pecetto		
Pino T.se		
Trofarello		
Orbassano		
Beinasco	6407507	2444444
Rivalta		

Restano invariati i numeri telefonici relativi al Servizio telefonico utenti (informazioni per allacciamenti, stipulazione contratti, volture, ecc.), come da elenchi telefonici.

### GRANDI SCONTI STAGIONALI

#### CASHMERE 100%

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI

IN MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA

ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.688

Via Sgarbi 26 (vicino al Parco di Monza)

POIRINO (TO) da SCONTI GROSSO

Frazione Marocchè - Tel. 011 945.888



## CASA D'ASTE MONTALBANO



## VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE:

• MOBILI • BRONZI • DIPINTI • PORCELLANE • ARGENTI  
• TAPPETI ANTICHI  
DAL XVII AL XX SECOLO

*Il momento giusto per investire*

## OGGI ASTA:

DOMENICA 23 GENNAIO ORE 15.00  
LUNEDÌ 24 GENNAIO ORE 21.00

Via Sestriere 81, Strada Statale n.23 Nove (TO)  
Tel. 011 986.58.81 - Fax 011 986.58.69

a 10 Km dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione  
Pinerolo - Sestriere

SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE



## A Donnas si apre la millenaria esposizione di Sant'Orso E il borgo diventa Fiera

Inaugurata ieri con la tradizionale fiaccolata nelle vie del paese e la messa nella cappella medioevale. Un tempo si svolgeva il 31 gennaio, come ad Aosta



La folla della scorsa domenica durante la Fiera di Sant'Orso di Donnas che si svolge domenica precedente quella di Aosta

DONNAS. Con la pittoresca serietà di ieri, caratterizzata dalla tradizionale fiaccolata, la messa nella medievale cappella di Sant'Orso e la musica dei gruppi folcloristici, è aperta la Fiera nel borgo di Donnas.

«Cetto foire se fait depuis toujours», diceva l'ottocentesco e la manifestazione collaterale quella di Aosta, svolge da una ventina d'anni la domenica che precede quella di Aosta, per evitare la concomitanza delle vendite e per permettere a tutti gli artigiani che lo desiderano di partecipare entrambe.

Un tempo le due fiere si tenevano contemporaneamente il 31 gennaio, vigilia della festa di Sant'Orso che cade il primo febbraio. Ad Aosta affluivano la maggioranza degli artigiani, quelli delle valli di Gressoney, Champorcher e Chailand scendevano a Donnas a piedi, la sera precedente, dormivano nelle stalle del borgo o da amici, per essere all'alba presenti all'appuntamento. Naturalmente un tempo si vendevano alla fiera soltanto attrezzi agricoli, utensili per la casa, botti e arnesi della cantina; oggi la fiera ha assunto caratteristiche diverse, esponendo anche sculture di grande pregio.

La caratteristica però è ancora quella di presentare, accanto alle sculture, ai preziosi bassorilievi e al pregiato intaglio, oggetti semplici e tradizionali, come sabots, rastrelli, posate e ciotole in legno.

Il Comitato incremento Fiera di Sant'Orso ha già predisposto il borgo con i banchi per l'esposizione e tutto è pronto nel padiglione per offrire, oggi a zingorno, il pasto caldo a tutti gli artigiani. Tutti gli espositori della Fiera e la giuria riceveranno come ricordo un bellissimo ciondolo realizzato da Giuseppe Binet che rappresenta lo stampino antico del pane, quello che caratterizzava le pagnotte dell'informata di una famiglia per distinguere da quelle dei compaesani.

Quest'anno non è più possibile premiare i vincitori dei concorsi delle varie sezioni con denaro contante; il Comitato ha scelto come premio delle medaglie d'oro di diverso diametro a seconda dell'importanza dei premi e delle confezioni di vino del paese, il Donnas Doc. (t. c.)

Ritorna, dopo due anni di assenza, il fabbro di Pont Antonio Martin

### Fra le opere di 308 artigiani

Esposti anche i pezzi di quindici corsi e scuole

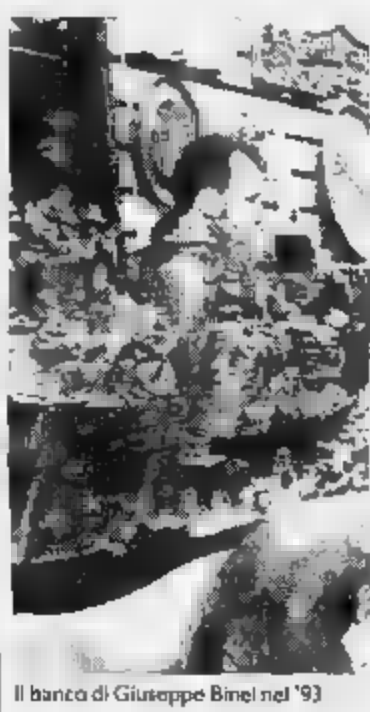
DONNAS. Nel borgo di Donnas si possono individuare tendenze e novità dell'artigianato tipico. È accaduto nell'edizione del 1993 quando Gian Giuseppe Bernasconi di Valtournenche aveva sorpreso con mucche di ottima fattura. Gian Giuseppe è presente in Fiera con il suo maestro, il padre Camillo. Trecento artigiani e 15 corsi e scuole saranno oggi a Donnas. La Fiera si preannuncia molto interessante. Ci sarà Giuseppe Binet, maestro della scuola di scultura di Donnas e scultore di grande talento e fantasia.

Gino Daguin di Hône non manca mai e le sue sculture in pietra ollare hanno fascino e stile di quelle romane. Il suo compaesano Aldo Ottoboni riesce sempre a sorprendere con i collari intagliati per capra e c'è anche Luigi Brunod di Saint-Marcel, maestro da molti dell'intaglio. Non mancano gli scultori che rappresentano la

modernità, come Angelo Bettini, l'artigiano iperrealista di Porloz. Ci sono gli artigiani di Gressoney, come i fratelli Laurenti, che lavorano la betulla, poi Albin e Franco Patrocle Albin e Livio Chabonnier di Arpilles.

Anche il fabbro di Pont-St-Martin, Antonio Martin, tornato dopo due anni di assenza a Donnas e ha preparato il suo ricchissimo campionario in una saletta del piano terra del borgo. Nelle sale accanto espongono le artigiane di due cooperative: la «Dreux» di Champorcher, che produce tessuto di canapa, e «La Trousseau ancien» di Gressoney o Gaby, che produce le ultra comode pantofole di stoffa e i costumi tipici.

Quest'anno il bus navetta porterà gratuitamente i visitatori dai parcheggi dislocati in paese e indicati sul manifesto. Non sarà dunque più possibile posteggiare lungo la Statella. (t. c.)



Il banco di Giuseppe Binet nel '93

Distilleria  
**ALPE**



Specialità distillate  
d'erbe, fiori e frutta alpine

**HERBETET  
GÉNÉPY  
RESERVE**

(AOSTA) - VIA STAZIONE 28 - TELEFONO (0125) 80.31.45

Se vuoi acquistare le pantofole tipiche della Valle del Lys confezionate interamente a mano utilizzando ancora metodi e materiali tradizionali accertati che abbiano questo marchio



Siamo presenti alla Fiera di Donnas  
■ alla Fiera di S. Orso ad Aosta in piazza Chanoux

**Trousseau Ancien s.r.l.**

Atelier Costumes Folkloriques  
Pantoufles Typiques: Sock et Pinon

Artisanat

via Palatz, 15 - 11020 Gaby (Ao)

Esposizione e Vendita:  
Località Verdebio, 10 - 11025 Gressoney St. Jean (Ao)  
Tel. (0125) 35 59 71 - 34 50 39  
Fax (0125) 35 59 71

**A.L.C.A. TO.R2**  
di TORRETTO CARLO

VIA P. ROMANO 108 - ST. VINCENT - TEL. (0166) 511175

**ATTREZZATURA COMPLETA PER CUCINE E ASSISTENZA TECNICA**

**PROGETTAZIONI GRATUITE**

Caratteristiche della linea CC:

- 6 modi operativi: vapore, aria calda, vapore ed aria calda in combinazione, vapore vario, cottura BT, rigenerazione
- funzione addizionale di essiccazione
- 50 programmi con 6 possibili operazioni programmabili
- 4 grandezze di apparecchi
- comando a tasti



- visualizzazione digitale
- campo di temperatura 30°C - 300°C
- dispositivo automatico temperatura di nucleo
- adduzione energia conforme al fabbisogno
- dispositivo automatico doccia e tubo flessibile integrato
- sistema di diagnosi di servizio

VALDOSTANA IMPRESA MARMI

**Vina Marmi**

LAVORAZIONE MARMI E GRANITI  
**CERAMICHE - CAMINETTI - ARREDO BAGNO**

Viale Stazione, 9 - Telefono (0125) 807.260 - 807.626 - Fax (0125) 804.771  
**PONT MARTIN (Aosta)**







# LA STAMPA VALLE D'AOSTA



Domenica 23 Gennaio 1994 n. 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

## Traffico scarso nonostante le buone condizioni del tempo Tanta neve, pochi sciatori

Sono stati aperti 26 impianti in varie stazioni della Valle, minimo il rischio di valanghe sotto i 2000 metri. Gli albergatori sperano nelle settimane bianche

AOSTA. Sono ventisei le stazioni di sci aperte in questo fine settimana. Valle d'Aosta. Ecco, con lo spessore minimo del manto nevoso: Ayas Champoluc 80-200, Ayas Antagnod 70-150, Breuil 110-450, Brusson 40-130, Chamois 60-120, Champorcher 70-140, Cogne 60-90, Courmayeur 115-240, Etroubles 20-40, Grassein-La-Trinité 100-220, Grassein-St-Jean 100-160, La Magdeleine 40-60, La Salle 30-50, La Thuile 130-300, St-Barthélemy 70-90, Ollomont 40-50, Pila 90-120, Rhêmes-Notre-Dame 80-120, St-Denis-Semion 50-70, St-Oyen-Flessin 40-80, St-Rhémy-en-Bosses-Crévaco 100-200, St-Vincent-Col-de-Joux 60-90, Tignes 80-150, Valgrisenche 80-110, Val-Savarenche 20-30, Valtournenche 80-250.

Le previsioni del tempo indicano condizioni ottimali, con la tanto attesa alta pressione che si è stabilizzata sulle Valli, a portare cielo completamente sereno. La temperatura è rigida ma, dicono i tecnici della stazione meteorologica regionale, anello medio di stagione. La situazione delle presenze turistiche è stata giudicata «non esaltante», soprattutto nei giorni infrasettimanali.

Alcuni operatori fanno notare che anche negli anni migliori vi è sempre stata una flessione di presenze a gennaio, soprattutto nella seconda metà. Vi sono molti pagamenti da fare e molte famiglie possono ritrovarsi nella necessità di rinunciare allo sci, sport piuttosto costoso soprattutto per chi arriva da fuori Valle.

Ieri vi è stato traffico molto intenso sull'autostrada e nella vallata, comunque da eredità come l'innevamento e sole potevano far prevedere. Tutta l'attenzione degli operatori è adesso rivolta alle settimane bianche, dove le prenotazioni sono giudicate «buone», con la speranza che non vi siano disdette dell'ultima ora. Per quanto riguarda il pericolo di valanghe, alle quote inferiori a 2000 metri e nelle esposte al sole la neve si è assediata e il pericolo di distacchi di neve è basso, valore «1» della scala che arriva fino a «5». Nelle zone sopra i 2 mila metri, soprattutto sotto il «2» e in ombra, il pericolo è maggiore, al valore «3». I valori sono indicati come «stazionari» dai tecnici dell'Ufficio valanghe. (b. bas.)



L'afflusso di turisti nel fine settimana non è stato eccezionale, nonostante le ottime condizioni del tempo e della neve

La polizia stradale di Pont-St-Martin ha istituito un servizio di controllo sui ponti

## Ronde antiteppisti in autostrada

Gli agenti hanno ricevuto per una segnalazione per un sasso gettato su un'auto, il guidatore se n'è accorto molti chilometri dopo. Sotto sorveglianza tutti i viadotti poco illuminati, da Fénis al Piemonte

PONT-ST-MARTIN. Ponti sotto controllo per il pericolo di lanciati contro gli automobilisti. I folle gesto molti edoloscanti nel Nord-Italia, che ha già causato morti e feriti, preoccupa anche in Valle. Dai comandi della polizia stradale inviate lettere alle sezioni distaccate per avvertire dell'aumento degli sconcertanti episodi, chiedendo agli agenti maggiori controlli nei tratti a rischio. La polizia stradale di Pont-St-Martin, che pattuglia 24 ore su 24 l'autostrada Torino-Aosta, da Quincinetto al capoluogo regionale, ha da qualche tempo aumentato i servizi di prevenzione.

Pattuglie di agenti in borghese, con auto scivellate, controllano i ponti che attraversano la quattro corsie autostradali. Un servizio preventivo fatto con discrezione, con abiti civili propri per non attirare l'attenzione degli automobilisti e dei giovani che fossero intenzionati a imitare i costumi di altre città.

## A MONTJOVET

### Tir perde il rimorchio

MONTJOVET. Rimorchio di un autotreno belga venerdì sera si è sganciato dalla motrice a causa di un guasto, fermandosi di traverso sulla corsia di sorpasso dell'autostrada Torino-Aosta. L'immediato intervento di un'auto della polizia stradale di Pont-Saint-Martin, che ha sentito radio l'allarme dei camionisti, ha evitato un grave incidente. E' accaduto alle 19.30, sulla corsia Nord. A quell'ora il traffico molto intenso, centinaia di auto di turisti stavano arrivando in Valle per il fine settimana. Patrick Charlo-teaux, 22 anni, belga, era alla guida del suo Tir carico di ricambi per auto. Tra le due gallerie di Montjoivet, sul ponte delle capre, si è rotto l'occhione della motrice, nel quale si inserisce il perno che consente il traino del pianale. Il rimorchio si è fermato di traverso, dopo pochi minuti è arrivata la stradale che ha deviato il traffico in attesa dell'autogra.

In Valle l'autostrada è attraversata dalle rampe degli evincoli Pont-Saint-Martin, Verrès e Nus, molto frequentate e quindi più sicure. Ma sulla A5 passano altri quattro ponti, e meno traffico e scarsa illuminazione. Sono i punti che la po-

lizia stradale considera a rischio, per i quali ha istituito il servizio di controllo in borghese. Gli agenti presidiano a ore diverse, di giorno e di notte, i ponti situati a Pont-Saint-Martin, Arnad, Chambave e Nus.

## Domani gli aggiornamenti dalla C2 alla Prima categoria



Su «La Stampa» di domani tutti i risultati, le classifiche, le cronache e i commenti delle partite di calcio che si giocano oggi. Dalla serie C2, in cui gioca l'Aosta (nella foto un'azione allo stadio Fucio) ai Dilettanti con lo Châtillon-Saint-Vincent, dall'Eccellenza con il Fenis alla Prima categoria.

A St-Vincent

## Sospesa la mostra dei cuccioli

ST-VINCENT. Una manifestazione «mata male» l'hanno definita gli organizzatori della mostra canina sospesa poco prima dell'apertura per il parere negativo dei veterinari: non avevano le autorizzazioni sanitarie, i certificati delle vaccinazioni obbligatorie per poter esporre in pubblico gli animali. Quasi tutti i cuccioli avrebbero dovuto essere sistemati nel palazzetto dello sport di Saint-Vincent, ma la manifestazione organizzata in collaborazione con il Comune è «saltata» poco d'ora prima della inaugurazione.

È stata proprio l'Amministrazione municipale a disporre i controlli, incominciati già alla vigilia dell'apertura. I furgoni con i cuccioli erano appena arrivati da Reggio Emilia (sede dell'allevamento), e i cani non erano quelli che avrebbero dovuto partecipare alla manifestazione: il camion che li trasportava (partito dall'Ungheria, dove vengono acquistati i cuccioli) aveva avuto un incidente, molti sono rimasti feriti.

Così gli organizzatori avevano dovuto trovare in poche ore altri cuccioli da portare in Valle per la «Mostra dei cuccioli». L'allevamento di Reggio Emilia ne aveva soltanto un centinaio disponibili, ma gli organizzatori non hanno avuto il tempo di fare le autorizzazioni sanitarie per tutti. Quando i veterinari hanno visitato i cani, ne hanno trovato uno con la febbre molto alta: un cucciolo di husky, trovato malato già all'arrivo a Saint-Vincent.

Qualche giorno prima della manifestazione, l'Ente nazionale per la protezione animali aveva diffuso un comunicato per invitare a non finanziare anche con il solo biglietto d'ingresso iniziative di questo tipo. L'Enpa aggiunge: «Esiste un movimento di cani provenienti dall'Est che rifornisce prevalentemente mostre-mercato itineranti, il cui successo si vende (500 cuccioli alla settimana) dovuto all'impreparazione del singolo acquirente ad un entusiasmo futuro padrone. In pochi giorni il rischio però di ritrovarsi proprietario di un cucciolo morto, senza possibilità di rivalersi anche per i tempi lunghi richieste da una civile».

«Vogliamo riportare la manifestazione e questa volta tutte le carte in regola. Speriamo che non accadano di nuovo incidenti» dicono gli organizzatori. (c. l.)

Polizia scientifica

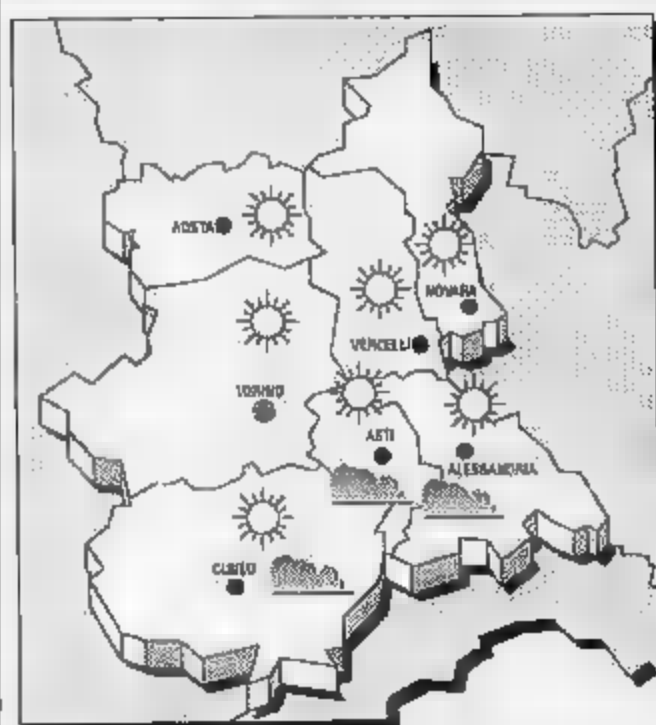
## Identikit dei rapinatori del monopolio

AOSTA. I disegnatori della polizia stanno lavorando per dare volto ai rapinatori che giovedì sera hanno tentato di svaligiare il deposito del monopolio di Stato in Lancieri. Gli specialisti della questura hanno parlato a lungo con Angelo Giuliani, il giovane magazziniere che è visto due dei rapinatori a volto scoperto. L'età dovrebbe essere intorno ai 40 anni, parlavano con accento settentrionale, ma sarà difficile riuscire a disegnare un identikit dei 5 o 6 rapinatori.

Angelo Giuliani è piuttosto scosso subito dopo la rapina, potrebbe aver difficoltà a ricordare i particolari importanti. Ha già detto di non conoscere le armi, quindi non sa indicare il tipo di pistola dei ladri. La polizia scientifica ha rilevato molte impronte digitali nel magazzino, ora gli agenti dovranno esaminarle per isolare quelle dei rapinatori da quelle dei gestori e del dipendente del magazzino.

Stefano Sergi

## TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO. In prevalenza sereno a poco nuvoloso; riduzioni della visibilità dopo il tramonto.  
TEMPERATURA. In aumento le massime.  
VENTI. Deboli variabili.  
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo poco nuv.; nuova intens. delle perturbazioni entro il tramonto.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA.  
Max: 4; min: -7; media: -1.  
Max: 12; min: -3; media: 2.  
IN PIEMONTE  
Torino 8,5; Novara 5; Alessandria 4; Asti 7; Cuneo 5; Vercelli 3.

Il magistrato richiesto dal ministro Conso

## Un incarico a Roma per Mario Vaudano?

AOSTA. Da procuratore della procura a magistrato ministero Grazia e Giustizia. Il Consiglio superiore della magistratura analizzerà la prossima settimana la richiesta del ministro di Grazia e Giustizia, Giovanni Conso, di avere a disposizione Mario Vaudano, che dal 1989 è alla guida della procura della procura di Aosta. Sono evitate le possibilità che il magistrato lasci la Valle e assuma al ministero un importante incarico.

Mario Vaudano dovrebbe trasferirsi a Roma per guidare l'ufficio che si occupa delle pratiche per le estradizioni e per le rogatorie internazionali. Nei cinque anni trascorsi ad Aosta procuratore, dopo essere stato a Torino (prima pretore e poi giudice istruttore), il magistrato che ha portato alla luce lo «Scandalo petrol», primo esempio di inchiesta sulla corruzione, ha lasciato un segno anche in Valle d'Aosta, e lui l'allestimento dell'ufficio



Il procuratore della procura di Aosta Mario Vaudano

della procura presso la procura, istituito con la riforma del codice di procedura penale. Fin dalla sua istituzione l'ufficio ha rivoltato il lavoro verso inchieste che concernono l'attività amministrativa pubblica, funzionari, truffe ai danni della Regione e tutela dell'ambiente. Durante questi anni nel lavoro della procura della procura c'è stato inoltre un riguardo particolare alla sicurezza sul lavoro. (a. b.)

La Riscoperta della Tradizione  
FIERA DELL'ARTIGIANATO con musica e gastronomia  
al 31 gennaio  
orario festivo e prefestivo 15-23,30  
festivo 17-23,00  
Ingresso libero  
Tutte le sere JOE SENTIERI  
Venerdì 24 alle 21,30 D'ARTIFICIO





## La proposta di alleanza è stata ufficializzata durante l'assemblea regionale Il pds sceglie l'uv per le elezioni

Per il segretario Ferraris «adesso è necessario un forte segnale di cambiamento. Un candidato spetta all'union, ma l'altro deve essere del polo progressista». Critiche alla federazione autonomista

AOSTA. ■ pds-gauche valdôtaine ha deciso: «Lavoriamo perché alle elezioni politiche anticipare il 27-28 marzo in Valle d'Aosta nasce un'alleanza tra il polo progressista e l'uv». All'inizio della settimana la direzione del pds si era già ufficialmente espressa in questi termini. Venerdì l'ufficialità e la legittimazione della decisione è venuta dall'assemblea regionale, convocata per discutere sugli orientamenti del partito in vista delle prossime elezioni politiche.

Per Piero Ferraris, segretario regionale del pds-gauche valdôtaine, questa strategia è ispirata dalla situazione attuale. La Valle d'Aosta attraversa una fase di transizione. Il vecchio modello non regge più. E' quindi indispensabile definire nuovi rapporti per andare verso una nuova fase. Per noi questo deve avvenire con il contributo delle forze progressiste e autenticamente autonomiste.

E' in questo ambito che il segretario del pds-gauche vede un'alleanza tra l'area progressista e l'uv, che deve essere «chiaro sul piano programmatico» e «scelte innovative per quanto riguarda gli».

Per Ferraris «è necessario un forte segnale di cambiamento. Anche se non poniamo voti e non diamo giudizi di carattere personale, siamo coscienti che in questo momento il peso delle



persone, dei candidati, assume una valenza particolare. Il pds-gauche valdôtaine, dice Ferraris, è «per un'alleanza che su piano di assoluta parità che abbia una ricaduta sulle candidature. Nessuno mette in discussione che all'uv spetti esprimere un candidato. L'altro però deve essere espressione del polo progressista».

Su questo aspetto il confronto - dice il segretario pds-gauche - è apertissimo. Crediamo che la scelta di un'alleanza tra progressisti e uv sia importante anche per il movimento autonomista. Chi in Italia ha come obiettivo una riforma in senso federalista dello



Stato ■ indubbiamente le forze progressiste, non certo i Berlusconi o i Bossi. Ora aspettiamo una risposta dall'uv».

Che tra i movimenti autonomisti l'interlocutore privilegiato sia l'uv è confermato anche dai rapporti tesi che intercorrono almeno in questo momento pre-elettorale tra pds e federazione autonomista. La polemica è quotidiana. Ora è Ferraris che replica seccamente alle punzecchiature di Edoardo Bich: «La federazione autonomista è un'aggregazione opportunistica e trasformista. Nasce nuova e si trasforma. Nasce nuova e continua a caratterizzarsi per una discutibile vena polemica,



Da sinistra il senatore Cesare Dujany, il deputato Luciano Caveri e il segretario pds-gauche valdôtaine Piero Ferraris

ma nullismo propositivo». L'assemblea del pds-gauche valdôtaine ha dedicato venerdì sera parte dei lavori all'esame della «grave crisi occupazionale che colpisce l'intero Paese». All'unanimità ha approvato l'ordine del giorno in cui si esprime «preoccupazione per la situazione».

Alessandro Camera

### LE ALLEANZE

## Gennaio 1994, assedio all'union valdôtaine

N cerca del polo moderato, mentre il polo progressista sembra viaggiare verso la moderata union valdôtaine ■ Lega Nord prende una strada solitaria così come la destra (msi-dn) che di alleati pare proprio non averne. Ma dove va il mondo politico valdostano in questa concitata vigilia elettorale? Atmosfera zeppa di misteri, di conciliaboli. E fuggono, come schegge impazzite, nomi di candidati, alcuni credibili, altri presi in prestito alla fantasia, con lo spauracchio agitato sui parlamentari uscenti, Dujany e Caveri, che non vorrebbero più i favori di partiti e movimenti.

In questo marasma di sigle vecchie e nuove è difficile orientarsi. Non c'è filo conduttore, non c'è programma, c'è soltanto

ricerca (affannosa) di un candidato «buono» e di un'alleanza certa. Gli equilibri di maggioranza paiono ■ da parte perché anche quest'anno si riascolta il ritornello di sempre: «Il voto per Roma è un piano diverso».

La Valle d'Aosta ■ pare più un laboratorio politico, non dà esempi, né da seguire, né da scartare. Copia Roma, copia l'Italia che insegue la seconda Repubblica e si tuffa nei «poli». Quello moderato sarebbe per ora composto da Pour la Vallée d'Aoste (Laniv), il partito popolare valdostano (ex dc) con l'incognita Lega Nord che ha scelto la solitudine, ma potrebbe ricredersi, e l'incognita Fédération autonome de Lavoy, Bich, ■ del seguaci di Mariotto Segni.

Sembra complicato? Sì, ma lo è ancora di più. Perché Pour la Vallée d'Aoste sembrerebbe voler giocare ■ due fronti, quello del polo moderato ■ quello del polo progressista. ■ che cosa fa la corazzata uv? Aspetta. Apre e chiude la porta del suo «castello» che viene più volte bussata. Cavalieri erranti ■ cerca di nuove identità per sé ■ per i neonati movimenti l'assediato, anzi la coraggiosa. Ma intanto l'union è alle prese con un'intricata «guerra di corte».

La candidatura di Luciano Caveri ■ a lacerarla e quella di Cesare Dujany può frammentarla. La politica trita uomini, ne esalta altri, riesce a produrre vantaggi di voti. Emerge così la visione di un'uv monolitica che il 27 marzo si presenterebbe da sola agli elettori con i candidati Ezio Donzel e Walter Lillaz, dirigente regionale.

Altra pagina ipotetica: l'alleanza, ■ parte collaudata al governo, ■ il polo progressista (pds, verdi, Verso l'alleanza del progresso e Risorgimento civile) che nasce però senza Rifondazione comunista (vero sull'uv). I candidati in questo ■ sarebbero Roberto Louvin (l'«aiglon» di Andrienne, rientrato nella direzione uv) e Roberto Nicco, ■ la variabile Bruno Ferrero.

Enrico Martinet

### DALLA VALLE

#### SAINT-CHRISTOPHE

Tre sciatori infortunati sulle piste di Pila ■ Champoluc

Tre interventi dell'elicottero della Protezione civile ieri per soccorrere altrettanti sciatori infortunati agli arti e alla schiena. Alle 13,45 l'«aiglon» 412 è andato a Pila per soccorrere Ezio Venturolo, 24 anni, di Villanova d'Asti. Un'ora e mezza più tardi c'è stato un altro intervento a Pila, dove si è infortunata Patrizia Rossana, 26 anni, di Monza. Ultimo soccorso poco più tardi a Champoluc, per trasportare a valle Claudio Dittorio, 23 anni, di Varese. Nessuno degli infortunati è risultato grave.

#### BOULAY

Costituito il sindacato della polizia municipale

Si è costituito anche in Valle ■ Sulpis, sindacato unitario lavoratori polizia municipale. Il segretario nazionale del Nord Italia, Domenico Viola, ha partecipato al convegno dell'associazione nazionale operatori di polizia municipale ■ gli altri dirigenti Francesco Castellani (Genova) e Alberto Lorenzetti (Liguria). Dal loro intervento è emersa la scarsa tutela dei sindacati tradizionali nei confronti della polizia municipale. Considerato l'alto numero di addetti, la dirigenza Sulpis ha nominato «pro tempore», in attesa del congresso regionale, un direttivo valdostano. Il segretario regionale è Antonio Bellini, segretario aggiunto Fulvio Boero, segretari comprensoriali Chiara Persod, Marco Contolleghe e Guglielmo Ceresa.

#### AOSTA

L'attività di un anno delle guardie zoofile

Il nucleo regionale delle guardie zoofile volontarie della Valle d'Aosta ha elevato ■ amministrativo nel 1993 per quasi 2 milioni. In particolare le contravvenzioni sono state fatte per violazioni alle leggi che regolamentano caccia, pesca, raccolta delle lumache e ricovero e stabilizzazione di animali da allevamento. Per quanto riguarda l'aspetto penale, sono state denunciate all'autorità giudiziaria undici persone ■ reati nei confronti di animali. Tre di quelle denunce sono ■ estinte con il pagamento di una ammenda; per le altre otto invece il giudizio si sta svolgendo. In totale ■ stato compiuto ■ 22 azioni ■ controllo.

#### AOSTA

Oltre ■ miliardo per i tetti in liso

La Regione ha ■ convenzioni per oltre 1200 milioni per finanziare costruzioni e ristrutturazioni di tetti ■ liso.

#### AOSTA

In carcere per il furto di un giubbotto

Gli agenti della squadra mobile di Aosta hanno arrestato Giuseppe Angiulli, 22 anni, di Aosta. E' accusato di furto, la procura ha emesso un ordine ■ custodia cautelare. La polizia ha perquisito due settimane fa l'abitazione di Angiulli trovando un giubbotto rubato. Il giovane è stato arrestato mentre stava tornando a casa.

### Dalla Regione I contributi per la tutela degli invalidi

AOSTA. La Giunta regionale ha elaborato ■ disegno di legge per il riconoscimento e il sostegno dell'attività e della funzione sociale svolta dalle associazioni per la tutela di invalidi, mutilati e disabili. L'adozione di questa proposta legislativa ■ dice l'assessorato alla Sanità, Roberto Vicquary ■ offre l'opportunità di allineare ■ associazioni di categoria a quelle di volontariato.

Il disegno di legge si rivolge alle sezioni valdostane delle associazioni di mutilati e invalidi civili, di guerra o di lavoro, oltre all'Ente di protezione e assistenza dei sordomuti. L'Unione italiana ciechi e l'Unione mutilati per servizio. «La nostra presenza a manifestazioni, congressi e riunioni è continua ■ dice Carlo Novel, presidente della sezione regionale dei mutilati di guerra ■. A marzo parteciperemo al congresso di Grenoble. Dalla data di cessazione del ■ tributo regionale di 2 milioni e mezzo annui, sosteniamo le spese ■ con gli introiti del tassamento dei 164 iscritti.

Pronto il piano del Comune per adeguare i cartelli stradali al nuovo codice della strada

## Segnaletica rinnovata entro l'estate

In primavera comincerà la sostituzione delle vecchie indicazioni con nuovi pannelli in metallo antipolvere e antiriflettente. Agli incroci saranno sistemate speciali colonnine «modulari». Il costo sarà di 700 milioni

AOSTA. Colonnine in metallo satinato, di 25 centimetri di diametro, dotate ■ un dispositivo per il cambio automatico dei pannelli stradali e dei cartelli indicatori. E' il volto ■ evolutivo della segnaletica verticale predisposto dall'amministrazione comunale nel rispetto delle regole dettate dal nuovo Codice della strada allineato alla tipologia europea. Con un esborso di oltre 700 milioni è stato programmato per la primavera ■ un intervento di ripristino ■ globale ■ segnali.

E' ■ scelta estetica, ■ economica ■ pratica ■ dice Luigi Cortese, assessore comunale alla Viabilità ■. La situazione attuale in città riflette la confusione ■ degli interventi ■ settori fatti durante gli anni. La mancanza di un progetto dettagliato ■ specifico ha determinato una illogica dispersione delle indicazioni visibili, culturali, storiche, paesistiche, che disorientano le persone di passaggio e suscitano la perplessità dei residenti.

I segnali situati ai margini



L'incrocio ■ Festaz ■ via Olliotti, una delle zone di Aosta con più traffico

delle vie verranno sostituiti ■ altri cartelli metallici antipolvere ■ antiriflettenti per garantire ■ massimo della visibilità soprattutto nelle ore notturne. In prossimità degli in-

croci e nelle strade ad alto traffico ■ dislocate le ■ derme colonnine, sulla cui circonferenza sono state disegnate le frecce ■ cui, con un sistema ■ modulare, saranno inseriti

Lucchini

### IL QUOTIDIANO DELLA REGIONE LETTERE AL GIORNALE

#### «I resti romani anche per il turismo»

Desidero esprimere le mie vedute con il sapere, quanto non identificato, lettore che in una lungimirante ■ dissertazione pubblicata nei giorni scorsi sosteneva l'opportunità di sprecare tempo, inchiesta, risorse umane e finanziarie nel vano sforzo di preservare i tanti «restati» archeologici di cui la Valle d'Aosta, e il capoluogo in particolare, è disprezzatamente costellata. La brillante intuizione che al loro posto, una volta rasati al suolo, potrebbero sorgere suggestivi condomini e imponenti opere in solido cemento armato e poi del tutto geniale e si segnalano per originalità e sorprendente lucidità mentale. L'unica problematica, peraltro irrilevante, che si porrebbe in seguito sarebbe quella di dirottare i consistenti flussi turistici che soggiornano nella nostra regione ancora inspiegabilmente attratti da un'orgia disordinata di «attrattive» vecchie di millenni. Ma anche in questo caso non esisterebbe che l'imbarazzo della scelta. Quale migliore alternativa di un corroborante

«tours» culturale alla scoperta delle più celebri e insigni testimonianze della civiltà intellettuale e progettuale della Valle d'Aosta contemporanea? Dai fasti circensi del Foro Boario al trionfo dei ■ miliardi ■ via Carrel, dall'abbacinante impatto urbano dell'ex macello civico all'imparagonabile polichromia del murales dell'ex cinema Splendor, dagli sfarzosi resti di edifici bruciati in via Du la Pierre all'indiscusso fascino suscitato dal felice connubio architettonico fra enoteche di ciclopiche dimensioni e vetusti castelli, è tutto un susseguirsi di mirabili realizzazioni al cui confronto pochi massi di pudding, per di più «rifatti», impallidirebbero e verrebbero relegati definitivamente al più consueto ruolo di insignificanti macerie.

Gianpaolo De Guio, Aosta

Le lettere vanno indirizzate a La Stampa in via Jean de la Pierre, 3 ad Aosta. Gli scritti non devono superare le 20 righe dattiloscritte e contenere recapito (compreso quello telefonico) e firma leggibili.

### NUMERI UTILI

#### NUMERI UTILI

Vigili ■ fuoco: 115  
Vigili urbani: 236238 / 300458  
Protezione civile: 238  
Ospedale: 30 41  
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290  
Pericolosità strada: 303.764 / 35.855  
Soccorso alpino: 34.980

#### AUTOAMBULANZE

Aosta: Cui (0165) 551.564/551.566; Cér-  
ito Emergenza 304 ■ 431  
Châtillon: (0165) 61.500  
Courmayeur: Volontari del soccorso  
(0165) 845.390  
Montjoie: Volontari del ■  
(0165) 75.466  
Valtournenche: Volontari del ■  
(0165) 93.027  
Morghes: (0165) ■ 580  
Donnas: (0125) 807  
Brusson: (0125) ■

#### FARMACIE DI TURNO

Ad ■ oggi è di turno con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e ■ 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) le farmacie ■ Comune ■, c. Battagione Aosta. Per gli ■ Comuni della regione le farmacie ■ i turni di notte ■ con la schema sottostante.  
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata).  
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata).

### STATO CIVILE

Nati. Rossella Giamighi; Nicolò Talarico.  
Morti. Antonio Ognibene, 85 anni, pensionato, Gignod; Angelo Passuello, 78 anni, Gressan; Ruggero Duci, ■ anni, pensionato, Châtillon; Federico Mistretta, 68 anni, pensionato, Aosta; Lina Tognan, ■ anni, casalinga, Aosta.  
ATTIVITÀ ■ AOSTA

Aosta. La proroga dei termini per la raccolta delle firme per i 13 referendum, ha avuto ■ primo effetto. Domani, per iniziativa dei promotori ■ referendum (la Lega Nord e ■ Pannella - partito democratico) verrà riproposta in piazza Chaux angolo via De Tiller dalle 17,30 alle 19,30, un tavolo per la raccolta ■ firme.  
Aosta. Oltre 6 miliardi e mezzo di lire sono stati stanziati dalla giunta regionale per finanziare i servizi destinati agli anziani e ai disabili e gestito dai comuni e ■ consorzi. Per le prestazioni sanitarie complementari, ■ giunta ha impegnato poi 4 miliardi e 500 milioni.

Aosta. Per garantire lo svolgimento dei corsi ■ previsti ■ programma dell'Istituto musicale, ■ Regione ha stanziato 505 milioni.  
Questura: (0165) 23.711  
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

### STATO CIVILE

Nati. Rossella Giamighi; Nicolò Talarico.  
Morti. Antonio Ognibene, 85 anni, pensionato, Gignod; Angelo Passuello, 78 anni, Gressan; Ruggero Duci, ■ anni, pensionato, Châtillon; Federico Mistretta, 68 anni, pensionato, Aosta; Lina Tognan, ■ anni, casalinga, Aosta.  
ATTIVITÀ ■ AOSTA

Aosta. La proroga dei termini per la raccolta delle firme per i 13 referendum, ha avuto ■ primo effetto. Domani, per iniziativa dei promotori ■ referendum (la Lega Nord e ■ Pannella - partito democratico) verrà riproposta in piazza Chaux angolo via De Tiller dalle 17,30 alle 19,30, un tavolo per la raccolta ■ firme.  
Aosta. Oltre 6 miliardi e mezzo di lire sono stati stanziati dalla giunta regionale per finanziare i servizi destinati agli anziani e ai disabili e gestito dai comuni e ■ consorzi. Per le prestazioni sanitarie complementari, ■ giunta ha impegnato poi 4 miliardi e 500 milioni.

Aosta. Per garantire lo svolgimento dei corsi ■ previsti ■ programma dell'Istituto musicale, ■ Regione ha stanziato 505 milioni.  
Questura: (0165) 23.711  
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

### STATO CIVILE

Nati. Rossella Giamighi; Nicolò Talarico.  
Morti. Antonio Ognibene, 85 anni, pensionato, Gignod; Angelo Passuello, 78 anni, Gressan; Ruggero Duci, ■ anni, pensionato, Châtillon; Federico Mistretta, 68 anni, pensionato, Aosta; Lina Tognan, ■ anni, casalinga, Aosta.  
ATTIVITÀ ■ AOSTA

Aosta. La proroga dei termini per la raccolta delle firme per i 13 referendum, ha avuto ■ primo effetto. Domani, per iniziativa dei promotori ■ referendum (la Lega Nord e ■ Pannella - partito democratico) verrà riproposta in piazza Chaux angolo via De Tiller dalle 17,30 alle 19,30, un tavolo per la raccolta ■ firme.  
Aosta. Oltre 6 miliardi e mezzo di lire sono stati stanziati dalla giunta regionale per finanziare i servizi destinati agli anziani e ai disabili e gestito dai comuni e ■ consorzi. Per le prestazioni sanitarie complementari, ■ giunta ha impegnato poi 4 miliardi e 500 milioni.

Aosta. Per garantire lo svolgimento dei corsi ■ previsti ■ programma dell'Istituto musicale, ■ Regione ha stanziato 505 milioni.  
Questura: (0165) 23.711  
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

### STATO CIVILE

Nati. Rossella Giamighi; Nicolò Talarico.  
Morti. Antonio Ognibene, 85 anni, pensionato, Gignod; Angelo Passuello, 78 anni, Gressan; Ruggero Duci, ■ anni, pensionato, Châtillon; Federico Mistretta, 68 anni, pensionato, Aosta; Lina Tognan, ■ anni, casalinga, Aosta.  
ATTIVITÀ ■ AOSTA

Aosta. La proroga dei termini per la raccolta delle firme per i 13 referendum, ha avuto ■ primo effetto. Domani, per iniziativa dei promotori ■ referendum (la Lega Nord e ■ Pannella - partito democratico) verrà riproposta in piazza Chaux angolo via De Tiller dalle 17,30 alle 19,30, un tavolo per la raccolta ■ firme.  
Aosta. Oltre 6 miliardi e mezzo di lire sono stati stanziati dalla giunta regionale per finanziare i servizi destinati agli anziani e ai disabili e gestito dai comuni e ■ consorzi. Per le prestazioni sanitarie complementari, ■ giunta ha impegnato poi 4 miliardi e 500 milioni.

Aosta. Per garantire lo svolgimento dei corsi ■ previsti ■ programma dell'Istituto musicale, ■ Regione ha stanziato 505 milioni.  
Questura: (0165) 23.711  
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545



Il bilancio di un anno di attività della polizia di frontiera in Valle d'Aosta

## Arresti al confine quintuplicati

Le persone finite in carcere nel 1993 sono state 45 contro le 9 del 1992. Respinte 2085 persone che tentavano di entrare illegalmente in Italia. Recupere 37 auto rubate di grossa cilindrata

COURMAYEUR. Impegnata di criminalità in valichi di frontiera, in particolare a quello del Monte Bianco. Nel 1993, con l'applicazione del trattato di Maastricht, sono aumentate in modo vertiginoso le denunce, gli arresti, i sequestri di auto e soprattutto i fermi di cittadini stranieri che hanno tentato in ogni modo di entrare in Italia. La polizia di frontiera, nel bilancio delle attività, ha sottolineato l'incremento notevolissimo dell'attività operativa rispetto all'anno precedente. Tra le cause la crisi economica, che ha costretto molti imprenditori a gesti disperati per salvare le loro aziende dalla chiusura o dal fallimento.

Gli agenti in servizio ■ Montebianco e al Gran San Bernardo sono ■ impegnati sia sul fronte dell'immigrazione clandestina ■ su quello della criminalità comune, con arresti per traffico internazionale di auto rubate, documenti falsi, ricettazione. Le persone finite in carcere nel 1993 ■ quintuplicate rispetto a quelle dell'anno prima: 45 contro le 9 del 1992. Onni raddoppiate le denunce: 47 negli ultimi 12 mesi, 30 l'anno precedente. La polizia di frontiera ha recuperato 37 auto rubate di grossa cilindrata, tra cui ■ Ferrari e ■ Porsche.

Le contravvenzioni da 34 sono salite a 291. Gli agenti, attraverso le indagini sui sequestri di



Un agente della polizia di frontiera in servizio al Traforo del Monte Bianco mentre controlla un'auto

rubate, sono riusciti a bloccare potenti organizzazioni criminali impegnate nel furto e nel riciclaggio ■ auto di lusso, indagando anche per i documenti falsi ■ per le concessioni

governative ■ i patenti contraffatte.

Ma il dato più preoccupante è quello degli stranieri: la polizia di frontiera ha respinto dalla Valle 2085 persone, che tenta-

vano di entrare ■ Italia senza documenti regolari. Marco Allegretti, dirigente della sezione del Monte Bianco, dal 10 gennaio è diventato responsabile di tutta l'attività della polizia di

frontiera in Valle. Sostituisce Italo Geraci, che ora dirige la divisione amministrativa della questura.

«Il problema dell'immigrazione ha ormai proporzioni tragiche - spiega Allegretti -, anche perché ai nostri valichi, pur avendo un traffico limitato, abbiamo fermato più di duemila persone. Questo dato ■ quale può essere la situazione negli altri valichi italiani». L'attività della polizia di frontiera contro la criminalità è aumentata in modo vertiginoso. Quali sono le cause? «Ci ■ tre elementi determinanti ad aver provocato questa impennata - spiega Allegretti -. L'apertura delle frontiere ha lasciato il controllo del passaggio doganale a noi, ■ prima era suddiviso con la guardia di finanza. Poi sono arrivati nuovi agenti, che hanno completato l'addestramento nel 1993. Ma c'è un altro motivo inquietante: abbiamo fermato tante persone incensurate, mentre negli anni scorsi i fermi erano soprattutto di pregiudicati. Abbiamo sorpreso tanti imprenditori o commercianti in difficoltà economiche che tentavano con qualche stratagemma di ottenere pochi milioni per salvare la propria azienda dalla chiusura o dal fallimento provocato dalla crisi economica».

Stefano Sergi

Il piano di ristrutturazione

## Cogne, da domani 70 cassintegrati



Domani parte il programma di ristrutturazione nello stabilimento della Cogne

AOSTA. Sarà ■ domani il piano di ristrutturazione della Cogne varato dalla nuova proprietà (gruppo Marzorati) dello stabilimento siderurgico aostano. Primo atto: ■ integrazione guadagni per circa 70 lavoratori in forza alla Cogne spa, azienda in liquidazione.

La notizia ■ stata data dalla nuova dirigenza in un incontro ■ l'esecutivo ■ consiglio ■ fabbrica e i rappresentanti della Fim. L'incontro è servito alle parti per esaminare l'avanzamento dei programmi intrapre-

si della nuova gestione della Cogne acciai speciali.

La direzione aziendale ha garantito che «attiverà programmi di formazione e addestramento per consentire l'uscita dei prepensionati senza pregiudizi alla competitività aziendale» e che «chiederà alla Regione di rilevare e potenziare la scuola di fabbrica».

La nuova dirigenza ha assicurato che «a tutti i dipendenti della Cogne ■ in liquidazione, per quanto in potere della Cogne acciai speciali, verrà offerta la possibilità di qualificarsi per sostituire i prepensionati e cogliere le opportunità ■ entrare nel numero degli 800 dipendenti previsti. Azienda e sindacati concordano sulla «necessità che i provvedimenti di prepensionamento siano accessibili anche ai dipendenti della Cogne acciai speciali». I dipendenti dell'azienda siderurgica valdostana hanno espresso un giudizio positivo sull'acquisizione ■ parte del gruppo Marzorati della Cogne acciai speciali. Per i lavoratori «l'ingresso dell'imprenditore privato ha evitato ■ chiusura dello stabilimento». Ora i lavoratori chiedono che il gruppo Marzorati presenti in fretta un piano industriale serio, tendente a un reale processo ■ ristrutturazione ■ di rilancio della Cogne acciai speciali.

Dalle assemblee è venuta la richiesta che «i lavoratori considerati in esubero durante la realizzazione del piano industriale devono avere garanzie ■ ammortizzatori sociali, finalizzati a non creare ■ fine ■ triennio 1994/96 ■ solo disoccupati». I lavoratori Cogne chiedono ■ integrazione ■ prepensionamenti, in mobilità lunga, i contratti ■ solidarietà, corsi di riqualificazione e incentivi alle dimissioni.

Sui prepensionamenti i lavoratori chiedono «di integrare ■ normativa che prevede il requisito dei ■ anni di età, anche con il requisito dell'età contributiva dei ■ anni indipendentemente dall'età anagrafica» e chiedono che «per le donne l'età sia abbassata a 47 anni». [a. c.]

I titolari dei caseifici protestano contro il sequestro di formaggi ordinato dai giudici

## «Quella legge non è ancora valida»

I carabinieri del Nas hanno «bloccato» nei magazzini delle aziende alcune centinaia di litri di latte e decine di forme destinate a diventare fontine. Gli allevatori: «Sono state colpite soltanto alcune cooperative»

AOSTA. «Quella normativa Cee non è stata ■ recepita ■ dall'Italia, che non ha ancora elaborato le norme di attuazione. Protestano i titolari ■ i quattro caseifici dove i carabinieri del Nas hanno sequestrato centinaia di forme di formaggio, in parte destinate a diventare fontine. I militari hanno agito ■ ordine della procura della pretura di Aosta, che ha disposto ■ imposizione di polizia giudiziaria ■ latte ■ formaggi provenienti da stalle non indenni. Il provvedimento impedisce di vendere, consumare o soltanto spostare (senza autorizzazione della magistratura) i prodotti considerati «fuorilegge».

La magistratura ha applicato la normativa Cee che prevede il «trattamento» a 70 gradi di quel latte prima ■ poterlo utilizzare per fare formaggi. Lo scopo della limitazione è di evitare il contagio ■ brucellosi e tubercolosi: nemmeno le analisi sul latte possono rivelare (a meno di quantità massicce ■ batteri) se sia «sano».



Il caseificio di Saint-Marcel, dove il Nas ha fatto il più grosso sequestro

«Le mucche che hanno dato il latte sequestrato dal Nas non sono malate - spiegano gli allevatori -. Appartengono soltanto a stalle ■ indenni, magari dichiarate tali per ■ muc-

che malate. Ma anche quando ci sono i requisiti, ci vuole tempo prima di riqualificare la qualità di indennità».

Formaggi e latte sequestrati dai carabinieri ■ in scaffali

divisi dagli altri. «Li avevamo messi lì apposta per evitare di confonderli - spiegano i titolari dei caseifici -. Erano contrassegnati, nessuno ha tentato di nascondersi. Aspettavamo che qualcuno ci spiegasse come comportarsi. Secondo la magistratura, la normativa Cee è entrata in vigore il 1° gennaio: i militari hanno applicato l'imposizione di polizia giudiziaria soltanto sul latte e sui formaggi prodotti dall'inizio dell'anno».

In questi giorni, la procura dovrà decidere se chiedere la distruzione del latte e dei formaggi sequestrati. Pochi giorni prima dell'ispezione del Nas, i caseifici avevano già incominciato a far trasportare fuori Valle il latte ritirato dagli allevamenti non indenni per farlo «evaporare» a 70 gradi. «E' un procedimento costoso, perché non si possono costruire bollitori anche in Valle» dicono nei caseifici. «E' stata ■ un'azione rivolta soltanto contro alcuni caseifici. Chissà perché si sfoga Emanuele Dupont, presidente dell'associazione allevatori. [c. l.]

AOSTA. Scarichi abusivi, progetti inesistenti, salti e cucine all'interno di casolari ■ costruiti ■ terreni agricoli e utilizzati come seconde case per le feste ■ i fine settimana. La sezione di polizia giudiziaria dei vigili urbani di Aosta ha messo i sigilli a un altro chalet costruito nelle ■ di Porosson, Raffaele Luberto, ■ anni, abitate ad Aosta in corso Battaglione 113, è stato denunciato per abuso edilizio.

E' proprietario di uno stabile costruito ■ terreno affittato, in località Rappoz di Porosson. ■ il casolare, con pareti in legno, è su un terreno agricolo, ■ dov'è vietato costruire abitazioni civili. I vigili urbani hanno denunciato altre quattro persone per abuso edilizio, tutte di Aosta, proprietarie di chalet a Rappoz e in località Arsins. Ma la violazione per queste strutture ■ meno gravi, ■ ■ necessario il sequestro.

I proprietari dei rudimentali chalet ■ responsabili di violazione dell'articolo 20 della

legge edilizia 47 del 1985. Non potevano costruire nulla in quella ■ agricola. In realtà ■ state trasformate strutture che all'esterno sembrano semplici baracche, ■ all'interno hanno vari comfort, compreso ■ telefono. La sezione ■ polizia giudiziaria dei vigili urbani ■ Aosta ha già scoperto venti chalet irregolari, tutti a Porosson.

Nei prossimi giorni potranno esserci ulteriori sviluppi. I vigili urbani stanno lavorando ■ documenti relativi ad altre trenta costruzioni irregolari. L'inchiesta, coordinata dai magistrati della pretura, è cominciata alcuni mesi fa. Da sopralluoghi delle polizia giudiziaria erano state scoperte decine di costruzioni usate da cittadini di Aosta nel tempo libero, semplici baracche trasformate in chalet, alcuni molto eleganti, ma costruiti abusivamente su terreni agricoli. Ci furono anche polemiche per gli scarichi controllati dalle autorità comunali che non ■ sono accorte delle irregolarità. [a. ser.]

# SCANTAMBURLO TAPPETI

V. Arduino Casale 77 a LESSOLO e V. Nigra 19 ad IVREA - Tel. (0125) 58.836

**NUOVI ARRIVI DALLA PERSIA SCONTO 50%**

**SCOPRI L'ORIENTE IN UNO DEI PIU' VASTI ASSORTIMENTI DELLA PROVINCIA DI TORINO E VALLE D'AOSTA**

**TROVERETE OLTRE 10.000 TAPPETI IN 2000 METRI DI ESPOSIZIONE DI VARIE MISURE NELLE CLASSICHE TONALITA' ROSA E AZZURRO**

TIPO	PERIMETRO	VALORE	VALORE
IRAN PERSIANO	191x124	L. 1.000.000	L. 450.000
IRAN PERSIANO	201x134	L. 1.100.000	L. 550.000
IRAN PERSIANO	211x144	L. 1.200.000	L. 600.000
IRAN PERSIANO	221x154	L. 1.300.000	L. 650.000
IRAN PERSIANO	231x164	L. 1.400.000	L. 700.000
IRAN PERSIANO	241x174	L. 1.500.000	L. 750.000
IRAN PERSIANO	251x184	L. 1.600.000	L. 800.000
IRAN PERSIANO	261x194	L. 1.700.000	L. 850.000
IRAN PERSIANO	271x204	L. 1.800.000	L. 900.000
IRAN PERSIANO	281x214	L. 1.900.000	L. 950.000
IRAN PERSIANO	291x224	L. 2.000.000	L. 1.000.000
IRAN PERSIANO	301x234	L. 2.100.000	L. 1.050.000
IRAN PERSIANO	311x244	L. 2.200.000	L. 1.100.000
IRAN PERSIANO	321x254	L. 2.300.000	L. 1.150.000
IRAN PERSIANO	331x264	L. 2.400.000	L. 1.200.000
IRAN PERSIANO	341x274	L. 2.500.000	L. 1.250.000
IRAN PERSIANO	351x284	L. 2.600.000	L. 1.300.000
IRAN PERSIANO	361x294	L. 2.700.000	L. 1.350.000
IRAN PERSIANO	371x304	L. 2.800.000	L. 1.400.000
IRAN PERSIANO	381x314	L. 2.900.000	L. 1.450.000
IRAN PERSIANO	391x324	L. 3.000.000	L. 1.500.000
IRAN PERSIANO	401x334	L. 3.100.000	L. 1.550.000
IRAN PERSIANO	411x344	L. 3.200.000	L. 1.600.000
IRAN PERSIANO	421x354	L. 3.300.000	L. 1.650.000
IRAN PERSIANO	431x364	L. 3.400.000	L. 1.700.000
IRAN PERSIANO	441x374	L. 3.500.000	L. 1.750.000
IRAN PERSIANO	451x384	L. 3.600.000	L. 1.800.000
IRAN PERSIANO	461x394	L. 3.700.000	L. 1.850.000
IRAN PERSIANO	471x404	L. 3.800.000	L. 1.900.000
IRAN PERSIANO	481x414	L. 3.900.000	L. 1.950.000
IRAN PERSIANO	491x424	L. 4.000.000	L. 2.000.000
IRAN PERSIANO	501x434	L. 4.100.000	L. 2.050.000
IRAN PERSIANO	511x444	L. 4.200.000	L. 2.100.000
IRAN PERSIANO	521x454	L. 4.300.000	L. 2.150.000
IRAN PERSIANO	531x464	L. 4.400.000	L. 2.200.000
IRAN PERSIANO	541x474	L. 4.500.000	L. 2.250.000
IRAN PERSIANO	551x484	L. 4.600.000	L. 2.300.000
IRAN PERSIANO	561x494	L. 4.700.000	L. 2.350.000
IRAN PERSIANO	571x504	L. 4.800.000	L. 2.400.000
IRAN PERSIANO	581x514	L. 4.900.000	L. 2.450.000
IRAN PERSIANO	591x524	L. 5.000.000	L. 2.500.000
IRAN PERSIANO	601x534	L. 5.100.000	L. 2.550.000
IRAN PERSIANO	611x544	L. 5.200.000	L. 2.600.000
IRAN PERSIANO	621x554	L. 5.300.000	L. 2.650.000
IRAN PERSIANO	631x564	L. 5.400.000	L. 2.700.000
IRAN PERSIANO	641x574	L. 5.500.000	L. 2.750.000
IRAN PERSIANO	651x584	L. 5.600.000	L. 2.800.000
IRAN PERSIANO	661x594	L. 5.700.000	L. 2.850.000
IRAN PERSIANO	671x604	L. 5.800.000	L. 2.900.000
IRAN PERSIANO	681x614	L. 5.900.000	L. 2.950.000
IRAN PERSIANO	691x624	L. 6.000.000	L. 3.000.000
IRAN PERSIANO	701x634	L. 6.100.000	L. 3.050.000
IRAN PERSIANO	711x644	L. 6.200.000	L. 3.100.000
IRAN PERSIANO	721x654	L. 6.300.000	L. 3.150.000
IRAN PERSIANO	731x664	L. 6.400.000	L. 3.200.000
IRAN PERSIANO	741x674	L. 6.500.000	L. 3.250.000
IRAN PERSIANO	751x684	L. 6.600.000	L. 3.300.000
IRAN PERSIANO	761x694	L. 6.700.000	L. 3.350.000
IRAN PERSIANO	771x704	L. 6.800.000	L. 3.400.000
IRAN PERSIANO	781x714	L. 6.900.000	L. 3.450.000
IRAN PERSIANO	791x724	L. 7.000.000	L. 3.500.000
IRAN PERSIANO	801x734	L. 7.100.000	L. 3.550.000
IRAN PERSIANO	811x744	L. 7.200.000	L. 3.600.000
IRAN PERSIANO	821x754	L. 7.300.000	L. 3.650.000
IRAN PERSIANO	831x764	L. 7.400.000	L. 3.700.000
IRAN PERSIANO	841x774	L. 7.500.000	L. 3.750.000
IRAN PERSIANO	851x784	L. 7.600.000	L. 3.800.000
IRAN PERSIANO	861x794	L. 7.700.000	L. 3.850.000
IRAN PERSIANO	871x804	L. 7.800.000	L. 3.900.000
IRAN PERSIANO	881x814	L. 7.900.000	L. 3.950.000
IRAN PERSIANO	891x824	L. 8.000.000	L. 4.000.000
IRAN PERSIANO	901x834	L. 8.100.000	L. 4.050.000
IRAN PERSIANO	911x844	L. 8.200.000	L. 4.100.000
IRAN PERSIANO	921x854	L. 8.300.000	L. 4.150.000
IRAN PERSIANO	931x864	L. 8.400.000	L. 4.200.000
IRAN PERSIANO	941x874	L. 8.500.000	L. 4.250.000
IRAN PERSIANO	951x884	L. 8.600.000	L. 4.300.000
IRAN PERSIANO	961x894	L. 8.700.000	L. 4.350.000
IRAN PERSIANO	971x904	L. 8.800.000	L. 4.400.000
IRAN PERSIANO	981x914	L. 8.900.000	L. 4.450.000
IRAN PERSIANO	991x924	L. 9.000.000	L. 4.500.000

**IMPORTAZIONE DIRETTA**

**TUTTI QUESTI TAPPETI LI TROVATE DAVVERO!!**

**VASTO ASSORTIMENTO DI TAPPETI PERSIANI di OGNI ■ ■ ■ e COLORE**

**CERTIFICATO DI GARANZIA - ACCURATO SERVIZIO DI LAVAGGIO - RESTAURO**



# “Argomenti di scienze”.

## La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids* di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro* di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

*L'intelligenza degli animali*, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000  
*Elogio dell'insetto*, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

**LIBRI DE  
LA STAMPA**

Gli abbonati a “La Stampa” hanno diritto a uno sconto del 50% sui singoli volumi “Argomenti di scienze” e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli contrassegno all'Editore La Stampa - L'Unità “Editoria Libreria” via Marengo 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

LA STAMPA - LA STAMPA, EDITORE DI TUTTO IL GRUPPO EDITORIALE - 10126 TORINO, VIA ROMA 80 - 10126 TORINO, VIA MARENGO 32



Polemica degli ambientalisti contro il decreto dell'assessorato all'Agricoltura

# Cinghiale, caccia sott'accusa

Per la maggiore possibilità di catture con l'appostamento fisso notturno. Ghigo Rossi dell'Enpa critica gli indennizzi agli agricoltori: «Devono essere subordinati alla costruzione di recinzioni»



La conclusione di una battuta al cinghiale. Polemiche sul decreto dell'assessorato regionale all'Agricoltura

AOSTA. La questione della caccia al cinghiale ha provocato un vivace dibattito, con qualche nota polemica soprattutto da parte degli ambientalisti. Il selvatico ha creato molti danni alle coltivazioni e ai prati, suscitando le proteste di agricoltori e proprietari di terreni. Proprio le molteplici segnalazioni e i sopralluoghi fatti da tecnici del settore agricolo hanno convinto l'assessore Franco Vallet ad emettere un decreto che ha fatto nascere le discussioni.

Si legge nel documento: «Al fine del controllo della specie del cinghiale possono essere effettuati a cura del Corpo forestale valdostano degli abbattimenti e delle catture per limitare i danni ai terreni agricoli». Il decreto prosegue: «Agli abbattimenti possono essere di volta in volta chiamati a collaborare con gli agenti del Corpo Fore-

stale i proprietari e i conduttori dei fondi danneggiati con licenza venatoria».

Poi però viene precisato che i proprietari e i conduttori dei fondi possono essere autorizzati dai comandi della Forestale a fare abbattimenti in forma autonoma con appostamento fisso anche notturno. E questo fatto è giudicato dagli ambientalisti come un «allargamento» discutibile delle catture. Tuttavia è l'articolo 3 a suscitare la maggiore protesta: «Nelle zone dove non vi è la presenza di agricoltori con porto d'armi venatorio potrà essere fatto ricorso a cacciatori individuati dalle sezioni comunali che ricadano nelle zone danneggiate».

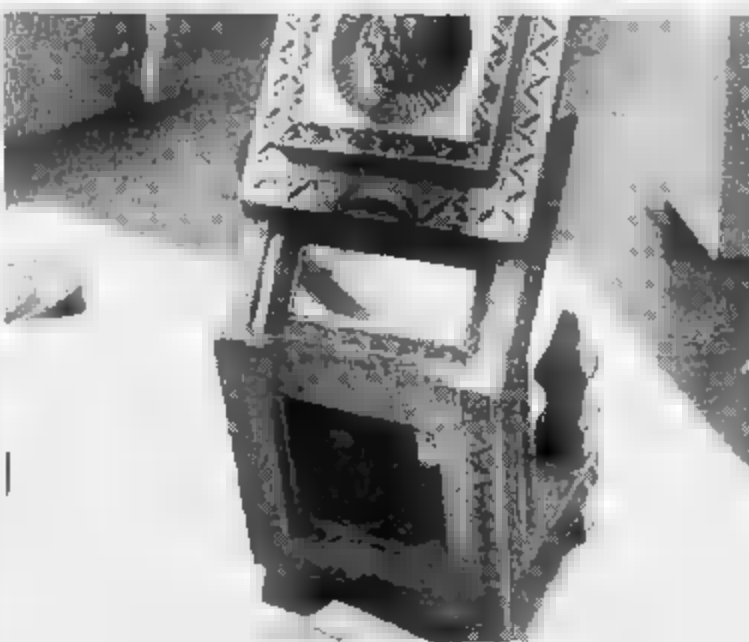
Ecco le ragioni del contadano: secondo Ghigo Rossi dell'Enpa della Valle d'Aosta di fatto si estende la caccia al cinghiale, non la «battuta» ma con l'appostamento per tutto l'anno, senza ricorrere a diocesi la legge dello Stato numero 167 ad «operatori qualificati» ma lasciando in pratica quasi tutto campo libero ai cacciatori. Le motivazioni dell'assessorato sono diverse e puntano a un riequilibrio della eccessiva proliferazione del cinghiale in Valle con metodi giudicati «adeguati».

L'assessorato prima di emettere il decreto ha anche sentito il parere (favorevole) dell'Istituto per la fauna selvatica di Bologna, uno dei più qualificati a livello nazionale. Rossi controbatte: «Non si agisce con quegli operatori qualificati di cui parla la legge». Il inserisce poi un altro elemento nella polemica: gli indennizzi agli agricoltori per danni subiti da cinghiali. Dice: «Vanno bene i risarcimenti, però con il vincolo a costruire recinzioni, altrimenti tutti ci mettiamo a coltivare patate, speriamo che i cinghiali le mangino e poi con abbondanti indennizzi compriamo le patate nei supermercati magari ci mettiamo in tasca la differenza».

Bruno Baschiera

## EDITORIA LOCALE

## I segreti dell'intaglio svelati da un manuale



Un'opera in legno caratteristica dell'artigianato tipico valdostano

NELLA settimana che precede la Fiera di Sant'Orso un manuale per l'intaglio. E' la nuova proposta editoriale della Priuli & Verlucca: «Manuale di intaglio su legno - A punta di coltello» di Quinto Carmognini e Giovanni Verducci.

Ottantasette pagine di foto, schemi e disegni per imparare a lavorare il legno, seguendo la «scuola valdostana» di intaglio, che predilige l'uso del coltello. Nel manuale di Carmognini e Verducci, artigiani intagliatori e scultori, vengono insegnate le tecniche per realizzare cornici ornamentali, per ottenere tutte le forme geometriche, le «spalmette», le linee curve e i rasoni. Una parte del manuale è anche dedicata all'intaglio di cuoio e alla pietra ollare.

Dal manuale allo «spiritoale». E' da qualche tempo in libreria «Spirito etilico», una raccolta di poesie di Oreste Ferrando, edita da «La rosa editrice». Giovane poeta valdostano, che si è già imposto in concorsi ed è stato notato dalla critica soprattutto come poeta «illegale». Ferrando in una parte della sua vita artistica segue questo stile, che da alcuni anni si diffonde anche in Europa. Le poesie «Haiku» sono composte da diciassette sillabe,

che si suddividono in 5/7/5. Una metrica originale per evocare soprattutto la natura.

Nella sua prima raccolta Oreste Ferrando trasalca però questo originale stile poetico e si dedica alla lirica «tradizionale». «Haiku» soltanto la «dedica» del volume: «Volo di gatta / che cerca felicità... / Non la mia, Grazie!».

«Note, gesti, colori, parole per esprimere l'attimo poetico che talora ci coglie: è un momento di per sé ineffabile, tuttavia la parola scritta lo ferma, come il lampo di luce per la fotografia. Tale mi sembra la poesia del nostro Oreste Ferrando» così Vincenzo Zagarria presenta la prima raccolta poetica dell'autore valdostano.

E' un'alternanza di poesie intimistiche, come «Vertigine» e «CartoAmante», liriche e prevale l'umorismo e la gioia di vivere, come «Bottiglia» e «Marta», a versi nei quali traspare il bisogno di momenti di spiritualità, come «Religioso riprendilo». In alcune occasioni per Ferrando l'ispirazione è scritta su un muro o un dipinto, come per «Ringraziamento», che è stata ispirata dal «Ringraziamento» di Italo Mus.

Sandra Bovo

Contestato dalla Comunità montana il programma territoriale proposto dalla Regione

## Il Grand Combin contro il Piano paesistico

«E' uno strumento punitivo che non potrà essere modificato»

GIGNOD. Piano territoriale paesistico contestato. Nonostante la giunta regionale abbia posticipato di 4 mesi il termine (dal 21 gennaio al 15 maggio) entro il quale gli enti locali devono presentare le osservazioni, gli amministratori continuano a essere perplessi.

Il corposo lavoro dei tecnici regionali è stato esaminato dalla Comunità montana del Grand Combin. Le istanze degli amministratori del comprensorio sono state raccolte ed elaborate da due tecnici (Italo Cerise e Franco Manes). Con le osservazioni di uno studio specializzato faranno parte di un dossier che la Comunità trasmetterà alla Regione. Una vera «controrelazione» che mette in discus-

sione l'intera filosofia del Piano territoriale paesistico.

«Contestiamo il metodo con il quale questo importantissimo strumento programmatico è stato realizzato - ha detto Franco Cerise, sindaco di Roisan -, perché non è stato costruito assieme alle comunità locali, ma è «piovuto», ancora una volta, dall'alto. Potrà obiettare che con questa fase dedicata alle osservazioni c'è ancora tempo per ridiscutere tutto. In realtà si sa bene che una volta costruita l'intelaiatura generale sarà impossibile apportare grandi modifiche».

Troppi vincoli, troppe inestricabili trame alpeggi, strade, impianti di risalita e una cartografia in scala inadeguata sono

gli elementi di discussione per gli amministratori del Grand Combin. Italo Cerise nella relazione di chiusura ha detto: «Si' a un piano programmatico, ma modificabile anche profondamente. No' a una proposta che dopo l'approvazione diventerà uno strumento punitivo nei confronti degli abitanti delle comunità locali». L'ultima boccatura riguarda le indicazioni di sviluppo turistico. Dice Cerise: «Si parla tanto di sviluppo delle realtà minori, ma mi pare che dietro a questa norma ci sia la volontà di favorire soltanto le grandi stazioni già esistenti. Nelle località minori vi è impedita ogni espansione. Allora ci diciamo anche di che morte dobbiamo morire». (r. a.)



Il sindaco di Roisan Franco Cerise

## L'uomo, il sacro e il profano.



NOVITA

Incertezze e provocazioni di Sergio Quinzio, collana «Problemi di attualità», pp. XII-196, L. 25.000

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

LIBRI DE  
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% sul volume acquistato presso il Salotto di via Roma 88 a Torino o direttamente con il servizio clienti all'Edizione La Stampa, «Libri» (Torino Librai), via Marconi 32, 10125 Torino.

I volumi di «LA STAMPA» distribuiti da RAS, LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITA' CHE VALE

ANTICHI SAPORI  
forno a legna  
per le pizze  
pizzeria ristorante  
Dei Giardini  
Santi-Vincenzo 0166 513.116

CEDESI  
AVVIATO NEGOZIO  
vendita mobili tab. XII  
per motivi di pensione.  
TEL. 0166/46321-46143

... è un nuovo spazio dedicato al tessuto  
si chiama  
LO SPACCO DELLO...  
una grande scelta di lena, cotone,  
cashmere, seta ecc.  
PREZZI IMBATTIBILI  
QUALITA' E  
CONVENIENZA  
Aut. Aosta in via Carlogno 2 (vicino al Mercato)

GRAPPA  
S. ORSO

Valle d'Aosta  
distillerie  
**S. ROCH**  
IL GUSTO DELLE ALTE VIE  
Distillerie St. Roch Villini de Quart Aosta Tel. (0165) 76 52 03 - 76 52 04





**D**OPO la rassegna delle dieci discoteche più votate nel referendum de «La Stampa» oggi l'attenzione si rivolge ai dj entrati nella «Top Dance». Una classifica tutta maschile, il popolo della notte infatti questa volta ha preso in considerazione il gentil sesso.

Sono ben 194.861 i voti raccolti dai dieci dj. Ogni sera dalle loro posizioni hanno incassato i fans a mandare tagliandi e il popolo della notte ha fatto pregare.

Il merito se una discoteca «funziona» è in gran parte loro, sempre aggiornati sulle ultime novità musicali, attenti alle mode e soprattutto ai gusti. La parte più difficile comunque resta l'abilità di coinvolgere il pubblico, farlo scatenare sulla pista, insomma divertirlo. Sicuramente i magnifici dieci possiedono tutte queste abilità, visto che hanno vinto.

Molti di loro già si conoscono, grazie alla festa organizzata l'8 giugno scorso al «Crazy Boys» di Centallo. Quella per alcuni è stata molto importante, «ci siamo cimentati al campionato, abbiamo ballato insieme, ci siamo anche confrontati musicalmente» ha discusso sui vari problemi del nostro lavoro, ricorda qualcuno.

La prossima occasione di incontrarsi è la mega festa del «Cubo», già attesa da molti.

Ma come piovono i dieci dj più bravi del Piemonte e della Valle d'Aosta? Quali sono le loro abitudini e come hanno vissuto la sfida «Top Dance». Ecco, per ognuno di loro, una breve scheda.

## Primo posto, il re è lui

**Vittorio spopola a Centallo scegliendo dischi al Crazy Boy**

**CENTALLIO.** Una serata tutta dedicata a Vittorio quella che si prepara a vivere il «Crazy Boy». Il dj più votato della «Top Dance».

«Era giusto che vincesse lui», spiegano le colleghe Grazia ed Aurora. «Bravo ma soprattutto simpatico. Nella passata edizione se Stefano De Gregori ha vinto il merito è anche Vittorio, che lo ha aiutato a raccogliere voti».

Vittorio è arrivato in provincia di Cuneo, circa cinque anni fa, dopo aver lavorato in alcune radio. Negli Anni Novanta approda al «Crazy Boy» dove incontra Pino Chiavassa, titolare del locale. «Siamo diventati subito amici», spiega Vittorio. «Al Crazy lavoro da circa due anni e devo ammettere che mi sono sempre trovato bene sia con i colleghi, sia con i ragazzi che ogni settimana prendono d'assalto il locale. Qui arrivano anche dal Torinese».

Sorridono e affabile Vittorio è simpatico proprio a tutti anche alle persone meno giovani a quelle per intenderci che alla discoteca, preferiscono la sala discoteca. Sono soprattutto loro che hanno votato Vittorio. «Prima di scatenarsi sulle note



Vittorio, detto «Victor crazy»

di qualche orchestralina rumagnola», spiega il personale della discoteca, «passavano alla cassa e mollavano pacchi di tagliandi».

Nonostante il successo in discoteca Vittorio continua a coltivare il sogno, quello di poter nuovamente lavorare in radio. Sogno che molto probabilmente si avverrà prossimamente.

## E' la medaglia d'argento

**Luca Attucci, il più amato dal popolo della Valle d'Aosta**

**AOSTA.** Luca Attucci si riconferma il dee-jay valdostano più amato dal «popolo della notte». Anche la seconda edizione «Top Dance» in Valle d'Aosta ha avuto come protagonista incontrastato il disc-jockey della discoteca «Ghibli» di Aosta. Con 34 mila 337 voti (11 mila 786 in più della prima edizione) il referendum de «La Stampa» Luca Attucci ha mantenuto lo scettro del dee-jay preferito dai valdostani conquistato nella prima «puntata» del Top Dance.

Primo nella graduatoria regionale, il dee-jay del «Ghibli» ha fatto «furor» anche nella classifica generale dei disc-jockey, piazzandosi al secondo posto. Un risultato inaspettato, sicuramente meritato. Mentre nella prima edizione del concorso poteva contare anche sui tagliandi provenienti dalla «Niche» di Pila, dove il sabato trascina tutti in pista il «show», per il Top Dance numero due Luca aveva «soltanto» i tagliandi del «Ghibli». Fans che l'hanno subito sostenuto e premiato alla grande.

Nato il segno del 27 anni a luglio. La sua vita tra dischi, microfoni e mixer è cominciata nel 1982, quando la sua voce animava i programmi di Radio Reporter, per la quale



Luca Attucci al secondo posto

programmatore musicale. Nove anni fa abbandonava la radio e si lanciava nel mondo della «febbre del sabato sera»: dj free-lance in numerosi locali da ballo, fino all'arrivo al «Ghibli». Ora sta preparando con i promotori il nuovo direttore artistico del «Ghibli» la mega festa per il Top Dance e preannuncia grandi sorprese per il futuro.

## Sul podio al terzo posto

**Andy Crowd e Max, senza gelosie «siamo contenti del risultato»**

**GAVI.** Non c'è traccia di gelosie tra Andy Crowd e Max, la «coppia più bella di Top Dance»: perfettamente intercambiabili alla consolle del Proxima, hanno affrontato il referendum de «La Stampa» con il giusto spirito.

Alla fine, anche qualche speranza di vittoria potranno averla covata, erano contentissimi del risultato raggiunto. «Onore al Cubo e al suo dee-jay», commenta sportivamente Andy. «Confesso che mi aspettavo il loro grande sprint».

Per Andrea Lamborizio (questo il suo vero nome) la seconda edizione di Top Dance è stata comunque un'esperienza alla prima esperienza le sue ambizioni erano limitate alla supremazia nella classifica dell'Alessandrino, questa volta è stato protagonista assoluto fino all'ultimo. «E quest'anno», conclude, «non abbiamo neppure avuto il problema della propaganda: i nostri sostenitori sapevano già tutto».

Per «Max», Massimo Mora, Top Dance era una novità assoluta: «Incredibile la soddisfazione di vedersi offrire una sorpresa bunte piene di tagliandi», dice divertito. Un giorno, signora che li aveva collezionati da telefonata in discoteca e per la regina ci sono dati appuntamenti.



Andy Crowd e «Proxima»

to a un semaforo.

Techno abbastanza «picchiata», i successi del momento sono i cavalli di battaglia del duo Andy e Max. A loro il pubblico, nell'ovale, il primo è un «fissato» delle novità, mentre Max (se l'atmosfera lo consente) concede ogni tanto un tuffo negli Anni 80: ma al sabato non si sgarra, per i giovanissimi il revival è tabù.

## Quarto

**E' Raffy del «Mirage»**

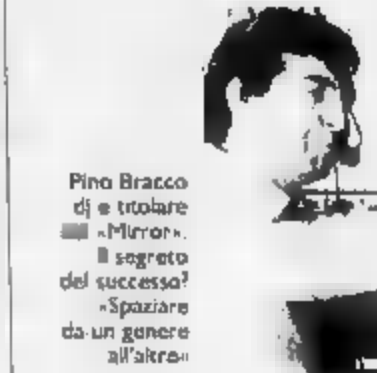


Raffy è l'effervescente dee-jay del «Mirage» di 34 anni, capelli corti e bel sorriso

**ARONA.** Due passi in meno dell'anno scorso, quando si era classificato al secondo posto, il «Mirage» di Arona, è sfiorato dal trionfo. Eppure Raffy, effervescente dee-jay del «Mirage» di Arona, sembra farne un dramma. «E perché dovrei? Invece sono contentissimo», commenta l'occhialuto animatore della «Sala blu» di Lago Maggiore: «essere il quarto disc-jockey, di Piemonte e Valle d'Aosta è comunque un risultato che mi soddisfa». Il «ragazzo di 34 anni», capelli corti, sorriso smagliante, ringrazia chi ha votato per lui e l'appuntamento al «Mirage» già stasera e nelle prossime notate per brindare al suo onorevole piazzamento. Intanto, i clienti di Raffy ha ricevuto i complimenti di un «collega», Marco Baldini, animatore del network milanese «Radio DeeJay», ospite della serata giovane nella discoteca di Arona.

## Quinto

**Pino del Mirror di Marsaglia**



Pino Bracco dj e titolare del «Mirror» di Marsaglia. «Il segreto del successo? Spaziare da un genere all'altro»

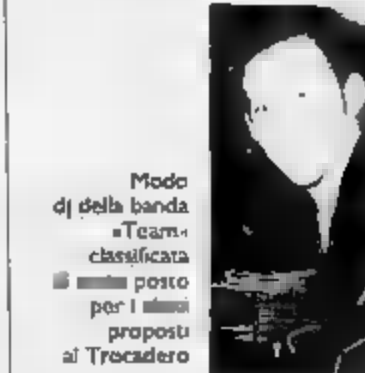
**MARSAGLIA.** Lo si potrebbe definire «il dj in giacca e cravatta». Pino infatti ogni settimana si presenta al «Mirror» con un look impeccabile. Oltre al dj, Pino Bracco è anche il titolare del «Mirror».

Il segreto di tanto successo? «Mi piace spaziare tra i vari generi musicali, proprio per accontentare tutti i gusti. Anche se ormai conoscendo i clienti già quello che vogliono», spiega. «Brevi incursioni quindi nel revival, qualche pezzo rock e soprattutto i successi più ballati del momento».

E tra un brano e l'altro non mancano i colpi di scena, ecco Pino saltare sulla consolle di Marsaglia e incitare i ragazzi, oppure scendere in pista a ballare con loro. Pino ogni settimana è coadiuvato da alcune simpatiche animatrici, tra queste spicca la moglie Graziella.

## Sesti

**I dee-jay Team del Trocadero**



Modo dj della banda «Team» classificata al sesto posto per i gusti proposti al Trocadero

**DOMODOSSOLA.** Da conduttori radiofonici a dee-jay del «Trocadero» di Domodossola. Il «Team» di Domodossola, sotto l'ala del «Deejay Team», sotto questa sigla celano i nomi di Stefano Venturo, Mado, Fabio, Maurizio e Dennis, cinque «under 28». Avevano cominciato via etere, poi hanno varcato le soglie del «Trocadero» e si sono chiamati così perché nella prima Top Dance avevano notato che la gente votava per ognuno di loro e alla fine si sono andavano dispersi. Così, si è deciso di formare questo gruppo, e le preferenze sono unite. Secondo posto in provincia, sesto in Piemonte, Valle d'Aosta. Per il «Dj Team» è un bel risultato. Ma Vittorio Rabaglia, «patron» militico «Trocadero», non dimentica l'aiuto degli amanti: «Sono stati loro a votarci, hanno imparato a conoscerli negli intermezzi tra una mazurka e un valzer».

## Settimo

**Fabio Zappa del «Raptus»**

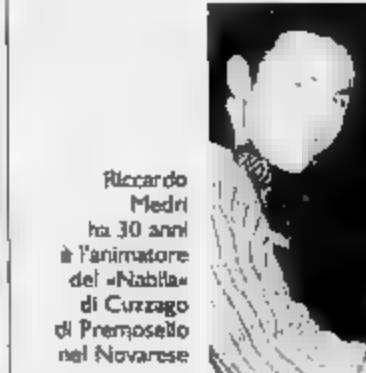


Diciott'anni nato all'ombra di San Giorgio Fabio ha coltivato fin da piccolo il sogno d'essere dj

**QZZANO.** Per il dee-jay esordiente come Fabio Zappa è quasi un sogno entrare nella «top ten» del Piemonte. Diciott'anni, nato all'ombra del medievale castello di San Giorgio Monferato, Fabio ha coltivato fin da piccolo l'aspirazione di cimenarsi in quest'attività. Al Raptus di Qzzano è arrivato due mesi fa, dopo un duro tirocinio attivo con il Music System, una videodiscoteca viaggiante che riempie di giovani le piazze dei paesi. Poppe Basso, perfezionista, gli ha insegnato i trucchi del mixer, la tattica di saper attendere prima di sfoderare, a suon di decibel, il pezzo del momento. Jovanotti e Albertino i primi ispiratori di Fabio: «Il primo è il mio idolo da sempre», confessa, «e più che mai da quando mi è convertito al rap». E un breve rap, in pratica un inno alle discoteche, lo ha composto anche Fabio: base di Jovanotti.

## Ottavo

**Riccardo Medri del Nabila**



Riccardo Medri ha 30 anni è l'animatore del «Nabila» di Cuzzago di Premosello nel Novarese

**CUZZAGO DI PREMOSELLO.** Signori, giù il cappello, luci puntate sul «pro!» Per lui il «Nabila» ha segreti, passa dalla techno, all'acid al trance senza alcuna difficoltà. Siamo parlando di Riccardo Medri, animatore di Cuzzago di Premosello. Medri si è classificato all'ottavo posto della classifica riservata ai disc-jockey. Il curriculum figurano anche esperienze locali più in voga di Svizzera, Austria e altre nazioni europee. Ultimamente «Ricky» ha collaborato pure per il network «VideoMusic», tra i conduttori «Afterhours», un egile rotocalco d'informazione musicale, tra «hit», dischi, videoclips, i sound più ballati, le nuove tendenze italiane e straniere.

## Noni

**Seby e Fabio dj allo Sporting**



Sebastiano Abela (Seby) 22 anni al nono posto della classifica insieme a Fabbietto

**ASTI.** Sebastiano Abela, 22 anni, o Fabio Pasciuta, 18 anni, in arte Seby e Fabbietto, hanno totalizzato 7773, conquistando il nono posto nella classifica generale disc-jockey (stessa posizione in graduatoria per lo Sporting Club, la discoteca dove lavorano).

«Per festeggiare? Improvviserò, come ogni dj che si rispetti», esordisce Fabio, un futuro disc-jockey professionista. «Faccio questo lavoro da quattro anni, continuo a un po' anche fuori dai confini astigiani. Spero di continuare. Perché mi hanno votato? Sarà per lo stile e il «trance», il genere che privilegio». Sebastiano Abela, dopo la licenza media, ha iniziato a lavorare (ora è idraulico impiantista). Fa il dj da un paio d'anni, sacrificando il tempo libero. Vale il pena - sostengono Seby e Fabbietto - non il sondaggio adesso siamo anche più famosi».

## Decimo

**Armando, pirata del «Sandokan»**



Armando Bagnati disc-jockey del «Sandokan» di Gravelona ha ottenuto in 7361 voti

**GRAVELLONA TOCE.** Capelli perennemente raccolti in un foulard modello «Morgan il pirata», oroscopo, sguardo tenebroso. Ama scendere dalla consolle e ballare in pista con il «popolo della notte», indossare giubbotti e magliette dal look forte. Sono i segni caratteristici di Armando Bagnati, il decimo disc-jockey della megadiscoteca «Sandokan» di Gravelona Toce. Con i 7361 voti, Armando si è piazzato al decimo posto, centrando quindi la «Top Ten». I suoi fans sono quelli del «Digital Reverse», la sua scuderia, non lo hanno dimenticato. Armando è trascinato. Chi non lo ricorda alla festa del «Crazy Boy» dell'anno scorso, quando diede una scossa alla serata invitando il pubblico a scatenarsi nelle danze? Taciturno nella vita, pirata sul lavoro. Armando, «l'ignaro» del Sandokan.









# PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

“Chi cerca trova” si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa “chi ha tempo non perda tempo”, oppure se “moglie e buoi dei paesi tuoi” vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che “La Stampa” offre ■ tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____		Cognome _____	
Via _____		C.A.P. _____	
Tel. _____		Città _____	
Firma _____			
	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
<input type="checkbox"/>	SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PIEMONTESE di Tino Richelmy	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TRENTINI di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	BOLOGNESE di Alberto Menarini	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	ROMAGNOLI di Aldo Spallicci	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	PUGLIESE di Alfredo Giovine	L. 30.000	
<input type="checkbox"/>	ABRUZZESE di Giuseppe Parro	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
<input type="checkbox"/>	Collezione completa	L. 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO  
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

## LA STAMPA

■ COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI







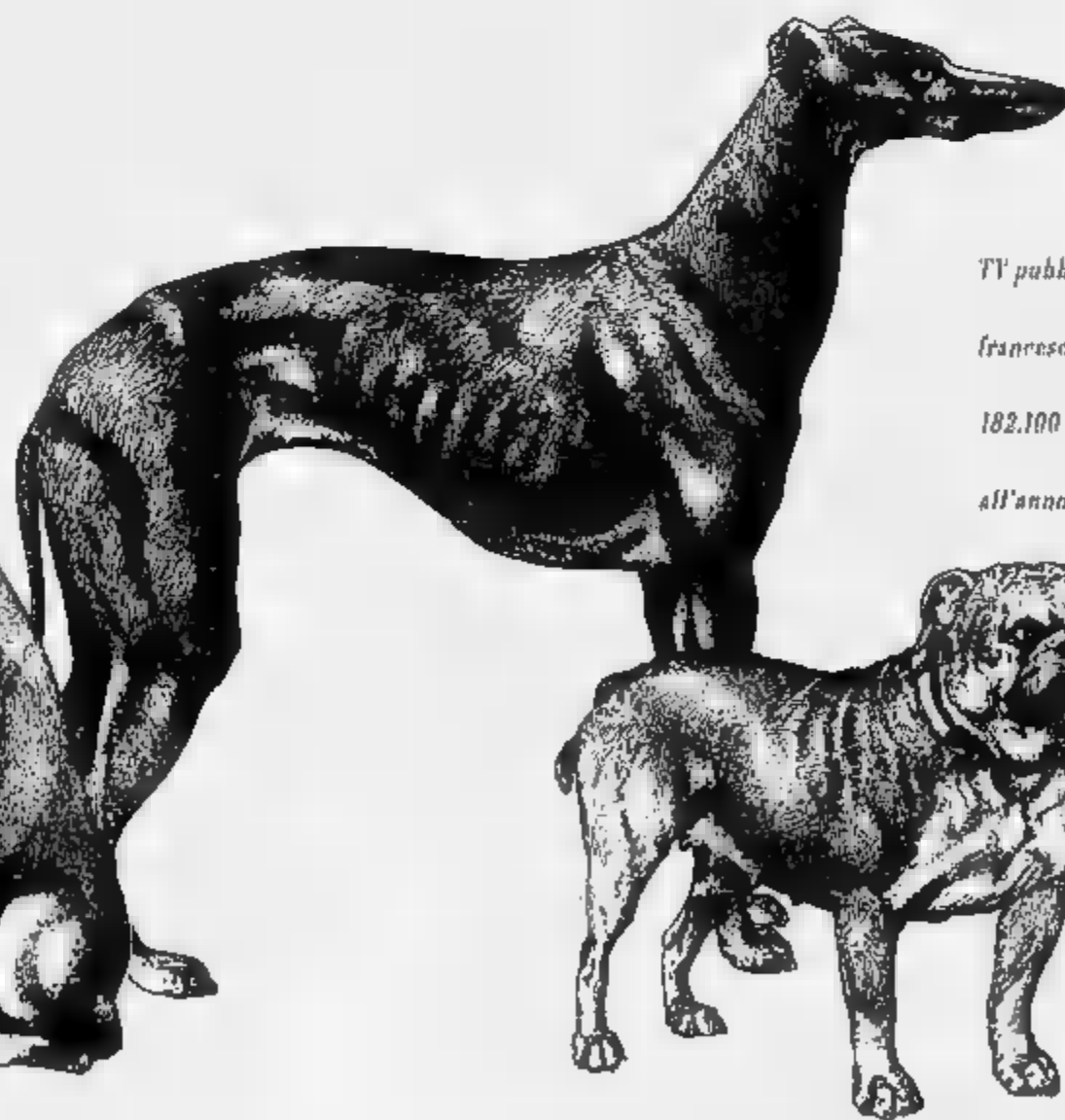


Ecco qual è il canone più basso d'Europa.

TV pubblica  
inglese,  
210.700 lire  
all'anno



TV pubblica  
tedesca,  
285.100 lire  
all'anno



TV pubblica  
francese,  
182.100 lire  
all'anno



RAI,  
156.000 lire  
all'anno. Come vedete  
il prezzo di un  
servizio pubblico  
televisivo,  
dove lo spettacolo  
convive con la  
cultura e con  
l'impegno sociale,  
dove la pubblicità  
non divora  
i programmi, dove  
l'informazione è  
più ampia e capillare,  
non è poi così alta.  
Anzi, la RAI è la  
televisione europea  
che offre più ore  
di programmazione e  
costa anche di meno.





Così sono cambiati i prezzi dal '74 secondo la tabella di rivalutazione della lira

# La borsa della spesa, 20 anni dopo

Forti incrementi per alcuni generi alimentari e capi di vestiario  
In calo la benzina e il gasolio, crollo degli elettrodomestici



## LA BORSA DELLA SPESA IN 20 ANNI

Articolo	Prezzo 1974	Prezzo '74 rivalutato [1]	Prezzo reale 1994
TRAM CORSA SEMPLICE	50	373	1200
TACCA DI CAFFÈ	140	1036	1190
BREVETTA SUPER LECCE	315	2331	1650
GIORNALE QUOTIDIANO	100	740	1300
PASTO 150 CALORIE	4800	35.220	44.300
PARTITA DI CALCIO	3000	22.000	22.500
CINEMA	670	4950	9250
PANE SPECIALE gr. 61/250	350	2590	3660
PASTA ALIMENTARE 1 kg	371	2745	3079
FETTINA VITELLO 1° taglio kg	3630	26.862	27.220
CARNE DI POLLO 1 kg	1925	14.245	5910
MARMITTONE 1 kg	3160	23.384	23.476
ACQUA MINERALE 1 litro	150	1110	679
BIVVI 1 litro	588	4350	2572
PROSCIUTTO CRUDO 1kg	5252	38.864	43.343
SOGLIOLE 1kg	2310	17.094	29.510
IMPERMEABILE UOMO	36.050	266.770	332.300
CAMICIA COTONE	4545	33.600	58.600
JEANS	7500	55.500	84.500
SCARPE RAGAZZO	10.300	76.200	133.800
TAGLIO UOMO	800	5920	13.400
FRIGORIFERO 150 litri	201.000	1.487.000	653.300
LAVATRICE 8 kg AUTOMATICA	200.000	1.480.000	646.600
TV SCHUMER 21 pollici	630.000	4.660.000	884.000
PENTOLA INOX 7 litri	19.480	146.800	148.890
VOCABOLARIO	10.400	77.000	88.000
GASOLIO 1000 ml litro	510	3774	1250

[1] Il prezzo rivalutato a lire 1994 si ottiene moltiplicando il prezzo di 20 anni fa per il coefficiente di rivalutazione della lira, pari a 7,4.

«Aiuto, il pellone finirà per sgonfiarsi», i giornali. Ma non fa. Calcolatori iper-pagati, noi, poveri spettatori, tartassati di conseguenza: 3000 lire per un posto in gradinata, roba da miti. Invece no, il pallone non s'è sgonfiato e i prezzi sono rimasti gli stessi: oggi, al Delle Alpi, una partita di Toro o Juve costa mediamente come nel 1974. Ossia 3000 lire. La cifra è diversa, naturalmente. Ma sono diversi i nostri stipendi, e i listini di tutti i generi di consumo.

Come calcolare le differenze? Semplice. L'Istituto nazionale di statistica (Istat) ha aggiornato la tabella di rivalutazione della lira, che tiene conto della perdita di potere d'acquisto maturata dalla nostra moneta. E' sufficiente conoscere il prezzo di un prodotto in un determinato anno, moltiplicarlo per il coefficiente che a quell'anno si riferisce e il gioco è fatto. Se una corsa in tram costava 50 lire nel 1974 (coefficiente 7,46) oggi il suo valore dovrebbe essere di 373 lire. Invece a 1200 lire, constatazione che lascia spazio a due possibilità: o il Comune era troppo generoso allora o è troppo avaro adesso.

L'Istat, tramite alcuni Comuni (Torino è tra questi), rileva di mese in mese le variazioni dei prezzi per i generi di largo e generale consumo. Non per questo i confronti sono facili: gli annuari del 1974 non prendevano in considerazione jeans, frigoriferi, pasticcini, acqua minerale. Per fortuna il turn-over del commercio ha risparmiato alcuni negozi che hanno conservato i listini di quel periodo.

In molti casi le variazioni tra quel che doveva essere e quel che è smentiscono i più accreditati luoghi comuni. La benzina, ad esempio: malgrado la pressione fiscale dello Stato, oggi costa molto meno di ieri. La 315 lire il litro del 1974 equivalgono a 2331 di fine '93. Niente paura: oggi la paghiamo 1680 lire, e scusate se è poco.

Come sempre è stato il mercato a fissare le regole, secondo l'antica legge della domanda e dell'offerta. Un esempio: vent'anni fa la carne di pollo valeva la metà della fettina di vitello, oggi è scesa a un quinto. Motivo? La proliferazione di allevamenti abbassata le spese di produ-

zione e aumentato l'offerta. Discorso analogo vale per altri prodotti: se la rivalutazione fosse un parametro immutabile, per un litro d'acqua minerale spenderemmo 1100 lire, per uno di birra nostrana addirittura 4350 lire. Così non è, grazie al sostanzioso aumento delle marche in circolazione e al meno apprezzabile incremento dei consumi.

Ma è alla voce elettrodomestici che il trascorrere degli anni si avverte più. Seguendo il parametro Istat una lavatrice dovrebbe costarci un milione e mezzo, e altrettanto un frigorifero. Per acquistare un televisore a colori sarebbe quasi d'obbligo accendere un mutuo. La realtà è ben diversa: nuove tecnologie, all'acquisto e agguerrita concorrenza tra produttori han-

no abbassato i prezzi. Oggi un tv color di 21 pollici ha un costo lievemente superiore rispetto al 1980: e questa volta non parliamo di cifre indicizzate, ma di veri quattrini.

Nel gioco del chi sale chi scende appaiono meno convenienti sedute dal barbiere, pesce fresco, pane, cinema, articoli di abbigliamento.

Un'auto di media cilindrata è più cara, non di molto e con l'aggiunta di parecchi vent'anni fa appartenevano alla categoria super (e nemmeno tutti).

Infine, c'è chi ha saputo viaggiare nella macchina del tempo senza subire apprezzabili oscillazioni. I «carissimi» parmigiano e prosciutto crudo tra gli alimentari, le pentole acciaio inossidabile nel popolato mondo degli articoli per la casa. E la tazzina di caffè, che l'Istat ci segnala a 1190 lire (e media tra la maggioranza che la fa pagare 1200 lire e i pochi che la servono ancora a 1100).

«Se potessi avere mille lire al mese» contavano negli Anni Trenta. Tabella di rivalutazione alla mano quei soldi non ci trasformerebbero in tanti Papaverini: oggi potremmo acquistare 2 frigoriferi, 15 dizionari della lingua italiana, 42 quintali di pasta. Soprattutto 32 chilogrammi di prosciutto crudo. E il prosciutto, per quei tempi, era un lusso riservato a pochi.

Giovanna Favro  
Giampiero

## Stipendi, indietro tutta per l'impiegato comunale

C'è busta paga e busta paga. Negli ultimi vent'anni, si sa, l'inflazione ha fatto lievitare gli stipendi di tutte le categorie professionali; ma calcolandone il potere d'acquisto si fa presto a scoprire che alcune retribuzioni si sono rivalutate più e altre sono rimaste al palo. E tutti, a parità di qualifica, devono accontentarsi di una borsa della spesa più piccola rispetto al '74. Vent'anni fa un operaio metalmeccanico di 2° livello guadagnava almeno 170 mila lire lorde al mese. La sua busta valeva quanto 16 paia di scarpe, 22 paia di jeans, 32 chili di prosciutto o 534 chili di pane. Oggi il minimo contrattuale per la sua categoria è di un milione e 600 mila lire. Vale quanto 19 paia di jeans o 12 scarpe. Colpa del rincaro dei generi d'abbigliamento, ben superiore all'inflazione. Il nostro operaio può acquistare 37 chili di prosciutto, soltanto 441 chili di pane.

Il potere d'acquisto di un impiegato nell'industria meccanica è cresciuto ancor meno. Lo stipendio reale è superiore a quello rivalutato, ma solo di 150 mila lire. La sua borsa della spesa nel '74 poteva contenere 3 chili di prosciutto, tanti quanti ne può permettere oggi. Oppure 8 impermeabili e 59 chili di vitello. Oggi può acquistare più carne e meno impermeabili, ed è un

**ECCO COME RIVALUTASI LA LIRA**

Anno	Coefficiente	Anno	Coefficiente
1945	45,69	1974	7,46
1950	22,53	1980	2,93
1955	18,30	1985	1,54
1960	15,97	1990	1,16
1965	12,43	1992	1,04
1970	10,91	1993	1,00

Esempio di come rivalutare i nostri soldi: se nel 1970 possedevamo 3000 lire, indicizzandole per il coefficiente di rivalutazione (10,91) otteniamo 32.730 lire. E' la cifra che dovremmo possedere oggi per garantirci lo stesso potere d'acquisto.

vantaggio a patto che piova poco.

L'operaio aveva nel '74 uno stipendio un poco più basso di quello che, in proporzione, riceve oggi; per l'impiegato il margine di vantaggio è più sottile, e per entrambi il potere d'acquisto è complessivamente diminuito.

E un dipendente comunale? A questa categoria tocca fare i conti con una ancora

peggiore. Lo stipendio di un impiegato di concetto di 1° livello, con 10 anni di anzianità, valeva vent'anni fa quanto 75 chili di prosciutto, oppure 52 paia di jeans, 38 di scarpe, 108 chili di fettina di vitello o 10 impermeabili. Oggi il suo tenore di vita è più basso: 3 chili di prosciutto, 24 paia di jeans, 16 di scarpe, 77 chili di bistecche e 8 impermeabili. Non è che un co-

mune passi la vita ad acquistare insaccati e calzature, ma gli indicatori di benessere, come chiamati dagli esperti in statistica, sembrano cospirare contro di loro.

La borsa della spesa di un insegnante di scuola media non è dimagrita a tal punto, fatte le debite proporzioni. Nel '74 uno stipendio lordo valeva quanto 46 chili di prosciutto, 23 paia di

scarpe, e 700 chili di pane: puro lui si ha rimesso nell'abbigliamento ed ha guadagnato qualche briciola negli alimentari.

Per alcuni beni di maggior costo il potere d'acquisto di tutti gli stipendi è calato a picco. Come l'appartamento o l'automobile di media cilindrata, che oggi costa 12 stipendi di un operaio (nel '74 bastavano 10). Per fortuna la benzina è meno.

**ENEL**  
Società per azioni

COMPARTIMENTO DI TORINO  
DISTRETTUALE  
DI TORINO

### SEGNALAZIONE GUASTI ELETTRICI

Si segnala agli utenti Enel dei Comuni sottoelencati che per la **SEGNALAZIONE dei GUASTI** sono stati attivati i seguenti numeri telefonici:

Comuni In orario di lavoro Fuori orario e festivi  
(prefisso teleselettivo 011)

Torino	2444444	2444444
Collegno	7397900	2444444
Druento		
Grugliasco		
Pianezza		
Rivoli		
Alpignano	8002204	2444444
Settimo		
Leini		
San Mauro		
Venaria		
Borgaro	6407507	2444444
Caselle		
Moncalieri		
Baldissaro		
Cambiano		
Nichelino	6407507	2444444
Pecetto		
Pino T.se		
Trofarello		
Orbassano		
Beinasco	6407507	2444444
Rivalta		

Restano invariati i numeri telefonici relativi al Servizio telefonico utenti (informazioni per allacciamenti, stipulazione contratti, voltare, ecc.), come da elenchi telefonici.

### GRANDI SCONTI STAGIONALI

#### CASHMERE 100%

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA  
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324 685  
Via Spambaldi 28 (vicino al Parco di Monza)  
POIRINO (TO) via SCONTO-GRASSO  
Frazione Marocchini 33 - Tel. 011 845.38.85



## CASA D'ASTE MONTALBANO



## VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE:

• MORILI • BRONZI • DIPINTI • PORCELLANE • ARGENTI  
• TAPPETI ANTICHI  
DAL XVII AL XX SECOLO

*Il momento giusto per investire*

## OGGI ASTA:

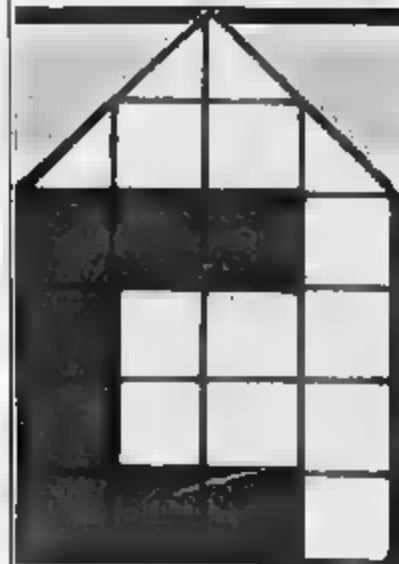
DOMENICA 23 GENNAIO ORE 15.00  
LUNEDÌ 24 GENNAIO ORE 21.00

Via Sestriere 81, Strada Statale n.24 Nove (TO)  
Tel. 011/986.55.81 - Fax 011/986.58.69

a 10 Km dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione  
Pinerolo - Sestriere

SI ACCETTANO LOTTI • PROSSIME ASTE





# Casarreda

Centro arredamento d'interni

S.S. 20 GENOLA (CN) TEL. 0172/689.909



**DOMENICA POMERIGGIO ORE 15.00 - 19.30**

**PRESENTA LA «FIERA DEGLI SPOSI»**



Personale specializzato a vostra disposizione presso la nostra sede per qualsiasi soluzione abitativa  
Si eseguono su appuntamento sopralluoghi per rilevazione misure gratuitamente. Trasporto e montaggio gratuito





# LA STAMPA CUNEO



Domenica 23 Gennaio 1994 CN 39

E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Da Savigliano, Centallo, Dronero, Cuneo e Magliano Alpi accusati di «associazione a delinquere»

## Sei arresti per gli appalti truccati

### Da anni ditte edili «si spartivano» opere pubbliche

ALBA. Sei imprenditori, titolari e soci di ditte specializzate in lavori di asfaltatura, sono stati arrestati: è il clamoroso sviluppo di un'inchiesta condotta dalla magistratura albesa che ha smascherato un cartello di imprese fortemente sospettate di essersi spartite, preventivi accordi, gli appalti di lavori pubblici in diverse località del Cuneese. Sono Osvaldo Bosio di 35 anni abitante a Savigliano in via Macra 72, amministratore delegato e direttore tecnico della «Srl Asfalti Savigliano»; Guido Giordanengo di 45 anni nativo di Centallo a abitante a Cuneo in via Battaglia 219; Rosanna Riba di 38 anni nativa di Dronero e Pier Antonio Occeci di 45 anni abitante a Cuneo in Valle Po 247; Teresio Massucco di 52 anni, pure abitante a Cuneo in via Genova 122.

Inoltre, un nuovo ordine di custodia cautelare è stato emesso nei confronti di Carlo Tomatis di 52 anni abitante a Savigliano in via Antica Fornace 11, amministratore della società Sisap per costruzioni e pavimentazioni stradali. Il Tomatis, nativo di Magliano Alpi, era stato il primo ad essere arrestato già nel dicembre scorso dando il via all'inchiesta che ha portato agli attuali sviluppi (Tomatis era già agli arresti domiciliari che stavano per scadere e che con il nuovo provvedimento sono stati prolungati a tempo indeterminato).

Gli ordini di custodia cautelare sono stati firmati dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Alba, Luciano Tarditi, su richiesta del sostituto procuratore, Giuseppe Grieco.

Tutti gli arrestati sono indagati per associazione a delinquere finalizzata a turbare d'asta. In pratica avrebbero dato vita a un «pool» di imprese con lo scopo di «influenzare» le varie gare di appalto.

I magistrati avrebbero già avuto riscontri precisi nei Comuni di Cervere e Pocapaglia. Ma le indagini non sono ancora concluse: sarebbero state avviate anche a Bra, Barge, Moravia e in altri centri del Cuneese, ma non si sa ancora quali siano i risultati.

Pare che al Tomatis e al Bosio gli investigatori attribuiscono il ruolo di «organizzatori» del giro mentre la Riba si sarebbe interessata per proccacciare le varie gare.

I fatti si sarebbero protratti a lungo: dal 1980 fino al 1992. In particolare a Riba, Toma-



Da sinistra Teresio Massucco (52 anni) e il trentacinquenne Osvaldo Bosio

tis, Occeci, Giordanengo e Bosio sarebbero contestate turbative d'asta per l'assegnazione privata relativa a lavori stradali, a Cervere, negli anni '87-'88 e '89.

In altri lotti, sempre di opere stradali, nei comuni di Cervere e Pocapaglia, sarebbero coinvolti insieme con il Massucco (anni '88 e '89).

A insospettire gli inquirenti

### Controlli nel centro storico

Controlli nei locali pubblici e nel centro storico. E' l'operazione, scattata l'altro giorno, della Squadra Mobile di Cuneo che visto impegnati oltre 25 agenti della Questura, una decina di auto (civetta e di servizio) e un'unità cinofila. Le forze dell'ordine hanno controllato molti esercizi pubblici: della documentazione amministrativa e licenze commerciali. In due casi è scattata la segnalazione all'autorità giudiziaria. Nel corso dell'operazione sono state sequestrate una decina di auto (documentazione regolare), identificate una cinquantina di persone ed è stato denunciato per detenzione di banconote false un egiziano, residente a Verzuolo, in via Provinciale. Si tratta di Abdel Meguid Labib, 40 anni. Nella sua abitazione sono stati trovati 500 dollari e banconote italiane, risultate false.

(g. p. m.)

probabile che vengano prese in considerazione anche altre opere) concordando le offerte. Non è escluso che dall'inchiesta possano essere identificate altre cordate.

Il punto delicato da accertare rimane il rapporto degli imprenditori con le varie amministrazioni comunali: rimane da stabilire se la spartizione degli appalti avveniva con la loro consapevolezza o a loro insaputa. Vi è il sospetto che amministratori abbiano «passato» informazioni che dovevano rimanere segrete a imprenditori amici per favorirli. Le imprese (saranno le indagini ad accertarlo) potrebbero però anche aver agito autonomamente coordinando le varie offerte in modo da ridurre o annullare i rischi (che la legge vuole per ottenere le condizioni migliori) di essere escluse dalle gare.

Giuseppina Fiori

### REFERENDUM TOP DANCE

I dieci dj  
più votati



Una panoramica sui disc-jockey entrati nella «Top ten» regionale: i loro nomi e le loro ambizioni. I magnifici dieci si preparano alla grande festa.

L'uomo (32 anni) soffriva di disturbi al cuore

## Roccavione, operaio trovato morto in casa

ROCCAVIONE. Da martedì, giorno in cui avrebbe dovuto riprendere il lavoro, non si avevano sue notizie. I parenti più volte hanno bussato alla porta della abitazione in via Madonna 12, senza ricevere nessuna risposta. L'altro giorno hanno deciso di far intervenire i vigili del fuoco che una scala hanno raggiunto una finestra calandosi nell'appartamento. Domenico Ghibaudo, 32 anni, era coricato nel letto, ma non respirava più. La morte pare risalga ad alcuni giorni fa.

La salma è composta nella camera mortuaria del paese, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Pare che il giovane, fin da bambino soffriva di disturbi al cuore.

Domenico Ghibaudo, dopo la morte dei genitori (il padre originario di Roaschia, la madre di Castelnuovo) viveva solo nella vecchia casa che si affacciava su piazza Don Cesta. In paese la notizia della sua morte ha suscitato profonda



Domenico Ghibaudo

zione. I funerali si svolgeranno martedì, alle 15, nella chiesa parrocchiale. La salma verrà tumulata nel cimitero del paese.

(a. f.)

L'incidente è avvenuto sull'autostrada «Sestri Levante-Livorno» nei pressi di Carrara

## Autista schiacciato dal camion

La vittima (58 anni) era un dipendente della ditta Aimeri di Savigliano. Il suo «Fiat 190» è stato tamponato da un altro mezzo pesante mentre l'uomo stava sistemando il telone del rimorchio sulla corsia di emergenza

SAVIGLIANO. Un camionista di 58 anni è morto schiacciato dal suo automezzo lungo l'autostrada «Sestri-Livorno», nei pressi di Carrara. Oreste Blengino abitava con la moglie Maria Ricciardi, in via Scialverani 12. Il camionista era alle dipendenze della ditta di autotrasporti «Aimeri», che ha sede in piazza Schiapparelli 34, a Savigliano. L'incidente mortale è avvenuto venerdì intorno a mezzogiorno, ma la notizia è giunta in città solo nella mattinata di ieri.

L'autista stava viaggiando su un autotreno «Fiat 190» lungo l'autostrada A12, in direzione Nord: trasportava un carico di mattoni. Giunto nei pressi del casello di Carrara, ha accostato sulla destra, parcheggiando nella corsia d'emergenza. Secondo alcuni testimoni, Oreste Blengino sarebbe sceso dal camion per sistemare i tiranti dell'ampio telone che proteggeva il carico. Mentre l'autista si trovava di fronte alla cabina



Oreste Blengino

guida, l'autotreno è stato tamponato da un altro mezzo pesante, guidato da Gino D'Alessandro, 30 anni, abitante a Livorno. Non si conoscono ancora le cause dell'incidente.

nell'impatto Blengino è stato scaraventato a terra ed ha battuto con violenza il capo sull'asfalto. Lo stesso investitore e altri automobilisti di passaggio hanno cercato di portargli i primi soccorsi, che purtroppo non sono serviti a nulla: Oreste Blengino era morto sul colpo. La salma è stata composta nel cimitero di Massa.

Uno dei titolari dell'azienda di trasporti per la quale Blengino lavorava, Corrado Aimeri, e alcuni famigliari (Blengino aveva due figli e tre figlie) hanno raggiunto la città toscana già nella serata di venerdì. Molto probabilmente, la salma verrà trasferita a Savigliano nella giornata di oggi e i funerali potrebbero svolgersi domani mattina, anche se non è ancora stata fissata l'ora.

La notizia della morte di Oreste Blengino, soprannominato «Barbisù» per i lunghi baffi che curava con attenzione, ha destato profondo cordoglio in città.

(p. b.)

## Fuggo dopo l'incidente

BORGO. Un'auto pirata lo ha investito mentre camminava lungo il ciglio della strada. E' Fabio Bernardi, 16 anni, frazione Beguda, apprendista macellaio. Il ragazzo stava dirigendosi a piedi verso casa quando un'auto, lo ha urtato alle spalle proiettandolo, dopo un volo di alcuni metri, nel cortile di una delle villette che costeggiano la statale. La proprietaria della casa ha subito chiesto soccorso (il sedicenne ha riportato trauma cranico). I carabinieri poche ore hanno individuato la presunta responsabile: Milva Abello, 29 anni, di Caraglio, frazione Paniale. E' stata denunciata per omissione di soccorso.

(r. s.)

Domenica su

LA STAMPA

Tutto lo sport  
del Piemonte



Il fascicolo sportivo de «La Stampa» anche domani si occuperà di volley (dalla A1 alla C1), basket (dalla B2 alla C1) e calcio (minore con cronache e interviste).



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso; riduzioni della visibilità dopo il tramonto.

TEMPERATURA. In aumento massime.

VENTI. Deboli variabili.

TENDENZA TEMPO. Cielo poco nuv; nuova intens. delle foschie sulle pianure dopo il tramonto.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO-LEVALDINGI. Max: 9; min: 0; media: 5.

UN ANNO FA. Max: 10; min: 3; media: 7.

TEMPERATURE IN PIEMONTE. Torino 8,5; Novara 5; Alessandria 4;

Aoste 1; Asti 7; Vercelli 3.





## La statistica (divisa fra i vari istituti) è stata redatta dall'assessorato ai Servizi socio-educativi

# Radiografia sulla scuola in città

Gli studenti sono 14.387. L'istituto di corso Soleri ha il record d'iscritti alle Elementari. Oltre 1100 giovani vogliono diventare ragionieri. Il «boom» del primo anno di Giurisprudenza e l'«universo» delle Materne private

CUNEO. Con i dossier di trenta pagine l'assessorato ai Servizi socio-educativi ha fatto una radiografia sul mondo dell'istruzione nel Cuneese. Si tratta di una statistica, suddivisa nei diversi ordini e gradi fra istituti. Un capitolo è dedicato all'andamento della popolazione scolastica che negli ultimi dieci anni ha subito un sensibile calo, soprattutto nella elementare, passata dai quasi cinquemila iscritti del '79 agli attuali 2515.

Materne. Il record di bimbi spetta III circolo che conta 264 iscritti, suddivisi in dieci classi, seguito dal I circolo con 173 bambini. Esiste, poi, un universo di 807 iscritti rappresentati dalle scuole materne non statali: 466 sull'altipiano (cinque scuole), 131 nell'Oltre Gesso (tre istituti) e 210 nell'Oltre Stura.

Elementari. E' la scuola di Soleri, l'edificio che ospita il maggior numero di bambini (411), seguita dalle elementari di viale Angeli (388) e ragazzi. Fra il '93-'94 e il '92-'93 nelle elementari c'è stato un calo del 3,25 per cento. Alla San-Antonio gli alunni sono invece aumentati del 12,37 per cento, mentre la percentuale, ma in negativo, è rappresentata dalla scuola di Cuneo Due.

Medie. E' la «Massimo d'Azeglio», l'istituto che vanta il maggior numero di iscritti (613). Al secondo posto c'è la «Vittorio Bersezio» (372), seguita dal numero V «Madonna

### GLI ISTRUITI

ISTITUTI	1992-93 CLASSI ALUNNI	1993-94 CLASSI ALUNNI	VARIANZA +/- %
MATERNE STATALI (A.A.)	28 622	25 607	+ 0,54
MATERNE NON STATALI (A.B.)	29 807	29 807	- 0,61
TOTALE MATERNE	55 1.434	54 1.433	- 0,86
ELEMENTARI STATALI (B.A.)	141 2.380	139 2.314	- 2,17
ELEMENTARI NON STATALI (B.B.)	10 196	10 201	- 2,55
TOTALE ELEMENTARI	151 2.580	149 2.515	- 2,74
MEDIE 1° GRADO ST. (C.A.)	1 1.618	1 1.653	+ 2,16
MEDIE 1° GRADO NON ST. (C.B.)	9 158	9 167	+ 5,69
TOTALE MEDIE 1° GRADO	99 1.776	94 1.820	+ 2,47
MEDIE 2° GRADO ST. (D.A.)	258 5.648	252 5.583	- 1,15
MEDIE 2° GRADO NON ST. (D.B.)	1 258	1 284	+ 0,85
TOTALE MEDIE 2° GRADO	271 5.907	265 5.867	- 0,67
FORMAZIONE PROF. (E.A.)	119 2.110	130 2.210	+ 23,11
UNIVERSITA'	157 478	157 478	+ 185,22
CORSI SPERIMENTALI	4 113	4 64	- 43,36
TOTALE GENERALE	699 13.770	695 13.695	+ 4,42

dell'Olmo (286).

Superiori. Sono ben 1114 i giovani, iscritti a Ragioneria: l'istituto tecnico commerciale è il primo posto nella graduatoria per numero di studenti. Seguono l'itis (848), lo Scientifico (730), i geometri (609) e l'istituto professionale per il commercio (552). Le altre scuole: Conservatorio (340); Accademia di Belle Arti (32); scuola «Lattes»

(793), corso di formazione della Regione (240); Ial (257); scuola operatori socio-sanitari (207); corsi di formazione professionale (29) e Enaip (312). Università. A Giurisprudenza le matricole sono 241, mentre alla scuola d'amministrazione aziendale gli iscritti hanno raggiunto quota 136 e alla scuola per assistenti sociali 41. (g. p. m.)

### «Dimenticati da Roma»

## Il rapporto alunni-classi penalizza i ragazzi cuneesi

CUNEO. «Dobbiamo lottare per la revisione dei parametri che regolano il rapporto alunni-classi. Il Cuneese, da troppi anni, è penalizzato. Lavoreremo insieme al Consiglio scolastico provinciale e al Provveditore per ottenere da Roma l'attenzione dovuta, che permetterebbe di salvare l'occupazione scolastica e garantire un miglior rapporto d'insegnamento».

Il presidente del Distretto scolastico del capoluogo, Fulvio Romano, sottolinea l'urgenza di variare questi parametri: «Oggi il numero limite per le Elementari è 14,73 alunni per classe - dice - molto superiore a quello in vigore nell'«Astigiana». La richiesta del Distretto e del Consiglio scolastico provinciale, presieduto da Mauro Re, è di arrivare a 13,93. Questo calcolo è stato fatto in base a una valutazione sulla densità di popolazione, e analizzata sul territorio, al numero di Comuni. Per le Medie è stato chiesto il passaggio da 19,25 a 18,52 alunni per classe. «In una riunione svoltasi nei



Il presidente  
Distretto  
scolastico  
capoluogo  
Fulvio Romano  
sollecita  
la modifica  
del rapporto  
alunni-classi  
che nel Cuneese  
è più alto  
rispetto ad Asti

giorni scorsi in Provincia - conclude Romano - il provveditore ha comunicato che questi nuovi rapporti consentirebbero di avere classi in più nelle elementari e 31 nelle medie. Sui problemi del mondo dell'istruzione domani, alle 17,30, nel salone scuola media III di via Sottero a Cuneo, si terrà un incontro, promosso dal comitato per la difesa della scuola pubblica, discusso il documento costitutivo e redatto un piano di dibattito sul contratto della scuola e la riforma. Intervengono giovani, insegnanti e genitori. (g. p. m.)

### GRANDE CUNEO

#### BOVES

##### «Etica dell'informazione»

Gad Lerner, 38 anni, vicedirettore de «La Stampa», domani alle 20,45 terrà una lezione nella sede della Scuola di Pace (in via Marconi 101) «Etica dell'informazione». (b. a.)

#### COMUNE

##### Incontro sul programma '94 per la Terza età

Domani, alle 18, in municipio, a Cuneo, si riunirà la settima commissione. All'ordine del giorno l'esame del programma '94 di attività per il tempo libero della Terza età e le iniziative a favore dei giovani.

#### INTELLIGENTIA

##### Riviste su Università e offerte ripetizioni

All'informagiovani di Roma 2 a Cuneo (0171/444421) è possibile consultare il quaderno «offerte ripetizioni», il mensile «Campus» e le riviste legate al mondo universitario, la gazzetta ufficiale della Cee e il bollettino della Regione, oltre a periodici sul turismo e le offerte lavoro.

#### ITALIA E REGIONE

##### «L'Agricoltura» il Duemila

«L'Agricoltura verso il Duemila: quali prospettive? Confronto fra le principali forze politiche». E' il tema della tavola rotonda, organizzata dal movimento giovanile della Coldiretti, che si terrà domani, alle 20,30, alla Sala contrattazioni di via Roma a Cuneo. Intervengono Beppe Andreotti (Partito popolare), l'onorevole Domenico Cossiga (Lega Nord), Lido, consigliere regionale del pds, e Guido Bertola per il partito liberale.

#### BORGO

##### Consociazione Helicopsis Fabula

In occasione del quindicesimo anno di fondazione, la Consociazione Helicopsis Fabula ha organizzato una serie di incontri culturali e gastronomici sulla storia e le tradizioni locali. Il primo appuntamento è fissato per venerdì, alle 19, nella sala consiliare di Borgo. Parlerà di «Scorci di vita della città di Borgo San Dalmazzo all'avvento dell'ora napoleonica» e di «Appunti introduttivi alla rinascita conviviale». Alle 20, al ristorante «Roma» si terrà il «Convivium LIII». (g. p. m.)

#### CAPALDIE

##### Al via la mostra del pittore Nino Parola

Oggi, alle 17, al teatro civico, sarà inaugurata la mostra personale del pittore Nino Parola. L'esposizione si concluderà il 31 gennaio. L'orario è 17-19; nei festivi e al mercoledì (10-12,30 e 15-19). (c. g.)

Registrate dalle apparecchiature dell'Università di Genova venerdì sera e ieri all'alba

## Terremoto, scosse di assestamento

Il movimento tellurico ha avuto l'epicentro a San Damiano nella media Valle Maira. Non ci sono stati danni. Il sisma avvertito anche a Melle dove il giorno prima l'ufficio postale e una casa erano rimasti lesionati

SAN DAMIANO MACRA. La terra è tornata a tremare nelle Valli Maira e Varaita. I sismografi del dipartimento Scienze della terra dell'Università di Genova, rete sismica Italia Nord Occidentale, hanno registrato una serie di leggere scosse nella notte tra venerdì e sabato.

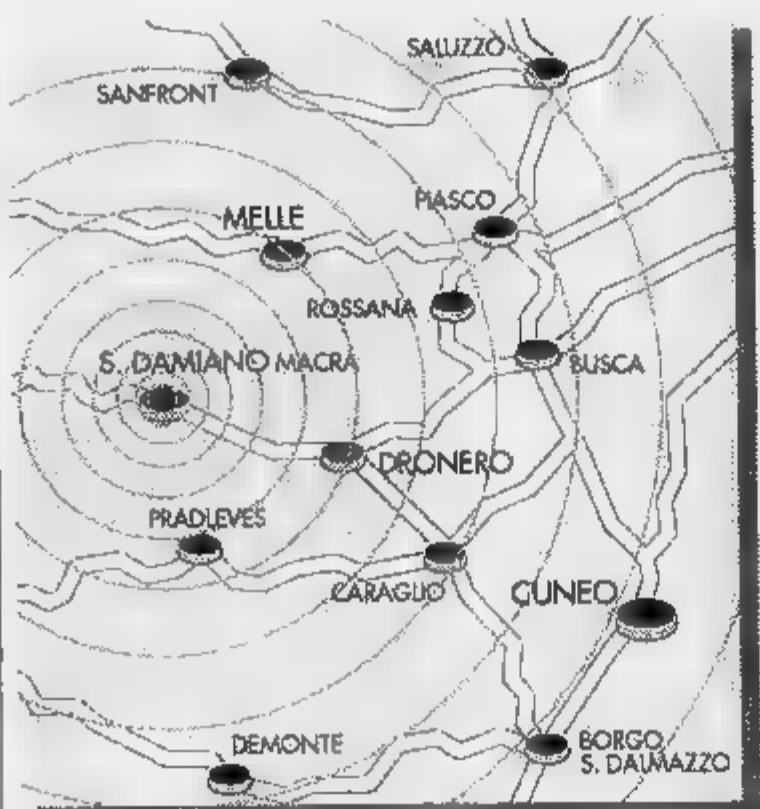
Il primo sisma è stato avvertito alle 21,24 di venerdì, magnitudo 2,2. La seconda è avvenuta circa tre ore dopo, alle 27 (magnitudo 3,3). Le apparecchiature hanno registrato poi un terzo evento di magnitudo 2,6, alle 2,29 di ieri. «In tutti e tre i casi - spiegano gli esperti dell'Università di Genova - si è trattato di scosse di assestamento. In alcune località il sisma ha prodotto dei movimenti difficilmente percepibili dalla semplice sensibilità

Ancora una volta l'epicentro del sisma è stato localizzato nel Comune di San Damiano Macra, nella media Valle Maira, ad una profondità di 5,6 chilometri. Il terremoto non ha provo-

cato danni.

Giovedì scorso l'intera zona alpina compresa tra le Valli Grana e Po era stata interessata da due forti scosse di terremoto. La prima, di magnitudo 4,7, pari al 6°-7° grado della scala Mercalli, era stata avvertita alle 7,59 di giovedì. Alcuni minuti dopo (8,05) il suolo aveva nuovamente tremato per una magnitudo 4,3 (5° Mercalli). I sismografi avevano indicato come epicentro sempre la Valle Maira.

I danni maggiori erano però stati registrati a Melle, piccolo della Bassa Valle Varaita, dove per il terremoto sono crollati alcuni cammini e l'interno della volta dell'ufficio postale, situato nel centro storico del paese. Il sisma ha pure lesionato un'abitazione lungo la provinciale per la Valle Varaita. In alcuni centri, come Dronero e Brossasco, la popolazione, impaurita, era scesa in strada. Le onde telluriche sono state avvertite anche a Martignano Po e a San Michele Mondovì. (c. g.)



### Proteste dei turisti

## Fran di Saorge Sui cartelli orari sbagliati

LIMONE. «Una vergogna: un cartello, né segnalazione sulla modifica dell'orario di apertura della strada in Valle Roya». Decine di automobilisti, ieri, si sono presentati fra le 11 e le 12 a Fontan, per «FRA» (franco di Saorge), il cui tratto di carteggiato, dopo la frana dei giorni scorsi, è agibile soltanto in alcune ore della giornata.

Da ieri mattina, invece, il prefetto francese ha autorizzato il nuovo calendario di apertura della strada: dalle 6 alle 8, dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 20, «in Valle Vermonagna» e a San Rocco Castagnaretta - protestano alcuni cuneesi - come al solito, i pannelli Anas non sono stati aggiornati tempestivamente. Molti automobilisti sono stati costretti ad attendere fino alle 12, prima di raggiungere Breil e proseguire per Ventimiglia, mentre altri hanno preferito rinunciare alla giornata in Costa Azzurra o hanno «deviato» verso il colle di Nava (il percorso è più lungo, oltre cento chilometri). (g. p. m.)

### CUNEO

#### In Provincia

## Un'alleanza democratica e liberale



L'assessore  
alle Finanze  
del Comune  
di Cuneo  
Gianmaria  
Dalmasso  
ha promosso  
un incontro  
fra diverse  
forze politiche

CUNEO. Venerdì, alle 18,30, nel salone della Provincia a Cuneo, su iniziativa dell'avvocato Gianmaria Dalmasso, assessore alle Finanze, e l'adesione del ministro Raffaele Costa, il circolo «Il Caffè» organizza un incontro per la formazione di un'alleanza liberaldemocratica. I promotori hanno invitato esponenti di Lega Nord, Unione di centro, Partito popolare, Club forza Italia e Popolari per la riforma. «Sarà l'occasione, dopo il primo incontro svoltosi a Boves - dice Dalmasso - per abbozzare un piano elettorale e confrontare le posizioni». (r. a.)

### CUNEO

#### Oggi l'intitolazione

## Una via ricorda il magistrato Bruno Caccia

Oggi, alle 10, in municipio, si laurea in giurisprudenza nel '39 e in Scienze politiche nel '40. Entrato in magistratura nel '41, prima come uditore, poi sostituto procuratore a Cuneo e a Torino, fu promosso procuratore nel '64, destinazione Aosta e tornò nel capoluogo regionale tre anni dopo, procuratore capo. Venne ucciso dalle Brigate rosse il 25 giugno '83. La strada che ricomincia il magistrato è nel quartiere San Paolo, dietro la sede Cri. Per ora il solo tracciato ed è in uso dei cantieri per alcuni palazzi. Collaquerà via Monigliano con Vinai (ancora inesistenti). (r. a.)

### IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

#### LETTERE AL GIORNALE

##### I ballerini Savigliano sono autodidatti

In merito all'articolo del 12 gennaio, che dava notizia della nostra vittoria alla finale dei campionati di ballo liscio, vorremmo correggere una piccola imprecisione. Nell'articolo si diceva che noi siamo autodidatti. Invece dobbiamo gran parte dei nostri successi di questi anni sulle piste da ballo alla pazienza e alla preparazione del maestro Gigi Bosio di Fossano, aiutato dalle moglie Susy, Beppe e M. Teresa Mandrile Savigliano.

##### Si pagano i medici per la sclerosi multipla

Sono affetto da sclerosi multipla da circa trent'anni e per ventiquattrore ho assunto come farmacista il Lioresal (che costa diecimila lire). Da alcuni mesi sono passato ad un nuovo prodotto che costa ventisei mila lire, con discreti risultati. Ma questo medicinale è nella fascia «C» a totale carico del malato. Ciò è vergognoso, perché il medicinale non serve solo a noi malati di sclerosi

multipla, ma anche per casi di persone che hanno problemi alla spina dorsale.

Michela Andreola, Peveragno

##### Un ringraziamento al posto di lavoro

Ringrazio la direzione dell'istituto climatico di Robilante, nonché l'amministrazione e l'ufficio economato per avermi assunto, invalido (dopo un grave infarto sul lavoro), come ausiliario socio-sanitario.

Andreino Aime, Robilante

##### Quanto costa sciare a Prato Nevoso

A Fra Loup (i biglietti li vende un negozio di articoli sportivi a Cuneo) un giornata sugli sci costa 22 mila e i bambini fino a 6 anni non pagano. A Prato Nevoso 30 mila lire lanche per i bambini e piste che non sono lungamente paragonabili a quelle francesi. Ecco perché si va a sciare in Francia.

Giangiacomo Serra, Albisola

Scrivere a La Stampa  
Via XX Settembre 39, Cuneo

### NUMERI UTILI

Cuneo: 65.444	Alba: 316.313	Crt: 441.744
Albergo T.: 520.144	Bagnasco: 392.935	Borgo San Dalmazzo: 205.013
Bra: 423.370; 42.01	Bussca: 945.658; 945.405	Caraglio: 519.102
Ceva: 72.31	Demonte: 05.115	Monforte: 918.333
Fossano: 699.111	Gressano: 81.063	La Morra: 50.116
Limone: 929.112; 92.132	Mondovì: 552.255	Monforte: 787.313
Morzone: 772.555	Morzone: 577.477	Nelle Ballo: 798.117
Pavesana: 94.254	Peveragno: 339.555	Racconigi: 84.844
Salmagrande: 45.245; 47.000	Sommariva Bossco: 551.02	Savigliano: 719.111
S. Stefano Belbo: (0173)	Vercelli: 059.128	

#### SILURATA MEDICA

Notturna, prelievi e test  
Usl di Cuneo (0336) 239.508/9  
Usl di Alba (0171) 318.115  
Usl di Borgo 239.632, 260.010  
Usl di Bra 420.273  
Usl di Ceva 72.31

### STATO CIVILE

<b>NATI.</b> Timirello Eleonora (Mangio); Berboletto Francesca (Baldissaro); Albino; Migliai Alberto (Alba); Marsero Francesco (Santo Stefano Roero); Marsero Cristina (Santo Stefano Roero); Manassero Federico (Alba); Alessandra Luigi Maria (Alba); Morlino Simone (Canelli, Asti); Bellora Mirko Pasquale Carlo (Castagnole Lanze, Asti); Valra Melita (La Morra); Prando Guido (Alto Canale) (Alba).	<b>MORTI.</b> Charles Carlo, 55 anni (residente a Monticello d'Alba), pensionato; Tommaso Maria, 84 anni (residente a Alba), pensionato; Birello Carolina, 85 anni (residente a Alba), pensionato; Farnelli Maria, 88 anni (residente a Alba), pensionato; Lazzarino Maggiore, 78 anni (residente a Castagnole Lanze), pensionato; Bertone Angelo, 73 anni (Monteu Roero), pensionato; Chierle Teresa, 55 anni (Carnò), casalinga; Morla Wanda, 83 anni (Alba), pensionato; Salvano Esterina, 83 anni (Alba), pensionato; Cassio Rosa, 94 anni (Canale), pensionato; Boccardi Vittorio, 83 anni (Cornellano d'Alba), pensionato; Monella Giacomo, 72 anni (Alba), pensionato; Mellino Maria, 83 anni (Canale), pensionato; Castagnola Pietro, 72 anni (Alba), pensionato.
--	---

### APPUNTAMENTI

<b>CLASSE</b> Rinvio l'incontro con Vattimo E' stato rinviato, per indisponibilità dell'oratore, l'incontro con Gianni Vattimo, docente dell'Università di Torino, che si sarebbe dovuto svolgere venerdì prossimo, nell'aula magna del liceo classico di Cuneo.	<b>«Cuneo, provincia carta»</b> Venerdì, alle 18, alla cappella dei Ferroviari a Cuneo, si terrà l'incontro annuale dei giornalisti e collaboratori di periodici. Don Costanzo Marino, direttore de «La Guida», celebrerà una messa. Alle 20, al ristorante Cavallo Nero, la cena durante la quale sarà presentato il volume: «Cuneo, provincia di carta». Per prenotazioni 0171/692137 (Giuseppe Callipo) o 0171/67048 (Gianni Martini).
--	--

### CHIUSA PESIO

Musso Domenico, Ferraro Fabio.  
Lungo Giovanni, 73 anni (residente a Chiusa Pesio) pensionato; Boggio Maria, 90 anni (residente a Chiusa Pesio) pensionato.

### IL FUTURO DI CASA SERENA

Morceddi, alle 18, in Comune, si discuterà il programma di riqualificazione di «Casa Serena» (ora casa di riposo) di Borgo Gesso. (g. p. m.)



Accordo in vista tra sindacati e proprietà del biscottificio di Cavallermaggiore

## Accornero, salvezza vicina

Pronto un piano di riassetto finanziario che prevede la partecipazione di un gruppo industriale statunitense. Restano da pagare quattro mensilità e la tredicesima del '93

### DALLA SPANDA

#### CUNEO

Trasferito al «Santa Corona» la vedova del senatore Ruffino

È stata trasferita ieri mattina, dall'ospedale «Santa Croce» di Cuneo al «Santa Corona» di Pinerolo, la vedova del senatore Ruffino, rimasta gravemente ferita il giorno dell'Epifania, in un incidente avvenuto sulla Torino-Savona, dove ha perso la vita il parlamentare ligure.

#### Scontro fra auto e pulman. Un giovane ferito

Scontro fra un'auto e un pulman ieri mattina, all'altezza del passaggio a livello, in Savigliano. Sono rimasti coinvolti la «Peugeot», condotta da Enrico Gnola, 33 anni, abitante a Paesana, frazione Calcinere 27, e l'autobus dell'Alitalia, guidato da Bruno Borelli, 48 anni, di Rifreddo, via Roma 5. Gnola se la caverà in dieci giorni.

#### Ventunenne è nominata segretario del pds cittadino

Lorena Martolotto, 21 anni, operatore turistico e commessa, è la nuova segretaria dell'Unione pds di Barge. Sarà affiancata da Annalisa Giolime, Giuseppe Martolotto e Nanni Martini.

#### SANT'AMATO STURA

Una con terra del Don ricorderò gli alpini Caduti

Si svolgerà domenica 30 gennaio, anziché oggi, la tumulazione di un'urna contenente la terra del Don raccolta dagli alpini. Il programma: alle 17,30 la Santa Messa nella parrocchia; seguirà un corteo con i labari delle sezioni alpine e il condottiero. Il corteo si dirigerà al cimitero dove verrà tumulata l'urna nell'ossario.

#### CEVA

Contributi alle chiese Santa Maria e Roascio

La Regione ha assegnato un contributo di 5 milioni per il rifacimento della pavimentazione e il restauro della facciata dell'antica confraternita di Santa Maria. Altri 3 milioni andranno alla chiesa di Roascio.

#### Messa per la pace in cattedrale

Stamani, alle 10,45, il vescovo monsignor Carlo Aliprandi celebrerà, in cattedrale, una messa per la pace.

#### SALUZZO

Nuovo orario alla biblioteca civica

È entrato in vigore il nuovo orario della biblioteca civica, in via dell'Annunziata. Lunedì riposo; martedì, sezione consultazioni e prestiti è aperta dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19; mercoledì e giovedì, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19; il sabato dalle 9,30 alle 13. La sezione ragazzi è aperta invece dal martedì al venerdì, dalle 15 alle 19.

CAVALLERMAGGIORE. Sembra più vicina la soluzione della vertenza «Accornero», dopo l'incontro di mercoledì scorso, nella sede dell'Unione industriale di Cuneo, tra sindacati e responsabili aziendali.

La trattativa è finalmente giunta a una svolta - spiegano i rappresentanti sindacali di categoria - nel corso della riunione dell'azienda si è detta disponibile a stipulare un accordo per la soluzione della crisi o a riprendere il regolare pagamento degli stipendi. Nei prossimi incontri (il primo è previsto per il 31 gennaio, a Torino, nella sede dell'ufficio regionale del lavoro), verrà definito il piano di intervento generale.

Il biscottificio occupa 130 operai. La vertenza «Accornero» si era iniziata la scorsa primavera quando la direzione dello stabilimento aveva annunciato di non essere in grado di pagare le mensilità di marzo e aprile. I debiti dell'azienda nei confronti degli operai erano poi aumentati nel corso dell'anno. Al 31 dicembre '93, restavano da pagare quattro mensilità e la tredicesima. Tutti gli addetti dello stabilimento sono poi stati messi in integrazione: 3 al 15 gennaio scorso.

Per far fronte alla crisi economica, l'«Accornero» ha elaborato un piano di riassetto finanziario che prevede la partecipazione di un gruppo industriale statunitense.

### Michelin, 4 giorni di cassa

A casa 730 operai dal 7 febbraio. Per altri scatta lo straordinario



La crisi del settore auto si ripercuote sullo stabilimento Michelin di frazione Ronchi

CUNEO. La direzione dello stabilimento «Michelin» di frazione Ronchi ha annunciato quattro giorni di integrazione ordinaria per gli addetti ai reparti «cxa» e «cxa». Il provvedimento, che interessa oltre 370 operai, scatterà lunedì 7 febbraio. L'azienda ha motivato la decisione con la crisi del settore automobilistico.

Ieri, intanto, i reparti «cxa» e «cxa».

«tem» (circa 120 addetti), sono stati impegnati in turni di lavoro supplementare. La decisione, che verrà adottata anche il prossimo sabato, è stata presa per far fronte a impreviste ordinazioni. Lunedì 31 gennaio, nel salone delle Cgil di Cuneo, i delegati sindacali dello stabilimento «Michelin» di frazione Ronchi eleggeranno il nuovo esecutivo.

Carassone, gli abitanti contro il leader del Sermig

## Rione di Mondovì boccia la casa di accoglienza

MONDOVÌ. «Non vogliamo la casa di prima accoglienza». Gli abitanti del quartiere Carassone hanno ribadito il loro «no» anche nel confronto con il fondatore del Sermig (Servizio missionario giovani), Ernesto Olivero, avvenuto l'altra sera al Centro anziani alla presenza del ministro Costa.

Il progetto di realizzare in una casa di prima accoglienza un centro dotato di mensa e dormitorio risale a due anni fa. Un gruppo di giovani monregalesi cominciò la preparazione con incontri settimanali seguiti da Ernesto Olivero. L'obiettivo - ha spiegato Claudio Boasso - è di prepararli per essere in grado di gestire la casa di prima accoglienza, una struttura per dare un tetto a chi non ha casa.

La decisione è stata subito smentita dall'indisponibilità dei carassonesi: temevano che il centro diventasse un rifugio per extracomunitari o tossicodipendenti. Lamentele che prima di Natale si sono concretizzate in una lettera inviata al sindaco, al capitano dei carabinieri e al prefetto. «Non vogliamo la casa di prima accoglienza. Meglio il ricovero per anziani», sostenevano nello scritto firmato da oltre 400 persone.

Le tensioni sono sfociate nell'incontro dell'altra sera. Durante la tavola rotonda, i carassonesi hanno ribadito i dubbi sull'apertura della «casa».



Da sin. il «padre» del Sermig Ernesto Olivero, il vescovo Enrico Masseroni e don Corrado Avagnina, direttore del settimanale «L'Unione monregalesi»

Ernesto Olivero ha esordito lamentando «scorrettezze» nei suoi confronti: la possibilità di leggere la lettera soltanto pochi minuti prima del dibattito e la decisione di alcuni abitanti del quartiere di verificare che cosa accadeva nella casa di prima accoglienza, senza però visitare la struttura.

Olivero ha cercato di spiegare come la casa che il Sermig vuole aprire a Mondovì, su invito del vescovo padre Enrico Masseroni, sia rivolta soprattutto ai giovani che vogliono scoprire un ideale di vita, mettendosi al servizio di chi più fa fatica. E ha aggiunto di essere convinto che i carassonesi si ricredano.

La platea - oltre 300 persone

ha condiviso l'opinione. Gli intervenuti hanno manifestato la speranza di avere, invece della casa di accoglienza, un «asilo-nido» o una struttura per anziani. Altri hanno aggiunto che i giovani non hanno bisogno degli ideali proposti da Olivero. Il vescovo, alla «gerarchia ecclesiastica» e progetti per evitare che sia realizzata come un referendum e la raccolta di fondi per acquistare la stabile dalle diocesi e regalarla al Comune. «Si fa confusione», sostiene Corrado Avagnina, direttore del settimanale diocesano. L'esperienza sulla falsa via del Sermig, dove l'accoglienza è uno dei tanti elementi di un'esperienza di vita di cui i reali destinatari sono i giovani monregalesi.

Saluzzo, faceva parte del Comitato di liberazione nazionale che guidò la Resistenza

## E' morto il comandante partigiano

Alessandro Beltrando (ex mobiliere, materassaro e tappezziere, iscritto al psi nel 1918) passò al partito comunista subito dopo la scissione del congresso di Livorno nel '21. La salma sarà cremata e sepolta nel cimitero cittadino

SALUZZO. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali, in forma civile, di Alessandro Beltrando, 93 anni, ultimo esponente del Cln saluzzese. Beltrando, ex mobiliere, materassaro e tappezziere, viveva da alcuni anni a Rifreddo. L'uomo è deceduto nella serata di giovedì, all'ospedale cittadino, dopo una breve malattia. Alessandro Beltrando, nel 1943, era entrato a far parte del Comitato di Liberazione Nazionale della città, in rappresentanza del partito comunista. Il Cln era alla testa dell'intera organizzazione resistenziale della città e della zona. Beltrando, insieme agli altri componenti del Comitato (il liberale Giovanni Battista Filio, che presiedeva, il socialista Alfredo Clara, l'azionista Amilcare Ambrogio, il democristiano Emilio Villal, teneva - tra l'altro - i collegamenti con le formazioni partigiane che operavano nelle vallate saluzzesi.

Lunga la carriera politica dell'ex materassaro-tappezziere. Iscrittosi giovanissimo, nel 1918, al partito socialista, dopo la scissione di Livorno, nel 1921, aderì al partito comunista italiano, formazione in cui militò ininterrottamente. Entrò, nel 1943, a far parte del Cln, il posto suo compagno di partito, Giuseppe Culasso, rinchiuso nel campo militare di Sandhofen.



Alessandro Beltrando, 93 anni

«Sandrina», com'era comunemente chiamato Beltrando, dagli amici e dai compagni di militanza politica, continuò la sua attività nel psi, fino a pochi anni or fa (negli Anni Settanta gli venne consegnata una medaglia d'oro per la sua lunga militanza). Dopo la creazione del pds e la nascita di Rifondazione comunista, Beltrando aderì a quest'ultima formazione politica. L'ex materassaro, che era una figura molto conosciuta in città, lasciò una figlia. La salma dell'ex esponente del Cln verrà cremata e tumulata nel cimitero cittadino.

## Ultimo commesso addio al «professore del balon»

MONDOVÌ. Ieri pomeriggio nel rione Altipiano una folla commossa ha dato l'ultimo saluto a Emilio Bresciano: il «professore del balon» è stato sepolto nel cimitero di Mondovì. Bresciano era nato a Battifollo, in Alta Val Mongia, abitava con la moglie Bruna e la figlia Cristina ad Altipiano.

Il decesso è avvenuto mercoledì a Prato Nevoso. Dopo una giornata sugli sci, la figlia, Emilio Bresciano aveva deciso di chiudere la giornata con una discesa su tratto di neve fresca. Il collasso, però, l'ha u-



Emilio Bresciano (55 anni) è stato sepolto nel cimitero di Mondovì. Bresciano era nato a Battifollo, in Alta Val Mongia, abitava con la moglie Bruna e la figlia Cristina ad Altipiano.

ciso. Emilio Bresciano è caduto rovinosamente. A trovarlo, riverso sulla neve, è stata la figlia Cristina, che ha dato l'allarme. Prima l'elicottero, poi il pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce: tutti hanno fatto il possibile, ma l'ex presidente del Coreco non ce l'ha fatta. Il pallone elastico perde un "grande" che è un tecnico conquistò 4 scudetti - ricorda il monregalese Rinaldo Muratore - lo perdò un caro amico. Insieme a Bresciano c'erano progetti importanti, come dedicarsi ai giovani: l'obiettivo del suo impegno nello sport.

#### SALUZZO

Un servizio Usi C'è il telesoccorso per anziani

SALUZZO. Parte il telesoccorso per le persone anziane, costrette a vivere da sole. È questa la nuova iniziativa varata dal Servizio socio-assistenziale dell'Usi 63. Che cos'è il telesoccorso? È formato da un apparecchio che deve essere collegato al telefono e un piccolo telecomando che l'utente deve portare sempre con sé. Premendo un tasto, l'allarme giunge direttamente alla centrale operativa. Se l'anziano non è in grado di parlare al telefono, scatta il «viva voce», che permette agli operatori di conversare con chi chiama. In caso contrario, c'è l'emergenza, con immediata telefonata-avviso alle persone che sono indicate sulla scheda compilata al momento dell'installazione (familiari, vicini, casa, medico, o, in loro assenza, vigili del fuoco e Pronto soccorso).

Il telesoccorso - spiegano i dirigenti dell'Usi saluzzese - serve anche per richieste pratiche e fornisce inoltre una telefonata settimanale di compagnia. Il nuovo servizio è fornito gratuitamente a chi ha un reddito netto mensile inferiore al milione; se, invece, le entrate sono superiori, il «canone» ammonta a 100 mila lire per l'installazione e di 30 mila per il canone che si deve versare.

#### CERESOLE D'ALBA

Ieri alle 10,30 Farmacista rapinato da un bandito

CERESOLE D'ALBA. Momenti di paura ieri mattina, alla farmacia del dott. Aldo Paparelli, 37 anni, via Martiri 101. Verso le 10,30 nell'esercizio è entrato un uomo che lo colpì con una pistola in pugno si è avvicinato alla cassa e si è fatto consegnare dal farmacista duecentocinquanta mila lire. Poi il bandito si è rivolto all'unica cliente, Salvina Grande, 42 anni, e si è fatto consegnare il denaro che aveva nel portafoglio, circa quattrocentomila lire. La donna, che abita a Ceresole, in frazione Saratelli, e il farmacista non hanno potuto fare a meno di obbedire di fronte alla minaccia del rapinatore.

Il malvivente se n'è poi andato: fuori dalla farmacia, ad attenderlo, c'era un complice a bordo di una «Fiat Uno» di colore verde, targata Torino. I due sono fuggiti in direzione di Carmagnola. Sono subito scattate le ricerche, ma dei malviventi nessuna traccia. Delle indagini e delle descrizioni dell'arma usata per la rapina, gli investigatori aspettano che si trattasse di una pistola giocattolo. È la seconda volta che la farmacia di Ceresole d'Alba subisce una rapina. Qualche anno fa, per un lungo periodo, numerose farmacie della zona furono al centro di «raid» dei rapinatori.



Ad ALBA brilla una nuova stella  
Concessionaria Mercedes-Benz GINO s.p.a.

Organizzazione ufficiale Mercedes-Benz

GINO s.p.a. - Corso Bra n. 8 - ALBA - Tel. (0173) 442.225

GINO s.p.a. - CUNEO - Via Torino 234 - Tel. (0171) 411.777

GINO s.p.a. - ASTI - Via Caboto 2/4 - Tel. (0141) 274.912



*L'esperienza di  
chi produce*

**RICCI ARREDI**

**ESPOSIZIONE**

Strada Statale Saluzzo-Cuneo, Villanovetta di Verzuolo (CN)

**LABORATORI**

Via Mattona 184, Falicetto di Verzuolo tel. 0175/97380

Esposizione aperta anche il sabato e la domenica



Esposto del sindaco alla procura della Repubblica

## Ruspe in chiesa a Monteu Ora il parroco è nei guai

ROERO. ■ fatto entrare la ruspe ■ chiesa, diavolo ■ pavimento per sostituirlo a smontato gli altari: il tutto senza autorizzazioni. L'intraprendente iniziativa del parroco ■ Monteu, don Agostino Garaballo, 56 anni, ex missionario ■ Brasile, sta suscitando scalpore ■ perplessità nel Roero. E' accaduto nella chiesa parrocchiale di San Nicolao, sulla piazza principale del paese, non lontano dal municipio.

Ieri ■ è riunita la giunta comunale: il sindaco, Giovanni Negro, dopo essersi recato dal vescovo, ha firmato un'ordinanza che ha bloccato i lavori e ha presentato ■ esposto al carabinieri e alla procura della Repubblica di Alba. Anche Italia Nostra si è subito mossa segnalando i fatti alle Soprintendenze ai Beni artistici e archeologici (faranno un sopralluogo all'inizio della settimana).

Don Garaballo, stupito da ■ rumore, si giustifica dicendo che ■ già ■ presi contatti con le Soprintendenze interessate e gli amministratori.

Nell'attesa di avere la autorizzazioni scritte, ha creduto opportuno ■ accorciare i tempi, per risolvere i gravi problemi di umidità di cui soffre ■ chiesa. «In questo periodo invernale gli agricoltori hanno più tempo libero e sono disponibili a dare una mano - ha detto il parroco -. Abbiamo così avviato i lavori, disposti a seguire tutte le indicazioni che ci date».

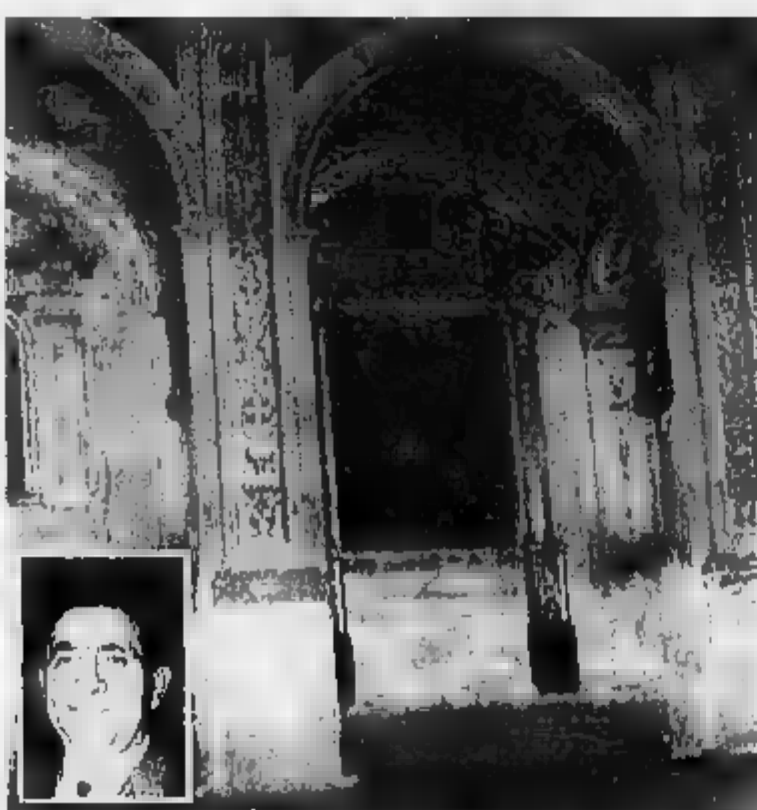
Dopo l'intervento della ■ ruspe, il parroco ha fatto posare uno strato di cemento sul fondo. Le pareti, devastate dall'umidità, sono state scrostate. Alcuni altari sono stati smontati ■ il proposito di risistemarli.

Don Agostino è conosciuto come un bravo sacerdote. Secondo gli ■ parroco, vissuto per 17 anni in Brasile, ■ realtà molto diversa da quella italiana, forse ■ si è reso conto di ciò a cui andava incontro.

Altri giudizi sono più severi. Baldassare Molino, studioso ■ autore di pubblicazioni su edifici religiosi: «La chiesa è stata ricostruita ■ metà Ottocento, ma le fondazioni sono antiche (la prima citazione risale ■ 1345). Fu luogo di sepoltura della famiglia dei Roero. La ■ del pavimento avrebbe dovuto essere accompagnata da analisi accurate. E' invece un'operazione garibaldina».

Don Garaballo partirà domani per il Brasile e sarà ■ ritorno tra un mese. Intanto, oggi, la ■ sarà celebrata in una cappella adiacente.

Giuseppina Fiori



La chiesa di San Nicolao e il sindaco di Monteu Roero Giovanni Negro

La valle Bormida continua la mobilitazione ■ si oppone all'inceneritore

## Nuove battaglie contro l'Acna

Sollecitato ■ vertice con il liquidatore dell'azienda chimica. I sindaci: «Le nostre proposte sullo smaltimento vanno prese in considerazione». Si annuncia una primavera «calda»

CORTEMILIA. In Valle Bormida si torna a parlare ■ lotta ■ ere-sola. La mobilitazione contro l'inceneritore che l'Enichem vorrebbe realizzare a Cengio riprenderà ■ prossimi giorni con incontri e nuove iniziative. Il primo appuntamento è per giovedì sera, in municipio, ■ Cortemilia, dove si riunirà l'Autorità di Valle, l'organismo che raggruppa amministratori, ambientalisti, forze sociali ed economiche della ■. L'incontro servirà a fare il punto sulla situazione e a programmare nuovi interventi per contrastare la realizzazione ■ ere-sola. Una tappa importante potrebbe ■ il vertice ■ l'Autorità di Valle ■ il liquidatore dell'Acna Fabio Conticelli, che un ■ annuncerà la disponibilità ad incontrare all'inizio di gennaio una delegazione piemontese.

Ora il mese è quasi finito, ma ■ data del vertice non ■ ancora fissata e gli esponenti dell'Autorità di Valle intendono sollecitare ■ convocazione dell'incontro da parte del liquidatore. «Le nostre proposte alternative di smaltimento sono ■ a vantaggio anche



La Valle Bormida piemontese contesta la costruzione dell'inceneritore «re-sola»

per l'Enichem - spiega Bruno Bruna, dell'associazione Rinascente - riteniamo importante illustrare al liquidatore».

Nelle prossime settimane saranno avviate iniziative sul piano politico. Si parla ■ una convocazione in Val Bormida

rappresentanti nazionali e ■ regionali delle forze politiche. Vista l'imminenza della elezioni, l'incontro dovrebbe ■ organizzato presto, mentre si annuncia l'ennesima primavera «calda» per la Valle Bormida. [c. o.]

## Il «re-sol» e l'ambiente

CENGIO. Prima di essere costruito il «re-sol» dovrà ■ sottoposto alla Valutazione ■ impatto ambientale (Via). E' una procedura che serve a definire la compatibilità di ■ impianto o di una struttura con ■ fattori ambientali. E' obbligatoria per autostrade, ■, dighe, raffinerie di petrolio, acciaierie, centrali termiche, impianti di trattamento ■ materiali radioattivi ■ lavorazione dell'amianto, impianti chimici integrati ■ di eliminazione di rifiuti tossico-nocivi.

La «Via» è affidata a una commissione del ministero dell'Ambiente, che prima di emettere la sentenza ■ dovrà confrontare gli aspetti tecnici dell'impianto con le eventuali controindicazioni ■ presentate da chi si oppone ■ sua costruzione. [c. o.]

Pittore langarolo espone con colleghi italiani, tedeschi e ceki alla mostra itinerante

## La «Via Crucis» da Monchiero ■ Praga

Viglino (47 anni) ha interpretato una delle 14 stazioni della Passione di Cristo. La rassegna farà poi tappa a Bratislava e Stoccarda. L'iniziativa coinvolge le più importanti città europee. Probabile approdo in Vaticano

MONCHIERO. Tra i quattordici pittori europei che hanno realizzato ■ mostra itinerante dedicata alla Via Crucis, attualmente allestita a Praga, nella Repubblica Ceca, c'è anche un ■ista di Monchiero, Gian Piero Viglino, 47 anni.

Il pittore (la sua opera si inserisce nel filone del neo-romanticismo) con altri colleghi italiani, tedeschi e ceki ha interpretato una delle quattordici stazioni della Via Crucis.

La rassegna, che ■ riscuotendo un notevole successo di pubblico ■ di critica, nei prossimi giorni sarà trasferita a Bratislava, sempre nel Paese dell'Est europeo.

Nella prossima primavera (nel ■ aprile) la mostra farà tappa a Stoccarda, in Germania.

Sono anche in ■ trattativo per esporre la Via Crucis in Vaticano. L'importante rassegna alla quale aderisce il pittore di Monchiero girerà l'Europa per due anni, tappa significativa per l'attività dell'artista langarolo. [g. f.]



Il pittore neo-romantico Gian Piero Viglino nel suo studio a Monchiero

[FOTO MUNO HERNANDEZ]

Alba, giovedì un incontro nel municipio

## Borgo Piove attende proposte dal Comune

ALBA. Il Comitato di borgo Piove, ■ per sollecitare una maggiore attenzione ■ Comune ■ problemi del quartiere, che si sente trascurato, ■ ottenuto ■ primo risultato: è stato convocato per giovedì in municipio (ore 17) per la presentazione di due progetti su ■ si aprirà ■ discussione. In entrambi i casi la priorità sarà data al rifacimento ■ marciapiedi disastriati, alla sostituzione dell'illuminazione (risale agli Anni 60), all'arredo urbano per migliorare l'aspetto ■ borgo.

La differenza sostanziale riguarderebbe il centrale ■ Piove: un progetto prevede l'introduzione ■ senso unico (provvedimento già oggetto di polemiche); l'altro per il mantenimento del doppio senso ■ questo corso e la direzione unitaria ■ di marcia nelle ■ adiacenti (Rorine, Pietro Ferrero, Beppe Fenoglio e Aldo Moro). Si parla anche di realizzare due piazzette, ■ cui una vicino alla chiesa del Divin Maestro.

Gian Paolo Balli del Comitato, dice: «Qualcosa si ■ finalmen-

te muovendo. Gli amministratori hanno assicurato che ci saranno interventi in tempi brevi; secondo le promesse, verrebbero inseriti nel bilancio ■ previsione '94 ■ potrebbero essere realizzati già quest'anno». Il Comitato, che farà da interlocutore con il Comune, si ■ intanto ■ Ne fanno parte abitanti del borgo, parroci, insegnanti, commercianti.

Sono: Orlando Abrigo, ■ Alessandria, Bruno Ariono, Gianni Azzarelli, Gian Paolo Balli, Anna Baralis, Cesare Bella, Armando Boassa, Angelo Boffa, Guido Bordini, Giuseppe Bossolasco, Silvide Buscatti, Franca Carbone, Cristina Cornaglia, Mario Del Piano, Carlo Fornaro, Luigi Garassino, Vittorio Greci, Gianni Persano, Piero Piana, Mario Promio, Dario Resaia, Giovanni Revello, Loredana Rossi, Giuseppe Salemi, Santina Sibona, Ferruccio Voghara, Felice Zurra nonché Marita Marolo (presidente borgo del Fumol), don Angelo Stella e don Italo Vignola (parroci al Cristo ■ Divin Maestro). [g. f.]

### IN BREVE

**Negoziante di vini condannato ■ mesi per falso**  
Il commerciante vinicolo Antonino Balocco, ■ anni, abitante in viale Rimembranza 16, ■ stato condannato dal tribunale di Alba a un ■ e sei mesi di reclusione (pena condonata). E' stato ritenuto responsabile di falso in ■ pubblico. L'uomo, tra il gennaio '87 ■ l'ottobre '89, ■ 63 documenti di accompagnamento vini (Val) falsi. L'irregolarità ■ stata scoperta dalla Guardia di finanza. [g. f.]

### LA NOTIZIA

**Ragazzina ■ anziana ■ piedi investite da un'auto**  
Maddalena Parcamello, 68 anni, via Rorine 31, a piedi è stata investita ■ un'auto. Ha riportato ■ toracico e contusioni. Guarirà ■ una ventina di giorni. In un altro incidente, ■ Montà, Maria Grazie Loi, 11 anni, via Guarena, ■ stata travolta da una vettura e si ■ procurata la frattura del naso e del polso sinistro. E' ricoverata ad Alba. Guarirà ■ mese. [g. f.]

### LA RASSEGNA

**■ rassegna «Progetto sposi»**  
Oggi, dalle 15 alle 23, a villa Rambaudi, si può visitare (l'ingresso ■ libero) la quarta rassegna di «Progetto sposi». L'allestimento è ■ curato nei minimi dettagli - spiega Claudia Garza, del comitato organizzatore - per offrire al pubblico articoli belli e curiosi. La ■ resterà aperta anche venerdì 28 (20,30-23), sabato ■ domenica ■ gennaio dalle ■ alle 23. [c. o.]

### LA NOTIZIA

**Cinquanta milioni per la raccolta differenziata**  
La Regione ha destinato cinquanta milioni alla Comunità montana Alta Langa. I fondi serviranno per finanziare la raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio, ■ cui fanno parte quarantatré Comuni. [c. o.]

### LA NOTIZIA

**■ restaura la scuola elementare**  
Mezzo miliardo ■ speso alla scuola elementare «Secco» (terzo circolo), in borgo Moretta, per lavori di ristrutturazione dell'edificio a ■ adeguato alle norme di sicurezza. [g. f.]

Gennaio Y10. Prendete l'iniziativa.



Y10 1.1 i.e. a soli 13 milioni.

Y10 1.1 i.e. ■ il momento giusto per acquistare una Y10. Non solo per chi vuole una vettura elegante, giovane e dalle bellissime prestazioni. Ma anche per chi, fresco di patente, si confronta per la prima volta con il traffico cittadino e con i lunghi viaggi. La Y10 ■ l'occasione elettronica conclusiva al motore 1.1. Fine giugno 1994 di investimento e ripresa. E' qui

velocità di crociera che riesce a essere confortevole al momento di guida da vettura di classe superiore. Merito anche della dotazione di serie che include, tra l'altro, sedili regolabili, alzacristalli elettrici anteriori, cinture di sicurezza integrate nelle portelline, inquadro di serie da 100 km/h, elenchi di serie a tre aghi e repentinamente in allarme, spegnitori di cortesia in ■ sul lato guida, ■ servito attraverso regolabile dell'interno. Con un prezzo così interessante, non ■ a cosa che parrebbe l'unico modo ■ solo fino al 31 gennaio 1994.

#### AUTOSTILE

ALBA - C.SO EUROPA ■  
TEL. 0173 - 280.241

#### BELTRANDI

NUOVA ED UNICA SEDE  
MANTA DI SALUZZO  
TEL. 0175 - 87.775  
FAX 0175 - 85.790

#### LUX AUTO

CUNEO - P.ZA LIBERTA' 7  
TEL. 0171 - 681.528  
BORGO SAN DALMAZZO  
VIA CUNEO 90  
TEL. 0171 - 261.150

#### VALAUTO

MONDOVI - VIA TORINO 77  
TEL. 0174 - 47.082



FINO AL 31 GENNAIO 1994 DAI CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DI CUNEO ■ PROVINCIA





**D**OPO la rassegna delle dieci discoteche più votate nel referendum de «La Stampa» oggi l'attenzione è rivolta ai dj entrati nella «Top ten». Una classifica tutta maschile, il popolo della notte infatti questa volta non ha preso in considerazione il gentilino.

Sono ben 194.861 i voti racimolati dai dieci dj. Ogni sera dalle loro posizioni hanno incassato i fans a mandare tagliandi e il popolo della notte si è fatto progredire.

Il merito se una discoteca «funziona» è in gran parte loro, sempre aggiornati sulle ultime novità musicali, attenti alle mode e soprattutto ai gusti. La parte più difficile comunque resta l'abilità di coinvolgere il pubblico, farlo scatenare sulla pista, insomma divertirlo. Sicuramente i magnifici dieci possiedono tutte queste abilità, visto il risultato che hanno riscosso.

Molti di loro già si conoscono, grazie alla festa organizzata l'8 giugno scorso al «Crazy Boy» di Centallo. Quelli che per alcuni è stata molto importante, «ci siamo cimentati al campionato, abbiamo ballato insieme, ci siamo anche confrontati musicalmente e discusso sui problemi del nostro lavoro», ricorda qualcuno.

La prossima occasione di incontrarsi si farà musica insieme arriverà con la mega festa «Cubo», già attesa da molti.

Ma a sognano i dieci dj più bravi del Piemonte e della Valle d'Aosta? Quali sono le loro ambizioni e come hanno vissuto la sfida «Top dance». Ecco, per ognuno di loro, una breve scheda.

## Primo posto, il re è lui

**Vittorio spopola a Centallo scegliendo dischi al Crazy Boy**

**CENTALLIO.** Una serata tutta dedicata a Vittorio quella che si prepara a vivere il «Crazy Boy». Il dj più votato della «Top dance» trascorrerà ancora una notte attorniato dai fans e dai suoi numerosi aficionados per festeggiare la conquista dell'ambito titolo.

«Era giusto che vincessero lui», spiegano le colleghe Grazia ed Aurora, «è bravo ma soprattutto simpatico. Nella passata edizione se Stefano Du Gregori ha vinto il merito è anche Vittorio, che lo ha aiutato a raccogliere voti».

Vittorio è arrivato in provincia di Cuneo, circa cinque anni fa, dopo aver lavorato in alcune radio. Negli Anni Novanta approda al «Crazy Boy» dove incontra Pino Chiavassa, titolare del locale. «Siamo diventati subito amici», spiega Vittorio. Al Crazy lavoro da circa due anni e deve ammettere che «mi sono sempre trovato bene sia con i colleghi, sia con i ragazzi che ogni settimana pronzano d'assalto il locale. Qui arrivano anche dai Torinesi».

Sorridente e affabile Vittorio è simpatico proprio a tutti anche alle persone meno giovani a quelle per intenderci che alla discoteca, preferiscono la sala lounge. Sono soprattutto loro che hanno votato Vittorio. «Prima di scatenarsi sulle note



Vittorio, detto «Victorcray»

di qualche orchestrazione romana», spiega il personale della discoteca, «passavano alla cassa e mollavano pacchi di tagliandi».

Nonostante il successo riscosso in discoteca Vittorio continua a coltivare un sogno, quello di poter nuovamente lavorare in una radio. Sogno che molto probabilmente si avvererà prossimamente.

## E' la medaglia d'argento

**Luca Attucci, il più amato dal popolo della Valle d'Aosta**

**AOSTA.** Luca Attucci si riconferma il dee-jay valdostano più amato dal popolo della notte. Anche la seconda edizione del Top dance in Valle d'Aosta ha avuto come protagonista incontrastato il disc-jockey della discoteca «Ghibli» di Aosta. Con 34 mila 337 voti (11 mila 766 in più della prima edizione del referendum de «La Stampa») Luca Attucci ha mantenuto il scettro del dee-jay preferito dai valdostani conquistato nella prima puntata. Top dance.

Primo nella graduatoria regionale, il dee-jay del «Ghibli» ha fatto «furore» anche nella classifica generale del disc-jockey, piazzandosi al secondo posto. Un risultato inaspettato, sicuramente meritato. Mentre nella prima edizione il concorso poteva contare anche sui tagliandi provenienti dalla «Niche» di Pila, dove il sabato trascina tutti in pista il «maranza show», per il Top dance numero due Luca aveva «esultato» i tagliandi dei fans del «Ghibli». Fans che l'hanno subito sostenuto e premiato alla grande.

Nato sotto il segno del Canale, Luca Attucci compirà 27 anni a luglio. La sua vita tra dj, microfoni e mixer è cominciata nel 1982, quando la voce animava i programmi di Radio Reporter, per la quale



Luca Attucci al secondo posto

è ancora programmatore musicale. Nove anni fa abbandonava la radio e si lanciava nel mondo della «febbre del sabato sera»: dj free-lance in numerosi locali di ballo, fino all'arrivo al «Ghibli». Ora sta preparando con i promotori e il nuovo direttore artistico del «Ghibli» la mega festa per il Top dance e preannuncia grandi sorprese per il futuro.

## Sul podio al terzo posto

**Andy Crowd e Max, senza gelosie «siamo contenti del risultato»**

**GAVI.** Non c'è traccia di gelosia tra Andy Crowd e Max, la «coppia più bella» Top Dances: perfettamente intercambiabili alla consolle del Proxima, hanno affrontato il referendum de «La Stampa» con il giusto spirito.

Alla fine, anche qualche speranza di vittoria potranno averla covata, i contentissimi del risultato raggiunto. «Onore a Cubo e al suo dee-jay», commenta sportivamente Andy. Confesso che mi aspettavo il loro grande sprint.

Per Andrea Lombardozzi (questo il suo vero nome) la seconda edizione di Top Dance è stata comunque un successo: alla prima esperienza le sue ambizioni erano limitate alla supremazia nella classifica dell'«Alesandrino», questa volta è stato protagonista assoluto fino all'ultimo. «E' quasi un anno a concludere non abbiamo neppure avuto il problema della propaganda: i nostri sostenitori sapranno già tutto».

Per «Max», ossia Massimo Mora, Top Dance era una vita assoluta: «Incredibile la soddisfazione a vedersi offriro a sorpresa busto pieno di tagliandi», commenta divertito. Un giorno una signora che li aveva collezionati ha telefonato in discoteca e per la consegna ci siamo dati appuntamento.



Andy Crowd del «Proxima»

«Un semaforo». Techno abbastanza «picchiatto» i successi del momento non i cavalli di battaglia del duo Andy & Max. Cercare il pelo nell'uovo, il primo è un «disastro» dello novità, mentre Max (la «atmosfera lo consente») concede ogni tanto un tuffo negli Anni 80: ma al sabato non si sgarra, per i giovanissimi il revival è tabù.

## Quarto

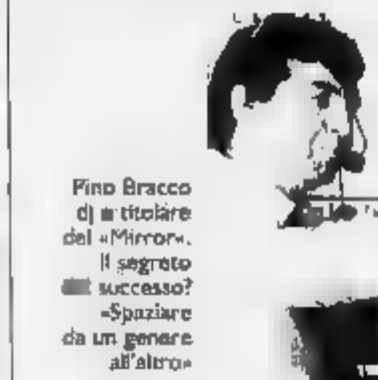
**E' Raffy del «Mirage»**



**ARONA.** Due passi in meno dell'anno scorso, quando si era classificato al secondo posto, ad una mancata di schede dal trionfo. Eppure Raffy, effervescente dee-jay del «Mirage» di Arona non sembra farne un dramma. «E' perché dove? Invece contentissimo», commenta l'occhialuto animatore della «Sala blu del Lago Maggiore»: «essere il quarto disc-jockey di Piemonte e Valle d'Aosta è comunque un risultato che mi soddisfa». Il rogozzano di 34 anni, capelli corti, sorriso smagliante, ringrazia chi ha votato per lui e si è l'appuntamento al «Mirage» già stasera e nelle prossime notate per brindare al suo onorevole piazzamento. Intanto, ieri sera, Raffy ha ricevuto i complimenti di un «collega», Marco Baldini, animatore del network milanese «Radio DeeJay», ospite della serata giovane nella discoteca di Arona.

## Quinto

**Pino del Mirror di Marsaglia**



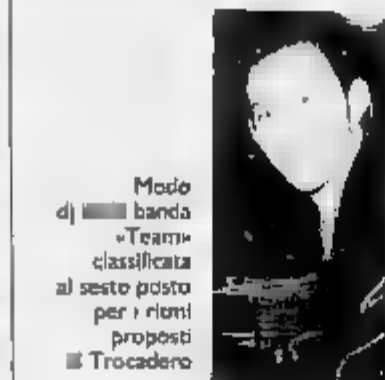
**MARSAGLIA.** Lo si potrebbe definire il dj di giacca e cravatta. Pino infatti ogni settimana si presenta ai fans con «look» impeccabile. Oltre al «Mirror» è anche il titolare del «Mirage».

Il segreto di tanto successo? «Mi piace spaziarci tra i vari generi musicali, proprio per accontentare tutti i gusti, anche se ormai conosco i clienti e più quello che vogliono», spiega. Brevi incursioni quindi nel revival, qualche pezzo rock e soprattutto i successi più ballati del momento.

E tra un brano e l'altro non mancano i colpi di scena, ecco Pino saltare sulla consolle di Marsaglia e incitare i ragazzi, oppure scendere in pista a ballare con loro. Pino ogni settimana è coadiuvato da alcune simpatiche animatrici, tra queste spicca la moglie Graziella.

## Sesti

**I deeJay Team del Trocadero**



**DOMODOSSOLA.** Da condotta radiofonica a deeJay del «Trocadero» di Domodossola. Si tratta del «DeeJay Team», sotto questa sigla si celano i dj Stefano Venturo, Modò, Fabio, Maurizio e Dennis, cinque «under». Avevano cominciato via etere, poi hanno varcato le soglie del «Trocadero» e ci sono rimasti. «Ci siamo chiamati così perché nella prima Top Dance avevamo notato che la gente votava per ognuno di noi e alla fine i voti andavano dispersi. Così, si è deciso di formare questo gruppo, e le preferenze si sono unite». Secondo posto in provincia, sesto in Piemonte-Valle d'Aosta. Per il «DeeJay Team» è un bel risultato. Ma Vittorio Rabaglio, patron del mitico «Trocadero», non dimentica l'aiuto degli amanti del liccio: «Sono stati loro a votarci, hanno imparato a votare negli intermezzi tra una «zuzurka» e un valzer».

## Settima

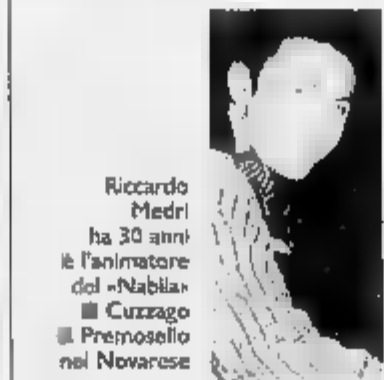
**Fabio Zappa del «Raptus»**



**OZZANO.** Per un deeJay esordiente Fabio Zappa è quasi un sogno entrare nel «top ten» del Piemonte. Diciott'anni, nato all'ombra del medievale castello di San Giorgio Monferato, Fabio ha coltivato fin da piccolo l'aspirazione di cimenarsi in quest'attività. Al Raptus di Ozzano è arrivato due mesi fa, dopo un duro tirocinio estivo con il Music System, una videodiscoteca viaggiante che riempie di giovani le piazze dei paesi. Beppe Benso, un perfezionista, gli ha insegnato i trucchi del mixer, la tattica di super attendere prima di sfoderare, a suon di decibel, il pezzo del momento. Jovanotti e Albertino sono i primi ispiratori di Fabio: «Il primo è il mio idolo da sempre», confessa, «e più che mai da quando si è convertito al rap». E un breve rap, in pratica un inno alle discoteche, lo ha posto anche Fabio su base di Jovanotti.

## Ottavo

**Riccardo Medri del Nabila**

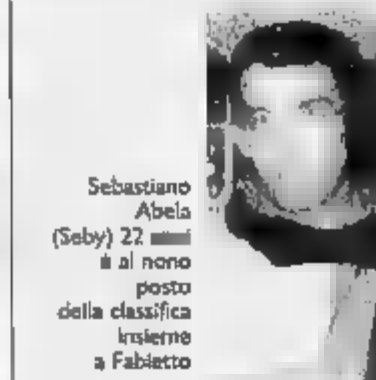


**CUZZAGO DI PREMOSELLO.** Signori, giù il cappello, luci puntate sul «pro!» Per lui il mixer non ha segreti, passa dalla techno, all'acid al trance senza alcuna difficoltà. Stiamo parlando di Riccardo Medri, 30 anni o giù di lì, l'unico deeJay professionista dell'Alto Novarese, ribattezzato «magia della consolle».

Grande animatore «by night» del «Nabila» di Cuzzago, Premosello, Medri si è classificato all'ottavo posto della classifica riservata al disc-jockey. Nel suo curriculum figurano anche esperienze nei locali più in voga di Svizzera, Austria e altre nazioni europee. Ultimamente «Ricky» ha collaborato pure per il network «VideoMusic», tra i conduttori. «Afterhours», un agile rotocalco d'informazione musicale, tra «abit», dischi, videoclip, i sound più ballati, le nuove tendenze italiane e straniere.

## Noni

**Seby e Fabio dj allo Sporting**



**ASTI.** Sebastiano Abela, 22 anni, e Fabio Pasciuta, 18 anni, in arte Seby e Fabio, hanno totalizzato 7773, conquistando il nono posto nella classifica generale disc-jockey (stessa posizione in graduatoria per lo Sporting Club, la discoteca dove lavorano).

Per festeggiare? Improvvisamente, come ogni dj che si rispetti, esordisce Fabio, un futuro da professionista. «Faccio questo lavoro da quattro anni», continua, «un po' anche fuori dai confini astigiani. Spero di continuare. Perché mi hanno votato? Sarà per lo stile e il «trance». Il genere che privilegio. Sebastiano Abela, dopo la licenza media, ha iniziato a lavorare (ora) idraulico impiantista). Fa il dj da un paio di anni, sacrificando il tempo libero. «Ne vale la pena», sostengono Seby e Fabio, «con il sondaggio adesso anche più funmosia».

## Decimo

**Armando, pirata del «Sandokan»**



**GRAVELLONA TOCE.** Capelli perennemente raccolti in un foulard modello «Morgan» pirata, orecchino, sguardo teatralmente. Ama scendere dalla consolle e ballare in pista con il «popolo della notte», indossare giubbotti e magliette «look forte». Sono i segni caratteristici di Armando Bagnati, secolto semplicemente Armando, disc-jockey della megadiscoteca «Sandokan» di Gravelona Toce. Con i suoi 7361 voti, Armando si è piazzato al decimo posto, contrando quindi la «Top Ten». I suoi fans «quelli del «Digital Reverse», la sua scuderia, non lo hanno dimenticato. Armando è un trasciatore. Chi non lo ricorda alla festa «Crazy Boy» dell'anno scorso, quando diede una scossa alla serata invitando il pubblico a scatenarsi nella danza? Taciuto nella vita, pirata nella discoteca. Armando, «figrotto» del Sandokan.



La band rivelazione del festival per gruppi emergenti «Arezzo Wave» si esibirà al Nuvolari

## «Rosso Maltese» stasera a Cuneo

Musica d'avanguardia tra rock, ritmi afro e suoni latino-americani per la formazione milanese che inaugura rassegna dei vincitori dello scorso anno della manifestazione. Sono aperte le iscrizioni alla nuova edizione

CUNEO. Si presentano sconcertati, originali nell'abbigliamento, con la voglia di divertirsi e di coinvolgere il pubblico proponendo musica d'avanguardia, che la critica definisce «rhythmic beats». Sono i «Rosso Maltese», una band milanese di otto giovani che dall'88 a oggi portano sulle piazze e nei locali d'Italia brani rock, suoni latino-americani e ritmi afro. L'appuntamento è stasera, ore 22, al circolo «Nuvolari» di via Sette Assedi 4.

La formazione (Luca Gemma, voce e chitarra, Gino Romeo De Crocenzio, chitarra e voce, Max Sacchi, batteria, Paolo Molinari, basso, Max Feri, percussioni, Roberto Romano, sax e voce, Ambrogio Frigerio, trombone e Paolo Milanesi, tromba) sono il primo gruppo, rivelazione dell'«Arezzo Wave», grande festival italiano per band emergenti, che da quest'anno ha scelto il «Nuvolari» come punto d'arrivo per le selezioni a livello provinciale degli aspiranti musicisti.

I «Rosso Maltese» hanno all'attivo la partecipazione come support act al concerto milanese di Gaetano Veloso e al tour italiano dei Gipsy Kings. Oltre a successi in rassegne musicali come il Chianciano rock dell'89, la formazione milanese ha inciso il primo album «Santantini» e per la produzione e registrazione del disco gli otto giovani sono stati affiancati da figure d'eccezione:



Gemma, De Crocenzio, Molinari e Sacchi della band «Rosso Maltese»

L'ex-bassista dei Simply Red Tony Bowers e Vittorio Cosma (produttore di Ruggieri e Fiorardi, la cui voce è riconoscibile in un brano dell'album).

L'ingresso del «Nuvolari» nel circuito dell'«Arezzo Wave» consentirà di far arrivare a Cuneo (fra febbraio e aprile) altri cinque gruppi che hanno vinto la rassegna '93. Il prossimo appuntamento è il 6 febbraio con gli Yoyo Mundi.

Intanto è scattato il servizio alla rovescia per la consegna alla sede di via Sette Assedi (0171/699190) del materiale (domo e schede di presentazio-

ne) indispensabile per tentare la scalata al festival di Arezzo, riservato a band emergenti (l'edizione '94 si terrà dal 22 al 26 giugno). Il «Nuvolari» raccoglie le documentazioni dei gruppi che saranno inviate a Torino per la selezione regionale.

Le 12 band scelte sul territorio nazionale avranno la possibilità di esibirsi per venti minuti sul palco di Arezzo, oltre a una ripresa televisiva Videomusic, alla registrazione su compila Arezzo wave e all'inserimento nel circuito invernale «On The Rocks».

[g. p. m.]

## Sapori e musica di valle

Si riscopre la cultura occitana nei ristoranti d'Italia e Francia

La vita montana, i segreti della cucina genuina, l'atmosfera della musica tradizionale, unite in un pacchetto per conquistare turisti. La proposta arriva dall'associazione «i paesi del Monviso» che ha lanciato l'idea di far conoscere le valli occitane attraverso un itinerario gastronomico, partito dalla Val Chisone che in questo fine settimana tappa nel Queyras, fra il lago di Serra Ponçon, Guillore e Saint Veran e, dopo dodici appuntamenti si concluderà il 20 maggio a Canosio.

«Abbiamo studiato un calendario - spiegano gli organizzatori - che comprenda tappe in ciascuna valle dell'area occitana, sia sul versante italiano, sia francese».

tre i momenti che caratterizzano gli appuntamenti: menù tipicamente alpino (ieri sera allo Châlet de Segure Ristorante della Valle del Queyras sono stati proposti ballatine d'anatra e gelatina di cipolle, mousse-line di Saint Jacques, coccostio alla «d'aglio, gratin dauphinois, oltre a formaggi locali e nougat glacé), l'esibizione di un gruppo folkloristico-musicale (la formazione Marc Robine) e una mostra itinerante su sagome in legno con la presentazione di ricette tradizionali delle valli. Oggi, nel Queyras è prevista un'escursione naturalistica (con racchette) alla scoperta di camosci e stambecchi del parco francese e una visita guidata a Veran. Ieri, invece è stata la volta di un laboratorio di scultura in legno e una fromagerie di Ar-

[r. s.]

## LA NOTTE

### CEVA

#### Recita Beppe Rosso

Al teatro Marengo stasera (ore 21), andrà in scena lo spettacolo «Dei liquori fatti in casa» diretto e interpretato da Beppe Rosso. Il biglietto fuori abbonamento costa da 25 mila lire (platea) a 10 mila (galleria).

### FOSSANO

#### Jazz e pasticcini

Alla pasticceria Balocco, oggi ore 17, intrattenimento musicale con «The stage group». Formano la band che proporrà standard jazz, Bruno Soria, Roberto Chiarico, Paolo Molinari e Franco Polacchi.

### ALBA

#### Violino e pianoforte

Alla «Favernetta» ore 21, piano bar classico con Roberto Carrato al pianoforte e Monica Augusto al violino. Ingresso libero con consumazione obbligatoria.

### Humor inglese

Al teatro Toselli stasera (ore 21) si replica la commedia «Circolo di

Somerset Maugham. L'ironica testo che narra una storia di tradimenti nell'alta borghesia, ha protagonisti Ernesto Calindri e Liliana Feldmann.

### ALBA

#### Pomeriggio in pista

Alla discoteca «Altro mondo» oggi dalle 15 alle 19 «Sunday» con i dj Paolo Red e Roberto Gregatti.

### FOSSANO

#### Ritorna Pagliaro

Al «Dolce Barlume» piano bar con Tony Rocca dalle 21,30, che proporrà successi italiani ed internazionali. Martedì invece Manlio Pagliaro concluderà la sua «mini rassegna di cabaret» proponendo un suo cavallo di battaglia: il monologo «Eva».

### CUNEO

#### Si attende Morandi

Sono in prevendita nei negozi di dischi della provincia i biglietti (44 mila lire platea, 33 mila galleria) per il recital che Gianni Morandi terrà al teatro Fiamma il 2 febbraio.

L'americano Doug Jay sarà ospite martedì sera del Caline club di Alba

## Blues con un re dell'armonica

Si è imposto proponendo la musica di Chicago

ALBA. Parlano dell'armonica. Doug Jay, rivista «Texas Blues Magazine» ha fatto notare la sua somiglianza con l'attore Don Johnson (il protagonista della serie tv «Miami Vice»), con il quale ha in comune anche i inizi. Nella recensione dedicata all'artista, che martedì sera (ore 23,30), si esibirà alla discoteca Caline Club, il critico ha aggiunto però che «dubbio Don Johnson non suonerebbe mal'armonica come Doug Jay».

Giunto alla pubblicazione del suo primo cd nel 1993, Doug Jay ha alle spalle vent'anni di carriera vissuta nel blues. Tra la fine degli Anni '70 e l'inizio degli Anni '80 ha fatto parte degli «Allstars», band di Charlottesville, Virginia, e dei «Choirboys»; in seguito si è trasferito a San Francisco, dove vive tuttora. Prima di iniziare la solista Doug Jay ha lavorato anche con Bob Mergo-

lin, l'ex chitarrista della band

di Muddy Waters.

Negli ultimi anni Doug Jay si è imposto all'attenzione dei critici specializzati soprattutto per le sue grandi doti di armonista. In un'intervista ha infatti dichiarato: «Sono soprattutto un suonatore di armonica che canta. Ritengo tuttavia che la mia sia ok: sono Oris Rush e Magic Sam, ma penso di cantare bene e credo di poter migliorare ancora. Mi considero comunque migliore come armonista che cantante».

Le sue doti di virtuoso del tipico strumento blues sono evidenti nel «d'esordio» «Until we meet again», uscito l'anno scorso. Il proposito del quale un critico americano ha scritto: «Se siete fan dell'armonica dovete comprare questo album».

Nel suo lavoro discografico Doug Jay passa con facilità dal classico blues di Chicago, al rhythm and blues e al rock An-

ni Chiquante, senza trascurare venature jazz e qualche accenno alla musica popolare di New Orleans.

Nel cd, accanto a molti brani originali ci sono anche alcune cover prestigiose: «She's dynamite» di B.B. King e il just keep loving her, omaggio a Little Walter, uno dei grandi dell'armonica blues.

Di ottimo livello è anche la band che accompagna Doug Jay in studio e dal vivo, con il chitarrista Anthony Paul e il tastierista Kevin Zuffi (già collaboratore di Joe Louis Walker) in notevole evidenza è la collaudata sezione ritmica collaudata formata da Tim Wagar (basso) e Jim Overton (batteria), che in passato hanno lavorato con alcuni grandi vecchi del blues come Brownie Ghee, Lowell Fulson e Charlie Musselwhite.

Corrado Olocco

## PRIME VISIONI A TORINO

ADNA 200 c. G. Cesare 67. Il banchetto di nozze. Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24.

ADNA 400 c. G. Cesare 67. The program. Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24.

ALFREDO p. Sottano 4. Venti Teatr.

AMERICA v. Chiesa della Seta 77. Fantasia in 14. Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24.

AMERIGO MULTISALA c. V. Emen 111.

1. Canzone way. Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24.

2. Seta 2. La casa degli spiriti. Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24.

3. Seta 3. La famiglia Addams 2. Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24.

ALFREDO v. Sottano 4. Mr. Jones. Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24.

CAPITOL v. Sottano 4. Aladdin. Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24.

perché a Pippo nel deserto del miraggio. Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24.

CENTRALE c. A. C. C. 22. L'albero. Il silenzio e la meditazione. Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24.

C. CHAPLIN v. Sottano 4. Aladdin. Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24.

C. CHAPLIN v. Sottano 4. Pippo nel deserto del miraggio. Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24.

CRISTALLO v. Sottano 4. Fantasia in 14. Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24.

DORIA v. Sottano 4. Aladdin. Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24.

ELISEO BLU p. Sottano. Senti chi parla adesso. Or. 16, 18, 20, 22, 23, 24.

16, 18, 20, 22, 23, 24.

16, 18, 20, 22, 23, 24.

16, 18, 20, 22, 23, 24.

16, 18, 20, 22, 23, 24.

16, 18, 20, 22, 23, 24.

16, 18, 20, 22, 23, 24.

16, 18, 20, 22, 23, 24.

16, 18, 20, 22, 23, 24.

16, 18, 20, 22, 23, 24.

16, 18, 20, 22, 23, 24.

16, 18, 20, 22, 23, 24.

16, 18, 20, 22, 23, 24.

16, 18, 20, 22, 23, 24.

16, 18, 20, 22, 23, 24.

16, 18, 20, 22, 23, 24.

16, 18, 20, 22, 23, 24.

16, 18, 20, 22, 23, 24.

## LE TV PRIVATE

### Telestar

19,30 La signora e il fantasma, telefilm

20 - Judo boy, cartoni

20,30 Cavale e uccelli, film

22,25 Il giramondo, satira

23 - Shopping con Telestar

23,30 Sky ways, telefilm

0,20 Raps, varietà

0,30 Superzap, varietà

### Telecupole

19,30 Cinquestelle

20 - Sport flash

20,30 Consigli non scappano, film

21 - Tg4

22,30 Calcio serie S Sampdoria-Juventus

### Videocupole

19,30 Hot Rod

20 - I e moto

20,30 I e moto

19,30 Ermano notizie

20 - Telegiornale

20,30 Reteuno

20,30 Ermano notizie

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno

20,30 Reteuno



10126	<b>TORINO</b>	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
12051	<b>ALBA</b>	C.so N. Coppino 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 442130
16100	<b>ALESSANDRIA</b>	Via Vochiar, 80	Tel. 0131/442.543-442.544
11100	<b>AOSTA</b>	Loc. Aménique - Quart	0165/765.019-765.828
28041	<b>BIELLA</b>	V.le Bissacca 40/A	Tel. 0322/241.700-46.002
14100	<b>ASTI</b>	V. Antica Zecca 3	Tel. 0141/592.222
13000	<b>BIELLA</b>	V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.789
12042	<b>BRA</b>	V. Verdi 7	Tel. 0172/431.003
15033	<b>CASALE M.TO</b>	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/452.154-452.101
12100	<b>CUNEO</b>	V. S. Grandis 11	Tel. 0171/830.832-699.939
16121	<b>GENOVA</b>	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. 010/540.184-592.580
		V. Bonisio 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100	<b>INTRA</b>	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel. 0 21/33.241
18038	<b>SANREMO</b>	V. Gioberti 47	Tel. 0184/501.555
	<b>SAVONA</b>	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/814.887-81.11.82
13100	<b>VERCELLI</b>	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 0161/250.754-62.992







Ecco qual è il canone più basso d'Europa.

TV pubblica

inglese,

210.700 lire

all'anno

TV pubblica

tedesca,

285.100 lire

all'anno

TV pubblica

francese,

182.100 lire

all'anno

RAI,

156.000 lire

all'anno. Come vedete

il prezzo di un

servizio pubblico

televisivo,

dove lo spettacolo

convive con la

cultura e con

l'impegno sociale,

dove la pubblicità

non divora

i programmi, dove

l'informazione è

più ampia e capillare,

non è poi così alta.

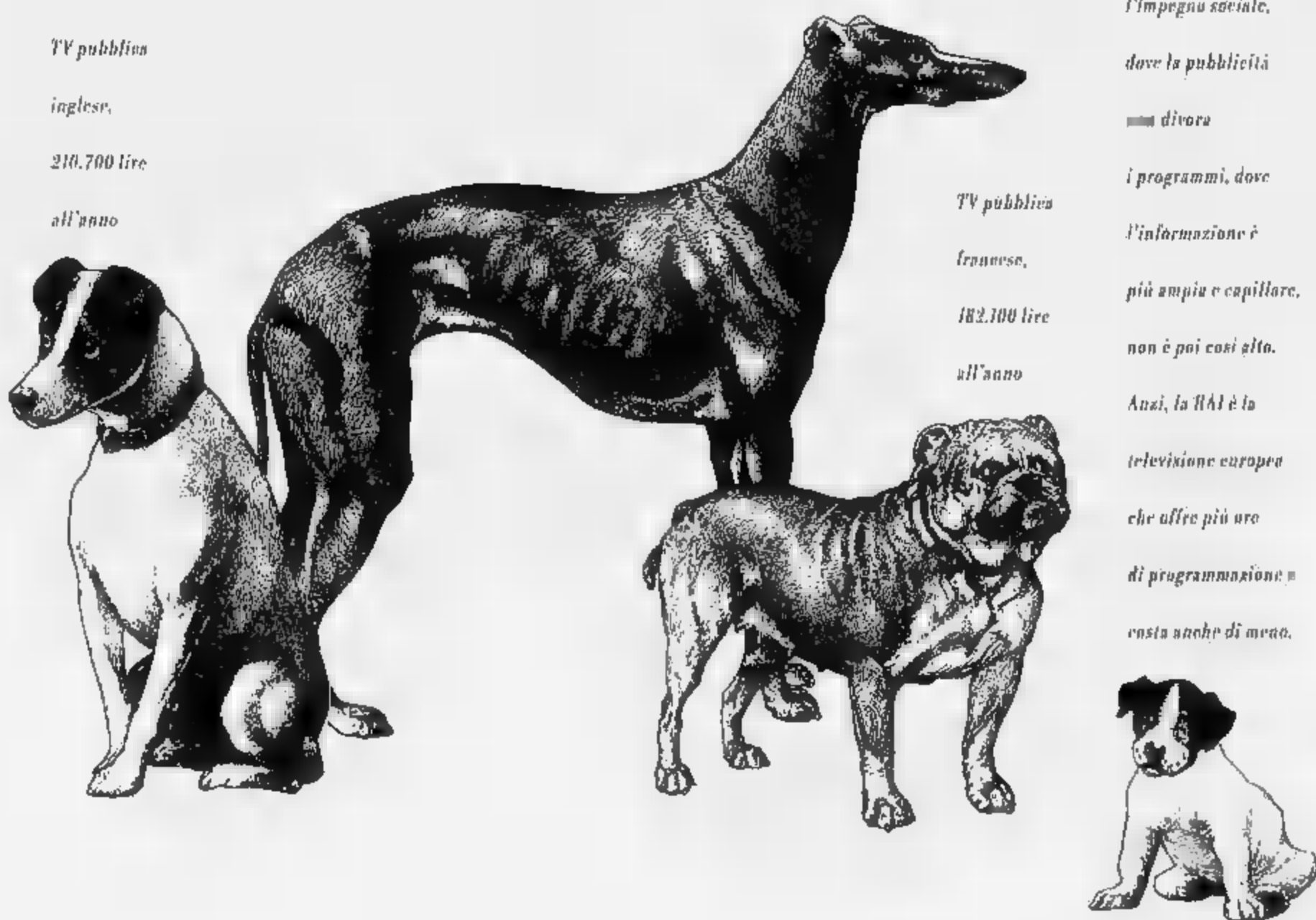
Anzi, la RAI è la

televisione europea

che offre più ore

di programmazione

resta anche di meno.



**RAI**  
RADIO  
TELEVISIONE  
ITALIANA  
Di tutto, di più.



Domenica 23 Gennaio 1994

# Il comportamento innaturale del lupo aveva insospettito il padrone di casa Gas-killer, un cane evita la strage

Sfiorato il dramma in ■ appartamento di Voltri. Due coniugi e i loro tre figli hanno rischiato di morire soffocati per le esalazioni di una calderina difettosa. Si sono salvati grazie ■ Das, il loro pastore tedesco

GENOVA  
NOSTRO SERVIZIO

Nella notte, il killer invisibile stava compiendo una strage. Marito, moglie e i loro tre figli hanno rischiato la morte a ■ casa di ■ Voltri, dove ■ un cane lo ha fermato in tempo.

E' successo la notte scorsa in un appartamento di Voltri. In via Calamandrei 65, interno 5, abita la famiglia Abela: il capofamiglia Gaetano, 42 anni, la moglie Giuseppina Salomone, ■ 38 ■, e i loro tre figli, Emanuel, ■ 17 ■, Luca, ■ 15 ■, e Valerio, ■ 11 ■.

Qualche giorno fa, Gaetano Abela aveva chiamato un tecnico ■ per fargli revisionare la calderina. Non funzionava più da ■ volta, forse ■ il caso di cambiarla.

Intorno a mezzanotte, ■ svegliato perché il cane lupo Das non ■ smetteva ■ abbaiare. L'animale guaiava, si agitava per la ■ emetteva profondi latrati. Un inferno, che solo Gaetano in quelle ■ era ormai in condizione di sentire.

L'uomo ha subito pensato a quella visita del tecnico per il cattivo funzionamento della calderina. Accanto a lui, la moglie Giuseppina, incinta di tre mesi, rantolava.

I figli, nella camera in fondo al corridoio, sembravano sprofondati in un sonno innaturale. Solo Das aveva avvertito il pericolo e si dimenava per avvertire i padroncini.

I vicini di ■ hanno avvertito i lamenti del cane lupo, ma hanno pensato ad un falso allarme. Soltanto più tardi, quando la strada si ■ riempita di ambulanze, ■ sono resi conto di quello che ■ successo.

Gaetano Abela ha ■ la prontezza ■ intuire la natura del pericolo e si ■ precipitato ad aprire ■ finestre della casa. L'ossido di carbonio ■ killer invisibile. Completamente inodore, si ■ con la combustione dell'ossigeno, sino ■ consumarlo e ■ saturare l'ambiente. La morte sopravviene per soffocamento.

In ■ Abela la disgrazia è stata evitata, è ■ di dirlo, per un soffio. Al risveglio di Gaetano Abela la calderina era ancora ■. «Ho visto una fiammella debole, ho capito che si stava per esaurire per mancanza ■ ossigeno», ha riferito.

L'arrivo delle ambulanze è servito ■ prestare le prime cure, attraverso ■ mascherina ad os-

sigeno. Poi, la corsa all'ospedale più vicino ■ da qui il trasferimento ■ al ■ Martino. I coniugi Abela ■ i loro figli sono ricoverati ■ prognosi riservata, ■ la loro vita non sono in pericolo. Gaetano Abela ha avuto la forza di raccontare l'accaduto.

Il pastore ■ è l'unico rimasto a casa. I carabinieri, ■ dalla centrale delle pubbliche assistenze «Liguria Emergenza», si sono presi cura di lui.

La calderina incriminata è stata sigillata, in attesa della perizia disposta dalla magistratura. Sulle cause dell'incidente non sembrano esserci dubbi. Resta aperto il drammatico interrogativo ■ e quali controlli possano ritenersi sicuri.

Oltre alla raccomandazione di rivolgersi per l'installazione ad un tecnico specializzato, il quale certificherà che il lavoro è stato eseguito ■ rispetto di tutti i parametri di sicurezza, ■ opportuno ■ seguire altri accorgimenti.

Un tecnico spiega: «E' opportuno richiedere l'intervento di personale specializzato per la revisione, ■ all'inizio della stagione di riscaldamento e, in particolare, del periodo di ■ censione, quando l'impianto è rimasto inattivo a lungo. Inoltre, bisogna tener presente che la durata della calderina non è illimitata nel tempo. Non ■ può nemmeno fare ■ discorso generale, perché molto dipende dalle condizioni dell'impianto ■ dall'uso più ■ frequente. Comunque, dopo cinque-sei anni ■ meglio pensare ■ sostituzione della calderina dove ■ sostituite».

Da ultimo, evitare ■ accendere la luce nel caso di una sospettata fuga di gas. Basta una scintilla per innescare la concentrazione di ossido ■ carbonio, con i devastanti effetti dello scoppio ■ una bomba.

Paola Cavallero



Lo stabile di via Calamandrei a Voltri dove l'altra notte si è sfiorata la tragedia

## Già pronto un ricorso alla Corte internazionale europea «Genovesi, non pagate l'Ici»

Tassa sulla ■ il Comune ha portato l'aliquota al 6,6 per mille. Presa di posizione del sindacato dei piccoli proprietari: «Decisione illegittima». Raffronti ■ l'estero

Non pagare l'Ici: la proposta provocatoria viene dal Sindacato piccoli proprietari immobiliari il cui presidente provinciale, avvocato Nevio Marino, si appella alla Corte internazionale europea per affermare che ■ giuridicamente illegittimo portare l'aliquota, come ha fatto il Comune di Genova, dal ■ al 6,6 per mille.

L'avvocato Marino, ■ assessore della giunta Burando bis, afferma che da pressione fiscale ha ■ superato ogni livello di guardia; ed ecco che la città conquista alcuni primati negativi: può vantare il più alto costo ■ biglietto ■ (1300 lire, ■ sono vicino le 1500) e l'Ici, ■ la più alta ■ mondo civile.

Il ■ belzeppo si carica particolarmente ■ Genova la cui percentuale di proprietari ■ immobili, il 76 per cento, è la più alta ■ rispetto ad una media nazionale che ■ del 72 per cento. ■ dell'Ici - prosegue l'avvocato Ma-



Genova - non colpisce quindi le categorie sociali più ricche, ■ tutti i proprietari genovesi.

C'è in vista una valanga ■ ri- ■ contro l'aumento dell'Ici e per ottenere l'abbattimento degli estimi catastali. Situazio- ■ fiscale già ■ pesantissima

anche dalla comparsa di una nuova tassa: l'Isi. ■ una tantum - osserva un piccolo proprietario - ma si ■ che in questo Paese la una tantum diventino assolutamente peridiche.

Protesta ■ piccola proprietaria, Elvira Ricci, 72 anni: «Con la liquidazione di mio marito, ora scomparso, ho comprato tre stanze più cucinino a Molesana. Pago spese di amministrazione, farmaci, in netta urbanità che sale due volte l'anno ed ■ l'Ici a questo livello. Ma se considerano il mio alloggio una ■ preziosa, perché non ■ lo comprano il sindaco o gli assessori?».

L'ingegner Attilio Viazio, presidente dell'Associazione proprietà edilizia, considera folle l'aumento della quota Ici. ■ fa ■ raffronto ■ altre nazioni. In Usa si va dall'1 al 3 per mille, in Svizzera è 1,1 per mille, in Canada dai 2 al 2,5 così ■ in Francia, ■ Germania dall'1 al 3.

## La polizia ha recuperato merce per miliardi

## Tir rubati ■ Sestri Arrestati tre cileni

GENOVA. Una gang di cileni, specializzata nel furto di Tir, è stata sgominata dagli investigatori ■ commissariato ■ Sestri Ponente.

Sono finiti ■ manette Gustavo Barvo Rozas, di 37 anni, residente in via Balleydiel; Patricio Chico Gualin Cancino, di 36 anni, abitante ■ piazza Cametto; Hector Solar Riquelme, di 38 anni, abitante in via Vegetti. Tutti gli arrestati sono ■ cacciati di furto aggravato continuato.

Inoltre, è stato arrestato per ricettazione Angelo Negro, di 47 anni, abitante in piazza Monte Santo, mentre la convivente Elena Mutinelli, di 31 anni, ■ denunciata a piede libero.

Le indagini sono partite da una serie di denunce di furti subiti dalle principali società ■ autotrasportatori. La costante che ■ collegare tutti i casi, segnalati in diverse regioni del Nord e Centro, era la spazzatura di carichi di ingente valore.

**RIFLETTORI  
NEL CALCIO**  
I ■ giorni  
di servizi



I problemi ■ Rapallo (nella foto in azione), ma anche calcio minore ■ giovanile, e la pallanuoto: sono gli appuntamenti ■ oggi e domani su La Stampa.

## Expo '92 Colombiano Una «truffa» per la città

GENOVA. Celebrazioni colombiane: un disastro. Lo si sapeva ■ tempo, ma ora la gestione dell'Ente che ha guidato l'infelice operazione viene giudicata dalla Corte dei Conti. La città ■ perduta in immagine e in denaro, chi ne è responsabile si trincererà dietro ■ silenzio che ieri si infrangeva contro la segreteria telefonica.

L'Ente Colombo, che ha cessato ogni funzione dal 31 dicembre, non ha chiuso con un deficit ■ miliardi, come scritto nella relazione al governo, ma almeno ■ 120 miliardi poiché ai deficit vanno aggiunti i contenziosi aperti ■ il Consorzio del porto o con l'Irilema.

L'Ente denuncia crediti che la Corte dei Conti giudica inesigibili. Il verdetto è spietato. Parla di errori, disfunzioni, irregolarità. Riconosce che le opere eseguite sono ■ alta qualità e capaci di contribuire allo sviluppo turistico di Genova, confermando così l'alto profilo dei progetti dell'architetto Renzo Piano. Ma sottolinea ■ attuale stato di inerzia, per ■ è del tutto insufficiente il disegno di legge che prevede la cessione degli immobili ■ Comune di Genova per la somma ■ 400 milioni.

La Corte dei Conti afferma ancora che si è trattato di un «fallimento gestionale», con una responsabilità ■ delle autorità regionali o nazionali, che non hanno saputo programmare o controllare. O lo hanno fatto in ■ maniera ■ distorta, ricorrendo anche a dubbie consulenze ■ e trattative private anche quando sarebbe stato possibile indire regolari gare di appalti.

La Fondazione Colombo non va prorogata: così affermano i consiglieri regionali Giulio Luzzato e Roberto Di Rosa, che contro la giunta regionale hanno presentato ■ esposto in pretura. Pessima gestione, dunque, ■ anche una beffa: quella dei biglietti venduti. Lo Stato ha erogato circa 600 miliardi che avrebbero dovuto, con le Colombiane, risolvere ■ po' Genova e la Liguria dalle loro eterne crisi. L'incasso avrebbe dovuto riversarsi beneficamente sull'economia locale. Non è stato così. E ■ è assistito ad un poco dignitoso valzer delle cifre. I visitatori furono calcolati in un primo tempo in un milione e mezzo. Scesero alla cifra di 900 mila messa a bilancio dell'Ente, in realtà furono ■ mila. Un grande marchio buttato, scarsa propaganda all'estero. In ben altro modo la Spagna ha celebrato Colombo. ■

## Si cerca il complice Giovane ■ rapina ■ la siringa

GENOVA. Aveva rapinato una donna ■ via ■ Vincenzo, minacciandola con la siringa infetta. Gli investigatori della squadra Mobile ■ hanno identificato e arrestato: Giovambattista Luscì, di 24 anni, conosciuto come tossicodipendente, ■ di rapina aggravata.

Ora ■ polizia ricerca il suo complice. La sera del 7 gennaio, due giovani aggredirono Eugenio D., 40 anni, mentre rientrava a casa. I due riuscirono a immobilizzarlo davanti al portone.

Uno, che secondo la ricostruzione sarebbe proprio l'arrestato, aveva estratto dal giubbotto una siringa spon- ■ sangue, minacciando di usarla: «Attenzione, posso contagiarti».

## In piazza Dante «Regalo all'Usi centro dialisi da un ■

GENOVA. Sembra davvero senza fine l'odissea di Costantino Locante, 44 anni, medico, titolare di ■ centro privato per la dialisi, in piazza Dante. Il suo nome è salito alla ribalta quando ■ denunciò i due funzionari regionali che gli avrebbero richiesto ■ tangente per il convenzionamento con la mutua.

Il dottor Locante ha vinto la ■ battaglia a metà. Il processo ■ è concluso ■ patteggiamento dei due signori della Sanità da me denunciati - premette - ■ non ho ottenuto né un risarcimento ■ la mia convenzione. Qualche settimana fa, vinto dalla disperazione, Locante ha pensato che l'ultima via di salvezza poteva ■ la donazione della struttura alla Usi genovese. Alla Usi ho chiesto solo un posto di lavoro nel centro - ■. Quindi ho ■ per iscritto la donazione del mio centro di dialisi, valore attuale ■ miliardo, inviando copie alla Usi 3. Non ho ancora ricevuto risposta. ■

## A Sampierdarena nuova iniziativa del collettivo sfrattato da via Bersezio «Zapata», i ragazzi d riprovano Occupata un'altra scuola: arriva la polizia

GENOVA. I ragazzi ■ collettivo Emiliano Zapata ■ hanno riprovato a fondare ■ loro centro sociale, sempre intitolato al leader della rivoluzione messicana. L'avevano detto, il ■ dello sgombero dai locali dell'ex media in salita Bersezio: «Abbiamo individuato altre sedi».

Ieri mattina all'alba, una ventina di giovani si è introdotta in ■ stabile abbandonato in ■ Pellegri, a Sampierdarena. Poco dopo, ■ segnalazione degli abitanti della zona, sono ■ arrivati polizia ■ carabinieri a liberare i locali.

La cronaca dell'occupazione e dello sgombero si è esaurita in tre ore. «Senza incidenti», precisa la questura. L'altra volta, il sogno di un centro sociale ■ novese autogestito, sull'esempio del «Leoncavallo» di Milano e di altre esperienze, ora sventi- ■ dopo quattro giorni.

I ragazzi ci sono rimasti male. Se la prendono con il sindaco Adriano Sansa. Anche perché

quelli ■ loro che hanno preso parte ■ entrambe le manifestazioni si ritrovano sulla ■ ben due denunce per occupazione abusiva.

In un comunicato diffuso ieri pomeriggio, firmato «collettivo Zapata», si legge: «Chiediamo a chi da anni di impegno e lavoro per una politica di solidarietà di sottoscrivere assieme a noi ■ campagna per l'archiviazione delle denunce a carico degli occupanti».

I ragazzi lanciano un nuovo appello alla mobilitazione: «Vediamoci tutti davanti ■ Palazzo Tursi giovedì 27 gennaio alle 17».



Centro Zapata, ieri nuova tentativa

## VENTIDUE

### IMMIGRATI

Espulso il padre del bimbo tunisino che ha scritto al questore

Non è ancora il lieto fine, ma si è vicini. Ieri mattina Samir, 7 anni, ha salutato papà Khaled che si imbarcava sulla motonave Habib per ritornare ■ Tunisia. Il bambino aveva commosso il questore Carmineo con una toccante lettera in cui chiedeva che il padre potesse restare in Italia. La legge è legge e il decreto di espulsione doveva essere rispettato, ma in questura assicurano che tutto ■ pronto per il rientro di papà Khaled. Anche un ■ lavoro, finalmente in regola. ■

### Nel ■ di un ■ otto tonnellate di «blonde»

Il bar pizzeria Olympia, in via Buranello 145 r, al centro ■ un'operazione della Guardia di Finanza, 1 ■ buschi verdi hanno rinvenuto nel locale oltre otto tonnellate di sigarette, nascoste nel retrobottega o nel frigo. ■ titolare Antonio Poletti, di 54 anni, abitante in via Bensa, ha addossato la responsabilità ad un collaboratore occasionale, Said Chaair, marocchino, che è stato denunciato. Tuttavia anch'egli ■ segnalato all'autorità giudiziaria per favoreggiamento. ■

### AMBIENTE

### Parte ■ «Treno verde» ■ bicicletta ecologica

Mentre proseguono le rilevazioni dell'inquinamento atmosferico e acustico ■ parte degli esperti del Treno verde, Legambiente lancia nuove iniziative. A bordo del Treno verde, fermo sui binari della stazione Principe, si raccolgono le firme (fischia la domenica) della petizione per ottenere dalle industrie petrolifere la riduzione ■ benzene, una sostanza ritenuta cancerogena, nella benzina: dell'attuale 3 all'1 per cento. In collaborazione con il Circolo Amici della bicicletta, stamane si terrà una bicicletta ■ icoli del centro storico. L'appuntamento è alle 10 alla stazione r. ■



## NUMERI UTILI

## FARMACIE

**GENOVA**  
Turno festivo dalle 8,30 alle 20:  
Del Grafficele: piazza Dante 27  
Assiotti: via Peschiera 1  
Vesuvio: via Vesuvio 23/a  
Santarelli: corso Carbonara 20  
Società: piazza Tommaso 22  
La farmacia: via Genova 129  
N. S. del Monte: via d'Albertis 11  
Messa: via Lagustiana 60  
Nervi: via Casotti 20  
Dalle 8,30 alle 21,30  
N. S. Assunta: via Molissana 80  
Cantore: via Cantore 51  
Centrale: via Goffredo 17  
S. G. Battista: via Arimondi 5  
Centrale: via Pastorelli 54  
Gavino: via Pastorelli 110  
Cavali: via don Verità 48  
Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30  
Giulio: via Biondi 59  
Mancini: via Montebelli 82  
Arte farmaceutica: via Radpuglia 10  
Mazzanti: via Rivalta 117 (fino alle 12,30)  
N. S. delle Grazie: via S. Quilico 301 (già alle 12,30)

**ARENZANO**  
Ala Maria: corso Matteotti 111  
**COGOLETO**  
Corti: via Colombo  
Turno notturno 23/01/94  
**SORI**  
Sori: via Carroli 19, tel. 700832  
**RECCO**  
Savio: piazza N. da Recco, tel. 74056  
**CAMOGGI**  
Antica: via della Repubblica 97, tel. 771059  
**S. MARGHERITA**  
Internazionale: piazza Marini 2, tel. 287189  
**RAPALLO**  
Internazionale: p.le Pastore 1, tel. 50663  
**ZOAGLI**  
Valera: p. XXVI Dicembre 8, tel. 259041  
**CHIAVARI**  
Monteverde: via Grimaldi 2, tel. 141131  
**LAVAGNA**  
Rossa: via Cavour 31, tel. 393317  
**SESTRI LEVANTE**  
Gemma: via Ventidue Aprile 94, tel. 41131  
**MONTEGLIA**  
Mancini: via Longhi 66, tel. 49232

**AUTOAMBULANZE**  
tel. telefonico 595.951; Camogli: 770.209; Riva: 771.119; Recco: 74.254; S. Margherita: 287.019; Rapallo: 50.433; 60.700; Chiavari: 322.422; 309.955; Cogorno: 384.820; Lavagna: 309.947; Sestri L.: 41.020; 480.750; Riva Trigoso: 41.754; Monagle: 49.241; Cogoleto: 918.396; Sestri: 700.917.

**OSPITALI**  
S. Martino: telefono 35.351; S. 55.521; Sampierdarena: 41.021; Riva: 449.941; Ponente: 600.841; Gaslini (ospediatrico): 56.361; Borgo Fornari: 932.985; Recco: 74.102; Santa Margherita: 283.611; Rapallo: 50.231; Lavagna: 32.91; Cogoleto: 91.83.456.

**GUARDIA MEDICA**  
Notturna telefonica a festività:  
Genova, Bogliaco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 542.778  
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 80.333  
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91  
Borzonasca: telefono 340.229  
Santo Stefano d'Avalle: telefono 38.129  
Cisagna: telefono 92.147  
Verese Ligure: telefono 842.041

**AUTOLINEE**  
AMT Genova: 59.972.114  
Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851  
Sestri L.: 41.384 - 480.555 - 47.751  
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

**FERROVIE**  
Genova: 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 76.134; Santa Margherita: 286.630; Rapallo: 50.347; Zoagli: 259.359; Chiavari: 300.000; 309.587; 392.151; Sestri Ligure: 41.620; 41.050; Riva Trigoso: 42.386; Cogoleto: 91.81.785; Monagle: 49.705

**MERCATI**  
Lunedì, Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molissana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.  
Martedì, Piazza Paterno, piazzale Giulio, Chiavari, Nervi, via Anzani, Camogli, Vola.  
Mercoledì, Piazza Taverla, del Campo, via Taverla, Sestri Ponente, Carispa, Carispa, piazza Di Vito.  
Giovedì, Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, Camogli, Vola.  
Venerdì, Via Isola, piazza Tre Ponti, piazza Taverla, Prato, Pontedecimo, p.le Paterno, p.le Giulio, Chiavari, Corigliano, Chiavari, Santa Margherita.  
Sabato, V. del Campo, v. Taverla, p.le Taverla, Sestri Ponente, Carispa, p.le Di Vito, Sestri Levante.

**TAXI**  
Genova: 20.96; Recco: 74.032; Camogli: 771.143; Portofino: 286.285; Santa Margherita: 286.508; 287.999; Rapallo: 55.858; 54.474; 50.048; 55.868; 55.969; 50.317; 50.847; Zoagli: 259.985; Chiavari: 309.284; 305.582; Lavagna: 392.096; 39.31.622; Sestri Levante: 41.277; 41.278; Sestri: 700.398

**CAPITANERIE DI PORTO**  
Genova: telefono 26.74.51  
Santa Margherita: telefono 28.70.29

**CORPO FORESTALE**  
Genova: 568631-580429-588553  
Cassia Ligure: 487.141  
Borzonasca: 340.018  
Cisagna: 92.035  
Rozzoglio: 97.043  
S. Stefano d'Avalle: RA 177

## STASERA AL CINEMA

## GENOVA

**TEATRI**  
Carlo F. 598.328/591.887  
Or.: 15,30 - Lir.: 90,00  
50.800/40.000

**T. della Corte**  
Tel. 570.24.72  
Or.: 15  
Lir.: 40.000/25.000

**Pol. Genovese**  
Tel. 593.533  
Or.: 15  
Lir.: 40.000/25.000

**T. della Tosse**  
In Sant'Agostino  
Tel. 247.0793  
Or.: 21

**Sala Carignano**  
Tel. 593.533  
Or.: 15  
Lir.: 14

**CINEMA**  
Ariston 1  
Tel. 208.549  
Or.: 15,15  
Lir.: 10.000

**Ariston 2**  
Tel. 208.549  
Or.: 15,15/17,35  
Lir.: 10.000

**Augustus**  
Tel. 598.510  
Or.: 15,30/17,50  
Lir.: 10.000

**Coralio 1**  
Tel. 598.419  
Or.: 15,15/16,50/18,50  
Lir.: 10.000

**Coralio 2**  
Tel. 598.419  
Or.: 15,30/17,50/20,10  
Lir.: 10.000

**Lux**  
Tel. 591.691  
Or.: 18/19/22  
Lir.: 10.000

**Odeon**  
Tel. 388.288  
Or.: 15,30/17,50  
Lir.: 10.000

**Olimpia**  
Tel. 581.415  
Or.: 15/17,30/20,10  
Lir.: 10.000

**Orfeo**  
Tel. 584.849  
Or.: 15/17,30/22,30  
Lir.: 10.000

**Palazzo**  
Or.: 15/16,55/18,50/20,45  
Lir.: 10.000

**Universale**  
Palazzo dello Spettacolo  
Sala 1  
Tel. 582.481  
Or.: 15/16,55/18,50/20,45  
Lir.: 10.000

**Universale**  
Palazzo dello Spettacolo  
Sala 3  
Tel. 582.481  
Or.: 15,30/17,50/20,10  
Lir.: 10.000

**Verdi**  
Tel. 562.137  
Or.: 15,30/17,50  
Lir.: 10.000

**Centrale 1**  
Tel. 580.380

**Centrale 2**  
Tel. 580.380

**Chiabrera**  
Tel. 281.585

**Cristallo**  
Tel. 299.967

**Eldorado**  
Tel. 580.380

**CINEMA**  
Amici del Cinema  
Tel. 413.838  
Or.: 18,30/20,10/22,30  
Lir.: 9000/5000

**Fritz Lang**  
Tel. 219.769  
Or.: 21,15  
Lir.: 8000/5000

**Lumière**  
Tel. 505.938  
Or.: 18/19/20,15/22,30  
Lir.: 8000

**CINEMA**  
Amici del Cinema  
Tel. 413.838  
Or.: 18,30/20,10/22,30  
Lir.: 9000/5000

**Fritz Lang**  
Tel. 219.769  
Or.: 21,15  
Lir.: 8000/5000

**Lumière**  
Tel. 505.938  
Or.: 18/19/20,15/22,30  
Lir.: 8000

## Nabucco

Musica di Giuseppe Verdi. Interpreti principali: Leo Nucci, Giorgio Toppo, Michael Kruller, Ghena Dimitrova. Direttore Daniel Oren. Regia di Fabio Spavoli. Maestro del coro Fulvio Angius.

**Un tram che si chiama desiderio**  
di Tennessee Williams. Compagnia Teatro di Genova e Teatro Eliseo. Con Mariangela Melato. Regia di Elio De Capitani.

**A piedi nudi nel parco**  
di Neil Simon. Regia di Ennio Colliotti. o Fox & Gould. Con Sergio Castellitto, Margaret Mazzarini, Laura Marano, Luigi Pirelli.

**A foa do Bestento**  
brattati di Patrizia Pasqui. Regia di Patrizia Pasqui. Compagnia Teatro Dialettale della Regione Liguria.

**La famiglia Addams 2**  
di R. Sanjivani, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) - Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

**Carlito's way**  
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Peña, P. A. Miller (Usa '93) - Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli... l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 25' Thriller

**L'ombra di un lupo**  
di S. Fraser, con T. Keefe, G. Mooney, R. McCabe (Ingh. '93) - Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia di essere incinta. Di volare tenere il pupo a non rivelare il nome del padre. V.M. 1h 38' Commedia

**Il banchetto di nozze**  
di Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Liebenstein (Taiwan '93) - Una volta un imprenditore politico, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma le complicazioni. Orsò d'Oro Berlino '93. V. 1h 42' Comm.

**Demolition man**  
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) - Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di detenzione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' Fantasia-Thriller

**La casa degli spiriti**  
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) - Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di vita attraverso la storia di una famiglia retta da un severo. Dal romanzo di Allende N. V. 2h 25' Dramm.

**Un mondo perfetto**  
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Casper, L. Dem (Usa '93) - Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evadendo, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa. N. V. 2h 15' Thriller

**Piccolo Buddha**  
di B. Barlow, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) - Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; impazzirà la storia e la lezione di Siddhartha. N. V. 2h 12' Favoloso

**Hocus Focus**  
di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najmy (Usa '93) - In cerca di immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella notte di Halloween. Dovranno fare i conti con un gruppo di terribili teenager. N. V. 1h 35' Commedia

**Il figlio della Pantera Rosa**  
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) - La sconosciuta gendarme Gambrelli, seguendo la orma dell'ispettore Clousard, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scienziato. N. V. 1h 45' Comico

**Aladdin**  
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) - La figlia del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone "Paperino e Pippo nel deserto del miraggio". N. V. 1h 40' Cart. anim.

**The Innocent**  
di J. Schilling, con A. Hopkins, I. Rossellini, G. Scott (Usa '93) - Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N. V. 1h 55' Thriller

**Mr. Jones**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) - Mr. Jones è affascinante, ma anche molto da legare: durante un ricevimento incontra una bella psichiatra che è innamorata colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

**Joy perversa trilogia sessuale**  
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) - Mr. Jones è affascinante, ma anche molto da legare: durante un ricevimento incontra una bella psichiatra che è innamorata colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

**Anal e altri Scoops**  
Deviazioni extraconiugali

**Il segreto di Maurizio**

**Le calde bagnate**

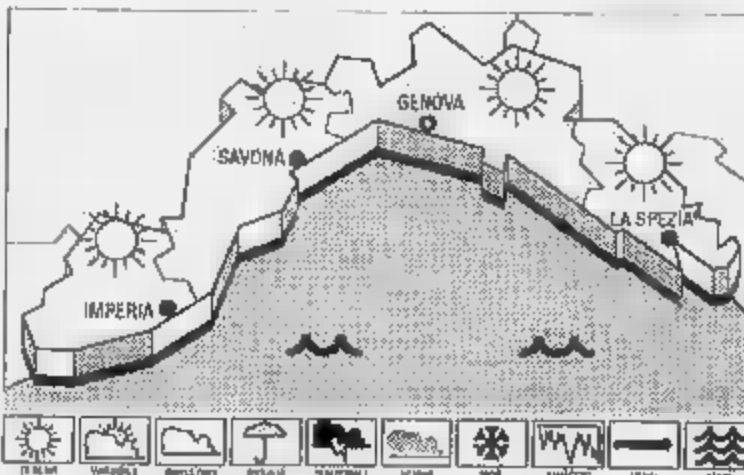
**Tre settimane di intenso piacere**

**Piovono pietre**  
di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tarron (Ingh. '93) - Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione e sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' Drammatico

**Molto meno per nulla**  
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '93) - Intrighi d'amore, ruotano intorno a una donna dai molti desideri o a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' Commedia

**diario**  
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Bais (Ita. '93) - Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malinconie, risate, trasgressioni di massa che sostituiscono l'ideologia e il paranoide. N. V. 1h 40' Commedia

## IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo poco nuvoloso-sereno, vento debole, mare leggermente mosso, temperatura stazionaria. Tendenze per domani e mercoledì: situazione senza rilevanti variazioni.

**RILEVAZIONI IERI.** Temp. max 13° C, umidità 50%, vento Sud-Est 10 km/h, mare legg. mosso, cielo sereno, pressione barometrica mro (in aumento).

**TEMPERATURE DI IERI**

	max	min
Genova	13	5
Savona	11	5
Imperia	15	6

**UN ANNO FA A IMPERIA**  
Max: 14; min: 10; Temp. del mare 13.  
Il sole sorge alle 7,54 e tramonta alle 17,25.  
La Luna tramonta alle 4,15 e sorge alle 13,40 (fase crescente).

Due gentili amici dell'Orchestra, maestro di Imperia e del Centro Musicale Maurizio di Portofino

**Club**  
Tel. 300.033  
Or.: 21,15  
Lir.: 6000

**PEGLI Eden-Pegliocinema**  
Tel. 683.089 - L. 10.000  
Or.: 15,30/17,10/19,40  
Lir.: 20.30/22,10

**S. MARGHERITA Centrale**  
Tel. 208.033  
Or.: 21,30  
Lir.: 4900/4000

**RAPALLO Augustus**  
Tel. 61.951  
Or.: inizio 18  
Lir.: 7000

**CHIAVARI Mignon**  
Or.: inizio 18  
Lir.: 8000

**Cantero**  
Tel. 309.538  
Or.: inizio 15,30  
Lir.: 2000

**LEV. Ariston**  
Tel. 41.605  
Or.: 21,15  
Lir.: 4000/3000

**SAVONA Chiabrera**  
Tel. 620.409  
Or.: 16,30

**SAVONA**  
Canonica dell'Orchestra da Camera di Savona

**SAVONA**  
Canonica dell'Orchestra da Camera di Savona

**SAVONA**  
Canonica dell'Orchestra da Camera di Savona

**SAVONA**  
Canonica dell'Orchestra da Camera di Savona

**SAVONA**  
Canonica dell'Orchestra da Camera di Savona

**SAVONA**  
Canonica dell'Orchestra da Camera di Savona

**SAVONA**  
Canonica dell'Orchestra da Camera di Savona

**SAVONA**  
Canonica dell'Orchestra da Camera di Savona

**SAVONA**  
Canonica dell'Orchestra da Camera di Savona

**SAVONA**  
Canonica dell'Orchestra da Camera di Savona

**SAVONA**  
Canonica dell'Orchestra da Camera di Savona

**SAVONA**  
Canonica dell'Orchestra da Camera di Savona

**SAVONA**  
Canonica dell'Orchestra da Camera di Savona

**SAVONA**  
Canonica dell'Orchestra da Camera di Savona

**SAVONA**  
Canonica dell'Orchestra da Camera di Savona

## Astor

Tel. 50.997  
Or.: 15,30/17,10/19,40  
Lir.: 6000/5000

**ALBISOLA S. Teatri Leone**  
Or.: 21  
Lir.: 15.000

**ALTARE Vallecchia**  
Tel.: 20,30  
Fest.: 15,30/20,30  
Lir.: 5000

**CAIRO Abba**  
Or.: 20/22  
Fest.: 15/18/20/22  
Lir.: 5000

**FINALE L. Ondina**  
Tel. 682.200  
Or.: 20,30/22,30  
Lir.: 9000/7000

**LOANO Loanesse**  
Tel. 669.951  
Or.: 20,30/22,30  
Fest.: 16,30/18,30  
Lir.: 20,30/22,30

**Perla**  
Tel. 675.791  
Or.: 20/22,30  
Fest.: 16,30/22,30  
Lir.: 8000/5000

**MILLESIMO Lux**  
Or.: 15/17/21  
Lir.: 6000/4000

**VARAZZE Verdi 1**  
Tel. 97.248  
Or.: 15,15/17,10/20,40  
Lir.: 20,30/22,30

**Verdi 2**  
Tel. 97.248  
Or.: 15,30  
Lir.: 17,30/20,30/22,30

**IMPERIA Centrale**  
Tel. 63.571 (segreteria)  
Or.: 18/19/21  
Lir.: 9000; rid.: 6000

**Dante**  
Tel. 23.629 (segreteria)  
Or.: 15-22,30  
Lir.: 9000; rid.: 6000

**Imperia**  
Tel. 22.745  
Or.: 15-22,30  
Lir.: 9000; rid.: 6000

**A. DI TAGLIA Capitol**  
Tel. 20.184  
Or.: 15/17/21  
Lir.: 9000

**BORDO Olimpia**  
Or.: 15/17/21  
Lir.: 5000; rid.: 4000

**DOLCEACQUA**  
Or.: 15/21/15  
Lir.: 6000; rid.: 4000

**DIANO MARINA Diansese**  
Or.: 15/17/21  
Lir.: 7000/rid.: 5000

**Sanremese**  
Or.: 15/17/21  
Lir.: 10.000; rid.: 8000

**Orfeo**  
Tel. 62333  
Or.: 15/17/21  
Lir.: 10.000; rid.: 8000

**MAX**  
Tel. 507070  
Or.: 15/17/21  
Lir.: 10.000; rid.: 8000

**VALLECROSA Don Bosco**  
Or.: 15/17/21  
Lir.: 5.000; rid.: 4.000

**Al cinema con i bambini Una serata in allegria**

**Al cinema con i bambini Una serata in allegria**

**Al cinema con i bambini Una serata in allegria**

**Al cinema con i bambini Una serata in allegria**

**Al cinema con i bambini Una serata in allegria**

**Al cinema con i bambini Una serata in allegria**

**Al cinema con i bambini Una serata in allegria**

**Al cinema con i bambini Una serata in allegria**



L'amministrazione leghista continua negli aggiustamenti al piano della viabilità

# Chiavari, il traffico cambia

E' confermata l'abolizione dell'isola pedonale in piazza Mazzini e nella zona di Rupinaro. Vietata alle auto la zona di salita al Castello. E vicino al Municipio è stato istituito un senso unico

CHIAVARI  
di SERVIZIO

Ancora modifiche alla viabilità di Chiavari. Dopo la revoca della zona a traffico limitato nel quartiere di Rupinaro e la riapertura definitiva alle auto di piazza Mazzini, l'amministrazione leghista di Chiavari altri provvedimenti.

Il primo riguarda la salita al Castello, che l'assessore alla Viabilità Sergio Poggi ha voluto restituire alla vocazione di via pedonale a una delle più suggestive di Chiavari, quella dell'antico castello.

Ha detto l'amministratore: «La salita è stata ripulita nella parte pedonale e non è più consentito alle auto di passare o sostare sul ciottolato».

Spariscono così, però, preziosi parcheggi. Ancora Poggi: «L'area è stata vicino all'ospedale, quella davanti all'Istituto d'arte e quella».

Lima sono sufficientemente vicine per chi ha necessità di parcheggiare nella zona. Bisogna che almeno per qualche tempo gli automobilisti accettino il disagio di percorrere a piedi poche centinaia di metri, al fine di al-



Il traffico a Chiavari cambia: abolita l'isola pedonale e in arrivo nuovi sensi unici

leggerire il centro della città dalla soffocante e deturpante invasa di auto.

L'assessore ha anche spiegato che all'inizio della salita il stata installata una nuova segnaletica e che se questa non si rivelerà un valido deterrente, sarà ricostruito l'antico gradino che ostacolava l'accesso alla strada.

Non è tutto. L'amministrazione comunale ha anche disposto per modificare al senso di marcia in ingresso a piazza N.S. dell'Orto. Le auto provenienti dalla zona a traffico limitato di Remolari, via Dalorso e via S. Antonio potranno più accedere direttamente nella piazza del Comune, ma dovranno

imboccare via Doria, oppure immettersi nel piazzale dell'estremità di via Arata. «Questa modifica ci consente di eliminare un pericoloso doppio flusso di traffico lungo un fianco del palazzo municipale e di realizzare nuove aree di sosta».

Si tratta di sei nuovi posti auto inaugurati: un lato di piazza N.S. dell'Orto, nei pressi dei giardini pubblici. Due posteggi sono riservati alle operazioni di carico e scarico di merci, dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

«Siamo certi che don Bobbio ci perdonerà se abbiamo dovuto occupare anche l'area situata davanti al suo monumento. Quella dei parcheggi è una vera e propria emergenza: speriamo che la bella stagione invogli gli automobilisti di Chiavari ad andare a piedi o in bicicletta», ha detto Poggi.

L'assessore, circa piazza Mazzini, ha inoltre precisato che la riapertura alle auto è stata assunta a seguito delle richieste dei commercianti, ma che è necessaria finché non si realizzeranno le nuove aree posteggio previste a corona del centro storico.

Fabio Pozzo

## Handicap

### Palestra gratis Iniziativa Siulp

CHIAVARI. Il Siulp genovese, il sindacato di polizia, ha tenuto a battesimo la nascita di una società sportiva senza fini di lucro chiamata «Iron man», uomo di ferro.

Punto di forza dell'associazione, presieduta dal segretario generale aggiunto del Siulp Antonio Del Giacco, è una nuova palestra che aprirà i battenti a febbraio a S. Salvatore di Cogorno. Sarà gestita dai culturisti locali Giorgio e Vinicio Marini. Sarà aperta a tutti. I introiti serviranno a migliorare le attrezzature e per coprire le spese.

Gli agenti di polizia potranno usufruirne a prezzo ridotto. Per i giovani portatori di handicap l'ingresso sarà gratuito. Si tratta una delle prime iniziative del genere in Riviera. (f. p.)

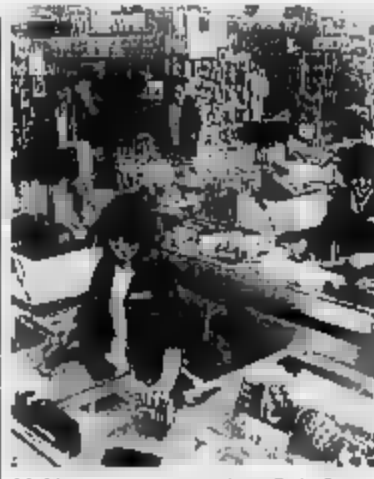
A Sestri hanno chiuso 27 negozi: alimentari, boutique, autosaloni

## Ad Avegno supermarket al «P4»

### Scatta un nuovo allarme nel Levante

SESTRI LEVANTE. Allarme per la sopravvivenza dei negozi nel Levante. Non si contano le chiusure e le restituzioni delle licenze commerciali al Comune. E dietro l'angolo ci sono i grandi centri commerciali. L'ultima conferma è venuta da Sestri Levante dove, nei giorni scorsi, si è riunita per la prima volta la commissione comunale per il commercio, presieduta dalla leghista Anna Gandolfo. La commissione di lavoro ha dovuto prendere atto di 27 chiusure di attività. Riguardano in particolare negozi di generi alimentari, autosaloni, boutique e negozi di oggettistica.

Un segnale di quanto sia stato critico il 1993 per la rete commerciale di Sestri Levante, «mi sbudella», il «carroccio» di Via Venticinquale Aprile, è un po' il centro acquisti per antonomasia dell'intero comprensorio. Non si tratta di un caso isolato, quello di Sestri. Secondo la Conferenza sarebbero centocinquanta gli esercizi commerciali



Nel Levante commercio nella bufera

pa dell'estate «corta», che ha tenuto lontani molti turisti, colpa della crisi economica che ha ridotto i consumi e colpa della pressione fiscale alla quale sono sottoposti i commercianti, è il parere degli esperti. Anche della concorrenza dei supermercati, che stanno mettendo in ginocchio nel settore dei generi alimentari molti esercizi «vecchio stampo».

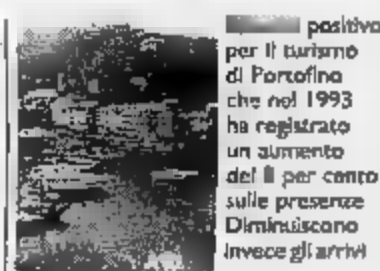
Il futuro, sotto questo punto di vista, non si presenta bene. Sul Tigullio incombe, ormai è noto, l'apertura di un ipermercato a Carasco. E nel Golfo Paradiso, è notizia recente, la commissione commercio del Comune di Avegno ha autorizzato i fratelli Picasso (supermercati a Recco, Camogli, Chiavari) a vendere al minuto nei locali dell'ex discoteca «P4» di Testena. Qui dovrebbe sorgere un punto di distribuzione sul modello austriaco, dove si è «obbligati» ad acquistare dieci pezzi di ogni merce, ma a prezzi stracciati. (f. p.)

A Rapallo (-17 per cento) l'andamento della stagione è risultato molto meno incoraggiante del previsto

## Portofino batte la crisi, + 5 per cento

Bilancio positivo per l'annata turistica: nel borgo aumentano le presenze. Merito anche delle «love boat». Nel '93 gli arrivi sono stati 107. Trend favorevole anche per Recco e, anche solo parzialmente, Camogli

PORTOFINO. E' stato un bilancio positivo per Portofino. Almeno il punto di vista dell'affluenza turistica. Andando in controtendenza, quella che ha visto mol-



per il turismo di Portofino che nel 1993 ha registrato un aumento del 5 per cento delle presenze. Diminuiscono invece gli arrivi

A salvare Portofino sono stati i turisti stranieri (sono calati gli italiani). E a questo risultato ha contribuito senz'altro la politica delle «love boat», i 107 scafi delle navi crociera, molte delle quali battenti bandiera estera, che hanno calato le loro ancora nella rada del borgo durante l'anno portando turisti, clienti e valuta pregiata nei negozi e nei ristoranti del borgo. Una politica che forse non sarà perseguita a fondo quest'anno: si parla di un interesse maggiore delle compagnie di navigazione americane verso la

Grecia e Turchia. Il bilancio turistico 1993, sulla scorta dei dati diffusi dall'Apt di S. Margherita, rileva altri risultati positivi nel Tigullio occidentale. Sono le realtà di Recco, che ha aumentato rispetto al '92 gli arrivi, chiudendo un più 13 per cento, che le presenze, più 7,7 per cento. Camogli, invece, ha tenuto per quanto attiene agli arrivi (più 0,8 per cento), ma ha perso in presenze (meno 7 per cento). Il discorso cambia se ci si sposta più verso Levante. Sono infatti tutti negativi i dati sul

flusso turistico '93 di Rapallo. S. Margherita e Zoagli. A far peggio è stato soprattutto Rapallo, che ha perso un 14 per cento di arrivi e un 17 per cento di presenze.

Segue, a ruota, Zoagli. In questo bisogna però aprire una parentesi: Grand Hotel Bristol in quale Comune ricade? Zoagli oppure di Rapallo? Essendo situato in prossimità del confine, più verso Zoagli a dire il vero (ma sui doppianti pubblicitari c'è scritto Bristol) Rapallo, basta assegnare a Rapallo le sue camere, per fare precipitare le medie di Zoagli.

Si può affrontare a questo punto l'andamento complessivo del comprensorio. E' negativo, si confronta quello del 1992. Le località della costa Rocco e Zoagli hanno perso un 5,5 per cento di arrivi e un 10,2 per cento di presenze.

A stralciare sono stati soprattutto gli italiani. Colpa dei prezzi (troppo alti per chi paga in lire) (f. p.)

## Mentalità

L'ANALISI dell'andamento turistico del '93 in Riviera dà da dir poco schizofrenici: si passa da aumenti del 5 per cento (Portofino) o del 13 (Recco) a cali clamorosi, come il -17 per cento di Rapallo. Difficile, a questo punto, trovare una spiegazione coerente che possa giustificare i due estremi. Il Levante - ma il problema è comune a tutta la Liguria - devono rivedere profondamente programmi, progetti, tariffe, strutture (alberghi, spiagge, camping). Ma soprattutto va cambiata la mentalità turistica, a dir poco inadeguata e «datata». L'unica (e ultima) possibilità che ci rimane per battere la crisi.

Protesta degli ambulanti

## Rapallo, è lo spostamento del mercato

RAPALLO. E' guerra a Rapallo per il previsto «trasloco» del mercato ortofrutticolo giornaliero. La decisione è stata presa dalla giunta comunale, anche se non è stata ancora fissata la data del trasferimento. Una necessità: piazza Venezia sarà sede, per i prossimi mesi, di lavori alla rete fognaria.

La giunta ha deciso di spostare il mercato in via alla Torre Civica, dopo aver scartato le ipotesi di piazza Garibaldi e piazza del Nazioni. La sua scelta ha incontrato il parere favorevole dell'Ascom, perché in via alla Torre Civica non ci sono negozi e quindi non si genera una concorrenza come ha detto il presidente dell'associazione Pietro Maggiora.

Inviperiti invece gli ambulanti del mercato e i quali domini. L'appoggio del gruppo consiliare del msi, consiglieranno la petizione contro il «trasloco» al sindaco Gian Nicola Amoretti. Ha spiegato il capogruppo del msi, Vincenzo Gubitosi: «Via alla Torre Civica è il vicolo della Rossa sono di dimensioni ridotte e molto scomoda, oltre che buia. Meglio allora trasferire il mercato in piazza Garibaldi o lasciarlo in piazza Venezia, dove non ci sono lavori».

Aneso da un cantiere spezzino, è bloccato negli Usa da intoppi burocratici

## Un «giallo» per il panfilo di Truman

Ospitò i grandi della Terra, arriverà in Liguria

CHIAVARI. A chi fa paura il fantasma di Harry Spencer Truman, il trentaduesimo presidente degli Stati Uniti, scomparso nel 1972? Forse, al governo italiano, che ha bloccato l'arrivo dell'ex yacht presidenziale Truman in Italia, e meglio in Liguria.

Si tratta del «Williamsburg», panfilo lungo 75 metri, varato nel 1930, che alla fine della guerra Truman volle quale nave di rappresentanza della Casa Bianca.

A bordo salirono i «grandi della Terra», da Churchill a Stalin. E così fu fino al 1953, quando Eisenhower decise il disarmo del «Williamsburg», che venne ormeggiato su una banchina del fiume nordamericano Potomac.

Lo yacht è rimasto lì, dimenticato, fino a pochi mesi fa. Quando è stata costituita una fondazione allo scopo di recuperarlo e farlo tornare agli antichi fasti. Con il beneplacito di Bill Clinton e con un capitale di 65 milioni di dollari.

A ridare vita e splendore al «Williamsburg» sarà un cantiere navale ligure, il Valdettaro, situato nella baia delle Grazie, a Portovenere, che ha già firmato il recupero dell'«Elsternka», lo yacht del maresciallo Ti-



Non c'è pace per il panfilo di Truman

Una traversata di cui aveva parlato con entusiasmo tutte le televisioni e giornali Usa, che avevano anche ipotizzato il festoso rientro in patria, con nuova veste, il 4 luglio del 1996.

Qualcosa però ha rallentato il progetto, ha ritardato la tabella di marcia. Un imprevisto, per i piani americani. Di mezzo infatti c'era il governo italiano. A novembre il panfilo era ancorato nelle acque del fiume Potomac. E qui è rimasto anche per tutto dicembre. Che è successo?

Al cantiere navale Valdettaro è stato mantenuto il massimo riserbo. Qualcosa però è filtrato. Sarebbe colpa del governo italiano, che avrebbe negato il nulla osta per l'arrivo del «Williamsburg» in Italia. Che avrebbe, insomma, interposto tra costa statunitense e costa ligure, oltre all'Atlantico e Mediterraneo, anche un miriade di intoppi burocratici, tali da far ritardare la partenza dell'ex yacht presidenziale. E la situazione sembra sia rimasta immutata. Povero Truman: sfidava a poker Churchill sul «Williamsburg», ignorando che avrebbe trovato nel governo italiano un giocatore più forte di lui. (f. p.)

**PER TUTTA LA LIGURIA!**

**PARADISO DELLO SCI ALPINO**  
DELLO SCI NORDICO  
NELLE DOLOMITI TARENTINE

**SCI ALPINO**  
54 impianti di risalita ed oltre 140 km di piste dotate anche di innevamento programmato: sciabilità quindi assicurata da dicembre ad aprile nel caroselli in quota (Alpe Cermis, Alpe Pamepego, Bellamonella, Passo Rolle, Passo Lavazè). Il rapporto tra posti letto e portata oraria degli impianti (55.000 persone all'ora) consente il massimo utilizzo dello Skipass Val di Fiemme - Obereggen e del Superski Dolomiti.

**SCI DI FONDO**  
valle, nota la colla dello sci fondo italiano e già sede dei Campionati del Mondo di sci, è ricca di oltre 160 km. di piste. La Marcialonga, gara internazionale di gran fondo, è da oltre vent'anni kermesse di forte attrazione (prossima edizione 30-01-1994).

**APRES**  
Accanto alle manifestazioni culturali, folkloristiche e mondane, diffusa cultura dell'ospitalità manifesta in accoglienti locali tipici dove suggerire grande una giornata passata sulla neve.

**ALLOGGIO**  
Confortevoli alberghi, residences, appartamenti privati campeggi sono in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza. Per informazioni e richiesta materiale illustrativo rivolgersi a:

**AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA VALLE DI FIEMME**

**VIA F.lli BRONZETTI, 60**  
Tel. 0462/41111  
Fax 0462/20649

**PREDAZZO**  
P.zza S.S. Filippo e Giacomo  
Tel. 0462/501237  
Fax 0462/502093



**IL CITTÀ**  
**GLI INDAGATI**  
**PIÙ FACILE A FACILE**  
**CON I GIUDICI**

Savona: l'ex presidente del Consorzio si è difeso: «Mai avuto contatti con la Sabazia e la Orion»

## Scandalo depuratore, prime verità

### Elvio Varaldo interrogato ieri mattina per tre ore

SAVONA. Elvio Varaldo, presidente del Consorzio del depuratore di Zinola dal 1984 al 1986, ieri è uscito dall'ufficio del procuratore della Repubblica, Renato Acquarone, poco prima delle 13. Vi era entrato poco dopo le 9,30, assieme al difensore di fiducia, Angelo Luciano Germano, per rispondere di conto in abuso d'ufficio e frode in pubbliche forniture.

L'interrogatorio ha lasciato il Varaldo visibilmente affaticato, il viso tradiva una forte tensione. Ma si è lasciato andare: «Sono contentissimo». Da quando si è iniziata l'inchiesta sul depuratore consortile, di cui prima di presidente è stato membro dell'assemblea (1983) e del direttivo (1984), Elvio Varaldo si era imposto il silenzio.

Soltanto poche parole di disappunto: «Un momento di particolare tensione: se in questa vicenda - aveva affermato - ci sono stati giochi sporchi, sono passati sopra la mia testa, ieri ne ha spiegato il perché al magistrato, in modo puntiglioso e preciso. Le sue risposte - un atto di accanimento burocratico, e forse hanno tracciato il solco di un'indagine dove il procuratore Acquarone potrebbe trovare verità nascoste».

Durante la presidenza di Elvio Varaldo (si è dimesso dall'incarico, ufficialmente per in-



Elvio Varaldo, presidente dall'84 all'86

compatibilità, il 16 settembre 1985), i giochi dell'appalto e dei subappalti erano già stati fatti. Altri sono avvenuti dopo.

«Non ho mai avuto contatti né condotti trattative - ha detto - al procuratore Acquarone con la Sabazia e la Orion». Sono le due cooperative - sponzorizzate dal «Cupis» di Reggio Emilia, che avrebbero favorito l'aggiudicazione dei lavori all'Impremoviter in cambio dell'assicurazione di sostanziosi e lucrosi subappalti.

Ma la variante che inseriva i

Comuni di Noli e Spotorno nel Consorzio è avvenuta durante la sua presidenza. Documenti alla mano, Elvio Varaldo ha dimostrato che la decisione aveva un solo scopo: non perdere i fondi già stanziati dalla Cee.

E' in questi lotti di lavoro che la Sabazia e la Orion - incassato oltre sei miliardi subappaltando i lavori a piccole imprese. Il procuratore Acquarone lo ha fatto rilevare. L'ex presidente gli ha fornito copia della delibera in cui non si indicano cifre e nomi dei subappaltatori. Comunque, Varaldo ha ammesso di avere concesso subappalti, secondo la prassi già consolidata dai suoi predecessori.

E l'autorizzazione dei pagamenti per l'avanzamento dei lavori? «E' venuta - ha risposto Varaldo - dall'apposita commissione, del Correo e della Regione». In di queste c'era l'ingegnere - nio Paulucci, capocompartimento dell'Anas di Genova, finito in carcere per le «autostrade d'oro».

Lunedì il magistrato interrogherà Lorenzo De Vincenzo, assistente dei lavori. Mercoledì il giudice Fionzani Giorgio sentirà Paolo Gaggero e Giusto Gaddi. Giovedì toccherà ad Ulrico Bianco e sabato Antonio Mirgovi.

Bruno Balbo

### C'era un comitato d'affari?

#### Pressioni a favore delle coop e tante coincidenze sospette

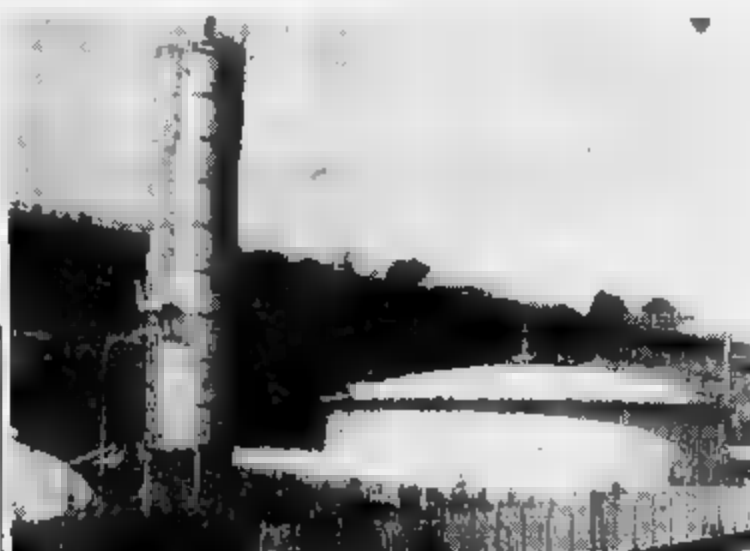
SAVONA. Gli inquirenti vogliono ricostruire il contesto ambientale e politico in cui è nato lo scandalo del depuratore di Zinola. E' un passaggio importante, forse c'è un comune denominatore con le altre inchieste in corso.

Il comitato d'affari che ha organizzato, gestito e diretto tutti i grandi immobiliari avvenuti a Savona negli ultimi decenni, ora in grado di sviluppare forme di pressione nei confronti degli imprenditori che non volevano piegarsi alle leggi ferree dei subappalti? Nell'ordine di custodia cautelare consegnato ad Antonio Mirgovi, il comunista al vertice del Consorzio, si parla di «pressioni particolari» esercitate nei confronti dei manager Impremoviter con lo scopo di assicurare alle cooperative ampie quote di lavoro.

Secondo punto: l'accusa di tentata concussione contestata sempre a Mirgovi. In questo caso, secondo le dichiarazioni re-

se da due imprenditori, la Grandia, per entrare nel lucroso appalto, avrebbe dovuto - esplicita richiesta di Mirgovi - commissionare «professionisti esterni, per un importo di milioni, la progettazione. In una «mazzetta» mascherata da consulenza. A integrare le pesanti accuse degli allora responsabili della «Grandia», anche le dichiarazioni rese al procuratore Acquarone da due noti professionisti savonesi. Sulla tentata concussione sarebbe stata raccolta anche serie di documenti. Mirgovi, attraverso il suo avvocato Angelo Luciano Germano, ha smentito con forza questa accusa. Nega persino di «Grandia».

Terzo interrogativo. L'Acna, prima ancora del progetto finale del depuratore, aveva speso centinaia di milioni per elaborare una simile. Poi la promotrice più convinta del Consorzio. Avrebbe dovuto



Proseguono le indagini e gli interrogatori sullo scandalo del depuratore

contribuire con miliardi alla spesa finale, erano già stati individuati i percorsi dei tubi che dallo stabilimento di Cengio avrebbero dovuto trasportare i reflui all'impianto di Zinola. Ma l'Acna all'improvviso si ritirò, mettendo in pericolo i finanziamenti Cee, erogati solo a condizioni. Per superare l'ostacolo fu progettato in fretta e furia l'allacciamento con le acque nere di Bergaggi, Spotorno e Noli. Perché l'improvviso dell'Acna? I vertici dell'azienda - volevano piegarsi

alla scandalosa regola del subappalto? Furono chieste tangenti? Oppure è vera la versione ufficiale, e cioè che il progetto aveva marcito a ritmi troppo lenti, e che quel tipo di depuratore non era più adatto alle esigenze dell'Acna?

Tra le maglie dell'indagine altre «perle»: come i costosi lavori per gli scarichi a mare di Celle. Peccato che erano già stati portati a termine due anni prima da un'altra impresa e risultano quindi pagati due volte dall'erario. (m. nu.)

LA POLITICA SAVONESE

Il sen. Cappelli (Lega): «Che pena il psi al tavolo progressista»

## «Ora basta con il regime rosso. Bisogna uscire allo scoperto»

SAVONA. La Lega Nord mette in punto la strategia. Il senatore Sergio Cappelli in vista delle prossime politiche ha lanciato un appello agli elettori incitandoli a «eliminare lo schieramento moderato» e contrapposizione alle liste delle forze «sinistra». Dura la critica al pcps che ha governato la città dal dopoguerra.

«Ritorno nel cosiddetto polo progressista continui veti incrociati e contrasti sulle candidature. Fenomeni che appartengono al più rabbioso settarismo della vecchia sinistra - sostiene Cappelli - Mi fa tenerezza il neonato psi, quello degli uomini nuovi come Ferraro, Amandola, Testa, Ivaldo, che come primo vagito pietisce un posto a tavola ed è respinto dai vecchi leninisti di Rifondazione e dai nuovi stalinisti della Rete».

Il leader della Lega Nord individua anche la linea di condotta da seguire per il rilancio della città: «Per Savona non c'è futuro senza il cambiamento radicale di uomini compromes-



Sergio Cappelli (Lega Nord) lancia un appello ai savonesi per il rilancio e risparmio di critiche al pcps

si con un regime rosso che dura 45 anni e vediamo sgretolarsi giorno per giorno nello spaccato inquietante delle inchieste giudiziarie. Indagini che hanno fatto emergere sempre un intreccio fra politica e affari. Savona deve voltare pagina. Infatti è finito il falso assistenzialismo «regime». La città può e deve camminare con le proprie gambe e con le potenzialità offerte dal libero mercato, dove le capacità e i meriti trovano soddisfazione. Abbiamo atteso una settimana che Savona esprima un nome nuovo. L'unico è stato quello dell'avvocato Russo, candidato delle sinistre dichiarato tutore di alleanze

progressiste. Questo non è nuovo. Il cambiamento invoca un polo di solidarietà fra chi è disponibile a percorrere il nuovo. Ma si sono esponenti della società civile, professionisti, operatori economici e commerciali, cittadini che vogliono misurarsi in questa sfida storica per Savona? Chi ha voglia e coraggio esce allo scoperto».

Spiega il senatore leghista: «La battaglia elettorale soprattutto a Savona si combatterà sul terreno dell'economia. Occorre trovare l'orgoglio di chiudere col passato, scegliere linee certe di sviluppo, mettere in campo il coraggio d'impresa, togliere dai forzieri bancari le rendite sempre più tarassate dalle mille gabelle del Fisco e impegnarle in attività produttive».

L'ultimo passaggio è un invito esplicito a scendere in campo: «Esiste in Savona chi si vuole iscrivere a questa gara di rinnovamento? Troverà certamente la stragrande maggioranza dei pronti a sostenere». (s. b.)

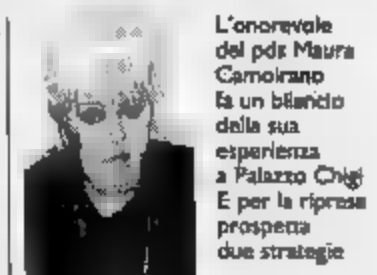
Maura Camoirano (pds): «Le strategie per uscire dalla crisi»

## «Prima di tutto occupazione per Acna, Piaggio e Omsav»

SAVONA. I segnali della crisi che attanaglia la provincia di Savona, le cause, i rimedi per uscirne in tempi brevi. L'onorevole Maura Camoirano, valborinese, pds, tra due anni alla Camera dei deputati, traccia il bilancio della sua esperienza a Palazzo Chigi.

Dice: «Questi due anni mi hanno insegnato in modo del tutto inequivocabile che «far politica» oggi significa davvero porsi dalla parte dei cittadini, portare dalla periferia al cuore dello Stato i piccoli problemi quotidiani. Tutto ciò senza dimenticare le grandi questioni savonesi che hanno varcato i confini della provincia e sono da tempo sui tavoli dei ministri».

Innanzitutto la crisi economica e occupazionale. «Siamo arrivati a proporzioni drammatiche - questo in conseguenza del precipitare delle situazioni di Piaggio e Acna, da tempo in sofferenza e dell'esplosione di altre questioni, è il caso dell'Omsav e del settore vetraio, che si ritenevano abbastanza al



L'onorevole del pds Maura Camoirano fa un bilancio della sua esperienza a Palazzo Chigi. E per la ripresa prospetta due strategie

riparo. La nostra provincia è nota gravi problemi a livello di infrastrutture e l'esistenza di un apparato industriale notevolmente invecchiato che necessita di investimenti di tipo ambientale», dice la Camoirano.

E aggiunge: «L'alluvione del '92, oltre ad aver colpito in maniera dura settori specifici quali le piccole e medie imprese, l'artigianato, il commercio, ha evidenziato come il Savonese abbia necessità di interventi decisi a difesa del sottosuolo». Secondo Maura Camoirano la battaglia per salvare la provincia dalla crisi può combattere seguendo due

strategie: la difesa dell'esistente e lo sfruttamento di tutte le possibilità emerse negli ultimi mesi a livello di contrattazione nazionale e di legge.

In primo luogo una parte del territorio della provincia è dichiarata area a declino industriale e in questo modo potrà beneficiare dei finanziamenti dei fondi Cee. Poi l'accordo di programma sottoscritto recentemente tra Stato e Regione che individua, anche per la provincia di Savona, le opere pubbliche che possono trovare una rapida realizzazione (tra gli altri, la metropolitana leggera a Savona, il raddoppio dell'autostrada Savona-Torino e del tracciato ferroviario nel Ponente, il depuratore per la Val Borghese).

Secondo l'onorevole Camoirano, inoltre, una linea vitale per il Savonese potrebbe arrivare anche dai lavori per la ristrutturazione della centrale dell'Enel, dall'aggiornamento del piano triennale per l'ambiente e dalla nuova legge sulla portualità. (p. p.)

Decisi dal Comune

## «Prima di tutto occupazione per Acna, Piaggio e Omsav»

SAVONA. E' in arrivo una maxi-tangente di tasse comunali. Il Comune nel 1994 dovrà sostenere spese impreviste per oltre 5 miliardi e mezzo e i nuovi amministratori saranno quindi costretti ad aumentare sia la tassa sui rifiuti solidi urbani, sia l'Ici, l'imposta che colpisce gli immobili. L'aumento si annuncia assai sostanzioso e per i contribuenti è previsto un notevole esborso. Il salasso più pesante sarà quello per la tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti: i contribuenti dovranno pagare circa il 16 per cento in più rispetto al 1993.

L'Ammu ha infatti chiesto di aumentare il finanziamento annuale da 9 a 11,5 miliardi per far fronte alle maggiori spese di personale o discarica. Aumenterà di 5 al 6 per mille l'Ici. Infatti il Comune dovrà compensare la perdita tributaria subita in seguito alla diminuzione della tariffa catastale. Nelle casse di Palazzo Sisto, dopo la revisione degli estimi, confluiranno infatti circa 3 miliardi in meno. (s. b.)

## Forza Italia, la campagna acquisti

### Ecco tutti i nomi nei club di Savona e Albenga

SAVONA. I Club Forza Italia spuntano numerosi. L'imminente scadenza elettorale ha scatenato i fans di Berlusconi e in tutte le città si stanno formando gruppi di persone che avranno il compito di «voti per lo schieramento moderato».

A Savona esistono già almeno tre realtà consolidate. Il trita dei Club di Umberto Ganors, Riccardo Fabbri (vicino anche alla Lega) e Vincenzo Borsi. I primi due sono imprenditori che operano nel settore delle telecomunicazioni mentre il terzo è il rappresentante savonese della Mondadori. Gli imprenditori verranno comunque affiancati anche alcuni politici di esperienza.

Secondo le direttive impartite da Berlusconi i politici professionisti non dovrebbero entrare in liste ma serviranno comunque a catturare pacchetti di voti e a guidare la formazione politica che solo ora sta muovendo i primi passi.



Osvaldo Armellino e Gianluigi Corrias, due politici contattati da Forza Italia



Osvaldo Armellino e Gianluigi Corrias, due politici contattati da Forza Italia

Tanti politici savonesi sono già stati avvicinati dagli uomini di Berlusconi. Il liberale Piero Astengo ha annunciato di aderire all'iniziativa da alcune settimane. Inoltre i Club Forza

Italia hanno chiesto la collaborazione degli amministratori socialisti Giorgio Balbo e Osvaldo Armellino.

Ufficialmente i due politici non si sono ancora pronun-

za da tempo hanno intrapreso una linea politica del tutto autonoma sia rispetto al psi sia rispetto all'Alleanza di progresso del pds.

Forza Italia suscita interesse anche ad Albenga dove sono sorti altri due club importanti. Il primo è quello presieduto dall'ex assessore più di Albenga Maggiorina Pellegrini e cui hanno aderito Angelo Amoruso, il medico Giacomo Sannazzari, l'imprenditore edile Giancarlo Cini, Roberto Guasco della Pro loco, l'imprenditore edile Vincenzo Gonco, l'ingegner Silvano Gagliolo, Anna Carcheri e l'imprenditore Angela Ricci Mingani.

La popolarità di Berlusconi ha spinto i politici albaneghesi a creare anche un club Forza Italia a carattere sovramunicipale. A questa seconda formazione fanno riferimento l'ex assessore liberale Gianluigi Corrias, il segretario più Andrea Saccone e il sindaco di Stellanello Claudio Cavallo. (s. b.)



Scuola Edile di Imperia

REGIONE LIGURIA

Nell'ambito del piano di riprogrammazione 1993 viene organizzato presso il Centro di Impiego un corso per

## TECNICO DI LABORATORIO DI RESTAURO

(nel settore tele, cornici, stucchi, dorature)

Destinatari: n. 12 giovani disoccupati.

Requisiti: iscrizione alle liste di collocamento ed età superiore ed inferiore ai 25 anni alla data di scadenza del presente bando. Percentuale di utenti età inferiore ai 25 anni non potrà essere superiore al 40% del totale posti disponibili. Possesso del diploma di scuola superiore.

1200 ore di cui 200 stage aziendale.

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il Centro di Formazione Professionale: Imperia - Via Privata Gazzano - Tel. (0183) 20.947 entro e oltre le ore 12 del giorno 11 febbraio 1994.

I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

FONDO SOCIALE EUROPEO

REGIONE LIGURIA

SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE



Lo scoppio di Riva: devastata la cameretta del bambino che si era appena alzato

# Un boato, tre appartamenti in fumo solo per un caso il gas non ha ucciso

**RIVA LIGURE.** L'alloggio saturo di gas trasformato in bomba della scintilla - pressore. In frazione di secondo, ieri mattina poco dopo le 8,30, una deflagrazione ha rotto il silenzio della campagna della collina di Riva Ligure, in via Casai, devastando tre alloggi a schiera e infrangendo i vetri delle serre in un raggio di cento metri.

Dalle macerie, i vigili del fuoco hanno estratto l'anziano proprietario, Mario Salvati, 84 anni, calzolaio. Arma di Tuggio. L'uomo è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Sanremo dove è ricoverato in Rianimazione. Le sue condizioni sono gravi e i medici si sono riservati la prognosi.

L'incidente domestico, l'ennesimo quest'anno in Riviera, avrebbe potuto trasformarsi in tragedia se il piccolo Luca, 3 anni, figlio dei vicini di casa di Salvati, si fosse alzato la mattina presto per andare dei genitori: i calcinacci e le travi d'acciaio che reggevano il soffitto sono crollati nella sua cameretta, devastandola.

«Mi ero appena svegliato - dice Gabriele Giuliani, titolare di una delle aziende floricole danneggiate dall'esplosione - quando ho sentito un boato. Ho pensato subito ad una tragedia». Sono stati proprio gli abitanti del vicinato a dare l'allarme e a far scattare i primi soccorsi. L'autobotte dei vigili del fuoco partita da Sanremo è arrivata dopo pochi minuti la zona del disastro mentre i carabinieri della stazione di Santo Stefano Mare erano impegnati in un primo sopralluogo.

Mario Salvati è stato tratto in salvo per primo e affidato ad un'ambulanza per trasporto d'urgenza al pronto soccorso. Nel frattempo, si erano già allontanati dalla casa devastata dall'esplosione Luigino Attilio Florio, padre del piccolo Luca, e la moglie. «Stavamo ancora dormendo - spiega l'uomo - Quando si è verificato lo scoppio mi sono subito alzato dal letto e ho visto la sventura. Il primo pensiero è stato di mettere salvo la mia famiglia».

I pompieri, nella prima parte delle operazioni, sono stati aiutati dalla gente accorsa dalla campagna e dalle case vicine. Dopo i controlli sulla stabilità delle pareti interessate marginalmente dall'onda d'urto, sono subito iniziati i rilievi per risalire alla causa dello scoppio. «E' stata senza dubbio una perdita di gas dalla bombola che alimentava i fornelli - dice l'ingegner vide Meta, comandante dei vigili del fuoco della provincia di Imperia, accorso sul luogo dell'incidente - Abbiamo controllato anche i boiler per l'acqua calda ma è stata la scintilla del frigorifero a innescare la reazione chimica con il gas, che oltre ad una prima fiammata ha portato all'irrimediabile aumento di pressione e ad una devastante esplosione d'aria».

I carabinieri di Santo Stefano



e i pompieri sono rimasti per circa tre ore sul luogo dell'esplosione o alla fine è stata spostata la temporanea inagibilità del miniappartamento realizzato un accento all'altro sull'appartamento di terra a ridosso di una delle grandi fasce che si affacciano su Casai. Si denota strutturali alle abitazioni si sono andati ad aggiungere anche quelli alle coltivazioni floricole nelle serre circostanti: «Saranno necessari almeno una cinquantina milioni di materiali a manodopera - afferma Gabriele Giuliani - i lavori di riparazione non incominceranno presto rischiamo addirittura di perdere il raccolto a causa dell'escursione termica notturna che in questa stagione raggiunge spesso gli zero gradi. Per i campi coltivati a ranuncoli è quindi in agguato anche il pericolo delle gelate».

Al termine degli accertamenti le autorità hanno disposto il sequestro della bombola e del tubo di gomma che la collegava ai fornelli. L'involucro di metallo ha riportato danni quindi possibile che la fuga di gas sia dovuta ad un problema una delle guarnizioni. «Una delle prime cautele per chi ha impianti di questo tipo è proprio il controllo continuo dello stato di conservazione di queste componenti - dicono i vigili del fuoco - Le precauzioni non sono troppe».



Dall'alto il piccolo Luca, 3 anni si è salvato miracolosamente. Due riquadri, Mario Salvati è grave in ospedale e il comandante dei vigili del fuoco Davide Meta. A destra Luigino Florio, padre di Luca. In basso: la cameretta del bambino. Qui sopra un pompiere allontana il fornello e la bombola. A lato quel che rimane della casa.

(FOTOGRAFIA MANFREDI GATTI)



## Quando in casa si rischia la vita

L'esperto insegna come difendersi dai micidiali pericoli domestici

**E'** assodato. Ogni giorno tra le pareti domestiche si combatte una guerra che lascia sul campo morti e feriti. Cause principali: gas ed elettricità. Nemici acerrimi, la loro pericolosità dipende soprattutto dalla nostra condotta.

Che sappiamo di questi due elementi? Poco o niente. L'importante è premere un interruttore o girare una manopola per avere luce e gas. Il resto preoccupa più di tanto. Eppure non è la prima volta che a Sanremo e dintorni accadono simili disastri. Il gas di petrolio liquefatto (GPL) contenuto nelle comuni bombole della capacità di 10-15-20 ed a volte anche di 30 kg è normalmente presente nelle abitazioni.

I più accorti di sistema la bombola all'esterno dei locali, per consentire ad eventuali fughe di gas di dissolversi nell'aria. Ma può non essere sufficiente. Rimane il rischio del tratto di collegamento all'utilizzatore. Dal tubo gomma alle valvole, agli stessi fuochi della cucina.

In caso di perdita di GPL, del peso specifico maggiore dell'aria, tende a stratificarsi verso il basso a livello pavimento. Insieme all'aria circostante forma una micidiale miscela esplosiva.

Lo spazio a rischio perché l'innescò di una fiamma è di



La camera da letto del bambino

scintilla provochi una violenta esplosione o chiama campo di infiammabilità. E gli inneschi fortuiti nelle cucine sono molti. Dalle scintille originarie dall'azionamento degli interruttori elettrici al vero e proprio stimer a tempo, rappresentato dal sistema di funzionamento del motore del frigorifero.

Ma a rendere pericolosa la gas, soprattutto le condizioni ambientali: d'uso, l'asciutta spesso all'interpretazione personale dell'utente, e gli scarsi controlli a manutenzione dell'impianto.

Ecco quindi alcuni consigli: la bombola, contenente gas di petrolio liquefatto, non deve essere installata in locali o vani posti a livello più basso del suolo: scantine intarrate, intercapedini, ecc.; il locale destinato alla bombola di gas deve risultare sempre aerato da finestre e aperture rivolte direttamente all'esterno;

il tubo flessibile di collegamento tra la bombola e l'apparecchio utilizzatore deve avere caratteristiche costruttive rispondenti alle tabelle Uni-Cig 7140, con apposita stampigliatura, e ultimamente anche di data e scadenza d'uso;

il tubo non deve mai raggiungere una temperatura maggiore di 50 gradi. Deve avere una lunghezza non maggiore di 1 metro. Deve risultare fissato saldamente al portagomma con apposite fascette di sicurezza. Deve essere soggetto a nessuno sforzo di trazione o torsione e deve risultare sempre ispezionabile; il tubo flessibile deve essere sostituito ogni cinque anni e comunque mai riparato.

Il bluesman napoletano entusiasta dell'iniziativa avviata da anni a Vallecrosia da Erio Tripodi

## Pino Daniele sponsor del Museo della musica

A febbraio un concerto gratuito per il Tempio della canzone italiana

**VALLECROSA.** Pino Daniele diventa paladino del «Tempio della Canzone italiana» di Erio Tripodi e si esibirà in un concerto in suo favore. Ha già deciso il periodo - poco dopo la fine di febbraio, prima del Festival di Sanremo - e il posto - il Palazzo Parco di Bordighera.

Tutto è stato organizzato «di botto», sulla scia di un entusiasmo che ha coinvolto il cantautore appena ha messo piede sul primo dei tre vagoni del Treno della musica, dove era stato accompagnato dal promoter Franco Cagno per il più importante premio da Erio Tripodi. Mentre pochi amici gustavano gli spaghetti al pomodoro e le cipolle ripiene, continuava a ripetere: «Devo fare qualcosa per sensibilizzare la gente a questa causa».

Il musicista si è preso a cuore la battaglia che il ristorante di Vallecrosia porta avanti da anni e ha deciso di intervenire per

### CIMELI CIPICANO CABA

## Il Treno non basta più

**VALLECROSA.** Il Treno della musica e il Tempio della canzone sono le principali iniziative di Erio Tripodi. Ex cameriere, ex intrattenitore, ex pugile dilettante, Tripodi ha iniziato a far gavettas, fra musica e gastronomia, sorretto dalla fantasia pari solo alla sua intraprendenza e capacità di realizzazione. Colabrese di origine, nato a Montone, Erio è titolare del ristorante più musicale d'Europa, il Tempio della canzone, dagli Anni 60 punto di ritrovo per gli appassionati della musica. A pochi passi il riuscito a realizzare un altro sogno, il Treno della canzone, un incredibile museo della musica, sistemato in un vecchio treno. I cimeli che è riuscito a raccogliere un po' ovunque, però, straripano: Erio alcuni mesi fa ha iniziato a costruire un piccolo museo per sistemarli e valorizzarli. Un'impresa difficile e costosa, che rischia di fermarsi se Erio non trova aiuto.

aiutare la realizzazione del museo, attualmente in costruzione accanto all'ormai troppo piccolo Treno della musica. «Sono rimasto colpito da cosa è riuscito a fare in chissà quanto tempo: pezzi unici della storia della nostra musica - diceva stupefatto - E' inaudito: a Tokyo esiste il museo della canzone italiana o da noi, niente. Neppure a Napoli. E lui ha tutto questo materiale

che rischia di andare al macero, nessuno si muove per aiutarlo».

Ancora incredulità negli occhi del bluesman quando Tripodi gli ha confermato che mai nessuno, tra gli innumerevoli artisti, hanno frequentato il Treno, ha mai fatto qualcosa di concreto per dargli mano. «Subito ho mostrato tutti interessati e sembra vogliono muoversi per sostenere il museo - spiega Erio - Ma una volta usciti dal Tempio, sembrano dimenticarsi tutto».

Questa volta, però, il generoso e genuino slancio partenopeo di Pino Daniele sembra dare più garanzie. Ha capito il sogno di Erio di salvaguardare e difendere la tradizione musicale italiana. «E' assurdo: l'opinione pubblica non conosce i suoi sforzi, e lo vede solo un fenomeno da baraccone. I ragazzi dalle scuole impazzirebbero a potessero visitare e capire un museo che è cultura musicale».



Poi si è sinceramente arrabbiato anche per l'insensibilità degli enti pubblici: Erio ha mostrato la risposta, negativa. Sia a Regione, alla recente richiesta di contributi, il dis-

Pino Daniele ha promesso a Erio Tripodi di esibirsi gratuitamente prima del Festival di Sanremo per raccogliere fondi destinati alla realizzazione a Vallecrosia del «Tempio della Canzone italiana» vero e proprio museo della musica

punto è quando il ristorante ha riferito di aver dovuto rinunciare a una manifestazione commemorativa.

Il compositore si è messo a disposizione per un concerto a favore, che si svolgerà nel fervente periodo pre-festivaliero. La iniziativa si limiterà a raccogliere fondi per contribuire a notevoli costi per la gestione del museo, ma sarà un esempio per chi è passato Erio senza mai muovere un dito per mantenere le radici di un'arte popolare. Un progetto che farà discutere, perché a schierarsi per il Treno è il nostalgico o il cantante dell'ultima moda, musicista di spessore culturale, stimato anche dai colleghi, che parlo ai giovani che lo venerano come una rockstar anche a qualche anno e chilo più di loro.

Daniela Borghi

Michele Costantini



**ogni cosa al suo posto  
un posto per ogni cosa**



**Eclettici, pratici: nascono per risolvere esigenze di ordine e spazio gli accessori firmati GEDY.**

*Chi ha detto  
che la qualità  
costa di più?  
Vieni a trovarci.*

Via G. Aironi, 5 - 18100 IMPERIA - Tel. (0183) 61476



**L'IGIENICA**

Aparto dal lunedì al sabato mattina. Ampio parcheggio. Aperto in tutte le occasioni a domicilio. Elenco installatori qualificati.



ANTHONY  
HOPKINS

ISABELLA  
ROSSELLINI

CAMPBELL  
SCOTT

AN FILM BY  
JOHN SCHLESINGER

THE INNOCENT

UN'ESCLUSIVITA' LIFE INTERNATIONAL - DEANT FILM



**2000 Località Bagnoli**  
**Realizzazione e costruzione IMPRESA**  
**Progetto Arch. Girolamo Galluccio**



## SERIE A1

SQUADRE	P	V	M	P	R	PT	DIFF.
ROMA	10	5	0	0	5	43	+32
VOLTURNO	8	4	0	1	3	48	+36
POSILLIPO	8	4	0	1	3	38	+11
SAVONA	7	2	3	0	6	52	+11
PESCARA	7	3	1	1	6	53	+10
ORTIGIA	5	2	1	2	6	61	+5
FLORENTIA	4	2	0	3	5	65	-10
RECCO	4	2	0	3	4	61	-14
COMO	3	1	1	3	4	59	-10
CATANIA	2	1	0	4	5	69	-15
CANOTTIERI	1	0	1	4	4	73	-27
	1	0	1	4	7	76	-29

**RISULTATI (5ª giornata):**  
 CATANIA - PESCARA 10-11  
 POSILLIPO - PESCARA 9-10  
 RECCO - CANOTTIERI 13-12  
 FLORENTIA - CATANIA 14-13  
 SAVONA - ORTIGIA 14-14  
 ROMA - VOLTURNO 14-9

**(6ª giornata sabato 29 gennaio ore 17,35):**  
 RECCO - CATANIA  
 COMO - CATANIA  
 SAVONA - VOLTURNO



Giornata-terremoto: tra i biancorossi triplette di Angelini, Jelenic e La Cava

## La Rari spreca, le «big» crollano

L'Athina Savona cala alla distanza ■ si fa rimontare nell'ultimo tempo dall'Ortigia (14-14): persa la grande occasione di agganciare Volturmo e Posillipo, clamorosamente battuti da Roma e Pescara

**SAVONA.** Una Rari dai due volti ■ fa bloccare sul pareggio (14-14; 4-3 6-4 3-3 1-4) i parziali visti da parte savonese, da un'Ortigia non irresistibile ■ che per la prima volta nella sua stagione ha dominato la quarta ■ U ■ grande occasione perduta, per i biancorossi: i clamorosi scivoloni di Volturmo e Posillipo «chiamavano» ■ successo che avrebbe dischiato orizzonti di classifica inattesi.

Pensare che l'Athina ha messo in mostra un Averanno strepitoso, e che ha saputo tenere la squadra in ■ fino alla fine. Tra gli altri solo Angelini e capicannoniere La Cava hanno cercato di uscire dall'anonimato, cercando ■ trovando spesso la conclusione vincente dalla distanza. Per gli altri una prova ■ dimenticare, soprattutto in fase difensiva. Tra i siciliani decisamente bene ■ centrobuca russo Kolotov, che nonostante due espulsioni subite in appena 6', è stato il più prolifico della sua squadra. Bene anche il giovane Bazzurro, autore di una doppietta nel terzo tempo, convincente il romano Hagiu.

Savona ■ partito bene, grazie alle reti ■ La Cava e Ghibellini ■ a sfruttare le superiorità numeriche (alla fine i ragazzi ■ Mistrangelo segneranno 6 volte su 11) ■ una di Jelenic. Poi ■ realizzato da Bruno Parodi (Averanno in precedenza aveva già parato ■ tiro del ■ metri ad Hagiu) riapre la



Giornata non eccezionale ieri per «Yogi» Krzic: per lui ■ solo gol ■ una prestazione piuttosto anonima

gara. Del resto, alla Rari non è bastato portarsi per due volte a «+4»: all'Ortigia è riuscita (o le è stato permesso?) sempre di tornare in corsa.

Ad ogni modo, sul 10-7 ■ metà gara, erano in pochi ■ qualcosa ■ siciliani ■ era in agguato un arbitraggio discutibile (soprattutto Bianchi ■ stato contestato dallo scorso pubblico, circa ■

i presenti), ■ la volontà degli ospiti, unite ad un Savona di certo lontano, almeno nella seconda parte di gara, dal suo meglio. Se la terza frazione ■ sentiva di ■ in chiaro vantaggio, l'ultima decretava addirittura il sorpasso da parte ospite.

Sul 13-10, l'Athina centrava infatti l'impresa al contrario di subire 4 ■ consecutivi (Di Ca-

ro, Hagiu, due volte Mauro Pagliarini). Per fortuna, uno Jelenic più concreto dell'altro straniero Krzic, andava a riaggiungere gli ospiti. Punto perso visto l'avvio ■ gara, guadagnato se si ■ conto del finale. Ma c'è di sicuro da mordersi le mani, dopo aver conosciuto i risultati delle altre partite.

Massimo Novaro

## Bravo Recco

Canottieri ko sul filo di lana

**RECCO.** Saranno giovani, ma ricordano fin troppo bene la rivalità che ha diviso i fratelli maggiori. I ragazzi ■ ■ e Canottieri appassiano ■ folto pubblico di Punta S. Anna ridando nuova linfa alla rivalità: vince ■ misura il Recco che ha condotto tutta la gara ma ha dovuto difendersi strenuamente dal vemente ritorno degli ospiti: 13-12 (3-2 3-2 3-4 4-4). «Queste squadre hanno un futuro», profetizza D'Angelo. E le prova di Vio, Temellini, Riccadonna e Mangiante tra i biancocelesti, quelle dei Marsili in casa partenopea, confortano la sua tesi. Nei primi due tempi il Recco ■ ■ superiore, pur con Raimondo ■ e Mangiante malconci. Poi ■ stanchezza, qualche errore (falliti due rigori, Antonucci e Baldinetti) e la velocità ospite portano 13'14" dalla fine ■ Marsili ■ 12 par. A 1'30" rigore per la Canottieri, ma Vio salva parando ■ Elias Marsili, e subito dopo Riccadonna segna il gol-vittoria. [d. s.]

## Due ko che fanno pensare

Salta il banco della A1: Volturmo sfioracchiato al Foro Italico, Posillipo abbevergiato alla «Scandone». Ci fosse una schedina della pellanuoto, ■ quote sarebbero da capogiro. Eppure, le due «corazzate» non sembravano poter fallire: probabilmente a questo punto ci ■ anche da rivedere ■ previsioni-scudetto: ■ ■ certo ■ può ■ trascurata, lo stesso Pescara e anche il Savona potrebbero dire la loro. Il Volturmo a Roma è ■ a galla solo da un super Estiarte (4 gol nel solo secondo tempo), pagando infine la rabbia di Campagna (5 reti), Miljanovic (3) e soci, «scariati» dallo sponsor, ■ quattrini ma non ■ orgoglio: formidabile il loro finale di gara. Rovente, ■, Posillipo-Pescara: i partenopei, presto privi di Pino Porzio finito ko ma con il fratello Francesco scatenato, sembravano potercela fare. Però Salonia e uno strepitoso Lucic nel finale operavano il sorpasso. E il Pescara usava poi anche indenne dalla «solita» mini-rissa finale cui il Posillipo ■ ogni tanto ricorre quand'è in difficoltà.

(m. no.)

Niente partita con la Colligiana se non s'inizia a saldare il debito con l'ex tecnico: ma i soldi non ci sono

## Esplode la bomba-Fontana, salta il Rapallo?

Oggi la società ruentina deve consegnare 10 milioni all'arbitro

**RAPALLO.** Un'ennesima, forse una delle ultime stazioni del calvario ruentino si compie oggi: alle 14,30 si dovrebbe giocare Rapallo-Colligiana. Il condizionale ■ d'obbligo perché l'arbitro attenderà, prima di dare il fischio d'inizio, che la società gli consegnhi dieci milioni e mezzo di lire. In caso contrario, manderà tutti a ■ segnalando ■ Giustizia sportiva il ■ adempimento degli obblighi da parte del Rapallo, ■ inevitabile 0-2 a tavolino più un punto di penalizzazione.

Il «Rapallo s.p.a.» ■ ■ serio attuali e quelle del passato. L'allenatore Elvio Fontana, assunto dalla gestione Morelli-Vignolo nella primavera ■ '92 con ■ biennale, venne cacciato ■ furor di Caresana ■ ad inizio '93. Naturalmente chiese che gli ■ corrisposti i compensi spettanti, e che gli arrivasse regolarmente il rimborso-spese patuito fino alla fine del contratto. ■ fino ■ quando non avesse trovato una nuova società. Questo è ■ dato ■ inizio dicembre, quando

## Dodici assenti: Brilli è disperato

Per intuibilissime ragioni, la Colligiana è del tutto ■ fondo ai pensieri del Rapallo. Come può preoccupare l'arrivo dell'invitta capolista quando ■ si sa se la società sopravviverà anche solo fino a lunedì? I toscani ■ informati di quanto succede, ■ che potrebbero raccogliere i due punti senza neppure cambiarsi. Non che te ■ più ■ il confronto: il Rapallo dell'andata impose a Colle val d'Elsa lo 0-0, ■ sarebbe ostacolo di gran difficoltà verso la C2. Ma quello che va in campo da due mesi a questa parte è ben più malleabile. ■ quello che i toscani non ■ che nelle ultime ore ha ■ cambiato faccia.

Tra giovedì ■ sabato ■ valanga di assenze si

è abbattuta sulla squadra. Marco Costa e Cutolo, under titolari, sono squalificati. Delle malattie croniche di Fioriugi ■ Alessandro Costa si sa. Guerra ■ Gandolfo non recuperano, Ferri è acciaccato, Rosati non sta bene, Mereu ■ Seviotti hanno l'influenza, Tatti è assente. Caponi ■ è rotto in allenamento giovedì. Uno scontro con Stabile che ■ una mezza rissa tra «indigeni» e toscani. Brilli vara una formazione raltoppata: Piana (ha l'influenza ■ dovrebbe ferocel); Da Silva, Nannipieri; Della Latta, Marzari, Costa; Contini, Stabile, Rosati (Ferri), Scalzi, Salvi. In panchina Camisa, Rocca, Salonia ■ Perfetti. [d. s.]

Fontana ha rilevato Casaretto al Sestri Levante: tuttavia delle cifre spettanti (gennaio '93-novembre '93) ■ ha visto finora neppure l'ombra.

■ è così rivolto all'ufficio vertenze economica della Figg per ■ soddisfazione; ineccepibili le prove e la documentazione fornite, il Rapallo per la

Figg deve pagare tutto e subito, o quasi. La somma spettante a Fontana è di 21 milioni, dopo aver mandato due o tre ingiunzioni di pagamento rimaste senza risposta, ecco le maniere forti: o il Rapallo salda subito metà debito, o ne sconta la contiguenza. Ma la vera tragedia è un'altra: il Rapallo non ■ che

non voglia, è che «non può». Le casse sociali ■ piene solo di promesse ■ mantenute.

Oltre alla tragedia, anche ■ beffa: il dirigente, l'unico rimasto a credere nel ritorno salvifico di Caresana, giura che dell'intera faccenda sapeva poco, e quel poco era circondato di bugie. Parla ■ telegrammi di in-

giunzione della Figg giunti in sede ma che ■ gli sono ■ stati fatti vedere, ■ impegni assunti ■ Morelli ■ non mantenuti. ■ cercando disperatamente qualcuno che metta ■ ■ al portafogli ■ ■ trova nessuno. Morelli ■ gli altri dirigenti «genovesi» non ci sono ■ da quest'orecchio.

La possibilità ■ scongiurare ■ 0-2 e la penalizzazione si riducono a due. ■ trovare i ■ (assegno circolare, la Figg ■ Fontana non si fidano vendendo i pochi giocatori di proprietà (Scalzi, Da Silva, qualche giovane ■ non tutti: molti sono già «promessi»), ■ ottenere la dilazione ■ d'una settimana contando sulla comprensione di Fontana (cacciato da Cappelli e Caresana, non lo si scordi) e l'interesse della Figg a ■ far saltare ■ una società e falsare il campionato. In ■ caso, si rimanda ma non ■ evita il fallimento di un club che ■ ha dieci milioni in contanti e vorrebbe terminare un campionato che, nella migliore delle ipotesi, ■ miliardo. [d. s.]



Fontana deve ricevere dal Rapallo oltre ■ milioni, la società rischia il fallimento

Per la Prima categoria, interessanti le sfide Riviera Fazzini-Arenzano e Riva Pro Sestri-Carasco

## Calcio minore, giorno di coppe e di recuperi

Finale-Ventimiglia è il «clou»: la squadra di casa netta favorita



Garasini capitano del Finale, qui sulla destra: Coppa Italia vicina per i giallorossi

■ Finale Ligure ■ pronto ad alzare al cielo la Coppa Italia crezonale, dopo ■ ■ ottenuto mercoledì sera a Ventimiglia. Gli uomini di Ferraro, in gran forma, partono dall'1-0 conquistato al «Peglia», ■ ben difficilmente non sfrutteranno l'occasione nel retour-match, oggi alle 15 a Finale.

Fermi tutti i campionati maggiori, nel Tigullio ■ effetto ■ due recuperi di Prima categoria. Per il girone C, alle 10 al «Maceras» di Rapallo, sono di fronte il Riviera Fazzini (16) ■ l'Arenzano (15): in ■ ■ vittoria i rapallesi si porterebbero in terza posizione, a 4 punti dal Sestri Italia capolista ■ solo di ritardo dal Marassi. Un match quindi che potrebbe rappresentare la svolta stagionale per Giulio e compagni. Nel «De», derby al Sestri C tra Riva Pro Sestri (14) e Carasco (16): gli ospiti sono motivatissimi, nella caccia alla coppia di testa for-

meta da Villaggio e Casazza; i rivani hanno però l'opportunità di togliersi da centro-gruppo, per puntare verso l'alto.

Infine l'ultimo turno della Coppa Liguria, approdata al ■ turno: Vecchia Chievari (2) che può puntare al pareggio ■ alle 10,30 a Recco contro il Camogli (1), con la Corte (1) ormai eliminata che riposa. Anche il Casazza Ligure (2) ha due risultati favorevoli ■ tre: pur giocando in trasferta e a pari punti con il Pieve, vanta nei confronti dei pievesi, a parità di differenza reti, un maggior numero di gol realizzati. La decisione ■ Sori alle 10,30, ■ l'eliminato Bogliasco (0) riposa. Ancora Riva La Lanterna (zero punti, a pesantissimo ■ ■ differenza reti) arbitro della qualificazione tra Mazze (2) ■ Marolacquesanta (2); A Casazza alle 10,45, Aurora-Mazzetta interessa solo i due sodalizi spezzini. [g. s.]

La Terza categoria ■ ieri la sola protagonista degli anticipi del sabato

## Moneglia, basta un gol di Gualdoni

S. Lorenzo e S. Ambrogio insistono



Contu, ex Sestri adesso al Moneglia

■ Ri Calcio non è riuscita l'impresa realizzata due settimane or sono contro la Deiva Marina, cioè di uscire dal campo con i due punti, ed opposto alla capolista della Terza Chiavari, il Moneglia, ■ stato sconfitto di misura sul campo ■ Caperana.

Una sola rete per i monegliesi, quella che ha deciso ■ match, realizzata da Gualdoni. Moneglia che è sempre più in fuga, anche se il S. Lorenzo non demorde: 4-0 alla Panchina Chievari, squadra protagonista delle prime giornate, ■ poi calata vistosamente alla distanza. «Tiene» bene anche il Sant'Ambrogio, corso sul campo di Borzonasca contro il Val d'Aveto (3-0). Fra le inseguitrici, il match più atteso ■ quello ■ Lavagna fra i Sestieri e il Luvi, che si è concluso con il successo dei primi per 4-1: doppietta di Bruno Balsamo, che nonostante l'età dispone sempre ■ proverbiale effluo ■ vizio del gol.

Di Bacigalupo e Oliva le altre due reti lavagnesi; Manfredi ■ segno per il Luvi.

Altri risultati: Portofino-Artico Magg 1-1; Bagnone-Riese Old Boys 4-1; Né Calcio-Cicagna '93 0-0. Classifica: Moneglia p. 27; San Lorenzo e Sant'Ambrogio 22; Sestieri Lavagna 21; Portobello 20; Deiva Marina e Gattorna 19; Leivi e Borgone 18; Monilia e Portofino 18; Panchina 15; ■ Calcio e Cicagna 13; Atletico Magg 12; Riese a Né Calcio 11; Saline Bagnone 10; V ■ d'Aveto 6; Moccinesi ■.

Oggi interessante scontro fra un paio di inseguitrici, ■ 10,30 ■ Ferrada, fra il Gattorna e ■ Deiva: il pareggio ■ sconsigliato, perché ■ questo risultato il secondo posto diventerebbe sempre più una chimera. Sempre alle 10,30, ma a Moneglia, ■ programma della 16ª ■ undici si chiude ■ Monilia-Moccinesi. [g. s.]



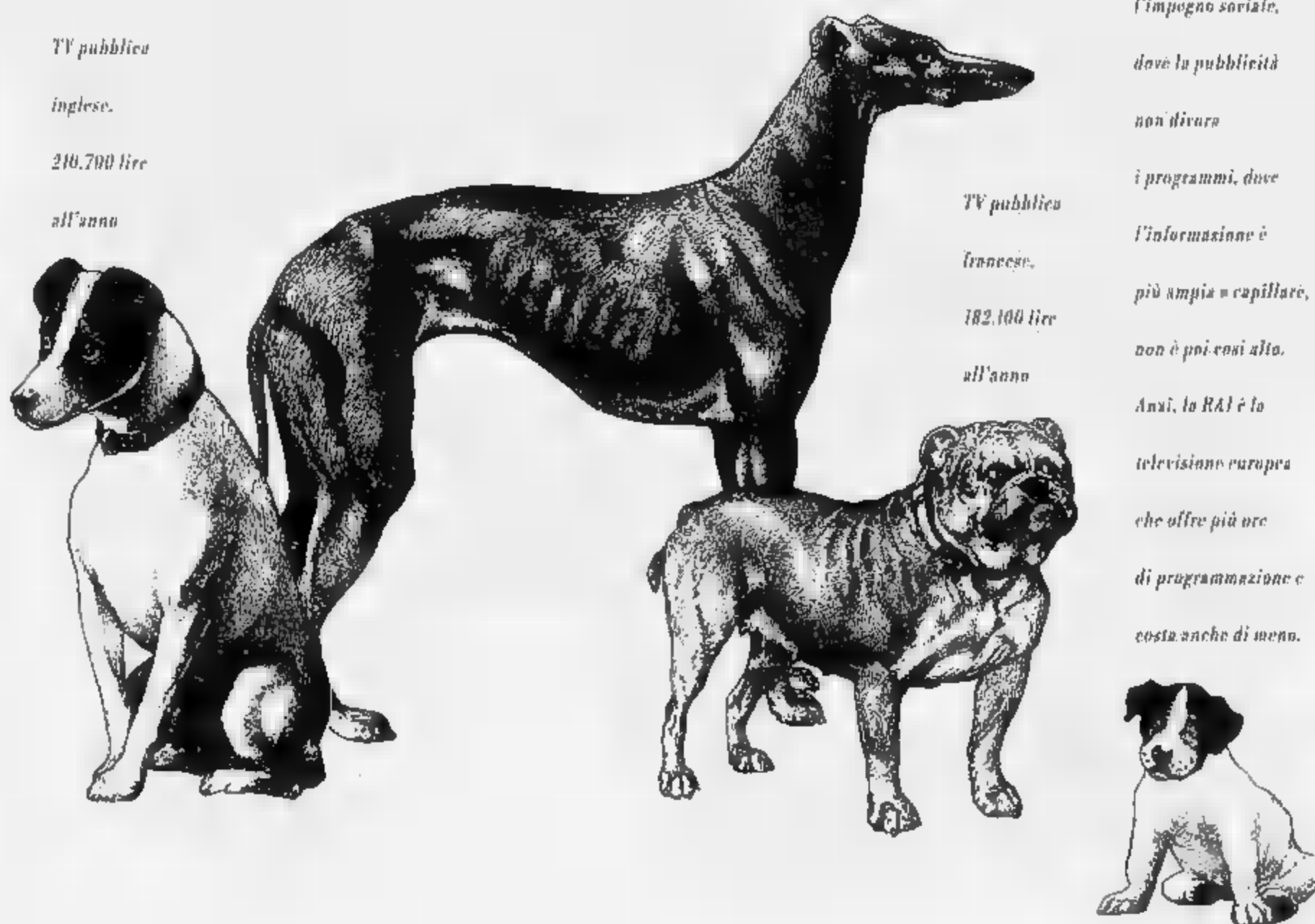
Ecco qual è il canone più basso d'Europa.

TV pubblica  
inglese.  
210.700 lire  
all'anno

TV pubblica  
tedesca.  
285.100 lire  
all'anno

TV pubblica  
francese.  
182.100 lire  
all'anno

RAI.  
156.000 lire  
all'anno. Come vedete  
il prezzo di un  
servizio pubblico  
televisionario,  
dove lo spettacolo  
coesiste con la  
cultura e non  
l'impegno sociale,  
dove la pubblicità  
non divora  
i programmi, dove  
l'informazione è  
più ampia e capillare,  
non è poi così alta.  
Anzi, la RAI è la  
televisione europea  
che offre più ore  
di programmazione e  
costa anche di meno.



RAI RADIO  
TELEVISIONE  
ITALIANA

Di tutto, di più



Così sono cambiati i prezzi dal '74 secondo la tabella di rivalutazione della lira

# La borsa della spesa, 20 anni dopo



Forti incrementi per alcuni generi alimentari e capi di vestiario  
In calo la benzina e il gasolio, crollo degli elettrodomestici

## LA BORSA DELLA SPESA IN 20 ANNI

Articolo	Prezzo 1974	Prezzo '74 rivalutato (1)	Prezzo reale 1994
<b>BIKINI CORSA</b>	50	373	1200
<b>TAZZINA DI CAFFÈ</b>	140	1036	1190
<b>BENZINA</b>	315	2331	1650
<b>GIORNALE QUOTIDIANO</b>	100	740	1300
<b>PASTO</b>	4800	35.220	44.300
<b>PARTITA DI CALCIO</b>	3000	22.000	22.500
<b>CINEMA</b>	670	4950	9250
<b>BIKINI</b> gr. 61/250	350	2590	3660
<b>BIKINI</b> gr. 61/250 1 kg	371	2745	3079
<b>VITELLO 1° taglio kg</b>	3630	26.862	27.220
<b>PARMIGIANO 1 kg</b>	1925	14.245	5910
<b>PARMIGIANO 1 kg</b>	3160	23.384	23.476
<b>ACQUA</b> 1 litro	150	1110	679
<b>BIRRA 1 litro</b>	588	4350	2572
<b>PROSCIUTTO CRUDO 1kg</b>	5252	38.864	43.343
<b>PROSCIUTTO 1kg</b>	2310	17.094	29.510
<b>IMPERMEABILE UOMO</b>	36.050	266.770	332.300
<b>CAMICIA</b>	4545	33.600	58.600
<b>JEANS</b>	7500	55.500	84.500
<b>JEANS RAGAZZO</b>	10.300	76.200	133.800
<b>TAGLIO</b> 800	800	5920	13.400
<b>FRIGORIFERO 250 litri</b>	201.000	1.487.000	653.300
<b>FRIGORIFERO 5 kg AUTOMATICA</b>	200.000	1.480.000	646.600
<b>TV COLORI 21 pollici</b>	630.000	4.660.000	884.000
<b>FRIGORIFERO 7 litri</b>	19.480	146.800	148.890
<b>VOCABOLARIO</b>	10.400	77.000	88.000
<b>GASOLIO RISCALDAMENTO litro</b>	510	3774	1250

(1) Il prezzo rivalutato a lire 1994 si ottiene moltiplicando il prezzo di 20 anni fa per il coefficiente di rivalutazione della lira, pari a 7,4.

«Aiuto, il pellone finirà per sgonfiarsi» urlavano i giornali di 20 anni fa. Calciatori iperpagati e noi, poveri spettatori, tartassati di conseguenza: il lire per un posto in gradinata, roba da matti. Invece no, il pellone non s'è sgonfiato e i prezzi sono rimasti gli stessi: oggi, al Delle Alpi, una partita di Toro a Juve costa mediamente come nel 1974. Ossia 22.500 lire. La cifra è diversa, naturalmente, ma sono diversi i nostri stipendi, e i listini di tutti i generi di consumo.

Come calcolare le differenze? Semplice. L'Istituto nazionale di statistica (Istat) ha aggiornato la tabella di rivalutazione della lira, che tiene conto della perdita di potere d'acquisto maturata dalla nostra moneta. E' sufficiente conoscere il prezzo di un prodotto in un determinato anno, moltiplicarlo per il coefficiente che a quell'anno si riferisce e il gioco è fatto. Se una corsa in tram costava 50 lire nel 1974 (coefficiente 7,46) il suo valore dovrebbe essere di 373 lire. Invece di 1200 lire, constatazione che lascia spazio a due possibilità: o il Comune era troppo generoso allora o è troppo avaro adesso.

L'Istat, tramite alcuni Comuni (Torino è tra questi), rileva di anno in anno le variazioni dei prezzi per i generi di largo consumo. Non per questo i confronti sono facili: gli annuari del 1974 non prendevano in considerazione jeans, frigoriferi, pasticcini, ristorante, acqua minerale. Per fortuna il turn-over del commercio ha risparmiato alcuni negozi che hanno conservato i listini di quel periodo.

In molti casi le variazioni tra quel che dovrebbe essere e quel che è smentiscono i più accreditati luoghi comuni. La benzina, ad esempio: malgrado la pressione fiscale dello Stato, oggi costa molto meno di ieri. Le 315 lire il litro del 1974 equivalgono a 2331 di fine '93. Niente paura: oggi la paghiamo 1650 lire, e scusate se è poco.

Come sempre è stato il mercato a fissare la regola, secondo l'antica legge della domanda e dell'offerta. Un esempio: vent'anni fa la carne di pollo valeva la metà della fetta di vitello, oggi è scesa a quinto. Motivo? La proliferazione di allevamenti ha abbassato le spese di produ-

zione e aumentato l'offerta.

Discorso analogo vale per altri prodotti: se la rivalutazione Istat fosse un parametro immutabile, per un litro di acqua minerale spenderemmo 1100 lire, per uno di birra nostrana addirittura 4350 lire. Così non è, grazie al sostanzioso aumento delle marche in circolazione e al non meno apprezzabile incremento dei consumi.

Ma è alla voce elettrodomestici che il trascorrere degli anni si avverte di più. Seguendo il parametro Istat una lavatrice dovrebbe costarci un milione e mezzo, e altrettanto un frigorifero. Per acquistare un televisore a colori sarebbe quasi d'obbligo secondare un mutuo. La realtà è ben diversa: nuove tecnologie, all'acquisto si agguerrita concorrenza tra produttori han-

no abbassato i prezzi. Oggi un tv color di 21 pollici costa lievemente superiore rispetto al 1980: e questa volta non parliamo di cifre indicizzate, ma di quattrini.

Nel gioco del chi sale chi scende appaiono meno convenienti sedute dal barbiere, pesce fresco, pane, cinema, articoli di abbigliamento.

Un'auto media cilindrata più cara, ma non di molto e con l'aggiunta di parecchi accessori che vent'anni fa appartenevano alla categoria super (e nemmeno tutti).

Infine, c'è chi ha saputo viaggiare nella macchina del tempo senza subire apprezzabili oscillazioni. I parmigiano e prosciutto crudo tra gli alimentari, le pentole acciaio inossidabile nel popolato mondo degli articoli per la casa. E la tazzina di caffè, che l'Istat ci segnala a 1190 lire (è la media tra la maggioranza che la fa pagare 1200 lire e i pochi che la servono a 1100).

«Se potessi avere mille lire al mese» cantavano negli Anni Trenta. Tabella di rivalutazione alla mano quei soldi ci trasformerebbero in tanti Paperoni: oggi potremmo acquistare 2 frigoriferi, 15 dizionari della lingua italiana, 42 quintali di pasta. Soprattutto 32 chilogrammi di prosciutto crudo. E il prosciutto, per quei tempi, era lusso riservato a pochi.

Giovanna Favro  
Giampiero Pavolo

## Stipendi, indietro tutta per l'impiegato comunale

C'è busta paga a busta paga. Negli ultimi vent'anni, si sa, l'inflazione ha fatto lievitare gli stipendi di tutto le categorie professionali; ma calcolandone il potere d'acquisto si fa presto a scoprire che alcune retribuzioni sono rivalutate di più e altre di meno. E tutti, a parità di qualifica, devono accontentarsi di una borsa della spesa più piccola rispetto al '74. Vent'anni fa un operaio metalmeccanico di 2° livello guadagnava almeno 170 mila lire lorde. La sua busta valeva quanto 16 paia di scarpe, 22 paia di jeans, 32 chili di prosciutto o 534 chili di pane. Oggi il minimo contrattuale per la categoria è di un milione e 600 mila lire. Vale quanto 19 paia di jeans o 12 di scarpe. Colpa del rincaro dei generi d'abbigliamento, ben superiore all'inflazione. Il nostro operaio può acquistare 37 chili di prosciutto, ma soltanto 441 chili di pane.

Il potere d'acquisto di un impiegato nell'industria meccanica è cresciuto ancor meno. Lo stipendio reale è superiore a quello rivalutato, ma solo di 150 mila lire. La sua borsa della spesa nel '74 poteva contenere 40 chili di prosciutto, tanti quanti ne può permettere oggi. Oppure 6 impermeabili e 59 chili di vitello. Oggi può acquistare più carne e meno impermeabili, ed è un

**ECCO COME RIVALUTARE LA LIRA**

Anno	Coefficiente	Anno	Coefficiente
1945	45,69	1974	7,46
1950	22,43	1980	2,93
1955	18,30	1985	1,34
1960	15,97	1990	1,16
1965	12,42	1993	1,04
1970	10,91		1,00

Esempio di come rivalutare i nostri soldi: se nel 1970 possedevamo 3000 lire, moltiplicandole per il coefficiente di rivalutazione (10,91) otteniamo 32.730 lire. E' la cifra che dovremmo possedere oggi per garantirci lo stesso potere d'acquisto.

vantaggio a petto che piova poco.

L'operaio aveva nel '74 uno stipendio un poco più basso di quello che, in proporzione, riceve oggi; per l'impiegato il margine di vantaggio è più sottile, e per entrambi il potere d'acquisto è complessivamente diminuito. E' un dipendente comunale? A questo egre tocca fare i conti con una situazione ancora

peggiore. Lo stipendio di un impiegato di concetto di sesto livello, 10 anni anzianità, valeva vent'anni fa quanto 52 paia di jeans, 38 scarpe, 108 chili di fettine di vitello o 10 impermeabili. Oggi il tenore di vita è più basso: 48 chili di prosciutto, 24 paia di jeans, 16 di scarpe, 77 chili di bistecche o 1 impermeabili. Non che un co-

mune passi la ad acquistare insaccati e calzature, ma gli indicatori di benessere, come sono chiamati dagli esperti in statistica, sembrano cospirare contro di loro.

La borsa della spesa di un insegnante di scuola media non è dimagrita a tal punto, fatte le debite proporzioni. Nel '74 uno stipendio lordo valeva quanto 23 chili di prosciutto, 23 paia di

scarpe, o 700 chili di pane: pure lui ci si vestiva nell'abbigliamento ed ha guadagnato qualche briciola negli alimentari.

Per alcuni beni di maggior costo il potere d'acquisto è tutti gli stipendi è calato a picco. Come l'appartamento o l'automobile di media cilindrata, che oggi costa 12 stipendi di un operaio (nel '74 bastavano 10). Per fortuna la benzina costa meno.

**ENEL**  
Società per azioni

COMPARTIMENTO DI TORINO  
ESERCIZIO DISTRETTUALE  
TORINO

### SEGNALAZIONE GUASTI ELETTRICI

Si segnala agli utenti Enel dei Comuni sottelencati che per la SEGNALAZIONE dei GUASTI sono stati attivati i seguenti numeri telefonici:

Comuni In orario di lavoro Fuori orario e festivi (prefisso teleselettivo 011)

Torino	2444444	2444444
Collegno	7397900	2444444
Druento		
Grugliasco		
Pinerolo		
Rivoli		
Alpignano	8002204	2444444
Sestriere		
Lesmo		
San Mauro		
Venaria		
Borgaro	6407507	2444444
Caselle		
Moncalieri		
Balbissero		
Cambiano		
Nichelino	6407507	2444444
Pecetto		
Pino T.se		
Trofarello		
Orbasano		
Beinasco	6407507	2444444
Rivoli		

Restano invariati i numeri telefonici relativi al Servizio telefonico utenti (informazioni per allacciamenti, stipulazione contratti, voltare, ecc.), come da elenchi telefonici.

### GRANDI SCONTI STAGIONALI CASHMERE 100%

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA  
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695  
Via Sgarbi 11 (vicino al Parco di Monza)  
POPIANO (TO) da SCONTI GROSSO  
Frazione Marocchi 33 - Tel. 011 945 38.85



## CASA D'ASTE MONTALBANO



## VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE:

• MOBILI • BRONZI • DIPINTI • PORCELLANE • ARGENTI  
• TAPPEZI ANTICHI  
DAL XVII AL XX SECOLO

Il momento giusto per investire

## OGGI ASTA:

DOMENICA 23 GENNAIO ORE 15.00  
LUNEDÌ 24 GENNAIO ORE 21.00

Via Sestriere 81, Strada Sottile n.23 Nove (TO)  
Tel. 011 986.55.81 - Fax 011 986.58.69

■ Km dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione Pinerolo - Sestriere

SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE



# NOVITA' FUNZIONA IN TUTTA EUROPA!

**GRANDE  
SORPRESA MOTOROLA**



**CELLULARE MICRO T.A.C.  
INTERNATIONAL 5200 GSM  
2 WATT**



A SOLE LIRE ~~3.000.000~~  
**1.790.000**  
IVA COMPRESA  
FINO AD ESAURIMENTO



**G.B.CAR vendita:** Via Miltedo di Pegli 1  
Telefono 614.06.50

**G.B.CAR assistenza:** Via Miltedo di Pegli 1  
Telefono 685.92.75

**NUOVO PUNTO vendita:** Viale Brigate Partigiane 146/148 R.  
Telefono 59.17.46



Per Dario Roggero l'accusa di ricettazione di gioielli e di oggetti d'argento

## Arrestato il sindaco di Castellaro

Con lui è finito in carcere un camionista milanese che abitava in una casa del primo cittadino  
Sequestrate dai carabinieri di Sanremo una pistola, proiettili, una parrucca e due passamontagna

CASTELLARO. Un sindaco in manette, le campane del paese che suonano a lutto. E un sospetto allucinante: si prepara rapina, si armeggia parrucche e passamontagna, nella casa del primo cittadino di Castellaro. Democristiano, 57 anni, da 12 alla guida della giunta bianca del borgo di 800 abitanti, Dario Roggero era finito alla sbarra nel '92 con l'accusa di abuso d'ufficio. Assoluzione. Poi, un esposto a Procura, scontri sul bilancio. Nulla di più. Fino alle 11 di ieri.

L'operazione dei carabinieri scatta nella tarda mattinata. Le auto dei militari, a sirene spiegate, raggiungono Arma. E' qui che, in una Nuova 16, comincia la prima perquisizione. Il sindaco Roggero, gli inquirenti che torneranno a mani vuote: gli interrogatori pressanti sostituito procuratore Marcello Basilico hanno portato frutti sorprendenti, e da poche l'insospettabile democristiano risulta coinvolto in un vasto giro di ricettazione, assieme a un precedente per traffico hashish: Massimo Formaggio, 39 anni, di Pozzo D'Adda (Milano). Secondo investigatori, Roggero sarebbe collegato alla banda smantellata la settimana scorsa: quattro arresti, 20 perquisizioni e il sequestro di refettorio per diversi miliardi.

Nessuna immaginava, dell'operazione Diana (dal nome dell'hotel di Arma nel mirino carabinieri), che si sarebbe arrivati tanto lontano. Tutto comincia all'alba di martedì 18. La manette ai polsi del gestore dell'albergo, Orfeo Forleo, 56 anni. Finisce in carcere anche la convivente, Renata Spinella, 50 anni. Entrambi, residenti a Castellaro. Altre due ordinanze di custodia cautelare portano all'arresto Luigi Mazzucchi, 73 anni, di Imperia, e di Gabriele Balconetti, anni, torinese. Sono i primi quattro a finire in cella, accusati di tirare la fila una gang specializzata nel traffico di opere d'arte di provenienza furtiva. Ma è soltanto l'inizio. Ieri, Claudio Panucci, 52 anni, di Cairo Montenotte viene arrestato mentre passeggia sul porto di Sanremo: accusa. E' intanto, il numero degli inquirenti raggiunge quota 20. Tra questi, il sindaco di Castellaro.

Sono le 11,30 di ieri. Dall'abitazione di Dario Roggero sbucano 8 quadri in argento e diversi monili d'oro. Scatta l'ac-

cusa di ricettazione. La perquisizione si sposta nella Valle Argentina, nella casa di via Principe Amedeo che fino alla scorsa estate era abitata dai genitori del primo cittadino. I carabinieri bussano, la porta si apre, e spunta un personaggio noto, arrestato tre anni fa per importazione di 60 chili di hashish: Massimo Formaggio, ospite contratto nell'alloggio del sindaco. I militari frugano. E in un armadio a muro compare una pistola automatica di grosso calibro colpo in proiettili (anche da guerra), una parrucca bionda, due passamontagna, due paia di guanti in lattice. Il per una rapina. Alle 12, la telefonata a Roggero all'avvocato De Francisci. Poi, il procuratore Testa: nessun colloquio. Il sindaco dovrà aspettare.



Michele Polcino

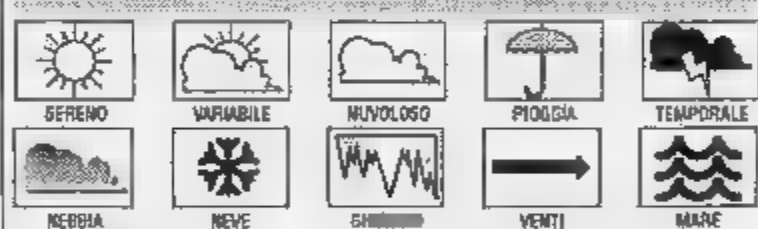
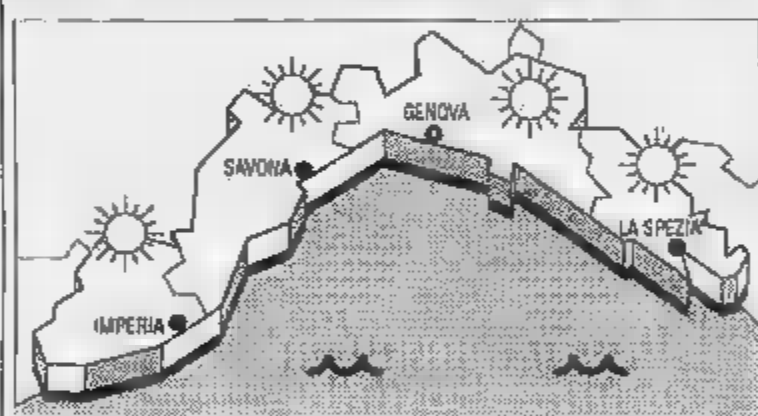


Massimo Formaggio arrestato dai carabinieri. Detenzione armi e il sindaco di Castellaro Dario Roggero. Accanto, la pistola, i proiettili e la parrucca sequestrate dai carabinieri



(FOTO M. GATTI)

### IL TEMPO IN LIGURIA



#### PREVISTO PER DOMANI E

Cielo poco nuvoloso-sereno, vento debole, leggera nebbia, temperature stazionarie.

Tendenza per domani e martedì: situazione senza rilevanti variazioni.

#### RILEVAZIONI DI IERI

Vento 13° C, umidità 60%, vento Sud Ovest 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo no, pressione barometrica 1029 mb (in aumento).

Genova max 13 min 8  
Savona max 11 min 6  
Imperia max 15 min 8

#### UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 14; min: 10. Temp. del mare 13.

Sorge alle 7,54 e tramonta alle 17,25. La Luna sorge alle 4,15 e tramonta alle 13,40 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Le formazioni politiche si preparano al delicatissimo confronto del 27 marzo

## Elezioni e candidati, ore decisive

Entro domani il sindaco di Imperia Claudio Scajola e il presidente della Provincia Luciano Demichelis devono stabilire se presentarsi o quindi dimettersi. Proteste dell'opposizione. Gli altri nomi in per Camera e Senato

IMPERIA. Sono in condizione di dire: sarò candidato oppure. Lo comunicherò tempi e modi di legge. Ma, mi presenterò alle politiche, la battaglia per la chiarezza continuerà a farla, dicendo: sto, per evitare trasformazioni. Così, Claudio Scajola, sindaco di Imperia, replica alle bordate che dall'opposizione si sono levate in Consiglio comunale. Soprattutto il pds (Vassallo e Nattero) hanno sollevato il proposito del rimpasto in Giunta. Franco Lanteri eletto assessore al posto del dimissionario Giuseppe Corradi.

Fra qualche giorno, hanno osservato, la situazione potrebbe mutare radicalmente, il sindaco sa per esperienza.

Montecitorio: e che senso ha, allora, un'operazione del genere? E aggiungono: «Forse si dovrebbe azzerare tutto e andare alle elezioni, perché, in campagna elettorale, le forze politiche si aggregano secondo schieramenti diversi rispetto al



Claudio Scajola, sindaco di Imperia, e Luciano Demichelis presidente della Provincia



Luciano Demichelis, il presidente della Provincia, che secondo alcuni potrebbe scendere in pista per concorrere al seggio senatoriale, sempre che abdicasse il sen. Lorenzo Acquaroni o non rientri a sorpresa in campo l'on. Menfredo Manfredi, agrario portatore di voti, e solo baluardo il cartello delle sinistre.

C'è gran trambusto, in queste ore di fermento, che potrebbero essere decisive. I Cristiano Democratici? Qualche corteggiamento il generale Eugenio Rambaldi, di Porto Maurizio, capo di stato maggiore dell'esercito. Forza Italia sarebbe in con Ciro Capacci, presidente dell'Agnesi, e Pino Cipolletti, amministratore delegato della Borelli, mentre i socialisti? Sogni avrebbe sondato un altro industriale, Gilberto Marchisio di Fieve di Teco. I posti disponibili a Roma, per Imperia, sono solo tre: e almeno uno, nelle previsioni, dovrebbe conquistarlo la Lega Nord, che riporta Guglielmi e Latronico. (a. d.)

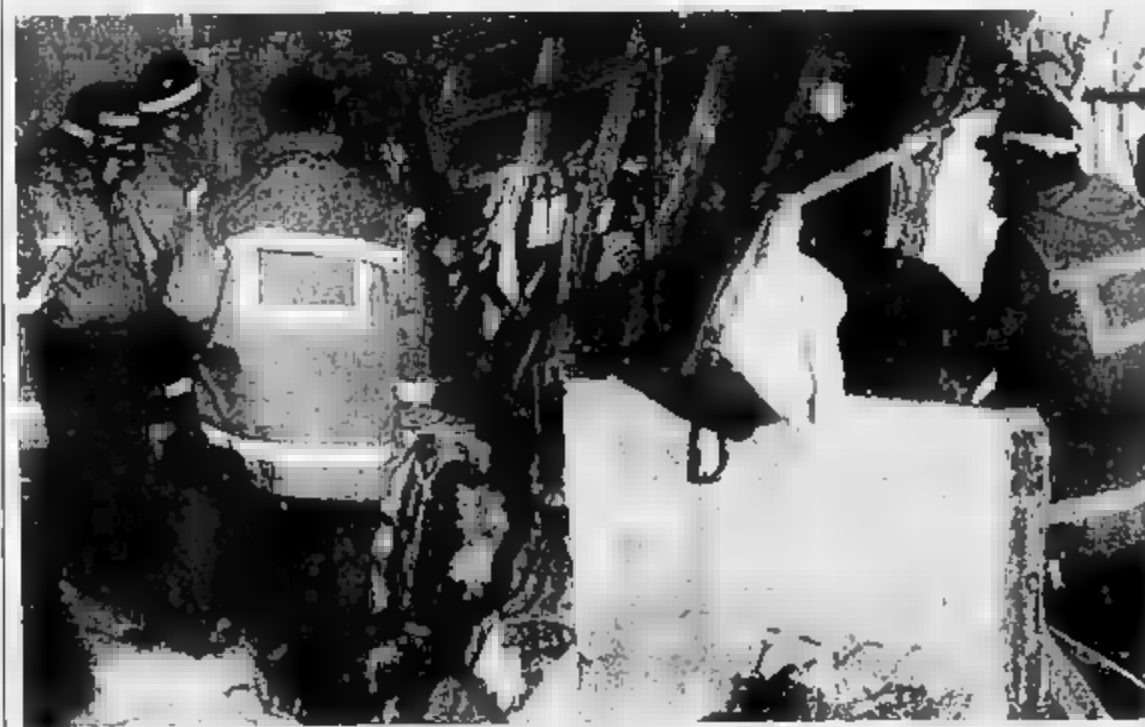
pentapartito, la formula assoluta che governa Imperia, e non è pensabile che poi, a bocce ferme, si ricompattino il nuovo, tornino insieme.

Ribatte Scajola: dovrebbe esserci riflessi sull'amministrazione comunale, la cui attività è basata su un accordo di gruppi e persone. Per presentarsi alla Camera, per il Partito popolare, deve sciogliere il nodo entro mezzanotte di domani, rassegnando le dimissioni. Nella stessa situazione (dimettersi o no?) potrebbe trovarsi pure

Sfiorata la tragedia ieri mattina: i danni ammontano a centinaia di milioni, sventrate molte serre

## Esplosione: un uomo grave, tre cose distrutte

Fuga di gas a Riva Ligure: un bambino si salva in extremis



I vigili del fuoco durante l'intervento tra le rovine delle case distrutte in via Cassi a Riva Ligure. FOTOGRAFIA M. GATTI

RIVA LIGURE. Si è sfiorata la tragedia, ieri mattina in via Cassi a Riva Ligure, per l'esplosione dovuta ad una fuga di gas che ha devastato tre alloggi: una serie di appartamenti a schiera che si affacciano sulle coltivazioni fioricole dell'immediato entroterra. I danni materiali ammontano a centinaia di milioni mentre l'uomo che si trovava nell'abitazione dove si è verificato lo scoppio, Mario Salvati, 64 anni, calzolaio di Arma di Taggia, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale «Borea» di Sanremo. Nell'abitazione confinante solo un caso ha voluto che un bimbo, Luca, 5 anni, avesse lasciato la mamma per andare in quella dei genitori. Lo spostamento d'aria provocato dall'esplosione ha completamente distrutto l'alloggio di Salvati, ha reso inagibili i 6 monolocali e i vetri delle scritte.

(a. g.)  
SERVIZIO 41

**APERTO LA DOMENICA**

**ARREDAMENTI GUIDO**

Ranzo (IM) Statale Albenga - Pieve di Teco

capellini MisuraFinme roof di abitozole Disegno B&B ITALIA mobileffe AXIL FIAN ITALIA movi ALKO



Grave denuncia di un dipendente dell'oleificio «Borelli» di Pontedassio: caso isolato o malasanità

# «Ho pagato due pediatri della mutua»

## Aveva chiamato i medici per curare la figlioletta

PONTEDASSIO. Tre pediatri cambiati nel giro di poco tempo. Perché tutti, al termine della visita a domicilio, chiedevano la parcella o comunque facevano capire che una mancia era gradita. Il primo viene denunciato da un famiglia di Pontedassio, stanca di dover pagare due volte (prima le prestazioni, poi le «gabelle») per un servizio pubblico che dovrebbe invece essere gratuito. Si può parlare di un episodio isolato o il fenomeno è molto più esteso? È venuto al luce solo ora, perché qualcuno, infine, ha trovato le forze di uscire allo scoperto.

La disavventura è capitata ad Alessandra Coppola, 27 anni, dipendente dell'oleificio Borelli. Racconta: «Il primo specialista tutto le volte che si chiamava a casa, pretendeva mille lire. Il secondo all'inizio non ha chiesto nulla, poi, alla fine di un consulto, ha avuto la faccia tosta di dire, testualmente, "mi dia quello che vuole, ma sia di cuore". Il terzo lo abbiamo già chiamato diverse occasioni ma nella maggior parte dei casi non si è presentato e una nostra conoscente, tra l'altro dipendente dell'ospedale, ci ha riferito che quel medico si scomoda solo se si "ungette".

Ancora: «Per la nostra bambina aveva 41 di febbre. Dovuto rinunciare a rivolgermi al medico pediatra, preferendo chiamare un medico condotto con il



Sanità ancora nell'occhio del ciclone

quale non siamo convenzionati. Ebbene, e mia moglie Patrizia siamo semplici operai. Immagino che nella lunga lista di trattamento, che ci ritroviamo in entrambe le buste paga, vi siano anche quelle che dovrebbero assicurare il servizio di sanità. Le prestazioni dei dottori della mutua, che mi risulta siano già strapagati, non dovrebbero perciò essere gratuite?».

Che ci sia qualche professionista che chiede ricompensa sottobanco lo ha anche all'Usl. Nei giorni scorsi, la dot-

## FINANZIAMENTI

### Due miliardi per gli ospizi

Oltre 2 miliardi e mezzo di lire per le strutture sociali della provincia. E' l'importo dei finanziamenti approvati dalla giunta regionale in seguito alle richieste presentate dai sindaci dei Comuni nel comprensorio dell'ex terza Usl e da poli di pubblica utilità. I contributi garantiranno l'ampliamento e la ristrutturazione.

La cifra più cospicua riguarda l'impianto polivalente San Giorgio a Ventimiglia (480 milioni), mentre 402 sono stati concessi per la casa di riposo Agnelli di Pontedassio, il pensionato imperiese ha ottenuto 359 e il Centro sociale «Incontro» di San Bartolomeo. Centosettantasei sono previsti per la Comunità alloggio di Chiavari e per l'Istituto Borelli di Pieve ne saranno stanziati 149. Il Centro sociale di Dolceacqua potrà contare 225 milioni. L'elenco comprende poi la struttura di Airole (126 milioni), la comunità di Prelà (104 milioni), l'impianto di Torrazza (74), gli appartamenti per anziani poveri a Casio (70), il centro sociale Ranzo (64), Villa Fanny Imperia (55), la struttura per minori di Sant'Agata (57), gli appartamenti via Artale (46), gli asili nido di Pontedassio (24) e Ospedaletti (7).

toressa Clelia Maragliano, dirigente servizio di Medicina di base, ha affermato di aver ricevuto diverse lamentele. «Al momento di sporgere querela gli assistiti sono tirati indietro. Allora? Spiega Edilio Patrone, presidente uscente dell'Ordine dei medici: «Quello segnalato dal signor Coppola è un reato. Dunque dovrebbe rivolgersi all'autorità giudiziaria, facendo nomi e cognomi, poi alla nostra associazione, che provvederà a far scattare un'inchiesta interna perché è

compito tutelare i medici ma pure i cittadini».

Prezisa: «Però, signori miei, ci vogliono le prove. Di voci se ne sono sempre sentite, anche perché quelle professioniste sono delle categorie che più si presta agli attacchi calunniosi. Finora, in 21 anni d'impegno sindacale, mi sono mai dovuto occupare di casi di colleghi corrotti. Se ci sono rappresentanti disonesti, ebbene ce li indichino. Ma, ripeto, forniti elementi circostanziati».

Lo stesso concetto viene riba-

dito dal commissario dell'Usl Francesco Rosano: «Una storia analoga mi era capitata a palazzo. Ma in quel caso il mutuo ci aveva chiamato in tempo, mentre il dottore era ancora a casa. Era intervenuta la polizia. Credo che in Riviera l'ambiente medico sia sano. Posso portare l'esempio di alcuni sanitari dell'Usl che fanno lo straordinario essere pagati. Comunque, invito la famiglia di Pontedassio a inviarmi una lettera. Poi approfondirò la questione. La gente deve collaborare in pieno: la corruzione è dovuta al fatto che molti accettano questa situazione senza reagire».

Per concludere ecco il parere di Silvana Birarelli, segretaria provinciale della Cgil sanità: «Vedere chiedere un compenso "straordinario"? E' capitato a miei parenti, che però non hanno voluto andare fino in fondo. Sono dell'opinione tuttavia che gli esempi negativi costituiscano una parte infinitesimale. Mi risulta che, oltre a Pontedassio, vicende analoghe accadano regolarmente solo a Sanremo. Però è giusto generalizzare. Posso ricordare: non è escluso che il desiderio di uscire allo scoperto, il fatto che intanto se si discute, induca qualcuno a rendere noti altri abusi. Al sindacato siamo pronti a ricevere eventuali esposti».

Maurizio Vazzaro

## Casa di riposo

### «Quelle accuse sono ingiuste»

IMPERIA. Casa di Riposo Imperia, ore 9. Nelle camere al primo piano, due inservienti stanno rifacendo i letti e rassetando gli ospiti. In altre stanze, a prendersi cura dei pazienti, gli stessi familiari, oppure personale di fiducia, incaricato dai parenti. In corridoio, una infermiera passa con il carrello delle medicazioni e i farmaci. E nelle cucine al pianterreno il personale è già al lavoro: «Il menu è uguale per tutti, tre primi e tre secondi, a scelta. Oggi abbiamo fatto gli gnocchi. A mano, perché non abbiamo la macchina».

C'è pulizia, spira un'aria serena, non tetra, e non ci sono cattivi odori, accade a volte in luoghi simili. Nelle sale, c'è il televisore acceso, una radio diffonde musica classica. Gli anziani che qui sono ricoverati sono a letto, se non autosufficienti. Gli altri, quelli che possono muoversi, sono seduti giù nei saloni, oppure sono fuori, a passeggio. Nulla che faccia pensare a qualcosa di orrido e di oscuro: anzi, un luogo tutto vivibile. Eppure, tempo, la Casa di Riposo è al centro di polemiche, accuse e di insinuazioni, anche gravi: l'ultima si riferisce ad attività di assistenza «abusiva».

I dipendenti, amareggiati: «In qualche caso particolare, intervengono persone che fiduciosi, che sono però privatamente incaricate dagli stessi familiari. E collaborano pure i volontari dell'Avv. Per fortuna accade questo, perché siamo pochi. L'organico è carente, lo conferma il presidente Osvaldo Contestabile: «E penso che avremmo la possibilità e le risorse finanziarie per assumere 15 nuovi dipendenti. Ma la Finanziaria non ce lo permette, perché ci considera come il Comune l'Usl, e invece siamo un Ipad, istituto via nel febbraio del '93. All'epoca il Nucleo di polizia tributaria aveva arrestato oltre a Dagnino anche un consulente del lavoro e il titolare di un centro di elaborazione dati. L'inchiesta aveva finito per seguire due binari paralleli. Il primo riguarda l'appropriazione indebita di denaro che avrebbe invece dovuto essere all'Istituto. Il secondo si riferisce a mancati adempimenti di commercianti e artigiani coinvolti nel caso. Intanto, la Guardia di Finanza, proseguendo le verifiche bancarie. All'esame degli agenti specializzati nel settore fiscale i conti correnti degli indagati e quelli di alcuni dei presunti beneficiari di trattamenti di favore. Sono attesi sviluppi».

[m. v.]

## Minacce a Imperia

### Al telefono «Uccideremo il prof. Miglio»

IMPERIA. All'altro capo del filo una voce maschile, con un chiaro accento francese. Toni duri, determinati. Questo il messaggio: «Uccideremo il professor Gianfranco Miglio, l'ideologo della Lega». La telefonata è giunta ieri mattina alla redazione imperiese de La Stampa. Erano da poco passate le 9.30. Chi ha chiamato? Un mitomane o qualcuno in vena di scherzi?

I carabinieri del Nucleo operativo d'Imperia hanno risposto che preso sul serio la chiamata. Sono stati informati i Comandi più importanti: Genova, Milano e Roma. Anche se difficilmente i gruppi terroristici annunciano in anticipo eventuali attentati, si preferisce non correre il rischio di sottovalutare l'episodio.

E' già aumentata la sorveglianza intorno alle sedi del partito del Carroccio. Un provvedimento adottato anche in Riviera. Del fatto è stata informata inoltre la magistratura del capoluogo. E' il sostituto Bruno Novella a coordinare le indagini.

[m. v.]

## Processo a Torino

### Bancarotta Tre anni

IMPERIA. Una condanna con una sentenza e un'assoluzione al processo in Corte d'appello a Torino, dove si discuteva il caso della società Sidernord di Bernex (Cuneo), che vedeva coinvolti due imperiesi. All'ex amministratore Fulvio Massabò, 47 anni, residente in corso Garibaldi 13, accusato di bancarotta fraudolenta 75 milioni del patrimonio della società, che alla fine era risultata in rosso per quasi due miliardi, i giudici torinesi hanno confermato i tre anni di reclusione che gli erano stati inflitti in primo grado dal Tribunale di Cuneo.

Prosciolto invece, perché il fatto non costituisce reato, Gianfranco Montali, 40 anni, abitante in via degli Ulivi, al quale era stato contestato il reato di bancarotta preferenziale. Montali in primo grado era stato condannato a 5 anni di carcere. Ma il suo difensore, Bruno Santini, è riuscito a dimostrare che il proprio cliente si è battuto per salvare l'immagine dell'azienda.

[m. v.]

## Nuovi sviluppi nelle indagini di procura e Guardia di Finanza

### Il caso della truffa all'Inps 30 pensioni «sotto controllo»

Sono una trentina gli artigiani che stanno ricevendo una pensione troppo alta grazie ai «favori» di un funzionario compiacente. Qualcuno, tra questi, non avrebbe per nulla avuto diritto al vitalizio. E' quanto emerge dalla seconda tranche dell'inchiesta sulla truffa all'Inps, che sta ancora impegnando Procura e Guardia di Finanza. Il sostituto Novella ha chiesto al gip di fissare un incidente probatorio. Spetterà al consulente, nominato dalla magistratura, accertare gli illeciti commessi dall'ex dipendente dell'Istituto, Luciano Dagnino, che nei giorni scorsi è stato raggiunto da un secondo avviso di garanzia.

Tra le persone favorite dai raggiri ci sarebbe anche la moglie di un noto personaggio, il cui nome rimane per il momento avvolto nel mistero. Le accuse si basano sulle indagini condotte dalla Finanza, ma anche sui controlli eseguiti a sua volta dagli ispettori Inps, che, da quando era scoppiato il caso, circa un anno fa (tre persons

erano finite in carcere per emblemi di centinaia di milioni), hanno passato al setaccio tutte le pratiche di cui si occupava Dagnino.

Secondo l'accusa, che ha ipotizzato anche i reati di abuso d'ufficio e falsificazione di documenti, Dagnino avrebbe vantaggioso le persone che si erano rivolte a lui, permettendo di ricevere pensioni per importi superiori a quelli cui avrebbero avuto effettivamente diritto. Il difensore dell'inquisito, l'avvocato Giovanni Rimella, ha sempre sottolineato che si trattava invece di casi particolari. Artigiani che in precedenza avevano maturato una quota pensionistica lavorando come coadiuvanti e avevano quindi potuto aggiungerla alla cifra prevista.

La difesa mira dunque a dimostrare che, in realtà, nulla è stato modificato. Solo la complessità delle leggi in materia avrebbe impedito finora di stabilire la regolarità dei conteggi. Per questo, il magistrato inquirente, ha proposto appro-

fondimento dell'inchiesta, chiamando in causa un esperto del settore. Spetta al giudice per le indagini preliminari venire incontro alla domanda presentata da poco.

Questi sono i più recenti sviluppi di una vicenda dai contorni nebulosi, che ha preso il via nel febbraio del '93. All'epoca il Nucleo di polizia tributaria aveva arrestato oltre a Dagnino anche un consulente del lavoro e il titolare di un centro di elaborazione dati. L'inchiesta aveva finito per seguire due binari paralleli. Il primo riguarda l'appropriazione indebita di denaro che avrebbe invece dovuto essere all'Istituto. Il secondo si riferisce a mancati adempimenti di commercianti e artigiani coinvolti nel caso. Intanto, la Guardia di Finanza, proseguendo le verifiche bancarie. All'esame degli agenti specializzati nel settore fiscale i conti correnti degli indagati e quelli di alcuni dei presunti beneficiari di trattamenti di favore. Sono attesi sviluppi.

[m. v.]

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### Una notte è poco

Abito a Bordighera e lavoro come metronotte a Imperia. Quotidianamente percorro l'Aurelia in auto anche di notte. Vorrei segnalare che ho notato che negli ultimi tempi l'illuminazione pubblica ha accusato una serie di disagi e disservizi. «Black out» temporanei, senza dubbio, ma decisamente fastidiosi per gli automobilisti e per i pendolari della notte. Credo che l'Anas dovrebbe procedere a maggiori controlli, ad un servizio capillare di monitoraggio della strada in modo da effettuare periodiche manutenzioni dei punti luce. I problemi maggiori li ho riscontrati nella zona tra Bordighera e Sanremo, e in particolare all'altezza di Madonna della Ruota, alle porte di Ospedaletti.

Lettera firmata, Bordighera

#### al pilota Ballestra

Ho letto l'articolo che La Stampa ha dedicato alla commemorazione del capitano pilota Giovanni Ballestra e ho preso atto

delle sue imprese, avanzate da un ex socio a proposito dell'installazione a nome di una strada disastrosa, di disastrosa, l'argine destro del torrente Priolo. Desidero precisare che la scelta di questa strada, ancora anonima, è stata fatta dai genitori stessi del capitano, proprio perché il nato e cresciuto Ballestra, e li abita ancora la sua famiglia. La manutenzione della strada, che è su terreno demaniale, non compete al Comune, il quale ha accolto con grande tempestività la mia richiesta di rendere omaggio a questo pilota, deceduto quindici anni fa per un incidente di volo, mentre prestava servizio presso il 53° stormo «Chiarini» di Camerino. Meritava di essere ricordato in modo tangibile, e c'è una targa che riporta il nome, all'inizio della strada. Può costituire una spinta a tenerla in modo più ordinato e decoroso.

Ten. Col. Anchise Bernasconi, presidente sezione «Maurizio Pagliano» dell'Associazione Nazionale Armi Aeronautiche. Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

### NUMERI UTILI

#### AUTOSOMMANCE

Imperia: centr. telefono 0183/290.777  
Bordighera: telefono 264.533  
Casio e A. V. Arreola: telefono 327.878  
Diano Marina: telefono 494.112  
Pieve di Teco: telefono 38.377  
Pernassio: telefono 38.980  
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050  
San Lorenzo: telefono 92.822  
Sanremo al Mare: tel. 531.966  
Taggia: telefono 43.385, 41.444  
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722  
Cervino: telefono 405.353

#### ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183/230.450

#### FARMACIE DI TURNO

A Imperia: Gentile, v. Cassione 27, tel. 61.584 aperta 8.30-12.30 e 15.30-19.30. Nelle altre ore, se serrate abbassate, accetta ric. urg. su chiamata. Turno d'appoggio Borgo San Agata, v. San Agata 1, tel. 20.674  
A Sanremo: Gori, v. Garibaldi 18, tel. 500.435, aperta 8.30-19.30. Nelle altre ore, se serrate abbassate, accetta ric. urg. su chiamata. Turno d'appoggio Madonna, v. Matteotti 85, tel. 531.988  
Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.  
Bordighera-Vallecrosia: Zilomirski, via  
Aproso 198, tel. 294.319  
Camporosso: Marzocco, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191  
Cervo-San Bartolomeo: Senti, via Aus-

#### PRATO CIVILE

22 GENNAIO  
MORTI. A Imperia: Donato Carcia (86 anni); Arimondo Gonnella (74).  
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Giovedì, alle 21, il Consiglio comunale di Noli. Sarà effettuata la programmazione delle opere pubbliche, e verrà sfilato il programma del fondo turistico per il '94. Si dovrà adottare il piano particolareggiato per la frazione Isola di Noli. Il Comune di Imperia, si è formato il Comitato di gestione degli asili nido comunali, previsto dalla legge regionale. Il presidente è il dottor Nicola Falciole, consigliere incaricato all'area Minorile e agli asili nido, eletto all'unanimità. 14 presenti su 17 componenti complessivi. Il Comitato resterà in carica per 3 anni, anche se gli esponenti dei genitori saranno rinnovati annualmente. Del Consiglio comunale sono stati eletti, oltre a Falciole, Vittorio Corio, Simona Leone, Alessandro Merloni, Franco Natta, Giancarlo Peluso e Lorenzo Suetta.

#### PRATO CIVILE

22 GENNAIO  
MORTI. A Imperia: Donato Carcia (86 anni); Arimondo Gonnella (74).  
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Giovedì, alle 21, il Consiglio comunale di Noli. Sarà effettuata la programmazione delle opere pubbliche, e verrà sfilato il programma del fondo turistico per il '94. Si dovrà adottare il piano particolareggiato per la frazione Isola di Noli. Il Comune di Imperia, si è formato il Comitato di gestione degli asili nido comunali, previsto dalla legge regionale. Il presidente è il dottor Nicola Falciole, consigliere incaricato all'area Minorile e agli asili nido, eletto all'unanimità. 14 presenti su 17 componenti complessivi. Il Comitato resterà in carica per 3 anni, anche se gli esponenti dei genitori saranno rinnovati annualmente. Del Consiglio comunale sono stati eletti, oltre a Falciole, Vittorio Corio, Simona Leone, Alessandro Merloni, Franco Natta, Giancarlo Peluso e Lorenzo Suetta.

### GLI ARRETRAMENTI

#### IMPERIA

Festa del tesseraamento  
Intrattenimenti allegria alla Società operaia di mutuo soccorso, in via Santa Lucia, a Imperia. Oggi, alle 15.30, è in programma la festa del tesseraamento promossa dall'attiva associazione Filo d'Argento, che organizza iniziative per gli anziani.

#### IMPERIA

Ginnastica psico-fisica  
Il Gruppo sportivo Castelvecchio di Oneglia ha in programma un corso di «tam tam», un tipo di ginnastica psico-fisica orientale. Gli incontri-prova si tengono il lunedì e venerdì, alle 21, nella sede di via Nazionale 135. Per ricevere maggiori informazioni, si può contattare il 297.179.

#### SAN BARTOLOMEO

Incontri culturali  
Tornano gli incontri culturali a cura del Circolo Arcinova e dell'amministrazione comunale di Bartolomeo Mare. Il prossimo appuntamento si terrà nella

## DALLA CITTA'

### AVVOCATI

Il direttivo dell'Ordine nomina il presidente

Completato il direttivo dell'Ordine degli avvocati d'Imperia. A Bruna, Arenti, De Grossi ed Enea Fossati, dopo il ballottaggio si sono aggiunti Giancarlo Gnan, Mario Trogini e Giuseppe Viale. Dovrà ora essere nominato il presidente. La maggioranza degli eletti rappresenta la lista appoggiata dall'Agapi. [m. v.]

### VIMINALE

La quinta circoscrizione chiede nuovo senso unico

Domani alle 21, si riunisce il consiglio della quinta circoscrizione imperiese. E' previsto un incontro con il comandante dei vigili e il consigliere delegato alla Viabilità, per discutere varie proposte, tra cui la richiesta di un senso unico in via Vecchia Piemonte e via Pastonchi, oltre alla creazione di una nuova isola pedonale, in via Pellegrina Amoretti. [a. f.]

### FIRE

Bando, falò e tradizioni in frazione Varcavello

La frazione di Varcavello, a Diano Castello, si vesta a festa per la fiera di S. Mauro, promossa oggi dal Comune. Dalle 7 alle 21 sarà vietato l'accesso alle auto, e verranno allestiti stand con prodotti tipici, antiquariato e artigianato artistico. Si rinnoverà la tradizione del falò della merla e suonerà la banda. [a. f.]

### GLI AGENTI DI VIAGGIO

chiedono più autonomia

Cercano alleati tra gli amministratori comunali, provinciali e tra i colleghi dei vari settori turistici gli agenti di viaggio della regione. Intendono chiedere al Consiglio una nuova disciplina legislativa, che riveda le competenze delle Apt, trasferendo l'accoglienza e l'informazione turistica direttamente ai Comuni. Le proposte sono state illustrate ieri pomeriggio in una riunione che ha visto la partecipazione del presidente Mario Poggi. [a. b.]

### RIFIUTI

Un vertice in prefettura per il piano regionale

Domani alle 10.30, in prefettura, si terrà un incontro per discutere il piano regionale di smaltimento dei rifiuti. La riunione è sollecitata dagli amministratori comunali e vedrà tra i presenti anche i sindaci d'Imperia, Sanremo, Taggia, Diano e Bordighera. Per l'assessore Broccolotti la soluzione migliore resta non concedere l'utilizzo della discarica di Ponticelli altri centri al di fuori del comprensorio. [a. f.]

### PATRONO

Ricorrenza S. Sebastiano i vigili urbani in festa

Vigili urbani in festa in occasione del patrono S. Sebastiano. La ricorrenza sarà celebrata oggi alle 10. Messa, che si terrà alla parrocchia di S. Giovanni. Alle 10.45, in Comune, il comandante Bogliolo terrà una relazione sull'attività. [a. f.]

### PRATO CIVILE

#### LETTERE AL GIORNALE

#### al pilota Ballestra

Ho letto l'articolo che La Stampa ha dedicato alla commemorazione del capitano pilota Giovanni Ballestra e ho preso atto

#### NUMERI UTILI

Imperia: centr. telefono 0183/290.777  
Bordighera: telefono 264.533  
Casio e A. V. Arreola: telefono 327.878  
Diano Marina: telefono 494.112  
Pieve di Teco: telefono 38.377  
Pernassio: telefono 38.980  
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050  
San Lorenzo: telefono 92.822  
Sanremo al Mare: tel. 531.966  
Taggia: telefono 43.385, 41.444  
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722  
Cervino: telefono 405.353

#### ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183/230.450

#### FARMACIE DI TURNO

A Imperia: Gentile, v. Cassione 27, tel. 61.584 aperta 8.30-12.30 e 15.30-19.30. Nelle altre ore, se serrate abbassate, accetta ric. urg. su chiamata. Turno d'appoggio Borgo San Agata, v. San Agata 1, tel. 20.674  
A Sanremo: Gori, v. Garibaldi 18, tel. 500.435, aperta 8.30-19.30. Nelle altre ore, se serrate abbassate, accetta ric. urg. su chiamata. Turno d'appoggio Madonna, v. Matteotti 85, tel. 531.988  
Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.  
Bordighera-Vallecrosia: Zilomirski, via  
Aproso 198, tel. 294.319  
Camporosso: Marzocco, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191  
Cervo-San Bartolomeo: Senti, via Aus-

se dell'associazione, ai Giardini 1° Maggio di San Bartolomeo, con una conferenza del primario Mario De Thomatis, sul tema «Caffè e dintorni».

Concorso di poesia per studenti

«Poesia nella scuola» è il tema del concorso indetto dal Comune di San Biagio. Le iscrizioni, per gli alunni di elementari e medie, si registrano presso gli uffici del municipio.

Bernard Damiano in via Corradi

Lo «Studio d'Arte Beniamino» presenta in questi giorni la personale dell'artista italo-francese Bernard Damiano. In catalogo anche un omaggio a Giovanni Testori con il quadro «La morte del Poeta».

Torneo bridge Tennis Club

Torneo di bridge, oggi alle 15, al «Tennis & bidge Club» di Matuzia. Le smazzate prevedono il sistema «mitchell» e aperte a tutti i tesseraati.



Lo scoppio di Riva: devastata la cameretta del bambino che si era appena alzato

# Un boato, tre appartamenti in fumo solo per un caso il gas non ha ucciso

**RIVA LIGURE.** L'alloggio saturo di gas trasformato in una bomba dalla scintilla compressore del frigorifero. In frazione secondaria, ieri mattina poco dopo le 8,30, una deflagrazione ha rotto il silenzio della campagna della collina di Riva Ligure, via Cassi, devastando tre alloggi a schiera e infrangendo i vetri delle serre in di cento metri.

Dalle macerie, i vigili del fuoco hanno estratto l'anziano proprietario, Mario Salvati, 72 anni, calzolaio di Arma di Taggia. L'uomo è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Sanremo dove è stato ricoverato in Rianimazione. Le sue condizioni sono gravi e i medici si riservano la prognosi.

L'incidente domestico, l'ennesimo quest'anno in Riviera, avrebbe potuto trasformarsi in tragedia se il piccolo Luca, 4 anni, figlio dei vicini di casa di Salvati, non si fosse alzato la mattina presto per andare in camera dei genitori: i calcinacci e le travi d'acciaio che reggevano il soffitto crollati nella cameretta, devastandola.

«Mi è appena svegliato - dice Gabriele Giuliani, titolare una delle aziende floricole danneggiate dall'esplosione - quando ho sentito un boato. Ho pensato subito ad una tragedia. Sono stati proprio gli abitanti del vicinato a dare l'allarme e a far scattare i primi soccorsi. L'autobotte dei vigili del fuoco partita da Sanremo ha raggiunto dopo pochi minuti la zona del disastro mentre i carabinieri della stazione di Santo Stefano al Mare erano impegnati in un primo sopralluogo.

Mario Salvati è stato tratto in salvo per primo e affidato ad un'ambulanza per il trasporto d'urgenza al pronto soccorso. Nel frattempo, si erano già allontanati dalla casa disastrosa dall'esplosione Luigiino Attilio Fiorio, padre del piccolo Luca, e la moglie. «Stavamo ancora dormendo - spiega l'uomo - Quando è verificato lo scoppio sono subito alzato dal letto e ho visto la casa sventrata. Il primo pensiero è stato di mettere in salvo la mia famiglia».

I pompieri, nella prima parte delle operazioni, sono aiutati dalla gente accorsa dalla campagna e dalle vicine. Dopo i controlli sulla stabilità delle pareti interessate marginalmente dall'onda d'urto, sono subito iniziati i rilievi per risalire alla causa dello scoppio. «È stata una perdita di gas dalla bombola che alimentava i fornelli - dice l'ingegner Davide Motta, comandante dei vigili del fuoco della provincia di Imperia - sul luogo dell'incidente. Abbiamo controllato anche il boiler per l'acqua calda ma è stata la scintilla del frigorifero a innescare la reazione chimica con il gas, che oltre ad una prima fiammata ha portato all'incredibile aumento di pressione e ad un devastante spostamento d'aria».

I carabinieri di Santo Stefano



a i pompieri sono rimasti per circa tre ore sul luogo dell'esplosione e alla fine è stata disposta la temporanea inagibilità dei sei miniappartamenti realizzati uno accanto all'altro sull'appendimento di terra a ridosso di una delle grandi fasce che si affacciano via Cassi. Ma i danni strutturali alle abitazioni si sono andati ad aggiungere anche quelli alle coltivazioni floricole nelle serre circostanti: «Saranno necessari almeno una cinquantina di milioni tra materiali e manodopera - afferma Gabriele Giuliani - Se i lavori di riparazione non incominceranno presto rischiamo addirittura di perdere il raccolto a causa dell'escursione termica notturna che in questa stagione raggiunge gli zero gradi. Per i campi coltivati a ranuncoli è quindi in agguato anche il pericolo delle gelate».

Al termine degli accertamenti le autorità hanno disposto il sequestro della bombola e del tubo di gomma che la collegava ai fornelli. L'involucro di metallo ha riportato danni ed è quindi possibile che la fuga di gas sia dovuta ad un problema delle guarnizioni. «Una delle prime cautele per chi usa impianti di questo tipo è proprio il controllo continuo dello stato di conservazione di queste componenti - dicono i vigili del fuoco - Le precauzioni sono molte».

Giulio Gavino



Dall'alto il piccolo Luca, 4 anni, si è miracolosamente salvato. Nei due riquadri, Mario Salvati il grave in ospedale e il comandante dei vigili del fuoco Davide Motta. A destra Luigiino Fiorio, padre di Luca, fruga tra le macerie. Qui sopra un pompiere allontana il fornello e la bombola. A lato quel che rimane della casa

FOTO: SERVIZIO GATTI



## Quando in casa si rischia la vita

L'esperto insegna come difendersi dai micidiali pericoli domestici

**E'** assodato. Ogni giorno tra le pareti domestiche si combatte una guerra che lascia sul campo morti o feriti. Cause principali: gas ed elettricità.

Nemici aserriti, la loro pericolosità dipende soprattutto dalla nostra conoscenza e dal nostro comportamento.

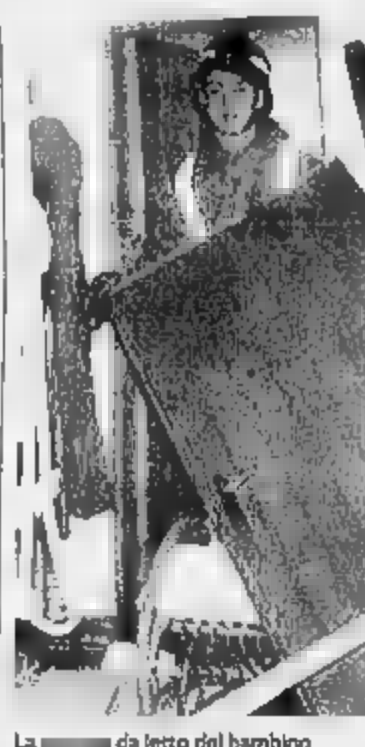
Che sappiamo di questi due elementi? Poco o niente. L'importante è premere un interruttore e girare una manopola per avere luce e gas. Il resto non preoccupa più tanto.

Eppure la prima volta che Sanremo e dintorni accadono simili disastri. Il gas petrolio liquefatto (GPL) contenuto nelle comuni bombole della capacità di 10-15-20 litri, volte anche di 25 kg è normalmente presente nelle abitazioni.

I più accorti cercano di sistemare la bombola all'esterno dei locali, per consentire ad eventuali fughe di gas di disperdersi nell'aria. Ma può essere sufficiente. Rimane il rischio di un guasto di collegamento con l'utilizzatore. Dal tubo di gomma alle valvole, agli stessi fuochi della cucina.

In caso di perdita il GPL, dal peso specifico maggiore dell'aria, tende a stratificarsi verso il basso a livello pavimento. Insieme all'aria circostante forma una micidiale miscela esplosiva.

Lo spazio a rischio perché l'innesco di fiamma o di



La casa da letto del bambino

una scintilla provochi una violenta esplosione - chiama «campo di infiammabilità». E gli inneschi fortuiti nelle cucine non mancano di certo. Dalle scintille originate dall'azionamento degli interruttori elettrici vero e proprio «timor» a tempo, rappresentato dal sistema automatico funzionamento del motore del frigorifero.

Ma a rendere pericoloso il gas, sono soprattutto le condizioni ambientali e d'uso, lasciate spesso all'interpretazione personale dell'utente, e gli scarsi controlli e manutenzione dell'impianto.

Ecco quindi alcuni consigli: - la bombola, contenente gas di petrolio liquefatto, non deve essere installata in locali o vani posti a livello più basso del suolo: «cantina interrata, in-torcedipinti, ecc.»;

- il tubo non deve mai raggiungere una temperatura superiore di 50 gradi. Deve avere una lunghezza non maggiore di 1 metro. Deve risultare saldamente ai portagoni con apposite fascette di sicurezza. Non deve essere soggetto a nessuno sforzo di trazione o torsione e deve risultare sempre ispezionabile;

- il tubo flessibile deve essere sostituito ogni cinque anni e comunque mai riparato.

Daniela Borghi

Michele Costantini

Il bluesman napoletano entusiasta dell'iniziativa avviata da anni a Vallecrosia da Erio Tripodi

## Pino Daniele sponsor del Museo della musica

A febbraio un concerto gratuito per il Tempio della canzone italiana

**VALLECROSA.** Pino Daniele diventa paladino del «Tempio della Canzone italiana» di Erio Tripodi e si esibirà in un concerto in suo favore. Ha già deciso il periodo - poco dopo la metà di febbraio, prima del Festival di Sanremo - il posto - il Palazzo del Parco di Bordighera.

Tutto è stato organizzato «di botto», sulla scia di un entusiasmo che ha coinvolto il cantautore appena ha messo piede sul primo dei tre vagoni del Treno della canzone, dove era stato accompagnato dal promoter Franco Di Cagno per ricevere il più importante premio da Erio Tripodi. Mentre con pochi amici gustava gli spaghetti al pomodoro e le cipolle ripiene, continuava a ripetere: «Devo fare qualcosa per sensibilizzare la gente a questa causa».

Il musicista si è preso a cuore la battaglia che il ristoratore Vallecrosia porta avanti da anni e ha deciso di intervenire per

IL Treno della canzone italiana

## Il Treno non basta più

**VALLECROSA.** Il Treno della musica e il Tempio della canzone sono le principali creature di Erio Tripodi. Ex cameriere, intrattenitore, ex pugile dilettante, Tripodi ha iniziato a far agavetta, fra musica e gastronomia, sorretto dalla fantasia pari solo alla sua intraprendenza e capacità di realizzazione. Calabrese di origine, nato a Mentone, Erio è titolare del ristorante più musicale d'Europa, il Tempio della canzone, un incredibile museo della musica, sistemato su un vecchio treno. I cieli che è riuscito a realizzare un po' ovunque, però, straripano: Erio alcuni mesi fa ha iniziato a costruire un piccolo museo per sistemarvi e valorizzarli. Un'impresa difficile e costosa, che rischia di fermarsi se Erio non trova un aiuto. [d. bo.]

aiutare la realizzazione del museo attualmente in costruzione accanto all'ormai troppo piccolo Tempio della musica. «Sono rimasto colpito da cose è riuscito a mettere insieme in chissà quan-

to tempo: pezzi unici della storia della nostra musica - diceva stupito - E' inaudito: a Tokyo esiste il museo della canzone italiana e da noi, niente. Neppure a Napoli. E lui ha tutto questo materiale

che rischia di andare ai maceri, mentre nessuno si fa avanti per aiutarlo».

Ancora incredulità negli occhi del bluesman quando Tripodi gli ha confermato che mai nessuno, tra gli innumerevoli artisti che hanno frequentato il Treno, ha mai fatto qualcosa di concreto per dargli una mano. «Subito si mostrano tutti interessati - dice - vogliono muoversi per sostenere il Treno - spiega Erio - Ma una volta usciti dal Tempio, sembrano dimenticarsi tutto».

Questa volta, però, il generoso e genuino slancio partenopeo di Pino Daniele sembra dar più garanzie. Il capitolo di Erio di salvaguardare e difendere la tradizione musicale italiana. «E' assurdo: l'opinione pubblica conosce i suoi sforzi, o lo vede come un fenomeno baroccone. I ragazzi delle scuole impazzirebbero a potessero assistere e capire un museo che è cultura musicale».



Poi si è sinceramente arrabbiato anche per l'insensibilità degli enti pubblici: Erio ha mostrato le risposte, negative, di Stato e Regione, alla sua recente richiesta di contributi. Il disap-

Pino Daniele ha promesso a Erio Tripodi di esibirsi gratuitamente prima del Festival di Sanremo per raccogliere fondi da destinare alla realizzazione a Vallecrosia del «Tempio della Canzone italiana» vero e proprio museo della musica

punto è aumentato quando il ristoratore ha rifiutato di aver dovuto pagare diritti per aver organizzato una manifestazione commemorativa.

Il compositore si è mosso a disposizione per un concerto a disposizione in un concerto a suo favore, che si svolgerà nel fervente periodo pre-festivaliero. La sua iniziativa non si limiterà a raccogliere fondi per contribuire ai notevoli costi per la costruzione del museo, ma sarà un esempio per chi è passato da Erio a Pino Daniele: un dito per mantenere le radici di un'arte popolare. Un progetto che farà discutere, perché a schierarsi per il Treno non è un nostalgico o il can- dell'ultima ora, ma un musicista di spessore culturale, stimato anche dai colleghi, che parla ai giovani che lo venerano come una rockstar anche ha qualche anno e chilo più l'ero.



## CONALE



Ospedaletti, un progetto del Fondo per l'Ambiente per il recupero dell'ex casinò

## Il Fai: salviamo Villa La Sultana

Il sindaco Ghirardelli prende le distanze: «Esiste già un piano del Comune per l'acquisto dell'edificio»  
L'ultimo inquilino dell'immobile, negli Anni Cinquanta, fu il pilota automobilistico Carlo Baghetti

OSPEDALETTI. Salvare Villa La Sultana. Questo l'obiettivo del Fondo per l'Ambiente italiano che ha organizzato per sabato prossimo un convegno sul tema «Villa La Sultana domani». Si terrà al Royal e vedrà la partecipazione, fra gli altri, del professor Nilo Calvino. «Con questa nostra iniziativa vogliamo evidenziare lo stato di degrado dell'edificio, abbandonato da quasi 40 anni, sensibilizzare l'opinione pubblica circa la necessità di recuperare un bene architettonico di immenso valore», ha detto Emilia Quattrino, rappresentante del Fondo per l'Ambiente per la provincia di Imperia.

Il Fai ha presentato al pubblico un progetto che prevede la completa ristrutturazione dell'immobile (ospite il casinò fino agli Anni Trenta) e la trasformazione in un complesso con sala per conferenze, museo, biblioteca, auditorium e saloni per esposizioni. Una sorta di «palazzetto della cultura».

Autore del progetto è l'architetto Massimo De Nitto, di Ospedaletti, che ha donato il suo lavoro al Fondo per l'Ambiente. Il responsabile del Fai ha già iniziato le procedure per richiamare l'attenzione degli organi preposti alla salvaguardia e al recupero del patrimonio artistico e culturale.

L'iniziativa, però, rischia di



Villa La Sultana, a Ospedaletti

scontrarsi con il Comune di Ospedaletti che ha già iniziato una trattativa con la società proprietaria della villa per l'acquisto dell'immobile o una eventuale permuta. Non è l'architetto Sergio Maiga, di Sanremo, ha già predisposto un progetto di recupero della villa, per conto del Comune, che, come ha ricordato il sindaco Stefano Ghirardelli in una lettera indirizzata a Paola Quattrino, proprio in questi giorni otterrà il parere favorevole definitivo della Soprintendenza alle Belle

Arti.

Ghirardelli, dopo il ricorso che il progetto del Comune prevede un utilizzo pubblico a livello culturale e amministrativo dell'immobile ed un impegno finanziario proporzionato alle dimensioni dell'edificio, prende ufficialmente le distanze dall'iniziativa del Fai: «Non possiamo tenere in considerazione lo studio da voi proposto in quanto la realizzazione del progetto comporterebbe un notevole sforzo finanziario, sproporzionato al ritmo pratico dell'immobile».

Il sindaco, nella sua lettera, definisce «dilettante» l'iniziativa del Fai e assicura che, essendo Villa La Sultana di proprietà privata, il Comune «si oppone» se il progetto verrà realizzato da terzi a loro spese.

Intanto la villa cade a pezzi. L'ultimo inquilino dell'ex casinò fu il pilota automobilistico Carlo Baghetti. L'inizio degli Anni Cinquanta. Da allora le iniziative per tentare un recupero sono tutte naufragate.

Ora il Fai ha deciso di avventurarsi là dove le amministrazioni comunali dell'ultimo mezzo secolo hanno fallito. «Il suo progetto si contrappone a quello del Comune», ha detto Emilia Quattrino. Ed ha aggiunto: «Il nostro scopo è di stimolare il Comune di Ospedaletti».

Gian Piero Moretti

## Completato l'inventario

L'antica biblioteca Aprosiana possiede più di 6500 volumi

VENTIMIGLIA. La biblioteca Aprosiana ha sistemato il suo ricco assortimento del fondo antico: un inventario dei volumi. «Abbiamo impiegato alcuni mesi, in quanto la biblioteca è tra le più fornite di testi che risalgono a secoli passati», spiega l'assistente di biblioteca, Ruggero Marro. Aggiunge: «L'operazione di inventario, nella completezza, era stata più ripetuta nel 1975, data a cui risale l'ultimo attendibile catalogo del fondo, redatto dall'allora bibliotecaria, dottoressa Sere Vatta Leone, aiutata da un gruppo di lavoro».

L'attuale responsabile della «Aprosiana», Marro, e il dottor Danilo Bonanno, collaboratore a tempo determinato, al termine di questo nuovo e accurato controllo hanno riscontrato soddisfazione che i volumi ora mancanti, ma, anzi, hanno avuto modo di aggiornare altri 24. «Per qualche sconosciuto motivo non furono ammessi, nel '76, pur facendo

parte dell'originaria collezione», commenta Marro.

Oggi l'antica libreria di Ventimiglia conta 6784 volumi, tra manoscritti, incunabili e altre edizioni del XVI e XVII secolo. Precisa l'assistente: «Naturalmente il numero delle opere risulta molto superiore dato il considerevole numero di miscelanee presenti». Adesso, terminato questo importante lavoro di inventario, copia dell'elenco dei libri sarà inviata agli archivi dell'ufficio regionale sovrintendente.

Recentemente è stata sollevata critica nel confronto della biblioteca civica Aprosiana, secondo la quale non era stata arricchita e aggiornata con testi. Marro, però, ha replicato con fermezza: «Non è assolutamente nella biblioteca il più vasto assortimento di libri recenti. Se c'è da fare un punto sulla biblioteca, è sulla mancanza di personale. Ma solo su quello».

## MOTIVAZIONI FLASH

### Ospedale: 500 firme contro lo smantellamento

Molti cittadini hanno firmato il documento sulla sanità che i Verdi presenteranno al Consiglio regionale Egidio Banti e al commissario straordinario imperiese Francesco Rosano. «In solo tre ore, nella mattinata, abbiamo raccolto 500 firme», afferma l'ex consigliere Franco Molinari. Il documento è contro lo smantellamento delle strutture sanitarie del comprensorio. (d. bo.)

### Il Piano regolatore approda in Consiglio comunale

Grande attesa, per domani, martedì o mercoledì sera, per il Consiglio comunale. L'argomento clou sarà, ancora una volta, la discussione del nuovo progetto di Piano regolatore. Per l'occasione i gruppi di Alleanza democratica, pds, pri, Popolari per la riforma e Verdi hanno distribuito lettere-depliant con cui invitano i cittadini a partecipare alle sedute del Consiglio, dalle 21, nella Sala rossa del Palazzo del Parco. «Per difendere capo Sant'Ampelio e il territorio di Bordighera», scrivono. (d. bo.)

### Corsi gratuiti per adulti e studenti lavoratori

L'Istituto tecnico Commerciale «per Geometri» (Fermi) intende attivare corsi serali per adulti e studenti lavoratori, in possesso di diploma di licenza media, che intendano proseguire gli studi fino alla maturità tecnica per ragionieri e geometri. «I corsi sono gratuiti e inizieranno dalla prima classe, con possibilità di base alle richieste, di anche classi intermedie e quindi permettere, a chi lo desidera, di completare il loro curriculum scolastico», spiegano dal «Fermi». L'iniziativa può essere realizzata solo in presenza di un notevole numero di iscrizioni. (d. bo.)

### Carri sbandieratori al carnevale dei bambini

Il carnevale dei bimbi si svolgerà domenica 28 febbraio. La sfilata di carri allegorici vedrà impegnati i gruppi dell'Istituto salesiano Don Bosco, dell'Istituto Maria Ausiliatrice e dell'Istituto Sant'Anna, tutti di Vallecrosia. Ci saranno carri di Camporosso e sbandieratori del sestiere Auvieu di Ventimiglia. (d. bo.)

### Iniziativa dell'Associazione genieri e trasmettitori

L'Anget (Associazione genieri e trasmettitori) darà oggi il via all'attività del 1994 con la trasferta a Nizza, per l'incontro con la sezione gamellata del «Sape». Tra i prossimi obiettivi, l'intitolazione di una strada cittadina al tenente Silvano Anfosso, cui è dedicata la sezione ventimigliese. Nell'occasione verrà effettuata una mostra di cartoline militari. (d. bo.)

### Ieri a Bordighera

## Ruba preziosi in un alloggio è bloccato

BORDIGHERA. Aveva appena rubato un appartamento oggi di oro e due armi, ma i carabinieri hanno fermato proprio mentre si allontanava dall'alloggio rubato. Il nucleo radiomobile di Bordighera, che stava effettuando servizi preventivi, l'altro pomeriggio, intorno alle 17, si trovava in via Pasteur. L'atteggiamento strano di un ragazzo che sotto braccio a tappeto li ha insospettiti. Il seguito di controllo, all'interno del tappeto è stata trovata una federa di cuscino piena di oggetti di valore: gioielli in oro e una pistola calibro 9, per un valore di 60 milioni. Il giovane, Giancarlo Casellato, 26 anni, residente a Rovereto, in via Caduti del lavoro, poco prima era disfatto di un fucile calibro 30-30, abbandonandolo alla vista dei carabinieri. I preziosi e le armi, che erano regolarmente denunciati, erano state rubate dall'appartamento di via Pasteur 60 del dottor Diego Garoglio Casellato e anche per porco. (d. bo.)

### A Ventimiglia

## Colluttazione con i coltelli due denunce

VENTIMIGLIA. Due uomini sono stati segnalati all'autorità giudiziaria per possesso di coltello di genere proibito. Vittorio Maffei, 32 anni, marocchino, residente in via Giudici 30, a Ventimiglia, e Santiago Pons Carbonero, 41 anni, nato a Pal di Maiorca, in Spagna, l'altra sera, poco prima di mezzanotte, arrivati alle mani e causa di futili motivi. Una telefonata al «112» ha segnalato alla polizia di Ventimiglia la colluttazione, che stava accadendo fuori di un locale pubblico di via Hanbury ed era stata da molti avvertiti. Gli agenti arrivati in tempo, prima che i due si ferissero con i grossi coltelli che avevano. Maffei e Pons Carbonero non sono stati divisi e accompagnati al commissariato per l'identificazione. Sono poi stati denunciati per possesso di coltelli di genere proibito. (d. bo.)

### Il via nel Ponente

## Operazione «Week-end più sicuri»

VENTIMIGLIA. La polizia di Ventimiglia, nell'ambito dei controlli per il «week-end più sicuri» predisposti dalla prefettura, ha intensificato la sua presenza nella città alta di Ventimiglia. Il borgo medievale, dove recentemente accaduti episodi di microcriminalità, dove è stato accoltellato un automobilista per un futilissimo litigio e dove, pochi giorni fa, i carabinieri hanno scoperto un traffico di stupefacenti, sarà letteralmente «passato al setaccio». L'operazione dei poliziotti è iniziata l'altra sera, con una serie di controlli che sono stati effettuati nei locali pubblici del centro storico. Ristoranti, pizzerie, sale giochi e bar hanno ricevuto la visita degli agenti: sono stati controllati e identificate quaranta persone. «L'operazione continuerà nei prossimi giorni, per far sentire di più la presenza delle forze dell'ordine nella città alta», spiegano i poliziotti. (d. bo.)

### COSTA AZURE

Saint-Paul-de-Vence: crocevia internazionale di arte, cultura e turismo

## Il paese di Picasso e Montand

Perla della Riviera francese ospita il museo Maegt

SAINT-PAUL-DE-VENTENCE. C'è qui a Saint-Paul una giovane donna, un biondo incredibile, simile a quello delle donne dipinte dai pittori italiani del Rinascimento, che si chiama Simone Signoret, sta pensando di andare verso lei cercando di spaventare il colombo. Cos' scriveva Yves Montand, il noto chansonnier ed attore francese, per descrivere il suo primo incontro con l'attrice Simone Signoret, il mitico «caso d'oro», che sarebbe poi stata il suo grande amore di tutta la vita. Scena per questo incontro - un po' simile a quello di Giulietta e Romeo - fu Saint-Paul-de-Vence, paese dell'entroterra di Nizza cui si accede uscendo dall'autostrada e Villeneuve-Loubet.

Perché questa nota sentimentale? Perché essa va tenuta presente nel visitare il paese,

per tanti aspetti uno dei più noti e frequentati. Costa Azzurra. Fra l'altro i mesi a cavallo fra l'inverno e la primavera sono, sotto certo punto di vista, i migliori per vederlo: rarefatto l'assalto turistico dei mesi estivi Saint-Paul recupera almeno un poco della sua patina antica e diventa più comprensibile ed attuale il colpo di fulmine fra Montand e la Signoret che fecero il pranzo di nozze nel noto ristorante La Colombe d'Or, celebre per le opere di grandi artisti come Miró, Braque, Picasso che ne rendono luminose le pareti e degni di ricordo i pastelli.

Naturalmente la maggiore attrazione del paese è rappresentata dalla Fondazione Maegt, ambientata in una pittoresca, vero centro mondiale dell'arte del ventesimo secolo. Un straordinario opere di Giacometti, Arp, Kandinsky, Léger, Matisse, Miró, Chagall, Calder

e tanti altri. Orario d'inverno 10-12.30, 14.30-18.

Tuttavia chi ami rifugiarsi nel passato può limitarsi a percorrere le stradine interne del paese inoltrandosi lungo la Rue Grande e i suoi laboratori artigiani. Di artisti, di antiche case del XVI e XVII secolo, e una caratteristica fontana già levataio all'aperto della comunità. Attorno all'abitato si stendono le mura dall'alto delle quali aprono grandi panorami fino al mare o alle Alpi. Sul campanile della Chiesa, con un bell'interno ricco di opere d'arte, le ore il caratteristico carillon già appartenuto al vicino paese di Cagnes che lo cedette in contropartita per l'aiuto ricevuto. Saint-Paul durante un periodo di carestia: epoche dure e di fame, ben difficili da immaginare nei nostri tempi di facili consumi.

Bruno Viano

# L'ATELIER DELLA SPOSA

GENOVA - CH. S.S. 50 - TEL. (0172) 68.465 - 68.495

**ABITI A PARTIRE DA £. 800.000**  
**ALLE PIÙ GRANDI FIRME DEL MOMENTO**

VISITATECI SENZA IMPEGNO

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**  
**PUBBLICITA' CHE VALE**



**ogni cosa al suo posto  
un posto per ogni cosa**



**Eclettici, pratici: nascono per risolvere esigenze di ordine e spazio gli accessori firmati GEDY.**

*Chi ha detto  
che la qualità  
costa di più?  
Vieni a trovarci.*

Via G. Aironi, 5 - 18100 IMPERIA - Tel. (0183) 61476



**L'IGIENICA**

Spazio del lunedì mattina. Ampio parcheggio. Agenti in tutta la zona verde di Imperia. Servizi igienici. Servizi di pulizia qualificati.







Gran sfida a Marassi, Genoa «notturno» a Cagliari e in tv

# Su Samp-Juve gli «spettri» di Luca Viali e del Milan

GENOVA. «Il discorso sullo scudetto l'han fatto i mass media, noi ci abbiamo concretamente pensato, oggi bisogna battere la Juve per avere il minimo di certezza di entrare in Coppa Uefa», sussurra Eriksson, che attribuisce all'incontro i bianconeri non solo un interesse immediato di classifica ma - in caso di successo - notevole ritorno di immagine, dopo il disastro il Piacenza. Ai toni morbidi Eriksson, risponde con la solita grinta Scoglio, che vuol tornare almeno a punto Cagliari, partita che si gioca stasera sul video, Tele +2. Si ripeteranno i casalinghi di «Lascia o raddoppia?», gli in casa di chi è abbonato, frittatina e birra o rutino incorporato: chi ha detto che Fantozzi è superato?

Sfide incredite. Marassi oggi, terreno di confronto. Roberto Baggio contro Roberto Mancini. Il duello a distanza più atteso. Baggio la mente e il killer, Mancini l'entusiasmo e il cuore, puntualizza Eriksson. Va nello spogliatoio a sentire ne pensano i giocatori delle voci mercato che ogni anno, già a metà torneo, si intrufolano nelle società e nei tifosi, creano scompiglio.

Torna in blucerchiato Gianluca Viali? Risposta pressoché nulla: «Già, sarebbe una fortuna, ma se torna lui andrebbe via Gullit? Chi avrebbe il coraggio di sostenere un simile cambio?». Viali - confida un suo amico - ha tanta nostalgia di Genova, del sereno ambiente della p. Potrebbe cominciare da qui la sua seconda stagione, vedrei bene come «distributore» alle spalle di Mancini e Gullit. «Trecine» prende le distanze: «E' vero, devo rinnovare



Luca Viali in ginocchio: starà pregando per il ritorno alla Samp ■ Galli

il contratto. Ma non ne faccio problema, decido sempre all'ultimo: avete visto la rapidità con cui sono passato alla Samp? E Viali posso dire: magari tornasse, potremmo benissimo giocare.

Altri giocatori scollano le spalle: «A star dietro alle voci c'è da diventare matti, noi pensiamo solo alla Juve». Un giro di telefonate nei club trova voci di dissenso. Emilio Buggi, presidente della Federclub: «Viali non è stato solo un giocatore, è stato una bandiera. Un tappeto di velluto per lui, se ritorna». L'opinione comune è che Gianluca finirà comunque la carriera in blucerchiato.

Dice Gianmario Galli, cappel-

lo una preghiera perché Viali torni la faccio, può servire. Un'altra voce: Pagliuca richiama dalla Roma, risponde di voler restare nonostante Enrico Mantovani affermi: «Nessuno è incedibile». E' la linea della società. Ma come si potrebbe rinunciare a un portiere che Sachi nei giorni scorsi ha definito sicuro titolare in America?

Juve grande amore. E' un bel po' che vince scudetti, ma la Juventus è molto amata in Liguria, specie nelle riviere. Un bel dilemma per chi, sampdoria o genoa, ha nel cuore un po' di b... Saranno in molti a Marassi. Osvaldo Bellini, 72 anni, di un club di Sampierdarena: «La mia fede si divide, tre quarti Samp e un

quarto Juve. Per me sarà una tribolazione. E' la sfida fra i due secondi, si tratta di vedere chi è l'anti-Milan; consola le mie anime la certezza che sarà uno spettacolo. Risultato? Penso a pari, tra squadre che non possono permettersi di perdere».

Il umanista. «Se entro 3 anni non vinco lo scudetto torno a Lipari a fare l'alberatore». Questo è Scoglio, anima del nuovo Genoa, conquistatore dai tifosi, il mister - si dice - cercherà ottimismo - «della salvezza», il trainer che guarda ad oggi ma anche al futuro. La prende tutti. Ancora su Capello: «Ha cercato di trovar al nostro pareggio. Ma che dice? Gli è stata consegnata una squadra miliardaria, vorrei vederlo allenare una formazione con nomi modesti».

Sugli allenatori stranieri: «Prendono un miliardo l'anno e pretendono gli vengano pagati il trasloco e le medicine per la famiglia...». motivi di classifica urgono, Cagliari supera le polemiche, diventa ancora volte una partita pugnale fra i denti. Scoglio: «La squadra Giorgi bene in campionato e in coppa, oggi soffro qualche defezione importante ma non mi fido. Dovremmo da subito, imporre il gioco, stare molto attenti a Pusceddu, che viene avanti molto spesso. E' come se Cagliari 4 punte». Ecco Scoglio, maniacale, o «scelista» come lo definisce Delari. E ancora: perfezionista, pignolo. Uno che non guarda in faccia a nessuno e proclama: «C'è solo intoccabile, Skuhravy». E' arrivato, dopo il Messico «zucchero», lo Scoglio del bastone.

Guido Coppini



Tacconi, tornato stella di prima grandezza nel Genoa di Scoglio, si avventa sui piedi di Viali: presagio di futuro derby?

Venerdì sera si è chiuso il girone d'andata del campionato interprovinciale

## Bocchette, Carcare mina vagante

Il debuttante Gpc La Boccia sfida l'Ida capolista

Il campionato interprovinciale ha archiviato il girone d'andata, e in serie A sono stati i savonesi del Dif Ida a tagliare per primi il traguardo. L'inseguimento più pericoloso, e per certi versi sorprendente, è ora La Boccia Carcare: non va dimenticato che i valbormidesi sono al debutto. La squadra di Pastorino ha rifilato un 6-0 al Dif Maura che suona ad avvertimento alla capolista. Nei gironi della B continua la marcia del Cin-Cin, mentre la VII Usl è protagonista in due gruppi.

Serie A: Black Bull-Cin Cin 2-4; La Boccia-Dif Maura 6-0; Dif Ida-Pontevecchio 5-1; Haiti-Italia 6-0; Cinzia-Ariston 3-3. Classifica: Dif Ida p. 44; La Boccia 39; Cinzia 36; Haiti 36;

Bull 32; Cin-Cin 31; Bobo 26; Italia 25; Ariston 23; Pontevecchio 21; Dif Maura 18. Serie B1: Ariston-Sport Pietra 4-2; Carla-Lady 3-3; Como-Sagittario 3-3; Garden-Odissea 6-0; Moneta-Las Vegas 3-3; Borfi's-Bobob 3-3. Classifica: Carla 51; Lady 48; Garden 41; Como 40; Borfi's e Ariston 35; Moneta 33; Sport Pietra 32; Las Vegas 31; Sagittario 24.

B2: Cavalluccio-Conca d'Oro 3-3; Italia-Bar De Nei 5-1; Odissea-Garden 2-4; Sagittario 3-3; Cin-Cin-Carla 5-1; Lady-Circolo Ricreativo 5-1. Classifica: Cin Cin 57; Carla 43; Como 41; Cavalluccio 38; Lady 32; Conca d'Oro e Garden 31; Sagittario 29; Italia 28; Odissea 27; Circolo P. 23; Bar De Nei 16.

B3: Merlo-Sport Finale 1-5; Sclabornasca-Dif Ida 3-3; Milano-Polisportiva 4-2; Enel-La Boccia 3-3; VII Usl-Gatto Nero 6-0; S. Genesio-Quadrifoglio 5-1. Classifica: VII Usl p. 44; Quiliano 41; S. Genesio 40; Sport F. 36; Quadrifoglio e Polisportiva 33; Merlo 33; Enel e Dif Ida 30; Sclabornasca 27; La Boccia 26; Gatto Nero 19.

B4: Circolo Pietra-S. Genesio 2-4; Gatto Nero-VII Usl 2-4; Pontevecchio-Enel 3-3; Polisportiva-Quiliano 6-0; Dif Maura-Black Bull 5-1; Sport F.-Cavalluccio 2-4. Classifica: VII Usl p. 48; Cavalluccio 45; Dif Maura 42; Gatto Nero 37; Black Bull 36; S. Genesio 38; Enel 33; Polisportiva 32; Pontevecchio 28; Sport Finale 22. lg. o.l

## IL FUTURO E' ALLE PORTE DI ALBENGA

A soli cinque minuti dal centro di Albenga, pronto il più importante polo di sviluppo economico ed amministrativo della città in grado di soddisfare tutte le esigenze della nuova filosofia del lavoro.

Tra lo svincolo autostradale ed il centro di Albenga, è nato Albenga 2000. Il primo grande complesso di uffici commerciali dove al piano terra verrà nei prossimi giorni inaugurato uno dei più grandi centri Coop dell'alta Italia. Qui sarà il cuore delle attività commerciali, professionali, artigianali e del terziario degli anni 2000.

UFFICI MODERNISSIMI. Sono ancora disponibili alcuni uffici di varie metrature fino a 1.000 mq. Una opportunità già colta da numerose aziende ed operatori che si sono già procurati una sede per il loro sviluppo nel futuro.



BOX PER AUTO, ROULOTTES, BARCHE E... Tutti i box sono dotati di luce e prese elettriche e godono di un ampio spazio di manovra di fronte all'ingresso. Gli scivoli d'accesso sono stati progettati perpendenza ridotta in modo da consentire ai rimorchi nautici o veicoli ingombranti la massima agilità. Le metrature disponibili sono 7x3x h. m 4,40 L. 39.500.000

**ALBENGA**  
2000

VENDITE ■ CANTIERE  
TEL. 0182/555355  
Possibilità a tuo, leasing, affitto.

Località Bagnoli  
Realizzazione e costruzione  
Progetto Arch. Giallucio







Ecco qual è il canone più basso d'Europa.

TV pubblica

inglese,

210.700 lire

all'anno

TV pubblica

tedesca,

285.100 lire

all'anno

TV pubblica

francese,

182.100 lire

all'anno

RAI,

156.000 lire

all'anno. Come vedete

il prezzo di un

servizio pubblico

televisivo,

dove lo spettacolo

convive con la

cultura e con

l'impegno sociale,

dove la pubblicità

non divora

i programmi, dove

l'informazione è

più ampia e capillare,

non è poi così alta.

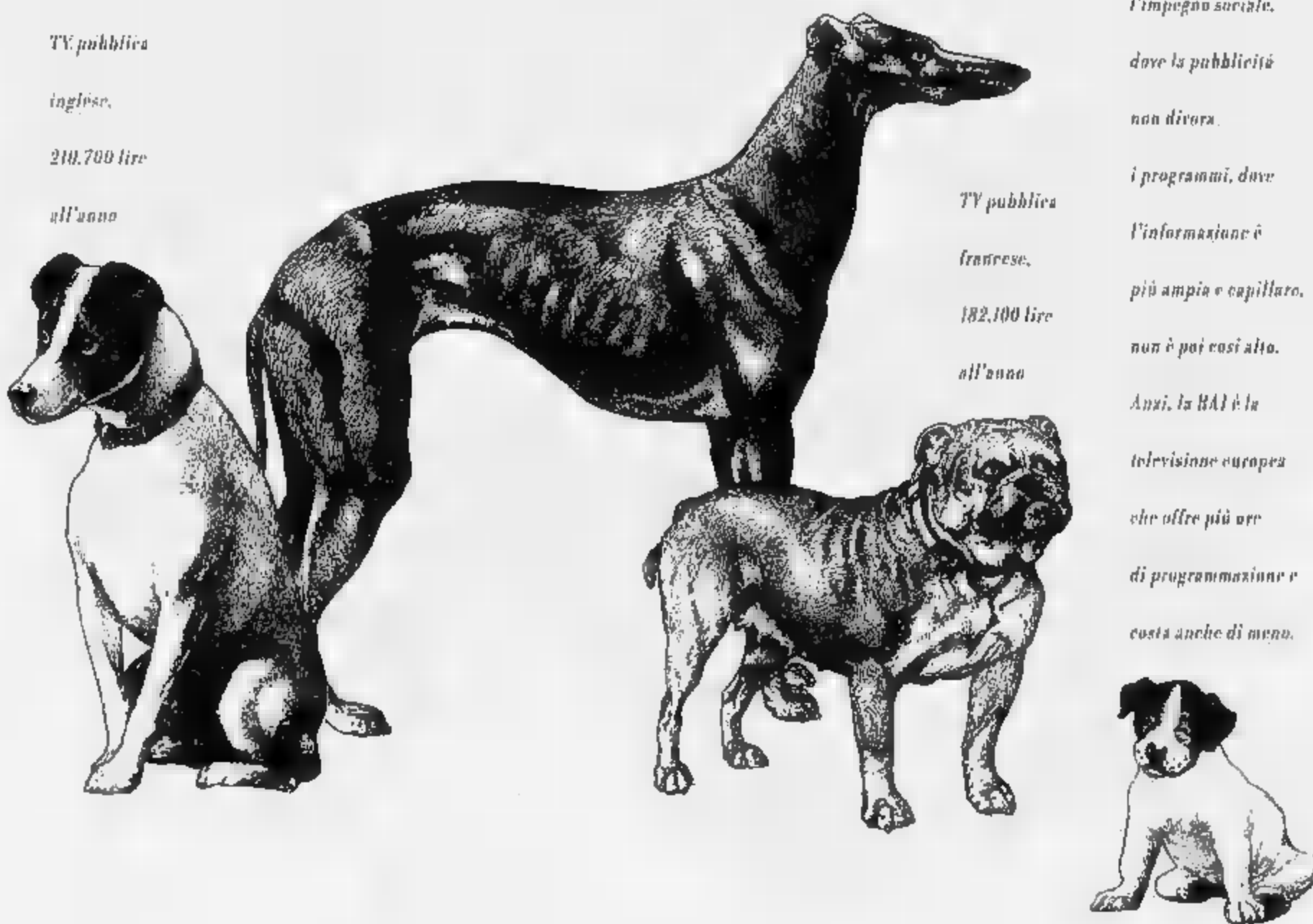
Anzi, la RAI è la

televisione europea

che offre più ore

di programmazione e

costa anche di meno.



**RAI**  
RADIO  
TELEVISIONE  
ITALIANA  
Di tutto, di più.



Brunetti offeso abbandona la sala, Berruti conferma: «Non cambieremo»

## Fioriere, la gente invade il Comune contestati gli assessori e l'Ascom

SAVONA. Battaglia in Comune sull'ampliamento dell'isola pedonale. Una delegazione di oltre 100 residenti e commercianti del centro ieri mattina ha marciato su Palazzo Sisto per chiedere l'abolizione dell'isola pedonale e l'eliminazione delle fioriere. Ne è scaturito uno scontro durissimo con l'assessore Trafficco Berruti e soprattutto con l'assessore agli Affari Legali Brunetti. Quest'ultimo avrebbe dovuto in teoria svolgere il ruolo di mediatore ma ha abbandonato l'assemblea dopo gli applausi contestazione dei cittadini. La giunta comunale ha deciso di non tenere conto delle proteste dei cittadini che ora minacciano di occupare il Consiglio comunale martedì sera. Dura critica anche all'Ascom colpevole di non aver preso posizione contro il progetto del Comune.

Clamoroso il litigio fra l'assessore Brunetti e i cittadini riuniti in assemblea. L'assessore repubblicano si è arrabbiato moltissimo perché un gruppo di residenti e commercianti aveva applaudito l'intervento di un collega che criticava l'amministrazione comunale. «Se siete venuti per discutere bene, se invece siete venuti per battere le mani non intendo restare in ascolto», ha detto Brunetti. Secca la replica dei cittadini: «Non siamo scolarotti da riprendere in continuazione e siamo liberi di applaudire un intervento convincente». Brunetti ha urlato: «Sono un uomo libero e faccio e dico quello che ritengo». Intendete portare avanti queste manifestazioni di piazza, l'amministrazione non ne terrà conto.

Ormai l'assemblea era divenuta una polveriera e il successivo intervento è stato polemicamente accolto da applausi scroscianti. L'assessore Brunetti a quel punto è uscito a passo di marcia dalla Sala Rossa. L'uscita dell'assessore è stata salutata da un nuovo fragoroso applauso. «Questo non è il modo di comportarsi», ha detto Anna Corsi - la riunione si stava svolgendo tranquillamente e si può nemmeno più fare un applauso veramente in regime di dittatura. L'ampliamento dell'isola pedonale non ha senso e inoltre le fioriere impediscono il transito delle ambulanze e dei camion dei pompieri.

Anche l'assessore Berruti, una volta rimasto padrone del campo, è riuscito a minimizzare

l'uditorio: «La giunta ieri sera si è riunita e ha deciso collegialmente di non cambiare i provvedimenti adottati fin qui per la viabilità cittadina. Resta l'ampliamento dell'isola pedonale e restano le fioriere». Furibondi i cittadini: «Se avevate già deciso a cosa questa riunione?».

Gli abitanti e i commercianti del centro comunque non si rassegnano e martedì sera parteciperanno in massa al Consiglio comunale. Il capofila della rivolta dei cittadini è il consigliere di Democrazia per Savona Stefano Bosio: «La chiusura delle strade senza piano del traffico è assurda. Il provvedimento sta provocando danni enormi all'economia. Non ritengo giusto, inoltre, che l'amministrazione comunale strappi i commercianti del centro creando ipermercati in periferia e chiudendo al traffico la città».

Un gruppo di negozianti via Manzoni ha inoltre presentato una lettera di protesta. Alcuni dei firmatari, tuttavia, prima di Natale avevano dato l'opposto al provvedimento della giunta. Pare che i negozianti avessero firmato il documento per errore, credendo che si trattasse di una lettera di protesta contro la fioriere e non di segnale di solidarietà nei confronti dell'amministrazione. Nel nuovo comunicato i commercianti hanno deciso di correre ai ripari, protestando per i disagi e i danni economici provocati dalla sistemazione delle fioriere nella strada.

Violenta contestazione ai vertici dell'Ascom. I negozianti via Astengo criticano la mancata presa di posizione dell'associazione di categoria sull'ampliamento dell'isola pedonale. Afferma Nino Traina, titolare della lavanderia di via Astengo: «L'Ascom dovrebbe tutelare i commercianti invece è rimasta completamente estranea alla vicenda lasciando libero il Comune di adottare questi provvedimenti che finiranno per distruggere il centro città. Da quando hanno chiuso la strada le attività hanno subito un crollo verticale. Inoltre i risultati ottenuti sono assai criticabili. Il Comune ha speso centinaia di milioni e la piazza è diventata più brutta di prima. Credo che i savonesi più anziani ricordino con nostalgia e amarezza la vecchia piazza con il giardino e i dehors».

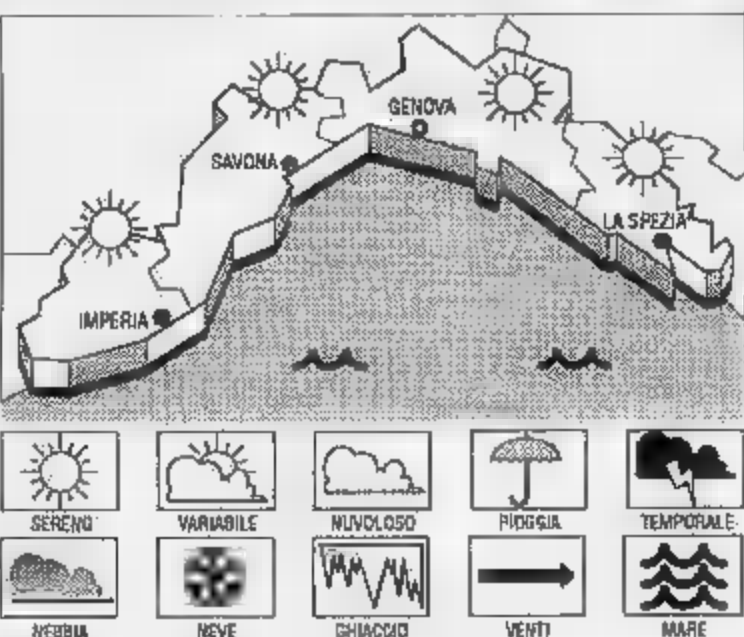
Branca



Un momento della protesta di ieri mattina in Comune, con la gente e l'assessore Berruti. A destra in alto un gruppo di cittadini che contesta la giunta e, sotto, ancora Berruti con il collega Rocco Brunetti



### IL TEMPO IN LIGURIA



**PREVISTO PER OGGI E DOMANI.** Cielo poco nuvoloso-sereno, vento debole, leggermente mosso, temperatura stazionaria.

**Tendenza per domani e martedì:** situazione senza rilevanti variazioni.

**DI IERI.** Temperature: mare 13° C, umidità relativa 50%, vento Sud Ovest 10 km/h, leggermente mosso, cielo sereno, pressione barometrica 1029 mb (in aumento).

**TEMPERATURE DI IERI**  
Genova max 13 min 5  
Savona max 11 min 5  
Imperia max 15 min 6

**FA A IMPERIA**  
Max: 14; min: 10. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 7,54 e tramonta alle 17,25. La Luna sorge alle 4,15 e tramonta alle 13,40 (fase crescente).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mare di Portofino.

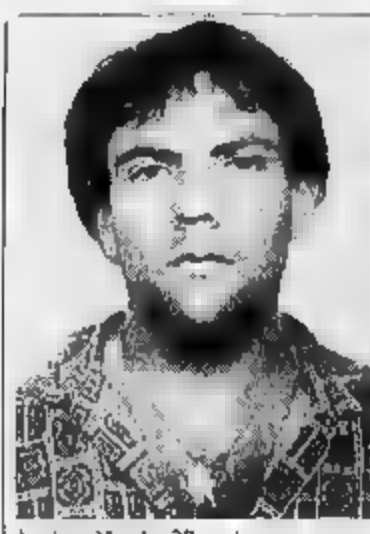
Il giovane che frequenta l'alberghiero segnalato alla prefettura

## Vende eroina a uno studente arrestato in piazza del Popolo

SAVONA. Luciano Vescio, 32 anni, abitante a Savona in via Chiavella 4/6, prima di essere arrestato, si era assicurato di non essere osservato da occhi indiscreti. Soprattutto da agenti o carabinieri in borghese. Invece, gli uomini della mobile al comando dell'ispettore Pino Piras erano pronti ad intervenire.

Lo studente, L. C., di Albisola Superiore, allievo dell'alberghiero Verazza, è bloccato, trovato in possesso della bustina di eroina e segnalato alla prefettura. Luciano Vescio si è dato alla fuga, ma è stato bloccato nei pressi della sua abitazione e arrestato.

Nella successiva perquisizione, Luciano Vescio è stato trovato in possesso di un lotto di lattoio, sostanza per «tagliare» l'eroina, bustina di cellophane e altro materiale per confezionare dosi stupefacenti. Inoltre, gli uomini dell'ispettore Pino Piras hanno trovato, nascosto



Luciano Vescio, 32 anni

quisizione, gli agenti hanno trovato due accendini «Dupon» in argento. Gli investigatori ritengono che siano stati dati a Luciano Vescio, in cambio di dosi di eroina, da tossicomani, e siano provento dei molti furti subiti recentemente da tabaccherie.

Ormai, gli investigatori stanno passando in rassegna tutti i furti denunciati dalle tabaccherie, per individuare chi ha rubato di «Dupon» o risalire eventualmente agli autori di molti altri furti.

Anche il mondo degli spacciatori (in particolare quelli che sono soliti stazionare in via Paleocopa e in piazza Popolo) sono tenuti sotto pressione dagli investigatori, per risalire ai grossisti che li riforniscono di eroina e altri stupefacenti. Sembra che gli uomini della volante battendo piste promissive. Le indagini proseguono e non limitano all'ambiente di Savona.

(b.b.)

nella fodera della giacca del presunto spacciatore, un milione in banconote da 50 e 10 mila lire, che ritengono siano provento dello spaccio di droga. Sempre nel corso della per-

### RIFLETTORI SUL CALCIO

Due giorni  
di servizi



Il Savona (nella foto mister Della Bianca), il Finale in Coppa, tutti i campionati giovanili: sono i grandi appuntamenti di oggi e domani su La Stampa.

## USAV IMMOBILIARE

Sede Centrale: Via G. Medici 10 - Tel. (011) 747.729 - TORINO  
Filiale: Via Torino 43 r - Tel. (019) 611.332 - SAVONA

**SAVONA** casa indipendente su 2 piani ristrutturata con ampi locali adiacenti posto auto ricovero attrezzi mq 5000 circa di terreno a frutteto. Informazioni in ufficio.

**ALBISOLA** villa mono e b. piano mq 280 + ampi terrazzi mare posto auto garage mq 1500. Informazioni in ufficio.

**Savona** zona Comune mansarda da ristrutturare ingresso corridoio camere cucina bagno + 3 camerette mansardate termosolunom balcone. L. 220 milioni.

**Savona** zona Villapiana ingresso a sala 2 camere + 1 buia cucina ab. doccia 2 balconi di cui 1 verandato. L. 170 milioni.

**Savona** zona Stazione ingresso 3 camere soggiorno ab. bagno dispensa cantina balconi riscaldamento centrale. L. 340 milioni.

**Porto Vado** piano rialzato in ordine Ingresso

camera ang. coltura bagno. L. 70 milioni.

**Savona** C.I. Benech 135 mq composto ingresso ab. bagno 3 camere riscaldamento centrale. L. 315 milioni.

**Savona** C.I. Benech 120 mq composto ingresso a sala corridoio cucina ab. bagno 2 camere soggiorno dispensa riscaldamento centrale balcone. L. 300 milioni.

**Savona** C.I. Benech 90 mq composto da ingresso cucina ab. bagno dispensa riscaldamento centrale. L. 185 milioni.

**Savona** v. Torino palazzo signorile ingresso corridoio 2 camere soggiorno bagno ripostiglio balcone ascensore riscaldamento centrale cantina. L. 250 milioni tratt.

**Savona** zona Mongrifiata alloggio in ordine ingresso salone mq 36 + 1 buia cucina ab. bagno balcone ascensore riscaldamento centrale giardino mq 40 cantina soffitta posto auto locale moto.

## Donna In

**SALDA e SCONTA**

L'intimo del  
gruppo LA PERLA

Savona via Ratti 9r

Carcare Galleria Commerciale

Tel. 019/824.435

Tel. 019/512.112



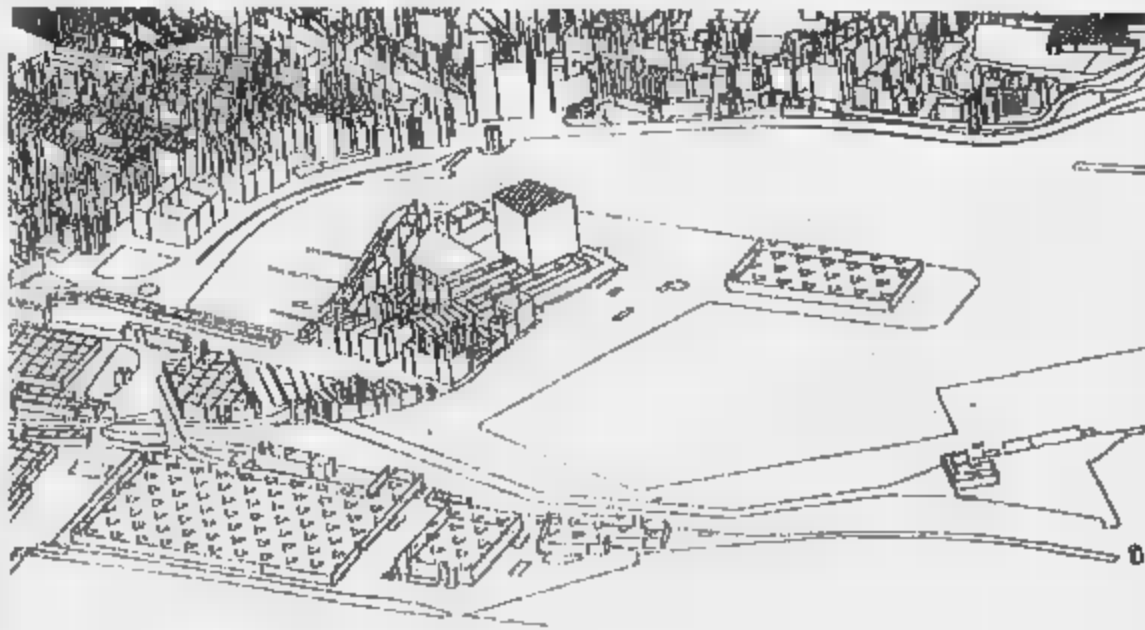
# Una sorpresa: in città esistono 35 mila appartamenti contro i 31 mila censiti

## Ecco il progetto di Savona 2000

Effettuata un'indagine sul territorio comunale per accertare l'entità e le tipologie urbanistiche  
Ogni appartamento schedato elettronicamente per una precisa conoscenza del patrimonio edilizio

SAVONA. Il Comune getta le basi per la città del 2000. La giunta ha effettuato un'indagine su tutto il territorio comunale per accertare l'entità e le tipologie urbanistiche di Savona. Ne è scaturita una vulgata di dati che sono stati elaborati da «cervelloni» per creare una mappa computerizzata della città. In pratica, ogni appartamento di Savona è stato schedato elettronicamente per consentire ai futuri amministratori una precisa conoscenza del patrimonio edilizio.

Questa gigantesca operazione di catalogazione che è stata effettuata dai ragazzi dei cantieri scuola del Comune in collaborazione con la società di elaborazione «Automa» di Genova presenta numerose applicazioni pratiche. L'esatta conoscenza del patrimonio edilizio, per esempio, diventa essenziale ai fini dell'imposizione fiscale degli enti locali. L'indagine sulle abitazioni è essenziale per l'applicazione dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili ma è altrettanto rilevante anche per altre imposte come l'Imposta di famiglia o la spazzatura. L'esatta conoscenza delle caratteristiche del patrimonio edilizio servirà quindi a evitare il fenomeno dell'evasione fiscale. Dalle indagini effettuate dal Comune, per esempio, è emerso che in città esistono circa 35 mila appartamenti contro i 31 mila



Una mappa tridimensionale della città realizzata dal Comune per illustrare il Prg. con gli insediamenti previsti in futuro

censiti dal catasto. La vulgata di dati avrà un ruolo determinante anche nella stesura del nuovo piano regolatore. «Grazie alle elaborazioni effettuate dal computer - spiega il sindaco Tortorolo - i tecnici che dovranno redigere il nuovo piano regolatore avranno a disposizione in tempo reale le caratteristiche degli edifici savonesi, come altezza, distanza, destinazione d'uso, densità abitativa, servizi. Proprio questi dati

formeranno la base per la nuova regolamentazione». Il computer ha inoltre realizzato una serie di disegni tridimensionali come quello riportato a fianco, che riproducono tutta la città vista dall'alto. Anche dall'esame di queste tavole si possono evidenziare le «vuote», cioè gli spazi bianchi, che potranno essere oggetto di future edificazioni. Intanto Ascom e Confesercenti hanno preteso che il Co-

mune insorissa «garanzia nella variante al vecchio piano regolatore. I commercianti temono infatti che le aree Metalmatron vengano destinate a ospitare un ipermercato. Da tempo, del resto, si è fatta avanti la catena francese Carrefour. La giunta si è quindi riunita ieri sera precisando che le aree Metalmatron potranno essere utilizzate al massimo come centro di smistamento all'ingrosso. (a. b.)

## Traffico

### Sono in arrivo altri semafori

SAVONA. I semafori invadono la città. Il Comune ha predisposto un piano che prevede l'installazione di numerosi impianti per regolamentare il traffico. «Si tratta di semafori intelligenti - precisa l'assessore al Traffico Berruti - saranno in grado di operare in modo flessibile, variando i tempi nell'arco della giornata a seconda della densità del traffico». I nuovi impianti verranno sistemati all'incrocio fra corso Mazzini e corso Italia, fra piazza Giulio II e via Giaccherio, fra via Corsi e via Montenotte, fra corso Tardy e Benoch e corso Vigliani, fra corso Tardy e Benoch e via Servetaz. I lavori cominceranno la settimana e verranno ultimati entro marzo. Inoltre verrà sistemata segnaletica luminosa in piazza Penoldo, corso Tardy e Benoch, corso Ricci, via Corsi, via Gramsci. In periferia verranno sistemati anche dossi ottici e bande sonore per rallentare il traffico, cordoli in gomma per le isole spartitraffico. (a. b.)

## Rischiato il naufragio

### Salva in Spagna la bananaiera di Orsero

SAVONA. La «Cala Pevero», bananiere del gruppo Orsero, 20 uomini di equipaggio (nessun savonese) galleggia nuovamente nel porto di Barcellona (Spagna), dove si era adagiata sul fondale a causa dell'acqua imbarcata al largo di Gilihera. La bananaiera aveva lasciato Savona poco prima di Natale, diretta in Colombia da dove era partita con un carico di tremila tonnellate di banane. Nel viaggio di ritorno, nessun problema fino a Gilihera. Qui, da un portellone ha cominciato a imbarcare acqua ed il comandante, dopo avere tentato inutilmente una soluzione di fortuna, ha lanciato l' SOS: si è diretto nel porto di Barcellona. Appena attraccato, la bananaiera si è adagiata su un fianco, su un fondale profondo sei metri.

Ieri, la bananaiera è stata riportata a galla. Dopo i lavori necessari sul posto è già arrivato l'imprenditore Orsero per ritirare la bananaiera fra pochi giorni. (b. b.)

## «Giualmocambo»

### Circolo Arci multato dai carabinieri

SAVONA. Vigili urbani e carabinieri di Savona hanno multato il circolo Arci «Giualmocambo» di via Chindo, segnalato ripetutamente dagli inquirenti dei palazzi vicini, per schiamazzi notturni.

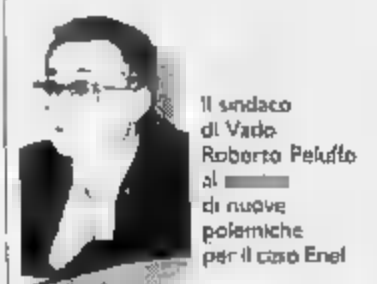
L'irruzione dei carabinieri e vigili urbani è avvenuta alle 23,30 di venerdì. Hanno controllato personalmente tutti i clienti per stabilire se si trattava di persone regolarmente iscritte al circolo.

Alcune non erano in possesso della regolare tessera. Per questa irregolarità amministrativa, al titolare è stata elevata una multa di quattro milioni.

Inoltre, quando carabinieri e vigili sono entrati nel circolo, alcune coppie stavano ballando. Hanno controllato se i responsabili del locale era stata rilasciata la necessaria licenza di pubblica sicurezza, non è stata trovata e, dai primi accertamenti non sembra sia stata mai rilasciata. In questo caso, scattano una denuncia alla magistratura. (b. b.)

## Polemiche a Vado

### Caso Enel La giunta sotto accusa



VADO L. Nuove polemiche in Comune sul caso Enel. Il capogruppo dei popolari Giuliano Tranquilli chiede le dimissioni della giunta. Afferma l'«esponente del gruppo di minoranza»: «Ci chiediamo come si possa fare una convenzione con un Ente fantasma, dopo gli arresti dei massimi dirigenti. Noi chiediamo a questa giunta di dimettersi e continuare con il referendum sulla centrale, fermo da oltre un anno».

La risposta del sindaco Roberto Peluffo: «Esiste un decreto legge che dobbiamo rispettare». Non abbiamo ricevuto comunicazioni da parte dell'Enel. (r. p.)

## La Sip vuole 5 milioni

### Maxi-bolletta con il telefono disattivato

SAVONA. Una bolletta da 5 milioni con il telefono staccato. L'inconveniente è capitato a una dipendente comunale che nei mesi scorsi si era vista addebitare 9 milioni dalla Sip. Secondo l'azienda dei telefoni, infatti, l'utente avrebbe effettuato centinaia di chiamate alla party-line. La dipendente del Comune, invece, che è certa di non aver mai utilizzato il famigerato 144, ha deciso di pagare la maxi bolletta. Per questo la Sip aveva tagliato la linea telefonica.

Malgrado questo provvedimento, la dipendente comunale ha ricevuto una nuova bolletta che ammonta a 5 milioni. «A questo punto è chiaro che esiste un'interferenza telefonica perché non l'approccio disattivo non sono in grado nemmeno di effettuare una chiamata in città». In città sono ormai un centinaio gli utenti che hanno ricevuto bollette milionarie. E' la stessa azienda dei telefoni che avvisa gli utenti quando vengono superati i mille scatti giornalieri. (a. b.)

## Multe a Savona

### Centri estivi nel mirino dei vigili

SAVONA. Una serie di esposti giunti nei giorni scorsi ai vigili urbani presunte irregolarità nella gestione dei centri di estetica, ha indotto il Comando a disporre controlli e sequestri. Due in particolare, il «Club Jole» di via Paleocapa, centro specializzato in dimagrimento controllato e cosmesi, e il centro terapeutico «Gold line» di corso Italia, erano privi delle necessarie autorizzazioni regionali e centomila sono stati multati di 1 milione.

Ora, i vigili stanno accertando se fra i trattamenti praticati vi sia qualcuno soggetto all'assistenza di un medico. In caso di esito positivo, i responsabili dei due centri potrebbero essere denunciati per esercizio abusivo della professione medica.

Controlli anche in altri settori del commercio. La pescheria «Il Peschereccio» di via dei Milioni era aperta nel giorno di chiusura. Il titolare, Michele D'Ercole 40 anni, è stato multato di 60 mila lire di multa. (b. b.)

## NOTIZIE FLASH

### Gli agenti di viaggio contestano la Regione

L'associazione delle agenzie di viaggio liguri (Fiatvi) contesta la Regione la revisione delle Api prevista da un recente provvedimento del Consiglio regionale. Ieri mattina è stata un incontro al quale hanno preso parte anche il presidente della Camera di commercio Picciocchi, l'assessore al Turismo della Provincia Carlo Tomagnini e del Comune Piero Astengo. Nel corso dell'incontro il presidente liguri della Fiatvi, Mario Poggi ha richiesto la privatizzazione delle Api. (p. p.)

## VARAZZE

### Rubavano alla Coop, fratelli bosniaci denunciati

Pratello e sorella bosniaci sono stati denunciati dai carabinieri perché rubavano alla Coop. I due giovani sono stati sorpresi dopo aver nascosto prodotti alimentari, profumi e cosmetici sotto la coperta della carrozzina del neonato della donna. I militari hanno inoltrato alla questura la richiesta di espulsione dei profughi. (a. z.)

## CASALE

### Giampetruzzi lascia il Consiglio della banca

Domenico Giampetruzzi ha dimesso dal Consiglio della spa della Cassa di risparmio di Savona. Ufficialmente la decisione è stata motivata da motivi di lavoro. Giampetruzzi intende infatti affiancare il figlio che è impegnato in attività professionale a Milano. (a. b.)

## STELLA

### Incendi boschivi, scatta la caccia al piromane



C'è la mano di un piromane dietro agli incendi che si sono verificati tra Stella e Ellera negli ultimi tre giorni. Per individuare il responsabile sono in corso indagini dei carabinieri e delle guardie forestali. L'ultimo episodio, che ha impegnato i vigili del fuoco di Savona, risale a venerdì sera quando per oltre due ore è bruciato un bosco dove già giovedì si erano verificati altri incendi. (a. z.)

## OMSAV

### Nuovo incontro tra i garanti dello stabilimento

Domeni in Comune si riunirà la Commissione di garanzia per l'Omsav. All'incontro prenderanno parte rappresentanti di Comune, Provincia, Unione industriali, sindacati e Consiglio di fabbrica. Per ora infatti non esistono prospettive di rilancio per lo stabilimento ex Italsider che da dieci mesi ha interrotto la produzione. (a. b.)

## LA BIELLA

### In arrivo i finanziamenti per la comunità La Pace

Il comitato per l'edilizia residenziale del ministero dei Lavori Pubblici ha destinato 330 milioni per la conclusione dei lavori della comunità di recupero del tossicodipendenti, in costruzione in zona La Pace. Dopo due anni di fermo per mancanza di fondi, la struttura potrà ultimare entro la fine. (a. z.)

## LA BIELLA

### Denunciato per atti libidinosi su una minorenne

Il sostituto procuratore Franco Greco ha chiesto il rinvio a giudizio, per atti di libidine nei confronti di una minorenne, di Francesco Lapi, 30 anni, residenza anagrafica a Quiliano in via XX Settembre, abitante a Cairo. Francesco Lapi è anche accusato di essere avere commissionato a Gino Metafi l'incendio della propria pizzeria di corso Ricci a Savona. (b. b.)

## ALBISOLA S.

### Nuovi ritardi per la passeggiata dell'ex ferrovia

La vertenza tra Ferrovie e Demanio, per definire la proprietà delle aree dell'ex ferrovia (dove il Comune vorrebbe realizzare la nuova passeggiata a mare) è passata all'esame del Consiglio di Stato. L'annuncio è stato dato al sindaco Giambattista Durante nel corso di un incontro a Roma. Resta quindi ancora bloccato il finanziamento di oltre un miliardo che il Comune ha ottenuto per i lavori, sui quali paga gli interessi passivi. (a. z.)

## LETTERE AL DIRIGENTE

### Resistenza e msi

#### puntualizzazione

A proposito dell'intervento del consigliere comunale missino Clione, apparso sabato 22 gennaio, in particolare, al punto in cui si teneva un parallelo tra il fallimento dei regimi dell'Est e quello della Repubblica italiana nata dalla Resistenza, devo rilevare che la Repubblica italiana nata dalla Resistenza ha valori e deve fondare i suoi valori indipendentemente dalle forze che la rappresentarono su quella ricerca di libertà, di democrazia, di solidarietà portata avanti da quanti si impegnarono, molti lasciando la propria vita, per combattere una tirannide che aveva aperto la porta alla più effratta barbarie straniera.

Franco Astengo, Savona

### Caso Nautico

#### parla il preside

A proposito del caso degli studenti sospesi dall'Istituto, vorrei precisare che l'ispettore era stato mandato dalla Sovrintendenza scolastica di Genova, ed ha espletato le indagini sulla

### supplenza mancata in pochi giorni e non in due mesi. Al momento non sono state inflitte punizioni di genere al supplente e supplenti mancanti.

La sospensione per i quattro presunti responsabili e per gli altri allievi (forse in parte non presenti in classe) era stata inflitta dal consiglio di classe e dal preside. Sia il consiglio di Istituto, sia il collegio docenti ha deplorato il polverone di stampa sollevato sull'episodio, che lo stesso vostro articolo ha ormai dovuto ridimensionare in limiti ben più ristretti, ed ha espresso solidarietà con quanto deliberato dal consiglio di classe della III A. Si prende atto della vostra affermazione che il trionfo per tale episodio è superato, ma questo poteva affermarsi anche una settimana dopo il fatto!

prof. ing. Giorgio Profumo preside Istituto nautico statale «Leon Pincalder», Savona

### Consiglio sciolto?

#### già polemica

L'agguato che il consigliere pds Giorgio Vagno è «incrociato» per lo scioglimento del Consiglio.

### Il consenso lo sarà a patto che venga prima approvata la pratica relativa al piano regolatore. Francamente non riesco a cogliere un senso in tale affermazione e mi si sollecitano alcuni interrogativi e osservazioni: 1) Solo questo

giunto è in grado di condurre operazioni così strategiche per la città? 2) Mi sembra, fatti alla mano, che quanto si è avviato o condotto sul piano urbanistico non abbia ricevuto cori di consensi 3) Il sindaco Tortorolo afferma che è giusto che i cittadini eleggano un nuovo Consiglio e un nuovo sindaco, il consigliere Vagno si imputa sull'approvazione del piano regolatore. Singolare deontologia politica, incomprensibile a chi crede che «politica», anche per l'ultimo, sia indissolubile da «città», cioè dalla gente che, a Savona, anche con 3 mila firme, ha espresso totale disaccordo sui propri futuri mille anni luce dagli interessi collettivi.

Gabriella Rosso, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona. Per i fax: 81.09.71.

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Savona: 822 (Varazze-Spolonja)  
Cairo: 822 (Varazze-Spolonja)  
Cairo: 822 (Varazze-Spolonja)  
Pietra Ligure: 822 (Varazze-Spolonja)  
Albenga: 822 (Varazze-Spolonja)  
Albenga: 822 (Varazze-Spolonja)  
Albenga: 822 (Varazze-Spolonja)  
Albenga: 822 (Varazze-Spolonja)

### FARMACIE DI TURNO

SAVONA  
Dalle 8.30 alle 20:  
Farmacia, via Paleocapa 81, tel. 822624.  
Nuova, via Corsi 4, tel. 821955.  
Scilla, via Crispi 81, tel. 812491.  
Il servizio notturno è garantito dal servizio della Ferma, corso Italia, tel. 822624.  
ALASSIO  
Inglese, corso Dante 344, tel. 840128.  
ALBENGA  
Comunale (Casperino), Mille (Ignazio 4, tel. 53007.  
ALBISOLA SUPERIORE  
Mavis, Mazzini 152, tel. 480243.  
BORGHETTO S. SPIRITO

### SAVONA 22 GENNAIO

NATI: Federica Azzari, Emanuela D'Angella.  
MORTI: Ferruccio Testa, 65 anni, abitante a Sengialla (Ancona) in via della Resistenza 102, trasporto diretto alle 11,45 Luigi Giustavino, di 85 anni, residente a Savona, 8; i funerali alle 11 nella chiesa parrocchiale della Santa Maria Giuseppe Rossello Luigi Giacobbe, di 85 anni, abitante a Bargagli in via dei Ginepri 23/16; i funerali alle 9,45 nella chiesa dei salesiani, Zaira Zoppi, 70 anni, abitante a Modena in via Gerdini 128/3; trasporto diretto alle 11,15 Francesco Benavacchia, 74 anni, residente a Savona in via Grandi; funerali nella parrocchia di via Chiavella, 7,45, Adelia Freda, 87 anni, residente a Savona in via Beato Ottaviano 8/9, i funerali oggi alle 9,50 nella chiesa della Santa Rosa. Gerolamo Robegazzi, di 81 anni, residente ad Albisola Superiore via Alessandria 40/3; trasporto diretto alle 11,15. Irma Bruno ved. Pollero, 84 anni, Savona in Boito 1/1; funerali alle 10 nella chiesa del S. Cuore, Carlo Patrone, 72 anni, residente a Pontinvrea via Casale 5; trasporto diretto alle 9,15.

## STATI CIVILI

SAVONA 22 GENNAIO  
NATI: Federica Azzari, Emanuela D'Angella.  
MORTI: Ferruccio Testa, 65 anni, abitante a Sengialla (Ancona) in via della Resistenza 102, trasporto diretto alle 11,45 Luigi Giustavino, di 85 anni, residente a Savona, 8; i funerali alle 11 nella chiesa parrocchiale della Santa Maria Giuseppe Rossello Luigi Giacobbe, di 85 anni, abitante a Bargagli in via dei Ginepri 23/16; i funerali alle 9,45 nella chiesa dei salesiani, Zaira Zoppi, 70 anni, abitante a Modena in via Gerdini 128/3; trasporto diretto alle 11,15. Francesco Benavacchia, 74 anni, residente a Savona in via Grandi; funerali nella parrocchia di via Chiavella, 7,45, Adelia Freda, 87 anni, residente a Savona in via Beato Ottaviano 8/9, i funerali oggi alle 9,50 nella chiesa della Santa Rosa. Gerolamo Robegazzi, di 81 anni, residente ad Albisola Superiore via Alessandria 40/3; trasporto diretto alle 11,15. Irma Bruno ved. Pollero, 84 anni, Savona in Boito 1/1; funerali alle 10 nella chiesa del S. Cuore, Carlo Patrone, 72 anni, residente a Pontinvrea via Casale 5; trasporto diretto alle 9,15.

## APPUNTAMENTI

«Amici della bicicletta»  
Gli «Amici della bicicletta» organizzano gite nel comprensorio savonese. Per tutti coloro che desiderano partecipare alle escursioni, il possibile ottenere informazioni dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18, nella sede della Lega Ambiente di via Montenotte 15. Il telefono è 82.05.00. (a. b.)  
Un libro sulla sinistra  
Una pubblicazione sui 45 anni di governo della forza di sinistra è stata realizzata dal politologo Forum, Franco Astengo. Il volume, che sarà edito da Sabatelli, racconta la storia politica savonese dal Dopoguerra ai giorni nostri. La pubblicazione è corredata da tutti i dati delle elezioni amministrative dal 1945 al 1990. (a. b.)  
Gita al Monte Baraccane  
Il Gruppo escursionistico La Rocca organizza una gita al Monte Baraccane per il 30 gennaio che avrà come guida Adriano e Alessio Pirotto. (a. b.)



**DEI MINISTRATI  
FACCIA A FACCIA  
CON I GIUDICI**

Savona: l'ex presidente del Consorzio si è difeso: «Mai avuto contatti con la Sabazia e la Orion»

## Scandalo depuratore, prime verità

Elvio Varaldo interrogato ieri mattina per tre ore

SAVONA. Elvio Varaldo, presidente del Consorzio del depuratore di Zinola dal 1984 al 1986, ieri è uscito dall'ufficio del procuratore della Repubblica, Renato Acquarone, poco prima delle 13. Vi è entrato dopo le 9,30, assieme al difensore di fiducia, Angelo Luciano Germano, per rispondere di con-



Elvio Varaldo, presidente dal '84 all'86

in abuso d'ufficio e frode pubbliche forniture. L'interrogatorio è lasciato il segno: Elvio Varaldo era visibilmente affaticato, il suo viso tradiva una forte tensione. Ma si è lasciato andare: «Sono contentissimo». Da quando si era iniziata l'inchiesta sul depuratore consortile, prima di essere presidente è stato membro dell'assemblea (1983) e del direttivo (1984). Elvio Varaldo si era imposto il silenzio.

Soltanto poche parole di disappunto in un momento di particolare tensione: «Se in questa vicenda - aveva affermato - ci sono stati giochi sporchi, sono passati sopra la mia testa». Ieri ne ha spiegato il perché: «Il magistrato, il modo puntiglioso e preciso. Le sue risposte sono state: atto di accusa alla burocrazia, e forse hanno tracciato il solco di un'indagine dove il procuratore Acquarone potrebbe trovare verità nascoste».

Durante la presidenza Elvio Varaldo (si è dimesso dall'incarico, ufficialmente per in-

compatibilità, il 16 settembre 1986), i giochi dell'appalto o dei subappalti erano già stati fatti. Altri avvenuti dopo.

«Non ho mai avuto contatti né condotti trattative - ha detto - il procuratore Acquarone - con la Sabazia e la Orion». Sono le due cooperative rosse sponsorizzate dal Ccpl di Reggio Emilia, che avrebbero favorito l'aggiudicazione dei lavori all'imprenditore in cambio dell'assicurazione di sostanziosi e lucrosi subappalti.

Ma la variante che inseriva i

Comuni di Noli e Spotorno nel Consorzio è avvenuta durante la sua presidenza. Documenti alla mano, Elvio Varaldo ha dimostrato che la decisione era un solo scopo: non perdere i fondi già stanziati dalla Cee.

E' in questi lotti di lavoro che la Sabazia e la Orion hanno incassato oltre sei miliardi subappaltando i lavori a piccole imprese. Il procuratore Acquarone lo ha fatto rilevare. L'ex presidente gli ha fornito copia della delibera in cui non si indicano né cifre né nomi dei subappaltatori. Comunque, Varaldo ha ammesso il consenso subappalti, secondo la prassi già consolidata dei suoi predecessori.

E l'autorizzazione pagamenti per l'avanzamento dei lavori? «E' venuta - ha risposto Varaldo - dall'apposita commissione, del Coreco e della Regione». In una di queste commissioni c'era l'ingegnere Enrico Paulucci, capocompartimento dell'Anas di Genova, finito in carcere per le autostrade d'oro.

Lunedì il magistrato interrogherà Lorenzo De Vincenzo, assistente dei lavori. Mercoledì il giudice Fiorenza Giorgi sentirà Paolo Gaggero e Guido Gaddi. Giovedì toccherà ad Ugo Bianco e sabato ad Antonio Mirgovi.

Bruno Balbo

### C'era un comitato d'affari?

Pressioni a favore delle coop e tante coincidenze sospette

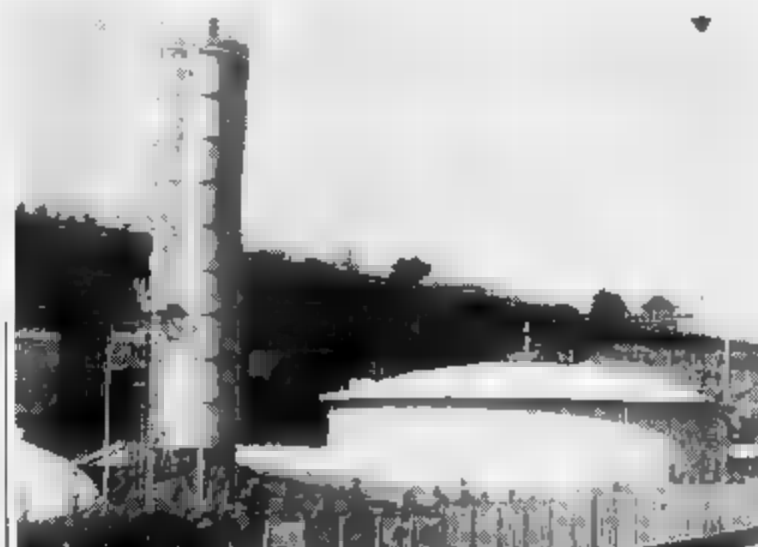
SAVONA. Gli inquirenti vogliono ricostruire il contesto ambientale e politico in cui è nato lo scandalo del depuratore di Zinola. E' un passaggio importante, forse c'è un denominatore con le altre inchieste.

Il comitato di affari che ha organizzato, gestito e diretto tutti i grandi business immobiliari avvenuti a Savona negli ultimi decenni, era in grado di sviluppare forme di pressione nei confronti degli imprenditori che non volevano piegarsi alle leggi ferree dei subappalti? Nell'ordine di custodia cautelativa consegnato ad Antonio Mirgovi, il comunista al vertice del Consorzio, si parla di «pressioni particolari» esercitate nei confronti del manager imprenditore con lo scopo di assicurare alle cooperative ampio quote di lavoro.

Secondo punto: l'accusa di tentata concussione contestata sempre a Mirgovi. In questo caso, secondo le dichiarazioni re-

se da due imprenditori, la Grandis, per entrare nel lucroso appalto, avrebbe dovuto - su esplicita richiesta di Mirgovi - commissionare a «professionisti esterni», per un importo di milioni, la progettazione. In sostanza una «mezzetta» mascherata da consulenza. A integrare le pesanti accuse degli allora responsabili della «Grandis», le dichiarazioni rese al procuratore Acquarone da due noti professionisti savonesi. Sulla tentata concussione sarebbe stata raccolta anche una serie di documenti. Mirgovi, attraverso il suo avvocato Angelo Luciano Germano, ha smentito con forza questa accusa. Nega persino di «Grandis» i manager della «Grandis».

Terzo interrogativo. L'Acne, prima del progetto finale, depuratore, aveva speso centinaia di milioni per elaborare uno studio. Poi è stata la promotrice più convinta del Consorzio. Avrebbe dovuto



Proseguono le indagini e gli interrogatori sullo scandalo del depuratore

contribuire con 9 miliardi alla finale, erano già stati individuati i percorsi dei tubi che dallo stabilimento di Cengio avrebbero dovuto trasportare i reflui all'impianto di Zinola. Ma l'Acne all'improvviso si ritirò, mettendo in pericolo i finanziamenti Cee, erogati solo a certe condizioni. Per superare l'ostacolo fu progettato in fretta e furia l'allacciamento con le acque nere di Bergeggi, Spotorno e Noli. Perché l'improvviso dell'Acne? I vertici dell'azienda non volevano piegarsi

alla scandalosa regola del subappalto? Furono chieste tangenti? Oppure è vera la versione ufficiale, o cioè che il progetto aveva marciato a rilente, e che quel tipo di depuratore non è più adatto alle esigenze dell'Acne?

Tra le maglie dell'indagine altre «perle»: i costosi lavori per gli scarichi a mare di Celle. Peccato che erano già stati portati a termine due anni prima da un'altra impresa e risultano quindi pagati due volte dall'erario. (m. nu.)

Il sen. Cappelli (Lega): «Che pena il psi al tavolo progressista»

## «Ora basta con il regime rosso. Bisogna uscire allo scoperto»

SAVONA. La Lega Nord mette a punto la strategia. Il senatore Sergio Cappelli in vista delle prossime politiche ha lanciato un appello agli elettori incitandoli ad alimentare lo schieramento moderato in contrapposizione alle liste delle forze di sinistra. Dura la critica al pcps che ha governato la città dal dopoguerra.



Sergio Cappelli (Lega Nord) lancia un appello ai savonesi: il rilancio e non risparmio, critiche al pcps

«Ritorno nel cosiddetto polo progressista continui veti incrociati e contrasti sulle dimissioni. Fenomeni che appartengono a più rabbiosi settarismi della vecchia sinistra - sostiene Cappelli - fa tenerezza il neonato psi, quello degli uomini nuovi come Ferraro, Amadolo, Testa, Ivaldo, che come primo vago pietista è posto a tavola ed è respinto dai vecchi leninisti di Rifondazione e dai nuovi stalinisti della Rete».

Il leader della Lega Nord individua anche la linea di condotta: «Seguire per il rilancio della città: per Savona c'è futuro: il cambiamento radicale di uomini compromes-

si con un regime rosso che dura 45 anni e vediamo sgretolarsi giorno per giorno nello spaccato inquietante delle inchieste giudiziarie. Indagini che hanno fatto emergere sempre un intreccio fra politica e affari. Savona deve voltare pagina. Infatti è finito il falso assistenzialismo regime. La città può e deve camminare con le proprie gambe e le potenzialità offerte dal libero mercato, dove la capacità e i meriti trovano soddisfazione. Abbiamo atteso una settimana che Savona esprimeva un nome nuovo. L'unico è stato quello dell'avvocato Russo, candidato delle sinistre dichiarato tutore di alleanze

progressiste. Questo non è il nuovo. Il cambiamento (invoca un polo) solidarietà fra chi è disponibile a precorrere il nuovo. Ma ci sono esponenti della società civile, professionisti, operatori economici e commerciali, cittadini che vogliono misurarsi in questa sfida storica per Savona? Chi ha voglia e coraggio esca allo scoperto».

Spiega il senatore leghista: «La battaglia elettorale soprattutto a Savona, si combatterà sul terreno dell'economia. Occorre trovare l'orgoglio di chiudere col passato, scegliere linee certe di sviluppo, mettere in campo il coraggio d'impresa, togliere dai forzieri delle banche le rendite sempre più tarzassate delle mille gabelle del Fisco e impegnarle in attività produttive».

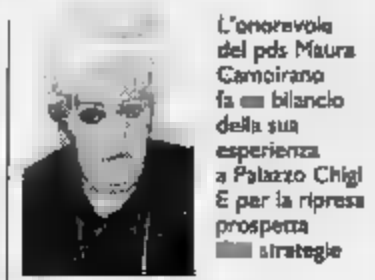
L'ultimo passaggio è un invito esplicito a scendere in campo: «In Savona chi vuole iscriversi a questa di rinnovamento? Troverà certamente la stragrande maggioranza dei savonesi pronta a sostenere».

(e. b.)

Maura Camoirano (pds): «Le strategie per uscire dalla crisi»

## «Prima di tutto occupazione per Acna, Piaggio e Omsav»

SAVONA. I segnali della crisi che attanaglia la provincia di Savona, le cause, i rimedi per uscirne in tempi brevi. L'onorevole Maura Camoirano, valbormidese, pds, da due anni alla Camera dei deputati, traccia il bilancio della sua esperienza a Palazzo Chigi.



L'onorevole del pds Maura Camoirano fa il bilancio della sua esperienza a Palazzo Chigi e per la ripresa prospettava strategie

Dice: «Questi due anni mi hanno insegnato in modo del tutto inequivocabile che "far politica" oggi significa dare, porre dalla parte dei cittadini, portare dalla periferia al centro vitale dello Stato i piccoli problemi quotidiani. Tutto ciò senza dimenticare le grandi questioni savonesi che hanno varcato i confini della provincia e sono da tempo sui tavoli dei ministeri».

Innanzitutto la crisi economica e occupazionale. «Siamo arrivati a proporzioni drammatiche e questo in conseguenza del precipitare delle situazioni di Piaggio e Acna, da tempo in sofferenza e dell'esplosione di altre questioni, il settore dell'Omsav e del settore vetrario, che ritenevano abbastanza al-

ripero. La nostra provincia è nota gravi problemi a livello di infrastruttura e l'esistenza di un apparato industriale notevolmente invecchiato che necessita di investimenti di tipo ambientale», dice la Camoirano.

E aggiunge: «L'alluvione del settembre '92, oltre aver colpito in maniera dura settori specifici quali le piccole e medie imprese, l'artigianato, il commercio, ha evidenziato come il Savonese abbia necessità di interventi decisi a difesa del sottosuolo». Secondo Maura Camoirano la battaglia per salvare la provincia dalla crisi può combattere seguendo due

strategie: la difesa dell'esistente e lo sfruttamento di tutte le possibilità emerse negli ultimi mesi a livello di contrattazione nazionale e legge.

In primo luogo parte del territorio della provincia sarà dichiarata area a declino industriale e in questo modo potrà beneficiare dei finanziamenti dei fondi Cee. Poi l'accordo programma sottoscritto recentemente tra Stato e Regione che individua, anche per la provincia di Savona, le opere pubbliche che possono trovare rapida realizzazione tra gli altri, la metropolitana leggera a Savona, il raddoppio dell'autostrada Savona-Torino e del tracciato ferroviario del Ponente, il depuratore per la Val Bormida.

Secondo l'onorevole Camoirano, inoltre, nuova linea vitale per il Savonese potrebbe arrivare anche dai lavori per la ristrutturazione delle centrali dell'Enel, dell'aggiornamento del piano triennale per l'ambiente e dalla nuova legge sulla portualità. (p. p.)

Decisi dal Comune

## Effetti e Ici. Sono in arrivo gli aumenti

SAVONA. E' in arrivo l'aumento di tasse comunali. Il Comune nel 1994 dovrà sostenere spese impreviste per oltre 5 miliardi e mezzo e i nuovi amministratori saranno quindi costretti ad aumentare sia la tassa sui rifiuti solidi urbani, sia l'Ici, l'imposta che colpisce gli immobili. L'aumento annuncio assai sostanzioso e per i contribuenti è previsto un notevole esborso. Il salasso più pesante sarà quello per la tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti: i contribuenti dovranno pagare circa il 16 per cento in più rispetto al 1993. L'Amma ha infatti chiesto di aumentare il finanziamento annuale da 9 a 11,5 miliardi per far fronte alle maggiori spese personali e discariche.

Aumenterà dal 5 al 6 per mille l'Ici. Infatti il Comune dovrà compensare la perdita tributativa subita in seguito alla diminuzione delle tariffe catastali. Nelle casse di Palazzo Sisto, dopo la revisione degli estimi, confluiranno infatti circa 3 miliardi in meno. (e. b.)

## Forza Italia, la campagna acquisti

Ecco tutti i nomi nei club di Savona e Albenga

SAVONA. I Club Forza Italia spuntano numerosi. L'imminente scadenza elettorale ha scatenato i fans di Berlusconi e in tutte le città si formano gruppi di persone che avranno il compito di cercare voti per lo schieramento moderato.

Savona esistono già almeno tre realtà consolidate. Si tratta dei Club di Umberto Genora, Riccardo Fabbri (vicino anche alla Lega) e Vincenzo Borsi. I primi due sono imprenditori che operano nel settore delle telecomunicazioni mentre il terzo è il rappresentante savonese della Mondadori. Gli imprenditori verranno comunque affiancati anche da alcuni politici di esperienza.

Secondo le direttive impartite da Berlusconi i politici professionisti non dovrebbero entrare in lista ma sorvegliare comunque a catturare pacchetti di voti e guidare la formazione politica che solo ora sta muovendo i primi passi.



Osvaldo Armellina e Gianluigi Corrias, due politici contattati da Forza



Tanti politici savonesi sono già stati avvicinati dagli uomini di Berlusconi. Il liberale Piero Astengo ha annunciato di aderire all'iniziativa di alcune settimane. Inoltre i Club Forza

Italia hanno chiesto la collaborazione degli amministratori socialisti Giorgio Balbo e Osvaldo Armellina. Ufficialmente i due politici non si sono ancora pronunciati

ma da tempo hanno intrapreso una linea politica del tutto autonoma sia rispetto al psi sia rispetto all'Aleanza di progresso del pds.

Forza Italia suscita interesse anche ad Albenga dove sono sorti altri due club importanti. Il primo è quello presieduto dall'ex pld di Albenga Maggiorina Pellegrini e cui hanno aderito Angelo Amoroso, il medico Giacomo Sannazzari, l'imprenditore edile Giancarlo Radini, Roberto Gussio della Pro loco, l'imprenditore edile Vincenzo Genco, l'ingegner Silvano Gagliolo, Anna Carcheri e l'imprenditore Angela Ricci Mingani.

La popolarità di Berlusconi spinto i politici albaneganesi a creare anche un club Forza Italia a carattere sovacomunale. A questa seconda formazione fanno riferimento l'ex assessore liberale Gianluigi Corrias, il segretario pld Andrea Saccone e il sindaco di Stellanella Claudio Cavallo. (e. b.)



REGIONE LIGURIA

Nell'ambito del piano di riprogrammazione 1993 viene organizzato presso il Centro Impresa un corso per

## TECNICO DI LABORATORIO DI RESTAURO

(nel settore tele, cornici, stucchi, dorature)

Destinatari: 12 giovani disoccupati.

Requisiti: Iscrizione alle liste di collocamento ed età superiore ed inferiore ai 25 anni data di scadenza del presente bando. La percentuale di utenti è inferiore ai 25 anni non potrà essere superiore del totale dei posti disponibili. Possesso del diploma scuola superiore.

Durata: 1200 ore di cui 200 ore di stage aziendale.

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso il Centro di Formazione Professionale: Scuola Edile Imperia - Via Privata Gazzano, Tel. (0183) 20.947 entro e non oltre le ore 12 giorno 11 febbraio 1994. I candidati per essere ammessi al corso dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

FONDO SOCIALE EUROPEO

LIGURIA

210 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Scuola Edile di Imperia



La proposta è dell'assessore provinciale al Turismo Carlo Tomagnini

## Alassio vuole la Nazionale

Nell'82 gli Azzurri completarono la preparazione alla Puerta del Sol e vinsero i mondiali  
Sacchi come Bearzot? Gli atleti potrebbero utilizzare anche l'hotel Diana. Baresi favorevole

### Ad Andora

#### Nuovo ponte sul Merula

ANDORA. Un nuovo ponte sul Merula verrà costruito nel giro di pochi mesi. Servirà a collegare la zona produttiva sul lato destro del fiume e quella di Molino Nuovo, altra zona di espansione produttiva in corso di realizzazione. I lavori per la costruzione dei piloni capannoni per il secondo stralcio del Pip, Piano di insediamento produttivo, si sono iniziati da qualche giorno. E, contemporaneamente alla costruzione dei fabbricati, si è posto il problema di collegare le due zone artigianali e commerciali. «Il Piano prevede la realizzazione di un ponte sul Merula che servirà soprattutto ai mezzi pesanti o a chi deve lavorare in zona», spiegano in Comune. E il progetto di collegamento, già approvato, diventerà realtà nel giro di poco più di un anno.

Il ponte, oltre ad unire le due zone artigianali, servirà anche per togliere dal centro il traffico pesante. Camion e Tir, infatti, potranno raggiungere le aziende direttamente dall'uscita autostradale, senza pericolosi e ingombranti percorsi nel centro cittadino. Assieme al nuovo ponte verrà rivista tutta la viabilità della zona. Attualmente, infatti, la circolazione pesante rallenta in traffico diretto verso l'interno del territorio andorrese. Con il nuovo assetto viario questi problemi dovrebbero essere superati. L'ulteriore ampliamento della zona produttiva, però, sta creando anche qualche preoccupazione tra i commercianti andoresi. C'è il timore, infatti, che nei capannoni costruiti con il contributo della Cee possano insediarsi non solo attività artigianali ma anche magazzini della grande distribuzione commerciale, sia alimentare che dell'abbigliamento. (s. p.)

ALASSIO. Nel 1982 aveva portato fortuna. La Nazionale azzurra, all'epoca allenata da Bearzot, aveva terminato ad Alassio la sua preparazione in vista del Campionato del Mondo, in Spagna, aveva trionfato vincendo il Mondiale. Da allora gli azzurri non sono più tornati ad Alassio. E non hanno nemmeno più vinto titoli mondiali. Una coincidenza? «Sporismo che i dirigenti della Federazione siano superstiti», spiega Carlo Tomagnini, assessore provinciale al turismo, di professione promoter. Per aiutare la fortuna Tomagnini si è messo in contatto con la Federcalcio e sta organizzando un gruppo di operatori turistici alassini. Obiettivo: riportare ad Alassio la Nazionale, questa volta allenata da Sacchi, per la preparazione prima del mondiale statunitense. Alassio, insomma, si è candidata come sede di ritiro azzurro.



Gli Arrigo Sacchi potrebbero completare la preparazione in vista dei mondiali ad Alassio

Qualche possibilità che gli uomini di Sacchi arrivino in Riviera c'è. «I contatti con la Federcalcio sono già stati avviati e, adesso, aspettiamo delle risposte. Ho parlato, a livello personale, con Franco Baresi, unico giocatore di giro azzurro che aveva partecipato al ritiro del 1982. Mi ha detto che è disponibile a dare il suo parere favorevole se Sacchi chiederà consiglio», spiega ancora Tomagnini. L'amministrazione comunale, al momento, non è stata ancora informata ufficialmente della candidatura. Tutto nasce come un'iniziativa privata ma non c'è dubbio che gli azzurri dovessero accettare l'assessorato allo sport e turismo collaborerebbe.

A livello logistico si stanno studiando diverse soluzioni. «La prima è quella di ospitare la Nazionale in una delle più prestigiose strutture alberghiere di Alassio, il Grand Hotel Diana. C'è poi una seconda ipotesi, più scaramantica: ospitare nuovamente i calciatori alla Puerta del Sol, così come avvenne nel 1982.

Ancora: «Il complesso, in questi dodici anni, ha cambiato proprietari e attualmente è chiuso ma stiamo cercando di contattare i nuovi proprietari per valutare la possibilità di riaprirlo proprio per poter ospitare gli azzurri. Sempre ammesso che scelgano Alassio», conclude Tomagnini. (s. p.)

Nuovi impianti e saranno trasferiti gli uffici

### Albenga, si allarga in farmaceutica Testa

ALBENGA. L'industria farmaceutica «Testa» di Leca d'Albenga si allarga. Nei mesi scorsi i soci dello stabilimento, specializzato nella produzione di sostanze chimiche estratte dalla lavorazione del caffè e del cacao, hanno acquistato un grosso capannone da una ditta di import-export e adesso si sono iniziati i lavori per creare un unico polo produttivo. Vecchio e nuovo capannone, infatti, confluiranno ed è già stato realizzato un grosso nostro trasportatore per permettere il passaggio delle materie prime da lavorare nei silos e nelle apparecchiature dall'industria farmaceutica.

Con l'ampliamento la «Testa», saldamente in mano alla famiglia Massone di Albenga, effettuerà

anche il trasferimento degli uffici amministrativi e di qualche linea di produzione che ancora veniva effettuata in viale Mille, in centro città, nel primo stabilimento della ditta.

L'operazione di ampliamento, che porterà alla nascita di nuovi posti di lavoro altamente specializzati, si è resa necessaria per adeguare lo stabilimento alle nuove esigenze di mercato. A Leca d'Albenga, infatti, si producono olii e basi essenziali per la produzione di burro, cacao e altri prodotti farmaceutici.

Una produzione quasi sconosciuta che proietta la ditta ai vertici nazionali ed europei visto che, pochissime, in Europa, le aziende specializzate nella lavorazione di cacao e cacao. (s. p.)

Ondata di furti

### Anno borseggi fra i banchi del mercato

ALASSIO. Due cittadini cileni sono stati denunciati a piede libero perché sospettati di essere gli autori di una serie di borseggi avvenuti sul mercato settimanale. I due, fermati dai carabinieri dopo che erano stati segnalati da numerose sparizioni di borsellini e portafogli da parte dei frequentatori della bancarella di piazza dell'Ospedale, non hanno saputo spiegare la provenienza di quasi trecento mila lire che avevano in tasca. Non sono stati però recuperati portafogli e, non essendo stati colti sul fatto, è stata impossibile arrestarli. Per loro è scattata solo la denuncia. I borseggi sul mercato della Riviera, non solo ad Alassio ma anche il mercoledì in quello di Albenga, si ripetonono con frequenza in queste settimane. (s. p.)

Emergenza a Pietra, sotto accusa Usl e Regione

## Reparti chiusi al S. Corona ora manca il personale

PIETRA L. Neurochirurgia, radiologia e Medicina nucleare. Sono solo tre dei reparti dei servizi del Santa Corona di Pietra che rischiano la paralisi, o la parziale chiusura a causa della carenza di personale, medico e non. Se non saranno trovate delle soluzioni la situazione potrebbe precipitare. A denunciare la situazione è un primario, Romano Rembado, da anni responsabile della Medicina nucleare: «Ci sono delle responsabilità e dei ritardi. Certi concorsi dovevano essere fatti prima, come richiesto. Ora può succedere che la legge finanziaria per il '94 blocchi le nuove assunzioni. Sarebbe un disastro». In Medicina nucleare mancano tutti e 5 i tecnici. Anche in neurochirurgia il concorso per due aiuti è «saltato». In radiologia si potrà presto avere una situazione paradossale. Il Santa Corona otterrà probabilmente una seconda Tacc ma rischia

non avere il personale sufficiente neppure per la prima. Anche alcuni reparti chirurgici rischiano di sferrarsi o comunque di non poter crescere. Per l'artroprotesi si parla da tempo di un nuovo polo operatorio per poter realizzare oltre 2 mila interventi all'anno (ora solo meno di 1400) del personale traccia. Da aprile l'ospedale di Pietra avrà l'autonomia gestionale. Rischi di arrivarci con troppi problemi malgrado la professionalità acquisita.

Diversa la situazione sul territorio. ex ospedali Marino Piemontese e Iffini resteranno sotto la gestione di Savona. Per la struttura Leano è prevista la chiusura per quella di Finale la trasformazione in Residenza per anziani. Molti denunciano l'abbandono dei Rufini ma non c'è il coraggio di chiudere una struttura che di fatto è già «morta» da anni. (a. r.)

### NOTIZIE FLASH

**PIETRA L.**  
Più controlli del Comune nel mercatino di antiquariato. Operazione trasparenza e rilancio per il mercatino dell'artigianato e dell'antiquariato di Pietra. L'amministrazione ha approvato nuove regole. Spiega l'assessore Giacomo Accame: «Tutti gli aderenti al mercatino dovranno avere sul banco un numero di riconoscimento e il loro nome bene evidente per essere sempre riconoscibili». (a. r.)

**FINALE L.**  
Via Castelli, 38 famiglie da 25 anni senza strade. Ancora polemiche per via Castelli e Finale dove 38 famiglie sono da 25 anni senza strada. Il consigliere Gabriello Castellazzi replica al sindaco Cassullo. Dice: «Quando sono state date le ultime edilizie di abitabilità, per una zona già devastata, io non ero ne in giunta ne in Consiglio». (a. r.)

**PIETRA L.**  
Il sindaco alla Capitaneria «E' vero, siamo balcanizzati». «Invieremo alla Capitaneria di porto di Savona una lettera dei nostri tecnici che spieghino le difficoltà burocratiche incontrate a Leano per reperire i documenti sul progetto porto. Lo ha detto il sindaco di Pietra, Daniele Negro. La polemica fra i due comuni ha ripreso con vigore. (a. r.)

**LOANO**  
Nuovo supermarket Coop al posto dei Magazzini 2000. Sono pronti i locali del nuovo supermarket Coop in via Aurelia al posto dei Magazzini 2000. Timori per questa apertura stati espressi, in più occasioni, da commercianti e Ascom. Altri imprese della grande distribuzione, anche straniera, starebbero cercando uno spazio a Loano. (a. r.)

## SCEGLIETE I FRUTTI PER IL VOSTRO FUTURO

### LA CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA E CAPITALGEST

OFFRONO, PER LE VOSTRE ESIGENZE, QUESTE POSSIBILITÀ DI INVESTIMENTO:

- ~ **CAPITALGEST MONETA:** PER UN RACCOLTO SU CUI CONTARE STAGIONE DOPO STAGIONE
- ~ **CAPITALGEST RENDITA:** PER COGLIERE PERIODICAMENTE I FRUTTI DEL VOSTRO INVESTIMENTO
- ~ **CAPITALGEST BILANCIATO:** PER FARE UN COCKTAIL CON I FRUTTI DI AZIONI E OBBLIGAZIONI
- ~ **CAPITALGEST AZIONE:** PER SFRUTTARE LE AZIONI PIÙ QUOTATE DELLA STAGIONE
- ~ **CAPITALGEST INTERNAZIONALE:** PER AVERE ANCHE FRUTTI DI IMPORTAZIONE

AI SENSI DELL'ARTICOLO 109 DELLA LEGGE 37/73, I FONDI CAPITALGEST AZIONE, BILANCIATO, MONETA E INTERNAZIONALE SONO INVESTITI PIÙ DEL 75% DEL PATRIMONIO IN VALORI EMESSI DALLO STATO ITALIANO. CAPITALGEST INTERNAZIONALE HA FACOLTÀ DI INVESTIRE IL 35% DEL PATRIMONIO IN VALORI EMESSI DA UNO STATO APPARTENENTE ALLA CEE.

DELL'ADESIONE, IL PROSPETTO INFORMATIVO CHE DEVE ESSERE CONSEGNATO, PROPONE L'INVESTIMENTO.



**CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA SpA**

**CAPITALGEST SpA**



Apertura degli uffici pubblici

## Orari a Carcare si fa un sondaggio

CARCARE. I carcerati sono soddisfatti degli orari attualmente in vigore negli enti pubblici e privati? È una domanda cui un campione di circa 150-200 residenti sarà chiamato a rispondere attraverso un sondaggio curato dalla «Prax». Il sindaco, Paolo Tesaldi, nell'ultimo Consiglio, ha infatti annunciato la decisione di affidare l'incarico alla società genovese avvalendosi di un contributo regionale che coprirà il 60 per cento dei costi. Il restante 40 per cento verrà, invece, sborsato dal Comune.

Si tratta di un'iniziativa che rientra in un programma di razionalizzazione degli orari dei servizi previsto dalla Regione, spiega l'assessore, Alberto Berretta. E il sondaggio, che sarà seguito anche da una commissione del rappresentativo di enti e società che operano sul nostro territorio e che si inizierà probabilmente fra due-tre mesi, permetterà di avere il quadro preciso della situazione. Il Comune - conclude l'assessore - in base ai risultati dell'indagine conoscitiva, terrà poi conto delle necessità espresse dagli utenti. Insomma, un'eventuale razionalizzazione degli orari degli uffici per offrire un migliore servizio ai cittadini.

Altra novità per i carcerati, approvata nell'ultimo Consiglio, è la convenzione con lo Iacp per la costruzione di un palazzo che ospiterà 11 alloggi. Il Comune, infatti, metterà a disposizione dell'Istituto auto-



Il sindaco Paolo Tesaldi

rio popolari, che ha i fondi necessari per la realizzazione dell'edificio, un'area in località Mulino. Nel corso di una riunione, il Comune ha inoltre approvato la convenzione con la «Eco-Savona» per il trasporto dei rifiuti solidi urbani nella discarica di Vado Ligure dopo che gli amministratori, tempo fa, avevano deciso di servirsi dell'impianto di Magliolo garantendo in tal modo un risparmio annuo della spesa comunale di circa 10 milioni. Invariate, infine, le nomine a revisori dei conti. Sono stati riconfermati Claudio Colombo, Mario Damonte e Annunziata Napoli.

Nella seduta di venerdì sera è stata ricordata la figura del senatore Ruffino

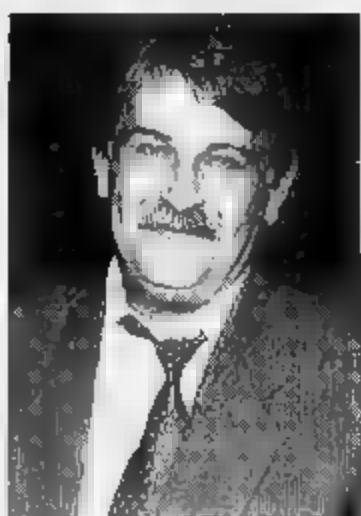
## Calizzano, referendum sui bacini

La Comunità montana ha approvato la costruzione di un invaso artificiale a Rio Siondo  
Il sindaco Pino Tabò teme conseguenze per l'impatto ambientale e cerca soluzioni alternative

MILLESIMO. Il Consiglio della Comunità montana Alta Val Bormida di Millesimo ha approvato venerdì sera il progetto relativo alla costruzione di un bacino idrico artificiale della capacità di due milioni e 200.000 metri cubi. L'acqua nella zona di Rio Siondo, al confine tra i Comuni di Murialdo e Calizzano, il costo dell'opera, che permetterà di accumulare acqua per uso potabile, è di 52 miliardi. Si tratta di reperire i fondi, parte dei quali dovrebbero essere erogati dalla Comunità europea e firmare le convenzioni e il consorzio di ditte Marzi e Dondi che hanno presentato il progetto.

Spiega Nino Ghisolfi, presidente della Comunità, che all'inizio della seduta aveva commemorato Giancarlo Ruffino, per 50 anni ininterrottamente consigliere: «Si tratta di costruire sul rio Siondo in località Ferriera Nuova di Rinfreddo, una diga lunga oltre 100 metri e alta 52. Nel bacino così ricavato sarà possibile accumulare acqua piovana, parte di quella del rio Siondo e tramite una canalizzazione, l'acqua proveniente dal rio Pisciaretta, nel territorio di Bormida».

Lo scopo del bacino è fornire acqua potabile in quantità sufficiente ai Comuni dell'Alta Val Bormida, oltre ai Comuni del Piemonte e della Riviera. Aggiunge Ghisolfi: «È un progetto pilota, bloccato per anni da opposizioni incomprensibili.



Il sindaco di Calizzano, Tabò

in grado di offrire opportunità di lavoro e ricchezza. Renderà la Val Bormida autosufficiente per le necessità idriche di uso domestico e in definitiva l'unica delle opere del piano di risanamento dell'entroterra che sarà realizzata».

Il progetto, prima di diventare esecutivo, dovrà superare la forte opposizione che più volte era stata preannunciata dall'amministrazione comunale di Calizzano. Nei prossimi mesi il Comune dell'Alta Val Bormida per mezzo di un referendum di popolazione di esprimere in merito. Spiega il sindaco Pino Tabò: «Non siamo d'accordo

il progetto dei bacini. L'avevamo preannunciato, sono motivi per cambiare idea. L'unico aspetto positivo di tutta la faccenda è dato dal fatto che è abbandonata, grazie alla nostra opposizione, la proposta di realizzare un altro bacino anche nella zona del rio Nero a Calizzano».

Il contrasto che oppone Calizzano alla Comunità Alta Val Bormida è determinato dalla convinzione di Pino Tabò che il problema dell'approvvigionamento idrico possa essere risolto anche senza procedere alla costruzione di bacini. La raccolta. Aggiunge: «Senza l'impatto ambientale che opera del genere comportano, ci sono molte sorgenti e piccoli retenti che potrebbero fornire uguale volume di acqua potabile già solo a Calizzano. Siamo disponibili a trattare la cessazione di questa acqua, come una soluzione alternativa alla costruzione del bacino».

Tabò appare anche molto scettico per il fatto che il suo Comune, malgrado le assicurazioni in merito, è stato contattato prima che la presidenza della comunità decidesse di portare in discussione il progetto definitivo dei bacini idrici. L'ultima parola spetta agli abitanti di Calizzano, che tra breve dovranno decidere se o meno d'accordo nell'accettare la costruzione del bacino sul rio Siondo.

Enrico Marchisio

## Casa Suarez

Sono in arrivo nuovi posti

CALIZZANO. Il comune di Calizzano apprende a Calizzano una serie di nuovi interventi per migliorare i locali della casa di riposo Suarez di Calizzano. Il progetto definitivo è ormai pronto. L'edificio della casa di riposo Suarez, che si trova al centro del paese, solo qualche anno or sono erano già stati completamente restaurati. Si tratta adesso di realizzare un'altra serie di interventi per ampliare il numero dei posti letto e dotare la struttura di altri servizi per i ricoverati.

Interventi sulla casa di riposo di Calizzano, costati finora oltre 500 milioni, hanno permesso anche di iniziare il recupero del centro storico del paese, dove nel giro di pochi anni sono stati trasferiti tutti gli uffici pubblici. L'attuale amministrazione intende proseguire sulla strada della valorizzazione del centro storico, tanto da farlo diventare sede delle scelte prioritarie nell'ambito del nuovo piano regolatore in fase di discussione. (e. m.)

## NOTIZIE FLAMME

### CAIRO M.

Inaugurata a Rocchetta la nuova farmacia

Da ieri è in attività a Rocchetta di Cairo una farmacia. È gestita dalla d.ssa Clara Ricciardi, ubicata nei locali dove fino a pochi anni or sono funzionava un bar. Per qualche tempo funzionerà a Rocchetta la farmacia, gestita da Brin. (e. m.)

Alluvione, in arrivo un altro miliardo

Il Comune di Altare potrà contare su un nuovo finanziamento di un miliardo, approvato dal presidente del Consiglio dei ministri. «La rientra nei fondi previsti dal piano del Bacino idrografico del Po, chiesta dal prefetto del Dipartimento di Genova, Antonio Simula in seguito ai danni dell'alluvione», spiega il sindaco, Idaida Brandi. (l. b.)

Due nuovi della «Lega Nord»

La Lega Nord ha aperto due nuove sedi a Millesimo e Carcare. La prima è affidata a Pietro Mallarino, 42 anni, artigiano, e al segretario amministrativo Adriano Molinari, 37 anni, impiegato. La sezione carcarese è nelle mani di Daniele Lavratto. (l. b.)

### PALLARE

Pensionato colto infarto al bocciodromo Carcare

È ricoverato presso l'unità coronaria di Savona per un infarto Raffaele Del Giudice, 67 anni, residente a Pallare. Il pensionato di trovasse nel bocciodromo Carcare, quando ha il malore. (e. m.)

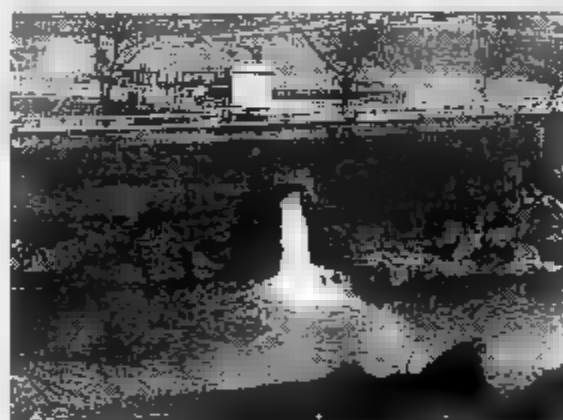
Potrebbero essere processati per «pubblica intimidazione»

## Gli operai dell'Acna nei guai per la protesta lungo il fiume

CAIRO M. Dozzine di dipendenti, sindacalisti Acna e segretari Flic sono sotto inchiesta per violazione dell'articolo 421 del codice penale, che regola la reato di pubblica intimidazione. L'inchiesta è affidata al sostituto procuratore Emilio Gatti. La pena per il reato prevede, in caso di condanna, la reclusione fino a un anno. La vicenda è in corso da lo scorso novembre con gli scioperi e l'occupazione dell'Acna da parte dei dipendenti.

Più volte è stata minacciata, in caso di mancato intervento del governo, la rottura delle dighe degli invasi che contengono acque inquinate e altre azioni di rappresaglia ecologica. Di qui la decisione di aprire l'inchiesta, che porterà probabilmente alla incriminazione di decine di persone. La notizia ha destato preoccupazione a Cengio e negli ambienti sindacali savonesi.

Cresce nel frattempo la tensione intorno alla vicenda Italiana Coke di Bragno. Ieri mattina il consigliere comunale Flavio Strocchio ha presentato



I dipendenti avevano minacciato di aprire le vasche di contenimento liquami dell'Acna

interrogazione agli assessori all'Ambiente e all'Industria di Carlo Delio Servetto e Arturo Ivaldi, nella quale chiedeva chiarimenti sulla presunta di elementi cancerogeni in concentrazioni allarmanti nelle emissioni in atmosfera della Italiana Coke. Strocchio, che sottolinea la necessità di riunire subito la Commissione ambiente del Comune, vuole poi sapere se lo smaltimento delle melme estrattive sequestrate

della magistratura fosse regolarmente autorizzato dal Comune. Il sindaco Pietro Castagneto puntualizza: «Si tratta di capire se l'Uel nell'agosto 1990 fosse di dati inquietanti e perché ci sono stati comunicati. Per quanto riguarda i dati in nostro possesso delle analisi della Provincia, vi è nessuna indicazione che i valori di idrocarburi aromatici siano in concentrazioni preoccupanti. (e. m.)

Nel corso del blitz è stato arrestato anche il sindaco dc di Castellaro

## Cairese in carcere per ricettazione

Bloccato ieri dai carabinieri di Sanremo



Claudio Panucci, 51 anni

LU. Anche un sindaco è stato arrestato ieri mattina a Sanremo nell'ambito di un blitz dei carabinieri che ha portato in carcere il sindaco di Castellaro, Dario Roggero, 66 anni, insieme ad un pregiudicato lombardo, Massimo Formaggio, 38 anni, che l'amministratore ospitava in un alloggio di sua proprietà. Claudio Panucci, 51 anni, nato a Savona e residente a Cairo Montenotte in via Madonna del Bosco 5/5, è stato bloccato nella sua casa dove la presenza era stata notata da alcuni giorni. I militari gli hanno contestato un ordine di carcerazione dalla procura di Savona: l'accusa di ricettazione. Secondo gli inquirenti, Panucci potrebbe essere coinvolto nel traffico di oggetti rubati tra Piemonte, Lombardia e Liguria, portato alla luce in settimana con l'arresto di due albergatori di Ar-

ma di Taggia, anche loro residenti a Castellaro.

L'indagine magistratura sanremese ha già portato al sequestro di quadri d'argento e preziosi per un valore di circa 5 miliardi. Sono sei le persone finite in carcere. L'obiettivo degli investigatori, entrati in azione in questi giorni dopo una serie di appostamenti, è quello di risalire alla «cupola» che gestisce il traffico legato alla ricettazione.

Il ruolo di Claudio Panucci è ancora da individuare ma il blitz di ieri mattina ha portato anche al sequestro, nella casa del primo cittadino di Castellaro, di una pistola, di 150 proiettili, di passaporto e parucche da donna: tutto il necessario per una rapina. Le indagini continuano e non si esclude la presenza di altre «basi» di ricettazione in provincia di Genova e Savona. (g. ga.)

# L'ATELIER DELLA SPOSA

GENOVA - CIV. S.S. 30 - TEL. (0172) 68.465 18.905

**ABITI A PARTIRE DA £. 800.000**  
**ALLE PIÙ GRANDI FIRME DEL MOMENTO**

VISITATECI SENZA IMPEGNO

Appuntamenti con <b>LA STAMPA</b>	ogni mercoledì <b>tuttoscienza</b>	ogni venerdì <b>tutto dove</b>	ogni sabato <b>tuttolibri</b>
--------------------------------------	---------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------







## PRIME VISIONI



## Savona, tornano gli Addams

«La Famiglia Addams 2» è il titolo di punta per questo fine settimana nelle sale cinematografiche della provincia. Il programma al Diana 3. Tra gli altri titoli da segnalare anche «Mister Jones» all'Eldorado di Savona e «Colombo di Allassio».

## Programma interamente dedicato ■ Boccherini

## L'orchestra da camera in concerto al Chiabrera

SAVONA. Un recital al Chiabrera per l'orchestra da camera di Savona. L'appuntamento è per questo pomeriggio alle 16,30 al teatro Chiabrera con la giovane formazione musicale savonese diretta da Paolo Paglia che accompagnerà il soprano Maurizio Basso e il chitarrista Sandro Volta.

L'orchestra savonese avrà l'opportunità di esibirsi sul palcoscenico del Chiabrera. Il concerto rappresenta quindi anche un appuntamento importante anche dal punto di vista economico. La formazione musicale savonese, giunta al terzo anno di attività, accusa infatti pesanti difficoltà finanziarie che solo una fitta programmazione artistica potrebbe risolvere. Mantenere un'orchestra a Savona presenta costi notevoli. I musicisti devono infatti ricevere un compenso non solo per i concerti ma anche per le prove e l'allestimento delle opere. Per tenere in vita l'orchestra sarebbe quindi necessario che in musicisti savonesi trovasse stabile collocazione nella stagione sinfonica del Chiabrera ma soprattutto ingaggi per altri teatri italiani.

Dal punto di vista artistico, l'orchestra da camera di Savona questo pomeriggio proporrà un programma interamente dedicato a Boccherini, la sinfonia numero 1 in do



L'orchestra da camera di Savona di scena oggi alle 16,30 al teatro Chiabrera

maggiora e le tre arie accademiche per soprano e orchestra. Il concerto presenta interesse anche dal punto di vista sentimentale e «campanilistico». I musicisti avranno infatti l'opportunità di assistere all'esibizione di numerosi savonesi. L'orchestra, per esempio, è stata creata da Franco Giucosa e Massimo De Bernart e svolge attività sia nella formazione sinfonica sia in quella cameristica. Sotto questo ultimo aspetto i musicisti di Savona hanno concluso anche un disco per la Arion.

L'esibizione del chitarrista savonese Sandro Volta aggiunge ulteriore interesse a questo

recital. Volta svolge un'attività assai ampia, misurandosi non solo con la chitarra ma anche con il liuto e altri strumenti a corda. Il repertorio è originale e raffinato e spazia da cacciatori a Carulli a Boccherini. Il chitarrista savonese accompagnerà il soprano Maurizio Basso. La cantante si è diplomata al conservatorio di Bologna e ha contribuito alla valorizzazione del repertorio barocco italiano. Ha interpretato melodrammi di Monteverdi, Gabrieli e Stradella. Il direttore Paolo Paglia aveva già collaborato con l'orchestra di Savona. I biglietti costano da 5 mila lire.

## Nel Savonese grandi orchestre spettacolo in numerosi locali

## Valzer e mazurke in Riviera il liscio piace anche ai giovani

LOANO. Il genere revival e le serate improntate alla varietà delle proposte musicali sono gli ingredienti del successo di molti locali della Riviera. C'è un grande ritorno del dancing, in senso tradizionale, cioè al balabile Anni 60 e 70, una grande attenzione alle novità più commerciali degli ultimi



In Riviera il boom del liscio

Il liscio in quanto tale è in crisi. Valzer, tanghi e mazurke da soli non riescono più a riempire una serata. Lo confermano molti titolari di locali da ballo e anche i dati degli ispettori della Siae. Questa tendenza che già si era evidenziata un anno fa è stata confermata ed è negli ultimi mesi. L'altra novità che si conferma in pieno in questa stagione è l'abbassamento netto dell'età media del pubblico al dancing. In molti locali, i casi più evidenti sono al Salone dei fiori di Villanova d'Albenga e al «Palio» sul lungomare di Finalpia, un terzo del pubblico è spesso rappresentato da giovani fra i 25 e i 35 anni.

Spiegano alla Siae di Loano: «Il liscio da solo non piace più, anzi è un genere che sta andando lentamente in letargo. I locali sono adattati bene alle nuove esigenze del pubblico. C'è chi tutti i giorni punta sulla varietà delle proposte musicali, chi invece ha differenziato le varie serate fra il revival più

classico e quello più recente. In tutti i casi il pubblico, non solo i più giovani, accetta di buon grado anche i brani recenti, proposti dalle orchestre, anche i più scatenati purché di successo. E' probabile che le scuole di ballo organizzate in questi ultimi anni abbiano creato una fascia di pubblico». Concludono alla Siae: «I costi del dancing sono decisamente più alti che quelli delle discoteche. Molto locali effettuano il servizio tavolo e inoltre c'è sempre la presenza di un complesso o una orchestra spettacolo. Sono rari gli spazi, in alcuni casi solo al pomeriggio, in cui la discoteca o comunque con un dj e i suoi dischi revival».

Loano, anche dopo la chiusura del «Sirena» trasformato in ristorante, resta la capitale di questo genere. Il dancing «Saitta», in piazza Le Marconi 1, «Manhattan Inn» in corso Europa a Loano, oltre ad essere fra i locali più capienti della provincia, praticamente aperti tutti i giorni, pomeriggio e sera.

## GIORNO E NOTTE

## Una underground

Underground, techno, rock. Queste le proposte in programma stasera alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. Musica e cocktail per una serata dall'atmosfera soft al «Fantasque».

## SAVONA

## Il cinema di Woody Allen

Oggi e domani al Filmstudio di piazza Diaz sarà in programmazione «Misterioso omicidio a Manhattan» di Woody Allen. Il film verrà proiettato oggi alle 15,30, 17,30, 20,30 e 22,30. Domani 15,30-20,30 e 22,30.

## SAVONA

## Previdenza per la Baistrocchi

Da domani prendono il via le vendite dei biglietti per «Baracca e Burattini», lo spettacolo allestito dalla compagnia goliardica Baistrocchi che sarà in programmazione al Chiabrera dal 9 al 13 febbraio.

## ANDORA

## Animazione alla «Mita»

Serata con animazione questa sera alla «Mita» di notte di Andora. Sul cubi si alterneranno ballerine italiane e straniere mentre il colosso sonoro è basato sugli ultimi

## successi della musica disco.

## PETRA L.

## Le novità della «disco»

Pomeriggio (ore 15,30) con la disco music novità e i ritmi di tendenza alla discoteca «Astrale» in piazza Castello a Pietra Ligure. Alla consolle il Bruno Rand.

## LOANO

## Liscio, doppio appuntamento

Giornata clou, la domenica pomeriggio, per gli amanti del liscio e dei revival al dancing «Saitta» e al «Manhattan Inn» di Loano. I due locali sono aperti anche in serata a partire dalle 21.

## GENOVA

## Musica nelle taverne

Birra, gastronomia e musica nelle taverne valbormidesi. Dal «Valerio» e «Cantuccio» di Cengio, al «Green pub» e al «Mietze» di Carcare, sino a Cairo con «La Nicchia» e il «Cba pub».

## FINALE

## La «Procedura piovale»

Latini al disco-bar in via al Santuario a Finalpia. Anche questa sera, dopo la scuola di ballo gratuita, musica dal vivo e il gruppo della «Procedura Piovale».

## STASERA AL CINEMA

## Teatro

Concerto dell'Orchestra da Camera di Savona

Tel. 820.409

Or. 16,30

## Astor

Tel. 854.827

Or. 15,45/18

20,15/22,30

Lire 10.000/7000

## Diana 1

Tel. 825.714

Or. 15,10/17,30/19,50

22,15

Lire 10.000/7000

## Diana 2

Tel. 825.714

Or. 15,10/17,30/19,50

Lire 10.000/7000

## Diana 3

Tel. 825.714

Or. 15,10/17,30/19,50

22,30

Lire 10.000/7000

## Eldorado

Tel. 820.583

Or. 15,10/17,30/19,50

22,30

Lire 10.000/7000

## Filmstudio

Tel. 388.322

Or. 15,10/17,30/19,50/22,30

Lire 5000

## Salesiani

Or. 15,30

Lire 7000/5000

## Jolly

Tel. 850.570

Or. 15,10/17,30/19,50/22,30

Lire 8000/6000/5000

## ALASSIO

## Colombo

Tel. 640.263

Or. 18,30

18,30/20,30/22,30

Lire 9000/5000

## Ritz

Tel. 640.427

Or. 20,30/22,30

Fest. 18,30/18,30

20,30/22,30

Lire 8000/6000

## ALBENGA

## Ambra

Tel. 51.419

Or. 20,22,10

Fest. 16,30/16,30

20,30/22,30

Lire 8000/5000

## Astor

Tel. 50.587

Or. 15,10/17,30/19,50/22,30

Lire 8000/5000

## ALBISOLA

## Teatro Leone

Or. 21

Lire 5000

## VALLECHIARA

Or. 20,30

Fest. 15,30/20,30

Lire 5000

## CAIRO MONT.

## Abba

Or. 20,22

Fest. 18,18/20,22

Lire 5000/5000

## FINALE

## Ondina

Tel. 682.200

Or. 20,30/22,30

Lire 9000/7000

## LOANO

## Loane

Tel. 669.561

Or. 20,30/22,30

Fest. 16,30/16,30

20,30/22,30

Lire 8000/5000

## MIRA

## Piccolo Buddha

Tel. 675.781

Or. 20,22,30

Fest. 16,30-22,30

Lire 5000/5000

## MILLESIMO

## Lux

Or. 15,10/17,30

Lire 5000/4000

## VARAZZE

## Verdi 1

Tel. 97.249

Or. 15,10/17,30/19,50/22,30

Lire 9000/5000

## Verdi 2

Tel. 97.249

Or. 15,30

17,30/20,30/22,30

Lire 9000/5000

## GENOVA E IMPERIA

## Teatro Carlo Felice

Nabucco di G. Verdi, regia di F. Spaniol, masso del coro F. Angiolini, direttore O. Oren, con L. Nucci, G. Tieppo, M. Khuklov, G. Demetrio. ore 15,30, lire 9000/40.000.

## Teatro della Corte

Un tram che si chiama desiderio, di T. Williams regia E. De Capitani, con M. Melato, Compagnia Teatro Stabile e Teatro Eliseo, ore 18, lire 40/28.000.

## Pal. Garibaldi

A piedi nudi nel parco di N. Simon, P. P. Fox & G. Gould, regia di E. Colli, con S. Castellani, M. Mazzanti, L. Molino, L. Pella, ore 18, lire 40/28.000.

## Teatro della Tosca in Sant'Agostino

Oggi riposo

## Sala Carignano

A tua roba bestia, di P. Pasquini, Compagnia Teatro Stabile della Regione Liguria, ore 18, lire 14/12.000.

## CINEMA

## Ariston 1

La famiglia Addams 2

Ariston 2: Camillo's way

Augustus: L'ombra del lupo

Coriolano 1: The snapper

Coriolano 2: Banchetto di nozze

Grattacielo Demolition man

Luci: La casa degli spiriti

Oscar: Demolition man

Oscar: Un mondo perfetto

Orfeo: Piccolo Buddha

Palazzo: Hocus Pocus

Universale 1: Il figlio della Pantera Rosa

Universale 2: Aladdin

Universale 3: The innocent

Verdi: Mr. Jones

Verdi: 1: Joy perversa inlogia sessuale

Verdi: 2: Aral bestial scoop

Verdi: 3: Il segreto di Maurizio

Verdi: 4: La casa degli spiriti

Verdi: 5: La famiglia Addams 2

Savonnesse: The innocent

Orfeo: Il figlio della Pantera Rosa

Tabarin: Serli chi parla addosso



Gran sfida a Marassi, Genoa «notturno» ■ Cagliari e in tv

# Su Samp-Juve gli «spettri» di Luca Viali e del Milan

GENOVA. Il discorso sullo scudetto l'han fatto i media, noi ci abbiamo concretamente pensato, oggi bisogna battere la Juve per un minimo di certezza di entrare in Coppa Uefa, sussurra Eriksson, che attribuisce all'incontro con i bianconeri non solo un interesse immediato di classifica - di successo - un notevole ritorno immagine, dopo il di-

confronto con il Piacenza. Al toni morbidi di Eriksson, risponde con la solita grinta Scoglio, che vuol tornare almeno a punto da Cagliari, partita che giustamente sul video, Tolo +2. Si ripeteranno le scene casalinghe di «Lascia o raddoppia?», genovani in casa di chi è abbonato, frittatine e birra e rutino incorporato: chi ha detto che Pantozzi è superato?

Sfide incrociate, Marassi oggi, terreno di confronto. Roberto Baggio contro Roberto Mancini è il duello a distanza più atteso. Baggio è la «killer», Mancini l'entusiasmo e il cuore, puntualizza Eriksson. Si nello spogliatoio sentire che ne pensano i giocatori delle voci di che ogni anno, già a metà torneo, si intrufolano nelle società e tifosi, e creano scompiglio.

Torna in blucerchiato Gianluigi Viali? Risposta pressoché ca-



Luca Viali in ginocchio: starà pregando un ritorno alla Samp come don Gall?

il contratto. Ma non ne faccio un problema, decido sempre all'ultimo: avete visto la rapidità con cui sono passato alla Samp? E su Viali posso dire cosa: magari tornasse, potremmo benissimo giocare insieme.

Altri giocatori scollano le spalle: «A star dietro alla voce c'è diventato matti, noi pensiamo solo alla Juve». Un giro di telefonate nei club non trova di dissenso. Emilio Buggi, presidente della Federclub: «Viali non è stato solo un giocatore, è stato una bandiera. Un bel dilemma per lui, se ritorna. L'opinione comune è che Gianluca finirà comunque la carriera in blucerchiato».

Dica Gianmario Galli, cospiratore spirituale della squadra:

«Io preghierina perché Viali torni la faccio, può servire. Un'altra Pagliuca richiede dalla Roma, risponde di voler restare nonostante Enrico Mantovani affermi: «Nessuno è incedibile». E' linea della città. Ma come si potrebbe rinunciare a un portiere che Sacchi nei giorni scorsi ha definito sicuro titolare in America?

Juve grande. E' un bel po' che non vince scudetti, ma la Juventus è molto Liguria, specie nella riviera. Un bel dilemma per chi, sampdoriano o genovano, ha nel cuore po' di bianconero. Saranno in molti oggi a Marassi. Osvaldo Bellini, 72 anni, di un club di Sampierdarena: «La mia fede si divide, quartì Samp e un

quarto Juve. Per sarà una trifulza. E' la sfida fra i due secondi, si tratta di vedere chi è l'anti-Milan; consola la mia ansia la certezza che sarà uno spettacolo. Il risultato? Penso un pari, squadre che possono permettersi di perdere».

Il «maniacale». «Se entro 3 anni non vinco lo scudetto torno a Lipari a fare l'elbergatore». Questo è Scoglio, anima del nuovo Genoa, conquistatore di tifosi, il mister - dice con un certo ottimismo - «della salvezza», il trainer che guarda ad oggi anche al futuro. Se la prende con tutti. Ancora Capello: «Ha cercato di trovar scuse al nostro pareggio. Ma che dico? Gli è stata consegnata una squadra miliardaria, vorrei vederlo allenare una formazione nomi modesti».

Sugli allenatori stranieri: «Prendono un miliardo l'anno e pretendono che vengano pagati il trasloco e le medicine per la famiglia...». I motivi di classifica urgono, Cagliari supera la polemica, diventa ancora una volta una partita da pugnale fra i denti. Scoglio: «La squadra di Giorgi va bene in campionato e in coppa, oggi soffre di qualche defezione importante ma non mi fido. Dovremmo attaccare da subito, imporre il gioco, stare molti attenti a Pusceddu, uno che avanti molto spesso. E' come il Cagliari avesse 4 punte. Ecco Scoglio, maniacale, o «calcista» come lo definisce Detari. E ancora: perfezionista, pignolo. Uno che guarda faccia a nessuno e proclama: «C'è solo intoccabile, Skuhravy». E' arrivato, dopo il Marselli zuccherato, lo Scoglio del bastone.

Guido Coppini



Tacconi, tornato stella di prima grandezza nel Genoa di Scoglio, si avventa sui piedi di Viali: presagio di un futuro derby?

Venerdì sera si è chiuso il girone d'andata del campionato interprovinciale

## Bocchette, Carcare mina vagante

Il debuttante Gpc La Boccia sfida l'Ida capolista

Il campionato interprovinciale ha archiviato il girone d'andata, e in serie A sono stati i savoi del Df a tagliare per primi il traguardo. L'inseguimento più pericoloso, e per certi versi sorprendente, è ora La Boccia Carcare: va dimenticato che i valbormidesi al debutto, la squadra Pastorino ha rifilato 6-0 al Df Maura che suona ad avvertimento alla capolista. Nei gironi della continua la marcia del Cin-Cin, la VII Usl il protagonista in due gruppi.

Serie I: Black Bull-Cin Cin 2-4; La Boccia-Df Maura 0-0; Df Ida-Pontevecchio 5-1; Haiti-Italia 6-0; Cinzia-Ariston 3-3. Classifica: Df Ida p. 44; La Boccia 39; Cinzia 36; Haiti 35;

Black 32; Cin-Cin 31; Boba e Italia 25; Ariston 23; Pontevecchio 21; Df Maura 18. Serie B1: Ariston-Sport Pietra 4-2; Carla-Lady 3-3; Como-Sagittario 3-3; Garden-Odissea 6-0; Moneta-Las Vegas 3-3; Berli's-Bobba 3-3. Classifica: Carla 31; Lady 48; Garden 41; Como 40; Berli's e Ariston 35; Moneta 33; Sport Pietra 32; Las Vegas 31; Sagittario 24.

Serie II: Cavalluccio-Conca d'Oro 3-3; Italia-Bar De 5-1; Odissea-Garden 2-4; Sagittario 3-3; Cin Cin-Carla 5-1; Lady-Circolo Riformativo 5-1. Classifica: Cin Cin 57; Carla 43; Como 41; Cavalluccio 38; Lady 32; Conca d'Oro e Garden 31; Sagittario 28; Italia 28; Odissea 27; Circolo P. 23; Bar De Nei 16.

Merlo-Sport Finale 1-5; Sclaborasca-Df Ida 3-3; Quiliano-Polisportiva 4-2; Enel-La Boccia 3-3; VII Usl-Gatto 6-0; S. Genesio-Quadrifoglio 5-1. Classifica: VII Usl p. 44; Quiliano 41; S. Genesio 40; Sport P. 36; Quadrifoglio e Polisportiva 35; Merlo 33; Enel e Df Ida 30; Sclaborasca 27; La Boccia 26; Gatto 19.

B4: Circolo Pietra-S. Genesio 2-4; Gatto Nero-VII Usl 2-4; Pontevecchio-Enel 3-3; Polisportiva 6-0; Df Maura-Black Bull 5-1; Sport P.-Cavalluccio 2-4. Classifica: VII Usl p. 48; Cavalluccio 45; Df Maura 42; Gatto Nero 37; Black Bull 36; S. Genesio 35; Enel 33; Polisportiva 32; Pontevecchio 28; Sport Finale 22. (g. o.)

## IL FUTURO E' ALLE PORTE DI ALBENGA

A soli cinque minuti dal centro di Albenga, pronto il più importante polo di sviluppo economico ed amministrativo della città in grado di soddisfare tutte le esigenze della nuova filosofia del lavoro.

Tra lo svincolo autostradale ed il centro di Albenga, è nato Albenga 2000. Il primo grande complesso di uffici commerciali al piano terra verrà nei prossimi giorni inaugurato uno dei più grandi centri Coop dell'alta Italia. Qui sarà il cuore delle attività commerciali, professionali, artigianali e del terziario degli anni 2000.

### UFFICI MODERNISSIMI.

Sono ancora disponibili alcuni uffici di varie metrature fino a 1.000 mq. Una opportunità già calata da numerose aziende ed operatori che si sono già procurati una sede per il loro sviluppo nel futuro.



mq 73



mq 31



mq 96

BOX PER AUTO, ROULOTTES, BARCHE ■ GOMMONI. Tutti i box sono dotati di luce prese elettriche e godono di un ampio spazio di manovra di fronte all'ingresso. Gli scivoli d'accesso sono stati progettati con pendenza ridotta in modo da consentire ai rimorchi nautici e veicoli ingombranti la massima agilità. Le metrature disponibili sono m 7x3x h. m 4,40 L. 39.500.000

**ALBENGA**  
2000

VIA CANTIERE  
TEL. 0182/555355  
Possibilità ■ mutuo, leasing, affitto.

Realizzazione e costruzione IMPRESA GUIDARA  
Progetto Arch. Girolamo Galluccio



## SERIE A1

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	V	N	P	F	S	DIFF.	PTI	RET.
ROMA	10	5	0	0	75	43	+32		
VOLTURNO	8	1	0	1	84	48	+36		
POSILLIPO	1	1	0	1	49	38	+11		
SAVONA	1	2	3	1	52	41	+11		
PESCARA	1	3	1	1	63	53	+10		
ORTIGIA	5	2	1	2	61	56	+5		
		2	0	3	55	65	-10		
RECCO	4	2	0	3	47	61	-14		
		3	1	1	3	49	59	-10	
CATANIA	2	1	1	4	54		-15		
		1	0	1	4	45	73	-27	
BRESCIA	1	0	1	4	47	78	-29		

RISULTATI (5ª giornata):  
CATANIA - BRESCIA 10-11  
POSILLIPO - PESCARA 9-10  
RECCO - CANOTTIERI 13-12  
FLORENTIA - COMO 14-13  
SAVONA - ORTIGIA 14-14  
ROMA - VOLTURNO 14-9

PROSSIMO TURNO (6ª giornata):  
CANOTTIERI - FLORENTIA  
BRESCIA - RECCO  
PESCARA - CATANIA  
COMO - POSILLIPO  
ROMA - SAVONA  
VOLTURNO - ORTIGIA



## BATTUTE LE PIANI

## Due ko che fanno pensare

Salta il banco della A1: Volturmo sferzato al Foro Italico, Posillipo sbeffeggiato alla Scandone. Ci fosse una schedina della pallanuoto, le quote sarebbero da capogiro. Eppure, le due scorazzate non sembrano poter fallire: probabilmente a questo punto ci saranno anche da rivedere certe previsioni-scudetto: la Roma certo non può esser trascurata, lo è Pescara e anche Savona potrebbe dire la loro. Il Volturmo a Roma è stato tenuto a galla solo da super Estiarte (4 gol nel solo secondo tempo), pagando infine la rabbia di Campagna (5 reti), Miljanovic (3) e soci, «scartati» dallo sponsor, senza quattrini ma non senza orgoglio: formidabile il loro finale di gara. Rovente, poi, Posillipo-Pescara: i partenopei, presto privi di Pino Porzio finito ko con il fratello Francesco scatenato, sembravano potercela fare. Però Salonia è uno strepitoso Lucio nel finale operavano il sorpasso. Il Pescara usciva poi anche indenne dalla «volta» mini-rissa finale: il Posillipo ogni tanto ricorre quand'è in difficoltà.

(m. no.)

Tre assenze in difesa, ma Della Bianchina «vede» il terzo posto

## Il Savona chiede al Cortaldo la certezza di esser grande

Oggi c'è il Ventimiglia  
Finale brinda in Coppa?

FINALE LIGURE, «La Coppa non è ancora nelle nostre mani. Il Ventimiglia non ha alzato bandiera bianca e oggi farà l'impossibile per rovinare la festa». Flavio Ferraro, trainer finale, la massima cautela contro coloro che vedono scontata la gara di ritorno con il Ventimiglia (ore 15), valida per l'assegnazione della fase regionale della Coppa Italia.

Ma in Savona sembra davvero impossibile che oggi il Finale (che si è imposto mercoledì a Pegli per 1-0) non raccolga quei trofei sfuggiti per un soffio già la stagione scorsa, quando fu la Migliorini a stappare lo champagne. A parte le assenze degli squalificati Coppi e Barone (da ricordare in proposito che la giornata di stop Savona valgono per il campionato), Ferraro può contare sul recupero di Piazza. Non sarà della partita Monge, infortunato. Perfezionamento recuperati Cassata e Tessitore.

Il Ventimiglia si presenta con la formazione tipo: segno che in un miracolo crede ancora. Ma è sul Finale che sono puntati i riflettori: nello spazio di una settimana i giallorossi hanno la possibilità di mettere in bacheca la Coppa Liguria, e di porre un'ipoteca sulla vittoria in campionato. Domenica prossima, sempre via Bruna, arriverà infatti l'imperatore 87 per quella che può essere considerata, recupero di condizione della Sestrese «parte», spregio per la vittoria finale.

Ancora Ferraro: «Il morale è a mille, i ragazzi vogliono continuare in questo ciclo vincente. Certo la conquista della Coppa alzerebbe ancora le nostre quotazioni». E a sostenere la squadra ci sarà il pubblico delle grandi occasioni, autorità politiche comprese. Le radio private avranno il Finale: campo principale: Riviera Music e Savona Sound diffonderanno in diretta la gara, con commenti e interviste. Le tv locali offriranno in serata immagini delle azioni principali. L'attesa insomma è grande, e il Finale non ha alcuna intenzione di tradire i pronostici.

(g. o.)



Flavio Ferraro, allenatore del Finale

Qualche polemica ma sostanziale unità nel cuore del massimo organismo sportivo provinciale  
Il Coni savonese si chiama ancora Speranza  
Rieleto per il quarto mandato consecutivo il presidente uscente

SAVONA. Lelio Speranza è confermato per il prossimo quadriennio presidente provinciale del Coni. L'hanno eletto, come previsto, i rappresentanti delle federazioni sportive alla presenza del delegato regionale Lorenzo Podestà e del segretario regionale Campagna. Presenti alle votazioni 32 delegati su 37: mancavano il presidente della Federazione Massima Parodi, quello dell'Acq. Giovanni Mo- no, Federico Martinengo della Federmoto, Aldo Sgarbi del tennis e Angelo Preve golf.

Speranza ha ottenuto 26 voti su 32, a dimostrazione che all'interno del Coni ci sono stati alcuni «franchi tiratori». Con sei voti in meno del previsto, lo «Speranza IV» è stato comunque varato. Qualche tensione però durante l'assemblea, quando il presidente della federazione hockey pista e pattinaggio, Lorenzo Chiappori, ha fatto osservare al presidente

uscente che il fondo che il Coni ha stanziato per il palasport di Varese sarebbe stato speso in maniera ingiusta, in quanto la pista è inutilizzabile per svolgere della disciplina.

Dopo la votazione del presidente, si è passati all'elezione del comitato di verifica poteri, in cui sono stati eletti Franco Fazzina dell'atletica, Giuseppe Cravero della ginnastica e Atos Carle delle bocce. Supplente Federico Martinengo della Federmoto, benché assente. Nella giunta esecutiva ha raccolto quasi l'unanimità il delegato della Fin, Ambrogio Zaro. Il responsabile del nuoto savonese ha raccolto 32. Salvatore Anito (basket) ha raccolto 22 suffragi, Vittorio Chiachio (pallanuoto) 22.

Soddisfatto, comunque, Lelio Speranza: «Vogliamo continuare a valorizzare ogni disciplina. Lo sport ha sempre dato il suo contributo anche in campo tu-



Il centrocampista Di Marco è oggi al centro, Valentino, sul difficile campo del Cernale. Trasferito in Della Bianchina chiede soprattutto ai giovani la conferma del progresso mostrato di recente, e che hanno portato i biancoblu al quarto posto.

di salute di alcuni dei suoi, che in settimana hanno risentito di alcuni colpi ricevuti domenica scorsa. Ci sarà fin dall'inizio, Marco Ferraris? Il bomber, dopo essersi ripresentato con un gran gol al debutto in campionato, è carismatico, anche se probabilmente non partirà tra i titolari. Della Bianchina sembra intenzionato a gettarlo nella mischia nel secondo tempo.

Ancora il tecnico: «Il nostro obiettivo è uscire indenni da questo difficile confronto. Per tutta la settimana ho parlato di questa partita con i ragazzi, li ho spronati al massimo. Adesso la parola passa al campo: contro il Cernale dovranno dimostrare quanto valgono. Io comunque credo in questa squadra: abbiamo la possibilità di guadagnare il posto, basta avere la grinta giusta. La formazione? Sarà una sorpresa per tutti...». Il Savona comunque dovrebbe giocare così: Viviani; Santeusiano, Mosconi; Capurro, Valentino, Zoli; Di Marco, Chiccarelli, Sole, Verdicchio, Filleddu.

Il centrocampista Di Marco è oggi al centro, Valentino, sul difficile campo del Cernale. Trasferito in Della Bianchina chiede soprattutto ai giovani la conferma del progresso mostrato di recente, e che hanno portato i biancoblu al quarto posto.

Il centrocampista Di Marco è oggi al centro, Valentino, sul difficile campo del Cernale. Trasferito in Della Bianchina chiede soprattutto ai giovani la conferma del progresso mostrato di recente, e che hanno portato i biancoblu al quarto posto.

di salute di alcuni dei suoi, che in settimana hanno risentito di alcuni colpi ricevuti domenica scorsa. Ci sarà fin dall'inizio, Marco Ferraris? Il bomber, dopo essersi ripresentato con un gran gol al debutto in campionato, è carismatico, anche se probabilmente non partirà tra i titolari. Della Bianchina sembra intenzionato a gettarlo nella mischia nel secondo tempo.

Ancora il tecnico: «Il nostro obiettivo è uscire indenni da questo difficile confronto. Per tutta la settimana ho parlato di questa partita con i ragazzi, li ho spronati al massimo. Adesso la parola passa al campo: contro il Cernale dovranno dimostrare quanto valgono. Io comunque credo in questa squadra: abbiamo la possibilità di guadagnare il posto, basta avere la grinta giusta. La formazione? Sarà una sorpresa per tutti...». Il Savona comunque dovrebbe giocare così: Viviani; Santeusiano, Mosconi; Capurro, Valentino, Zoli; Di Marco, Chiccarelli, Sole, Verdicchio, Filleddu.

Il centrocampista Di Marco è oggi al centro, Valentino, sul difficile campo del Cernale. Trasferito in Della Bianchina chiede soprattutto ai giovani la conferma del progresso mostrato di recente, e che hanno portato i biancoblu al quarto posto.

di salute di alcuni dei suoi, che in settimana hanno risentito di alcuni colpi ricevuti domenica scorsa. Ci sarà fin dall'inizio, Marco Ferraris? Il bomber, dopo essersi ripresentato con un gran gol al debutto in campionato, è carismatico, anche se probabilmente non partirà tra i titolari. Della Bianchina sembra intenzionato a gettarlo nella mischia nel secondo tempo.

Ancora il tecnico: «Il nostro obiettivo è uscire indenni da questo difficile confronto. Per tutta la settimana ho parlato di questa partita con i ragazzi, li ho spronati al massimo. Adesso la parola passa al campo: contro il Cernale dovranno dimostrare quanto valgono. Io comunque credo in questa squadra: abbiamo la possibilità di guadagnare il posto, basta avere la grinta giusta. La formazione? Sarà una sorpresa per tutti...». Il Savona comunque dovrebbe giocare così: Viviani; Santeusiano, Mosconi; Capurro, Valentino, Zoli; Di Marco, Chiccarelli, Sole, Verdicchio, Filleddu.

## CALCIO BASTA

Cisano, Cairese, Loanesi  
gli attacchi si scatenano

Uscito di In Coppa Frumento, il Legno «Pulcini» prepara il campionato

Un sabato ricco di spunti interessanti quello che ha visto impegnate, in tutte le categorie, numerose compagini savonasi.

## Savona fortuna

Sconfitta interna del Savona (2-1) contro il Mariano Comense. Una partita sfortunata per i biancoblu, che hanno costruito diverse occasioni da rete.

## Sette volte Cisano

Nel girone A il Cisano impone il suo diktat: le squadre ingauna (punti 19) fa un sol boccone dell'Andora (14), altra protagonista: un 7-2 che non lascia dubbi che ha per protagonista Pen-... i reti e gran trascinate. Gli altri gol portano le firme: Schifano, doppietta, e Pilotti. L'Alasio (14) ottiene un risultato importante (1-0) passando sul campo del Città di Finale al termine di una gara ricca di spunti. La Loanesi (11) pareggia (1-1) contro il Tolraio (5).

Nel girone B il Coglio fa un bel balzo in avanti in classifica (p. 6) superando 3-1 la S. Filippo (4). Una partita dai due volti, con gli ingauni in vantaggio nel primo tempo (gol di Bruno) e i locali scatenati nella ripresa. I gol dei valbormidesi portano le firme di Ferrara, Verdicchio e Giacosa. Solo al comando però continua a essere la Primar (15) che firma l'ennesimo colpo grosso, stavolta ai danni del Don Bosco che, superato 4-2, rimane fantasma di coda (1). Vittoria esterna (1-0) anche per il Legno (13), altro protagonista, sulla S. Cecilia (7). Secco 6-1 del

Soccorso (8) sulla Spotornese (7) in un match senza storia.

## Show in Val Bormida

Nel girone A, che vede protagonista l'Andora, c'era attesa per S. Filippo A-S. Filippo C. Hanno vinto i padroni di casa (7-0) grazie soprattutto a Davide Torsoli che ha siglato 6 gol. Ultimo sigillo Matteo Fazio. «A» si porta a quota 9, la «C» resta a 4. L'Alasio (14) batte 2-1 il Laigueglia in un derby che non ha deluso. Buono lo 0-0 del Cisano (15) in casa del Soccorso. Nel girone B bel 4-0 della Nolese (3) a Varazze (2). La gran protagonista è però la Loanesi, che conferma la leadership (18) superando 6-0 il Don Bosco (2). Reti di Barretta, autore di una tripletta, Scavini (doppietta), Pastorino. «C» grande Cairese (16): la squadra di Barbero batte 7-1 l'Olimpia con gol con De Cesare (3), Contino (2) e Vazzano. Il team «C» Calligari segna il gol della bandiera con Loru. Il Millesimo (17) pareggia 1-1 con l'Aurora (12). Le reti sono di Melini per i ragazzi di Venezzano e di Canavese per quelli di Balocco. Lo Speranza (7) infine passa (4-0) a Vado con doppietta di Abate e Meli.

## La Loanesi cala il tris

Proseguono le gare di Coppa Frumento. Tra i risultati di ieri, da segnalare il 3-2 della Loanesi sull'Andora. Oggi (Legno 167, ore 9.30 e 10.30) sono in programma altri due confronti.

Guglielmo Olivero



Ecco qual è il canone più basso d'Europa.

TV pubblica

inglese.

210.700 lire

all'anno

TV pubblica

tedesca.

285.100 lire

all'anno

TV pubblica

francese.

182.100 lire

all'anno

RAI.

156.000 lire

all'anno. Come vedete

il prezzo di un

servizio pubblico

televisionario,

dove lo spettatore

convive con la

cultura e con

l'impegno sociale,

dove la pubblicità

non divora

i programmi, dove

l'informazione è

più ampia e capillare,

non è poi così alta.

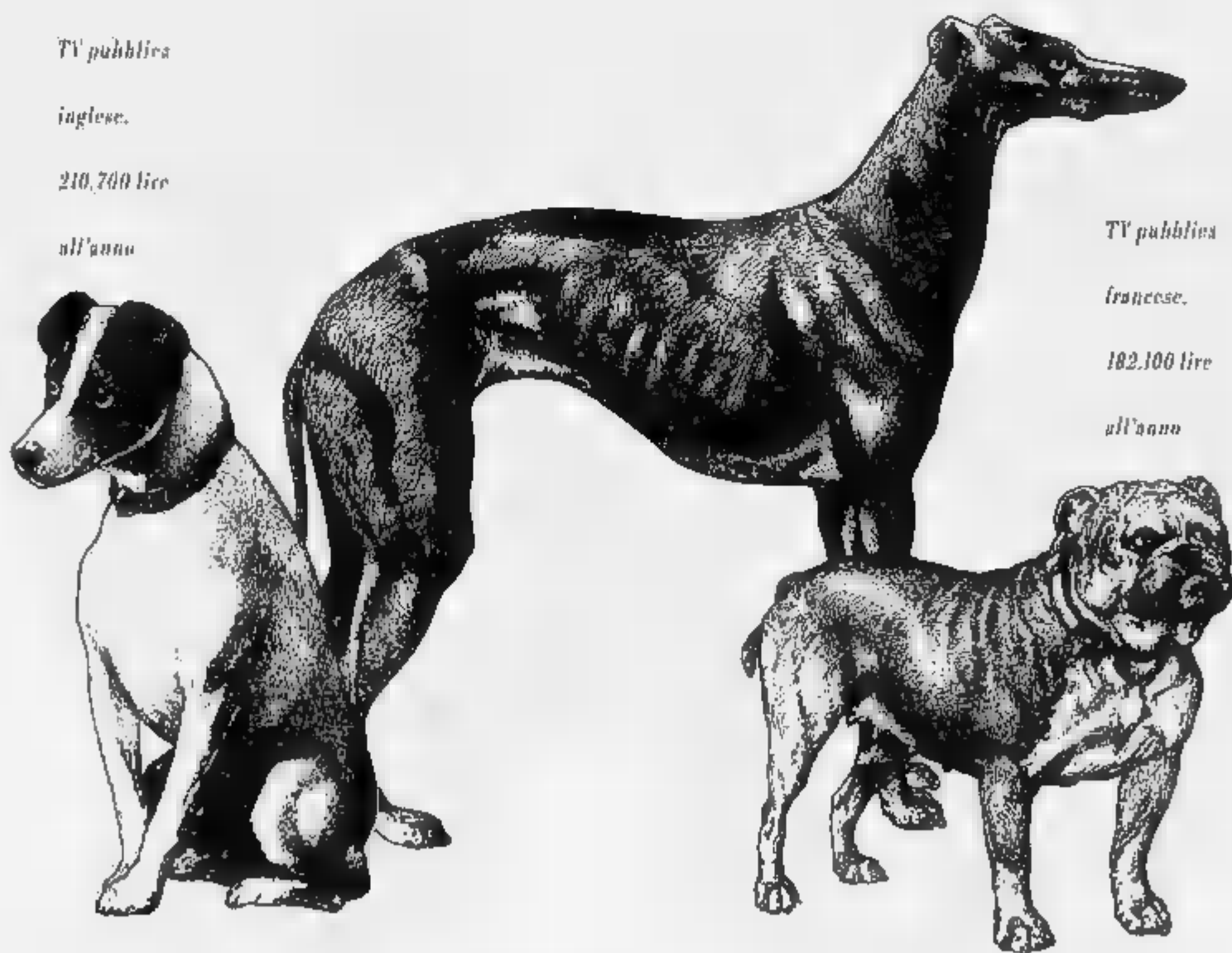
Anzi, la RAI è la

televisione europea

che offre più ore

di programmazione e

costa anche di meno.



**RAI**  
RADIO  
TELEVISIONE  
ITALIANA  
Di tutto, di più



Così sono cambiati i prezzi dal '74 secondo la tabella di rivalutazione della lira

# La borsa della spesa, 20 anni dopo



Forti incrementi per alcuni generi alimentari e capi di vestiario  
In calo la benzina e il gasolio, crollo degli elettrodomestici

## LA BORSA DELLA SPESA IN 20 ANNI

Articolo	Prezzo 1974	Prezzo '74 rivalutato [1]	Prezzo reale 1994
TRAM SEMPLICE	50	373	1200
CAFFÈ DI CAFFÈ	140	1036	1190
CAFFÈ SUPER LITRO	315	2331	1650
CAFFÈ QUOTIDIANO	100	740	1300
PASTO RISTORANTE	4800	35.220	44.300
PASTO IN CASSINO	3000	22.000	22.500
CINEMA	670	4950	9250
MAI SPUNTA gr. 61/250	350	2590	3660
PASTA SEMIPIRELLI 1 kg	371	2745	3079
VITELLO 1° taglio kg	3630	26.862	27.220
CONO DI POLLO 1 kg	1925	14.245	5910
PARMIGIANO 1 kg	3160	23.384	23.476
ACQUA MINERALE 1 litro	150	1110	679
ACQUA 1 litro		4350	2572
PROSCIUTTO CRUDO 1kg	5252	38.864	43.343
PROSCIUTTO 1kg	2310	17.094	29.510
IMPERMEABILE UOMO	36.050	266.770	332.300
CAMICIA COTONE	4545	33.600	58.600
JEANS	7500	55.500	84.500
SCARPE	10.300	76.200	133.800
TAGLIO CAPELLI UOMO	800	5920	13.400
250 litri	201.000	1.487.000	653.300
LAVATRICE 5 kg AUTOMATICA	200.000	1.480.000	646.600
TV COLORI 21 pollici	630.000	4.660.000	884.000
PENTOLA INOX 7 litri	19.480	146.800	148.890
VOCABOLARIO	10.400	77.000	88.000
GASOLIO RISCALDAMENTO litro	510	3774	1250

[1] Il prezzo rivalutato a lire 1994 si ottiene moltiplicando il prezzo di 20 anni fa per il coefficiente di rivalutazione della lira, pari a 7,4.

«Alto, il pallone finirà per sgonfiarsi» urlavano i giornali di 20 anni fa. Calciatori iperpagati e noi, poveri spettatori, tartassati conseguenza: 3000 lire per un posto in gradinata, roba da matiti. Invece no, il pallone non s'è sgonfiato e i prezzi sono rimasti uguali: oggi, al Delle Alpi, partita Toro o Juve costa mediamente come nel 1974. Ossia 22.500 lire. La cifra è diversa, naturalmente. Ma sono diversi i nostri stipendi, e i listini di tutti i generi di consumo.

Come calcolare le differenze? Semplice. L'Istituto nazionale di statistica (Istat) ha aggiornato la tabella di rivalutazione della lira, che tiene conto della perdita di potere d'acquisto maturata dalla nostra moneta. E' sufficiente conoscere il prezzo di un prodotto in un determinato anno, moltiplicarlo per il coefficiente che a quell'anno si riferisce e il gioco è fatto. Se una corsa in tram costava 60 lire nel 1974 (coefficiente 7,46) oggi il suo valore dovrebbe essere di 373 lire. Invece è di 1200 lire, constatazione che lascia spazio a due possibilità: il Comune era troppo generoso allora o è troppo avaro adesso.

L'Istat, tramite alcuni Comuni (Torino è tra questi), rileva di mese in mese le variazioni dei prezzi per i generi di largo e generale consumo. Non per questo i confronti sono facili: gli annuari del 1974 non prendevano in considerazione jeans, frigoriferi, pasticcini al ristorante, acqua minerale. Per fortuna il turn-over del commercio ha risparmiato alcuni negozi che hanno conservato i listini di quel periodo.

In molti casi le variazioni tra quel che dovrebbe essere e quel che è smentiscono i più accreditati luoghi comuni. La benzina, ad esempio: malgrado la pressione fiscale dello Stato, oggi costa molto meno di ieri. Le 315 lire il litro del 1974 equivalgono a 2331 di fine '93. Niente paura: oggi la paghiamo 1680 lire, e scusate se è poco.

Come sempre è stato il mercato a fissare le regole, secondo l'antica legge della domanda e dell'offerta. Un tempo: vent'anni fa la carne di pollo valeva la metà della fettina di vitello, oggi è scesa a un quinto. Motivo? La proliferazione di allevamenti abbassato le di produ-

zione e aumentato l'offerta. Discorso analogo vale per altri prodotti: la rivalutazione Istat fosse parametro immutabile, per un litro di acqua minerale spenderemmo 1100 lire, per uno di birra nostrana addirittura 4350 lire. Così non è, grazie al sostanzioso aumento delle marche in circolazione e al non meno apprezzabile incremento dei consumi.

Ma è alla voce «elettrodomestici» che il trascorrere degli anni si avverte più. Seguendo il parametro Istat una lavatrice dovrebbe costarci un milione e mezzo, e altrettanto un frigorifero. Per acquistare un televisore a colori sarebbe quasi d'obbligo accendere il mutuo. La realtà è ben diversa: tecnologia, all'acquisto o all'acquisto concorrenza tra produttori han-



abbassato i prezzi. Oggi un tv color di 21 pollici ha un costo lievemente superiore rispetto al 1980: e questa volta non parliamo di cifre indicizzate, ma di veri quattrini.

Nel gioco del chi sale chi scende appaiono meno convenienti sedute dal barbiere, pesce fresco, pane, cinema, articoli di abbigliamento.

Un'auto di media cilindrata è più cara, ma non di molto e con l'aggiunta di parecchi accessori che vent'anni fa appartenevano alla categoria super (e tutti).

Infine, c'è chi ha saputo viaggiare nella macchina del tempo: subire apprezzabili oscillazioni. I «carissimi» parmigiano e prosciutto crudo tra gli alimentari, le pontate di aceto inossidabile nel pupazzo mondo degli articoli per la casa. E la tazzina di caffè, che l'Istat ci segnala a 1190 lire (e la media tra le maggiori che la fa pagare 1200 lire e i pochi che la servono a 1100).

Se potessi avere mille lire al mese cantavano negli Anni Trenta. Tabella di rivalutazione alla mano quei soldi non ci trasformerebbero in tanti Paperoni: potremmo acquistare frigoriferi, 16 dizionari della lingua italiana, 42 quintali di pasta. Soprattutto 32 chilogrammi di prosciutto crudo. E il prosciutto, per quei tempi, è lusso riservato a pochi.

Giovanna Favro  
Giampaolo Pavolo

## Stipendi, indietro tutta per l'impiegato comunale

C'è busta paga o busta paga. Negli ultimi vent'anni, si sa, l'inflazione ha fatto lievitare gli stipendi di tutte le categorie professionali: ma calcolandone il potere d'acquisto si fa presto a scoprire che alcune retribuzioni si sono rivalutate di più e altre sono rimaste al palo. E tutti, a parità di qualifica, devono accontentarsi di una borsa della spesa più piccola rispetto al '74. Vent'anni fa un operaio metalmeccanico di 2° livello guadagnava almeno 170 mila lire lorde al mese. La sua busta valeva quanto 16 paia di scarpe, 22 paia di jeans, 3 chili di prosciutto e 534 chili di pane. Oggi il minimo contrattuale per la sua categoria è di un milione e 600 mila lire. Vale quanto 19 paia di jeans e 12 scarpe. Colpa del rincaro dei generi d'abbigliamento, superiore all'inflazione. Il nostro operaio può acquistare 37 chili di prosciutto, ma soltanto 441 chili di pane.

Il potere d'acquisto di un impiegato nell'industria è cresciuto ancor meno. Lo stipendio reale è superiore a quello rivalutato, ma solo di 150 mila lire. La sua borsa della spesa nel '74 poteva contenere 40 chili di prosciutto, tanti quanti se ne può permettere oggi. Oppure 8 impermeabili e 59 chili di vitello. Oggi può acquistare più carne e meno impermeabili, ed è un

**LOCO COME RIVALUTAZIONE LA LIRA**

Anno	Coefficiente	Anno	Coefficiente
1945	45,69	1974	7,46
1950	22,53	1980	2,93
1955	18,30	1985	1,54
1960	15,97	1990	1,16
1965	12,42	1992	1,04
1970	10,91	1993	1,00

Esempio: come rivalutare i nostri soldi se nel 1970 possedevamo 3000 lire, moltiplicandole per il coefficiente di rivalutazione (10,91) otteniamo 32.730 lire. E' la cifra che dovremmo possedere oggi per garantirci lo stesso potere d'acquisto.

vantaggio a patto che piova poco.

L'operaio aveva nel '74 uno stipendio un poco più basso di quello che, in proporzione, riceve oggi: per l'impiegato il margine di vantaggio è più sottile, e per entrambi il potere d'acquisto è complessivamente diminuito. E un dipendente comunale? A questa categoria tocca fare i conti con la situazione

peggiore. Lo stipendio di un impiegato di concetto di livello, con 10 anni di anzianità, valeva vent'anni fa quanto 75 chili di prosciutto, oppure 52 paia di jeans, 38 di scarpe, 108 chili di fettine di vitello o 10 impermeabili. Oggi il suo tenore di vita è più basso: 48 chili di prosciutto, 24 paia di jeans, 16 di scarpe, 77 chili di bistecche e 6 impermeabili. Non è che un raso-

io passi la vita ad acquistare insaccati e calzature, ma gli indicatori di benessere, come sono chiamati dagli esperti in statistica, sembrano cospirare contro di loro.

La borsa della spesa di un insegnante di scuola media non è dimagrita e tal punto, fatte le debite proporzioni. Nel '74 uno stipendio lordo valeva quanto 48 chili di prosciutto, 8 paia di

scarpe, o 700 chili di pane: pure lui ci ha rimesso nell'abbigliamento ed ha guadagnato qualche briciola negli alimentari. Per alcuni beni di maggior costo il potere d'acquisto di tutti gli stipendi è calato a picco. Come l'appartamento o l'automobile di media cilindrata, che oggi costa 12 stipendi di un operaio (nel '74 bastavano 10). Per fortuna la benzina costa meno,

**ENEL**  
Società per azioni

COMPARTIMENTO DI TORINO  
ESERCIZIO DISTRETTUALE  
DI

### SEGNALAZIONE GUASTI ELETTRICI

Si segnala agli utenti Enel dei Comuni sottelencati che per la SEGNALAZIONE dei GUASTI sono stati attivati i seguenti numeri telefonici:

Comuni In orario di lavoro Fuori orario e festivi  
(prefisso teleselettivo 011)

Torino	2444444	2444444
Collegno	7397900	2444444
Druento		
Grugliasco		
Pianezza		
Rivoli		
Alpignano	8002204	2444444
Settimo		
Leini		
San Mauro		
Venaria		
Borgaro	6407507	2444444
Borgaro		
Caselle		
Moncalieri		
Baldissero		
Cambiano	6407507	2444444
Nachine		
Pecetto		
Pino T.se		
Trofarello		
Orbasiano	6407507	2444444
Beinasco		
Rivalta	6407507	2444444
Rivalta		

Restano invariati i numeri telefonici relativi al Servizio telefonico utenti (informazioni per allacciamenti, stipulazione contratti, voltare, ecc.), come da elenchi telefonici.

### GRANDI SCONTI STAGIONALI CASHMERE 100%

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI  
DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA  
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 885 685  
Via Sgarbi - (vicino al Parco di Monza)  
POIRINO (TO) da: SCONTO GROSSO  
Frazione Marocch 33 - Tel. 011 945 38 85



## CASA D'ASTE MONTALBANO



### VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE:

• MOBILI • BRONZI • DIPINTI • PORCELLANE • ARGENTI  
• TAPPETI ANTICHI  
DAL XVII AL XX SECOLO

Il momento giusto per investire

### OGGI ASTA:

DOMENICA 24 GENNAIO ORE 15.00  
LUNEDÌ 25 GENNAIO ORE 21.00

Via Sestriere 81, Strada Statale n. 23 Nove (TO)  
Tel. 011 986.55.85 - Fax 011 986.58.69

a 10 km dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione  
Pinivola - Sestriere

SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE



# IL FASCINO DELLE OCCASIONI



ESCLUSIVISTA

**FENDI®**  
pellicce moda pronta**MARNI**

## VIA OMAR

UNA VETRINA DI PRESTIGIO

NOVARA • VIA OMAR 13 • TEL. 0321-629893



Visita-lampo del Capo dello Stato che non ha voluto mancare alla cerimonia religiosa in basilica

## Scalfaro, una mattina nella città in festa

### Il Presidente ieri a Novara per le celebrazioni patronali

NOVARA. I rintocchi delle campane che sovrastano il cicalcio della folla assiepata intorno alla basilica, i venditori di marionette (i marionettisti), con le file di castagne appese ai muri delle vie; le bancarelle; il freddo pungente della Novara d'inverno: tutte le immagini care della città di San Gaudenzio vestite a festa.

Oscar Luigi Scalfaro, Presidente della Repubblica con residenza a Novara, non è mancato neppure questa volta all'appuntamento che da secoli si rinnova per celebrare il primo vescovo della diocesi. Il tempo non ha corrotto la tradizione e neppure è riuscito a smussare quella devozione che traina migliaia di novaresi in visita alle spoglie del santo, venerato nello scurolo, e alla Messa solenne del mattino.

Scalfaro ha voluto esserci, novaresi fra i novaresi, dopo una tormentata settimana romana. Lontano dalle «voci» e dalle insinuazioni, dalle minacce e dalle accuse. Il suo arrivo non era annunciato, deciso all'ultimo momento e in forma strettamente privata. Ma il servizio di sicurezza è stato predisposto nei minimi particolari, imponente e minuzioso. La «voce» della presenza del Capo dello Stato si è diffusa nelle prime ore del mattino e tra la gente ha trovato certezza quando davanti alla basilica i fedeli che stavano entrando hanno visto sul sagrato decine di carabinieri, agenti in borghese o in divisa.

L'auto del Presidente arriva alle 10, preceduta dai due consiglieri particolari Vittorio Janelli (ex prefetto di Novara) e Michele Zolla. Scarpia beige sul cappotto scuro, sorridente, appena il tempo di rispondere all'indirizzo di saluto dei novaresi molti dei quali lo applaudono, Scalfaro (che è in compagnia della figlia Marianna) è accolto sul sagrato da don Natale Allegro, parroco della parrocchia unite del centro, dal vescovo di Novara monsignor Renato Corti, dal sindaco Sergio Merusi. Ci sono anche il ministro Paganini, i senatori Leonardo Rivi, Correnti, l'on. Carutti, il presidente della Provincia De Silvestri, il prefetto Alberto Ruffo, il questore Giuseppe Tarantino.

Una stretta di mano rapida, poi Scalfaro s'infila nello stretto corridoio che il servizio d'ordine riesce a ricavare fra le due ali di folla nella navata centrale

basilica. Gli è accanto il sindaco, poi tutti si fermano al centro per la cerimonia dei fiori, a ricordo di quelle rose che sbocciarono sulla nave nel cortile dell'abitazione di San Gaudenzio.

Un tuffo nei ricordi, la serenità della sua Novara in un momento delicato e decisivo per l'Italia e il compito. Anche il vescovo Corti lo ricorda durante l'omelia: «Voglio rivolgere una parola affettuosa e sincera saluto a tutti coloro che in questo momento portano il carico pesante preoccupazioni le fra queste, quella dell'incertezza del lavoro e il fatto di averlo già perduto». E ancora: «Vorrei assicurare della nostra preghiera tutte le autorità presenti, a cominciare dal Presidente della Repubblica, che non ha voluto mancare a questo appuntamento religioso, e dal sindaco di Novara: per loro e per l'Italia intera sa-

lo oggi la preghiera perché la difficile traversata che è in atto porti, attraverso dolori e fatiche, sulla sponda di un reale rinnovamento della nostra città».

La presenza di Scalfaro si esaurisce poco prima di mezzogiorno. Terminata la cerimonia religiosa, il Presidente visita lo scurolo e si dirige al sagrato dove l'attende l'auto. Appena il tempo di ringraziare la folla che applaude, poi il Presidente della Repubblica s'infila nella vettura che imbocca via Lombardo e si dirige sul baluardo Quintino Sella. Poi proseguirà per Roma.

Scalfaro mancava da Novara dal settembre scorso quando presenziò alle celebrazioni del cinquecentesimo anniversario dell'ingresso in diocesi del vescovo Bascape.

Gianfranco Quaglia  
ALTRO SERVIZIO A PAG. 48



Il presidente Scalfaro sul sagrato della basilica salutato dal sindaco di Novara Sergio Merusi (foto innotte)

**DOMANI  
CON LA STAMPA**

Il calcio dalla C ai dilettanti



Tutti i risultati, classifiche e commenti della domenica calcistica, dalla serie C ai dilettanti, saranno pubblicati domani su «La Stampa».

Un altro incidente sulla statale del Lago d'Orta, la vittima è un operaio di Cavallirio

## Schianto nella notte, muore a 27 anni

Viaggiava sull'auto di un amico, che è rimasto ferito. Tornavano dalla discoteca, erano quasi le cinque. Sono ancora da accertare le cause della sbandata, la vettura è finita tra un pilastro e il cancello di una casa

FONTANETO D'AGOGNA. Un altro giovane ha perso la vita sulle strade. Venerdì era toccato all'operaio ventottenne Valtor Zanetta di Borgomanero; ieri c'è stata un'altra vittima, a pochi chilometri di distanza. Il nuovo incidente è avvenuto sulla statale del Lago d'Orta, nei pressi dell'incrocio per Cressa e Fontaneto.

La vittima è un giovane operaio, come Zanetta: si chiamava Adelmo Antonelli, 27 anni, abitava a Cavallirio in via alla Cave 3. Valtor Zanetta era rimasto ucciso scontrandosi con un'altra macchina mentre andava a lavoro; Antonelli è invece morto su un'auto uscita di strada al ritorno dalla discoteca.

Mancava poco alle cinque. Il giovane Cavallirio viaggiava su una Fiat Uno guidata dall'amico Gelardo Grasso, 23 anni, abitante a Boca in via Fratelli Corvi 23. L'auto, che procedeva nella direzione Novara-Borgomanero, giunta al curvone posto circa 200 metri prima del

### A PREMENO Investito da un'auto

Un pedone è stato investito e ucciso da un'auto, venerdì sera, in via Trosoldi-Lorini, vicino alla caserma dei carabinieri. La vittima è Ferdinando Pavesi, 55 anni, operaio edile, di Premeno. Degli Orti, 2. L'auto investitrice, una Panda, era condotta da Luca Caretti, 29 anni, anche lui di Premeno, via Pariani, e collaboratore di padre Remo, titolare dell'omonima impresa edile, molto nota nella zona e in tutto il Verbano. Sul luogo della disgrazia avvenuta intorno alle 21,30, sono intervenuti i carabinieri per i necessari rilievi. Non è ancora definita la dinamica precisa dell'incidente. La morte di Ferdinando Pavesi, secondo il referto medico, è sopraggiunta a seguito a trauma cranico e diverse fratture in più parti del corpo. Il poveretto lascia moglie Eide e il figlio Roberto. La salma è adesso all'obitorio dell'ospedale di Verbania, a disposizione delle autorità.

54 ■ Borgomanero. Giunti al pronto soccorso, per il secondo non c'è stato ormai più niente da fare. Era spirato durante la veloce corsa in ospedale, e la sua salma è stata quindi portata all'obitorio a disposizione dell'autorità giudiziaria. I medici hanno invece giudicato Gelardo Grasso guaribile in cinquanta giorni.

I due erano amici, anche perché occupati entrambi in un noto caseificio di Cavallirio. Adelmo Antonelli era nato il 1° novembre 1966 a Massa Carrara, la famiglia risulta trasferita il 23 marzo 1974 a Cavallirio, dove il padre di Adelmo - Carlo Antonelli che ora ha 69 anni - era venuto a lavorare allo stabilimento Ranzini. Adelmo era qui fin da ragazzino. Celibe, viveva con i genitori (la madre si chiama Cleotide Angeloni e ha 47 anni), il fratello Giovanni di 44 anni, e le sorelle Rosangela e Barbara di 26 e 23.

Francesco Allegre

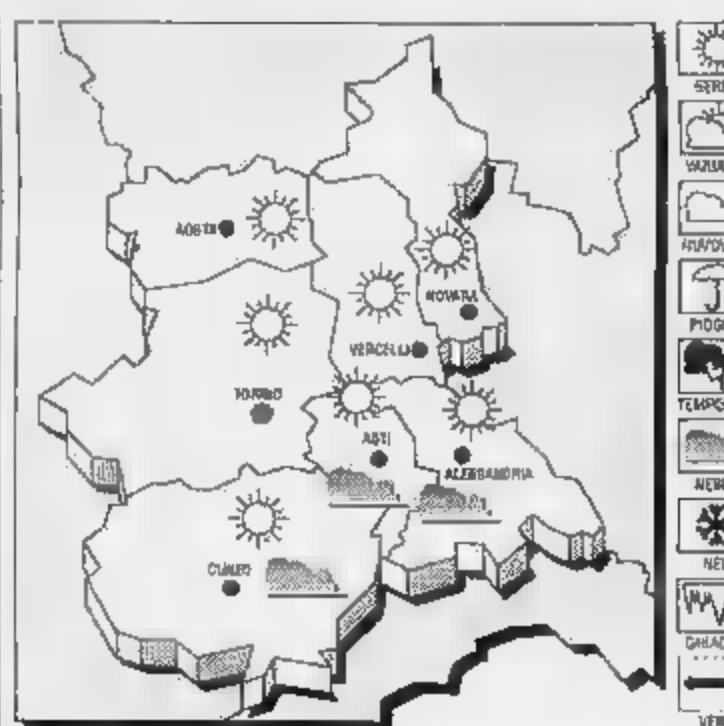
L'incrocio per Cressa e Fontaneto, ha improvvisamente sbandato e, dopo aver attraversato la strada, destra a sinistra, è andata a schiantarsi tra un pilastro e il cancello della casa di Primo Albertinazzi.

Un urto violentissimo, il cui

fragore ha svegliato gli abitanti della zona. Non si è ancora la causa della sbandata: forse un malore, forse una svista. Le autorità lo accerteranno.

I soccorsi sono stati immediati: Grasso e Antonelli sono stati trasportati all'ospedale dell'Usl

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso; riduzioni della visibilità dopo il tramonto.  
**TEMPERATURA.** aumento le massime.  
**VENTI.** Deboli variabili.

**LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA**  
Max: 8; min: 1; media: 5  
**UN ANNO FA**  
Max: 3; min: -2; media: 0  
**TEMPERATURE IN PIEDMONT**  
Torino 8,5; Asti 7; Alessandria 4; Aosta -1; Cuneo 5; Vercelli 3

## E' IL MOMENTO SEAT.

È il momento Seat. Il momento di chi nell'auto cerca la qualità. Al giusto prezzo.



**MARBELLA**  
L. 9.070.000\*

903 cm<sup>3</sup>, 5 marce, catalizzata. Anche in versione Marbella Van. L'auto più conveniente oggi sul mercato.



**IBIZA**  
DA L. 14.950.000\*

Nuova gamma '94. Da 1000 a 2000 cm<sup>3</sup>. Benzina e diesel. ABS/EDS, climatizzatore e servosterzo. Scocca rinforzata e barre laterali in acciaio.



**CORDOBA**  
DA L. 18.280.000\*

La nuova "berlina sportiva" per la famiglia. 1400 a 2000 cm<sup>3</sup>. Benzina, diesel e turbodiesel. ABS/EDS, doppio airbag, servosterzo, bagagliaio da 455 litri. Spoiler posteriore di serie. Scocca rinforzata e barre laterali in acciaio.



**TOLE**  
DA L. 20.150.000\*

Da 1400 a 2000 cm<sup>3</sup>. Benzina e turbodiesel. Il bagagliaio più ampio della categoria (550 litri). Computer di bordo ABS, Climatizzatore e servosterzo. Scocca rinforzata e barre laterali in acciaio.

**WASSTILLIG  
SABATO 22  
DOMENICA 23**

**SEAT**  
Si!

Corso Vercelli, 95 tel. (0321) 458.155

**NOVARA**

**AUTOJETTI**

**CONCESSIONARIA PER  
NOVARA E PROVINCIA**



# Novara, ieri le manifestazioni ufficiali e folcloristiche per San Gaudenzio

## Folla e negozi aperti in centro

Ambulanti e marunat sono arrivati sin dal mattino, assaggi di biscottini, spumante e paniscia nel pomeriggio. Durante la messa il vescovo ha pronunciato un'omelia toccante e ricca di significati

NOVARA. Arrivato il Presidente di buon'ora a affollata seconda tradizione la basilica di San Gaudenzio, la giornata della festa patronale si è iniziata nella discezione, come richiedono i momenti di preghiera come i novaresi amano fare. La festa è invece decollata, il profilo folcloristico commerciale, nel pomeriggio. Non è mancata la folla, tanta fra le 15 e le 19, e discorsi stati gli affari per i negozi, quasi tutti aperti in e sui principali corsi.

Le polemiche dei giorni scorsi fra il Comune e il Commercio, comitato «Novara di domenica» e associazioni di categoria si sono stemperate ieri grazie soprattutto all'arrivo dell'e-

di visitatori che ha invaso il cuore del capoluogo. Oggi dovrebbero molti meno i negozi aperti, perché era questo l'argomento in discussione fra le parti. Accanto al programma ufficiale del Comune e della Curia, erano previste alcune iniziative dell'assessorato al Commercio «del comitato «Novara di domenica». Come i banchetti in centro, a cura dei commercianti. Alcuni vendevano la propria merce. In altri angoli, come in piazza della Erbe, potevano gustare, gratuitamente, biscottini e moscato. Le offerte raccolte durante il pomeriggio erano destinate alla Croce Rossa. Assaggi di gastronomia, paniscia per tutti alle 17,30, erano a disposizione piazza Martiri. Ha trovato spazio pure il tavolo di raccolta firme per referendum, a tratti molto affollato. Alla mattina era previsto anche un incontro dedicato agli agricoltori, nella sala dell'Est Sesta. Tema: la storia del riso secoli.

In contemporanea, nella basilica, si è svolta la solenne funzione religiosa che da anni, con rito immutato, ricorda l'opera di San Gaudenzio vescovo. Novara attraversa l'opera dei suoi successori. Vi hanno assistito tremila persone hanno assistito, assiepe tra banchi a navate.

L'arrivo dei gonfalonieri delle associazioni e dell'amministrazione è stato accompagnato dalla banda Cantelli di Vespolato, diretta dal maestro Elvezio Brigati. Sullo sfondo, la navata centrale ha preso posto la corale del Seminario.

Con la sfilata dei vigili in alta uniforme, del personale Comunale, Provincia, ha preso il via la cerimonia della benedizione del fiore. Il gesto revoca il miracolo compiuto da San Gaudenzio in occasione della visita che gli fece Sant'Ambrogio. Nel grande rosone centrale, che viene abbassato per l'occasione, sono stati collocati quattro mazzi di fiori, offerti dall'amministrazione comunale e simbolo dell'unione tra il Comune, proprietario della basilica, e la Chiesa novarese. Nella celebrazione ha avuto grande spazio il discorso di monsignor Corti. La festa patronale di Novara si colloca a metà del fitto calendario



Il mercatino nelle vie centro storico e gli immancabili «marunat» agli angoli delle strade hanno animato la città fin dal mattino

rio della Visita Pastorale che il Vescovo sta effettuando nelle parrocchie cittadine: dopo aver rinnovato il suo impegno nella diffusione in città monsignor Corti ha incitato i cattolici novaresi ad impegnarsi nelle attività civili: «Crado che il Signore chieda ai cristiani laici, immersi nella vicenda quotidiana, di agire. E cioè di portare avanti, di fronte

za e la luce del Vangelo, le giuste battaglie in favore dell'uomo suggerite dal discernimento cristiano». Un impegno che può «deve estendersi in tutti i campi dell'attività umana. L'irradiazione del Vangelo ha bisogno di uomini» donne impegnati sul fronte del lavoro; ha bisogno di laici cristiani attivi sul piano sociale e politico; ha bisogno di presenza cristiane

competenti in campo culturale, sul fronte dei media». Al termine della celebrazione monsignor Corti ha annunciato, da sempre fanno i vescovi Novara dopo la festa patronale, la partenza per una missione. Monsignor Corti andrà in Burundi, dove tra mille difficoltà a causa della situazione politica operano due missionari novaresi. La Messa è

terminata con la visita allo Scurolo di San Gaudenzio.

La festa è proseguita alle 17,30 al convitto Carlo Alberto con la premiazione del pensiero comunale del 1993. Al Cocchie ieri sera era previsto il concerto della Filarmonica di Torino.

Maria Paola Arbacia  
Cristina Meneghini

Novara, domani saranno sgomberati i detriti dell'ex Cantinone

## Via il mucchio di macerie

Il cumulo di sassi, blocchi e pezzi di ferro è rimasto per mesi accanto al baluardo. L'intervento di Italia Nostra aveva fatto fermare i lavori. La vicenda in tribunale

NOVARA. Via le macerie, adesso ricostruisce. Domani saranno sgomberati il cumulo di pietre, blocchi di cemento e ferri che per quasi mesi è rimasto depositato accanto al centralissimo baluardo Quintino Sella, all'incrocio via Cerruti e vicolo Cantalupo, all'ombra della Cupola.

Il cantiere quest'estate fu centro di vivace polemica tra Regione, Comune e Italia Nostra. E anche in città c'era chi protestava per la presenza dell'antiestetico mucchio di detriti. Oggi, più accesa che mai, la polemica arriva anche in tribunale.

L'edificio era conosciuto dai novaresi come il «Cantinone» e tempo ospitava il circolo ricreativo della Banca Popolare. L'impresa Icor lo demolisce alla metà di luglio. Subito Italia Nostra porta alla luce il caso: la Soprintendenza aveva dato il benestare all'abbattimento, ma la Regione si era pronunciata in modo negativo.

Nel frattempo il Comune, con la passata amministrazione,

aveva il permesso all'intervento sull'intero isolato all'ombra della Cupola. La giunta leghista, appena dopo l'insediamento, cerca di ripari bloccando i lavori con un'ordinanza. Ma per il vecchio palazzo tardi: della costruzione restano soltanto una piccola quinta di gusto medievale lungo il baluardo e un cumulo di macerie.

Ora, dopo quasi sei mesi, si è arrivati alla svolta. La Regione ha dato il via libera: le macerie saranno tolte, dovrà essere rifatta la recinzione e presentato un nuovo progetto di costruzione alla commissione.

C'è già un'ordinanza del sindaco che dispone la rimozione di quanto resta del palazzo. Ma la polemica non si ferma. «La Regione ha voluto «metterci in castigo», dice l'assessore comunale all'Urbanistica, Mario Broggi. «Dovrà» redatto un piano soltanto alla luce di osservazioni che avrebbero potuto benissimo figurare come varianti al progetto originale. Soltanto piccolezze. Co-

me, ad esempio, l'abbassamento di mansarda per ammirare meglio la Cupola.

Tutto da capo, dunque: «Ora bisogna ricominciare l'iter», continua Broggi. E così i perdoni sei, sette mesi inutili. Che si aggiungono a quelli in cui le pratiche sono girate negli uffici, mentre i detriti restavano e ricordano il delicato caso. Ma non tutto si è fermato nei mesi scorsi. L'impresa Icor è andata a tribunale. Sull'intera faccenda ha presentato un'azione legale molto articolata e complessa. Già all'epoca delle polemiche estive aveva le mani avanti: «Noi abbiamo agito con regolare concessione edilizia del Comune. Sono venuti anche i vigili a controllare il cantiere».

Ora tutti gli interessati alla vicenda aspettano la metà di febbraio, quando dal tribunale arriveranno le prime risposte. Intanto, domani, ruspe e camion cancelleranno il gran mucchio di detriti.

Barbara Cottarex



Il cumulo di detriti si trova lungo baluardo Quintino Sella, vicino a piazza Cavour

Novara, l'idea di «Rinascita civile»

## L'ultimo giorno al museo dell'Irpef

NOVARA. alle sui redditi prodotti dal lavoro. E' lo slogan con cui il movimento «Rinascita Civile» ha voluto presentare i suoi programmi e l'originale mostra intitolata «Museo dell'Irpef», che rimane aperta ancora oggi alla Barriera Albertina.

Il presidente del sodalizio, Giampaolo Ferrari, Pierluigi Cordini, presidente di «Alternativa fiscale» e l'economista Orazio Conte, hanno spiegato le ragioni di una riforma tributaria in cui il nostro sistema fiscale sia sostituito da un sistema nuovo, che sia gabella, ma strumento di una società più giusta.

La mostra presenta invece la storia di una delle imposte più contestate dell'Italia repubblicana, l'Irpef, di cui recentemente è stata chiesta da più parti l'abolizione.

L'iniziativa - dicono gli organizzatori - vuole sensibilizzare l'opinione pubblica attorno ad un problema, quello fiscale, che oggi è particolarmente avvertito da tutte le categorie sociali, dalla gioventù. La nostra volontà è semplice, dare vita ad una fiscalità più equa.

Ed ecco la proposta: «L'idea fondamentale è quella di introdurre un nuovo sistema fiscale molto più semplice di quello attuale e basato su principi che garantiscano alle persone oneste il poter sviluppare la loro attività, essere punite da

un fisco soffocante».

Il movimento «Rinascita Civile» fondato a Novara nell'autunno del 1992 e attualmente conta su un centinaio di aderenti.

Di ispirazione moderata, il sodalizio parte dal presupposto che «soltanto il coinvolgimento personale è possibile mettere in atto l'irrinunciabile inversione di tendenza della mentalità all'impegno, che porti la gente comune non più a subire le conseguenze di un sistema deviato, bensì a rappresentare una parte attiva nella gestione degli interessi della collettività».

Per avviare il cambiamento fiscale, durante la mostra verrà promossa una raccolta di firme per la presentazione di una proposta di legge di iniziativa popolare con l'obiettivo di aggiungere all'articolo 53 della Costituzione, un comma che sottolinei che «costituiscano capacità contributiva il reddito derivante dal lavoro in tutte le sue forme e applicazioni».

Ieri pomeriggio fra l'altro programma un dibattito pubblico, sempre alla Barriera Albertina dove si chiude oggi la mostra. Pierluigi Cordini dovrà trattare il tema «Iniziativa futura di alternativa fiscale», in programma l'intervento di Claudio Natale, direttore del gruppo di ricerca di «Alternativa Fiscale», sull'impatto sociale della tassazione sui consumi. (m. g.)

Iniziativa a Novara

## Gli studenti in assemblea con gli operai

NOVARA. Il Comitato studentesco si schiera fianco dei lavoratori che rischiano il posto a due ragazzi dei centri sociali o alternativi di tutta Italia, Leoncavallo in particolare; in chiave novarese, invece, c'è da segnalare la partecipazione del Can all'assemblea dei dipendenti Pai, che si svolge domani.

I ragazzi degli istituti del capoluogo, impegnati nell'opposizione alla riforma della scuola, hanno anche avviato una riorganizzazione delle loro attività attraverso la creazione di collettivi di base, uno per scuola. Da lì, con elezioni, scelti i componenti il comitato esecutivo con compiti di coordinamento generale.

«Sarà più facile», dicono alcuni portavoce del Csn - far partire a regolare le varie iniziative, compiti precisi a punti di riferimento dalla base al vertice e viceversa. Gli studenti stanno esaminando la mozione redatta a Firenze durante l'assemblea nazionale. Prossimo appuntamento a Roma, il 20 febbraio. (m. p. a.)

## IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

### LETTERE AL GIORNALE

#### Sacro Cuore, Rastelli risponde al Quartiere

Su La Stampa dello scorso 19 gennaio ho letto di un ordine del giorno approvato dal Consiglio di Quartiere Sacro Cuore nel quale viene stigmatizzata la mia assenza da un incontro concordato, attribuendo a tale fatto un significato politico che testimonierebbe l'insensibilità dell'attuale amministrazione sui problemi del quartiere.

Premesso che la riunione non ha potuto aver luogo a causa della convocazione da parte del sindaco, di Giunta straordinaria per la discussione del bilancio preventivo, desidero sottolineare che del fatto sono stati informati nelle ore mattutine o nel primo pomeriggio del giorno prefissato i signori Vincenzo Brilario (consigliere), Davide Cerina (consigliere), Serafino Graziosi (capo gruppo), Andrea La Francesca (consigliere) e Alberto Preda (capo gruppo).

Furtivamente, nonostante gli sforzi della segreteria non è stato possibile rintracciare il presidente ed il vice presidente. L'episodio è di per sé spiace-

vole, ma volervi attribuire un preciso significato politico significa distorcere ad arte il reale svolgimento dei fatti, e ragionare in una logica ormai superata, evidentemente non tutti.

La risulta ancor più sorprendente in quanto provengo da uno dei quartieri che nonostante le richieste effettuate dal sindaco non è fatto pervenire nei tempi concordati la proposta relativa al bilancio 1994.

Se invece fu politica andando a caccia delle streghe ci si preoccupasse lavorare di più nell'interesse dei cittadini, sarebbe molto più facile vedere dei risultati concreti.

Con gli ordini del giorno non si migliora la qualità della vita. Paolo Rastelli, Novara

Le lettere vanno indirizzate alla redazione di «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per consentire la pubblicazione, si consiglia di non superare le righe di testo.

Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo, e eventuale pito telefonico.

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000; Arona: (0322) 51.81; Borgomanero: (0322) 843.083; Domodossola: (0324) 46.600; Gallarate: 682.222; Oleggio: 93.500; Omegna: (0323) 87.800/83.569; Grignasco: (0323) 848.559 - 855.000; Stresa: (0323) 33.380; Trecento: 74.222; Verbania: (0323) 556.000 - 556.161; Baveno: (0323) 824.222; Mergozzo: (0323) 80.705; Orta: (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. (0163) 418.617; S. Maurizio d'Oleggio: (0322) 967.458; Lesa: (0322) 76.697; Piedimulera: (0324) 63.188.

### GUARDIA MEDICA

Novara: 62.60.00; Arona: (0322) 51.81; Borgomanero: (0322) 81.500; Domodossola: (0324) 491.334; Oleggio: 91.157; Verbania: (0323) 868.111; Stresa: (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): (0323) 541.318.

### FARMACIE

Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: Ferrero, Ce- 30, 62.50.90 orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, obbligo di ricetta medica urgente).

Diritto addizionale di L. 3000) a Gallarate, via Mica 48, tel. 61.13.70, orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Pombia: Perotti, via Matteotti 38, tel. 85.66.60. Arona: De Maria, via Monte Nero 25, tel. 0322/24.02.19.

Borgomanero: Comunite, c.so Bami- 26, tel. 0322/81.467.

Vaprio d'Agogna: Rossi, via Cavour 37, tel. 99.84.07.

Verbania (Pallanza): Giussani, vi- 76, tel. 0323/55.63.42.

Gignese: Carnerari, g. Colla, tel. 0323/20.599.

Cannobio: Fida, p. Angelo Cusioda 18, tel. 0323/70.138.

Domodossola: Samohini, p. Mercato 6, tel. 0324/24.23.10.

Veuggio: Sacchi, via Nazionale 43, tel. 0324/87.063.

Malpica: Bovio, via Tre Aque 5, tel. 0324/92.310.

Segno (Crusinalta): Polinetti, via 4 Novembre, tel. (0323) 61.455.

Grignasco: Borsà, p. Vittorio Cacciari 2, telefono 0163/41.71.13.

## DIRITTO CIVILE

BORGOMANERO: Francesco Guada, Pietro Longoni, Giuseppina Bricciotti, Angela Montani.

MATRIMONI: Massimo Bazzetti.

Silvia Scamporrì, Davide Toai, Cristina Zoppi.

Gaudino con Maria Sala.

DOMODOSSOLA: Sara Cangini, Lorenzo Gas-

li, Michela Marangelli, Simone Carusi, Clara.

MORTI: Saveria Cavagnetto vedova Viscardi; Aneo Morelli; Vincenzina Forastieri ved. Altini; Letizia Buzzi ved. De Nardo; Grazia Bellomo in Scarpul-

Comella Vietti Vici.

Dopo via esemplare la tabella, chiamandola è dedicato, circolando dell'Alto.

Non danno il loro servizio la moglie Carla, i figli Pippo con Ivana e Diego, Gioele con Uno e Valeria, le cognate, i cognati, i nipoti o parenti tutti i funerali si svolgono lunedì 24 alle ore 14, partendo da via Kennedy 37.

Borgomanero: 27 gennaio 1994.

ANNIVERSARI

24-1-1993 24-1-1994

Mario Mompiani

Un è passato o la malinconia si avverte è sempre più grande. Lusa.

## GLI APPUNTAMENTI

### BRUNCH

Brunch con musica sul lago

Nuovo appuntamento con la rassegna «Musica e gastrono-

all'hotel Villa Carlotta di Belgirate, che propone il brunch di mezzogiorno con caffè concerto. Per prenotazioni tel. 0322/74691.

### GASTRONOMIA

A di cucina mediterranea

Tutti i segreti della cucina mediterranea in quattro lezioni. E' proposta dell'associazione Se-

mediluna, che ha organizzato un viaggio a tappe alla riscoperta della cucina marinara e contadina del Mediterraneo. Il corso teorico-pratico sarà tenuto

Alessandro Caboni. Informazioni a Samediluna, via Monte San Gabriele 13, tel. 6211025, da martedì a sabato.

### TEMPO

Per gli appassionati di biliardo

Gli appassionati di biliardo troveranno un punto di riferimento per il loro sport. E' il bar «Maxi» di piazza Dolce a Trecento, dove ci si può iscrivere ad un nuovo club

per appassionati della stecca.

In i canti di Valstrona

Per festeggiare il decennale di fondazione il gruppo folkloristi-

di Forno «La famiglia dei rudodendri» diretta Renato Falcetti, inciderà una nuova cassetta di canti popolari. L'originale complesso della Valstrona recentemente conseguito successi a Morbegno, Alba e, in Francia, a Belfort e Annemasse.

Service Lions per gli studenti

Per il sesto anno il Lions Club Arona-Stresa ha promosso un servizio di orientamento scolastico. Si rivolge agli studenti del quinto anno delle superiori, avendo lo scopo di aiutarli a scegliere i corsi di studi per le future carriere.

ASSOCIAZIONI

Scotti capo degli alpini di Meina

Vittorio Scotti è il nuovo capo Gruppo alpini di Meina. E' stato eletto a seguito ranno-

vamente del direttivo.



**VARALLO POMBIA**  
A TRE ANNI  
DAL DELITTO

Parla la sorella del pensionato ucciso con un taglio alla gola

## «Da quella notte ho paura»

Nino Ticozzelli fu trovato morto in casa e con le mani legate dietro alla schiena  
Ancora ignoti gli assassini. Due nordafricani sospetti furono arrestati e rimessi in libertà

**VARALLO POMBIA**  
N via Toti, un anno dopo. Case e giardini sono accarezzati da un tiepido sole che rende rigido il pomeriggio d'inverno. Foca gentile per le strade. E' un'immagine di quiete soltanto apparente. Nessuno in paese ha dimenticato quella del 21 gennaio '93, quando nella villetta al numero 11 fu trovato morto Nino, steso sul pavimento fra sangue e sangue.

Un delitto feroce, ancora insoluto. L'arma mai stata ritrovata. Neppure il movente è stato chiarito. Resta un mistero se tanta ferocia sia esplosa per rapina o vendetta.

Nino era Antonio Ticozzelli, operaio tessile al «candeggio» dei Visconti di Modrone e Somma Lombardo. In pensione da poco, aveva 40 anni. Viveva solo e tutti lo conoscevano perché, nonostante i parenti lo avessero sconsigliato, aveva aperto la sua casa agli extracomunitari, trasformandola in una sorta di asilo per anche quelli di passaggio potevano trovare un pasto caldo e un letto per dormire.

Gli ultimi atti dell'inchiesta si fermano a pochi giorni dall'omicidio con l'arresto di due nordafricani nel Varesotto, di cui però non è mai stato noto il nome. Erano stati visti nella villetta di via Toti poche



La villetta di via Toti 8 dove la sera del 21 gennaio '93 fu ucciso Antonio Ticozzelli (nel riquadro)

ore prima che alcuni marocchini ospitati dal pensionato, un padre e due figli risultati poi estranei all'omicidio, scoprissero il cadavere. Contro i due immigrati raggiunti nel Varesotto, i carabinieri del nucleo operativo di Arona e Novara avevano raccolto precisi riscontri indiziari. Fra questi, pa-

ci fosse anche una fotografia, dei cittadini extracomunitari che vivevano con la vittima, che ritraeva sul balcone della villetta di via Toti. Sarebbero però mancati altri elementi di colpevolezza, determinanti per inchiodarli alle pesanti responsabilità di essere davvero gli spietati assassini

del pensionato. Identificati e trattenuti per qualche giorno in carcere, i due nordafricani sono stati rimessi in libertà.

allora, tutta Varallo Pombia attende giustizia. A cominciare dai familiari di Antonio Ticozzelli. La sorella Giuseppina, 69 anni, vive nella casa accanto a quella di Nino.

za, 40, il supermarche di via del paese. L'altro figlio, Romano, il titolare di una falegnameria che si trova dietro alla villetta dove è stato ucciso lo zio. Proprio i due nipoti erano stati fra i primi, con una vicina, ad accorrere nell'alloggio dello zio, richiamati dall'urlo del giovane marocchino che era suo ospite. «Meno male che mi hanno fatto salire - ricorda Giuseppina Ticozzelli - soffriva di cuore e non avrei retto ad un'emozione così forte. Ancora adesso non ho neppure superato la perdita di mio marito, ma da quella notte la mia vita è sconvolta. Non sono più tranquillo. Ogni volta che calo il buio ho paura. Temo che «quelli» possano tornare».

Venerdì, giorno dell'anniversario dell'uccisione, e ieri la donna è andata a far visita alla tomba del fratello: «Lo avevo sempre accudito io il Nino».

Anche i miei figli lo avevano sconsigliato, non prendersi la casa quella gente. Non erano le persone che ospitava a preoccuparmi, ma tutto quel via vai di sconosciuti. Se ci avesse dato retta - dice - oggi sarebbe ancora qui. Ma io preferisco fare il teste su e oggi siamo qui a piangere e chiedere giustizia per la sua morte. Era buono, meritava di finire così».

Pietro Benacchio

NOVARA IERI E OGGI

## Gianna Savoia, poetessa che ama la semplicità

**D**AL momento che ha sempre profuso la sua competente attenzione agli oggetti d'antiquariato (aveva bottega a Novara in via Mossotti) è venuto spontaneo a un tipo che va per la dritta come Giulio Genocchio, presidente della Famiglia Nuvoletta, etichettare Gianna Savoia maritata Agostini, poetessa garbata, con pseudonimo pertinente: «Gianna d'la gamule» che, in italiano, si traduce in terna o lignola.

E l'interessata ha gradito, altrimenti il Giulio non l'avrebbe passata liscia.

Questo perché la Gianna, malgrado il trascorrere degli anni (è nata nel 1921) si dichiara, ha mai abdicato alle sue impuntature che esigono chiarezza senza inutili giri di parole. Meglio poche e possibilmente in dialetto poiché, dice la poetessa, il modo più diretto per far uscire fuori che abbiamo dentro, senza ridondanze barocche.

Come le succedeva quando, da ragazza, abitava in via Potazzi, vicino alla stazione, dove la Gianna era l'incontastata «capocasa» dei ragazzi che nelle sere d'estate si rincorrevano al monumento a Garibaldi.

Era lei che prendeva le parti degli urlatori aspramente redarguiti dall'austero cavalier Luigi Clerico, capo dei vigili urbani.

Erano i tempi in cui - per dirla con la Gianna - si mangiavano su 'n canton d'la cagnèra par far presto e podè turnà a gruppà giò

in cortile. Quali diversi all'adolescenza. Quali diversi le figurine dei campioni nei cioccolatini Zaini, le biglie colorate, i bombon della signora Rina Rizzardelli, la carrozza del Bersaglio che nella salita verso piazza Cavour, dato che il renano che la trainava era prossimo alla pensione o al macello. Che il poi la cosa, quasi. Per il cavallo.

Gianna Savoia oggi, madre e nonna, ha libri di poesie destinandole il ricavato alla Lega contro i Tumori: versi semplici, godibili, sinceri. Dicono che le più belle poesie se le sia tenute per sé, forse non è vero.

Presente nel volontariato, ha condotto per anni una rubrica a Radio Azzurra conversando al telefono con persone che chiedevano mille e una cosa; proposte collette a favore di gente che aveva bisogno, anticipando la Rai la ricerca bambini smarriti spiegò che cani e gatti non sono oggetti, ma creature e rispettate.

Ma ciò non le ha mai impedito di scrivere rime in dialetto sul quaderno di una nipotina: versi che si fanno leggere anche quando il sentimentalismo si intraccia con il grottesco, e si connota a una novaresa disincento, consapevole che la dolcezza è contrabbando le rinunce. Altrettanto affonda nel barocco che non piace alla poetessa Gianna Savoia.

Romolo Barbonzo

I carabinieri cercano indizi e testimoni per ricostruire gli ultimi istanti del ragazzo

## Mistero sul giovane morto ad Arona

La zona sotto la Rocca dov'è stato trovato il cadavere è molto buia e spesso frequentata da emarginati  
Numerose manifestazioni di cordoglio sono intanto arrivate ai genitori e alla sorella che insegna a Stresa

**ARONA.** Dolore e incredulità sono diffusi, tra gli aronesi, per questa tragedia tanto improvvisa quanto assurda. Numerose manifestazioni di cordoglio sono intanto arrivate ai genitori e alla sorella del giovane morto l'altra sera, tra le 19 e le 20, in circostanze ancora misteriose, sotto la Rocca di Arona.

Alberto Albertelli, 24 anni, ragioniere in attesa di occupazione, è precipitato da un'altezza di circa dieci metri ed è morto per lo sfondamento della base cranica. Un colpo terribile, sull'asfalto. La piazza dove il Comune di Arona aveva realizzato di recente per consentire il parcheggio a quanti si devono recare nella vicina piazza del Popolo e al Circolo della Nautica.

E' una zona scarsamente illuminata, che confina con l'ex parco della fatiscente Villa Cantoni. Nessuno ha visto niente, la disgrazia non ha avuto testimoni.

Il giovane, che abitava in via Partigiani 8, aveva percorso i piedi non più di quattrocento

metri: all'altezza dello svincolo della «Rampas», sarebbe girato a destra per scendere in città. Un bravo tragitto che percorreva abitualmente, a stretto contatto con il caotico traffico del Sempione.

Auto e camion affrontano la curva. Villa Cantoni spesso a velocità troppo sostenuta o sono improvvisamente costretti a frenare per non travolgere altri che salendo dalla città si immettono sulla statale senza rispettare la precedenza.

E' quindi possibile che il giovane Alberto sia stato vittima di una di queste spicolate manovre: un grosso mezzo, forse un rimorchio, potrebbe averlo urtato scaraventandolo oltre il guard rail che sta sulla siccata. Ma, detto, ci sono testimoni. E i carabinieri di Arona, che stanno svolgendo le indagini, non hanno ancora elementi sufficienti per avvalorare questa ipotesi piuttosto che altre.

Tra le voci che circolano in città c'è anche quella di una possibile colluttazione di qui



Alberto Albertelli aveva 24 anni

potrebbe essere rimasto vittima il giovane. Qualche mese in tenzionato, qualche balordo, magari minacciandolo con un coltello. Alberto avrebbe cercato di reagire e sarebbe caduto nel vuoto.

Sandro Bottelli

La zona, soprattutto la sera, è frequentata anche da emarginati. Lo scorso anno, nel folto della vegetazione del desolato parco di Villa Cantoni, ora completamente abbandonato, era stata rinvenuta una giovane tossicodipendente ormai senza vita. Successivamente è impiegata di Borgomanero, che si stava recando sulla piazzola per riprendere l'auto, aggredita da un sconosciuto e strangolata al collo.

L'autopsia sarà eseguita lunedì mattina dalla dottoressa Rosa Ghiringhelli dell'ospedale di Arona. Se saranno necessari altri accertamenti, martedì si svolgeranno i funerali.

Alberto lascia il papà Stefano, bancario, la mamma Liliana e la sorella Valeria, insegnante all'istituto alberghiero di Stresa. Sono persone conosciute e stimate, che si trovano a vivere il dolore della perdita di Alberto senza sapere, almeno per ora, che sia successo quella maledetta strada.

**TRECCATE.** La notizia è circolata fra i tavolini dei bar di piazza Gramsci, nei negozi e nelle piazze. Ma i treccatesi hanno dimostrato di non essere toccati in modo particolare dal fatto che un concittadino, Pietro Silvestri, fosse coinvolto in una rapina. E' lunedì pomeriggio, a Torino, in una ditta di pulizie in via Bernardino Luini.

Un giovane si è presentato negli uffici della ditta torinese, chiedendo un lavoro. Lo ha convinto un'impiegata, Marina Doni. Quando la donna gli ha risposto che si sarebbe interessata al caso, il ragazzo ha estratto la pistola e le ha intimato di insegnargli gli stendi. Una rapina. L'impiegata, terrorizzata, ha consegnato le buste paga, circa 20 milioni.

La donna ha detto al giovane che nel bottoncino c'era anche lo stipendio che lei sarebbe servito per vivere, e il giovane è diventato un rapinatore cortese, riconsegnandole le buste. Poi è fuggito, con l'aiuto di due complici, tra cui il treccatese



Pietro Silvestri non abita più in paese

Pietro Silvestri, 41 anni, residente in viale dei Bruni 1. Ma gli agenti di polizia sono riusciti ad arrestare il terzetto.

Silvestri aveva sposato Giuseppina Gattardo, ma da qualche tempo separato. Quando gli agenti del Commissariato

torinese hanno effettuato ieri una perquisizione a Treccate, hanno trovato una casa vuota, con lucchetti e allacciamenti di luce e gas. Gli agenti hanno ispezionato anche la casa che Silvestri possiede a Cerano.

Le due abitazioni la base per diverse attività. Silvestri è conosciuto dalle forze dell'ordine. Qualche denuncia per truffa e assegni a vuoto, piccoli reati. Da qualche tempo aveva trovato a Torino e aveva conosciuto Mungo. Con lui aveva convinto il giovane incensurato a fare la rapina. Pare che i due avessero promesso al rapinatore cortese di portarlo in Sicilia e trovarvi un lavoro. Luigi Franzini, il proprietario del «Bar Gigli di Treccate», si ricorda di Silvestri: «Veniva a bere il caffè. Ma non era assiduo, non sapeva dire molto sul suo conto». Giuseppe Magnaghi, il sindaco, appreso le ieri mattina: «Non conoscevo questa persona. Ci sono famiglie che, per scelta, preferiscono non partecipare alla vita sociale».

(c.m.)

IN BREVE

**ARONA**

Martedì in Pretura il processo per l'ex

Grande attesa per il processo sull'inquinamento della Cava Fogliotti e che sarà celebrato in Pretura martedì. Imputati, fra gli altri, l'ex capo dell'Ufficio tecnico comunale, ingegner Massimo Gasperis, e il dottor Vincenzo Coticelli che, in quanto titolare della società Sicomar, avrebbe fatto da intermediario fra le ditte che inquinavano e il Comune.

**I funerali di Longhi, già direttore della Cariplo**

Si sono svolti ieri l'altro i funerali di Ferruccio Longhi, morto a 81 anni dopo una lunga malattia. Longhi, appartenente a una nota famiglia locale, era stato per molti anni funzionario e direttore nella filiale locale e Gozzano della Cariplo.

**NOVARA**

Burgo Scott, discussione in Consiglio comunale

La situazione occupazionale della Burgo Scott sarà esaminata domani durante il Consiglio comunale convocato per le 21. Tra i punti all'ordine del giorno, la ratifica di una delibera adottata dalla giunta e l'adesione all'iniziativa del comitato intercomunale di Lenta per la salvaguardia dell'ambiente.

**NOVARA**

Progetto Trussardi in nel quartiere Nord Est

Si parla di università domani sera alle 21 al quartiere Nord Est. Durante la riunione i consiglieri, che è aperta al pubblico, verrà presentato il progetto Trussardi per la sede universitaria nell'ex area Rotondi e verranno aggiunte le osservazioni e le proposte del quartiere.

**INNOCENTI: SEMPRE VICINO A CASA TUA.**

**ELBA: LA NUOVA STATION WAGON DA L. 14.645.000**



**intermotors**  
CONCESSIONARIA INNOCENTI

**NOVARA:**  
via ...  
**CASALE CORTE CERRO:**  
via ... 0323/864886

<b>ARMENO</b> Cristina Augusto via Cadorna, 23 Tel. 0322/900208	<b>BORGOMANERO</b> Corr. Cerutti Angelo via S. Cristoforo, 50 Tel. 0322/82731	<b>CASTELLETTO TICINO</b> F.lli Carini via Sempione, 128 Tel. 0331/924614	<b>DOMODOSSOLA</b> Punch Umberto via Marconi, 119 Tel. 0324/45643	<b>GALLIATE</b> Brustio Marino via Cavour, 85 Tel. 0321/861368	<b>GOZZANO</b> Inters via ... Tel. 0322/956578	<b>GATTICO</b> Mato Carlo via ... Tel. 0322/841139
<b>GRAVELLONA TOCE</b> Auto Esse s.n.c. Corso Milano, 183 Tel. 0323/848454	<b>MARANO TICINO</b> Piantanida Riccardo via Sempione, 14 Tel. 0321/97108	<b>NOVARA</b> Corr. Eredi Frattini via ... Tel. 0321/477515	<b>OMEGNA</b> Stroza Secondo Piero via ... Tel. 0323/642029	<b>PIAVE VERGONTE</b> Aut. Bettini Giorgio via ... Tel. 0324/86154	<b>PISANO</b> Lorenzini Pierantonio via ... Tel. 0322/58640	<b>VERBANIA INTRA</b> Cerna Giorgio via ... Tel. 0323/40132



E' polemica sulla decisione dell'Anas di chiudere completamente la statale 337

# Val Vigezzo isolata dal mondo

Da venerdì due cartelli, uno a Malesco ed uno a Masera, segnalano la chiusura della strada. Ma ai sindaci della valle non è ancora giunta l'ordinanza scritta che rende noto il provvedimento



La strada della Val Vigezzo chiusa dopo la disgrazia alle «Porte d'Italia». Ora l'Anas ha deciso di chiudere anche l'altro tratto

**SANTA MARIA MAGGIORE.** Strada chiusa. Macché, è aperta. Ma chi vi transita lo fa a suo rischio e pericolo. La storia infinita della strada statale 337 della Valle Vigezzo si arricchisce di un altro capitolo assurdo, da autentica presa in giro per gli abitanti di questa valle che oltre a rischiare ogni volta che vi transitano, si vedono suffocosamente tagliati fuori dal resto del mondo.

La statale della Valle Vigezzo che scende in Canton Ticino è infatti chiusa da quasi tre mesi dopo la disgrazia avvenuta alle «Porte d'Italia»; ora l'Anas ha deciso di chiudere anche l'altro tratto, quello che da Masera sale verso la valle. Motivo? Pericolosi lungo il tracciato, soprattutto un bilico segnalato all'altezza dell'incrocio di Coimo.

Da venerdì sera due cartelli sono apparsi sulla statale: uno a Malesco ed uno a Masera. In sostanza i cartelli recitano che vista la pericolosità della strada, questa resta chiusa con ordinanza, immediatamente da attuare, dal chilometro 0,500 al chilometro 8,800. Cioè l'intero tratto da Masera sino a Druggno.

Ma il giallo nasce dal fatto che i cartelli, che indicano agli automobilisti questo pericolo e quindi che la strada non è percorribile, sono stati subito installati mentre ai sindaci vigezzini non è tuttora giunta l'ordinanza scritta.

In poche parole la strada è chiusa, ma ufficialmente lo si sa solo da due avvisi piantati sul ciglio dell'arteria.

Ieri l'Inquisizione è salita alle stelle. In valle sono già esasperati per i tempi lunghissimi sul tratto tra Re ed il confine, dove la strada resta chiusa dopo l'incidente che è costato la vita a tre giovani frontalieri, schiacciati nella loro da una lastra di roccia staccatasi da una galleria. Ora i sette comuni della valle dai Pignone, ufficialmente ma realmente, tagliati fuori dal resto dell'Ossola per l'impercorsibilità dell'altro tratto.

Si, perché se ancor oggi non è arrivata, l'ordinanza sarà sicuramente consegnata agli amministratori vigezzini domani.

Druggno, Santa Maria Maggiore, Malesco, Re, Villette, Toceno e Craveggia rimangono collegati al mondo lungo la tortuosa e inaffidabile strada della Cannobbina: esile ma pure insicuro corridoio.

Una soluzione, potrebbe sfociare oggi in Prefettura, visto che gli amministratori saranno di fronte, una volta, ai dirigenti Anas. L'incontro, organizzato per l'interessamento del deputato Giuseppe Carutti, potrebbe però trasformarsi nell'ultima spiaggia. Gli umori che si palpano in valle non lasciano dubbi: o l'Anas darà garanzie effettive sui lavori lungo la strada statale o si prospettano azioni clamorose. Si parla di mettere in pratica le ventilate dimissioni di 7 sindaci (sono contrari a questo il primo cittadino di Druggno e quello di Craveggia) ma anche di una protesta dei frontalieri che si sentono penalizzati dall'immobilità dell'Anas.

Venerdì sera c'è stata una riunione tra gli amministratori vigezzini che ormai non sanno più come comportarsi con l'Anas. «Nessuno calcola il danno economico dell'intera valle - dice il sindaco di Santa Maria, Claudio Cotti - Siamo tra l'altro in un periodo in cui c'è neve, bloccare la strada significa tagliare le gambe al turismo e quindi alla nostra economia. Siamo esterrefatti per come si muove l'Anas che non dà risposte e garanzie sulla strada. Ci dicono almeno che la strada resta chiusa per tot mesi ma i facciamo questi benedetti lavori per renderla sicura».

All'Anas si sono cautelati con questo cartello di chiusura - dice Silvano Piliari, presidente della Comunità Montana di valle - ma nessuno pensa alla valle e ai suoi abitanti che vengono penalizzati da tempo».

Renato Balducci

Il professor Moroni direttore della clinica malattie infettive a Milano

## «Non abbandonate i sieropositivi»

Lezione di biologia ed etica agli studenti

**OMEGNA.** Ore 10: lezione di biologia ed etica al Teatro Sociale. L'iniziativa è del Liceo Gobetti sul palcoscenico il professor Mauro Moroni, direttore della clinica di malattie infettive dell'Università di Milano: tema dell'incontro, al quale hanno partecipato quasi quattrocento studenti delle scuole medie superiori omeognesi, era «Infezioni e droghe». Un argomento di attualità che lo scienziato gravollinese, considerato uno dei massimi studiosi di malattie infettive e ricercatore sull'Aids, ha affrontato in linguaggio semplice ed efficace. Moroni ha parlato dell'Aids. «Mi ha sconvolto scoprire i complessi rapporti psicologici che intervengono tra i tossico-

dipendenti» dice Davide Galligani. Silvia Maglio invece scopre solo dal professor Moroni quanto sia presente e come si trasmettono le diverse forme di epatite. Alessandra Piana chiede di sapere quanto vive, al di fuori del corpo, il virus dell'Aids e Melissa Barbieri cerca di capire, al di fuori dell'aspetto scientifico, il calvario di dolore di un ammalato in fase terminale. Sul palcoscenico Mauro Moroni lascia le vesti dello scienziato per proporsi ai ragazzi come amico e confidente. «Se conoscete un sieropositivo non abbandonatelo - dice - la solitudine è il suo peggior nemico e lui non è pericoloso. Aiutatelo offrendogli la vostra amicizia».



Il professor Mauro Moroni

Verbania, non giocata

## La schedina da 335 milioni vincitrice

**VERBANIA.** Ha buttato 335 milioni nel cestino della carta straccia. E' un verbanese che la scorsa settimana ha preso una schedina del totocalcio precompilata dal computer. Un sistemino da 11.200 lire. Ma invece di giocare subito lo ha rielaborato; sei doppie gli sembravano troppe. Meglio togliere qualche segno. Pensato il giocatore. Forse la fortuna vede tutto, soltanto lei può cambiare il destino e ha castigato l'autore della schedina.

L'anonimo e sfortunatissimo sistemista non ha neppure riportato il tagliando alla ricevitoria-tabaccheria «Cavour» e l'ha data, eventualmente, qualcuno avrebbe potuto riprenderla a giocarla. Faceva parte di un pacchetto elaborato da Nicola Soldano, titolare di una paninoteca, e nei momenti liberi grande esperto dei trucchi al Totocalcio.

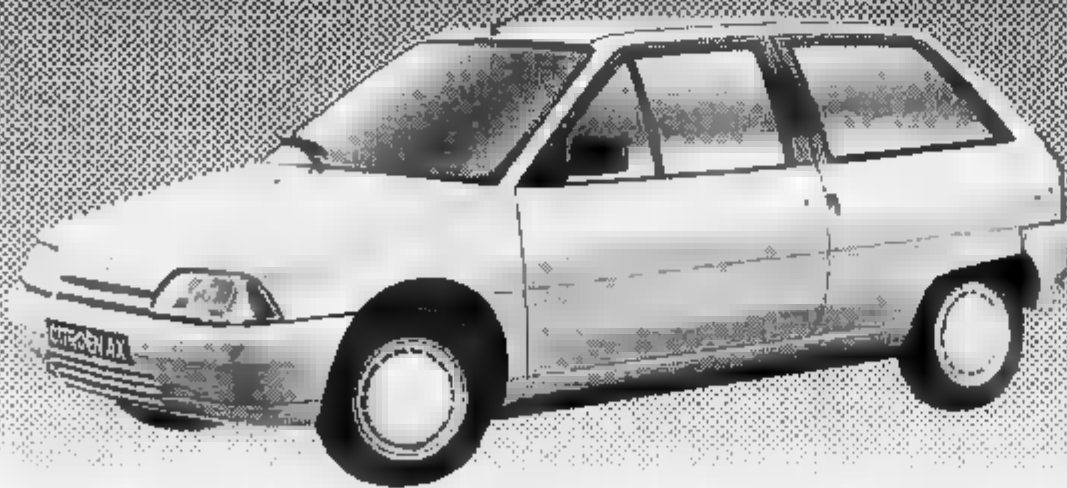
Nei giorni scorsi, dopo la verifica della colonna vincente, lo stesso Soldano aveva controllato i dati del computer. Risultato: un «13» e sette «12». Non era però certo che la schedina relativa fosse stata giocata. E così è stato. E' svanita dunque l'agitazione che aveva contagiato i clienti abituali della tabaccheria dei fratelli Moschillo.

Davvero incredibile, la sorte, quando ci si mette. Oltre a aver cestinato un bel mucchio di milioni, il mancato tredicesimo, ha negato ad altri un colpo magnifico.

A Baveno invece si cerca ancora di individuare il fortunato possessore della schedina numero 327, giocata con un sistema da 12 mila e 800 lire. Vincita: 334 milioni. Era stata giocata al bar pizzeria «Fattorini». Al piano di sotto c'è anche una piccola discoteca. Chissà che il vincitore non abbia festeggiato proprio lì.

(a. r.)

## CITROËN AX 10: FATEVI SOTTO



954 cm<sup>3</sup> - 50 CV - 149 km/h

Rilasciate il prezzo. Riguardate la fotografia. Datevi un pizzicotto. È proprio Citroën

10i, 11 porte, 5 marce, a soli 11.900.000 lire. Scatenate e divertitevi a guidare.

Citroën AX 10i con i suoi 50 CV vi regala prestazioni brillanti, ma soprattutto ha consumi molto ridotti. Per i neopatentati non è più soltanto sogno. Non ripensateci: fatevi sotto!

**11.900.000**

PREZZO CHIAVI IN MANO - ESCLUSE TASSE REGIONALI (A.R., I.C.T.) - L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31 MARZO 1994

**I CONCESSIONARI CITROËN DEL PIEMONTE**



L'AUTO CHE TI PENSA

# DOVE TUTTO COSTA MENO

## Cat ARREDAMENTI

<b>SALOTTO</b> Divano 1 posti + 2 poltrone. Colori assortiti <b>L. 795.000</b>	<b>DIVANO 2 POSTI</b> Colori assortiti <b>L. 285.800</b>
<b>SALOTTO ANGOLARE</b> Composto da 5 elementi. Colori assortiti <b>L. 1.390.000</b>	<b>PIZZINA</b> In rovere completa di elettrodomestici mt. 3 <b>L. 3.950.000</b>

## Vasto assortimento di tappeti persiani con sconti fino al 70%

**CATARINELLA**  
**Via Sempione, 11 - FEROLO DI BAVENO**



# Il Comune presenta il nuovo piano tariffario per il '94, molti gli aumenti Verbania, l'acqua costerà di più

L'incremento previsto oscilla fra il 25 e il 30 per cento. Oltre il 50 per i servizi cimiteriali. Invariata la tassa sui rifiuti. Cala l'Iciap. «Recuperemo efficienza nonostante siano disponibili minori risorse»

## Che cosa cambia rispetto al '93

TRIBUTI E TARIFFE	VARIAZIONI
RIFIUTI SOLIDI	NESSUNA
PUBBLICITÀ E AFFISSIONI	+ 10%
ACQUEDOTTO	+ 25/30%
SERVIZI CIMITERIALI	+ 50/70%
OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	AUMENTI VARI
PASSI CARRAI	NUOVA ISTITUZIONE
ICI	DA DEFINIRE
ICIAP	- 10%
FOGNETURA (TASSA SCOPO)	+ 40%
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	NESSUNA

VERBANIA. In che misura i cittadini verbanesi pagheranno i tributi comunali per il '94? Le decisioni della giunta, che diventeranno definitive nelle prossime settimane contestualmente all'approvazione del bilancio, sono state illustrate nel corso di un convegno organizzato dal Comune. Lo scopo era

quello di illustrare il nuovo sistema di tariffe applicate alla luce delle norme di revisione e riordino del sistema tributario. «Una iniziativa opportuna»,



Da quest'anno i cittadini verbanesi dovranno pagare il nuovo tributo sui passi carrai

riduzione delle risorse messe a disposizione dei Comuni dal Governo (7 per cento in meno nel '94) e decreti legislativi sui tributi che prevedono nuovi parametri tariffari sono

elementi che contribuiscono a delineare il nuovo quadro riferimento, nella consapevolezza della fase recessiva in atto e della crescente difficoltà delle risorse comunali.

Ecco una panoramica generale sui principali tributi. Resterà invariata rispetto al '93 la tassa rifiuti solidi urbani, men-

tre subiranno consistenti aumenti, già deliberati nella misura del 25-30 per cento, le tariffe dell'acquedotto e ancora di più (oltre il 50 per cento) quelle cimiteriali. In entrambi i casi il processo si accompagna ad interventi di riforma e miglioramento del servizio.

Per l'imposta di pubblicità e affissioni le norme determineranno aumenti in certe situazioni e diminuzioni in altre; il gettito complessivo dovrebbe comunque attestarsi attorno al 10 per cento in più dell'anno precedente. Crescono anche le entrate della tassa occupazione suolo pubblico, interessata da una modifica integrale dell'impianto tariffario, ma anche l'ampliamento esenzioni. Diminuisce l'Iciap, in quanto la giunta non modifica le fasce di reddito e la legge non prevede più l'addizionale del 10 per cento; si stanno inoltre verificando eventuali rimborsi dovuti sull'Iciap '89.

Sarà a perseguire lo scopo specifico e sarà perciò eliminato il contributo di illuminazione, l'incremento della tassa fognatura da 120 a 170 lire al metro cubo. L'entrata prevista di 148 milioni servirà per la copertura del depuratore di S. Anna.

Una novità è il tributo sui passi carrai, reso obbligatorio dalla legge. La previsione di entrate è di 180 milioni, l'aggravio medio del contribuente con tariffa minima sarà attorno alle 100.000 lire annue. Resta un interrogativo la determinazione dell'Ici, in funzione delle esigenze di bilancio. Per il '94 il Comune aveva stabilito l'aliquota del 5,5 per mille, con un gettito che si stimerà a 5 miliardi per lo Stato e sui 2 miliardi e 300 milioni. Si intendono mantenere le aliquote, fermo restando la possibilità del recupero di legge, le tariffe dei servizi a domanda individuale (mensa, trasporti scolastici, asili, impianti sportivi).

«La nostra politica», dice l'assessore alla finanza Giacomo Ramoni, «tende a recuperare efficienza per erogare lo stesso livello di servizi pur con una diminuzione delle risorse disponibili. Per questo stiamo pure perseguendo la riduzione delle spese mediante la riorganizzazione dei servizi».

## I 49 dipendenti in assemblea permanente, domani i sindacati presentano istanza al tribunale Operai chiedono fallimento della fabbrica Da mesi senza stipendio alla «Artidomo» di Gravellona Toce

GRAVELLONA TOCE. Si aggravano i problemi occupazionali nel Cusio. A Gravellona Toce da una settimana i 49 dipendenti dell'Artidomo, un'azienda di proprietà di alcuni svizzeri, che produce casalinghi, sono in assemblea permanente e presiedono di fatto la fabbrica via Ciria 24 ore su 24. Da alcuni mesi non ricevono una lira di stipendio. E nelle condizioni dei lavoratori ci sarebbero numerosi artigiani della zona, che da un anno ricevono una lira per le lavorazioni eseguite per conto dell'Artidomo. Una situazione critica che ha spinto i sindacati a prendere una decisione che non ha precedenti: quella di chiedere il fallimento dell'azienda. L'istanza di fallimento è nome dei lavoratori verrà presentata domani mattina al tribunale di Verbania. Tra le tante situazioni debitorie dell'Artidomo è aggiunto anche l'insoluto per contributi non pagati che si aggirano al mezzo miliardo. «Al punto a cui siamo arrivati l'alternativa che ci rimane è chiedere il fallimento», dice Lucio Reggiori del sindacato Cgil, «soltanto una sentenza di fallimento ci consentirebbe accedere alla cassa integrazione per i lavoratori che da mesi non percepiscono una lira. Al punto a cui siamo arrivati le cose dubitano che l'azienda sia in grado di riprendersi. Paradossalmente però sino a pochi giorni fa alla Artidomo, che produce casalinghi in inox destinati al mercato estero, si è lavorato sodo, facendo straordinari a doppi turni. Abbiamo lavorato al freddo, riscaldamento perché non c'era più gasolio - dicono con amarezza alcuni dipendenti che sono in assemblea - nella speranza che le sorti cambiassero. Invece qui è un mistero: abbiamo continuato a spedire lavoro all'estero a pieno ritmo e di soldi neppure una lira». A reclamare i quattrini dall'Artidomo devono essere in molti se sono già decina le richieste di istanza di fallimento. La prima verrà discussa il 16 febbraio al tribunale di Verbania.



Gli operai dell'Artidomo, che opera nel settore del casalingo ed è di proprietà di un gruppo svizzero

## Oggi va in onda la puntata con riprese sul Lago, in Val Grande e sul Rosa Pozzetto è ospite di «Linea Verde» Il ritardo della troupe fa arrabbiare il comico

STRESA. Oggi su Raiuno, alle 12,15, in «Linea Verde», Renato Pozzetto, leghista di sponda lombarda, converserà col conduttore Sandro Vannucci sulla cucina locale: «E che cosa dire?», confidava l'attore agli amici della bandella Cittiglio, approdati all'Isola Pescatori, clarinetto e bombardini.

Il fatto è che Pozzetto, puntuale all'appuntamento, è stato poi costretto ad attendere un paio d'ore l'arrivo della troupe di Vannucci e del regista Sergio Stanghellini, impegnati a girare scene bucoliche nei giardini dell'Isola Madre dove zampettano pavoni e fagiane.

In tenuta casual, jeans e giaccone di marca, tormentatissimo telefonino a saccoccia, Renato Pozzetto è apparso un po' annoiato, ma attento alle manfrinze del suo Peppo, simpatico yorshire attratto da una vez-zosa barboncina isolana.

L'infreddolito Pozzetto trova un'ospite abitazione: «Vanga e riscaldarsi da noi, lei e i amici». L'appartamento con vetrata vista-lago non è nuovo a irruzioni cinematografiche: «Qui hanno girato qualche scena de "La casa del vescovo" con Ugo Tognazzi», spiega Maria Pia Zaccaria offrendo il caffè.

«Tognazzi. Lui sì che sapeva di cucina. Io sono un commensale e basta. Spero che Vannucci non pretenda da me scongi-giate di fornelli. Se no, ciao e amici come prima».



Il comico Renato Pozzetto è stato protagonista delle riprese girate sull'Isola Pescatori e ha parlato dei piatti tipici del Verbano

lestisce la friggitoria a trofei, pesce fresco pronto per la padella, annaffiato vino imbottigliato dagli allievi dell'Istituto di Agricoltura di Crodo, in amata vacanza, conclusa con l'assalto all'attore per la richiesta di autografi su diari e quaderni.

Ma in quel momento era stata ormai superata la fase critica quando Pozzetto, restio allo show culinario, sembrava deciso a piantare baracca e burattini, tanto da avviarsi verso l'imbarcadere evidentemente scontento. «Basta, ne vado!», Estorrefatti i musicanti della bandella, il cane Peppo d'amore, i cuochi, gli studenti di Crodo e un anziano barcaiolo al quale era stato richiesto di far suonare la compagne: «Proprio a una domanda del genere», dice Pozzetto, «indignato l'ex navigante».

Reggiunto e bloccato da Vannucci e Stanghellini, Pozzetto, rabbonito ma non troppo, torna ai suoi passi, per sottoporli all'intervista mentre, poco lontano, i musicanti attaccano il valzer della «Piemontesina balla».

Domani, sui teleschermi, vedremo soltanto una parte di tutto ciò: il resto è finito, tagliuzzato, nel cestino degli scarti inutilizzabili.

Tacca finalmente il telefonino di Vannucci, anche Pozzetto è placato: si tende a passare oltre e dimenticare. Lo faranno tutti, meno il cane Peppo, seduttore di barboncine.

Oggi alle 12,15 si potrà quindi seguire la trasmissione che ha guadagnato popolarità negli anni con il conduttore Federico Fezzuoli. Sul Lago Maggiore a sul Rosa, passando per il Grando, s'inizia «Linea Verde».

Vincenzo Amato

## PETTENASCO LAGO VERBA

10TH... RESIDENCE

Tel. (0323) 89.346

Fax (0323) 89.338

A 3 km da Orta S.G.

**I Approdo**

Ristorante *Lord Nelson Pub*

AMPIE ED ELEGANTI SALE  
PER CERIMONIE E BANCHETTI  
CUCINA CREATIVA E TRADIZIONALE

A febbraio settimane della gastronomia svizzera  
Alla domenica piano bar con

**mirage** ARONA STAZIONE  
0322 242.134

Questa sera liscio con  
**GARDA MUSIC**  
Mercoledì 26 liscio con  
**SERGIO PEZZI**  
Tutte le domeniche sera a mercoledì ingresso gratuito alle donne

**FINANZIARIA S.P.A.**  
Società con i requisiti di legge eroga direttamente  
**MUTUI, FINANZIAMENTI FIDUCIARI, PRESTITI  
CON CESSIONI DI STIPENDIO, LEASING  
CREDITO AL CONSUMO**

NOVARA  
Via Paleolo, 5  
0321/825077-32200

CASALE MONF.  
C.so Garibaldi, 25  
0321/825077-32200

BORGOMANERO  
P.zza Cavour, 60/5  
0163/27021-24167

VIA MARCONI, 13  
015/31323

Azienda leader settore motoristico e di accessori per automobili per ampliare l'organico  
**VENDITORI**  
Intenti ad estendere  
E' attiva la conoscenza del settore.  
Zone di lavoro: Verbania, Cusio, Orta.  
Si prega inviare fotocopia curriculum a:  
PubliKompas - 10104 Torino.

**NOVARA VENDESI**  
banco mercato coperto  
(nuovo)  
lab. I-VII  
Tel. 0321/82510 - ore negozio

Il budget previsto nel 1994 consente all'Ufficio di Novara della F.I.E.L.O. di intervenire di  
**4 ANNI**  
con contributo finanziario integrativo dell'organico straordinario. In vista di un prossimo bilancio non sono richieste procedure straordinarie. Solo per appuntamento telefonico: massimo ore 9-13 ore (0321) 36.855.

**ECONOMICI**  
progettata Lago d'Orta - costo: 12.45.14.955  
**BORGOMANERO** villa con intonaco di prosopio, giardino mq. 1500. Disponibilità immediata. Tel. 0321/82510-36  
appartamento di 60 mq. più box e cantina. Richiesta 155 milioni. Tel. 0322/84.64.36  
**MAGGIORA** villetta a schiera ed indipendente. Vantaggi per prezzo e prezzi. Tel. 0322/84.64.36

**COPPIA ELETTRICISTA/CANALISTA**  
in bianco OFFRESI per collaborazione  
Tel. 0321/825.611

**PK publikompass**  
Spazio: Tel. 011/55.211 - TORINO  
Via Marconi 32

**NISSAN SERENA**

**WAGON WAGON**

CONDOTTA PER LA LIBERTÀ

2000 CC

BIALBERO MULTIPONTI

SERVOSTERZO GUIDA FACILE IN CITTA' E ANCHE AUTOSTRADA

5 POSTI

SICUREZZA ATTIVA: SOSPENSIONI POSTERIORI MULTILINK E ABS.

PASSIVA: BARRE LATERALI E ASITACOLO RINFORZATO.

GARANZIA 3 ANNI O 100.000 KILOMETRI

BENZINA E ECODIESEL DA L. 27.420.000 CHIAVI IN MANO

**NISSAN**

A SUBITO DA: **Togna auto s.r.l.**

**NUOVA SEDE: CASALE CORTE CERRO**  
Via Novara 1/18  
Tel. 0323 - 84.82.27 - Fax 0323 - 84.89.25





**D**OPPIA la rassegna delle dieci discoteche più votate nel referendum de «La Stampa» oggi l'attenzione è rivolta ai dj entrati nella «Top ten». Una classifica tutta maschile, il popolo della notte infatti questa volta non ha preso in considerazione il gentil sesso.

Sono ben 194.861 i voti imolati dai dieci dj. Ogni sera dalle loro posizioni hanno i fans a mandare tagliandi e il popolo della notte non si è fatto pregare.

Il merito se una discoteca «funziona» è in gran parte loro, sempre aggiornati sulle ultime novità musicali, attenti alle mode e soprattutto ai gusti. La parte più difficile comunque resta l'abilità di coinvolgere il pubblico, farlo scatenare sulla pista, insomma divertirlo. Sicuramente i magnifici dieci possiedono tutte queste abilità, visto il successo che hanno ri-

Molti di loro già si conoscono, grazie alla festa organizzata l'8 giugno scorso al «Crazy Boy» di Centallo. Quella per alcuni è stata molto importante, «ci si è cimentati al campionato, abbiamo ballato insieme, ci siamo anche confrontati musicalmente e discusso sui vari problemi del nostro lavoro», ricorda qualcuno.

La prossima occasione di incontrarsi e fare musica insieme arriverà con la mega festa del «Cubo», già attesa da molti.

Ma cosa sognano i dieci dj più bravi del Piemonte e della Valle d'Aosta? Quali le loro ambizioni e hanno vissuto l'aspirazione «Top dance». Ecco, per ognuno loro, una breve scheda. (a. f.)

## **Primo posto, il re è lui**

**Vittorio spopola a Centallo scegliendo dischi al Crazy Boy**

**CENTALLIO.** Una serata tutta dedicata a Vittorio quella che si prepara a vivere il «Crazy Boy». Il dj più votato della «Top dance» trascorrerà ancora una notte attorniato dai fans e dai suoi numerosi aficionados per festeggiare la conquista dell'ambito titolo.

«Era giusto che vincessero lui», spiegano le colleghe Grazia ed Aurora. «È bravo soprattutto simpatico. Nella passata edizione se Stefano De Gregori ha vinto il merito è anche di Vittorio, che lo ha aiutato a raccogliere voti».

Vittorio è arrivato in provincia di Cuneo, circa cinque anni fa, dopo aver lavorato in alcune radio. Negli Anni Novanta approda al «Crazy Boy» dove incontra Pino Chivassas, titolare del locale. «Siamo diventati subito amici», spiega Vittorio. «Al Crazy lavoro da due anni e devo ammettere che mi sono sempre trovato bene sia con i colleghi, sia con i ragazzi che ogni settimana prendono d'assalto il locale. Qui arrivano anche dal Torinese».

Sorridente e affabile Vittorio è simpatico proprio a tutti, che alla persona meno giovani «quello per intenderci che alla discoteca», preferiscono la sua liscia. Sono soprattutto loro che hanno votato Vittorio. «Prima di scatenarsi sulle note



Vittorio, detto «Vittorocrazy»

di qualche orchestralina gnola», spiega il personale della discoteca, «passavano alla cassa e mangiavano pacchi di tagliandi».

Nonostante il successo ricomincia in discoteca Vittorio continua a coltivare un sogno, quello di poter nuovamente lavorare in una radio. Sogna che molto probabilmente si avvererà prossimamente. (a. f.)

## **E' la medaglia d'argento**

**Luca Attucci, il più amato dal popolo della Valle d'Aosta**

**AOSTA.** Luca Attucci si riconferma il dee-jay valdostano più amato dal «popolo della notte». Anche la seconda edizione del Top dance in Valle d'Aosta ha avuto come protagonista incontrastato il disc-jockey della discoteca «Ghibli» di Aosta. Con 337 voti (11 mila 766 in più della prima edizione del referendum de «La Stampa») Luca Attucci ha mantenuto lo scettro del dee-jay preferito dai valdostani conquistato nella prima «puntata» del Top dance.

Primo nella graduatoria regionale, il dee-jay del «Ghibli» ha fatto «furor» anche nella classifica generale dei disc-jockey, piazzandosi al secondo posto. Un risultato inaspettato, sicuramente meritato. Mentre nella prima edizione del concorso poteva contare anche sui tagliandi provenienti dalla «Niche» di Pila, dove il sabato trascorreva tutti in pista con il «maranza show», per il Top dance numero due Luca aveva esultato i tagliandi dei fans del «Ghibli». Fans che l'hanno subito sostenuto e premiato alla grande.

Nato sotto il segno del Cancro, Luca Attucci compirà 27 anni a luglio. La sua vita tra dischi, microfoni e mixer è cominciata nel 1982, quando la sua voce animava i programmi di Radio Reporter, per la quale



Luca Attucci al secondo posto

è ancora programmatore musicale. Nove anni fa abbandonava radio e si lanciava nel mondo della «febbre del sabato» dj free-lance in numerosi locali da ballo, fino all'arrivo al «Ghibli». Ora sta preparando con il promoter e il nuovo direttore artistico del «Ghibli» la mega festa per il Top dance a pronuncia grandi sorprese per il futuro. (a. b.)

## **Sul podio al terzo posto**

**Andy Crowd e Max, senza gelosie «siamo contenti del risultato»**

**GAVI.** Non c'è traccia di gelosie tra Andy Crowd e Max, la «coppia più bella di Top Dance»: perfettamente intercambiabili alla consolle del Proxima, hanno affrontato il referendum de «La Stampa» con il giusto spirito.

Alla fine, anche qualche speranza di vittoria potranno averla covata, erano contentissimi del risultato raggiunto. «Onore al Cubo e al suo dee-jay», commenta sportivamente Andy. «Confesso che mi aspettavo il loro grande sprint».

Per Andrea Lomborizio (questo il suo nome) la seconda edizione del Top Dance è stata comunque un successo: alla prima esperienza le sue ambizioni erano limitate alla supremazia nella classifica dell'«Alessandrino», questa volta è stato protagonista assoluto fino all'ultimo. «E quest'anno», conclude, «non abbiamo neppure avuto il problema della propaganda: i nostri sostenitori sapevano già tutto».

Per «Max», ossia Massimo Mura, Top Dance è una vita assoluta: «Incredibile la soddisfazione di vedersi offrire a sorpresa buste piene di tagliandi», commenta divertito. «Un giorno una signora che li aveva collezionati ha telefonato in discoteca e per la consegna ci siamo dati appuntamento».



Andy Crowd del «Proxima»

to a un semaforo». Techno abbastanza «picchiata» e successi del momento sono i cavalli di battaglia del duo Andy & Max. A cercare il pelo nell'uovo, il primo è un «fissato» della novità, mentre Max (se l'atmosfera lo consente) si concede ogni tanto un tuffo negli Anni 80: ma al sabato non si sgarrisce, per i giovanissimi il revival è tabù. (b. v.)

## **Quarto**

**E' Raffy del «Mirage»**



Raffy è l'effervescente dee-jay del «Mirage» di Arona. Ha 34 anni, capelli corti e bel sorriso

**ARONA.** Due passi in meno dell'anno scorso, quando si classificò al secondo posto, ad una manciata di schede del trionfo. Eppure Raffy, effervescente dee-jay del «Mirage» di Arona non sembra farne un dramma. «E' perché dove? Invece sono contentissimo», commenta l'occhialuto animatore della «Sala blu del Lago Maggiore»: «essere il quarto disc-jockey di Piemonte e Valle d'Aosta è comunque un risultato che mi soddisfa». Il «ragazzo di 34 anni», capelli corti, sorriso smagliante, ringrazia chi ha votato per lui e dà l'appuntamento al «Mirage» già stasera e nelle prossime nottate per brindare al suo onorabile piazzamento. Intanto, ieri sera, Raffy ha ricevuto i complimenti di un «collega», Marco Baldini, animatore del network milanese «Radio Dee-jay», ospite della serata giovane nella discoteca di Arona. (m. p.)

## **Quinto**

**Pino del Mirror di Marsaglia**



Pino Bracco è il titolare del «Mirror». Il segreto del successo? «Spaziare da un genere all'altro»

**MARSAGLIA.** Lo si potrebbe definire il dj «giacca a cravatta». Pino infatti ogni settimana si presenta ai suoi fans con un «look» impeccabile. Oltre al «Mirror» è anche il titolare del «Crazy Boy».

Il segreto di tanto successo? «Mi piace spaziare tra i vari generi musicali, proprio per accontentare tutti i gusti, anche se ormai con i clienti è già quella che si chiama «Brevi incursioni quindi nel revival, qualche pezzo rock e soprattutto i successi più ballati del momento».

E tra un brano e l'altro non mancano i colpi di scena, ecco Pino saltare sulla consolle di Marsaglia e incitare i ragazzi, oppure scendere in pista a ballare con loro. Pino ogni settimana è coadiuvato da alcune simpatiche animatrici, tra queste spicca la moglie Graziella. (a. f.)

## **Sesti**

**I dee-jay Team del Trocadero**



Modo è il dj della banda «Team» classificata al quinto posto per i ritmi proposti al Trocadero

**DOMODOSSOLA.** Da conduttori radiofonici a dee-jay del «Trocadero» di Domodossola. Si tratta del «Deejay Team»: sotto questa sigla si celano i nomi di Stefano Venturo, Modo, Fabio, Maurizio e Dennis, cinque «under 28». Avevano cominciato via etere, poi hanno varcato le soglie del «Trocadero» e così, «Ci siamo chiamati così perché nella prima Top Dance avevamo notato che le gonne votava per ognuno e noi a alla fine i voti andavano dispersi. Così, si è deciso di formare questo gruppo, e le preferenze si sono unite». Secondo posto in provincia, sesto in Piemonte-Valle d'Aosta. Per il «Dj Team» è un bel risultato. Ma Vittorio Rabaglia, «patron» del mitico «Trocadero», dimentica l'aiuto degli amanti del liscio: «Sono stati loro a votarci, hanno imparato a conoscerli negli intermezzi tra una mazurka e un valzer». (m. p.)

## **Settimo**

**Fabio Zappa del «Raptus»**



Diciott'anni nato all'ombra di San Giorgio, Fabio ha coltivato fin da piccolo il sogno d'essere dj

**OZZANO.** Per un dee-jay esordiente come Fabio Zappa è quasi un sogno entrare nel «Top ten» di Piemonte. Diciott'anni, nato all'ombra di San Giorgio Monferato, Fabio ha coltivato fin da piccolo l'aspirazione di cimentarsi in quest'attività. Al Raptus di Ozzano è arrivato due mesi fa, dopo un duro tirocinio estivo con il Music System, una videodiscoteca viaggiante che riempie di giovani le piazze dei paesi. Beppe Benso, un perfezionista, gli ha insegnato i trucchi del mixer, la tattica di saper attendere prima di sfoderare, a suon di decibel, il pezzo del momento. Giovanotti e Albertino sono i primi ispiratori di Fabio: «Il primo è il mio idolo da sempre», confessa, «e più che mai da quando si è convertito al rap». È un breve rap, in pratica un inno alle discoteche, lo ha composto anche Fabio su base di Giovanotti. (b. v.)

## **Ottavo**

**Riccardo Medri del Nabila**



Riccardo ha animato l'animazione del «Nabila» di Cuzzago di Premosello nel Novarese

**CUZZAGO DI PREMOSELLO.** Signori, giù il cappello, luci puntate sul «pro!» Per lui il mixer non ha segreti, passa dallo techno, all'acid al trance senza alcuna difficoltà. Stiamo parlando di Riccardo Medri, 22 anni, o più di lì, l'unico dee-jay professionista dell'Alto Novarese, ribattezzato «mago della musica». Grande animatore «by night», «Nabila» di Cuzzago di Premosello, Medri si è classificato all'ottavo posto della classifica riservata ai disc-jockey. Nel suo curriculum figurano anche esperienze nei locali più in voga di Svizzera, Austria e altre nazioni europee. Ultimamente «Ricky» ha collaborato pure per il network «VideoMusic», tra i conduttori di «Afterhours», un agile rotocalco d'informazione musicale, tra chit, dischi, video, i sound più ballati, le nuove tendenze italiane e straniere. (m. p.)

## **Noni**

**Seby e Fabio dj allo Sporting**



Sebastiano Abela (Seby) 22 anni è al nono posto della classifica insieme a Fabbietto

**ASTI.** Sebastiano Abela, 22 anni, e Fabio Pasciute, 18 anni, in arte Seby e Fabbietto, hanno totalizzato 7773, conquistando il nono posto nella classifica generale disc-jockey (stessa posizione in graduatoria per lo Sporting Club, la discoteca dove lavorano). «Per festeggiare? Improvvisamente, come ogni dj che si rispetti», esordisce Fabio, un futuro da professionista. «Facciamo questo lavoro da quattro anni», continua, «un po' anche fuori dai confini astigiani. Sporo di continuare. Perché mi hanno votato? Sarà per lo stile o il «trance», il genere che privilegia». Sebastiano Abela, dopo la licenza media, ha iniziato a lavorare (ora è idraulico impiantista). Fa il dj da un paio di anni, sacrificando il tempo libero. «Ne vale la pena», sostengono Seby e Fabbietto. Il sondaggio adesso siamo anche più famosi. (m. t.)

## **Decimo**

**Armando, pirata del «Sandokan»**



Armando Bognati disc-jockey al «Sandokan» di Gravelona ha ottenuto in tutto 7361 voti

**GRAVELLONA TOCE.** Capelli porronamente raccolti in un foulard modello «Morgan il pirata», orecchino, sguardo longobardo. Ama scendere dalla consolle e ballare in pista «popolo della notte», indossare giubbotti e magliette dal look forte. Sono i segni caratteristici di Armando Bognati, al secolo semplicemente Armando, disc-jockey della megadiscoteca «Sandokan» di Gravelona Toce. Con i suoi 7361 voti, Armando si è piazzato al decimo posto, centrando quindi la «Top Ten». I suoi fans e quelli del «Digital Reverse», la «scuderia», lo hanno dimenticato. Armando è un trascinatore. Chi non lo ricorda alla festa del «Crazy Boy» dell'anno scorso, quando diede una scossa alla serata invitando il pubblico a scatenarsi nelle danze? Taciuto nella vita, pirata tecnico sul lavoro, Armando, «figrotto» del Sandokan. (m. p.)



Domani sera al teatro Coccia di Novara arriva lo scatenato quartetto che ha radici vercellesi

## Banda Osiris, 13 anni a suon di risate

Andrà in scena l'ultimo spettacolo che ha debuttato a Roma e sostituisce «Opera Omnia - Il ritorno di Butterfly»  
Vengono ripercorse le tappe fondamentali del gruppo, alfiere di un cabaret musicale apprezzato anche all'estero

NOVARA. «Tredici anni suonati», la storia di quattro giovanotti con la passione per la musica, il cabaret e il teatro che, passo dopo passo, diventano famosi e conquistano le platee d'Italia e d'Europa. E' tutto raccontato nell'ultimo allestimento della Banda Osiris, che ha debuttato per Capodanno al teatro Vittoria di Roma, con grande successo di pubblico e critica, e domani andrà in scena a Coccia. I biglietti ancora disponibili saranno in vendita prima dell'inizio, alle 21.

Lo spettacolo annunciato era «Opera Omnia - Il ritorno di Butterfly». La scorsa settimana, invece, c'è stato il cambio di titolo e di data: dal 26 al 24, appunto domani, e con «13 anni suonati». La festeggiano Giancarlo Macri, Sandro Berti (che ha sostituito pochi anni fa Mario Spotti), i fratelli Gianluigi e Roberto Carbone. Macri e Carbone sono vercellesi, Berti è fiorentino.

La Banda Osiris ha iniziato l'attività nell'80. Con le prime produzioni (Banda Osiris di Giorno, Capriccio italiano, Banda Osiris di Notte, Le follie dell'ultima notte) il quartetto si fa nelle più importanti città e in numerosi festival di musica e teatro. Nell'85 produce «Storia della musica vol. 1 a 2», che totalizza quattrocento repliche in Italia e in Europa. Fra l'85 e l'89 la Banda partecipa a numerose trasmissioni in tivvù, guadagnando nuova popo-



La Banda Osiris: Giancarlo Macri, Sandro Berti (che ha sostituito Mario Spotti), i fratelli Gianluigi e Roberto Carbone

larità fra il grande pubblico del teleschermo. Ricordiamo i magnifici quattro in Buon Paese, Drive In, Pistol, Fantastico. Nel frattempo, in teatro allacciano collaborazioni con altre compagnie.

Nel 1991 va in scena «Voluntà», cui fa seguito l'uscita di un lp con lo stesso titolo. Nel '90 è la volta di «Banda Osiris Greatest Hits», che propone la

produzione migliore del quartetto dagli inizi al decennio. E' questo il periodo di lunga e fortunata tournée in Italia e all'estero e della collaborazione nel settore radiofonico Rai, con quattro trasmissioni. Una finestra sul mondo della musica, Beethoven in vacanza, Gran Turismo e Calendario Musicale.

Nel '91 la Banda mette in scena «Opera Omnia - Il ritorno di

Butterfly», allestimento ricco di musica, giochi di parole, dialoghi culturali-fantastici e monologhi. Altro trionfo di pubblico e critica. Lo ricordiamo nel cartellone di prosa e cabaret del Comune di Oleggio. Anche a Novara la Banda si è già esibita, al Broletto, per la rassegna estiva di spettacoli.

di Paola...

## A Locarno

## Da martedì c'è «Cabaret»

LOCARNO. Approssa sul lago Maggiore il musical «Cabaret». Da martedì il Teatro di Locarno ospita infatti la Compagnia della Rancia, che porterà in scena fino a giovedì la versione italiana della celebre di Kander, Ebb e Masterhoff, diretta da Saverio Marconi. L'aiuto di Bayork Lee per le coreografie.

Reduce dal successo al Manzoni di Milano, tappa di una trionfale tournée, pochi mesi fa lo spettacolo aveva inaugurato la stagione di prosa «Coccia Novara».

Le repliche nel vicino Cantone offriranno così al pubblico del Verbano Cusio Ossola l'opportunità di vedere all'opera la bravissima Maria Laura Baccarini nel ruolo di Sally Bowles, la soubrette del Kit Kat Club nel Berlino Anni Trenta resa celebre da Liza Minnelli nella versione cinematografica che vinse otto premi Oscar.

Con lei danzano, cantano e recitano Gennaro Cannavacciuolo, Carlo Reali e altri 14 attori. [p. ben.]

## «Byblos» e «Le Cave»

Martina e Canazza  
di cabaret  
scende in pista

ARIZZANO. La «domenica cabaret» si ripropone stasera in discoteca. Al Byblos di Arizzano il palco è per Dullio Martina, artista conosciuto soprattutto per le originali imitazioni. Al suo attivo anche tante apparizioni sui teleschermi delle trasmissioni più viste.

Ultimamente sta collaborando a «Vizi privati, pubbliche virtù», lo sexy-contenitore in onda tutte le notti sul network «Lombardia Sette» condotto dall'ambiguo Maurizio Paradiso.

Di tutt'altra matrice il cabaret proposto da Paolo Canazza, di «L'Ennau», piano rialzato delle Cave di Vinello. Il suo è uno spettacolo basato sulle improvvisazioni, con scenette ispirate dalle vite di tutti i giorni. Il divertimento è assicurato: Canazza porta il marchio «Zelbig», grande scuola milanese che sforna validi artisti da tantissimi anni. [m. p.]

## TRECATE

## Al «Celebrità»

«Giak» il giro,  
quattro  
col grande cinema

TRECATE. A partire da questa sera, e per le prossime quattro domeniche, il «Celebrità» si trasforma in «Giak», ovvero l'unico grande cinema. E' l'ultima «tentazione» della discoteca alla porte di Novara che strizza l'occhio al grande schermo, con questo omaggio alle più conosciute «celebrità».

La scenografia sarà particolarmente curata, con poster e cartoni della pellicola più famosa. Video e trailers saranno proiettati in un maxischermo. All'ingresso il locale è durante la serata in un breve spettacolo, due mini interpretazioni dal vivo alcune scene di celebri film. All'interno, nella prima sala, il tema sarà il musical; nella seconda il comico-demenziale (attenzione ai camerieri pazzi!); nella terza il giallo e nella quarta l'avventura. E allora «Giak», si gira, e stasera si proietta il genere fantascienza. [m. p.]

## Di scena l'ex «Gatto»

A Franco Oppini  
gli usi di  
del «Village Café»

MILANO. «Casa Franco Oppini»: così s'intitola l'attività che va in scena da domani notte, e per tutti i prossimi lunedì, al «Village Rock Café», il locale di Sant'Antonio 2 (angolo via Larga) dedicato alla «madre di tutte le musiche», il rock. «Faremo arte», mettiemola da parte è il motto dell'ex «Gatto di Vicolo Miracolo», nonché il marito di Alba Parietti, che condurrà la serata, fra tanta musica dal vivo, risate e ospiti del mondo dello spettacolo. Tutta da scoprire anche l'iniziativa di martedì, «Dal cabaret al musical», recital a tre voci con Bernardo Lanzetta, Silvano Pantescio e Stefania Ravva accompagnati da Alessandro Nidi al pianoforte e Massimo Ferraguti al clarinetto. Inverosimile invece l'appuntamento del mercoledì e giovedì notte con i concerti rock e la musica proposta dai più conosciuti djey milanese. [m. p.]

## DANCING E NOTTE

## Viaggio nella danza al Marabù

Alle 14,30 alla discoteca Marabù parte il «Viaggio» confina della danza, mix di musica commerciale e underground, firmato dai dj Teto B. Ingresso omaggio alle ragazze. In live e piano bar. Entrata libera.

## Pomeridiane nel cinema

«Mamma ho riperso l'aereo» è il titolo della pellicola in programma oggi alle 15. Palacongressi di Stresa. A Trecate, la rassegna del teatro Silvio Pellico di Trecate prosegue con Harrison Ford ne «Il fuggitivo»: proiezioni alle 15, alle 19,45 e alle 21. Al Ballardini di Cameri, per il cinema d'essai, si proietta l'ultimo lavoro di Martin Scorsese «L'età dell'innocenza».

## VERBA

## Cartoni al circolo, perché no?

Continua «cartoni... e non solo» la seconda rassegna cinematografica organizzata dall'associazione «Perché no?» al centro Sant'Anna. Oggi alle 16 al centro d'incontro in via Belgio si proietta «Picco-

la poetica di Dennis Dugan. L'ingresso è libero.

## GITA

## Biondi alla «Selva»

Continua la passerella degli animatori di «Deejay Networks» alla «Selva» di Ghiffa. Dopo Manuela Doriani, oggi pomeriggio è la volta di Marco Biondi. Servizio pullman gratuito in partenza. Intra.

## MACCHINARI

## «Big Ben» apre agli inglesi

Animazione «all'inglese» domani notte alla discoteca «Big Ben» Macugnaga. Un gruppo di animatori inglesi proporrà giochi, intermezzi e tanta musica da ballare. Al mixer, Paolo Rigotti e Roberto Boghi.

## C'è Sabrina al «Della Rosa»

Tre serate con la splendida voce della cantante Sabrina Biondi, stasera a domenica al «Caffè delle Rose» di Vigevano (via Repubblica 16). La «vocalista» novarese presenterà il meglio del suo repertorio, basato soprattutto sulle «cover» italiane. S'inizia alle 22.

## PRIME VISIONI A TORINO

## ADUA 200 e G. Cesare 67. Il banchetto di nozze

Or. 16, 18, 20, 22, 24.

## ADUA 600 e G. Cesare 67. The program

Or. 15, 17, 19, 21, 23.

## ALFIERI p. Sottoriva 4. Vadi Teatri

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## AMBROSI MULTISALA e V. Emanuele 42. Sala 1

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## AMBROSI MULTISALA e V. Emanuele 42. Sala 2

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## CENTRALE e G. Cesare 27. L'ultimo, il sindaco

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## CENTRALE e G. Cesare 27. L'ultimo, il sindaco

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## CENTRALE e G. Cesare 27. L'ultimo, il sindaco

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## CENTRALE e G. Cesare 27. L'ultimo, il sindaco

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## CENTRALE e G. Cesare 27. L'ultimo, il sindaco

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## CENTRALE e G. Cesare 27. L'ultimo, il sindaco

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## CENTRALE e G. Cesare 27. L'ultimo, il sindaco

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## CENTRALE e G. Cesare 27. L'ultimo, il sindaco

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## PRIME VISIONI A MILANO

## AMBASCIATORI e V. Emanuele 30. La

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## AMBASCIATORI e V. Emanuele 30. La

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## AMBASCIATORI e V. Emanuele 30. La

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## AMBASCIATORI e V. Emanuele 30. La

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## AMBASCIATORI e V. Emanuele 30. La

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## AMBASCIATORI e V. Emanuele 30. La

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## AMBASCIATORI e V. Emanuele 30. La

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## AMBASCIATORI e V. Emanuele 30. La

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## AMBASCIATORI e V. Emanuele 30. La

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## AMBASCIATORI e V. Emanuele 30. La

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## AMBASCIATORI e V. Emanuele 30. La

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## AMBASCIATORI e V. Emanuele 30. La

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## AMBASCIATORI e V. Emanuele 30. La

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## METROPOL e V. Emanuele 24. Piccolo Bud

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## METROPOL e V. Emanuele 24. Piccolo Bud

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## METROPOL e V. Emanuele 24. Piccolo Bud

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## METROPOL e V. Emanuele 24. Piccolo Bud

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## METROPOL e V. Emanuele 24. Piccolo Bud

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## METROPOL e V. Emanuele 24. Piccolo Bud

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## METROPOL e V. Emanuele 24. Piccolo Bud

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## METROPOL e V. Emanuele 24. Piccolo Bud

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## METROPOL e V. Emanuele 24. Piccolo Bud

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## METROPOL e V. Emanuele 24. Piccolo Bud

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## METROPOL e V. Emanuele 24. Piccolo Bud

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## METROPOL e V. Emanuele 24. Piccolo Bud

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## METROPOL e V. Emanuele 24. Piccolo Bud

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## SEMPIONE via Pacinotti 6. Come l'acqua

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## SEMPIONE via Pacinotti 6. Come l'acqua

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## SEMPIONE via Pacinotti 6. Come l'acqua

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## SEMPIONE via Pacinotti 6. Come l'acqua

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## SEMPIONE via Pacinotti 6. Come l'acqua

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## SEMPIONE via Pacinotti 6. Come l'acqua

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## SEMPIONE via Pacinotti 6. Come l'acqua

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## SEMPIONE via Pacinotti 6. Come l'acqua

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## SEMPIONE via Pacinotti 6. Come l'acqua

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## SEMPIONE via Pacinotti 6. Come l'acqua

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## SEMPIONE via Pacinotti 6. Come l'acqua

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## SEMPIONE via Pacinotti 6. Come l'acqua

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## SEMPIONE via Pacinotti 6. Come l'acqua

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## ITALIA AL CINEMA

## NOVARA

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.

## Eldorado

Or. 14, 16, 18, 20, 22.



# L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

**UNIONE  
ARTIGIANI  
CONFARTIGIANATO**
*Semplificazioni fiscali e dichiarazioni IVA*

## La Confartigianato incontra i tecnici del Ministero delle Finanze

*Chieste dai rappresentanti delle associazioni condizioni più favorevoli per i contribuenti. Le proposte al vaglio degli esperti del Ministero*

Le semplificazioni fiscali e la dichiarazione annuale dell'IVA sono state al centro di un convegno di studio organizzato a Desenzano del Garda al quale hanno partecipato i responsabili del settore fiscale delle associazioni provinciali della Confartigianato ed i tecnici del Ministero delle Finanze. Il convegno è stato promosso da Nuova Informatica, qualificata software house di cui si avvalgono ventiquattro associazioni provinciali aderenti alla Confartigianato.

I temi trattati, in concomitanza con i prossimi adempimenti fiscali, hanno tratto spunto, essenzialmente, dalle semplificazioni, da poco emanate, in ordine alle Dichieste dei Redditi da presentarsi nel 1994.

I funzionari del Ministero hanno illustrato le nuove disposizioni in materia ma soprattutto si è sviluppato un ampio dibattito tra i rappresentanti del Ministero ed i funzionari della Confartigianato, fra cui i responsabili fiscali dell'Unione Artigiani Gianni Tarantola, Dino Fontana e Isidoro Cannici, responsabile del settore informatico, ed è stato possibile avanzare nuove istanze per una ulteriore semplificazione delle incombenze fiscali a tutto vantaggio dei contribuenti, istanze che saranno portate in sede ministeriale dai

funzionari presenti a Desenzano.

Ma quali le novità e le semplificazioni previste per la prossima dichiarazione dei redditi? In primo luogo verrà abolito il cosiddetto "reddito netto", nonché eliminati molti dati che l'Amministrazione finanziaria può reperire autonomamente. Verrà meno anche l'obbligo di allegare le copie giustificative degli oneri deducibili e dei versamenti, che dovranno essere tuttavia conservati per eventuali richieste dell'Ufficio imposte e dei Centri di servizio. Si è cercato anche di snellire le modalità di calcolo, prevedendo un'unica aliquota di deduzione (pari al 27%), concedendo altresì ai familiari fiscalmente a carico del dichiarante — apporre la firma per attestazione del carico familiare. Inoltre si è previsto di non compilare tutti quei dati che sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente. Dalla compilazione della dichiarazione verranno poi esonerate molte categorie di contribuenti (a titolo indicativo, indichiamo: i dipendenti che hanno conseguito solo redditi di lavoro e percepito indennità soggette a tassazione separata; i contribuenti che oltre a redditi di pensione o lavoro dipendente, possiedono immobili, adibiti ad abitazione, la cui rendita sia inferiore

ad un milione di lire; contribuenti che, per effetto delle detrazioni — risultano con alcun importo di imposta a debito, nei confronti dell'erario). Infine è da rilevare la semplificazione in ordine alla determinazione del reddito dei fabbricati.

«In buona sostanza il Ministero ha recepito positivamente le forti pressioni esercitate nei mesi scorsi dai contribuenti e dalle organizzazioni di rappresentanza — ha affermato Dino Fontana al termine del convegno di Desenzano — Come Unione Artigiani Confartigianato non possiamo che dirci soddisfatti per questo: siamo stati tra i promotori più accesi di questa necessaria semplificazione degli adempimenti».

Si modificano anche i termini di pagamento e presentazione delle dichiarazioni dei redditi: infatti si potranno versare le imposte, senza maggiorazioni, entro il 31 maggio 1994, oppure versarle con una maggiorazione dello 0,5% entro il 20 giugno, mentre la presentazione potrà avvenire dal 1° maggio al 31 giugno. «Molto, dunque, sembra cambiare: le promesse del Ministro trovano, gradualmente, attuazione — ha proseguito Fontana — la speranza e l'augurio di ognuno è che tutto ciò — sia che l'inizio del cambiamento, da troppo tempo auspicato;



Dino Fontana, responsabile del settore dell'Unione Artigiani.

l'impegno che ci siamo dati come Unione Artigiani e come Confartigianato — ha concluso Fontana — vede i primi frutti e ci incoraggia a proseguire sulla strada della semplificazione e della razionalizzazione del rapporto cittadino-Stato, nell'interesse degli imprenditori artigiani e di tutti i cittadini».

*Nel solo 1993 erogati oltre 13 miliardi*

## Operatività da record della Cooperativa di finanziamento per gli artigiani

Lo scorso 13 dicembre si è tenuta l'ultima riunione del Consiglio di Amministrazione della COFINART dell'anno 1993. Nel corso dei lavori sono stati erogati finanziamenti per complessivi 695 milioni di lire. Tale cifra, sommata a tutte le altre erogazioni avvenute durante lo scorso anno, ha determinato il raggiungimento di una quota pari a L. 13.566.000.000 nel solo 1993!

È un risultato eclatante che, oltre a sancire il ruolo insostituibile per l'accesso al credito agevolato svolto dalla nostra Cooperativa di Garanzia nei confronti di migliaia di imprese artigiane (ben 818 nel solo 1993), stabilisce anche il tetto di massima operatività raggiunto dalla COFINART. Infatti i dati dell'esercizio appena conclusosi evidenziano che la Cooperativa ha incrementato i finanziamenti concessi del 101% rispetto al 1992 e dell'81% rispetto al 1991 (anno in cui è stato raggiunto il precedente

tetto massimo di erogazioni). Contemporaneamente i soci effettivi al 31/12/1993 — risultano essere 4.408, facendo registrare anche in questo caso un incremento rispetto al 1992 pari al 3,5%.

Anche il capitale sociale ha registrato una notevole ascesa passando da 875 milioni nel 1992 a 1.150.000.000 al 31/12/1993, che significa un aumento

del 31%. È doveroso rimarcare che se tali traguardi — stati raggiunti lo si deve alla fiducia riposta dai soci nell'operatività della COFINART ed alla sensibilità dimostrata dall'intero Consiglio di Amministrazione, nonché al notevole sforzo organizzativo profuso dall'Unione Artigiani che ha collaborato fornendo sedi, strutture e qualificate risorse umane.



I dirigenti della COFINART.

*Da gennaio presente anche il Patronato INAPA*

## Piennamente operativa ormai da un anno la Delegazione di Stresa

È passato un anno, ormai, da quando, il 1° febbraio 1993, è stata inaugurata la nuova Delegazione di Stresa dell'Unione Artigiani. Un anno di lavoro e di soddisfazioni per l'Unione che, con questa nuova Delegazione ha ampliato la propria rete di Uffici, proseguendo la politica di decentramento sul territorio.

Dal 1° febbraio 1993 gli Uffici via Carducci 44 sono affidati a Francesco Martinelli e Clementina Cavalieri che con competenza, professionalità e grande cortesia assistono gli artigiani della zona nelle diverse problematiche che — la moderna impresa artigiana contempla.

«La nostra zona — individua particolari problemi — ha affermato

Francesco Martinelli — Come Ufficio abbiamo buoni rapporti con le istituzioni sul territorio; ritengo, inoltre, che la scelta di aprire un ufficio autonomo a Stresa sia stata vincente. Molti artigiani hanno apprezzato questa decisione: possono così svolgere tutte le pratiche che li riguardano e chiedere informazioni su ogni problema che devono affrontare senza allontanarsi dalla propria azienda».

«In un anno — ha aggiunto Clementina Cavalieri — sono stati numerosi gli artigiani che si sono presentati nel nostro Ufficio e molti che non erano nostri soci hanno deciso di entrare nell'Unione. Chi era già iscritto all'Unione ha trovato la corte-

sia e la professionalità di sempre. Con l'inizio del nuovo anno, i servizi della Delegazione di Stresa si sono arricchiti di un nuovo argomento: il patronato INAPA per gli artigiani in pensione. Il secondo ed il quarto giovedì di ogni mese, infatti, è presente in Delegazione Nadia Oddina, a disposizione di tutti gli artigiani pensionati.



Francesco Martinelli

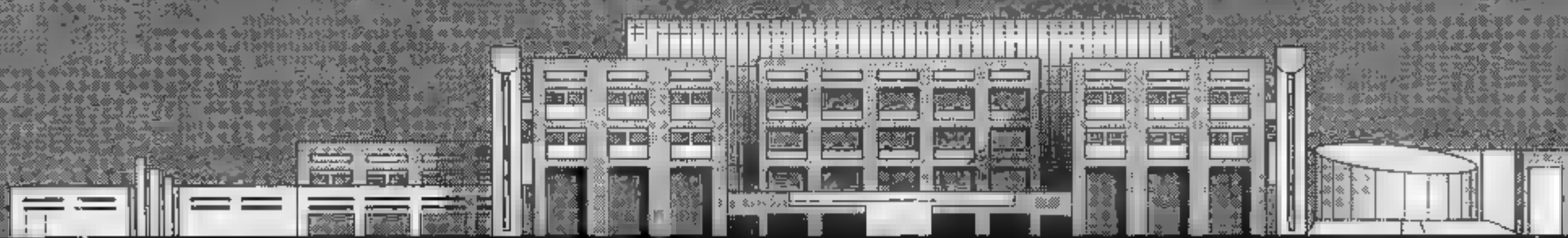


Clementina Cavalieri



Nadia Oddina

# ABBIAMO GETTATO LE FONDAMENTA.



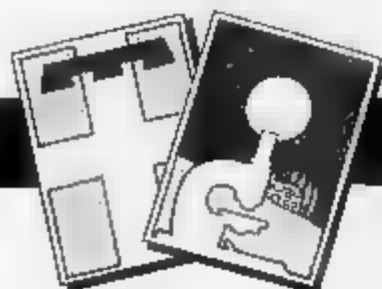
ISTITUTO PER LA RICERCA E LA CURA DEL CANCRO - TORINO

# ADESSO NON GETTIAMO LA SPUGNA.

## PER CONTRIBUIRE: C/C POSTALE 410100

Il Piemonte ha vinto la battaglia contro l'indifferenza, per vincere la guerra al cancro bisogna continuare a lottare. Per continuare a lottare abbiamo bisogno di voi. Solo grazie a voi l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro sta diventando realtà. I lavori sono già iniziati: solo con la vostra collaborazione sui 270.000 mq di terreno acquistati a Candiolo dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro potranno

crescere i laboratori di ricerca, i reparti di degenza, i day hospital. Solo con il vostro aiuto potrà concretizzarsi una delle armi più efficaci che abbiamo a disposizione: una diagnostica tempestiva, efficiente, mirata. Se fino ad oggi, con la vostra collaborazione, abbiamo raccolto molto denaro, per vincere la guerra al cancro, ne serve molto di più. Partecipate tutti. Chi non contribuisce a sconfiggere il cancro, contribuisce a farlo vivere.



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Via della Rocca 49 - 10123 Torino - Telefono 011/81.27.000 - 83.98.866  
In collaborazione con "Specchio dei tempi".





Novara campione d'Italia in carica ha giocato ieri sera contro il Vercelli, riavvicinando il classico «derby delle risie»

## Hockey su pista, i vercellesi sono travolti a Novara Nel derby con l'Amatori gli azzurri fanno poker

NOVARA. Finisce secondo pronostico, e il Novara si aggiudica il «derby delle risie» per 4-0. Eppure gli azzurri hanno stentato assai, per tutto il primo tempo, insistendo troppo nel personalismo. L'Amatori Vercelli ha retto per tre quarti gara, poi si è dovuto arrendere al maggior spessore tecnico dei campioni d'Italia, peraltro in serata non troppo brillante.

Il Novara è sembrato di tornare indietro di tanti anni, quando le due squadre primeggiavano in campo nazionale. Sugli spalti c'è il pubblico delle grandi occasioni, i sostenitori azzurri pavesani la curva, quelli gialloverdi, presenti in gran numero, circa 150 unità, sono sistemati in un angolo delle gradinate. Innocenti manda in pista il quintetto tipo: Cunegatti, Crudeli, Enrico, Massimo Mariotti, Amato. Borini risponde con Turchetto, Ramon, Francasio, Casagrande e Perin.

C'è parecchio nervosismo in pista: lo si avverte subito, quando l'arbitro estrae il cartellino giallo due volte in 30', prima redarguendo Ramon, poi Crudeli, autori di due interventi piuttosto duri. Dopo 10 minuti il Novara ha l'occasione per passare con rigore battuto da Amato che però Turchetto devia sulla traversa. L'Amatori gioca con cuore, sorpreso dai suoi tifosi, e il Novara stenta a penetrare nella difesa gialloverdi.

Non è il solito Novara, è contratto, nervoso perché non riesce a sbloccare il punteggio: sbaglia anche qualche gol clamoroso. L'Amatori tiene con dignità la pista. Due sostituzioni (10' Borinardi per Amato, Rued per Francasio, espulso temporaneamente).



Roberto Borini, allenatore del Vercelli

neamente. Il gioco è confuso, volano stecche e spintoni, le tribune si accendono. Rued mette paura agli azzurri che salvano un paio di volte grazie a Cunegatti. Anche l'ox Turchetto è in serata e dimostra.

Lo 0-0 non si sblocca per venti minuti: mancano i gol ma non le emozioni. L'Amatori stupisce in positivo, il Novara in negativo. E si continua così, con gli azzurri che lo studiano tutte per scardinare la porta difesa Turchetto, e dall'altra parte una squadra che fa correre più di un brivido

ai tifosi novaresi. Il primo tempo finisce 0-0.

Nella ripresa, tra i tifosi vercellesi spunta persino un tricolore, e quelli novaresi applaudenti. I gialloverdi prendono coraggio, adesso ci credono. Cunegatti sfodera il meglio del suo repertorio, poi, nel modo più strano, arriva il gol del vantaggio azzurro. È il 6'51". Crudeli parte palla al piede in alleggerimento, poi fila dritto al centro, la difesa vercellese si apre e il novaresi fa partire il tiro centrale che sorprende Turchetto.

Il palasport, quello di Novara, esplode. Sbloccato il risultato, Innocenti inserisce Cairo per un inguardabile Enrico Mariotti. L'Amatori cerca di paraggiare ma si espone al contropiede locale. Al 14'32" si vede il vero Novara: azione corale, l'assist è del neorientato E. Mariotti per il fratello Massimo e conclusione che infila Turchetto. Poi, E. Mariotti (16'04") si fa perdonare i primi tre quarti di gara sottotono andando a infilare in slalom in porta avversaria: 3-0. Per gli azzurri adesso tutto è più facile, i gialloverdi non demordono ma perdono sempre più fiducia. A quattro minuti dalla fine un episodio dubbio: Francasio passa sotto la curva e crolla a terra. La panchina gialloverdi scatta in piedi, sostenendo che il proprio giocatore sia stato colpito da un tifoso. Francasio esce, ma l'arbitro sembra non dare troppo credito.

Al 23'48" E. Mariotti riscatta la sua partita, infilando il 4-0. Al Novara i due punti (dodicesima vittoria consecutiva), all'Amatori i complimenti.

Marco Piatti

A Sassari prima trasferta dell'anno con una squadra più coperta

## Novara contro la tradizione

Gli azzurri in Sardegna non hanno mai vinto, oggi vogliono rompere l'incantesimo  
Del Neri rinuncia a Spelta per Costa e Dall'Orso sostituirà lo squalificato Schillaci

NOVARA. In Sardegna, a Sassari, gli azzurri copriranno le spalle. E non è via del vento. Del Neri l'aveva annunciato prima della sosta, precisamente dopo la sconfitta di Ospitaletto: «Con Armanetti a centrocampo e l'inserimento di Costa cambieremo gioco. Cercheremo di stare più coperti, soprattutto in trasferta, per puntare sul contropiede rapido che due punte svelte come Galletti e Guattaro in grado di portare con grande efficacia. Siamo stanchi di andare in giro per mezza Italia: raccogliere consensi toriadocene mani vuote».

La filosofia del tecnico ha trovato pratica applicazione già domenica contro il Legnano e i risultati si sono visti. La squadra ha combattuto e giocato, come sa fare, tornando ad assaporare il gusto del successo che due mesi.

È facile prevedere dunque uno schieramento difensivo più chiuso anche mancherà Schillaci appiedato dal giudice per un turno. A sostituirlo sarà Dall'Orso che dovrebbe garantire anche una buona spinta sulla fascia sinistra. In campo Del Neri è intenzionato a riportare fin dall'inizio il ritrovato Costa al fianco di Armanetti e Obbedio. Anche questa scelta è in funzione di un reparto più robusto e valido nel gioco d'intardizione. Sarà sacri-

ficato nuovamente Spelta, com'è avvenuto domenica, nella ripresa. C'è chi stacca il naso ma il tecnico stronca sul nascere qualsiasi polemica. «Non il tempo di esperimenti, possiamo più sbagliare. L'intesa tra Folli e Spelta va perfezionata, ma per una gara in trasferta, un avversario che sa farsi rispettare, preferisco affidarmi a due attaccanti esterni (Galletti e Guattaro) con una sola punta centrale. Folli. Questa formazione, al momento mi dà le maggiori garanzie. Poi, nel proseguo della stagione vedremo. Nessuno deve addormentarsi in panchina. Le esigenze della squadra sono queste. Dobbiamo badare al concreto. Dobbiamo far punti per riportarci sotto, magari a scapito del bel gioco».

Vuol dire che a Sassari puntate pieno? «Non abbiamo altra scelta per recuperare il terreno perduto ma dovremo praticare un gioco molto efficace, prestando la massima attenzione per evitare qualsiasi infortunio difensivo. Abbiamo incassato qualche gol di troppo, in trasferta, scaturito da leggerezze e disattenzione».

Oggi, oltre a Schillaci mancherà anche Caponi alla presa con l'influenza che in settimana l'ha debilitato. Il tecnico dunque avrà gli uomini contati. Con gli undici che scenderanno in campo ieri sono partiti alla



Christian Guattaro attraverso un momento di gran forma intende confermarlo a Sassari

volta dell'isola Fantoli, Padula, Castiglioni, Spelta e Cusatis. Con La Torres dunque è tempo di verifiche e gli sportivi sperano, di conferme.

Ma il Novara è impegnato anche ad interrompere una tradizione negativa. Gli azzurri in Sardegna non hanno mai vinto, ma c'è sempre una prima volta.

Renato Ambrosi

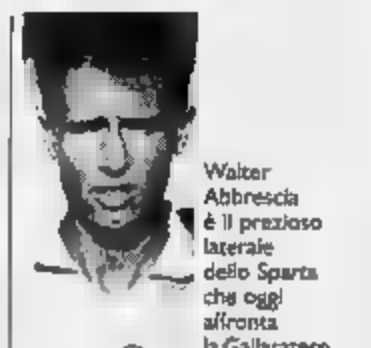
I bianchi senza il «nazionale» Tognon

## Sparta a Gallarate obbligato a far punti

NOVARA. Dopo le cinque «scoppole» rifilategli dal Varese nell'anticipo di sabato scorso, lo Sparta cerca di scuotersi, oggi a Gallarate. Si gioca la terza di ritorno del campionato Dilettanti e per i bianchi allenati da Erbetta è tempo di tornare a mettere fieno in cascina.

La situazione è tale da non permettere di dormire tranquilli, il fondo classifica si pericolosamente e due stop consecutivi potrebbero riportare nelle zone più calde i novaresi. E' pur vero che lo Sparta deve ancora recuperare la gara di Mariano, sarebbe molto utile tornare a Gallarate almeno a punto.

I lombardi, partiti per un campionato di vertice, hanno via via ridotto le loro ambizioni, lasciando strada a Varese e Saronno. Adesso i quarti, nove punti dalla vetta. L'undici diretto da Prati resta comunque squadra da prendere con le pinze, soprattutto se affrontata in casa. «Oltretutto sono reduci da una sconfitta di misura a Châtillon e avranno il



Walter Abbrescia è il prezioso laterale dello Sparta che oggi affronta la Gallarate

dente avvelenato - commenta il d.s. Gigi Abbate - Non importa, anche lo Sparta è smanioso di rifarsi dopo la pesante sconfitta casalinga di sabato scorso. L'importante è giocare con umiltà, senza sottovalutare qualsiasi avversaria. Un concetto che Erbetta va ripetendo ai suoi da inizio stagione, ma che qualche giocatore ogni tanto dimentica. Parlando di formazione, l'unico sarà Tognon, tornato dallo stage nazionale con una caviglia melancolica. (m. p.)

Rientra Belli, esce Agostini tra i lacuali

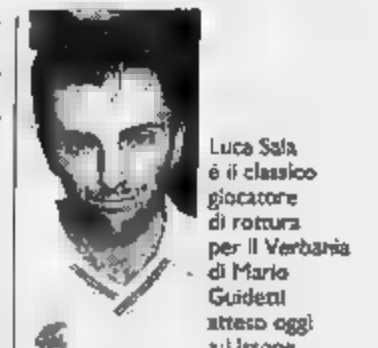
## Verbania a Lissone è già ultima spiaggia

VERBANIA. Il rientro del bomber Belli, dopo due turni di assenza per l'infortunio patito nell'ultima trasferta in terra sarda, è la principale novità per i biancocerchiati di scena oggi sul campo di Lissone.

Sempre dalla giornata odierna il Verbania non può più contare invece per il campionato in corso sull'apporto di Agostini, partito in settimana per il servizio militare. «Impiegherò dall'inizio un '75 per avere maggiori possibilità di eventuali adeguamenti durante la gara», afferma il mister Guidetti.

Nella formazione dovrebbe quindi trovare posto il primo minuto Sena, per il resto stessa formazione sconfitta domenica scorsa a Corsico. Questa è l'ultima notizia di casa verbanese nell'attesa di affrontare un tritico di partite davvero decisivo per le sorti del torneo. Ora il più ammesso sbaglio.

Infatti, terminato il ciclo dei cinque incontri consecutivi con le prime in graduatoria, la trasferta odierna sul campo della terza ultima in classifica seguita



Luca Sala è il classico giocatore di ritorno per il Verbania di Mario Guidetti atteso oggi a Lissone

da due turni casalinghi non proibitivi contro Caratese e Calciniano rappresentando per Belli e compagni l'ultima occasione per continuare a sperare in quell'obiettivo salvezza che si sempre più affievolendo. Ciò impone già oggi di non uscire a mani vuote dal terreno del Pro Lissone. Guidetti non demorde e affida le speranze all'impegno e al gioco che la squadra ha saputo mostrare in varie occasioni, anche sfortunate, contro le prime della classifica. (s. r.)

### SPORT FLASH

#### CALCIO

**Gliocatore Cusiana aggredisce l'arbitro, tre anni di stop**  
Tre anni di squalifica per il calciatore della Cusiana Celsio Salvatore Cassese. Il provinciale di Novara lo squalificò fino al 31 dicembre 1996 per avere colpito con un pugno al viso e con un calcio l'arbitro.

#### SCI

**Slalom snowboard questa mattina al Mottarone**

Lungo la pista «Sciattolo», sulla vetta del Mottarone, si disputa questa mattina inizio alle 9,30 la prima edizione del trofeo «Bulldog Pub», organizzato dall'omonimo locale verbanese. La manifestazione è a carattere non competitivo e comprende prove di slalom gigante e di snowboard. Numerosi i premi in palio, inoltre tutti i partecipanti riceveranno una medaglia ricordo.

#### BILIBO

**Cambia maglia il mergozzese Marco Della Vedova**

Marco Della Vedova, anni, di Mergozzo, uno dei migliori ciclisti novaresi, ha lasciato la «Amore e Vita» di Carrara ed è passato alla «Panora» di Bergamo. Spera di ottenere quest'anno quelle affermazioni che potrebbero consentirgli di passare l'anno prossimo tra i professionisti. Lo scorso anno, Della Vedova aveva partecipato al Giro d'Italia nei dilettanti piazzandosi al diciottesimo posto finale.

#### BASKET

**Promozione, il programma della giornata**

Il campionato Promozione è arrivato alla terza giornata di ritorno. Ecco il programma di oggi: Novara Nord-Treccate; Bellinzago-San Lorenzo; Borgolavezzaro-Oleggio; Cameri-Pgs Borgomanero; Ghemme-Ticino; La Lucciola-Rosmini Domo.

Occhi puntati questo pomeriggio al Comunale di Borgomanero per un altro appuntamento di grande richiamo

## Cristinese-Ferriolo, sfida tra regine del calcio provinciale

Lundici di Antonio Brustia tenta lo sgambetto ai lacuali per fuggire in classifica



Roberto Bonan, allenatore del Ferriolo e Antonio Brustia, «collega» della Cristinese



BORGOMANERO. Calcio no-stop per gli sportivi di Borgomanero. Era fermo il campionato? Vai l'Ivrea in Coppa. Riposa la Coppa? Si accomodi la Cristinese. C'è un altro grosso spettacolo oggi pomeriggio al Comunale: il big match tra le regine della Prima categoria, la Cristinese e il Ferriolo appunto.

La Cristinese, squadra che geograficamente rappresenta la popolosa ed attivissima frazione di Santa Cristina e che dista da capoluogo soltanto un paio di chilometri, è stata quest'anno promossa agli onori del Comunale: uno stadio, bisogna dirlo, che è un piccolo gioiello.

La squadra, allenata da Antonio Brustia (vo lo ricordate l'ex mastino del Novara?), sta andando fortissima: e infatti è al vertice della classifica, intanto non mollare l'osso e tentare il salto in Promozione. Molto dipenderà proprio dell'esito dell'odierno confronto con

l'altra primadonna, il Ferriolo. Ferriolo, ridente frazione lacustre, disputa il proprio campionato sul campo del Baveno, compagine dello girono ma ormai scivolata lontana dai posti che contano.

Factotum della Cristinese è Gino Turconi, il bomber degli Anni 70, già in forza al Novara, al Borgomanero, al Villadossola e all'Arona ed ora commerciante nel settore calzaturiero. Dice Turconi: «La gara si prospetta interessante, ma teniamo presente che il Ferriolo dell'amico Bonan è una squadrone. Noi saremo anche privi di tre squalificati, Cerutti, Grotto e Cavallari. Speriamo naturalmente che Pili e Petrasco, i nostri due attaccanti, riescano a metter dentro qualche pallone». Il Ferriolo, dopo un irresistibile avvio di campionato, ha un po' rallentato il passo favorendo il rientro dell'avversario. Il presidente Proia conta sull'esperienza del navi-

geto Roberto Bonan, ex centrocampista del Borgomanero ed ora allenatore per hobby. Bonan ha un sacco di attività: insegnante di educazione fisica e trova pure il tempo per fare sindaco nella Castelletto Ticino. Sull'esito della grande sfida è ottimista. «I ragazzi di Bonan - hanno lavorato duramente nella sosta - campiano e sanno perfettamente che questa è la loro grande occasione. Mancheranno Bonetta squalificato e Belloni infortunato. Non è certo la presenza dei due attaccanti titolari Landoni e Giacomini, questa potrebbe anche essere prelativa. In ogni caso, disponibile Gasparini, giovane acquistato quest'anno dall'Intra. Dovrebbe finire pari, potrebbe guadagnarci l'unica inseguitrice rimasta in scia, la Verze, che però avrà pure la sua bella gatta da pelare nella trasferta di Ornavasso. (s. b.)



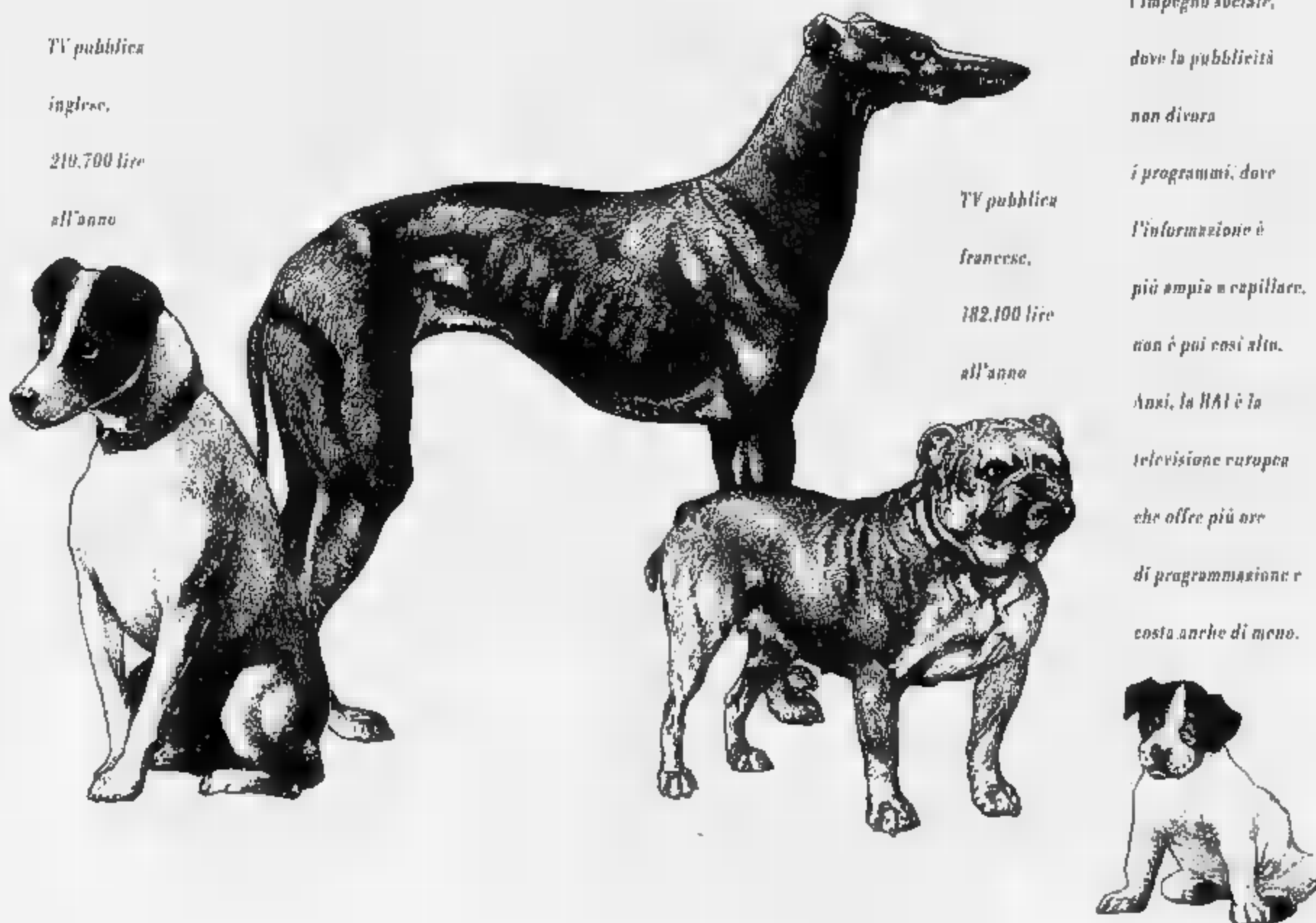
Ecco qual è il canone più basso d'Europa.

TV pubblica  
inglese,  
219.700 lire  
all'anno

TV pubblica  
tedesca,  
285.100 lire  
all'anno

TV pubblica  
francese,  
182.100 lire  
all'anno

RAI.  
156.000 lire  
all'anno. Come vedere  
il prezzo di un  
servizio pubblico  
televisivo,  
dare lo spettacolo  
conforme con la  
cultura e con  
l'impegno sociale,  
dove la pubblicità  
non diventa  
i programmi, dove  
l'informazione è  
più ampia e capillare,  
non è poi così alta.  
Anzi, la RAI è la  
televisione europea  
che offre più ore  
di programmazione e  
costa anche di meno.



**RAI** RADIO  
TELEVISIONE  
ITALIANA  
Di tutto, di più.



Così sono cambiati i prezzi dal '74 secondo la tabella di rivalutazione della lira

# La borsa della spesa, 20 anni dopo



Forti incrementi per alcuni generi alimentari ■ capi di vestiario  
In calo la benzina e il gasolio, crollo degli elettrodomestici

## LA BORSA DELLA SPESA IN 20 ANNI

Articolo	Prezzo 1974	Prezzo '74 rivalutato [1]	Prezzo reale 1994
TELEVISIONE	50	373	1.200
TAZZINA DI CAFFÈ	140	1036	1.190
BIBITA LITRO	315	2331	1.650
QUOTIDIANO	100	740	1.300
PASTO RISTORANTE	4800	35.220	44.300
PARTITA DI CALCIO	3000	22.000	22.500
CINEMA	670	4950	9.250
SPECIALE gr. 61/250	350	2590	3.660
FRIGORIFERO 1 kg	371	2745	3079
FETTINA VITELLO 1° taglio kg	3630	26.862	27.220
CARNE DI POLLO 1 kg	1925	14.245	5910
PARMIGIANO 1 kg	3160	23.384	23.476
ACQUA MINERALE 1 litro	150	1110	679
BIRRA 1 litro		4350	2572
PROSCIUTTO CRUDO 1kg	5252	38.864	43.343
SOGLIOLE 1kg	2310	17.094	29.510
IMPERMEABILE UOMO	36.050	266.770	332.300
CAMICIA COTONE	4545	33.600	58.600
JEANS	7500	55.500	84.500
SCARPE RAGAZZO	10.300	76.200	133.800
FRIGORIFERO 250 litri	800	5920	13.400
LAVATRICE 1 kg AUTOMATICA	201.000	1.487.000	653.300
TV COLORI 21 pollici	200.000	1.480.000	646.600
PENTOLA INOX 7 litri	630.000	4.660.000	884.000
VOCABOLARIO	19.480	146.800	148.890
IMPERMEABILE DONNA	10.400	77.000	88.000
FRIGORIFERO 250 litri	510	3774	1250

[1] Il prezzo rivalutato al 1994 si ottiene moltiplicando il prezzo di 20 anni fa per il coefficiente di rivalutazione della lira, pari a 7,4.

«Aiuto, il pallone finirà per sgonfiarsi» urlavano i giornali di 20 anni fa. Calciatori iperpagati e noi, poveri spettatori, tartassati di conseguenza: una lira per un posto in gradinata, ruba da matti. Invece no, il pallone non s'è sgonfiato e i prezzi sono rimasti gli stessi: si Delle Alpi, partita di Toro o Juve costa diamante come nel 1974. Ossia 22.500 lire. La cifra è diversa, naturalmente. Ma sono diversi i nostri stipendi, e i listini di tutti i generi di consumo.

Come calcolare le differenze? Semplice. L'Istituto nazionale di statistica (Istat) ha aggiornato la tabella di rivalutazione della lira, che tiene conto della perdita di potere d'acquisto maturata dalla nostra moneta. E' sufficiente conoscere il prezzo di un prodotto in un determinato anno, moltiplicarlo per il coefficiente che a quell'anno si riferisce o il gioco è fatto. Una corsa in tram costava 50 lire nel 1974 (coefficiente 7,46) oggi il suo valore dovrebbe essere di 373 lire. Invece è 1200 lire, constatazione che lascia spazio a due possibilità: o il Comune era troppo generoso allora o è troppo avaro adesso.

L'Istat, tramite alcuni Comuni (Torino è tra questi), rileva di mese in mese le variazioni dei prezzi per i generi di largo e generale consumo. Non per questo i confronti sono facili: gli prezzi del 1974 prendevano in considerazione jeans, frigoriferi, pasta al ristorante, acqua minerale. Per fortuna il turn-over commerciale ha risparmiato alcuni negozi che hanno conservato i listini di quel periodo.

In molti casi le variazioni sono quelle che dovrebbe essere o quel che si smentiscono i più accreditati luoghi comuni. La benzina, ad esempio: malgrado la pressione fiscale dello Stato, oggi costa molto meno. Le 315 lire del litro del 1974 equivalgono a 2331 di fine '93. Niente paura: oggi la paghiamo 1680 lire, scusate se è poco.

Come sempre è stato il mercato a fissare le regole, secondo l'antica legge della domanda e dell'offerta. Un esempio: vent'anni fa la carne di pollo valeva la metà della fettina di vitello, oggi è a un quinto. Motivo? La proliferazione di allevamenti ha abbassato le spese di produ-

zione e aumentato l'offerta. Discorso analogo vale per altri prodotti: il rivestimento istal fosse un parametro immutabile, per litro di acqua minerale spendemmo 1100 lire, per litro di birra nostrana addirittura 4350 lire. Così è, grazie al aumento delle marche in circolazione e al non meno apprezzabile incremento dei consumi.

Ma è alla voce «elettrodomestici» che il trascorrere degli anni si avverte di più. Seguendo il parametro Istat una lavatrice dovrebbe costarci un milione e mezzo, e altrettanto un frigorifero. Per acquistare un televisore a colori sarebbe quasi d'obbligo accendere il mutuo. La realtà è ben diversa: nuove tecnologie, corsa all'acquisto e agguerrita concorrenza tra produttori hanno abbassato i prezzi. Oggi un color di 21 pollici ha un prezzo lievemente superiore rispetto al bianco e questa volta non parliamo di cifre indicizzate, ma di veri quattrini.

Nel gioco del chi sale chi scende appaiono anche i convenevoli seduti dal burlatore, pesce fresco, pane, cinema, articoli di abbigliamento.

Un'auto di media cilindrata è più cara, ma non di molto e con l'aggiunta di parecchi accessori che vent'anni fa appartenevano alla categoria super le nemmeno tutti.

Infine, c'è chi ha saputo viaggiare nella macchina del tempo senza subire apprezzabili oscillazioni. I «carissimi» permigiano e prosciutto crudo tra gli alimentari, il pontone di acciaio inossidabile nel popolo mondo degli articoli per casa. E la tazzina di caffè, che l'Istat segnala a 1190 lire (è la media tra la maggioranza che la pagava 1200 lire e i pochi che la servivano a 1100).

Se potessi avere mille lire al mese cantavano negli Anni Trenta. Tabella di rivalutazione alla mano quei soldi ci trasformerebbero in tanti Paperoni: oggi potremmo acquistare 15 frigoriferi, 15 dizionari della lingua italiana, 42 quintali di pasta. Soprattutto 32 chilogrammi di prosciutto crudo. E il prosciutto, per quei tempi, era un lusso riservato a pochi.

Giovanna Favro  
Giampiero Pavolo

## Stipendi, indietro tutta per l'impiegato comunale

C'è busta paga e busta paga. Negli ultimi vent'anni, si sa, l'inflazione ha fatto lievitare gli stipendi di tutte le categorie professionali: calcolandone il potere d'acquisto si fa presto a scoprire che alcune retribuzioni si sono rivalutate di più e altre sono rimaste al palo. E tutti, a parità di qualifica, devono accontentarsi di una borsa della spesa più piccola rispetto al '74. Veni'anni fa un operaio metalmeccanico di 2° livello guadagnava almeno 170 mila lire lorde al mese. La sua busta valeva quanto 534 paia di scarpe, 22 paia di jeans, 32 chili di prosciutto o 534 chili di pane. Oggi il minimo contrattuale per la categoria di un milione e 600 mila lire. Vale quanto 19 paia di jeans o 12 di scarpe. Colpa del rincaro dei generi d'abbigliamento, ben superiore all'inflazione. Il nostro operaio può acquistare 37 chili di prosciutto, ma soltanto 441 chili di pane.

Il potere d'acquisto di un impiegato nell'industria meccanica è cresciuto ancor meno. Lo stipendio reale è superiore a quello rivalutato, ma solo di 150 mila lire. La sua borsa della spesa nel '74 poteva contenere 40 chili di prosciutto, tanti quanti se ne può permettere oggi. Oppure 6 impermeabili e 58 chili di vitello. Oggi può acquistare più carne e meno impermeabili, ed è un

### COME RIVALUTARE LA LIRA

Anno	Coefficiente	Anno	Coefficiente
1943	45,69	1974	7,46
1950	45,69	1980	2,93
1955	18,30	1985	1,54
1960	15,97	1990	1,16
1965	12,42	1992	1,04
1970	10,91	1993	1,00

Esempio di come rivalutare i prezzi: se nel 1970 possedevamo 3000 lire, moltiplicatele per il coefficiente di rivalutazione (10,91) otterremo 32.730 lire. E' la cifra che dovremmo possedere oggi per garantirci lo stesso potere d'acquisto.

vantaggio a patto che piova poco.

L'operaio aveva nel '74 uno stipendio un poco più basso di quello che, in proporzione, riceve oggi: per l'impiegato il margine di vantaggio è più sottile, e per entrambi il potere d'acquisto è complessivamente diminuito.

Un dipendente comunale? A questa categoria tocca fare i conti con una situazione ancora

peggiora. Lo stipendio di un impiegato di concetto di anzianità, con 10 anni di anzianità, valeva vent'anni fa quanto 75 chili di prosciutto, oppure 108 paia di jeans, 38 di scarpe, 108 chili di fettina di vitello o 10 impermeabili. Oggi il suo tenore di vita è più basso: 48 chili di prosciutto, 16 paia di jeans, 16 scarpe, 77 chili di bistocche e 6 impermeabili. Non che un

munale passi la vita ad acquistare insaccati e calzature, gli indicatori di benessere, chiamati dagli esperti in statistica, sembrano cospirare contro di loro. La borsa della spesa di un insegnante di scuola media non è dimagrita e tal punto, fatto le debite proporzioni, nel '74 uno stipendio lorde valeva quanto 46 chili di prosciutto, 10 paia di

scarpe, o 700 chili di pane: pure lui di ha rimesso nell'abbigliamento ed ha guadagnato qualche briciola negli alimentari. Per alcuni beni di maggior costo il potere d'acquisto di tutti gli stipendi è calato a picco. Come l'appartamento e l'automobile di media cilindrata, che oggi costa 12 volte di più di quanto nel '74 ne bastavano 10. Per fortuna la benzina costa meno,

**ENEL**  
Società per azioni

COMPARTIMENTO DI TORINO  
ESERCIZIO DISTRETTUALE  
DI TORINO

### SEGNALAZIONE GUASTI ELETTRICI

Si segnalano guasti elettrici Enel dei Comuni sottelencati che per la SEGNALAZIONE dei GUASTI sono stati attivati i seguenti numeri telefonici:

Comuni In orario di lavoro Fuori orario e festivi  
(prefisso teleselettivo 011)

Torino	2444444	2444444
Collegno	7397900	2444444
Drusiano		
Grugliasco		
Pianezza		
Rivoli		
Alpignano	8002204	2444444
Settimo		
Leini		
San Mauro		
Venaria		
Borgaro	6407507	2444444
Caselle		
Moncalieri		
Baldissaro		
Cambiano		
Nichelino	6407507	2444444
Pecetto		
Pino T.se		
Trofarello		
Orbasiano		
Beinasco	6407507	2444444
Rivoli		

Restano invariati i numeri telefonici relativi al Servizio telefonico utenti (informazioni per allacciamenti, stipulazione contratti, voltare, ecc.), come da elenchi telefonici.

### GRANDI SCONTI STAGIONALI CASHMERE 100%

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA  
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324 695  
Via Sgarbi 28 (vicino al Parco di Monza)  
POIRINO (TO) da SCONTO GROSSO  
Frazione Masochi 33 - Tel. 011 111.65



## CASA D'ASTE MONTALBANO



### VENDITA ALL'ASTA di Antiquariato

LA VENDITA COMPRENDE:

• MOBILI • BRONZI • DIPINTI • PORCELLANE • ARGENTI  
• TAPPETI ANTICHI  
DAL XVII AL XX SECOLO

Il momento giusto per investire

### OGGI ASTA:

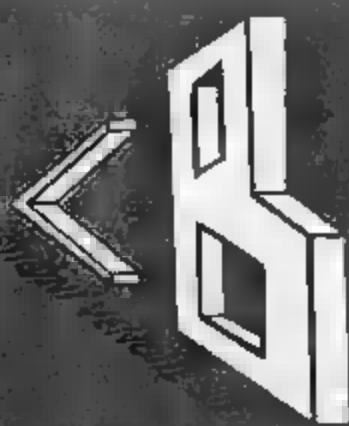
DOMENICA 23 GENNAIO ORE 15.00  
LUNEDÌ 24 GENNAIO ORE 21.00

Via Sestriere 81, Strada Statale n.25 Nove (TO)  
Tel. 011-986.55.81 - Fax 011-986.58.69

a 10 Km dalla palazzina di Stupinigi seguendo la direzione  
Pinerolo - Sestriere

SI ACCETTANO LOTTI PER LE PROSSIME ASTE





★ **Compravendita aziendale / Immobiliare**  
★ **Ricerca soci ★ Indagini di mercato Italia/Estero**

**VERCELLI**

Via F.lli Ponti, 5 - Tel. 0161 58071 - Fax 0161 58079

# VOLETE CEDERE LA VOSTRA ATTIVITA' O IL VOSTRO IMMOBILE RAPIDAMENTE E PER CONTANTI?

## C. e B. GESTIONI VENDITE s.r.l.: 2.500 ATTIVITA' ED IMMOBILI TRATTATI NEL SOLO 1993!

### IMMOBILI COMMERCIALI INDUSTRIALI TURISTICI - PRESTIGIO

In centro del **Biellesse** cediamo immobile ex insediamento industriale di tre piani posto su un'area di 1000 mq convertibili con opportuna ristrutturazione ad uso civile alberghiero o ristorante. Posizione centrale con ampio parcheggio di fronte. Vero affare in rapporto alla richiesta. Possibilità finanziamento. **Rif. 126/93 01-D**

In caratteristica località **ostigiana** vendesi immobile più annesso lussuosa villa - Albergo adibibile a varie redditizie attività anche in prestigio. Ottimo affare. Possibilità finanziamento. **Rif. 08/93 01-D**

### IRRIPETIBILE OPPORTUNITA' IMMOBILIARE! LA VOSTRA DIMORA A PARTIRE DA L. 10.000.000

*Nell'isola più bella del Caraibi. Pre-  
nuziate subito con minimo 250.000  
partenza da Lido di Venezia 2000*

In posizione dominante sulla collina **torinese** cediamo immobile in gran parte ristrutturato ideale per seconda casa. Investimento assai interessante. Possibilità finanziamento. **Rif. 132/93 01-B**

In **Biella** zona residenziale cediamo appartamento nuovo mai abitato 57 mq più soffitta - cantina - box auto. Possibilità finanziamento in mutuo agevolato. Vero occasione. **Rif. 122/93 01-E**

In comune **Basso Monferrato** zona forte passaggio cediamo immobile uso abitativo e magazzino. Vero affare in rapporto all'investimento. Possibilità finanziamento. **Rif. 144/93 01-A**

Nel pressi di **Casale Monferrato** cediamo lotto di terreno industriale/originale di oltre 22.000 mq di cui almeno 16.000 mq edificabili e 120 m fronte strada vicolo di forte traffico. Appartamento unico nel suo genere per estensione e posizione. Possibilità finanziamento. **Rif. 79/93 01-D**

In grosso centro del **Basso Monferrato** dove non esistono altre aree attrezzate cediamo capannone industriale di nuova costruzione 3.000 mq coperti più area scoperta suddivisibile. Libero subito. Ottimo investimento. Possibilità di finanziamento a tasso agevolato e/o dilazioni. **Rif. 32/93 01-D**

Al 50% del valore cediamo in blocco in nota località turistica del **Lago Maggiore** una serie di appartamenti cantine - box situati in un lussuoso condominio in fase di ultimazione. Possibilità di subentro in mutuo agevolato. **Rif. 134/93 01-C**

### ATTIVITA' COMMERCIALI ARTIGIANALI INDUSTRIALI TURISTICHE

In **Limone Piemonte** cedesi avviata discoteca o relativa immobiliare con mutuo ad ulteriori agevolazioni. **Rif. 56/93 01-B**

In cittadina piemontese fra **Torino e Vercelli** cedesi avviata famiglia artigianale addetta ad una conduzione familiare con clientela fissa e giro elevato. Possibilità finanziamento. **Rif. 25/93 01-E**

Vicinanza **Alessandria** zona forte passaggio vendesi avviatissimo hotel-ristorante a relativa immobiliare nuova costruzione. Vasto giro. Possibilità finanziamento. **Rif. 30/93 01-C**

In provincia di **Vercelli** in Comune di 10.000 abitanti e strada di forte traffico cediamo avviatissimo bar con sovrastante abitazione tutte le attrezzature anche per piano bar. Ottimo giro. Vero affare in rapporto alla richiesta. Possibilità finanziamento. **Rif. 33/93 01-C**

Vicinanza **Biella** in Comune forte industria cediamo avviata filatura cardata, adeguata attrezzature, specializzata in filati bollanti e filati. Clientela fissa. Giro elevato. Richiesta interessante in rapporto alla redditività dell'investimento. Possibilità finanziamento. **Rif. 11/94 01-A**

In provincia di **Vercelli** cediamo azienda leader in commercio riso, soia, prodotti, alimenti per animali da compagnia ad avvilissimo relativo immobile. Giro plurimiliardario. Richiesta ancora incrementabile. Possibilità finanziamento. **Rif. 22/93 01-B**

In grosso Comune del **Biellesse** in zona fortemente industrializzata cediamo avviatissimo negozio abbigliamento calzature. Possibilità finanziamento e/o dilazioni. **Rif. 16/93 01-E**

In zona lacustre della provincia di **Novara** cediamo avviata bar-pizzeria con solida clientela in via di incremento. Possibilità finanziamento. **Rif. 115/93 01-B**

In grosso centro della provincia di **Vercelli** cediamo avviatissimo azienda nautica e relativo abbigliamento con possibilità campeggio - campers - sci. Tab. IX X XI XIV. Notevoli potenzialità di incremento. Investimento assai interessante. Possibilità finanziamento. **Rif. 51/93 01-D**

In capoluogo di provincia piemontese cediamo avviata attività dimagrimento accelerato ed estetico. Attrezzature modernissime. Metodo collaudato. Buon giro. Vero affare in rapporto alla richiesta. Possibilità finanziamento. **Rif. 90/93 01-D**

In Comune industriale del **Biellesse** cediamo intero o al 50% avviatissimo macelleria e riacquisto. Buon giro con clientela selezionata e in fase di incremento. Possibilità finanziamento. **Rif. 44/93 01-C**

In capoluogo di provincia piemontese cediamo filatura leader per anzianità. Posizione clientela. Attrezzature moderne. Possibilità finanziamento. **Rif. 93/93 01-C**

In grosso Comune dell'**Oltrepò** cediamo avviatissimo attività generi alimentari gastronomia. Ampio parcheggio. Vasto e selezionata clientela. Possibilità finanziamento. **Rif. 87/93 01-C**

In popolosa Comune del **Monferrato** cediamo avviatissimo calzatureria - calzature - calzature artigianali regolate. Possibilità finanziamento. **Rif. 144/93 01-B**

In grosso centro industriale dell'**Alto Novarese** cediamo avviata attività artigianale da regalia ben avviata. Ottimo giro. Clientela fissa e giro incrementabile. Vero affare in rapporto alla richiesta. Possibilità finanziamento. **Rif. 91/93 01-E**

In **Torino** strada grande passaggio cediamo avviatissimo calzatureria - calzature - calzature artigianali. Ottimo giro con clientela selezionata da attività ultravento. Possibilità finanziamento. **Rif. 104/93 01-G**

In popolosa centro provincia di **Alessandria** cedesi avviata impresa specializzata in edilizia impianti elettrici carpenteria in legno. Giro elevato. Clientela selezionata. Possibilità finanziamento. **Rif. 61/93 01-C**

In zona industriale del **Nord** cediamo con o senza immobile avviatissimo azienda produzione e vendita maglieria. Giro plurimiliardario. Clientela selezionata. Possibilità finanziamento. **Rif. 54/93 01-D**

In grosso centro della **cintura torinese** vendiamo avviatissimo bar tavola calda disposto in due piani. Attrezzature e arredamenti di qualità moderni. Possibilità finanziamento. **Rif. 39/93 01-A**

In **Torino** cediamo avviata attività parrucchiere per signora con o senza relativo immobile. Ottimo investimento in relazione all'investimento. Possibilità finanziamento. **Rif. 130/93 01-C**

In Comune turistico del **Lago Maggiore** cediamo avviatissimo attività alimentari e bombole GPL. Vasto giro. Solo stagionale. Possibilità finanziamento. **Rif. 116/93 01-B**

In città della **Bassa Vallesia (Vc)** cediamo albergo ristorante con avvincente 25enne. Vero affare in base alla richiesta. Possibilità finanziamento. **Rif. 109/93 01-G**

In grosso centro della provincia di **Vercelli** cediamo avviata azienda abbigliamento da 16 anni a orientamento per l'infanzia collegata a nota marchio nazionale. Due centralissimi negozi di cui uno anche acquistabile. Ottimo giro d'affari. Possibilità finanziamento. **Rif. 71/93 01-D**

In **Torino** cediamo avviata attività centro hairdressing. Attrezzature nuove. Vasta e selezionata clientela. Possibilità finanziamento. **Rif. 131/93 01-F**

In **Novara** cediamo centrale forte passaggio cediamo avviata negozio abbigliamento tabella IX X XI XIV. Possibilità finanziamento e/o dilazioni. **Rif. 67/93 01-C**

Nel pressi di **Novara** cediamo avviata attività profumeria - cosmesi. Bene attrezzata e attrezzata. Buona clientela in costante aumento. Possibilità finanziamento. **Rif. 111/93 01-B**

In centro turistico lacustre del **Novarese** cediamo avviata attività parrucchiere. Ottimo investimento. Buon giro. Possibilità finanziamento. **Rif. 84/93 01-C**

In notissima stazione turistica estivo-invernale della provincia di **Torino** cediamo centralissimo avviata ristorante d'élite. Vasto e selezionata clientela ancora incrementabile. Possibilità finanziamento. **Rif. 69/93 01-D**

In **Alessandria** cediamo favorevole cediamo attività parrucchiere per signora. Buon giro incrementabile. Possibilità finanziamento. **Rif. 62/93 01-D**

Cediamo per intero o al 50% avviata albergo ristorante pizzeria in zona turistica a 15 km da **Cuneo**. Clientela fissa e in fase espansiva. Possibilità finanziamento. **Rif. 42/93 01-B**

In grosso Comune vicinanza **Novara** cediamo avviatissimo ristorante pizzeria. Avvisti e attrezzature come nuove. Incasso medio 1.200.000 al giorno. Possibilità finanziamento. **Rif. 94/93 01-D**

Sul **Lago Maggiore** cediamo in zona fortemente turistica avviatissima pizzeria. Vasta clientela facilmente incrementabile. Possibilità finanziamento. **Rif. 140/93 01-A**

In grosso centro del **Biellesse** cediamo avviatissima attività abbigliamento. Ottimo investimento. Buon giro con clientela selezionata. Possibilità finanziamento. **Rif. 50/93 01-H**

In cittadina Comune del **Novarese** cediamo avviata attività pulitura metalli. Ampio giro con clientela selezionata. Possibilità finanziamento. **Rif. 114/93 01-B**

In Comune del **Canavese** artigianato ad **Ivrea** cediamo avviata attività forniture - calorifici. Buon giro incrementabile. Possibilità finanziamento. **Rif. 83/93 01-F**

In **Alessandria** cediamo avviata merceria in zona d'affari commerciale. Possibilità di sviluppo ulteriore e di finanziamento. **Rif. 36/93 01-D**

In grosso centro industriale della provincia di **Vercelli** per ragioni familiari cediamo avviata negozio franchising abbigliamento gastronomia - negozio - bar. Alto incasso giornaliero. Ottimo investimento. Possibilità finanziamento. **Rif. 60/93 01-A**

In Comune industriale e turistica vicinanza **Biella** cediamo avviatissimo ristorante con salone per clientela d'élite, salone pizzeria, salone trattamenti. Copertura e attrezzature per 300 coperti. Possibilità finanziamento. **Rif. 109/93 01-E**



Non è vercellese la figlia di un industriale rapita a Roma dal fidanzato

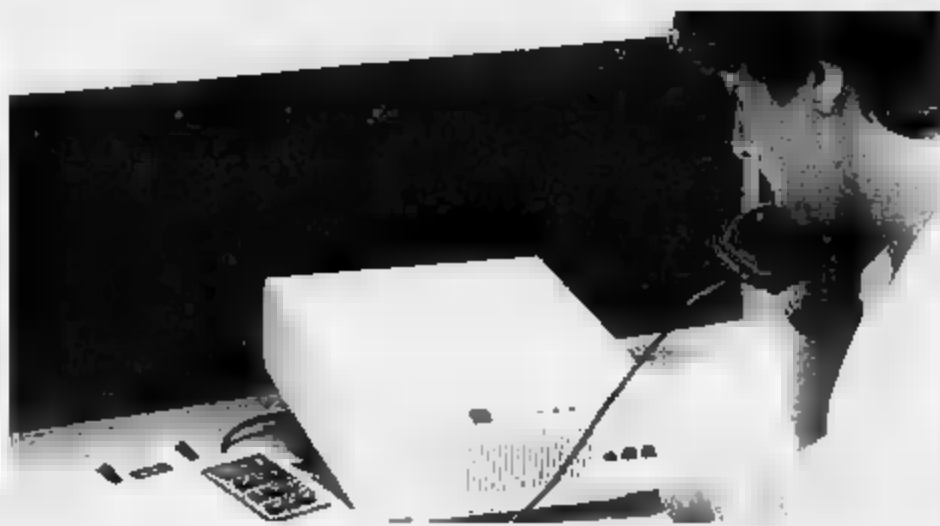
## Il giallo del sequestro col 144

La notizia ieri diffusa da tutti i telegiornali, ma la giovane donna che ha usato le party line ed è stata segregata dal compagno abita a Verona. La provincia a caccia dell'identità di «Patrizia M.»

VERCELLI. Capelli scuri, esile, un volto minuto. Seducente. Ha 22 anni, si chiama Patrizia, il padre è un industriale conosciuto. Usa le party-line e con le linee a luci rosse si è trovata un fidanzato, a Roma, che l'ha malmenata, costretta a firmare cambiali per mezzo miliardo e sequestrato a casa.

La provincia da «Decameri» in fibrillazione all'una di ieri, con i primi notiziari. Chi sarà l'industriale vercellese? Chi Patrizia M., come dice la Quotidiana? Roma per proteggerla la privacy della sequestrata? Le domande finiranno soltanto a tarda sera, triturate dall'evidenza di un equivoco. Voluto? Chi?

Patrizia M. non abita a Vercelli, forse non l'ha vista mai cartolina perché vive a Verona. Papà è industriale, sì, ma non di riso. E' nel campo delle officine meccaniche e i regali che Patrizia



Curiosità a Vercelli per il sequestro party line. Soltanto in la scoperta che la figlia dell'industriale rapita a Roma abita invece nel Veronese

M. (anzi, Maria Pia) ha portato per mesi al finto chirurgo Claudio Conti arrivavano da Arena e dintorni.

Delusione tra i curiosi? Forse sì. Perché la caccia si è già

aperta, così ma l'avevano aperta quotidiani e tivù di tutta Italia che hanno tempestato di telefonate questura, carabinieri e redazioni locali. Eppure non risulta nessuna denuncia

di scomparsa, qualche funzionario è seccato perché la notizia è arrivata ai giornali prima che agli uffici di giustizia. Ancora nel tardo pomeriggio Patrizia M. risulta residente in

terra risale. comincia avere un cognome che non compare nell'elenco di Vercelli dei paesi vicini. parte la ridda dei dubbi.

L'unica cosa che cambia con il passare della ore è la sua storia, che nasce comunque in provincia. Patrizia, o Maria Pia, è bella donna. Non le servirebbero le hot lines per trovare un compagno. Invece comincia il gioco a luci rosse e dall'altra parte si incontra il finto chirurgo Conti, che le dice lavorare in Brasile, la conquista a se la porta a casa. Finché Patrizia-Maria Pia viene messa di fronte al fatto compiuto: il medico, per stare accanto a lei, ha perso il suo lavoro. La fidanzata deve ripagarlo un miliardo. Lei non vuole e chirurgo complica la sequestrano. Tre giorni, finché la rapita non riesce a chiamare la polizia. «Aiuto». L'accento non è piemontese. [r. m.]

### PRANOTERAPIA E AIDS

Dibattito sui guaritori



L'annuncio del prano-terapeuta vercellese Giovanni Giacomoni sulle presunte guarigioni dall'Aids ha innescato polemiche e curiosità. HELLE CRONACHE NAZIONALI

### DOMANI LA STAMPA

I commenti sul calcio

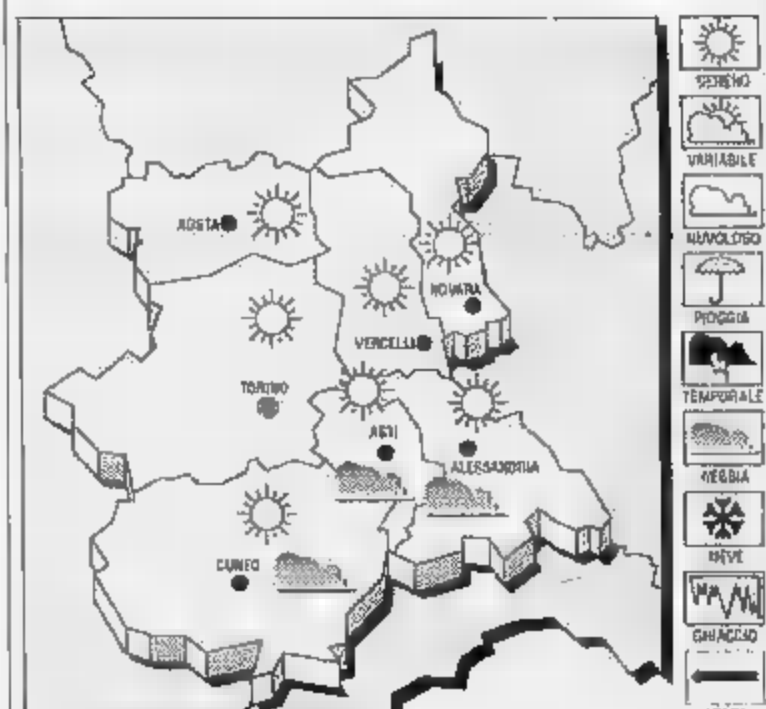


Sull'edizione lunedì «La Stampa», commenti e risultati di tutto il calcio, maggiore e minore. Un ampio servizio sulla gara della Pro a Pistoia. [m. a.]

Bielva, nuovi interrogatori in procura sull'organizzazione che ha frodato fisco e personale per miliardi

## Sigilli notarili falsi nella truffa cooperative

L'indagine va avanti e riserva nuove sorprese agli inquirenti



**TEMPO PREVISTO OGGI.** Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso; riduzioni visibilità dopo il tramonto.  
**TEMPERATURA.** In aumento le massime.  
**TENDENZA DEL TEMPO.** Cielo poco nuvo; nuova intens. delle foschie sulle pianure dopo il tramonto.

**LE DI IERI A:**  
Max: 6; min: -4; media: 3  
**UN ANNO FA:**  
Max: 6; min: -1; media: 3  
**TEMPERATURE IN PIEMONTE:**  
Torino 8,5; Novara 5; Alessandria 4; Aosta -1; Cuneo 5; Asti 7

BIELLA. Nuovo interrogatorio a Palazzo di giustizia per due dei nove imputati nella maxi indagine sulla truffa delle cooperative di pulizia e assistenza. Il sostituto procuratore della Repubblica Maria Luisa Ferrari ha convocato nel ufficio Roberto Guglielmetti, l'impiegato romano dell'ispettorato del lavoro considerato una dei scarvelli del piano, e Remo Dimastropietro, dei componenti del gruppo biellese che sembrerebbe avere avuto un ruolo di primo piano all'interno dell'organizzazione.

Dei nove imputati, Guglielmetti e Dimastropietro gli unici ora in carcere: il gip ha accolto la richiesta del magistrato inquirente e ha concesso alla dottoressa Ferrari altri 45 giorni tempo per completare le indagini, che riguardano in particolare modo Guglielmetti e Dimastropietro. Gli altri, Sante Climina, Giovanna Dipietranonio, Antonino Ferrigno, Fabrizio Gianella, Federico Cam-

### QUAREGNA Scontro frontale, 3 feriti

QUAREGNA. Tre feriti ieri in uno scontro tra due auto nella tralicissima via Marconi. E' alle 13,45 quando Gino Rivardo, 70 anni, abitante in paese, stava rientrando a casa a bordo della sua Opel Kadett. Era giunto quasi all'altezza della Tintoria di Quaregna quando, per cause imprecisate, ha perso il controllo dell'auto. La vettura, dopo alcuni «testa-coda», è andata a schiantarsi contro la Uno condotta da Walter Curci, 33 anni, di Vailanzenzo e sulla quale viaggiava anche la moglie Franca Ascari, di 35 anni. Dopo l'urto la Opel è rimasta sull'asfalto a ruote all'aria. In aiuto ai feriti sono giunti gli uomini della Croce Rossa e i carabinieri di Cossato, oltre all'Elisoccorso. Ma è stato necessario l'intervento dei vigili fuoco per liberare il Rivardo rimasto imprigionato tra le lamiere della Opel. I feriti ora sono ricoverati all'ospedale di Biella. non sono in pericolo di vita.

pus, Carlo Amato e Michele Marzella da alcuni giorni sono tornati in libertà per decorrenza dei termini processuali. L'inchiesta, comunque, sembra arrivata ormai alla fine. La dottoressa Ferrari, con collaborazione dei carabinieri e del-

la guardia di finanza, è riuscita a mettere le mani su un'ingente documentazione a riprova delle ipotesi d'accusa di associazione a delinquere e truffa, ai danni dello Stato e dei privati. I nove, grazie ad un complicato, efficace sistema di

scatole cinesi in cui la cooperativa, nonostante la differente denominazione (Sant'Andrea, Gamma, Futura, Sirius e Kronel), presentavano ai vertici sempre la persona, avrebbero evaso il fisco ed evitato di pagare i contributi previdenziali per un ammontare di svariati miliardi. Il farne le spese erano soprattutto i dipendenti, ai quali il denaro dello stipendio arrivava prima di ritardo, poi con il contagocce e infine, pochi mesi prima la scadenza dell'appello, non arrivava per nulla. Tanto per dare un'idea del volume della truffa, un esposto della Cgil biellese alla magistratura, riguardante soltanto la Sant'Andrea e per un periodo limitato al luglio '92, indicava una possibile evasione fiscale per più di 800 milioni.

Le delicate indagini hanno portato gli inquirenti in diverse città d'Italia e sono stati sequestrati quintali di documenti poi accatastati in una base tutt'ora

tenuta segreta per motivi di sicurezza. E da qui, da questa centrale dove specialisti carabinieri e della guardia di finanza stanno esaminando uno per uno contratti, ricevute, estratti conto, sarebbero emersi nuovi elementi che sono stati contestati a Guglielmetti e Dimastropietro. Pare anche che gli inquirenti abbiano trovato dei sigilli notarili falsi a stanno cercando di capire a cosa possano servire. Non quindi escluso che l'inchiesta riservi ulteriori sorprese. Intanto il sostituto procuratore della Repubblica Federico Panichi continua l'indagine sui presunti straordinari gonfiati a Palazzo di giustizia. L'altro giorno il magistrato ha ascoltato l'ex cancelliere Coppola. Un primo rapporto, che coinvolgeva come responsabile il personale impiegato, anche il presidente Vittone, è stato inviato alla procura generale di Milano. [m. a.]

LO STILE CHE RENDE PREZIOSA LA TUA CASA

**CALBRIO**  
PAOLA

BIELLA - Piazza 1° Maggio 11 - Tel. 015 22713

**FIERA DEL BIANCO SCONTI SINO AL 50%**

LENZUOLA - TOVAGLIE - COPRILETTI - PIUMONI - TRAPUNTE  
TESSUTI per arredamento - BIANCHERIA INTIMA - SCAMPOLI

inoltre potrete trovare: TENDAGGI per ogni ambiente, TENDONI E TENDINE  
pacchetto pannello anche confezionati su misura da personale specializzato

BARBETTI

ZUCCHI

VALLESUSA

Quando nella vita incontri sempre ostacoli e niente sembra andare per il verso giusto. Quando hai un problema d'amore, d'affari, di salute. Quando hai un desiderio che vorresti realizzare consultami, rivolgiti con fiducia, saprò aiutarti con serietà e professionalità.



**ISIDE**  
DOTTORESSA CRISTINA ONNIS

VICE PRESIDENTE  
DELL'ALBO PROFESSIONALE EUROPEO

ONOREVOLE ACCADEMICO  
DELL'ACCADEMIA MEDICA DI FIRENZE.  
DOTTORESSA IN PARAPSICOLOGIA H.C.

Ricevo presso lo studio di  
BIELLA in via San G. Cottolengo, 35  
previo appuntamento telefonico

martedì 015-27496 pomeriggio 8491574 Fax 015-33751

ALTA MAGIA, MEDIUM, CARTOMANZIA, RADIOESTESISTA, CONOSCITRICE DELL'ANTICA E ARTE TALISMANICA, SU FOTOGRAFIA, FLUIDOLOGA, DIPLOMATA DAL C.A.M. INTERNATIONAL DIPARTIMENTO SCIENTIFICO SPERIMENTALE



Il quartiere si mobilita in difesa della Elementare per la quale è prevista la chiusura graduale

## Dall'Isola 800 firme pro «Marconi»

«Non possiamo perdere anche la nostra scuola». In settimana i genitori incontreranno il provveditore poi la petizione sarà consegnata al sindaco. Rischia anche l'asilo perché le famiglie potrebbero optare per altre sedi

VERCELLI. Ottocento firme per salvare la scuola dai tagli ministeriali. Esplodono le polemiche contro il piano presentato dal provveditore e i primi a mobilitarsi sono gli abitanti dell'Isola che protestano per la chiusura della elementare Marconi.

Ma basterà una petizione firmata da «intero rione»? È difficile «sfidare» legge e i genitori? Il quartiere sta facendo il possibile. Tra i sostenitori della raccolta, che si è conclusa l'altra sera, ci sono stati commercianti, insegnanti e i genitori dei piccoli studenti che hanno distribuito in tutti i locali pubblici della zona l'elenco da sottoscrivere. Ma non solo: c'è stato l'appoggio anche dei rappresentanti della seconda circoscrizione. Sono bastati pochi giorni per arrivare a quota 800 firme.

Il presidente Alessandro Bizjak è ottimista: «La risposta della gente ha superato ogni aspettativa: è chiaro che il rione vuole rinunciare alla sua scuola». Fra qualche giorno i genitori incontreranno il provveditore Piergiorgio Giannone poi la petizione finirà a Palazzo di città, sul tavolo del sindaco. L'incontro, probabilmente, si svolgerà in settimana.

Come era già stato precisato la chiusura della Marconi, così come per l'istituto del Concordato, sarà graduale. A settembre, infatti, la scuola aprirà regolarmente i battenti: mancheranno



La scuola «Marconi» all'Isola per la quale il provveditore Piergiorgio Giannone ha annunciato la chiusura

solo le sezioni, meno alunni. I genitori, però, si ribellano ugualmente: «L'elementare tra qualche anno non ci sarà più: noi cerchiamo di scongiurare questo rischio». Ma c'è dell'altro: se scompare la scuola anche la materna avrà di conseguenza meno iscritti. Il motivo lo spiega Alessandro Bizjak: «E' ovvio: chi ha più figli che frequentano sia il nido sia la ele-

mentari preferirà accompagnarli i bambini in sedi non troppo distanti tra di loro. Sarebbe senz'altro più comodo».

Se gli abitanti dell'Isola fanno sentire la loro voce non da meno insegnanti e preside di altri istituti della provincia. A Biella i tagli abbatteranno sulla Ceruti, mentre l'elementare di Buronzo graviterà sulla direzione didattica di Arborio.

Anche a Borgosesia resterà vuoto un istituto e nel Biellese, progressivamente, sarà chiusa l'elementare di Selussola. Trasferimenti in vista per gli alunni di Campotogno e di Piode che, all'inizio dell'anno scolastico, trasferiranno a Scopello, mentre gli alunni di Rossa dovranno spostarsi a Boccioleto.

Moreo

Al 7 marzo

## Rinviato il processo Costanzana

VERCELLI. Aggiornato il 7 marzo dal pretore Eliana Genova l'udienza per il processo per i «valenti di Costanzana»: alla sbarra Giancarlo Raschi, 41 anni, via Battisti 3 che è accusato di tentata violenza privata; e Giancarlo Sassone, 60 anni, via Roma 35, che deve rispondere all'«ultraggio» pubblico ufficiale. Entrambi sono difesi dall'avvocato di fiducia Claudio Roselli.

La vicenda risale al 30 giugno 1992, quando la riunione del Consiglio comunale era stata disturbata dalle intemperanze del pubblico senza tuttavia che si rendesse l'interruzione dei lavori. Secondo l'accusa il consigliere magioranza Giancarlo Coppi (partito civico con l'avvocato Piero Alberto), che era stato incaricato di presiedere la riunione, non si era dato per vinto e aveva minacciato di morte Giancarlo Raschi. Giancarlo Sassone invece, stando sempre a capo d'impulazione, a riunione conclusa avrebbe avvertito il segretario comunale dell'epoca Vittorio Franceschi (parte civile con l'avvocato Piero Carlo Gallio) che avrebbe pubblicamente insultato.

Una prima udienza era stata celebrata il 23 aprile, durante la quale avevano deposto i carabinieri di servizio nella aula durante la riunione. Il rinvio è stato deciso per poter acquisire la videocassetta della riunione realizzata da un amatore.

(w. ca.)

### NOTIZIE FLASH

#### BENZINAI

I distributori aperti oggi per turno festivo

Ecco l'elenco dei benzinai aperti oggi in provincia. A Vercelli sono: (turno B): Agip, tangenziale S.S. 31 bis; Fino, via Viviani; Esso, piazza Cugnetto; Erg, via Walter Manzoni 16; Tamoli, piazza Mazzucchelli (benzina, gasolio e benzina verde); Erg, via Walter Manzoni; Api, via Massaua; Q8, corso Marcello Prestinari 191. Impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, Gastaldi 14; Fino, corso Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde con scontrino); Tamoli, piazza Mazzucchelli (benzina, gasolio); Ip, piazza Cugnetto; Esso, corso Avogadro di Quaresima (benzina, gasolio e benzina verde con scontrino); Monteshell, corso Marcello Prestinari (benzina, gasolio e benzina verde); piazza Sardegna, A Biella, invece, (turno D): Q8, via Milano 32; Q8, via Ivrea; Api, via Cottolengo; Esso, via Candelo 50; Esso, via Ogliaro 4; Fino, via Fratelli Rosselli 144; Ip, via Ivrea 34; Monteshell, Europa 2; Erg, via Oberdan 15. A Borgosesia: Monteshell, largo Barbaglia e Erg, via Monfrigione. Impianti self-service: Agip, via Veneto 104 e Tamoli, via Veneto 56. Infine, a Cossato resteranno in funzione i seguenti turni: Agip, via Amondola 102; Erg, via Pella R. 30; Com. Petroli, via Matteotti 1.

#### POLITICA

Il consiglio esecutivo degli 11 segretari psi

E' stato eletto dai segretari delle sezioni vercellesi e valsesianesi del Psi il consiglio esecutivo, composto da undici segretari. Ecco i loro nomi: Gilberto Canova, Giuseppe Grasso, Roberto Nascimbene, Pietro Nola, Giovanni Oppizzo, Francesco Savio, Crescenzo Ventre, Luciano Castaldi, Giuseppe Cossa, Giuseppe Francia e Maurizio Giannotti. Tra i compiti affidati all'esecutivo la linea politica per le prossime elezioni.

(g. mo.)

#### SOLIDARIETA'

In ricordo di fratello Vidale un premio alla «Atallah»

E' stato consegnato alla cooperativa «Giuseppe Atallah» di Cigliano il premio alla memoria di fratello Vidale. La cerimonia si è svolta ieri pomeriggio alle 16, alla presenza dell'arcivescovo, monsignor Bartone, e di don Alberto Colombo, successore di fratello Placido alla guida della comunità mariani. La cooperativa «Atallah» intende facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani che vivono in condizioni di disagio.

(g. mo.)

#### ATTUALITA'

Domani sera l'assemblea del Consiglio Serravalle

E' convocato per domani sera il Consiglio comunale di Serravalle Sesia. Tra gli argomenti all'ordine del giorno la riforma della commissione elettorale comunale. Il Consiglio, che si riunirà alle 20.30, sarà seguito da un dibattito tra il sindaco, Gianluca Buonanno, e il pubblico.

(g. mo.)

Aveva 80 anni, insegnò al «Belle Arti»

## Morto lo scultore Francesco Vogliazzi

VERCELLI. E' morto, a 80 anni, il pittore e scultore Francesco Vogliazzi. Aveva insegnato ancora sino a pochi giorni fa all'Istituto di Belle Arti. I suoi allievi lo accompagnavano in macchina all'istituto e terminavano la lezione lo riportavano a casa: ormai camminava con difficoltà ma non voleva mancare all'appuntamento giornaliero in via Duomo.

Francesco Vogliazzi era di un'eccezionale modestia, si può dire che appartenesse ad una famiglia di asceti dell'arte. Aveva moltissimi estimatori anche se era molto schivo, cercava sovente di mimetizzarsi nel gran concerto, a volte stonato, dell'arte vercellese.

Vercelli ha alle spalle una grande tradizione nel campo della scultura: i Vogliazzi trattavano la materia prima da abilissimi «operai», da profondi conoscitori delle tecniche, e poi da creatori. Francesco seguì le famigliari sin dagli anni Quaranta, anche se, per vivere, dovette trovare impiego in un ufficio statale. Già da allora,

comunque, le sue creazioni avevano destato interesse per la freschezza dello stile, per il modo di recuperare forme realistiche ancora valide, senza lasciarsi tentare da concettualità lontane dalle origini, simpatie e cultura.

Vogliazzi era anche un pittore molto raffinato. La sua grande passione, però, la sua vocazione autentica, era l'insegnamento, il crescere dei giovani con basi solide nel campo delle sculture, che era poi anche una lezione di vita.

Lavorò per anni al Liceo artistico Ugo Foscolo e successivamente, sempre per un lungo periodo, tempo, all'Istituto di Belle Arti, dove era succeduto a Guglielmo Tricorri. Il suo studio all'istituto era sempre affollato da moltissimi vercellesi che, grazie al suo insegnamento, avevano acquisito il piacere dello scolpire.

I funerali si svolgeranno domani mattina alle 10.30, partendo dalle ardenti dell'ospedale Sant'Andrea.

(f. l.)

Un assegno della Cooperativa Belvedere all'Anffas e alla parrocchia di Sant'Agnes

## La solidarietà del «Memorial»

E' il ricavato dello spettacolo di novembre intitolato al ricordo di Filippone, De Maria, Ciocchetti e Rosso. La cerimonia alla Stampa. Il prossimo anno un premio di poesia sugli animali dedicato ad Elena Carasso

VERCELLI. E dopo lo spettacolo e la commovente, la beneficenza. La Cooperativa Belvedere ha fatto i conti del «Memorial» Filippone-De Maria-Ciocchetti-Rosso dello scorso novembre e, come è stato promesso, tutto il ricavato (esclusi le spese) è andato a beneficenza.

La consegna dell'assegno di 1 milione e 300 mila lire è stata fatta l'altra sera nella nostra redazione: la presidente della Cooperativa, Claudia Tugnolo, ha dato l'assegno al presidente dell'Anffas Giorgio Guala e al parroco di Sant'Agnes don Pino Cavallone, che si divideranno concordemente la somma.

Alla cerimonia erano presenti tutti i rappresentanti dei comitati e delle associazioni che hanno contribuito al successo dell'iniziativa: l'Ascom era rappresentata dal vicepresidente Tony Biscaglia e c'erano i due presentatori della serata, Carmelino Antonia e Michela Cucco.

E' stato stabilito di ripetere l'iniziativa con cadenza annuale e collocarla ormai definitivamente al teatro Civico, per cautelarsi da eventuali periodi di maltempo: la sede Sant'Agnes è bella e suggestiva, ma, essendo all'aperto, purtroppo è a rischio.



La consegna dell'assegno al presidente dell'Anffas Giorgio Guala e al parroco di Sant'Agnes don Pino Cavallone da parte della presidente della Cooperativa Belvedere Claudia Tugnolo (foto Gatti)

vamente al teatro Civico, per cautelarsi da eventuali periodi di maltempo: la sede Sant'Agnes è bella e suggestiva, ma, essendo all'aperto, purtroppo è a rischio.

Anche le prossime rassegne del «Memorial» avranno una

parentesi «speciale» dedicata al premio giornalismo Francesco Rosso e si darà pure spazio al ricordo della poetessa Elena Carasso.

L'idea che sta nascendo è quella di istituire un premio di poesia, a livello nazionale, inti-

tolato alla Carasso e dedicato ad una lirica sugli animali, visto che Elena Carasso era una delle più nobili esponenti della cultura «animalistica» in Italia. Un comitato di amici di Elena Carasso sta mettendo a punto il progetto.

(g. mo.)

### IL PRIMO GIORNO DELLA PROVINCIA

#### LETTERE AL GIORNALE

Le lettere, di lunghezza non superiore alle venti righe dattiloscritte, possono essere inviate alle redazioni: Vercelli (in via Duchessa Jolanda, 20) e Biella (in via della Repubblica, 29). Le lettere devono essere firmate, corredate di recapito e di telefonico per eventuali controlli.

#### Incroci pericolosi e scarsa illuminazione

Una volta la nebbia era appannaggio dei vercellesi che ne hanno fatto un'abitudine psicofisica. Non soltanto: hanno preso provvedimenti come gli impianti di illuminazione sulla strada e maggior traffico e agli incroci pericolosi.

Arrivo da Vercelli in una serata di nebbia e mi districavo facilmente al bivio Quinto. Mi dirigo verso Biella, la nebbia è sempre fitta, la visibilità è quasi nulla, e, percorrendo la Trossa, arrivo all'incrocio per Mottalciata. Qui rischio «grave incidente». L'incrocio non si distingue e un camion in arrivo da Biella sbaglia ad imboccare, e si mette nella mia direzione.

marcia. Sforziamo lo scontro frontale.

Arruolarmi con l'autista è inutile. Forse è anche inutile prendersi con l'Anas: è mai possibile non comprendere che la Trossa in quel punto deve essere illuminata e un impianto adeguato?

Lettera firmata, Biella

#### Nessun vigile davanti alle medie

L'altro giorno alle tredici passando davanti alla media Ferrarini ho notato che, all'uscita degli studenti dalla scuola, non c'era alcun vigile urbano. Si poteva transitare perché le auto in coda bloccavano il traffico e molti ragazzi stazionavano in attesa delle strade, in attesa dei genitori. Siamo tutti d'accordo che l'organico dei vigili sia ridotto all'osso, ma penso che, almeno davanti alle medie inferiori, il controllo debba essere garantito tutti i giorni, soprattutto alla fine delle lezioni mattutine.

Scritto questo solo per evitare che accadano spiacevoli incidenti.

Lettera firmata, Vercelli

#### NUMERI UTILI

##### AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: (0161) 44.800; Gattinara: (0163) 82.91; Sonthia: (0161) 82.91; Trino: (0161) 801.466; Biella: (015) 20.100-20.101; Borgosesia: (0163) 25.333; Cavaglia: (0161) 968.088; Cossato: (015) 922.122; Vercelli: (0163) 54.454; Crescattino: (0161) 841.122; Valmiera: (0163) 419.607.

##### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 533.333; amb., telefono 57.500; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Sonthia: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (015) 350.3313.

##### FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20) e balneazione chiusa con chiamata a ricetta medica urgente: Farmacia Madonna, Libera 11, telefono 65.152. A Biella turno principale: Farmacia Centro della Dott.ssa Patrizia Torti, via Italia 23, tel. (015) 22.119; turno sussidiario: Oggi chiuso. Orario: turno principale delle farmacie: ore 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi. Nelle altre farmacie su presentazione di

urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Grignasco: Piergiuseppe Borsari, piazza Cacciari 2, tel. (0163) 417.113.

Borgosesia: Dr. Giuseppe Cerra, piazza Mazzini, tel. (0163) 22.255.

Varelo: Dr. Stefano Gino, piazza Gaspari 4, tel. (0163) 51.284.

Biella (Chivazzaga): Giovanni Romano, via Gamba 9, tel. (015) 390.294.

Occhieppo Inferiore: Dr. Pier Giorgio Toso, via Repubblica 2/a, tel. (015) 541.315.

Ponderano: Dott.ssa Giuseppina Mantovani, via Mazzini 48, tel. (015) 20.848/9.

Cerrione: Dr. Piero Platini, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. (0161) 671.868 (turno sussidiario festivo valevole solo per la giornata di domenica 23 gennaio dalle ore 9 alle ore 12.30).

Pollegnaso: Dr. Pietro Rolano, via Provinciale 297, tel. (015) 777.980.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; Arborio: tel. (0161) 86.384; Biella: tel. (015) 20.848/9; Borgosesia: tel. (0163) 25.513; Cavaglia: tel. (0161) 96.470; Cigliano: tel. (0161) 44.524; Cossato: tel. (015) 922.801; Crescattino: tel. (0161) 842.655; Gattinara: tel. (0163) 835.411; Sonthia: tel. (0161) 929.200; Trino: tel. (0161) 829.585.

#### STATO CIVILE

##### NATI

Andrea Rebecca Zapparel, Jacopo Sogliano.

MORTI. Carlo Re, 65 anni, pens.; Luigi Furegato, 65 anni, pens.; Margherita Deambrogio, 98 anni, pens.

NATI. Celeste Enrica Marangon, Giulia Guglielminotti Ghemol.

OCCHIEPPO INFERIORE. Nati. Nicola e Angela Cossenza, Chiara Franchini, Alessia Colombo, Davide Raimondi.

MORTI. Luigia Rizzo, 69 anni, pens.;

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Vercelli. E' convocato domani sera, in prima seduta, il consiglio della circoscrizione. La riunione, che si svolgerà in una sala del Palazzo comunale, si inizierà alle 21. Il giorno successivo è in programma, invece, la seconda convocazione che prevede, tra gli argomenti all'ordine del giorno, il regolamento degli asili nido comunali.

Improvvisamente è mancata all'appello la signora

Elsa Fassione

Insegnante. No danno il triste annuncio il fratello Giuseppe con il nipote Bianca, nipote Guido, Gabriella con il piccolo Enrico, i familiari avranno luogo lunedì 24 c.m. alle ore 9.15 presso la Chiesa dell'ospedale di Vercelli. Vercelli, 21 gennaio 1994.

#### GLI APPUNTAMENTI

##### Geografia all'Istituto tecnico

Inizia martedì alle 16.30 (orario fino alle 18) la prima lezione del corso di aggiornamento per insegnanti di geografia della scuola secondaria di primo e secondo grado, organizzato dalla Aigi, Associazione italiana insegnanti di geografia (sezione vercellese). Gli incontri si terranno all'Istituto «Giulio Cesare Faccio» di piazza Cesare Battisti a Vercelli. Il tema trattato: «La geografia umana».

##### Scuola di Azione Cattolica

L'Azione cattolica vercellese organizza quattro lezioni di scuola diocesana per «responsabili» e animatori. I relatori faranno il punto sulle questioni della Chiesa alle soglie del terzo millennio, sulla fenomenologia del tempo libero e del tempo occupato, sulle virtù e sulle norme di morale familiare cristiana. Il primo dei rendez vous è per le 15 (e fino alle 17) di oggi nelle sale del Seminario arcivescovile di Vercelli. Le lezioni che seguiranno avranno luogo

domenica 6 febbraio, e il 13 marzo.

##### ATTIVITA' DI CLUB

Rotary Vercelli

Alle 20 di martedì 1° febbraio, nelle sale del Mado Hotel Vercelli, si svolgerà una riunione conviviale del Rotary Club Vercelli durante la quale il vice presidente della Svizzera Italiana, dott. Giorgio Grandi, parlerà sul tema «Le possibili scelte in uno scenario di riduzione generale dei tassi di interesse». Per motivi organizzativi, i soci che intendono partecipare agli incontri conviviali devono preavvisare la segreteria (telefono 0161/255.020) con almeno un giorno di anticipo sulla riunione.

##### Mostre

La collettiva Simposio

Espongono fino al 3 febbraio, alla galleria d'arte Simposio in via Francesco Borgogna 1 a Vercelli, i pittori Piero Ariena, Piero Bertone, Ambrogio Mazza e Gabriele Zani. Orari: sabato e domenica dalle 10.30 alle 12, dalle 16.30 alle 19.30. Dalle 13.30 alle 19.30 i feriali.



**REPORTAGE**  
**DIETRO**  
**LE QUINTE**  
**DEL CARNEVALE**

Vercelli, i carri di Porta Milano e Billiemme nascono nel vecchio mercato

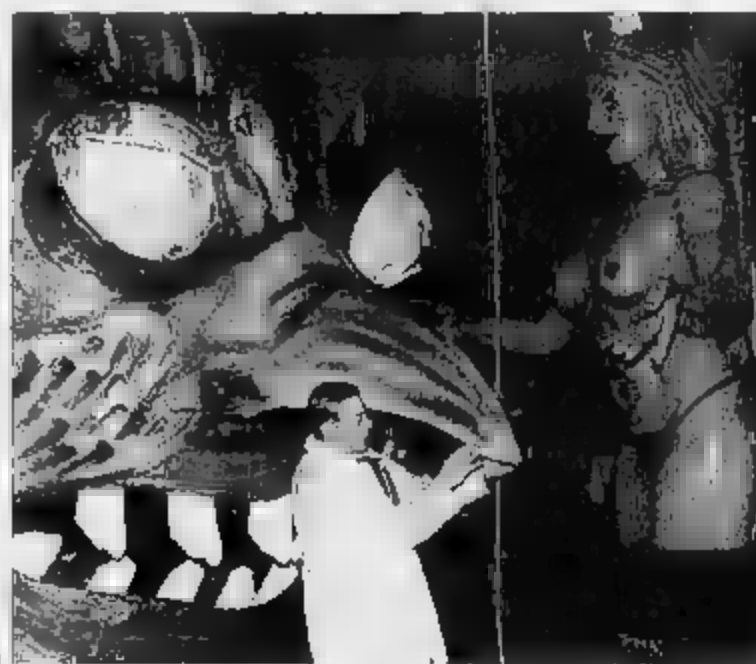
## Quell'Italia fra tanga e Ferrari

Tra gli «artigiani» dei due rioni, che lavorano da settimane nei box di corso Magenta. Per i corsi mascherati uno «Strip per tasse» e la caricatura del mito di Maranello. Gli appuntamenti di oggi

**P**OVERA Italia! Praticamente mutande, o anche peggio (o meglio?), in tanga copico. Questa è una delle tante idee scaturite dalla fantasia dei carnevalanti vercellinesi che stanno allestendo i carri per le grandi sfilate del 6 e 13 febbraio.

Iniziamo questo viaggio tra i gruppi rionali per scoprire le strategie per il Carvè targato '94, iniziando dall'ex mercato ortofrutticolo di corso Magenta che fa ricordare la base militare dell'Antartide, considerandola la temperatura. All'interno, il mercato ogni notte si anima di una dimensione lunare, rischiata luce delle fiamme ossidriche e sonorizzata dai ritici Black and Decker. Gira: arroventati, Top secret, acre odore vernice, limite invalicabile per i non addetti, il freddo che li spezza ogni movimento. Qui c'è spazio per tanti uomini del Carnevale: quelli che lavorano all'operazione carne, quelli che il freddo lo sentono proprio tanto sono concentrati. Sono di rioni diversi, proprio perché qui, molti, hanno trovato un'area (cosa non sempre facile) per lavorare alle loro costruzioni fantasiose.

Dicevamo. Scorgiamo un'Italia-donna cartapesta, vestita solo col tanga e la corona turrita tra le chiome bionde. E' la gigantesca protagonista del car-



Gli uomini del Carnevale al lavoro: da sinistra lo «Strip per tasse» del rione Billiemme e un particolare del carro «Il mito rampante» di Porta Milano

ro di Billiemme, un «bestione» che quando sarà pronto misurerà venticinque metri.

Le forze operative di Billiemme, dieci persone che ogni sera da tre mesi si stanno alternando in due squadre, Natale e Capodanno compresi, hanno come coordinatore Giuseppe Francesco: «Il carro si chiama «Strip per le tasse», spiega Francesco, «le povere Italia è vessata da un

tentacolare governo-mostro ancora più grande di lei, con gli occhi roventi per scrutare le finanze dei contribuenti, i capelli che si drizzano sul capo, grondante sangue, mentre lo circondano giallastre creature che si chiamano Irpef, Ilor, Isi e Ivas. E l'Italia troverà riparo tra i petali di un fiore che la avvolge». Poesia post-moderna, azionata da idrau-



lici complessi, controllati da un operatore che si trova sopra un seggiolino appeso alle spalle del pilota» guiderà il grosso trattore pronto a trascinare il carro. Tutto attorno, ci saranno ottanta figuranti.

In un'altra area del capannone sta nascendo la creazione del gruppo Porta Milano. A continuare i lavori è di turno Piero Perino che si destreggia in mez-

zo ad una intera scuderia di auto da corsa rosse già assemblate sul carro che fa da autocarro. Le teste di cartapesta dei piloti hanno le fattezze di Ascari, Villorosi, Nuvolari, Prost, Fangio. Dice Perino: «Questa volta siamo dedicati al «Mito rampante» della Ferrari. Il nostro gruppo è formato da amici che ormai hanno lasciato il rione in cui sono nati. Ci si ritrova anche

per rinsaldare le radici comuni».

Sono dei patiti per le macchine da corsa, questo è certo, che meticolosamente hanno riprogettato i bolidi di Maranello formati Carvè, riciclando i disegni originali dei modelli.

La passerella dei rioni continuerà nella prossima puntata.

Intanto diamo una rapida occhiata ad alcune delle manifestazioni che si svolgeranno oggi in provincia. A Santhià continua il folkloristico cerimoniale delle pule delle congregate.

A Gattinara, il Carnevale si riduce solo appuntamento del pomeriggio di oggi (cui si aggiungerà comunque il veglione di venerdì 11 febbraio al Faro di Brusnengo). Ecco il programma: a Villa Paoletti, alle 14, arrivo delle maschere ospiti, provenienti da diverse località del Piemonte. Alle 14,30 ci sarà la distribuzione di una torta lunga 45 metri (il ricavato sarà devoluto alla Lega per la lotta contro i tumori). Alle 15: giro delle tabelle che si concluderà allo Zanichar Notte, nuovo piazza della stazione. A Varallo le maschere faranno simbolica invasione nel centro storico. I bambini potranno viaggiare con il trenino lungo le strade cittadine mentre, sempre in zona centrale, andranno a spasso i personaggi di Walt Disney.

Giovanni Barberis



Dall'alto Francesco e Perino

## Biella, scure sulla sfilata

Edizione d'austerità, pochi i soldi

**BIELLA.** Primo incontro tra gli organizzatori del Carnevale cittadino e l'assessore Vittorio Barazzotto a primo problema: i 36 milioni stanziati dall'amministrazione comunale scorso anno non sono più disponibili per l'edizione '94. Che fare, dunque, quelle iniziative sottrarre per

«munque viva la tradizione?». I tagli alla spesa pubblica si riflettono su tutti i settori - spiega Vittorio Barazzotto - con particolari conseguenze per le manifestazioni e il tempo libero. La conclusione è una sola: il Carnevale in città dovrà ridimensionarsi, oppure dovranno cercare altre soluzioni. Le altre soluzioni possono essere: gli sponsor, o un'aggregazione dei quartieri della città che, invece di puntare su iniziative ristrette alla singola borgata, facciano confluire il loro impegno per un unico programma di appuntamenti.

Tagli, dunque. Da una prima valutazione, ad annullata la sfilata dei carri: per un corteo decoroso la spesa sfiora i milioni. Poi sono gli altri appuntamenti storici che proprio non possono essere soppressi, tanto sono legati



Si annuncia una festa sotto tono per il Carnevale biellese. I tagli alla spesa pubblica impongono ristrettezze al Comune e quindi i fondi sono pochi. Qui accanto: il fagiolone del '92 in centro

Carnevale cittadino: la «folle notte» e il «Processo al babbe». Non si discute sul ricevimento delle maschere a Palazzo Orsola, la cui spesa è minima.

«Per la «folle notte» - aggiunge Barazzotto - dobbiamo trovare sede diversa dal Piazzo: in piazza Cisterna ci sono le impalcature del palazzo che possono creare qualche difficoltà. Stiamo valutando di spo-

stare l'appuntamento in Riva: c'è da augurarsi che non sorgano rivalità i due rioni storici. Da anni siamo abituati alla festa Piazzo, ma Riva ha dimostrato più volte, con altre iniziative, di sapersi fare nell'organizzare manifestazioni».

L'incontro tra assessore e organizzatori è stato aggiornato ai prossimi giorni.

[r. b.]

Cossato festeggia Sanna e il suo fantastico record dell'ora in bicicletta

## Un'ovazione per mister 50,205

Ed ora torna dilettante per correre su strada

**COSSATO.** «Quando sono arrivato al velodromo di Città di Mexico per il record dell'ora c'ero solo io e un tifoso di Moser. Una «santissima» confortante». E' uno dei tanti aneddoti pomeriggi da Vanni Sanna durante i carinonis con cui i tifosi hanno salutato il neo recordman di ciclismo al rientro a casa.

Per applaudirlo sono dati appuntamento alla «Gremiera» i dirigenti di molte società ciclistiche del Biellese e della Valsesia sia delle Federazioni che dell'Udace e numerosi amici. Ermonio Bortol, assessore all'Ambiente di Cossato, ha premiato Sanna con una targa, il presidente del Pedale Valsesiano Nanni Grazzini gli ha consegnato la gigantografia in ricordo della bellissima vittoria conquistata nell'87. Giro della Valsesia e infine i dirigenti del Pedale Cossatese hanno re-



Il recordman Vanni Sanna festeggiato e premiato dai tifosi per il fantastico risultato ottenuto a Città di Mexico

galato un quadro.

E dopo i fantastici 50 chilometri o 205 metri percorsi in un'ora fino al record non andrà negli annali perché previsto per i ciclisti amatore il futuro di Vanni Sanna è quello di ritesserarsi come dilatan-

te. «Ho ricevuto due offerte dalla Lombardia e altrettante dal Veneto - ha detto - sceglierò il migliore. Farò tutta la stagione su strada a partire dalla Montecarlo. Allassio e ad ottobre potrei tentare il record dell'ora dilettante».

[p. q.]

## DAI SALMI AL SALMÌ

Dall'umile convento una preziosa ricetta.



DEI

(Dall'Anticipo dei ghiottini)

**Ingredienti**  
Quattro beccacci, quattro limoni, sale bianco, polvere di spezie fine, senape, mezzo bicchiere di vino bianco.

**Preparazione**  
Prendere quattro beccacci arrostiti allo spiedo e cotti poco e dividerli secondo le regole; successivamente si infilano in due file, le ceneri, lo stomaco e il gorgone. Collocare questi pezzi, in ordine, in un vassoio. Nel piatto in cui è stato operata la dissezione deve essere d'argento, schiacciare i fegati e l'interno degli uccelli. Si sprema il succo di quattro limoni, si affetta minutamente la senza di uno solo. Si apparecchiano poi su questo le membra scalate e messe di parte, si condiscano con alcuni pizzicotti di sale bianco e di polvere di spezie fine, due cucchiaini di salsa senape e un mezzo bicchiere di vino bianco. Collocare il piatto sopra uno scaldino a spirito e togliere che ogni pezzo s'innalzi nel condimento e non si attacchi il fiamma (proprio così?)

## CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE

Un eccezionale libro di 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.

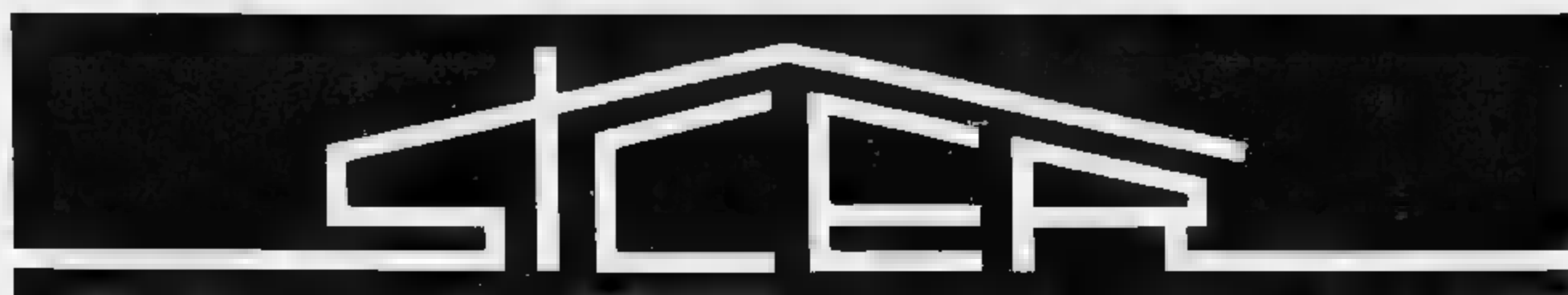
356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la rievocazione di tutto un mondo, storie antiche, segreti di antiche cucine, menu dei pranzi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della semplice, gustosa tradizione contadina: il vecchio Piemonte a tavola. Una più rilevante, così contenuta, nelle vostre case, tra antiche fragranze. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.

Un'iniziativa editoriale  
**LA STAMPA**





1994 ... continua la tradizione ...

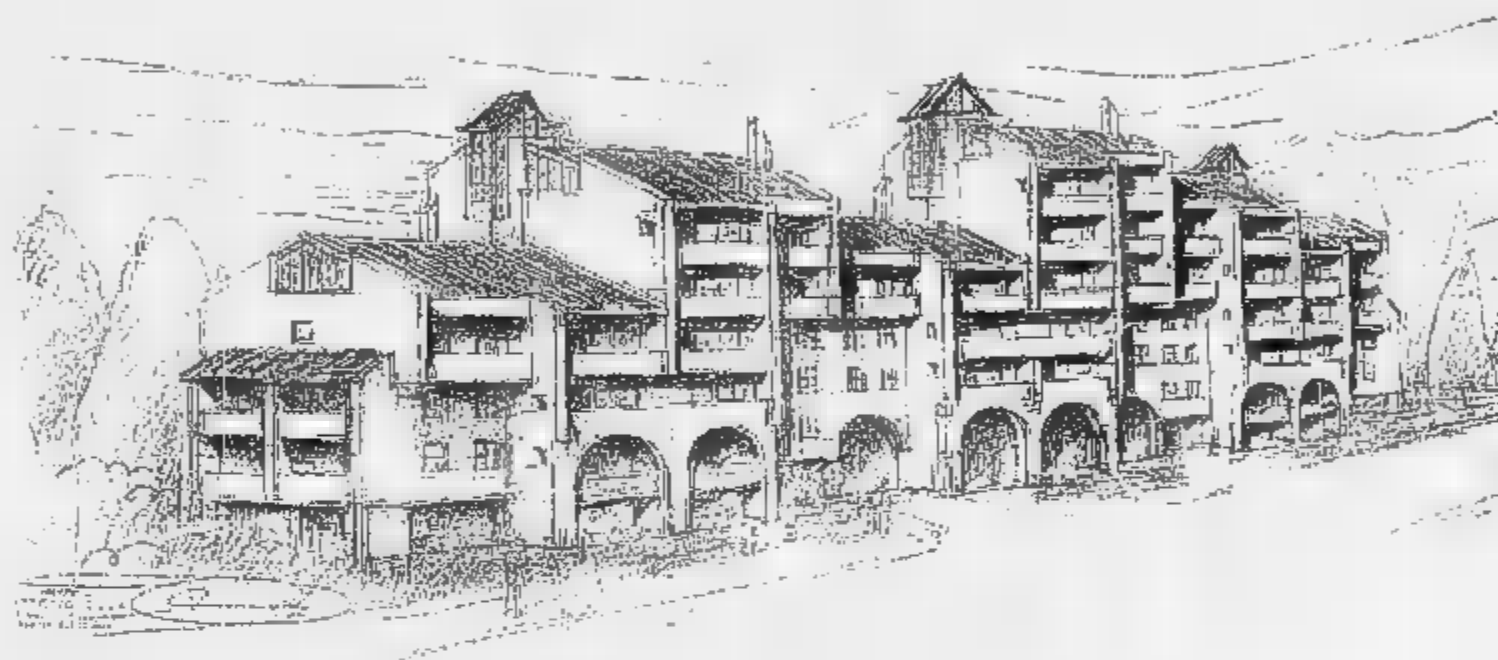


propone due nuove realizzazioni

**IN BIELLA** - Via Vialardi di Verrone, nel tratto tra viale Macallé e via Addis Abeba, modernissimo complesso denominato: **RESIDENZA "LA SERRA"**

Il complesso Condominiale a diverso sviluppo verticale, favorisce sia la vista panoramica che il soleggiamento ■ crea un particolare ■ gradevole effetto architettonico dell'insieme.

Le singole unità abitative hanno dimensione e caratteristiche diverse per soddisfare ogni tipo di esigenza abitativa ■ possono essere opportunamente personalizzate.



**PREZZI A PARTIRE DA L. 2.000.000/mq.**

**IN BIELLA** - Centro storico, nella centralissima via Garibaldi al n. 6 una totale **RISTRUTTURAZIONE** nel complesso denominato: **"CONDOMINIO GARIBALDI II"**



- Complesso costituito da un fabbricato prospiciente la via Garibaldi ed un fabbricato interno ■ 2 piani, con ampio spazio di parcheggio.
- Appartamenti anche di piccole dimensioni (BILOCALI)
- Due appartamenti, unici nel suo genere, ultimo piano con soggiorni a 2 volumi, soffitti e travi in legno, soppalchi e finiture di pregio.
- Ufficio al 1° piano di notevoli dimensioni.
- Negozio al P.T. del quale si garantisce un buon reddito. (OTTIMO INVESTIMENTO)

**PREZZI A PARTIRE DA L. 2.300.000/mq.**

**Per informazioni e prenotazioni tel. 015 8493717**



Replica all'invito agli edicolanti di sistemare con discrezione le riviste porno

## «Sindaco, non faccia il puritano»

Una lettera risponde all'iniziativa di Susta per la città pulita. «Sono altri i problemi e poi Moana non scandalizza più nessuno, bambini compresi. Ormai anche negli asili trattano i temi del sesso»

BIELLA. E' più grave l'immagine di Moana esibita se veli esposta nelle edicole, o il tossicodipendente che ti ferma per strada e ti chiede denaro con un'insistenza tale... la molestia? Fa discutere la campagna per una città più pulita promossa dal sindaco Gianluca Susta, ma soprattutto fa discutere l'iniziativa rivolta agli edicolanti, invitati a sistemare le riviste porno con maggiore discrezione. Una lettera replica all'iniziativa annunciata dal sindaco e alimenta il dibattito.



Il sindaco Gianluca Susta al centro del dibattito per la vicenda delle riviste porno.

Torniamo all'altro ieri. Susta invece il ritorno alla legalità, passando soprattutto attraverso le piccole cose. Una città pulita in senso fisico (con multe a chi getta cartacce in strada, o ai proprietari dei cani che sporcano il marciapiede), ma anche in senso morale. Il riferimento alle riviste e alle videocassette porno sciorinate in alcune edicole è diretto.

«Avvocato Susta, non faccia il puritano moralista, gli scandali sono altrove», replicano gli

autori della lettera inviata in redazione. «elencano esigenze più immediate: un ospedale efficiente, trasporti migliori, occupazione, nuovo impulso all'edilizia, parcheggi».

Poi entrano nel merito del caso-Moana: «Ormai non ci sono più tabù, nemmeno fra i ragazzini. La società si evolve e la visione di nudi o sedotti non fa più scandalo». E vanno oltre: «Anche negli asili si trattano i problemi di sessualità e se i nostri figli vedono qualche copertina porno non si scorrono più

di tanto». Si era invece indignato Susta, entrato in edicola con il figlio, nel vedere ad altezza bambino esplicite Rambe e Moana.

Nella lettera non mancano accenni ai fatti: storia patria recente ed ecco sventolare la bandiera di Tangentopoli. Scandali: le ruberie, gli esempi di malasanità, cattiva gestione della cosa pubblica: ecco le vere vergogne della nostra società.

E il sindaco? Aveva previsto già interventi di questo tenore, annunciando la sua iniziativa: «Mi immagino già i commenti di certa gente - aveva detto appunto Gianluca Susta - I più basevoli saranno del tipo "Ma tu guarda se i problemi che abbiamo in Italia oggi, ci si deve attaccare e piccolezze le riviste porno o le cartacce in via Italia". E invece è un errore non dare il giusto peso a certe cose, perché il ritorno alla legalità che tutti auspichiamo passa proprio attraverso questi episodi di vita spicciola».

[d. ca.]

### LA BORSA DEL CDA

## Gara di pesca sabato 29

«Riesce, siamo di nuovo noli: le prime battute del fax, firmato dalla Sinistra giovanile, pds e da Legambiente, rimandano all'inaugurazione-burla, il 24 dicembre scorso, del viadotto della geniale. Ora c'è la conferma della nuova iniziativa: la gara di pesca nel «buco» del Cda si svolgerà sabato 29 alle 17, nell'area parcheggio di via La Marmora. «Se la denuncia politica presentata nei normali canoni di discussione non ha effetto - dicono i promotori dell'iniziativa - e le proposte non vengono ascoltate, arrischiaremo di satira e facciamo le nostre denunce, forse qualcuno capirà che non si tratta di un semplice scherzo». L'ironia prende di mira le soluzioni architettate per il Cda: «Torri, torrette, piramidi e chissà, forse anche un bel fontano, ma gli Apaches dove sono? Portezze per difendersi partiti via estinzione?». E mentre i giovani del pds attaccano la giunta sulla questione-Cda Dorian Rasse, capogruppo Quercia in Consiglio comunale, vuole sapere perché in Comune funziona ancora l'ufficio per le relazioni? Il pubblico. Ne fa oggetto di un'interrogazione al sindaco. L'ufficio dove fornire ai cittadini tutte le informazioni sugli atti amministrativi e sulle possibilità di autocertificazione. In tema interrogazioni, gli fa eco il compagno di partito Diego Siragusa, che interviene invece sul problema delle scuole medie del Vandorno. Vuole conoscere la data d'inizio dei lavori di manutenzione e ristrutturazione dell'edificio; sollecita inoltre l'assessore scuola a avviare, con ordine di servizio, sopralluoghi periodici nelle scuole della città, per accertare le esigenze di manutenzione e i controlli sull'agibilità.

Rimessi in libertà l'ex artigiano dolciario e la sua compagna

## Blitz delle uova di Pasqua

### L'indagine è sul lavoro nero

BIELLA. L'uomo e la donna arrestati l'altro giorno durante il blitz di polizia e carabinieri alla Sa.Pro, la fabbrica di cioccolate di via per Tollegno nei pressi ponte Bardone, sono tornati in libertà.

Ernesto Minero, 54 anni, un ex artigiano pasticciere, e Adelin Marchez, 20 anni, originaria delle Filippine, sono comparsi ieri mattina davanti al pretore Pier Luigi Pianta per l'udienza di convalida.

Il magistrato, sentite le accuse mosse nei loro confronti dalla procura della Repubblica e interrogati i due imputati, ha convalidato gli arresti, ma ha disposto che i due imputati attendano a piede libero il processo. Il dibattimento è già stato fissato: si svolgerà il 2 gennaio. Ernest Minero e Adelin Marchez devono rispondere di favoreggiamento personale e oltraggio.

Al centro della vicenda c'è un'indagine dell'ispettorato provinciale del lavoro di Vercelli sul lavoro nero. Sembra che l'ufficio abbia iniziato un

controllo a tappeto tutti gli immigrati extracomunitari, hanno trovato lavoro negli ultimi anni nel Biellese, in Valsesia e nel Vercellese.

I funzionari dell'ispettorato si sarebbero accorti che molti filippini e nordafricani sono stati fatti entrare legalmente nel territorio, ma sono di lavoro di collaboratore domestico. La maggior parte di loro, però, sarebbe utilizzata per altri lavori.

Durante uno di questi controlli, polizia e carabinieri, si sono arrivati l'altro giorno alla Sa.Pro. La fabbrica di cioccolate è nata il 6 novembre del '90 dall'unione di due società, la Safim e Sergio Minero 26 anni di Biella (è figlio di Ernest Minero) e la Figerbiella. Pietro Ramella Bagnari, 54 anni, pure di Biella. Capitale sociale 20 milioni di cui 19 in mano alla Safim e alla Figerbiella. L'amministratore delegato è Fernando Vannucci, 54 anni di Tollegno.

Dunque durante il controllo gli investigatori notano Adelin

Marchez: la fermata e la interrogano. Ma arriva Ernest Minero che accortosi della situazione urla alla ragazza di non parlare. La giovane filippina ubbidisce: strappa il verbale, poi cerca di scappare, infine viene qualche parola di troppo. Di qui l'arresto per favoreggiamento personale; provvedimento esteso (in concorso) anche Ernest Minero.

Difesi dall'avvocato Giovanni Melanotte gli imputati hanno sostenuto di essersi trovati in fabbrica solo per un'ora. Ernest Minero abita infatti in un alloggio sopra Sa.Pro con la giovane filippina. Adelin Marchez però non parla ancora molto. L'italiano (anche ieri ha dovuto farsi tradurre le domande del pretore) è un interprete.

Questo giustificerebbe, per difesa, la preoccupata reazione del suo compagno. Nell'udienza gli imputati non sono stati fatti alcun accenno ai risultati dell'indagine principale, quella appunto sul lavoro nero. [m. al.]

Le motivazioni della sentenza contro l'ex giunta sul caso del macello comunale

## Scarichi inquinanti, Squillario sapeva

Il processo nell'ottobre scorso, sotto accusa l'efficienza del depuratore. I giudici: «Gli amministratori erano ben consapevoli delle condizioni limitate dell'impianto». Gli imputati: «Processo alle intenzioni»

BIELLA. Per il collegio giudicante del tribunale (Paola Rava presidente, Marco Dall'Olio e Paolo Cigliola), l'ex sindaco Luigi Squillario e l'ex assessore Bruno Strukel erano ben consapevoli delle condizioni e dell'efficienza limitata del depuratore della situazione problematica che si sarebbe potuta creare con l'allacciamento della zona della dell'ospedale. Per questo, innalzando i parametri della tabella C per gli scarichi provenienti dagli insediamenti produttivi hanno messo un abuso d'ufficio.



Luigi Squillario (a sinistra) e Bruno Strukel, nell'89 sindaco e assessore

gli interessati, che si stanno preparando a ricorrere in appello, contestano l'interpretazione dei giudici biellesi: «Hanno fatto il processo alle intenzioni - dice Strukel - Nessuno ha tratto vantaggio da questo delibera: solo una delle condizioni necessarie, ma non sufficiente, perché le aziende potessero scaricare nelle fognature comunali. E fino alla fine del nostro mandato non furono stipulate convenzioni e le pochissime autorizzazioni prov-

visorie furono poi revocate. Le analisi avevano dimostrato, ma solamente diversi mesi dopo l'adozione della delibera, che l'impianto non sopportava i carichi di lavoro. Comunque, paradossalmente, non avremmo avuto alcun problema se aves-



simo continuato a permettere che l'ospedale e la zona Nord città scaricassero direttamente nel Corvo. A quasi tre mesi dal processo all'ex giunta Squillario per favoreggiamento personale, abuso d'ufficio, sono state de-

positato in cancelleria le motivazioni. Luigi Squillario, Franco Bielli, Bruno Strukel, Gian Paolo Vannero, Giuliano Ramella Bagnari, Gilberto Pichetto e Gianluca Susta erano stati assolti dalle accuse di falso ideologico per mancanza di prove e di falso materiale perché il fatto non sussiste. Squillario e Strukel però sono stati condannati con i benefici di legge a 4 anni di reclusione per abuso d'ufficio.

All'origine della vicenda c'è un altro procedimento pendente davanti alla procura a carico di Squillario per gli scarichi del macello comunale. Esaminando una deliberazione della giunta, il sostituto Ferrari si era accorto che erano stati innalzati, in deroga alla legge Merli, i limiti delle sostanze chimiche (soprattutto i tensioattivi), che potevano finire in fognatura sul presupposto, non risultato poi del tutto vero, che il depuratore riuscisse a smaltire 20 mila metri cubi al giorno di acque reflue. [m. al.]



# maribrù

BIELLA - VIA PIETRO MICCA 31



# VENDITA PROMOZIONALE SCONTI DAL 30 ALL' 80%

SU TUTTI I CAPI DEL NEGOZIO





**D**OPO la rassegna delle dieci discoteche più votate nel referendum de «La Stampa» oggi l'attenzione è rivolta ai dj entrati nella «Top ten». Una classifica tutta maschile, il popolo della notte infatti questa volta ha preso in considerazione il gentil sesso.

Sono ben 194.881 i voti raccolti dai dieci dj. Ogni dalle loro posizioni hanno incassato i fans a mandare tagliandi e il popolo della notte si è fatto progore.

Il merito se una discoteca «funziona» è in gran parte loro, sempre aggiornati sulle ultime novità musicali, attenti alle mode e soprattutto ai gusti. La parte più difficile comunque resta l'abilità di coinvolgere il pubblico, farlo scatenare sulla pista, insomma divertirlo. Sicuramente i magnifici dieci possiedono tutte queste abilità, visto il successo che hanno riscosso.

Molti di loro già si conoscono, grazie alla festa organizzata l'8 giugno scorso al «Crazy Boy» di Centallo. Quella sera per alcuni è stata molto importante, «ci siamo cimentati al campionato, abbiamo ballato insieme, ci sono anche confrontati musicalmente e discusso sui vari problemi del nostro lavoro», ricorda qualcuno.

La prossima di incontrarsi e fare musica insieme arriverà con la mega festa del «Cubo», già attesa da molti.

Ma cosa sognano i dieci dj più bravi del Piemonte e della Valle d'Aosta? Quali sono le loro ambizioni e come hanno vissuto la sfida «Top dance». Ecco, per ognuno di loro, una breve scheda.

[a. f.]

## Primo posto, il re è lui

**Vittorio spopola a Centallo scegliendo dischi al Crazy Boy**

**CENTALLO.** Una serata tutta dedicata a Vittorio quella che si prepara a vivere il «Crazy Boy». Il dj più votato della «Top dance» trascorrerà ancora una notte ritornata dai fans e dai suoi numerosi affollandosi per festeggiare la conquista dell'ambito titolo.

«Era giusto che vincessero lui», spiegano le colleghe Grazia ed Aurora, «è bravo ma soprattutto simpatico. Nella passata edizione se Stefano De Gregori ha vinto il merito è anche di Vittorio, che lo ha aiutato a raccogliere voti».

Vittorio è arrivato in provincia di Cuneo, circa cinque fa, dopo lavorato in alcune radio. Negli Anni Novanta approda al «Crazy Boy» dove incontra Pino Chiavassa, titolare del locale. «Siamo diventati subito amici», spiega Vittorio. Al Crazy lavoro due anni e deve ammettere che mi sono sempre trovato bene sia i colleghi, sia i ragazzi che ogni settimana prendono d'assalto il locale. Qui arrivano anche dal Torinese».

Sorridente e affabile Vittorio è simpatico proprio a tutti anche alle persone meno giovani a quelle per intenderci che alla discoteca, preferiscono la sua musica. Sono soprattutto loro che hanno voluto Vittorio. «Prima di scatenarsi sulle note



Vittorio, detto «Vittor Crazy»

di qualche orchestralina romana», spiega il personale della discoteca - passavano alle e mollavano pacchi di tagliandi».

Nonostante il successo rimane in discoteca Vittorio continua a coltivare il sogno, quello di poter nuovamente lavorare in una radio. Sogno che molto probabilmente si avvererà prossimamente. [a. f.]

## E' la medaglia d'argento

**Luca Attucci, il più amato dal popolo della Valle d'Aosta**

**AOSTA.** Luca Attucci riconferma il dee-jay valdostano più amato dal «popolo della notte». Anche la seconda edizione «Top dance» in Valle d'Aosta ha avuto come protagonista incontrastato il disc-jockey della discoteca «Ghibli» di Aosta.

34 mila 337 voti (11 mila 766 in più della prima edizione del referendum de «La Stampa») Luca Attucci ha mantenuto lo scettro del dee-jay preferito dai valdostani conquistato nella prima «puntata» del Top dance.

Primo nella graduatoria regionale, il dee-jay del «Ghibli» ha fatto «furor» anche nella classifica generale dei disc-jockey, piazzandosi al secondo posto. Un risultato inaspettato, ma sicuramente meritato. Mentre nella prima edizione del concorso poteva contare anche sui tagliandi provenienti dalla «Niches» di Pila, dove il sabato trascina tutti in pista con il «smananza show», per il Top dance numero due Luca aveva «sollantato» i tagliandi dei fans «Ghibli». Fans che l'hanno subito sostenuto e premiato alla grande.

Nato sotto il segno del Canaro, Luca Attucci compirà 27 anni a luglio. La vita tra dischi, microfoni e mixer è cominciata nel 1982, quando la voce animava i programmi di Radio Reporter, per la quale



Luca Attucci, secondo posto

ancora programmatore musicale. Nove anni fu abbandonato la radio e si lanciava nel mondo della «febbre» sabato dj free-lance in numerosi locali da ballo, fino all'arrivo al «Ghibli». Ora sta preparando con i promotori e il nuovo direttore artistico del «Ghibli» la mega festa per il Top dance e preannuncia grandi sorprese per il futuro. [s. b.]

## Sul podio al terzo posto

**Andy Crowd e Max, senza gelosie «siamo contenti del risultato»**

**GAVI.** Non c'è traccia di gelosie tra Andy Crowd e Max, la coppia più bella di Top Dance: perfettamente intercambiabili alla consolle del Proxima, hanno affrontato il referendum de «La Stampa» il giusto spirito.

Alla fine, anche se qualche speranza di vittoria potranno averla covata, erano contentissimi del risultato raggiunto. «Onore al Cubo e al dee-jay», commenta sportivamente Andy. Confessa che mi aspettavo loro grande spinta.

Per Andrea Lamborizio (questo il suo vero nome) seconda edizione «Top Dance» è stata comunque un successo: alla prima esperienza le sue ambizioni erano limitate alla supremazia nella classifica dell'«Alesandrino», questa volta protagonista assoluto fino all'ultimo. «E quest'anno», conclude, non abbiamo neppure avuto il problema della propaganda: i nostri sostenitori sapevano già tutto».

Per «Max», ossia Massimo Mora, Top Dance era novità assoluta: incredibile la soddisfazione di vedersi offrire a sorpresa buste piene di tagliandi - commenta divertito. Un giorno una signora che li aveva collezionati ha telefonato in discoteca e per la consegna ci dati appuntamento a un semaforo.



Andy Crowd, «Proxima»

Techno abbastanza epichezza e successi del momento non i cavalli di battaglia del duo Andy & Max. A cercare il pelo nell'uovo, il primo è un «fissato» delle novità, mentre Max concede ogni tanto un tuffo negli Anni 80: ma il sabato non si sgarris, per i giovanissimi il revival è tabù. [b. v.]

## Quarto

**E' Raffy del «Mirage»**



Raffy è l'effervescente dee-jay del «Mirage» di Arona. Ha 34 anni, capelli corti e bel sorriso.

**ARONA.** Due passi in meno dell'anno scorso, quando si classificò al secondo posto, ad una menzione di schia dal trionfo. Eppure Raffy, effervescente dee-jay del «Mirage» di Arona non sembra farne un dramma. «E perché dovrei? Invece sono contentissimo - commenta l'occhialuto animatore della «Sala blu del Lago Maggiore» - essere il quarto disc-jockey di Piemonte e Valle d'Aosta è comunque risultato che mi soddisfa». Il ragazzo di 34 anni, capelli corti, sorriso smagliante, ringrazia chi ha voluto per lui e dà l'appuntamento al «Mirage» già stasera e nelle prossime nottate per brindare al suo onorevole piazzamento. Intanto, ieri sera, Raffy ha ricevuto i complimenti di un «collega», Marco Baldini, animatore del network milanese «Radio DeeJay», ospite della serata giovane nella discoteca di Arona. [m. p.]

## Quinto

**Pino del Mirror di Marsaglia**



Pino Bracco è il titolare del «Mirror» di Marsaglia. Il segreto del successo? «Spaziare da un genere all'altro».

**MARSAGLIA.** Lo si potrebbe definire «il dj in giacca e cravatta». Pino Bracco è infatti sottile, presenta ai suoi fans con un «look» impeccabile. Oltre a Pino Bracco è anche il titolare del «Mirror».

Il segreto di tanto successo? «Mi piace spaziare tra i vari generi musicali, proprio per accentrare tutti i gusti, anche ormai conoscendo i clienti so già quello che vogliono», spiega. Brevi incursioni quindi nel revival, qualche pezzo rock e soprattutto i successi più ballati del momento».

E tra un brano e l'altro non mancano i colpi di scena. Pino salta sulla consolle di Marsaglia e incanta i ragazzi, oppure scende in pista a ballare con loro. Pino ogni settimana è coadiuvato da alcune simpatiche animatrici, tra queste spicca la moglie Graziella. [a. f.]

## Sesti

**I dee-jay Team del Trocadero**



Modo è il dj della banda «Team» classificata al sesto posto per i nomi proposti al Trocadero.

**DOMODOSSOLA.** Da conduttori radiofonici a dee-jay del «Trocadero» di Domodossola. I tre dj del «Deejay Team»: sotto questa sigla si celano i nomi di Stefano Venturo, Modo, Fabio, Maurizio e Dennis, «i quattro 28». Avevano cominciato «eteri», poi hanno varcato le soglie del «Trocadero» e ci sono rimasti. «Ci siamo chiamati così perché nella prima Top Dance avevamo notato che gente votava per ognuno di noi a alla fine i voti andavano dispersi. Così, si è deciso di formare questo gruppo, o le preferenze sono unite». Secondo posto in provincia, sesto in Piemonte-Valle d'Aosta. Per il «Deejay Team» è risultato. Ma Vittorio Rabaglia, «patron» mitico del «Trocadero», non dimentica l'aiuto degli amanti del disco: «Sono stati loro a votarci, hanno imparato a conoscerli negli intermezzi tra una mazurka e un valzer». [m. p.]

## Settimo

**Fabio Zappa del «Raptus»**



Dieci anni nato all'ombra di San Giorgio Fabio ha coltivato fin da piccolo il sogno di essere dj.

**OZZANO.** Per un dee-jay esordiente Fabio Zappa è quasi un sogno entrare nel «top ten» del Piemonte. Dieci anni, nato all'ombra del medievale castello di San Giorgio Monferrato, Fabio ha coltivato fin da piccolo l'aspirazione di cimentarsi in quest'attività. Al Raptus di Ozzano è arrivato due mesi fa, dopo un duro tirocinio estivo. Music System, una videodiscoteca viaggiante che riempie di giovani le piazze dei paesi, Beppe Basso, perfezionista, gli ha insegnato i trucchi del mixer, la tattica di saper attendere prima di sfoderare, a suon di decibel, il pezzo del momento. Jovanotti e Albertino sono i primi ispiratori di Fabio: «Il primo è il mio idolo da sempre - confessa - e più che mai da quando mi è convertito al rap». E un breve rap, in pratica un inno alle discoteche, lo ha composto anche Fabio su base di Jovanotti. [b. v.]

## Ottavo

**Riccardo Medri del Nabila**



Riccardo Medri ha 22 anni e l'animatore del «Nabila» di Cuzzago di Premosello nel Novarese.

**CUZZAGO DI PREMOSELLO.** Signori, giù il cappello. L'uscita sul «pro» Per lui il mixer non ha segreti, passa dalla techno, all'acid al trance senza alcuna difficoltà. Siamo parlati di Riccardo Medri, 30 anni o giù di lì, l'unico dee-jay professionista dell'«Alto Novarese», ribattezzato «maga della consolle».

Grande animatore «by night» del «Nabila» di Cuzzago di Premosello, Medri è classificato all'ottavo posto della classifica riservata ai disc-jockey. Nel suo curriculum figurano anche esperienze nei locali più in voga di Svizzera, Austria e altre nazioni europee. Ultimamente «Ricky» ha collaborato pure per il network «VideoMusic», tra i conduttori di «Afterhours», un agile rotocalco d'informazione musicale, tra «hit», dischi, videoclip, i sound più ballati, le nuove tendenze italiane e straniere. [m. p.]

## Noni

**Seby e Fabio dj allo Sporting**



Sebastiano Abela (Seby) è al nono posto della classifica insieme a Fabietto.

**ASTI.** Sebastiano Abela, 18 anni, e Fabio Pasciuta, 18 anni, in arte Seby e Fabietto, hanno totalizzato 7773, conquistando il posto nella classifica generale disc-jockey (stessa posizione in graduatoria per lo Sporting Club, la discoteca dove lavorano).

Per festeggiare? Improvviserò, come ogni dj che si rispetti esordisce Fabio, un futuro disc-jockey professionista. «Faccio questo lavoro da quattro anni - continua - e poi anche fuori dai confini astigiani. Spero di continuare. Perché mi hanno votato? Sarà per lo stile e il «trance», il genere che privilegia. Sebastiano Abela, dopo la licenza media, ha iniziato a lavorare (ora è idraulico impiantista). Fa il dj da un paio di anni, sacrificando il tempo libero. «Ne vale la pena - sostengono Seby e Fabietto - con il sondaggio adesso siamo anche più famosi». [m. l.]

## Decimo

**Armando, pirata del «Sandokan»**



Armando Bagnati disc-jockey al Sandokan di Gravelona ha ottenuto in tutto 7361 voti.

**GRAVELLONA TOCE.** Capelli perennemente raccolti in un foulard modello «Morgan il pirata», orecchino, sguardo tenebroso. Ama scendere dalla consolle e ballare in pista con il «popolo della notte», indossare giubbotti a maglietta del look forte. Sono i segni caratteristici di Armando Bagnati, al secolo semplicemente Armando, disc-jockey della megadiscoteca «Sandokan» di Gravelona Toce. Con i suoi 7361 voti, Armando si è piazzato al decimo posto, centrando quindi la «Top Ten». I suoi fans - quelli del «Digital Reverse», la sua scuderia, non lo hanno dimenticato. Armando è un trascinatore. Chi non lo ricorda alla festa dei «Crazy Boy» dell'anno scorso, quando diede una scossa alla serata invitando il pubblico a scatenarsi nelle danze? Taciturno nella vita, pirotecnico sul lavoro, Armando, «tigrotto» Sandokan. [m. p.]



Vercelli, commedie di Molière e Sauvajon per le stagioni di Comune e Cooperativa Belvedere

## Arguzie francesi in prosa al Civico

Martedì sera «Il malato immaginario» con l'istrionico Argan-Lando Buzzanca e Paola Tedesco. Giovedì è di scena la superstizione del «Tredici a tavola», con Gianfranco D'Angelo e Marzia Ubaldi. Tutte le prevendite

VERCELLI. Ritorna Molière, con il suo classico dei classici, «Il malato immaginario», interpretato da un istrionico Lando Buzzanca nella parte del ricco mercante Argan con al fianco l'intrigante ed arguta domestica Toinette, portata sul palco splendidamente da Paola Tedesco.

La pièce, che va in scena al teatro Civico, martedì sera, per l'organizzazione della Cooperativa di spettacolo Belvedere, è a ragion veduta ritenuta il capolavoro del commediografo Jean Baptiste Poquelin, in arte Molière. In questa versione, la trama viene mantenuta in equilibrio costante dai due protagonisti di mestiere che si lanciano nel vortice degli eventi per una ironia, senza momenti di cedimento.

Si dice della sfortuna che colpì Molière scrivendo «Il malato immaginario» nel 1673. Morì la sera dopo aver interpretato sul palco la parte di questo ipocondriaco Argan, ignorando di essere un male, nel suo caso disperatamente vero. Invece lunga vita ad Argan-Buzzanca, interprete scatenato che sprizza comunque salute da tutti i pori. E ci mancherebbe che fosse il contrario...

Gigione, accentrato nel suo piccolo mondo di intrighi ed interessi, il personaggio epistomato di Molière lancia segnali premonitori alla borghesia francese del suo tempo che, un



Nella foto di Federico Riva una scena de «Il malato immaginario» in scena martedì. Sopra Gianfranco D'Angelo che ha sostituito Moschin nella commedia «Tredici a tavola»

secolo dopo, rimpiazzò, con la Rivoluzione, l'aristocrazia. Cane in cui satira ed azione non sono certamente «datate», e possono quindi essere valide in ogni epoca.

I biglietti per la recita de «Il malato immaginario» possono essere prenotati negli Uffici della Cooperativa Belvedere, in corso Marcellino Prestinari 100 (tel. 0161/210.882) dalle 16 alle

18. Martedì, invece, al botteghino del teatro. La prevendita avviene anche all'agenzia di viaggi Penny Tours di corso Libertà 15, sempre a Vercelli. Questi i prezzi: poltronissime 55 mila, poltroncine 50 mila, galleria 25 mila. Ingresso ridotto per studenti 15 mila. Inizio della recita alle 21.

Il successivo rendez-vous con la prosa al teatro municipa-

le di Vercelli è giovedì sera: appuntamento con la stagione teatrale realizzata dal Comune per un lavoro di Marc Gilbert Sauvajon. Va in scena «Tredici a tavola», con Gianfranco D'Angelo, Marzia Ubaldi, Emanuela Moschin e la regia di Marco Pardo. D'Angelo, qui, ha sostituito leggendario, dobbiamo dire) Gastone Moschin nella parte del protagonista, Antonio Le-

vallier, alle prese con fatti estremamente drammatici, in un modo per la di lui moglie giovane e bella ma soprattutto superstiziosa: a due ore dall'inizio della commedia della vigilia di Natale, organizzata nella loro villa di Boulevard Saint-Germain, s'accorge che i commensali saranno tredici. Ed è risaputo che, ad ogni latitudine, da Napoli a Parigi (chiamo a caso), per chi crede al maleficio del numero della sfortuna, in dodici più uno non si banchetta. Nasce così, per i Levallier, un'improvvisa corsa all'ospite, spaziosa corsa per aggiungere un coperto in più che li salvi dalle disgrazie. Gustose e divertentissime peripezie, che durano in tempo reale, per due ore, sviluppando in pieno la vicenda che Marc Gilbert Sauvajon ha composto in tre spigliatissimi atti.

Biglietti per «Tredici a tavola» al botteghino del Civico nella sera di spettacolo. Gli altri giorni in orario d'apertura degli uffici al Settore attività culturali e per il tempo libero del Comune, in corso Libertà 300 (tel. 0161/252.622). I prezzi: poltrone 30 mila, poltroncine ridotte e poltroncine 25 mila, poltroncine ridotte 20 mila, galleria 15 mila, poltrone dei palchi 40 mila, sgabelli dei palchi 20 mila. Le riduzioni sono previste a favore di giovani fino a ventun anni, studenti universitari e ultratrasentennali. Il sipario si alzerà alle 21. (g. bar.)

## GIORNO E NOTTE

## BRUSNIGO

Le feste in musica del Faro

Questa sera al Faro si fa discoteca con Tony Moore deejay. Sul maxischermo si potranno seguire i più grandi avvenimenti in diretta tv. Il gentil sesso è ospite. Giovedì prossimo, ballo liscio con l'orchestra spettacolo di Dina Manfredi, Luca Cangini deejay nell'altra sala.

## BORGOCIVERELLI

Al Globo un party dal Brasile

Dopo l'intervento, venerdì notte, del comico Gene Gnocchi, la festa di questa sera al dancing Globo di Borgociverelli si chiama Brasil Samba Show. Gruppo di ballerine «caricose», musica esotica e danze dalle suggestioni sudamericane.

## VERCELLI

i classici dell'opera

Giovedì sera, al teatro Civico, il sipario si alza su «Cin-ci-là», un evergreen dell'operetta proposto nel nuovo adattamento di Corrado Abbati. Protagonista dello spettacolo, che inizia alle 21, è la Giovane compagnia di operette.

## PRIME VISIONI A TORINO

ADU 200 c. G. Casare 57. Il benedetto di no-

ADU 400 c. G. Casare 57. The program. Cr:

ALFIERI p. Sottosano 4. Vodi Testi

AMIRA c. Chiusa della Salute 77. Fantasia in

Farnesio. Cr: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

AMOROSO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. Sala

1: Carità's way. Cr: 14,30; 17,10; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2: La casa degli spiriti. Cr: 14,30;

17,10; 19,30; 22,30. Sala 3: La famiglia Addams 2. Cr: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommariva 22. Mr. Jones. Cr:

15,40; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Aladdin. Abb: Pi-

perino e Pippo nel deserto dei miraggi. Cr: 14,40;

18,40; 18,40; 20,40; 22,40.

CENTRALE v. C. Alberto 27. L'ultimo, il sindaco

e la mediatrice. Cr: 16,15; 18,15; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32. Aladdin. Abb:

Papierino e Pippo nel deserto dei miraggi. Cr: 14,40;

18,40; 18,40; 20,40; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32. Pappa in leg-

gende di Jesse Lee. Cr: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO v. G. S. Farnesio in Paradiso.

Cr: 15; 17; 18,30; 20,40; 22,30.

DORIA v. Garibaldi 32. Aladdin. Abb: Papierino e

Pippo nel deserto dei miraggi. Cr: 14,40;

18,40; 18,40; 20,40; 22,40.

ELISEO GRANDE c. Sottosano. Mr. Jones. Cr:

15,40; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO NUJI c. Sottosano. Santi chi parla adde-

sol Cr: 15; 18,10; 20,30; 22,30.

ELISEO ROSSO c. Sottosano. Festa in casa

Muppet. Cr: 16,15; 18,20; 20,35; 22,30.

EMPIRE v. V. Veneto 5. Carità's way. Cr: 15;

17,30; 20; 22,30.

ERBA c. Moncalieri 241. Misticcio anacronico e

Marshall. Cr: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETIOLE v. B. Buzzati, orig. v. Roma. The im-

14,30; 17,10; 19,30; 22,30.

JONG KONG v. Po 21. Il benedetto di no-

Cr: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LULLUP v. XX Set. 15 bis. Carità's Way. Cr:

14,30; 17,10; 20,45; 22,30.

LUX G. S. Farnesio. Il figlio della Pantera Ro-

sa. Cr: 15,10; 17,10; 18,35; 20,30; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 5. The Snapper.

Cr: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

RINASCIMENTO 1 v. Pombia 7. Mucca Puccia. Cr:

16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pombia 7. Insieme d'amore.

Cr: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

NUOVO ODEON v. Veneto 5. Il fuggitivo. Cr:

16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arona 31. Così parlava così vi-

cino. Cr: 14,30; 17,10; 19,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arona 31. La famiglia Addams

2. Cr: 14,30; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.

REPOB v. XX Settembre 15. Un mondo par-

te. Cr: 14,30; 17,10; 19,30; 22,30.

REMEMO G. S. Subalpina. The program. Cr:

15,45; 18; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. La casa degli spiriti

Cr: 14,15; 17; 19,45; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336. Alci 90 parte II. Cr:

15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 216. Tel. 68.151. On

15 La fille mal gardée (Turco F). Corografia

di Sir Frederick Ashton. Musica di L. F. Hérold.

The Birmingham Royal Ballet. Con R. Tucker e

J. Capella. P. Ellis direttore. Orchestra del T. Re-

gio (19-16-30). Tel. 6815.241.242.

ALFIERI p. Sottosano 4. Tel. 582.3808. Oggi ore 17

e 21 Mamma in Pesce. Musica di Peter Dink

Gard. Ideato e diretto da Mosè Pandolfi, ul-

## I MARTEDI' AL CINEMA

## Vercellesi, non abbandonate la sala per il compleanno del professore

I sono sentimenti, sensazioni, modi di essere e di vivere che a noi, confusi e irruenti occidentali, sembrano lontani mille miglia. Magari non riusciamo neppure a comprenderli fino in fondo. E dell'ansioso professore che risponde alla morte «Madadayo», non siamo pronti, riusciamo persino a sorridere.

Certo, le due ore del film si sentivano. E anche noi siamo rabbriviti dal buffo di Givogre «Ho appena saputo, scusatemi, che il film è soltanto sottotitolato». Ma siamo convinti che l'ultimo lavoro-testamento di un ottantenne Kurosawa si potesse vedere fino in fondo, apprezzandone inquadrature, citazioni, piccole storie nella storia.

Il pubblico in sala al Martedì (quello rimasto) ha premiato il film con un 7,44. Noi optiamo

per un 6 al 7. Forse perché, lo ammettiamo, sappiamo di appartenere alla massa di quei «confusi e irruenti» che dopo aver respirato emozioni e pensieri, fatto il tifo per gatti scomparsi e lenti omni canuti in chiomono, non riesce a non ributtarsi nel vortice.

## ARRACADABRA

## Un mago per il noir

Ma invece ritmi completamente diversi il prossimo film, «Arracadabra», che si presenta come un piccolo noir da Festival. La storia è quella del balordo Phil che, uscito dal carcere con un permesso di quarantotto ore, riuscirà a mettersi di nuovo a tragicamente nei guai. Phil è un prestigitore di mestiere, ma soprattutto un ladro. Ha una ma-

dre alcolizzata e due fratelli pieni di problemi e di handicap. Aveva anche una donna, che non l'ha saputo aspettare.

## GLI EROI DEL BELGIO

## Esordi e «bis»

Ricordate «Totò le héros», che i Martedì presentavano l'anno scorso? A produrre «Arracadabra» è la stessa accoppiata che lanciò il primo film, Pierre Drouot e Dany Geys, che hanno scelto di puntare sul regista esordiente Harry Cleven. Decisione fruttuosa, perché il film è stato accolto con entusiasmo dai critici e dalla giuria del Festival di San Sebastian. Cast tutto belga con Philippe Volter, Clementine Celarie, Thierry Fremont e Thierry Van Warve-

## LE TV PRIVATE

## Telestar

19,30 La signora e il fardesma, telefilm

20 — Judo bay, cartoni

20,30 Cavale e uccelli, film

22,25 Il giramondo, settim.

23 — Shopping con... Telestar

LUX G. S. Farnesio. Il figlio della Pantera Ro-

sa. Cr: 15,10; 17,10; 18,35; 20,30; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 5. The Snapper.

Cr: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

RINASCIMENTO 1 v. Pombia 7. Mucca Puccia. Cr:

16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pombia 7. Insieme d'amore.

Cr: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

NUOVO ODEON v. Veneto 5. Il fuggitivo. Cr:

16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arona 31. Così parlava così vi-

cino. Cr: 14,30; 17,10; 19,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arona 31. La famiglia Addams

2. Cr: 14,30; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30.

REPOB v. XX Settembre 15. Un mondo par-

te. Cr: 14,30; 17,10; 19,30; 22,30.

REMEMO G. S. Subalpina. The program. Cr:

15,45; 18; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. La casa degli spiriti

Cr: 14,15; 17; 19,45; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336. Alci 90 parte II. Cr:

15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 216. Tel. 68.151. On

15 La fille mal gardée (Turco F). Corografia

di Sir Frederick Ashton. Musica di L. F. Hérold.

The Birmingham Royal Ballet. Con R. Tucker e

J. Capella. P. Ellis direttore. Orchestra del T. Re-

gio (19-16-30). Tel. 6815.241.242.

ALFIERI p. Sottosano 4. Tel. 582.3808. Oggi ore 17

20,30 Tenero amore, film

22,30 Fiore all'occhiello, varietà

Quarta Rete Tv

19 — Sport 4

20,30 Daga in space, film tv

22 — Juve-Toro news

22,30 Vizi privati

23,30 Electric blue

Quadrifoglio

Odeon

19,10 Pianeta Terra

21,15 Speciale spettacolo

21,30 Fiori di Zucca Cinema

22,30 Pink, Pink

22,30 Calcio serie A: Sampdoria-Ju-

ventus

Rete 9 Tai

20,25 Settegiorni

20,45 Domenica sport

20,50 L'ala di Falomoca

23 — Settegiorni

23,20 L'ala di Falomoca

Erreuno Tv

9,15 Rassegna prime pagine provin-

ciali «La Stampa»

11 — Rassegna prime pagine provin-

ciali «La Stampa»

10,25 Sci: slalom sp. femminile

12,25 Sci: super g. maschile

13,30 Erreuno notizie

20 — Telegiornale

20,30 Remake

Telesubalpina

19 — Blick notes

19,25 Domani celebriamo

20 — Cartoni animali

20,30 Dietro la porta chiusa, film

Telecamplone

20 — Il delitto, documentario

20,30 Facile a facile

21 — Totò cerca casa, film

22,30 I segreti confinati della scienza

G.R.P.

19,30 Gli inafferrabili, telefilm

20,30 Millionari a New York, film

20,30 Fiori di Zucca Cinema

22,30 Doc Elliot, telefilm

Rete Canavese

21 — Fuori gioco, sport

22 — Clak

22,45 Canavese sotto

Rete 7 Piemonte

20,40 Kicinsky

22,45 Informa 7

23 — Settime, telefilm

Telesmonterosa

20 — Mary Hartman, tele-novela

20,50 Il maestro di Vigevano, film

22,20 Sul sentiero del pensiero

23 — Vito top

AltaItalia Tv

20,15 Calcio - Camp. difendenti

22 — Basket - G.S. Recordet Borgo-

manero - G.S. Fulgor Omegna-

22,30 News edizione notte

Eventuali errori e variazioni nel pro-

grammi sono causati dalla non tem-

pestiva comunicazione delle emit-

tenti.

## STASERA AL CINEMA

## VERCELLI

## Astra

Tel. 255.045

Infor. tel. 215.018

L. 10.000 Cr: ap. 15

## Nuovo Italia

Infor. tel. 64.344

Informacinema 215.018

L. 10.000; Ap. 10

## Principe

Infor. tel. 60.547

Informacinema 215.018

Ap. 15 - L. 10.000

## Viotti



Gli hockeisti vercellesi sono costretti alla resa (4-0) nel derby di Novara

# Amatori, un poker da pagare

Buon inizio dei ragazzi di Borriani che nel primo tempo resistono agli attacchi avversari  
Nella ripresa i campioni d'Italia passano con E. Mariotti (doppietta), Crudeli e M. Mariotti

NOVARA. Finisce secondo pronostico, e il Novara si aggiudica il «derby delle risaie» per 4-0. Eppure gli hockeisti azzurri hanno stentato per tutto il primo tempo, insistendo troppo nei personalismi. L'Amatori Vercelli ha retto per tre quarti di gara, poi si è dovuto arrendere al maggior spessore tecnico del Novara campione d'Italia.

Ieri sera è sembrato di tornare indietro di tanti anni, quando le due squadre primeggiavano in campo nazionale. Sugli spalti il pubblico delle grandi occasioni, i sostenitori azzurri pavavano la curva, quelli gialloverdi, presenti in gran numero, circa 150 unità, sono sistemati in un angolo delle gradinate. La partita comincia con qualche minuto di ritardo, i fans ospiti lanciano coriandoli in pista. Poi si parte.

Innocenti manda in pista il quintetto tipo: Cunegatti, Crudeli, Enrico e Massimo Mariotti, Amato. Borriani risponde con Turchetto, Ramon, Francasio, Casagrande e Perin.

C'è parecchio nervosismo in pista, lo si avverte subito, quando l'arbitro estrae il cartellino giallo due volte in trenta secondi, prima redarguendo Ramon, poi Crudeli, autori di due interventi piuttosto duri. Dopo un minuto e mezzo, il Novara ha l'occasione per passare, un rigore battuto da Amato che però Turchetto devia sulla traversa.

Il Vercelli gioca con il cuore, sospinto dai suoi tifosi, e il Novara stenta a penetrare nella difesa gialloverde. E' contratto, nervoso perché non riesce a sbloccare il punteggio e sbaglia anche qualche gol clamoroso. Gli ospiti tengono con dignità la pista. Due sostituzioni al decimo minuto, Bernardini per



Due protagonisti della sfida di ieri sera a Novara: gli attaccanti dell'Amatori Vercelli José Osvaldo Raed e Amleto Francasio

Amato, Raed per Francasio, espulso temporaneamente.

Il gioco è confuso, volano staccate e spintoni, le tribune si accendono. Raed mette paura agli azzurri che si salva un paio di volte grazie a Cunegatti.

Lo 0-0 non si sblocca per venti minuti, mancano i gol ma le emozioni. Vercelli stupisce in positivo, Novara in negativo. E si continua così, con gli azzurri che le studiano tutte per scardinare la porta difesa da Turchetto, e dall'altra parte un Vercelli che fa correre più di un brivido

ai tifosi novaresi. Il primo tempo finisce con l'era iniziata.

Parte la ripresa, tra i tifosi vercellesi spunta persino un tricolore, quelli novaresi applaudono. I gialloverdi prendono coraggio, adesso ci credono. Cunegatti sfodera il meglio del suo repertorio, poi, nel modo più strano, arriva il gol del vantaggio azzurro. E' il 6'51", Crudeli parte palla al piede in al leggerimento, poi fila dritto al centro, la difesa del Vercelli si apre, e il novarese fa partire un tiro centrale ma che sorprende

Turchetto sotto la traversa.

Il palasport, quello di fede novarese, esplode. Sbloccato il risultato, Innocenti inserisce Cairo per l'inesistente Enrico Mariotti. L'Amatori cerca di pareggiare ma si espone al contropiede locale. Al 14'32" si vede il vero Novara: azione corale, l'assist di del neorientato E. Mariotti per il fratello Massimo e conclusione che infila Turchetto. Poi, E. Mariotti (16'04") si fa perdonare l'inizio sottotono andando a infilare in slalom la porta avversaria: 3-0.

Per gli azzurri tutto è più facile, i gialloverdi non demordono ma perdono fiducia. A 4' dalla fine un episodio dubbio: Francasio passa sotto la curva e crolla a terra. La panchina gialloverde aspetta in piedi, sostenendo che il giocatore è stato colpito da un tifoso. Francasio esce, ma l'arbitro non dà peso. Al 23'48" Enrico Mariotti si riscatta infilando il 4-0. Finisce così, al Novara i due punti al Vercelli i complimenti.

Marco Pinti

## SPORT FLASH

### HOCKEY

#### Quattro squadre per il nono trofeo Pregnotato

Ancora un derby, seppure in tono minore, al trofeo Pregnotato, organizzato dall'Audaces '83 che vedrà il suo svolgimento quest'oggi al PalaIsola. Quattro le formazioni al via: i giallogranata padroni di casa, l'Amatori, i tedeschi del Veil e la Rotellistica Novara. S'inizia alle 10 con Audaces e Veil, quindi seguirà il mini-derby tra Amatori e Rotellistica. Nel pomeriggio (si parte alle 15) le finali, intervallate da un match tra vecchie glorie di Novara e Amatori e un'esibizione di pattinaggio artistico. [p. m. f.]

### FONDO

#### Gli ultimi preparativi per la gara a Bocchetto Sessera

Domenica prossima si disputerà la seconda edizione del «trofeo amici del fondo», la gara di sci internazionale in programma a Bocchetto Sessera. Durante la prova sarà messa in palio la coppa in memoria di Andrea Buratti, il socio fondatore dell'associazione sorta nel 1978. All'importante competizione, in tecnica libera, sono ammesse le categorie seniores, juniores ed aspiranti maschili e femminili. [g. m.]

### BASKET

#### Uclit Biella e Conad Cossato oggi in campo

Sarà una domenica pomeriggio dedicata al basket. Due le sfide che, oggi, vedono coinvolte formazioni laniero. Nel torneo di serie D maschile l'Uclit Biella ospita alle 17,30 il Moncalieri, un incontro che, almeno sulla carta, dovrebbe consentire ai gialloblù di Martinotti d'avvicinarsi alle prime posizioni. Sempre alle 17,30 il turno sarà completato da Brix Novara-Texema Bra, scontro che interessa le zone basse. In serie C femminile, invece, scontro tra i tani a Genova dove si troveranno di fronte Auxilium Genova e Conad Cossato le due leader del torneo. [p. m. f.]

### ARTI MARZIALI

#### Il campione del mondo Liberati ospite a Trino

Massimo Liberati, pluricampione del mondo di arti marziali, sarà ospite questa mattina a Trino dell'associazione centro studio di arti marziali che ha sede in via Cavour. Lo stage tecnico è stato organizzato con la collaborazione del movimento sportivo promozionale. L'appuntamento è fissato per le 9. [g. m.]

### BOCCE

#### Oggi il via al memorial Esposito per quadrette

Avrà luogo quest'oggi la prima fase del memorial «Carlo Esposito», gara riservata alle quartette. La competizione è organizzata dalla Nuova Biliemma. Tre i settori in gara: Vercelli, Valsesia-Valsesera e Basso Vercellese. Il primo vedrà il suo svolgimento al palabocce di Vercelli, il secondo a Romagnano ed il terzo a Santhià. Le otto formazioni vincenti si qualificheranno per il girone finale in programma a Vercelli il 30 gennaio. [f. l.]

### HUOTO

#### Acqua sub, primo corso per sommozzatori

Prenderà il via da marzo il primo corso per sommozzatori organizzato dall'Acqua sub di Vercelli. Sono previste 24 lezioni che si terranno al Centro Huoto. Per informazioni rivolgersi alla sede del club (corso Gastaldi) oppure al 251.885. [g. m.]

## Da noi 30 giorni irripetibili



### Ford Transit

Oggi inclusi nel prezzo

• Servosterzo

• 2 m<sup>3</sup> di volume di carico in più

tetto alto (8.0 m<sup>3</sup>) al prezzo del tetto basso (6.0 m<sup>3</sup>)

da **£.24343'000\*** IVA esclusa  
\* Versione 100 D

**NUOVA ASSAUTO s.r.l.**

GAGLIANICO - VIA CAVOUR, 72 - TEL. 015/542947/8/9

### Ford Transit

Oggi inclusi nel prezzo

• Servosterzo

• Super Pacchetto Assistenza

3 anni o 100.000 km di garanzia totale



Pronto Ford 24 ore su 24



Assistenza Mobile



Traino gratuito



Veicolo in sostituzione

da **£.21803'000\*** IVA esclusa  
\* Versione 120 D

**Auto 2000 s.r.l.**  
C.SO 2 GIUGNO, 13 - SANTHIÀ (VC) - TEL. 0161/922258



Doccia fredda sulla Pro: il capocannoniere bloccato da problemi muscolari

# A Pietrasanta senza Provenzano

Una giornata di riposo, dopo gli esami medici, per poter rientrare fin dalla prossima settimana, in casa, con il Moncalieri. Caligaris inserisce Cattin e mette Rinaldi in attacco accanto a Weffort

VERCELLI. Pietrasanta-Pro, ovvero la prima volta senza Provenzano. E' questa la tegola caduta sui bianchi alla vigilia della seconda trasferta consecutiva, stavolta in terra toscana. La «bocca di fuoco» vercellese in settimana ha accusato un risentimento muscolare e l'altra mattina è stato sottoposto ad un'ecografia. L'esame ai flessori della gamba destra ha messo in evidenza qualche problema alle fibre muscolari. Da qui l'intervento dei medici che hanno prescritto al capocannoniere del girone alcuni giorni di riposo. Se non vi saranno complicazioni il giocatore rientrerà domenica prossima al Robbiano con il Moncalieri.

«Una stop anche precauzionale», spiega mister Caligaris, «Provenzano l'anno scorso di questi tempi aveva avuto dei guai fisici che lo avevano costretto, nella parte finale del torneo, a saltare alcuni match».

Ed allora Provenzano resta a casa e al suo posto entra in campo Cattin, con la conseguenza, piccola, rivoluzione nell'undici tipo. Infatti assieme al jolly farà il suo ritorno nello schieramento iniziale il giovane Rinaldi, a cui Caligaris affiderà il compito di affiancare Weffort in attacco. Alle loro spalle agirà Artico mentre toccherà a Cattin presidiare la fascia destra.

Aggiunge ancora Caligaris:



Il giovane Fabio Rinaldi avrà oggi, a Pietrasanta, l'ingrato compito di sostituire il capocannoniere del girone Provenzano, che lamenta un malanno muscolare. Rinaldi giocherà da seconda punta.

«Come alternativa potevo affidare il ruolo di seconda punta ad Artico. Il nostro fantasista ha però bisogno di spazi per agire al meglio e non mi sembrava il caso di mandarlo nelle grinfie di un difensore puro. Mi spiace per Monetta che torna in panchina».

Come dire che l'undici anti-Pietrasanta è fatto con Beccari tra i pali, Loperto e Montebugni in marcatura, Storgato libero, Izzo terzino di fascia sinistra, Cervato tampone a centro-campo la propulsione del mediano a

Pinerolo ha giocato con un torcicollo che gli impediva alcuni movimenti, Cattin sull'out destro. Col in cabina di regia e Artico a sostegno dell'inedita coppia di punte Weffort-Rinaldi.

«Che partita imposterò? In questo momento non ci si può affidare ad una tattica», risponde Caligaris. «Vedremo al momento. E' certo che, a priori, non mireremo al pareggio. Poi si vedrà. Certo che attendiamo buone notizie da Rapallo».

Ma c'è un altro match che oggi la Pro disputa in Toscana,

anche se non direttamente sul terreno di gioco. In mattinata, infatti, il direttore sportivo Enzo Barbero si incontrerà con il collega della Massese per definire il prestito di Tonin, un '66, a fine contratto con il club bianconero.

Il da vercellese proporrà alla società toscana il prestito gratuito del giocatore. In cambio la Pro si accollerà il pagamento di una parte dello stipendio del terzino.

Roberto Eynard

## Big match

### La Colligiana va a Rapallo

VERCELLI. Pietrasanta a Rapallo: questi i due campi principali collegati in un ipotetico «Tutto il calcio» del Cnd. Pro Vercelli e Colligiana, in attesa dello scontro diretto, proseguono il loro duello a distanza lontano dalle mura amiche.

Ma se per i bianchi l'impegno vercellese appare sicuramente ostico il futuro dei senesi è avvolto nel mistero. Il Rapallo, avversario del capolista, potenzialmente è in grado di fermare il lanciatissimo undici di Rosadini (lo ha già fatto con la Pro) così come, stando agli ultimi risultati, potrebbe opporre alla Colligiana una flebile resistenza. Dunque «si» da bere tutta d'un fiato sperando di evitare sborne.

Se la lotta per la C2 è serrata anche nelle zone basse della classifica comincia a far caldo. Tra i match più palpitanti della giornata Grosseto-Valenzana e i due derby Moncalieri-Cuneo e Sanremo-Migliarinese.

(p. m. f.)

## I RIVALI DI OGGI

### Toscani in risalita dopo quattro vittorie

MOMENTO magico per il Pietrasanta che prepotentemente torna dopo il successo di Cuneo (2-1) tra i protagonisti del girone A del campionato nazionale dilettanti e si candida a recitare il ruolo di terzo incomodo che gli era stato assegnato alla vigilia del campionato. Dopo cinque risultati utili consecutivi che hanno portato nove punti ed il sesto posto in classifica, riaccuffando anche il Camaiore a quota 20, il Pietrasanta regala ai suoi sportivi la quarta vittoria consecutiva, maturata con merito contro un buon Cuneo.

«Sono risultati venuti non a caso», dice Roberto Bennati, capitano e vero trascinatore della squadra: «Cuneo ha segnato la rete della vittoria per 2-1. La sua soddisfazione è lecita: «Eravamo andati là per fare risultato. Pensavamo più ad un pareggio che ad una vittoria. Sono venuti i due punti che ora ci permettono di affrontare il futuro con tranquillità».

Ora la difficile partita con la Pro. «Arriveremo agguerriti dopo aver perso la testa della classifica la scorsa settimana. Si tratta di un dubbio di un bel appuntamento che giunge in un momento a noi spero favorevole. Certo bisognerà affrontare questa squadra con molta umiltà, senza presunzione, altrimenti potremo deludere il nostro pubblico».

A Cuneo Mosti non ha gioca-

to, lo avete voluto tenere pronto per la Pro Vercelli? «Non è stata protettiva, ma precauzionale, in quanto alla vigilia della trasferta piemontese si era leggermente infortunato in allenamento e quindi l'allenatore Casaretto non ha voluto rischiare, domenica però credo sia in grado di giocare e per noi si tratta senza dubbio di un elemento importante che assieme a Cataldi forma una coppia molto pericolosa».

Quella della Pro Vercelli, Weffort-Provenzano non scherza con 26 reti messe a segno, 14 Provenzano, capocannoniere del girone e il compagno con 12. «Lo sappiamo ed è per questo che per tutta la settimana ci siamo preparati con la massima attenzione per cercare di concedere loro il minimo spazio. Noi siamo consapevoli che possiamo fare la nostra figura, anche se rispettiamo e sarebbe preoccupante se qualcuno di noi affrontasse questo avversario «mitico» con poca concentrazione. Tutto interessante. Non fosse che Provenzano non sarà della gara, e allora i toscani dovranno rivedere, almeno in parte, le loro contromosse, in che modo non si sa».

La probabile formazione: Prosperi, Vassallo, Lorieri, Ricci, Babbioni, Bennati, Marradi, Romiti, Cataldi, Magnani, Mosti. A disposizione: Antonini, Mignani, Giannetti, Mignardi, Masi.

Roy Lepore

## ECCELLENZA

I granata in trasferta sfidano la capolista Libarna Ovada

## Il Borgosesia caricato a mille per l'«operazione sorpasso»

BORGOSIESA. Riparte subito con un big match il torneo d'eccezione. Il Borgosesia di mister Rosa sarà di scena a Serravalle Scrivia contro il Libarna capolista: un incontro per certi versi già decisivo per le sorti del torneo. Un'eventuale sconfitta precipiterebbe i granata a tre punti dalla capolista, rendendo estremamente complicata la rincorsa al primo posto. Un risultato positivo, invece, farebbe salire di molto le quote per un Borgosesia vincente.

«E' senza dubbio una partita delicata e importante», sottolinea il ds valsesiano Paolino Guidetti. «Sappiano che in questi 90 minuti ci giochiamo una grossa fetta del nostro futuro. Durante la sosta abbiamo lavorato in maniera «mirata» per arrivare a quest'impegno al meglio della condizione. L'ambiente è sereno, il morale buono la forma psico-fisica ottimale, insomma le promesse per far bene in terra alessandrina ci sono tutte».

Ed anche gli ingredienti per assistere ad un match spettacolare ci sono tutti: di fronte si troveranno le due più forti squadre del girone, i due migliori attaccanti e le difese più ermetiche, ovvero quanto di meglio il pubblico potrebbe attendersi da una sfida così sentita.

Nelle formazioni anti-Libarna Rosa sarà costretto a rinunciare allo squallido Scienza mentre turbano un po' i sonni del tecnico sesiano le condizioni non ottimali dell'estremo difensore Pagani. Nessun problema, invece, sul fronte alessandrina con Armienti in grado di schierare la formazione tipo.

La gara contro il Libarna, anche se la prima del '94, a Borgo-

## Saluzzo al Lamarmora

BIELLA. Il ciclone FcV torna in campo. La Biellese di Arrondini, assoluta dominatrice del torneo, inizia il girone di ritorno con una più che lusinghiera dose di vantaggio su Doglianese (4 punti) e le immediate inseguitrici Ivrea, Fossanese, sei punti). Al Lamarmora questo pomeriggio è di scena il Saluzzo, formazione di medio-alto cabotaggio che sul terreno dei bianconeri tenterà di ripetere l'exploit del Mathi (unica formazione a non aver pagato dazio a Biella).

«Sarà un avversario scorbutico», puntualizza mister Arrondini, «col quale non potremo permetterci il lusso di giocare sotto i nostri abituali standard. Il campionato, nonostante quanto si possa credere, è tutt'altro che chiuso, basta un nostro passo falso per far tornare un po' tutti in gioco. Il nostro obiettivo sarà naturalmente quello di tornare alla vittoria, cercando di migliorare sotto il profilo del gioco rispetto all'ultima esibizione del girone d'andata».

Per la prima ufficiale del '94 il mister bianconero non sembra avere grossi problemi di formazione. Recuperato Riberto, assente nell'ultima amichevole, Arrondini potrà contare sull'intero organico. «Oltre all'avversario», precisa il tecnico laniero, «dovremo valutare anche la nostra condizione dopo una sosta così prolungata. E' difficile essere subito al top della condizione anche se, durante la sosta, si è lavorato parecchio».

(p. m. f.)

sesia viene un po' vista come la «partita dell'anno»: un pullman di tifosi seguirà i granata nella delicata trasferta con i leader. «I ragazzi hanno bisogno di sentire il calore e l'attaccamento del pubblico amico», puntualizza Guidetti, «e credo proprio che non tradiremo anche se, naturalmente, il primo incontro dopo una lunga sosta è spesso ricco d'incognite».

Ricomincia in trasferta anche il Trino: i blu sky di Seghezze saranno di scena sul terreno della Novese. Due le amichevoli di peso nello scacchiere trinese, Forte squalificato e De Falco (invece al ginocchio). «Siamo in condizione», spiega Piero Varmoni, «andiamo a Novi per fare risultati».

(p. m. f.)



Nel Borgo è in dubbio Pagani

## PROMOZIONE

Prima di ritorno

## Scontri super a Varallo e a Gattinara

VERCELLI. Dufour Varallo e Gattinara «arbitri» del duello d'eccezione nella prima giornata di ritorno. I neroverdi di Marangon ospitano la capolista Arona, unico team imbattuto del girone, mentre i vignaioli ricevono la Castellettese, diretta inseguitrice dei lacuali.

«Finalmente potremo schierare l'undici base», sottolinea il ds della Dufour Alberigo Cravetto, «e dimostrare il nostro reale potenziale contro una delle formazioni più forti del torneo». Dopo mesi di emergenza Marangon ha recuperato tutti gli infortunati (davvero molti) dell'ultimo scorcio dell'andata, ad iniziare da Cantoni e Gavini, i due pedine fondamentali nello scacchiere del Varallo. «Non avremo nulla da perdere», spiega Cravetto, «ormai il discorso di vertice è accantonato ma questo non significa che, sino alla fine, non lotteremo per ottenere grossi risultati. Vogliamo dimostrare che, senza un'eccessiva dose di sfortuna, anche la Dufour avrebbe potuto lottare con le migliori».

Pure il Gattinara «chiede strada» alla Castellettese. Come per la Dufour anche mister Stefanoni potrà contare sull'intero organico e dare battaglia ai ticinesi per migliorare ulteriormente una classifica già discreta. Il Valsessera, invece, riparte dalla trasferta di Barenzo.

Nel girone B la Crescentinesse non ha del tutto perso le ambizioni di primato e cercherà nel derby interno con il Dome i punti per avvicinarsi al duo Volpiano-Sangiustese. Gare casalinghe invece per Cossatese (Eureka Settimo) e Val Mos (senza Vaccari e Facelli) opposto al Real San Benigno.

(p. m. f.)

## CITROËN AX 10i: FATEVI SOTTO



954 cm<sup>3</sup> - 50 CV - 149 km/h

Rileggete il prezzo. Riguardate la fotografia. Datevi un pizzicotto. E' proprio una Citroën

AX 10i, 3 porte, 5 marce, a soli 11.900.000 lire. Scattante e divertente da guidare,

Citroën AX 10i con i suoi 50 CV vi regala prestazioni brillanti, ma soprattutto ha consumi

molto ridotti. Per i neopatentati non è più soltanto un sogno. Non ripensateci: fatevi sotto!

**11.900.000**

PREZZO CHIAVI IN MANO - ESCLUSE TASSE REGIONALI (A.R.I.E.T.) - L'OFFERTA È VALIDA PER LE VETTURE DISPONIBILI.

**I CONCESSIONARI CITROËN DEL PIEMONTE**



L'AUTO CHE TI PENSA

**Rosselli 116**  
Via Rosselli 116 - BIELLA - Tel. (015) 403.349

Abbigliamento uomo donna

CONTINUANO I GRANDI

**SALDI FAVOLOSI**

Vieni a vestirti e ti convincerai degli OTTIMI PREZZI e GRANDE ASSORTIMENTO. Sarai soddisfatto e ci farai conoscere anche ai tuoi parenti ed amici.



**FINZIARIA S.p.A.**

Società con i requisiti di legge eroga direttamente

**MUTUI, FINANZIAMENTI FIDUCIARI, PRESTITI CON CESSIONI DI STIPENDIO, LEASING CREDITO AL CONSUMO**

NOVARA  
Via Palestro, 5  
0321/625077-322000

BORGOMANERO  
C.so Garibaldi, 25  
0322/835911-836211

BORGOSIESA  
P.zza Cavour, 6bis  
015/877771-SANIT

BIELLA  
Via Marconi, 13  
015/31323

**LA STAMPA**

ogni venerdì

**tutto dove**

settimanale dei viaggi e della buona tavola





Ecco qual è il canone più basso d'Europa.

TV pubblica

inglese,

210.700 lire

all'anno

TV pubblica

tedesca,

285.100 lire

all'anno

TV pubblica

francese,

182.100 lire

all'anno

RAI,

156.000 lire

all'anno. Come vedete

il prezzo di un

servizio pubblico

televisivo,

dove lo spettacolo

convive con la

cultura e con

l'impegno sociale,

dove la pubblicità

non divora

i programmi, dove

l'informazione è

più ampia e capillare,

non è poi così alta.

Anzi, la RAI è la

televisione europea

che offre più ore

di programmazione e

costa anche di meno.

